Do the right thing!

2020

Bilanci e Relazioni

PROGETTO DI BILANCIO

La banca
per le cose che contano.

UniCredit

Do the right thing!
Per l'Economia Reale

Abbiamo rapidamente intrapreso importanti azioni per dare sostegno al motore dell'economia reale in Europa: le piccole e medie imprese.

PREMIATA COME 'MIGLIORE BANCA AL MONDO PER LE PMI'

In ottobre UniCredit è stata premiata come 'Migliore banca per le PMI' dalla rivista Global Finance nell'ambito dei World's Best Global Bank Awards. Questo premio è frutto della nostra performance dello scorso anno, valutata su criteri quali la reputazione e l'eccellenza manageriale.

Indice

Cariche sociali e Società di revisione al 31 dicembre 2020	**5**
Lettera del Presidente	**10**
Lettera dell'Amministratore Delegato	**14**
Note introduttive	**33**
BILANCIO CONSOLIDATO E RELAZIONI 2020 DEL GRUPPO UNICREDIT	**37**
BILANCIO DELL'IMPRESA E RELAZIONI 2020 DI UNICREDIT S.P.A.	**503**
Incorporazioni di informativa qualitativa tramite rimando	**753**
Glossario	**759**
Contatti	**773**

Avvertenze
Nelle tavole sono utilizzati i seguenti segni convenzionali:
- linea (-) quando il fenomeno non esiste;
- due punti (..) o "n.s." quando i dati non raggiungono la cifra rappresentativa dell'ordine minimo considerato o risultano comunque non significativi;
- "n.d." quando il dato non è disponibile.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

UniCredit S.p.A.
Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza Gae Aulenti, 3 - Tower A - 20154 Milano
Capitale sociale euro 21.059.536.950,48 interamente versato
Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit, Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1
Cod. ABI 02008.1
Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, Codice Fiscale e P. IVA n.00348170101
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Imposta di bollo, ove dovuta, assolta in modo virtuale - Autorizzazione Agenzia delle Entrate, Ufficio di Roma 1, n.143106/07 rilasciata il 21.12.2007

Cariche sociali e Società di revisione al 31 dicembre 2020

	Consiglio di Amministrazione
Cesare Bisoni	Presidente
Lamberto Andreotti	Vice Presidente Vicario
Jean Pierre Mustier	Amministratore Delegato
Mohamed Hamad Al Mehairi Sergio Balbinot Vincenzo Cariello Elena Carletti Diego De Giorgi Beatriz Lara Bartolomé Stefano Micossi Pietro Carlo Padoan(*) Maria Pierdicchi Francesca Tondi Alexander Wolfgring	Consiglieri
Gianpaolo Alessandro	Segretario
	Collegio Sindacale
Marco Rigotti	Presidente
Antonella Bientinesi Angelo Rocco Bonissoni Benedetta Navarra Guido Paolucci	Sindaci Effettivi
Stefano Porro	**Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**
Deloitte & Touche S.p.A.	**Società di revisione**

Nota:
(*) In data 13 ottobre 2020 il Prof. Pietro Carlo Padoan è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione in sostituzione della Dott.ssa Elena Zambon.

Sommario

10
Lettera del Presidente:
Una banca paneuropea con radici territoriali

14
Lettera dell'Amministratore Delegato:
Fare la cosa giusta!

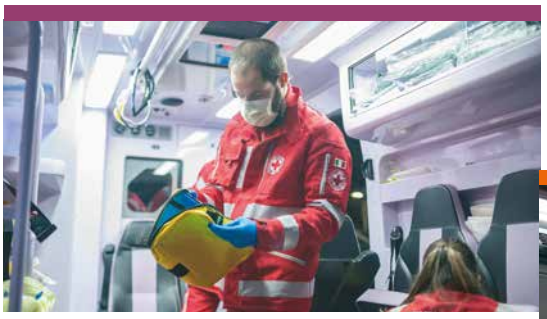
28
Q&A con Roberta Marracino:
La sostenibilità è parte del nostro DNA

08
UniCredit in breve
Una banca commerciale paneuropea semplice e di successo

20
Do the right thing!
Etica e Rispetto: due valori che ci uniscono e sono alla base della nostra cultura di Gruppo

One Bank One UniCredit

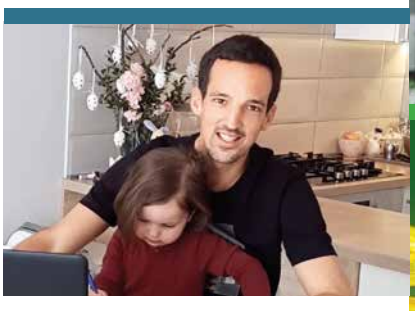
Do the right thing!

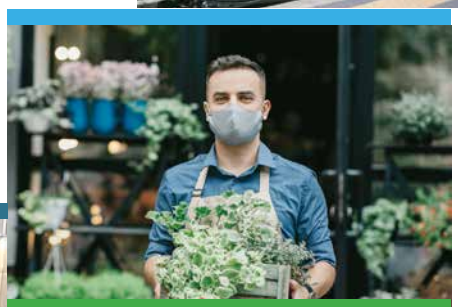


21
Per le nostre Comunità

22
Per i nostri Clienti

23
Per i nostri Colleghi





24
Per l'Economia Reale

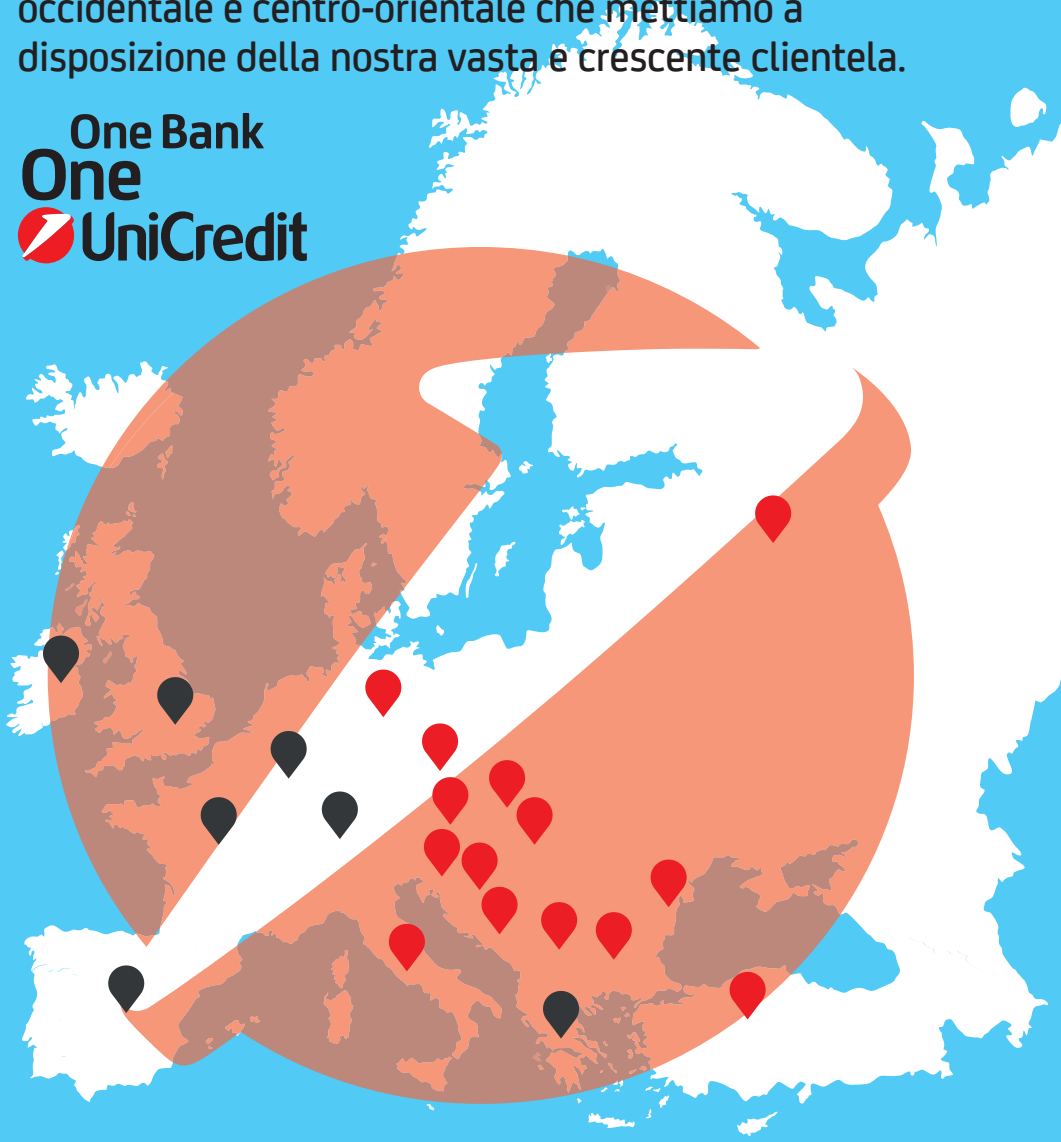
26
Per l'Ambiente

27
Per la Diversity & Inclusion

UniCredit in breve

UniCredit è una banca commerciale paneuropea semplice e di successo, con una divisione CIB perfettamente integrata e una rete unica in Europa occidentale e centro-orientale che mettiamo a disposizione della nostra vasta e crescente clientela.

One Bank
One
UniCredit



Banche commerciali

Filiali internazionali e Uffici di Rappresentanza

VASTA RETE INTERNAZIONALE: PRESENZA IN 13 MERCATI PRINCIPALI E 16 PAESI NEL MONDO

Austria
Bosnia ed Erzegovina
Bulgaria
Croazia
Repubblica Ceca
Germania
Ungheria
Italia
Romania
Russia
Serbia
Slovacchia
Slovenia

Cosa facciamo
Rispondiamo ai bisogni reali dei nostri clienti con soluzioni concrete che sfruttano le sinergie tra i nostri business: CIB, Commercial Banking e Wealth Management.

Come lo facciamo
Mantenendo il focus sull'essere la banca per le cose che contano, offriamo la nostra competenza in ambito locale e internazionale dando un accesso unico ai migliori prodotti e servizi nei nostri mercati principali.

I nostri valori

Ethics & Respect — Do the right thing!

Etica e rispetto: due valori che ci uniscono e sono alla base della nostra cultura di Gruppo, delle nostre decisioni e di come le traduciamo in azioni. Fai la cosa giusta! è un unico e semplice principio guida che ci aiuterà a vivere questi valori ogni giorno e ovunque noi siamo presenti.

Dati finanziari

PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO

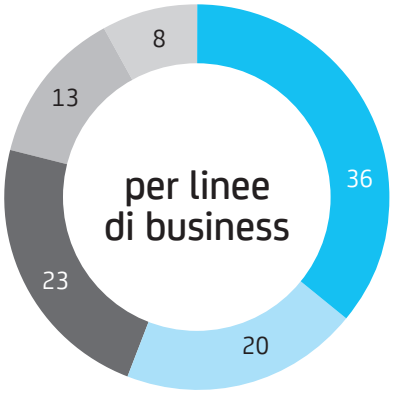
€59.507m

RISULTATO NETTO DEL GRUPPO

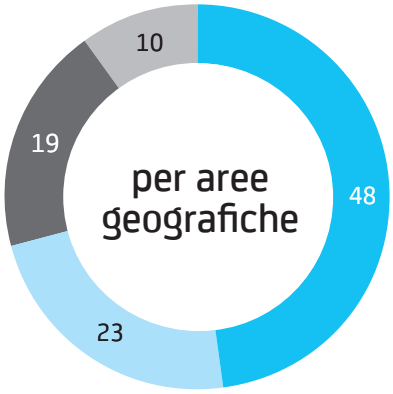
€(2.785)m

Una forte identità europea con ricavi ben diversificati

Ricavi[1] (%)

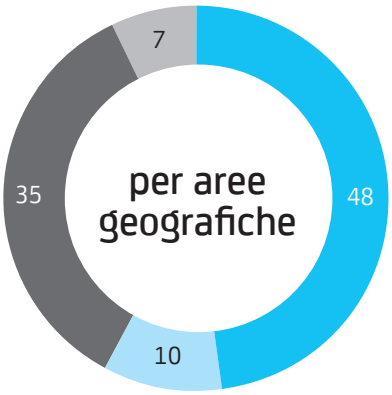


- Commercial Banking Italia
- CEE Division
- CIB
- Commercial Banking Germania
- Commercial Banking Austria



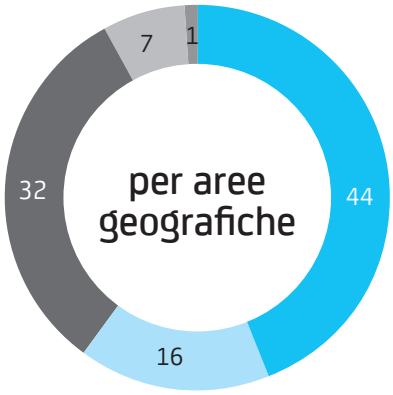
- Italia
- Germania
- CEE
- Austria

Clienti[1] (%)



- Italia
- Germania
- CEE
- Austria

Dipendenti[1] (%)*



- Italia
- Germania
- CEE
- Austria
- Altro

1. Dati al 31 dicembre 2020.
*FTE "Full Time Equivalent"= numero di dipendenti conteggiati in base al tasso di presenza.

"UniCredit si confermerà una solida Banca paneuropea con radici territoriali al servizio di famiglie e imprese in un percorso di sviluppo e crescita anche a livello internazionale".

Lettera del Presidente

Cesare Bisoni
PRESIDENTE
UNICREDIT S.P.A.

Cari Azionisti,

desidero innanzitutto esprimere, a nome del Consiglio di Amministrazione, un sentito ringraziamento a Jean Pierre Mustier per i risultati conseguiti. Jean Pierre ha preso le redini di UniCredit quasi cinque anni fa, in un momento storico molto delicato. Lascia un Gruppo oggi molto forte dopo averlo guidato a compiere una straordinaria inversione di tendenza, resa possibile anche grazie all'eccellente contributo di tutti i colleghi di UniCredit, che pure ringrazio. La realizzazione del Piano Transform 2019 ha reso solido il nostro Gruppo, che tale si conferma nonostante la crisi generata dalla pandemia Covid-19. Siamo una vera Banca paneuropea con un alto livello di patrimonializzazione, che può contare su una eccellente diversificazione geografica e che continuerà a trasformare le sfide in opportunità.

L'anno appena concluso, segnato dalla pandemia Covid-19, è stato, per tutti, particolarmente difficile. Sono molto orgoglioso della pronta reazione del Gruppo a supporto di tutti i nostri stakeholders. In primo luogo, abbiamo dato priorità alla sicurezza delle nostre persone e dei nostri clienti, adottando azioni incisive e immediate volte a proteggerli. Numerosi sono stati, poi, gli interventi a sostegno dell'economia reale diretti ad attivare prontamente le moratorie e i crediti assistiti da garanzia pubblica. Al tempo stesso, abbiamo fornito un significativo supporto alle istituzioni in prima linea, come gli ospedali e la protezione civile.

Tra le conseguenze della pandemia vi è stata anche la decisione delle Autorità di Supervisione di sospendere il pagamento dei dividendi relativamente all'esercizio 2019, al fine di rafforzare la patrimonializzazione delle banche e, quindi, aumentare la loro capacità di supportare l'economia reale. Recentemente, l'Autorità di Supervisione ha comunicato una riapertura alla distribuzione degli stessi. UniCredit sta inoltre pianificando una distribuzione straordinaria di capitale nell'ultimo trimestre dell'anno, qualora le giuste condizioni dovessero ripresentarsi e subordinatamente all'autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza. È importante che le banche europee siano percepite come un valido investimento, al fine di incoraggiare gli investitori internazionali a indirizzare capitali verso il settore finanziario europeo il quale potrà efficacemente impiegarli. Con tale prospettiva, il Gruppo ha recentemente confermato la sua politica dei dividendi volta a garantire una consistente creazione di valore a beneficio dei nostri azionisti.

I risultati raggiunti e, soprattutto, le modalità con cui sono stati conseguiti, a partire dal pronto supporto fornito ai nostri clienti e ai nostri territori, mi rendono molto ottimista riguardo al futuro del Gruppo. Nel mese di ottobre abbiamo cooptato nel Consiglio di Amministrazione Piercarlo Padoan, il migliore candidato per assumere la carica di Presidente di UniCredit per il prossimo mandato. Sono certo che UniCredit potrà beneficiare della sua straordinaria

esperienza e della sua profonda conoscenza del contesto istituzionale e finanziario europeo. La sua cooptazione in Consiglio con largo anticipo rispetto alla scadenza del mio mandato ha garantito un agevole passaggio di consegne e una efficace gestione del processo di formazione del nuovo Consiglio di Amministrazione. Insieme, abbiamo identificato il nuovo amministratore delegato, Andrea Orcel, un banchiere di assoluta caratura internazionale con una comprovata esperienza nei processi di trasformazione aziendale e nella gestione del rischio. Crediamo fermamente che saprà fornire a UniCredit un contributo estremamente importante. Nei prossimi anni, Piercarlo e Andrea avranno l'opportunità di lavorare a stretto contatto con le meravigliose persone di UniCredit, beneficiando della loro straordinaria competenza e dedizione.

Nel complesso contesto economico in cui ci troviamo, caratterizzato da un rapido cambiamento delle esigenze della clientela, la trasformazione digitale svolge un ruolo fondamentale. Da un lato, consente di rispondere in modo tempestivo alla crescente richiesta di semplicità e rapidità dei nostri clienti e, dall'altro, permette di ottimizzare i processi aziendali. Per UniCredit l'innovazione è una leva fondamentale su cui continueremo ad investire.

Questa è la mia ultima lettera a voi azionisti poiché il mio mandato, insieme a quello del Consiglio, giunge a scadenza. Lasciamo un Gruppo profondamente rinnovato e convintamente dedicato al supporto dell'economia reale, ovvero al servizio dei clienti e dei territori in cui è presente. Nello svolgere la nostra attività ci ispiriamo a due valori fondamentali, etica e rispetto, che costituiscono la base della nostra visione a lungo termine. Vogliamo, infatti, essere non solo finanziatori ma anche protagonisti di un cambiamento positivo nella società. Mi preme sottolineare che per noi il modo in cui si raggiungono i risultati è importante quanto i risultati stessi. Siamo orgogliosi che la crescente attenzione dedicata alla sostenibilità sia stata apprezzata anche esternamente come i numerosi riconoscimenti ottenuti dimostrano.

Nel prossimo futuro il Gruppo punterà sul rafforzamento della propria base clienti, sulla trasformazione del modello di servizio, sulla massimizzazione della produttività, sulla gestione disciplinata del rischio e sulla rigorosa gestione del capitale. UniCredit si confermerà una solida "Banca paneuropea con radici territoriali" al servizio di famiglie e imprese in un percorso di sviluppo e crescita anche a livello internazionale.

Cordialmente,

Cesare Bisoni
Presidente UniCredit S.p.A.

UniCredit Tower
La sede di UniCredit nel contesto urbano

"Sono molto orgoglioso di tutto quello che abbiamo realizzato in UniCredit negli ultimi anni e soprattutto nel 2020".

Lettera dell'Amministratore Delegato

Jean Pierre Mustier
AMMINISTRATORE DELEGATO
UNICREDIT S.P.A.

Cari Azionisti,

il 2020 è stato un anno profondamente sconvolgente per tutti noi. Abbiamo fatto fronte a nuove sfide, avvantaggiati dalla solidità del nostro bilancio, grazie allo straordinario lavoro svolto dai nostri team. Siamo stati in grado di assistere e supportare i nostri clienti e i membri dei team, proteggendoli al tempo stesso.

Le esigenze dei nostri clienti sono cambiate ancora più rapidamente, pertanto abbiamo accelerato la trasformazione del Gruppo già programmata nel piano Team 23. Ogni trasformazione richiede coraggio e il 2020 è stato un anno in cui i membri dei nostri team hanno dimostrato un impegno straordinario. In UniCredit abbiamo celebrato gli eroi delle nostre filiali, coloro che hanno supportato i nostri clienti durante i lockdown. Stiamo continuando a raccogliere le loro storie e quelle di altri team, in tutto il Gruppo, per scoprire come abbiamo affrontato, e ancora stiamo affrontando, questi tempi senza precedenti. La salute e la sicurezza dei nostri clienti e dei membri dei nostri team sono sempre state, e sempre rimarranno, la nostra massima priorità.

All'esterno del Gruppo, abbiamo sostenuto anche gli eroi della sanità, sostenendo l'innovazione medica, come la capsula prototipo CURA, oltre ad offrire prestiti a tasso zero e donare milioni di euro a ospedali e servizi sanitari in molteplici Paesi in cui operiamo.

UniCredit nel 2020: Facciamo la cosa giusta!

Sono molto orgoglioso di tutto ciò che abbiamo realizzato in UniCredit negli ultimi anni, soprattutto nel 2020. Grazie alla solidità della nostra posizione e alle nostre persone, siamo stati in grado di essere parte della soluzione durante un anno estremamente impegnativo.

Per tutta la durata dell'emergenza sanitaria siamo rimasti aperti e abbiamo continuato a servire i clienti in tutti i nostri Paesi, mantenendo al sicuro sia loro che il nostro personale. Lo abbiamo fatto accelerando il passaggio al digitale e al remote banking. Abbiamo preso decisioni rapide, sulla base dei dati, per proteggere colleghi e clienti. Abbiamo introdotto nuovi computer portatili e accesso tramite VPN per dare a circa 80.000 dipendenti UniCredit la possibilità di lavorare da remoto. Abbiamo sbloccato il potenziale, dando ai nostri collaboratori l'opportunità di lavorare in sicurezza e in modo efficace, assicurando che potessero continuare a dare il loro contributo.

Anche se tutto questo è partito in risposta alla crisi sanitaria, la situazione in corso ha prodotto notevoli cambiamenti nella mentalità, nei comportamenti e nelle esigenze dei nostri clienti, oltre a modificare i nostri. La pandemia di Covid-19 ha creato la necessità e l'opportunità di accelerare la nostra trasformazione.

Stiamo attualmente investendo per garantire che questi miglioramenti durino nel tempo. Ad esempio, stiamo predisponendo corsi di formazione per aiutare il nostro personale a guidare team da remoto e a gestire il lavoro con modalità ibride. Continueremo inoltre a sostenere i nostri dipendenti con nuove proposte a livello di welfare e wellness: in futuro l'equilibrio tra lavoro e vita privata avrà sempre più importanza.

Allo stesso tempo, le interazioni umane rimarranno fondamentali per la cultura del nostro Gruppo. Le nostre solide relazioni lavorative sono una delle ragioni per cui UniCredit è stata in grado di lavorare da remoto in modo così efficace negli ultimi mesi. Il luogo di lavoro continuerà ad essere un elemento importante della nostra vita e, anche se le cose saranno sicuramente diverse, il cambiamento potrebbe risultare meno estremo di quanto qualcuno potrebbe pensare.

Nel 2020 abbiamo dato importanti contributi alle nostre comunità e all'economia reale. Un esempio è la nostra Social Impact Banking, nata in Italia nel 2017 e da allora estesa ad altri 10 Paesi del Gruppo. Alla fine del 2020 avevamo erogato oltre 225 milioni di euro a supporto di quasi 4.400 progetti e microimprese con un impatto sociale. Rimaniamo in linea con i tempi previsti per raggiungere il nostro obiettivo di fornire 1 miliardo di euro di finanziamenti a impatto sociale entro il 2023.

Abbiamo risposto all'emergenza sanitaria ed economica anche con un'ampia gamma di iniziative di volontariato e donazioni, tra cui milioni di euro donati da dipendenti e clienti di UniCredit e dalla UniCredit Foundation. Potete leggere in merito ad alcune di queste attività più avanti in questa Relazione e nel nostro sito web.

Ethics & Respect

Do the right thing!

Tutto questo è stato possibile grazie alla nostra cultura aziendale, che si fonda su due valori, Etica e Rispetto, e al nostro impegno a **Fare la cosa giusta!** Questo principio guida regola le nostre interazioni con tutti i nostri stakeholder.

Nel 2020 abbiamo continuato a fare meglio della maggior parte dei nostri concorrenti internazionali in materia di governance, così come a livello di pratiche retributive e struttura del Consiglio di Amministrazione. Siamo l'unica banca in Italia con un rating EE+ da parte di Standard Ethics, un livello riconosciuto come eccellenza europea in termini di sostenibilità.

Tutto questo grazie alle nostre azioni concrete in ambito ESG, quali il lancio della nostra nuova politica sul carbone, che impegna UniCredit a cessare tutti i finanziamenti all'industria del carbone entro il 2028. Ci siamo inoltre posizionati al primo posto a livello globale per i prestiti legati alla sostenibilità nella classifica di Bloomberg* e siamo stati premiati come Best Social Impact Bank in Europe da Capital Finance International. UniCredit lancerà a breve altre nuove iniziative, in linea con la nostra strategia in ambito ESG.

*dati al 3TRIM 2020.

Con il nostro management che dà il buon esempio, continueremo a costruire un futuro sostenibile, in cui i fattori ambientali, sociali e di governance sono essenziali per una crescita a lungo termine. In UniCredit la sostenibilità è parte del nostro DNA. Diciamo quello che facciamo e facciamo quello che diciamo, e privilegiamo sempre i risultati sostenibili a lungo termine rispetto a quelle a breve termine. Continueremo a sostenere i nostri clienti, le comunità, i partner e l'industria in generale, nel percorso verso una sostenibilità sempre maggiore.

Team 23: incentrato sui nostri clienti

La nostra strategia rimane **"One Bank, One UniCredit"** e la nostra mission resta immutata: UniCredit è una banca commerciale paneuropea semplice e di successo, con una divisione Corporate & Investment Banking pienamente integrata e una rete unica in Europa occidentale, centrale ed orientale a disposizione della sua ampia e crescente clientela. Continueremo a evolverci, partendo dai nostri attuali vantaggi competitivi.

Nel 2020 abbiamo continuato a concentrarci sui quattro pilastri strategici che abbiamo presentato agli investitori in occasione del Capital Markets Day nel 2019.

Aumento e rafforzamento della base dei clienti

Trasformazione e massimizzazione della produttività

Gestione disciplinata del rischio e dei controlli

Gestione del capitale e del bilancio

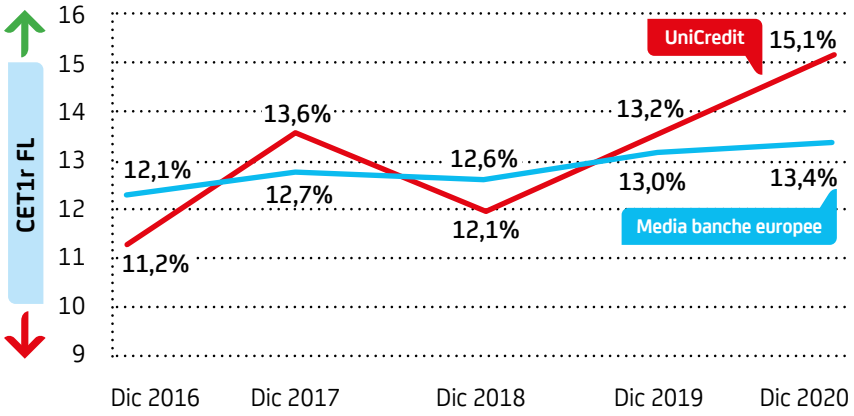
Come accennato prima, la pandemia di Covid-19 ha velocizzato il cambiamento dei comportamenti dei nostri clienti. Abbiamo risposto accelerando la nostra trasformazione digitale, in modo da poter continuare a soddisfare le esigenze in continua evoluzione della nostra clientela. Abbiamo fatto importanti progressi a livello di mobile banking, call center, internet banking e filiali paperless con l'obiettivo di muoverci verso un vero e proprio approccio multicanale in grado di offrire a tutti i clienti UniCredit la stessa customer experience, qualunque siano i canali da loro preferiti.

Abbiamo sempre mantenuto un livello di capitale molto forte, continuando la nostra gestione disciplinata del business per sostenere i nostri livelli di liquidità, concentrandoci sull'alta qualità degli asset. Sono questa forza e questa disciplina - unitamente al positivo completamento della nostra strategia **Transform 2019** - che ci hanno consentito di continuare a supportare i nostri clienti e le comunità quando avevano maggiormente bisogno di noi.

Nel 2020, abbiamo ottenuto un utile netto sottostante di 1,3 miliardi di euro, navigando con successo un anno straordinario, da una posizione di forza. Abbiamo ridotto i costi e gli accantonamenti, con un costo del rischio dichiarato ben all'interno della guidance, a 105bps. Il rundown del portafoglio Non Core è pienamente in linea con le previsioni e confermiamo la forza del nostro bilancio, con posizioni di capitale e liquidità molto forti. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza il vostro sostegno duraturo e il costante impegno dei colleghi di UniCredit.

Evoluzione CET1r Fully Loaded

Evoluzione Common Equity Tier 1 ratio Fully Loaded*



La Debt & Trade Finance House Europea

- **Player più attivo dal 2012 nell'emissione di obbligazioni di EUR Bond** (n. 1 per numero di operazioni)
- **N. 2 in EMEA** per l'emissione nel 2020 di Bond in EUR (per numero di operazioni; n. 1 in Italia, n. 1 in Germania, n. 2 in Austria)
- **N. 1 Bookrunner EMEA Corporate Loans in EUR** (per numero di operazioni)
- **N. 4 Lead Bank Combined EMEA** Green e ESG-linked Loans e Bonds in EUR
- **In ECM:**
  - N. 1 All ECM transaction in Germania per numero di operazioni
  - N. 2 Equity-linked transaction in Italia

- **The Banker's Transaction Banking Awards 2020** – Migliore banca per Supply Chain Finance
- **Euromoney Cash Management 2020 Survey** – Migliore Service Provider in Austria, Germania e leader di mercato in Austria e Italia
- **Euromoney Trade Finance 2020 Survey** – Leader di mercato in Austria, Italia e Best Service in All Services in WEU, Austria e Italia
- **Global Finance's 2021 Treasury & Cash Management Awards** inclusa CEE:
  - Migliore banca per Liquidity Management in CEE
  - Migliore banca in Treasury & Cash Mgmt in Germania e Italia

*__Fonte:__ Presentazioni al mercato e Bilanci.
Campione di Banche: Intesa Sanpaolo, Santander, BBVA, Deutsche Bank, Commerzbank, Société Générale, Credit Agricole SA, BNP Paribas, Erste, Raiffeisen, ING.
Dati: Common Equity Tier 1 ratio Fully Loaded di fine anno da dati ufficiali/pubblici (per ING disponibile solo il CET1r Transitional; Intesa Sanpaolo pubblica il CET1r FL Pro-forma, 15,4% a dicembre 2020, 14% escludendo la mitigazione dell'impatto della prima adozione dell'IFRS9; UniCredit CET1r 15,08% a dicembre 2020, inclusa deduzione Pro-forma di riacquisto azioni ordinarie per 179 milioni di euro, soggetta sia ad approvazione delle autorità competenti che dell'Assemblea degli Azionisti. CET1r FL contabile a 15,14%).

Guardando al futuro

Mentre il mondo si adegua ai cambiamenti indotti e accelerati dalla pandemia di Covid-19, è fondamentale che le imprese investano in una visione a lungo termine condivisa con tutti i loro stakeholder. Questo include il settore dei servizi finanziari: le banche continueranno a svolgere un ruolo molto importante nel garantire che le imprese locali abbiano accesso a finanziamenti adeguati.

UniCredit ha dimostrato l'importanza delle banche paneuropee, abbinando prodotti globali forti all'eccellenza locale. Il nostro obiettivo a lungo termine è quello di essere One Bank. Il Gruppo continuerà a fare leva sulla tecnologia per accelerare la trasformazione del digital banking e del remote banking, concentrandosi al tempo stesso sulla sostenibilità: continuare a guardare al di là del profitto puramente economico per considerare iniziative di social impact banking e altri tipi di sostegno alla comunità.

Questa è l'ultima volta che mi rivolgo a voi come Amministratore Delegato di UniCredit. Sono molto felice che Andrea Orcel entri a far parte del Gruppo come mio successore. Sarà supportato da uno splendido team, da clienti fedeli e da azionisti solidali. I miei più cordiali saluti vanno a tutti i miei eccezionali colleghi, che hanno lavorato instancabilmente alla trasformazione della banca. Sono immensamente fiero di tutto ciò che abbiamo realizzato insieme

UniCredit è una banca molto solida e tutti i nostri stakeholder possono contare su di noi. Continueremo a **"Fare la cosa giusta!"** per sostenere i nostri clienti, le comunità e i membri dei nostri team, al fine di creare valore per i nostri azionisti.

Grazie!

Jean Pierre Mustier
Amministratore Delegato UniCredit S.p.A.

Do the right thing!

DONAZIONE DI 500.000 EURO PER LA CROCE ROSSA

Durante la pandemia di Covid-19 UniCredit ha effettuato donazioni alla Croce Rossa in Italia, Bosnia ed Erzegovina e Croazia.

"Tramite il nostro lavoro quotidiano, il vostro generoso contributo sarà di aiuto a tutta la popolazione italiana, costretta ad affrontare questo momento di emergenza causato dalla diffusione del Coronavirus. Grazie alla vostra donazione la Croce Rossa italiana continua a crescere, investendo in servizi, risorse e formazione per volontari e operatori, per essere sempre al fianco di chi ha più bisogno".

Francesco Rocca
Presidente della Croce Rossa Italiana

SUPPORTARE L'INNOVAZIONE MEDICA

UniCredit ha erogato 250.000 euro per la realizzazione del primo prototipo del modulo CURA, un'unità di terapia intensiva ricavata in un container. La prima unità è stata trasportata a Torino e utilizzata per il trattamento di pazienti affetti da Covid-19.

PRODURRE IMPATTO IN TUTTA EUROPA

UniCredit Social Impact Banking ha erogato 225,1 milioni di euro di impact financing e di prestiti di microcredito. I nuovi progetti del 2020 comprendono il lancio in Italia di un'offerta dedicata a sostenere l'imprenditoria femminile e le attività imprenditoriali, profit e non profit, con un focus sulle donne e le famiglie, e il finanziamento in Germania di nuove strutture a sostegno di giovani con disabilità.

SOSTENERE L'IMPRENDITORIA SOCIALE

Grazie alla partnership con **Finance 4 Social Change**, UniCredit Social Impact Banking offre il proprio sostegno all'imprenditorialità sociale come motore di sviluppo sostenibile in otto diversi Paesi in cui opera il Gruppo: Austria, Bulgaria, Croazia, Germania, Romania, Serbia, Slovacchia e Ungheria.

DONAZIONI PER MILIONI DI EURO A OSPEDALI EUROPEI

Grazie alle donazioni dei dipendenti UniCredit e di UniCredit Foundation sono stati raccolti 1,2 milioni di euro per aiutare gli ospedali in Italia. Inoltre, UniCredit e le banche locali hanno donato oltre 2,5 milioni di euro a favore di ospedali e servizi sanitari in Bulgaria, Repubblica Ceca, Italia, Serbia e Slovacchia.

Per le nostre Comunità

Grazie alla solida posizione di UniCredit siamo stati in grado di supportare le comunità in tutti i Paesi in cui siamo presenti. Iniziative ufficiali come la UniCredit Social Impact Banking e la UniCredit Foundation sono state integrate da un'ampia gamma di attività di volontariato e di donazioni, tra cui milioni di euro elargiti da dipendenti e clienti di UniCredit.

SOSTENERE GLI ARTISTI E LA MUSICA DAL VIVO

Buddybank, la banca solo per smartphone di UniCredit, ha lanciato **Niente Di Strano**, una serie di sei concerti per sostenere l'industria musicale italiana. Gli eventi in livestream hanno ottenuto oltre 3 milioni di visualizzazioni su YouTube.

€1m

DONATI A 11 ORGANIZZAZIONI SOCIALI E CULTURALI IN GERMANIA

CONDIVIDERE LE CONOSCENZE

Nel 2020 UniCredit ha lanciato diverse iniziative di successo a supporto dei clienti. Tra queste la **STARTUP ACADEMY**, un programma manageriale per 60 startup italiane, una serie di eventi focalizzati sugli aspetti ESG del finanziamento alle imprese a cui hanno partecipato oltre 1.100 clienti provenienti da Italia, Germania, Austria e CEE, e l'**ITALY TECH DAY 2020**, un evento annuale per promuovere le idee innovative italiane e sostenere l'industria delle startup.

SOSTENERE L'ECOMMERCE

UniCredit ha collaborato con Google per il lancio di **UniCredit Easy ECommerce**, finalizzato ad aiutare le aziende italiane ad accedere ai mercati digitali e a potenziare il loro e-commerce b2c. In Italia vi è una grande opportunità in campo digitale, poiché solo il 30% delle aziende italiane ha un sito di e-commerce e solo il 10% vende online.

Per i nostri Clienti

Il 2020 è stato un anno impegnativo per i clienti di tutte le dimensioni. UniCredit vuole essere sempre parte della soluzione, dai programmi di finanziamento da un miliardo di euro per le aziende multinazionali al mentoring per le startup.

UN FINANZIAMENTO DA 10 MILIONI DI EURO PER UN PASTIFICIO ULTRACENTENARIO

Questo prestito, il primo di grandi dimensioni all'interno del programma italiano di prestiti garantiti, è stato istituito per soddisfare i bisogni di capitale circolante del Pastificio Di Martino di Gragnano.

"Grazie a questo accordo possiamo assorbire meglio lo shock subito dalla nostra catena di produzione a seguito del Covid-19, soddisfare le nostre esigenze di capitale circolante e garantire la continuità delle attività e la fornitura dei nostri prodotti".

Giuseppe Di Martino
Propietario del Pastificio Di Martino

ACCEDERE AI MERCATI DEI CAPITALI

UniCredit ha continuato ad aiutare i propri clienti, tra i quali la Repubblica d'Austria, il Land tedesco della Baviera, il Land della Renania Settentrionale-Vestfalia e la Banca europea per gli investimenti, ad accedere ai mercati dei capitali. UniCredit ha supportato il Ministero italiano delle Finanze con l'emissione record di BTP per aiutare il Paese a finanziare la risposta alla pandemia ed è stato joint bookrunner di un'obbligazione sociale da 17 miliardi di euro per la UE.

RIMANERE IN CORSA CON 600 MILIONI DI EURO

UniCredit ha supportato il gruppo Ferrovie dello Stato, posseduto dallo Stato italiano, per la raccolta di 600 milioni di euro, importo che include un prestito ESG di 200 milioni di euro per il finanziamento di nuovi elettrotreni e l'ammodernamento dei sistemi di sicurezza a bordo.

ESSERE DALLA PARTE DELLE FAMIGLIE

Per comprendere al meglio ciò di cui le nostre persone e le loro famiglie hanno bisogno a seguito della crisi Covid-19 e offrire loro possibili soluzioni, UniCredit ha istituito un Family Board: un team di 20 persone che si riunisce periodicamente per definire raccomandazioni in termini di flessibilità, benessere psicofisico e supporto al lavoro da remoto e alla didattica a distanza.

NUOVI MODI DI LAVORARE

In ottobre UniCredit e il Comitato Aziendale Europeo hanno firmato una dichiarazione congiunta sul lavoro da remoto. Questo accordo consente di estendere le opportunità offerte dai progressi tecnologici, adottando nuove modalità di lavoro più efficienti con un migliore equilibrio con la vita privata.

Per i nostri Colleghi

Durante tutto il 2020 abbiamo preso rapide decisioni per la salvaguardia e cura delle nostre persone. Abbiamo distribuito nelle filiali e negli uffici milioni di dispositivi di protezione individuale e abbiamo potenziato rapidamente gli aspetti tecnologici, distribuendo nuovi computer portatili e dando accesso da remoto a oltre 80.000 dipendenti, per consentire loro di lavorare in modo sicuro ed efficace.

SUPPORTARE I NOSTRI EROI DELLE FILIALI

Grazie ai nostri eroi in filiale, UniCredit è rimasta aperta per le attività commerciali e ha continuato a servire i clienti in tutti i Paesi in cui opera, garantendo nel contempo la sicurezza dei clienti e del personale. Durante il lockdown l'Amministratore Delegato di UniCredit e gli altri membri del Comitato Esecutivo hanno effettuato centinaia di videochiamate con i colleghi delle filiali in Italia, Austria, Germania e CEE come riconoscimento dei loro eccezionali sforzi.

TRASFORMARE LE IDEE IN AZIONE

Il Millennial Board di UniCredit - composto interamente da dipendenti di età compresa tra i 22 e i 32 anni - ha continuato ad attuare alcuni dei 1.200 suggerimenti e idee giunti dai loro colleghi. Tra le iniziative di successo del 2020 c'è stato l'avvio dell'UniCredit Forest con la piantumazione di oltre 90.000 alberi.

SUPPORTO AGLI IMPRENDITORI

Il programma Start Lab di UniCredit sostiene la crescita di 60 innovative aziende italiane con la sua iniziativa Startup Academy, confermando la volontà della banca di sostenere l'innovazione e i giovani imprenditori.

Per l' Economia Reale

Con oltre 16 milioni di clienti in 13 Paesi, abbiamo intrapreso significative azioni per offrire alle famiglie e alle imprese di tutta Europa il sostegno di cui hanno bisogno.

€34,8mld
MORATORIA SUI PRESTITI

€20,8mld
PRESTITI GARANTITI DALLO STATO

CONCEDERE LA MORATORIA SUI PRESTITI...IN FRETTA!

Quando la pandemia ha colpito l'Europa, spingendo molti Paesi in lockdown, abbiamo fornito ai nostri clienti moratorie sui prestiti per un valore di 34,8 miliardi di euro e abbiamo concesso 20,8 miliardi di euro di prestiti garantiti dello Stato. Date le circostanze la velocità è stata fondamentale e infatti 1.600 dipendenti di UniCredit hanno lavorato durante il fine settimana per evadere le prime 100.000 domande. Grazie alla partnership con SACE, l'agenzia specializzata nell'assicurare i crediti commerciali nell'export, UniCredit ha erogato moltissimi prestiti, la maggior parte dei quali esaminati in poche ore. Partnership analoghe con la Banca europea per gli investimenti e il Fondo europeo per gli investimenti hanno fornito capitale circolante e nuovi finanziamenti a piccole e medie imprese in Italia, Austria, Germania e in nove paesi dell'Europa Centrale e Orientale.

PREMIATA COME 'MIGLIORE BANCA AL MONDO PER LE PMI'

In ottobre UniCredit è stata premiata come 'Migliore banca per le PMI' dalla rivista Global Finance nell'ambito dei World's Best Global Bank Awards. Questo premio è frutto della nostra performance dello scorso anno, valutata su criteri quali la reputazione e l'eccellenza manageriale.

SUPPORTO AI FORNITORI

Per aiutare le imprese a far fronte al fabbisogno di capitale circolante e immettere liquidità nell'economia, UniCredit ha iniziato a pagare oltre 20.000 fornitori a 'vista' anziché in base ai termini di pagamento contrattuali. L'iniziativa proseguirà nel 2021.

20.000

FORNITORI SOSTENUTI CON PAGAMENTI PIÙ VELOCI

FAR CRESCERE IL BUSINESS

A giugno UniCredit ha lanciato, in collaborazione con SACE e Microsoft, la **Digital&Export Business School** con l'obiettivo di fornire un percorso integrato, della durata di 6 mesi, a supporto all'imprenditoria Made in Italy. L'intero percorso è stato progettato per essere interamente digitale e ha permesso a più di 3.200 iscritti e oltre 2.700 partecipanti di dialogare con circa **50 esperti di UniCredit, Microsoft, Sace**, ma anche con giornalisti, sociologi, ricercatori, in 8 stimolanti eventi nazionali e 26 live Coaching locali su temi specifici realizzati con 19 Associazioni locali.

AIUTARE I CLIENTI A SOSTENERE LE COMUNITÀ

Nel 2020 oltre 2.600.000 euro di donazioni sono state finanziate dai clienti che utilizzano la Carta Etica di UniCredit. La carta di credito Flexia Classic Etica permette ai clienti di contribuire a progetti di beneficenza senza costi aggiuntivi. Per ogni 1.000 euro spesi, UniCredit contribuisce con 2 euro al fondo Carta Etica.

"Vorrei esprimere la mia gratitudine alla banca che ha reagito rapidamente, subito dopo la dichiarazione dello stato di emergenza. Abbiamo rinegoziato il nostro debito, consentendoci così di salvaguardare la nostra azienda e il personale, e di tutelare i nostri partner".

Ivelin Bezhev
Manager, Santulita Limited
Cliente di UniCredit Bulbank, Bulgaria

Per l' Ambiente

I nostri nuovi obiettivi di sostenibilità, condivisi alla fine del 2019, sono stati al centro di molteplici iniziative in merito e i nostri progressi sono stati riconosciuti da diverse organizzazioni esterne.

LEADER NELLA FINANZA GREEN

Come leader nel settore della finanza sostenibile, UniCredit ha partecipato al collocamento di quasi 120 miliardi di euro di obbligazioni e prestiti sostenibili in 97 deal. È stata riconosciuta da Bloomberg come fornitore leader di prestiti legati alla sostenibilità. Nel campo dei green bond effettuati ricordiamo l'emissione di un'obbligazione da 750 milioni di euro per la società immobiliare CPI Property Group per finanziare nuovi progetti verdi, 750 milioni di euro a Eurogrid per finanziare progetti di parchi eolici offshore, 500 milioni di euro a Swisscom per finanziare progetti di efficienza energetica.

#1*

NELLA CLASSIFICA SU BLOOMBERG DEI PRESTITI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ

*al 3TRIM 2021

UN NUOVO OBIETTIVO PER IL CARBONE

La nuova politica di UniCredit relativa al carbone, che vedrà la banca uscire completamente dal finanziamento del settore del carbone entro il 2028, è stata riconosciuta come best-in-class da Reclaim Finance, un'organizzazione non-profit focalizzata sulla riduzione del finanziamento dei combustibili fossili da parte delle più grandi istituzioni finanziarie del mondo.

QUEL RONZIO NEL NOSTRO NUOVO QUARTIERE GENERALE AUSTRIACO

Non solo i dipendenti si sono trasferiti nella nuova sede centrale austriaca di UniCredit. Sono stati accompagnati, infatti, da oltre un milione di api, pronte a lavorare duramente per impollinare l'area circostante e a produrre miele, poi raccolto dai dipendenti UniCredit. Che dolce risultato!

FINANZIARE IL FUTURO

Per tutto il 2020 abbiamo sostenuto aziende e progetti che stanno lavorando alla transizione verso un futuro con minori emissioni di carbonio. Esempi in questo senso sono i 700 milioni di euro di nuovi finanziamenti per un portafoglio di energie rinnovabili, un pacchetto di finanziamenti da 143 milioni di euro per uno dei più grandi parchi eolici austriaci e il sostegno finanziario per costruire la più grande fabbrica di batterie d'Europa.

20.000

TONNELLATE DI CO_2 COMPENSATE DA UNICREDIT FOREST NEL PROSSIMO DECENNIO

LE INIZIATIVE DURANTE LA SETTIMANA SULLA D&I

Oltre 21.000 colleghi hanno preso parte alle 145 ore di workshop, sessioni di coaching e discussioni online della seconda edizione dell'annuale settimana UniCredit sull'Inclusione e la Diversità. Con 100 eventi in 15 paesi si è data a tutti la possibilità di ascoltare, anche da remoto, 270 esperti esterni.

Per la Diversity & Inclusion

UniCredit s'impegna a promuovere un ambiente di lavoro positivo che accolga i nostri valori fondamentali: Etica e Rispetto.

GLI SFORZI PER LA PARITÀ DI GENERE RICONOSCIUTI DA BLOOMBERG

UniCredit è stata inclusa nel 2020 Gender-Equality Index (GEI) di Bloomberg, che traccia la performance delle aziende ad azionariato diffuso impegnate a divulgare i loro sforzi per sostenere l'uguaglianza di genere attraverso lo sviluppo di linee guida, la rappresentanza e la trasparenza. La banca è stata inclusa nuovamente nel 2021, insieme ad altre 380 aziende in 44 paesi e 11 settori.

SOSTEGNO ALLE DONNE IMPRENDITRICI

In Italia UniCredit ha presentato un pacchetto di supporto per le donne imprenditrici e per le aziende che forniscono servizi orientati alla famiglia. Il supporto include prestiti scontati per le imprenditrici, finanziamenti a impatto sociale per le aziende che forniscono servizi di welfare, salute e istruzione, e un programma di mentoring dedicato.

IL MIGLIOR POSTO DI LAVORO PER LE DONNE

UniCredit è stata nominata "Miglior datore di lavoro per le donne" in Italia dall'**Istituto Tedesco Qualità e Finanza (ITQF)** - uno dei principali istituti europei di ricerca di mercato - e dal suo media partner **La Repubblica Affari&Finanza**. ITQF utilizza i big data per esaminare la reputazione online di un'azienda e le opinioni tra le donne al lavoro. UniCredit ha ricevuto il massimo punteggio nel settore bancario.

AZIONI PER LA DISABILITÀ

UniCredit ha aderito a **The Valuable 500**, un movimento che, grazie al sostegno di 500 società nazionali e multinazionali, mira a mettere la disabilità nell'agenda delle aziende leader a livello globale.

"La sostenibilità è parte del nostro DNA e l'approccio ESG è un fattore integrante nel nostro business".

Q&A

Roberta Marracino
HEAD OF GROUP ESG
STRATEGY & IMPACT BANKING

Le sfide del 2020 hanno certamente contribuito ad accrescere la consapevolezza sulle tematiche ESG. Roberta Marracino, Responsabile ESG Strategy e Impact Banking di Gruppo, ci racconta l'impegno della Banca e l'importanza della sostenibilità per il business.

D. Si sente molto parlare del ruolo dell'ESG nel business: cosa rappresenta per te e per UniCredit?

R. L'importanza delle tematiche ESG continua a crescere in tutti i settori e questo sta portando tutte le aziende a ripensare i loro modelli di business in molti modi.
Per UniCredit la sostenibilità non è una novità, anzi. Abbiamo fissato obiettivi molto ambiziosi, tra cui l'uscita totale dal settore del carbone entro il 2028, una decisione che dimostra i nostri crescenti sforzi e il nostro impegno.
La sostenibilità è parte del nostro DNA. Per questo stiamo includendo sempre di più i fattori ESG nei processi decisionali e nel business, ciò è fondamentale per la creazione di valore a lungo termine e per guidare un cambiamento positivo nella società.
Penso che l'approccio ESG sia strategico e non tattico, perché deve essere pienamente integrato nel modello di business della banca. È fondamentale per rispondere sia alle sfide sociali che a quelle economiche, in quanto riveste un ruolo chiave, ora come in futuro, nel modo in cui supportiamo i nostri clienti, i colleghi e le comunità in cui operiamo.

D. Come il 2020 ha cambiato lo scenario ESG e quali sono gli sviluppi futuri per il settore?

R. Le sfide del 2020 hanno dimostrato una volta per tutte che l'importanza dei temi ESG potrà solo aumentare. È fondamentale che ogni azienda tenga quindi conto di questi fattori nelle sue scelte di business, in quanto parte integrante del modello di società a venire. Inoltre, i mercati che si aprono e le opportunità che ne derivano sono evidenti e nessuna azienda può permettersi di perderle.
Stiamo anche assistendo a una crescente rilevanza della componente sociale (S), la cui interazione e intersezione con la componente ambientale (E) è peraltro sempre più forte, con una generazione di impatto combinato non sempre univoco.
Nei prossimi anni la sostenibilità si confermerà un fattore chiave di sviluppo della società, influenzando non solo la domanda e le aspettative dei clienti, ma anche i loro comportamenti. Allo stesso modo, si rifletterà sulle decisioni degli investitori e sul contesto regolamentare, così come nei piani di investimento pubblici nazionali e sovranazionali, che già oggi vedono l'ambito ESG protagonista.
Stiamo peraltro osservando una crescente sensibilità dei clienti retail e corporate verso i temi ESG, in particolare sul lato ambientale, e ci aspettiamo che questa tendenza cresca ben oltre il 2021.

D. Come i fattori ESG supportano UniCredit nel raggiungimento degli obiettivi strategici?

R. I fattori ESG sono fondamentali per garantire che i nostri valori siano integrati concretamente in tutti i processi di business, dal credito alla gestione del rischio, nell'offerta sia retail che corporate, fino ai piani di incentivazione a breve e lungo termine. L'approccio ai temi ESG ci aiuta a vivere secondo i nostri valori, continuando ad accrescere l'impatto sui territori in cui operiamo.
Ciò si traduce, ad esempio, in una stretta collaborazione con i nostri clienti nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, così come nel supporto che offriamo alle parti più vulnerabili dei nostri territori, aiutandole ad accedere a finanziamenti e sovvenzioni e ad alimentare i loro progetti, attraverso la nostra Social Impact Bank e UniCredit Foundation.
L'approccio strategico alla sostenibilità di riflette poi nella nostra governance aziendale e nella continua attenzione ai temi della diversità e dell'inclusione.
Infine, la definizione di metriche e target ESG chiari, sia internamente che esternamente, ci aiuta a tracciare la direzione in modo molto preciso.

D. Da ultimo, in che modo UniCredit contribuisce alla promozione della sostenibilità nel settore finanziario?

R. Non c'è banca, nel settore finanziario, che non debba essere parte della soluzione. Questo vale anche per noi. A tal fine, UniCredit fa parte di diversi gruppi di lavoro istituzionali e internazionali per la definizione di standard e progressi in ambito ESG, tra i quali la Task Force on Climate-Related Financial Disclosures, i Principles for Responsible Banking e la Business for Inclusive Growth Coalition dell'OCSE. Questo è importante per assicurare un'ambizione globale coerente con una visione a lungo termine che tenga conto dei bisogni della nostre generazioni future.
Stiamo tutti lavorando per avere standard e definizioni largamente accettati di "green" e "sostenibile", tracciando la giusta direzione per guidare il settore verso obiettivi più sfidanti. Rendere questo un obiettivo comune aiuterà tutti noi a raggiungere risultati tangibili più velocemente.

FINANZIARE IL FUTURO
Nel 2020 abbiamo sostenuto aziende e progetti nella transizione verso un'economia più sostenibile: abbiamo un'esposizione di oltre 6 miliardi nel settore delle energie rinnovabili e abbiamo partecipato al finanziamento di oltre 64 miliardi di crediti legati a obiettivi di sostenibilità.

Il nostro approccio integrato

Etica e Rispetto e Fai la cosa giusta! sono i valori e il principio che guidano le nostre decisioni

UniCredit ha una chiara strategia ESG, obiettivi e piano che comprende KPI ESG di breve e lungo termine per il Top Management

Lavoriamo al fianco dei nostri clienti nel percorso di transizione "verde", supportandoli con prodotti di finanziamento dedicati

Con un impegno chiaro verso l'ambiente per ridurre il nostro impatto diretto e indiretto

La nostra corporate governance rappresenta uno dei migliori modelli e restiamo fermamente impegnati alla creazione di valore sostenibile per tutti i nostri stakeholders

I fattori ESG sono integrati nei nostri modelli di valutazione del rischio e nel nostro Risk Appetite Framework

Continuiamo ad ampliare l'offerta dei nostri prodotti e servizi ESG in linea con le esigenze e i feedback dei clienti

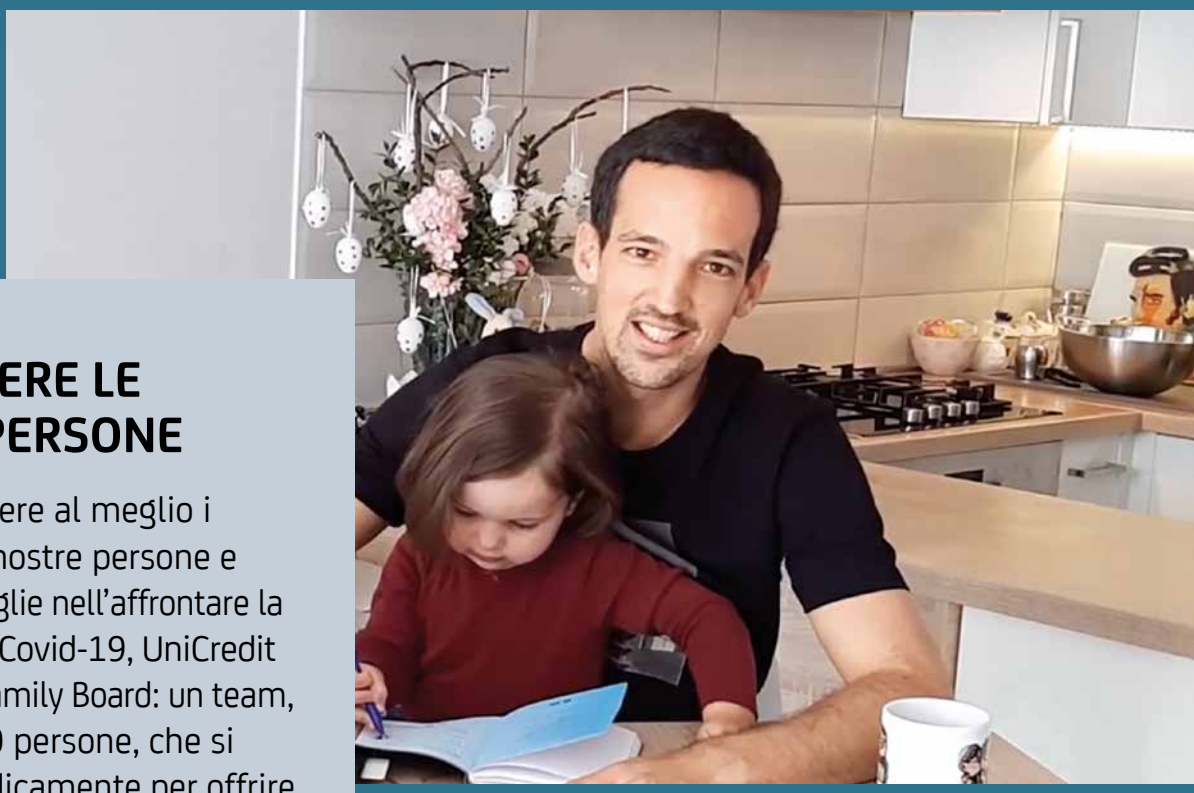
La nostra strategia in ambito sociale coniuga la filantropia e la finanza d'impatto per agevolare cambiamenti sociali positivi e favorire l'inclusione in tutti i nostri territori

La nostra Social Impact Bank è attualmente presente in 11 paesi

Aderiamo alle iniziative internazionali per il clima e l'impatto sociale lavorando insieme come parte della soluzione

Do the right thing!
Per i nostri Colleghi

Durante tutto il 2020 ci siamo concentrati sulla salvaguardia e cura delle nostre persone, fornendo loro milioni di dispositivi di protezione individuale e potenziando rapidamente i nostri sistemi e strumenti informatici. Abbiamo infatti distribuito nuovi computer portatili e dato accesso da remoto a oltre 80.000 dipendenti, per consentire loro di lavorare in modo sicuro ed efficace.



PROTEGGERE LE NOSTRE PERSONE

Per comprendere al meglio i bisogni delle nostre persone e delle loro famiglie nell'affrontare la crisi dovuta al Covid-19, UniCredit ha creato un Family Board: un team, formato da 20 persone, che si riunisce periodicamente per offrire soluzioni e raccomandazioni in termini di flessibilità, benessere e altri supporti necessari, quali il lavoro da remoto e la didattica a distanza.

Note introduttive

UniCredit redige un solo fascicolo denominato “Bilanci e relazioni” in luogo dei due fascicoli relativi al Bilancio consolidato del gruppo UniCredit e al Bilancio dell’impresa di UniCredit S.p.A.
L’integrazione dei contenuti dei due bilanci in un unico fascicolo comporta l’eliminazione delle duplicazioni delle informazioni di natura qualitativa presenti in entrambi i fascicoli e, al fine di facilitarne la lettura, l’adozione di un sistema di rimandi tra i capitoli dedicati al bilancio consolidato e dell’impresa; ai sensi di questi rimandi si intende interamente riprodotto, nel paragrafo contenente il rimando, il contenuto dei singoli paragrafi oggetto di rimando.
Nel capitolo “Incorporazioni di informativa qualitativa tramite rimando” è presente l’elenco dei rimandi effettuati.

Aspetti generali

Il Bilancio consolidato del gruppo UniCredit e il Bilancio di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2020 sono redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, secondo quanto disposto dalle istruzioni della Banca d’Italia contenute nella Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d’Italia (e successivi aggiornamenti). Queste istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto minimo della Nota integrativa.

Il Bilancio consolidato è costituito dagli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione sulla gestione, sui risultati economici conseguiti, sulla situazione finanziaria del Gruppo e da Allegati.

All’interno del fascicolo è altresì ricompresa una sezione e dedicata alla Corporate Governance.

Il Bilancio consolidato comprende:
- l’Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell’art.81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modifiche e integrazioni;
- la Relazione della Società di revisione indipendente ai sensi dell’art.14 del D.Lgs. n.39 del 27 gennaio 2010 e dell’art.10 del Regolamento (UE) n.537/2014.

Il Bilancio di UniCredit S.p.A. è costituito dagli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione sulla gestione, sui risultati economici conseguiti, sulla situazione finanziaria della Banca e da Allegati.

Il Bilancio di UniCredit S.p.A. comprende:
- l’Attestazione del Bilancio d’esercizio ai sensi dell’art.81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modifiche e integrazioni;
- la Relazione del Collegio Sindacale, ai sensi dell’art.153 del D.Lgs. n.58/1998;
- la Relazione della Società di revisione indipendente ai sensi dell’art.14 del D.Lgs. n.39 del 27 gennaio 2010 e dell’art.10 del Regolamento (UE) n.537/2014.

Sul sito web del gruppo UniCredit sono inoltre disponibili i comunicati stampa relativi ai fatti di rilievo del periodo, la presentazione effettuata al mercato sui risultati del Gruppo e l’Informativa del gruppo UniCredit (Pillar III) quest’ultima oggetto di pubblicazione congiunta con il presente documento.

Per la dichiarazione di carattere non finanziario si rimanda al Bilancio Integrato pubblicato sul sito aziendale.

Do the right thing!

2020

Bilancio Consolidato e Relazioni del Gruppo UniCredit

La banca
per le cose che contano.

UniCredit

Bilancio consolidato e relazioni 2020 del gruppo UniCredit

Relazione sulla gestione consolidata **43**
Premessa e principali dati del Gruppo 43
Premessa alla Relazione sulla gestione consolidata del gruppo UniCredit 43
Principali dati del Gruppo, indicatori alternativi di performance e altri indicatori 43
Schemi di bilancio consolidato riclassificati 46
Dati di sintesi per settori di attività 53
Dati storici del Gruppo e dell'azione UniCredit 54
Risultati del Gruppo 56
Scenario macroeconomico, contesto bancario e mercati finanziari 56
Principali risultati e performance del periodo 58
Gestione del capitale e creazione di valore 65
Principi di creazione del valore e allocazione del capitale 65
Coefficienti patrimoniali 66
Rafforzamento patrimoniale 68
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo 68
Raccordo capogruppo UniCredit S.p.A. - Consolidato 69
Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo 70
Altre informazioni 73
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 73
Relazione sulla remunerazione 73
Informativa non-finanziaria 73
Le attività di ricerca e di sviluppo 75
Operazioni di sviluppo delle attività del Gruppo ed altre operazioni societarie 75
Modello organizzativo 82
Trasformazione di Attività per imposte anticipate (DTA) in crediti d'imposta 83
Attestazioni e altre comunicazioni 83
Informazioni sui rischi 83
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione 84
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 84
Evoluzione prevedibile della gestione 85
Corporate Governance **87**
La struttura di Governance 87
Executive Management Committee 100
Group Management Team 102
Bilancio consolidato **105**
Schemi di bilancio consolidato 105
Stato patrimoniale consolidato 105
Conto economico consolidato 106
Prospetto della redditività consolidata complessiva 107
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato 108
Rendiconto finanziario consolidato 110
Nota integrativa consolidata 113
Parte A - Politiche contabili 113
A.1 - Parte generale 113
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali 113
Sezione 2 - Principi generali di redazione 113

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento 118
Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio 144
Sezione 5 - Altri aspetti 144
A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio 148
A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie 167
A.4 - Informativa sul fair value 168
A.5 - Informativa sul cosiddetto “day one profit/loss” 180
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato 181
Attivo 181
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10 181
Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20 181
Informativa relativa alle quote del Fondo Atlante e Italian Recovery Fund 184
Informativa relativa agli investimenti nello Schema Volontario 184
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30 185
Informativa relativa alle quote rappresentative del capitale di Banca d'Italia 185
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40 187
Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50 190
Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60 191
Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70 192
Sezione 8 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 80 198
Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90 198
Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100 204
Sezione 11 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 110 dell’attivo e Voce 60 del passivo 210
Sezione 12 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 120 dell'attivo e Voce 70 del passivo 213
Sezione 13 - Altre attività - Voce 130 215
Passivo 217
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10 217
Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20 219
Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30 220
Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40 221
Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50 222
Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60 222
Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70 222
Sezione 8 - Altre passività - Voce 80 222
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90 223
Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100 224
Sezione 11 - Riserve tecniche - Voce 110 227
Sezione 12 - Azioni rimborsabili - Voce 130 227
Sezione 13 - Patrimonio del Gruppo - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180 228
Sezione 14 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190 231
Altre informazioni 232

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato 235
Sezione 1 - Interessi - Voce 10 e 20 235
Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50 236
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70 237
Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80 238
Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90 238
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100 239
Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110 240
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130 241
Sezione 9 - Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140 242
Sezione 10 - Premi netti - Voce 160 242
Sezione 11 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 170 242
Sezione 12 - Spese amministrative - Voce 190 243
Contributi a fondi di Risoluzione e Garanzia 246
Canoni di garanzia DTA 247
Corrispettivi versati alla società di revisione 247
Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 200 248
Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210 249
Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220 250
Sezione 16 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 230 250
Sezione 17 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 250 251
Sezione 18 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 260 253
Sezione 19 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 270 253
Sezione 20 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 280 254
Sezione 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300 255
Sezione 22 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 320 257
Sezione 23 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 340 257
Sezione 24 - Altre informazioni 258
Sezione 25 - Utile per azione 260
Parte D - Redditività consolidata complessiva 261
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura 262
Premessa 262
Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile 270
Informazioni di natura quantitativa 270
A. Qualità del credito 270
A.1 Esposizione creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica 270
B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione) 273
B.1 Entità strutturate consolidate 273
B.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente 274
Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale 277
2.1 Rischio di credito 277
Informazioni di natura qualitativa 277
1. Aspetti generali 277
2. Politiche di gestione del rischio di credito 279
3. Esposizioni creditizie deteriorate 290

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni 293
Informazioni di natura quantitativa 295
A. Qualità del credito 295
B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie 308
C. Operazioni di cartolarizzazione 309
D. Operazioni di cessione 330
E. Consolidato prudenziale - Modelli per la misurazione del rischio di credito 337
2.2 Rischi di mercato 338
Strategie e processi di gestione del rischio 338
Struttura ed organizzazione 341
Sistemi di misurazione e di reporting 342
Politiche di copertura e di attenuazione del rischio 343
Modello interno per i rischi di prezzo, tasso di interesse e tasso di cambio per il Portafoglio di negoziazione regolamentare 344
2.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza 349
Informazioni di natura qualitativa 349
Informazioni di natura quantitativa 349
2.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario 351
Informazioni di natura qualitativa 351
Informazioni di natura quantitativa 353
2.2.3 Rischio di cambio 356
Informazioni di natura qualitativa 356
Informazioni di natura quantitativa 356
Rischio di credit spread 357
Stress test 358
2.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura 360
2.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione 360
A. Derivati finanziari 360
B. Derivati creditizi 363
2.3.2 Le coperture contabili 365
Informazioni di natura qualitativa 365
Informazioni di natura quantitativa 366
2.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura) 371
A. Derivati finanziari e creditizi 371
2.4 Rischio di liquidità 372
Informazioni di natura qualitativa 372
Informazioni di natura quantitativa 379
2.5 Rischi operativi 382
Informazioni di natura qualitativa 382
A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo 382
B. Rischi derivanti da pendenze legali 385
C. Rischi derivanti da cause giuslavoristiche 390
D. Rischi derivanti da contenziosi di natura tributaria 391
E. Altre contestazioni della clientela 392
Informazioni di natura quantitativa 392

2.6 Altri rischi 393
Altri rischi inclusi nel Capitale Economico 393
1. Rischio di business 393
2. Rischio immobiliare 393
3. Rischio di investimenti finanziari 393
Rischio reputazionale 394
Rischi principali ed emergenti 395
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato 399
Sezione 1 - Il patrimonio consolidato 399
A. Informazioni di natura qualitativa 399
B. Informazioni di natura quantitativa 400
Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari 401
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda 402
Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio 402
Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio 402
Sezione 3 - Rettifiche retrospettive 402
Parte H - Operazioni con parti correlate 403
Premessa 403
1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche 404
2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate 405
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 408
Informazioni di natura qualitativa 408
1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 408
Informazioni di natura quantitativa 410
1. Variazioni annue 410
2. Altre informazioni 411
Parte L - Informativa di settore 412
La struttura organizzativa 412
A - Schema primario 414
B - Schema secondario 416
Parte M - Informativa sul leasing 417
Sezione 1 - Locatario 417
Informazioni di natura qualitativa 417
Informazioni di natura quantitativa 417
Sezione 2 - Locatore 418
Informazioni di natura qualitativa 418
Informazioni di natura quantitativa 418
Attestazione 421
Relazione della Società di revisione 423
Allegati 437
Allegato 1 - Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio 437
Allegato 2 - Corrispettivi per la revisione contabile e per servizi diversi dalla revisione 442
Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative 443
Allegato 4 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative 494

Do the right thing!
Per i nostri Clienti

Con oltre 16 milioni di clienti in 13 paesi, abbiamo lavorato più che mai nel 2020 per aiutare tutti i nostri clienti ad affrontare nuove sfide. UniCredit si impegna ad essere sempre parte della soluzione, dai programmi di finanziamento da un miliardo di euro per le aziende multinazionali al mentoring per le startup.

UN FINANZIAMENTO DA 10 MILIONI DI EURO PER UN PASTIFICIO ULTRACENTENARIO

Questo prestito, il primo di grandi dimensioni emesso nell'ambito del programma italiano di prestiti garantiti, è stato istituito per soddisfare i bisogni di capitale circolante del Pastificio Di Martino di Gragnano.

Premessa e principali dati del Gruppo

Premessa alla Relazione sulla gestione consolidata del gruppo UniCredit

La presente Relazione sulla gestione consolidata illustra l'andamento della gestione del Gruppo ed i relativi dati e risultati. Essa contiene informazioni finanziarie quali i Principali dati del Gruppo, gli Schemi di bilancio riclassificati e la loro Evoluzione trimestrale, i Dati di sintesi per settore di attività, i Dati storici del Gruppo e dell'azione UniCredit ed i commenti sui "Risultati del Gruppo".

A supporto dei commenti sui risultati, nella Relazione sulla gestione consolidata vengono presentati ed illustrati gli schemi di bilancio riclassificati adottati anche nella redazione delle relazioni trimestrali dei periodi precedenti.

Le informazioni presentate in questa relazione sono corredate, al fine di fornire ulteriori indicazioni in merito alle performance conseguite dal Gruppo, da taluni indicatori alternativi di performance ("IAP") quali: Cost/Income ratio, Economic Value Added (EVA), Return On Tangible Equity (ROTE), Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela, Crediti deteriorati netti/Crediti verso clientela, Capitale assorbito, Return On Allocated Capital (ROAC), Return On Assets (ROA), Costo del rischio.
Ancorché alcune di tali informazioni, compresi taluni IAP, non siano estratte o direttamente riconducibili al Bilancio consolidato, nella Relazione sulla gestione consolidata, negli Allegati e nel Glossario si è provveduto a fornirne la descrizione esplicativa in merito al contenuto ed, al caso, le modalità di calcolo utilizzate, in linea con gli orientamenti pubblicati il 5 ottobre 2015 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA/2015/1415).
In particolare il raccordo tra gli schemi riclassificati e gli schemi di bilancio è riportato in Allegato 1, come richiesto dalla Consob con la Comunicazione n.6064293 del 28 luglio 2006.

Gli ammontari relativi all'esercizio 2019 del Conto economico consolidato riclassificato differiscono da quelli pubblicati alla data. Per ulteriori dettagli sulla natura di questa riesposizione si faccia riferimento a quanto riportato nei paragrafi successivi relativi ai "Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione dello schema consolidato riclassificato di conto economico".

Per l'informativa sui rapporti e le operazioni con parti correlate si rimanda alla Nota integrativa consolidata Parte H del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit.

Per una compiuta descrizione dei rischi e delle incertezze che il Gruppo deve fronteggiare nell'attuale situazione di mercato, si rinvia all'apposito paragrafo di questa relazione e alla Nota integrativa consolidata - Parte E del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit.

Principali dati del Gruppo, indicatori alternativi di performance e altri indicatori

Dati economici

(milioni di €)

	ESERCIZIO		
	2020	2019	VARIAZIONE %
Margine d'intermediazione	17.140	18.839	- 9,0%
di cui:			
- interessi netti	*9.441*	*10.071*	*- 6,3%*
- dividendi e altri proventi su partecipazioni	*415*	*637*	*- 34,8%*
- commissioni nette	*5.976*	*6.304*	*- 5,2%*
Costi operativi	(9.805)	(9.929)	- 1,2%
Risultato di gestione	7.335	8.910	- 17,7%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(4.996)	(3.382)	+ 47,7%
Risultato netto di gestione	2.339	5.527	- 57,7%
Risultato lordo dell'operatività corrente	(1.546)	3.065	n.s.
Risultato netto del Gruppo	(2.785)	3.373	n.s.

I dati sono riferiti allo schema di conto economico riclassificato. Le informazioni relative all'esercizio 2019 differiscono da quelle pubblicate alla data. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a quanto riportato nei "Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi consolidati riclassificati di conto economico". Il raccordo con gli schemi obbligatori di bilancio è riportato in Allegato 1.

Premessa e principali dati del Gruppo

Dati patrimoniali

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		
	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE %
Totale attivo	931.456	855.647	+ 8,9%
Attività finanziarie di negoziazione	72.705	63.280	+ 14,9%
Crediti verso clientela	450.550	482.574	- 6,6%
Passività finanziarie di negoziazione	47.787	41.483	+ 15,2%
Raccolta da clientela e titoli	600.964	566.871	+ 6,0%
di cui:			
- clientela	*498.440*	*470.570*	*+ 5,9%*
- titoli	*102.524*	*96.301*	*+ 6,5%*
Patrimonio netto del Gruppo	59.507	61.416	- 3,1%

I dati sono riferiti allo schema di stato patrimoniale riclassificato.
Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a quanto riportato nei "Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi consolidati riclassificati di stato patrimoniale". Il raccordo con gli schemi obbligatori di bilancio è riportato in Allegato 1.

Indici di redditività

	ESERCIZIO		
	2020	2019	VARIAZIONE
EPS(1) (€)	(1,306)	1,462	-2,768
Cost/Income ratio(2)	57,2%	52,7%	+ 4,5%
EVA(3) (milioni di €)	(3.347)	(21)	- 3.326
ROTE(4)	-5,4%	6,7%	- 12,1%
ROA(5)	-0,3%	0,4%	- 0,7%

Note:
(1) Utile per azione (Earnings per share). Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte C - Sezione 25.
(2) Rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione.
(3) Economic value added calcolato come differenza tra il Risultato netto operativo dopo le tasse (NOPAT) e il Costo del capitale assorbito.
(4) Rapporto annualizzato tra l'utile netto e il patrimonio netto tangibile medio.
(5) Rendimento delle attività (Return on assets) calcolato come rapporto tra Risultato netto di pertinenza del Gruppo e Totale dell'attivo in ottemperanza all'art.90 CRD IV.

Indici di rischiosità

	DATI AL		
	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	0,4%	0,6%	- 0,2%
Crediti deteriorati netti/Crediti verso clientela	1,9%	1,8%	+ 0,1%

Per i valori si faccia riferimento alla tabella "Crediti verso clientela - Qualità del credito" esposta nel paragrafo "Le rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni" di questa Relazione sulla gestione consolidata del gruppo UniCredit.

Premessa e principali dati del Gruppo

Dati di struttura

	DATI AL		
	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
Numero dipendenti(1)	82.107	84.245	-2.138
Numero sportelli(2)	3.490	3.717	-227
di cui:			
- Italia	*2.229*	*2.387*	*-158*
- Estero	*1.261*	*1.330*	*-69*

Note:
(1) "Full time equivalent" (FTE): personale conteggiato per le ore effettivamente lavorate e/o pagate dall'azienda presso cui presta servizio. Sono esclusi i dipendenti del sub-gruppo Koc Finansal Hizmetler AS.
(2) Solo filiali Retail. Sono escluse le filiali del sub-gruppo Koc Finansal Hizmetler AS.

Coefficienti patrimoniali transitori

	DATI AL		
	31.12.2020(*)	31.12.2019(*)	VARIAZIONE
Totale fondi propri (milioni di €)	67.464	66.982	+ 483
Totale attività ponderate per il rischio (milioni di €)	325.665	378.718	- 53.054
Ratio - Capitale primario di classe 1	**15,96%**	**13,22%**	**+ 2,7%**
Ratio - Totale fondi propri	**20,72%**	**17,69%**	**+ 3,0%**

Note:
(*) Fondi propri e ratio patrimoniali inclusivi degli aggiustamenti transitori secondo le percentuali tempo per tempo applicabili.
Si precisa inoltre che a partire dal 30 giugno 2020 il gruppo UniCredit ha deciso di applicare il regime transitorio relativo ad IFRS9 di cui all'articolo 473a del Regolamento (UE) n.873/2020 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 e il Regolamento (UE) n.876/2019. Pertanto i valori esposti al 31 dicembre 2020 riflettono l'impatto derivante dall'applicazione del principio transitorio incluso in tale Regolamento.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Gestione del capitale e creazione di valore - Coefficienti patrimoniali" di questa Relazione sulla gestione consolidata.

Rating

	DEBITO A BREVE	DEBITO A MEDIO LUNGO	OUTLOOK	RATING INDIVIDUALE
Fitch Ratings	F3	BBB-	stable	bbb-
Moody's Investors Service	P-2	Baa1	stable	baa3
Standard & Poor's	A-2	BBB	negative	bbb

Dati sui Rating aggiornati al 9 febbraio 2021.

Schemi di bilancio consolidato riclassificati

Variazioni intervenute nell'area di consolidamento

Nel corso del 2020 sono intervenute le seguenti variazioni in riferimento all'area di consolidamento:

- le società consolidate integralmente, incluse quelle riclassificate, in base al principio contabile IFRS5, fra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, sono diminuite di 16 (17 entrate e 33 uscite), passando da 482 al 31 dicembre 2019 a 466 al 31 dicembre 2020;
- le società consolidate con il metodo del patrimonio netto, incluse quelle riclassificate fra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, sono diminuite di 16 (1 entrata e 17 uscite), passando da 47 al 31 dicembre 2019 a 31 al 31 dicembre 2020.

Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo "Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.1 - Parte Generale, e al paragrafo "Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Al 31 dicembre 2020, le principali attività riclassificate, in base al principio contabile IFRS5, tra le attività non correnti e i gruppi di attività in via di dismissione si riferiscono:

- per quanto riguarda le singole attività e passività in via di dismissione:
  - alle società dei gruppi DC Bank AG, SIA UniCredit Leasing e Wealthcap ed alle partecipazioni a controllo congiunto Capital Dev S.p.A. e collegata Risanamento S.p.A.;
  - ai crediti deteriorati relativi ad alcune iniziative di cessione di portafogli;
  - alle proprietà immobiliari detenute da alcune società del Gruppo, principalmente in Germania;
- per quanto riguarda le attività operative cessate, alle società del gruppo Immobilien Holding (Austria).

Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo "Sezione 12 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 12 dell'attivo e voce 70 del passivo" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata - Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo.

Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi consolidati riclassificati di stato patrimoniale

Le principali riclassifiche, i cui importi sono riportati in modo analitico negli schemi di raccordo in allegato al presente fascicolo, hanno riguardato:

- l'inclusione nella voce "Crediti verso banche" della voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) Crediti verso banche" al netto dei titoli di debito che vengono riclassificati nelle "Altre attività finanziarie" e dei finanziamenti riclassificati dalla voce "Altre attività finanziarie - Voce 20 c)";
- l'inclusione nella voce "Crediti verso clientela" della voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) Crediti verso clientela" al netto dei titoli di debito che vengono riclassificati nelle "Altre attività finanziarie" dei finanziamenti riclassificati dalla voce "Altre attività finanziarie - Voce 20 c)" e delle attività di leasing ai sensi del principio contabile IFRS16 riclassificate nelle "Altre attività finanziarie;
- l'aggregazione nella voce "Altre attività finanziarie" delle voci di bilancio (i) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) altre attività finanziarie designate al fair value e c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" al netto dei finanziamenti che vengono riclassificati nei "Crediti verso banche e clientela", (ii) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e (iii) "Partecipazioni" ", (iv) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" - titoli di debito a) crediti verso banche e b) crediti verso clientela e - attività di leasing IFRS16 b) crediti verso clientela;
- l'inclusione nella voce "Altre passività finanziarie" delle passività di leasing IFRS16 relative alla voce di bilancio Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- l raggruppamento in unica voce denominata "Coperture", sia nell'attivo che nel passivo di bilancio delle voci "Derivati di copertura" e "Adeguamento di valore delle attività/passività finanziarie oggetto di copertura generica";
- l'inclusione delle voci di bilancio "Trattamento di fine rapporto del personale" e "Fondi per rischi e oneri" nella voce "Altre passività".

Schemi di bilancio consolidato riclassificati

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(milioni di €)

ATTIVO	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Cassa e disponibilità liquide	101.707	17.305	+ 84.402	n.s.
Attività finanziarie di negoziazione	72.705	63.280	+ 9.425	+ 14,9%
Crediti verso banche	111.814	97.888	+ 13.926	+ 14,2%
Crediti verso clientela	450.550	482.574	- 32.024	- 6,6%
Altre attività finanziarie	153.349	149.091	+ 4.258	+ 2,9%
Coperture	7.687	9.230	- 1.543	- 16,7%
Attività materiali	9.939	11.097	- 1.157	- 10,4%
Avviamenti	0	886	- 886	- 100,0%
Altre attività immateriali	2.117	1.914	+ 204	+ 10,6%
Attività fiscali	13.097	12.922	+ 176	+ 1,4%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.017	2.512	- 494	- 19,7%
Altre attività	6.473	6.949	- 477	- 6,9%
Totale dell'attivo	**931.456**	**855.647**	**+ 75.810**	**+ 8,9%**

(milioni di €)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Debiti verso banche	172.465	135.563	+ 36.902	+ 27,2%
Debiti verso clientela	498.440	470.570	+ 27.869	+ 5,9%
Titoli in circolazione	102.524	96.301	+ 6.223	+ 6,5%
Passività finanziarie di negoziazione	47.787	41.483	+ 6.304	+ 15,2%
Altre passività finanziarie	12.887	12.083	+ 803	+ 6,6%
Coperture	11.764	12.150	- 386	- 3,2%
Passività fiscali	1.358	1.378	- 21	- 1,5%
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	761	725	+ 36	+ 5,0%
Altre passività	23.529	23.608	- 79	- 0,3%
Patrimonio di pertinenza di terzi	435	369	+ 66	+ 17,8%
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	59.507	61.416	- 1.908	- 3,1%
di cui:				
- capitale e riserve	*62.292*	*58.042*	*+ 4.250*	*+ 7,3%*
- risultato netto	*(2.785)*	*3.373*	*- 6.158*	*n.s.*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**931.456**	**855.647**	**+ 75.810**	**+ 8,9%**

Schemi di bilancio consolidato riclassificati

Stato patrimoniale consolidato riclassificato - Evoluzione trimestrale

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL				CONSISTENZE AL			
ATTIVO	**31.12.2020**	**30.09.2020**	**30.06.2020**	**31.03.2020**	**31.12.2019**	**30.09.2019**	**30.06.2019**	**31.03.2019**
Cassa e disponibilità liquide	101.707	37.900	17.342	20.726	17.305	30.997	32.578	31.991
Attività finanziarie di negoziazione	72.705	73.165	67.236	69.756	63.280	74.871	67.344	67.135
Crediti verso banche	111.814	129.140	126.541	94.525	97.888	81.483	77.911	83.655
Crediti verso clientela	450.550	466.776	479.253	489.973	482.574	480.997	469.298	471.653
Altre attività finanziarie	153.349	153.407	155.884	151.907	149.091	146.292	138.438	148.061
Coperture	7.687	8.241	11.445	11.051	9.230	11.573	9.801	8.516
Attività materiali	9.939	10.148	10.242	10.519	11.097	9.276	9.549	11.162
Avviamenti	0	878	878	886	886	886	886	1.484
Altre attività immateriali	2.117	1.994	1.957	1.865	1.914	1.952	1.915	1.996
Attività fiscali	13.097	13.024	12.978	12.955	12.922	12.673	12.780	13.019
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.017	2.104	1.984	2.045	2.512	4.535	3.286	1.764
Altre attività	6.473	6.575	6.994	6.542	6.949	8.008	8.824	7.692
Totale dell'attivo	**931.456**	**903.353**	**892.735**	**872.753**	**855.647**	**863.544**	**832.611**	**848.128**

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL				CONSISTENZE AL			
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**31.12.2020**	**30.09.2020**	**30.06.2020**	**31.03.2020**	**31.12.2019**	**30.09.2019**	**30.06.2019**	**31.03.2019**
Debiti verso banche	172.465	163.775	164.843	161.497	135.563	143.213	132.695	136.882
Debiti verso clientela	498.440	474.790	468.315	454.956	470.570	455.473	453.019	473.514
Titoli in circolazione	102.524	101.588	95.902	95.197	96.301	97.575	92.434	84.283
Passività finanziarie di negoziazione	47.787	47.812	45.551	46.785	41.483	46.102	40.410	41.879
Altre passività finanziarie	12.887	12.963	12.656	11.094	12.083	13.401	13.689	13.815
Coperture	11.764	12.551	15.029	14.236	12.150	16.023	13.848	11.440
Passività fiscali	1.358	1.469	1.454	1.509	1.378	1.079	1.020	1.295
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	761	593	615	559	725	626	632	547
Altre passività	23.529	26.722	27.186	25.669	23.608	29.137	24.948	25.267
Patrimonio di pertinenza di terzi	435	443	437	430	369	462	445	1.018
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	59.507	60.645	60.748	60.820	61.416	60.454	59.471	58.188
di cui:		-						
- capitale e riserve	*62.292*	*62.252*	*63.034*	*63.526*	*58.042*	*56.245*	*56.443*	*57.012*
- risultato netto	*(2.785)*	*(1.606)*	*(2.286)*	*(2.706)*	*3.373*	*4.208*	*3.028*	*1.175*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**931.456**	**903.353**	**892.735**	**872.753**	**855.647**	**863.544**	**832.611**	**848.128**

Schemi di bilancio consolidato riclassificati

Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi consolidati riclassificati di conto economico

Le principali riclassifiche, i cui importi sono riportati in modo analitico negli schemi di raccordo in allegato al presente fascicolo, hanno riguardato:

- nei "Dividendi e altri proventi su partecipazioni" l'inclusione degli "Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto" e l'esclusione (i) dei "Dividendi su titoli rappresentativi di capitale detenuti per negoziazione" e (ii) dei "Dividendi su altre attività finanziarie obbligatoriamente al fair value" classificati insieme al "Risultato netto dell'attività di negoziazione";
- l'inclusione nel "Saldo altri proventi/oneri" degli "Altri oneri/proventi di gestione", con l'esclusione dei "Recuperi di spesa" classificati a voce propria, l'esclusione degli oneri per "Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi" classificati nelle "Altre spese amministrative" e l'inclusione del risultato riferito alle società industriali;
- la presentazione del "Saldo altri proventi/oneri", delle "Spese per il personale", delle "Altre spese amministrative", delle "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali" e degli "Altri oneri e accantonamenti" al netto degli eventuali "Oneri di integrazione", relativi alle operazioni di riorganizzazione, evidenziati a voce propria;
- l'esclusione dalle "Altre spese amministrative" dei Contributi a Fondi di risoluzione (SRF), dei Sistemi di garanzie dei depositi (DGS), delle Bank Levy e dei Canoni di garanzia DTA riclassificati nella voce "Altri oneri ed accantonamenti";
- l'esclusione dalle "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali" delle rettifiche e delle riprese di valore relative a (i) immobili detenuti per investimento (ii) rimanenze di attività materiali IAS2 derivanti dal recupero crediti deteriorati (iii) al diritto d'uso di terreni e fabbricati ad uso funzionale (classificate tutte nella voce "Profitti netti da investimenti") e (iv) alle attività materiali in leasing operativo (classificate tutte nella voce "Saldo altri proventi/oneri");
- nelle "Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni", l'inclusione delle rettifiche/riprese di valore sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva al netto dei titoli di debito, degli utili (perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato deteriorate con esclusione dei titoli di debito e degli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" sugli impegni e garanzie rilasciate;
- l'inclusione nei "Profitti netti da investimenti" delle rettifiche/riprese di valore sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva - titoli di debito, del risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali, oltre che degli utili/perdite delle partecipazioni e da cessione di investimenti, ivi compresi gli effetti di svalutazione derivanti da attività o gruppi di attività relativi a partecipazioni controllate e collegate soggette a IFRS5 non classificate alla voce 'Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte";
- l'inclusione tra il "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (i) degli utili (perdite) netti da negoziazione, (ii) degli utili (perdite) netti su operazioni di copertura, (iii) degli utili/perdite netti sulle attività/passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, (iv) degli utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (v) degli interessi attivi e passivi derivanti dalle operazioni del portafoglio di Trading, escluse le posizioni di copertura economica o di finanziamento delle posizioni del portafoglio bancario.

I dati del Conto economico consolidato riclassificato sono stati riesposti, a partire da giugno 2020 e con riferimento ai trimestri 2019 e al primo trimestre 2020, per gli interessi attivi e passivi derivanti dalle operazioni del portafoglio di Trading, escluse le posizioni di copertura economica o di finanziamento delle posizioni del portafoglio bancario, che sono stati classificati alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Schemi di bilancio consolidato riclassificati

Conto economico consolidato riclassificato

(milioni di €)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE		
	2020	2019	C/ECONOMICO	%	% A CAMBI COSTANTI
Interessi netti	9.441	10.071	- 631	- 6,3%	- 5,3%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	415	637	- 222	- 34,8%	- 35,9%
Commissioni nette	5.976	6.304	- 328	- 5,2%	- 4,8%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.412	1.669	- 257	- 15,4%	- 14,4%
Saldo altri proventi/oneri	(104)	156	- 260	n.s.	n.s.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**17.140**	**18.839**	**- 1.699**	**- 9,0%**	**- 8,3%**
Spese per il personale	(5.968)	(6.146)	+ 178	- 2,9%	- 2,4%
Altre spese amministrative	(3.223)	(3.279)	+ 56	- 1,7%	- 1,2%
Recuperi di spesa	523	592	- 69	- 11,7%	- 11,1%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(1.137)	(1.096)	- 41	+ 3,7%	+ 4,5%
Costi operativi	**(9.805)**	**(9.929)**	**+ 124**	**- 1,2%**	**- 0,7%**
RISULTATO DI GESTIONE	**7.335**	**8.910**	**- 1.575**	**- 17,7%**	**- 16,8%**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(4.996)	(3.382)	- 1.614	+ 47,7%	+ 48,9%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**2.339**	**5.527**	**- 3.189**	**- 57,7%**	**- 56,9%**
Altri oneri ed accantonamenti	(1.055)	(954)	- 102	+ 10,7%	+ 11,2%
di cui: oneri sistemici	*(958)*	*(886)*	*- 72*	*+ 8,2%*	*+ 8,9%*
Oneri di integrazione	(1.464)	(664)	- 800	n.s.	n.s.
Profitti netti da investimenti	(1.365)	(844)	- 521	+ 61,7%	+ 61,7%
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**(1.546)**	**3.065**	**- 4.611**	**n.s.**	**n.s.**
Imposte sul reddito del periodo	(344)	(890)	+ 545	- 61,3%	- 60,5%
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**(1.890)**	**2.176**	**- 4.066**	**n.s.**	**n.s.**
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	49	1.383	- 1.334	- 96,5%	- 96,5%
RISULTATO DI PERIODO	**(1.842)**	**3.559**	**- 5.400**	**n.s.**	**n.s.**
Utile di pertinenza di terzi	(7)	(118)	+ 110	- 93,9%	- 93,7%
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	**(1.849)**	**3.441**	**- 5.290**	**n.s.**	**n.s.**
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(50)	(68)	+ 18	- 26,6%	- 26,6%
Rettifiche di valore su avviamenti	(886)	-	- 886	n.s.	n.s.
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	**(2.785)**	**3.373**	**- 6.158**	**n.s.**	**n.s.**

Schemi di bilancio consolidato riclassificati

Conto economico consolidato riclassificato - Evoluzione trimestrale

(milioni di €)

	2020				2019			
	4° TRIM.	3° TRIM.	2° TRIM.	1° TRIM.	4° TRIM.	3° TRIM.	2° TRIM.	1° TRIM.
Interessi netti	2.250	2.303	2.393	2.494	2.508	2.520	2.507	2.537
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	124	128	62	102	133	183	154	167
Commissioni nette	1.506	1.469	1.380	1.620	1.629	1.569	1.565	1.541
Risultato netto dell'attività di negoziazione	426	455	357	173	472	413	300	484
Saldo altri proventi/oneri	(69)	(1)	(22)	(11)	108	17	(8)	39
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**4.238**	**4.354**	**4.170**	**4.378**	**4.850**	**4.703**	**4.518**	**4.768**
Spese per il personale	(1.456)	(1.479)	(1.492)	(1.542)	(1.549)	(1.522)	(1.519)	(1.555)
Altre spese amministrative	(827)	(788)	(797)	(812)	(858)	(786)	(803)	(832)
Recuperi di spesa	147	124	128	125	150	142	151	150
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(323)	(266)	(284)	(265)	(267)	(281)	(276)	(272)
Costi operativi	**(2.458)**	**(2.410)**	**(2.444)**	**(2.493)**	**(2.525)**	**(2.447)**	**(2.448)**	**(2.510)**
RISULTATO DI GESTIONE	**1.780**	**1.945**	**1.726**	**1.885**	**2.325**	**2.256**	**2.070**	**2.258**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(2.058)	(741)	(937)	(1.261)	(1.645)	(563)	(707)	(467)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**(278)**	**1.204**	**788**	**624**	**681**	**1.694**	**1.362**	**1.791**
Altri oneri ed accantonamenti	(91)	(251)	(185)	(528)	(316)	(187)	(236)	(214)
di cui: oneri sistemici	*(53)*	*(201)*	*(166)*	*(538)*	*(82)*	*(148)*	*(118)*	*(538)*
Oneri di integrazione	(82)	(30)	(6)	(1.347)	(657)	(2)	(2)	(3)
Profitti netti da investimenti	130	(141)	(92)	(1.261)	(665)	41	(311)	90
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**(322)**	**782**	**505**	**(2.512)**	**(958)**	**1.545**	**814**	**1.664**
Imposte sul reddito del periodo	(34)	(97)	(73)	(140)	119	(338)	(176)	(494)
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**(356)**	**685**	**432**	**(2.652)**	**(839)**	**1.207**	**637**	**1.171**
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	48	(0)	1	(0)	11	0	1.307	65
RISULTATO DI PERIODO	**(308)**	**685**	**433**	**(2.652)**	**(828)**	**1.207**	**1.944**	**1.235**
Utile di pertinenza di terzi	8	(5)	(6)	(5)	(4)	(26)	(29)	(59)
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	**(300)**	**680**	**428**	**(2.656)**	**(832)**	**1.181**	**1.916**	**1.176**
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(0)	(0)	(0)	(50)	(3)	(1)	(63)	(1)
Rettifiche di valore su avviamenti	(878)	-	(8)	-	-	-	-	-
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	**(1.179)**	**680**	**420**	**(2.706)**	**(835)**	**1.180**	**1.853**	**1.175**

Schemi di bilancio consolidato riclassificati

Conto economico consolidato riclassificato - Confronto quarto trimestre 2020/2019

(milioni di €)

	4° TRIMESTRE		VARIAZIONE		
	2020	2019	C/ECONOMICO	%	% A CAMBI COSTANTI
Interessi netti	2.250	2.508	- 257	- 10,3%	- 8,6%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	124	133	- 9	- 6,8%	- 7,5%
Commissioni nette	1.506	1.629	- 123	- 7,6%	- 6,9%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	426	472	- 45	- 9,6%	- 8,4%
Saldo altri proventi/oneri	(69)	108	- 177	n.s.	n.s.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**4.238**	**4.850**	**- 612**	**- 12,6%**	**- 11,5%**
Spese per il personale	(1.456)	(1.549)	+ 93	- 6,0%	- 5,2%
Altre spese amministrative	(827)	(858)	+ 32	- 3,7%	- 2,9%
Recuperi di spesa	147	150	- 3	- 2,0%	- 1,4%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(323)	(267)	- 55	+ 20,8%	+ 22,4%
Costi operativi	**(2.458)**	**(2.525)**	**+ 66**	**- 2,6%**	**- 1,7%**
RISULTATO DI GESTIONE	**1.780**	**2.325**	**- 546**	**- 23,5%**	**- 22,1%**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(2.058)	(1.645)	- 413	+ 25,1%	+ 26,1%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**(278)**	**681**	**- 959**	**n.s.**	**n.s.**
Altri oneri ed accantonamenti	(91)	(316)	+ 225	- 71,1%	- 70,9%
di cui: oneri sistemici	*(53)*	*(82)*	*+ 29*	*- 35,1%*	*- 33,9%*
Oneri di integrazione	(82)	(657)	+ 575	- 87,5%	- 87,3%
Profitti netti da investimenti	130	(665)	+ 794	n.s.	n.s.
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**(322)**	**(958)**	**+ 636**	**- 66,4%**	**- 67,7%**
Imposte sul reddito del periodo	(34)	119	- 153	n.s.	n.s.
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**(356)**	**(839)**	**+ 483**	**- 57,6%**	**- 58,8%**
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	48	11	+ 37	n.s.	n.s.
RISULTATO DI PERIODO	**(308)**	**(828)**	**+ 520**	**- 62,9%**	**- 64,1%**
Utile di pertinenza di terzi	8	(4)	+ 12	n.s.	n.s.
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	**(300)**	**(832)**	**+ 532**	**- 64,0%**	**- 65,2%**
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(0)	(3)	+ 3	- 98,0%	- 98,0%
Rettifiche di valore su avviamenti	(878)	-	- 878	-	-
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	**(1.179)**	**(835)**	**- 343**	**+ 41,1%**	**+ 39,3%**

Dati di sintesi per settori di attività

Dati di sintesi per settore di attività

(milioni di €)

	COMMERCIAL BANKING ITALY	COMMERCIAL BANKING GERMANY	COMMERCIAL BANKING AUSTRIA	CEE DIVISION	CIB	GROUP CORPORATE CENTRE(1)	NON CORE	TOTALE CONSOLIDATO DI GRUPPO
Dati economici								
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE								
Esercizio 2020	6.341	2.354	1.363	3.422	3.947	(241)	(46)	**17.140**
Esercizio 2019	*7.062*	*2.404*	*1.546*	*4.001*	*3.985*	*(119)*	*(41)*	***18.839***
Costi operativi								
Esercizio 2020	(3.668)	(1.651)	(991)	(1.486)	(1.525)	(369)	(115)	**(9.805)**
Esercizio 2019	*(3.782)*	*(1.626)*	*(969)*	*(1.535)*	*(1.549)*	*(292)*	*(177)*	***(9.929)***
RISULTATO DI GESTIONE								
Esercizio 2020	2.673	703	371	1.937	2.422	(610)	(161)	**7.335**
Esercizio 2019	*3.280*	*778*	*577*	*2.466*	*2.436*	*(410)*	*(218)*	***8.910***
UTILE LORDO OPERATIVITA' CORRENTE								
Esercizio 2020	(1.339)	256	(77)	723	1.471	(2.242)	(339)	**(1.546)**
Esercizio 2019	*1.732*	*863*	*326*	*1.716*	*2.098*	*(1.403)*	*(2.267)*	***3.065***
Dati patrimoniali								
CREDITI VERSO CLIENTELA(2)								
al 31 dicembre 2020	132.311	87.168	43.308	61.879	87.721	1.631	775	**414.793**
al 31 dicembre 2019	*134.974*	*87.172*	*44.521*	*67.534*	*85.970*	*2.295*	*1.886*	***424.352***
DEPOSITI CLIENTELA(2)								
al 31 dicembre 2020	172.372	102.957	52.121	71.287	58.229	2.459	518	**459.944**
al 31 dicembre 2019	*153.283*	*89.798*	*48.454*	*70.745*	*55.349*	*2.332*	*488*	***420.449***
RWA TOTALI								
al 31 dicembre 2020	83.011	35.536	21.509	55.016	83.043	39.909	7.642	**325.665**
al 31 dicembre 2019	*96.067*	*36.171*	*23.141*	*67.560*	*85.081*	*59.733*	*10.966*	***378.718***
EVA								
Esercizio 2020	(1.097)	(195)	(225)	(276)	(94)	(1.234)	(226)	**(3.347)**
Esercizio 2019	*305*	*45*	*426*	*561*	*649*	*(1.091)*	*(917)*	***(21)***
Cost/income ratio								
Esercizio 2020	57,8%	70,2%	72,7%	43,4%	38,6%	n.s.	n.s.	**57,2%**
Esercizio 2019	*53,6%*	*67,6%*	*62,7%*	*38,4%*	*38,9%*	n.s.	n.s.	***52,7%***
Numero Dipendenti								
al 31 dicembre 2020	26.884	9.002	4.687	23.829	3.443	14.047	214	**82.107**
al 31 dicembre 2019	*28.379*	*9.096*	*4.798*	*24.142*	*3.494*	*14.042*	*295*	***84.245***

Note:
(1) COO Services, Corporate Centre Global Functions, elisioni e rettifiche di consolidamento non attribuite ai singoli settori di attività.
(2) Al netto dei pronti contro termine e rapporti infragruppo.

I dati riferiti al 2019 sono stati ricostruiti, ove necessario, su base omogenea per tenere conto delle variazioni intervenute nei perimetri dei settori di attività e nella metodologia di calcolo. In particolare si segnala che i valori riferiti al sub-gruppo Koc Finansal Hizmetler AS sono stati riclassificati dalla CEE Division al Group Corporate Centre.

Dati storici del Gruppo e dell'azione UniCredit

Dati storici del Gruppo 2010 - 2020

	IAS/IFRS										
	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Conto economico riclassificato (milioni di €)											
Margine di intermediazione	17.140	18.839	19.723	19.619	18.801	22.405	22.513	23.973	25.049	25.200	26.347
Costi operativi	(9.805)	(9.929)	(10.698)	(11.350)	(12.453)	(13.618)	(13.838)	(14.801)	(14.979)	(15.460)	(15.483)
Risultato di gestione	7.335	8.910	9.025	8.268	6.348	8.787	8.675	9.172	10.070	9.740	10.864
Risultato lordo dell'operatività corrente	(1.546)	3.065	3.619	4.148	(10.978)	2.671	4.091	(4.888)	317	2.060	2.517
Risultato del periodo	(1.842)	3.559	4.112	5.790	(11.061)	2.239	2.669	(3.920)	1.687	644	1.876
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(2.785)	3.373	3.892	5.473	(11.790)	1.694	2.008	(13.965)	865	(9.206)	1.323
Stato patrimoniale riclassificato (milioni di €)											
Totale attivo	931.456	855.647	831.469	836.790	859.533	860.433	844.217	845.838	926.827	926.769	929.488
Crediti verso clientela	450.550	482.574	471.839	447.727	444.607	473.999	470.569	503.142	547.144	559.553	555.653
di cui: sofferenze	*1.645*	*2.956*	*5.787*	*9.499*	*10.945*	*19.924*	*19.701*	*18.058*	*19.360*	*18.118*	*16.344*
Raccolta da clientela e titoli	600.964	566.871	560.141	561.498	567.855	584.268	560.688	571.024	579.965	561.370	583.239
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	59.507	61.416	55.841	59.331	39.336	50.087	49.390	46.841	62.784	51.479	64.224
Indici di redditività (%)											
Risultato di gestione/Totale attivo	0,79	1,04	1,09	0,99	0,74	1,02	1,03	1,08	1,09	1,05	1,17
Cost/Income ratio	57,2	52,7	54,2	57,9	66,2	60,8	61,5	61,7	59,8	61,4	58,8

I dati esposti sono riferiti a quanto pubblicato nell'esercizio di riferimento.

Informazioni sul titolo azionario

	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Prezzo ufficiale azione ordinaria (€)(*)											
- massimo	14,174	13,494	18,212	18,350	25,733	32,824	34,427	28,213	22,440	65,912	76,243
- minimo	6,213	9,190	9,596	12,160	8,785	24,605	25,583	16,227	11,456	21,157	49,212
- medio	8,650	11,193	14,635	15,801	13,820	29,509	30,015	22,067	16,520	42,923	63,702
- fine periodo	7,648	13,020	9,894	15,580	13,701	25,733	26,735	26,961	18,572	21,190	51,093
Numero azioni (milioni)											
- in circolazione a fine periodo(**)	2.237	2.233	2.230	2.226	6.180	5.970	5.866	5.792	5.789	1.930	19.297,6
- con diritto godimento del dividendo	2.228	2.224	2.220	2.216	6.084	5.873	5.769	5.695	5.693	1.833	18.330,5
di cui: azioni di risparmio	-	-	-	*0,25*	*2,52*	*2,48*	*2,45*	*2,42*	*2,42*	*2,42*	*24,2*
- medio(**)	2.236	2.233	2.229	1.957	6.110	5.927	5.837	5.791	5.473	1.930	19.101,8
Dividendo(***)											
- complessivo (milioni di €)	-	-	601	726	-	706	697	570	512	-	550
- unitario per azione ordinaria	-	-	0,270	0,320	-	0,120	0,120	0,100	0,090	-	0,030
- unitario per azione di risparmio	-	-	-	-	-	0,120	1,065	0,100	0,090	-	0,045

Note:
(*) Il numero di azioni, esistente alla fine del periodo di riferimento, è al netto delle azioni proprie e comprende n.9,676 milioni di azioni detenute a titolo di usufrutto a seguito del contratto stipulato con Mediobanca S.p.A.
(**) A seguito di operazioni societarie straordinarie che comportano lo stacco di diritti, di operazioni di frazionamento o raggruppamento di azioni, operazioni di scissione nonché distribuzioni di dividendi straordinari, i corsi azionari possono subire una variazione sistematica tale da non essere più confrontabili tra di loro. Pertanto, viene qui esposta la serie storica delle quotazioni rettificata per ripristinare la continuità dei prezzi.
(***) Con riferimento all'ammontare dei dividendi relativi al 2020, soggetti all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci prevista il 15 aprile 2021, si rimanda al paragrafo "Gestione del capitale e creazione di valore - Coefficienti patrimoniali" di questa Relazione sulla gestione consolidata.

Si riportano di seguito alcune informazioni di dettaglio con riferimento alle variazioni del capitale e sui dividendi erogati con riferimento agli ultimi due esercizi.

In data 4 aprile 2019 è stata iscritta nel Registro delle imprese la delibera di aumento di capitale per euro 54.401.495,00 mediante emissione a titolo gratuito di n.3.200.177 azioni ordinarie per l'esecuzione dei piani incentivanti di Gruppo. In data 11 aprile 2019 l'Assemblea dei Soci ha approvato la distribuzione di un dividendo unitario di 0,27 euro per ogni azione in circolazione ed avente diritto al pagamento del dividendo alla data prevista di godimento, per un importo massimo di 601 milioni, tratto dall'utile di esercizio 2018.

In data 27 marzo 2020 è stata iscritta nel Registro delle Imprese la delibera di aumento di capitale per euro 64.736.988,67 mediante emissione a titolo gratuito di n.3.884.961 azioni ordinarie per l'esecuzione dei piani incentivanti di Gruppo. In data 29 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A., a seguito delle raccomandazioni emanate dalla BCE in data 27 marzo 2020 sulla distribuzione dei dividendi e riacquisto azioni proprie, ha deliberato di ritirare le proposte di delibera da sottoporre all'Assemblea degli azionisti convocata il 9 aprile 2020 relative alla distribuzione del dividendo per l'esercizio 2019 di 0,63 euro per azione a valere sulle riserve di utili e all'acquisto di azioni proprie fino a 467 milioni di euro con successivo annullamento delle azioni riacquistate senza riduzione del capitale sociale.

Dati storici del Gruppo e dell'azione UniCredit

In data 29 luglio 2020, a seguito della raccomandazione della BCE del 27 luglio 2020 (BCE/2020/35), UniCredit S.p.A. ha confermato che non avrebbe pagato dividendi e non avrebbe effettuato riacquisti di azioni proprie nel 2020. Tale iniziativa è neutrale relativamente ai pagamenti di cedole dei titoli i AT1 e per gli strumenti Cashes.

In data 15 dicembre 2020, la Banca Centrale Europea ha emesso la Raccomandazione 2020/62 circa "la distribuzione di dividendi nel corso della pandemia Covid-19 e che abroga la raccomandazione BCE/2020/35"; tale Raccomandazione richiede alle banche di "non distribuire o di limitare i dividendi fino a settembre 2021".
Per le implicazioni connesse alla sua applicazione presso il gruppo UniCredit, si rimanda al paragrafo "Gestione del capitale e creazione di valore - Coefficienti patrimoniali" di questa Relazione sulla gestione consolidata.

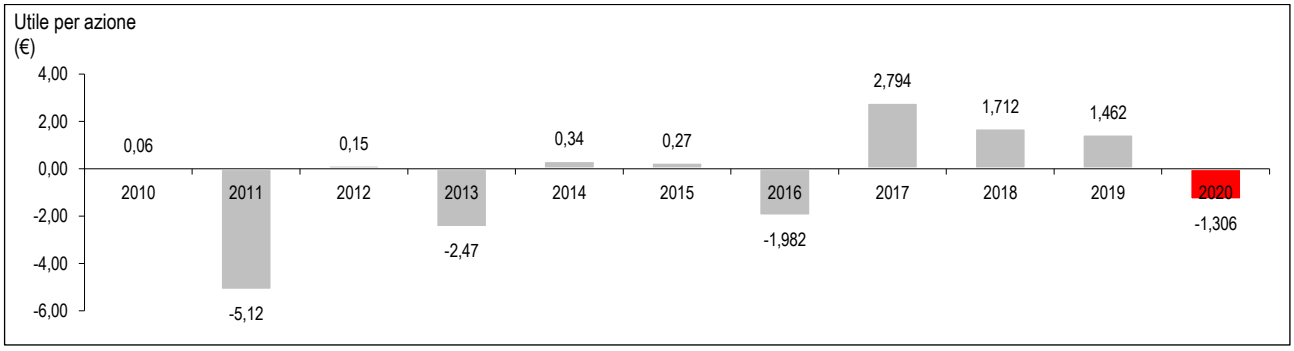
Indici di rendimento

	IAS/IFRS										
	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Patrimonio netto (milioni di €)	59.507	61.416	55.841	59.331	39.336	50.087	49.390	46.841	62.784	51.479	64.224
Risultato netto di pertinenza del Gruppo (milioni di €)	(2.785)	3.373	3.892	5.473	(11.790)	1.694	2.008	(13.965)	865	(9.206)	1.323
Patrimonio netto per azione (€)	26,60	27,50	25,04	26,65	6,36	8,39	8,42	8,09	10,85	26,67	3,33
Price/Book value	0,29	0,47	0,40	0,58	0,43	0,61	0,63	0,67	0,34	0,16	3,06
Utile per azione (€)(*)	(1,306)	1,462	1,712	2,794	(1,982)	0,27	0,34	(2,47)	0,15	(5,12)	0,06
Payout ratio (%)	-	-	15,4	13,3	-	41,7	34,7	-4,1	59,2	-	41,6
Dividendo azione ordinaria/prezzo medio (%)(**)	-	-	1,84	2,03	-	2,04	2,00	2,27	2,73	-	1,55

Note:
(*) Per maggiori dettagli sull'Utile per azione (EPS) si rimanda alla Parte C - Sezione 25 Utile per azione.
(**) Con riferimento all'ammontare dei dividendi relativi al 2020, soggetti all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci prevista il 15 aprile 2021, si rimanda al paragrafo "Gestione del capitale e creazione di valore - Coefficienti patrimoniali" di questa Relazione sulla gestione consolidata.

I dati esposti in tabella sono dati storici pubblicati nei diversi periodi e vanno contestualizzati al periodo cui si riferiscono.

A partire dal 2009 ai fini del calcolo dell'Utile per azione l'utile netto di esercizio è stato ridotto per i seguenti importi derivanti dagli esborsi addebitati al patrimonio netto e relativi al corrispettivo inerente al contratto di usufrutto su azioni UniCredit stipulato con Mediobanca S.p.A. e da questa poste al servizio dell'emissione di titoli convertibili denominati "Cashes": 131 milioni nel 2009, 156 milioni nel 2010, 172 milioni nel 2011, 46 milioni nel 2012, 105 milioni nel 2013, 35 milioni nel 2014, 100 milioni nel 2015, 128 milioni nel 2016, 32 milioni nel 2017, 93 milioni nel 2018, 124 milioni nel 2019 e 122 milioni nel 2020.



Risultati del Gruppo

Scenario macroeconomico, contesto bancario e mercati finanziari

Scenario internazionale

Nel 2020 l'economia mondiale ha affrontato una contrazione economica senza precedenti, innescata dalla pandemia Covid-19, che ha costretto i governi ad adottare misure di contenimento drastiche per appiattire le loro curve epidemiologiche a costo di gravi recessioni economiche. Aprile è stato il mese del Grande Lockdown, quando l'attività economica globale si è quasi arrestata, con alcuni settori dei servizi, come i ristoranti, l'ospitalità e il commercio al dettaglio colpiti più duramente. La maggior parte delle economie ha registrato contrazioni del PIL a due cifre nel primo semestre del 2020, e ha recuperato parte del terreno perduto nel secondo semestre nonostante il materializzarsi di una seconda ondata di contagio.

Lo shock di Covid-19 è stato contrastato da una risposta altrettanto senza precedenti da parte delle autorità monetarie e fiscali. Al fine di contenere le perdite economiche, i governi hanno adottato ambiziose misure di sostegno volte a contenere la disoccupazione e a sostenere i settori più vulnerabili. Le politiche fiscali espansive sono state abbinate all'introduzione di prestiti bancari garantiti dal governo per consentire alle imprese di gestire la crisi nei mesi più difficili. L'aumento dei disavanzi di bilancio e del debito pubblico rappresenteranno l'eredità duratura della crisi attuale. Inoltre, le banche centrali sono intervenute con l'adozione di politiche monetarie non convenzionali su larga scala.

Si prevede che la crescita globale si contrarrà di circa il 4% nel 2020, con una contrazione ancora più netta del commercio globale, a causa della debolezza della domanda, del crollo del turismo transfrontaliero e delle interruzioni delle forniture in conseguenza delle chiusure. L'attività economica globale ha registrato una forte ripresa nel terzo trimestre 2020, trainata dall'aumento dei consumi delle famiglie e riflettendo l'allentamento delle misure di contenimento in Europa e negli Stati Uniti all'inizio del secondo semestre del 2020 e il conseguente aumento della domanda rimasta inespressa. Tuttavia, l'attività economica nel terzo trimestre del 2020 è rimasta ben al di sotto dei livelli pre-crisi quasi ovunque, con un PIL nell'area dell'euro e negli Stati Uniti rispettivamente intorno al 4,5% e al 3,5% al di sotto dei livelli del quarto trimestre del 2019, mentre il PIL della Cina è stato del 3,5% al di sopra dei livelli pre-crisi. La Cina sarà l'unica grande economia a registrare una crescita positiva nel 2020, con un PIL reale in espansione del 2,3%. L'economia giapponese, nonostante uno shock Covid-19 meno intenso rispetto ad altre economie avanzate, subirà probabilmente una contrazione del 5,6% nel 2020.

Il PIL dell'Eurozona ha subito una contrazione di circa 15 punti percentuali nel primo semestre 2020, a causa delle misure di contenimento da Covid-19 e dell'elevata incertezza che ne è derivata. Grazie a un forte rimbalzo nel secondo semestre, la contrazione per l'intero 2020 sarà pari a circa il 7%. Le restrizioni adottate a partire da ottobre 2020 per contenere la seconda ondata di contagio sono state meno severe e meglio mirate rispetto a quelle della prima ondata. L'attività industriale ha mostrato una relativa tenuta, mentre i settori dei servizi più esposti sono stati colpiti piuttosto duramente. Sebbene lo shock sanitario sia stato simmetrico, le economie nazionali sono state colpite in modo asimmetrico a causa di risposte politiche divergenti dovute al diverso margine di manovra fiscale. Tra le maggiori economie della zona euro, Francia, Italia e Spagna hanno subito contrazioni più profonde rispetto a Germania e Paesi Bassi.

L'impatto complessivo sull'inflazione è stato al ribasso, poiché la debolezza della domanda ha prevalso sulle strozzature dal lato dell'offerta.
La Banca Centrale Europea (BCE) ha adottato un ambizioso pacchetto monetario a sostegno dell'economia della zona euro. Ha ampliato il suo programma di acquisti, aggiungendo al flusso di acquisti mensile di 20 miliardi di euro in vigore prima della pandemia una dotazione di ulteriori 120 miliardi complessivi per il 2020. Inoltre, la BCE ha introdotto un ulteriore programma di acquisto di attività per 750 miliardi di euro di titoli del settore pubblico e privato denominato *Pandemic Emergency Purchase Program* ("PEPP") e adottato condizioni più favorevoli per la TLTRO-III tra giugno 2020 e giugno 2021, con tassi di interesse che possono scendere fino a 50 punti base al di sotto del tasso medio di deposito. E' stata anche aggiunta una nuova linea di liquidità *Pandemic Emergency Longer-Term Refinancing Operations* ("PELTRO"). Il 4 giugno, l'indebolimento delle prospettive di inflazione nelle proiezioni di giugno della BCE ha spinto il Consiglio direttivo a espandere le dimensioni del PEPP di 600 miliardi di euro a 1.350 miliardi di euro. Il 10 dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha esteso la durata e la portata di diversi strumenti di politica monetaria, riflettendo una prospettiva di inflazione più debole: (i) è stata aumentata la dimensione del PEPP di 500 miliardi di euro a 1.850 miliardi di euro, con un'estensione della sua durata fino almeno alla fine di marzo 2022 (da giugno 2021); (ii) sono state estese le condizioni favorevoli per la TLTRO-III e per i criteri di idoneità applicabili alle garanzie fino a giugno 2022 (da giugno 2021).

Con riferimento all'economia statunitense è attesa una contrazione di circa il 3,5% nel 2020. Nel terzo trimestre 2020 ha registrato un'espansione record del 7,5% t/t (non annualizzato), dopo una contrazione record del 9,0% nel secondo trimestre. Il forte sostegno del governo federale ai redditi all'inizio dell'anno, compresi i pagamenti diretti alle famiglie e il generoso aumento dei sussidi di disoccupazione stabiliti attraverso il CARES Act, ha contribuito in modo significativo alla forza della ripresa. La Fed è intervenuta immediatamente abbassando il tasso dei fondi federali di 150pb a -0,25 pb, riducendo il costo dei prestiti a sconto, introducendo agevolazioni per sostenere il flusso del credito e diminuendo il costo esistente delle linee di swap con le principali banche centrali e prolungando la scadenza delle operazioni FX. Nelle ultime riunioni del 2020, il Federal Open Market Committee - "FOMC" ha lasciato invariati i tassi e il ritmo degli acquisti di attività.

Risultati del Gruppo

Contesto bancario e mercati finanziari

Nel 2020, i prestiti al settore privato in eurozona hanno mostrato un'accelerazione nel passo di espansione a partire dal mese di marzo, con il tasso di crescita dei prestiti, su base annua, che si è attestato al 4,7% a dicembre, a fronte di un 3,7% a/a a fine 2019. L'accelerazione nell'erogazione dei prestiti al settore privato è stata trainata dalla crescita dei prestiti alle imprese, in aumento del 7,0%, su base annua, a dicembre, a fronte di un tasso di crescita di poco superiore al 3% a fine 2019. I prestiti alle famiglie si sono invece caratterizzati per una flessione del ritmo di crescita, attestatosi poco al di sopra del 3,0%, riflettendo principalmente un indebolimento degli acquisti delle famiglie. Dato il quadro di profonda debolezza della attività economica, indotta dagli effetti negativi delle restrizioni introdotte per arginare la diffusione del Covid-19, e di marcato deterioramento delle prospettive per gli investimenti, l'accelerazione dei prestiti alle imprese è stata spinta dal ricorso ai prestiti garantiti, introdotti dai singoli governi nazionali.

Mentre nel primo semestre del 2020 la dinamica dei prestiti al settore privato ha avuto un andamento abbastanza omogeno tra i principali paesi di riferimento del gruppo UniCredit (Austria, Germania e Italia), talune divergenze sono emerse verso la fine dell'anno. L'evoluzione dei prestiti è rimasta positiva in Germania, ma il tasso di crescita dei prestiti alle imprese ha mostrato una tendenza al rallentamento nel secondo semestre del 2020, rispetto alla fine del 2019, mentre il tasso di crescita dei prestiti alle famiglie ha confermato una sostanziale stabilizzazione, ad un tasso di poco sopra il 4,5%. Tendenze simili hanno caratterizzato gli aggregati creditizi in Austria, mentre in Italia, i prestiti alle imprese si sono mostrati in forte accelerazione nella secondo semestre del 2020, con il tasso di crescita, su base annua, che si è attestato vicino all'8,0%, a fronte di una contrazione dell'1,5% a fine del 2019. Il crescente ricorso ai prestiti garantiti, che è proseguito per tutto il 2020, appare il fattore principale alla base di tale accelerazione dei prestiti alle imprese. Per contro, per i prestiti alle famiglie in Italia ha prevalso una tendenza generale al rallentamento, con un graduale recupero verso la fine dell'anno (+2,2% a/a a dicembre).

Per quanto riguarda la dinamica della raccolta di sistema, sia i depositi delle imprese che i depositi delle famiglie hanno evidenziato una forte accelerazione nel tasso di crescita nel corso del 2020 ed in tutti e tre i principali Paesi di riferimento del gruppo UniCredit. L'aumento dei depositi, ed in particolare dei depositi a vista, è stato sostanzialmente il riflesso della volontà delle imprese di creare un buffer di liquidità e del forte aumento del risparmio delle famiglie, come conseguenza della pandemia e dell'obbligo di restare a casa e per motivi precauzionali, a fronte del deterioramento delle prospettive del mercato del lavoro, oltre in generale ad un contesto di tassi di interesse rimasti su livelli bassi.

La Banca Centrale Europea (BCE) ha approvato misure volte a contrastare gli effetti della pandemia ed a sostenere l'economia, e garantire la disponibilità di credito alle famiglie ed alle imprese, con gli ultimi interventi per ricalibrare le condizioni sulle operazioni di acquisto di attività finanziare e di rifinanziamento al lungo termine approvate a dicembre. Di conseguenza, nel corso di tutto il 2020, i tassi di interesse bancari hanno mostrato in prevalenza una tendenza alla riduzione/stabilizzazione in tutti e tre i paesi di riferimento del Gruppo. I tassi di interesse sui depositi bancari in conto corrente sono rimasti prossimi allo zero per tutto il 2020.

L'evoluzione della pandemia è stato il principale fattore che ha anche caratterizzato l'andamento dei mercati finanziari nel corso del 2020. L'introduzione di misure restrittive in primavera per frenare la diffusione del contagio si è accompagnata ad un repentino deterioramento della performance dei mercati finanziari, in un contesto di crescente avversione al rischio. L'allentamento delle misure di contenimento verso la fina del primo semestre ha favorito un recupero della performance ed una sua successiva stabilizzazione. Un ulteriore ritorno verso i livelli pre-pandemia si è materializzato prevalentemente verso la fine dell'anno quando le notizie positive sulla disponibilità di un vaccino hanno corretto il ripiegamento causato dall'inizio della seconda ondata in autunno. Come conseguenza, la borsa italiana ha chiuso il 2020 con una perdita nell'intorno del 5%, rispetto a dicembre 2019. Nel pieno della crisi, si è toccata una perdita di circa il 35%. Una declino maggiore ha caratterizzato la Borsa Austriaca con una caduta di circa il 13% a fine 2020, rispetto a dicembre del 2019, dopo il collasso di circa il 50% in primavera. La borsa tedesca ha evidenziato una migliore performance, ed ha messo a segno una crescita del 3,5% a dicembre 2020, rispetto alla fine del 2019.

Paesi CEE

I paesi della CEE sono stati colpiti significativamente dalla crisi Covid-19. Nel 2020, il PIL è diminuito in tutti i paesi CEE tranne la Turchia, dove l'economia è cresciuta di circa l'1,2%, circa 3 punti percentuali al di sotto della sua crescita potenziale. Nel resto della regione, la contrazione del PIL è attesa ad un valore compreso tra l'1,1% in Serbia e quasi il 4,0% in Russia ed intorno al 5,0% nella CEE-UE[1] e nei Balcani occidentali.

La crisi sanitaria causata dalla pandemia Covid-19 ha portato ad un collasso dell'attività economica nel secondo trimestre maggiore di quello verificatosi durante la crisi finanziaria globale. Le economie che sono maggiormente dipendenti dalla domanda domestica e che hanno beneficiato del tempestivo sostegno dei governi nazionali si sono mostrate più resilienti delle economie dell'Europa centrale, più piccole e più aperte agli scambi. La ripresa nel terzo trimestre è stata proporzionale al crollo del secondo trimestre ma comunque incompleta.
Nel quarto trimestre del 2020, il PIL è atteso di nuovo in diminuzione nella maggior parte dei paesi CEE a causa dell'introduzione di misure di contenimento in risposta alla seconda ondata della pandemia da Covid-19, sia a livello nazionale che nei principali partner economici europei dei paesi della CEE.

1 Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Romania, Slovacchia e Slovenia.

Risultati del Gruppo

Per mitigare l'impatto del Covid-19 sull'economia, i governi della regione hanno introdotto pacchetti di sostegno molto significativi, in una dimensione che varia tra il 3,0% a quasi l'11% del PIL. Questi pacchetti prevedevano misure di supporto, come il sostegno al mercato del lavoro, esenzioni e differimenti fiscali e sostegno settoriale, e misure indirette, come ad esempio le moratorie sui prestiti, garanzie per i prestiti e minori costi di finanziamento. Le banche centrali hanno ridotto i tassi di interesse nella maggior parte dei paesi CEE e hanno introdotto anche programmi di acquisto di titoli.

Tali misure di sostegno hanno contribuito a scongiurare un forte aumento della disoccupazione, grazie all'adozione di schemi di lavoro ad orario ridotto, che hanno permesso di attutire le ricadute sui redditi delle famiglie. Inoltre tali misure hanno contribuito a evitare forti cali dei prezzi delle abitazioni e hanno riportato gli acquisti di beni durevoli ai livelli pre-pandemici prima della fine dell'anno.

Principali risultati e performance del periodo

Introduzione

La pandemia di Covid-19 ha profondamente inciso sul contesto macroeconomico dell'anno, con gravi ricadute sulle comunità, sui dipendenti e sui clienti. L'attività economica internazionale e domestica, interessata da progressive e ripetute fasi di *lockdown*, ha subito pesanti conseguenze a partire dai primi mesi del 2020, con inevitabili riflessi sull'andamento del Gruppo.
Tra i principali effetti da Covid-19 rilevati, si segnalano in particolare:

- impatti negativi sulla domanda di credito retail e sui tassi di impiego dei clienti corporate, anche a seguito dell'erogazione di prestiti con garanzia statale, con conseguenti ricadute negative sul margine di interesse; con riferimento invece alle moratorie sui prestiti alla clientela, queste non hanno prodotto significativi impatti sul margine di interesse;
- cali delle commissioni, in tutte le aree di servizio;
- costi aggiuntivi, nello specifico per dispositivi e adeguamenti finalizzati alla protezione di dipendenti e clienti e per l'adeguamento ad una modalità massiva di lavoro da remoto (smart working);
- peggioramento del costo del rischio in relazione a maggiori rettifiche su crediti. In un quadro attuale che continua ad essere caratterizzato da elementi di elevata incertezza, con la possibilità che il rallentamento dell'economia, congiuntamente alla conclusione di misure di salvaguardia, quali le moratorie sui crediti, determinino un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti *non performing* e la necessità di aumentare gli accantonamenti da riconoscere a conto economico. A questo proposito, nel corso del 2020 sono state rilevate rettifiche di valore su crediti per 5,0 miliardi, di cui 2,2 miliardi *overlay*, come descritto in dettaglio nel successivo paragrafo "Le rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni".

In relazione alla situazione di crisi indotta dalla pandemia di Covid-19, il Gruppo ha assicurato un'efficace risposta operativa, grazie all'accelerazione ed al rafforzamento di alcune iniziative di digitalizzazione già previste dagli indirizzi strategici del piano, con l'obiettivo di aumentare la gamma di prodotti e servizi accessibili da remoto per la clientela e migliorare il livello di servizio garantito da tutti i canali operanti a complemento della rete fisica degli sportelli. Il piano di trasformazione digitale della Banca è stato ulteriormente accelerato attraverso una serie di nuovi investimenti mirati a:

- incrementare l'attivazione e l'utilizzo di servizi digitali e della nostra mobile App;
- rafforzare il ruolo del contact center attraverso una piena integrazione con gli altri canali anche mediante l'utilizzo di nuove tecnologie;
- evolvere la consulenza finanziaria rendendo disponibile una ampia gamma di prodotti e servizi in remoto;
- accelerare l'esperienza digitale per le imprese attraverso un accesso unico (*Corporate Portal*) e ridisegnando specifici "*customer journeys*".

Tali iniziative fanno parte di una più ampia revisione del modello di servizio alla clientela che da una impostazione principalmente basata sull'interazione fisica sta evolvendo verso un modello dove l'interazione Banca/Cliente sarà disegnata sulla base delle esigenze e preferenze di quest'ultimo.
Sono inoltre state attivate misure a tutela della salute, della sicurezza e del benessere di tutti gli stakeholder, tra cui, per esempio, l'adozione massiva dello "*smart working*" per i dipendenti delle sedi centrali e l'introduzione di specifiche misure per l'accesso e l'utilizzo degli sportelli.

Gli obiettivi finanziari di Team 23, in relazione alle deteriorate condizioni del contesto macroeconomico e alle conseguenti revisioni delle stime sul costo del rischio, si sono rivelati non più raggiungibili nell'anno 2020 e non più attuali in relazione all'anno 2021, pur restando confermate le priorità strategiche comunicate in dicembre 2019. Il perdurante quadro di forte incertezza e volatilità, non permette ancora di procedere ad una valutazione finale complessiva degli impatti sugli obiettivi di Piano a medio-lungo termine per determinare se anche questi ultimi siano ancora attuali o meno. Le necessarie analisi, avviate durante la seconda parte dell'anno 2020, verranno verosimilmente finalizzate nei prossimi mesi, dopo l'entrata in carica del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2020 le attività del Gruppo, al fine di massimizzare il valore creato per gli azionisti, sono state orientate alla realizzazione delle priorità strategiche del piano **Team 23,** la cui validità, come citato, è stata pienamente confermata.

Risultati del Gruppo

In particolare, i principali quattro pilastri strategici di Team 23 sono:
- **Aumento e rafforzamento della base di clienti;**
- **Trasformazione e massimizzazione della produttività;**
- **Gestione disciplinata del rischio & controlli;**
- **Gestione del capitale e del bilancio.**

Nel contesto economico-finanziario deteriorato dalla crisi indotta da Covid-19, il Gruppo ha registrato nel 2020 una perdita netta pari a 2.785 milioni, rispetto all'utile di 3.373 milioni conseguito nel 2019.

La perdita netta di Gruppo del 2020 è stata anche determinata dalla contabilizzazione di alcune poste non ricorrenti per un totale, al netto delle imposte e degli utili di pertinenza di terzi, di circa -4 miliardi; in particolare sono stati registrati:
- con effetto negativo, -1.272 milioni (-1.347 milioni lordi) per incentivi all'esodo del personale in Italia, come previsto da Team 23, -1.576 milioni (inclusi oneri di cessione per -3 milioni) per oneri connessi alla vendita del 20,95% di Yapi ve Kredi Bankasi A.Ş. e alla conseguente cancellazione degli accordi di Joint Venture, -99 milioni di perdite nette da investimenti derivanti dalla svalutazione di attivi immobiliari della divisione Non Core,
- -500 milioni (-535 milioni lordi) per rettifiche di valore su crediti in relazione alla quantificazione degli effetti correlati alla nuova normativa europea sulla Definizione di Default, -878 milioni di svalutazione dell'avviamento della divisione CIB effettuata nel quarto trimestre 2020 e ulteriori -20 milioni (-18 milioni lordi) complessivi per altre svalutazioni;
- con effetto positivo, 296 milioni (466 milioni lordi, inclusi -49 milioni di PPA) connessi alla cessione di immobili in Germania.

Analogamente sul risultato netto del 2019 avevano invece influito le seguenti poste non ricorrenti, per un totale, al netto delle imposte e degli utili di pertinenza di terzi, di -1,3 miliardi:
- con effetto negativo, -194 milioni (-283 milioni lordi) per la cessione del gruppo Ocean Breeze, -1.055 milioni per le maggiori rettifiche di valore connesse al perimetro delle esposizioni creditizie deteriorate "Non Core" conseguenti all'aggiornamento della strategia di rundown, -365 milioni in relazione agli accordi finalizzati alla risoluzione della Joint Venture Koç Financial Services ed alla vendita del 9,02% di Yapi ve Kredi Bankasi A.Ş., -319 milioni (-436 milioni lordi) come oneri di integrazione per incentivi all'esodo del personale in Germania ed Austria, -208 milioni (-222 milioni lordi) per rettifiche di valore su attività immateriali, -203 milioni (-204 milioni lordi) di perdite nette da investimenti derivanti dalla svalutazione di attivi immobiliari della divisione Non Core, -214 milioni per altre perdite nette da investimenti
- con effetto positivo, 1.176 milioni (1.178 milioni lordi, inclusi -62 milioni di PPA) dalla vendita di FinecoBank S.p.A. (inclusivi del relativo deconsolidamento pari a 1.287 milioni, delle valutazioni sul marchio e delle garanzie prestate) e 79 milioni (103 milioni lordi) per l'adozione del modello del fair value e del modello della rideterminazione del valore per la misurazione del portafoglio immobiliare di Gruppo rispettivamente ad uso investimento e ad uso funzionale.

Al netto delle poste non ricorrenti citate, nel 2020 il Gruppo ha registrato un utile netto sottostante pari a 1.264 milioni, rispetto ai 4.675 milioni di utile netto sottostante del 2019.
Su tale andamento hanno anche inciso negativamente le già menzionate rettifiche di valore su crediti (*overlay*) per -2,2 miliardi (-2,0 miliardi al netto delle imposte e degli utili di pertinenza di terzi).

Il margine di intermediazione

Nell'anno 2020 il margine di intermediazione di Gruppo è risultato pari a 17.140 milioni, in calo del 9,0% rispetto al 2019 (-8,3% a cambi costanti).
La flessione ha interessato diffusamente tutte le voci di ricavo, principalmente in conseguenza, come premesso, delle mutate condizioni economico-finanziarie indotte dalla crisi generatasi con la diffusione di Covid-19 e le conseguenti iniziative di *lockdown*.

Gli interessi netti sono stati pari a 9.441 milioni, in flessione del 6,3% rispetto allo scorso anno (-5,3% a cambi costanti).
Nel 2020 il margine di interesse ha continuato ad essere caratterizzato oltre che dal progressivo calo degli interessi attivi su impieghi a clientela, anche dalla riduzione della componente di time value e degli interessi su crediti deteriorati in conseguenza delle azioni di *rundown* del portafoglio Non Core.
Con riferimento alla crisi connessa a Covid-19 nel primo semestre del 2020 si è registrata una crescente richiesta di credito nei diversi paesi del Gruppo, mentre, in seguito, l'avvento della "seconda ondata" della pandemia e delle relative nuove misure di *lockdown* che hanno pesantemente colpito molti settori dell'attività economica e finanziaria, hanno provocato un brusco rallentamento della richiesta di credito. La proroga delle moratorie sui crediti ne ha inoltre rallentato il normale *turn-over*; da sottolineare comunque che tali moratorie hanno prodotto una sospensione dei rimborsi di prestiti erogati ma non della maturazione dei relativi interessi attivi e quindi non ha generato impatti negativi sul margine di interesse.
In questo contesto si è inoltre assistito ad una diffusa riduzione dei tassi sugli impieghi, particolarmente evidente nei paesi della divisione CEE e nella divisione CIB. Sui tassi di quest'ultima, in particolare, hanno influito il calo del tasso Libor e l'effetto dovuto alla diffusione dei prestiti a garanzia statale che prevedono, in genere, tassi più favorevoli per la clientela rispetto a quelli ordinari.
Gli spread creditizi hanno risentito negativamente della situazione, con il calo dei tassi sugli impieghi a clientela compensato solamente in parte dalla riduzione dei tassi sui depositi da clienti.

Risultati del Gruppo

La dinamica di volumi dei crediti verso clientela è risultata complessivamente in calo per 32,0 miliardi, pari a -6,6%, passando da 482,6 miliardi al 31 dicembre 2019 a 450,6 miliardi al 31 dicembre 2020. A questo calo ha contribuito per 1,1 miliardi anche la componente Non Core, su cui sono proseguite le iniziative strategiche finalizzate alla riduzione dei crediti deteriorati lordi (NPE), con l'obiettivo del completo *run-off* entro l'esercizio 2021.
Gli impieghi alla clientela al netto della componente dei pronti contro termine hanno registrato nel 2020 una contrazione di 9,6 miliardi, pari al -2,3% rispetto allo scorso anno (-1,4% a cambi costanti).
La contrazione degli impieghi alla clientela al netto dei pronti contro termine ha coinvolto tutti i Paesi in cui è presente il Gruppo, con l'Italia che presenta la divisione Commercial Banking in calo del 2,0% rispetto al 2019 e la divisione Non Core in calo del 58,9% grazie alle azioni di riduzione del portafoglio nell'ambito della strategia di completo *run-off* come sopra evidenziato.

La divisione CEE ha registrato un calo del -8,4% rispetto al 2019, ovvero del -3,2% a cambi costanti. Si segnalano in particolare le diminuzioni registrate in Russia (-32,2% o -11,3% a cambi costanti), Bosnia (-11,4%), Slovenia (-9,6%), Romania (-4,1% o -2,4% a cambi costanti) e Croazia (-2,0% o -0,5% a cambi costanti).
I volumi di impiego al netto dei pronti contro termine della divisione Commercial Banking Germania sono risultati complessivamente stabili rispetto allo scorso anno, mentre Commercial Banking Austria ha sofferto un calo del -2,7%.
In controtendenza gli impieghi al netto dei pronti contro termine della divisione CIB, che hanno conseguito un +2,0% rispetto allo scorso anno, anche a seguito dei rilevanti bisogni di liquidità delle imprese, indotti dai periodi di *lockdown* adottati per contrastare la diffusione di Covid-19.

I depositi da clientela, pari a 498,4 miliardi, sono risultati in crescita di 27,9 miliardi, pari a +5,9% (+6,9% a cambi costanti) rispetto al 2019.
L'aumento risulta maggiore sui depositi da clientela al netto dei pronti contro termine, totalizzando nel 2020 un +9,4% (+10,5% a cambi costanti) rispetto allo scorso anno. Più in dettaglio i depositi al netto dei pronti contro termine sono risultati in aumento in tutte le divisioni del Gruppo, con Commercial Banking Italia a +12,5%, Commercial Banking Germania a +14,7%, Commercial Banking Austria a +7,6% e CIB a +5,2%. La divisione CEE ha registrato una crescita del +0,8% (+7,5% a cambi costanti), generata principalmente da Serbia (+17,4% o +17,0% a cambi costanti), Ungheria (+14,8% o +26,4% a cambi costanti), Slovenia (+8,9%), Bulgaria (+5,5%) e Croazia (+3,5% o +5,1% a cambi costanti), mentre sono risultate in diminuzione Repubblica Ceca (-0,9%, ma +2,3% a cambi costanti) e Russia (-16,1%, ma +9,7% a cambi costanti).

I dividendi e altri proventi su partecipazioni (che includono gli utili delle società valutate al patrimonio netto) nel 2020 si sono attestati a 415 milioni, in diminuzione di 222 milioni, pari al -34,8% (-35,9% a cambi costanti) rispetto al 2019. La flessione è principalmente dovuta al minor contributo di Yapi Kredi, la cui quota di possesso rimanente dopo le cessioni perfezionate nel primo trimestre 2020 risulta essersi ridotta dal 41% al 20%, al venir meno, rispetto al 2019, del contributo di Mediobanca a seguito della cessione della partecipazione avvenuta nel quarto trimestre del 2019 ed infine, alla riduzione della redditività delle banche austriache partecipate (Bank fuer Tirol und Vorarlberg Actiengesellschaft, BKS Bank Ag, Oberbank Ag) in conseguenza degli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19.

Le commissioni nette nel 2020 sono state pari a 5.976 milioni, in calo del -5,2% (-4,8% a cambi costanti) rispetto all'anno precedente.
In dettaglio, le commissioni sui servizi di investimento hanno registrato una flessione di -106 milioni, pari a -4,5% rispetto al 2019 (-4,4% a cambi costanti), principalmente a causa della diminuzione delle vendite nell'ambito del risparmio gestito, che hanno risentito dei periodi di *lockdown*.
In flessione anche la componente creditizia che è risultata in calo di -79 milioni, pari al -4,7% rispetto al 2019 (-4,0% a cambi costanti), principalmente per effetto di minori commissioni su assicurazioni di protezione dei finanziamenti.
Le commissioni sui servizi transazionali hanno subito la diminuzione maggiore, -143 milioni (-6,3% rispetto al 2019; -5,7% a cambi costanti), soprattutto a causa delle flessioni delle commissioni su carte, servizi di pagamento e assicurazioni danni. Le commissioni su carte hanno risentito in particolare degli effetti di Covid-19, che ha provocato una generale contrazione del numero delle operazioni e l'adozione di misure transitorie penalizzanti da parte di alcune Banche Nazionali (per esempio prelievi agli ATM senza commissione in Croazia).

Nell'anno 2020 è risultato in contrazione di -257 milioni anche il risultato netto dell'attività di negoziazione, passando da 1.669 milioni del 2019 ai 1.412 milioni dell'anno corrente (-15,4% o -14,4% a cambi costanti). Il calo deriva principalmente dalle attività con clientela ed in particolare per l'operatività sul mercato azionario, parzialmente bilanciato dai risultati delle operazioni non connesse ad attività con clientela, grazie in particolare agli utili da cessione dei titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva e ai risultati dell'operatività sui derivati sui tassi di cambio.

Infine, nel 2020 il saldo altri proventi e oneri è risultato negativo per 104 milioni, rispetto al saldo positivo di 156 milioni del 2019.

Risultati del Gruppo

Margine di intermediazione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE %	4° TRIM 2020	VARIAZIONE % SU 3° TRIM 2020
Interessi netti	9.441	10.071	- 6,3%	2.250	- 2,3%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	415	637	- 34,8%	124	- 3,1%
Commissioni nette	5.976	6.304	- 5,2%	1.506	+ 2,5%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.412	1.669	- 15,4%	426	- 6,4%
Saldo altri proventi/oneri	(104)	156	n.s.	(69)	n.s.
Margine di intermediazione	**17.140**	**18.839**	**- 9,0%**	**4.238**	**- 2,7%**

I costi operativi

I costi operativi del Gruppo nel 2020 sono stati pari a 9.805 milioni, in riduzione del -1,2%, pari a -124 milioni, rispetto al 2019 (-0,7% a cambi costanti), grazie alla prosecuzione degli interventi di ridimensionamento degli organici di personale e delle azioni di controllo delle spese amministrative. Sull'anno hanno peraltro inciso circa -136 milioni di costi straordinari connessi a Covid-19, al netto dei quali sarebbe stata registrata una contrazione dei costi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno pari al -2,6%.

In dettaglio, le spese del personale nel 2020 sono state pari a 5.968 milioni, in calo del -2,9% rispetto al 2019 (-2,4% a cambi costanti).
Tale risultato è stato conseguito principalmente grazie a circa 123 milioni di risparmi sulle componenti variabili di retribuzione, congiuntamente agli effetti positivi generati dalla perdurante dinamica di riduzione del personale, caratterizzata da un calo di -2.138 FTE (equivalenti a -1.282 FTE medi) rispetto al 2019, pari a -2,5%.

Le altre spese amministrative, nel 2020 sono risultate pari a 3.223 milioni, in diminuzione del -1,7%, pari a -56 milioni, rispetto al 2019 (-1,2% a cambi costanti). I minori costi sono stati registrati principalmente nell'ambito delle spese connesse al personale (in particolare nell'ambito delle spese di viaggio grazie alle *policy* restrittive adottate dal Gruppo per il contrasto di Covid-19), delle spese di comunicazione e marketing, delle spese di consulenza e delle spese per servizi di recupero crediti, queste ultime grazie alla decisa azione di riduzione del portafoglio delle esposizioni deteriorate. Questi risparmi hanno più che bilanciato le spese straordinarie per la protezione da Covid-19 che il Gruppo ha dovuto sostenere nell'anno, in particolare si è trattato di spese per acquisto di presidi sanitari di protezione, sanificazione degli immobili, interventi sulle infrastrutture IT e sui sistemi di sicurezza, donazioni.
I recuperi di spesa nel 2020 sono stati pari a 523 milioni, in riduzione rispetto ai 592 milioni dello scorso anno (-11,7%). La diminuzione è principalmente dovuta alle minori spese per visure e informazioni commerciali per la divisione Non Core, in conseguenza delle azioni di *rundown* che ne hanno sensibilmente ridotto le esposizioni deteriorate e che, di conseguenza, hanno comportato il calo dei corrispondenti recuperi di spesa.

Infine, nel 2020 sono state effettuate rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali per 1.137 milioni, in aumento di 41 milioni (+3,7%) rispetto ai 1.096 milioni del 2019.

Costi operativi

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE %	4° TRIM 2020	VARIAZIONE % SU 3° TRIM 2020
Spese per il personale	(5.968)	(6.146)	- 2,9%	(1.456)	- 1,5%
Altre spese amministrative	(3.223)	(3.279)	- 1,7%	(827)	+ 4,8%
Recuperi di spesa	523	592	- 11,7%	147	+ 18,7%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(1.137)	(1.096)	+ 3,7%	(323)	+ 21,2%
Costi operativi	**(9.805)**	**(9.929)**	**- 1,2%**	**(2.458)**	**+ 2,0%**

A causa della flessione dei ricavi, il risultato di gestione di Gruppo pari a 7.335 milioni, ha segnato un calo del -17,7% rispetto al 2019 (-16,8% a cambi costanti).

Il *cost income ratio* del 2020 è stato pari al 57,2%, in peggioramento di -4,5 punti percentuali rispetto allo scorso anno, ovvero -4,4 punti percentuali depurando il dato dell'anno 2019 dalle componenti non ricorrenti.

Risultati del Gruppo

Le rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni

Le rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni del Gruppo ammontano nel 2020 a 4.996 milioni, rispetto ai 3.382 milioni del 2019 (+47,7%, ovvero +48,9% a cambi costanti).
La crescita è dovuta alle rettifiche di valore su crediti *overlay* per 2,2 miliardi in merito alle quali, con riferimento ai crediti *performing*, si sottolinea che, al 31 dicembre 2020, come già effettuato a marzo 2020, il Gruppo ha aggiornato gli scenari macroeconomici utilizzati per il calcolo delle rettifiche di valore in ottemperanza a quanto richiesto dal principio IFRS9, che richiede di considerare l'evoluzione futura del ciclo economico anche con il ricorso a scenari multipli. In tale ambito sono stati utilizzati uno scenario base, che è lo scenario centrale di riferimento ritenuto più probabile, uno scenario positivo ed uno scenario negativo che si differenziano dallo scenario base in termini di evoluzione delle economie in cui il Gruppo opera a seguito degli effetti derivanti dall'evoluzione della Pandemia Covid-19, della distribuzione di vaccini e delle politiche economiche seguite dai governi. Sempre con riferimento ai crediti *performing*, al 31 dicembre 2020 la valutazione dell'incremento significativo di rischio di credito, che determina la classificazioni delle esposizioni in Stage 2 e la conseguente applicazione di rettifiche di valore calcolate sull'intera vita residua dell'esposizione, è stata condotta considerando sia indicatori di solidità finanziaria della controparte, sia il settore economico di appartenenza, ciò al fine di rappresentare sia gli effetti asimmetrici che le misure di *lockdown* hanno sui diversi settori sia di garantire una corretta valutazione del merito creditizio pur in presenza di misure di moratoria che, concedendo sospensioni nei pagamenti, possono dilazionare nel tempo il verificarsi di eventi indicativi di un significativo deterioramento nella qualità creditizia.
Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota integrativa consolidata: Parte A - Politiche Contabili, A.1 Parte Generale, Sezione 2 - Principi generali di redazione per una descrizione degli scenari utilizzati per la valutazione delle esposizioni creditizie e Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di Credito per una descrizione degli aspetti inerenti alla valutazione dell'incremento significativo di rischio di credito.

Con riferimento alla componente overlay per i crediti non performing, si segnala che la valutazione degli stessi considera possibili scenari di vendita qualora la strategia del Gruppo preveda di esperirne il recupero attraverso la loro cessione sul mercato. In tal caso il valore di recupero delle esposizioni classificate come Sofferenze e Inadempienze Probabili è determinato considerando gli attesi prezzi di cessione ponderati per le probabilità di cessione evidenziate dalla già citata strategia di Gruppo.
In tale ambito, al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha aggiornato il proprio piano di dismissione 2021-2023 (i) confermando l'intenzione, già dichiarata nell'esercizio 2019, di giungere al completo *run-down* del cosiddetto portafoglio "Non Core" entro la fine dell'esercizio 2021 e (ii) prevedendo la dismissione di crediti deteriorati appartenenti al perimetro "Core" per i quali, in precedenza, si prevedeva il recupero attraverso *work-out*. Tale circostanza ha determinato l'iscrizione di maggiori rettifiche di valore inerenti principalmente al portafoglio Core.
Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Aspetti inerenti la valutazione delle esposizioni creditizie al 31 dicembre 2020" della Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato contabile, Informazioni di natura quantitativa.

Sull'anno hanno inciso negativamente ulteriori 535 milioni dovuti alla quantificazione degli effetti valutativi correlati alle nuove regole europee in tema di classificazione della clientela inadempiente (*new Definition of Default*).

Come conseguenza dei maggiori accantonamenti registrati nell'anno, il costo del rischio è stato pari a 105 punti base, in coerenza con la *guidance* di mercato, rispetto ai 71 punti base del 2019.
In dettaglio, la divisione Commercial Banking Italia presenta un costo del rischio a 201 punti base, in peggioramento di -125 punti base rispetto al 2019. La divisione Commercial Banking Germania ha registrato 41 punti base, in peggioramento di -29 punti base rispetto allo scorso anno e la divisione Commercial Banking Austria ha rilevato 55 punti base, in peggioramento di -46 punti base rispetto al 2019. La divisione CIB mostra un costo del rischio di 51 punti base, in peggioramento di -43 punti base rispetto al 2019. Infine, la divisione CEE evidenzia un costo del rischio pari a 150 punti base, in peggioramento di -83 punti base rispetto al 2019.

I crediti deteriorati lordi di Gruppo al 31 dicembre 2020 sono stati ridotti a 21,2 miliardi, in calo di -4 miliardi rispetto al 31 dicembre 2019, per effetto delle continue azioni finalizzate alla riduzione del rischio.
Grazie a questa riduzione, l'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale crediti è migliorata, passando dal 5,04% di dicembre 2019 al 4,55% di dicembre 2020. Le sofferenze lorde ammontano a 7,6 miliardi, in calo di -4,9 miliardi rispetto a dicembre 2019 (12,5 miliardi).
Il rapporto di copertura dei crediti deteriorati lordi di Gruppo al 31 dicembre 2020 è stato pari al 59,85%, in diminuzione rispetto al 65,24% (-5,39 punti base) di dicembre 2019, come conseguenza delle radiazioni e delle vendite di NPE effettuate durante l'anno.

Risultati del Gruppo

Crediti verso clientela - Qualità del credito

(milioni di €)

	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	TOTALE DETERIORATI	CREDITI NON DETERIORATI	TOTALE CREDITI
Situazione al 31.12.2020(*)						
Esposizione lorda	7.613	12.874	759	**21.246**	446.157	**467.403**
incidenza sul totale crediti	*1,63%*	*2,75%*	*0,16%*	***4,55%***	*95,45%*	
Rettifiche di valore	5.967	6.492	256	**12.716**	4.138	**16.853**
in rapporto all'esposizione lorda	*78,39%*	*50,43%*	*33,70%*	***59,85%***	*0,93%*	
Valore di bilancio	1.645	6.381	503	**8.530**	442.019	**450.550**
incidenza sul totale crediti	*0,37%*	*1,42%*	*0,11%*	***1,89%***	*98,11%*	
Situazione al 31.12.2019(*)						
Esposizione lorda	12.491	11.934	870	**25.295**	476.333	**501.628**
incidenza sul totale crediti	*2,49%*	*2,38%*	*0,17%*	***5,04%***	*94,96%*	
Rettifiche di valore	9.535	6.675	293	**16.503**	2.552	**19.055**
in rapporto all'esposizione lorda	*76,33%*	*55,93%*	*33,70%*	***65,24%***	*0,54%*	
Valore di bilancio	2.956	5.259	577	**8.792**	473.782	**482.574**
incidenza sul totale crediti	*0,61%*	*1,09%*	*0,12%*	***1,82%***	*98,18%*	

Nota:
(*) L'ammontare del totale dei crediti verso clientela non include i crediti rivenienti dalle sublocazioni derivanti dalla applicazione del principio IFRS16.

Le esposizioni creditizie deteriorate non incorporano gli effetti della classificazione derivante dalla Nuova Definizione di Default applicabile dall'1 gennaio 2021. Ciò nonostante, qualora si fossero recepiti i nuovi criteri di classificazione al 31 dicembre 2020, l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale crediti verso la clientela sarebbe stato pari al 4,8%, superiore a quello effettivamente rilevato (4,5%).

Dal risultato netto di gestione all'utile lordo dell'operatività corrente

Il peggioramento del risultato di gestione (7.335 milioni nel 2020) e l'aumento delle rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni (-4.996 milioni nel 2020) hanno prodotto un risultato netto di gestione di Gruppo pari a 2.339 milioni, in calo di 3.189 milioni rispetto al 2019 (-57,7% ovvero -56,9% a cambi costanti).

Gli altri oneri e accantonamenti di Gruppo ammontano a -1.055 milioni, rispetto ai -954 milioni del 2019 che includevano i rilasci degli accantonamenti in seguito alla conclusione degli accordi transattivi con le Autorità Statunitensi.
La voce include accantonamenti per procedimenti legali e passività stimate di varia natura per complessivi -97 milioni, oltre agli oneri sistemici che ammontano a -958 milioni. Questi ultimi comprendono la contribuzione al Fondo Unico di Risoluzione (Single Resolution Fund - SRF), gli oneri per gli schemi di garanzia armonizzati (Deposits Guarantee Scheme - DGS) e non armonizzati e le Bank Levies.

Gli oneri d'integrazione nel 2020 sono stati pari a -1.464 milioni, contro i -664 milioni registrati nel 2019. Nel primo semestre 2020 sono stati contabilizzati gli oneri per l'incentivazione all'esodo relativi al personale del perimetro italiano connessi al piano Team 23 per un importo di -1.347 milioni, mentre nel secondo semestre del 2019 erano stati accantonati gli oneri per l'incentivazione all'esodo relativi al personale del perimetro tedesco e austriaco per -436 milioni e altri costi di integrazione per -222 milioni, principalmente riferibili a rettifiche di valore su attività immateriali.

I profitti netti da investimenti nel 2020 sono stati pari a -1.365 milioni, rispetto ai -844 milioni registrati nel 2019. Sul dato del 2020 hanno inciso principalmente -1.576 milioni riferibili alla cessione del 20,95% di Yapi ve Kredi Bankasi A.Ş e alla conseguente cancellazione degli accordi di Joint Venture con Koç Financial Services e +516 milioni per plusvalenze da cessione immobili in Germania. Nel 2019 erano invece stati contabilizzati oneri principalmente riconducibili agli accordi finalizzati alla risoluzione della Joint Venture Koç Financial Services ed alla vendita del 9,02% di Yapi ve Kredi Bankasi A.Ş, alla cessione di Ocean Breeze e a svalutazioni di attivi della divisione Non Core.

Per effetto delle poste sopra descritte, nel 2020 si è determinata una perdita lorda dell'attività corrente di Gruppo pari a -1.546 milioni, rispetto ai 3.065 milioni di utile del 2019.

Risultati del Gruppo

Utile lordo dell'operatività corrente per settori di attività

(milioni di €)

	MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	COSTI OPERATIVI	RETTIFICHE NETTE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI	RISULTATO NETTO DI GESTIONE	UTILE LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE ESERCIZIO 2020	2019
Commercial Banking Italy	6.341	(3.668)	(2.681)	(8)	(1.339)	1.732
Commercial Banking Germany	2.354	(1.651)	(359)	343	256	863
Commercial Banking Austria	1.363	(991)	(245)	127	(77)	326
Central Eastern Europe	3.422	(1.486)	(974)	963	723	1.716
Corporate & Investment Banking	3.947	(1.525)	(733)	1.690	1.471	2.098
Group Corporate Centre	(241)	(369)	(4)	(614)	(2.242)	(1.403)
Non Core	(46)	(115)	(1)	(162)	(339)	(2.267)
Totale Gruppo	**17.140**	**(9.805)**	**(4.996)**	**2.339**	**(1.546)**	**3.065**

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo

Nel 2020 la voce imposte sul reddito di Gruppo è stata pari a -344 milioni, rispetto ai -890 milioni del 2019.

L'utile delle attività in via di dismissione al netto delle imposte nel 2020 ammonta a 49 milioni, rispetto ai 1.383 milioni dello scorso anno. Il dato del 2019 comprendeva proventi non ricorrenti da escludere nel calcolo dell'utile sottostante per 1.287 milioni connessi alla cessione di FinecoBank S.p.A. e relativo deconsolidamento.

Il risultato di periodo del 2020 ammonta a -1.842 milioni, rispetto ai 3.559 milioni del 2019.

L'utile di pertinenza di terzi, convenzionalmente esposto con segno negativo, è stato pari a -7 milioni contro i -118 milioni del 2019.

La Purchase Price Allocation ammonta a -50 milioni, contro i -68 milioni del 2019. -49 milioni contabilizzati nel 2020 sono oneri non ricorrenti inerenti alla vendita di immobili in Germania, mentre -62 milioni contabilizzati nel 2019 erano riferiti alla componente non ricorrente di svalutazione del marchio FinecoBank S.p.A.

Nel 2020 si è registrata una svalutazione del goodwill pari a 886 milioni, per la maggior parte relativa a 878 milioni di avviamento allocato alla divisione CIB e avvenuta nel quarto trimestre dell'anno.
Tale svalutazione deriva dall'esecuzione, al 31 dicembre 2020, del processo di impairment test in linea con lo IAS36 e alla luce della comunicazione ESMA del 28 ottobre 2020 che raccomandava agli emittenti, alla luce del significativo livello di incertezza connesso alla pandemia di Covid-19, di fare uso di scenari alternativi.
Conseguentemente, in aggiunta all'aggiornamento dei parametri valutativi alla luce delle evidenze disponibili alla data, i flussi di cassa alla base del modello sono stati determinati considerando uno scenario base e uno scenario *downturn* a cui sono state applicate opportune ponderazioni indicative della probabilità di accadimento. I risultati del modello sono stati, inoltre, oggetto di un'analisi di sensitività che ha mostrato che variazioni, anche contenute, dei principali parametri comporterebbero impatti significativi sul risultato del test. Ciò considerato e alla luce del significativo livello di incertezza del contesto macroeconomico, si è proceduto all' integrale svalutazione dell'avviamento del Gruppo. Si precisa che tale svalutazione non genera impatti né sul capitale regolamentare (e sul patrimonio tangibile) né sull'ammontare di dividendi distribuiti.
Per ulteriori informazioni si faccia riferimento alla Parte B, Sezione 10 della Nota integrativa consolidata.

Di conseguenza, nel 2020 la perdita netta di pertinenza del Gruppo è risultata essere pari a -2.785 milioni, rispetto all'utile di 3.373 milioni del 2019.
Al netto delle poste non ricorrenti, il Gruppo ha conseguito un utile sottostante pari a 1,264 milioni, contro i 4.675 milioni del 2019.

Risultati del Gruppo

Formazione del risultato netto di pertinenza del Gruppo

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE %	4° TRIM 2020	VARIAZIONE % SU 3° TRIM 2020
Margine di intermediazione	17.140	18.839	- 9,0%	4.238	- 2,7%
Costi operativi	(9.805)	(9.929)	- 1,2%	(2.458)	+ 2,0%
Risultato di gestione	**7.335**	**8.910**	**- 17,7%**	**1.780**	**- 8,5%**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(4.996)	(3.382)	+ 47,7%	(2.058)	n.s.
Risultato netto di gestione	**2.339**	**5.527**	**- 57,7%**	**(278)**	**n.s.**
Altri oneri ed accantonamenti	(1.055)	(954)	+ 10,7%	(91)	- 63,5%
Oneri di integrazione	(1.464)	(664)	n.s.	(82)	n.s.
Profitti netti da investimenti	(1.365)	(844)	+ 61,7%	130	n.s.
Risultato lordo dell'operatività corrente	**(1.546)**	**3.065**	**n.s.**	**(322)**	**n.s.**
Imposte sul reddito del periodo	(344)	(890)	- 61,3%	(34)	- 64,9%
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	49	1.383	- 96,5%	48	n.s.
Risultato di periodo	**(1.842)**	**3.559**	**n.s.**	**(308)**	**n.s.**
Utile di pertinenza di terzi	(7)	(118)	- 93,9%	8	n.s.
Risultato netto di pertinenza del Gruppo ante PPA	**(1.849)**	**3.441**	**n.s.**	**(300)**	**n.s.**
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(50)	(68)	- 26,6%	(0)	-
Rettifiche di valore su avviamenti	(886)	-	n.s.	(878)	n.s.
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	**(2.785)**	**3.373**	**n.s.**	**(1.179)**	**n.s.**

Gestione del capitale e creazione di valore

Principi di creazione del valore e allocazione del capitale

Al fine di creare valore per gli azionisti, le linee guida strategiche del Gruppo sono volte ad ottimizzare la composizione del portafoglio di attività. Tale obiettivo è perseguito attraverso il processo di allocazione del capitale alle differenti linee di business in rapporto agli specifici profili di rischio e alla capacità di generare utili sostenibili misurati come EVA (Economic Value Added), il principale indicatore di performance correlato al TSR (Total Shareholder Return). Il capitale allocato alle linee di Business è quantificato applicando gli obiettivi interni di capitalizzazione ai requisiti di capitale regolamentari (Capitale Regolamentare).

Lo sviluppo dell'operatività del Gruppo in ottica di creazione di valore richiede un processo di allocazione e gestione del capitale disciplinato e integrato nelle diverse fasi in cui si articola il processo di pianificazione e controllo, ovvero:

- la formulazione della proposta di propensione al rischio e degli obiettivi di patrimonializzazione;
- l'analisi dei rischi associati ai driver del valore e conseguente allocazione del capitale alle linee di attività ed alle Business Unit;
- l'assegnazione degli obiettivi di performance aggiustate per il rischio;
- l'analisi dell'impatto sul valore del Gruppo e della creazione di valore per gli azionisti;
- l'elaborazione e proposta del piano finanziario, del piano del capitale e della dividend policy.

Il Gruppo gestisce dinamicamente il capitale monitorando i ratio patrimoniali regolamentari, anticipando gli opportuni interventi necessari all'ottenimento degli obiettivi definiti e ottimizzando la composizione dell'attivo e del patrimonio. La pianificazione ed il monitoraggio si riferiscono da un lato al totale dei Fondi Propri (Common Equity Tier 1, Additional Tier 1 e Tier 2 Capital) ed al nuovo requisito TLAC e dall'altro ai Risk Weighted Asset (RWA). I Risk Weighted Assets per i portafogli gestiti tramite i modelli interni avanzati, non dipendono solo dal valore nominale degli asset ma anche dai corrispondenti parametri creditizi. Oltre alle dinamiche dei volumi, è quindi cruciale il monitoraggio e la previsione dell'evoluzione della qualità creditizia del portafoglio in funzione dello scenario macroeconomico (il cosiddetto effetto pro-ciclicità).

In seguito alla crisi finanziaria scoppiata nel 2007-2008, l'Unione Europea ha attuato una riforma sostanziale del quadro regolamentare dei servizi finanziari per aumentare la resilienza degli enti finanziari. Questa riforma era basata in larga parte su norme internazionali concordate nel 2010 dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria, note come quadro di Basilea 3. Tra le numerose misure, il pacchetto di riforme comprendeva l'adozione del regolamento (UE) n.575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e della direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, che hanno rafforzato i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento.

Risultati del Gruppo

Tali norme sono state modificate dal Regolamento (UE) n.2019/876 del Parlamento europeo e del Consiglio (cosiddetto CRR2), del 20 maggio 2019, che modifica il regolamento (UE) n.575/2013 e dalla Direttiva (UE) 2019/878 del Parlamento europeo e del Consiglio (cosiddetto CRD V), del 20 maggio 2019, che modifica la direttiva 2013/36/UE.

Coefficienti patrimoniali

Fondi propri e coefficienti patrimoniali transitori

(milioni di €)

	DATI AL	
	31.12.2020(*)	31.12.2019(*)
Capitale primario di classe 1	51.971	50.054
Capitale di classe 1	59.321	56.414
Totale fondi propri	67.464	66.982
Totale attività ponderate per il rischio	325.665	378.718
Ratio - Capitale primario di classe 1	**15,96%**	**13,22%**
Ratio - Capitale di classe 1	**18,22%**	**14,90%**
Ratio - Totale fondi propri	**20,72%**	**17,69%**

Note:
(*) Fondi propri e ratio patrimoniali inclusivi degli aggiustamenti transitori secondo le percentuali tempo per tempo applicabili.
Si precisa inoltre che a partire dal 30 giugno 2020 il gruppo UniCredit ha deciso di applicare il regime transitorio relativo ad IFRS9 di cui all'articolo 473a del Regolamento (UE) n.873/2020 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 e il Regolamento (UE) n.876/2019. Pertanto i valori esposti al 31 dicembre 2020 riflettono l'impatto derivante dall'applicazione del principio transitorio incluso in tale Regolamento.

La variazione positiva rispetto al 31 dicembre 2019 pari a 1,9 miliardi sul Capitale primario di classe 1, riflette principalmente: (i) l'inclusione tra le riserve del dividendo del 2019 (1.404 milioni) non distribuito a fronte della raccomandazione pubblicata da BCE il 27 marzo 2020 (BCE/2020/19) i cui effetti sono stati prorogati fino al 1 gennaio 2021 dalla raccomandazione BCE del 27 luglio 2020 (BCE/2020/35), (ii) effetto positivo di 2.648 milioni relativo all'aggiustamento transitorio IFRS9 applicato a partire da giugno 2020, (iii) l'eliminazione della deduzione relativa agli avviamenti a seguito della loro completa svalutazione (886 milioni) e nuova esenzione per la deduzione dal Capitale primario di classe 1 dei software assets in linea con l'articolo 36 (1) (b) del CRR (707 milioni), (iv) la perdita del 2020 pari a -2.785 milioni integrata per 268 milioni dalla deduzione derivante dalla componente in contanti del dividendo che il Consiglio di Amministrazione ha proposto di distribuire all'Assemblea, (v) l'effetto negativo connesso al pagamento delle cedole degli strumenti di Capitale aggiuntivo di classe 1 (326 milioni) e (vi) altri effetti negativi per 0,35 miliardi principalmente dovuti a interessi di minoranza, eccedenza della soglia del 17,65% del CET1 e, attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e non derivano da differenze temporanee.
Con riferimento al totale dei Fondi Propri, la variazione positiva rispetto al 31 dicembre 2019 pari a 0,5 miliardi riflette in aggiunta agli effetti evidenziati per il Capitale primario di classe 1 positivi per 1,9 miliardi, ulteriori effetti negativi per -1,4 miliardi derivanti da: (i) la nuova emissione di uno strumento subordinato classificato come Capitale aggiuntivo di classe 1 per 1.240 milioni, per maggiori informazioni si faccia riferimento alla successiva sezione Rafforzamento patrimoniale della presente Relazione sulla gestione consolidata, (ii) la nuova emissione di due strumenti subordinati classificati come Capitale di classe 2 per 2.458 milioni, (iii) l'effetto negativo sul Capitale primario di classe 2 derivante dal rimborso anticipato degli strumenti IT0005087116 e XS0986063864 a seguito dell'autorizzazione ricevuta dall'autorità di vigilanza per -3.464 milioni, (iv) l'effetto negativo combinato (725 milioni) di ammortamento regolamentare ed effetto cambio su strumenti in valuta USD, (v) impatto negativo (419 milioni) derivante dall'aggiustamento transitorio dovuto a IFRS9 e riferito al ricalcolo dell'eccesso delle rettifiche di valore su crediti rispetto alle perdite attese computabile nel Capitale di classe 2 e (vi) altri impatti negativi per 0,4 miliardi principalmente riferiti al cambio di metodo di consolidamento di Yapi ve Kredi Bankasi A.Ş. da proporzionale al metodo del patrimonio netto.
I requisiti minimi di capitale applicabili al Gruppo al 31 dicembre 2020 sono pari ai seguenti ratio patrimoniali (Pillar 1) in coerenza con l'articolo 92 del CRR:

- Capitale primario di classe 1: **4,50%**
- Capitale di classe 1: **6,00%**
- Capitale totale: **8,00%**

Risultati del Gruppo

In aggiunta a tali livelli patrimoniali, per il 2020 il Gruppo deve inoltre rispettare i seguenti requisiti:
- **1,75%**, requisito di Pillar 2 (Pillar 2 Requirement) richiesto in coerenza con i risultati SREP; l'applicazione dell'articolo 104a.4 della CRD V, anticipata a seguito delle misure straordinarie emanate dalla BCE per far fronte all'emergenza sanitaria del Covid-19, secondo il quale il requisito di Pillar 2 può essere soddisfatto con strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e di classe 2 (i.e. almeno 75% con Tier 1 ed almeno 56,25% con Common Equity Tier 1);
- **2,50%**, riserva di conservazione del capitale, in coerenza con l'articolo 129 della CRD IV;
- **1,00%**, riserva per gli enti a rilevanza sistemica globale[2];
- **0,04%**, riserva di capitale anticiclica[3], in coerenza con l'articolo 130 della CRD IV, calcolata trimestralmente.

Pertanto, al 31 dicembre 2020, il Gruppo è tenuto a rispettare i seguenti requisiti complessivi:
- Capitale primario di classe 1: **9,03%**
- Capitale di classe 1: **10,85%**
- Capitale totale: **13,29%**

Di seguito si riporta uno schema di sintesi dei requisiti di capitale e delle riserve per il gruppo UniCredit che evidenzia anche i requisiti di "Total SREP Capital Requirement" (TSCR) e i requisiti di "Overall Capital Requirement" (OCR) richiesti a seguito degli esiti dello SREP condotto nel 2019 ed applicabili per il 2020.
La tabella riflette l'applicazione anticipata dell'articolo 104a.4 della CRD V, come sopra specificato.

Requisiti e riserve di capitale per il gruppo UniCredit nel 2020

REQUISITO	CET1	T1	TOTAL CAPITAL
A) Requisiti di Pillar 1	**4,50%**	**6,00%**	**8,00%**
B) Requisiti di Pillar 2	**0,98%**	**1,31%**	**1,75%**
C) TSCR (A+B)	**5,48%**	**7,31%**	**9,75%**
D) Requisito combinato di riserva di Capitale, di cui:	**3,54%**	**3,54%**	**3,54%**
1. riserva di conservazione del capitale (CCB)	*2,50%*	*2,50%*	*2,50%*
2. riserva per gli enti a rilevanza sistemica globale (G-SII)	*1,00%*	*1,00%*	*1,00%*
3. riserva di capitale anticiclica specifica per UniCredit (CCyB)	*0,04%*	*0,04%*	*0,04%*
E) OCR (C+D)	**9,03%**	**10,85%**	**13,29%**

I requisiti sopra menzionati sono quelli rilevanti ai fini MDA per il gruppo UniCredit al 31 dicembre 2020.

Al 31 dicembre 2020, tutti i requisiti sopra menzionati risultano essere rispettati dal gruppo UniCredit.

Il 15 dicembre 2020, facendo seguito alla comunicazione del 28 luglio 2020, la BCE ha pubblicato la Raccomandazione 2020/62 circa "la distribuzione di dividendi nel corso della pandemia Covid-19 e che abroga la raccomandazione BCE/2020/35". Tale Raccomandazione richiede alle banche di "non distribuire o di limitare i dividendi fino a settembre 2021"; viene richiesto alle banche di limitare il pagamento di dividendi al minore tra (i) 15% dell'utile cumulato rettificato riferito al periodo 2019-20 e (ii) 20 punti base del CET1 ratio. Per UniCredit, il valore minore è rappresentato dal 15% ("ECB cap") dell'utile cumulato riferito agli anni 2019 e 2020, rettificato come da raccomandazione della BCE.
In particolare, in accordo con la raccomandazione della BCE, l'utile cumulato rettificato riferito al periodo 2019-20 a livello consolidato, sul quale è applicato il 15% di payout ratio, è calcolato rettificando il profitto/perdita dei seguenti item: (i) svalutazione di avviamento e attività immateriali, (ii) svalutazione delle attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e non derivano da differenze temporanee al netto delle passività fiscali associate, (iii) riclassifica da riserve relative ad altre componenti di conto economico complessivo accumulate a conto economico e (iv) pagamento di cedole relative a strumenti Capitale aggiuntivo di classe 1 contabilizzati a patrimonio netto.
L'ammontare che risulta dal calcolo è pari a 447 milioni, la cui distribuzione è prevista per (i) il 60% tramite dividendo in contanti (268 milioni) e per (ii) il 40% tramite riacquisto di azioni (179 milioni). La componente in contanti del dividendo è stata dedotta dai Fondi Propri nel quarto trimestre 2020, mentre la componente di riacquisto di azioni sarà dedotta una volta ricevuta l'autorizzazione da BCE.

2 Si precisa che la Banca d'Italia ha inoltre identificato il gruppo UniCredit come istituzione a rilevanza sistemica nazionale, decidendo di applicare una riserva di capitale aggiuntiva (O-SII buffer); il livello della riserva di capitale O-SII è pari a 0,75% nel 2020, e raggiungerà il livello target dell'1,00% nel 2021. Va tuttavia considerato che l'articolo 131.14 della CRD IV richiede l'applicazione della riserva di capitale più elevata tra la riserva di capitale per le G-SII e la riserva di capitale per le O-SII; pertanto il gruppo UniCredit deve rispettare il requisito connesso alla riserva di capitale G-SII pari all'1,00% per il 2020
3 Valore arrotondato alla seconda cifra decimale. Con riferimento al 31 dicembre 2020: (I) la riserva anticiclica da applicare è generalmente pari a 0%, con l'eccezione dei seguenti paesi: Repubblica Ceca (0,50%); Hong Kong (1,00%); Norvegia (1,00%); Slovacchia (1,00%); Lussemburgo (0,25%); Bulgaria (0,50%) (II) con riferimento all'esposizione verso le controparti Italiane, la Banca d'Italia ha identificato il tasso pari allo 0%.

Risultati del Gruppo

Rafforzamento patrimoniale

Il 12 febbraio 2020 UniCredit S.p.A., cogliendo la finestra di mercato particolarmente positiva, ha collocato un'emissione di strumenti di capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 instruments, in particolare Non-Cumulative Temporary Write-Down Deeply Subordinated Fixed Rate Resettable Notes) destinata ad investitori istituzionali per un totale di 1,25 miliardi di euro.
Questa emissione ha completato anticipatamente il Piano di Funding di UniCredit per il 2020 per questa tipologia di strumento e ha contribuito a rafforzare il Tier 1 Ratio.
I titoli sono perpetui (con scadenza legata alla durata statutaria di UniCredit S.p.A.) e possono essere richiamati dall'emittente, soggetto al rispetto dei requisiti regolamentari applicabili, il 3 giugno 2027 e successivamente ad ogni data di pagamento cedola. La cedola a tasso fisso riconosciuta fino a giugno 2027 è pari a 3,875% all'anno pagata su base semestrale; in seguito, qualora non fosse esercitata la facoltà di rimborso anticipato, la stessa verrà ridefinita ad intervalli di 5 anni sulla base del tasso swap di pari scadenza vigente al momento maggiorato di 408,1pb, calcolato su base annuale e rideterminato su base semestrale come da prassi di mercato. Come previsto dai requisiti regolamentari, il pagamento della cedola è pienamente discrezionale.

Inoltre, con riferimento al capitale sociale, si segnala che in data 5 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A., in forza delle deleghe ex articolo 2443 c.c. conferite tempo per tempo dall'Assemblea Straordinaria per l'esecuzione dei Piani Incentivanti di Gruppo ha deliberato un aumento di capitale a titolo gratuito per 65 milioni di euro mediante emissione di n.3.884.961 azioni ordinarie da assegnare al personale di UniCredit S.p.A., delle banche e delle società del Gruppo. La delibera di aumento di capitale è stata iscritta nel Registro delle imprese in data 27 marzo 2020 e dopo tale aumento il capitale sociale di UniCredit S.p.A. ammonta a 21.060 milioni di euro, diviso in n.2.237.261.803 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, incluso il risultato di periodo pari a -2.785 milioni, si attesta al 31 dicembre 2020 a 59.507 milioni a fronte dei 61.416 milioni rilevati al 31 dicembre 2019.
Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto del Gruppo è incluso tra gli schemi di bilancio consolidato.
Nella seguente tabella sono evidenziate le principali variazioni intervenute nel 2020.

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

(milioni di €)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2019	**61.416**
Strumenti di capitale	1.239
Variazione delle riserve relative a cedole su strumenti AT1	(326)
Oneri connessi al contratto di usufrutto relativo all'operazione denominata "Cashes"	(126)
Variazione delle riserve da valutazione delle società valutate a patrimonio netto(1)	726
Variazione delle riserve di attività non correnti in via di dismissione(1)	658
Variazione delle riserve da valutazione di utili/perdite attuariali sui piani a benefici definiti(2)	(434)
Differenze di cambio(3)	(917)
Altre variazioni	56
Utile (Perdita) dell'esercizio	(2.785)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2020	**59.507**

Note:
(1) La variazione di +726 milioni delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto e di +658 milioni delle riserve per attività non correnti in via di dismissione è principalmente riconducibile alla cessione rispettivamente dell'11,93% e del 9,02% di Yapi Ve Kredi Bankasi AS che ha comportato il rigiro, prevalentemente a conto economico, di tali riserve ascrivibili sostanzialmente alle differenze cambio sulla Lira turca.
(2) La variazione della riserva di valutazione su piani a benefici definiti è dovuta principalmente ad una riduzione dei tassi di sconto indotto dall'aumento dei prezzi dei titoli obbligazionari di aziende primarie "High Quality Corporate Bonds" parzialmente compensato dalla performance degli attivi segregati.
(3) Tale effetto è prevalentemente ascrivibile all'impatto del Rublo russo per -681 milioni, del Fiorino ungherese per -99 millioni e della Corona ceca per -81 milioni.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione Schemi di bilancio consolidato - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

Risultati del Gruppo

Raccordo capogruppo UniCredit S.p.A. - Consolidato

Nella tabella che segue si riporta il raccordo fra il patrimonio netto e l'utile netto della Capogruppo ed i corrispondenti dati a livello consolidato.

Raccordo capogruppo UniCredit S.p.A. - Consolidato

(milioni di €)

	PATRIMONIO NETTO	*di cui: UTILE NETTO*
Saldi al 31 dicembre 2020 della capogruppo UniCredit S.p.A.	**49.493**	***(2.732)***
Contribuzione al consolidato:	10.322	*4.631*
- società consolidate integralmente	*7.658*	*6.118*
- società consolidate con il metodo del patrimonio netto	*2.664*	*(1.487)*
Storno dividendi ordinari deliberati nel periodo:	-	*(3.914)*
- società consolidate integralmente	-	*(3.856)*
- società consolidate con il metodo del patrimonio netto	-	*(58)*
Altre rettifiche di consolidamento	127	*(763)*
Saldi al 31 dicembre 2020 (terzi compresi)	**59.942**	***(2.778)***
di cui Gruppo	*59.507*	*(2.785)*
di cui terzi	*435*	*7*

Risultati del Gruppo

Contributo dei settori di attività ai risultati di Gruppo

Commercial Banking Italy

Il Commercial Banking Italy comprende la rete commerciale di UniCredit S.p.A. limitatamente alla clientela Core (escludendo i clienti Corporate gestiti dalla divisione Corporate and Investment Banking ed i clienti gestiti dalle Filiali Estere), il Leasing (con esclusione del portafoglio non Core), il Factoring e il Corporate Centre locale che include le funzioni – presenti in UniCredit S.p.A. - di supporto alla citata rete commerciale. Con riferimento alla clientela privata (Mass market, Affluent, Private e Wealth), l'obiettivo del Commercial Banking Italy è quello di offrire una gamma completa di prodotti, servizi e consulenza volti a soddisfare le esigenze di operatività, di investimento e di credito, attraverso le Filiali e i servizi multicanale forniti dalle nuove tecnologie.

Conto economico e principali indicatori

(milioni di €)

COMMERCIAL BANKING ITALY	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE %	4° TRIM 2020	VARIAZIONE % SU 3° TRIM 2020
Margine di intermediazione	6.341	7.062	- 10,2%	1.530	- 2,3%
Costi operativi	(3.668)	(3.782)	- 3,0%	(894)	- 2,7%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(2.681)	(1.041)	n.s.	(1.136)	n.s.
Risultato netto di gestione	(8)	2.239	n.s.	(500)	n.s.
Utile lordo operatività corrente	(1.339)	1.732	n.s.	(592)	n.s.
Crediti verso Clientela (netto PCT e IC)	132.311	134.974	- 2,0%	132.311	- 0,8%
Depositi Clientela (netto PCT e IC)	172.372	153.283	+ 12,5%	172.372	+ 5,1%
Totale RWA (consistenze finali)	83.011	96.067	- 13,6%	83.011	- 4,6%
EVA (milioni di €)	(1.097)	305	n.s.	(480)	n.s.
Capitale assorbito (milioni di €)	11.054	12.040	- 8,2%	10.418	- 4,1%
ROAC	- 8,7%	+ 11,2%	- 19,9 p.p.	- 17,0%	- 20,6 p.p.
Cost/Income	57,8%	53,6%	4,3 p.p.	58,4%	- 0,2 p.p.
Costo del rischio	201 pb	76 pb	125 pb	342 pb	207 pb
Dipendenti (numero "Full time equivalent" - consistenze finali)	26.884	28.379	- 5,3%	26.884	- 3,4%

Commercial Banking Germany

Il Commercial Banking Germany serve l'intera clientela tedesca (escludendo i clienti Large Corporate e Multinationals, gestiti dalla divisione Corporate and Investment Banking), con una gamma completa di prodotti e servizi bancari. Il Commercial Banking Germany è composto da "Privatkundenbank" (Individual Clients segment), "Unternehmerbank" (Corporate segment) e il Corporate Centre locale.
Il Commercial Banking Germany detiene ampie quote di mercato e un posizionamento strategico nel retail banking, nel private banking e in particolare nel business con la clientela corporate locale (compreso factoring e leasing).

Conto economico e principali indicatori

(milioni di €)

COMMERCIAL BANKING GERMANY	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE %	4° TRIM 2020	VARIAZIONE % SU 3° TRIM 2020
Margine di intermediazione	2.354	2.404	- 2,1%	584	+ 3,2%
Costi operativi	(1.651)	(1.626)	+ 1,6%	(415)	+ 3,4%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(359)	(100)	n.s.	(84)	+ 65,0%
Risultato netto di gestione	343	678	- 49,4%	85	- 24,9%
Utile lordo operatività corrente	256	863	- 70,3%	94	+ 33,5%
Crediti verso Clientela (netto PCT e IC)	87.168	87.172	- 0,0%	87.168	- 2,1%
Depositi Clientela (netto PCT e IC)	102.957	89.798	+ 14,7%	102.957	+ 0,7%
Totale RWA (consistenze finali)	35.536	36.171	- 1,8%	35.536	- 4,3%
EVA (milioni di €)	(195)	45	n.s.	(70)	+ 62,1%
Capitale assorbito (milioni di €)	4.536	4.624	- 1,9%	4.456	- 3,1%
ROAC	+ 3,5%	+ 11,9%	- 8,4 p.p.	+ 1,1%	- 3,1 p.p.
Cost/Income	70,2%	67,6%	2,5 p.p.	71,1%	0,1 p.p.
Costo del rischio	41 pb	12 pb	29 pb	38 pb	15 pb
Dipendenti (numero "Full time equivalent" - consistenze finali)	9.002	9.096	- 1,0%	9.002	- 0,6%

Risultati del Gruppo

Commercial Banking Austria

Il Commercial Banking Austria offre ai suoi clienti austriaci (escludendo i clienti Large Corporate e Multinationals, gestiti dalla divisione Corporate and Investment Banking) una gamma completa di prodotti e servizi bancari. Il Commercial Banking Austria è composto da: "Privatkundenbank" (Private Customer Bank), "Unternehmerbank" (Corporate Customer Bank, esclusi i clienti CIB) che include la product factory Leasing, e il Corporate Centre locale.
Il Commercial Banking Austria detiene significative quote di mercato e una posizione strategica nel segmento retail, nel private banking e in particolare con la clientela corporate locale, ed è uno dei principali fornitori di servizi bancari in Austria.

Conto economico e principali indicatori

(milioni di €)

COMMERCIAL BANKING AUSTRIA	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE %	4° TRIM 2020	VARIAZIONE % SU 3° TRIM 2020
Margine di intermediazione	1.363	1.546	- 11,8%	360	+ 0,4%
Costi operativi	(991)	(969)	+ 2,3%	(255)	+ 5,3%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(245)	(41)	n.s.	(140)	n.s.
Risultato netto di gestione	127	536	- 76,3%	(35)	n.s.
Utile lordo operatività corrente	(77)	326	n.s.	(93)	n.s.
Crediti verso Clientela (netto PCT e IC)	43.308	44.521	- 2,7%	43.308	- 2,0%
Depositi Clientela (netto PCT e IC)	52.121	48.454	+ 7,6%	52.121	+ 6,3%
Totale RWA (consistenze finali)	21.509	23.141	- 7,1%	21.509	- 6,7%
EVA (milioni di €)	(225)	426	n.s.	(51)	n.s.
Capitale assorbito (milioni di €)	2.791	2.845	- 1,9%	2.695	- 4,6%
ROAC	- 0,7%	+ 19,7%	- 20,5 p.p.	- 5,2%	- 15,8 p.p.
Cost/Income	72,7%	62,7%	10,1 p.p.	70,8%	3,3 p.p.
Costo del rischio	55 pb	9 pb	46 pb	127 pb	109 pb
Dipendenti (numero "Full time equivalent" - consistenze finali)	4.687	4.798	- 2,3%	4.687	- 1,5%

CEE Division

Il Gruppo, attraverso il Segmento di business CEE, offre una vasta gamma di prodotti e servizi ai clienti retail, corporate e istituzionali in 10 paesi dell' Europa centro-orientale: Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia e Slovenia.
Il gruppo UniCredit è in grado di offrire ai propri clienti retail nei paesi CEE un ampio portafoglio di prodotti e servizi simili a quelli offerti ai suoi clienti italiani, tedeschi e austriaci.

Conto economico e principali indicatori

(milioni di €)

CEE DIVISION	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE %	4° TRIM 2020	VARIAZIONE % SU 3° TRIM 2020
Margine di intermediazione	3.422	4.001	- 14,5%	790	- 4,0%
Costi operativi	(1.486)	(1.535)	- 3,2%	(367)	+ 0,6%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(974)	(453)	n.s.	(313)	+ 89,4%
Risultato netto di gestione	963	2.014	- 52,2%	110	- 62,6%
Utile lordo operatività corrente	723	1.716	- 57,9%	40	- 86,0%
Crediti verso Clientela (netto PCT e IC)	61.879	67.534	- 8,4%	61.879	- 1,0%
Depositi Clientela (netto PCT e IC)	71.287	70.745	+ 0,8%	71.287	+ 1,5%
Totale RWA (consistenze finali)	55.016	67.560	- 18,6%	55.016	- 1,3%
EVA (milioni di €)	(276)	561	n.s.	(115)	n.s.
Capitale assorbito (milioni di €)	7.189	8.143	- 11,7%	6.754	- 1,2%
ROAC	+ 6,9%	+ 16,7%	- 9,8 p.p.	+ 1,2%	- 9,3 p.p.
Cost/Income	43,4%	38,4%	5,0 p.p.	46,5%	2,2 p.p.
Costo del rischio	150 pb	68 pb	83 pb	200 pb	97 pb
Dipendenti (numero "Full time equivalent" - consistenze finali)	23.829	24.142	- 1,3%	23.829	- 1,4%

Risultati del Gruppo

Corporate & Investment Banking

La Divisione CIB si rivolge ai clienti Multinational e Large Corporate oltre che a clienti istituzionali, caratterizzati da esigenze finanziarie sofisticate e dall'esigenza di usufruire di servizi di investment banking. CIB fornisce inoltre prodotti e servizi per la rete commerciale, soluzioni di finanza strutturata, tesoreria e copertura di rischi per la clientela corporate nonché prodotti di investimento rivolti a clienti retail e private, confermandosi una divisione pienamente integrata nel Gruppo e al servizio del cliente. La struttura organizzativa della Divisione è basata su una matrice che integra la copertura del mercato (effettuata attraverso un'ampia rete commerciale in Europa Occidentale e un network internazionale di filiali e uffici di rappresentanza) e la tipologia di prodotti offerti (tre linee di prodotto - Financing and Advisory, Markets, Global Transaction Banking - che consolidano l'ampiezza del know-how di CIB a livello di Gruppo).

Conto economico e principali indicatori

(milioni di €)

CORPORATE & INVESTMENT BANKING	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE %	4° TRIM 2020	VARIAZIONE % SU 3° TRIM 2020
Margine di intermediazione	3.947	3.985	- 0,9%	1.092	+ 1,9%
Costi operativi	(1.525)	(1.549)	- 1,6%	(388)	+ 4,1%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(733)	(109)	n.s.	(252)	n.s.
Risultato netto di gestione	1.690	2.327	- 27,4%	452	- 26,9%
Utile lordo operatività corrente	1.471	2.098	- 29,8%	520	- 12,4%
Crediti verso Clientela (netto PCT e IC)	87.721	85.970	+ 2,0%	87.721	- 1,7%
Depositi Clientela (netto PCT e IC)	58.229	55.349	+ 5,2%	58.229	+ 2,4%
Totale RWA (consistenze finali)	83.043	85.081	- 2,4%	83.043	- 2,2%
EVA (milioni di €)	(94)	649	n.s.	137	+ 12,0%
Capitale assorbito (milioni di €)	10.844	11.057	- 1,9%	10.439	- 2,8%
ROAC	+ 8,6%	+ 12,8%	- 4,1 p.p.	+ 13,6%	- 1,1 p.p.
Cost/Income	38,6%	38,9%	- 0,2 p.p.	35,6%	0,8 p.p.
Costo del rischio	51 pb	8 pb	43 pb	77 pb	54 pb
Dipendenti (numero "Full time equivalent" - consistenze finali)	3.443	3.494	- 1,5%	3.443	- 0,9%

Non Core

Il Non Core è costituito da attività considerate per il Gruppo non strategiche e con un profilo rischio/rendimento non adeguato. La gestione di tali attività ha l'obiettivo finale di azzerare l'esposizione complessiva entro il 31 dicembre 2021. In particolare nelle attività Non Core sono stati inclusi singoli attivi precedentemente ricompresi nel segmento Commercial Banking Italy (identificati in base a singole transazioni/clienti), da gestire in un'ottica di mitigazione del rischio e alcune società "veicolo" di cartolarizzazione.

Conto economico e principali indicatori

(milioni di €)

NON CORE	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE %	4° TRIM 2020	VARIAZIONE % SU 3° TRIM 2020
Margine di intermediazione	(46)	(41)	+ 12,5%	(21)	n.s.
Costi operativi	(115)	(177)	- 34,9%	(21)	- 34,1%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(1)	(1.632)	- 99,9%	(121)	n.s.
Risultato netto di gestione	(162)	(1.850)	- 91,2%	(162)	n.s.
Utile lordo operatività corrente	(339)	(2.267)	- 85,0%	(208)	n.s.
Crediti verso Clientela (netto PCT e IC)	775	1.886	- 58,9%	775	- 44,7%
Depositi Clientela (netto PCT e IC)	518	488	+ 6,2%	518	+ 4,6%
Crediti deteriorati netti (% su totale Impieghi netti Non Core)	100,00%	100,00%	0,0 pb	100,00%	0,0 pb
Totale RWA (consistenze finali)	7.642	10.966	- 30,3%	7.642	- 11,4%
EVA (milioni di €)	(226)	(917)	- 75,3%	(202)	n.s.
Capitale assorbito (milioni di €)	1.126	1.635	- 31,1%	996	- 8,7%
ROAC	- 20,7%	n.s.	n.s.	- 74,1%	- 86,5 p.p.
Cost/Income	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
Costo del rischio	6 pb	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
Dipendenti (numero "Full time equivalent" - consistenze finali)	214	295	- 27,3%	214	- 19,3%

Altre informazioni

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'art.123-bis, comma 3, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58, la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" è disponibile nella sezione "Governance" del sito web di UniCredit (http://www.unicreditgroup.eu).
Nel prosieguo del presente documento è riportato altresì un capitolo illustrativo dedicato alla struttura di governo societario ("Corporate Governance").

Relazione sulla remunerazione

Ai sensi dell'art.123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 e dell'art.84-quarter del Regolamento emittenti Consob, la "Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" è disponibile sul sito internet di UniCredit (http://www.unicreditgroup.eu).

Informativa non-finanziaria

Il processo volto al consolidamento dell'integrazione della sostenibilità nella strategia di business, iniziato nel 2019, ha portato primi importanti risultati con la presentazione da parte del CEO, nel mese di novembre 2019, di un insieme di impegni e obiettivi che riguardano le tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG). Tale processo è stato fortemente incoraggiato dal Comitato Corporate Governance Nominations & Sustainability (CGN&S) nonché dal Consiglio di Amministrazione e ha coinvolto diverse strutture aziendali. In tale ambito, l'inclusione di indicatori ESG all'interno del piano di incentivazione a lungo termine (LTIP) del top management ha rappresentato un importante traguardo, con un peso pari al 10% sulla componente variabile, in base alla valutazione di tre indicatori: il ranking in termini di rating ESG fornito da un'agenzia di rating terza, l'indice di engagement dei dipendenti, e l'indice di soddisfazione della clientela.

In UniCredit il modo in cui si ottengono i risultati è importante quanto i risultati stessi. Gli impegni assunti testimoniano che la Sostenibilità è parte del DNA del Gruppo e che UniCredit continua a compiere azioni concrete per integrare pienamente le variabili ESG nelle attività centrali della banca. La Sostenibilità è riconosciuta come fattore cruciale per il successo della banca nel medio termine.

Al termine del 2020, la performance di UniCredit nell'ambito della sostenibilità ha dato risultati positivi rispetto agli obiettivi chiave ESG stabiliti: come mostrato di seguito, alcuni sono stati già raggiunti, mentre il Gruppo è sulla buona strada verso i rimanenti, a dimostrazione dell'importanza strategica che la sostenibilità ha per UniCredit e i suoi dipendenti, che lavorano come One Team, One UniCredit per il successo del Gruppo.

Principali risultati nel 2020 vs. obiettivi al 2023

INDICATORI CHIAVE DI PERFORMANCE ESG	2019	2020	TARGET 2023	STATO
Esposizione nel settore delle energie rinnovabili(*), mld	6,9	6,1	>9	In corso
Erogazione di prestiti per l'efficienza energetica nella CEE(**), % sul totale dei prestiti erogati	n.s.	10	>6	Raggiunto
Prestiti per l'efficienza energetica a clienti retail in Europa Occidentale, incremento in %	n.s.	+67	+25	Raggiunto
Riduzione delle emissioni di gas serra entro il 2020(***)	55	60	60	Raggiunto
Utilizzo di energia da fonti rinnovabili negli edifici del gruppo in Europa Occidentale, %	99	99	100	In corso
Posizionamento nelle classifiche del mercato EMEA per Green Bond e finanziamenti ESG-linked(****)	#5	#4	Top 5	In corso
Sostegno ai progetti aventi un impatto sociale positivo, mld	0,13	0,22	1	In corso
Donne in ruoli di senior leadership, %	12	15	30	In corso

Note:
(*) Include: biomasse, idrico, fotovoltaico, eolico, energia termica ed elettrica, stoccaggio delle batterie, energia prodotta dai rifiuti e altre fonti rinnovabili, nonché aziende che gestiscono prevalentemente asset collegati alle energie rinnovabili.
(**) Include client retail e Piccole e Medie Imprese (PMI).
(***) Vs. anno base 2008. Target di lungo periodo: 80% entro il 2030.
(****) ESG-linked include: green Loan, KPI-linked loan, ESG-score linked loan. Green Bond include: Green, Social e Sustainability bond. Posizionamento basato sulle League Tables, Dealogic.

Lo scoppio della pandemia da Covid-19 ha prodotto degli effetti drammatici sulle persone, sui comportamenti e sull'economia. UniCredit ha intrapreso delle azioni decisive per proteggere e supportare i propri dipendenti e i clienti, rimanendo al contempo aperta al pubblico su tutto il territorio. Grazie all'inesauribile impegno di tutti i membri del Gruppo, ha continuato a servire i suoi clienti e le economie in cui opera.

Alcuni trend pre-esistenti hanno visto un'ulteriore accelerazione in questo contesto. Da una parte, gli investimenti strategici del Gruppo nel settore della tecnologia hanno condotto al rilascio alla clientela di numerose funzionalità digitali, velocizzando in tal modo il processo di digitalizzazione.
Il Covid-19 ha agito da catalizzatore nell'accelerazione dei temi di sostenibilità: la materialità della sostenibilità e i fattori ESG hanno guadagnato attenzione, con le componenti sociali e di governance sotto i riflettori. L'attenzione crescente nei confronti dell'impatto sociale del business delle banche da parte degli stakeholder sta contribuendo ad accelerare la transizione verso un'organizzazione guidata dai fattori ESG. In tale contesto, i regolatori giocano un ruolo strategico, mettendo a disposizione un significativo ammontare di fondi nell'ottica di una ripresa sostenibile.

Altre informazioni

UniCredit ricopre attualmente un ruolo importante nel contesto ESG globale e, in quanto leader nel settore della finanza sostenibile, ha l'obiettivo di guidare la riallocazione del capitale verso attività economiche in grado di generare un impatto positivo sulla società. UniCredit vuole essere in prima linea nell'ambito del cambiamento sociale e della transizione verde, attraverso l'elaborazione di una strategia di sostenibilità di lungo termine, l'integrazione dei fattori ESG nella gestione del rischio e l'incremento del livello di trasparenza.
A luglio 2020, UniCredit ha deciso di rafforzare la governance degli aspetti ESG e di integrarli nella strategia di business complessiva attraverso il rafforzamento della precedente funzione di sostenibilità e la creazione di una struttura totalmente dedicata alla Strategia ESG e Impact Banking. Un nuovo senior leader, membro dell' Executive Management Committee, è stato assunto per ricoprire tale ruolo.

Il costante coinvolgimento e supporto del Consiglio di Amministrazione e del Comitato consiliare CGN&S costituiscono un chiaro segnale che le tematiche ESG giocano un ruolo centrale nelle discussioni di natura strategica. Il Comitato CGN&S riceve regolarmente aggiornamenti mensili sull'implementazione, attualmente in corso, della strategia ESG, fornendo linee guida e orientando il senior management. Inoltre, sempre nell'ambito della governance, il Gruppo ha istituito numerose policy in grado di governarne il funzionamento e di fornire un quadro chiaro che tiene in considerazione e include le aspettative degli stakeholder. Tra queste, vale la pena menzionare le policy contro le molestie, i comportamenti sessualmente inappropriati, il bullismo e gli atti ritorsivi, le quali agevolano la creazione di un ambiente di lavoro armonioso e di una relazione incentrata sul rispetto con tutti gli stakeholder. Il Chief Ethics Officer, figura creata nel 2019, supervisiona l'applicazione di queste policy e il coordinamento delle attività connesse alle questioni etiche a livello di Gruppo.

Un percorso di lungo periodo volto alla definizione di una nuova strategia ESG è stato lanciato. Esso rappresenta una componente chiave di una più ampia revisione della strategia in corso. Il percorso ha avuto avvio con la revisione della policy di Gruppo sul carbone, emanata nel terzo trimestre del 2020, la quale pone il significativo e ambizioso target di abbandono completo dei finanziamenti al settore del carbone termico entro la fine del 2028. Il Gruppo non si limiterà a non finanziare progetti in questo settore, come già previsto dalla precedente policy, ma terminerà i propri rapporti con i clienti che non si allineeranno all'ambizione di uscire definitivamente dalle operazioni con il carbone (estrazione o produzione di elettricità) entro lo stesso lasso di tempo.

L'obiettivo di fondo è quello di integrare le variabili ESG nella strategia, nel core business e nei processi del Gruppo, guardando sia ai rischi che alle opportunità del mercato e adottando un approccio multi-stakeholder lineare: questo è il mandato di UniCredit e il principale obiettivo del proprio percorso.

Con la consapevolezza che la sostenibilità è una priorità fondamentale per il Gruppo oltre che un pillar alla base della propria strategia di lungo periodo, e con l'obiettivo di consolidare il ruolo di leader globale "purpose-driven", le funzioni centrali del Gruppo sono state coinvolte in un progetto al fine di tracciare e implementare il percorso di definizione della nuova strategia ESG di UniCredit.

STEP 1	STEP 2	STEP 3	STEP 4	STEP 5
Visione complessiva dell'attuale posizionamento del Gruppo sui temi ESG	Benchmarking di UniCredit nei confronti dei competitor e delle best practice al fine di evidenziare potenzionali gap	Prioritizzazione delle iniziative nell'ottica di diventare un player di primo piano in alcune aree nei prossimi 3 anni	Definizione di una strategia globale e di una tabella di marcia completa	Definizione di un piano di comunicazione interna ed esterna sui temi ESG
L'implementazione della tabella di marcia ESG al 2023 e del piano di comunicazione rappresentano delle priorità fondamentali per soddisfare l'ambizione di UniCredit nei prossimi 3 anni				

Il team ha dato avvio al progetto partendo dall'analisi delle attività ESG attualmente in corso a tutti i livelli dell'organizzazione e dalla loro mappatura nell'ambito di un benchmarking approfondito nei confronti dei competitor più evoluti nel settore bancario. Il frutto di tali attività è stato una lista di gap da colmare da parte di UniCredit nei prossimi tre anni, in modo da soddisfare l'ambizione del Gruppo di essere riconosciuti tra le migliori banche in termini di strategia e posizionamento ESG.

La fase di prioritizzazione ha preso in considerazione diverse variabili, incluse le aspettative dei regolatori e delle autorità di vigilanza, le crescenti richieste da parte degli investitori istituzionali e la velocità di cambiamento dei competitor del Gruppo. Dall'analisi di queste diverse prospettive, il Gruppo è stato in grado di definire una lista di iniziative e creare una tabella di marcia per la buona riuscita del piano. L'elaborazione dei nuovi obiettivi ESG allineati con la rinnovata ambizione del Gruppo è attualmente in corso e sarà parte di un più ampio piano di comunicazione che seguirà il completamento della ridefinizione della strategia ESG.

UniCredit ha anche intrapreso una rivisitazione del proprio Bilancio Integrato, quale elemento importante della sua architettura di comunicazione.
Il Bilancio Integrato 2020, che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione a marzo, avrà una veste rinnovata e un maggior focus sugli indicatori chiave di performance (KPI). Un documento separato dedicato all'informativa allineata alle raccomandazioni della TCFD sarà inoltre pubblicato nel mese di giugno.

Altre informazioni

Per una informativa completa sulla nuova strategia ESG e i risultati del 2020, si rimanda al Bilancio Integrato 2020, pubblicato sul sito web di UniCredit (http://www.unicreditgroup.eu), il quale, ai sensi degli articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo 254/2016, costituisce Dichiarazione di carattere non finanziario.

Le attività di ricerca e di sviluppo

Nel 2020 le attività del Dipartimento di Ricerca e Sviluppo (R&D) di UniCredit S.p.A. si sono concentrate principalmente sui seguenti progetti:

- Lupin: sviluppo di un modello di intelligenza artificiale che automatizzi i controlli informativi relativi agli assegni, in particolare il controllo delle firme;
- Gyros: utilizzo di applicazioni evolute che permettano l'analisi automatica dei documenti al fine di migliorare il controllo documentale nel processo di concessione dei prestiti;
- Pizza: richiesto da Group Compliance, rivolto, nell'ambito del processo di erogazione crediti, ad automatizzare l'analisi documentale al fine di verificare la coerenza e la completezza tra il preventivo e il contratto;
- Pitchbook: rivolto a Commercial Banking Italy e Commercial Banking Central Eastern Europe, con l'obiettivo, al fine di migliorare l'efficacia delle offerte commerciali, di produrre automaticamente presentazioni personalizzate sulla base dell'analisi dei bilanci dei clienti.
  Il progetto è attualmente in produzione in 4 countries della CEE division e si sta lavorando per estenderlo a tutto il perimetro della CEE e al commercial banking italy. Si segnala inoltre che il prodotto potrebbe essere anche esteso ad altre divisioni commerciali di UniCredit.

Operazioni di sviluppo delle attività del Gruppo ed altre operazioni societarie

Operazioni ed iniziative su partecipazioni

Informativa in merito a Yapi Kredi Bank

In data 5 febbraio 2020, la capogruppo UniCredit S.p.A. ha completato le operazioni sottoscritte il 30 novembre 2019 con il gruppo Koç e relative *inter alia* alla risoluzione del patto parasociale di Koç Finansal Hizmetleri A.S., il veicolo di investimento turco (joint venture) attraverso il quale il Gruppo Koç e UniCredit hanno condotto le attività bancarie in Turchia a partire dal 2002.
In pari data, UniCredit S.p.A. ha annunciato la cessione a investitori istituzionali di circa il 12% del capitale sociale emesso di Yapı ve Kredi Bankası A.Ş. Il regolamento di tale operazione di mercato è avvenuto il 13 febbraio 2020.
L'attuale partecipazione di UniCredit S.p.A. in Yapı ve Kredi Bankası A.Ş. è pari al 20.0%, a seguito del completamento delle operazioni descritte sopra.
Per ulteriori informazioni sulla transazione Yapi Kredi si faccia riferimento allo specifico paragrafo delle Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.1 Parte generale, Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento.

Cessione di SIA UniCredit Leasing

A seguito della sottoscrizione dell'accordo di compravendita avvenuto nel dicembre 2019, ad inizio 2021 la capogruppo UniCredit S.p.A. ha perfezionato la vendita di SIA UniCredit Leasing.
La partecipazione era classificata tra le attività in via di dismissione (IFRS5) al 31 dicembre 2020, in linea con il precedente esercizio.
Per ulteriori dettagli si faccia riferimento al paragrafo Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio di questa Relazione sulla gestione consolidata.

Assunzione partecipazione in La Villata S.p.A. Immobiliare di Investimento e Sviluppo

Nell'aprile 2020, nell'ambito del sostegno al riassetto della compagine azionaria che controlla il gruppo Esselunga (uno dei maggiori player nel settore della grande distribuzione in Italia), la capogruppo UniCredit S.p.A. ha acquisito, con un investimento di 435 milioni, una quota del 32,5% del capitale di La Villata S.p.A. Immobiliare di Investimento e Sviluppo (società immobiliare controllata da Esselunga che possiede gran parte degli immobili che ospitano i punti vendita del gruppo).
Nell'ambito degli accordi sottoscritti, UniCredit ha assunto un impegno di lock-up di massimi 5 anni (a decorrere dalla data di acquisto delle azioni) ed ha concesso ad Esselunga una opzione call per l'acquisto del 32,5% detenuto in La Villata S.p.A. Immobiliare di Investimento e Sviluppo, esercitabile a partire dalla scadenza del lock-up e fino alla fine del 2027.

Patient Capital - Acquisizione di partecipazione

Al fine di supportare le eccellenze del "sistema Italia" nel loro percorso di crescita a medio-lungo termine, la capogruppo UniCredit S.p.A. ha deciso di operare, insieme ad un selezionato gruppo di investment manager, nel Patient Capital, acquisendo partecipazioni di minoranza in un'ottica di più lungo periodo rispetto ai tipici strumenti di private equity.
In tale ambito, nel settembre 2020, UniCredit S.p.A. ha acquisito una quota di minoranza (7,5%) di una newco (Delorean Partecipazioni S.p.A., controllata da fondi in gestione a Tikehau Capital, gruppo di asset management ed investimenti quotato alla Borsa di Parigi) che ha sottoscritto una quota del 26,4% del capitale di Euro Group S.p.A.; quest'ultima società (con un fatturato 2019 di oltre 400 milioni e contratti in essere per oltre 1,6 miliardi) è leader mondiale nella produzione di componenti che sono alla base di tutti i motori/generatori elettrici e rappresenta una delle più dinamiche aziende italiane attive nel processo di transizione energetica e della sostenibilità ambientale.

Altre informazioni

Iniziative di cessione portafogli crediti deteriorati

Cessione a Banca Ifis di un portafoglio di crediti in sofferenza del segmento Privati unsecured

In data 2 luglio 2020 UniCredit ha reso noto di aver concluso, durante il mese di giugno, un accordo con Banca Ifis ("IFIS") per la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti in sofferenza derivanti da contratti di credito chirografario a clientela del segmento privati.
Il portafoglio comprende esclusivamente crediti derivanti da contratti di finanziamento regolati dal diritto italiano, inclusi quelli derivanti dalla cessione del quinto dello stipendio (CQS), per una creditoria complessiva, al lordo delle rettifiche di valore e dei write-off, di 155 milioni.
L'impatto economico della cessione è stato recepito nel secondo trimestre 2020.
Sempre al 2 luglio 2020 UniCredit e Banca Ifis hanno anche raggiunto un accordo di cessione per un importo indicativo di ulteriori 180 milioni di crediti derivanti da contratti di credito al consumo classificati a sofferenza nel corso del 2020.
L'ammontare complessivo delle vendite perfezionate nel corso dell'intero esercizio 2020, a seguito degli accordi contrattuali di cui sopra, ammonta a un valore lordo contabile alla data di cessione pari a 168 milioni e un valore netto contabile, sempre alla data di cessione, pari a 21 milioni.

Cessione a Illimity e Guber Banca con Barclays Bank plc di un portafoglio di crediti in sofferenza chirografari del segmento piccole e medie imprese

In data 21 luglio 2020 UniCredit ha annunciato di aver concluso un accordo con un veicolo di cartolarizzazione gestito da illimity S.p.A. ("illimity") e GAIA SPV ("GAIA"), un veicolo di cartolarizzazione finanziato da Guber Banca ("Guber") e Barclays Bank plc, gestito da Guber, per la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti in sofferenza derivanti da contratti di credito chirografario verso clientela del segmento piccole e medie imprese italiane.
Il portafoglio comprende esclusivamente crediti derivanti da contratti di finanziamento ("large tickets") regolati dal diritto italiano con una creditoria complessiva, al lordo delle rettifiche di valore e dei wrtie-off, di 702 milioni e un valore lordo contabile al 30 giugno 2020 pari a 436 milioni.
Illimity ha acquisito una porzione del portafoglio con creditoria di 477 milioni, un valore lordo contabile alla data di cessione pari a 343 milioni e un valore netto contabile, sempre alla data di cessione, pari a 10 milioni, mentre GAIA ha rilevato la porzione restante con creditoria di 225 milioni, un valore lordo contabile alla data di cessione pari a 75 milioni e un valore netto contabile, sempre alla data di cessione, pari a 2 milioni.
L'impatto della cessione è stato recepito nel secondo trimestre 2020.

Cessione a Banca Ifis e Guber Banca con Barclays Bank plc di un portafoglio di crediti in sofferenza chirografari del segmento piccole e medie imprese

In data 22 luglio 2020 UniCredit ha annunciato un accordo con Ifis NPL (Gruppo Banca Ifis) e GAIA per la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti in sofferenza derivanti da contratti di credito chirografario verso clientela del segmento piccole e medie imprese italiane.
Il portafoglio comprende esclusivamente crediti derivanti da contratti di finanziamento regolati dal diritto italiano con una creditoria complessiva, al lordo delle rettifiche di valore e dei write-off, di 840 milioni e un valore lordo contabile al 30 giugno 2020 pari a 710 milioni.
Ifis NPL ha acquisito una porzione del portafoglio con creditoria di 486 milioni, un valore lordo contabile alla data di cessione pari a 431 milioni e un valore netto contabile, sempre alla data di cessione, pari a 24 milioni, mentre GAIA SPV ha rilevato la porzione restante con creditoria di 354 milioni, un valore contabile alla data di cessione pari a 271 milioni e un valore netto contabile, sempre alla data di cessione, pari a 5 milioni.
L'impatto della cessione è stato recepito nel secondo trimestre 2020.

Cessione a Illimity un portafoglio di crediti in sofferenza ipotecari del segmento piccole e medie imprese

In data 21 ottobre 2020 UniCredit ha annunciato un accordo con un veicolo di cartolarizzazione gestito da illimity Bank S.p.A. ("illimity") per la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti in sofferenza derivanti da contratti di credito ipotecario verso clientela del segmento piccole e medie imprese italiane.
Il portafoglio comprende esclusivamente crediti derivanti da contratti di finanziamento regolati dal diritto italiano con una creditoria complessiva, al lordo delle rettifiche di valore, di 692 milioni e dei write-off, un valore lordo contabile alla data di cessione pari a 548 milioni e un valore netto contabile, sempre alla data di cessione, pari a 99 milioni.
L'impatto della cessione è stato recepito nel terzo trimestre 2020.

Altre informazioni

Cessione a Illimity di un portafoglio di crediti Unlikely to pay del segmento piccole e medie imprese

In data 11 novembre 2020 UniCredit ha annunciato un accordo con Illimity Bank S.p.A. ("Illimity") per la cessione pro-soluto di un portafoglio di unlikely to pay derivanti da contratti verso clientela del segmento piccole e medie imprese italiane.
Il portafoglio comprende esclusivamente crediti derivanti da contratti di finanziamento regolati dal diritto italiano con una creditoria complessiva al lordo delle rettifiche di valore e dei write-off, di 153 milioni, un valore lordo contabile alla data di cessione pari a 145 milioni e un valore netto contabile, sempre alla data di cessione, pari a 55 milioni. L'impatto della cessione è stato recepito nel terzo trimestre 2020. Per quanto attiene, infine, la cessione portafogli di crediti deteriorati connessi alla strategia di riduzione del perimetro Non Core, si faccia riferimento al paragrafo "Ulteriori aspetti inerenti la valutazione delle esposizioni creditizie al 31 dicembre 2020" della Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile, Informazioni di natura quantitativa, A. Qualità del credito.

Altre informazioni sulle attività del Gruppo

Progetto FINO

Con riferimento al Progetto FINO (avviato nel 2016, con completamento nel 2018), si precisa che al 31 dicembre 2020, anche a seguito dei rimborsi intervenuti, le Note (Titoli Asset Backed Secured) in proprietà a UniCredit S.p.A. ammontano complessivamente a 175 milioni (128 milioni iscritti alla voce "30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" inerenti i titoli Senior e parte dei Mezzanine, e 47 milioni iscritti alla voce "20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" con riferimento ai residui titoli Mezzanine e a tutte le Note Junior). La valutazione delle Note iscritte fra le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value ha fatto emergere nel 2020 un risultato economico negativo di 4 milioni, mentre sui titoli iscritti fra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva è stato rilevato un impairment (iscritto nel conto economico) pari a 7 milioni, ascrivibile alle mutate previsioni di recuperabilità dei sottostanti crediti cartolarizzati.
I crediti relativi al Prezzo di Sottoscrizione Differito (Deferred Subscription Price-DSP/Deferred Purchase Price-DPP) che UniCredit S.p.A. vantava verso terze controparti appartenenti ai rispettivi gruppi degli investitori terzi, e rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione perfezionatesi nel corso del 2017, sono stati interamente rimborsati nel corso del secondo semestre 2020, coerentemente con le previsioni contrattuali.

Operazione Prisma

Con riferimento all'operazione Prisma, perfezionatasi nel quarto trimestre 2019 e riguardante la cartolarizzazione di un portafoglio non-performing rappresentato da mutui residenziali a privati per un valore lordo contabile di 4,1 miliardi originati da UniCredit S.p.A. e ceduti alla società veicolo PRISMA SPV S.r.l., emittente i relativi titoli Asset Backed Secured (ABS o Note), si precisa che al 31 dicembre 2020 UniCredit S.p.A. detiene circa il 90% dei titoli Senior e il 5% dei titoli Mezzanine e Junior.
Con riferimento ai titoli Senior (supportati dalla Garanzia sulle Cartolarizzazioni delle Sofferenze e che al 31 dicembre 2019 erano iscritti in bilancio per un ammontare di 1.215 milioni), nel corso del 2020, oltre ai rimborsi pervenuti (pari a 177 milioni), la Banca ha ceduto a investitori terzi una quota nominale pari a 120 milioni (circa il 10% del valore originariamente sottoscritto per 1.210 milioni), detenendo pertanto a fine dicembre 2020 un valore iscritto alla voce "30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" per 918 milioni. Per quanto attiene le residuali Note Mezzanine e Junior, esse sono iscritte alla voce "20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per complessivi 3 milioni, la cui valutazione non ha fatto emergere nel 2020 significativi impatti a conto economico.
Con riguardo al trattamento regolamentare applicato, UniCredit, a seguito della notifica nei confronti della Banca Centrale Europea, rappresenta il significativo trasferimento del rischio ai fini del reporting connesso alla transazione in discorso.

Collocamento di un bond subordinato Tier 2 a 12 anni per 1,25 miliardi con cedola al 2,731%

In data 8 gennaio 2020 la capogruppo UniCredit S.p.A. ha lanciato una nuova emissione benchmark subordinata della tipologia Tier 2 con scadenza a 12 anni, rimborsabile anticipatamente dopo 7. L'ammontare emesso è pari a 1,25 miliardi e rappresenta la prima emissione in formato Tier 2 del 2020, confermando ancora una volta la solida base di investitori e la capacità di accesso al mercato in formati differenti di UniCredit.
Il prestito paga una cedola del 2,731% per i primi 7 anni e ha un prezzo di emissione pari a 100%, equivalente a uno spread di 280 punti base sopra il tasso swap a 7 anni. Qualora l'emittente decidesse di non esercitare l'opzione call, la cedola per il successivo periodo fino a scadenza verrebbe rideterminata sulla base del tasso swap a 5 anni alla fine del 7° anno, aumentato dello spread iniziale.

Collocamento di due emissioni Senior Non-Preferred per un valore complessivo di 2 miliardi

In data 13 gennaio 2020 la capogruppo UniCredit S.p.A. ha lanciato un titolo Senior Non-Preferred (strumenti di debito chirografario di secondo livello) callable con scadenza a 6 anni richiamabile dopo 5 anni, per un importo di 1,25 miliardi ed un titolo Senior Non-Preferred con scadenza a 10 anni per 750 milioni. L'importo complessivo emesso rappresenta la più grande transazione obbligazionaria unsecured in euro per il mercato istituzionale mai effettuata da UniCredit.
Le emissioni, parte del Funding Plan per il 2020 presentato al Capital Markets Day in data 3 dicembre 2019, sono computate ai fini del requisito TLAC, confermando ulteriormente la capacità di UniCredit di accedere ai mercati in formati differenti.

Altre informazioni

Violazione dei dati personali di clienti

In data 5 febbraio 2020, il Garante per la protezione dei dati personali ha notificato, nei confronti della capogruppo UniCredit S.p.A., l'avvio di un procedimento sanzionatorio relativo ad una violazione dei dati personali di clienti a seguito di un attacco informatico (data breach) avvenuto nel mese di ottobre del 2018, per cui la banca aveva fornito comunicazione il 22 ottobre 2018 attraverso il proprio sito web di Gruppo. Come previsto dal "Codice in materia di protezione dei dati personali (art.66,c.6 D.lgs.196/03)" la Banca ha depositato la propria memoria difensiva e ha richiesto un'audizione presso l'Autorità per illustrare le proprie valutazioni in merito. Allo stato non è possibile definire le tempistiche ed i risultati della conclusione del procedimento.
Per una più ampia informativa in merito si faccia riferimento al paragrafo "5. Rischio di sicurezza informatica" della Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.6 Altri rischi, Rischi principali ed emergenti.

Emissione di strumenti PerpNC 6/2027 Additional Tier 1 (AT1) per 1,25 miliardi

UniCredit S.p.A. ha collocato in data 12 febbraio 2020 un'emissione di strumenti Additional Tier 1 (cosiddetti Non-Cumulative Temporary Write-Down Deeply Subordinated Fixed Rate Resettable Notes) destinata a investitori istituzionali per un totale di 1,25 miliardi.
Gli strumenti di tipologia Additional Tier 1 hanno completato il Piano di funding di UniCredit per il 2020 per questa tipologia di strumento e contribuiscono a rafforzare il Tier 1 Ratio.
I titoli sono perpetui (con scadenza legata alla durata statutaria di UniCredit S.p.A.) e possono essere richiamati dall'emittente, soggetto al rispetto dei requisiti regolamentari applicabili, il 3 giugno 2027 e successivamente ad ogni data di pagamento cedola. La cedola a tasso fisso riconosciuta fino a giugno 2027 è pari a 3,875% all'anno pagata su base semestrale; in seguito, se non viene esercitata la facoltà di rimborso anticipato, la stessa verrà ridefinita ad intervalli di 5 anni sulla base del tasso swap di pari scadenza vigente al momento maggiorato di 408,1punti base, calcolato su base annuale e rideterminato su base semestrale come da prassi di mercato. Come previsto dai requisiti regolamentari, il pagamento della cedola è pienamente discrezionale.

Fitch conferma i rating e l'outlook di UniCredit S.p.A. e successivamente li allinea a quelli dell'Italia

In data 24 marzo 2020 UniCredit ha reso noto che l'agenzia di rating Fitch Ratings ha confermato i rating 'BBB' a lungo termine ('IDR'), 'F2" a breve termine e il rating individuale a 'bbb' (i.e. standalone). L'outlook è stato confermato a Negativo.
I rating degli strumenti SNP, Tier2 e AT1 che erano under criteria observation ("UCO"), alla luce del recente aggiornamento della metodologia di rating per le banche, sono stati risolti. Il rating degli strumenti SNP sarà 'BBB-', il Tier 2 'BB+' e l'AT1 'BB-'.

In data 12 maggio 2020 UniCredit ha reso noto che la stessa agenzia di rating ha modificato il rating 'BBB' a lungo termine ('IDR'), di UniCredit S.p.A. a 'BBB-' (da 'BBB'), il Rating a breve termine in "F3" (da "F2") e il Viability Rating (cioè il rating standalone) in "bbb-" (da "bbb"). L'outlook è stato posto a 'stabile'.
Il rating di UniCredit S.p.A. è stato allineato al rating sovrano italiano a "BBB-/stable/F-3". I rating SNP, Tier 2 e AT1 sono stati modificati rispettivamente a "BB+" (da "BBB-"), "BB" (da "BB+) e "B+" ("BB-").

In data 3 novembre 2020 UniCredit ha reso noto che la stessa agenzia di rating ha confermato i rating 'BBB-' a lungo termine ('IDR'), 'F3" a breve termine e il rating individuale a "bbb-" (i.e. standalone). L'outlook è stato confermato a "stabile".

Moody's conferma i rating e l'outlook di UniCredit S.p.A.

In data 26 marzo 2020 UniCredit ha reso noto che l'agenzia di rating Moody's ha confermato il debito senior a lungo termine della banca e il rating di deposito a "Baa1/P-2". L'outlook è stato confermato stabile. Il rating stand-alone di UniCredit S.p.A. è confermato a 'baa3'.

Rinvio delle delibere sul dividendo dell'esercizio 2019 e sul riacquisto di azioni proprie in coerenza con la raccomandazione della BCE

Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. in data 29 marzo 2020 ha deliberato di ritirare, senza modificare l'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 9 aprile 2020, le proposte di deliberare: (i) la distribuzione di un dividendo per l'esercizio 2019 di 0,63 euro per azione a valere sulle riserve di utili, (ii) l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie fino a 467 milioni (non superiori a 67 milioni di azioni UniCredit), e (iii) l'annullamento delle azioni proprie che potranno essere acquistate in virtù della suddetta autorizzazione.
Tale decisione è stata presa a seguito della raccomandazione della BCE del 27 marzo 2020 di non pagare dividendi almeno fino al mese di ottobre 2020. Di conseguenza, il Gruppo ha anche formalmente ritirato la richiesta alla BCE relativa all'acquisto di azioni proprie per un valore di 467 milioni. Di conseguenza, il Gruppo non ha dedotto il dividendo dell'esercizio 2019 dai Fondi propri consolidati. Questa decisione è stata neutrale per i pagamenti di cedole dei titoli AT1 e per gli strumenti Cashes.

Altre informazioni

Offerta alle Fondazioni azioniste di finanziamenti dedicati a condizioni favorevoli fino a un valore pari all'ammontare dei dividendi

In seguito al ritiro delle proposte di delibera sulla distribuzione di un dividendo per l'esercizio 2019 e l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, UniCredit, con l'obiettivo di sostenere le fondazioni azioniste a continuare a svolgere il loro ruolo fondamentale sui territori in cui operano, ha deciso di offrire loro finanziamenti senza interessi fino a un valore pari all'ammontare dei dividendi.

Il top management rinuncia all'intero bonus 2020

In data 31 marzo 2020 il Comitato Remunerazione di UniCredit, ha preso atto della decisione del top management di UniCredit di rinunciare all'intero bonus per l'anno 2020.
L'importo equivalente sarà devoluto a UniCredit Foundation per sostenere iniziative sociali. Il Comitato ha apprezzato e condiviso la decisione del management come segno di responsabilità in considerazione dell'impatto sull'economia europea dell'epidemia di Covid-19.

Accordo con i sindacati italiani in relazione al piano strategico Team 23

In data 31 marzo 2020, UniCredit e i Sindacati italiani hanno raggiunto un accordo relativo all'implementazione del piano strategico "Team 23" in Italia.
Nei prossimi quattro anni, a 5.200 dipendenti è offerto un piano di prepensionamenti volontari con accesso al Fondo di Solidarietà di settore. In linea con lo sviluppo dell'offerta multicanale della banca, altri 800 dipendenti saranno riqualificati e adibiti a nuovi ruoli professionali.
Con l'accordo il Gruppo si impegna ad assumere 2.600 persone nei prossimi quattro anni per garantire un positivo turnover generazionale e un aumento delle competenze digitali della forza lavoro. Inoltre, 900 apprendistati saranno confermati in contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Anticipo aggiornamento dello scenario macroeconomico IFRS9 Covid-19

Al fine di fornire una appropriata guidance a tutti gli attori di mercato, UniCredit ha annunciato lo scorso 22 aprile 2020 l'anticipo dell'aggiornamento delle assunzioni macro-economiche connesse all'applicazione del calcolo delle rettifiche su crediti secondo il principio IFRS9.
Tali assunzioni hanno incluso gli impatti attesi derivanti dal Covid-19, nonché gli effetti delle azioni annunciate dai governi e dalla BCE, e risultano allineate a quelle pubblicate da UniCredit Economics Research in data 2 aprile 2020, oltre a risultare coerenti, ed in alcuni casi più conservative, con quelle pubblicate dal FMI in data 14 aprile 2020.
Di conseguenza, nel primo trimestre 2020, UniCredit ha contabilizzato 0,9 miliardi addizionali di rettifiche su crediti e, non avendo osservato significativi cambiamenti nei dati utilizzati, ha confermato tali risultati al 30 giugno 2020.
Con riferimento al 31 dicembre 2020 UniCredit ha aggiornato nuovamente lo scenario macro-economico di riferimento per il calcolo delle rettifiche di valore su crediti, per la descrizione delle assunzioni e delle modalità adottate si rimanda al Bilancio consolidato - Nota integrativa consolidata - Parte A - Politiche contabili, Sezione 2 - Principi generali di redazione della Nota integrativa consolidata e alla Nota integrativa consolidata - Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale; inoltre si rimanda al Bilancio consolidato - Nota integrativa consolidata - Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura - Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile - Informazioni di natura quantitativa - Aspetti inerenti la valutazione delle esposizioni creditizie al 31 dicembre 2020 per l'evidenza delle rettifiche di valore su crediti dell'intero esercizio 2020 connesse all'aggiornamento dello scenario macroeconomico.

S&P modifica l'outlook a negativo da stabile

In data 29 aprile 2020 UniCredit ha reso noto che l'agenzia di rating S&P Global Ratings ("S&P") ha modificato l'outlook di UniCredit S.p.A. a 'negativo' (da stabile).
Sono stati confermati i rating di UniCredit S.p.A. a "BBB" a lungo termine e "A2" a breve termine, come anche il rating delle emissioni.

In data 29 ottobre 2020 UniCredit ha reso noto che la stessa agenzia ha confermato i rating di UniCredit S.p.A. a lungo termine "BBB" e a breve termine "A-2". L'outlook è rimasto a "negativo".

Primo esercizio di trasparenza nella UE per il 2020

In data 8 giugno UniCredit ha preso atto degli annunci sull'esercizio della trasparenza.
Il Consiglio di vigilanza dell'EBA ha approvato, nelle riunioni dell'aprile scorso, il "2020 Spring EU-wide Transparency Exercise". L'esercizio annuale di trasparenza è stato basato esclusivamente sui dati COREP/FINREP al fine di garantire un sufficiente e adeguato livello di informazione agli attori di mercato.
I template sono stati compilati centralmente dall'EBA e successivamente inviati per una verifica alle banche e alle autorità di vigilanza. Le banche hanno avuto la possibilità di correggere errori eventualmente identificati e sottoporre quindi i dati corretti tramite i consueti canali per le segnalazioni.
Il "2020 Spring EU-wide Transparency Exercise" utilizza le date di riferimento del 30 settembre 2019 e 31 dicembre 2019.

Altre informazioni

Collocamento di un bond Senior Preferred benchmark callable

In data 9 giugno 2020 UniCredit ha lanciato il primo bond Senior Preferred a valere sul Funding Plan 2020, con scadenza a 6 anni e richiamabile dopo 5 anni, per un importo pari a 1,25 miliardi.
Il bond paga una cedola fissa pari a 1,25% durante i primi 5 anni, con prezzo di emissione pari a 99,563%, equivalente ad uno spread di 160 bps rispetto al tasso swap a 5 anni.
L'obbligazione prevede la possibilità di una sola call opzionale al quinto anno, al fine di ottimizzare l'efficienza dal punto di vista regolamentare. Dopo 5 anni, se l'obbligazione non viene richiamata dall'emittente, la cedola verrà fissata per il periodo successivo fino alla scadenza sulla base dell'Euribor a 3 mesi più lo spread iniziale di 160 punti base, pagato trimestralmente.

Asta TLTRO III della BCE

In data 18 giugno 2020 UniCredit ha confermato di aver ottenuto nell'asta TLTRO III della Banca Centrale Europea l'assegnazione di 94,3 miliardi a livello di Gruppo, in linea con l'importo massimo richiedibile, così ripartiti: 51,3 miliardi UniCredit S.p.A., 25,7 miliardi UniCredit Bank AG, 15,4 miliardi UniCredit Bank Austria AG e 1,9 miliardi alle banche della CEE.
Le operazioni in essere del TLTRO II sono state interamente rimborsate contestualmente.

Emissione di un bond subordinato Tier2 15NC10 in dollari per US$ 1,5 miliardi

In data 24 giugno 2020 UniCredit S.p.A. ha emesso uno strumento subordinato di tipologia Tier 2 destinato a investitori istituzionali per un totale di 1,5 miliardi di dollari.
I titoli hanno una scadenza a 15 anni e prevedono la possibilità di un solo richiamo anticipato da parte dell'emittente dopo il decimo anno alla pari, previa autorizzazione da parte dell'autorità di vigilanza. Le obbligazioni pagano una cedola fissa in dollari pari al 5,459% all'anno per i primi 10 anni corrisposta su base semestrale, equivalente a uno spread in euro pari a 475 punti base sul tasso dello US Treasury a 10 anni.
L'emissione ha consentito a UniCredit di completare l'esecuzione della componente subordinata del piano di Funding 2020 ai fini TLAC, contribuendo a rafforzare ulteriormente il Total Capital Ratio.

Collocamento di un bond Senior Non-Preferred benchmark callable

In data 15 luglio 2020 UniCredit ha lanciato un titolo Senior Non-Preferred (strumenti di debito chirografario di secondo livello) callable con scadenza a 7 anni richiamabile dopo 6 anni. Di importo pari a 1,25 miliardi, rappresenta la terza emissione effettuata post Covid-19, a conferma della solida base di investitori e della capacità di accesso al mercato in formati differenti da parte di UniCredit.

Collocamento di un bond Senior Non-Preferred benchmark callable per 1 miliardo di USD

In data 16 settembre 2020 UniCredit ha lanciato un titolo Senior Non-Preferred (strumenti di debito chirografario di secondo livello) callable con scadenza a 6 anni richiamabile dopo 5 anni destinato a investitori istituzionali per un totale di 1 miliardo di dollari americani.
Le obbligazioni pagano una cedola fissa in dollari pari al 2,569% per cento all'anno per i primi 5 anni corrisposta su base semestrale, equivalente a uno spread in euro pari a 230 punti base sul tasso dello US Treasury a 5 anni. Se non richiamate dall'emittente, la cedola verrà rideterminata in base al tasso dello US Treasury a 1 anno maggiorato di uno spread pari a 230 punti base.

Trattativa in esclusiva per rinnovo servizi di processing per le carte

Lo scorso 5 ottobre 2020 UniCredit ha reso noto che la controllata UniCredit Services e il gruppo SIA hanno avviato una trattativa in esclusiva sull'attuale accordo di outsourcing per la fornitura di alcuni servizi di processing in Italia, Austria e Germania relativi alle transazioni con carte di pagamento e alla gestione dei terminali POS e ATM, e il suo rinnovo fino al 2036. Le parti hanno l'obiettivo di finalizzare gli accordi vincolanti nei primi mesi del 2021.

Cooptazione nel Consiglio di Amministrazione del Presidente designato

In data 13 ottobre 2020 UniCredit ha reso noto di aver cooptato all'unanimità il Prof. Pier Carlo Padoan quale amministratore non esecutivo. Lo stesso resterà in carica come consigliere fino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio 2020 e a rinnovare l'intero Consiglio di Amministrazione.

UniCredit soddisfa ampiamente i requisiti di capitale della BCE

In data 26 novembre 2020 UniCredit ha reso noto che, a seguito della comunicazione ricevuta dalla Banca Centrale Europea (BCE) in relazione al completamento del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) del 2020, il requisito patrimoniale Pillar 2 Capital Requirement (P2R) è confermato in 175 punti base.

Altre informazioni

I requisiti di capitale per UniCredit, su base consolidata, sono rimasti inalterati rispetto all'anno precedente. Tuttavia, in virtù della decisione della BCE del 12 marzo 2020 (anticipazione dell'adozione dell'art.104a[4] della CRD V), e della riduzione del Countercyclical Capital Buffer, i requisiti di capitale di UniCredit per il 2021 sono i seguenti:

- 9,03 per cento CET1 ratio;
- 10,85 per cento Tier 1 ratio;
- 13,29 per cento Total Capital ratio.
- Per ulteriori dettagli si faccia riferimento al paragrafo al paragrafo "Gestione del capitale e creazione di valore - Coefficienti patrimoniali" di questa Relazione sulla gestione consolidata

Ritiro dal ruolo di amministratore delegato

In data 30 novembre 2020 UniCredit ha reso noto che il suo attuale CEO, Jean Pierre Mustier, ha informato il Consiglio di Amministrazione che si ritirerà dal suo ruolo alla fine del mandato in corso, che scade nell'aprile 2021 insieme a quello dell'intero Consiglio.
Con l'avvenuta scelta del Prof. Padoan a Presidente designato, è possibile avviare i lavori sulla futura composizione del Consiglio di Amministrazione. Il Sig. Mustier manterrà il suo incarico fino alla fine del suo mandato o fino alla nomina di un successore per garantire una transizione ordinata.

Esercizio di trasparenza nell'UE del 2020

In data 11 dicembre 2020 UniCredit ha reso noto di aver preso atto degli annunci resi dall'Autorità Bancaria Europea (EBA) e dalla Banca Centrale Europea (BCE) in riferimento alle informazioni dell'esercizio di Trasparenza nell'UE del 2020, sulla base di quanto deciso dal Consiglio di Vigilanza dell'EBA.

Completamento da parte di UniCredit Leasing della prima cartolarizzazione in Italia di 1,6 miliardi di creditoria di un portafoglio non-performing di leasing immobiliare

Lo scorso 14 dicembre 2020 è stato reso noto che, come parte del programma di accelerazione del Non Core Portfolio run-down, UniCredit Leasing ("UCL") ha completato con successo il trasferimento di 1,6 miliardi di creditoria di un portafoglio italiano Non performing rappresentato da leasing immobiliare ("NPL Lease Portfolio") a una società veicolo (Relais SPV S.r.l. "RELAIS") e gli immobili a una Lease company, una società subordinata prevista dalla legge italiana sulla cartolarizzazione per la gestione del patrimonio immobiliare (Relais LeaseCo S.r.l. e insieme a Relais, la "cartolarizzazione").
La cartolarizzazione è stata strutturata da UniCredit Bank AG come Sole Arranger e rappresenta la prima transazione in Italia con sottostanti crediti leasing Non performing finalizzata all'ottenimento della garanzia GACS (Garanzia sulle Cartolarizzazioni delle Sofferenze) per le note senior.
Per una più ampia informativa in merito si faccia riferimento al paragrafo "Operazione Relais" della Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile, Informazioni di natura quantitativa, A. Qualità del credito.

Progetto Sandokan 2: Yanez SPV emette prima tranche di titoli

Il programma Sandokan continua con l'emissione di una prima tranche di titoli del Progetto Sandokan 2. Gli investitori che hanno sottoscritto le note sono UniCredit, Pimco e GWM mentre Aurora REcovery Capital (AREC) è la società manager che agisce in qualità di Asset Manager e Special Servicer della cartolarizzazione. Le note sono state emesse lo scorso 30 dicembre 2020 da Yanez SPV, il veicolo di cartolarizzazione del programma Sandokan, per un importo complessivo di 908 milioni.
Il portafoglio sottostante Sandokan 2 ricomprende al momento finanziamenti ipotecari erogati da UniCredit, principalmente Unlikely to Pays (UTPs), verso 58 prenditori ed è destinato ad aumentare nel corso del 2021 con ulteriori contribuzioni, fino ad un importo massimo pari a 2 miliardi di Gross Book Value (GBV).

4 Consente alle banche di utilizzare strumenti di capitale non classificati come capitale primario Common Equity Tier 1 (CET1), come ad esempio strumenti Additional Tier 1 o Tier 2, per soddisfare i requisiti di secondo pilastro Pillar 2 Requirements (P2R).

Altre informazioni

Modello organizzativo

Modifiche organizzative rilevanti nel 2020

A marzo 2020, è stata costituita la struttura "**Business Operational Excellence**" con la responsabilità, relativamente ai perimetri "Commercial Banking Western Europe" ("CB WEU"), "Commercial Banking Central Eastern Europe[5]" ("CB CEE") and "Corporate Investment Banking" ("CIB"), di assicurare l'efficacia del sistema dei controlli di 1° livello abilitando le funzioni di business ad agire il ruolo di prima linea di difesa nella riduzione dei rischi operativi.

Al fine di rafforzare ulteriormente la governance delle tematiche relative alla sostenibilità, si è provveduto a separare la gestione delle iniziative di sostenibilità da quella delle iniziative istituzionali e culturali in due diverse e specifiche aree di competenza e pertanto, a partire dall'1 luglio 2020 è stata costituita la struttura "**Group ESG Strategy & Impact Banking**" responsabile delle iniziative di carattere sociale e d'impresa a livello di Gruppo e di UniCredit S.p.A., delle attività di Social Impact e dello sviluppo della cultura della solidarietà nel Gruppo.

L'assetto organizzativo

La struttura organizzativa del Gruppo riflette un modello organizzativo e di business che è funzionale alla nostra identità di banca commerciale, che garantisce l'autonomia dei Paesi/ Banche locali al fine di assicurare maggiore vicinanza al cliente ed efficienti processi decisionali mentre mantiene una struttura divisionale per quanto riguarda il governo del business/prodotti CIB e il business commercial banking nella Western Europe e Central Eastern Europe, nonché un presidio globale sulle funzioni dell'area COO e di Finance and Controls.
In particolare:

- l'**Amministratore Delegato** (Group CEO) mantiene il controllo diretto sulla definizione della Strategia di Gruppo, i Rischi, la Compliance, il Legal e le Risorse umane;
- i **co-responsabili (co-CEOs) Commercial Banking Western Europe e Commercial Banking Central Eastern Europe** sono responsabili, per i Paesi del perimetro di competenza, di tutte le attività di business con un focus sullo sviluppo nel continuo dei servizi alla clientela, al fine di massimizzare il cross selling;
- **Finance and Controls** è responsabile di coordinare il complessivo processo di Planning, Finance and Administration, gestire le attività di Identity and Communication, sviluppare le relazioni con le controparti istituzionali, gestire le relazioni con le Autorità di Vigilanza Bancarie Europee (e.g. EBA, ECB) e Banca d'Italia, nonché le attività di erogazione del credito;
- i co-responsabili (co-COOs) del **Chief Operating Office** hanno la supervisione della macchina operativa con un focus specifico sui costi e sulle attività di IT, Security & Operations, della trasformazione del modello operativo di Gruppo, in coerenza con le strategie del Gruppo definite, assicurando allo stesso tempo sinergie, risparmi ed eccellenza operativa, insieme con la supervisione della pianificazione strategica e la razionalizzazione del programma di sviluppo IT;
- la **Corporate Investment Banking (CIB) Division**, posizione ricoperta dal CEO CIB, a riporto sia del designato co-responsabile di CB Western Europe che del designato co-responsabile di CB Central Eastern Europe, ha un ruolo di coverage per i clienti multinazionali ("Multinational"), per selezionati clienti "Large Corporate" con una forte domanda potenziale di prodotti di investment banking, per i clienti Financial and Institutional Groups (FIG) e "Global Family Office" nonchè ha la responsabilità delle Product Lines "Global Transaction Banking (GTB)", "Global Financing and Advisory (F&A)", "Markets" e delle attività di internazionalizzazione;
- per quanto riguarda il perimetro italiano, i co-responsabili (co-CEOs) **CB Italy**, che riportano direttamente a CB Western Europe, sono responsabili della definizione delle strategie di business del "commercial banking" e dell'assegnazione di tali strategie ai territori e ai segmenti di clientela (Family, First, Business First, Corporate e Private Banking);
- le diverse funzioni definite **Competence Line** (Internal Audit, Planning, Finance & Administration, Risk Management, Lending, Legal, Compliance, Identity & Communication, Human Capital) e **Service Line** (Group ICT, Group Security, Group Operations, Group Real Estate, Group Procurement & Cost Management, Group Data Office, Business Operational Excellence, Group Institutional & Cultural Affairs, Group ESG Strategy & Impact Banking e Group Regulatory Affairs) assicurano, ciascuna per la propria area di competenza, l'indirizzo, il coordinamento ed il controllo delle attività del Gruppo e dei rischi correlati.

5 Che include le funzioni che appartengono ai segmenti CEE CIB, CEE Private Banking and CEE Retail.

Altre informazioni

Trasformazione di Attività per imposte anticipate (DTA) in crediti d'imposta

In relazione all'esercizio 2019, UniCredit S.p.A. e UniCredit Leasing S.p.A. hanno conseguito una perdita nei loro rispettivi bilanci individuali, verificandosi pertanto le condizioni per dare corso ad una nuova trasformazione di DTA in crediti d'imposta ai sensi dall'art.2, comma 55, del decreto legge n.225/2010. A seguito dell'approvazione dei rispettivi bilanci di esercizio UniCredit S.p.A. ha trasformato 87 milioni di DTA in crediti di imposta mentre UniCredit Leasing S.p.A. ha provveduto a trasformarne 13 milioni.

A seguito dell'emergenza Covid-19, inoltre, è stato introdotto il Decreto Legge 17 marzo 2020 n.18 (cosiddetto "Cura Italia") che ha introdotto specifiche misure di sostegno per i contribuenti al fine di mitigare gli effetti della pandemia di Covid-19. In particolare l'art.55 consente di procedere, tenuto conto delle cessioni di crediti non performing effettuate nel corso dell'esercizio 2020 nei confronti di società esterne al Gruppo, alla conversione in crediti d'imposta di alcune specifiche componenti fiscali precedentemente non ammesse alla disciplina di trasformazione, segnatamente, le DTA su perdite fiscali riportabili in futuro (Tax Losses Carried Forward - TLCF) e le eccedenze relative all'Aiuto alla Crescita Economica (ACE), anche qualora le relative DTA non risultino iscritte in bilancio. Ai sensi della norma richiamata, nel corso del 2020 sono state effettuate conversioni in crediti di imposta per un importo pari a 110 milioni.

Al fine di conservare immutato anche per il futuro il regime di trasformabilità delle DTA in crediti d'imposta, superando le criticità sollevate dalla Commissione Europea su tale normativa in termini di possibile aiuto di Stato, con l'art.11 del decreto legge n.59/2016, convertito nella Legge n.119/2016 (come modificato dal decreto legge n.237/2016, convertito nella Legge n.15/2017), è stata prevista la possibilità di optare, a partire dall'esercizio 2016 e fino al 2030, per il pagamento di un canone annuo nella misura dell'1,5% su un aggregato costituito dalla differenza tra:

- l'incremento delle DTA trasformabili iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio e le DTA trasformabili iscritte a fine esercizio 2007 per l'IRES ed a fine esercizio 2012 per l'IRAP, tenendo conto delle trasformazioni in crediti d'imposta già effettuate (ivi comprese quelle effettuate ai sensi dell'art.55 del Decreto Legge "Cura Italia");
- le imposte:
  - IRES versata dal consolidato fiscale a partire dall'1 gennaio 2008;
  - IRAP versata dall'1 gennaio 2013 dalle società incluse nel consolidato fiscale con DTA trasformabili iscritte in bilancio;
  - imposte sostitutive che hanno generato DTA trasformabili.

Il canone dovuto per l'esercizio 2020 è stato liquidato in data 26 giugno 2020 per un importo pari a 111,7 milioni in relazione alle società facenti parti del Consolidato fiscale italiano, di cui 107,1 milioni relativi ad UniCredit S.p.A., 4,3 milioni per UniCredit Leasing S.p.A. e 0,3 milioni per UniCredit Factoring S.p.A.

Attestazioni e altre comunicazioni

Con riferimento al comma 10 dell'art.2.6.2 - "Obblighi Informativi", Titolo 2.6 - "Obblighi degli emittenti" del "Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.", datato 4 gennaio 2021, si attesta l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 15 del Regolamento mercati (Delibera Consob n.20249/2017 lettere a), b) e c)).

Con riferimento al comma 8 dell'art.5 - "Informazioni al pubblico sulle operazioni con parti correlate" del Regolamento Consob recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (adottato dalla Consob con delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n.21624 del 10 dicembre 2020) si segnala che:

a) in base alla Global Policy "Operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed Esponenti Aziendali ex art.136 TUB" adottata dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. in data 6 febbraio 2019, e pubblicata sul sito internet www.unicreditgroup.eu, nel corso del 2020 non è pervenuta al Presidio Unico della Banca alcuna operazione di maggior rilevanza conclusa nel periodo;
b) nel corso del 2020 non sono state effettuate operazioni con parti correlate, così come definite ai sensi dell'articolo 2427, comma 22-bis, del codice civile, a condizioni diverse dalle normali condizioni di mercato che hanno influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo;
c) nel corso del 2020 non vi sono state modifiche o sviluppi di singole operazioni con parti correlate già descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo nel periodo di riferimento.

Per ulteriori informazioni relative alle operazioni con parti correlate si rimanda al paragrafo "Parte H - Operazioni con parti correlate" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa.

Informazioni sui rischi

Per una compiuta descrizione dei rischi e delle incertezze che il Gruppo deve fronteggiare nell'attuale situazione di mercato, si rinvia al paragrafo "Parte E - Informazioni sui rischi e le politiche di copertura" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio[6]

Il 4 gennaio 2021, a seguito della sottoscrizione dell'accordo di compravendita avvenuto nel dicembre 2019 e delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti, la capogruppo UniCredit S.p.A. ha perfezionato la vendita di SIA UniCredit Leasing e la sua controllata SIA UniCredit Insurance Broker a AS Citadele banka. L'esposizione debitoria intragruppo è stata interamente rimborsata al completamento della transazione.

In data 12 gennaio 2021 la capogruppo UniCredit S.p.A. ha lanciato un titolo Senior Preferred con scadenza 5 anni per un importo di 1 miliardo di euro e un titolo Senior Preferred con scadenza a 10 anni per 1 miliardo di euro. L'importo complessivo emesso rappresenta la più grande transazione obbligazionaria senior preferred in Euro per il mercato istituzionale mai effettuata da UniCredit.

In data 27 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. ha identificato all'unanimità Andrea Orcel come prossimo Amministratore Delegato, da inserire nella lista dei candidati per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, in sostituzione dell'Amministratore Delegato uscente, Jean Pierre Mustier. La lista sarà presentata per l'approvazione alla prossima Assemblea degli azionisti ("AGM") del 15 aprile 2021. Ottenuta l'approvazione della lista da parte dell'AGM, il Consiglio confermerà la sua nomina ad Amministratore Delegato.

6 Sino alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2021 che ne ha autorizzato la diffusione pubblica in pari data, anche ai sensi dello IAS10.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Evoluzione prevedibile della gestione

Il PIL mondiale è atteso in crescita di circa il 5% nel 2021, dopo una contrazione di circa il 4% nel 2020. Nel primo trimestre dell'anno la crescita del PIL risentirà ancora dell'impatto negativo delle misure di contenimento per frenare le conseguenze di una possibile terza ondata della pandemia di Covid-19, mentre una ripresa dovrebbe materializzarsi a partire dalla primavera. Tuttavia, fino a quando i vaccini non verranno utilizzati su larga scala, soprattutto in Europa, potrebbero persistere comportamenti più prudenti, rallentando il recupero dei livelli pre-crisi dell'attività economica. Negli Stati Uniti, le attese sono per una ripresa più sostenuta, grazie ad un maggiore stimolo fiscale e ad un processo più avanzato in termini di campagna vaccinale.

Nell'area dell'euro, l'attività economica è attesa contrarsi nel primo trimestre del 2021, dopo una caduta del PIL dello 0,7% rispetto al quarto trimestre del 2020. La debolezza del PIL riguarderà soprattutto la domanda domestica, in particolare i consumi privati ed in misura minore gli investimenti, con le imprese che potrebbero in parte beneficiare di una tenuta della domanda da parte dei paesi extra-UE. È poco probabile che la ripresa attesa nel corso del 2021 riporti l'attività ai livelli pre-crisi entro fine di quest'anno.

Per il PIL italiano, si confermano le attese di una contrazione nel primo trimestre 2021. I dati del quarto trimestre 2020 (con una caduta del PIL del 2,0% rispetto al trimestre precedente) hanno evidenziato un impatto significativo delle restrizioni sull'attività economica, ed in particolar modo sul settore dei servizi, e l'aspettativa è che le stesse verranno mantenute per almeno tutto il primo trimestre, prima che si avvii una ripresa dell'attività. E' probabile che un'elevata incertezza sulle conseguenze della crisi sul mercato del lavoro attenui il recupero della fiducia dei consumatori e dei consumi privati.

La Banca Centrale Europea (BCE) ha aumentato in dicembre le dimensioni del programma di acquisto per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme - PEPP) di 500 miliardi di euro, raggiungendo un totale di 1.850 miliardi di euro, e lo ha prorogato fino almeno a marzo 2022. Date le aspettative di un contesto di debolezza per l'inflazione di fondo e di ulteriore emissione di debito per quest'anno, la BCE dovrà rimanere sul mercato per lungo tempo ed è probabile che rimanga vigile nel suo sforzo di evitare un non voluto irrigidimento delle condizioni finanziarie nell'area euro.

Pur in un contesto macroeconomico ancora fortemente influenzato dall'incertezza in merito all'evoluzione e al termine della crisi pandemica di Covid-19, il Gruppo continuerà ad orientare la propria attività all'esecuzione del piano strategico "Team 23", mantenendo una forte disciplina sui rischi ed i relativi controlli, così da consentire la generazione di profitti sostenibili. In quest'ottica lo sviluppo della base di clientela pan Europea ed al contempo la prosecuzione delle azioni di ottimizzazione dei costi e dei processi, continueranno ad essere fattori chiave.
Il Gruppo continuerà inoltre a mantenere un elevato livello di capitale conseguendo una crescita del patrimonio tangibile.

In questo modo UniCredit predisporrà anche le migliori condizioni per l'entrata in carica del nuovo Consiglio di Amministrazione, che verrà eletto nella prossima Assemblea degli Azionisti prevista per il 15 aprile e che vede in Pietro Carlo Padoan e Andrea Orcel, rispettivamente il Presidente e l'Amministratore Delegato designati.

Infine, come avvenuto nel corso del 2020, il Gruppo continuerà a mantenere prioritari la tutela della salute dei propri dipendenti ed il supporto ai propri clienti e alle comunità in cui opera, al fine di servire al meglio i propri azionisti.

Milano, 10 febbraio 2021

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE
CESARE BISONI

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
JEAN PIERRE MUSTIER

Do the right thing!
Per le nostre Comunità

UniCredit è orgogliosa di offrire supporto alle comunità in tutti i paesi in cui opera. Abbiamo promosso iniziative ufficiali e informali, con una vasta gamma di attività di volontariato e di donazioni, dipendenti e clienti hanno raccolto e donato milioni di euro.

"Tramite il nostro lavoro quotidiano, il vostro generoso contributo sarà di aiuto a tutta la popolazione italiana, costretta ad affrontare questo momento di emergenza causato dalla diffusione del Coronavirus. Grazie alla vostra donazione la Croce Rossa italiana continua a crescere, investendo in servizi, risorse e formazione per volontari e operatori, per essere sempre al fianco di chi ha più bisogno".

Francesco Rocca
Presidente della Croce Rossa Italiana

La struttura di Governance

Le informazioni riportate nella sezione si riferiscono alla data del 10 febbraio 2021 (data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Progetto di Bilancio e Relazioni 2020 di UniCredit S.p.A. e del Bilancio Consolidato e Relazioni 2020 del gruppo UniCredit).

Premessa

Il quadro complessivo della "corporate governance" di UniCredit, inteso come il sistema delle regole e delle procedure cui gli organi sociali fanno riferimento per ispirare la propria linea di condotta e adempiere alle diverse responsabilità nei confronti dei propri stakeholder, è stato definito in conformità alla disciplina vigente nazionale ed Europea, nonché alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate (il "Codice"). Il Codice, in linea con l'esperienza dei principali mercati internazionali, indica gli standard di corporate governance e le best practice raccomandati dal Comitato per la Corporate Governance alle società quotate italiane, da applicarsi secondo il principio del comply or explain che richiede di spiegare nella relazione sul governo societario le ragioni dell'eventuale mancato adeguamento a una o più raccomandazioni contenute nei principi o nei criteri applicativi.
UniCredit è inoltre soggetta alle previsioni contenute nelle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia e, in particolare, quanto al tema della corporate governance, a quelle in materia di governo societario per le banche (Circolare n.285/2013, Parte I, Titolo IV, Capitolo 1).
Ai sensi delle suddette Disposizioni di Vigilanza, UniCredit, quale banca significativa soggetta alla vigilanza prudenziale diretta della BCE, nonché quale banca quotata, è qualificabile banca di maggiori dimensioni o complessità operativa e conseguentemente si conforma alle previsioni applicabili alle stesse.

Sin dal 2001 UniCredit ha adottato il Codice, il quale è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance (https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/homepage/homepage.htm).

UniCredit redige annualmente una relazione sul governo societario destinata ai propri soci, agli investitori, anche istituzionali, e al mercato per mezzo della quale fornisce idonea informativa sul proprio sistema di corporate governance.

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, e in linea con le previsioni del Codice, nella sua edizione aggiornata nel luglio 2018, è stata predisposta la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2020, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58 (il "TUF").

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella sua seduta del 5 marzo 2021, verrà pubblicata contemporaneamente alla Relazione sulla gestione sul sito web dell'Emittente (https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/our-governance-system.html). Si rinvia a tale documento per ulteriori informazioni sul proprio sistema di corporate governance.

UniCredit, quale emittente titoli quotati anche sui mercati regolamentati di Francoforte e Varsavia, assolve altresì agli obblighi normativi e regolamentari connessi alla quotazione in tali mercati nonché alle previsioni in tema di governo societario contenute nel Polish Corporate Governance Code predisposto dalla Warsaw Stock Exchange.

UniCredit adotta, sin dalla sua costituzione, il sistema di amministrazione e controllo cosiddetto tradizionale.

Caratteristica essenziale di tale sistema è la separazione tra compiti di supervisione strategica e gestione della società, di controllo sull'amministrazione e di revisione legale dei conti. In particolare, al Consiglio di Amministrazione spettano in via esclusiva la supervisione strategica e la gestione dell'impresa, al Collegio Sindacale il controllo sull'amministrazione, mentre la revisione legale dei conti è affidata dall'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ad una società di revisione legale, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia.

Le ragioni della scelta di tale modello di governance risiedono nella considerazione che lo stesso si è dimostrato idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli e, quindi, le condizioni che consentono ad UniCredit S.p.A. di assicurare una sana e prudente gestione di un gruppo bancario complesso e globale qual è il gruppo UniCredit.

Il sistema tradizionale consente, inoltre, attraverso la previsione di alcune competenze inderogabili in capo all'Assemblea, un opportuno confronto tra gli azionisti e il management relativamente ad elementi fondamentali di governance quali ad esempio la nomina e la revoca degli amministratori, la nomina dei componenti del Collegio Sindacale, il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ad una società di revisione, la determinazione dei relativi compensi, ovvero l'approvazione del bilancio, la distribuzione degli utili, l'approvazione delle politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione previste dalla normativa vigente, nonché dei criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica.

La struttura di Governance

Assemblea

L'Assemblea ordinaria di UniCredit è convocata almeno una volta all'anno, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare sugli oggetti attribuiti alla sua competenza dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale. L'Assemblea straordinaria è, invece, convocata ogni qualvolta occorra deliberare su alcuna delle materie ad essa riservate dalla normativa vigente.

L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito a termini di legge e di Statuto da chi esercita il potere di convocazione.

L'Assemblea ordinaria dei soci ha adottato un Regolamento volto a disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari.
Il testo del Regolamento Assembleare è disponibile sul sito web di UniCredit nella Sezione Governance/Azionisti.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit può essere composto da un minimo di 9 ad un massimo di 24 Membri. Alla data di approvazione del presente documento il numero di Consiglieri è di 14.

La durata del loro mandato è fissata in 3 esercizi, salvo più breve durata stabilita all'atto della nomina, e la scadenza coincide con la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, nominato dall'Assemblea del 12 aprile 2018, scade il 15 aprile 2021, data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2020.

La nomina degli Amministratori avviene, in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative e regolamentari, sulla base del meccanismo del voto di lista e nel rispetto dei criteri di composizione relativi, tra l'altro, alla presenza di Amministratori di minoranza e indipendenti, nonché all'equilibrio fra generi, secondo le modalità stabilite dall'articolo 20 dello Statuto sociale. I soggetti legittimati a presentare le liste sono il Consiglio di Amministrazione e gli azionisti che rappresentino, da soli o insieme ad altri, almeno lo 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Lo Statuto di UniCredit prevede che, a prescindere dal numero complessivo di Amministratori chiamati a comporre il Consiglio, siano due gli Amministratori eletti dalla lista seconda per numero di voti espressi, non collegata in alcun modo con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, per assicurare agli azionisti di minoranza una più significativa rappresentanza all'interno dell'organo.

Il Consiglio definisce la propria composizione qualitativa e quantitativa considerata ottimale per l'efficace assolvimento dei compiti e delle responsabilità affidate all'organo amministrativo dalla legge, dalle disposizioni di vigilanza e dallo Statuto sociale, in conformità a quanto previsto dalla vigente disciplina nazionale ed Europea applicabile in materia, anche in tema di time commitment e limiti al cumulo degli incarichi che possono essere ricoperti dagli amministratori.

Gli Amministratori devono altresì tener conto delle disposizioni dell'art.36 del D.L. 201/2011 ("*divieto di interlocking*"), convertito con modificazioni dalla legge n.214/2011, che vieta ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti.

Le modalità di funzionamento e le competenze del Consiglio di Amministrazione sono disciplinate nel Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati, disponibile sul sito web di UniCredit nella Sezione Governance/Organi societari.

La struttura di Governance

Indipendenza dei Consiglieri

L'indipendenza degli Amministratori è valutata dal Consiglio di Amministrazione - in conformità ai criteri previsti dal Codice e dallo Statuto sociale di UniCredit, nonché alla disciplina tempo per tempo vigente - in occasione di ogni rinnovo dell'organo consiliare, oltre che con cadenza annuale e ogni qualvolta venga nominato un Amministratore, tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società. L'esito delle valutazioni del Consiglio è comunicato, dopo la nomina, mediante un comunicato diffuso al mercato e, successivamente, nell'ambito della Relazione sul governo societario.

Il Comitato *Corporate Governance, Nomination and Sustainability* e il Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo in occasione della verifica annuale svolta in data 7 luglio 2020, nonché della verifica su singoli amministratori (5 marzo, 5 maggio e 4 novembre 2020) hanno effettuato l'accertamento in ordine alla sussistenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati e delle informazioni a disposizione della Società.

Con particolare riferimento ai requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina e dallo Statuto sociale, sono state prese in considerazione le informazioni relative alla sussistenza di rapporti (creditizi, commerciali/professionali e di lavoro dipendente, nonché cariche rilevanti ricoperte) intrattenuti in via diretta o indiretta con UniCredit e società del Gruppo dagli Amministratori e dai soggetti agli stessi riferibili.

Al fine di verificare l'eventuale rilevanza dei rapporti sopra indicati, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non procedere alla mera individuazione di grandezze economiche predefinite il cui superamento possa "automaticamente" indicare la compromissione dell'indipendenza, dal momento che tale verifica richiede una valutazione complessiva di aspetti soggettivi e oggettivi. I criteri a tal fine individuati sono: (i) la natura e le caratteristiche della relazione, (ii) l'ammontare in termini assoluti e relativi delle operazioni, (iii) il profilo soggettivo della relazione.

In particolare, nel valutare la significatività della relazione, il Consiglio ha considerato, se disponibili, le seguenti informazioni:
- per i rapporti creditizi, l'importo in valore assoluto del credito accordato, il suo peso rispetto al dato di sistema e, ove del caso, la situazione economico-finanziaria del prenditore;
- per i rapporti professionali/commerciali, le caratteristiche dell'operazione/relazione, l'importo del corrispettivo e, ove del caso, la situazione economico-finanziaria della controparte;
- per le cariche ricoperte in società del Gruppo, l'importo complessivo di ogni ulteriore compenso.

In tutti i suddetti casi sono stati considerati i soggetti coinvolti (Amministratore o familiare; UniCredit o società del Gruppo) e, per i rapporti con società/enti, la relativa tipologia di "collegamento" (carica ricoperta/partecipazione di controllo) con l'Amministratore o il familiare.

Dall'esito delle verifiche e dalle dichiarazioni rese dagli interessati è risultato che il numero di Amministratori indipendenti ai sensi del Codice è pari a 11.

Ai sensi del Codice, il Collegio Sindacale ha verificato positivamente la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri nelle proprie riunioni del 10 marzo, 13 luglio e 10 novembre 2020.

La struttura di Governance

Status e attività dei Consiglieri

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni relative ai componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di approvazione del presente documento.

CARICA	COMPONENTI	IN CARICA DAL	IN CARICA FINO A	LISTA (M/m)(*)	ESECUTIVI	NON ESECUTIVI	INDIPENDENZA DA STATUTO E DA CODICE	INDIPENDENZA DA TUF	% DI PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL CDA(**)	NUMERO ALTRI INCARICHI(***)
Presidente	Bisoni Cesare(1)	12.04.2018	15.04.2021	M		X		X	100	--
Vice Presidente Vicario	Andreotti Lamberto(2)	12.04.2018	15.04.2021	M		X	X	X	100	1
Amministratore Delegato◊	Mustier Jean Pierre (3)	12.04.2018	10.02.2021	M	X				100	--
Amministratore	Al Mehairi Mohamed Hamad	12.04.2018	15.04.2021	M		X	X	X	100	6
Amministratore	Balbinot Sergio	12.04.2018	15.04.2021	M		X		X	88,23	9
Amministratore	Cariello Vincenzo	12.04.2018	15.04.2021	m		X	X	X	100	1
Amministratore	Carletti Elena (4)	07.02.2019	15.04.2021	--		X	X	X	100	--
Amministratore	De Giorgi Diego(5)	05.02.2020	15.04.2021	--		X	X	X	100	--
Amministratore	Lara Bartolomé Beatriz Ángela(5)	05.02.2020	15.04.2021	--		X	X	X	93,33	1
Amministratore	Micossi Stefano	12.04.2018	15.04.2021	M		X	X	X	100	--
Amministratore	Padoan Pietro Carlo(6)	13.10.2020	15.04.2021	--		X	X	X	100	--
Amministratore	Pierdicchi Maria	12.04.2018	15.04.2021	M		X	X	X	100	2
Amministratore	Tondi Francesca	12.04.2018	15.04.2021	m		X	X	X	100	1
Amministratore	Wolfgring Alexander	12.04.2018	15.04.2021	M		X	X	X	100	2
----- Amministratori cessati durante l'Esercizio di riferimento -----										
Amministratore	De Wismes Isabelle(7)	12.04.2018	04.03.2020	M		X	X	X	50	--
Amministratore	Zambon Elena(8)	12.04.2018	13.10.2020	M		X	X	X	84,61	12
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 0,5%										
Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 17										

Note:
(*) **M** = Componente eletto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza di voti assembleari.
m = Componente eletto dalla lista votata dalla minoranza.
(**) Numero di presenze/numero di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'esercizio.
(***) Numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.
Alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari è allegato l'elenco di tali società con riferimento a ciascun Consigliere.
◊ Amministratore incaricato del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi.

(1) Nominato Presidente in data 20 settembre 2019. Il Sig. Bisoni, quale Vice Presidente con funzioni vicarie, ha ricoperto il ruolo di Presidente pro-tempore dall'8 agosto al 20 settembre 2019.
(2) Nominato Vice Presidente Vicario in data 8 ottobre 2019.
(3) Cessato a seguito della risoluzione anticipata del suo rapporto di Amministratore Delegato e Direttore Generale a far data dall'11 febbraio 2021. Al fine di assicurare la piena continuità manageriale, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Direttore Generale ai sensi dell'articolo 21, comma 5, dello Statuto sociale.
(4) Cooptata con efficacia dal 7 febbraio 2019 e confermata dall'Assemblea dell'11 aprile 2019.
(5) Cooptati in data 5 febbraio 2020 e confermati dall'Assemblea del 9 aprile 2020.
(6) Cooptato in data 13 ottobre 2020.
(7) Dimissionaria con efficacia dal 4 marzo 2020
(8) Dimissionaria con efficacia dal 13 ottobre 2020.

La struttura di Governance

Comitati del Consiglio di Amministrazione

Al fine di favorire un efficiente sistema di informazione e consultazione che permetta al Consiglio una migliore valutazione di taluni argomenti di sua competenza, Il Consiglio ha istituito, anche in linea con le disposizioni del Codice, quattro comitati consiliari aventi finalità istruttorie, consultive e propositive e diversificati per settore di competenza: il Comitato per i Controlli Interni & Rischi, il Comitato *Corporate Governance, Nomination and Sustainability*, il Comitato Remunerazione e il Comitato Parti Correlate. Tali Comitati operano secondo il mandato e con le modalità stabilite dal Consiglio.

I Comitati sono composti, di norma, da 3 a 5 membri. In particolare, il Comitato per i Controlli Interni & Rischi, il Comitato *Corporate Governance, Nomination and Sustainability* ed il Comitato Remunerazione, istituiti in conformità alle previsioni contenute nelle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia in tema di governo societario, che prevedono la costituzione di 3 comitati specializzati in tema di nomine, rischi e remunerazione, sono composti da Consiglieri non esecutivi e in maggioranza indipendenti ai sensi di Statuto. Tali Comitati si distinguono tra loro per almeno un componente e, ove sia presente un Consigliere eletto dalle minoranze, esso fa parte di almeno un Comitato. Il Presidente di ciascun Comitato è scelto tra i componenti indipendenti. Il Comitato Parti Correlate, istituito per presidiare le tematiche relative alle operazioni con parti correlate e con soggetti collegati, in conformità alle previsioni regolamentari della CONSOB ed alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, è composto esclusivamente da Consiglieri indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina.
Il Comitato *Corporate Governance, Nomination and Sustainability* svolge anche funzioni di supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di UniCredit e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli stakeholder.

Nessuna delle funzioni che il Codice attribuisce ai comitati specializzati in tema di nomine, rischi e remunerazione è stata riservata al Consiglio di Amministrazione. Inoltre, nessuno di tali comitati, di per sé, svolge pluralità di funzioni di due o più Comitati previsti dal Codice. Le funzioni non sono state distribuite tra i diversi Comitati in modo diverso rispetto a quanto previsto nel Codice.

I lavori di ogni Comitato sono coordinati dal loro Presidente, che esercita ogni potere necessario al suo funzionamento. Ciascun Comitato definisce la pianificazione annuale delle proprie attività per assicurare l'espletamento dei compiti allo stesso assegnati. La convocazione delle riunioni di ogni Comitato avviene ad opera del loro Presidente con una frequenza adeguata all'espletamento dei loro compiti ed alla pianificazione delle attività, ovvero quando ne facciano richiesta scritta, adeguatamente motivata, almeno 2 suoi membri. Trovano applicazione, in quanto compatibili, le regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

I membri dei Comitati possiedono le conoscenze, competenze ed esperienze adeguate ai compiti agli stessi assegnati e assicurano che eventuali ulteriori cariche sociali da loro assunte in altre società o enti (anche esteri) risultino compatibili con l'impegno e la disponibilità loro richiesta per ricoprire la carica di membro del Comitato.

Su invito del Presidente di ciascun Comitato, possono partecipare alle riunioni, su singoli argomenti all'ordine del giorno, l'Amministratore Delegato, gli altri Amministratori, il Direttore Generale (ove nominato), il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché esponenti del personale della Società e del Gruppo. Inoltre, ferma restando la facoltà dei Sindaci di partecipare alle riunioni, il Presidente di ciascun Comitato può invitare il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco da lui designato a partecipare alle riunioni. Sempre su invito del Presidente di ciascun Comitato, possono partecipare alle riunioni personale o esterni nominati negli organi aziendali delle Società del Gruppo.

Per lo svolgimento dei loro compiti, i Comitati consiliari dispongono di risorse finanziarie adeguate a garantirne l'indipendenza operativa e, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, possono avvalersi di esperti esterni indipendenti e invitarli a partecipare alle riunioni; in casi di particolari necessità, il *budget* previsto potrà essere oggetto di integrazione.

Il Presidente di ciascun Comitato informa il Consiglio nella prima seduta utile sull'attività svolta nelle riunioni del Comitato stesso, con l'ausilio di apposita documentazione.

La composizione, il funzionamento e le competenze dei Comitati consiliari sono disciplinate nel Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati, disponibile sul sito web di UniCredit nella Sezione Governance/Organi Societari.

Comitato per i Controlli Interni & Rischi

Il Comitato per i Controlli Interni & Rischi è composto, di norma, da 5 amministratori non esecutivi.

La composizione del Comitato per i Controlli Interni & Rischi è la seguente: Sig. Alexander Wolfgring (Presidente), Sig.ra Elena Carletti, Sig.ra Maria Pierdicchi e Sig.ra Francesca Tondi.

La struttura di Governance

Tutti i membri del Comitato possiedono i *requisiti* di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina e dallo Statuto e risultano indipendenti ai sensi dell'art.148 del TUF.

Tutti i membri del Comitato hanno l'esperienza richiesta dalla normativa applicabile, coprendo le prescritte aree di competenza in materia di governo dei rischi e sistemi di controllo nonché in contabilità, bilancio e audit.

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale, il Responsabile della funzione di Internal Audit, il Chief Compliance Officer e il Group Chief Risk Officer. Su invito del Presidente possono inoltre partecipare alle riunioni l'Amministratore Delegato, gli altri Amministratori, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché esponenti del personale della Società e del Gruppo. Possono altresì essere invitati gli esponenti della società di revisione.

Il Comitato cura l'instaurazione di opportuni collegamenti funzionali con il Collegio Sindacale per lo svolgimento delle attività ritenute comuni ai due organi e per lo scambio delle informazioni di reciproco interesse, nel rispetto delle specifiche competenze.

Il Comitato inoltre deve poter accedere alle informazioni aziendali rilevanti e avvalersi di esperti esterni nonché, ove necessario, interloquire direttamente con i Responsabili delle funzioni di Internal Audit, Group Risk Management e Group Compliance.

Nel corso del 2020 il Comitato si è riunito 16 volte.

Competenze

Il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni.

Il Comitato, tra l'altro:

a) individua e propone al Consiglio, avvalendosi del contributo del Comitato Corporate Governance, Nomination and Sustainability, i Responsabili delle funzioni aziendali di controllo da nominare o valuta la loro revoca. Esprime altresì il proprio parere circa la definizione della remunerazione e degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della stessa del Responsabile della funzione Internal Audit coerentemente con le politiche aziendali;
b) esamina preventivamente i programmi di attività (compreso i piani di audit) e le relazioni annuali delle funzioni aziendali di controllo indirizzate al Consiglio nonché le relazioni periodiche predisposte da tali funzioni anche al di fuori di obblighi normativi o regolamentari;
c) esprime valutazioni e formula pareri al Consiglio sulla conformità del sistema dei controlli interni e dell'organizzazione aziendale con le disposizioni normative e regolamentari, e dei requisiti che devono essere rispettati dalle funzioni aziendali di controllo, portando all'attenzione del Consiglio gli eventuali punti di debolezza e le conseguenti azioni correttive da promuovere; a tal fine valuta le proposte dell'Amministratore Delegato;
d) contribuisce, per mezzo di valutazioni e pareri, alla definizione della politica aziendale di esternalizzazione delle funzioni aziendali di controllo;
e) verifica che le funzioni aziendali di controllo si conformino correttamente alle indicazioni e alle linee di indirizzo del Consiglio e coadiuva quest'ultimo nella redazione dei documenti di coordinamento previsti dalla Circolare n.285 di Banca d'Italia;
f) esamina e valuta il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione dei principali documenti contabili (quali ad esempio, bilanci d'esercizio e consolidato, bilanci semestrali, relazioni intermedie di gestione, ecc.) coordinandosi a tal fine con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il Collegio Sindacale;
g) esamina il lavoro svolto dalla società di revisione del Gruppo e i risultati esposti nelle relazioni e nelle eventuali lettere di suggerimenti;
h) valuta gli eventuali rilievi che emergessero dai rapporti delle funzioni di Internal Audit e Group Compliance, o da indagini e/o esami di terzi;
i) può richiedere l'effettuazione di specifici interventi di audit, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
j) analizza le linee guida di Gruppo rientranti nelle materie di competenza della funzione di Group Compliance e ne monitora il loro recepimento e la loro implementazione;
k) sollecita la formulazione, a cura del Responsabile della funzione di Internal Audit, di eventuali proposte per il miglioramento quali/quantitativo della funzione stessa;
l) partecipa, per quanto di propria competenza, al processo di identificazione, su base continuativa, del personale più rilevante.

Con particolare riferimento ai compiti in materia di gestione e controllo dei rischi, il Comitato fornisce supporto al Consiglio di Amministrazione:

- nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi con particolare riferimento agli obiettivi di rischio ("*Risk appetite*") e alla soglia di tolleranza ("*Risk tolerance*"). A tal fine esamina anche le linee guida per la redazione del *budget* annuale;
- nella verifica della corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi e del *Risk Appetite Framework* (RAF);
- nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali, inclusa la verifica che il prezzo e le condizioni delle operazioni con la clientela siano coerenti con il modello di *business* e le strategie in materia di rischi.

La struttura di Governance

Ferme restando le competenze del Comitato Remunerazione, il Comitato accerta che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione siano coerenti con il RAF, tenendo conto in particolare dei rischi, del capitale e della liquidità.

Il Comitato riferisce altresì al Consiglio sulla situazione del sistema dei controlli interni di Gruppo.

Inoltre, per quanto riguarda gli investimenti in partecipazioni non finanziarie, il Comitato valuta, fornisce supporto e formula proposte in materia di organizzazione e svolgimento dei controlli interni sulla complessiva attività di assunzione e gestione di partecipazioni in imprese non finanziarie, nonché per la generale verifica di coerenza dell'attività svolta nel comparto di tali partecipazioni con gli indirizzi strategici e gestionali.

Comitato Corporate Governance, Nomination and Sustainability

Il Comitato Corporate Governance, Nomination and Sustainability è composto, di norma, da 5 amministratori non esecutivi.

La composizione del Comitato *Governance, Nomination and Sustainability* è la seguente: Sig. Stefano Micossi (Presidente), Sig. Pietro Carlo Padoan, Sig.ra Francesca Tondi e Sig. Alexander Wolfgring.

Tutti i membri del Comitato possiedono i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina e dallo Statuto Sociale; tutti i membri risultano indipendenti ai sensi dell'art.148 del TUF.

Nel corso del 2020 si sono tenute 15 riunioni del Comitato.

Competenze

Il Comitato tra l'altro:

a) fornisce pareri e supporto al Consiglio sulla definizione del sistema di governo societario di UniCredit, della struttura societaria e dei modelli/linee guida di governance del Gruppo;
b) formula proposte al Consiglio sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio considerata ottimale e sul numero massimo di incarichi degli Amministratori in altre società che possono essere considerati compatibili con un efficace svolgimento degli incarichi in UniCredit;
c) fornisce pareri e supporto al Consiglio riguardanti il processo di autovalutazione, sotto la direzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
d) fissa gli obiettivi in termini di quota di genere meno rappresentato negli organi aziendali nonché per il management e il personale del Gruppo, e predispone un piano per accrescere questa quota sino al target fissato;
e) formula proposte al Presidente del Consiglio di Amministrazione sulla individuazione del personale incaricato di condurre il processo di autovalutazione del Consiglio.

Il Comitato fornisce altresì pareri e supporto al Consiglio con riguardo anche alla:

a) verifica del possesso dei requisiti normativi e statutari da parte degli Amministratori di UniCredit (inclusi i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di interlocking directorates), nonché la verifica che gli stessi assicurino collettivamente e individualmente il rispetto della composizione quali-quantitativa del Consiglio considerata ottimale;
b) selezione di candidati alla carica di Presidente, Amministratore Delegato e Amministratore di UniCredit in caso di cooptazione e, in caso di presentazione di liste da parte del Consiglio, di candidati indipendenti da sottoporre all'Assemblea di UniCredit, tenendo adeguatamente conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti, secondo il processo di selezione dei candidati alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione, inclusi il Presidente e l'Amministratore Delegato, approvato dal Consiglio stesso;
c) nomina dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, dei Vice Direttori Generali e degli altri Senior Executive Vice President che siano Dirigenti con responsabilità strategiche;
d) verifica del possesso dei requisiti normativi e, ove previsto, statutari da parte del Direttore Generale e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
e) definizione delle policy aventi ad oggetto la nomina e il piano di successione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, dei Vice Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, dei Senior Executive Vice President, del Group Management Team (Executive Vice President) e del Leadership Team (Senior Vice President);
f) definizione di policy per la nomina degli esponenti aziendali (membri dei Consigli di Amministrazione, dei Collegi Sindacali e dei Supervisory Board) delle società del Gruppo;
g) designazione degli esponenti aziendali (membri dei Consigli di Amministrazione, dei Collegi Sindacali e dei Supervisory Board) nelle Società Principali.

La struttura di Governance

Inoltre, il Comitato:
- fornisce supporto, coordinandosi con il Comitato per i Controlli Interni & Rischi, nella proposta al Consiglio di Amministrazione dei Responsabili delle funzioni aziendali di controllo da nominare o nella valutazione della loro revoca;
- effettua l'istruttoria ai fini della predisposizione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di successione degli Amministratori esecutivi.

Infine il Comitato svolge funzioni di supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di UniCredit e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli *stakeholder*.

In tale ambito, in particolare, il Comitato:
- esamina preventivamente il Bilancio Annuale Integrato, che costituisce dichiarazione non finanziaria ai sensi degli articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo n.254/2016, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- formula proposte in materia di strategia ambientale e sociale del Gruppo, obiettivi annuali e traguardi da raggiungere, monitorandone nel tempo l'attuazione;
- presidia l'evoluzione della sostenibilità anche alla luce degli indirizzi e dei principi internazionali in materia, monitorando la performance del Gruppo.

Comitato Remunerazione

Il Comitato Remunerazione è composto da 3 amministratori non esecutivi.

La composizione del Comitato Remunerazione è la seguente: Sig. Lamberto Andreotti (Presidente), Sig.ra Elena Carletti e Sig. Diego De Giorgi.

Tutti i membri del Comitato possiedono i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina e dallo Statuto sociale e risultano indipendenti ai sensi dell'art.148 del TUF.

Almeno un componente del Comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della designazione a membro del Comitato.

Affinché gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione siano coerenti con la gestione da parte della Banca dei suoi profili di rischio, capitale e liquidità, nonché costantemente aggiornati alla luce dell'evoluzione del mercato, delle dinamiche retributive e del contesto regolamentare, un esperto esterno in tali materie partecipa alle riunioni del Comitato.

Al fine di assicurare che i sistemi di incentivazione siano adeguatamente corretti per tener conto di tutti i rischi assunti dalla Banca, secondo metodologie coerenti con quelle che la Banca adotta per la gestione dei rischi a fini regolamentari e interni, il *Group Chief Risk Officer* è invitato a partecipare, ove necessario, alle riunioni del Comitato.

Nel corso del 2020 il Comitato si è riunito 10 volte.

Competenze

Il Comitato, tra l'altro:
- formula proposte al Consiglio relativamente alla remunerazione e agli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della stessa dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale, dei Vice Direttori Generali, dei Responsabili delle funzioni aziendali di controllo e del personale i cui sistemi di remunerazione e incentivazione sono decisi dal Consiglio stesso;
- supervisiona i criteri per la remunerazione del personale più rilevante, come individuato ai sensi delle vigenti disposizioni della Banca d'Italia, nonché gli esiti della loro applicazione.

Il Comitato fornisce altresì pareri al Consiglio riguardanti:
a) la policy di remunerazione dei Senior Executive Vice President, del Group Management Team (Executive Vice President) e del Leadership Team (Senior Vice President);
b) i piani di incentivazione di Gruppo basati su strumenti finanziari;
c) la policy di remunerazione degli esponenti aziendali (membri dei Consigli di Amministrazione, dei Collegi Sindacali e dei Supervisory Board) delle società del Gruppo.

I membri del Comitato per i quali quest'ultimo sia chiamato ad esprimersi sulla remunerazione spettante in forza dei loro specifici incarichi non partecipano alle riunioni riguardanti la determinazione della proposta riguardante detta remunerazione.

La struttura di Governance

Inoltre, il Comitato:
- coordina il processo di identificazione, su base continuativa, del personale più rilevante;
- vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei Responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale;
- collabora con gli altri comitati, in particolare con il Comitato per i Controlli Interni & Rischi, in relazione l'accertamento che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione siano coerenti con il RAF, e assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione;
- fornisce adeguato riscontro sulla propria attività al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all'Assemblea dei Soci;
- si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi.

Comitato Parti Correlate

Il Comitato Parti Correlate è composto da 3 amministratori indipendenti.

La composizione del Comitato Parti Correlate è la seguente: Sig.ra Maria Pierdicchi (Presidente), Sig. Vincenzo Cariello e Sig. Stefano Micossi.

Con riguardo alle riunioni del Comitato Parti Correlate, solo per ragioni di urgenza, e negli specifici casi riguardanti le operazioni che ricadono nella competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione, la riunione può essere convocata con almeno dodici ore di anticipo.

Nel corso del 2020 si sono tenute 12 riunioni del Comitato.

Competenze

Il Comitato presidia le tematiche relative alle operazioni con parti correlate di cui al Regolamento CONSOB n.17221/2010 e alle operazioni con soggetti collegati di cui alla Circolare Banca d'Italia n.285/2013 (Parte III, Capitolo 11), svolgendo gli specifici compiti attribuiti agli amministratori indipendenti dalle citate disposizioni. Il Comitato svolge, inoltre, ogni altro compito attribuito allo stesso dalla Global Policy per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse.

Le strutture competenti assicurano al Comitato il costante monitoraggio delle operazioni previste dalle procedure per l'individuazione e la gestione delle operazioni con parti correlate e/o con soggetti collegati, anche al fine di consentire allo stesso di proporre eventuali interventi correttivi.

a) Sostituzione temporanea in caso di conflitto d'interesse
Con riferimento ad ogni singola operazione, i componenti del Comitato devono essere diversi dalla controparte, dalle sue parti correlate e/o dai soggetti ad essa connessi.

Nel caso in cui un componente del Comitato sia controparte dell'operazione oggetto di valutazione (oppure sia correlato/connesso alla controparte) deve darne tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Comitato (quando lo stesso non sia in conflitto), astenendosi dal partecipare agli ulteriori lavori del Comitato con riguardo all'operazione cui si riferisce la correlazione. In questo caso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito il Presidente del Comitato (quando lo stesso non sia in conflitto), provvederà immediatamente alla sostituzione del componente in stato di conflitto indicando, dopo averlo contattato, un altro membro del Consiglio di Amministrazione avente i requisiti di indipendenza di cui al Codice di Autodisciplina, in modo da ripristinare nel Comitato la presenza di 3 Amministratori indipendenti non correlati né connessi.

b) Sostituzione temporanea per indisponibilità dei membri in caso di convocazione urgente
Nel caso di operazioni il cui perfezionamento ha carattere di urgenza e per le quali occorre l'intervento del Comitato Parti Correlate nelle fasi delle trattative e dell'istruttoria e/o nella fase di rilascio del parere, il Presidente del Comitato - preso atto dell'urgenza e rilevata l'indisponibilità della maggioranza ovvero della totalità dei membri a riunirsi o comunque a svolgere l'attività richiesta in tempo utile per la conclusione dell'operazione - tempestivamente comunica detta indisponibilità al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In ogni caso la comunicazione deve essere resa entro e non oltre il giorno successivo a quello in cui il Presidente del Comitato ha ricevuto notizia della indisponibilità della maggioranza ovvero della totalità dei membri.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito l'Amministratore Delegato per la valutazione sull'improrogabilità dell'operazione, provvede con immediatezza a ricostituire la presenza nel Comitato di tre Amministratori indipendenti seguendo lo stesso iter previsto per la sostituzione temporanea in caso di conflitto d'interessi.

La struttura di Governance

Con riferimento ai precedenti paragrafi a) e b) si precisa che:

- i sostituti devono ricevere tutte le informazioni disponibili in tempo utile per la riunione nel corso della quale il Comitato deve esprimere il proprio parere sull'operazione;
- i sostituti svolgono i compiti assegnati loro sino alla conclusione della fase deliberativa dell'operazione sulla quale sono stati coinvolti e agli stessi sono ascrivibili le decisioni prese nell'ambito del Comitato.

Comitati Consiliari

				COMITATO PER I CONTROLLI INTERNI & RISCHI		COMITATO CORPORATE GOVERNANCE, NOMINATION AND SUSTAINABILITY		COMITATO REMUNERAZIONE		COMITATO PARTI CORRELATE	
COMPONENTI	**ESEC.**	**NON ESEC.**	**INDIP. DA STATUTO E DA CODICE**	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Bisoni Cesare		X				M(1)	100%				
Andreotti Lamberto		X	X					P	100%		
Mustier Jean Pierre	X										
Al Mehairi Mohamed Hamad		X	X								
Balbinot Sergio		X									
Cariello Vincenzo		X	X							M	100%
Carletti Elena		X	X	M	100%			M	100%		
De Giorgi Diego		X	X					M(2)	100%		
Lara Bartolomé Beatriz Ángela		X	X								
Micossi Stefano		X	X			P	100%			M	100%
Padoan Pietro Carlo		X	X			M(2)	100%				
Pierdicchi Maria		X	X	M	100%					P	100%
Tondi Francesca		X	X	M	100%	M	100%				
Wolfgring Alexander		X	X	P	100%	M	100%				
----- Componenti cessati durante l'Esercizio di riferimento -----											
De Wismes Isabelle		X	X	M(3)	50%						
Zambon Elena		X	X			M(4)	90%	M(4)	85,71%		
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento				***CCI&R: 16***		***CCGN&S: 15***		***CR: 10***		***CPC: 12***	

Note:
(*) Carica ricoperta dal componente del Consiglio di Amministrazione nel Comitato (P = Presidente; M = Membro).
(**) Percentuale di partecipazione alle riunioni (numero di presenze/numero di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'esercizio).

(1) Carica ricoperta fino al 27 febbraio 2020.
(2) Carica ricoperta dal 4 novembre 2020
(3) Carica ricoperta fino al 4 marzo 2020
(4) Carica ricoperta fino al 13 ottobre 2020.

La struttura di Governance

Collegio Sindacale

Ai sensi di Statuto, l'Assemblea ordinaria nomina 5 Sindaci effettivi, fra i quali il Presidente, e 4 Sindaci supplenti. I Sindaci effettivi ed i supplenti sono rieleggibili.

La nomina dei componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste nel rispetto dei criteri di composizione relativi, tra l'altro, alla nomina del Presidente del Collegio da parte degli azionisti di minoranza e all'equilibrio fra generi, secondo le modalità stabilite dallo Statuto sociale e in conformità alle vigenti disposizioni normative. In particolare, è nominato dall'Assemblea Presidente del Collegio Sindacale, il candidato che ha ottenuto il quoziente più elevato tra i candidati appartenenti alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra le liste di minoranza, come definite dalle disposizioni anche regolamentari vigenti.

La durata del loro mandato è fissata in 3 esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al l'ultimo esercizio della carica.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni, anche regolamentari, in particolare di quelli riguardanti l'onorabilità, professionalità e indipendenza, e possono assumere incarichi di amministrazione e controllo presso altre società nei limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

L'Assemblea ordinaria dell'11 aprile 2019 ha nominato i componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2019-2021 con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021.

Nella seguente tabella sono riportati le informazioni relative ai componenti del Collegio Sindacale in carica alla data di approvazione del presente documento.

Collegio Sindacale

CARICA	COMPONENTI	IN CARICA DAL	IN CARICA FINO A	LISTA (M/m)(*)	INDIPENDENZA DA CODICE	%(**)	NUMERO ALTRI INCARICHI(***)
Presidente	Rigotti Marco Giuseppe Maria	11.04.2019	Approvazione bilancio 2021	m	X	100%	1
Sindaco effettivo	Bonissoni Angelo Rocco	11.04.2019	Approvazione bilancio 2021	M	X	100%	--
Sindaco effettivo	Navarra Benedetta	11.04.2019	Approvazione bilancio 2021	M	X	100%	2
Sindaco effettivo	Paolucci Guido	11.04.2019	Approvazione bilancio 2021	M	X	100%	--
Sindaco effettivo	Bientinesi Antonella	11.04.2019	Approvazione bilancio 2021	m	X	100%	1
Sindaco supplente	Pagani Raffaella	11.04.2019	Approvazione bilancio 2021	M	X		4
Sindaco supplente	Manes Paola	11.04.2019	Approvazione bilancio 2021	M	X		1
Sindaco supplente	Rimoldi Enrica	11.04.2019	Approvazione bilancio 2021	m	X		--
----- Sindaci cessati durante l'Esercizio di riferimento -----							
Sindaco Supplente	Franchini Roberto(1)	11.04.2019	28.04.2020	m	X		--
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 0,5%							
Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 62							

Note:
(*) M = Componente eletto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti assembleari; m = Componente eletto dalla lista votata dalla minoranza.
(**) Percentuale di partecipazione alle riunioni (numero di presenze/numero di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'esercizio).
(***) Numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art.148-bis del TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito web ai sensi dell'art.144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB.

(1) Il Sig. Roberto Franchini ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Sindaco Supplente con efficacia 28 aprile 2020.

La struttura di Governance

Capitale sociale

Il capitale sociale di UniCredit alla data del 31 dicembre 2020 era pari ad Euro 21.059.536.950,48 diviso in n.2.237.261.803 azioni ordinarie prive del valore nominale. Le azioni sono emesse in forma dematerializzata e sono indivisibili e liberamente trasferibili.
Non sono state emesse ulteriori categorie di azioni, strumenti partecipativi, obbligazioni convertibili o scambiabili.

Maggiori Azionisti

Sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.120 del TUF, registrate nel Libro Soci, sono di seguito riportate le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di UniCredit al 31 dicembre 2020. Tenuto conto della normativa Consob vigente a tale data, gli azionisti sottoelencati sono quelli titolari di partecipazioni superiori al 1%, che non rientrano nell'esenzione dalla segnalazione prevista dall'art.art.119/bis del Regolamento Consob n.11971/99.

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
BlackRock Inc.		**5,075%**	**5,075%**
	BlackRock Institutional Trust Company, Na	*1,325%*	*1,325%*
	BlackRock Fund Advisors	*1,203%*	*1,203%*
	BlackRock Advisors (UK) Ltd	*0,622%*	*0,622%*
	BlackRock Advisors, LLC	*0,534%*	*0,534%*
	BlackRock Investment Management, LLC	*0,512%*	*0,512%*
	BlackRock Asset Management Deutschland Ag	*0,453%*	*0,453%*
	BlackRock Investment Management (UK) Ltd	*0,253%*	*0,253%*
	BlackRock Asset Management Canada Ltd	*0,066%*	*0,066%*
	BlackRock Investment Management (Australia) Ltd	*0,042%*	*0,042%*
	BlackRock Financial Management, Inc	*0,025%*	*0,025%*
	BlackRock Japan Co. Ltd	*0,022%*	*0,022%*
	BlackRock (Netherlands) B.V.	*0,012%*	*0,012%*
	BlackRock (Singapore) Ltd	*0,003%*	*0,003%*
	BlackRock International Ltd	*0,002%*	*0,002%*
	BlackRock Asset Management North Asia Ltd	*0,001%*	*0,001%*
Capital Research and Management Company		**5,022%**	**5,022%**
	EuroPacific Growth Fund	*3,503%*	*3,503%*
Norges Bank	**Norges Bank**	**3,011%**	**3,011%**
Mubadala Investment Company SPJC	**ATIC Second International Investment Company LLC**	**2,016%**	**2,016%**
Delfin S.a.r.l.	**Delfin S.a.r.l.**	**1,925%**	**1,925%**
Fondazione Cassa di Risparmio di VE-VI-BL e AN	**Fondazione Cassa di Risparmio di VE-VI-BL e AN**	**1,792%**	**1,792%**
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	**Fondazione Cassa di Risparmio di Torino**	**1,643%**	**1,643%**
Allianz SE		**1,130%**	**1,130%**
	Generation Vie S.A.	*0,000%*	*0,000%*
	Allianz Benelux S.A.	*0,001%*	*0,001%*
	Allianz Life Luxembourg S.A.	*0,001%*	*0,001%*
	Allianz S.p.A.	*0,110%*	*0,110%*
	Investitori SGR S.p.A.	*0,015%*	*0,015%*
	AZ Euro Investments S.A.	*0,007%*	*0,007%*
	Allianz Finance II Luxembourg S.a.r.l.	*0,994%*	*0,994%*
	Allianz Global Life dac	*0,002%*	*0,002%*

La struttura di Governance

Diritto di intervento in Assemblea

Possono partecipare all'Assemblea coloro che hanno diritto al voto e per i quali sia pervenuta da parte dell'intermediario che tiene i relativi conti la comunicazione alla Società nei termini previsti dalla normativa vigente (record date, settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea).

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

UniCredit ha sempre incoraggiato i propri azionisti all'esercizio dei diritti partecipativi e di voto agli stessi spettanti e, anche a tal fine, ha adottato da tempo un Regolamento Assembleare, disponibile sul sito web di UniCredit nella Sezione Governance/Assemblea Azionisti, volto a disciplinare il regolare svolgimento delle sedute assembleari.

Executive Management Committee

JEAN PIERRE MUSTIER
Amministratore Delegato

FRANCESCO GIORDANO
Co-CEO of Commercial Banking WEU

OLIVIER KHAYAT
Co-CEO of Commercial Banking WEU

GIANFRANCO BISAGNI
Co-CEO of Commercial Banking CEE

NICCOLÒ UBERTALLI
Co-CEO of Commercial Banking CEE

RANIERI DE MARCHIS
Co-Chief Operating Officer

CARLO VIVALDI
Co-Chief Operating Officer

WOUTER DEVRIENDT
Head of Finance & Controls

GIANPAOLO ALESSANDRO
Head of Group Legal Secretary of the BoD

MAURIZIO BERETTA
Head of Group Institutional & Cultural Affairs

MIRKO BIANCHI
CEO of Group Wealth Management & Private Banking

MARCO BRESSAN
Group Data & Analytics Officer

RICHARD BURTON
CEO of CIB Division

ANDREA CASINI
Co-CEO of Commercial Banking Italy

PAOLO CORNETTA
Head of Group Human Capital

SERENELLA DE CANDIA
Chief Compliance Officer

ADELINE DE METZ
Head of Group Regulatory Affairs

MICHAEL DIEDERICH
CEO of Commercial Banking Germany

MAXIMILIAN HOHENBERG
Head of Group Identity & Communication

FINJA CAROLIN KUTZ
Group Chief Transformation Officer & Deputy COO

TJ LIM
Group Chief Risk Officer

AURELIO MACCARIO
Group Chief Lending Officer

ANDREA FRANCESCO MAFFEZZONI
Head of Strategy and M&A

ROBERTA MARRACINO
Head of Group ESG Strategy & Impact Banking

STEFANO PORRO
Group Chief Financial Officer

REMO TARICANI
Co-CEO of Commercial Banking Italy

GUGLIELMO ZADRA
Head of Internal Audit*

ROBERT ZADRAZIL
CEO of Commercial Banking Austria

* Non membro EMC

Group Management Team

Elenco degli altri membri del Group Management Team*

EXECUTIVE VICE PRESIDENT

COMMERCIAL BANKING WESTERN EUROPE

Giuseppe Aquaro
Head of Business Operational Excellence

Enrica Elena Belli
Head of CB WEU Strategic Marketing & Business Development

Jérôme Frizé
Head of Investment Products CB WEU

COUNTRY AUSTRIA – UNICREDIT BANK AUSTRIA AG

Gregor Hofstaetter Pobst
Chief Financial Officer

Georgiana Lazar
Head of Human Capital - Austria

Mauro Maschio
Head of Retail Banking

Wolfgang Schilk
Chief Risk Officer

Susanne Wendler
Head of Corporate Banking (Unternehmerbank)

COUNTRY GERMANY – UNICREDIT BANK AG

Christoph Auerbach
Head of Human Capital and Co-Head of Corporate Office

Markus Beumer
Board Member - Head of Commercial Banking Germany

Joachim Dobrikat
Head of Accounting, Shareholdings & Reg. Reporting

Jorg Frischholz
Board Member - Head of Commercial Banking (Pbk)

Andreas Frueh
Head of Legal, Corporate Affairs & Documentation

Juergen Kullnigg
Board Member - CRO Germany

Simone Marcucci
Board Member - CFO Germany and CEE CFO

Barbara Roth
Head of Compliance Germany

COMMERCIAL BANKING ITALY

Mario Agostini
CEO UniCredit Leasing

Annalisa Areni
Regional Manager Sud

Andrea Burchi
Regional Manager Centro Nord

Lucio Izzi
Co-Head Corporate Sales & Marketing

Salvatore Malandrino
Regional Manager Sicilia

Salvatore Pisconti
Regional Manager Centro

Francesco Salvatori
Co-Head Corporate Sales & Marketing

Fabrizio Simonini
Regional Manager Nord Ovest

WEALTH MANAGEMENT

Manuela D'Onofrio
Head of Group Investments and Solutions

Dieter Hengl
Head of Wealth Management Bank Austria and CEO of Schoellerbank

Stefano Vecchi
Head of Wealth Management Italy and CEO of Cordusio Sim

COMMERCIAL BANKING CENTRAL EASTERN EUROPE

Davide Bazzarello
CRO Central Eastern Europe

Graziano Cameli
Head of CEE Business Development

Romeo Collina
CEO - Croatia

Dalibor Cubela
General Manager - Croatia

Andrea Diamanti
Deputy CEO/GM - Russia

Jakub Dusilek
CEO of UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia

Fabio Fornaroli
Head of CEE CIB & PB

Pierre Yves Guegan
Head of CEE Retail

Marco Iannaccone
General Manager of UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia

Tsvetanka Mintcheva
Deputy CEO - Romania

Teodora Petkova
CEO - Bulgaria

Septimiu Postelnicu
General Manager - Bulgaria

Rasvan Radu
CEO - Romania

Feza Tan
CEO of UniCredit Serbia

Balazs Toth
CEO - Hungary

Luba Uram
Head of COO CEE & CIO CEE

Ivan Vlaho
General Manager - Hungary

CORPORATE & INVESTMENT BANKING

Luca Corsini
Global Co-Head of Global Trasaction Banking (GTB)

Alfredo Maria De Falco
Head of CIB Italy & Deputy Head of CIB

Laurence Fraissinet-Dubois
Head of Multinationals & Deputy Head of CIB Germany

Goffredo Guizzardi
Co-Head Global F&A

Francesco Iannella
Deputy Head of CIB Italy

Jan Kupfer
Board Member UCB AG - Head of Corporate & Investment Banking / Markets Germany

Guy Laffineur
Deputy Head of CIB

Maria Chiara Manzoni
Head of HR CIB and Head of CIB Business & Process Transformation

Christian Reusch
Co-Head Global F&A

Marcello Vittorio Ronco
Head of Digital Platforms and Ecosystems

Guenter Schubert
Head of CIB Austria

Giovanni Solaroli
Co-Head of Global Transaction Banking (GTB)

Patrick Soulard
Head of CIB France

CHIEF OPERATING OFFICE

Fabio Cesaretti
CIO Western Europe

Paolo Chiaverini
Head of Group Operations

Marco Cravario
Head of Group Procurement & Cost Management

Salvatore Greco
Head of Group Real Estate

Artur Gruca
CIO Finance & Controls

Tina Pogacic
Head of COO Austria and CEO UniCredit Services Austria

Luca Rubaga
General Manager UniCredit Services

Boris Scukanec
Board Member UCB AG - Chief Operating Officer Germany

Daniele Tonella
Group CIO & CEO UniCredit Services

Stefan Vogt
Head of Group Chief Security Office

GROUP HUMAN CAPITAL

Carlo Appetiti
Staff Group Human Capital**

Tommaso Campana
Head of Group Organizational Development & Governance

Angelo Carletta
Head of HR COO Area

Dalila Dabbicco
Head of HC Service and Transformation Management

Luigi Luciani
Head of HR WEU

Georg Rohleder
Head of Group Human Capital Strategies

Ivan Tardivo
Head of HR Governance Functions

Andrea Vintani
Head of CEE Human Capital

INTERNAL AUDIT

Fabio Arnaboldi
Head of Group Audit Compliance, Operational, Credit & Finance Risks

FINANCE & CONTROLS

GROUP CHIEF FINANCIAL OFFICE

Alessandro Brusadelli
Head of Group Finance

Bonifacio Di Francescantonio
Head of Group Accounting & Regulatory Reporting

Mihaela-Alina Lupu
Co-Head Group Planning & Capital Management

Roberto Monachino
Group Data and Analytics

Jorg Pietzner
Head of Group Relation Investor

Ljubisa Tesic
Co-Head Group Planning and Capital Management & CEE CFO

Giuseppe Zingaro
Head of Group Tax Affairs

GROUP COMPLIANCE

Martin Boehm
Head of Group CIB Compliance

Michele Valeriani
Head of Group Anti Financial Crime Compliance

GROUP LEGAL

Shannon Lazzarini
Head of Group Litigation

GROUP LENDING OFFICE

Corrado Pavanati
Head of CLO Italy

Alexander Tumminelli
Head of Group Credit Transaction

GROUP RISK MANAGEMENT

Jose Brena
Head of Non Core Asset Management

Andrea Cesaroni
Head of Group Risk Models & Credit Risk Governance

Giandomenico Miceli
Head of Group Operational & Reputational Risks

* Dati al 10 febbraio 2021
** Titolo di Gruppo: SEVP

Schemi di bilancio consolidato

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di €)

VOCI DELL'ATTIVO	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
10. Cassa e disponibilità liquide	101.707	17.305
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	87.825	81.880
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	72.705	63.280
b) attività finanziarie designate al fair value	226	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	14.894	18.600
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	72.737	79.702
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	623.501	626.463
a) crediti verso banche	117.489	101.669
b) crediti verso clientela	506.012	524.794
50. Derivati di copertura	3.802	5.934
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	3.886	3.296
70. Partecipazioni	4.354	4.787
80. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
90. Attività materiali	9.939	11.097
100. Attività immateriali	2.117	2.800
di cui: avviamento	-	*886*
110. Attività fiscali:	13.098	12.922
a) correnti	1.737	793
b) anticipate	11.361	12.129
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.017	2.512
130. Altre attività	6.473	6.949
Totale dell'attivo	**931.456**	**855.647**

(milioni di €)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	775.747	704.840
a) debiti verso banche	172.473	135.572
b) debiti verso clientela	500.750	472.967
c) titoli in circolazione	102.524	96.301
20. Passività finanziarie di negoziazione	47.787	41.483
30. Passività finanziarie designate al fair value	10.568	9.678
40. Derivati di copertura	5.699	7.186
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	6.065	4.964
60. Passività fiscali:	1.358	1.378
a) correnti	792	685
b) differite	566	693
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	761	725
80. Altre passività	12.749	12.549
90. Trattamento di fine rapporto del personale	592	661
100. Fondi per rischi e oneri:	10.188	10.398
a) impegni e garanzie rilasciate	1.388	1.089
b) quiescenza e obblighi simili	5.677	5.619
c) altri fondi per rischi e oneri	3.123	3.690
110. Riserve tecniche	-	-
120. Riserve da valutazione	(6.159)	(6.120)
130. Azioni rimborsabili	-	-
140. Strumenti di capitale	6.841	5.602
150. Riserve	31.167	24.344
160. Sovrapprezzi di emissione	9.386	13.225
170. Capitale	21.060	20.995
180. Azioni proprie (-)	(3)	(3)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	435	369
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(2.785)	3.373
Totale del passivo e del patrimonio netto	**931.456**	**855.647**

Schemi di bilancio consolidato

Conto economico consolidato

(milioni di €)

VOCI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	13.182	14.793
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*11.095*	*13.186*
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(3.685)	(4.521)
30. Margine di interesse	**9.497**	**10.272**
40. Commissioni attive	7.169	7.606
50. Commissioni passive	(1.212)	(1.288)
60. Commissioni nette	**5.957**	**6.318**
70. Dividendi e proventi simili	208	295
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	678	1.298
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(54)	42
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	230	287
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	80	138
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	144	160
c) passività finanziarie	6	(11)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	225	(370)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	242	(530)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(17)	160
120. Margine di intermediazione	**16.741**	**18.142**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(4.656)	(3.489)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(4.640)	(3.478)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(16)	(11)
140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(20)	(20)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**12.065**	**14.633**
160. Premi netti	-	-
170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	**12.065**	**14.633**
190. Spese amministrative:	(11.479)	(10.684)
a) spese per il personale	(7.388)	(6.588)
b) altre spese amministrative	(4.091)	(4.096)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	(488)	(103)
a) impegni e garanzie rilasciate	(330)	45
b) altri accantonamenti netti	(158)	(148)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(960)	(1.425)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(471)	(746)
230. Altri oneri/proventi di gestione	513	897
240. Costi operativi	**(12.885)**	**(12.061)**
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.297)	316
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	10	4
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	(886)	-
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	488	129
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**(2.505)**	**3.021**
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(322)	(862)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**(2.827)**	**2.159**
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	49	1.332
330. Utile (Perdita) d'esercizio	**(2.778)**	**3.491**
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(7)	(118)
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	**(2.785)**	**3.373**

Utile per azione (€)	(1,306)	1,462
Utile per azione diluito (€)	(1,298)	1,453

Schemi di bilancio consolidato

Prospetto della redditività consolidata complessiva

(milioni di €)

VOCI	AL 31.12.2020	AL 31.12.2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**(2.778)**	**3.491**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	**(462)**	**469**
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(112)	39
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(83)	(125)
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	30	1.445
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(288)	(867)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	(5)	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(4)	(23)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	**560**	**899**
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	(922)	309
120. Copertura dei flussi finanziari	(40)	(55)
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	136	806
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	656	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	730	(161)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	**98**	**1.368**
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	**(2.680)**	**4.859**
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	2	(127)
200. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo	**(2.678)**	**4.732**

Schemi di bilancio consolidato

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2020

(milioni di €)

				ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO												
							OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO											
	ESISTENZE AL 31.12.2019	MODIFICA AI SALDI DI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2020	RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	ACCONTI SU DIVIDENDI	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS	VARIAZIONI INTERESSENZE PARTECIPATIVE	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2020	TOTALE PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2020	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 31.12.2020	PATRIMONIO NETTO DI TERZI AL 31.12.2020
Capitale:	21.166	-	21.166	-	-	(2)	65	-	-	-	-	-	-	-	-	21.229	21.060	169
- azioni ordinarie	*21.166*	-	*21.166*	-	-	*(2)*	*65*	-	-	-	-	-	-	-	-	*21.229*	*21.060*	*169*
- altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	13.311	-	13.311	(555)	-	(3.280)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.476	9.386	90
Riserve:	24.327	-	24.327	4.043	-	2.979	(65)	-	-	-	-	-	50	-	-	31.334	31.167	167
- di utili	*16.694*	-	*16.694*	*4.043*	-	*2.823*	*(65)*	-	-	-	-	-	-	-	-	*23.495*	*23.455*	*40*
- altre	*7.633*	-	*7.633*	-	-	*156*	-	-	-	-	-	-	*50*	-	-	*7.839*	*7.712*	*127*
Riserve da valutazione	(6.109)	-	(6.109)	-	-	(146)	-	-	-	-	-	-	-	-	98	(6.157)	(6.159)	2
Acconti su dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	5.602	-	5.602	-	-	-	-	-	-	-	1.239	-	-	-	-	6.841	6.841	-
Azioni proprie	(3)	-	(3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3)	(3)	-
Utile (Perdita) di esercizio	3.491	-	3.491	(3.488)	(3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.778)	(2.778)	(2.785)	7
Totale patrimonio netto	**61.785**	**-**	**61.785**	**-**	**(3)**	**(449)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.239**	**-**	**50**	**-**	**(2.680)**	**59.942**	**59.507**	**435**
Patrimonio netto del gruppo	61.416	-	61.416	-	(2)	(518)	-	-	-	-	1.239	-	50	-	(2.678)	59.507		
Patrimonio netto di terzi	369	-	369	-	(1)	69	-	-	-	-	-	-	-	-	(2)	435		

Gli importi indicati nella colonna "Stock Options" rappresentano gli effetti della consegna di azioni (Stock Option, Performance Share, Discount and Matching Share connesse ai piani ESOP e altri Group Executive Incentive Plan).
La variazione cumulata delle riserve da valutazione, pari a -48 milioni, è riconducibile per:

- +726 milioni alla valutazione delle società valutate a patrimonio netto e +658 milioni alle attività non correnti in via di dismissione, principalmente riconducibile alla cessione rispettivamente dell'11,93% e del 9,02% di Yapi Ve Kredi Bankasi AS che ha comportato il rigiro, prevalentemente a conto economico, di tali riserve ascrivibili sostanzialmente alle differenze cambio sulla Lira turca;
- +25 milioni alle attività materiali riconducibili agli immobili ad uso funzionale, disciplinati dallo IAS16 "Immobili, impianti e macchinari";
- -41 milioni alla copertura dei flussi finanziari;
- -60 milioni alle attività e passività finanziarie valutate al fair value;
- -434 milioni ai piani previdenziali a benefici definiti principalmente riconducibili ai fondi di quiescenza a benefici definiti ed al trattamento di fine rapporto (-264 milioni per la rimisurazione della passività ed il residuo principalmente riferito al test di sostenibilità sulle attività per le imposte anticipate temporanee);
- -922 milioni alle differenze di cambio, prevalentemente ascrivibili per -681 milioni al Rublo russo, per -99 milioni al Fiorino ungherese e per -81 milioni alla Corona ceca.

Il capitale di Gruppo è aumentato di +65 milioni, con prelievo dalla riserva appositamente costituita, per l'emissione da parte di UniCredit S.p.A. di azioni connesse al piano di incentivazione a medio termine del personale di Gruppo, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2020.
In esecuzione delle delibere dell'Assemblea dei Soci del 9 aprile 2020 di UniCredit S.p.A. si è dato luogo: (i) al ripianamento della perdita d'esercizio 2019 di UniCredit S.p.A. mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni (555 milioni); ii) alla copertura delle riserve negative per complessivi 3.408 milioni, in parte mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni per l'eliminazione delle componenti negative relative al pagamento delle cedole AT1 (525 milioni) e alla prima applicazione del principio contabile IFRS9 (2.759 milioni) e in parte mediante utilizzo della Riserva statutaria per la copertura della riserva negativa derivante dal pagamento del canone di usufrutto su azioni UniCredit stipulato con Mediobanca S.p.A. e da questa poste al servizio dell'emissione di titoli convertibili denominati "Cashes" (124 milioni).
Si segnala che, a fronte della Raccomandazione 2020/35 pubblicata da BCE il 27 marzo 2020 di non pagare dividendi almeno fino al mese di ottobre 2020, il risultato di Gruppo dell'esercizio 2019, pari a +3.373 milioni, è stato interamente destinato a riserva senza procedere alla distribuzione di dividendi nel corso del 2020, a seguito di decisione dell'Assemblea dei Soci del 9 aprile 2020 di UniCredit S.p.A. In data 15 dicembre 2020, la BCE ha emesso la Raccomandazione 2020/62 circa "la distribuzione di dividendi nel corso della pandemia Covid-19 e che abroga la raccomandazione BCE/2020/35"; tale Raccomandazione richiede alle banche di "non distribuire o di limitare i dividendi fino a settembre 2021".

Schemi di bilancio consolidato

Per le implicazioni connesse alla sua applicazione presso il gruppo UniCredit si rimanda alla Relazione sulla gestione consolidata, paragrafo "Gestione del capitale e creazione di valore - Coefficienti patrimoniali".
La variazione delle riserve altre include, inoltre, il pagamento delle cedole su strumenti di capitale AT1 per -326 milioni.
Per ulteriori dettagli relativi alle variazioni del Patrimonio netto si rimanda alla Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo, Sezione 13 della Nota integrativa consolidata.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2019

(milioni di €)

				ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO												
							OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO											
	ESISTENZE AL 31.12.2018	MODIFICA AI SALDI DI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2019	RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	ACCONTI SU DIVIDENDI	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS	VARIAZIONI INTERESSENZE PARTECIPATIVE	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2019	TOTALE PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2019	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 31.12.2019	PATRIMONIO NETTO DI TERZI AL 31.12.2019
Capitale:	21.248	-	21.248	-	-	(137)	55	-	-	-	-	-	-	-	-	21.166	20.995	171
- azioni ordinarie	*21.248*	-	*21.248*	-	-	*(137)*	*55*	-	-	-	-	-	-	-	-	*21.166*	*20.995*	*171*
- altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	13.480	-	13.480	-	-	(169)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.311	13.225	86
Riserve:	21.184	-	21.184	3.548	-	(419)	(55)	-	-	-	-	-	69	-	-	24.327	24.344	(17)
- di utili	*13.776*	-	*13.776*	*3.548*	-	*(575)*	*(55)*	-	-	-	-	-	-	-	-	*16.694*	*16.838*	*(144)*
- altre	*7.408*	-	*7.408*	-	-	*156*	-	-	-	-	-	-	*69*	-	-	*7.633*	*7.506*	*127*
Riserve da valutazione	(7.494)	-	(7.494)	-	-	17	-	-	-	-	-	-	-	-	1.368	(6.109)	(6.120)	11
Acconti su dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	4.610	-	4.610	-	-	-	-	-	-	-	992	-	-	-	-	5.602	5.602	-
Azioni proprie	(18)	-	(18)	-	-	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3)	(3)	-
Utile (Perdita) di esercizio	4.340	-	4.340	(3.548)	(792)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.491	3.491	3.373	118
Totale patrimonio netto	**57.350**	**-**	**57.350**	**-**	**(792)**	**(693)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**992**	**-**	**69**	**-**	**4.859**	**61.785**	**61.416**	**369**
Patrimonio netto del gruppo	56.389	-	56.389	-	(604)	(162)	-	-	-	-	992	-	69	-	4.732	61.416		
Patrimonio netto di terzi	961	-	961	-	(188)	(531)	-	-	-	-	-	-	-	-	127	369		

Gli importi indicati nella colonna "Stock Options" rappresentano gli effetti della consegna di azioni (Stock Option, Performance Share, Discount and Matching Share connesse ai piani ESOP e altri Group Executive Incentive Plans).
La variazione cumulata delle riserve da valutazione è riconducibile per:

- +1.445 milioni alle attività materiali in seguito al passaggio dal modello del costo a quello della rideterminazione del valore per gli immobili ad uso funzionale, disciplinati dallo IAS16 "Immobili, impianti e macchinari";
- +720 milioni alle attività e passività finanziarie valutate al fair value;
- +501 milioni alla valutazione delle società valutate a patrimonio netto principalmente riconducibile per -110 milioni alla variazione della Lira Turca e per +677 milioni alla riclassifica del 9,02% delle riserve valutative negative di Yapi Ve Kredi Bankasi AS nelle riserve per attività non correnti in via di dismissione variate per -660 milioni (essenzialmente riferita alla variazione cumulata della Lira Turca per -643 milioni);
- +292 milioni alle differenze di cambio, prevalentemente ascrivibile per +324 milioni al Rublo russo;
- -55 milioni alla copertura dei flussi finanziari;
- -858 milioni agli utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti.

Il capitale di Gruppo è aumentato di +55 milioni, con prelievo dalla riserva appositamente costituita, per l'emissione da parte di UniCredit S.p.A. di azioni connesse al piano di incentivazione a medio termine del personale di Gruppo, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2019.
In esecuzione delle delibere dell'Assemblea dei Soci dell'11 aprile 2019 di UniCredit S.p.A., si è dato luogo alla copertura delle riserve altre negative per +293 milioni, in parte mediante utilizzo: i) della riserva sovrapprezzi di emissione azioni per la componente relativa al pagamento delle cedole AT1 dell'esercizio 2017 per -168 milioni; ii) della riserva statutaria, compresa nelle riserve di utili, per la copertura della riserva negativa derivante dal pagamento del canone di usufrutto su azioni UniCredit stipulato con Mediobanca S.p.A. e da questa poste al servizio dell'emissione di titoli convertibili denominati "Cashes" per -125 milioni.
La variazione delle riserve altre include, inoltre, il pagamento delle cedole su strumenti di capitale AT1 per -285 milioni.
La variazione del patrimonio netto di terzi è principalmente riconducibile alla cessione di FinecoBank S.p.A. Tale operazione ha impattato prevalentemente la voce capitale e riserve di utili.

Schemi di bilancio consolidato

Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)

(milioni di €)

	ESERCIZIO	
	2020	2019
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione:	**8.486**	**11.140**
- risultato d'esercizio (+/-)	(2.778)	3.491
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(453)	571
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	54	(42)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	7.010	5.288
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.420	2.167
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.211	(174)
- premi netti non incassati (-)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	-	-
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	118	687
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	19	(1.235)
- altri aggiustamenti (+/-)	1.885	387
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	**1.999**	**(58.982)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(1.593)	1.889
- attività finanziarie designate al fair value	(224)	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.333	3.647
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.452	8.863
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(7.476)	(75.408)
- altre attività	1.507	2.027
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:	**72.838**	**31.635**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	76.034	38.352
- passività finanziarie di negoziazione	(1.095)	(2.045)
- passività finanziarie designate al fair value	930	(158)
- altre passività	(3.031)	(4.514)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**83.323**	**(16.207)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	**2.025**	**5.020**
- vendite di partecipazioni	508	844
- dividendi incassati su partecipazioni	61	64
- vendite di attività materiali	1.417	2.978
- vendite di attività immateriali	-	11
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	39	1.123
2. Liquidità assorbita da:	**(1.456)**	**(2.205)**
- acquisti di partecipazioni	(10)	(20)
- acquisti di attività materiali	(730)	(1.543)
- acquisti di attività immateriali	(700)	(642)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(16)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**569**	**2.815**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	1.239	992
- distribuzione dividendi e altre finalità	(579)	(1.307)
- vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**660**	**(315)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**84.552**	**(13.707)**

Legenda:
(+) generata;
(-) assorbita

Schemi di bilancio consolidato

Riconciliazione

(milioni di €)

VOCI DI BILANCIO	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**17.305**	**30.991**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	84.552	(13.707)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(150)	21
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**101.707**	**17.305**

La voce "Cassa e disponibilità liquide" fa riferimento alla definizione contenuta nelle disposizioni di Banca d'Italia (Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti). Per ulteriori dettagli sulla composizione della voce si rimanda alla Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10 della Nota integrativa consolidata.
Le informazioni inerenti alle restrizioni significative sono fornite nella Parte A - Politiche contabili, A.1 - Parte generale, Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento.

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio consolidato è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2020, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n.1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005 (si veda anche Sezione 5 - Altri aspetti).

Detto bilancio costituisce inoltre parte integrante della Relazione finanziaria annuale ai sensi del comma 1 dell'art.154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF, D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998).

La Banca d'Italia, con riferimento ai bilanci delle banche e delle società finanziarie soggette a vigilanza, ha stabilito con la Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti), gli schemi di bilancio e della nota integrativa utilizzati per la redazione del presente Bilancio consolidato.
In data 30 novembre 2018 è stato emanato il 6° aggiornamento della stessa circolare che ha introdotto alcune modifiche adeguando, fra l'altro, la nota integrativa alle previsioni del principio contabile IFRS16: Leasing. Detto aggiornamento è stato integrato in data 15 dicembre 2020 dalla Comunicazione di Banca d'Italia "Integrazioni alle disposizioni della Circolare n.262 - Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" che ha previsto, principalmente, la fornitura di ulteriori informazioni aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La redazione del presente documento "Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020" è avvenuta, come precedentemente indicato, in base ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea.

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione dei principi contabili internazionali, sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non tutti omologati dalla Commissione Europea:
- The Conceptual Framework for Financial Reporting;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB (inclusa la comunicazione di IFRS Foundation del 27 marzo 2020 avente ad oggetto "IFRS9 and Covid-19") o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- i documenti ESMA (European Securities and Markets Authority), European Banking Authority, European Central Bank e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS anche con particolare riferimento alla rappresentazione degli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19 e sugli impatti degli stessi sui processi valutativi. Più in particolare si fa riferimento alle comunicazioni dell'ESMA del 25 marzo 2020, del 20 maggio 2020 e del 28 ottobre 2020, alla comunicazione della Banca Centrale Europea dell'1 aprile 2020 e del 4 dicembre 2020, alla comunicazione dell'European Banking Authority del 25 marzo 2020, del 2 aprile 2020, del 2 giugno 2020 e del 2 dicembre 2020 e al richiamo di attenzione Consob. Il contenuto di queste comunicazioni, ove rilevante, è stato riportato nella "Sezione 5 - Altri aspetti" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche Contabili, A.1 - Parte generale, nell'ambito della descrizione delle scelte valutative operate dal Gruppo al 31 dicembre 2020.

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla Nota integrativa consolidata ed è corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata e dagli Allegati.

Gli Schemi di bilancio consolidato e la Nota integrativa consolidata, salvo quando diversamente indicato, sono redatti in milioni di euro.

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli ammontari delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali.
Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e sul quadro informativo disponibile con riferimento al contesto attuale e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività ove lo stesso non sia facilmente desumibile da altre fonti.
Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti da tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione è stata effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Se la revisione riguarda sia l'esercizio corrente sia quelli futuri, la variazione è rilevata di conseguenza sia nell'esercizio corrente sia in quelli futuri.
In particolare, per la rilevazione e la valutazione di alcune delle principali voci del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit al 31 dicembre 2020 sono stati utilizzati i valori stimati, come richiesto dai principi contabili, e dalle comunicazioni e dai regolamenti sopra descritti.

Parte A - Politiche contabili

L'attuale contesto di mercato è caratterizzato, rispetto al passato, da un maggiore rischio di limitata predittività delle proiezioni macro-economiche derivante essenzialmente da un sostanziale grado di incertezza in merito all'evoluzione della pandemia e alla conseguente incertezza di prevedere tempistiche ed entità della ripresa economica che potrebbe verificarsi nei prossimi esercizi. La sussistenza di maggiori incertezze rappresenta, infatti, un elemento chiave nelle comunicazioni rilasciate da fonti sovranazionali autorevoli, quali, ad esempio, il Fondo Monetario Internazionale ("FMI") e la Commissione Europea ("CE"):

- nel proprio documento denominato "October 2020 World Economic Outlook", il FMI ha dichiarato(*), tra gli altri elementi che: "permangono notevoli incertezze in merito alle previsioni"; "l'incertezza relativa alle proiezioni di base è insolitamente elevata"; e "le crescenti restrizioni al commercio ed agli investimenti, e le crescenti incertezze geopolitiche, possono danneggiare la ripresa";
- nel comunicato di novembre 2020[7], denominato "Previsioni economiche d'autunno 2020: la recrudescenza della pandemia interrompe la ripresa economica e aggrava l'incertezza", la CE ha dichiarato(**), tra l'altro, che "la situazione epidemiologica fa sì che le proiezioni di crescita nel periodo oggetto delle previsioni siano caratterizzate da un grado di incertezza e di rischio estremamente elevato", nonché "un elevato grado di incertezza con rischi di revisione al ribasso delle prospettive".

Inoltre, come già richiamato, ESMA ha emanato in data 28 ottobre 2020 una comunicazione ("*European common enforcement priorities for 2020 Annual Financial Reports")* inerente le priorità di enforcement in merito alla valutazione e all'informativa di bilancio alla luce della pandemia Covid-19 per i bilanci 2020. Con riferimento agli argomenti in discussione nella presente sezione, meritano di essere indicati i seguenti aspetti poiché relativi all'incertezza:

- impairment test: al fine di riflettere il maggior livello di incertezza, potrebbe essere richiesta l'adozione di scenari multipli ai fini della determinazione dei flussi di cassa futuri;
- incertezza nelle stime: gli emittenti devono fornire informativa sulle fonti di incertezza nella valutazione delle poste di bilancio.

Nel contesto di elevata incertezza sopra illustrato, e tenendo in considerazione la richiamata comunicazione ESMA, il gruppo UniCredit ha definito differenti scenari macro-economici, per un loro utilizzo ai fini dei processi valutativi del Bilancio 2020.
In particolare, oltre allo scenario base ("Baseline"), che riflette le attese ritenute più probabili in merito all'evoluzione macroeconomica, sono stati delineati scenari alternativi che presuppongono evoluzioni differenti dei principali parametri macro-economici (e.g. prodotto interno lordo, tassi di interesse); a tale riguardo:

- con riferimento all'impairment test dell'avviamento, e delle imposte differite attive, è stato definito uno scenario peggiorativo (denominato "Downturn") che riflette una previsione al ribasso della redditività attesa dal business;
- con riferimento alla valutazione delle esposizioni creditizie (IFRS9), sono stati delineati due scenari alternativi ("Positivo" e "Negativo") che prevedono diverse valutazioni in merito all'andamento atteso dei parametri in grado di influenzare la valutazione del rischio creditizio prospettico.

Nei paragrafi di seguito riportati sono illustrate in dettaglio le caratteristiche connesse agli scenari sopra citati.

Avviamento ed imposte differite attive

Come sopra evidenziato ed in considerazione degli elementi sopra richiamati, il gruppo UniCredit ha delineato taluni scenari macro-economici, utilizzati ai fini delle valutazioni contabili connesse all'avviamento ed alle imposte differite attive:

- Scenario Base ("Baseline"): sulla base di tale scenario macroeconomico, elaborato ad ottobre 2020, sono stati determinati il budget dell'esercizio 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) nella riunione del 13 gennaio 2021, e le proiezioni per gli esercizi 2022 e 2023, presentate al CdA nella medesima riunione del 13 gennaio 2021. Lo scenario macroeconomico di riferimento prevede una graduale ripresa a partire dalla primavera 2021, supportata anche da una maggiore distribuzione di vaccini e dall'allentamento delle restrizioni alla mobilità e ad alcune attività economiche introdotte in Europa per fronteggiare le infezioni da Covid-19. Lo scenario prevede inoltre che le banche centrali mantengano misure di politica monetaria favorevoli. Nel 2022 e 2023 è attesa una normalizzazione dell'attività economica con una moderata ripresa dei tassi, in particolare di quelli a medio lungo termine (Mid Swap 10Y). Per i dettagli si rimanda alla tabella sotto esposta.
- Scenario "Downturn", anche alla luce del contesto di incertezza richiamato da ESMA e dagli organi sovranazionali (es.FMI) lo scenario Downturn è stato stressato considerando condizioni macroeconomiche peggiorative rispetto allo scenario base, prevedendo in particolare un dimezzamento nel PIL dell'Eurozona nel 2021 e un andamento stabile dei tassi di lungo periodo determinando così una revisione al ribasso dei risultati previsti nel budget 2021 e nelle proiezioni 2022-23. In particolare, il "Downturn" scenario considera una nuova fase di contagio per Covid-19 all'inizio del 2021 con un conseguente aumento delle restrizioni alla mobilità e alle attività economiche rispetto al caso Base. Il PIL 2021 pertanto raggiunge nei principali Paesi una crescita nel 2021 pari a circa la metà del caso base (es. Europa occidentale +2,4% vs. +4,8% del caso base), attestandosi alla stessa crescita del caso base nel 2022-23, quindi non recuperando la variazione riscontrata nel 2021 a fronte di un impatto a lungo termine sull'economia. In coerenza con una ridotta crescita economica, si assume che le banche centrali mantengano misure di politica monetaria favorevoli e che pertanto i tassi di interesse si attestino su livelli più bassi rispetto allo scenario "Base", con un significativo impatto anche sui tassi a medio e lungo termine, risultandone una curva dei tassi più piatta rispetto al caso base.

(*) Rispettivamente e testualmente: "there remains tremendous uncertainty around the outlook"; "the uncertainty surrounding the baseline projection is unusually large"; "the growing restrictions on trade and investment and rising geopolitical uncertainty could harm the recovery".
7 https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_2021.
(**) Rispettivamente e testualmente: "the epidemiological situation means that growth projections over the forecast horizon are subject to an extremely high degree of uncertainty and risks"; "a high degree of uncertainty with downside risks to the outlook".

Parte A - Politiche contabili

Nella tabella sotto esposta sono riportati i più rilevanti dati macroeconomici che caratterizzano gli scenari "baseline" e "downturn" al fine anche di evidenziare la diversità delle assunzioni alla base di tali scenari.

Tassi di interesse e indicatori finanziari, fine periodo		2020(1)	2021	2022	2023
Scenario Baseline 2020	Euribor 3M (bps)	-50	-50	-45	-40
	Mid Swap 10Y (bps)	-23	+20	+40	+55
	Spread BTP – Bund (bps)	+150	+160	+160	+160
	Crescita del PIL reale a/a, %				
	Europa occidentale[2]	-6,8%	4,8%	2,5%	2%
	CEE (esclusa Turchia)	-4,9%	3,2%	2,6%	2,5%
Scenario Downturn 2020	Euribor 3M (bps)	-	-60	-55	-50
	Mid Swap 10Y (bps)	-	-10	0	+10
	Spread BTP – Bund (bps)	-	+160	+160	+160
	Crescita del PIL reale a/a, %				
	Europa occidentale(2)	-	2,4%	2,5%	2,0%
	CEE (esclusa Turchia)	-	1,6%	2,6%	2,5%

Note:
(1) Dati 2020 esposti solo per lo scenario Baseline a fini informativi, i dati inerenti al PIL reale dell'Europa occidentale e della CEE sono previsioni elaborate nel corso del quarto trimestre 2020.
(2) Europa Occidentale calcolata come media ponderata considerando il PIL nominale dei paesi rilevanti per UniCredit (Italia, Germania e Austria).

A fini comparativi si precisa che i dati macroeconomici utilizzati ai fini delle valutazioni operate per il Bilancio consolidato 2019 prevedevano: (i) per il 2020, una crescita del PIL reale pari allo 0,6% per l'Europa occidentale e all'1,4% per la CEE (esclusa la Turchia), (ii) per il 2023 una crescita del PIL reale pari al 1,2% per l'Europa occidentale e al 2,1% per la CEE (esclusa Turchia).

Nel caso dell'avviamento e delle imposte differite attive, la valutazione è significativamente influenzata dalle assunzioni sui flussi reddituali futuri, che a loro volta incorporano assunzioni in merito all'evoluzione dello scenario macroeconomico. Pertanto, ai fini delle valutazioni di natura contabile e, con l'obiettivo di riflettere il menzionato grado di incertezza in coerenza con le indicazioni contenute nella comunicazione ESMA del 28 ottobre 2020, sono stati considerati entrambi gli scenari sopra delineati. In particolare, la stima dei flussi reddituali futuri è avvenuta attraverso la ponderazione dello "Scenario Base" e dello scenario "Downturn", con un'attribuzione di probabilità prevalente nei riguardi nello "Scenario Base" (60% vs 40%).

Inoltre ulteriori parametri influenzano le valutazioni: (i) nel caso dell'avviamento la valutazione è altresì influenzata dal Cost of Equity, dagli obiettivi di CET1 ratio e di tasso di crescita a lungo termine; (ii) la sostenibilità delle imposte differite attive è influenzata dalla volatilità dei risultati attesi e dal livello di confidenza adottato. Nell'ambito delle valutazioni al 31 dicembre 2020 si è proceduto ad aggiornare la valutazione di queste poste attraverso la rideterminazione, quando necessario, dei relativi parametri.

Per ulteriori informazioni in merito alla metodologia e agli assunti di base utilizzati per l'impairment test dell'avviamento, e al test di sostenibilità delle imposte anticipate si rimanda rispettivamente alle sezioni "Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100", "Sezione 11 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo.
I risultati di queste valutazioni potranno essere soggetti a cambiamenti al momento non prevedibili in funzione dell'evoluzione della pandemia, dell'effetto delle misure di soccorso attuate e, in ultima analisi, dell'esistenza e della misura della ripresa economica. Eventuali scostamenti dell'effettiva ripresa economica rispetto alle assunzioni alla base delle valutazioni potrebbero richiedere una rideterminazione dei parametri utilizzati ai fini delle valutazioni, in particolare con riferimento ai flussi reddituali futuri, e la conseguente revisione delle valutazioni.

In tale ambito si precisa che un aggiornamento del piano strategico Team 23 che rifletta le attuali condizioni si ritiene possa essere approvato dal nuovo Consiglio d'Amministrazione, che verrà nominato dalla convocanda assemblea annuale degli Azionisti prevista per il 15 aprile 2021, nel corso del 2021.

Valutazione del portafoglio immobiliare

Sempre con riferimento alla valutazione delle attività non finanziarie, è opportuno menzionare la valutazione del portafoglio immobiliare che è divenuta particolarmente rilevante per effetto dell'adozione, a partire dal 31 dicembre 2019, del modello del fair value (attività detenute a scopo investimento) e della rideterminazione del valore (attività ad uso funzionale). Per tali attività, al 31 dicembre 2020, il fair value è stato determinato attraverso perizie esterne. Ulteriori informazioni sono riportate nel paragrafo "Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo.
In tale ambito si sottolinea che nei prossimi esercizi il fair value di dette attività potrà essere diverso da quello stimato al 31 dicembre 2020 per effetto della possibile evoluzione dei prezzi del mercato immobiliare dipendente altresì dalle nuove prassi in termini di lavoro da remoto che si potrebbero affermare una volta concluse le misure di restrizione.

Parte A - Politiche contabili

Valutazione delle esposizioni creditizie

Con riferimento alle esposizioni creditizie si precisa che il rallentamento dell'attività economica risultante dalla pandemia di Covid-19 e dalle associate misure di lockdown ha altresì influito sulla valutazione della recuperabilità delle stesse e sul calcolo delle correlate rettifiche di valore su crediti. In proposito è opportuno precisare che l'ammontare delle rettifiche di valore è determinato sulla base della classificazione, attuale e prospettica, delle esposizioni creditizie quali "deteriorate", dai prezzi attesi di cessione, con riferimento alle esposizioni creditizie deteriorate per le quali il recupero è atteso attraverso la cessione a terze parti, e dai parametri creditizi (Probability of Default, Loss Given Default e Exposure of Default) che, in ottemperanza al principio contabile IFRS9, incorporano, fra l'altro, informazioni forward-looking e l'evoluzione attesa dello scenario macro-economico.

In tale ambito, il Gruppo ha aggiornato gli scenari macroeconomici al 31 dicembre 2020 utilizzando come già evidenziato, in aggiunta a uno scenario base (come già precedentemente richiamato nella sezione relativa ad "*Avviamento ed imposte differite attive*"), uno scenario negativo e uno scenario positivo applicando agli stessi opportuni fattori di ponderazione.

- Scenario Negativo, che riflette l'ipotesi che l'Europa debba fronteggiare un'ulteriore prolungata ondata pandemica all'inizio del 2021. Sebbene, grazie al clima mite, l'economia potrà riprendersi durante la primavera, la distribuzione dei vaccini, sotto questo scenario, procederà più lentamente di quanto si prospetti nello scenario Base. Di conseguenza l'immunità di massa verrà raggiunta gradualmente solo alla fine del periodo di tre anni di previsione. Questo fattore provocherà una riduzione della crescita più pronunciata soprattutto nel 2021 (es. Europa occidentale +1,2% vs. +4,8% del caso base), I governi manterranno le politiche economiche espansionistiche per mitigare gli effetti negativi della pandemia e per mantenere stabilità sociale. La curva dei tassi avrà una normalizzazione (steepening) più graduale dello scenario baseline. Rispetto ad una ipotesi di curva dei tassi piatta fino al 2023, in questo scenario l'aumento comunque presente della componente a lungo termine influenza il rischio di credito prospettico incidendo sul costo di finanziamento per i clienti. Per i dettagli si rimanda alla tabella sotto esposta.
- Scenario Positivo, che si basa sull'ipotesi che un'efficace distribuzione dei vaccini favorisca la fiducia e che il PIL cresca più di quanto venga prospettato nello scenario Base. In questo scenario, nonostante l'andamento del 2021 rimanga in linea con lo scenario Base, il ritmo di recupero nel 2022 è previsto materialmente più solido guidando un aumento della domanda che riporterà il PIL ai livelli pre-pandemici entro la fine del 2022. I governi ridurranno progressivamente le misure di supporto e ci sarà minore necessità di politiche monetarie accomodanti. Nello specifico, la crescita annuale del PIL reale per l'Eurozona si attesterebbe a +5,4% nel 2021, risalendo a +5,9% nel 2022 per stabilizzarsi a +2,5% nel 2023, in un contesto di tassi a breve (Euribor a 3 mesi) previsti ancora in negativo nel triennio 2021-2023.

Per i dettagli si rimanda alla tabella sotto riportata:

Tassi di interesse e indicatori finanziari, fine periodo(1)		2021	2022	2023
Scenario Negativo 2020	Euribor 3M (bps)	-52	-52	-50
	Mid Swap 10Y (bps)	-8	+13	+33
	Spread BTP – Bund (bps)	+164	+175	+160
	Crescita del PIL reale a/a, %			
	Europa occidentale2	1,2%	2,8%	2,9%
	CEE (esclusa Turchia)	1,2%	2,6%	2,3%
Scenario Positivo 2020	Euribor 3M (bps)	-52	-52	-50
	Mid Swap 10Y (bps)	+15	+30	+40
	Spread BTP – Bund (bps)	+130	+141	+127
	Crescita del PIL reale a/a, %			
	Europa occidentale(2)	5,4%	5,9%	2,5%
	CEE (esclusa Turchia)	4,4%	3,6%	2,6%

Note:
(1) Per i dati relativi allo scenario Base si rimanda alla tabella sopra riportata.
(2) Europa Occidentale calcolata come media ponderata considerando il PIL nominale dei paesi rilevanti per UniCredit (Italia, Germania e Austria).

Tenuto conto che un elevato livello di incertezza continua a persistere e le previsioni economiche mostrano un elevato livello di volatilità, laddove i principali elementi di incertezza sono il persistere della pandemia congiuntamente all'efficacia dei vaccini e la loro distribuzione, la probabilità dello scenario "negativo" a dicembre 2020 è stata aumentata del 10% (e quindi portata al 40% rispetto al 30% del primo semestre 2020) al fine di incorporare il rischio di variazioni avverse. Le probabilità utilizzate per gli scenari "base" e "positivo" sono state diminuite del 5% ciascuno e fissate rispettivamente al 55% (dal 60% del primo semestre 2020) e al 5% (dal 10% del primo semestre 2020).

Per maggiori informazioni in merito alla valutazione delle esposizioni creditizie si veda il paragrafo "2.1 Rischio di credito" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale.
Anche in questo caso le valutazioni poste in essere risentono del menzionato grado di incertezza in merito all'evoluzione della pandemia, dell'effetto delle misure di soccorso attuate e, in ultima analisi, dell'esistenza e della misura della ripresa economica.

Parte A - Politiche contabili

L'evoluzione di tali fattori potrebbe, infatti, determinare la necessità, nei futuri esercizi, di ulteriori classificazioni delle esposizioni creditizie fra le esposizioni deteriorate determinando quindi la rilevazione di ulteriori rettifiche di valore inerenti sia a queste esposizioni sia alle esposizioni creditizie non deteriorate, per effetto del conseguente aggiornamento dei parametri creditizi. In tale ambito assumerà, fra l'altro, rilevanza la capacità da parte della clientela di onorare il debito una volta venute meno le iniziative di moratoria concesse da parte dei governi in cui il Gruppo opera o volontariamente da parte delle stesse banche del Gruppo.
In aggiunta, la necessità di procedere a un adeguamento delle rettifiche di valore potrebbe derivare dall'affermarsi di uno scenario macroeconomico diverso da quello assunto nella stima dei parametri creditizi o dall'emergere sul mercato dei crediti deteriorati di prezzi diversi rispetto a quelli considerati nell'ambito delle valutazioni.
Infine l'evoluzione del mercato immobiliare potrebbe influenzare il valore degli immobili ricevuti in garanzia potendo richiedere un adeguamento delle rettifiche di valore.

Altri elementi valutativi

In aggiunta alle poste sopra menzionate, il rallentamento dell'attività economica e l'associato grado di incertezza inerente alla ripresa economica ha influenzato altresì la valutazione delle seguenti poste di bilancio:
- fair value relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- trattamento di fine rapporto (in Italia) e altri benefici dovuti ai dipendenti;
- fondi per rischi e oneri.

Sebbene le valutazioni siano state effettuate sulla base di informazioni ritenute ragionevoli e sostenibili al 31 dicembre 2020, le stesse potranno subire cambiamenti al momento non prevedibili per effetto delle evoluzioni nei parametri alla base delle rispettive valutazioni.

Ulteriori elementi, oltre alla pandemia di Covid-19, che determinano incertezza nelle valutazioni sono (i) le condizioni socio-economiche nazionali e internazionali e il conseguente impatto sulla redditività del Gruppo e sul merito creditizio dei clienti, (ii) i mercati finanziari che influenzano le variazioni dei tassi di interesse, dei prezzi e delle ipotesi attuariali.

Dichiarazione di continuità aziendale

Nel Documento congiunto n.4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e ISVAP avevano svolto alcune considerazioni in merito alla contingente situazione dei mercati e delle imprese, chiedendo di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali.

Gli Amministratori hanno rilevato che l'emergere della pandemia Covid-19 durante l'esercizio 2020 e delle associate misure di restrizione, hanno determinato, come sopra menzionato, effetti negativi sull'economia reale compensati, solo parzialmente, dalle misure di sostegno economico poste in atto da parte dei Governi.
Gli Amministratori hanno considerato tali circostanze nella valutazione delle poste significative del bilancio, e sulla base dei risultati di tali valutazioni, pur consapevoli dell'attuale incertezza in merito all'attesa ripresa economica e degli impatti di lungo termine delle misure di restrizione adottate, ritengono di avere la ragionevole certezza che il Gruppo continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS1, il documento "Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020" è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.

Nell'effettuazione delle valutazioni sopra delineate, si è tenuto peraltro conto anche dei principali indicatori regolamentari al 31 dicembre 2020, in termini di: (i) dati puntuali al 31 dicembre 2020 (CET1 Ratio Transitional pari al 15,96%; TLAC Ratio pari al 26,97%; Liquidity Coverage Ratio a 171% sulla base della media mensile a 12 mesi); (ii) relativi buffer rispetto ai requisiti minimi alla stessa data (CET1 Ratio Transitional: eccesso di 693 punti base; TLAC Ratio: eccesso di 743 punti base; Liquidity Coverage Ratio: eccesso di oltre 71 punti percentuali); (iii) evoluzione attesa degli stessi nel corso del 2021 (in particolare, per il 2021 ci si attende di mantenere un significativo margine rispetto ai requisiti di capitale, ovvero un cosiddetto CET1 ratio "MDA Buffer", al di sopra dell'intervallo 200-250 punti base che il Gruppo ha identificato come obiettivo di medio/lungo periodo). Coerentemente a queste evidenze, tenuto conto delle raccomandazioni emanate dalla Banca Centrale Europea nel dicembre 2020, e ad ulteriore dimostrazione della prospettiva di continuità aziendale, gli Amministratori intendono proporre nel 2021 all'Assemblea degli azionisti una remunerazione che prevede sia la distribuzione di un dividendo per cassa sia il riacquisto di proprie azioni ordinarie, quest'ultimo subordinato alla ricezione delle opportune autorizzazioni da parte della Banca Centrale Europea.

I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con il presupposto della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.
Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Parte A - Politiche contabili

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Di seguito si espongono i criteri e i principi di consolidamento adottati nella predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Situazioni oggetto di consolidamento

Per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono stati utilizzati:
- il progetto di bilancio al 31 dicembre 2020 della capogruppo UniCredit S.p.A.;
- le risultanze contabili al 31 dicembre 2020, approvate dai competenti organi e funzioni, delle altre società consolidate integralmente, opportunamente riclassificate ed adeguate per tenere conto delle esigenze di consolidamento e, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili di Gruppo;
- le situazioni sub-consolidate al 31 dicembre 2020 del Gruppo Nuova Compagnia di Partecipazioni, comprendente Nuova Compagnia di Partecipazioni S.p.A. (già Compagnia Italpetroli S.p.A.) e le sue controllate dirette e indirette.

La conversione degli importi espressi in valuta estera avviene per lo stato patrimoniale al cambio di fine periodo; per il conto economico è invece utilizzato il cambio medio.

I prospetti di bilancio e le note esplicative delle principali società consolidate integralmente, predisposti secondo gli IAS/IFRS ai fini del Bilancio consolidato, sono assoggettati a revisione contabile limitata da parte di primarie società di revisione.

Società controllate

Sono controllate le entità, incluse le entità strutturate, nelle quali il Gruppo dispone di controllo diretto o indiretto.

Il controllo su un'entità si evidenzia attraverso:
- l'esistenza di potere sulle attività rilevanti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti;
- la capacità di utilizzare il potere detenuto per influenzare i rendimenti a cui il Gruppo è esposto.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:
- lo scopo e la costituzione della partecipata, al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata, al fine di valutare se il Gruppo ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni dipendenti dalla *performance* della partecipata;
- l'esistenza di potenziali relazioni "preponente - agente" (*principal - agent*).

Laddove le attività rilevanti siano governate attraverso diritti di voto, l'esistenza di controllo è oggetto di verifica considerando i diritti di voto, anche potenziali, detenuti e l'esistenza di eventuali accordi o di patti parasociali che attribuiscano il diritto di controllare la maggioranza dei diritti di voto stessi, di nominare la maggioranza dell'organo di governo o comunque il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità.

Tra le controllate possono essere comprese anche le cosiddette "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non sono significativi ai fini della sussistenza del controllo, ivi incluse società o entità a destinazione specifica ("*special purpose entities*") e fondi di investimento.

Nel caso di entità strutturate, l'esistenza del controllo è oggetto di verifica considerando sia i diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti dell'entità (ovvero quelle che contribuiscono maggiormente ai risultati) sia l'esposizione del Gruppo ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Il valore contabile delle interessenze partecipative in società consolidate integralmente, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo, è eliminato, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate, in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi integralmente, coerentemente alle modalità di consolidamento adottate.

I costi e i ricavi di una controllata sono inclusi nel consolidato a partire dalla data di acquisizione del controllo. I costi e i ricavi di una controllata ceduta sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, vale a dire fino al momento in cui si cessa di avere il controllo della partecipata. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività nette alla stessa data è rilevata nel Conto economico alla voce "280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" per le società oggetto di consolidamento integrale.

Parte A - Politiche contabili

La quota di pertinenza di terzi è presentata nello Stato patrimoniale alla voce "190. Patrimonio di pertinenza di terzi", separatamente dalle passività e dal patrimonio netto di pertinenza del Gruppo. Anche nel Conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente alla voce "340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi".
Per le società che sono incluse per la prima volta nell'area di consolidamento, il fair value del costo sostenuto per ottenere il controllo di tale partecipazione, inclusivo degli oneri accessori, è misurato alla data di acquisizione.
La differenza tra il corrispettivo di cessione di una quota detenuta in una controllata e il relativo valore contabile delle attività nette è rilevata in contropartita del Patrimonio Netto, qualora la cessione non comporti la perdita del controllo.

Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo contrattuale ai sensi del quale due o più controparti dispongono di controllo congiunto su un'entità.
Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.
Secondo il principio IFRS11 - Accordi a controllo congiunto, gli accordi a controllo congiunto devono essere classificati quali *Joint operation* o *Joint Venture* in funzione dei diritti e delle obbligazioni contrattuali del Gruppo.
Una *Joint operation* è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni rispetto alle passività dell'accordo.
Una *Joint Venture* è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività nette dell'accordo.

Il Gruppo ha valutato la natura degli accordi a controllo congiunto e ha determinato che le proprie partecipazioni controllate congiuntamente sono del tipo *Joint Ventures.* Tali partecipazioni sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.
Il valore di bilancio delle *Joint Venture* è testato ai sensi dello IAS36 come un singolo asset, comparando lo stesso con il valore recuperabile (definito come il maggiore tra valore d'uso e fair value al netto dei costi di dismissione).

Società collegate

Una società collegata è un'impresa nella quale la partecipante esercita un'influenza notevole e che non è né controllata in maniera esclusiva né controllata in modo congiunto. L'influenza notevole si presume quando la partecipante:
- detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società, oppure
- è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:
  - la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
  - la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
  - l'esistenza di transazioni significative;
  - lo scambio di personale manageriale;
  - la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si precisa che possono essere classificate fra le società a influenza notevole solamente quelle entità il cui governo è esercitato attraverso i diritti di voto.
Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Il valore di bilancio delle società collegate è testato ai sensi dello IAS36 come un singolo asset, comparando lo stesso con il valore recuperabile (definito come il maggiore tra valore d'uso e fair value al netto dei costi di dismissione).

Metodo del Patrimonio netto

La partecipazione nelle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto include l'avviamento (al netto di qualsiasi perdita di valore) pagato per l'acquisizione. La partecipazione agli utili e alle perdite post-acquisizione delle collegate è rilevata in Conto economico alla voce "250. Utili (Perdite) delle partecipazioni". L'eventuale distribuzione di dividendi è portata a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione.

Se la quota di interessenza nelle perdite della partecipata eguaglia o supera il valore di iscrizione della stessa, non sono rilevate ulteriori perdite, a meno che non siano state contratte specifiche obbligazioni a favore della società o non siano stati effettuati dei pagamenti a favore della stessa.

Gli utili e le perdite rivenienti da transazioni con società collegate o a controllo congiunto sono eliminati in proporzione della percentuale di partecipazione nella società stessa.

Le variazioni delle riserve da valutazione delle società collegate o a controllo congiunto, registrate in contropartita delle variazioni di valore dei fenomeni a tal fine rilevanti, sono evidenziate separatamente nel Prospetto della redditività complessiva.

Nella tabella seguente sono elencate le società incluse nell'area di consolidamento.

Parte A - Politiche contabili

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: IMPRESA PARTECIPANTE	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI % (2)
	A. SOCIETA' CONSOLIDATE INTEGRALMENTE						
1	**UNICREDIT SPA** Capitale sociale EUR 21.059.536.950,48	**MILANO**	**MILANO**		**CAPOGRUPPO**		
2	A&T-PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. POTSDAMER PLATZ BERLIN KG Capitale sociale EUR 613.550	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	GRUNDSTUCKSAKTIENGESELLSCHAFT AM POTSDAMER PLATZ (HAUS VATERLAND)	100,00	
3	ACIS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. OBERBAUM CITY KG Capitale sociale EUR 26.000	GRUENWALD	GRUENWALD	1	SIRIUS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	100,00	98,11
4	ACIS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. PARKKOLONNADEN KG Capitale sociale EUR 26.000	GRUENWALD	GRUENWALD	1	A&T-PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. POTSDAMER PLATZ BERLIN KG	100,00	98,11
5	ACIS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. STUTTGART KRONPRINZSTRASSE KG Capitale sociale EUR 26.000	GRUENWALD	GRUENWALD	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	100,00	98,11
6	ALLEGRO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
7	ALLIB LEASING S.R.O. Capitale sociale CZK 100.000	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	100,00	
8	ALLIB NEKRETNINE D.O.O. ZA POSLOVANJE NEKRETNINAMA Capitale sociale HRK 20.000	ZAGABRIA	ZAGABRIA	1	LOCAT CROATIA DOO	100,00	
9	ALMS LEASING GMBH. Capitale sociale EUR 36.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
10	ALPINE CAYMAN ISLANDS LTD. Capitale sociale EUR 798	GRAND CAYMAN	GEORGE TOWN	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
11	ALTUS ALPHA PLC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
12	ALV IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
13	AMBASSADOR PARC DEDINJE D.O.O. BEOGRAD Capitale sociale RSD 98.672.974	BELGRADO	BELGRADO	1	UCTAM D.O.O. BEOGRAD	100,00	
14	ANTARES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
15	ANTHEMIS EVO LLP	LONDRA	LONDRA	4	UNICREDIT SPA	..	(3)
16	AO UNICREDIT BANK Capitale sociale RUB 41.787.805.174	MOSCA	MOSCA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
17	ARABELLA FINANCE DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
18	ARENA NPL ONE S.R.L. (CARTOLARIZZAZIONE 2014)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	(3)
19	ARGENTAURUS IMMOBILIEN-VERMIETUNGS- UND VERWALTUNGS GMBH Capitale sociale EUR 511.300	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
20	ARNO GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.337	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
21	ATLANTERRA IMMOBILIENVERWALTUNGS GMBH Capitale sociale EUR 1.023.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	90,00	
22	AUSTRIA LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	0,40	
					GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,40	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
23	BA ALPINE HOLDINGS, INC. Capitale sociale USD 74.435.918	WILMINGTON	WILMINGTON	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
24	BA BETRIEBSOBJEKTE GMBH Capitale sociale EUR 5.630.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	

Parte A - Politiche contabili

	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: IMPRESA PARTECIPANTE	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI % (2)
25	BA CA SECUND LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
26	BA EUROLEASE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT ZEGA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
	Capitale sociale EUR 363.364						
27	BA GEBAEUDEVERMIETUNGSGMBH	VIENNA	VIENNA	1	BA GVG-HOLDING GMBH	89,00	
	Capitale sociale EUR 36.336				BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.M.B.H.	10,00	
					PAYTRIA UNTERNEHMENSBETEILIGUNGEN GMBH	1,00	
28	BA GVG-HOLDING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
	Capitale sociale EUR 18.168						
29	BA-CA ANDANTE LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 36.500						
30	BA-CA FINANCE (CAYMAN) II LIMITED	GEORGE TOWN	GEORGE TOWN	1	ALPINE CAYMAN ISLANDS LTD.	100,00	
	Capitale sociale EUR 15.000						
31	BA-CA FINANCE (CAYMAN) LIMITED	GEORGE TOWN	GEORGE TOWN	1	ALPINE CAYMAN ISLANDS LTD.	100,00	
	Capitale sociale EUR 15.000						
32	BA-CA LEASING DREI GARAGEN GMBH	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 35.000				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
33	BA-CA LEASING MAR IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
34	BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
	Capitale sociale EUR 127.177						
35	BA-CA PRESTO LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
36	BA-CA WIEN MITTE HOLDING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
	Capitale sociale EUR 35.000						
37	BA/CA-LEASING BETEILIGUNGEN GMBH	VIENNA	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 454.000				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
38	BACA CENA IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
39	BACA HYDRA LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
40	BACA KOMMUNALLEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 36.500						
41	BACA LEASING ALFA S.R.O.	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	100,00	
	Capitale sociale CZK 110.000						
42	BACA LEASING UND BETEILIGUNGSMANAGEMENT GMBH	VIENNA	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	98,80	
	Capitale sociale EUR 18.287				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	1,00	
43	BACAL ALPHA DOO ZA POSLOVANJE NEKRETNINAMA	ZAGABRIA	ZAGABRIA	1	LOCAT CROATIA DOO	100,00	
	Capitale sociale HRK 20.000						
44	BAH-KAPPA KFT. V.A.	BUDAPEST	BUDAPEST	1	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	100,00	
	Capitale sociale HUF 10.000.000						
45	BAH-OMEGA ZRT.	BUDAPEST	BUDAPEST	1	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	100,00	
	Capitale sociale HUF 70.000.000						
46	BAHBETA INGATLANHASZNOSITO KFT.	BUDAPEST	BUDAPEST	1	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	100,00	
	Capitale sociale HUF 30.000.000						
47	BAL CARINA IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
48	BAL HESTIA IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	

Parte A - Politiche contabili

	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: IMPRESA PARTECIPANTE	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI % (2)
49	BAL HORUS IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
50	BAL HYPNOS IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
51	BAL LETO IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
52	BAL OSIRIS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
53	BAL SOBEK IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT ZEGA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
54	BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING IMMOBILIENANLAGEN GMBH	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
55	BANK AUSTRIA FINANZSERVICE GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
	Capitale sociale EUR 490.542						
56	BANK AUSTRIA LEASING ARGO IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				WOEM GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
57	BANK AUSTRIA LEASING HERA IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.337				UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
58	BANK AUSTRIA LEASING IKARUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
59	BANK AUSTRIA LEASING MEDEA IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
60	BANK AUSTRIA REAL INVEST CLIENT INVESTMENT GMBH	VIENNA	VIENNA	1	BANK AUSTRIA REAL INVEST IMMOBILIEN-MANAGEMENT GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 145.500						
61	BANK AUSTRIA REAL INVEST IMMOBILIEN-KAPITALANLAGE GMBH	VIENNA	VIENNA	1	BANK AUSTRIA REAL INVEST IMMOBILIEN-MANAGEMENT GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 5.000.000						
62	BANK AUSTRIA REAL INVEST IMMOBILIEN-MANAGEMENT GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	94,95	
	Capitale sociale EUR 10.900.500						
63	BANK AUSTRIA WOHNBAUBANK AG	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
	Capitale sociale EUR 18.765.944						
64	BARD ENGINEERING GMBH	EMDEN	EMDEN	4	BARD HOLDING GMBH	..	(3)
65	BARD HOLDING GMBH	EMDEN	EMDEN	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
66	BAULANDENTWICKLUNG GDST 1682/8 GMBH & CO OEG	VIENNA	VIENNA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	1,00	
	Capitale sociale EUR 0				CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	99,00	
67	BAYERISCHE WOHNUNGSGESELLSCHAFT FUER HANDEL UND INDUSTRIE, GESELLSCHAFT MIT BESCHRAENKTER HAFTUNG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	100,00	
	Capitale sociale EUR 51.150						
68	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 36.500						
69	BF NINE HOLDING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	ALLEGRO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
	Capitale sociale EUR 35.000						
70	BIL LEASING-FONDS GMBH & CO VELUM KG	GRUENWALD	GRUENWALD	1	BIL LEASING-FONDS VERWALTUNGS-GMBH	..	33,33
	Capitale sociale EUR 2.556				UNICREDIT BANK AG	100,00	33,33
71	BIL LEASING-FONDS VERWALTUNGS-GMBH	GRUENWALD	GRUENWALD	1	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 26.000						
72	BORGO DI PEROLLA SRL	MASSA MARITTIMA	MASSA MARITTIMA	1	FONDIARIA LASA SPA	100,00	
	Capitale sociale EUR 2.043.952						
73	BREWO GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT PEGASUS LEASING GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 36.337						

Parte A - Politiche contabili

	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: IMPRESA PARTECIPANTE	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI % (2)
74	BUITENGAATS HOLDING B.V.	EEMSHAVEN	EEMSHAVEN	4	BARD ENGINEERING GMBH	..	(3)
75	CA-LEASING OVUS S.R.O. Capitale sociale CZK 100.000	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	100,00	
76	CA-LEASING SENIOREN PARK GMBH	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
77	CA-ZETA REAL ESTATE DEVELOPMENT LIMITED LIABILITY COMPANY Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	100,00	
78	CABET-HOLDING GMBH Capitale sociale EUR 290.909	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
79	CABO BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	CABET-HOLDING GMBH	100,00	
80	CALG 307 MOBILIEN LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT ZEGA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
81	CALG 443 GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	98,80	
	Capitale sociale EUR 36.336				CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	1,00	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
82	CALG 445 GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	99,60	
	Capitale sociale EUR 18.168				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,40	
83	CALG 451 GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
84	CALG ALPHA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
85	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
86	CALG ANLAGEN LEASING GMBH & CO GRUNDSTUECKVERMIETUNG UND - VERWALTUNG KG Capitale sociale EUR 2.326.378	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	99,90	
87	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	VIENNA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.336				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
88	CALG GAMMA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.337				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
89	CALG GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	74,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
90	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 254.355				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
91	CALG MINAL GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	VIENNA	VIENNA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 18.286				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
92	CAPITAL MORTGAGE SRL (CARTOLARIZZAZIONE: BIPCA CORDUSIO RMBS)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	(3)
93	CAPITAL MORTGAGE SRL (CARTOLARIZZAZIONE: CAPITAL MORTGAGE 2007 - 1)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	(3)
94	CARD COMPLETE SERVICE BANK AG Capitale sociale EUR 6.000.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	50,10	
95	CASTELLANI LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	10,00	
	Capitale sociale EUR 1.800.000				UNICREDIT ZEGA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H.	90,00	

Parte A - Politiche contabili

	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: IMPRESA PARTECIPANTE	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI % (2)
96	CHARADE LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
97	CHEFREN LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
98	CIVITAS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
99	COMMUNA - LEASING GRUNDSTUECKSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	REAL-LEASE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.337				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
100	COMPAGNIA FONDIARIA ROMANA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA Capitale sociale EUR 103.400	ROMA	ROMA	1	NUOVA COMPAGNIA DI PARTECIPAZIONI SPA	100,00	
101	CONSUMER THREE SRL (CARTOLARIZZAZIONE: CONSUMER THREE)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	(3)
102	CONTRA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				JAUSERN-LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	25,00	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
103	CORDUSIO RMBS - UCFIN SRL (CARTOLARIZZAZIONE: CORDUSIO RMBS UCFIN - SERIE 2006)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	(3)
104	CORDUSIO RMBS SECURITISATION SRL (CARTOLARIZZAZIONE: CORDUSIO RMBS SECURITISATION - SERIE 2007)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	(3)
105	CORDUSIO SIM SPA Capitale sociale EUR 76.282.051	MILANO	MILANO	1	UNICREDIT SPA	97,12	(4)
106	CORDUSIO SOCIETA' FIDUCIARIA PER AZIONI Capitale sociale EUR 520.000	MILANO	MILANO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
107	CRIVELLI SRL Capitale sociale EUR 10.000	MILANO	MILANO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
108	DC BANK AG Capitale sociale EUR 5.000.000	VIENNA	VIENNA	1	CARD COMPLETE SERVICE BANK AG	100,00	
109	DC ELEKTRONISCHE ZAHLUNGSSYSTEME GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	KSG KARTEN-VERRECHNUNGS- UND SERVICEGESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
110	DEBO LEASING SRL	BUCAREST	BUCAREST	1	UNICREDIT CONSUMER FINANCING IFN S.A.	0,01	
	Capitale sociale RON 724.400				UNICREDIT LEASING CORPORATION IFN S.A.	99,99	
111	DELPHA IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. GROSSKUGEL BAUABSCHNITT ALPHA MANAGEMENT KG Capitale sociale EUR 255.650	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
112	DELPHA IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. GROSSKUGEL BAUABSCHNITT GAMMA MANAGEMENT KG Capitale sociale EUR 255.650	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
113	DINERS CLUB CS, S.R.O. Capitale sociale EUR 995.000	BRATISLAVA	BRATISLAVA	1	DC BANK AG	100,00	
114	DINERS CLUB POLSKA SP.Z.O.O. Capitale sociale PLN 7.500.000	VARSAVIA	VARSAVIA	1	DC BANK AG	100,00	
115	DIRANA LIEGENSCHAFTSVERWERTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 17.500	VIENNA	VIENNA	1	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	100,00	
116	DLV IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	10,00	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	90,00	
117	DUODEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
118	ELEKTRA PURCHASE NO. 28 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
119	ELEKTRA PURCHASE NO. 31 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
120	ELEKTRA PURCHASE NO. 32 S.A.	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)

Parte A - Politiche contabili

	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI % (2)
121	ELEKTRA PURCHASE NO. 33 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
122	ELEKTRA PURCHASE NO. 36 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
123	ELEKTRA PURCHASE NO. 37 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
124	ELEKTRA PURCHASE NO. 38 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
125	ELEKTRA PURCHASE NO. 39 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
126	ELEKTRA PURCHASE NO. 41 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
127	ELEKTRA PURCHASE NO. 43 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
128	ELEKTRA PURCHASE NO. 44 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
129	ELEKTRA PURCHASE NO. 46 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
130	ELEKTRA PURCHASE NO. 54 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
131	ELEKTRA PURCHASE NO. 55 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
132	ELEKTRA PURCHASE NO. 56 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
133	ELEKTRA PURCHASE NO. 57 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
134	ELEKTRA PURCHASE NO. 64 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
135	ELEKTRA PURCHASE NO. 69 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
136	ELEKTRA PURCHASE NO. 71 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
137	ELEKTRA PURCHASE NO. 718 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
138	ELEKTRA PURCHASE NO. 74 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
139	ELEKTRA PURCHASE NO. 911 LTD	ST. HELIER	ST. HELIER	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
140	EUROLEASE ANUBIS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
141	EUROLEASE ISIS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
142	EUROLEASE MARDUK IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
143	EUROLEASE RA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
144	EUROLEASE RAMSES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.336				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
145	EUROPA BEFEKTETESI ALAPKEZELOE ZRT (EUROPA INVESTMENT FUND MANAGEMENT LTD.)	BUDAPEST	BUDAPEST	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
	Capitale sociale HUF 100.000.000						
146	EUROPA INGATLANBEFEKTETESI ALAP (EUROPE REAL-ESTATE INVESTMENT FUND)	BUDAPEST	BUDAPEST	4	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT.	..	(3)
147	EUROPEAN-OFFICE-FONDS	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
148	EXPANDA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
149	F-E MORTGAGES SRL (CARTOLARIZZAZIONE: F-E MORTGAGES 2005)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	(3)
150	F-E MORTGAGES SRL (CARTOLARIZZAZIONE: F-E MORTGAGES SERIES 1 - 2003)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	(3)
151	FACTORBANK AKTIENGESELLSCHAFT	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
	Capitale sociale EUR 3.000.000						
152	FINN ARSENAL LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	99,60	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	0,20	
153	FMZ SAVARIA SZOLGALTATO KORLATOLT FELELOESSEG TARSASAG	BUDAPEST	BUDAPEST	1	BAHBETA INGATLANHASZNOSITO KFT.	75,00	
	Capitale sociale HUF 3.000.000						
154	FMZ SIGMA PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 35.000				UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
155	FOLIA LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.336				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
156	FONDIARIA LASA SPA	ROMA	ROMA	1	NUOVA COMPAGNIA DI PARTECIPAZIONI SPA	100,00	
	Capitale sociale EUR 3.102.000						

Parte A - Politiche contabili

	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: IMPRESA PARTECIPANTE	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI % (2)
157	FOOD & MORE GMBH Capitale sociale EUR 100.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
158	FUGATO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	100,00	
159	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 27.434	VIENNA	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	99,80	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
160	GEBAEUDELEASING GRUNDSTUCKSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	98,80	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	1,00	
161	GELDILUX-TS-2015 S.A.	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
162	GEMEINDELEASING GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 18.333	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	37,30	
					CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	37,50	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
163	GEMMA VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. VERMIETUNGS KG	PULLACH	PULLACH	4	ORESTOS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	..	(3)
164	GRUNDSTUCKSAKTIENGESELLSCHAFT AM POTSDAMER PLATZ (HAUS VATERLAND) Capitale sociale EUR 4.086.245	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	TERRENO GRUNDSTUCKSVERWALTUNG GMBH & CO. ENTWICKLUNGS- UND FINANZIERUNGSVERMITTLUNGS-KG	98,24	
165	GRUNDSTUCKSGESELLSCHAFT SIMON BESCHRANKT HAFTENDE KOMMANDITGESELLSCHAF Capitale sociale EUR 51.500	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	100,00	
166	GRUNDSTUECKSVERWALTUNG LINZ-MITTE GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
167	H.F.S. IMMOBILIENFONDS GMBH Capitale sociale EUR 25.565	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP INVESTMENT SERVICES GMBH	100,00	
168	H.F.S. LEASINGFONDS DEUTSCHLAND 1 GMBH & CO. KG (IMMOBILIENLEASING) Capitale sociale EUR 97.755.806	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	100,00	
169	H.F.S. LEASINGFONDS DEUTSCHLAND 7 GMBH & CO. KG Capitale sociale EUR 85.430.630	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	99,41	
170	H.F.S. LEASINGFONDS GMBH Capitale sociale EUR 26.000	GRUENWALD	GRUENWALD	1	WEALTHCAP INVESTMENT SERVICES GMBH	100,00	
171	H.F.S. LEASINGFONDS GMBH & CO. DEUTSCHLAND 10 KG I.L.	EBERSBERG	EBERSBERG	4	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	..	(3)
172	H.F.S. LEASINGFONDS GMBH & CO. DEUTSCHLAND 11 KG I.L.	EBERSBERG	EBERSBERG	4	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	..	(3)
173	H.F.S. LEASINGFONDS GMBH & CO. DEUTSCHLAND 12 KG	EBERSBERG	EBERSBERG	4	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	..	(3)
174	H.F.S. LEASINGFONDS GMBH & CO. DEUTSCHLAND 8 KG I.L.	EBERSBERG	EBERSBERG	4	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	..	(3)
175	H.F.S. LEASINGFONDS GMBH & CO. DEUTSCHLAND 9 KG I.L.	EBERSBERG	EBERSBERG	4	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	..	(3)
176	HAWA GRUNDSTUCKS GMBH & CO OHG IMMOBILIENVERWALTUNG Capitale sociale EUR 54.300	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	99,50	
					TIVOLI GRUNDSTUCKS-AKTIENGESELLSCHAFT	0,50	
177	HAWA GRUNDSTUCKS GMBH & CO. OHG HOTELVERWALTUNG Capitale sociale EUR 276.200	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	99,50	
					TIVOLI GRUNDSTUCKS-AKTIENGESELLSCHAFT	0,50	
178	HELICONUS SRL (CARTOLARIZZAZIONE: HELICONUS)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	(3)
179	HERKU LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	

Parte A - Politiche contabili

	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: IMPRESA PARTECIPANTE	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI % (2)
180	HONEU LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	
	Capitale sociale EUR 36.336				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
181	HUMAN RESOURCES SERVICE AND DEVELOPMENT GMBH Capitale sociale EUR 18.168	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
182	HVB CAPITAL LLC Capitale sociale USD 10.000	WILMINGTON	WILMINGTON	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
183	HVB CAPITAL LLC II Capitale sociale USD 14	WILMINGTON	WILMINGTON	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
184	HVB CAPITAL LLC III Capitale sociale USD 10.000	WILMINGTON	WILMINGTON	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
185	HVB FUNDING TRUST	WILMINGTON	WILMINGTON	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
186	HVB FUNDING TRUST II Capitale sociale USD 2.451	WILMINGTON	WILMINGTON	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
187	HVB FUNDING TRUST III	WILMINGTON	WILMINGTON	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
188	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG Capitale sociale EUR 10.000.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
189	HVB HONG KONG LIMITED Capitale sociale USD 129	HONG KONG	HONG KONG	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
190	HVB IMMOBILIEN AG Capitale sociale EUR 520.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
191	HVB LEASING CZECH REPUBLIC S.R.O. Capitale sociale CZK 49.632.000	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	100,00	
192	HVB PROJEKT GMBH	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	94,00	
	Capitale sociale EUR 24.543.000				UNICREDIT BANK AG	6,00	
193	HVB SECUR GMBH Capitale sociale EUR 50.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
194	HVB TECTA GMBH	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	94,00	
	Capitale sociale EUR 1.534.000				UNICREDIT BANK AG	6,00	
195	HVB VERWA 4 GMBH Capitale sociale EUR 128.300	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
196	HVB VERWA 4.4 GMBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB VERWA 4 GMBH	100,00	
197	HVZ GMBH & CO. OBJEKT KG Capitale sociale EUR 148.090.766	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	PORTIA GRUNDSTUCKS-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT KG	100,00	
198	HYPO-BANK VERWALTUNGSZENTRUM GMBH & CO. KG OBJEKT ARABELLASTRASSE Capitale sociale EUR 25.600	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	100,00	
199	ICE CREEK POOL NO.1 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
200	ICE CREEK POOL NO.2 DAC	DUBLINO	DUBLINO	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
201	IDEA FIMIT SGR FONDO SIGMA IMMOBILIARE	ROMA	ROMA	4	UNICREDIT SPA	..	(3)
202	IMMOBILIEN HOLDING GMBH Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
203	IMMOBILIEN RATING GMBH IN LIQU. Capitale sociale EUR 50.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
204	IMMOBILIENLEASING GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	ARNO GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS GESELLSCHAFT M.B.H.	74,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
205	IMPRESA TWO SRL (CARTOLARIZZAZIONE: IMPRESA TWO)	CONEGLIANO	CONEGLIANO	4	UNICREDIT SPA	..	(3)
206	INTERRA GESELLSCHAFT FUR IMMOBILIENVERWALTUNG MBH	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	93,85	
	Capitale sociale EUR 26.000				UNICREDIT BANK AG	6,15	
207	INTRO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	PROJEKT-LEASE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	

Parte A - Politiche contabili

	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: IMPRESA PARTECIPANTE	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI % (2)
208	ISB UNIVERSALE BAU GMBH Capitale sociale EUR 6.288.890	BERLINO	BERLINO	1	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	100,00	
209	JAUSERN-LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
210	KAISERWASSER BAU- UND ERRICHTUNGS GMBH UND CO OG Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,80	0,00
211	KSG KARTEN-VERRECHNUNGS- UND SERVICEGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 44.000	VIENNA	VIENNA	1	CARD COMPLETE SERVICE BANK AG	100,00	
212	KUTRA GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.337	VIENNA	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	99,80	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
213	LAGERMAX LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
214	LAGEV IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
215	LARGE CORPORATE ONE SRL (CARTOLARIZZAZIONE: LARGE CORPORATE ONE)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	(3)
216	LARGO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	1,00	
					VAPE COMMUNA LEASINGGESELLSCHAFT M.B.H.	98,80	
217	LEASFINANZ ALPHA ASSETVERMIETUNG GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	LEASFINANZ GMBH	100,00	
218	LEASFINANZ BANK GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	BACA LEASING UND BETEILIGUNGSMANAGEMENT GMBH	100,00	
219	LEASFINANZ GMBH Capitale sociale EUR 218.019	VIENNA	VIENNA	1	BACA LEASING UND BETEILIGUNGSMANAGEMENT GMBH	100,00	
220	LEGATO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
221	LELEV IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
222	LINO HOTEL-LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
223	LIPARK LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
224	LIVA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
225	LOCAT CROATIA DOO Capitale sociale HRK 39.000.000	ZAGABRIA	ZAGABRIA	1	ZAGREBACKA BANKA D.D.	100,00	
226	LOCAT SV SRL (CARTOLARIZZAZIONE: SERIE 2016)	CONEGLIANO	CONEGLIANO	4	UNICREDIT LEASING SPA	..	(3)
227	M. A. V. 7., BANK AUSTRIA LEASING BAUTRAEGER GMBH & CO.OG. Capitale sociale EUR 3.707	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	1,96	
					UNICREDIT LUNA LEASING GMBH	98,04	
228	MBC IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
229	MENUETT GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.337	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	

Parte A - Politiche contabili

	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: IMPRESA PARTECIPANTE	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI % (2)
230	MERKURHOF GRUNDSTUCKSGESELLSCHAFT MIT BESCHRANKTER HAFTUNG Capitale sociale EUR 5.112.919	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
231	MM OMEGA PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
232	MOC VERWALTUNGS GMBH & CO. IMMOBILIEN KG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	4	HVB PROJEKT GMBH	..	(3)
233	MOEGRA LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
234	MOMENTUM ALLWEATHER STRATEGIES - LONG TERM STRATEG	HAMILTON	HAMILTON	4	UNICREDIT SPA	..	(3)
235	MOMENTUM LONG TERM VALUE FUND	HAMILTON	HAMILTON	4	UNICREDIT SPA	..	(3)
236	NAGE LOKALVERMIETUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
237	NF OBJEKT FFM GMBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	100,00	
238	NF OBJEKTE BERLIN GMBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	100,00	
239	NOE HYPO LEASING ASTRICTA GRUNDSTUECKVERMIETUNGS GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.337	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	95,00	
240	NUOVA COMPAGNIA DI PARTECIPAZIONI SPA Capitale sociale EUR 200.000	ROMA	ROMA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
241	OCT Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
242	OLG HANDELS- UND BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	100,00	
243	OMNIA GRUNDSTUCKS-GMBH & CO. OBJEKT HAIDENAUPLATZ KG Capitale sociale EUR 26.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	94,00	
					UNICREDIT BANK AG	6,00	
244	OMNIA GRUNDSTUECKS-GMBH & CO. OBJEKT PERLACH KG Capitale sociale EUR 5.125.701	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	ORESTOS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	94,78	93,87
					WEALTHCAP LEASING GMBH	5,22	5,14
245	OOO UNICREDIT GARANT Capitale sociale RUB 106.998.000	MOSCA	MOSCA	1	OOO UNICREDIT LEASING	100,00	
246	OOO UNICREDIT LEASING Capitale sociale RUB 149.160.248	MOSCA	MOSCA	1	AO UNICREDIT BANK	100,00	
247	ORBIT PERFORMANCE STRATEGIES - ORBIT US CLASSE I U	HAMILTON	HAMILTON	4	UNICREDIT SPA	..	(3)
248	ORESTOS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH Capitale sociale EUR 10.149.150	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
249	OTHMARSCHEN PARK HAMBURG GMBH & CO. CENTERPARK KG Capitale sociale EUR 51.129	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	10,00	
					T & P FRANKFURT DEVELOPMENT B.V.	30,00	
					T & P VASTGOED STUTTGART B.V.	60,00	
250	OTHMARSCHEN PARK HAMBURG GMBH & CO. GEWERBEPARK KG Capitale sociale EUR 51.129	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	10,00	
					T & P FRANKFURT DEVELOPMENT B.V.	30,00	
					T & P VASTGOED STUTTGART B.V.	60,00	
251	PAI (BERMUDA) LIMITED Capitale sociale USD 12.000	HAMILTON	HAMILTON	1	UNICREDIT SPA	100,00	
252	PAI MANAGEMENT LTD Capitale sociale EUR 1.032.000	DUBLINO	DUBLINO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
253	PALAIS ROTHSCHILD VERMIETUNGS GMBH & CO OG Capitale sociale EUR 2.180.185	VIENNA	VIENNA	1	SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	100,00	
254	PAYTRIA UNTERNEHMENSBETEILIGUNGEN GMBH Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	

Parte A - Politiche contabili

	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: IMPRESA PARTECIPANTE	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI % (2)
255	PELOPS LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	EUROLEASE RAMSES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.337				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
256	PENSIONSKASSE DER HYPO VEREINSBANK VVAG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
257	PIANA LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
258	PIRTA VERWALTUNGS GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
	Capitale sociale EUR 2.067.138						
259	POLLUX IMMOBILIEN GMBH	VIENNA	VIENNA	1	PAYTRIA UNTERNEHMENSBETEILIGUNGEN GMBH	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,80	
260	POMINVEST DD	SPALATO	SPALATO	1	ZAGREBACKA BANKA D.D.	97,00	97,33
	Capitale sociale HRK 17.434.000						
261	PORTIA GRUNDSTUCKS-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT KG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	100,00	
	Capitale sociale EUR 500.013.550						
262	POSATO LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
263	PRELUDE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	98,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	1,00	
264	PRO WOHNBAU GMBH	VIENNA	VIENNA	1	BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.M.B.H.	0,31	
	Capitale sociale EUR 35.000				IMMOBILIEN HOLDING GMBH	99,69	
265	PROJEKT-LEASE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	ARNO GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS GESELLSCHAFT M.B.H.	74,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
266	QUADEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
267	QUART Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
268	QUINT Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
269	RANA-LIEGENSCHAFTSVERWERTUNG GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	99,90	
	Capitale sociale EUR 72.700						
270	REAL INVEST EUROPE DER BANK AUSTRIA REAL INVEST IMMOBILIEN- KAPI	VIENNA	VIENNA	4	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	..	(3)
271	REAL INVEST IMMOBILIEN GMBH	VIENNA	VIENNA	1	TREUCONSULT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	99,00	
	Capitale sociale EUR 36.400						
272	REAL-LEASE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
273	REAL-RENT LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 73.000				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
274	REGEV REALITAETENVERWERTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 726.728				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
275	ROLIN GRUNDSTUCKSPLANUNGS- UND -VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP INVESTMENT SERVICES GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 30.677						
276	ROSENKAVALIER 2008 GMBH	FRANCOFORTE	FRANCOFORTE	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
277	ROSENKAVALIER 2015 UG	FRANCOFORTE	FRANCOFORTE	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)

Parte A - Politiche contabili

	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: IMPRESA PARTECIPANTE	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI % (2)
278	ROSENKAVALIER 2020 UG	FRANCOFORTE	FRANCOFORTE	4	UNICREDIT BANK AG	..	(3)
279	SALVATORPLATZ-GRUNDSTUCKSGESELLSCHAFT MBH & CO. OHG SAARLAND Capitale sociale EUR 1.533.900	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB GESELLSCHAFT FUR GEBAUDE MBH & CO KG	100,00	
280	SALVATORPLATZ-GRUNDSTUCKSGESELLSCHAFT MBH & CO. OHG VERWALTUNGSZENTRUM Capitale sociale EUR 2.300.850	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	PORTIA GRUNDSTUCKS-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT KG	97,78	
					TIVOLI GRUNDSTUCKS-AKTIENGESELLSCHAFT	2,22	
281	SANITA' - S.R.L. IN LIQUIDAZIONE Capitale sociale EUR 5.164.333	ROMA	ROMA	1	UNICREDIT SPA	99,60	
282	SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT Capitale sociale EUR 20.000.000	VIENNA	VIENNA	1	PAYTRIA UNTERNEHMENSBETEILIGUNGEN GMBH	0,01	
					UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	99,99	
283	SCHOELLERBANK INVEST AG Capitale sociale EUR 2.543.549	SALISBURGO	SALISBURGO	1	SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	100,00	
284	SECA-LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	74,80	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
285	SEDEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
286	SELFOSS BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH Capitale sociale EUR 25.000	GRUENWALD	GRUENWALD	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
287	SEXT Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	99,80	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
288	SIA UNICREDIT INSURANCE BROKER Capitale sociale EUR 15.080	RIGA	RIGA	1	SIA UNICREDIT LEASING	100,00	
289	SIA UNICREDIT LEASING Capitale sociale EUR 15.569.120	RIGA	RIGA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
290	SIGMA LEASING GMBH Capitale sociale EUR 18.286	VIENNA	VIENNA	1	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	99,40	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	0,40	
291	SIMON VERWALTUNGS-AKTIENGESELLSCHAFT I.L. Capitale sociale EUR 2.556.459	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	99,98	
292	SIRIUS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH Capitale sociale EUR 30.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	5,00	
					SOLOS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. SIRIUS BETEILIGUNGS KG	95,00	
293	SOCIETA' DI GESTIONI ESATTORIALI IN SICILIA SO.G.E.SI. S.P.A. IN LIQ. Capitale sociale EUR 36.151.500	PALERMO	PALERMO	1	UNICREDIT SPA	80,00	
294	SOFIGERE SOCIETE PAR ACTIONS SIMPLIFIEE (IN LIQUIDAZIONE) Capitale sociale EUR 40.000	PARIGI	PARIGI	1	UNICREDIT SPA	100,00	
295	SOLOS IMMOBILIEN- UND PROJEKTENTWICKLUNGS GMBH & CO. SIRIUS BETEILIGUNGS KG Capitale sociale EUR 12.537.500	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
296	SONATA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	ARNO GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS GESELLSCHAFT M.B.H.	1,00	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	98,80	
297	SPECTRUM GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.336	VIENNA	VIENNA	1	WOEM GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
298	SPREE GALERIE HOTELBETRIEBSGESELLSCHAFT MBH Capitale sociale EUR 511.300	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	ARGENTAURUS IMMOBILIEN-VERMIETUNGS-UND VERWALTUNGS GMBH	100,00	
299	STEWE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.337	VIENNA	VIENNA	1	PROJEKT-LEASE GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	24,00	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	75,80	

Parte A - Politiche contabili

	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: IMPRESA PARTECIPANTE	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI % (2)
300	STRUCTURED INVEST SOCIETE ANONYME Capitale sociale EUR 125.500	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
301	SUCCESS 2015 B.V.	AMSTERDAM	AMSTERDAM	4	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	..	(3)
302	T & P FRANKFURT DEVELOPMENT B.V. Capitale sociale EUR 4.938.271	AMSTERDAM	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	100,00	
303	T & P VASTGOED STUTTGART B.V. Capitale sociale EUR 10.769.773	AMSTERDAM	MONACO DI BAVIERA	1	HVB PROJEKT GMBH	87,50	
304	TERRENO GRUNDSTUCKSVERWALTUNG GMBH & CO. ENTWICKLUNGS- UND FINANZIERUNGSVERMITTLUNGS-KG Capitale sociale EUR 920.400	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB TECTA GMBH	75,00	
305	TERZ Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
306	TIVOLI GRUNDSTUCKS-AKTIENGESELLSCHAFT Capitale sociale EUR 6.240.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	PORTIA GRUNDSTUCKS-VERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO. OBJEKT KG	100,00	
307	TREDEC Z IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
308	TREUCONSULT BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 365.000	VIENNA	VIENNA	1	BANK AUSTRIA REAL INVEST IMMOBILIEN-MANAGEMENT GMBH	100,00	
309	TRICASA GRUNDBESITZ GESELLSCHAFT MBH & CO. 1. VERMIETUNGS KG Capitale sociale EUR 6.979.476	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	ORESTOS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	100,00	99,99
310	TRICASA GRUNDBESITZGESELLSCHAFT DES BURGERLICHEN RECHTS NR. 1 Capitale sociale EUR 13.687.272	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	ORESTOS IMMOBILIEN-VERWALTUNGS GMBH	100,00	
311	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG Capitale sociale EUR 10.000	VIENNA	VIENNA	1	BA EUROLEASE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	90,00	
					BA-CA ANDANTE LEASING GMBH	10,00	
312	UCTAM BALTICS SIA Capitale sociale EUR 4.265.585	RIGA	RIGA	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
313	UCTAM BH D.O.O. Capitale sociale BAM 2.000	MOSTAR	MOSTAR	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
314	UCTAM BULGARIA EOOD Capitale sociale BGN 20.000	SOFIA	SOFIA	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
315	UCTAM CZECH REPUBLIC SRO Capitale sociale CZK 45.500.000	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
316	UCTAM D.O.O. BEOGRAD Capitale sociale RSD 631.564.325	BELGRADO	BELGRADO	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
317	UCTAM HUNGARY KFT Capitale sociale HUF 10.300.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	EUROPA BEFEKTETESI ALAPKEZELOE ZRT (EUROPA INVESTMENT FUND MANAGEMENT LTD.)	1,00	
					UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	99,00	
318	UCTAM RETAIL HUNGARY KFT. Capitale sociale HUF 10.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	EUROPA BEFEKTETESI ALAPKEZELOE ZRT (EUROPA INVESTMENT FUND MANAGEMENT LTD.)	1,00	
					UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	99,00	
319	UCTAM RO S.R.L. Capitale sociale RON 30.560.080	BUCAREST	BUCAREST	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
320	UCTAM RU LIMITED LIABILITY COMPANY Capitale sociale RUB 4.000.000	MOSCA	MOSCA	1	UCTAM BALTICS SIA	..	
					UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
321	UCTAM SVK S.R.O. Capitale sociale EUR 5.000	BRATISLAVA	BRATISLAVA	1	UCTAM BALTICS SIA	15,00	0,01
					UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	85,00	99,99
322	UCTAM UPRAVLJANJE D.O.O. Capitale sociale EUR 7.500	LUBIANA	LUBIANA	1	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH	100,00	
323	UFFICIUM IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.337	VIENNA	VIENNA	1	KUTRA GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	5,00	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	95,00	

Parte A - Politiche contabili

	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: IMPRESA PARTECIPANTE	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI % (2)
324	UNICOM IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
325	UNICREDIT AURORA LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 219.000						
326	UNICREDIT BANK A.D. BANJA LUKA	BANJA LUKA	BANJA LUKA	1	UNICREDIT SPA	99,42	
	Capitale sociale BAM 97.055.000						
327	UNICREDIT BANK AG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
	Capitale sociale EUR 2.407.151.016						
328	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
	Capitale sociale EUR 1.681.033.521						
329	UNICREDIT BANK CZECH REPUBLIC AND SLOVAKIA, A.S.	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
	Capitale sociale CZK 8.754.617.898						
330	UNICREDIT BANK D.D.	MOSTAR	MOSTAR	1	ZAGREBACKA BANKA D.D.	99,35	99,31
	Capitale sociale BAM 119.195.000						
331	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT.	BUDAPEST	BUDAPEST	1	UNICREDIT SPA	100,00	
	Capitale sociale HUF 24.118.220.000						
332	UNICREDIT BANK IRELAND PLC	DUBLINO	DUBLINO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
	Capitale sociale EUR 1.343.118.650						
333	UNICREDIT BANK S.A.	BUCAREST	BUCAREST	1	UNICREDIT SPA	98,63	
	Capitale sociale RON 1.177.748.253						
334	UNICREDIT BANK SERBIA JSC	BELGRADO	BELGRADO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
	Capitale sociale RSD 23.607.620.000						
335	UNICREDIT BANKA SLOVENIJA D.D.	LUBIANA	LUBIANA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
	Capitale sociale EUR 20.383.698						
336	UNICREDIT BETEILIGUNGS GMBH	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
	Capitale sociale EUR 1.000.000						
337	UNICREDIT BIZTOSITASKOEZVETITO KFT	BUDAPEST	BUDAPEST	1	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT.	100,00	
	Capitale sociale HUF 5.000.000						
338	UNICREDIT BPC MORTAGE SRL (COVERED BONDS)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	(3)
339	UNICREDIT BPC MORTGAGE S.R.L.	VERONA	VERONA	1	UNICREDIT SPA	60,00	
	Capitale sociale EUR 12.000						
340	UNICREDIT BROKER S.R.O.	BRATISLAVA	BRATISLAVA	1	UNICREDIT LEASING SLOVAKIA A.S.	100,00	
	Capitale sociale EUR 8.266						
341	UNICREDIT BULBANK AD	SOFIA	SOFIA	1	UNICREDIT SPA	99,45	
	Capitale sociale BGN 285.776.674						
342	UNICREDIT CAPITAL MARKETS LLC	NEW YORK	NEW YORK	1	UNICREDIT U.S. FINANCE LLC	100,00	
	Capitale sociale USD 100.100						
343	UNICREDIT CENTER AM KAISERWASSER GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
	Capitale sociale EUR 35.000						
344	UNICREDIT CONSUMER FINANCING EAD	SOFIA	SOFIA	1	UNICREDIT BULBANK AD	100,00	
	Capitale sociale BGN 2.800.000						
345	UNICREDIT CONSUMER FINANCING IFN S.A.	BUCAREST	BUCAREST	1	UNICREDIT BANK S.A.	50,10	
	Capitale sociale RON 103.269.200				UNICREDIT SPA	49,90	
346	UNICREDIT DIRECT SERVICES GMBH	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
	Capitale sociale EUR 767.000						
347	UNICREDIT FACTORING CZECH REPUBLIC AND SLOVAKIA, A.S.	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT BANK CZECH REPUBLIC AND SLOVAKIA, A.S.	100,00	
	Capitale sociale CZK 222.600.000						
348	UNICREDIT FACTORING EAD	SOFIA	SOFIA	1	UNICREDIT BULBANK AD	100,00	
	Capitale sociale BGN 1.000.000						
349	UNICREDIT FACTORING SPA	MILANO	MILANO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
	Capitale sociale EUR 414.348.000						
350	UNICREDIT FLEET MANAGEMENT EOOD	SOFIA	SOFIA	1	UNICREDIT BULBANK AD	100,00	
	Capitale sociale BGN 100.000						
351	UNICREDIT FLEET MANAGEMENT S.R.O.	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	100,00	
	Capitale sociale CZK 5.000.000						
352	UNICREDIT FLEET MANAGEMENT S.R.O.	BRATISLAVA	BRATISLAVA	1	UNICREDIT LEASING SLOVAKIA A.S.	100,00	
	Capitale sociale EUR 6.639						
353	UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	VIENNA	VIENNA	1	EUROLEASE RAMSES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
	Capitale sociale EUR 57.000				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
354	UNICREDIT GLOBAL LEASING EXPORT GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
	Capitale sociale EUR 36.336						

Parte A - Politiche contabili

	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: IMPRESA PARTECIPANTE	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI % (2)
355	UNICREDIT GLOBAL LEASING PARTICIPATION MANAGEMENT GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING SPA	100,00	
356	UNICREDIT GUSTRA LEASING GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	10,00	
					UNICREDIT PEGASUS LEASING GMBH	90,00	
357	UNICREDIT HAMRED LEASING GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	10,00	
					UNICREDIT PEGASUS LEASING GMBH	90,00	
358	UNICREDIT INSURANCE BROKER EOOD Capitale sociale BGN 5.000	SOFIA	SOFIA	1	UNICREDIT LEASING EAD	100,00	
359	UNICREDIT INSURANCE BROKER SRL Capitale sociale RON 150.000	BUCAREST	BUCAREST	1	UNICREDIT LEASING CORPORATION IFN S.A.	100,00	
360	UNICREDIT INSURANCE MANAGEMENT CEE GMBH Capitale sociale EUR 156.905	VIENNA	VIENNA	1	PIRTA VERWALTUNGS GMBH	100,00	
361	UNICREDIT INTERNATIONAL BANK (LUXEMBOURG) SA Capitale sociale EUR 13.406.600	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
362	UNICREDIT JELZALOGBANK ZRT. Capitale sociale HUF 3.000.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT.	100,00	
363	UNICREDIT KFZ LEASING GMBH Capitale sociale EUR 648.000	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	100,00	
364	UNICREDIT LEASED ASSET MANAGEMENT SPA Capitale sociale EUR 1.000.000	MILANO	MILANO	1	UNICREDIT LEASING SPA	100,00	
365	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH Capitale sociale EUR 17.296.134	VIENNA	VIENNA	1	BA-CA MARKETS & INVESTMENT BETEILIGUNG GES.M.B.H.	10,00	
					PAYTRIA UNTERNEHMENSBETEILIGUNGEN GMBH	0,02	
					UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	89,98	
366	UNICREDIT LEASING ALPHA ASSETVERMIETUNG GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	100,00	
367	UNICREDIT LEASING AVIATION GMBH Capitale sociale EUR 1.600.000	AMBURGO	AMBURGO	1	UNICREDIT LEASING GMBH	100,00	
368	UNICREDIT LEASING CORPORATION IFN S.A. Capitale sociale RON 90.989.013	BUCAREST	BUCAREST	1	UNICREDIT BANK S.A.	99,96	
					UNICREDIT CONSUMER FINANCING IFN S.A.	0,04	
369	UNICREDIT LEASING CROATIA D.O.O. ZA LEASING Capitale sociale HRK 28.741.800	ZAGABRIA	ZAGABRIA	1	ZAGREBACKA BANKA D.D.	100,00	
370	UNICREDIT LEASING CZ, A.S. Capitale sociale CZK 981.452.000	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT BANK CZECH REPUBLIC AND SLOVAKIA, A.S.	100,00	
371	UNICREDIT LEASING EAD Capitale sociale BGN 2.605.000	SOFIA	SOFIA	1	UNICREDIT BULBANK AD	100,00	
372	UNICREDIT LEASING FINANCE GMBH Capitale sociale EUR 17.580.000	AMBURGO	AMBURGO	1	UNICREDIT LEASING GMBH	100,00	
373	UNICREDIT LEASING FLEET MANAGEMENT S.R.L. Capitale sociale RON 680.000	BUCAREST	BUCAREST	1	PIRTA VERWALTUNGS GMBH	90,02	
					UNICREDIT LEASING CORPORATION IFN S.A.	9,98	
374	UNICREDIT LEASING GMBH Capitale sociale EUR 15.000.000	AMBURGO	AMBURGO	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
375	UNICREDIT LEASING HUNGARY ZRT Capitale sociale HUF 50.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT.	100,00	
376	UNICREDIT LEASING INSURANCE SERVICES S.R.O. Capitale sociale EUR 5.000	BRATISLAVA	BRATISLAVA	1	UNICREDIT LEASING SLOVAKIA A.S.	100,00	
377	UNICREDIT LEASING SLOVAKIA A.S. Capitale sociale EUR 26.560.000	BRATISLAVA	BRATISLAVA	1	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	100,00	
378	UNICREDIT LEASING SPA Capitale sociale EUR 1.106.877.000	MILANO	MILANO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
379	UNICREDIT LEASING SRBIJA D.O.O. BEOGRAD Capitale sociale RSD 1.078.133.000	BELGRADO	BELGRADO	1	UNICREDIT BANK SERBIA JSC	100,00	
380	UNICREDIT LEASING TECHNIKUM GMBH Capitale sociale EUR 35.000	VIENNA	VIENNA	1	LEASFINANZ GMBH	99,80	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	

Parte A - Politiche contabili

	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: IMPRESA PARTECIPANTE	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI % (2)
381	UNICREDIT LEASING VERSICHERUNGSSERVICE GMBH & CO KG Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	100,00	
382	UNICREDIT LEASING, LEASING, D.O.O. Capitale sociale EUR 25.039.658	LUBIANA	LUBIANA	1	UNICREDIT BANKA SLOVENIJA D.D.	100,00	
383	UNICREDIT LUNA LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
384	UNICREDIT MOBILIEN UND KFZ LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	98,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	1,00	
385	UNICREDIT OBG S.R.L. Capitale sociale EUR 10.000	VERONA	VERONA	1	UNICREDIT SPA	60,00	
386	UNICREDIT OBG SRL (COVERED BONDS)	VERONA	VERONA	4	UNICREDIT SPA	..	(3)
387	UNICREDIT OK1 LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	10,00	
	Capitale sociale EUR 35.000				UNICREDIT ZEGA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H.	90,00	
388	UNICREDIT OPERATIV LIZING KFT Capitale sociale HUF 3.000.000	BUDAPEST	BUDAPEST	1	UNICREDIT BANK HUNGARY ZRT.	100,00	
389	UNICREDIT PARTNER D.O.O. BEOGRAD Capitale sociale RSD 2.001.875	BELGRADO	BELGRADO	1	UNICREDIT BANK SERBIA JSC	100,00	
390	UNICREDIT PEGASUS LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	CALG IMMOBILIEN LEASING GMBH	74,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
391	UNICREDIT POJISTOVACI MAKLERSKA SPOL.S R.O. Capitale sociale CZK 510.000	PRAGA	PRAGA	1	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	100,00	
392	UNICREDIT POLARIS LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
393	UNICREDIT RENT D.O.O. BEOGRAD Capitale sociale RSD 3.285.948.900	BELGRADO	BELGRADO	1	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	100,00	
394	UNICREDIT SERVICES GMBH Capitale sociale EUR 1.200.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT SERVICES S.C.P.A.	100,00	
395	UNICREDIT SERVICES S.C.P.A.	MILANO	MILANO	1	CORDUSIO SIM SPA	..	
	Capitale sociale EUR 194.159.415				CORDUSIO SOCIETA' FIDUCIARIA PER AZIONI	..	
					UNICREDIT BANK AG	..	
					UNICREDIT FACTORING SPA	..	
					UNICREDIT SPA	100,00	100,00
396	UNICREDIT STERNECK LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	10,00	
	Capitale sociale EUR 35.000				UNICREDIT PEGASUS LEASING GMBH	90,00	
397	UNICREDIT SUBITO CASA SPA Capitale sociale EUR 500.000	MILANO	MILANO	1	UNICREDIT SPA	100,00	
398	UNICREDIT TECHRENT LEASING GMBH	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	99,00	
	Capitale sociale EUR 36.336				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	1,00	
399	UNICREDIT TURN-AROUND MANAGEMENT CEE GMBH Capitale sociale EUR 750.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT SPA	100,00	
400	UNICREDIT U.S. FINANCE LLC Capitale sociale USD 130	WILMINGTON	NEW YORK	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
401	UNICREDIT ZEGA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
402	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH Capitale sociale EUR 32.715.000	VIENNA	VIENNA	1	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	100,00	
403	V.M.G. VERMIETUNGSGESELLSCHAFT MBH Capitale sociale EUR 25.565	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP INVESTMENT SERVICES GMBH	100,00	

Parte A - Politiche contabili

	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: IMPRESA PARTECIPANTE	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI % (2)
404	VAPE COMMUNA LEASINGGESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	BETEILIGUNGSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT DER BANK AUSTRIA CREDITANSTALT LEASING GMBH	74,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	25,00	
405	VERMIETUNGSGESELLSCHAFT MBH & CO OBJEKT MOC KG Capitale sociale EUR 48.728.161	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	HVB IMMOBILIEN AG	89,28	89,23
406	VERWALTUNGSGESELLSCHAFT KATHARINENHOF MBH Capitale sociale EUR 511.292	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
407	VISCONTI SRL Capitale sociale EUR 11.000.000	MILANO	MILANO	1	UNICREDIT SPA	76,00	
408	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH Capitale sociale EUR 26.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
409	WEALTHCAP ENTITY SERVICE GMBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH	100,00	
410	WEALTHCAP EQUITY GMBH Capitale sociale EUR 500.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP INITIATOREN GMBH	100,00	
411	WEALTHCAP EQUITY MANAGEMENT GMBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP EQUITY GMBH	100,00	
412	WEALTHCAP FONDS GMBH Capitale sociale EUR 512.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP INITIATOREN GMBH	100,00	
413	WEALTHCAP IMMOBILIEN 1 GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH	100,00	50,00
	Capitale sociale EUR 5.000				WEALTHCAP VORRATS-2 GMBH	..	50,00
414	WEALTHCAP IMMOBILIEN 2 GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH	94,34	50,00
	Capitale sociale EUR 10.600				WEALTHCAP VORRATS-2 GMBH	5,66	50,00
415	WEALTHCAP IMMOBILIEN 43 KOMPLEMENTAER GMBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP ENTITY SERVICE GMBH	100,00	
416	WEALTHCAP IMMOBILIENANKAUF KOMPLEMENTAER GMBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP ENTITY SERVICE GMBH	100,00	
417	WEALTHCAP IMMOBILIENFONDS DEUTSCHLAND 36 KOMPLEMENTAR GMBH Capitale sociale EUR 25.565	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	H.F.S. LEASINGFONDS GMBH	100,00	
418	WEALTHCAP IMMOBILIENFONDS DEUTSCHLAND 38 KOMPLEMENTAR GMBH Capitale sociale EUR 25.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP ENTITY SERVICE GMBH	100,00	
419	WEALTHCAP INITIATOREN GMBH Capitale sociale EUR 1.533.876	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	100,00	
420	WEALTHCAP INVESTMENT SERVICES GMBH	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	10,00	
	Capitale sociale EUR 4.000.000				WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	90,00	
421	WEALTHCAP INVESTMENTS INC. Capitale sociale USD 312.000	WILMINGTON	ATLANTA	1	WEALTHCAP FONDS GMBH	100,00	
422	WEALTHCAP INVESTORENBETREUUNG GMBH Capitale sociale EUR 60.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP INVESTMENT SERVICES GMBH	100,00	
423	WEALTHCAP KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH Capitale sociale EUR 125.000	GRUENWALD	GRUENWALD	1	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	100,00	
424	WEALTHCAP LEASING GMBH Capitale sociale EUR 25.000	GRUENWALD	GRUENWALD	1	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	100,00	
425	WEALTHCAP MANAGEMENT SERVICES GMBH Capitale sociale EUR 50.000	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	100,00	
426	WEALTHCAP OBJEKT DRESDEN GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP IMMOBILIEN 2 GMBH & CO. KG	10,10	33,33
	Capitale sociale EUR 10.000				WEALTHCAP KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	89,90	33,33

Parte A - Politiche contabili

	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI % (2)
427	WEALTHCAP OBJEKT ESSEN II GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP IMMOBILIEN 1 GMBH & CO. KG	10,10	33,33
	Capitale sociale EUR 10.000				WEALTHCAP KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	89,90	33,33
428	WEALTHCAP OBJEKT MAINZ GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP IMMOBILIEN 2 GMBH & CO. KG	10,10	33,33
	Capitale sociale EUR 10.000				WEALTHCAP KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	89,90	33,33
429	WEALTHCAP OBJEKT STUTTGART III GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP IMMOBILIEN 1 GMBH & CO. KG	10,10	33,33
	Capitale sociale EUR 10.000				WEALTHCAP IMMOBILIEN 43 KOMPLEMENTAER GMBH	..	33,33
					WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH	89,90	33,33
430	WEALTHCAP OBJEKT-VORRAT 25 GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP IMMOBILIEN 1 GMBH & CO. KG	10,10	25,00
	Capitale sociale EUR 10.000				WEALTHCAP IMMOBILIEN 2 GMBH & CO. KG	10,10	25,00
					WEALTHCAP KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	79,80	25,00
431	WEALTHCAP PEIA KOMPLEMENTAR GMBH	GRUENWALD	GRUENWALD	1	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 26.000						
432	WEALTHCAP PEIA MANAGEMENT GMBH	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	UNICREDIT BANK AG	6,00	
	Capitale sociale EUR 1.023.000				WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	94,00	
433	WEALTHCAP REAL ESTATE MANAGEMENT GMBH	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP INVESTMENT SERVICES GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 60.000						
434	WEALTHCAP SPEZIAL- AIF-SV BUERO 8	GRUENWALD	GRUENWALD	4	WEALTH MANAGEMENT CAPITAL HOLDING GMBH	..	(3)
435	WEALTHCAP VORRATS-2 GMBH	MONACO DI BAVIERA	MONACO DI BAVIERA	1	WEALTHCAP FONDS GMBH	100,00	
	Capitale sociale EUR 25.000						
436	WEICKER S. A R.L.	LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO	1	UNICREDIT BANK AG	100,00	
	Capitale sociale EUR 20.658.840						
437	WOEM GRUNDSTUECKSVERWALTUNGS-GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.336				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
438	Z LEASING ALFA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
439	Z LEASING ARKTUR IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
440	Z LEASING AURIGA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
441	Z LEASING CORVUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	BA EUROLEASE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
442	Z LEASING DORADO IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	CALG GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
443	Z LEASING DRACO IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
444	Z LEASING GAMA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
445	Z LEASING GEMINI IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
446	Z LEASING HEBE IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	GEBAEUDELEASING GRUNDSTUCKSVERWALTUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
	Capitale sociale EUR 36.500				UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
447	Z LEASING HERCULES IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
	Capitale sociale EUR 36.500				UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	

Parte A - Politiche contabili

	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: IMPRESA PARTECIPANTE	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI % (2)
448	Z LEASING IPSILON IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT GARAGEN ERRICHTUNG UND VERWERTUNG GMBH	99,80	
449	Z LEASING ITA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
450	Z LEASING JANUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
451	Z LEASING KALLISTO IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
452	Z LEASING KAPA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
453	Z LEASING LYRA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	GALA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
454	Z LEASING NEREIDE IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
455	Z LEASING OMEGA IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	CALG DELTA GRUNDSTUECKVERWALTUNG GMBH	99,80	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
456	Z LEASING PERSEUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	10,00	
					UNICREDIT ZEGA LEASING-GESELLSCHAFT M.B.H.	90,00	
457	Z LEASING SCORPIUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
458	Z LEASING TAURUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 73.000	VIENNA	VIENNA	1	BA EUROLEASE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	99,80	
					UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
459	Z LEASING VENUS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	99,80	
460	Z LEASING VOLANS IMMOBILIEN LEASING GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.500	VIENNA	VIENNA	1	UCLA IMMO-BETEILIGUNGSHOLDUNG GMBH & CO KG	0,20	
					UNICREDIT PEGASUS LEASING GMBH	99,80	
461	ZABA PARTNER D.O.O. ZA BROKERSKE POSLOVE U OSIGURANJU I REOSIGURANJU Capitale sociale HRK 1.500.000	ZAGABRIA	ZAGABRIA	1	ZAGREBACKA BANKA D.D.	100,00	
462	ZAGREB NEKRETNINE D.O.O. ZA POSLOVANJE NEKRETNINAMA Capitale sociale HRK 300.000	ZAGABRIA	ZAGABRIA	1	ZAGREBACKA BANKA D.D.	100,00	
463	ZAGREBACKA BANKA D.D. Capitale sociale HRK 6.404.839.100	ZAGABRIA	ZAGABRIA	1	UNICREDIT SPA	84,48	
464	ZANE BH DOO Capitale sociale BAM 131.529	SARAJEVO	SARAJEVO	1	ZAGREB NEKRETNINE D.O.O. ZA POSLOVANJE NEKRETNINAMA	100,00	
465	ZAPADNI TRGOVACKI CENTAR D.O.O. Capitale sociale HRK 20.000	RIJEKA	RIJEKA	1	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	100,00	
466	ZB INVEST D.O.O. ZA UPRAVLJANJE INVESTICIJSKIM FONDOVIMA Capitale sociale HRK 4.000.000	ZAGABRIA	ZAGABRIA	1	ZAGREBACKA BANKA D.D.	100,00	

Note alla tabella delle partecipazioni in società oggetto di consolidamento integrale:

(1) Tipo di rapporto:
- 1= maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria;
- 2= influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3= accordi con altri soci;
- 4= altre forme di controllo;
- 5= direzione unitaria ex art.39 comma 1, del "decreto legislativo 136/2015";
- 6= direzione unitaria ex art.39 comma 2, del "decreto legislativo 136/2015";

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto sono riportati solo laddove diversi dalla % di partecipazione al capitale.

(3) Entità consolidate, ai sensi IFRS10, in virtù della simultanea disponibilità del potere di governo sulle attività rilevanti e dell'esposizione alla variabilità dei risultanti rendimenti.

(4) La partecipazione in Cordusio SIM S.p.A. è consolidata al 100% in virtù delle quote di partecipazione dirette di UniCredit S.p.A. del 97,123% e di una sua opzione sul patrimonio di terzi rappresentativa del 2,877% del capitale sociale.

Parte A - Politiche contabili

Variazioni nell'area di consolidamento

Le società consolidate integralmente, comprese la Capogruppo e quelle riclassificate fra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, sono diminuite complessivamente di 16 entità rispetto al 31 dicembre 2019 (17 nuove entrate e 33 uscite per cessioni, variazioni del metodo di consolidamento e fusioni), passando da 482 al 31 dicembre 2019 a 466 al 31 dicembre 2020.

Società consolidate integralmente

Nella tabella che segue sono indicate le variazioni intervenute nelle partecipazioni in società controllate in via esclusiva (consolidate integralmente).

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva (consolidate integralmente): variazioni annue

	NUMERO DI SOCIETÀ
A. Rimanenze iniziali (da esercizio precedente)	**482**
B. Variazioni in aumento	**17**
B.1 Costituzioni	13
B.2 Variazione del metodo di consolidamento	4
B.3 Entità oggetto di primo consolidamento nell'esercizio	-
C. Variazioni in diminuzione	**33**
C.1 Cessioni/Liquidazioni	13
C.2 Variazione del metodo di consolidamento	19
C.3 Fusioni in altre società del Gruppo	1
D. Rimanenze finali	**466**

Le altre variazioni intervenute in aumento e in diminuzione a livello di singola società risultano come segue.

Variazioni in aumento

Costituzione di nuove società

DENOMINAZIONE	SEDE
UNICREDIT STERNECK LEASING GMBH	VIENNA
ELEKTRA PURCHASE NO. 69 DAC	DUBLINO
WEALTHCAP OBJEKT TUEBINGEN GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA
ROSENKAVALIER 2020 UG	FRANCOFORTE
H.F.S. LEASINGFONDS GMBH & CO. DEUTSCHLAND 9 KG I.L.	EBERSBERG
H.F.S. LEASINGFONDS GMBH & CO. DEUTSCHLAND 11 KG I.L.	EBERSBERG
ELEKTRA PURCHASE NO. 74 DAC	DUBLINO

DENOMINAZIONE	SEDE
UNICREDIT OK1 LEASING GMBH	VIENNA
ICE CREEK POOL NO.2 DAC	DUBLINO
WEALTHCAP SPEZIAL- AIF-SV BUERO 8	GRUENWALD
H.F.S. LEASINGFONDS GMBH & CO. DEUTSCHLAND 8 KG I.L.	EBERSBERG
H.F.S. LEASINGFONDS GMBH & CO. DEUTSCHLAND 10 KG I.L.	EBERSBERG
H.F.S. LEASINGFONDS GMBH & CO. DEUTSCHLAND 12 KG	EBERSBERG

Variazione del metodo di consolidamento

DENOMINAZIONE	SEDE
WEALTHCAP OBJEKT MAINZ GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA
WEALTHCAP OBJEKT STUTTGART III GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA

DENOMINAZIONE	SEDE
WEALTHCAP WOHNEN SPEZIAL-AIF 1 GMBH & CO. GESCHLOSSENE INVESTMENT KG	MONACO DI BAVIERA
WEALTHCAP IMMOBILIEN 43 KOMPLEMENTAER GMBH	MONACO DI BAVIERA

Parte A - Politiche contabili

Variazioni in diminuzione

Trattasi di cessioni realizzate nel periodo e liquidazioni di società divenute inattive.

Cessioni/Liquidazioni

DENOMINAZIONE	SEDE
KUNSTHAUS LEASING GMBH	VIENNA
CAVE NUOVE SPA	ROMA
ELEKTRA PURCHASE NO. 63 DAC	DUBLINO
RSB ANLAGENVERMIETUNG GESELLSCHAFT M.B.H.	VIENNA
UNICREDIT LEASING FUHRPARKMANAGEMENT GMBH	VIENNA
BAVARIA SERVICOS DE REPRESENTACAO COMERCIAL LTDA.	SAN PAOLO
FINECO VERWALTUNG AG	MONACO DI BAVIERA
PISANA S.P.A.	ROMA
SVILUPPO IMMOBILIARE PESCACCIO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	
CARDS & SYSTEMS EDV-DIENSTLEISTUNGS GMBH	VIENNA
GENERAL LOGISTIC SOLUTIONS LLC	MOSCA
CORDUSIO RMBS SECURITISATION SRL (CARTOLARIZZAZIONE: CORDUSIO RMBS SECURITISATION - SERIE 2006)	VERONA
ELEKTRA PURCHASE NO. 34 DAC	DUBLINO

Variazione del metodo di consolidamento

DENOMINAZIONE	SEDE
BERTRAM PROJEKT UNODECIMA TECHNIKZENTRUM GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA
REAL INVEST PROPERTY GMBH & CO SPB JOTA KG	VIENNA
BA CA LEASING (DEUTSCHLAND) GMBH	AMBURGO
WEALTHCAP WOHNEN 1 GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA
CAPITAL DEV SPA	ROMA
PARSEC 6 SPA	ROMA
ISTITUTO PER L'EDILIZIA POPOLARE DI SAN BERILLO SRL IN LIQUIDAZIONE	CATANIA
SAMAR SPA	ROMA
VICOVARO RE SRL	ROMA
WEALTHCAP OBJEKT LUDWIGSBURG GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA
AI BETEILIGUNGS GMBH	VIENNA
SHOPPING PALACE BRATISLAVA, V.O.S. V LIKVIDACII	BRATISLAVA
WEALTHCAP WOHNEN SPEZIAL-AIF 1 GMBH & CO. GESCHLOSSENE INVESTMENT KG	MONACO DI BAVIERA
WEALTHCAP WOHNEN 1A GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA
ISTITUTO IMMOBILIARE DI CATANIA SPA	CATANIA
C.E.CO.S. COMPLETAMENTO EDILIZIO CORSO SICILIA SPA	CATANIA
S. MARIA DELLA GUARDIA S.R.L.	CATANIA
PARCO DELLE ACACIE DUE S.P.A.	ROMA
WEALTHCAP OBJEKT TUEBINGEN GMBH & CO. KG	MONACO DI BAVIERA

Fusioni in altre società del Gruppo

DENOMINAZIONE SOCIETA' FUSA	SEDE
HJS 12 BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	MONACO DI BAVIERA

SOCIETA' INCORPORANTE	SEDE
UNICREDIT BANK AG	MONACO DI BAVIERA

Società integrali che hanno modificato la denominazione sociale nel corso dell'esercizio

DENOMINAZIONE	SEDE
WEALTHCAP WOHNEN 1 GMBH & CO. KG (ex. WEALTHCAP OBJEKT-VOHNEN 1 GMBH & CO. KG)	MONACO DI BAVIERA
UNICREDIT OK1 LEASING GMBH (ex. OK IMMO GMBH)	VIENNA
WEALTHCAP OBJEKT MAINZ GMBH & CO. KG (ex. WEALTHCAP OBJEKT-VORRAT 38 GMBH & CO. KG)	MONACO DI BAVIERA
BAH-OMEGA ZRT. (ex. UNICREDIT LEASING IMMOTRUCK ZRT.)	BUDAPEST
UNICREDIT STERNECK LEASING GMBH (ex. STERNECK26 GMBH)	VIENNA
IMMOBILIEN RATING GMBH IN LIQU. (ex. IMMOBILIEN RATING GMBH)	VIENNA
BAH-KAPPA KFT. V.A. (ex. BAH-KAPPA KFT.)	BUDAPEST

Parte A - Politiche contabili

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Il Gruppo determina l'esistenza di controllo e, conseguentemente, l'area di consolidamento verificando con riferimento alle entità nelle quali detiene esposizioni:
- l'esistenza di potere sulle attività rilevanti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti;
- la capacità di utilizzare il potere detenuto per influenzare i rendimenti a cui esso è esposto.

I fattori considerati al fine di tale valutazione dipendono dalle modalità di governo dell'entità, dalle sue finalità e dalla struttura patrimoniale. In proposito il Gruppo differenzia fra entità governate attraverso diritti di voto, cosiddette entità operative, e entità non governate attraverso diritti di voto, le quali comprendono entità a destinazione specifica ("special purpose entities") e fondi di investimento.

Nel caso delle entità operative, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:
- si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate (anche nei casi in cui queste operino in qualità di società fiduciaria) più della metà dei diritti di voto di un'impresa a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- si possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea e si dispone della capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso:
  - il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
  - il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
  - il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo;
  - il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del Consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo.

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, compresi quelli incorporati in opzioni, clausole di way out, o strumenti convertibili in azioni, sono presi in considerazione all'atto di valutare l'esistenza del controllo ove gli stessi siano sostanziali.
In particolare i diritti di voto potenziali sono considerati sostanziali qualora siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
- siano esercitabili o immediatamente o comunque in tempo utile per l'assemblea societaria;
- non vi siano barriere legali o economiche all'esercizio;
- l'esercizio sia economicamente conveniente.

Al 31 dicembre 2020 si osserva che il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto in tutte le entità operative oggetto di consolidamento con l'eccezione di due società per le quali il Gruppo, pur non disponendo della maggioranza dei diritti di voto, (i) ha stipulato accordi parasociali che gli consentono di nominare la maggioranza dei membri dell'organo di governo o accordi contrattuali che determinano la possibilità di gestire unilateralmente le attività della società e (ii) è esposto alla variabilità dei rendimenti della società medesima.
Si precisa inoltre che non esistono casi nei quali il controllo deriva dal possesso di diritti di voto potenziali.

Le entità a destinazione specifica ("special purpose entities") sono considerate controllate laddove il Gruppo sia al contempo:
- esposto in misura significativa alla variabilità dei rendimenti per effetto di esposizioni in titoli, dell'erogazione di finanziamenti o della fornitura di garanzie. In proposito si presume, a meno di evidenza differente, che l'esposizione alla variabilità dei rendimenti sia significativa qualora il Gruppo abbia sottoscritto almeno il 30% della esposizione più subordinata;
- in grado di governare, anche de facto, le attività rilevanti. Esempi del potere di governo a tal proposito sono lo svolgimento del ruolo di sponsor o di servicer incaricato del recupero dei crediti sottostanti o la gestione della attività della società.

In particolare rientrano fra le "special purpose entities" consolidate:
- i Conduits nei quali il Gruppo svolge il ruolo di sponsor e sia esposto alla variabilità dei rendimenti, per effetto della sottoscrizione di Asset Backed Commercial Paper da essi emessi e/o della fornitura di garanzie sotto forma di lettere di credito o linee di liquidità;
- i veicoli utilizzati per il compimento di operazioni di cartolarizzazione nei quali il Gruppo è originator per effetto della sottoscrizione delle tranches subordinate;
- i veicoli finanziati dal Gruppo e costituiti con il solo scopo di eseguire operazioni di leasing, finanziario o operativo, a favore della clientela oggetto di finanziamento da parte del Gruppo;
- i veicoli nei quali, per effetto del deterioramento delle condizioni di mercato, il Gruppo si sia trovato a detenere la maggioranza dell'esposizione finanziaria e, al contempo, a gestire le attività sottostanti o i relativi incassi.

Si precisa che in caso di "special purpose entities" costituite nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione ex legge 130/99, il patrimonio separato è oggetto di analisi distinta rispetto all'analisi della società veicolo. Per quest'ultima il controllo è valutato in funzione del possesso dei diritti di voto attribuiti dalle quote sociali.

Parte A - Politiche contabili

I fondi di investimento gestiti da società del Gruppo sono considerati controllati qualora il Gruppo sia esposto in misura significativa, alla variabilità dei rendimenti e nel caso in cui gli investitori terzi non abbiano diritti di rimozione della società di gestione.
In proposito si presume, a meno di evidenza differente, che l'esposizione alla variabilità dei rendimenti sia significativa qualora il Gruppo sia esposto alla stessa per almeno il 30% sia per effetto della sottoscrizione delle quote sia per effetto del percepimento di commissioni di gestione del patrimonio del fondo.

Nell'ambito dei fondi gestiti da società del Gruppo, non sono considerati controllati i fondi in fase di Seed/Warehousing.
In questa fase, infatti, la finalità del fondo è quella di investire, secondo quanto previsto dal relativo regolamento, in attività finanziarie e non finanziarie al fine di collocare le quote ad investitori terzi. Conseguentemente si ritiene che la società di gestione non sia in grado di esercitare un effettivo potere a seguito del limitato ambito discrezionale.

I fondi di investimento gestiti da società terze sono considerati controllati qualora il Gruppo sia esposto in misura significativa alla variabilità dei rendimenti e disponga al contempo del diritto unilaterale di rimozione della società di gestione.
In proposito si presume, a meno di evidenza differente, che l'esposizione alla variabilità dei rendimenti sia significativa qualora il Gruppo abbia sottoscritto almeno il 30% delle quote del fondo.

Con riferimento al 31 dicembre 2020, si precisa che 196 entità controllate (di cui 15 appartenenti al gruppo bancario) non sono state oggetto di consolidamento ai sensi dell'IFRS10, di queste 189 per materialità e/o per l'avvio delle relative procedure di liquidazione.

Tra le restanti 7 entità non consolidate si segnalano:
- 5 società operative acquisite nell'ambito di operazioni di ristrutturazione creditizia o di recupero crediti i cui rischi sono valutati nell'ambito delle esposizioni creditizie complessive;
- 2 società con un totale attivo al di sotto dei 10 milioni che non presentano alla data una struttura operativa tale da consentire la predisposizione di situazioni IAS/IFRS e per le quali il Gruppo ha deciso di non procedere al consolidamento secondo una logica di costi/benefici.

Sulla base delle informazioni disponibili alla data, si ritiene che il consolidamento delle stesse non avrebbe comunque determinato effetti significativi sul Patrimonio netto di Gruppo.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con Interessenza di terzi significative

3.1 Interessenza di terzi, disponibilità dei voti dei terzi e dividendi distribuiti ai terzi

DENOMINAZIONE	INTERESSENZE DEI TERZI (%)	DISPONIBILITÀ VOTI DEI TERZI (%)	DIVIDENDI DISTRIBUITI AI TERZI (milioni di €)
ZAGREBACKA BANKA D.D.	15,53	15,53	-

3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

(milioni di €)

DENOMINAZIONE	TOTALE ATTIVO	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	ATTIVITÀ FINANZIARIE	ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	PASSIVITÀ FINANZIARIE	PATRIMONIO NETTO	MARGINE DI INTERESSE
ZAGREBACKA BANKA D.D.	16.449	3.854	12.321	167	13.928	2.214	318

segue 3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

DENOMINAZIONE	MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	COSTI OPERATIVI	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERIDTA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (1)	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE (2)	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (3) = (1) + (2)
ZAGREBACKA BANKA D.D.	489	(268)	56	46	-	46	(27)	19

I valori sopra esposti si riferiscono ai dati della situazione contabile della società al 31 dicembre 2020.

Parte A - Politiche contabili

4. Restrizioni significative

Patti parasociali, requisiti regolamentari e accordi contrattuali possono limitare la capacità del Gruppo di accedere alle attività o regolare le passività delle entità controllate o restringere la possibilità di queste ultime di distribuire capitale e/o dividendi.

Con riferimento ai patti parasociali si segnala che relativamente alle entità consolidate UniCredit BPC Mortgages S.r.l. e UniCredit OBG S.r.l, società costituite ex legge 130/99 per l'esecuzione di operazioni di cartolarizzazione o di emissione di obbligazioni bancarie garantite, sono presenti patti parasociali che consentono la distribuzione di dividendi solo una volta soddisfatte le pretese creditorie dei creditori garantiti e dei portatori delle obbligazioni bancarie garantite.

Nell'ambito dell'operazione di scissione del ramo CEE Banking da UniCredit Bank Austria AG a UniCredit S.p.A., perfezionatasi nel corso del 2016, UniCredit S.p.A. ha sottoscritto un accordo con UniCredit Bank Austria AG e i suoi azionisti di minoranza che prevede fino al 30 giugno 2024 l'impegno di UniCredit a: (i) non deliberare, in qualità di azionista di UniCredit Bank Austria AG, distribuzioni di dividendi di quest'ultima qualora, anche in conseguenza della distribuzione, il CET1 ratio (individuale e consolidato) scendesse al di sotto della soglia del (a) 14% o (b) del più alto tasso minimo di CET1 richiesto al momento dal quadro normativo applicabile, più eventuali buffer richiesti, e (ii) sostenere ogni decisione manageriale e delibera consiliare di UCBA volta a salvaguardare tali requisiti di CET1.

Il gruppo UniCredit è un gruppo bancario soggetto alla disciplina prevista dalla Direttiva (UE) 2019/878 del Parlamento europeo e del Consiglio (cosiddetta CRD V), che modifica la direttiva 2013/36/UE sull'"accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento" e dal Regolamento (UE) 2019/876 del Parlamento europeo e del Consiglio (cosiddetto CRR2), che modifica il regolamento (UE) n.575/2013 relativo ai "requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento" e che controlla istituti finanziari soggetti alla medesima disciplina.
La capacità delle banche e delle altre società vigilate controllate di distribuire capitale o dividendi è, quindi, vincolata al rispetto di detta disciplina sia in termini di requisiti patrimoniali che in termini di "Ammontare Massimo Distribuibile" nonché dall'eventuale ulteriore normativa applicabile a livello nazionale e da ulteriori raccomandazioni emanate, tempo per tempo, dalle autorità competenti.
In particolare, con riferimento alle misure adottate nel contesto dell'epidemia Covid-19 dalle Autorità di vigilanza europee, la Banca Centrale Europea (BCE) il 15 dicembre 2020 ha emesso la raccomandazione "sulla distribuzione di dividendi nel corso della pandemia Covid-19 e che abroga la raccomandazione BCE/2020/35 (BCE/2020/62)" chiedendo alle banche di limitare la distribuzione di dividendi in contanti e il riacquisto di azioni proprie fino al 30 settembre 2021. Secondo la raccomandazione, i dividendi devono rimanere entro il 15% dell'utile cumulato del 2019-2020 aggiustato per alcune componenti neutrali sul calcolo del CET1 e non superare 20 punti base in termini di coefficiente di CET1. Questa raccomandazione abroga le precedenti misure della stessa BCE datate 27 luglio 2020 e 27 marzo 2020 che, integrando la misura di EBA del 31 marzo 2020, avevano sospeso il pagamento del dividendo 2019.
Infine, anche in considerazione di raccomandazioni ricevute dalle Autorità di vigilanza locali, talune società controllate del gruppo UniCredit, nel corso del 2020, hanno annullato la delibera di distribuzione del dividendo 2019.

I requisiti patrimoniali richiesti per il 2021 al gruppo UniCredit condivisi con la Banca Centrale Europea (BCE), anche a seguito del Supervisory Review Evaluation Process (SREP) condotto nel 2020, sono superiori a quelli minimi previsti dalla normativa citata.
Per quanto riguarda invece le controllate, si segnala che presso alcune giurisdizioni e altre entità estere del Gruppo possono essere presenti impegni a mantenere il capitale regolamentare al di sopra delle soglie normative minime anche a seguito del processo SREP posto in essere a livello locale.

Con riferimento alla liquidità disponibile a livello di Gruppo, questa risente, in termini di libera circolazione tra entità basate in paesi diversi, di talune limitazioni connesse ai limiti prudenziali delle "Grandi esposizioni", secondo le definizioni regolamentari del CRR e sulla base delle decisioni adottate in materia dagli Stati Membri (in tema di "cross border intragroup exposures"), alcune delle quali adottate di recente nell'ambito delle misure volte a fronteggiare la recente emergenza sanitaria: ne consegue che parte della liquidità disponibile può essere soggetta ad impedimenti che ne limitano il suo trasferimento tra entità del Gruppo. Ulteriori dettagli sono riportati nella Nota integrativa consolidata al 31 dicembre 2020, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.4 Rischio di liquidità.

Con riferimento agli accordi contrattuali si segnala, inoltre, che il gruppo UniCredit ha emesso strumenti finanziari il cui rimborso anticipato, riacquisto e ripagamento prima della loro scadenza contrattuale è subordinato all'autorizzazione da parte dell'autorità competente. Il valore contabile di tali strumenti al 31 dicembre 2020 è pari a 40.199 milioni e include gli strumenti di capitale e gli strumenti eleggibili ai fini TLAC.

5. Altre informazioni

Per informazioni sulle controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole che non sono state oggetto di consolidamento ai sensi dell'IFRS10 al 31 dicembre 2020, in aggiunta a quelle controllate di cui al precedente paragrafo 2.Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento, si rimanda al paragrafo "7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70.

Parte A - Politiche contabili

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.
Per una descrizione dei fatti di rilievo significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si faccia riferimento a quanto sotto riportato.

Il 4 gennaio 2021, a seguito della sottoscrizione dell'accordo di compravendita avvenuto nel dicembre 2019 e delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti, la capogruppo UniCredit S.p.A. ha perfezionato la vendita di SIA UniCredit Leasing e la sua controllata SIA UniCredit Insurance Broker a AS Citadele banka. L'esposizione debitoria intragruppo è stata interamente rimborsata al completamento della transazione.

In data 12 gennaio 2021 la capogruppo UniCredit S.p.A. ha lanciato un titolo Senior Preferred con scadenza 5 anni per un importo di 1 miliardo di euro e un titolo Senior Preferred con scadenza a 10 anni per 1 miliardo di euro. L'importo complessivo emesso rappresenta la più grande transazione obbligazionaria senior preferred in Euro per il mercato istituzionale mai effettuata da UniCredit.

In data 27 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. ha identificato all'unanimità Andrea Orcel come prossimo Amministratore Delegato, da inserire nella lista dei candidati per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, in sostituzione dell'Amministratore Delegato uscente, Jean Pierre Mustier. La lista sarà presentata per l'approvazione alla prossima Assemblea degli azionisti ("AGM") del 15 aprile 2021. Ottenuta l'approvazione della lista da parte dell'AGM, il Consiglio confermerà la sua nomina ad Amministratore Delegato.

Sezione 5 - Altri aspetti

Nel corso del 2020 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti:
- Modifica all'IFRS16 Leasing Concessioni sui canoni connesse al Covid-19 (Reg. UE 2020/1434);
- Modifiche all'IFRS3 Aggregazioni aziendali (Reg. UE 2020/551);
- Modifiche all'IFRS9, allo IAS39 e all'IFRS7: Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Reg. UE 2020/34);
- Modifiche allo IAS1 e IAS8: Definizione di rilevante (Reg. UE 2019/2104);
- Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS (Reg. UE 2019/2075);

la cui adozione non ha avuto effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche. Con riferimento alla "Modifica all'IFRS16 Leasing Concessioni sui canoni connesse al Covid-19", ulteriori chiarimenti sono forniti nel prosieguo di questa sezione.

Alla data del 31 dicembre 2020, il principio contabile "Modifiche all'IFRS4 Contratti Assicurativi - posticipo dell'IFRS9" (Reg. UE 2020/2097) applicabile alla reportistica con entrata in vigore a partire dall'1 gennaio 2021 è stato omologato da parte della Commissione Europea.

Al 31 dicembre 2020, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:
- IFRS17 Contratti Assicurativi (maggio 2017) incluse le modifiche all'IFRS17 (giugno 2020);
- Modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e Classificazione delle passività come correnti o non correnti - Differimento della data di entrata in vigore (rispettivamente gennaio e luglio 2020);
- Modifiche all'IFRS3 Aggregazioni aziendali; IAS16 Immobili, impianti e macchinari; IAS37 Accantonamenti, passività e attività potenziali così come Ciclo annuale di miglioramenti (maggio 2020);
- Modifiche all'IFRS9, allo IAS39, IFRS7, IFRS4 and IFRS16 Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - Fase 2 (agosto 2020). Si precisa che la modifica in oggetto è stata oggetto di omologazione da parte dei competenti organi dell'Unione Europea in data 13 gennaio 2021. Il Gruppo non ha proceduto all'adozione anticipata.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19
Si rimanda alla "Sezione 2 - Principi generali di redazione" per una descrizione dei rischi e delle incertezze associati all'epidemia Covid-19.

Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS9)
Al fine di limitare gli effetti delle misure di restrizioni messe in atto per contenere la pandemia Covid-19, a partire dal primo semestre 2020 il Gruppo ha concesso alla propria clientela iniziative di moratoria del debito. Tali misure, sono state concesse sia per effetto dell'approvazione di specifiche leggi da parte dei governi dei paesi in cui il Gruppo opera sia per effetto delle iniziative dei singoli istituti di credito a complemento di quelle governative o in quei paesi nei quali il governo locale non ha emanato specifiche leggi.
Dette misure di moratoria hanno previsto, generalmente, la possibilità, a richiesta del cliente oppure, in alcuni paesi, automaticamente per tutti i finanziamenti che rientrano nell'ambito di applicazione delle iniziative locali, di rinviare il pagamento delle rate per un periodo compreso fra i 3 e i 12 mesi con il conseguente allungamento della durata del finanziamento e la maturazione di interessi sulla quota capitale oggetto di rinvio.

A seguito del permanere dell'emergenza sanitaria queste misure sono state rinnovate nel corso del secondo semestre del 2020 prevedendo la possibilità di rinviare ulteriormente il pagamento ad una data definita dalle iniziative locali e comunque non successiva al 31 dicembre 2021.

Parte A - Politiche contabili

In conformità alla dichiarazione dell'ESMA[8] che ha chiarito che è improbabile che le modifiche contrattuali derivanti da tali moratorie possano essere considerate come sostanziali, il Gruppo non ha proceduto alla cancellazione contabile delle relative esposizioni creditizie[9]. Una perdita da modifica è conseguentemente rilevata in voce "140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni" qualora l'incremento nei futuri pagamenti non sia sufficiente a remunerare il Gruppo per il periodo di posticipo anche alla luce delle leggi e dei regolamenti locali. Al 31 dicembre 2020 l'ammontare della perdita derivante da modifiche contrattuali riconosciuto a conto economico è stato pari a 13 milioni.

2) Emendamento del principio contabile IFRS16
Lo IASB ha pubblicato, in data 28 maggio 2020, il documento "Modifica all'IFRS16 Leasing Concessioni sui canoni connesse al Covid-19" che è stato omologato dalla Commissione Europea in data 15 dicembre 2020.
Dette modifiche forniscono al locatario un'esenzione (permessa e non obbligatoria) nel valutare se una concessione Covid-19 relativa ai canoni di locazione sia una modifica del contratto di leasing. Le imprese che applicano questa esenzione, disponibile a partire dall'1 giugno 2020, contabilizzano le variazioni al contratto come se non fossero modifiche al contratto di leasing.
Qualora tale esenzione sia applicata dal locatario:
- rinunce o riduzioni nei canoni di leasing sono contabilizzati come pagamenti variabili attraverso la derecognition della parte della passività per leasing oggetto di rinuncia o riduzione;
- variazioni nei canoni di leasing che riducono detti canoni in un periodo ma li aumentano proporzionalmente in un periodo successivo richiedono la maturazione degli interessi sulla passività per il leasing e la riduzione della stessa al fine di riflettere i canoni corrisposti al locatore

Questa esenzione può essere applicata solo qualora siano rispettate le seguenti condizioni:
- le concessioni inerenti ai canoni sono una diretta conseguenza della pandemia Covid-19;
- i canoni di leasing rivisti sono pari o inferiori a quelli dovuti immediatamente prima della revisione;
- la riduzione afferisce a canoni di leasing dovuti entro il 30 giugno 2021;
- non vi sono modifiche sostanziali di ulteriori termini e condizioni del contratto di leasing.

Si precisa che il Gruppo non ha applicato l'esenzione concessa dalla modifica al principio IFRS16.

Riorganizzazione del *Permanent establishment* di Vienna ("WPE") di UniCredit S.p.A. ("UCI")

Nell'ambito del piano strategico Team 23 il Gruppo sta effettuando una riorganizzazione delle attività riguardanti i paesi della CEE attraverso la razionalizzazione delle funzioni attribuite al "WPE" di "UCI", al fine di conseguire l'efficienza dei costi prevista da Team 23.
A settembre 2020 "UCI" ha concordato, in coerenza con gli obblighi assunti verso UniCredit Bank Austria ("UCBA") nell'ambito della riorganizzazione delle attività nella CEE eseguita nel 2016, di rivedere i contratti infragruppo esistenti, indennizzando quest'ultima per i costi che la stessa sosterrà nell'ambito della riorganizzazione del "WPE".
La riorganizzazione ha implicato nel corso del 2020:
- la liberazione di spazi per uffici per i quali i canoni derivanti dalla sublocazione a terzi, sono inferiori ai canoni pagati in base al contratto di locazione passiva. Conseguentemente è stata rilevata una svalutazione del diritto d'uso associato a tali spazi per 5,3 milioni quale differenza tra il suo valore di bilancio e il valore attuale dei canoni previsti da tale contratto di sublocazione;
- l'acquisto obbligatorio, in base a contratti in essere, con limitate possibilità di rinegoziazione, dei servizi che non saranno più utilizzati nell'ambito dell'operatività aziendale. Di conseguenza, i benefici attesi da tali contratti sono inferiori al loro costo e pertanto è stato rilevato un onere per 29,5 milioni (IVA inclusa).

TLTRO
In data 6 gennaio 2021 l'ESMA ha pubblicato un documento che, rinviando alle modifiche introdotte dalla BCE nel corso del 2020 a fronte dell'emergenza Covid-19 con particolare riferimento ai tassi di interesse applicabili alla terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO III), raccomanda un adeguato livello di trasparenza in merito alle modalità di rilevazione contabile applicate ai fini della redazione del bilancio, con particolare riferimento a considerazioni in merito alla qualificazione delle operazioni come prestiti a tassi di mercato (IFRS9) ovvero ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato (IAS20), metodologia di calcolo del tasso di interesse effettivo ed eventuali modifiche nella stima dei pagamenti per modifica della valutazione circa il rispetto dei criteri di "idoneità". In tale documento ESMA evidenzia altresì che, tenuto conto dei diversi trattamenti contabili osservati sul mercato, procederà ad inviare un quesito all'IFRIC in merito. Il trattamento contabile adottato dal Gruppo, di seguito descritto, potrà pertanto essere oggetto di future diverse interpretazioni da parte dei competenti organi.
Le passività TLTRO sono strumenti di finanziamento del banking book con valutazione successiva al costo ammortizzato ai sensi dell'IFRS9.4.2.1.
La prospettiva per la banca debitrice di pagare un margine di interesse variabile negativo sulle "operazioni di rifinanziamento a lungo termine", in aggiunta al tasso medio di Deposit Facility Rate ("DFR") o Main Refinancing Operation ("MRO"), è legata al raggiungimento di una specifica soglia sui Volumi Netti di Finanziamento verso le controparti che presentano i requisiti richiesti[10].
In particolare, le condizioni finanziarie incorporate nei TLTRO riflettono le iniziative di politica monetaria della BCE volte a ridurre prospetticamente il "costo della raccolta" di mercato per gli istituti bancari utilizzando strumenti "non convenzionali" e riflesse nelle operazioni di mercato monetario.

8 Dichiarazione pubblica dell'ESMA: "Implicazioni contabili dell'epidemia di Covid-19 sul calcolo delle perdite attese su crediti in conformità all'IFRS9" del 25 marzo 2020.
9 Secondo l'IFRS9, le modifiche contrattuali devono essere contabilizzate (i) se significative, attraverso la cancellazone contabile, (ii) se non significative attraverso il ricalcolo dell'esposizione lorda attualizzando i flussi finanziari contrattuali dopo la modifica al tasso di interesse effettivo originale. Lo standard non fornisce indicazioni sul fatto che una modifica sia significativa o meno. Per ulteriori informazioni sui principi contabili utilizzati dal Gruppo in materia, si faccia riferimento alla Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio.
10 Finanziamenti ad istituzioni non finanziarie e finanziamenti a famiglie, con esclusione di mutui finalizzati all'acquisto della casa.

Parte A - Politiche contabili

Di conseguenza, l'analisi contabile esclude che tale margine possa essere assimilato a (i) un contributo pubblico (essendo il TLTRO della BCE un mercato "ad accesso limitato e specificatamente bancario"), o (ii) un derivato implicito (che non rientra nella definizione di derivato dell'IFRS9). Pertanto, tale termine contrattuale deve essere considerato come clausola contrattuale inclusa in una passività finanziaria a tasso variabile[11] *one-coupon* (l'operazione di rifinanziamento) e deve essere considerato parte del calcolo degli interessi attivi della passività secondo l'IFRS9.

In base al sopra menzionato principio contabile, gli interessi sono calcolati utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo" che ripartisce gli interessi attivi lungo il periodo di applicazione del "tasso di interesse effettivo". Quest'ultimo è definito come il tasso che attualizza i flussi di cassa futuri stimati lungo la vita attesa degli strumenti finanziari al valore netto contabile.
Di conseguenza, avendo introdotto una remunerazione nuova/prospettica basata sulle performance, all'interno del mercato TLTRO della BCE, le specifiche caratteristiche finanziarie sono gestite in modo analogo alle variazioni degli "indici di mercato" per le passività a tasso variabile.
Pertanto, facendo riferimento alle regole del tasso di interesse effettivo per le remunerazioni variabili di mercato, le variazioni degli indici di mercato (ad esempio tasso base e spread) sono riflesse rettificando il valore contabile degli strumenti e calcolate in funzione dell'evoluzione dell' "indice TLTRO" limitatamente alla quota maturata (fino alla data corrente)[12].
Di conseguenza, il tasso di interesse effettivo TLTRO III per una provvista a 3 anni è compreso tra -0,33% e -0,83%[13], coerentemente con (i) i risultati di riferimento per i Volumi Netti di Finanziamento a marzo 2021 e dicembre 2021 e (ii) gli attuali livelli di MRO e DFR.
Con riferimento all'esercizio 2020 il contributo a Interessi attivi, addizionale rispetto al "DFR", relativamente al finanziamento TLTRO, interamente sottoscritto a giugno 2020 per 94 miliardi, ammonta a +165 milioni derivanti dalla valutazione dei risultati attesi in merito al raggiungimento della soglia di Volumi Netti di Finanziamento, basata (i) sul livello corrente di Volumi Netti di Finanziamento e (ii) sugli sviluppi di business attesi incorporati nel budget dell'esercizio 2021, corroborati anche dal modello statistico utilizzato per il calcolo della probabilità di raggiungimento delle relative "soglie minime".

Crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione pro soluto da parte dei beneficiari diretti o precedenti acquirenti

I DL 18/2020 (cosiddetto "Cura Italia") e 34/2020 (cosiddetto "Rilancio"), convertiti in legge n.27 e n.77 del 2020, hanno introdotto nell'ordinamento italiano misure fiscali di incentivazione fiscale connesse sia con spese per investimenti (es. Eco e Sismabonus) sia con spese correnti (es. canoni di locazione di locali ad uso non abitativo).
Tali incentivi si applicano a famiglie o imprese, sono commisurati a una percentuale della spesa sostenuta (che in alcuni casi raggiunge anche il 110%) e sono erogati sotto forma di crediti d'imposta o di detrazioni d'imposta (trasformabili su opzione in crediti d'imposta).
I detentori di questi crediti, non rimborsabili dallo Stato, possono utilizzarli in compensazione di imposte e contributi oppure possono ulteriormente cederli (in tutto o in parte) a terzi.

A partire dal terzo trimestre del 2020 UniCredit S.p.A. ha lanciato iniziative commerciali volte a:
- erogare finanziamenti "ponte" subordinati alla presentazione di idonea documentazione comprovante l'intervento e la futura generazione del credito fiscale, per supportare le esigenze finanziarie legate al costo degli interventi;
- assumere contestualmente impegni connessi all'acquisto del futuro credito d'imposta con connesso obbligo del cliente cedente di utilizzare il controvalore incassato dalla cessione del credito di imposta a rimborso del finanziamento "ponte" erogato;
- acquistare direttamente crediti di imposta da soggetti cedenti che non richiedono l'erogazione del finanziamento "ponte".

Le caratteristiche specifiche dei crediti d'imposta sono tali che gli stessi non rientrano nell'ambito di applicazione di alcuno IAS/IFRS.
Pertanto, trovano applicazione i paragrafi dello IAS8[14] che richiedono alla direzione aziendale la definizione di un trattamento contabile (accounting policy) idoneo a fornire un'informativa rilevante e attendibile.
Conformemente a quanto indicato nel paper pubblicato dall'OIC il 17 maggio 2020[15] e nel Documento n.9 pubblicato congiuntamente da Banca d'Italia, CONSOB, IVASS il 05 gennaio 2021[16], si ritiene che un modello contabile basato sull'IFRS9 rappresenti l'approccio più idoneo a fornire un'informativa rilevante e attendibile.
Pertanto in sede di rilevazione iniziale i crediti d'imposta sono iscritti in voce dell'attivo "130. Altre Attività" per un valore pari al prezzo di acquisto assunto pari ad un fair value di Livello 3 secondo la gerarchia del fair value.
In sede di valutazione successiva trovano applicazione le previsioni dell'IFRS9 relative al business model "Held To Collect". Conseguentemente questi crediti di imposta sono oggetto di valutazione al costo ammortizzato con iscrizione a Conto economico in voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" della porzione, maturata nel periodo, della differenza fra il valore di iscrizione iniziale e il valore che ci si attende di utilizzare attraverso la compensazione con i debiti di imposta. Quest'ultimo valore è soggetto a rivalutazione periodica con iscrizione a conto economico in voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" della relativa differenza in termini di valore contabile di detti crediti di imposta.
Al 31 dicembre 2020, l'ammontare del credito di imposta iscritto fra le "Altre attività" ammonta a 0,1 milioni.

11 Sia per il tasso base (DRF medio o MRO medio) sia per lo spread (fino -50bps con un minimo di -1% per una quota della durata attesa della passività).
12 Analogamente ad altri titoli a tasso variabile indicizzatl al mercato.
13 L'estinzione anticipata determinerebbe un minore (più negativo) tasso di interesse effettivo con un effetto addizionale sul margine di interesse.
14 IAS8, paragrafo 10.
15 "Cessione del credito d'imposta" - Legge 17 luglio 2020 n.77.
16 Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti.

Parte A - Politiche contabili

Gli impegni connessi all'acquisto del futuro credito d'imposta sono iscritti, per un valore pari al prezzo che sarà corrisposto al momento dell'utilizzo dell'impegno da parte del cliente (1,9 milioni a fine dicembre 2020) e saranno oggetto di impairment test in relazione al loro valore effettivamente compensabile con iscrizione a Conto economico in voce "200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".
Per completezza si precisa che il finanziamento "ponte" (1,2 milioni al 31 dicembre 2020) è uno strumento finanziario che è valutato al costo ammortizzato secondo le previsioni ordinarie dell'IFRS9.

Transizione dei Tassi interbancari benchmark (IBOR transition)
Negli ultimi anni è stata avviata una riforma globale dei tassi di interesse di riferimento a seguito delle preoccupazioni sollevate circa l'integrità e l'affidabilità dei principali parametri di riferimento dei mercati finanziari. Al fine di valutare i rischi rilevanti associati a tale riforma globale, avviata dal Financial Stability Board (FSB), e di intraprendere azioni appropriate per garantire un'adeguata transizione ai tassi di riferimento alternativi o riformati prima della scadenza della fine del 2021, come richiesto nel Regolamento Benchmark UE (BMR), il gruppo UniCredit ha avviato, nell'ottobre 2018, un progetto di gruppo per gestire la cessazione degli IBOR (Interbank Offered Rates).

Il progetto è stato strutturato considerando sia l'esposizione di Gruppo (principalmente focalizzata sull'Euro) che le tempistiche inerenti alla transizione degli indici e prevede una durata pluriennale.

Nel 2020, UniCredit ha portato avanti le attività definite per assicurare una transizione agevole in uscita dal LIBOR, consistentemente con le informazioni e raccomandazioni più recenti emanate dai gruppi di lavoro internazionali.
È importante menzionare che, dopo un rallentamento dei lavori da parte dei gruppi internazionali dovuto alla crisi Covid-19, nell'ultima parte dell'anno sono state emesse diverse consultazioni da parte sia dei gruppi di lavoro europei della BCE quali i "European Working Groups on Euro Risk-Free Rates", focalizzati su possibili fallback all'Euribor e sui possibili criteri di cessazione, sia di altri gruppi di lavoro e istituzioni internazionali (es. International Swaps and Derivatives Association - ISDA; ICE Benchmark Administration - IBA; LCH), focalizzati sulla discontinuità del LIBOR e su tassi di riferimento alternativi, i cui risultati saranno resi noti durante il 2021 e saranno presi in considerazione nel prevedere le raccomandazioni e le pratiche di mercato da considerare per la transizione.
Allo stesso tempo, la discussione a livello regolamentare è proseguita sia in seno alla Commissione Europea (i.e. per definire possibili integrazioni all'attuale Regolamento degli Indici di Mercato) sia da parte delle principali autorità di mercato internazionali coinvolte (es. Financial Conduct Authority and Bank of England in Inghilterra, New York State Department of Financial Services negli Stati Uniti d'America) che a livello locale per assicurare una transizione agevole.

Tali discussioni e sviluppi, pur tesi a garantire maggiore stabilità nel mercato durante la transizione, rappresentano ancora oggi fonte di possibile incertezza, con riferimento ai contratti connessi ad altri IBOR (che verranno cessati e/o ancora da trasformare) circa il momento e/o le regole di fallback da applicarsi agli stock di attività, passività e contratti derivati.

Al fine di indirizzare le potenziali fonti di incertezza circa gli effetti della riforma dei Tassi Interbancari Benchmark (IBOR) sulle relazioni di copertura contabile esistenti, il "Modifiche a IFRS9, IAS39 e IFRS7: Riforma del tasso di interesse Benchmark " (l'Amendment), chiarisce che la citata riforma non impone di porre termine alle relazioni di copertura contabile esistenti il cui volume è sotto esposto.

Derivati di copertura: valore nozionale(*)

(milioni di €)

		INDICE			
RELAZIONE DI COPERTURA	POSTA COPERTA	USD LIBOR	LIBOR ALTRE DIVISE	ALTRI IBOR PAESI CEE	ALTRI
Fair value	Attività	9.810	5.547	466	-
	Passività	27.136	3.416	245	74
Flussi finanziari	Attività	10.214	3.725	215	-
	Passività	7.211	587	36	1.313
Totale		**54.371**	**13.275**	**962**	**1.387**

Nota:
(*) Metodo doppia entrata quando rilevante.

Al fine di monitorare gli sviluppi sugli IBOR e per gestire adeguatamente la transizione e gli impatti della cessazione degli stessi, il gruppo UniCredit continua a monitorare il mercato, partecipando anche ai gruppi di lavoro europei, ai gruppi di lavoro del settore (es. International Swaps and Derivatives Association - ISDA) e alle consultazioni pubbliche pertinenti.

***

Il Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A. ed il Bilancio consolidato del gruppo UniCredit al 31 dicembre 2020 sono sottoposti a revisione contabile da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39 ed in esecuzione della delibera assembleare dell'11 maggio 2012.

Parte A - Politiche contabili

Il gruppo UniCredit ha predisposto e reso pubbliche nei termini di legge e con le modalità prescritte dalla Consob, la Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020, sottoposta a revisione contabile limitata e i Resoconti intermedi di gestione consolidati al 31 marzo e 30 settembre 2020, questi ultimi nella forma di comunicato stampa.

Il Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A. ed il Bilancio consolidato del gruppo UniCredit al 31 dicembre 2020 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2021, che ne ha autorizzato la diffusione pubblica, anche ai sensi dello IAS10.

I depositi dell'intero documento presso le sedi e le istituzioni competenti sono effettuati ai sensi di legge.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Si precisa che la descrizione delle voci di bilancio sotto riportate è valida anche per il Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., salvo diversa indicazione.

1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione se:
- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un contratto derivato non designato nell'ambito di operazioni di copertura contabile ivi compresi i derivati aventi fair value positivo incorporati in passività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico.

Al pari degli altri strumenti finanziari, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono inizialmente iscritte alla data di regolamento al loro fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie. Gli strumenti derivati di negoziazione sono rilevati per data di contrattazione.
Successivamente alla rilevazione iniziale tali attività finanziarie sono valutate al fair value e gli effetti dell'applicazione di questo criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value di strumenti appartenenti al Portafoglio di negoziazione sono iscritti in conto economico nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione", inclusi i profitti e le perdite relativi a contratti derivati gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie designate al fair value e alle altre attività finanziare obbligatoriamente valutate al fair value. Se il fair value di uno strumento finanziario diventa negativo, circostanza che può verificarsi per i contratti derivati, tale strumento viene contabilizzato alla voce "20. Passività finanziarie di negoziazione".

Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto che presenta le tre seguenti caratteristiche:
- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito (rating) o di indici di credito o di altra variabile prestabilita (generalmente denominata "sottostante") a condizione che, nel caso di variabile non finanziaria, questa non sia specifica di una delle parti contrattuali;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quello richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una simile oscillazione di valore in risposta a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Un derivato incorporato è una componente di uno strumento ibrido (combinato) che include anche un contratto primario non-derivato, con l'effetto che alcuni dei flussi finanziari dello strumento nel suo complesso variano in maniera similare a quelli del derivato preso a sé stante.

Un derivato incorporato è separato dalle passività finanziare diverse da quelle oggetto di valutazione al fair value con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico, e dagli strumenti non finanziari, e contabilizzato come un derivato, se:
- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelle del contratto che lo ospita;
- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato e;
- lo strumento ibrido non è valutato nella sua interezza al fair value con effetto rilevato a conto economico.

Nei casi in cui i derivati incorporati siano separati, i contratti primari vengono contabilizzati secondo la categoria di appartenenza.

Parte A - Politiche contabili

b) Attività finanziarie designate al fair value
Un'attività finanziaria non derivata può essere designata al fair value qualora tale designazione consenta di evitare asimmetrie contabili derivanti dalla valutazione di attività e di associate passività secondo criteri valutativi diversi.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" con registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, all'interno della voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al fair value"; tale voce include altresì le variazioni del fair value sulle "passività finanziarie designate al fair value" riconducibili al deterioramento del proprio merito creditizio, se la designazione delle passività al fair value crea o amplia l'asimmetria contabile nel conto economico ai sensi dell'IFRS9.

c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value
Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value qualora la stessa non soddisfi le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare sono classificati in questo portafoglio:
- strumenti di debito, titoli e finanziamenti il cui business model non risulta essere né held to collect né held to collect and sell ma che non appartengono al Portafoglio di negoziazione;
- strumenti di debito, titoli e finanziamenti, i cui flussi di cassa non rappresentano solamente la corresponsione di capitale e interessi;
- quote di O.I.C.R.;
- strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali il Gruppo non applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" con registrazione però dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, all'interno della voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva qualora:
- l'obiettivo del suo business model sia perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia la vendita delle attività finanziarie ("held-to-collect and sell");
- i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e interessi.

Inoltre sono classificati in questa categoria gli strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali il Gruppo applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.
Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, per quanto concerne gli interessi maturati sugli strumenti fruttiferi di interessi sono rilevati a conto economico secondo il criterio del costo ammortizzato nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" laddove positivi oppure nella voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi.
Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce "120. Riserve da valutazione" del patrimonio netto (voce "110. Riserve da valutazione" nel Bilancio dell'impresa).
Tali strumenti sono oggetto di calcolo di perdite per riduzioni durevoli di valore, secondo quanto illustrato nella specifica sezione 16 - Altre Informazioni - Rettifiche di valore ("Impairment").
Tali perdite durevoli di valore sono registrate a conto economico, all'interno della voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", con in contropartita il prospetto della redditività complessiva ed anch'esse esposte nella voce "120. Riserve da valutazione" del patrimonio netto (voce "110. Riserve da valutazione" nel Bilancio dell'impresa).
In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".
Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"; tale voce non include l'impatto delle modifiche contrattuali sull'ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Parte A - Politiche contabili

Tale voce può comprendere anche le esposizioni creditizie per cassa che risultano essere deteriorate già all'atto della rilevazione iniziale.Tali esposizioni sono classificate come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).
Il costo ammortizzato e, conseguentemente, gli interessi attivi generati da tali attività sono calcolati considerando, nella stima dei flussi di cassa futuri, le perdite creditizie attese lungo l'intera durata residua dell'attività stessa.
Tali perdite creditizie attese sono oggetto di periodica revisione determinando la rilevazione di rettifiche o di riprese di valore.
Per ulteriori informazioni rispetto alle "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" si rimanda al paragrafo "Sezione 1 - Rischio di credito" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura. Medesima informazione è riportata nel paragrafo "2.1 Rischio di credito" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale.

Per quanto concerne gli strumenti di capitale, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce "120. Riserve da valutazione" del patrimonio netto (voce "110. Riserve da valutazione" nel Bilancio dell'impresa).
In caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti in voce "150. Riserve" (voce "140. Riserve" nel Bilancio dell'impresa).
Gli strumenti di capitale non sono oggetto di rilevazione a conto economico di perdite durevoli di valore in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS9. Soltanto i dividendi troveranno indicazione a conto economico all'interno della voce "70. Dividendi e proventi simili".

3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Un'attività finanziaria, credito o titolo di debito, è classificata fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato qualora:
- l'obiettivo del suo business model sia il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali ("held- to-collect");
- i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e interessi.

Tali voci comprendono anche i valori netti riferiti alle operazioni di leasing finanziario di beni "in costruendo" e di beni in attesa di locazione finanziaria, i cui contratti abbiano le caratteristiche di "contratti con trasferimento dei rischi".

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Dopo l'iniziale rilevazione al fair value queste attività sono valutate al costo ammortizzato che determina la rilevazione di interessi in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro rata temporis lungo la durata del credito. Tali interessi sono esposti nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" laddove positivi oppure nella voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato è rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione secondo quanto esposto nella specifica sezione 16 - Altre Informazioni - Rettifiche di valore ("Impairment").
Tali riduzioni/riprese di valore sono registrate a conto economico, all'interno della voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".
In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".
Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni"; tale voce non include l'impatto delle modifiche contrattuali sull'ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".
Tale voce può comprendere anche le esposizioni creditizie per cassa che risultano essere deteriorate già all'atto della rilevazione iniziale. Tali esposizioni sono classificate come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).
Il costo ammortizzato e, conseguentemente, gli interessi attivi generati da tali attività sono calcolati considerando, nella stima dei flussi di cassa futuri, le perdite creditizie attese lungo l'intera durata residua dell'attività stessa.
Tali perdite creditizie attese sono oggetto di periodica revisione determinando la rilevazione di rettifiche o di riprese di valore.
Per ulteriori informazioni rispetto alle "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" si rimanda al paragrafo "Sezione 1 - Rischio di credito" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura . Medesima informazione è riportata nel paragrafo 2.1 Rischio di credito" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale.

Parte A - Politiche contabili

4 - Operazioni di copertura

Nel portafoglio "derivati di copertura" sono allocati gli strumenti derivati posti in essere allo scopo di ridurre i rischi di mercato (tasso, cambio, prezzo) e/o di credito ai quali sono esposte le posizioni oggetto di protezione. Essi si possono qualificare come:

- strumenti di copertura del fair value di una attività o di una passività rilevata o di una parte identificata di tale attività o passività;
- strumenti di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa, attribuibile ad un particolare rischio associato ad una attività o passività rilevata o ad una operazione prevista altamente probabile, che potrebbero influire sul conto economico degli esercizi successivi;
- strumenti di copertura di un investimento netto in una entità estera, le cui attività sono situate o sono gestite in una valuta differente dall'euro.

Si precisa che il Gruppo si è avvalso della facoltà di continuare ad applicare i requisiti esistenti di hedge accounting IAS39 per tutte le relazioni di copertura fin quando lo IASB avrà completato il progetto di definizione delle regole relative alla contabilizzazione delle coperture di portafogli di strumenti finanziari ("macro-hedging").

I contratti derivati di copertura sono inizialmente rilevati alla "data di contrattazione" in base al loro fair value.
Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. Di conseguenza, occorre verificare, sia all'inizio dell'operazione che lungo la sua durata, che la copertura mediante l'utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto.

Generalmente, una copertura viene considerata altamente efficace se all'inizio della copertura e nei periodi successivi questa è prevista essere altamente efficace e se i suoi risultati retrospettivi (il rapporto tra gli spostamenti di valore della posta coperta e quella del derivato di copertura) siano ricompresi all'interno di un definito intervallo (80%-125%). La copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità; deve quindi prospetticamente rimanere altamente efficace per tutti i periodi di riferimento per cui è stata designata.
La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra-annuale (*reporting date*).
Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

La relazione di copertura, inoltre, cessa quando (i) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (ii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, (iii) non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Gli strumenti di copertura sono designati come tali laddove sia identificabile una controparte esterna al Gruppo.

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- nel caso di **copertura del fair value**, la variazione del fair value dello strumento di copertura è rilevata a conto economico alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura". Le variazioni nel fair value dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di conto economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto. L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del fair value degli strumenti di copertura e la variazione del fair value dell'elemento coperto. Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, quest'ultimo torna a essere misurato secondo il criterio di valutazione previsto dal principio contabile relativo alla categoria di appartenenza. Nel caso di strumenti fruttiferi di interessi la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è rilevata a conto economico nelle voci interessi attivi o passivi, lungo la vita residua della copertura originaria; in caso di strumenti non fruttiferi di interessi la differenza è rilevata immediatamente a voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura". Qualora l'elemento coperto venga venduto o rimborsato, la quota del fair value non ancora ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto" di conto economico;
- nel caso di **copertura di flussi finanziari**, gli strumenti derivati di copertura sono valutati al fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura considerata efficace è imputata alla voce del patrimonio netto "120. Riserve da valutazione" (voce "110. Riserve da valutazione" nel Bilancio dell'impresa). La parte inefficace è invece imputata a conto economico alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura". Se la copertura dei flussi finanziari non è più considerata efficace, oppure la relazione di copertura è terminata, l'ammontare complessivo dei profitti o delle perdite su quello strumento di copertura, già rilevato nella voce "120. Riserve da valutazione" (voce "110. Riserve da valutazione" nel Bilancio dell'impresa), vi rimane fino al momento in cui la transazione oggetto di copertura ha luogo o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi; in quest'ultima circostanza i profitti e le perdite sono trasferiti dal patrimonio netto alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico. Le variazioni di fair value complessivamente rilevate nella voce "120. Riserve da valutazione" (voce "110. Riserve da valutazione" nel Bilancio dell'impresa), sono anche esposte nel Prospetto della redditività complessiva;
- nel caso di **copertura dell'investimento netto in una entità estera**, le coperture di investimenti in società estere le cui attività sono situate o sono gestite in un paese/zona o in valuta differente da quella in cui opera il Gruppo, sono rilevate in maniera simile alle coperture di flussi finanziari. L'utile o la perdita sullo strumento di copertura relativo alla parte efficace della copertura è classificato nel patrimonio netto ed è rilevato nel conto economico nel momento in cui l'investimento netto nell'entità viene ceduto. Le variazioni di fair value, complessivamente rilevate nella voce "120. Riserve da valutazione" (voce "110. Riserve da valutazione" nel Bilancio dell'impresa), sono anche esposte nel Prospetto della redditività complessiva; la parte inefficace è invece imputata a conto economico alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura";

Parte A - Politiche contabili

- nel caso **di operazioni di copertura generica/di portafoglio di attività (passività)**, lo IAS39 consente che oggetto di copertura di fair value dal rischio di tasso di interesse sia non solo una singola attività o passività finanziaria ma anche un importo monetario, contenuto in una molteplicità di attività e passività finanziarie (o di loro porzioni), in modo che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le oscillazioni di fair value delle poste coperte al modificarsi dei tassi di interesse di mercato. Non possono essere designati come oggetto di copertura generica (macrohedging) importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività. Analogamente alle coperture specifiche di fair value, una copertura generica viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua durata, i cambiamenti del fair value dell'importo monetario coperto sono compensati dai cambiamenti del fair value dei derivati di copertura, e se i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% e il 125%. Il saldo, positivo o negativo, delle variazioni del fair value, rispettivamente, delle attività e delle passività oggetto di copertura generica di fair value misurata con riferimento al rischio coperto è rilevato nelle voci "60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" dell'attivo o "50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" del passivo, in contropartita della voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico.
  L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del fair value degli strumenti di copertura e la variazione del fair value dell'importo monetario coperto. La quota di inefficacia della copertura è comunque ricompresa nella voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico.
  Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita degli elementi coperti, la rivalutazione/svalutazione cumulata iscritta nelle voci "60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" dell'attivo o "50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" del passivo, è rilevata a conto economico tra le voci "10. Interessi attivi e proventi assimilati" o "20. Interessi passivi e oneri assimilati", lungo la vita residua delle attività o passività finanziarie coperte.
  Nel caso in cui queste ultime vengano vendute o rimborsate, la quota del fair value non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce "100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto" di conto economico.

5 - Partecipazioni

I criteri di rilevazione iniziale e valutazione successiva delle partecipazioni regolati dagli IFRS10 Bilancio consolidato, IAS27 Bilancio separato, IAS28 Partecipazioni in società collegate e joint venture e IFRS11 Accordi a controllo congiunto sono dettagliati nel paragrafo "Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.1 - Parte Generale dove è anche fornita l'informativa sulle valutazioni e assunzioni significative adottate per stabilire l'esistenza di controllo, controllo congiunto o influenza notevole in ossequio a quanto previsto dall'IFRS12 (paragrafi 7-9).

Le restanti interessenze azionarie, diverse quindi da controllate, collegate e joint ventures e da quelle eventualmente rilevate alle voci "120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "70. Passività associate ad attività in via di dismissione", sono classificate quali attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value e trattate in maniera corrispondente.

6 - Attività materiali

La voce include:
- terreni;
- fabbricati;
- mobili e arredi;
- impianti e macchinari;
- altre macchine e attrezzature;

ed è suddivisa nelle seguenti categorie:
- attività ad uso funzionale;
- attività detenute a scopo di investimento;
- rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2.

Tale voce include altresì le attività materiali rivenienti dall'escussione delle garanzie ricevute.

<u>Attività ad uso funzionale e Attività detenute a scopo di investimento</u>
Le attività ad uso funzionale hanno consistenza fisica, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo. In questa categoria rientrano convenzionalmente anche i beni in attesa di essere locati nonché i beni in corso di costruzione destinati a essere concessi in locazione finanziaria, unicamente per quei modelli di operatività di leasing finanziario che prevedono la "ritenzione dei rischi" in capo alla Società locatrice, fino al momento della presa in consegna del bene da parte del locatario e della decorrenza dei canoni di locazione.

Tra le attività materiali sono rilevati anche i beni utilizzati dal Gruppo in qualità di locatario nell'ambito di contratti di leasing, come diritti d'uso, ovvero quelli concessi dal Gruppo quale locatore nell'ambito di contratti di leasing operativo (affitto).

Parte A - Politiche contabili

Nelle attività materiali confluiscono inoltre le migliorie su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sottovoci specifiche di riferimento (ad esempio impianti) in relazione alla natura dell'attività stessa.
Normalmente tali investimenti sono sostenuti per rendere adatti all'utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi.
Qualora le migliorie e spese incrementative siano relative ad attività materiali identificabili ma non separabili, le stesse sono invece incluse nella voce:"130. Altre attività" (voce "120. Altre attività" nel Bilancio dell'impresa).

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli investimenti immobiliari di cui allo IAS40, cioè a quelle proprietà immobiliari possedute (in proprietà o in leasing) al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento).

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati e il costo può essere attendibilmente rilevato. Le altre spese sostenute successivamente (ad esempio interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce:
- "190. Spese amministrative: b) altre spese amministrative" (voce "160. Spese amministrative: b) altre spese amministrative" del Bilancio dell'impresa), se riferite ad attività ad uso funzionale; ovvero:
- "230. Altri oneri/proventi di gestione" (voce "200. Altri oneri/proventi di gestione" del Bilancio dell'impresa), se riferite agli immobili detenuti a scopo di investimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale:
- i fabbricati e i terreni ad uso funzionale sono valutati secondo il criterio del valore rivalutato;
- le immobilizzazioni ad uso funzionale, diverse da terreni e fabbricati, sono valutate secondo l'approccio del costo;
- i fabbricati e i terreni ad uso investimento sono valutati secondo il criterio del fair value.

Il criterio del valore rivalutato prevede che le attività materiali siano esposte a stato patrimoniale ad un valore non significativamente diverso dal fair value. In proposito, il gruppo UniCredit prevede che tali attività siano oggetto di rivalutazione su base semestrale attraverso perizie "desktop" o "on site" condotte da periti esterni in funzione della significatività del bene.

Le variazioni positive del fair value sono iscritte nel Prospetto della redditività complessiva, voce "50. Attività materiali" e, cumulate, in voce "120. Riserve da valutazione" (voce "110. Riserve da valutazione" del Bilancio dell'impresa), a meno che dette variazioni positive non compensino precedenti variazioni negative rilevate a conto economico in voce "260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".
Le variazioni negative di fair value sono iscritte a conto economico, in voce "260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali" (voce "230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali" del Bilancio dell'impresa), a meno che tali variazioni negative non compensino precedenti variazioni positive iscritte nel prospetto della redditività complessiva, voce "50. Attività materiali" e, cumulate, in voce "120. Riserve da valutazione" (voce "110. Riserve da valutazione" del Bilancio dell'impresa).
Al momento della rivalutazione dell'attività materiale al suo fair value si procede altresì a rideterminare il valore contabile lordo e il relativo fondo ammortamento sulla base della rivalutazione del valore contabile netto.

L'approccio del costo prevede che il costo di acquisto dell'immobile sia fatto oggetto di ammortamento lungo la vita utile del bene.

Sia le immobilizzazioni oggetto di valutazione secondo l'approccio del valore rivalutato sia le immobilizzazioni oggetto di valutazione secondo il modello del costo sono oggetto di ammortamento lungo la loro vita utile laddove abbiano una vita utile limitata.
Le vite utili normalmente stimate, per il Gruppo e per UniCredit S.p.A. sono le seguenti:

TIPOLOGIA	GRUPPO	UniCredit S.p.A.
Fabbricati	non superiore a 50 anni	non superiore a 33 anni
Mobili	non superiore a 25 anni	non superiore a 7 anni
Impianti elettronici	non superiore a 15 anni	non superiore a 12 anni
Altre	non superiore a 10 anni	non superiore a 7 anni
Migliorie apportate su beni di terzi	non superiore a 25 anni	non superiore a 15 anni

Le quote di ammortamento sono rilevate, tempo per tempo, nella voce "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" (voce 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" nel Bilancio dell'impresa).

Non sono, invece, ammortizzate le immobilizzazioni materiali aventi vita utile illimitata.

Parte A - Politiche contabili

I terreni e i fabbricati sono trattati separatamente ai fini contabili, anche quando sono acquistati congiuntamente. I terreni non sono ammortizzati in quanto, di norma, caratterizzati da vita utile illimitata. I fabbricati, invece, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono ammortizzati.

La stima della vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo tenendo conto delle condizioni di utilizzo delle attività, delle condizioni di manutenzione e della obsolescenza attesa e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività valutata al costo possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico (voce "180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" nel Bilancio dell'impresa).

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

I fabbricati e i terreni ad uso investimento, ivi inclusi i diritti d'uso di terreni e fabbricati classificati come ad uso investimento, sono valutati secondo l'approccio del fair value che prevede l'iscrizione a conto economico, voce "260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali" (voce "230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali" nel Bilancio dell'impresa), delle variazioni di fair value. Tali attività non sono oggetto di ammortamento o di verifica dell'esistenza di eventuali riduzioni di valore (impairment).

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale (i) all'atto della sua dismissione o (ii) quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dal suo realizzo; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti", "260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali", ovvero "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" (voci "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti", "230. Risultato netto della valutazione al Fair value delle attività materiali e immateriali", ovvero "180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" nel Bilancio dell'impresa). Nel caso di attività materiali alle quali si applica l'approccio del valore rivalutato, eventuali plusvalenze derivanti dalla cessione, ivi incluso quanto cumulato in voce "120. Riserve da valutazione" (voce "110. Riserve da valutazione" nel Bilancio dell'impresa), è riclassificato in voce "150 Riserve" (voce "140. Riserve" nel Bilancio dell'impresa) senza alcun effetto sul conto economico.

Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2
Le attività materiali costituiscono rimanenze laddove siano detenute per la vendita nel normale svolgimento dell'attività aziendale.Tali attività sono oggetto di valutazione al minore fra costo e valore netto di realizzo.
Eventuali rettifiche di valore derivanti dall'applicazione del citato criterio sono rilevate alla voce "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico (voce "180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" nel Bilancio dell'impresa).

7 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dal Gruppo e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono principalmente relative ad avviamento, software, marchi e brevetti.

In questa voce sono comprese anche le attività immateriali utilizzate dal Gruppo quale locatario nell'ambito di contratti di leasing finanziario ovvero quelle concesse dal Gruppo quale locatore nell'ambito di contratti di leasing operativo (affitto).

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo dei costi diretti sostenuti per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore eventualmente registrate.

Nel caso di software generati internamente i costi sostenuti per lo sviluppo del progetto sono iscritti fra le attività immateriali a condizione che siano dimostrati i seguenti elementi: la fattibilità tecnica, l'intenzione del completamento, l'utilità futura, la disponibilità di risorse finanziarie e tecniche sufficienti e la capacità di determinare in modo attendibile i costi del progetto.
Le immobilizzazioni immateriali aventi durata definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:
- software — non superiore a 7 anni;
- altre attività immateriali — non superiore a 20 anni.

Non sono, invece, ammortizzate le attività immateriali aventi durata indefinita.

Parte A - Politiche contabili

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico.

Per le attività immateriali aventi durata indefinita, anche se non si rilevano indicazioni di riduzioni durevoli di valore, viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva alla voce "220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale (i) all'atto della sua dismissione o (ii) quando non sono previsti, dal suo utilizzo o dal suo realizzo, ulteriori benefici economici futuri; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali".

Avviamento

L'avviamento rilevato nel Bilancio consolidato, è rappresentato ai sensi dell'IFRS3 dall'eccedenza, in sede di aggregazione aziendale ("*business combination*"), del costo di acquisizione sostenuto rispetto all'interessenza nel fair value netto, alla data della *business combination*, degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti.

L'avviamento sulle acquisizioni di società controllate è esposto fra le attività immateriali; quello sulle acquisizioni di società collegate è esposto ad incremento del valore delle partecipazioni in imprese collegate.

In sede di valutazione successiva l'avviamento è esposto in bilancio al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento.

L'avviamento è annualmente sottoposto ad impairment test, in analogia al trattamento riservato alle attività immateriali aventi vita utile indefinita.
A tal fine esso è allocato ai segmenti di attività operative del Gruppo, identificate con le unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units - CGU). La CGU rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato a livello di Gruppo ed è coerente con il modello di business adottato dallo stesso.

Le rettifiche di valore dell'avviamento sono registrate nel conto economico alla voce "270. Rettifiche di valore dell'avviamento". Sull'avviamento non sono ammesse riprese di valore.

Per ulteriori informazioni sulle attività immateriali, l'avviamento, le CGU e i relativi test di impairment si veda il paragrafo "10.3 Attività immateriali: altre informazioni" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100.

8 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Rientrano in tali categorie le singole attività (materiali, immateriali e finanziarie) non correnti o gruppi di attività in via di dismissione, con le relative passività associate, come disciplinati dall'IFRS5.
Le singole attività (o i gruppi di attività in via di dismissione) sono iscritte rispettivamente alle voci "120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "70. Passività associate ad attività in via di dismissione" (voci "110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "70. Passività associate ad attività in via di dismissione" nel Bilancio dell'impresa) al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di cessione.
Le riserve da valutazione relative ad attività non correnti in via di dismissione, registrate in contropartita delle variazioni di valore a tal fine rilevanti, sono evidenziate separatamente nel Prospetto della redditività complessiva (si veda "Parte D - Redditività consolidata complessiva" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata).

Il saldo positivo o negativo dei proventi (dividendi, interessi, ecc.) e degli oneri (interessi passivi, ecc.) relativi ad attività operative cessate, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è rilevato alla voce "320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte" (voce "290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte" nel Bilancio dell'impresa) di conto economico. Gli utili e le perdite riconducibili a singole attività o a gruppi di attività e passività in via di dismissione, che non costituiscono attività operative cessate, sono iscritti nella voce più idonea di conto economico.

Parte A - Politiche contabili

9 - Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del Bilancio consolidato rispettivamente nelle voci "110. Attività fiscali" e "60. Passività fiscali" (voci "100. Attività fiscali" e "60. Passività fiscali" nel Bilancio dell'impresa).

In applicazione del "balance sheet method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:
- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo le legislazioni fiscali nazionali vigenti;
- attività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri come conseguenza di:
  - differenze temporanee deducibili;
  - riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate; e
  - riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati;
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite, sono calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate.
In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Inoltre, in ottemperanza al sistema di consolidamento fiscale adottato, le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte della società. In ossequio a quanto previsto dallo IAS12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", (voce "270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" nel Bilancio dell'impresa) ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva e quelle relative a variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel Prospetto della redditività complessiva, tra le Riserve di valutazione.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello Stato patrimoniale al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti:
- esistenza di un diritto esecutivo a compensare gli ammontari rilevati; e
- l'intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le attività fiscali differite sono rappresentate nello Stato patrimoniale al netto delle relative passività fiscali differite qualora sussistano i seguenti requisiti:
- esistenza di un diritto a compensare le sottostanti attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti; e
- le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta (normalmente in presenza di un contratto di consolidato fiscale).

10 - Fondi per rischi e oneri

Impegni e garanzie rilasciate

I fondi per rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate sono rilevati a fronte di tutti gli impegni e garanzie, revocabili e irrevocabili, sia che rientrino nell'ambito di applicazione di IFRS9 sia che rientrino nell'ambito di applicazione di IAS37.
In proposito tale voce accoglie le stime di perdita attesa calcolate su detti strumenti risultanti dal processo di valutazione secondo quanto esposto nella specifica Sezione 16 - Altre Informazioni - Rettifiche di valore ("Impairment").
L'accantonamento dell'esercizio è registrato alla voce "200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: a) impegni e garanzie rilasciate" (voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: a) impegni e garanzie rilasciate" nel Bilancio dell'impresa).

Parte A - Politiche contabili

In proposito si ricorda che sono considerate garanzie rilasciate tutti i contratti, ivi inclusi eventuali contratti derivati di credito, che richiedono all'emittente di effettuare pagamenti al fine di risarcire il beneficiario di una perdita subita qualora uno specificato debitore non adempia alle proprie obbligazioni in base ai termini di un contratto di debito.

Quiescenza e obblighi simili

I fondi di quiescenza, ossia gli accantonamenti relativi a benefici ai dipendenti da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, si qualificano come piani a contribuzione definita o come piani a benefici definiti, a seconda della natura del piano.

In particolare:
- un piano a benefici definiti garantisce una serie di benefici che dipendono da fattori quali l'età, gli anni di servizio e le politiche di remunerazione dell'impresa. In questo caso il rischio attuariale e il rischio d'investimento ricadono in sostanza sull'impresa;
- un piano a contribuzione definita è invece un piano in base al quale l'impresa versa dei contributi predeterminati. Il beneficio è dato dall'ammontare accumulato rappresentato dai contributi stessi e dal rendimento sui contributi. L'erogante non ha rischio attuariale e/o d'investimento legato a tale tipologia di piano in quanto non ha l'obbligazione legale o implicita di pagare ulteriori contributi, qualora il fondo non detenga attività sufficienti per pagare i benefici a tutti i dipendenti.

Nel caso in cui tali fondi siano del primo tipo, ossia a benefici definiti, la determinazione dei valori attuali richiesti viene effettuata da un attuario esterno al Gruppo, con l'utilizzo del "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".
Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente. Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità teorica raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

Più precisamente, l'importo contabilizzato come passività/attività netta, in applicazione delle previsioni dello IAS19 Revised, alla voce "100. Fondi per rischi e oneri: b) quiescenza e obblighi simili" è pari al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, meno eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate, meno il fair value alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano diverse da quelle che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni aggiustato per gli effetti del cosiddetto "asset ceiling" (a limitare l'ammontare dell'attività netta riconoscibile al massimale di attività disponibili all'entità). Gli utili/perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell'ambito della voce "120. Riserve da valutazione" (voce "110. Riserve da valutazione" nel Bilancio dell'impresa) ed esposti nel Prospetto della redditività complessiva.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni (finanziate o non finanziate) connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato alla data di riferimento del bilancio di obbligazioni di aziende primarie (High Quality Corporate Bonds - "HQCB") con durata media coerente a quella della passività stessa.

Altri fondi

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:
- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che si renda necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare della relativa passività.

Gli importi accantonati sono determinati in modo da rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

In particolare, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto. L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce "200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: b) altri accantonamenti netti" (voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - b) altri accantonamenti netti" del Bilancio dell'impresa) del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto degli eventuali storni.

Negli "altri fondi" sono comprese anche le obbligazioni concernenti i benefici spettanti agli agenti ed in particolare l'indennità suppletiva di clientela, l'indennità meritocratica, l'indennità contrattuale ed il patto di non concorrenza, che sono assimilabili a piani a prestazione definita e quindi le relative obbligazioni sono state calcolate utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda il precedente paragrafo "Quiescenza e obblighi simili").

Parte A - Politiche contabili

11 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle designate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Tali passività finanziarie sono registrate secondo il principio della data di regolamento e inizialmente iscritte al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Tali interessi sono esposti nella voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi oppure nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" ove positivi.

Gli strumenti di debito ibridi (combinati), indicizzati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici, sono considerati strumenti strutturati. Il derivato incorporato è separato dal contratto primario e rappresenta un derivato a sé stante qualora i criteri per la separazione siano rispettati. Il derivato incorporato è iscritto al suo fair value, classificato fra le attività o le passività finanziarie detenute per la negoziazione e successivamente fatto oggetto di valutazione al fair value con iscrizione dei relativi utili o perdite a conto economico nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione".
Al contratto primario è inizialmente attribuito il valore corrispondente alla differenza tra l'importo complessivo incassato e il fair value del derivato incorporato. Gli strumenti convertibili in azioni proprie comportano il riconoscimento, alla data di emissione, di una passività finanziaria e di una componente del patrimonio netto iscritta alla voce "140. Strumenti di capitale" (voce "130. Strumenti di capitale" nel Bilancio dell'impresa), qualora il regolamento del contratto preveda la consegna fisica.
In particolare, alla componente di patrimonio netto è attribuito il valore residuo risultante dopo aver dedotto dal valore complessivo dello strumento il valore determinato distintamente per una passività finanziaria priva di clausola di conversione avente gli stessi flussi di cassa.
La risultante passività finanziaria è quindi misurata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
Le passività finanziarie sono oggetto di cancellazione in caso di estinzione anche anticipata, modifiche significative nelle condizioni contrattuali che determinano una variazione del valore attuale al di sopra delle soglie previste dal principio o in caso di riacquisto. Nei casi in cui la cancellazione avvenga a seguito di modifica contrattuale o di riacquisto la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare derivante dalla modifica o pagato per acquistarla viene registrato in conto economico all'interno della voce "100. Utili/perdite da cessione o riacquisto di: c) passività finanziarie". Nel caso di riacquisto Il successivo ricollocamento/vendita da parte dell'emittente è considerato come una nuova emissione che non genera alcun effetto economico.

12 - Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione comprendono:
- contratti derivati che non sono designati come strumenti di copertura;
- obbligazioni a consegnare attività finanziarie prese a prestito da un venditore allo scoperto (ossia le vendite allo scoperto di attività finanziarie non già possedute);
- passività finanziarie emesse con l'intento di riacquistarle a breve termine;
- passività finanziarie che fanno parte di un portafoglio di strumenti finanziari considerato unitariamente e per il quale sussiste evidenza della sua gestione in un'ottica di negoziazione.

Le passività finanziarie appartenenti a tale categoria, inclusi i contratti derivati, sono valutate al fair value inizialmente e durante la vita dell'operazione.
Gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value di strumenti appartenenti al Portafoglio di negoziazione sono iscritti in conto economico nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione".
Le passività finanziarie sono oggetto di cancellazione in caso di estinzione anche anticipata, modifiche significative nelle condizioni contrattuali che determinano una variazione del valore attuale al di sopra delle soglie previste dal principio o in caso di riacquisto. Nei casi in cui la cancellazione avvenga a seguito di modifica contrattuale o di riacquisto la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare derivante dalla modifica o pagato per acquistarla viene registrato in conto economico all'interno della voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione". Nel caso di riacquisto il successivo ricollocamento/vendita da parte dell'emittente è considerato come una nuova emissione che non genera alcun effetto economico.

13 - Passività finanziarie designate al fair value

Le passività finanziarie, analogamente alle attività finanziarie, possono essere designate, coerentemente a quanto disposto da IFRS9, al momento della rilevazione iniziale, come passività finanziarie valutate al fair value, purché:
- tale designazione elimini o riduca notevolmente una discordanza che altrimenti risulterebbe dalla valutazione su basi diverse di attività o passività e dei relativi utili e perdite; ovvero;
- un gruppo di attività finanziarie, di passività finanziarie o di entrambe sia gestito e valutato al fair value secondo una gestione del rischio o una strategia di investimento documentata internamente agli organi amministrativi della Società.

Possono rientrare in tale categoria anche passività finanziarie rappresentate da strumenti ibridi (combinati) contenenti derivati incorporati che avrebbero, altrimenti, dovuto essere fatti oggetto di scorporo.

Parte A - Politiche contabili

Le passività finanziarie appartenenti a tale categoria sono valutate al fair value inizialmente e durante la vita dell'operazione.
Le variazioni di fair value sono iscritte a conto economico all'interno della voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al fair value" con l'eccezione di eventuali variazioni di fair value derivanti da variazioni del proprio merito creditizio che sono esposte a voce "120. Riserve da valutazione" (voce "110. Riserve da valutazione" nel Bilancio dell'impresa) del patrimonio netto, a meno che tale contabilizzazione non determini una discordanza derivante dalla valutazione su basi diverse di attività o passività e dei relativi utili e perdite, nel qual caso anche le variazioni di fair value derivanti da variazioni del proprio merito creditizio sono iscritte a conto economico. Le passività finanziarie sono oggetto di cancellazione in caso di estinzione anche anticipata, modifiche significative nelle condizioni contrattuali che determinano una variazione del valore attuale al di sopra delle soglie previste dal principio o in caso di riacquisto. Nei casi in cui la cancellazione avvenga a seguito di modifica contrattuale o di riacquisto la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare derivante dalla modifica o pagato per acquistarla viene registrato in conto economico all'interno della voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al fair value" mentre il saldo delle variazioni del proprio merito creditizio esposto in voce "120. Riserve da valutazione" è riclassificato in voce "150. Riserve" (voce "110. Riserve da valutazione" e "140. Riserve" nel Bilancio dell'impresa). Nel caso di riacquisto il successivo ricollocamento/vendita da parte dell'emittente è considerato come una nuova emissione che non genera alcun effetto economico.

14 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valute estere sono rilevate al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie sono convertite utilizzando il tasso di cambio di chiusura del periodo.

Le differenze di cambio derivanti dalla liquidazione delle transazioni a tassi differenti da quello della data di transazione e le differenze di cambio non realizzate su attività e passività monetarie in valuta non ancora regolate, diverse da quelle designate al fair value e da quelle di copertura, sono rilevate alla voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico.

Le differenze di cambio derivanti da un elemento monetario, che è parte dell'investimento netto dell'impresa in un'entità estera le cui attività sono situate o sono gestite in un paese/zona o in valuta differente da quella in cui opera il Gruppo, sono inizialmente classificate nel patrimonio netto dell'impresa e rilevate nel conto economico al momento della dismissione dell'investimento netto.

Le attività e le passività non monetarie, iscritte al costo storico, sono convertite utilizzando il cambio storico, mentre quelle valutate al fair value sono convertite utilizzando il cambio di fine periodo; in questo caso le differenze di cambio sono rilevate:
- in conto economico, se l'attività o la passività finanziaria è classificata in un portafoglio oggetto di valutazione al fair value con impatto a conto economico;
- nelle riserve da valutazione, ed esposte nel Prospetto della redditività complessiva, se l'attività finanziaria è classificata tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Le operazioni di copertura di un investimento netto in valuta in un'entità estera sono rilevate contabilmente in modo similare alle operazioni di copertura di flussi finanziari.

Ai fini del solo Bilancio consolidato le attività e le passività delle entità estere consolidate integralmente sono convertite al tasso di cambio alla data di riferimento della situazione contabile, mentre le voci del conto economico sono convertite al cambio medio del periodo. Le differenze che scaturiscono dall'uso dei tassi di chiusura e della media dei tassi di cambio e dalla rivalutazione del saldo netto iniziale delle attività nette di una società estera al tasso di chiusura sono classificate direttamente nella voce "120. Riserve da valutazione".

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di un'entità estera realizzata successivamente alla data di prima adozione degli IAS (cioè successiva all'1 gennaio 2004) le cui attività sono gestite in una valuta differente dall'euro e qualsiasi conseguente rettifica al fair value dei valori contabili di attività e passività, sono contabilizzati come attività e passività di tale entità estera e convertite al cambio alla data di chiusura del bilancio.
In caso di cessione il valore complessivo delle differenze di cambio relative a tale società, classificate nella riserva di patrimonio netto, è rilevato come provento/onere nell'esercizio in cui è rilevata la cessione della società.
Tutte le differenze di cambio complessivamente rilevate tra le riserve da valutazione nel Patrimonio netto sono esposte nel Prospetto della redditività complessiva.

15 - Attività e passività assicurative

Si precisa che il Gruppo non svolge l'operatività in oggetto.

Parte A - Politiche contabili

16 - Altre informazioni

Rettifiche di valore ("Impairment")
I finanziamenti e i titoli di debito classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e le rilevanti esposizioni fuori bilancio sono oggetto di calcolo di rettifiche di valore secondo le logiche previste dal principio IFRS9.

In proposito tali strumenti sono classificati nello Stadio 1, Stadio 2 o Stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:
- Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova originazione o acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito ("low credit risk exemption");
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale;
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo Stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno.
Per le esposizioni appartenenti agli Stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

La classificazione delle esposizioni creditizie in uno degli stadi soprariportati avviene al momento dell'iscrizione iniziale, momento nel quale l'esposizione è classificata nello Stadio 1 ed è rivista periodicamente secondo le logiche di "stage allocation" precisate nel paragrafo "Sezione 1 - Rischio di credito" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura . Medesima informazione è riportata nel paragrafo 2.1 Rischio di credito" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale.

Ai fini del calcolo della perdita attesa e dell'associato ammontare di rettifiche di valore, sono utilizzati i parametri di Probabilità di Default ("PD"), Perdita dato il Default ("LGD") ed Esposizione alla data di Default ("EAD") calcolati a fini regolamentari e ai quali si apportano gli adeguamenti necessari a far si che la misura delle Rettifiche di valore rappresenti valori puntuali ("point in time"), prospettici ("forward looking") e comprensivi degli effetti di scenari multipli. In proposito si rimanda al paragrafo "Sezione 1 - Rischio di credito" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura. Medesima informazione è riportata nel paragrafo "2.1 Rischio di credito" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale.
Con riferimento allo Stadio 3 si precisa che lo stesso comprende le esposizioni deteriorate corrispondenti, secondo quanto previsto dalle regole di Banca d'Italia, definite nella Circolare n.272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, all'aggregato Non-Performing Exposures di cui agli ITS EBA (EBA/ITS/2013/03/rev1 24/7/2014).

In particolare, l'EBA ha definito Non-Performing le esposizioni che soddisfano uno o entrambi i seguenti criteri:
- esposizioni materiali scadute da più di 90 giorni;
- esposizioni per le quali la banca valuta improbabile che il debitore possa adempiere interamente alle sue obbligazioni creditizie, senza procedere all'escussione e al realizzo delle garanzie, a prescindere dall'esistenza di esposizioni scadute e/o sconfinanti e dal numero dei giorni di scaduto.

La Circolare n.272, inoltre, stabilisce che l'aggregato delle attività deteriorate si scompone nelle seguenti categorie:
- Sofferenze: rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili. La valutazione avviene generalmente su base analitica (anche attraverso il riscontro con livelli di copertura definiti statisticamente per alcuni portafogli di crediti al di sotto di una soglia predefinita) ovvero, in caso di importi non significativi singolarmente, su base forfettaria per tipologie di esposizioni omogenee;
- Inadempienze probabili ("unlikely to pay"): rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio, per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (il mancato rimborso) ma è legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore. Le inadempienze probabili sono generalmente valutate in bilancio analiticamente (anche attraverso il riscontro con livelli di copertura definiti statisticamente per alcuni portafogli di crediti al di sotto di una soglia predefinita) ovvero applicando percentuali determinate in modo forfettario per tipologie di esposizioni omogenee. Le esposizioni classificate tra le inadempienze probabili e qualificate come oggetto di concessione, cosiddette forborne, possono essere riclassificate tra i crediti non deteriorati solo dopo che sia trascorso almeno un anno dal momento della concessione e che siano soddisfatte le condizioni previste dal paragrafo 157 degli Implementing Technical Standards dell'EBA;

Parte A - Politiche contabili

- Con riferimento alla loro valutazione:
  - esse sono generalmente valutate analiticamente e possono ricomprendere nelle svalutazioni l'onere attualizzato riveniente dall'eventuale rinegoziazione del tasso a condizioni inferiori al tasso contrattuale originario;
  - le rinegoziazioni di crediti che prevedano la loro cancellazione in cambio di azioni attraverso operazioni di "debt to equity swap" comportano, precedentemente all'esecuzione dello scambio, la valutazione dei crediti in oggetto in funzione degli accordi di conversione stipulati alla data di redazione del bilancio. Le eventuali differenze tra il valore dei crediti e quello di prima iscrizione degli strumenti di capitale è rilevato a conto economico tra le rettifiche di valore;
- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: rappresentano esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione. In particolare, esse rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nella categoria delle inadempienze probabili e delle sofferenze, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni nonché i requisiti fissati dalla normativa prudenziale locale per l'inclusione degli stessi nelle "esposizioni scadute" (banche standardizzate) ovvero delle "esposizioni in default" (banche IRB).

Le esposizioni scadute sono valutate in modo forfettario su basi storico/statistiche, applicando laddove disponibile la rischiosità rilevata dall'appropriato fattore di rischio utilizzato ai fini del Regolamento (UE) n.575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento ("perdita in caso di inadempienza" o LGD - Loss Given Default).
I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare.
In particolare, l'importo della perdita, per le esposizioni deteriorate classificate come sofferenze e inadempienze probabili, secondo le categorie sopra specificate, è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

Per tutte le posizioni a tasso fisso il tasso di interesse così determinato è mantenuto costante anche negli esercizi successivi, mentre per le posizioni a tasso variabile il tasso di interesse viene aggiornato in base alle condizioni espresse contrattualmente.

Laddove il tasso originario non sia direttamente reperibile, oppure il suo reperimento sia eccessivamente oneroso, si applica la sua migliore approssimazione, anche ricorrendo a soluzioni alternative ("practical expedients") che non alterano comunque la sostanza e la coerenza con i principi contabili internazionali.
I tempi di recupero sono stimati sulla base di business plan o di previsioni basate sull'esperienza storica dei recuperi osservati per classi omogenee di finanziamenti, tenuto conto del segmento di clientela, della forma tecnica, della tipologia di garanzia e di altri eventuali fattori ritenuti rilevanti.
Anche le svalutazioni sulle esposizioni deteriorate sono state calcolate come richiesto dal principio contabile al fine di includere (i) gli adeguamenti necessari a pervenire al calcolo di una perdita attesa ad un dato periodo ("point-in-time") e prospettica ("forward-looking") e (ii) gli scenari multipli applicabili a questa tipologia di esposizioni ivi inclusi eventuali scenari di vendita laddove la strategia NPL della Banca preveda esperire il recupero attraverso la cessione sul mercato secondo le modalità riportate al paragrafo "Sezione 1 - Rischio di credito" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura. Medesima informazione è riportata nel paragrafo 2.1 Rischio di credito" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale.

Qualora non si abbiano aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività, l'esposizione lorda è oggetto di write off. Il write-off, che può riguardare un'intera attività finanziaria oppure una sua parte, può essere contabilizzato prima che le azioni legali attivate al fine di procedere al recupero dell'esposizione siano concluse e non implica la rinuncia al diritto legale di recuperare la stessa. In tale ambito il Gruppo si è dotato di specifiche linee guida che richiedono la valutazione della necessità di rilevare un write-off. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Sezione 1 - Rischio di credito" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura. Medesima informazione è riportata nel paragrafo 2.1 Rischio di credito" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale.

Rinegoziazioni

Le rinegoziazioni di strumenti finanziari che determinano una modifica delle condizioni contrattuali sono contabilizzate in funzione della significatività della modifica contrattuale medesima.

In particolare nel caso di rinegoziazioni considerate non significative si procede alla rideterminazione del valore lordo attraverso il calcolo del valore attuale dei flussi finanziari conseguenti alla rinegoziazione, al tasso originario dell'esposizione.
La differenza fra valore lordo dello strumento finanziario prima e dopo la rinegoziazione delle condizioni contrattuali, adeguata per considerare le associate modifiche alle rettifiche di valore cumulate, è iscritta a conto economico come utile o perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni.
In proposito, si precisa che sono considerate significative le rinegoziazioni, formalizzate sia attraverso una modifica al contratto esistente sia attraverso la sottoscrizione di un nuovo contratto, che determinano l'estinzione del diritto a ricevere i flussi di cassa secondo quanto previsto dal contratto originario.

Parte A - Politiche contabili

In particolare, i diritti a ricevere i flussi di cassa sono considerati estinti in caso di rinegoziazioni che determinano l'introduzione di clausole contrattuali tali da determinare un cambiamento di classificazione dello strumento finanziario medesimo, che determinano una variazione nella valuta di denominazioni o che sono effettuate a condizioni di mercato non configurando, quindi, una concessione creditizia.

Aggregazioni aziendali

Un'aggregazione aziendale consiste in una transazione con la quale un'entità ottiene il controllo di un'impresa o di un ramo aziendale, determinando la combinazione di attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.
Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra Capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita); può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, con l'emersione di un eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale dell'altra impresa (nell'ambito di operazioni di fusione e conferimento).

In base a quanto disposto dall'IFRS3, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto che prevede le seguenti fasi:
- identificazione dell'acquirente;
- determinazione del costo dell'aggregazione aziendale; e
- allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

In particolare, il costo di un'aggregazione aziendale è determinato come la somma complessiva dei fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, in cambio del controllo dell'acquisito.
La data di acquisizione è la data in cui si ottiene effettivamente il controllo sull'acquisito. Quando l'acquisizione viene realizzata con un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con quella di acquisizione.
Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata tramite più operazioni di scambio, il costo dell'aggregazione è comunque pari al fair value dell'intera partecipazione acquisita quale rilevato alla data di acquisizione del controllo.
Ciò comporta la rivalutazione al fair value, con iscrizione degli effetti a conto economico, delle partecipazioni in precedenza detenute nell'impresa acquisita.
Il costo di un'aggregazione aziendale viene allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito ai rispettivi fair value alla data di acquisizione.
Eccezioni a questo principio sono costituite dalle imposte sul reddito, dai benefici ai dipendenti, dalle attività derivanti da indennizzi, dai diritti riacquisiti, dalle attività non correnti detenute per la vendita e dalle operazioni con pagamento basato su azioni che sono oggetto di valutazione secondo quanto disposto dal principio a essi applicabile.
La differenza positiva tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, deve essere contabilizzata come avviamento.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è sottoposto con cadenza almeno annuale ad impairment test.
In caso di differenza negativa viene effettuata una nuova misurazione. Tale differenza negativa, se confermata, è rilevata immediatamente come ricavo a conto economico.
Nel caso del Bilancio consolidato qualora l'acquisizione abbia ad oggetto una percentuale inferiore al 100% del patrimonio dell'impresa acquisita si procede alla rilevazione del patrimonio di pertinenza di terzi.

Alla data di acquisizione il patrimonio di pertinenza di terzi è valutato:
- al fair value, oppure
- come proporzione delle interessenze di terzi nelle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.

Derecognition di attività finanziarie

La derecognition è la cancellazione dallo stato patrimoniale di un'attività finanziaria rilevata precedentemente.

Prima di valutare la sussistenza delle condizioni per la cancellazione dal bilancio di attività finanziarie è necessario, secondo IFRS9, verificare se queste condizioni siano da applicare a tali attività nella loro interezza ovvero possano riferirsi soltanto ad una parte di esse. Le norme sulla cancellazione sono applicate ad una parte delle attività finanziarie oggetto del trasferimento soltanto se sussiste almeno uno dei seguenti requisiti:
- la parte comprende soltanto i flussi di cassa relativi ad un'attività finanziaria (o ad un gruppo di attività) che sono identificati specificamente (ad esempio la sola quota interessi di pertinenza dell'attività);
- la parte comprende i flussi di cassa secondo una ben individuata quota percentuale del loro totale (ad esempio il 90% di tutti i flussi di cassa derivanti dall'attività);
- la parte comprende una ben individuata quota di flussi di cassa specificamente identificati (ad esempio il 90% dei flussi di cassa della sola quota interessi di pertinenza dell'attività).

In assenza dei citati requisiti, le norme sull'eliminazione devono trovare applicazione all'attività finanziaria (o gruppo di attività finanziarie) nella sua interezza.

Parte A - Politiche contabili

Le condizioni per l'integrale cancellazione di un'attività finanziaria sono l'estinzione dei diritti contrattuali, come la loro naturale scadenza, ovvero il trasferimento ad una controparte esterna al Gruppo dei diritti all'incasso dei flussi di cassa derivanti da tale attività.

I diritti all'incasso si considerano trasferiti anche qualora vengano mantenuti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma venga assunto un obbligo a pagare quei flussi a una o più entità e si verifichino tutte e tre le seguenti condizioni (accordo pass-through):
- non sussiste l'obbligo da parte del Gruppo a corrispondere importi non incassati dall'attività originaria;
- è vietata la vendita o la costituzione in garanzia dell'attività originaria, salvo quando questa è a garanzia della obbligazione a corrispondere flussi finanziari;
- il Gruppo è obbligato a trasferire senza alcun ritardo tutti i flussi finanziari che incassa e non ha diritto ad investirli, ad eccezione di investimenti in disponibilità liquide durante il breve periodo tra la data di incasso e quella di versamento, a condizione che vengano riconosciuti anche gli interessi maturati nel periodo.

Inoltre, l'eliminazione di un'attività finanziaria è subordinata alla verifica che tutti i rischi e i benefici derivanti dalla titolarità dei diritti siano stati effettivamente trasferiti. In caso di trasferimento sostanzialmente di tutti i rischi e i benefici si provvede alla cancellazione dell'attività (o gruppo di attività) cedute e si rilevano separatamente i diritti e gli obblighi relativi al trasferimento come attività o passività.
Viceversa, in caso di mantenimento dei rischi e benefici, è necessario continuare a rilevare l'attività (o gruppo di attività) cedute. In tal caso occorre rilevare anche una passività corrispondente all'importo ricevuto come corrispettivo per la cessione e registrare successivamente tutti i proventi maturati sull'attività così come tutti gli oneri maturati sulla passività.
Le principali operazioni che, in base alle regole anzidette, non consentono di operare la cancellazione integrale di un'attività finanziaria sono le operazioni di cartolarizzazione di crediti, le operazioni di pronti contro termine e le operazioni di prestito titoli.
Nel caso delle operazioni di cartolarizzazione il Gruppo non procede alla cancellazione delle attività finanziarie in caso di acquisto dell'equity tranche o di fornitura di altre forme di supporto alla struttura, che determinino il mantenimento in capo al Gruppo del rischio di credito associato al portafoglio cartolarizzato.
Nel caso di operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli, le attività oggetto delle transazioni non vengono cancellate dal bilancio poiché i termini delle operazioni comportano il mantenimento di tutti i rischi e benefici ad esse associati.
Si segnala infine che le operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia, sono esposte solo fuori bilancio.

Operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda l'obbligo di successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente ne preveda l'obbligo di riacquisto, non sono rilevati e/o eliminati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l'importo pagato viene rilevato come credito verso clientela o banche fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ovvero come attività finanziaria detenuta per la negoziazione; nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto, la passività è rilevata nei debiti verso banche o verso clientela, fra le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ovvero fra le passività finanziarie di negoziazione. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.
Le due tipologie di operazioni sono compensate se, e solo se, effettuate con la medesima controparte e se la compensazione è prevista contrattualmente.
Le medesime regole si applicano alle operazioni di prestito titoli con garanzia rappresentata da contante (cash collateral) rientrante nella piena disponibilità del prestatore.

Le componenti reddituali connesse con tali operazioni sono rilevate rispettivamente:
- nella voce Interessi per la componente positiva (prestatario) e negativa (prestatore) legata alla remunerazione della disponibilità di cassa versata al prestatore;
- alla voce Commissioni per la componente negativa (prestatario) e positiva (prestatore) legata al servizio ricevuto mediante la messa a disposizione del titolo da parte del prestatore.

Per quanto riguarda, invece, le operazioni di prestito titoli aventi a garanzia altri titoli, ovvero privi di garanzia, si continua a rilevare nell'attivo dello stato patrimoniale il titolo oggetto del prestito e quello eventualmente dato in garanzia, a seconda rispettivamente del ruolo di prestatore o di prestatario svolto nell'operazione.
Il rischio di controparte riferito a queste ultime tipologie di operazioni di prestito titoli attivo o passivo è riportato, nell'ambito delle esposizioni fuori bilancio, nelle tavole riportate nel paragrafo "A. Qualità del credito" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura quantitativa.

Strumenti di capitale

Gli strumenti di capitale sono strumenti rappresentativi di una partecipazione residuale nelle attività del Gruppo al netto delle sue passività.
La classificazione di uno strumento emesso quale strumento di capitale richiede l'assenza di obbligazioni contrattuali ad effettuare pagamenti sotto forma di rimborso capitale, interessi o altre forme di rendimento.

Parte A - Politiche contabili

In particolare sono classificati come strumenti di capitale gli strumenti che presentano:
- durata illimitata o comunque pari alla durata societaria;
- piena discrezionalità dell'emittente nel pagamento di cedole o nel rimborso, anche anticipato, del capitale.

Rientrano nella categoria in oggetto gli strumenti Additional Tier 1 coerenti alle previsioni del Regolamento (UE) n.575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento che, oltre a presentare le caratteristiche sopra descritte, comunque:
- mantengano nella piena discrezionalità dell'emittente la facoltà ad operare il ripristino del valore nominale (write-up) successivo ad un capital event che né abbia determinato la riduzione (write-down);
- non incorporino previsioni che impongano all'emittente di provvedere a pagamenti (must pay clauses) a seguito di eventi sotto il diretto controllo delle parti.

Gli strumenti di capitale, diversi dalle azioni ordinarie o di risparmio, sono classificati in voce "140. Strumenti di capitale" (voce "130. Strumenti di capitale" nel Bilancio dell'impresa) per l'importo ricevuto comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla transazione stessa.
Le eventuali cedole corrisposte, al netto delle relative imposte, sono portate in riduzione della voce "150. Riserve" (voce "140. Riserve" nel Bilancio dell'impresa).
Eventuali differenze fra l'importo corrisposto per l'estinzione o il riacquisto di questi strumenti e il loro valore di bilancio sono rilevate in voce "150. Riserve" (voce "140. Riserve" nel Bilancio dell'impresa).

Azioni proprie
La movimentazione delle azioni proprie presenti in portafoglio è rilevata in contropartita diretta del patrimonio, ossia in riduzione di quest'ultimo per il controvalore degli acquisti e in aumento per il controvalore delle vendite. Ciò implica che, in caso di successiva cessione, la differenza tra il prezzo di vendita delle azioni proprie e il relativo costo di riacquisto, al netto dell'eventuale effetto fiscale, è rilevata integralmente in contropartita al Patrimonio netto.

Operazioni di Leasing
I contratti di leasing sono classificati dal locatore come contratti di leasing finanziario o di leasing operativo.
Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.
La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi costi finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:
- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- nel conto economico, gli interessi attivi.

I contratti di leasing operativo non trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene che rimangono in capo del locatore.
Nel caso di contratti di leasing operativo, il locatore iscrive i canoni di leasing a conto economico per competenza.

A fronte di contratti di leasing, il locatario iscrive un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.
Si precisa che, così come consentito dal principio contabile, il Gruppo ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte dei seguenti contratti di locazione:
- leasing di attività immateriali;
- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi; e
- leasing di beni aventi un modico valore unitario. In proposito un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a 5 mila euro. Tale categoria comprende, prevalentemente, le macchine da ufficio (PC, monitor, tablet, ecc.) nonché gli apparati di telefonia fissa e mobile.

Conseguentemente, i canoni di locazione inerenti a questa tipologia di attività sono iscritti a voce "190. Spese amministrative" (voce "160. Spese amministrative" nel Bilancio dell'impresa) per competenza.

Con riferimento ai contratti diversi da quelli sopra menzionati, il debito per leasing, iscritto in voce "10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" è determinato attualizzando i futuri canoni di locazione dovuti per la durata del leasing all'appropriato tasso di attualizzazione.
I futuri canoni da attualizzare sono determinati alla luce delle previsioni del contratto di locazione e calcolati al netto della componente IVA, ove applicabile, in virtù della circostanza che l'obbligazione al pagamento di tale imposta sorge al momento dell'emissione della fattura da parte del locatore e non già alla data di decorrenza del contratto di leasing medesimo.
In aggiunta, qualora il canone del contratto di leasing sia comprensivo di eventuali servizi accessori alla locazione, il diritto d'uso e l'associata passività di leasing sono calcolati considerando anche tali componenti.

Parte A - Politiche contabili

Ai fini del menzionato calcolo tali flussi sono attualizzati ad un tasso pari al tasso di interesse implicito del leasing oppure, qualora quest'ultimo non sia disponibile, al tasso di finanziamento marginale. L'ipotesi di base seguita per la determinazione di questo tasso è che il locatario debba contrarre un finanziamento, senior e garantito, per una durata corrispondente a quella del contratto di leasing ai fini di acquisire l'attività sottostante il contratto stesso. Il tasso risultante, ove necessario, è adeguato al fine di considerare eventuali caratteristiche specifiche del contratto stesso.
Per la determinazione della durata del leasing si considera il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante tenendo conto anche di eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo.
In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo, l'esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.
Il diritto d'uso è iscritto in voce "90. Attività materiali" voce "80. Attività materiali" nel Bilancio dell'impresa) sulla base del valore di iscrizione dell'associato debito per il leasing e adeguato per considerare, ove applicabili, i canoni corrisposti preliminarmente oppure alla data di inizio del leasing, i costi diretti iniziali e la stima dei costi richiesti per ripristinare il bene nelle condizioni previste dal contratto.
Successivamente all'iscrizione iniziale gli interessi maturati sul debito per il leasing, al tasso implicito del leasing, sono iscritti in voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati".
L'ammontare del debito per il leasing è oggetto di rivalutazione in caso di variazioni nella durata del leasing, ivi incluse quelle derivanti da una diversa valutazione di eventuali opzioni di acquisto del bene oggetto di locazione, o nei canoni di locazione, sia derivanti da variazioni di indici o tassi utilizzati per la determinazione degli stessi o per effetto dell'ammontare atteso da corrispondere a fronte di garanzie sul valore residuo.
In tali casi, il valore contabile del debito per il leasing è calcolato attualizzando i canoni di locazione lungo la durata del leasing utilizzando il tasso di attualizzazione originario o rivisto.
Le variazioni nell'ammontare del debito per il leasing derivanti da detto processo di valutazione sono iscritte in contropartita del diritto d'uso.
Nel caso di modifiche di un contratto di leasing, il locatario iscrive un leasing addizionale se la modifica aumenta l'oggetto del leasing aggiungendo il diritto di utilizzo di una o più attività sottostanti e allo stesso tempo il corrispettivo del leasing aumenta di un importo che riflette il prezzo a sé stante per l'aumento dell'oggetto del leasing.
Per le modifiche diverse da quelle citate, il debito per il leasing è ricalcolato attualizzando i canoni di locazione per la durata del leasing determinata successivamente alla modifica e utilizzando un tasso di sconto rivisto.
Anche in tal caso le variazioni nell'ammontare del debito per il leasing sono rilevate in contropartita al diritto d'uso con l'eccezione degli utili o perdite derivanti dalla cancellazione, parziale o totale, della locazione che sono oggetto di rilevazione a conto economico.

Il diritto d'uso, successivamente all'iscrizione iniziale, è oggetto di ammortamento lungo la durata di leasing e, laddove ne sussistano le circostanze, di rettifiche di valore determinate secondo i principi generali previsti per le attività materiali e considerando in aggiunta l'effettivo utilizzo dell'attività presa in locazione. Tali componenti reddituali sono iscritti in voce "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"(voce "180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" nel Bilancio dell'impresa). La vita utile utilizzata per il calcolo degli ammortamenti delle migliorie su beni di terzi non deve eccedere la vita utile attribuita al diritto di utilizzo.

Factoring

I crediti acquisiti nell'ambito dell'attività di factoring sono iscritti e mantenuti in bilancio limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo per il portafoglio ceduto pro-solvendo. I crediti acquistati pro-soluto sono iscritti come tali previo accertamento dell'inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici.

Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti o altri soggetti assimilabili, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro o altri servizi/beni ricevuti, basati su azioni rappresentative del capitale, che consistono nell'assegnazione di:
- diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (stock option propriamente dette);
- diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette performance share);
- azioni sottoposte a clausole di indisponibilità (cosiddette restricted share).

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale della Capogruppo, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

Il fair value dei pagamenti regolati con l'emissione di azioni a fronte di prestazioni di lavoro o altri servizi ricevuti è rilevato come costo a conto economico alla voce "190. Spese amministrative: a) spese per il personale" in contropartita della voce "150. Riserve" del Patrimonio netto (voci "160. Spese amministrative: a) spese per il personale" e "140. Riserve" nel Bilancio dell'impresa) secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

Per quanto riguarda i pagamenti basati su azioni e regolati per cassa, le prestazioni ottenute e le passività assunte sono misurate al fair value di queste ultime, iscritte alla voce "80. Altre passività". Fino a quando la passività non viene estinta, il fair value è ricalcolato a ciascuna data di chiusura di bilancio fino alla data di regolamento, rilevando alla voce "190. Spese amministrative: a) spese per il personale" (voce "160. Spese amministrative: a) spese per il personale" nel Bilancio dell'impresa) tutte le variazioni di fair value.

Parte A - Politiche contabili

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

I benefici per i dipendenti a lungo termine, quali ad esempio quelli derivanti da premi di anzianità, erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti alla voce "80. Altre passività" in base alla valutazione alla data di bilancio degli impegni assunti, determinati, anche in questo caso, da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda il precedente paragrafo 10 - Fondi per rischi ed oneri). Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a conto economico.

Garanzie rilasciate e derivati su crediti ad esse assimilati

Le garanzie rilasciate e i derivati su crediti a esse assimilabili ai sensi dello IFRS9 (ovvero contratti nei quali è previsto che l'emittente effettui dei pagamenti prestabiliti al fine di risarcire l'assicurato di una perdita effettiva subita per inadempienza di un determinato debitore al pagamento dovuto alla scadenza prevista di uno strumento di debito), sono rilevati alla voce "100. Fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate".
Il valore di prima iscrizione delle garanzie rilasciate è pari al loro fair value, che normalmente corrisponde all'importo ricevuto al momento dell'emissione della garanzia.
Successivamente alla rilevazione iniziale, le garanzie rilasciate sono valutate al maggiore tra l'importo rilevato inizialmente, al netto dell'eventuale quota ammortizzata, e la stima dell'ammontare richiesto per adempiere a tali obbligazioni.

Gli effetti della valutazione, correlati all'eventuale deterioramento del sottostante, sono iscritti alla medesima voce patrimoniale in contropartita della voce "200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate" (voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate" nel Bilancio dell'impresa).

Compensazione di attività e passività finanziarie

La compensazione contabile tra poste dell'attivo e del passivo viene effettuata in base alle indicazioni dello IAS32, accertata la presenza dei seguenti requisiti:
- il possesso di un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente;
- l'intenzione di regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

In ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS7, informazioni di maggior dettaglio sono contenute nelle tabelle di Nota integrativa consolidata, riportate in Parte B - Altre informazioni.

In tali tavole, in particolare, sono esposti:
- i valori di bilancio, prima e dopo gli effetti della compensazione contabile, relativi alle attività e passività finanziarie che soddisfano le condizioni necessarie al riconoscimento di tali effetti;
- la misura delle esposizioni che non soddisfano tali requisiti, ma che sono incluse in accordi di Master Netting Agreement, o similari, che attivano le condizioni di compensazione solo in seguito a specifiche circostanze (ad es. un evento di default);
- la misura delle garanzie reali ad esse connesse.

Costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi svalutazione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità (impairment).
Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la durata di un'attività o passività finanziaria. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri attesi lungo la vita dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Esso include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante di tale tasso, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

Tra le commissioni che sono considerate parte integrante del tasso di interesse effettivo vi sono le commissioni iniziali ricevute per l'erogazione o l'acquisto di un'attività finanziaria che non sia classificata come valutata al fair value, quali, ad esempio, quelle ricevute a titolo di compenso per la valutazione delle condizioni finanziarie del debitore, per la valutazione e la registrazione delle garanzie e, più in generale, per il perfezionamento dell'operazione.

I costi di transazione, a loro volta, includono gli onorari e le commissioni pagati ad agenti (inclusi i dipendenti che svolgono la funzione di agenti di commercio), consulenti, mediatori, e operatori, i contributi prelevati da organismi di regolamentazione e dalle Borse valori, le tasse e gli oneri di trasferimento. I costi di transazione non includono invece costi di finanziamento o costi interni amministrativi o di gestione.

Parte A - Politiche contabili

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Interessi attivi e passivi
Gli interessi attivi e passivi e i proventi e oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari (i) detenuti per la negoziazione, (ii) designati al fair value o (iii) obbligatoriamente valutati al fair value (iv) valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (v) valutate al costo ammortizzato e alle passività finanziarie al costo ammortizzato.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi comprendono anche il saldo netto, positivo o negativo, dei differenziali e dei margini relativi a contratti derivati finanziari:
- di copertura di attività e passività che generano interessi;
- classificati nel Portafoglio di negoziazione ma gestionalmente collegati ad attività/passività valutate al fair value (fair value option) fruttifere di interessi;
- connessi gestionalmente con attività/passività classificate nel Portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini su più scadenze.

Commissioni ed altri ricavi operativi
Le commissioni attive e gli altri proventi di gestione sono rilevate a conto economico in funzione del grado di adempimento dell'"obbligazione di fare" contenuta nel contratto secondo quanto disposto dall' "IFRS15: Ricavi provenienti da contratti con i clienti".
In particolare:
- qualora l'obbligazione di fare sia adempiuta in un determinato momento ("point in time"), il relativo ricavo è rilevato a conto economico al momento della prestazione del servizio;
- qualora l'obbligazione di fare sia adempiuta nel corso del tempo, il relativo ricavo è rilevato a conto economico di modo da riflettere il grado di adempimento dell'obbligazione stessa.

Per effetto delle regole sopraenunciate le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono tipicamente rilevate al momento della prestazione del servizio mentre le commissioni di gestione del portafoglio, di consulenza e di gestione sui fondi comuni di investimento sono di norma riconosciute linearmente lungo la durata del contratto (metodo basato sugli input).
Per questa seconda tipologia di commissioni, infatti, si è ritenuto che gli input necessari a fornire il servizio incorporato nell'obbligazione di fare siano distribuiti uniformemente lungo la durata del relativo contratto.

Qualora la tempistica di incasso del corrispettivo contrattuale non sia allineata alle modalità di adempimento dell'"obbligazione di fare" sopra menzionata, il Gruppo procede alla rilevazione di un rateo attivo (contract asset) o di un risconto passivo (contract liability) per la quota parte del ricavo che occorre integrare nell'esercizio o differire ad esercizi successivi.

L'ammontare di ricavi rilevati a fronte di commissioni attive e altri proventi di gestione è misurato in funzione degli importi previsti contrattualmente. Qualora l'importo stabilito contrattualmente risulti essere oggetto, in tutto o in parte, a variabilità, il ricavo viene rilevato a conto economico in funzione della valutazione dell'importo più probabile che il Gruppo prevede di ricevere.
Tale importo è determinato alla luce di tutti i fatti e di tutte le circostanze considerati rilevanti ai fini della valutazione, che dipendono dalla tipologia di servizio fornito e, in particolar modo, alla luce della circostanza che si ritenga altamente probabile che non si verifichi un significativo adeguamento al ribasso dell'ammontare dei ricavi.
Si precisa, tuttavia, che di norma, i contratti di prestazione di servizi conclusi dal Gruppo non prevedono tale tipologia di variabilità.

Infine, qualora un contratto includa più obbligazioni di fare aventi ad oggetto beni e/o servizi distinti e il cui profilo di adempimento non sia il medesimo, l'ammontare ricevuto come ricavo è ripartito fra le diverse obbligazioni di fare in proporzione ai relativi prezzi di vendita "stand-alone". L'ammontare di ricavi attribuito alle diverse obbligazioni di fare viene quindi rilevato a conto economico in funzione del relativo adempimento.
Tale fattispecie, che risulta essere non significativa, può verificarsi nel caso di programmi di fidelizzazione della clientela che prevedono l'erogazione al cliente di prodotti o di servizi a titolo gratuito, oppure ad un prezzo significativamente inferiore all'effettivo prezzo "retail", al raggiungimento di determinati livelli commissionali, oppure nel caso di programmi di acquisizione di nuova clientela che prevedono l'erogazione di un bonus (sotto forma di prodotto o servizio) al momento dell'entrata del nuovo cliente.

Dividendi
I dividendi sono rilevati come ricavi a conto economico nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non ci sono stati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie nel 2020.

Parte A - Politiche contabili

A.4 - Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

La presente sezione comprende l'informativa sul fair value così come richiesta dall'IFRS13.

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (*exit price*).

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale (ovvero il più vantaggioso) al quale il Gruppo ha accesso (*Mark to Market*).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino; operatore, intermediario, agenzia di determinazione del prezzo o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value può essere determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

Qualora le quotazioni di mercato o altri input osservabili, quali il prezzo quotato di un'attività simile in un mercato attivo, non risultino disponibili, il Gruppo può ricorrere a modelli valutativi alternativi, quali:
- metodo della valutazione di mercato (utilizzo di quotazioni di mercato di passività o strumenti di patrimonio simili detenuti come attività da altri attori di mercato);
- metodo del costo (ossia il costo di sostituzione che sarebbe richiesto al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività);
- metodo reddituale (tecnica del valore attualizzato basata sui flussi di cassa futuri attesi da una controparte di mercato che detiene una passività o uno strumento di patrimonio netto come attività).

Il Gruppo utilizza metodi di valutazione (*Mark to Model*) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie usano input basati sui prezzi formatisi in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti con caratteristiche simili per profilo di rischio. Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti per determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, liquidità, prezzo ed ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione.
Il riferimento ai parametri di mercato consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo anche la verificabilità del risultante fair value. Se, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, i modelli valutativi impiegati utilizzano come input, stime basate su dati storici.

A ulteriore garanzia dell'oggettività delle valutazioni rivenienti da modelli valutativi, il Gruppo pone in essere:
- processi di verifica indipendente del prezzo (*Independent Price Verification* o IPV);
- fair value *adjustment* (FVA).

I processi di verifica indipendente del prezzo prevedono che i prezzi siano verificati almeno mensilmente da unità di *Risk Management* indipendenti dalle unità che assumono l'esposizione al rischio.
Tale verifica può prevedere la comparazione e l'adeguamento del prezzo alle valutazioni rivenienti da partecipanti al mercato indipendenti.

Nel caso di strumenti non quotati su mercati attivi, il menzionato processo di verifica assume a riferimento i prezzi contribuiti da *info-provider*, attribuendo maggior peso a quei prezzi che si considerano più rappresentativi dello strumento oggetto di valutazione.
Detta valutazione può includere l'eventuale eseguibilità della transazione al prezzo osservato, il numero di contributori, il grado di similitudine degli strumenti finanziari, la coerenza nel prezzo contribuito da fonti differenti, il processo seguito dall'*info-provider* per ottenere il dato.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS13 con riguardo i portafogli contabili sia valutati al *fair value* su base ricorrente, sia non valutati al fair value o valutati al fair value su base non ricorrente.

Parte A - Politiche contabili

Attività e Passività misurate al fair value su base ricorrente

Titoli obbligazionari a reddito fisso
I titoli obbligazionari a reddito fisso sono valutati attraverso due processi principali in base alla liquidità del mercato di riferimento. Gli strumenti liquidi in mercati attivi sono valutati al prezzo di mercato (*mark-to-market*) e, conseguentemente, tali strumenti sono assegnati al Livello 1 della gerarchia del fair value[17]. Al fine di determinarlo, nell'ambito del processo globale di verifica indipendente dei prezzi (IPV), un indicatore giornaliero di liquidità viene definito a partire da: numero di quote bid ed ask eseguibili, la loro relativa consistenza ed ampiezza. Tale indicatore viene tracciato su una finestra temporale di 20 giorni lavorativi allo scopo di determinare un più stabile indicatore mensile.

Gli strumenti non scambiati in mercati attivi sono valutati a *mark-to-model* utilizzando delle curve di *credit spread* impliciti derivate da strumenti di Livello 1. Il modello massimizza l'uso di parametri osservabili e minimizza l'uso dei parametri non osservabili. In questo senso, in funzione della rappresentatività della curva di *credit spread* applicata, le obbligazioni sono classificate come Livello 2 o Livello 3 rispettivamente; il Livello 3 è applicato nel caso in cui sia utilizzato un *credit spread* significativamente non osservabile. Nella valutazione a fair value, vengono applicate delle rettifiche di valore (fair value *adjustments*) a fronte della ridotta liquidità e del rischio di modello al fine di compensare la mancanza di parametri di mercato osservabili per le posizioni classificate a Livello 2 e Livello 3.
Nel processo globale di IPV delle obbligazioni, l'accuratezza dei prezzi di mercato delle obbligazioni di Livello 1 e dei modelli di valutazione per le obbligazioni illiquide sono regolarmente sottoposte a verifica.

Prodotti finanziari strutturati
La Società determina il fair value dei prodotti finanziari strutturati non quotati in mercati attivi utilizzando l'appropriato metodo di valutazione in funzione della natura della struttura incorporata (quando questa non debba essere fatta oggetto di scorporo). Tali strumenti sono classificati al Livello 2 o al Livello 3 a seconda dell'osservabilità degli input significativi del modello.

Asset Backed Securities
I processi valutativi del gruppo UniCredit si fondano su politiche interne centrate su due pilastri:
- estensione ed implementazione in tutte le società del Gruppo del processo di verifica indipendente dei prezzi (IPV) adeguato alle diverse condizioni di mercato per i Titoli di credito strutturati;
- integrazione della *policy* in essere per le rettifiche di valore (*Fair value Adjustments Policy*).

L'assunzione principale del processo di IPV è che la qualità di un prezzo venga verificata attraverso la disponibilità di molteplici quotazioni da parte di operatori del mercato indipendenti per strumenti identici.

Il processo fa affidamento inizialmente su *consensus data provider* che operano come collettori di quotazioni di mercato.

In seconda istanza, i prezzi sono verificati utilizzando come *benchmark* per ogni strumento un *pool* di strumenti finanziari simili con una quotazione di mercato affidabile. Un approccio alternativo consiste nel valutare lo strumento per mezzo di modelli matematici, applicabili ogni volta che l'informazione sulle assunzioni dei partecipanti al mercato riguardo ai parametri del modello siano ragionevolmente disponibili senza comportare costi o sforzi eccessivi.

Derivati
Il fair value dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione *mark to model.*
Quando è presente un mercato attivo per i parametri di input al modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il fair value viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su input osservabili sono classificate come Livello 2 mentre quelle basate su significativi input non osservabili sono classificate come Livello 3.

Titoli di capitale
I titoli di capitale sono assegnati al Livello 1 quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo considerato liquido e al Livello 3 quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato. Tali strumenti sono classificati come Livello 2 solo nel caso in cui il volume di attività sul mercato di quotazione sia significativamente ridotto.
Per i titoli di capitale valutati al costo, un *impairment* è previsto qualora il costo superi il valore recuperabile in modo significativo e/o prolungato nel tempo.

Fondi di investimento
Il Gruppo detiene investimenti in fondi di investimento che pubblicano il Net Asset Value (NAV) per quota, inclusi fondi comuni, fondi private equity, hedge funds (compresi fondi di fondi) e fondi immobiliari. Gli investimenti del Gruppo includono investimenti in fondi gestiti dal Gruppo e investimenti in fondi gestiti da terzi, ed in particolare:

17 Nel caso specifico dei titoli governativi italiani, vale la pena sottolineare che questi vengono scambiati sul mercato MTS largamente riconosciuto come principale piattaforma attiva per tale classe di titoli.

Parte A - Politiche contabili

Fondi immobiliari
I fondi immobiliari sono classificati come Livello 1 in caso essi siano quotati su un mercato attivo; in caso ciò non si verifichi, essi sono classificati come Livello 3 e sono valutati attraverso un credit adjustment del NAV basato sulle caratteristiche specifiche del singolo fondo.

Altri fondi
Il Gruppo detiene investimenti anche in fondi comuni, hedge funds e fondi private equity.
I Fondi sono classificati generalmente come Livello 1 quando una quotazione su un mercato attivo è disponibile.
I Fondi sono classificati come Livello 2 e Livello 3 a seconda della disponibilità del NAV, la trasparenza del portafoglio e di possibili vincoli/limitazioni legate a clausole di uscita.

Attività materiali valutate al fair value
Il Gruppo detiene attività materiali detenute a scopo di investimento di proprietà per cui utilizza il modello della rideterminazione del valore (fair value) per la valutazione degli investimenti immobiliari connessi a passività che riconoscono un rendimento collegato al fair value degli investimenti stessi.
L'attribuzione dei livelli di fair value è funzione dell'osservabilità dei parametri utilizzati nelle misurazioni. La corrente composizione del portafoglio prevede una attribuzione prevalentemente a Livello 3.

Fair value Adjustment (FVA)
Il *Fair Value Adjustment* è definito come quella quantità che deve essere aggiunta al prezzo *mid* osservato sul mercato piuttosto che al prezzo teorico generato dal modello al fine di ottenere un fair value della posizione. Gli FVA consentono quindi di assicurare che il fair value rifletta il prezzo di realizzo di una transazione di mercato effettivamente possibile.
Tra i vari tipi di aggiustamento si segnalano:
- Credit/Debit Valuation Adjustment (CVA/DVA);
- rischio di modello;
- costo di chiusura;
- altri aggiustamenti.

Credit/Debit Valuation Adjustment (CVA/DVA)
Gli *adjustment CVAs e DVAs* sono incorporati nella valutazione dei derivati per riflettere l'impatto sul fair value rispettivamente del rischio di credito della controparte e della qualità del credito del gruppo UniCredit stessa.

La metodologia CVA/DVA utilizzata dal gruppo UniCredit si basa sui seguenti input:
- EAD derivante da tecniche di simulazione. La simulazione dell'esposizione tiene inoltre conto dello Specific Wrong Way Risk che deriva da transazioni dove c'è una correlazione tra il rischio di credito della controparte e i fattori di rischio sottostanti il derivato;
- PD implicite nei tassi di default del mercato corrente, ottenuti attraverso Credit Default Swaps;
- LGD basata sul valore stimato del recupero atteso in caso di fallimento della controparte e definito in funzione dei tassi impliciti di *default* del mercato corrente, ottenuti attraverso i Credit Default Swaps.

Al 31 dicembre 2020 gli aggiustamenti netti cumulati per CVA/DVA a fronte di controparti *Performing* ammontano complessivamente a 209,6 milioni negativi; la quota parte relativa all'evoluzione del proprio merito creditizio che, coerentemente alle previsioni CRD IV, viene esclusa/filtrata dal patrimonio regolamentare ammonta a 170,9 milioni positivi.

Funding Cost and Benefit Value Adjustment (FCA/FBA)
Funding Valuation Adjustment (FundVa) è la somma del Funding Cost Adjustment (FCA) e del Funding Benefit Adjustment (FBA) che invece contabilizza i funding costs/benefits futuri attesi per i derivati che non sono interamente collateralizzati. Le principali contribuzioni sono relative a contratti *in the money* conclusi con controparti non collateralizzate.

La metodologia FundVA del gruppo UniCredit è basata sui seguenti elementi:
- profili di esposizione positivi e negativi ottenuti facendo leva su ipotesi risk-neutral del modello di interno per il rischio di controparte;
- struttura a termine delle PD implicite nei tassi di default di mercato dei credit default swaps;
- una curva di tasso di rifinanziamento che è rappresentativa della media del tasso di rifinanziamento di gruppi finanziari confrontabili.

Al 31 dicembre 2020, la componente cumulata di aggiustamento del Fair Value (relativa a FundVA) riflessa nel conto economico ammonta a 266,4 milioni negativi.

Parte A - Politiche contabili

Rischio di modello
Modelli finanziari sono utilizzati per determinare il valore di uno strumento finanziario laddove un'osservazione diretta di mercato non sia ritenuta affidabile. In generale il rischio di modello rappresenta la possibilità che la valutazione di uno strumento finanziario sia effettivamente sensibile alla scelta del modello. È possibile valutare il medesimo strumento finanziario utilizzando modelli alternativi di valutazione che possono determinare risultati diversi in termini di prezzo. L'aggiustamento per il rischio di modello si riferisce al rischio che l'effettivo fair value dello strumento sia differente dal valore prodotto dal modello.

Costo di chiusura
Apprezza il costo implicito nella chiusura della posizione che può essere raggiunto mediante la vendita della posizione lunga (o l'acquisto della posizione corta), o anche entrando in una nuova transazione (o più d'una) che immunizzi la posizione aperta. I costi di chiusura sono tipicamente derivati dallo *spread bid/ask* osservato sul mercato assumendo che una posizione marcata al *mid* possa essere chiusa al *bid* o all'*ask* alternativamente. Tale aggiustamento non è necessario nel caso in cui la posizione sia stata marcata al *bid* o *ask* e già rappresenti un *exit price*. Un aggiustamento viene anche applicato sul NAV dei fondi di investimento quando sono previste delle *penalties* in caso di uscita.

Altri aggiustamenti
Altri aggiustamenti del fair value, non inclusi nelle precedenti categorie, possono essere presi in considerazione ai fini di allineare la valutazione all'*exit price* anche in funzione del livello di liquidità dei mercati/dei parametri di valutazione, per esempio aggiustamenti nel prezzo di uno strumento azionario la cui quotazione sul mercato non sia rappresentativa dell'effettivo *exit price.*

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente
Gli strumenti finanziari non valutati al fair value (FV), compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche non sono gestiti sulla base del fair value.
Per tali strumenti, il fair value è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato e non ha impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite. Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono generalmente scambiati, la determinazione del fair value si basa sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definiti dall'IFRS13.

Cassa e disponibilità liquide
Dato il loro orizzonte a breve ed il loro trascurabile rischio di credito il valore contabile della cassa e delle disponibilità liquide approssima il fair value.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Per le attività rappresentate da titoli, il fair value si determina in modo coerente con quanto già descritto nella sezione "Attività e passività misurate al fair value su base ricorrente - Titoli obbligazionari a reddito fisso".
Il fair value dei crediti verso banche e clientela invece, è principalmente determinato utilizzando un modello di valore attuale aggiustato per il rischio. Per alcuni portafogli sono applicati altri approcci semplificati, che tengono comunque in considerazione le caratteristiche finanziarie degli strumenti finanziari in essi contenuti.

Attività materiali detenute a scopo di investimento
Il valore del fair value delle Attività materiali detenute a scopo di investimento di proprietà è determinato sulla base di una stima effettuata da esperti esterni indipendenti con riconosciute e pertinenti qualifiche professionali che conducono la propria valutazione prevalentemente sulla base di una conoscenza indiretta degli asset attraverso le informazioni rese disponibili dalla proprietà relative a localizzazione, consistenza, destinazione d'uso dei locali, e alla luce delle analisi di mercato.
L'attribuzione dei livelli di fair value è funzione dell'osservabilità dei parametri utilizzati nelle misurazioni.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Il fair value dei titoli di debito di propria emissione è determinato attraverso l'utilizzo di un modello di valore attuale aggiustato per il rischio emittente associato al gruppo UniCredit. Il *Credit Spread* è determinato utilizzando le curve di rischio subordinate e non subordinate di UCG.
Il fair value delle altre passività finanziarie invece, è determinato attraverso l'utilizzo di un modello di valore attuale aggiustato per il rischio emittente associato al gruppo UniCredit.
La curva di *Credit Spread* è determinata a partire dai prezzi delle emissioni *senior* e subordinate di UCG.

Descrizione delle tecniche di valutazione
Tecniche di valutazione specifiche sono utilizzate per valutare posizioni per le quali le fonti di mercato non forniscono un prezzo di mercato direttamente osservabile. Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione diffuse sul mercato per determinare il fair value di strumenti finanziari e non, che non sono quotati e attivamente scambiati sul mercato. Le tecniche di valutazione utilizzate per le attività e le passività di Livello 2 e Livello 3 sono descritte di seguito.

Parte A - Politiche contabili

Option Pricing Model
Le tecniche di valutazione degli *Option model* sono generalmente utilizzate per strumenti nei quali il detentore ha un diritto o un obbligo contingente basato sul verificarsi di un evento futuro, come il superamento da parte del prezzo di un'attività di riferimento di un predeterminato prezzo di *strike*. Gli *Option pricing model* stimano la probabilità che uno specifico evento si verifichi incorporando assunzioni come la volatilità delle stime, il prezzo dello strumento sottostante e il tasso di ritorno atteso.

Discounted cash flows
Le tecniche di valutazione basate sul *discounted cash flows*, generalmente consistono nella determinazione di una stima dei flussi di cassa futuri attesi lungo la vita dello strumento. Il modello richiede la stima dei flussi di cassa e l'adozione di parametri di mercato per lo sconto: il tasso o il margine di sconto riflette lo *spread* di credito e/o di finanziamento richiesti dal mercato per strumenti con profili di rischio e di liquidità simili, al fine di definire un "valore attualizzato". Il fair value del contratto è dato dalla somma dei flussi di cassa futuri attualizzati.

Hazard Rate Model
La rivalutazione di strumenti CDS richiede la conoscenza della probabilità di sopravvivenza dell'entità in questione nelle necessarie date future. La stima di questa curva di probabilità impiega il modello standard per le probabilità di sopravvivenza e richiede come parametri le quotazioni di mercato dei *credit default swaps* sulle future date di scadenza standard in aggiunta alla curva dei tassi *risk-free* e al *recovery rate* atteso. L'*Hazard Rate* è parte del processo descritto e indica possibilità istantanea di *default* ai vari istanti temporali futuri.

Market Approach
Tecnica di valutazione che utilizza i prezzi generati da transazioni di mercato che coinvolgono attività, passività o gruppi di attività e passività identiche o paragonabili.

Gordon Growth Model
È un modello utilizzato per determinare il valore intrinseco di un'azione, basato su una serie di dividendi futuri che crescono ad un tasso costante. Dato un dividendo pagabile in un anno e l'ipotesi che il dividendo cresca ad un tasso costante nel tempo, il modello calcola il valore attuale dei dividendi futuri.

Dividend Discount Model
È un modello utilizzato per determinare il valore di una azione, basandosi sulla previsione del flusso di dividendi futuri. Dato un dividendo pagabile in un anno e l'ipotesi sulla crescita annua dei dividendi, ad un tasso costante, il modello calcola il fair value di una azione come la somma del valore attuale di tutti i dividendi futuri.

Adjusted NAV
Il NAV (Net asset value) è la differenza tra il valore totale delle attività del fondo e le sue passività. Un aumento del NAV coincide con un aumento nella misura del fair value. Solitamente per i fondi classificati a Livello 3 il NAV rappresenta una valutazione risk-free, quindi in questo caso il NAV viene aggiustato per considerare il rischio di default dell'emittente.

Descrizione degli input utilizzati nella misurazione del fair value degli strumenti di Livello 2 e 3
Si riporta di seguito la descrizione dei principali input significativi utilizzati nella misurazione del fair value degli strumenti appartenenti ai Livelli 2 e 3 della gerarchia del fair value.

Volatilità
La volatilità è l'espressione della variazione nel tempo del prezzo di uno strumento finanziario. In particolare, la volatilità misura la velocità e l'entità delle variazioni dei prezzi di mercato di uno strumento, parametro o indice di mercato data l'effettiva variazione di valore nel tempo di quel dato strumento, parametro o indice di mercato, espressa come una percentuale della variazione relativa del prezzo. Maggiore è la volatilità del sottostante, maggiore è il rischio legato allo strumento. In generale, posizioni lunghe in opzioni beneficiano degli aumenti della volatilità mentre posizioni corte in opzioni ne sono danneggiate.
Esistono diverse macro-categorie di volatilità:
- volatilità del tasso d'interesse;
- volatilità dell'inflazione;
- volatilità del tasso di cambio;
- volatilità delle azioni o degli indici/prezzi dei sottostanti.

Parte A - Politiche contabili

Correlazione
La correlazione è una misura della relazione esistente tra i movimenti di due variabili. Quando i parametri sono positivamente correlati, un aumento della correlazione determina generalmente un incremento del fair value. Al contrario, data una posizione corta di correlazione, un aumento della correlazione, *ceteris paribus*, determinerà una diminuzione nella misura del fair value. Di conseguenza variazioni nei livelli di correlazione possono avere impatti, favorevoli e non, sul fair value di uno strumento, a seconda del tipo di correlazione.

La correlazione è un input nella valutazione di un prodotto derivato dove il *payoff* è determinato da molteplici rischi sottostanti. Il livello della correlazione utilizzata nella valutazione dei derivati con molteplici rischi sottostanti dipende da una varietà di fattori compresa la natura di tali rischi.

Dividendi
La determinazione di un prezzo *forward* per un'azione individuale o un indice è importante sia per la misurazione del fair value di contratti *forward* e *swaps*, sia per la misurazione del fair value attraverso l'utilizzo dei modelli di *pricing* delle opzioni. La relazione tra il prezzo corrente dell'azione e il prezzo *forward* è basata su una combinazione tra i livelli dei dividendi attesi, la periodicità dei pagamenti e, in modo minore, dei tassi rilevanti di finanziamento applicabili all'azione considerata.
Il rendimento e la periodicità dei dividendi rappresenta il parametro più significativo per la determinazione del fair value di strumenti sensibili al prezzo *forward* di un'azione.

Curva dei tassi d'interesse
La determinazione dei tassi di interesse da utilizzare nelle tecniche di valutazione è effettuata in base ad una selezione degli strumenti finanziari più appropriati per ogni valuta, seguita da una procedura di *bootstrapping* che trasforma i tassi di interesse osservati in tassi *zero-coupon*.
La curva dei tassi per le valute poco liquide si riferisce ai tassi delle valute per le quali non esiste un mercato liquido in termini di rigidità, profondità e resistenza. L'illiquidità di questi input ha un impatto diretto sulla valutazione di un titolo di debito o di un derivato espressi in valute non liquide.

Tassi swap sull'inflazione
La determinazione dei livelli *forward* per gli indici di inflazione si basa sulle quotazioni degli swap sugli indici di inflazione. Gli swap sull'inflazione possono risultare poco liquidi qualora non esista un mercato liquido in termini di rigidità, profondità e resistenza. L'illiquidità di questi input ha un impatto diretto sulla valutazione di un titolo di debito legato all'inflazione (*inflation-linked note*) o di un derivato sull'inflazione.

Credit spreads
Diversi modelli di valutazione, specialmente per i derivati di credito, richiedono un input per lo spread creditizio che rifletta la qualità del credito.
Lo *spread* di credito di una particolare *security* è quotato in relazione al rendimento della *security* o del tasso di riferimento utilizzati come *benchmark* (come può essere il caso per i Bond del Tesoro statunitense o i Tassi LIBOR/EURIBOR) ed è generalmente espresso in termini di punti base.
Gli spread di credito si riferiscono ad una estesa varietà di sottostanti (indici e *single names*), regioni, settori, *maturity* e qualità di credito (*high-yield e investment-grade*). L'ampio spettro di questa categoria è la ragione dell'ampiezza dei *range* degli input non osservabili.

Loss Given Default (LGD)/Recovery Rate
LGD, anche conosciuto come *loss severity* (il concetto inverso di *recovery rate*) rappresenta la percentuale dei flussi di cassa contrattuali persi in caso di fallimento, espresso come la perdita netta relativa al saldo contabile. Un aumento della *loss severity*, tenendo invariati gli altri elementi, implica una diminuzione nella misura del fair value. Il *loss given default* deve essere valutato caso per caso poiché le perdite sono generalmente influenzate da caratteristiche specifiche della transazione come la presenza di *collateral* e il grado di subordinazione.

Prezzo
Dove i prezzi di mercato non sono osservabili, il comparable approach attraverso l'identificazione di una proxy è utilizzato per misurare il fair value dello strumento.

Prepayment Rate (PR)
Il tasso di prepayment è il tasso stimato a cui sono attesi dei pagamenti anticipati del principal relativo ad uno strumento di debito. Tali pagamenti volontari e inattesi cambiano i flussi di cassa attesi per l'investitore e di conseguenza cambiano il fair value di un titolo od altro strumento finanziario. In generale, a fronte di una variazione nella velocità del prepayment, la vita media ponderata dello strumento cambia, andando ad impattare la valutazione positivamente o negativamente a seconda della natura e della direzione della variazione della vita media ponderata.

Probability of Default (PD)
La probability of default è la stima della probabilità di non ricevere l'ammontare previsto dal contratto. Essa definisce una stima della probabilità che un cliente di un'istituzione finanziaria sia insolvente lungo un certo orizzonte temporale. La PD di un debitore non dipende solo dalle caratteristiche di rischio di quel particolare debitore ma anche dalle condizioni di mercato e dal livello di influenza che tali condizioni hanno sul debitore.

Early conversion
La early conversion è la stima della probabilità che il debito venga convertito in equity anticipatamente.

Parte A - Politiche contabili

EBITDA
L'EBITDA dà un'indicazione della corrente redditività operativa del business, cioè quanto profitto fa attraverso l'utilizzo dei suoi assets e la commercializzazione dei prodotti che produce.

Ke
Il Ke (costo del capitale) rappresenta il tasso di rendimento minimo che una azienda deve offrire ai propri azionisti al fine di remunerare i fondi da questi ricevuti.

Growth rate
È il tasso di crescita costante utilizzato per stimare i dividendi futuri.

Informativa quantitativa sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione del fair value: portafogli contabili misurati al fair value appartenenti al Livello 3
La tabella che segue presenta i parametri inosservabili rilevanti per la valutazione degli strumenti finanziari di livello 3 valutati al fair value secondo la definizione IFRS13.

(milioni di €)

CATEGORIA PRODOTTI			FAIR VALUE ATTIVI	FAIR VALUE PASSIVI	TECNICHE DI VALUTAZIONE	PARAMETRI NON OSSERVABILI	INTERVALLO DI INCERTEZZA	
Derivati								
	Finanziari	Titoli di capitale & merci	359	221	Modello valutazione opzioni	Volatilità	2%	20%
						Correlazione	2%	24%
					Modello valutazione opzioni/sconto flussi di	Rendimento cedole	1%	18%
		Valute	58	15	Modello valutazione opzioni	Volatilità	0%	27%
					Sconto flussi di cassa	Tasso d'interesse	0,0	36,0
		Tassi di interesse	165	91	Sconto flussi di cassa	Tasso swap (bps)	0,0	36,0
						Tasso swap inflazione (bps)	3,0	6,0
					Modello valutazioni	Volatilità	0%	2%
						Volatilità tasso di interesse	2%	35%
						Correlazione	0%	20%
	Creditizi		4	160	Modello di tasso di rischio	Differenziale creditizio (bps)	1	73
						Tasso di recupero	0%	5%
Titoli di Debito e Finanziamenti		Corporate/Governi centrali/Altri soggetti	1.353	1.163	Approccio di mercato	Differenziale creditizio (bps)	1,0	391,0
		Mutui & Asset Backed Securities	251	-	Sconto flussi di cassa	Differenziale creditizio (bps)	16	663
						LGD	0%	24%
						Tasso di default	0%	1%
						Tasso pagamento	0%	5%
Titoli di Capitale		Titoli di capitale non quotati & Holdings	1.354	-	Approccio di mercato	Prezzo (% valore usato)	0%	73%
					Modello di Gordon di crescita	Costo del capitale	7%	16%
						Tasso di crescita	2%	3%
Quote di O.I.C.R.		Real Estate & Altri fondi	1.289	-	NAV aggiustato	PD	1%	30%
						LGD	35%	60%

Parte A - Politiche contabili

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il Gruppo verifica che il valore assegnato ad ogni posizione rifletta il fair value corrente in modo appropriato. Le misurazioni al fair value delle attività e delle passività sono determinate utilizzando varie tecniche, fra cui (ma non solo) modelli del tipo *discounted cash flows* e modelli interni. Sulla base dell'osservabilità degli input utilizzati, tutte le misurazioni sono classificate come Livello 1, Livello 2 o Livello 3 della gerarchia del fair value. Quando uno strumento finanziario misurato al fair value è valutato mediante l'utilizzo di uno o più input significativi non direttamente osservabili sul mercato, un'ulteriore procedura di verifica del prezzo è posta in essere. Tali procedure comprendono la revisione dei dati storici rilevanti, l'analisi dei profitti e delle perdite, la valutazione individuale di ciascuna componente di un prodotto strutturato e il *benchmarking*. Questo approccio prevede l'utilizzo di pareri soggettivi e di giudizi basati sull'esperienza e, di conseguenza, può richiedere aggiustamenti alle valutazioni che tengano in conto il bid/ask spread, la liquidità e il rischio di controparte, oltre che la tipologia del modello di valutazione adottato.

Secondo le linee guida della Group Market Risk Governance, affinché sia assicurata la giusta separazione tra le funzioni preposte alle attività di sviluppo dei modelli e le funzioni responsabili dei processi di validazione, tutti i modelli di valutazione sviluppati dal front office delle società del Gruppo sono testate a livello centrale in modo indipendente e validate dalle funzioni di Group Internal Validation. Lo scopo di questa struttura di controllo indipendente è quello di valutare il rischio di modello derivante dalla solidità teorica degli stessi, dalle tecniche di calibrazione eventualmente applicate e dall'appropriatezza del modello per uno specifico prodotto in un mercato definito.
Oltre alla valutazione giornaliera *mark to market o mark to model*, l'*Independent Price Verification* (IPV) viene applicato dalla funzione di *Market Risk* con l'obiettivo di fornire un fair value indipendente per tutti gli strumenti inclusi quelli illiquidi.

Descrizione della sensitivity del fair value a variazioni negli input non osservabili utilizzati nella misurazione del fair value degli strumenti di Livello 3

Le sensibilità al cambiamento del parametro inosservabile per le diverse categorie di strumenti finanziari di livello 3 valutate al fair value sono presentate nella tabella sotto in termini di variazione dei parametri rispettivamente rilevanti:

- per i derivati su azioni e materie: 1% della volatilità, 10% del dividendo, 1% della correlazione e 10% dell'asimmetria della volatilità;
- per le valute estere: 1% della volatilità del sottostante;
- per i derivati su tassi di interesse: 1 punto base delle curve e delle volatilità di tasso;
- per i derivati su crediti: 1 punto base dello spread di credito o, nel caso in cui l'attribuzione a Livello 3 di un derivato sia dovuta alla classificazione della controparte fra le esposizioni deteriorate, l'impatto CVA derivante da uno spostamento del 5% del tasso di recupero;
- per i titoli di debito: 1 punto base dello spread di credito;
- per le azioni: 1% del sottostante;
- per le quotazioni di OICR: 5 punti base di PD e LGD, se valutati con modelli che considerano il rischio di credito della controparte come fattore di rischio principale, 1% del fair value negli altri casi.

(milioni di €)

CATEGORIA PRODOTTI				VARIAZIONI DI FAIR VALUE
Derivati				
	Finanziari			
		Titoli di capitale e merci	+/-	37,25
		Valute	+/-	0,05
		Tassi di interesse	+/-	0,25
	Creditizi		+/-	7,98
Titoli di Debito e Finanziamenti				
		Corporate/Governi centrali/Altri soggetti	+/-	0,36
		Mutui & Asset Backed Securities	+/-	0,08
Titoli di Capitale				
		Titoli di capitale non quotati & Holdings	+/-	13,72
Quote di O.I.C.R.				
		Real Estate & Altri fondi	+/-	0,24

Tra le quote di O.I.C.R. non quotate di Livello 3 valutate con utilizzo di un modello vi sono le quote del fondo Atlante e Italian Recovery Fund, già Atlante II (per un valore di 350 milioni al 31 dicembre 2020) e, tra i titoli di capitale, gli investimenti nello Schema Volontario (al 31 dicembre 2020 pari a 7 milioni). Per ulteriori informazioni si rimanda alla Parte B - Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Parte A - Politiche contabili

Tra gli strumenti finanziari oggetto dei metodi di valutazione e analisi di sensitivity sono inclusi anche i titoli ABS dei veicoli di cartolarizzazione ex legge 130/99 per cui la Banca è originator e sottoscrittore di alcuni titoli e le quote di fondi comuni di investimento acquisite mediante cessione dei crediti.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

Il livello di gerarchia del fair value associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli input significativi utilizzati.
Generalmente, un input di valutazione non è considerato significativo per il fair value di uno strumento se i restanti input spiegano la maggioranza della varianza del fair value stesso su un orizzonte temporale di tre mesi.
In alcuni casi specifici, la significatività del limite è verificata in relazione al fair value dello strumento alla data di misurazione.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:
- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che prevalentemente utilizzano significativi input non osservabili su mercati attivi.

Agli strumenti finanziari viene associato un certo livello di fair value sulla base dell'osservabilità degli input utilizzati per la valutazione.

Livello 1 (prezzi quotati in mercati attivi): prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un mercato attivo è tale se le operazioni relative all'attività o alla passività oggetto di valutazione si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa (e.g. il mercato MTS a riferimento i prezzi di molti titoli governativi ivi negoziati).

Livello 2 (input osservabili): input diversi dai prezzi di mercato già inclusi nel Livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività, direttamente o indirettamente. Gli input sono considerati osservabili se sono sviluppati sulla base di informazioni disponibili al mercato riguardanti eventi o transazioni correnti e riflettono le assunzioni che le controparti di mercato utilizzerebbero per valutare l'attività o la passività.

Livello 3 (input non osservabili): sono input diversi da quelli inclusi nel Livello 1 e nel Livello 2, non direttamente osservabili sul mercato per la valutazione dell'attività o della passività, o utilizzati nella determinazione degli aggiustamenti significativi al fair value. Gli input non osservabili devono comunque riflettere le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività o passività, incluse le assunzioni sul rischio.

Quando il fair value è misurato direttamente utilizzando un prezzo osservabile e quotato in un mercato attivo, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 1. Quando il fair value deve essere misurato attraverso un *comparable approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di *pricing*, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 2 o il Livello 3, a seconda dell'osservabilità di tutti gli input significativi utilizzati nella valutazione.

Nella scelta fra le diverse tecniche di valutazione il Gruppo utilizza quella che massimizza l'utilizzo degli input osservabili.

Trasferimenti tra i livelli di gerarchia

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di fair value (sia tra il Livello 1 ed il Livello 2, che dentro/fuori il Livello 3) comprendono cambiamenti nelle condizioni di mercato (tra cui il parametro di liquidità) e affinamenti nei modelli valutativi e nei pesi relativi degli input non osservabili utilizzati nella misurazione del fair value.
Informazioni quanti-qualitative relative ai trasferimenti tra livelli di fair value intervenuti nel periodo è esposta nel paragrafo "A.4.5 Gerarchia del fair value" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value, Informativa di natura quantitativa.

A.4.4 Altre informazioni

Il Gruppo si avvale dell'eccezione prevista dall'IFRS13 di misurare il fair value su base netta con riferimento ad attività e passività finanziarie con posizioni compensative dei rischi di mercato o del rischio di credito della controparte.

Parte A - Politiche contabili

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Le tabelle seguenti riportano pertanto la ripartizione dei portafogli di (i) attività e passività finanziarie valutati al fair value nonché di (ii) attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente, in base ai menzionati livelli.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(milioni di €)

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	CONSISTENZE AL 31.12.2020			CONSISTENZE AL 31.12.2019		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	29.746	54.187	3.892	30.864	47.005	4.011
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	23.824	47.578	1.303	23.040	39.034	1.206
b) Attività finanziarie designate al fair value	226	-	-	-	-	-
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5.696	6.609	2.589	7.824	7.971	2.805
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	57.483	14.311	943	64.341	13.124	2.237
3. Derivati di copertura	114	3.683	5	146	5.785	3
4. Attività materiali	-	-	5.961	-	-	5.983
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**87.343**	**72.181**	**10.801**	**95.351**	**65.914**	**12.234**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	10.790	36.096	901	11.937	28.740	806
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	9.820	748	-	9.197	481
3. Derivati di copertura	126	5.573	-	166	7.020	-
Totale	**10.916**	**51.489**	**1.649**	**12.103**	**44.957**	**1.287**

La voce "1. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" di Livello 3 al 31 dicembre 2020 comprende gli investimenti di 350 milioni nelle quote del Fondo Atlante e Italian Recovery Fund (già Atlante II) e di circa 7 milioni nello Schema Volontario.
Al 31 dicembre 2020 il Fair Value degli strumenti finanziari riconducibili agli interventi dello Schema Volontario è stato determinato utilizzando modelli interni (Discounted Cash Flow e Multipli di Mercato) e avendo a riferimento la valutazione delle attività finanziarie dello Schema Volontario (supportata dall'advisor incaricato) contenuta nel Rendiconto 2019 dello Schema Volontario stesso, mentre per quanto riguarda le quote del fondo Atlante e Italian Recovery Fund (Atlante II) il Fair Value è stato determinato avendo a riferimento la valutazione delle attività finanziarie fornita dal fondo stesso adeguata per mitigare i rischi valutativi impliciti nella stima fornita dal fondo e principalmente dovuti alla stima del premio di liquidità ed alla pronta disponibilità delle informazioni relative alla performance delle attività sottostanti acquisite dal fondo stesso.
Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value:composizione merceologica", del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20.

I trasferimenti tra livelli di fair value intervenuti nel corso dell'esercizio riflettono principalmente l'evoluzione dei mercati di riferimento e l'affinamento dei processi per l'attribuzione dei livelli di fair value da parte di alcune società del Gruppo.

Oltre ai trasferimenti relativi alle attività e passività finanziarie valutate a Livello 3 dettagliate nelle sezioni che seguono si segnala che nel corso dell'esercizio sono intervenuti trasferimenti:

- da Livello 1 a Livello 2 connessi al peggioramento degli indicatori di liquidità ed affidabilità dei prezzi (basati su bid-ask spread, relative size ed applicabilità dei prezzi pubblicati) raccolti da terze parti così come calcolati e registrati nell'ambito del processo di Global Bond IPV:
  - di attività finanziarie misurate al fair value con impatto a conto economico (attività finanziarie detenute per la negoziazione, designate al fair value e obbligatoriamente valutate al fair value) per circa 706 milioni;
  - di attività finanziarie misurate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per circa 393 milioni.
- da Livello 2 a Livello 1 connessi al miglioramento degli indicatori di liquidità ed affidabilità dei prezzi (basati su bid-ask spread, relative size ed applicabilità dei prezzi pubblicati) raccolti da terze parti così come calcolati e registrati nell'ambito del processo di Global Bond IPV:
  - di attività finanziarie misurate al fair value con impatto a conto economico (attività finanziarie detenute per la negoziazione, designate al fair value e obbligatoriamente valutate al fair value) per circa 1.185 milioni;
  - di attività finanziarie misurate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per circa 1.139 milioni;
  - di passività finanziarie misurate al fair value con impatto a conto economico (passività finanziarie detenute per la negoziazione e designate al fair value) per circa 5 milioni.

Parte A - Politiche contabili

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (Livello 3)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2020							
	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO				ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA			
	TOTALE	DI CUI: A) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	DI CUI: B) ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	DI CUI: C) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE		DERIVATI DI COPERTURA	ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ IMMATERIALI
1. Esistenze iniziali	**4.011**	**1.206**	**-**	**2.805**	**2.237**	**3**	**5.983**	**-**
2. Aumenti	**2.352**	**1.189**	**-**	**1.163**	**236**	**5**	**534**	**-**
2.1 Acquisti	1.733	739	-	994	20	-	98	-
2.2 Profitti imputati a	481	406	-	75	63	-	322	-
2.2.1 Conto economico	481	406	-	75	3	-	104	-
- di cui plusvalenze	*63*	*24*	-	*39*	-	-	*104*	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	X	X	60	-	218	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	66	24	-	42	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	72	20	-	52	153	5	114	-
3. Diminuzioni	**2.471**	**1.092**	**-**	**1.379**	**1.530**	**3**	**556**	**-**
3.1 Vendite	1.499	906	-	593	150	-	58	-
3.2 Rimborsi	264	-	-	264	211	-	-	-
3.3 Perdite imputate a	265	97	-	168	108	-	322	-
3.3.1 Conto economico	265	97	-	168	3	-	209	-
- di cui minusvalenze	*140*	*69*	-	*71*	-	-	*91*	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	X	X	105	-	113	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	123	48	-	75	935	-	46	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	320	41	-	279	126	3	130	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	**3.892**	**1.303**	**-**	**2.589**	**943**	**5**	**5.961**	**-**

Le sottovoci "2.2.1 Profitti imputati a Conto economico" e "3.3.1 Perdite imputate a Conto economico" delle attività finanziarie confluiscono a conto economico nelle seguenti voci:

- Voce 80: Il risultato netto delle attività di negoziazione;
- Voce 90: Il risultato netto dell'attività di copertura;
- Voce 110: Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

La sottovoce "2.2.2 Profitti imputati a Patrimonio netto" e la sottovoce "3.3.2 Perdite imputate a Patrimonio netto" comprende i profitti e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value delle attività finanziarie misurate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e delle attività materiali ad uso funzionale, relativamente a terreni e fabbricati, secondo le regole di seguito richiamate.
Con riferimento alle attività finanziarie misurate al fair value con impatto sulla redditività complessiva detti profitti e perdite sono rilevati nella voce "120. Riserve da valutazione" del patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulate sono iscritte: i) se riferite a titoli di debito nel conto economico alla voce "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e ii) se riferite a titoli di capitale nel patrimonio netto alla voce "150. Riserve"; fanno eccezione le perdite per riduzione durevole di valore (impairment) e gli utili e le perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" ed alla voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione".
Con riferimento alle attività materiali ad uso funzionale i profitti derivanti dalla valutazione sono rilevati nella voce "120. Riserve da valutazione" per la porzione eccedente le svalutazioni cumulate rilevate a voce "260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"". Le perdite derivanti dalla valutazione sono iscritte a voce "120. Riserve da valutazione" sino a concorrenza delle rivalutazioni cumulate rilevate alla medesima voce. Le ulteriori perdite sono rilevate a voce "260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali". Al momento della dismissione le eventuali valutazioni positive cumulate a voce "120. Riserve da valutazione" sono riclassificate a voce "150. Riserve".

Parte A - Politiche contabili

I trasferimenti tra livelli di fair value intervenuti nel corso dell'esercizio riflettono principalmente l'evoluzione dei mercati di riferimento e l'affinamento dei processi per l'attribuzione dei livelli di FV e si riferiscono in prevalenza a consistenze detenute da UniCredit S.p.A. e dalla controllata UniCredit Bank AG.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (Livello 3)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2020		
	PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	DERIVATI DI COPERTURA
1. Esistenze iniziali	**806**	**481**	**-**
2. Aumenti	**760**	**720**	**-**
2.1 Emissioni	371	509	-
2.2 Perdite imputate a	308	74	-
2.2.1 Conto economico	308	47	-
- di cui minusvalenze	*72*	*30*	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	27	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	64	133	-
2.4 Altre variazioni in aumento	17	4	-
3. Diminuzioni	**665**	**453**	**-**
3.1 Rimborsi	325	32	-
3.2 Riacquisti	23	290	-
3.3 Profitti imputati a	157	53	-
3.3.1 Conto economico	157	47	-
- di cui plusvalenze	*107*	*34*	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	6	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	146	57	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	14	21	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
4. Rimanenze finali	**901**	**748**	**-**

Le sottovoci "2.2.1 Perdite imputate a Conto economico" e "3.3.1 Profitti imputati a Conto economico" delle passività finanziarie confluiscono a conto economico nelle seguenti voci:

- Voce 80: Il risultato netto delle attività di negoziazione;
- Voce 90: Il risultato netto dell'attività di copertura;
- Voce 110: Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

I trasferimenti tra livelli di fair value intervenuti nel corso dell'esercizio riflettono principalmente l'evoluzione dei mercati di riferimento e l'affinamento dei processi per l'attribuzione dei livelli di FV e si riferiscono in prevalenza a consistenze detenute dalla controllata UniCredit Bank AG.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(milioni di €)

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	CONSISTENZE AL 31.12.2020				CONSISTENZE AL 31.12.2019			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE LIVELLO 1	FAIR VALUE LIVELLO 2	FAIR VALUE LIVELLO 3	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE LIVELLO 1	FAIR VALUE LIVELLO 2	FAIR VALUE LIVELLO 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	623.501	50.993	223.095	362.662	626.463	35.334	247.226	353.830
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	324	-	-	324
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.017	-	912	872	2.512	-	1.143	177
Totale	**625.518**	**50.993**	**224.007**	**363.534**	**629.299**	**35.334**	**248.369**	**354.331**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	775.747	49.669	314.876	417.371	704.840	45.688	303.979	361.403
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	761	-	95	666	725	-	151	44
Totale	**776.508**	**49.669**	**314.971**	**418.037**	**705.565**	**45.688**	**304.130**	**361.447**

Parte A - Politiche contabili

Le variazioni intervenute tra il 31 dicembre 2019 e il 31 dicembre 2020 nel rapporto tra fair value e valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato riflettono da una parte l'affinamento delle ipotesi e dei parametri utilizzati per la determinazione del fair value ai fini dell'informativa di bilancio e dall'altra l'evoluzione dei tassi di riferimento, del premio al rischio e delle probability of default osservate e/o connesse alle condizioni di mercato.
Tali fenomeni insieme all'affinamento delle modalità di identificazione del livello di significatività dei parametri non osservabili hanno determinato la ripartizione delle consistenze per livelli di fair value.

Il valore di bilancio delle sottovoci dell'attivo "3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" comprende ammontari riferiti ad attività valutate in bilancio al costo per 233 milioni. Per ulteriori dettagli su tali sottovoci si rimanda alla tabella "12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, Sezione 12- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo.

A.5 - Informativa sul cosiddetto "day one profit/loss"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli rilevati al fair value con contropartita a conto economico, il fair value alla data di iscrizione è normalmente assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione (si vedano le Sezioni 1.a) e 12 della precedente Parte A.2) e degli strumenti valutati al fair value (si vedano le Sezioni 1.b) e 13 della precedente Parte A.2), l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

L'utilizzo di modelli valutativi prudenti, i processi di revisione di tali modelli e dei relativi parametri e gli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello assicurano che l'ammontare iscritto a conto economico non rivenga dall'utilizzo di parametri valutativi non osservabili.

In particolare, la quantificazione degli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello garantisce che la parte del fair value degli strumenti in oggetto che si riferisce all'utilizzo di parametri di natura soggettiva non sia rilevata a conto economico, bensì come aggiustamento del valore di stato patrimoniale di tali strumenti.
La presenza di "day one profit" ulteriori determina l'iscrizione di una componente patrimoniale distinta oggetto di competizzazione lineare.
L'iscrizione a conto economico di queste quote avviene, quindi, solo in funzione del successivo prevalere di parametri oggettivi e, conseguentemente, del venir meno dei menzionati aggiustamenti.

Si segnala che, complessivamente, il saldo delle rettifiche della specie (quota non rilevata a conto economico) ammonta a +54 milioni al 31 dicembre 2020 (+52 milioni nel 2019).

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2020	31.12.2019
a) Cassa	8.952	9.163
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	92.755	8.142
Totale	**101.707**	**17.305**

L'incremento della voce "Depositi a vista presso Banche Centrali" è principalmente dovuta a UniCredit S.p.A. e UniCredit Bank AG.
Detto incremento è dovuto all'investimento della liquidità attraverso depositi overnight presso Banca d'Italia e Bundesbank, in aggiunta a quanto mantenuto sul conto della Riserva Obbligatoria, per effetto della gestione di una eccedenza netta di provvista rilevata sia (i) nell'ambito dell'attività commerciale con la clientela, sia (ii) nell'ambito dell'attività sull'interbancario.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020			CONSISTENZE AL 31.12.2019		
VOCI/VALORI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	**8.691**	**1.473**	**693**	**11.034**	**2.643**	**713**
1.1 Titoli strutturati	23	978	-	1	1.752	-
1.2 Altri titoli di debito	8.668	495	693	11.033	891	713
2. Titoli di capitale	**6.545**	**4**	**-**	**5.618**	**15**	**-**
3. Quote di O.I.C.R.	**1.462**	**736**	**29**	**1.568**	**1.177**	**35**
4. Finanziamenti	**3.066**	**4.844**	**-**	**2.346**	**3.780**	**-**
4.1 Pronti contro termine	-	1.887	-	-	1.469	-
4.2 Altri	3.066	2.957	-	2.346	2.311	-
Totale (A)	**19.764**	**7.057**	**722**	**20.566**	**7.615**	**748**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	**4.036**	**40.467**	**577**	**2.470**	**31.355**	**429**
1.1 Di negoziazione	4.036	40.422	577	2.470	31.289	429
1.2 Connessi con la fair value option	-	19	-	-	32	-
1.3 Altri	-	26	-	-	34	-
2. Derivati creditizi	**24**	**54**	**4**	**4**	**64**	**29**
2.1 Di negoziazione	24	54	4	4	64	29
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**4.060**	**40.521**	**581**	**2.474**	**31.419**	**458**
Totale (A+B)	**23.824**	**47.578**	**1.303**	**23.040**	**39.034**	**1.206**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3			**72.705**			**63.280**

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni.
Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Le attività e passività finanziarie relative ai derivati OTC ed alle operazioni di pronti contro termine gestite attraverso Controparti Centrali (CCP) sono oggetto di compensazione allorquando (i) i processi di regolamento delle CCP garantiscono l'eliminazione o riducono ad immateriale il rischio di credito e liquidità dei contratti in oggetto e (ii) l'entità ha intenzione di regolare le partite al netto, coerentemente alle previsioni dello IAS32 - Offsetting, al fine di migliorare la rappresentazione del profilo di liquidità e rischio di controparte da essi determinato.

L'effetto della compensazione al 31 dicembre 2020, già incluso nel modello di esposizione a saldi netti delle operazioni in specie, ammonta a complessivi 38.163 milioni (25.101 milioni quello al 31 dicembre 2019).

La voce "1. Titoli di debito" comprende i titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione riportati nella seguente tabella.

Esposizioni in titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione

(milioni di €)

TRANCHING	CONSISTENZE AL 31.12.2020
Senior	26
Mezzanine	-
Junior	-
Totale	**26**

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	**10.857**	**14.390**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	7.386	8.914
c) Banche	1.204	2.629
d) Altre società finanziarie	1.488	1.935
di cui: imprese di assicurazione	-	*4*
e) Società non finanziarie	779	912
2. Titoli di capitale	**6.549**	**5.633**
a) Banche	671	620
b) Altre società finanziarie	592	370
di cui: imprese di assicurazione	*195*	*156*
c) Società non finanziarie	5.286	4.643
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**2.227**	**2.780**
4. Finanziamenti	**7.910**	**6.126**
a) Banche Centrali	83	50
b) Amministrazioni pubbliche	2.155	2.047
c) Banche	394	153
d) Altre società finanziarie	1.071	1.308
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	4.207	2.568
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	**27.543**	**28.929**
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	4.463	2.724
b) Altre	40.699	31.627
Totale (B)	**45.162**	**34.351**
Totale (A+B)	**72.705**	**63.280**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020			CONSISTENZE AL 31.12.2019		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	**226**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	226	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	**226**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	**226**	**-**

Si precisa che a partire dall'esercizio 2020 sono stati classificati fra le attività finanziarie designate al fair value, alcuni investimenti in titoli di stato al fine di ridurre i disallineamenti dei risultati contabili connessi al loro utilizzo congiuntamente ad altri strumenti misurati con variazioni di fair value a conto economico al fine di gestirne il profilo di rischio.
Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni.
Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
1. Titoli di debito	**226**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	226	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**226**	**-**

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020			CONSISTENZE AL 31.12.2019		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	**5.612**	**5.042**	**187**	**7.719**	**5.971**	**259**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	5.612	5.042	187	7.719	5.971	259
2. Titoli di capitale	**57**	**80**	**647**	**76**	**16**	**450**
3. Quote di O.I.C.R.	**27**	**39**	**1.267**	**29**	**51**	**1.055**
4. Finanziamenti	**-**	**1.448**	**488**	**-**	**1.933**	**1.041**
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	1.448	488	-	1.933	1.041
Totale	**5.696**	**6.609**	**2.589**	**7.824**	**7.971**	**2.805**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	**14.894**	**18.600**

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value qualora la stessa non soddisfi le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

La voce "1. Titoli di debito" include gli investimenti in Mezzanine e Junior Note connesse al Progetto FINO per un valore di 47 milioni al 31 dicembre 2020 ed i titoli Mezzanine e Junior della cartolarizzazione Prisma per 3 milioni.
La voce "2. Titoli di capitale" include gli investimenti nello Schema Volontario (qualificati di Livello 3) per un valore di 7 milioni.
La voce "3 Quote di O.I.C.R." include l'investimento nelle quote del Fondo Atlante ed Italian Recovery Fund, ex Atlante II (iscritte tra quelle di Livello 3), per un valore di 350 milioni al 31 dicembre 2020.
La voce "4. Finanziamenti" include esposizioni cui sono state concesse moratorie dei pagamenti correlate al contesto pandemico Covid-19 per un ammontare complessivo pari a 7 milioni.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili.

Esposizioni in titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione

(milioni di €)

TRANCHING	CONSISTENZE AL 31.12.2020
Senior	13
Mezzanine	70
Junior	58
Totale	**141**

Informativa relativa alle quote del Fondo Atlante e Italian Recovery Fund

Si rimanda al paragrafo "Informativa relativa alle quote del Fondo Atlante e Italian Recovery Fund (ex Atlante II)" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20, che qui si intende integralmente riportato.

Informativa relativa agli investimenti nello Schema Volontario

Si rimanda al paragrafo "Informativa relativa agli investimenti nello Schema Volontario" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20, che qui si intende integralmente riportato.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
1. Titoli di capitale	**784**	**542**
di cui: banche	*25*	*23*
di cui: altre società finanziarie	*257*	*308*
di cui: società non finanziarie	*503*	*210*
2. Titoli di debito	**10.841**	**13.949**
a) Banche Centrali	4	3
b) Amministrazioni pubbliche	6.383	8.221
c) Banche	3.980	5.008
d) Altre società finanziarie	463	656
di cui: imprese di assicurazione	*57*	*58*
e) Società non finanziarie	11	61
3. Quote di O.I.C.R.	**1.333**	**1.135**
4. Finanziamenti	**1.936**	**2.974**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	830	1.130
c) Banche	60	45
d) Altre società finanziarie	57	495
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	661	923
f) Famiglie	328	381
Totale	**14.894**	**18.600**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020			CONSISTENZE AL 31.12.2019		
VOCI/VALORI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	**57.463**	**13.439**	**236**	**64.340**	**12.164**	**1.445**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	57.463	13.439	236	64.340	12.164	1.445
2. Titoli di capitale	**20**	**872**	**707**	**1**	**960**	**792**
3. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**57.483**	**14.311**	**943**	**64.341**	**13.124**	**2.237**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3			**72.737**			**79.702**

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni.
Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili.

La voce "1.Titoli di debito" contiene l'investimento in strumenti Senior e in una parte degli strumenti Mezzanine connessi al Progetto FINO per un valore di 128 milioni integralmente classificate nel Livello 3 della gerarchia del Fair Value e in titoli Senior della cartolarizzazione Prisma per 918 milioni integralmente classificate nel Livello 2 della gerarchia del Fair Value.

La voce "2.Titoli di capitale" contiene l'investimento (i) nelle quote del capitale di Banca d'Italia (iscritte tra quelle di Livello 2) per un valore di 805 milioni, e (ii) nelle azioni di ABH Holding SA (iscritte tra quelle di Livello 3) acquisite nell'ambito della cessione di PJSC Ukrsotsbank ad Alfa Group il cui valore al 31 dicembre 2020 è pari a 265 milioni.

Esposizioni in titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione

(milioni di €)

TRANCHING	CONSISTENZE AL 31.12.2020
Senior	1.585
Mezzanine	11
Junior	-
Totale	**1.596**

Informativa relativa alle quote rappresentative del capitale di Banca d'Italia

Si rimanda al paragrafo "Informativa relativa alle quote rappresentative del capitale di Banca d'Italia" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, 3.1 Attività finanziarie valutate al fai value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica, Sezione - 3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditivà complessiva - Voce 30, che qui si intende integralmente riportato.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
1. Titoli di debito	**71.138**	**77.949**
a) Banche Centrali	-	1.366
b) Amministrazioni pubbliche	56.970	62.692
c) Banche	10.272	10.098
d) Altre società finanziarie	2.473	2.267
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	1.423	1.526
2. Titoli di capitale	**1.599**	**1.753**
a) Banche	871	1.000
b) Altri emittenti	728	753
- Altre società finanziarie	470	546
di cui: imprese di assicurazione	*30*	*24*
- Società non finanziarie	256	205
- Altri	2	2
3. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**72.737**	**79.702**

La voce "2. Titoli di capitale a) Banche" contiene l'investimento nelle quote del capitale di Banca d'Italia.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(milioni di €)

	VALORE LORDO				RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE			
	PRIMO STADIO							
		DI CUI: STRUMENTI CON BASSO DI RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI(*)
Titoli di debito	70.725	68.279	471	1	50	8	1	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	**70.725**	**68.279**	**471**	**1**	**50**	**8**	**1**	**-**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2019	**77.592**	**75.306**	**403**	**-**	**41**	**5**	**-**	**-**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	*X*	*X*	-	-	*X*	-	-	-

Nota:
(*) Valore esposto a fini informativi.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020						CONSISTENZE AL 31.12.2019					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Crediti verso Banche Centrali	**67.801**	**-**	**-**	**-**	**6.310**	**61.401**	**46.583**	**-**	**-**	**-**	**9.185**	**37.268**
1. Depositi a scadenza	1.913	-	-	X	X	X	835	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	60.197	-	-	X	X	X	37.363	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	4.465	-	-	X	X	X	7.471	-	-	X	X	X
4. Altri	1.226	-	-	X	X	X	914	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**49.688**	**-**	**-**	**3.806**	**37.249**	**9.553**	**55.086**	**-**	**-**	**2.148**	**43.936**	**8.931**
1. Finanziamenti	43.955	-	-	115	35.322	9.327	51.262	-	-	16	42.168	8.922
1.1 Conti correnti e depositi a vista	13.626	-	-	X	X	X	13.539	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	5.392	-	-	X	X	X	9.091	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti	24.937	-	-	X	X	X	28.632	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	20.616	-	-	X	X	X	22.799	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	4	-	-	X	X	X	3	-	-	X	X	X
- Altri	4.317	-	-	X	X	X	5.830	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	5.733	-	-	3.691	1.927	226	3.824	-	-	2.132	1.768	9
2.1 Titoli strutturati	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	5.732	-	-	3.691	1.927	226	3.823	-	-	2.132	1.768	9
Totale	**117.489**	**-**	**-**	**3.806**	**43.559**	**70.954**	**101.669**	**-**	**-**	**2.148**	**53.121**	**46.199**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3						**118.319**						**101.468**

L'aumento nella voce "A. Crediti verso Banche Centrali" è dovuto principalmente alla riserva obbligatoria detenuta presso le Banche Centrali Nazionali.

I crediti verso banche non sono gestiti sulla base del loro fair value che viene presentato al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa di bilancio. Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili.

Si ricorda che le operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia sono esposte tra le operazioni "fuori bilancio" della tavola riportata al paragrafo "A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori titoli lordi e netti" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, Informazioni di natura quantitativa, A. Qualità del credito. Si veda anche il paragrafo "Altre informazioni" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020						CONSISTENZE AL 31.12.2019					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Finanziamenti	**440.238**	**8.497**	**47**	**138**	**169.259**	**290.442**	**470.947**	**8.754**	**18**	**156**	**182.040**	**306.539**
1.1 Conti correnti	24.901	757	2	X	X	X	31.857	1.073	5	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	35.757	-	-	X	X	X	58.222	-	-	X	X	X
1.3 Mutui	175.466	2.852	3	X	X	X	166.004	3.099	4	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	16.054	335	1	X	X	X	17.824	307	-	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	15.962	789	-	X	X	X	17.314	1.320	-	X	X	X
1.6 Factoring	12.103	133	-	X	X	X	13.554	176	-	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	159.995	3.631	41	X	X	X	166.172	2.779	9	X	X	X
2. Titoli di debito	**57.242**	**35**	**-**	**47.049**	**10.277**	**1.266**	**45.054**	**39**	**-**	**33.030**	**12.065**	**1.092**
2.1 Titoli strutturati	35	-	-	-	-	35	19	-	-	13	-	7
2.2 Altri titoli di debito	57.207	35	-	47.049	10.277	1.231	45.035	39	-	33.017	12.065	1.085
Totale	**497.480**	**8.532**	**47**	**47.187**	**179.536**	**291.708**	**516.001**	**8.793**	**18**	**33.186**	**194.105**	**307.631**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3						**518.431**						**534.922**

La colonna “di cui: impaired acquisite o originate” comprende i crediti deteriorati acquistati nell’ambito di operazioni, diverse dalle operazioni di aggregazione aziendale.

Le sottovoci “1.2 Pronti contro termine attivi” e “1.7 Altri finanziamenti” non comprendono la forma tecnica del prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia. Tali operazioni sono esposte tra le operazioni “fuori bilancio” della tavola A.1.5 di Parte E - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - Informazioni di natura quantitativa - A. Qualità del credito. Si veda anche la sezione “Altre informazioni” della Parte B.

La sottovoce “1.7 Altri finanziamenti” comprende tra le voci significative:
- 4.698 milioni per crediti commerciali;
- 25.986 milioni per altre sovvenzioni non in conto corrente;
- 23.741 milioni per operazioni in pool;
- 19.451 milioni per finanziamenti a clientela per anticipi all’import/export;
- 18.982 milioni per prestiti con piano di ammortamento.

I crediti verso clientela non sono gestiti sulla base del loro fair value che viene presentato al solo fine di adempiere alle richieste d’informativa di bilancio. Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l’osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni alla Parte A - Politiche contabili - A.4 Informativa sul fair value di questa Nota integrativa consolidata.

Il fair value delle poste a vista è stato valutato essere uguale al loro valore netto di bilancio avvalendosi della possibilità offerta dall’IFRS7.29. In accordo a tale assunzione, alle poste a vista è stato assegnato un Livello di fair value pari a 3.

Il fair value dei crediti deteriorati è stato determinato considerando che il valore di realizzo espresso dal valore netto di bilancio rappresenti la miglior stima dei flussi di cassa futuri prevedibili attualizzati alla data di valutazione, ulteriormente rettificato ad incorporare, ove presenti, gli aggiustamenti di prezzo impliciti espressi da operazioni di mercato significative per esposizioni similari. In accordo a tale assunzione, ai crediti deteriorati è stato sempre assegnato un Livello di fair value pari a 3.

Si precisa che la riduzione nei finanziamenti per leasing deteriorati (Terzo stadio) deriva principalmente dalle operazioni di cessione di tali crediti operate nell’esercizio (Operazione Relais). Si rimanda per maggiori informazioni alla Parte E - Informazioni sui rischi e politiche di copertura - Sezione 1 - Rischio di credito, in calce alla tabella “A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)”.

La voce “2.2 Altri Titoli di debito” comprende i titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione riportati nella seguente tabella.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Esposizioni in titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione

(milioni di €)

TRANCHING	CONSISTENZE AL 31.12.2020
Senior	8.138
Mezzanine	52
Junior	-
Totale	**8.190**

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

(milioni di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020			CONSISTENZE AL 31.12.2019		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: ATTIVITÀ IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: ATTIVITÀ IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE
1. Titoli di debito	**57.242**	**35**	**-**	**45.054**	**39**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	45.231	-	-	34.120	-	-
b) Altre società finanziarie	8.965	35	-	9.097	39	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	*51*	-	-
c) Società non finanziarie	3.046	-	-	1.837	-	-
2. Finanziamenti verso	**440.238**	**8.497**	**47**	**470.947**	**8.754**	**18**
a) Amministrazioni pubbliche	22.983	446	-	20.835	163	-
b) Altre società finanziarie	68.458	615	9	89.878	412	-
di cui: imprese di assicurazione	*4.206*	*2*	-	*2.615*	*3*	-
c) Società non finanziarie	226.996	5.699	33	236.152	6.350	13
d) Famiglie	121.801	1.737	5	124.082	1.829	5
Totale	**497.480**	**8.532**	**47**	**516.001**	**8.793**	**18**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(milioni di €)

	VALORE LORDO				RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE			
	PRIMO STADIO							
		DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI(*)
Titoli di debito	62.268	40.738	751	47	20	24	12	-
Finanziamenti	472.491	-	83.655	21.132	1.178	2.974	12.635	2.011
Totale 31.12.2020	**534.759**	**40.738**	**84.406**	**21.179**	**1.198**	**2.998**	**12.647**	**2.011**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	*X*	*X*	*16*	*61*	*X*	*-*	*14*	*19*
Totale 31.12.2019	**575.570**	**33.987**	**44.713**	**25.205**	**1.008**	**1.605**	**16.412**	**2.353**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	*X*	*X*	*19*	*37*	*X*	*-*	*19*	*26*

Nota:
(*) Valore esposto a fini informativi.

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(milioni di €)

	VALORE LORDO				RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE		
	PRIMO STADIO						
		DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO
Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	9.379	-	12.745	749	50	636	361
Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	6	-	168	528	-	11	77
Nuovi finanziamenti	12.163	-	4.052	64	20	29	21
Totale 31.12.2020	**21.548**	**-**	**16.965**	**1.341**	**70**	**676**	**459**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020				CONSISTENZE AL 31.12.2019			
	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	
A. Derivati finanziari	**114**	**3.683**	**5**	**273.178**	**146**	**5.785**	**3**	**198.909**
1) Fair value	114	3.426	5	244.498	146	5.657	3	193.335
2) Flussi finanziari	-	257	-	28.680	-	128	-	5.574
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**114**	**3.683**	**5**	**273.178**	**146**	**5.785**	**3**	**198.909**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3			**3.802**				**5.934**	

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni.
Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020									
	FAIR VALUE							FLUSSI FINANZIARI		
	SPECIFICA									
OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTIMENTI ESTERI
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	23	X	220	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**4**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**23**	**-**	**220**	**-**
1. Passività finanziarie	2.641	X	-	-	-	-	X	3	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	507	X	29	X
Totale passività	**2.641**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**507**	**3**	**29**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	370	X	5	-

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(milioni di €)

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
1. Adeguamento positivo	**5.628**	**5.219**
1.1 Di specifici portafogli	2.169	1.931
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.169	1.931
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 Complessivo	3.459	3.288
2. Adeguamento negativo	**1.742**	**1.923**
2.1 Di specifici portafogli	719	724
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	719	724
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 Complessivo	1.023	1.199
Totale	**3.886**	**3.296**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO[1]	NATURA DELLE RELAZIONI[3]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: IMPRESA PARTECIPANTE	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE: QUOTA %	DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI %[2]
	IMPRESE VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO							
	A.2 SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO							
1	FIDES LEASING GMBH Capitale sociale EUR 36.000	VIENNA	VIENNA	7	2	CALG ANLAGEN LEASING GMBH	50,00	
2	HETA BA LEASING SUED GMBH Capitale sociale EUR 36.500	KLAGENFURT	KLAGENFURT	7	2	UNIVERSALE INTERNATIONAL REALITAETEN GMBH	50,00	
3	PALATIN GRUNDSTUECKVERWALTUNGS GESELLSCHAFT M.B.H. Capitale sociale EUR 36.336	STOCKERAU	STOCKERAU	7	2	UNICREDIT LEASING (AUSTRIA) GMBH	50,00	
4	CAPITAL DEV SPA* Capitale sociale EUR 25.272.000	ROMA	ROMA	7	2	UNICREDIT SPA	20,00	
	A.3 SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE							
5	ALLIANZ ZB D.O.O. DRUSTVO ZA UPRAVLJANJE OBVEZNIM I DOBROVOLJNIM MIROVINSKIM FONDOVIMA Capitale sociale HRK 105.000.000	ZAGABRIA	ZAGABRIA	8	2	ZAGREBACKA BANKA D.D.	49,00	
6	ASSET BANCARI II Capitale sociale EUR 25.050.203	MILANO	MILANO	8	2	UNICREDIT SPA	21,55	
7	AVIVA SPA Capitale sociale EUR 247.000.000	MILANO	MILANO	8	4	UNICREDIT SPA	49,00	
8	BANK FUER TIROL UND VORARLBERG AKTIENGESELLSCHAFT Capitale sociale EUR 68.062.500	INNSBRUCK	INNSBRUCK	8	1	CABO BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	37,53	40,51
						UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	9,85	6,34
9	BARN BV Capitale sociale EUR 237.890.000	AMSTERDAM	AMSTERDAM	8	2	AO UNICREDIT BANK	40,00	
10	BKS BANK AG Capitale sociale EUR 85.886.000	KLAGENFURT	KLAGENFURT	8	1	CABO BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	23,15	
						UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	6,63	
11	CAMFIN S.P.A. Capitale sociale EUR 1.080.000	MILANO	MILANO	8	5	UNICREDIT SPA	12,70	19,84
12	CASH SERVICE COMPANY AD Capitale sociale BGN 12.500.000	SOFIA	SOFIA	8	5	UNICREDIT BULBANK AD	25,00	
13	CBD INTERNATIONAL SP.ZO.O. Capitale sociale PLN 100.500	VARSAVIA	VARSAVIA	8	2	ISB UNIVERSALE BAU GMBH	49,75	
14	CNP UNICREDIT VITA S.P.A. Capitale sociale EUR 381.698.529	MILANO	MILANO	8	4	UNICREDIT SPA	38,80	
15	COMPAGNIA AEREA ITALIANA S.P.A. Capitale sociale EUR 352.940	FIUMICINO (ROMA)	FIUMICINO (ROMA)	8	5	UNICREDIT SPA	36,59	
16	COMTRADE GROUP B.V. Capitale sociale EUR 4.522.000	ROTTERDAM	AMSTERDAM	8	5	UNICREDIT BANK AG	21,05	
17	CREDITRAS ASSICURAZIONI SPA Capitale sociale EUR 52.000.000	MILANO	MILANO	8	4	UNICREDIT SPA	50,00	
18	CREDITRAS VITA SPA Capitale sociale EUR 112.200.000	MILANO	MILANO	8	4	UNICREDIT SPA	50,00	
19	DA VINCI S.R.L. Capitale sociale EUR 100.000	ROMA	ROMA	8	5	IDEA FIMIT SGR FONDO SIGMA IMMOBILIARE	37,50	
20	INCONTRA ASSICURAZIONI S.P.A. Capitale sociale EUR 5.200.000	MILANO	MILANO	8	4	UNICREDIT SPA	49,00	
21	MULTIPLUS CARD D.O.O. ZA PROMIDZBU I USLUGE Capitale sociale HRK 5.000.000	ZAGABRIA	ZAGABRIA	8	2	ZAGREB NEKRETNINE D.O.O. ZA POSLOVANJE NEKRETNINAMA	75,00	25,00
22	NOTARTREUHANDBANK AG Capitale sociale EUR 8.030.000	VIENNA	VIENNA	8	2	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	25,00	
23	OBERBANK AG Capitale sociale EUR 105.402.000	LINZ	LINZ	8	1	CABO BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT M.B.H.	23,76	
						UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	3,41	
24	OESTERREICHISCHE KONTROLLBANK AKTIENGESELLSCHAFT Capitale sociale EUR 130.000.000	VIENNA	VIENNA	8	1	CABET-HOLDING GMBH	24,75	
						SCHOELLERBANK AKTIENGESELLSCHAFT	8,26	
						UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	16,14	

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO(1)	NATURA DELLE RELAZIONI(3)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITA' VOTI EFFETTIVI %(2)
						IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
25	OESTERREICHISCHE WERTPAPIERDATEN SERVICE GMBH Capitale sociale EUR 100.000	VIENNA	VIENNA	8	2	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	29,30	
26	PSA PAYMENT SERVICES AUSTRIA GMBH Capitale sociale EUR 285.000	VIENNA	VIENNA	8	2	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	24,00	
27	RCI FINANCIAL SERVICES S.R.O. Capitale sociale CZK 70.000.000	PRAGA	PRAGA	8	2	UNICREDIT LEASING CZ, A.S.	50,00	49,86
28	RISANAMENTO SPA* Capitale sociale EUR 197.951.784	MILANO	MILANO	8	5	UNICREDIT SPA	22,23	
29	UNI GEBAEUDEMANAGEMENT GMBH Capitale sociale EUR 18.168	LINZ	LINZ	8	2	BA GVG-HOLDING GMBH	50,00	
30	WKBG WIENER KREDITBUERGSCHAFTS- UND BETEILIGUNGSBANK AG Capitale sociale EUR 15.550.309	VIENNA	VIENNA	8	2	UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	21,54	
31	YAPI VE KREDI BANKASI AS Capitale sociale TRY 8.398.165.828	ISTANBUL	ISTANBUL	8	1	UNICREDIT SPA	20,00	

Note:
* Società rappresentata in bilancio alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" secondo quanto previsto da IFRS5 e quindi al minore fra Fair Value al netto dei costi di dismissione e valore di bilancio. Quest'ultimo è determinato interrompendo la valutazione a Patrimonio netto a partire dalla data di classificazione in IFRS5.
(1) Tipo di rapporto:
7= controllo congiunto;
8 = imprese collegate.
(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto sono riportati solo laddove diversi dalla % di partecipazione al capitale;
(3) Natura delle relazioni:
1= Enti creditizi;
2= Enti finanziari;
3= Enti strumentali;
4= Imprese di assicurazione;
5= Imprese non finanziarie;
6= Altre partecipazioni.

L'illustrazione dei criteri e dei principi riguardanti l'area e i metodi di consolidamento è contenuta nella Sezione 3 - Parte A - Politiche contabili, alla quale si rimanda. Le società sottoposte a controllo congiunto o influenza notevole, consolidate con il metodo del patrimonio netto o classificate tra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, passano da 47 al 31 dicembre 2019 a 31 di fine dicembre 2020 per effetto di 1 entrata e 17 uscite per cessioni, variazioni del metodo di consolidamento e fusioni.
Si ricorda che, dall'1 gennaio 2014, per effetto dell'introduzione dell'IFRS11 è stata eliminata la possibilità di adottare il metodo del consolidamento proporzionale, imponendo il passaggio al metodo di consolidamento al patrimonio netto per le società che ricadono nell'ambito di applicazione del sopra citato IFRS11.

Nella tabella che segue sono indicate le variazioni intervenute nelle partecipazioni in società a controllo congiunto e sottoposte ad influenza notevole (consolidate con il metodo del patrimonio netto).

Partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto e ad influenza notevole (consolidate al patrimonio netto): variazioni annue

	NUMERO DI SOCIETÀ
A. Rimanenze iniziali (da esercizio precedente)	**47**
B. Variazioni in aumento	**1**
B.1 Costituzioni	-
B.2 Variazione del metodo di consolidamento	1
B.3 Entità oggetto di primo consolidamento nell'esercizio	-
C. Variazioni in diminuzione	**17**
C.1 Cessioni/Liquidazioni	16
C.2 Variazione del metodo di consolidamento	1
C.3 Fusioni in altre società	-
C.4 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	**31**

Variazioni in aumento
Nel periodo si segnala una variazione in aumento relativa alla società Capital Dev S.p.A., a seguito della perdita di controllo legata alla cessione dell'80% della partecipazione, avvenuta durante il quarto trimestre, nell'ambito dell'attuazione degli accordi con una controparte esterna al Gruppo. Tale cessione ha comportato il deconsolidamento della partecipazione integrale e la classificazione della restante quota del 20% tra le partecipazioni sottoposte a controllo congiunto, inclusa tra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione. L'accordo con gli investitori prevede, inoltre, la vendita della rimanente quota ad avvenuta omologa ai sensi dell' art.182 bis della legge fallimentare di alcuni accordi previsti dal contratto sottoscritto.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Variazioni in diminuzione

Cessioni/Liquidazioni

DENOMINAZIONE	SEDE
BANQUE DE COMMERCE ET DE PLACEMENTS SA	GINEVRA
YAPI KREDI KORAY GAYRIMENKUL YATIRIM ORTAKLIGI AS	ISTANBUL
YAPI KREDI HOLDING BV	AMSTERDAM
STICHTING CUSTODY SERVICES YKB	AMSTERDAM
YAPI KREDI PORTFOEY YOENETIMI AS	ISTANBUL
YAPI KREDI BANK AZERBAIJAN CLOSED JOINT STOCK COMPANY	BAKU
YAPI KREDI BANK NEDERLAND N.V.	AMSTERDAM
TORRE SGR S.P.A.	ROMA

DENOMINAZIONE	SEDE
ALLIANZ YASAM VE EMEKLILIK AS	ISTANBUL
KOC FINANSAL HIZMETLER AS	ISTANBUL
YAPI KREDI YATIRIM MENKUL DEGERLER AS	ISTANBUL
YAPI KREDI DIVERSIFIED PAYMENT RIGHTS FINANCE COMPANY	GEORGE TOWN
YAPI KREDI FAKTORING AS	ISTANBUL
YAPI KREDI FINANSAL KIRALAMA AO	ISTANBUL
YAPI KREDI BANK MALTA LTD.	ST. JULIAN'S
ARWAG HOLDING-AKTIENGESELLSCHAFT	VIENNA

Variazione del metodo di consolidamento

DENOMINAZIONE	SEDE
ADLER FUNDING LLC	NEW YORK

La seguente tabella espone la composizione della voce “70. Partecipazioni” detenute direttamente o da imprese consolidate, illustrando il metodo di contabilizzazione adottato.

(milioni di €)

	NUMERO ENTITÀ	VALORE DI BILANCIO
Imprese controllate in modo congiunto valutate al Patrimonio netto	3	1
Imprese sottoposte a influenza notevole valutate al Patrimonio netto	26	4.270
Imprese controllate direttamente, o da imprese consolidate, valutate al costo	73	79
Imprese controllate in modo congiunto detenute direttamente, o da imprese consolidate, valutate al costo	1	0
Imprese sottoposte a influenza notevole detenute direttamente, o da imprese consolidate, valutate al costo	11	4
Totale	**114**	**4.354**

Transazione Yapi Kredi

A novembre 2019, UniCredit S.p.A. e Gruppo Koç hanno stipulato una serie di accordi relativi a:

- alcuni trasferimenti azionari (come meglio descritto di seguito), e
- la risoluzione del pre-esistente patto parasociale relativo a Koç Finansal Hizmetler A.S. (“KFS”), la joint venture turca attraverso la quale Koç Group e UniCredit hanno avviato un’attività bancaria in Turchia dal 2002 e che a quella data deteneva una partecipazione di controllo in Yapı ve Kredi Bankası A.Ş. (“YKB”), quotata nella Borsa di Istanbul.

In particolare, gli accordi prevedevano:

- l’acquisizione da parte di Koç Group dell’intera partecipazione del 50% di UniCredit in KFS, diventando così l'unico proprietario di KFS,
- la vendita da parte di KFS delle quote del 31,93% e del 9,02% in YKB a UniCredit e Koç Holding A.Ş. (“Koç Holding”) rispettivamente,
- la contemporanea risoluzione del patto parasociale relativo a KFS.

Come conseguenza dell’operazione sopra descritta, UniCredit ha acquisito una quota diretta del 31,93% in YKB, riducendo la sua partecipazione del 9,02% (da una quota indiretta del 40,95% in KFS a una quota diretta del 31,93% in YKB) perdendo anche il controllo congiunto su KFS.
Come risultato di quanto sopra, nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, la partecipazione del 9,02% in YKB è stata riclassificata nella voce “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” e valutata al suo fair value al netto dei costi associati alla vendita essendo tale valore inferiore a quello di libro.

La rimanente partecipazione del 31,93% è stata contabilizzata con il metodo del patrimonio netto e soggetta a test di impairment assumendo un valore recuperabile pari al fair value risultante dalla quotazione del mercato di YKB, alla luce della dichiarata natura non strategica dell'investimento nonché delle aspettative circa la sua graduale cessione.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

La transazione è stata finalizzata il 5 febbraio 2020. Di conseguenza, la partecipazione del 9,02% in YKB è stata contestualmente cancellata contabilmente[18], generando una perdita per -667 milioni, prevalentemente riconducibile al rigiro a conto economico delle riserve valutative (principalmente la riserva oscillazione cambi).

Alla stessa data, UniCredit S.p.A. ha annunciato il lancio del collocamento di azioni ordinarie in YKB, rappresentanti l'11,93% del capitale sociale esistente della società. Il cosiddetto "accelerated book building (ABB)" è stato completato con successo il 6 febbraio 2020, attraverso l'offerta dell'11,93% del capitale sociale emesso dalla società ad investitori istituzionali, con regolamento in data 13 febbraio 2020.
Contestualmente al perfezionamento della cessione la partecipazione dell'11,93% è stata cancellata contabilmente, così come la corrispondente quota delle riserve valutative, determinando la rilevazione a conto economico di una perdita di -906 milioni, prevalentemente relativa al rigiro a conto economico delle riserve valutative (principalmente la riserva oscillazione cambi).

Al 31 dicembre 2020 la partecipazione del 20%, rimanente dopo le transazioni sopra descritte, risulta classificata come investimento in "società collegate"; infatti, UniCredit ha ritenuto di avere un'influenza significativa per effetto dei diritti di voto detenuti e della rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione della società (2 su 10 consiglieri sono stati nominati da UniCredit).
Pertanto, al 31 dicembre 2020, la rimanente partecipazione del 20% continua ad essere contabilizzata secondo il metodo del patrimonio netto in continuità con l'esercizio precedente quando era classificata tra le società a "controllo congiunto".
La partecipazione è stata inoltre soggetta a test di impairment sulla base del fair value calcolato utilizzando il prezzo di quotazione al 31 dicembre 2020, determinando la rilevazione di una rivalutazione di conto economico per complessivi +8 milioni.

Da un punto di vista regolamentare, a seguito della decisione di BCE di consentire l'applicazione del metodo del patrimonio netto alla rimanente partecipazione del 20% in YKB, la partecipazione è stata coerentemente contabilizzata secondo il menzionato metodo, pertanto allineando i trattamenti contabile e regolamentare al 31 dicembre 2020.
Conseguentemente, alla stessa data, il calcolo degli RWA consolidati non include più il contributo proporzionale di YKB, mentre la partecipazione è soggetta al meccanismo di deduzione previsto per gli investimenti significativi in entità del settore finanziario.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

(milioni di €)

DENOMINAZIONE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE(*)	DIVIDENDI PERCEPITI(**)	NOTE(***)
A. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	
B. Imprese sottoposte a influenza notevole				
AVIVA S.P.A.	259	-	-	(2)
BANK FUER TIROL UND VORARLBERG AKTIENGESELLSCHAFT	742	483	2	(1)
BKS BANK AG	289	160	2	(1)
CNP UNICREDIT VITA S.P.A.	367	-	-	(2)
CREDITRAS VITA S.P.A.	538	-	-	(2)
OBERBANK AG	800	809	2	(1)
OESTERREICHISCHE KONTROLLBANK AKTIENGESELLSCHAFT	391	-	16	(2)
YAPI VE KREDI BANKASI AS	571	571	-	(1)
Totale	**3.957**	**2.023**	**22**	

Note:
(*) Si segnala che tutti gli investimenti in collegate quotate presentano un fair value di Livello 1 (L1).
(**) Dividendi percepiti dalla impresa partecipante.
(***) Nella presente tabella e nelle successive relative alle partecipazioni significative per la società Yapi Ve Kredi Bankasi AS i dati sono riferiti al 31 dicembre 2020; per le restanti partecipazioni sono rilevati dall'ultimo bilancio o situazione patrimoniale disponibile in linea con quanto previsto dal principio contabile IAS28.

(1) Si rileva che in base alle disposizioni dei principi contabili internazionali, gli investimenti in collegate quotate in mercati regolamentati che presentano un fair value (quotazione) inferiore al valore di Bilancio consolidato sono sottoposti ad impairment test attraverso il calcolo di un valore recuperabile inteso come maggiore fra fair value al netto dei costi di vendita e valore d'uso, e si rileva una rettifica di valore qualora il menzionato valore recuperabile sia inferiore al valore di bilancio.
Al 31 dicembre 2020 per la società Bank Fuer Tirol und Vorarlberg Aktiengesellschaft e per la società Bks Bank AG il valore recuperabile è risultato inferiore al valore contabile pertanto si è proceduto alla rilevazione di una rettifica di valore. L'interessenza partecipativa nella controllata Yapi Ve Kredi Bankasi AS pari al 20% presenta un fair value (quotazione) pro quota pari a 571 milioni; si segnala che nel 2020 si è proceduto alla rilevazione di una ripresa di valore. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato - Sezione 17 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 250 della Nota integrativa consolidata.
Per Oberbank AG nell'anno non si è proceduto alla rilevazione di alcuna rettifica o ripresa di valore.
(2) Si rileva che in base alle disposizioni dei principi contabili internazionali, gli investimenti in società collegate per le quali si evidenzia un'indicazione di perdita di valore devono essere sottoposti a impairment test attraverso il calcolo di un valore recuperabile, inteso come maggiore tra fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, e la rilevazione di una rettifica di valore qualora il menzionato valore recuperabile sia inferiore al valore di bilancio. Per tali società nell'anno non si è proceduto alla rilevazione di alcuna rettifica di valore.

Si riportano di seguito le informazioni di natura contabile indicate nei bilanci delle società partecipate utilizzati ai fini della valutazione con il metodo del patrimonio netto. Tali dati includono eventuali aggiustamenti effettuati per tenere conto di quanto previsto dal paragrafo B14 dell'IFRS12.

18 Nonostante UniCredit S.p.A. sia passata da una partecipazione diretta in KFS del 50% ad una partecipazione diretta in YKB del 31,93%, l'applicazione dello IAS28 ha condotto ad una proporzionale cancellazione contabile del 9,02% degli attivi netti di YKB, così come delle relative riserve valutative; infatti, il Bilancio consolidato di UniCredit rappresenta (prima e dopo la transazione) la corrispondente quota del patrimonio netto di YKB, al netto delle svalutazioni.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

(milioni di €)

DENOMINAZIONE	CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	ATTIVITA' FINANZIARIE	ATTIVITA' NON FINANZIARIE	PASSIVITA' FINANZIARIE	PASSIVITA' NON FINANZIARIE	RICAVI TOTALI	MARGINE DI INTERESSE
A. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-
B Imprese sottoposte a influenza notevole							
AVIVA S.P.A.	X	14.569	511	-	14.689	2.047	X
BANK FUER TIROL UND VORARLBERG AKTIENGESELLSCHAFT	X	10.875	477	11.570	331	344	X
BKS BANK AG	X	8.520	163	8.072	236	254	X
CNP UNICREDIT VITA S.P.A.	X	15.794	1.066	375	15.539	3.536	X
CREDITRAS VITA S.P.A.	X	31.176	1.768	22.538	9.480	696	X
OBERBANK AG	X	21.880	552	21.237	820	627	X
OESTERREICHISCHE KONTROLLBANK AKTIENGESELLSCHAFT	X	34.656	129	33.107	1.533	432	X
YAPI VE KREDI BANKASI AS	X	49.151	3.208	45.203	2.973	5.567	X

segue 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

DENOMINAZIONE	RETTIFICHE DI RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (1)	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE (2)	REDDITIVITA' COMPLESSIVA (3)=(1)+(2)
A. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-
B Imprese sottoposte a influenza notevole							
AVIVA S.P.A.	X	110	79	-	79	-	79
BANK FUER TIROL UND VORARLBERG AKTIENGESELLSCHAFT	X	85	73	-	73	(11)	62
BKS BANK AG	X	71	61	-	61	(10)	51
CNP UNICREDIT VITA S.P.A.	X	61	46	-	46	(7)	39
CREDITRAS VITA S.P.A.	X	174	120	-	120	(25)	95
OBERBANK AG	X	140	92	-	92	(7)	85
OESTERREICHISCHE KONTROLLBANK AKTIENGESELLSCHAFT	X	49	37	-	37	(3)	34
YAPI VE KREDI BANKASI AS	X	721	531	-	531	152	683

Per ogni partecipazione significativa si riporta di seguito la riconciliazione tra il valore contabile della partecipazione con le informazioni di natura contabile riportate nel bilancio della società.

(milioni di €)

DENOMINAZIONE	VALORE DI BILANCIO	PATRIMONIO PROQUOTA	DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO
A. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-
B. Imprese sottoposte a influenza notevole			
AVIVA S.P.A.	259	259	-
BANK FUER TIROL UND VORARLBERG AKTIENGESELLSCHAFT	742	822	-
BKS BANK AG	289	377	-
CNP UNICREDIT VITA S.P.A.	367	367	-
CREDITRAS VITA S.P.A.	538	538	-
OBERBANK AG	800	800	-
OESTERREICHISCHE KONTROLLBANK AKTIENGESELLSCHAFT	391	391	-
YAPI VE KREDI BANKASI AS	571	984	-

Con riferimento alla natura delle relazioni si rimanda al paragrafo 7.1 della presente sezione.

Con riferimento alle partecipazioni Yapi Ve Kredi Bankasi AS, Bank Fuer Tirol und Vorarlberg Aktiengesellschaft e Bks Bank AG il valore di carico risente delle rettifiche di valore effettuate nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Si riportano di seguito cumulativamente le informazioni di natura contabile riportate nei bilanci delle società esposte per la relativa quota di partecipazione.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

(milioni di €)

	VALORE DI BILANCIO DELLE PARTECIPAZIONI	TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVITA'	RICAVI TOTALI	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (1)	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE (2)	REDDITIVITA' COMPLESSIVA (3) = (1) + (2)
Imprese controllate in modo congiunto	1	19	18	-	-	-	-	-	-
Imprese sottoposte a influenza notevole	313	2.132	1.816	201	55	-	55	(34)	21

Note:
Per la società Compagnia Aerea Italiana S.p.A., inclusa nelle Imprese sottoposte a influenza notevole, il valore di bilancio consolidato riflette la valutazione di tale partecipazione effettata a livello individuale da UniCredit S.p.A.
Si rileva che in base alle disposizioni dei principi contabili internazionali, gli investimenti in società collegate per le quali si evidenzia un'indicazione di perdita di valore devono essere sottoposti a impairment test attraverso il calcolo di un valore recuperabile, inteso come maggiore tra fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, e la rilevazione di una rettifica di valore qualora il menzionato valore recuperabile sia inferiore al valore di bilancio.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2020	2019
A. Esistenze iniziali	**4.787**	**5.502**
B. Aumenti	**422**	**828**
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-
B.1 Acquisti	10	20
B.2 Riprese di valore	8	25
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	404	783
C. Diminuzioni	**855**	**1.543**
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	*437*	*790*
C.1 Vendite	438	790
C.2 Rettifiche di valore	116	382
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	301	371
D. Rimanenze finali	**4.354**	**4.787**
E. Rivalutazioni totali	**-**	**-**
F. Rettifiche totali	**1.906**	**2.455**

7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Il Gruppo ha classificato fra le partecipazioni collegate le entità governate attraverso diritti di voto con riferimento alle quali è in grado di partecipare alla definizione delle politiche operative o finanziarie attraverso il possesso di almeno il 20% dei diritti di voto o la possibilità di nominare membri dell'organo di governo.
In particolare, come esposto nella tabella "7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi", si rileva che la partecipata CAMFIN S.p.A. è classificata fra le partecipazioni collegate, benché il Gruppo non detenga più del 20% dei diritti di voto, in virtù della possibilità di nominare membri dell'organo di governo.

Il Gruppo ha classificato le proprie partecipate fra le partecipazioni a controllo congiunto in presenza di accordi che prevedono che le decisioni in merito alle attività rilevanti siano assunte con il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.
Tali accordi, in particolare, attribuiscono al Gruppo diritti relativi alle sole attività nette e non diritti sulle attività e obbligazioni sulle passività della partecipata.

Si precisa che al 31 dicembre 2020 sono state mantenute al costo:
- 11 partecipazioni (tutte detenute direttamente o da imprese consolidate) in società collegate;
- 10 partecipazioni (di cui 2 detenute direttamente o da imprese consolidate) in società a controllo congiunto.

Sulla base delle informazioni disponibili alla data, si ritiene che il consolidamento con il metodo del patrimonio netto delle stesse non avrebbe comunque determinato effetti significativi sul Patrimonio netto di Gruppo.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto
Non risultano esserci impegni riferiti a società controllate in modo congiunto.

7.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole
Non risultano esserci impegni riferiti a società sottoposte a influenza notevole.

7.9 Restrizioni significative
Al 31 dicembre 2020, si segnala con riferimento a Value Transformation Services S.p.A. l'esistenza di un patto parasociale che limita la possibilità del Gruppo di partecipare agli utili, sotto forma di distribuzione di dividendi, e alle perdite per un importo massimo di 300.000 euro.

Sebbene non conclusi direttamente da UniCredit S.p.A. o una delle sue controllate, si segnala l'esistenza di accordi contrattuali fra Compagnia Aerea Italiana (CAI) e la sua controllata Alitalia SAI, società in stato amministrazione straordinaria, che limitano la capacità di quest'ultima di distribuire dividendi al rispetto di alcuni parametri in termini di liquidità e di margini reddituali.

Si segnala infine che la possibilità di percepire dividendi o rimborsi di capitale dalle società collegate è subordinata al raggiungimento della maggioranza, anche qualificata, o dell'unanimità, secondo quanto previsto dalla legge o dai patti parasociali.

7.10 Altre informazioni
Con riferimento alle partecipazioni significative in società collegate e a controllo congiunto, il metodo del patrimonio netto è stato applicato a partire dal progetto di bilancio 2020 approvato dai competenti organi sociali o dalle relazioni approvate nei tre mesi precedenti.

Con riferimento alle partecipazioni non significative in società collegate e a controllo congiunto, in casi limitati sono stati utilizzati bilanci o relazioni aventi data precedente a 3 mesi dalla data del 31 dicembre 2020, ove non disponibili relazioni più aggiornate.

Peraltro, qualora si siano utilizzati bilanci o relazioni aventi date diverse dal 31 dicembre 2020, non sono emerse transazioni o eventi successivi tali da richiedere un adeguamento alle risultanze ivi contenute.

Si precisa che per la società collegata Compagnia Aerea Italiana S.p.A., il valore di bilancio consolidato riflette la valutazione di tali partecipazioni effettuata a livello individuale da UniCredit S.p.A.

Infine si precisa che al 31 dicembre 2020, il gruppo UniCredit ha in essere alcuni accordi di alleanza, nonché alcuni patti parasociali stipulati con altre controparti nell'ambito di accordi di co-investimento (e.g. accordi per la costituzione di joint venture), con particolare riferimento al settore assicurativo. Nell'ambito di tali accordi, come da prassi di mercato, sono previste clausole protettive dell'investimento che, a seconda dei casi, consentono alle parti di negoziare le rispettive posizioni sull'investimento sottostante in caso di "uscita" dallo stesso, attraverso meccanismi di obbligo ad acquistare e/o obbligo a vendere. Tali previsioni trovano normalmente applicazione dopo un determinato periodo di tempo e/o al verificarsi di specifici eventi, anche collegati agli accordi di distribuzione sottostanti.
Al 31 dicembre 2020, UniCredit S.p.A. non ha in essere impegni definitivi ad acquistare le partecipazioni di pertinenza di una o più controparti contrattuali.

Sezione 8 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 80
Non sono presenti riserve tecniche a carico dei riassicuratori.

Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90

Valutazione del portafoglio immobiliare del Gruppo
A partire dal 31 dicembre 2019, il Gruppo ha modificato il criterio adottato per la misurazione delle attività immobiliari passando dal modello del costo al modello del fair value per gli immobili detenuti a scopo di investimento e al modello della rideterminazione del valore per gli immobili ad uso funzionale.
Questa modifica, approvata il 2 dicembre 2019 dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A., è stata ritenuta tale da generare informazioni affidabili e più pertinenti per gli utenti del bilancio tenendo in considerazione:
- la cessione prevista entro il 2025 delle attività immobiliari detenute a scopo di investimento (IAS40), in quanto il modello di fair value presenta una maggiore capacità di approssimare il prezzo di cessione atteso, contabilizzando i relativi effetti in anticipo;
- la possibilità di rappresentare meglio il patrimonio netto del Gruppo, relativamente alle attività immobiliari ad uso funzionale (IAS16), in quanto il modello della rideterminazione del valore rappresenta il patrimonio netto aggiornato alla luce delle attuali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2020 il fair value delle attività immobiliari detenute a scopo di investimento e delle attività immobiliari ad uso funzionale è stato rideterminato mediante perizie esterne.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Con riferimento al Gruppo, l'aggiornamento delle perizie ha portato ad un effetto complessivamente positivo pari a 115 milioni al lordo dell'effetto fiscale come di seguito dettagliato:

- per gli immobili ad uso funzionale, la rilevazione di un incremento nella specifica riserva da valutazione per un importo di 105 milioni al lordo dell'effetto fiscale. In aggiunta a tale incremento, sono state rilevate nel conto economico plusvalenze per un importo di 6 milioni al lordo dell'effetto fiscale;
- per gli immobili detenuti a scopo investimento, la rilevazione di un risultato di conto economico pari a 4 milioni al lordo dell'effetto fiscale.

Con riferimento a UniCredit S.p.A., l'aggiornamento delle perizie ha portato ad un effetto complessivamente positivo pari a 21 milioni al lordo dell'effetto fiscale come di seguito dettagliato:

- per gli immobili ad uso funzionale, la rilevazione di un incremento nella specifica riserva da valutazione per un importo di 30 milioni al lordo dell'effetto fiscale. In aggiunta a tale incremento, sono state rilevate nel conto economico plusvalenze per un importo di 0,3 milioni al lordo dell'effetto fiscale;
- per gli immobili detenuti a scopo investimento, la rilevazione di un risultato di conto economico pari a -9,3 milioni al lordo dell'effetto fiscale.

Si precisa che la valutazione degli immobili a valori correnti comporta un possibile rischio di volatilità nonché un incremento del cosiddetto rischio immobiliare (per la cui descrizione si rimanda alla Parte E della Nota integrativa consolidata - Altri rischi inclusi nel Capitale Economico).
Facendo riferimento alle unità immobiliari detenute al 31 dicembre 2020 ed al loro relativo valore di mercato complessivamente pari a 5.961 milioni, è stata stimata una sensitività all'incremento/decremento dei valori dei mercati immobiliari del +/-1% pari a circa 60 milioni corrispondenti a circa +/-2 punti base del CET1 ratio.

Infine si precisa che la valutazione delle rimanenze di attività materiali al minore fra il costo e il valore netto di realizzo ha determinato l'iscrizione di una svalutazione pari a 20 milioni.

Terremoto in Croazia
La controllata Zagrebacka banka d.d. è stata colpita dai terremoti verificatisi in Croazia a marzo 2020 e a dicembre 2020.
In particolare il terremoto verificatosi a dicembre 2020 non ha avuto un impatto significativo sulle valutazioni, come confermato dai periti esterni indipendenti che hanno effettuato le valutazioni degli immobili ad uso funzionale situati nell'area colpita per il fine anno 2020. Anche le cinque filiali colpite dal terremoto nell'area di Zagabria non hanno riportato danni strutturali.

Cessione Top
Nel corso del primo semestre del 2020, il Gruppo ha ceduto un complesso immobiliare sito a Monaco e composto da attività immobiliari detenute a scopo di investimento ed attività immobiliari ad uso funzionale ad un prezzo di vendita pari a 1.012 milioni.

Tali attività risultavano classificate in IFRS5 nel 2019 già antecedentemente al 31 dicembre 2019, che è la data di prima applicazione del cambiamento del criterio valutativo. Tale circostanza ha determinato per le attività ad uso funzionale, per le quali ai sensi dello IAS8 il passaggio al modello della rideterminazione del valore è applicato prospetticamente, in questo caso a partire dal 31 dicembre 2019, la rilevazione di un effetto positivo pari a 443 milioni (a lordo delle imposte) nel primo semestre 2020 al momento della cancellazione contabile di tali attività, in quanto alla data di prima applicazione, essendo classificati in IFRS5 non sono stati oggetto del cambiamento di criterio valutativo.
Al contrario per le attività detenute a scopo investimento, per le quali ai sensi dello IAS8 il passaggio al modello del fair value è applicato retrospettivamente, l'adeguamento al prezzo di cessione è stato rilevato, a conto economico, nell'ultimo trimestre del 2019.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(milioni di €)

ATTIVITÀ/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
1. Attività di proprietà	**1.369**	**1.590**
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	1	-
c) Mobili	166	216
d) Impianti elettronici	456	468
e) Altre	746	906
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**1.982**	**2.167**
a) Terreni	10	1
b) Fabbricati	1.938	2.125
c) Mobili	1	1
d) Impianti elettronici	1	1
e) Altre	32	39
Totale	**3.351**	**3.757**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Si precisa che l'importo relativo ai fabbricati si riferisce ad attività materiali in corso di costruzione che sono escluse dal cambio di criterio di valutazione.

9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

(milioni di €)

ATTIVITÀ/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020				CONSISTENZE AL 31.12.2019			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Attività di proprietà	**-**	**-**	**-**	**-**	**324**	**-**	**-**	**324**
a) Terreni	-	-	-	-	289	-	-	289
b) Fabbricati	-	-	-	-	35	-	-	35
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**324**	**-**	**-**	**324**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3				**-**				**324**

La misurazione al fair value, al solo scopo di adempiere ai requisiti informativi, è stata classificata in accordo con i livelli gerarchici di fair value che riflettono il metodo di valutazione adottato. Per ulteriormente informazioni si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili, A.4 - Informativa sul fair value. Si precisa che l'importo al 31 dicembre 2019 relativo a terreni e fabbricati si riferisce ad attività materiali in corso di costruzione che sono escluse dal cambio di criterio di valutazione.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

(milioni di €)

ATTIVITÀ/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020			CONSISTENZE AL 31.12.2019		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Attività di proprietà	**-**	**-**	**4.869**	**-**	**-**	**5.003**
a) Terreni	-	-	1.980	-	-	1.921
b) Fabbricati	-	-	2.889	-	-	3.082
c) Mobili	-	-	-	-	-	-
d) Impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) Altre	-	-	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Terreni	-	-	-	-	-	-
b) Fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) Mobili	-	-	-	-	-	-
d) Impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) Altre	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**4.869**	**-**	**-**	**5.003**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3			**4.869**			**5.003**

9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

(milioni di €)

ATTIVITÀ/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020			CONSISTENZE AL 31.12.2019		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Attività di proprietà	**-**	**-**	**1.025**	**-**	**-**	**919**
a) Terreni	-	-	456	-	-	413
b) Fabbricati	-	-	569	-	-	506
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**67**	**-**	**-**	**61**
a) Terreni	-	-	57	-	-	39
b) Fabbricati	-	-	10	-	-	22
Totale	**-**	**-**	**1.092**	**-**	**-**	**980**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	*63*	-	-	*11*
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3			**1.092**			**980**

9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2: composizione

(milioni di €)

ATTIVITÀ/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	**615**	**625**
a) Terreni	35	40
b) Fabbricati	572	572
c) Mobili	-	-
d) Impianti elettronici	-	-
e) Altre	8	13
2. Altre rimanenze di attività materiali	**12**	**408**
Totale	**627**	**1.033**
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita	-	*12*

Si precisa che la riduzione della voce 2. Altre rimanenze di attività materiali è associata, principalmente, alla classificazione delle società del gruppo Wealthcap fra le Attività in via di dismissione.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2020					
	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	**1.922**	**5.436**	**1.225**	**2.729**	**1.793**	**13.105**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(229)	(1.008)	(2.260)	(848)	(4.345)
A.2 Esistenze iniziali nette	1.922	5.207	217	469	945	8.760
B. Aumenti	**141**	**513**	**19**	**167**	**247**	**1.087**
B.1 Acquisti	2	234	12	152	230	630
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	17	-	-	-	17
B.3 Riprese di valore	-	12	1	1	-	14
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	116	132	-	-	-	248
a) Patrimonio netto	113	105	-	-	-	218
b) Conto economico	3	27	-	-	-	30
B.5 Differenze positive di cambio	-	1	-	-	-	1
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	12	28	X	X	X	40
B.7 Altre variazioni	11	89	6	14	17	137
C. Diminuzioni	**73**	**892**	**69**	**179**	**414**	**1.627**
C.1 Vendite	1	32	7	2	114	156
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	1	428	32	165	161	787
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	39	3	4	2	48
a) Patrimonio netto	-	1	-	-	-	1
b) Conto economico	-	38	3	4	2	47
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	21	117	-	-	-	138
a) Patrimonio netto	20	93	-	-	-	113
b) Conto economico	1	24	-	-	-	25
C.5 Differenze negative di cambio	2	51	-	5	7	65
C.6 Trasferimenti a	47	125	-	-	108	280
a) Attività materiali detenute a scopo di investimento	40	111	X	X	X	151
b) Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	7	14	-	-	108	129
C.7 Altre variazioni	1	100	27	3	22	153
D. Rimanenze finali nette	**1.990**	**4.828**	**167**	**457**	**778**	**8.220**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(510)	(931)	(2.269)	(879)	(4.589)
D.2 Rimanenze finali lorde	1.990	5.338	1.098	2.726	1.657	12.809
E. Valutazione al costo	**1.885**	**2.873**	**-**	**-**	**-**	**4.758**

La voce “E. Valutazioni al costo”, riporta altresì il valore contabile dei diritti d’uso valutati secondo il modello del costo.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2020		
	TERRENI	FABBRICATI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**741**	**563**	**1.304**
B. Aumenti	**139**	**511**	**650**
B.1 Acquisti	17	49	66
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	49	49
B.3 Variazioni positive di fair value	45	31	76
B.4 Riprese di valore	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	40	111	151
B.7 Altre variazioni	37	271	308
C. Diminuzioni	**367**	**495**	**862**
C.1 Vendite	27	196	223
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	*175*	*175*
C.2 Ammortamenti	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	15	57	72
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	1	5	6
C.6 Trasferimenti	87	225	312
a) Immobili ad uso funzionale	12	28	40
b) Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	75	197	272
C.7 Altre variazioni	237	12	249
D. Rimanenze finali	**513**	**579**	**1.092**
E. Valutazione al fair value	**-**	**-**	**-**

9.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2020						
			RIMANENZE DI ATTIVITÀ MATERIALI OTTENUTE TRAMITE L'ESCUSSIONE DELLE GARANZIE RICEVUTE				
	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	ALTRE RIMANENZE DI ATTIVITÀ MATERIALI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**40**	**572**	**-**	**-**	**13**	**408**	**1.033**
B. Aumenti	**6**	**65**	**-**	**-**	**28**	**168**	**267**
B.1 Acquisti	-	1	-	-	-	162	163
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	2	2
B.3 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	6	64	-	-	28	4	102
C. Diminuzioni	**11**	**65**	**-**	**-**	**33**	**564**	**673**
C.1 Vendite	10	36	-	-	27	8	81
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento	1	20	-	-	-	1	22
C.3 Differenze di cambio negative	-	3	-	-	-	-	3
C.4 Altre variazioni	-	6	-	-	6	555	567
D. Rimanenze finali	**35**	**572**	**-**	**-**	**8**	**12**	**627**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

9.9 Impegni per acquisto di attività materiali

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2020	31.12.2019
A. Impegni contrattuali	1	2

Gli impegni contrattuali in essere si riferiscono all'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica.
Possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale, esse comprendono l'avviamento e, tra le altre attività immateriali, principalmente marchi, customer relationships e software.
L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto, alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami di aziende.
I valori al 31 dicembre 2020 di questa voce risultano pari a 2.117 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019, quando il saldo era pari a 2.800 milioni. Il decremento è principalmente riconducibile alla svalutazione totale dell'avviamento per -886 milioni.

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020		CONSISTENZE AL 31.12.2019	
ATTIVITÀ/VALORI	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento	**X**	**-**	**X**	**886**
A.1.1 Di pertinenza del gruppo	X	-	X	886
A.1.2 Di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	**2.117**	**-**	**1.914**	**-**
A.2.1 Attività valutate al costo	2.117	-	1.914	-
a) Attività immateriali generate internamente	1.644	-	1.455	-
b) Altre attività	473	-	459	-
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	**2.117**	**-**	**1.914**	**886**
Totale durata definita e indefinita	**2.117**		**2.800**	

Il Gruppo non utilizza il modello della rideterminazione del valore (fair value) per la valutazione delle attività immateriali.
Le Altre attività immateriali - Altre attività - a durata definita sono essenzialmente costituite da Software.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2020					
		ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI				
		GENERATE INTERNAMENTE		ALTRE		
	AVVIAMENTO	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**15.818**	**4.153**	**-**	**5.134**	**902**	**26.007**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(14.932)	(2.698)	-	(4.675)	(902)	(23.207)
A.2 Esistenze iniziali nette	**886**	**1.455**	**-**	**459**	**-**	**2.800**
B. Aumenti	**-**	**574**	**-**	**205**	**-**	**779**
B.1 Acquisti	-	36	-	170	-	206
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	492	-	-	-	492
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- A patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- A conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	46	-	35	-	81
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**886**	**385**	**-**	**191**	**-**	**1.462**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	886	331	-	140	-	1.357
- Ammortamenti	X	299	-	129	-	428
- Svalutazioni	886	32	-	11	-	929
+ Patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ Conto economico	886	32	-	11	-	929
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- A patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- A conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	3	-	3
C.5 Differenze di cambio negative	-	14	-	22	-	36
C.6 Altre variazioni	-	40	-	26	-	66
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**-**	**1.644**	**-**	**473**	**-**	**2.117**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(15.708)	(3.005)	-	(4.627)	(902)	(24.242)
E. Rimanenze finali lorde	**15.708**	**4.649**	**-**	**5.100**	**902**	**26.359**
F. Valutazione al costo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Il valore netto dell'avviamento al 31 dicembre 2020 risulta pari a zero, in riduzione di 886 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2019 per effetto della svalutazione totale dell'avviamento allocato alla CGU Commercial Banking Italy per 8 milioni e Corporate and Investment Banking (CIB) per 878 milioni.
Oltre che dalla svalutazione effettuata nel periodo, le variazioni delle rettifiche di valore totali nette e delle rimanenze finali lorde, rispetto ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2019, derivano da avviamenti riferiti a società controllate aventi valuta funzionale diversa da Euro, completamente svalutati in precedenti esercizi.
Per maggiori dettagli in merito all'impairment test sull'avviamento e sulle altre attività immateriali rilevate in sede di operazioni di aggregazione aziendale si rimanda al paragrafo successivo.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

10.3 Attività immateriali: altre informazioni

Informazioni sulle attività immateriali rilevate in sede di operazioni di aggregazione aziendale
L'applicazione del principio contabile IFRS3 nella contabilizzazione delle operazioni di aggregazione aziendale ha comportato nel tempo la rilevazione di attività immateriali e avviamento. Nella seguente tabella è riportata la movimentazione dei valori iscritti alle varie attività immateriali identificate avvenuta nel corso del periodo, inclusi gli effetti valutativi descritti di seguito.

(milioni di €)

ATTIVITÀ IMMATERIALI (ESCLUSO SOFTWARE)	TOTALE 31.12.2019	AMMORTAMENTO	SVALUTAZIONE(*)	ALTRE VARIAZIONI	TOTALE 31.12.2020
Marchi	-				-
Core deposits e Customer Relationship	-				-
Avviamento	886		(886)		-
TOTALE	**886**	**-**	**(886)**	**-**	**-**

Nota:
(*) L'importo è relativo alla svalutazione totale dell'avviamento allocato alla CGU Commercial Banking Italy per 8 milioni e Corporate and Investment Banking (CIB) per 878 milioni.

I marchi e l'avviamento sono attività immateriali considerate a vita indefinita. Si ritiene, infatti, che contribuiranno per un periodo indefinito alla formazione dei flussi reddituali.

Le altre attività immateriali rilevate sono a vita utile definita, valorizzate originariamente attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari lungo un periodo che esprime la durata residua dei rapporti in essere alla data dell'operazione di aggregazione aziendale dalla quale derivano. Le attività immateriali a vita definita sono oggetto di ammortamento in base alla relativa vita utile.

Le attività immateriali rilevate per effetto delle operazioni di aggregazione aziendale al 31 dicembre 2020, in seguito alle svalutazioni avvenute nel corso dell'anno, risultano pari a zero. Seguono maggiori dettagli delle suddette svalutazioni nei paragrafi di seguito esposti.

Il Gruppo non possiede attività immateriali acquisite tramite contributo pubblico e attività immateriali date in garanzia a fronte di passività.

L'impairment test delle attività immateriali rilevate in sede di operazioni di aggregazione aziendale
Ai sensi dello IAS36, tutte le attività immateriali a vita utile indefinita, ivi incluso l'avviamento, devono essere sottoposte ad impairment test, almeno annualmente, e comunque ogni qual volta esista oggettiva evidenza del verificarsi di eventi che ne possano aver ridotto il valore (trigger event).
Per UniCredit il trigger event è rappresentato dalla capitalizzazione di mercato inferiore al Patrimonio Netto.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi finanziari futuri generabili dall'attività oggetto di valutazione) ed il relativo fair value al netto dei costi di vendita.
Il valore recuperabile delle attività immateriali oggetto di impairment test deve essere determinato per le singole attività a meno che non sussistano entrambe le seguenti condizioni:
- il valore d'uso dell'attività non è stimato essere prossimo al fair value al netto dei costi di vendita;
- l'attività non genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività.

Qualora si verifichino tali condizioni l'impairment test è condotto a livello di Cash Generating Unit (CGU) come richiesto dal menzionato principio contabile.

Al 31 dicembre 2020 l'impairment test condotto dal gruppo UniCredit attraverso la determinazione del valore in uso delle Cash Generating Units (CGU), secondo quanto descritto in seguito, si riferisce esclusivamente all'Avviamento.

Si precisa che le attività immateriali e le Cash Generating Units sono soggette a impairment test nello stato in cui si trovano senza tenere conto degli effetti derivanti da piani/programmi di ristrutturazione non ancora approvati da parte degli organi competenti.
Ai fini del test di impairment il valore d'uso delle cosiddette Cash Generating Units (CGU) alle quali sono assegnate tali attività immateriali deve essere calcolato considerando i flussi di cassa per tutte le attività e passività comprese nelle CGU e non solo per quelle a fronte delle quali è stato rilevato l'avviamento e/o l'attività immateriale in sede di applicazione dell'IFRS3.

Si precisa infine che l'impairment test posto in essere dal gruppo UniCredit è condotto confrontando il valore contabile e il valore recuperabile delle singole CGU alla quale è stato ricondotto il valore contribuito dal Corporate Centre.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

La definizione delle Cash Generating Units (CGU)

La stima del valore d'uso ai fini della verifica dell'eventuale impairment di attività immateriali, compresi gli avviamenti, che non generano flussi finanziari se non con il concorso di altre attività aziendali, richiede la preliminare attribuzione di tali attività a unità operative largamente autonome nell'ambito gestionale (dal punto di vista di flussi finanziari indipendenti generati e da quello di pianificazione e rendicontazione interna): tali unità operative sono appunto definite Cash Generating Units (CGU).
Coerentemente con quanto disposto dal principio contabile IFRS3 e dallo IAS36, ai fini dell'impairment test, l'avviamento è stato allocato alle seguenti Divisioni operative del Gruppo, identificate come unità generatrici di flussi finanziari (CGU).
La CGU rappresenta il livello più basso al quale l'avviamento è monitorato a livello di Gruppo. Le CGU identificate corrispondono alle unità organizzative di business attraverso le quali il Gruppo sviluppa la propria attività.
Per una puntuale illustrazione delle CGU del Gruppo si rimanda alla Parte L - Informativa di Settore della presente Nota integrativa consolidata.

Il valore contabile delle CGU

Il valore contabile delle CGU è determinato in maniera coerente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile delle stesse. Il valore recuperabile delle CGU comprende i flussi derivanti dalle relative attività e passività, di conseguenza il valore contabile deve parimenti includere le attività e le passività generatrici di tali flussi.
Poiché risulterebbe eccessivamente complesso determinare il valore di carico delle CGU sulla base dei valori contabili, si è reso necessario utilizzare fattori gestionali per effettuarne la corretta suddivisione. Nello specifico, viene utilizzato il parametro gestionale del capitale allocato, che è basato sull'assorbimento dei Risk Weighted Assets delle singole CGU. In ogni caso, le attività immateriali sono attribuite alle CGU in coerenza con le informazioni contabili disponibili.

Di seguito sono riportati i valori di carico delle CGU al 31 dicembre 2020, sottoposti ad impairment test e determinati come sopra indicato.

CASH GENERATING UNIT (CGU)	VALORE AL 31.12.2020	DI CUI AVVIAMENTO (QUOTA GRUPPO)
Commercial Banking Italy	10.543	-
Commercial Banking Germany	4.612	-
Commercial Banking Austria	2.685	-
CIB	11.332	878
CEE	6.815	-
Group Corporate Centre	4.923	-
Non Core	960	-
Totale	**41.870**	**878**

La stima dei flussi finanziari per la determinazione del valore d'uso delle CGU

In base a quanto disposto dallo IAS36, le attività immateriali a vita indefinita devono essere sottoposte ad impairment test con cadenza almeno annuale e, comunque, ogni qualvolta vi sia oggettiva evidenza del verificarsi di eventi che ne possano avere ridotto il valore. Secondo quanto disposto dal principio contabile di riferimento, l'impairment test deve essere svolto raffrontando il valore di carico di ogni CGU con il valore recuperabile della stessa. Laddove quest'ultimo risultasse minore del valore di carico, occorre rilevare in bilancio una rettifica di valore. Il valore recuperabile della CGU è rappresentato dal maggiore tra il suo fair value (al netto dei costi di vendita) ed il relativo valore d'uso.

Nel corso del 2020, ad esito delle analisi in merito all'impairment dell'avviamento, condotte su base trimestrale, si è proceduto a svalutare l'avviamento sia al 30 giugno 2020 sia al 31 dicembre 2020. In particolare, come di seguito dettagliato, si è proceduto a svalutare integralmente (i) al 30 giugno 2020 l'avviamento allocato alla CGU Commercial Banking Italy per un importo pari 8 milioni e (ii) al 31 dicembre 2020 l'avviamento allocato alla CGU CIB per un importo pari a 878 milioni.
In particolare, al 31 dicembre 2020, non è stato rideterminato l'impairment della CGU Commercial Banking Italy in coerenza con il disposto di IFRIC 10 che prevede l'impossibilità di rilevare riprese di valore nei trimestri successivi a quelli in cui sono state rilevate svalutazioni dell'avviamento.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

L'impairment test condotto al 30 giugno 2020

Ai sensi dello IAS36.99, i risultati del test sull'avviamento effettuati al 31 dicembre 2019 sono stati utilizzati anche per il test del 30 giugno 2020 per il Gruppo e per le CGU a cui l'avviamento era allocato.

L'impairment test al 31 dicembre 2019 era stato condotto sulla base delle previsioni finanziarie (Utile Netto e RWA) sottostanti il Piano Strategico "Team 23" approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 dicembre 2019. Nell'ambito del test al 30 giugno 2020 si è rilevato che, alla luce di stime riviste in merito al costo del rischio, gli obiettivi finanziari di Team 23 non potevano essere considerati più attuali in relazione al 2020 e al 2021. In particolar modo si è rilevato che il risultato netto consuntivo era al di sotto dei target di Piano sia a livello di Gruppo che per la maggior parte delle CGUs, gli RWA del Gruppo e della maggior parte delle CGUs sono inferiori ai target di Piano e il costo del capitale aggiornato a giugno 2020 era in riduzione rispetto ai valori registrati a dicembre 2019.

Alla luce di queste evidenze e delle indicazioni contenute nella Comunicazione ESMA del 20 maggio 2020[19], il Gruppo ha elaborato un processo per l'analisi della recuperabilità dell'avviamento aggiornando il modello di valutazione, ivi incluso il costo del capitale, alla data del 30 giugno e considerando, per le CGU con avviamento allocato, uno scenario alternativo in cui sono state incorporate le proiezioni di risultato netto e RWA per il 2020 e 2021 inclusive degli effetti economici relativi al Covid-19.

Il processo valutativo descritto ha determinato la svalutazione integrale dell'avviamento di 8 milioni allocato alla CGU Commercial Banking Italy.

L'impairment test condotto al 31 dicembre 2020

Proiezioni

Il set di proiezioni utilizzato per l'impairment test al 31 dicembre 2020 è stato ampliato al fine di recepire le indicazioni contenute nella Comunicazione dell'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati (European Securities and Market Authority - "ESMA" del 28 ottobre 2020) che richiede agli emittenti, in sede di bilancio e per tenere conto della significativa volatilità e incertezza legata alla pandemia Covid-19, di considerare scenari alternativi per la valutazione di elementi la cui sostenibilità dipende da stime future. A questo scopo sono stati predisposti due scenari:

- Scenario cosiddetto "base" basato sulle previsioni finanziarie (Utile Netto e RWA) sottostanti l'aggiornamento del Budget 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) nella riunione del 13 gennaio 2021, e delle proiezioni relative al 2022 e 2023 presentate al CdA in pari data;
- Scenario cosiddetto "downturn" peggiorativo rispetto allo scenario "base", che riflette previsioni macroeconomiche 2021-2023 al ribasso per fattorizzare i maggiori rischi insiti nell'attuale contesto di incertezza.

Per la descrizione delle assunzioni caratterizzanti gli scenari "base" e "downturn" si rimanda alla Parte A - Politiche contabili, Sezione 2 - Principi generali di redazione della Nota integrativa consolidata.

Modello di Impairment test

Il calcolo del valore d'uso ai fini dell'impairment test è effettuato utilizzando un modello di flussi di cassa scontati (Discounted Cash Flow). I flussi di cassa per gli azionisti sono pari alla differenza tra il risultato netto (al lordo della quota di terzi) e il fabbisogno di capitale annuo generato dalla variazione delle attività ponderate per il rischio (RWA). Tale fabbisogno di capitale è ottenuto considerando il livello di capitalizzazione che il Gruppo intende raggiungere nel lungo periodo, anche alla luce dei livelli minimi di capitale richiesti dalla regolamentazione prudenziale in essere.

Il modello Discounted Cash Flow utilizzato è basato su tre stadi con un periodo di previsione esplicita, un periodo intermedio e un "terminal value". Visto l'utilizzo dei due scenari descritti sopra il modello è stato alimentato in modo differente nei diversi stadi.

19 Public Statement - Implication of Covid-19 outbreak on the half-yearly financial reports.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

PERIODI	SCENARIO "BASE"	SCENARIO "DOWNTURN"
Previsione esplicita (2021 - 2023)	Budget 2021 e proiezioni relative al 2022-2023.	Previsioni finanziarie derivanti dallo scenario macroeconomico sottostante lo scenario "downturn".
Intermedio (2024 - 2028)	Proiezioni dei flussi di cassa ottenute applicando a partire dal periodo di previsione esplicita (2023) tassi di crescita convergenti a quello di "terminal value". Entro tale periodo, viene realizzata una normalizzazione dei tassi di crescita nominali del risultato netto e RWA prima della loro convergenza ai valori di terminal value, in quanto il Gruppo opera in diverse aree geografiche e segmenti di business caratterizzati da differenti profili di rischio e aspettative di crescita. Per le CGU dell'Europa Occidentale i tassi di crescita del periodo intermedio sono definiti considerando un cap conservativo.	Proiezioni dei flussi di cassa ottenute partendo dalla differenza tra il 2023 dello scenario "base" e quello dello scenario "downturn", riducendo progressivamente la differenza con una convergenza lineare, in modo da far corrispondere l'Utile Netto e gli RWA dei due scenari per il 2028.
"Terminal value"	Determinato, per tutte le CGU, considerando un tasso di crescita nominale del 2%. Il tasso medio di crescita reale del PIL dell'Eurozona dal 1999 al 2019 è stato pari al 1,4%. La scelta del 2% nominale, corrispondente quindi a circa lo 0% reale, è dettata da ragioni di cautela.	Determinato considerando un tasso di crescita nominale del 2% e corrispondente, per costruzione, al valore di "terminal value" rilevato nello scenario "base".

I beni del Gruppo destinati ad attività ausiliarie e comuni (corporate asset) sono stati allocati alle CGU cui fanno riferimento, ove applicabile. Per la porzione di tali beni non allocabile, la recuperabilità del valore è stata verificata a livello complessivo di Gruppo (cosiddetto "Corporate Centre").

I tassi di attualizzazione dei flussi e obiettivi in termini di capitale

Di seguito sono riepilogati i principali tassi di sconto adottati nel calcolo del valore recuperabile delle CGU.

CGU	TASSO DI ATTUALIZZAZIONE INIZIALE AL NETTO DELLE IMPOSTE (KE)	TASSO DI ATTUALIZZAZIONE FINALE AL NETTO DELLE IMPOSTE (KE)	TASSO DI CRESCITA NOMINALE PER IL CALCOLO DEL TERMINAL VALUE
Commercial Banking Italy	9,2%	9,0%	2,0%
Commercial Banking Germany	7,5%	7,3%	2,0%
Commercial Banking Austria	7,7%	7,5%	2,0%
CIB	9,0%	8,9%	2,0%
CEE(1)	10,5%	9,9%	2,0%
Group Corporate Centre	9,0%	8,8%	2,0%
Non Core	9,2%	9,0%	2,0%

Nota:
(1) I tassi di attualizzazione relativi alla CGU CEE sono la media ponderata dei tassi di attualizzazione in valuta locale utilizzati per i singoli paesi.

I flussi finanziari futuri sono stati attualizzati utilizzando una stima del tasso di attualizzazione, che incorpora nel costo del capitale proprio i vari fattori di rischio connessi al settore di attività. Il tasso di sconto utilizzato è un tasso nominale al netto delle imposte.

Il costo del capitale per le CGU è stimato secondo un approccio through the cycle (i.e., media di sei anni) come somma dei seguenti elementi:
- Tasso privo di rischio: pari al rendimento del titolo benchmark governativo del paese di riferimento (approccio local currency, scadenza: 10 anni);
- Premio al rischio sul capitale proprio: stimato applicando il Capital Asset Pricing Model secondo cui il premio al rischio sul capitale proprio è il prodotto dei seguenti fattori:
  - Beta (β) UniCredit: misura della sensitività delle azioni UniCredit alle variazioni del mercato di riferimento;
  - Premio al rischio del mercato azionario: stimato dal Professor Damodaran come la differenza tra il ritorno del mercato azionario americano rispetto a quello del mercato obbligazionario dal 1928 (media geometrica).

Si evidenzia che il β utilizzato per la divisione CIB è stato incrementato (sulla base di un'analisi dei principali peers) per riflettere il maggior rischio del business tipico di una banca di investimento rispetto a quello di una banca commerciale.
I tassi di attualizzazione utilizzati nei due scenari sono i medesimi.

Un ulteriore parametro utilizzato per il calcolo del capitale allocato iniziale e della sua evoluzione è il requisito target di Capitale Primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1; CET1). Per tutte le CGU è stato individuato un requisito target di CET1 coerente con il requisito target di CET1 di Gruppo, pari ad un buffer di circa 200-250 basis points in eccesso rispetto al Minimum Distributable Amount (MDA).

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

I risultati dell'impairment test
Ai fini dell'impairment test al 31 dicembre 2020 l'avviamento del Gruppo risulta interamente allocato per 878 milioni alla CGU CIB.

I risultati dei due scenari sono stati pesati differentemente per rilevare la diversa probabilità di accadimento. In particolare, i risultati dello scenario "base", ritenuto come lo scenario più probabile, sono stati ponderati al 60%, mentre quelli dello scenario "downturn" sono stati ponderati al 40%. L'applicazione del modello come sopra descritto ha restituito una svalutazione dell'avviamento per un importo di 629 milioni; in termini di sensitività, si precisa che una variazione del 5% delle ponderazioni relative agli scenari, avrebbe determinato un impatto pari a circa 30 milioni.

Ciò premesso, ulteriori analisi di sensitività sul modello di impairment test, svolte anche in considerazione della citata raccomandazione ESMA, hanno evidenziato che variazioni anche contenute dei principali parametri comporterebbero impatti significativi sul risultato del test. In tale ottica, richiamando il contenuto della sezione "Impairment of Assets" della raccomandazione ESMA[20] del 28 ottobre 2020 sopra richiamata, il test è risultato particolarmente sensibile alle variazioni del tasso di attualizzazione della CGU CIB, una cui variazione pari a circa lo 0,1% comporterebbe una svalutazione completa dell'avviamento[21]. Considerando tali evidenze e l'elevato livello di incertezza del contesto macroeconomico, si è proceduto all'integrale svalutazione dell'avviamento del Gruppo, interamente allocato alla CGU CIB, per 878 milioni.

Confronto con la capitalizzazione di mercato
Il valore d'uso totale di Gruppo calcolato nell'impairment test è più elevato rispetto alla corrente capitalizzazione di mercato della Capogruppo.
La differenza è principalmente spiegata da: i) potenziale di upside incorporato nel consensus degli Analisti; ii) cost of equity utilizzato nell'impairment test e iii) aspettative di mercato sul risultato atteso di lungo periodo e relativa distribuzione.

Sezione 11 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2020	31.12.2019
Attività per imposte anticipate derivanti dalla Legge 214/2011	**7.491**	**8.302**
Attività per imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportate a nuovo(*)	**1.120**	**989**
Attività per imposte anticipate derivanti da differenze temporanee	**4.413**	**4.464**
Attività e passività finanziarie (diverse da crediti e debiti)	173	354
Crediti e debiti verso banche e clienti	967	992
Coperture e adeguamento di valore delle poste coperte	629	445
Attività materiali e immateriali diverse da avviamento	258	246
Avviamento e partecipazioni	3	1
Attività e passività correnti in via di dismissione	-	-
Altre attività e Altre passività	431	414
Fondi rischi, quiescenza e simili	1.952	2.012
Altro	-	-
Effetto di compensazione contabile	**(1.663)**	**(1.626)**
Totale	**11.361**	**12.129**

Nota:
(*) La voce include anche il credito di imposta IRAP derivante dalla conversione del beneficio ACE per 138 milioni; i dati dell'esercizio 2019 (pari a 82 milioni) sono stati riesposti coerentemente.

20 In cui si raccomanda di considerare anche il tasso di attualizzazione per incorporare l'alto livello di incertezza dell'attuale scenario macroeconomico.
21 Come ulteriore riferimento di sensitività, si segnala che anche una variazione dell'utile netto della CGU CIB per -1.5% in tutti gli anni di previsione esplicita porterebbe ad una svalutazione integrale dell'avviamento.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

11.2 Passività per imposte differite: composizione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2020	31.12.2019
Passività per imposte differite derivanti da differenze temporanee	**2.229**	**2.316**
Attività e passività finanziarie (diverse da crediti e debiti)	634	595
Crediti e debiti verso banche e clienti	72	101
Coperture e adeguamento di valore delle poste coperte	482	438
Attività materiali e immateriali diverse da avviamento	899	1.011
Avviamento e partecipazioni	-	-
Attività e passività correnti in via di dismissione	-	-
Altre attività e Altre passività	122	164
Altro	20	7
Effetto di compensazione contabile	**(1.663)**	**(1.623)**
Totale	**566**	**693**

Le attività per imposte anticipate (DTA) ammontano complessivamente a 11.361 milioni (rispetto a 12.129 milioni al 31 dicembre 2019), di cui 7.491 milioni (rispetto a 8.302 milioni al 31 dicembre 2019) trasformabili in credito d'imposta ai sensi della Legge n.214/2011 (i.e., DTA trasformabili in crediti d'imposta). Le residue attività per imposte anticipate (DTA non trasformabili) sono relative a costi e minusvalenze deducibili in esercizi successivi per 2.749 milioni (al netto della relativa fiscalità differita passiva), e a perdite fiscali riportabili a nuovo (TLCF) per 1.120 milioni (di cui 982 milioni riferiti a DTA TLCF e 138 milioni relativi ai crediti di imposta IRAP derivanti dalla trasformazione del Beneficio ACE).
Le DTA TLCF sono principalmente riferite a UniCredit S.p.A., anche in qualità di Capogruppo del consolidato fiscale italiano, per 677 milioni, ad UniCredit Bank Austria AG per 210 milioni, e UniCredit Bank AG per 64 milioni.
I suddetti valori sono quelli risultanti dal test di sostenibilità previsto dallo IAS12, tenuto conto delle proiezioni economiche prevedibili per gli esercizi futuri e delle peculiarità delle legislazioni fiscali di ciascun paese, al fine di verificare che vi siano redditi imponibili futuri a fronte dei quali sia possibile utilizzare tali attività fiscali.

A livello di Gruppo, le DTA TLCF non iscritte, pari a 4.368 milioni, si riferiscono principalmente a UniCredit S.p.A. per 3.392 milioni, a UniCredit Leasing S.p.A. per 277 milioni e ai Sub-gruppi UniCredit Bank AG per 401 milioni e UniCredit Bank Austria AG per 287 milioni.

Con riferimento alle attività e passività per imposte fiscali anticipate e differite di UniCredit S.p.A., anche in qualità di Capogruppo del consolidato fiscale italiano, si rimanda al paragrafo di Parte B - Nota integrativa di UniCredit S.p.A. - Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo che qui si intende integralmente riportato.

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2020	2019
1. Importo iniziale	**10.178**	**10.487**
2. Aumenti	**3.261**	**2.454**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.642	1.050
a) Relative a precedenti esercizi	218	199
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) Riprese di valore	54	40
d) Altre	1.370	811
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	12	-
2.3 Altri aumenti	1.607	1.404
3. Diminuzioni	**4.083**	**2.763**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.835	1.195
a) Rigiri	320	293
b) Svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	772	348
c) Mutamento di criteri contabili	-	-
d) Altre	743	554
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	4
3.3 Altre diminuzioni	2.248	1.564
a) Trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	806	-
b) Altre	1.442	1.564
4. Importo finale	**9.356**	**10.178**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2020	2019
1. Importo iniziale	**8.302**	**8.310**
2. Aumenti	**3**	**3**
3. Diminuzioni	**814**	**11**
3.1 Rigiri	5	1
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	806	-
a) Derivante da perdite di esercizio	100	-
b) Derivante da perdite fiscali	706	-
3.3 Altre diminuzioni	3	10
4. Importo finale	**7.491**	**8.302**

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2020	2019
1. Importo iniziale	**320**	**533**
2. Aumenti	**1.052**	**1.273**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	100	121
a) Relative a precedenti esercizi	10	(5)
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	1	1
c) Altre	89	125
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	7	-
2.3 Altri aumenti	945	1.152
3. Diminuzioni	**1.185**	**1.486**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	221	440
a) Rigiri	166	296
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) Altre	55	144
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	3
3.3 Altre diminuzioni	964	1.043
4. Importo finale	**187**	**320**

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2020	2019
1. Importo iniziale	**1.951**	**1.425**
2. Aumenti	**514**	**1.022**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	148	383
a) Relative a precedenti esercizi	-	4
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) Altre	148	379
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	7	-
2.3 Altri aumenti	359	639
3. Diminuzioni	**460**	**496**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	53	245
a) Rigiri	19	237
b) Svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	34	2
c) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) Altre	-	6
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	407	251
4. Importo finale	**2.005**	**1.951**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2020	2019
1. Importo iniziale	**373**	**11**
2. Aumenti	**831**	**1.111**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	112	806
a) Relative a precedenti esercizi	-	5
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	280
c) Altre	112	521
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	12	1
2.3 Altri aumenti	707	304
3. Diminuzioni	**825**	**749**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	52	44
a) Rigiri	51	44
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) Altre	1	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	773	705
4. Importo finale	**379**	**373**

11.8 Altre informazioni

In relazione all'esercizio 2019, UniCredit S.p.A. e UniCredit Leasing S.p.A. hanno conseguito una perdita civilistica nei loro rispettivi bilanci individuali, verificandosi pertanto le condizioni per dare corso ad una nuova trasformazione di DTA in crediti d'imposta ai sensi dall'art.2, comma 55, del decreto legge n.225/2010. A seguito dell'approvazione dei rispettivi bilanci di esercizio UniCredit S.p.A. ha trasformato 87 milioni di DTA in crediti di imposta mentre UniCredit Leasing S.p.A. ha provveduto a trasformarne 13 milioni.

Sezione 12 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 120 dell'attivo e Voce 70 del passivo

Sono iscritte in queste voci le attività non correnti o gruppi di attività e passività direttamente collegate, che costituiscono un insieme di attività generatrici di flussi finanziari, la cui vendita è altamente probabile. Esse sono valutate al minore fra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita sulla base del principio contabile IFRS5.

Nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020, rispetto al 31 dicembre 2019, si segnala la cessione delle partecipazioni controllate Cards & Systems EDV-Dienstleistungs GmbH e General Logistic Solutions LLC, della quota pari al 9,02% di Yapi ve Kredi Bankasi A.S., della joint venture in KOC Finansal Hizmetler AS e del complesso immobiliare sito in Monaco ("cessione Top") detenuto da UniCredit Bank AG, composto da attività immobiliari sia detenute a scopo investimento sia ad uso funzionale. Si segnala altresì l'iscrizione delle società del gruppo Wealthcap e delle partecipazioni a controllo congiunto Capital Dev S.p.A. e collegata Risanamento S.p.A., nonché l'iscrizione dei crediti deteriorati relativi a iniziative di cessione di portafogli. Nel periodo si osserva inoltre l'uscita dalle attività in via di dismissione e conseguente riclassifica a voce propria delle attività e passività delle società del gruppo Card Complete.

Si segnala che la cessione, avvenuta nel primo trimestre 2020, del 9,02% di Yapi ve Kredi Bankasi A.S. ha generato una perdita pari a -667 milioni. Si segnala inoltre che la cessione del complesso immobiliare sito in Monaco ("cessione Top"), avvenuta nel primo trimestre 2020, ha generato un impatto positivo pari a +443 milioni (a lordo delle imposte).

Per quanto riguarda i dati relativi alle attività operative cessate e relative passività associate, il dato al 31 dicembre 2020 si riferisce alle società del gruppo Immobilien Holding. Nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020, rispetto al 31 dicembre 2019, si segnala la cessione della partecipazione collegata Arwag Holding-Aktiengesellshaft, che ha generato un impatto positivo pari a +64 milioni (al lordo delle imposte).

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2020	31.12.2019
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	1.499	1.736
A.2 Partecipazioni	16	-
A.3 Attività materiali	427	673
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	*34*	*12*
A.4 Attività immateriali	12	10
A.5 Altre attività non correnti	58	64
Totale (A)	**2.012**	**2.483**
di cui: valutate al costo	*233*	*1.192*
di cui: valutate al fair value livello 1	-	-
di cui: valutate al fair value livello 2	*912*	*1.143*
di cui: valutate al fair value livello 3	*867*	*148*
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie designate al fair value	-	-
- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	23
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	5	6
Totale (B)	**5**	**29**
di cui: valutate al costo	-	-
di cui: valutate al fair value livello 1	-	-
di cui: valutate al fair value livello 2	-	-
di cui: valutate al fair value livello 3	*5*	*29*
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	503	274
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	245	433
Totale (C)	**748**	**707**
di cui: valutate al costo	-	*530*
di cui: valutate al fair value livello 1	-	-
di cui: valutate al fair value livello 2	*95*	*151*
di cui: valutate al fair value livello 3	*653*	*26*
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	13	18
Totale (D)	**13**	**18**
di cui: valutate al costo	-	-
di cui: valutate al fair value livello 1	-	-
di cui: valutate al fair value livello 2	-	-
di cui: valutate al fair value livello 3	*13*	*18*

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Le valutazioni al fair value al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa al mercato sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni alla Parte A - Politiche contabili, A.4 Informativa sul fair value.

Con riferimento ai livelli di fair value al 31 dicembre 2020 si precisa che i valori riferiti alle società del gruppo Immobilien Holding sono esposti tra le attività e passività di livello 3 (così come al 31 dicembre 2019) riflettendo la loro misurazione attraverso un modello valutativo.

12.2 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni significative da segnalare.

Sezione 13 - Altre attività - Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
Margine di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati (infruttiferi)	-	-
Oro, argento e metalli preziosi	34	33
Ratei e risconti attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie	518	548
Valore positivo dei contratti di gestione (cosiddetto servicing assets)	2	3
Cassa e altri valori in carico al cassiere	127	188
- Assegni di c/c tratti su terzi in corso di negoziazione	127	188
- Assegni di c/c in carico alle banche del gruppo ricevuti dalla stanza di compensazione in corso di addebito	-	-
- Vaglia, assegni circolari e titoli equiparati	-	-
- Cedole, titoli esigibili a vista, valori bollati e valori diversi	-	-
Interessi e competenze da addebitare a	205	197
- Clienti	200	191
- Banche	5	6
Partite viaggianti tra filiali non attribuite ai conti di pertinenza	-	-
Partite in corso di lavorazione	448	336
Partite definitive ma non imputabili ad altre voci	2.520	2.759
- Titoli e cedole da regolare	50	34
- Altre operazioni	2.470	2.725
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	36	39
Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 110	1.438	1.588
Crediti commerciali ai sensi dell'IFRS15	19	23
Altre partite	1.126	1.235
Totale	**6.473**	**6.949**

Si precisa infine che la voce "Ratei e risconti attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie" comprende le attività derivanti da contratti rilevate ai sensi di IFRS15.
In tale ambito i ratei attivi rappresentano la porzione di "obbligazione di fare" già soddisfatta attraverso i servizi prestati dal Gruppo e che sarà oggetto di liquidazione negli esercizi successivi secondo le previsioni del contratto con la clientela.
In proposito si precisa che l'ammontare complessivo di ricavi da servizi alla clientela riguardanti la porzione di "obbligazione di fare" non ancora soddisfatta, e pertanto non rappresentata nella tavola soprariportata, è pari a 5,4 milioni; la maggior parte di tale ammontare riguarda performance obligation che ci si attende verranno soddisfatte entro la data di chiusura del prossimo esercizio.
Si precisa che nel corso dell'esercizio non ci sono state variazioni significative dei ratei e risconti attivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative attività finanziarie.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo

Variazione dei ratei e risconti attivi/passivi

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020	
	RATEI E RISCONTI ATTIVI	RATEI E RISCONTI PASSIVI
Esistenze iniziali	**548**	**575**
Aumenti	**70**	**147**
a) Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) Adeguamenti dei ricavi su base cumulativa che incidono sulle corrispondenti attività derivanti da contratto o passività derivanti da contratto, in particolare gli adeguamenti dovuti a una modifica della valutazione dei progressi, a una modifica della stima del prezzo dell'operazione (inclusa l'eventuale modifica della valutazione riguardante la limitazione della stima del corrispettivo variabile) o a una modifica del contratto; (IFRS15 Par. 118.b)	9	23
c) Riprese di valore dell'attività derivante da contratto (IFRS15 Par. 118.c)	-	X
d) Modifica dei tempi necessari perché il diritto al corrispettivo diventi incondizionato (vale a dire, perché l'attività derivante da contratto sia riclassificata come credito) (IFRS15 Par. 118.d)	-	-
e) Modifica dei tempi necessari perché l'obbligazione di fare sia adempiuta (ossia per la rilevazione dei ricavi provenienti da una passività derivante da contratto) (IFRS15 Par. 118.e)	-	-
f) Altro	61	124
Diminuzioni	**100**	**161**
a) Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) Adeguamenti dei ricavi su base cumulativa che incidono sulle corrispondenti attività derivanti da contratto o passività derivanti da contratto, in particolare gli adeguamenti dovuti a una modifica della valutazione dei progressi, a una modifica della stima del prezzo dell'operazione (inclusa l'eventuale modifica della valutazione riguardante la limitazione della stima del corrispettivo variabile) o a una modifica del contratto; (IFRS15 Par. 118.b)	8	34
c) Riduzione di valore dell'attività derivante da contratto (IFRS15 Par. 118.c)	-	X
d) Modifica dei tempi necessari perché il diritto al corrispettivo diventi incondizionato (vale a dire, perché l'attività derivante da contratto sia riclassificata come credito) (IFRS15 Par. 118.d)	5	-
e) Modifica dei tempi necessari perché l'obbligazione di fare sia adempiuta (ossia per la rilevazione dei ricavi provenienti da una passività derivante da contratto) (IFRS15 Par. 118.e)	-	-
f) Altro	87	127
Rimanenze finali	**518**	**561**

Si evidenzia che la voce "f) altro" include (i) il differimento di proventi e oneri relativi a obbligazioni di fare già pagate ma non ancora soddisfatte nonché la rilevazione a conto economico dell'importo precedentemente differito in funzione del progressivo soddisfacimento dell'obbligazione di fare e (ii) il riconoscimento a conto economico degli importi dovuti a seguito del soddisfacimento di una obbligazione di fare per cui il pagamento è contrattualmente posticipato nonché la loro successiva estinzione per effetto del pagamento.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

Passivo

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

(milioni di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020				CONSISTENZE AL 31.12.2019			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Debiti verso banche centrali	**98.388**	X	X	X	**56.163**	X	X	X
2. Debiti verso banche	**74.085**	X	X	X	**79.409**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	11.336	X	X	X	12.120	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	14.701	X	X	X	18.062	X	X	X
2.3 Finanziamenti	46.787	X	X	X	47.758	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	30.076	X	X	X	32.289	X	X	X
2.3.2 Altri	16.711	X	X	X	15.469	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	8	X	X	X	9	X	X	X
2.6 Altri debiti	1.253	X	X	X	1.460	X	X	X
Totale	**172.473**	**1**	**89.916**	**82.851**	**135.572**	**247**	**72.264**	**63.224**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3				**172.768**				**135.735**

La sottovoce "2.3 Finanziamenti" comprende anche i debiti relativi alle operazioni di pronti contro termine di raccolta conclusi a fronte di titoli di proprietà emessi da società del Gruppo, questi ultimi elisi dall'attivo a livello consolidato.
La medesima sottovoce non comprende la forma tecnica del prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia.
Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "Altre informazioni" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale.

I debiti verso banche non sono gestiti sulla base del loro fair value che viene presentato al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa di bilancio. Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.
Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

(milioni di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020				CONSISTENZE AL 31.12.2019			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Conti correnti e depositi a vista	395.632	X	X	X	348.060	X	X	X
2. Depositi a scadenza	57.347	X	X	X	64.923	X	X	X
3. Finanziamenti	41.085	X	X	X	52.957	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	38.496	X	X	X	50.122	X	X	X
3.2 Altri	2.589	X	X	X	2.835	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	2.310	X	X	X	2.397	X	X	X
6. Altri debiti	4.376	X	X	X	4.630	X	X	X
Totale	**500.750**	**4**	**192.049**	**309.509**	**472.967**	**4**	**194.359**	**279.456**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3				**501.562**				**473.819**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

La voce "3. Finanziamenti" comprende anche i debiti relativi alle operazioni di pronti contro termine di raccolta conclusi a fronte di titoli di proprietà emessi da società del Gruppo, questi ultimi elisi dall'attivo a livello consolidato; la medesima voce non comprende la forma tecnica del prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "Altre informazioni" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale.
I debiti verso clientela non sono gestiti sulla base del loro fair value che viene presentato al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa di bilancio. Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.
Il fair value delle poste a vista è stato valutato essere uguale al loro valore netto di bilancio avvalendosi della possibilità offerta dall'IFRS7.29.
In accordo a tale assunzione, alle poste a vista è stato assegnato un livello di fair value pari a 3.

Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili.

1.3 Passività finanziarie al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

(milioni di €)

TIPOLOGIA TITOLI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020				CONSISTENZE AL 31.12.2019			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	86.604	49.664	30.186	11.801	88.563	45.437	35.421	12.928
1.1 Strutturate	1.147	-	969	195	1.382	-	1.215	176
1.2 Altre	85.457	49.664	29.217	11.606	87.181	45.437	34.206	12.752
2. Altri titoli	15.920	-	2.725	13.210	7.738	-	1.935	5.795
2.1 Strutturati	61	-	68	-	99	-	106	-
2.2 Altri	15.859	-	2.657	13.210	7.639	-	1.829	5.795
Totale	**102.524**	**49.664**	**32.911**	**25.011**	**96.301**	**45.437**	**37.356**	**18.723**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3				**107.586**				**101.516**

Le valutazioni al fair value al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa di bilancio sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili.

Le sottovoci "1.1 Obbligazioni - Strutturate" e "2.1. Altri titoli - strutturati" ammontano complessivamente a 1.208 milioni e rappresentano il 1,2% del totale. Si riferiscono principalmente a strumenti di tipo interest-rate linked con componenti derivative altamente correlate identificati coerentemente alle regole di classificazione Mifid.

Lo sbilancio del fair value dei derivati, incorporati in titoli strutturati e fatti oggetto di scorporo, risulta esposto a voce 20 dell'Attivo e voce 20 del Passivo tra le valutazioni dei derivati di trading - Altri e presenta un saldo negativo per 21 milioni.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso clientela	90	90
Titoli di debito	10.943	12.699
Totale	**11.033**	**12.789**

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso banche	2	2
Debiti verso clientela	20	-
Totale	**22**	**2**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

1.6 Debiti per leasing

(milioni di €)

FASCE TEMPORALI	31.12.2020 PAGAMENTI DA EFFETTUARE LEASING FINANZIARIO	31.12.2020 PAGAMENTI DA EFFETTUARE LEASING OPERATIVO	31.12.2019 PAGAMENTI DA EFFETTUARE LEASING FINANZIARIO	31.12.2019 PAGAMENTI DA EFFETTUARE LEASING OPERATIVO
Fino a 1 anno	62	318	33	320
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	60	306	51	300
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	59	279	51	276
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	57	246	52	248
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	48	206	54	226
Oltre 5 anni	322	565	377	623
Totale pagamenti da effettuare per il leasing	**608**	**1.920**	**618**	**1.993**
RICONCILIAZIONE CON I DEBITI				
Utili finanziari non maturati (-) (Effetto attualizzazione)	55	155	44	161
Debiti per leasing	**553**	**1.765**	**574**	**1.832**

Si precisa che la tabella 1.6 Debiti per leasing riporta l'analisi per fasce temporali delle passività per leasing come richiesto dal principio IFRS16 e dalla Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti).

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(milioni di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020 VALORE NOMINALE	FAIR VALUE LIVELLO 1	FAIR VALUE LIVELLO 2	FAIR VALUE LIVELLO 3	FAIR VALUE*	CONSISTENZE AL 31.12.2019 VALORE NOMINALE	FAIR VALUE LIVELLO 1	FAIR VALUE LIVELLO 2	FAIR VALUE LIVELLO 3	FAIR VALUE*
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	250	333	339	14	686	331	447	332	-	779
2. Debiti verso clientela	2.259	5.738	2.321	103	8.163	154	8.691	204	87	8.982
3. Titoli di debito	2.905	-	2.797	298	3.092	3.067	-	2.786	244	3.027
3.1 Obbligazioni	1.595	-	1.314	139	1.452	1.513	-	1.369	131	1.499
3.1.1 Strutturate	1.595	-	1.314	139	X	1.513	-	1.369	131	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	1.310	-	1.483	159	1.640	1.554	-	1.417	113	1.528
3.2.1 Strutturati	1.310	-	1.483	159	X	1.554	-	1.417	113	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale (A)	**5.414**	**6.071**	**5.457**	**415**	**11.941**	**3.552**	**9.138**	**3.322**	**331**	**12.788**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	4.670	30.557	326	X	X	2.795	25.334	333	X
1.1 Di negoziazione	X	4.670	30.367	305	X	X	2.795	25.000	293	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	85	-	X	X	-	92	-	X
1.3 Altri	X	-	105	21	X	X	-	242	40	X
2. Derivati creditizi	X	49	82	160	X	X	4	84	142	X
2.1 Di negoziazione	X	49	74	160	X	X	4	73	142	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	8	-	X	X	-	11	-	X
Totale (B)	**X**	**4.719**	**30.639**	**486**	**X**	**X**	**2.799**	**25.418**	**475**	**X**
Totale (A+B)	**X**	**10.790**	**36.096**	**901**	**X**	**X**	**11.937**	**28.740**	**806**	**X**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	**47.787**		**41.483**	

Nota:
Fair value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

Le attività e passività finanziarie relative ai derivati OTC ed alle operazioni di pronti contro termine gestite attraverso Controparti Centrali (CCP) sono oggetto di compensazione allorquando (i) i processi di regolamento delle CCP garantiscono l'eliminazione o riducono ad immateriale il rischio di credito e liquidità dei contratti in oggetto e (ii) l'entità ha intenzione di regolare le partite al netto, coerentemente alle previsioni dello IAS32 - Offsetting, al fine di migliorare la rappresentazione del profilo di liquidità e rischio di controparte da essi determinato.

L'effetto della compensazione al 31 dicembre 2020, già incluso nel modello di esposizione a saldi netti delle operazioni in specie, ammonta a complessivi 44.902 milioni (29.569 milioni quello al 31 dicembre 2019).

Le sottovoci "Debiti verso banche" e "Debiti verso clientela" comprendono scoperti tecnici per un ammontare pari a 6.281 milioni al 31 dicembre 2020 (9.245 milioni al 31 dicembre 2019) a cui non viene attribuito un valore nominale.

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Non ci sono dati da segnalare.

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso banche	22	22
Debiti verso clientela	-	-
Titoli di debito	2.904	3.067
Totale	**2.926**	**3.089**

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30

3.1 Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020					CONSISTENZE AL 31.12.2019				
		FAIR VALUE					FAIR VALUE			
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	VALORE NOMINALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	FAIR VALUE*	VALORE NOMINALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	FAIR VALUE*
1. Debiti verso banche	**5**	**-**	**4**	**1**	**4**	**5**	**-**	**4**	**1**	**5**
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	5	-	4	1	X	5	-	4	1	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
2. Debiti verso clientela	**654**	**-**	**657**	**54**	**711**	**581**	**-**	**573**	**51**	**626**
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	654	-	657	54	X	581	-	573	51	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
3. Titoli di debito	**9.623**	**-**	**9.159**	**693**	**9.611**	**8.768**	**-**	**8.620**	**429**	**8.922**
3.1 Strutturati	9.070	-	8.746	631	X	8.220	-	8.196	339	X
3.2 Altri	553	-	413	62	X	548	-	424	90	X
Totale	**10.282**	**-**	**9.820**	**748**	**10.326**	**9.354**	**-**	**9.197**	**481**	**9.553**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	**10.568**		**9.678**	

Nota:
Fair value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

La classificazione di investimenti al portafoglio in esame è operata al fine di ridurre i disallineamenti dei risultati contabili connessi all'utilizzo di strumenti misurati con spostamenti di fair value a conto economico al fine di gestirne il profilo di rischio.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni.
Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

La sottovoce "3.1 Titoli di debito - Strutturati" comprende i "Certificates", titoli di debito strutturati, emessi da UniCredit S.p.A. e da altre società del Gruppo. Tali strumenti sono classificati come valutati al fair value in quanto le componenti derivative implicite non sono scorporabili.

3.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie designate al fair value": passività subordinate

Non ci sono dati da segnalare.

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020				CONSISTENZE AL 31.12.2019			
	VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Derivati finanziari	**244.454**	**126**	**5.573**	**-**	**192.077**	**166**	**7.020**	**-**
1) Fair value	215.873	126	5.080	-	183.644	166	6.722	-
2) Flussi finanziari	28.581	-	493	-	8.433	-	298	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**244.454**	**126**	**5.573**	**-**	**192.077**	**166**	**7.020**	**-**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello			**5.699**				**7.186**	

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda al paragrafo "Parte A - Politiche contabili" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata per ulteriori chiarimenti.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020									
	FAIR VALUE							FLUSSI FINANZIARI		
	SPECIFICA									
OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTIMENTI ESTERI
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	443	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	513	X	243	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**447**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**513**	**-**	**243**	**-**
1. Passività finanziarie	3.536	X	-	-	-	-	X	64	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	285	X	186	X
Totale passività	**3.536**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**285**	**64**	**186**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	425	X	-	-

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

(milioni di €)

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ COPERTE/COMPONENTI DEL GRUPPO	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	10.182	8.442
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(4.117)	(3.478)
Totale	**6.065**	**4.964**

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Si rimanda al paragrafo "Sezione 11 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

Si rimanda al paragrafo "Sezione 12 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 120 dell'attivo e Voce 70 del passivo" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
Debiti per le garanzie finanziarie rilasciate	3	3
Ratei e risconti passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie	561	575
Valore negativo dei contratti di gestione (cosiddetto servicing assets)	-	-
Accordi di pagamento basati sul valore dei propri strumenti di capitale classificati come debiti secondo l'IFRS2	4	4
Altri debiti relativi al personale dipendente	2.904	1.901
Altri debiti relativi ad altro personale	33	45
Altri debiti relativi ad Amministratori e Sindaci	1	5
Interessi e competenze da accreditare a	109	181
- Clienti	60	129
- Banche	49	52
Partite viaggianti tra filiali non attribuite ai conti di pertinenza	10	22
Somme a disposizione da riconoscere a terzi	443	386
Partite in corso di lavorazione	787	805
Partite relative ad operazioni in titoli	117	123
Partite definitive ma non imputabili ad altre voci	3.194	3.362
- Debiti verso fornitori	991	1.270
- Accantonamenti per ritenuta fiscale su dietimi, cedole o dividendi	4	5
- Altre partite	2.199	2.087
Debiti per partite diverse dal servizio di riscossione tributi	-	-
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	1.034	975
Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 60	845	1.031
Altre partite	2.704	3.131
Totale	**12.749**	**12.549**

La voce Altri debiti relativi al personale dipendente comprende la passività rilevata a fronte di oneri connessi all'esecuzione del Piano Strategico Team 23 per la porzione a fronte della quale è sorto uno specifico debito verso il personale.
La voce "Ratei e risconti passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie" comprende le passività derivanti da contratti rilevate ai sensi di IFRS15.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

In tale ambito i risconti passivi rappresentano la porzione di "obbligazione di fare" non ancora soddisfatta attraverso i servizi prestati dal Gruppo, ma già oggetto di liquidazione nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi.
In proposito si precisa che la relativa obbligazione di fare sarà per la maggior parte oggetto di soddisfacimento nel corso del prossimo esercizio.

Si rimanda al paragrafo "Sezione 13 - Altre attività - Voce 130" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo per l'illustrazione della dinamica dei ratei e risconti passivi intervenuta nel corso dell'esercizio.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

Il Fondo trattamento di fine rapporto del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" (si veda il paragrafo "Parte A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili).

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2020	2019
A. Esistenze iniziali	**661**	**698**
B. Aumenti	**22**	**63**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	5	11
B.2 Altre variazioni	17	52
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-
C. Diminuzioni	**91**	**100**
C.1 Liquidazioni effettuate	89	80
C.2 Altre variazioni	2	20
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	*5*
D. Rimanenze finali	**592**	**661**

9.2 Altre informazioni

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2020	2019
Accantonamento dell'esercizio	**5**	**12**
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	1
- Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti	5	11
- Utili e perdite da riduzioni o estinzioni	-	-
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
(Utili) Perdite attuariali rilevati a Riserve da valutazione (OCI)	**15**	**36**
Descrizione delle principali ipotesi attuariali		
- Tasso di attualizzazione	0,45%	0,75%
- Tasso di inflazione atteso	0,80%	0,95%

La durata finanziaria degli impegni è pari a 9 anni; il saldo delle Riserve di Valutazione negative al netto delle tasse si modifica da -152 milioni al 31 dicembre 2019 a -163 milioni al 31 dicembre 2020.
Una variazione di -25 punti base del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di 13 milioni (+2,27%); un equivalente aumento del tasso, invece, una riduzione della passività di 13 milioni (-2,22%). Una variazione di -25 punti base del tasso di inflazione comporterebbe una riduzione della passività di 8 milioni (-1,37%); un equivalente aumento del tasso, invece, un aumento della passività di 8 milioni (+1,39%).

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	1.263	985
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	125	104
3. Fondi di quiescenza aziendali	5.677	5.619
4. Altri fondi per rischi ed oneri	3.123	3.690
4.1 Controversie legali e fiscali	749	884
4.2 Oneri per il personale	943	1.253
4.3 Altri	1.431	1.553
Totale	**10.188**	**10.398**

La voce "4. Altri fondi per rischi ed oneri" è composta da:

- stanziamenti per controversie legali: cause passive e revocatorie fallimentari (maggiori informazioni relative alle cause passive sono riportate nel paragrafo "B. Rischi derivanti da pendenze legali" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, 2.5 Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa);
- stanziamenti per oneri per il personale comprensivi anche degli oneri connessi all'esecuzione del Piano Strategico per la porzione non regolata o non oggetto di riclassifica fra le "altre passività" a seguito dell'insorgere di uno specifico debito verso il personale;
- stanziamenti altri: accolgono gli stanziamenti per rischi ed oneri non riconducibili alle voci di cui sopra, i cui dettagli sono illustrati alla successiva tavola 10.6.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2020			
	FONDI SU ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**104**	**5.619**	**3.690**	**9.413**
B. Aumenti	**29**	**669**	**1.861**	**2.559**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	29	103	1.726	1.858
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	57	7	64
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	1	1
B.4 Altre variazioni	-	509	127	636
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**8**	**611**	**2.428**	**3.047**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	230	583	813
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	1	1
C.3 Altre variazioni	8	381	1.844	2.233
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	*45*	*45*
D. Rimanenze finali	**125**	**5.677**	**3.123**	**8.925**

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020			
	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE			
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	TOTALE
Impegni a erogare fondi	115	122	315	552
Garanzie finanziarie rilasciate	60	60	591	711
Totale	**175**	**182**	**906**	**1.263**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2020	31.12.2019
1. Altre garanzie rilasciate	125	104
2. Altri impegni	-	-
Totale	**125**	**104**

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei connessi rischi

Esistono all'interno del Gruppo numerosi piani a benefici definiti, ovvero piani per i quali la prestazione è legata al salario ed all'anzianità del dipendente, stabiliti in Italia ed all'estero. I piani in Austria, Germania e Italia rappresentano in totale oltre il 90% delle obbligazioni pensionistiche del Gruppo.

Il 47% dell'obbligazione complessiva per piani a benefici definiti prevede attività destinate. Tali piani sono stabiliti (i) in Germania, tra cui il "Direct Pension Plan" (ovvero un fondo esterno gestito da fiduciari indipendenti), il "HVB Trust Pensionfonds AG" e il "Pensionkasse der Hypovereinsbank WaG", da UniCredit Bank AG (UCB AG), e (ii) nel Regno Unito, in Italia e in Lussemburgo da UCB AG e UniCredit S.p.A.

I piani a benefici definiti del Gruppo sono prevalentemente chiusi ai neoassunti; la maggioranza di tali figure aderisce invece a piani a contribuzione definita ed i relativi contributi rappresentano una spesa di conto economico.

In accordo con lo IAS19 le obbligazioni dei piani a benefici definiti sono determinate con il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", mentre per i piani con attività patrimoniali destinate, le stesse sono misurate al fair value alla data di redazione dello stato patrimoniale. Lo stato patrimoniale è il risultato del deficit o surplus (la differenza tra le obbligazioni e le attività patrimoniali destinate) al netto dell'eventuale impatto del "limite sulle attività"; gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti nel patrimonio netto ed esposti in apposita voce delle Riserve di valutazione nell'esercizio nel quale sono rilevati.

Le ipotesi attuariali usate per determinare le obbligazioni variano da paese a paese e da piano a piano; il tasso di attualizzazione è determinato, in funzione della divisa di denominazione degli impegni e della durata finanziaria della passività, facendo riferimento ai rendimenti di mercato alla data di bilancio di un paniere di "titoli obbligazionari di aziende primarie "high quality corporate bond".

Alla luce della comune interpretazione circa la natura dei "titoli obbligazionari di aziende primarie" e della persistente riduzione della struttura dei tassi, UniCredit ha affinato il processo di definizione del tasso di attualizzazione referenziando un paniere di corporate bonds di emittenti con rating AA. Si segnala inoltre che, in luogo di modelli econometrici, al fine di modellizzare la curva dei tassi riveniente dal paniere di titoli identificato è stato utilizzato il metodo Nelson Siegel (rettificando il segmento di scadenza a lungo termine della curva al di sopra dell' "ultimo punto liquido" (definito come la scadenza media delle ultime 5 obbligazioni disponibili facendo affidamento ad una curva di titoli governativi di emittenti con rating AA).

La rimisurazione al 31 dicembre 2020 degli impegni determina un incremento del saldo negativo della riserva da valutazione relativa ad utili/perdite attuariali su piani previdenziali a benefici definiti di 423 milioni al netto della fiscalità anticipata (per un saldo negativo che passa da -3.420 milioni al 31 dicembre 2019 a -3.843 milioni al 31 dicembre 2020).

2. Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

2.1 Composizione dell'obbligazione netta a benefici definiti

(milioni di €)

	31.12.2020	31.12.2019
Valore attuale obbligazione a benefici definiti	10.716	10.425
Valore attuale delle attività a servizio dei piani	(5.061)	(4.833)
Deficit/(Surplus)	**5.655**	**5.592**
Impatto dovuto alla cancellazione del surplus quando non utilizzabile	-	-
Passività/(Attività) netta in bilancio	**5.655**	**5.592**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

2.2 Variazioni dell'esercizio nell'obbligazione a benefici definiti

(milioni di €)

	31.12.2020	31.12.2019
Obbligazione iniziale a benefici definiti	10.421	9.356
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	100	84
(Utili)/perdite da riduzioni o estinzioni	-	(30)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti	114	182
Rettifiche per (utili)/perdite attuariali su piani a benefici definiti	477	1.292
Contributi a carico dei dipendenti per piani a benefici definiti	8	8
Benefici pagati mediante utilizzo delle attività a servizio dei piani	(165)	(133)
Benefici erogati mediante utilizzo del fondo	(232)	(53)
Liquidazioni per estinzione anticipata del piano	(1)	(283)
Altre variazioni in aumento (in diminuzione)	(6)	(2)
Obbligazione finale a benefici definiti	**10.716**	**10.421**

2.3 Variazioni dell'esercizio nel fair value delle attività a servizio del piano

(milioni di €)

	31.12.2020	31.12.2019
Fair value iniziale delle attività a servizio dei piani	4.833	4.609
Interessi attivi su attività a servizio del piano	57	95
Spese amministrative pagate con le attività a servizio l piano	-	-
Rettifiche sul fair value delle attività a servizio dei piani per utili (perdite) attuariali su tasso di sconto	118	122
Attribuzioni/Versamenti del datore di lavoro alle attività a servizio del piano	226	160
Benefici pagati mediante utilizzo delle attività a servizio dei piani	(165)	(133)
Liquidazioni per estinzione anticipata del piano	-	-
Altre variazioni in aumento (in diminuzione)	(8)	(20)
Fair value finale delle attività a servizio dei piani	**5.061**	**4.833**

3. Principali categorie di attività a servizio del piano

(milioni di €)

	31.12.2020	31.12.2019
1. Azioni	73	90
2. Obbligazioni	374	392
3. Quote di O.I.C.R.	4.050	3.918
4. Immobili	236	239
5. Derivati	-	-
6. Altre attività	328	194
Totale	**5.061**	**4.833**

4. Ipotesi attuariali significative utilizzate per determinare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti

	31.12.2020 %	31.12.2019 %
Tasso di attualizzazione	0,78	1,12
Rendimento atteso dalle attività a servizio dei piani	0,78	1,12
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	2,03	2,04
Incrementi futuri relativi a trattamenti pensionistici	1,60	1,72
Tasso di inflazione atteso	1,42	1,36

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

5. Influenza sul DBO delle variazioni nelle ipotesi finanziarie/demografiche e durata finanziaria

(milioni di €)

	31.12.2020
- Influenza sul DBO delle variazioni nelle ipotesi finanziarie/demografiche	
A. Tasso di attualizzazione	
A1. -25 basis points	457
	4,27%
A2. +25 basis points	(428)
	-4,00%
B. Tasso di incremento futuro relativo a trattamenti pensionistici	
B1. -25 basis points	(311)
	-2,90%
B2. +25 basis points	327
	3,05%
C. Mortalità	
C1. Aspettativa di vita +1 anno	391
	3,65%
- Durata finanziaria (anni)	16,5

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2020	31.12.2019
4.3 Altri fondi per rischi e oneri - altri		
Rischi/oneri connessi al patrimonio immobiliare	102	103
Oneri per piani di ristrutturazione aziendale	51	50
Indennità di agenti della rete	87	89
Vertenze correlate a strumenti finanziari e contratti derivati	21	61
Oneri per passività assunte su cessioni di partecipazioni	206	221
Altri	964	1.029
Totale	**1.431**	**1.553**

- "Altri" include i fondi:
  - destinati a fronteggiare i probabili rischi di perdita connessi agli acquisti di diamanti che dovessero essere eseguiti nell'ambito dell'azione di "customer care" promossa da UniCredit S.p.A. Per completezza informativa si rimanda al relativo paragrafo "Offerta di diamanti" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 5 - Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa, E. Altre contestazioni della clientela.
  - connessi alle appostazioni atte a fronteggiare i rischi di esborso connessi a talune previsioni contrattuali standard contenuti nei framework documentali (i.e. reps & warranties), inclusi quelli sottoscritti con gli SPVs di cartolarizzazioni di cui UniCredit S.p.A. è Originator, nelle more delle analisi e delle valutazioni da concludersi entro le tempistiche stabilite per la definizione.

Sezione 11 - Riserve tecniche - Voce 110

Non ci sono dati da segnalare.

Sezione 12 - Azioni rimborsabili - Voce 130

Non ci sono dati da segnalare.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

Sezione 13 - Patrimonio del Gruppo - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

Il Patrimonio del Gruppo, incluso il risultato di periodo pari a -2.785 milioni, si è attestato al 31 dicembre 2020 a 59.507 milioni a fronte dei 61.416 milioni rilevati alla fine dell'anno precedente.
La tabella che segue riporta la composizione del patrimonio e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Patrimonio del Gruppo: composizione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2020	31.12.2019	ASSOLUTA	%
1. Capitale	21.060	20.995	65	0,3%
2. Sovrapprezzi di emissione	9.386	13.225	-3.839	-29,0%
3. Riserve	31.167	24.344	6.823	28,0%
4. Azioni proprie	(3)	(3)	-	-
a. Capogruppo	(2)	(2)	-	-
b. Controllate	(1)	(1)	-	-
5. Riserve da valutazione	(6.159)	(6.120)	-39	0,6%
6. Strumenti di capitale	6.841	5.602	1.239	22,1%
7. Utile (Perdita)	(2.785)	3.373	-6.158	-182,6%
Totale	**59.507**	**61.416**	**-1.909**	**-3,1%**

La variazione del patrimonio per -1.909 milioni è il risultato di:

(milioni di €)

Variazione del capitale:	
prelievo dalla riserva appositamente costituita, per l'emissione di azioni connesse al piano di incentivazione a medio termine del personale di Gruppo, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2020	**65**
Utilizzo della riserva sovrapprezzi di emissione, finalizzato:	
(i) al ripianamento della perdita d'esercizio 2019 di UniCredit S.p.A. (-555 milioni); (ii) alla copertura delle componenti negative relative al pagamento delle cedole AT1 (-525 milioni) e alla prima applicazione del principio contabile IFRS9 (-2.759 milioni)	**(3.839)**
Variazione delle riserve, comprensiva di quella sulle azioni proprie per:	**6.823**
· attribuzione a riserva del risultato dell'esercizio precedente esclusa la perdita d'esercizio 2019 di UniCredit S.p.A., al netto delle altre destinazioni	3.926
· copertura delle riserve negative relative alle componenti correlate al pagamento delle cedole AT1 (+525 milioni) e alla prima applicazione del principio contabile IFRS9 (+2.759 milioni) mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo	3.284
· variazione della riserva connessa a Share Based Payments	50
· imputazione a riserva delle cedole corrisposte ai sottoscrittori degli strumenti Additional Tier 1 al netto degli effetti fiscali connessi	(326)
· prelievo dalla riserva appositamente costituita, per l'emissione di azioni connesse al piano di incentivazione a medio termine del personale di Gruppo, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2020	(65)
· addebito a riserva del corrispettivo relativo al contratto di usufrutto su azioni UniCredit stipulato con Mediobanca S.p.A. e da questa poste al servizio dell'emissione di titoli convertibili denominati "Cashes" e altri oneri connessi	(126)
· altre variazioni	80
Variazione delle riserve da valutazione riconducibile:	**(39)**
· alla valutazione delle società valutate a patrimonio netto	726
· alle attività in via di dismissione	658
· alle attività materiali	25
· alla copertura per rischi finanziari	(41)
· alla valutazione di attività e passività finanziarie valutate al fair value	(56)
· agli utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(434)
· alle differenze di cambio	(917)
Emissione di strumenti Additional Tier 1 iscritti al netto dei costi di transazione e commissioni di collocamento	**1.239**
Variazione del risultato d'esercizio rispetto a quello del 31 dicembre 2019	**(6.158)**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020		CONSISTENZE AL 31.12.2019	
	AZIONI EMESSE	AZIONI SOTTOSCRITTE E NON ANCORA LIBERATE	AZIONI EMESSE	AZIONI SOTTOSCRITTE E NON ANCORA LIBERATE
A. Capitale				
A.1 Azioni ordinarie	21.060	-	20.995	-
A.2 Azioni di risparmio	-	-	-	-
Totale A	**21.060**	**-**	**20.995**	**-**
B. Azioni proprie	**(3)**	**-**	**(3)**	**-**

Si rimanda al paragrafo"12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione" del bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo, Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110,130, 140, 150, 160, 170 e 180, che qui si intende integralmente riportato.

13.2 Capitale - Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

VOCI/TIPOLOGIE	MOVIMENTI DEL 2020 ORDINARIE	MOVIMENTI DEL 2020 ALTRE
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**2.233.376.842**	**-**
- Interamente liberate	2.233.376.842	-
- Non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(4.760)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	2.233.372.082	-
B. Aumenti	**3.884.961**	**-**
B.1 Nuove emissioni	3.884.961	-
- A pagamento	-	-
- Operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- Conversione di obbligazioni	-	-
- Esercizio di warrant	-	-
- Altre	-	-
- A titolo gratuito	3.884.961	-
- A favore dei dipendenti	3.884.961	-
- A favore degli amministratori	-	-
- Altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**2.237.257.043**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	4.760	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	2.237.261.803	-
- Interamente liberate	2.237.261.803	-
- Non interamente liberate	-	-

Si rimanda al paragrafo"12.2 Capitale - Numero di azioni: variazioni annue" del bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo, Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110,130, 140, 150, 160, 170 e 180, che qui si intende integralmente riportato.

13.3 Capitale: altre informazioni

Si rimanda al paragrafo"12.3 Capitale: altre informazioni" del bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo, Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110,130, 140, 150, 160, 170 e 180, che qui si intende integralmente riportato.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2020	31.12.2019
Riserva legale	1.518	1.518
Riserve statutarie	7.380	7.504
Riserve altre	14.557	7.816
Totale	**23.455**	**16.838**

La Riserva legale nel suo complesso include, oltre all'importo pari a 1.518 milioni, anche una quota pari a 2.683 milioni classificata tra le riserve "altre" (non di utili), costituita con prelievi dalla voce "Sovrapprezzi di emissione" deliberati dalle Assemblee dell'11 maggio 2013, del 13 maggio 2014 e del 14 aprile 2016.

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Si rimanda al paragrafo"12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue" del bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo, Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110,130, 140, 150, 160, 170 e 180, che qui si intende integralmente riportato.

13.6 Altre informazioni

Riserve da valutazione: composizione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2020	31.12.2019
1. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(339)	(227)
2. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.119	980
3. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
4. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(167)	(84)
5. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
6. Attività materiali	1.467	1.442
7. Attività immateriali	-	-
8. Copertura di investimenti esteri	-	-
9. Copertura dei flussi finanziari	(23)	18
10. Differenze di cambio	(2.949)	(2.032)
11. Attività non correnti in via di dismissione	(2)	(660)
12. Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(4.007)	(3.573)
13. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(1.535)	(2.261)
14. Leggi speciali di rivalutazione	277	277
Totale	**(6.159)**	**(6.120)**

Le principali riserve per differenze di cambio al 31 dicembre 2020 sono riferibili alle seguenti valute:
- Lira turca: -1.547 milioni inclusa nella voce "Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto";
- Rublo russo: -2.475 milioni inclusa nella voce "Differenze di cambio" e -50 milioni inclusa nella voce "Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto".

Le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2019 si riferiscono:
- alla variazione di +726 milioni della voce "Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto" e di +658 milioni delle riserve per "Attività non correnti in via di dismissione" principalmente riconducibile alla cessione rispettivamente dell'11,93% e del 9,02% di Yapi Ve Kredi Bankasi AS che ha comportato il rigiro, maggiormente a conto economico, delle riserve ascrivibili sostanzialmente alla Lira turca;
- alla variazione della voce "Differenze di cambio" per -917 milioni riconducibile al Rublo russo per -681 milioni, al Fiorino ungherese per -99 milioni ed alla Corona ceca per -81 milioni;
- alla variazione sugli "Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti" per -434 milioni principalmente riconducibile ad una riduzione dei tassi di sconto indotto dall'aumento dei prezzi dei titoli obbligazionari di aziende primarie "High Quality Corporate Bonds" parzialmente compensato dalla performance degli attivi segregati.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

Sezione 14 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190

La tabella che segue evidenzia la composizione del patrimonio di terzi al 31 dicembre 2020.

14.1 Dettaglio della voce 190 "patrimonio di pertinenza di terzi"

(milioni di €)

	2020	2019
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative	**445**	**448**
Zagrebacka Banka D.D.	345	347
UniCredit Bank D.D.	60	53
Sub-Gruppo UniCredit Bank Austria AG	40	48
Altre partecipazioni	**(10)**	**(79)**
Totale	**435**	**369**

Il patrimonio netto di pertinenza dei terzi al 31 dicembre 2020 ammonta a +435 milioni.

Tra i maggiori apporti si segnala il contributo di pertinenza dei soci di minoranza di Zagrebacka Banka D.D. e della sua controllata UniCredit Bank D.D. e del sub-gruppo UniCredit Bank Austria AG, riferibile principalmente alla società Card Complete Service Bank AG.

Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente al deconsolidamento di Capital Dev S.p.A. e delle sue controllate. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70 della Nota integrativa consolidata.

14.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non vi sono strumenti di capitale.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020				CONSISTENZE AL 31.12.2019
	VALORE NOMINALE SU IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	TOTALE	TOTALE
1. Impegni a erogare fondi	**150.249**	**22.042**	**1.182**	**173.473**	**162.706**
a) Banche Centrali	18	-	-	18	24
b) Amministrazioni pubbliche	6.333	1.271	137	7.741	6.767
c) Banche	2.168	275	-	2.443	5.001
d) Altre società finanziarie	28.303	2.361	41	30.705	25.353
e) Società non finanziarie	105.471	14.893	989	121.353	113.707
f) Famiglie	7.956	3.242	15	11.213	11.854
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**41.959**	**6.036**	**1.426**	**49.421**	**54.885**
a) Banche Centrali	55	-	-	55	64
b) Amministrazioni pubbliche	291	6	-	297	358
c) Banche	7.422	345	-	7.767	9.502
d) Altre società finanziarie	4.978	149	44	5.171	4.938
e) Società non finanziarie	28.860	5.451	1.376	35.687	39.554
f) Famiglie	353	85	6	444	469

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2020	31.12.2019
	VALORE NOMINALE	VALORE NOMINALE
1. Altre garanzie rilasciate	**20.381**	**19.988**
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	*204*	*186*
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	6	6
c) Banche	2.574	1.948
d) Altre società finanziarie	2.204	2.269
e) Società non finanziarie	15.578	15.748
f) Famiglie	19	17
2. Altri impegni	**100.375**	**94.235**
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	*1.272*	*1.514*
a) Banche Centrali	958	747
b) Amministrazioni pubbliche	973	1.148
c) Banche	12.685	13.799
d) Altre società finanziarie	21.553	16.870
e) Società non finanziarie	58.991	57.099
f) Famiglie	5.215	4.572

La tabella “1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)” riporta gli impegni e le garanzie oggetto di valutazione in base alle disposizioni contenute nel principio IFRS9. La tabella “2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate” riporta gli impegni e le garanzie non oggetto di valutazione secondo il principio contabile IFRS9.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(milioni di €)

PORTAFOGLI	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	17.302	16.817
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	35.629	33.242
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	135.934	110.917
4. Attività materiali	2	51
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	2	2

I debiti verso Banche comprendono 97.672 milioni relativi ad operazioni di rifinanziamento presso Banche Centrali, a fronte dei quali sono stati posti a garanzia titoli e finanziamenti rispettivamente per nominali 69.528 milioni e 33.184 milioni.
Relativamente ai titoli posti a garanzia, quelli non iscritti in bilancio, in quanto riferiti a passività finanziarie del Gruppo riacquistate o trattenute, ammontano a nominali 27.273 milioni.

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Non vi è operatività relativa a polizze unit-linked e index-linked.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

(milioni di €)

TIPOLOGIA SERVIZI	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela		
a) Acquisti	113.905	106.837
1. Regolati	113.893	106.826
2. Non regolati	12	11
b) Vendite	111.349	107.215
1. Regolate	111.332	107.206
2. Non regolate	17	9
2. Gestioni di portafogli		
a) Individuali	19.025	44.924
b) Collettive	17.603	71.982
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	3.337	24.595
1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-	15.025
2. Altri titoli	3.337	9.570
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	222.974	223.121
1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	7.915	8.899
2. Altri titoli	215.059	214.222
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	151.791	183.118
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	104.550	99.462
4. Altre operazioni	**7.850**	**8.330**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

(milioni di €)

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C=A-B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO: STRUMENTI FINANZIARI (D)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO: DEPOSITI DI CONTANTE RICEVUTI IN GARANZIA (E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2020 (F=C-D-E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2019
1. Derivati	85.156	42.882	42.274	24.329	10.484	7.461	6.296
2. Pronti contro termine	59.577	2.050	57.527	34.393	20	23.114	17.386
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	130.292	6.129	124.163	-	-	124.163	129.311
Totale 31.12.2020	**275.025**	**51.061**	**223.964**	**58.722**	**10.504**	**154.738**	**X**
Totale 31.12.2019	**284.345**	**36.405**	**247.940**	**86.669**	**8.278**	**X**	**152.993**

L'ammontare delle attività finanziarie derivative compensate in bilancio da passività finanziarie (colonna "B" voce 1. Derivati) si riferisce principalmente ai volumi di operatività con Central Clearing Counterparts ("CCPs").

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

(milioni di €)

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C=A-B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO: STRUMENTI FINANZIARI (D)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO: DEPOSITI DI CONTANTE POSTI A GARANZIA (E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2020 (F=C-D-E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2019
1. Derivati	84.154	46.634	37.520	24.746	10.898	1.876	1.527
2. Pronti contro termine	72.640	2.050	70.590	43.301	304	26.985	12.487
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	198.255	2.376	195.879	-	-	195.879	174.486
Totale 31.12.2020	**355.049**	**51.060**	**303.989**	**68.047**	**11.202**	**224.740**	**X**
Totale 31.12.2019	**327.291**	**36.404**	**290.887**	**92.153**	**10.234**	**X**	**188.500**

L'ammontare delle passività finanziarie derivative compensate in bilancio da attività finanziarie (colonna "B" voce 1. Derivati) si riferisce principalmente ai volumi di operatività con Central Clearing Counterparts ("CCPs").

8. Operazioni di prestito titoli

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020			
	AMMONTARE DEI TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO/FINALITÀ DELLE TRANSAZIONI			
TIPOLOGIA DI PRESTATORE	DATI IN GARANZIA PER PROPRIE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO	CEDUTI	CEDUTI IN PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	ALTRE FINALITÀ
A. Banche	1.745	172	5.157	3.190
B. Società finanziarie	-	40	918	218
C. Società di assicurazione	-	-	81	36
D. Imprese non finanziarie	-	1	727	193
E. Altri soggetti	-	-	-	-
Totale	**1.745**	**213**	**6.883**	**3.637**

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 - Interessi - Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(milioni di €)

VOCI/FORME TECNICHE	ESERCIZIO 2020 TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE	ESERCIZIO 2019 TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	**159**	**86**	**608**	**853**	**1.034**
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	84	1	608	693	829
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	1	-	-	1	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	74	85	-	159	205
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**846**	**-**	**X**	**846**	**1.256**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**555**	**9.694**	**X**	**10.249**	**11.930**
3.1 Crediti verso banche	33	391	X	424	751
3.2 Crediti verso clientela	522	9.303	X	9.825	11.179
4. Derivati di copertura	**X**	**X**	**(2)**	**(2)**	**(180)**
5. Altre attività	**X**	**X**	**226**	**226**	**155**
6. Passività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**1.010**	**598**
Totale	**1.560**	**9.780**	**832**	**13.182**	**14.793**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	*-*	*372*	*-*	*372*	*540*
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	*-*	*544*	*-*	*544*	*600*

Gli interessi su passività finanziarie, che concorrono alla determinazione del margine di interesse, includono 498 milioni relativi alle anticipazioni TLTRO II e TLTRO III per la cui determinazione si rimanda alla "Sezione 5 - Altri aspetti" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte A - Politiche contabili.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

(milioni di €)

VOCI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
a) Attività in valuta	3.561	4.805

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(milioni di €)

VOCI/FORME TECNICHE	ESERCIZIO 2020 DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE	ESERCIZIO 2019 TOTALE
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**(1.028)**	**(2.205)**	**X**	**(3.233)**	**(4.026)**
1.1 Debiti verso banche centrali	(40)	X	X	(40)	(99)
1.2 Debiti verso banche	(262)	X	X	(262)	(489)
1.3 Debiti verso clientela	(726)	X	X	(726)	(1.124)
1.4 Titoli in circolazione	X	(2.205)	X	(2.205)	(2.314)
2. Passività finanziarie di negoziazione	**(1)**	**(63)**	**(720)**	**(784)**	**(892)**
3. Passività finanziarie designate al fair value	**(8)**	**(54)**	**-**	**(62)**	**(104)**
4. Altre passività e fondi	**X**	**X**	**(66)**	**(66)**	**(52)**
5. Derivati di copertura	**X**	**X**	**995**	**995**	**896**
6. Attività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**(535)**	**(343)**
Totale	**(1.037)**	**(2.322)**	**209**	**(3.685)**	**(4.521)**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	*(36)*	*X*	*X*	*(36)*	*(42)*

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

(milioni di €)

VOCI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
a) Passività in valuta	(1.550)	(2.536)

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

(milioni di €)

VOCI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	4.237	4.272
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(3.244)	(3.556)
C. Saldo (A-B)	**993**	**716**

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(milioni di €)

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
a) Garanzie rilasciate	474	491
b) Derivati su crediti	-	1
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	3.147	3.332
1. Negoziazione di strumenti finanziari	225	173
2. Negoziazione di valute	104	114
3. Gestioni di portafogli	289	403
3.1 Individuali	146	165
3.2 Collettive	143	238
4. Custodia e amministrazione di titoli	269	254
5. Banca depositaria	1	1
6. Collocamento di titoli	541	611
7. Attività di ricezione e trasmissione di ordini	173	97
8. Attività di consulenza	109	115
8.1 In materia di investimenti	75	85
8.2 In materia di struttura finanziaria	34	30
9. Distribuzione di servizi di terzi	1.436	1.564
9.1 Gestioni di portafogli	623	589
9.1.1 Individuali	-	2
9.1.2 Collettive	623	587
9.2 Prodotti assicurativi	795	951
9.3 Altri prodotti	18	24
d) Servizi di incasso e pagamento	1.206	1.392
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	8	4
f) Servizi per operazioni di factoring	72	83
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) Tenuta e gestione dei conti correnti	1.305	1.290
j) Altri servizi	921	979
k) Prestito titoli	36	34
Totale	**7.169**	**7.606**

La voce “j) altri servizi" accoglie prevalentemente:
- commissioni per finanziamenti concessi per 311 milioni nel 2020, 332 milioni nel 2019 (-6,3%);
- commissioni per operazioni e servizi con l'estero per 70 milioni nel 2020, 76 milioni nel 2019 (-7,9%);
- commissioni per servizi vari resi alla clientela (es. tesoreria, merchant banking, ecc.) per 56 milioni nel 2020, 54 milioni nel 2019 (+3,7%);
- commissioni per il servizio bancomat e carte di credito, non rientranti nella voce servizi di incasso e pagamento, per 255 milioni nel 2020, 308 milioni nel 2019 (-17,2%).

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

2.2 Commissioni passive: composizione

(milioni di €)

SERVIZI/VALORI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
a) Garanzie ricevute	(88)	(127)
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione	(334)	(328)
1. Negoziazione di strumenti finanziari	(63)	(59)
2. Negoziazione di valute	(11)	(12)
3. Gestioni di portafogli	(40)	(42)
3.1 Proprie	(20)	(21)
3.2 Delegate a terzi	(20)	(21)
4. Custodia e amministrazione di titoli	(166)	(151)
5. Collocamento di strumenti finanziari	(9)	(18)
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(45)	(46)
d) Servizi di incasso e pagamento	(606)	(689)
e) Altri servizi	(162)	(121)
f) Prestito titoli	(22)	(23)
Totale	**(1.212)**	**(1.288)**

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui viene deliberata la distribuzione.
Nel 2020 i dividendi e proventi simili risultano pari a 208 milioni, contro 295 milioni dell'anno precedente.

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(milioni di €)

VOCI/PROVENTI	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	134	-	187	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	36	7	62	25
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	28	-	17	-
D. Partecipazioni	3	-	4	-
Totale	**201**	**7**	**270**	**25**
Totale Dividendi e proventi simili		**208**		**295**

La voce "A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione" include principalmente i dividendi ricevuti relativamente alle quote detenute nei seguenti titoli: Eni S.p.A. (14 milioni), BASF SE NA O.N. (8 milioni), Allianz SE NA O.N. (8 milioni), Enel S.p.A. (7 milioni), Siemens AG NA O.N. (7 milioni), Bayer AG NA O.N. (6 milioni), DT.Telekom AG NA. (5 milioni).
Nel 2019 la voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" includeva principalmente i dividendi ricevuti relativamente alle quote detenute nei seguenti titoli: Intesa Sanpaolo (18 milioni), Eni S.p.A. (15 milioni), Siemens AG NA O.N. (11 milioni), Daimler AG NA O.N. (10 milioni).

La voce "B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" include principalmente i dividendi ricevuti relativamente all'interessenza partecipativa in La Villata S.p.A. Immobiliare di Investimento e Sviluppo (15 milioni).
Nel 2019 la voce "B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" includeva principalmente i dividendi ricevuti relativamente all'interessenza partecipativa in Bank Pekao SA per 25 milioni e il rimborso ricevuto dallo Schema Volontario con riferimento al suo investimento nell'emissione subordinata di Banca Carige S.p.A. (9 milioni).

La voce "C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" include principalmente i dividendi ricevuti relativamente all'interessenza partecipativa in Pillarstone Italy Holding S.p.A. (13 milioni) e Banca d'Italia (10 milioni, come anche nel 2019).

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(milioni di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2020				
	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA NEGOZIAZIONE (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA NEGOZIAZIONE (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**5.767**	**1.464**	**(4.082)**	**(2.530)**	**619**
1.1 Titoli di debito	285	643	(267)	(531)	130
1.2 Titoli di capitale	459	509	(209)	(1.589)	(830)
1.3 Quote di O.I.C.R.	87	134	(62)	(203)	(44)
1.4 Finanziamenti	1.799	24	(345)	(1)	1.477
1.5 Altre	3.137	154	(3.199)	(206)	(114)
2. Passività finanziarie di negoziazione	**202**	**827**	**(454)**	**(256)**	**319**
2.1 Titoli di debito	188	646	(395)	(101)	338
2.2 Debiti	-	-	-	(2)	(2)
2.3 Altre	14	181	(59)	(153)	(17)
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**405**
4. Strumenti derivati	**100.763**	**78.179**	**(100.882)**	**(78.554)**	**(665)**
4.1 Derivati finanziari	100.564	77.902	(100.606)	(78.266)	(577)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	91.093	60.735	(90.866)	(60.589)	373
- Su titoli di capitale e indici azionari	5.964	13.825	(5.731)	(13.694)	364
- Su valute e oro	X	X	X	X	(171)
- Altri	3.507	3.342	(4.009)	(3.983)	(1.143)
4.2 Derivati su crediti	199	277	(276)	(288)	(88)
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	*X*	*X*	*X*	*X*	-
Totale	**106.732**	**80.470**	**(105.418)**	**(81.340)**	**678**

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(milioni di €)

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
A. Proventi relativi a		
A.1 Derivati di copertura del fair value	5.918	8.620
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	1.072	1.076
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	167	100
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	57	12
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**7.214**	**9.808**
B. Oneri relativa a		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(6.200)	(7.905)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(143)	(351)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(924)	(1.506)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	(1)	(4)
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(7.268)**	**(9.766)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	**(54)**	**42**
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

Il risultato netto derivante da utili/perdite da cessione/riacquisto di attività/passività finanziarie al 31 dicembre 2020 si è attestato a +230 milioni (+287 milioni nel 2019), di cui +224 milioni riferiti alle attività finanziarie e +6 milioni riferiti alle passività finanziarie.
Nel 2020 il risultato netto relativo alla sottovoce "1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" ammonta a +80 milioni, generato principalmente dai crediti verso clientela di cui UniCredit S.p.A. per +119 milioni riconducibili principalmente alle cessioni di strumenti obbligazionari e, in misura minore, di crediti clientela non-performing.
La sottovoce "2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - 2.1 Titoli di debito" risulta pari a +144 milioni ed include utili da cessione registrati da AO UniCredit Bank (+29 milioni principalmente su Titoli di Stato russi), da UniCredit S.p.A. (+23 milioni principalmente su Titoli di Stato italiani), da UniCredit Bank AG (+19 milioni principalmente su Titoli di Stato spagnoli), da UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia A.s (+16 milioni principalmente su Titoli di Stato cechi e slovacchi), da Zagrebacka Banka DD (+13 milioni principalmente su Titoli di Stato croati), da UniCredit Bank Ireland Plc (+12 milioni principalmente su Titoli di Stato spagnoli e italiani), da UniCredit Bank SA (+10 milioni principalmente su Titoli di Stato rumeni).

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(milioni di €)

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2019		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	373	(293)	80	301	(163)	138
1.1 Crediti verso banche	2	-	2	4	(11)	(7)
1.2 Crediti verso clientela	371	(293)	78	297	(152)	145
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	272	(128)	144	517	(357)	160
2.1 Titoli di debito	272	(128)	144	517	(357)	160
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	**645**	**(421)**	**224**	**818**	**(520)**	**298**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	1	(3)	(2)	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	21	(13)	8	5	(16)	(11)
Totale passività (B)	**22**	**(16)**	**6**	**5**	**(16)**	**(11)**
Totale attività/passività finanziarie			**230**			**287**

Il risultato netto derivante da utili/perdite da cessione/riacquisto di attività/passività finanziarie al 31 dicembre 2019 si attestava a +287 milioni, di cui +298 milioni riferiti alle attività finanziarie e -11 milioni riferiti alle passività finanziarie.
Nel 2019 il risultato netto relativo alla sottovoce "1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" ammontava a +138 milioni, generato principalmente dai crediti verso clientela di cui UniCredit S.p.A. per +91 milioni riconducibili principalmente alle cessioni di strumenti obbligazionari e di crediti non-performing effettuate nel corso dell'anno.
La sottovoce "2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - 2.1 Titoli di debito" risultava pari a +160 milioni ed includeva utili da cessione registrati da UniCredit S.p.A. (per un totale di +57 milioni, dovuti principalmente a Titoli di Stato italiani e spagnoli), da AO UniCredit Bank (+19 milioni principalmente su Titoli di Stato russi), da UniCredit Bulbank Ad (+17 milioni principalmente su Titoli di Stato bulgari e rumeni), da UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia A.s (+13 milioni principalmente su Titoli di Stato cechi e slovacchi), da UniCredit Bank Austria AG (+13 milioni principalmente su Titoli di Stato spagnoli), da UniCredit Bank Ireland Plc (+10 milioni principalmente su Titoli di Stato spagnoli e italiani).

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

(milioni di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2020				
	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA REALIZZO (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA REALIZZO (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	**2**	**-**	**-**	**-**	**2**
1.1 Titoli di debito	2	-	-	-	2
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	**457**	**294**	**(301)**	**(210)**	**240**
2.1 Titoli in circolazione	436	294	(284)	(210)	236
2.2 Debiti verso banche	21	-	(17)	-	4
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**-**
Totale	**459**	**294**	**(301)**	**(210)**	**242**

Alle passività finanziarie rappresentate da titoli di debito sono connessi derivati finanziari stipulati con finalità di copertura economica i cui risultati sono inclusi nella tabella "4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione" riportata nel Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

(milioni di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2020				
	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA REALIZZO (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA REALIZZO (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	**207**	**244**	**(400)**	**(68)**	**(17)**
1.1 Titoli di debito	96	51	(93)	(65)	(11)
1.2 Titoli di capitale	42	50	(113)	-	(21)
1.3 Quote di O.I.C.R.	23	5	(54)	-	(26)
1.4 Finanziamenti	46	138	(140)	(3)	41
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**-**
Totale	**207**	**244**	**(400)**	**(68)**	**(17)**

Le quote di O.I.C.R. includono gli effetti economici derivati dai fondi Atlante e Italian Recovery Fund, per i quali si rimanda allo specifico commento in calce alla tabella "2.5 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica" riportata nel Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

Al 31 dicembre 2020 le rettifiche di valore nette per rischio di credito riflettono, rispetto ai precedenti esercizi, alcuni nuovi aspetti relativi all'aggiornamento del piano di dismissione delle esposizioni deteriorate, la valutazione di incremento del rischio di credito, l'aggiornamento dello scenario macroeconomico e il recepimento degli effetti valutativi correlati all'applicazione della nuova definizione di default.
In tale ambito si precisa che:

- l'aggiornamento del piano di dismissione 2021-2023 delle esposizioni deteriorate prevedendo, in aggiunta al completo run-down del cosiddetto portafoglio "Non Core", anche la dismissione di crediti deteriorati appartenenti al perimetro "Core", ha determinato l'iscrizione di rettifiche di valore per 502 milioni di cui 453 milioni inerenti al portafoglio "Core" e 49 milioni inerenti al portafoglio "Non Core";
- la valutazione di incremento del rischio di credito ha determinato l'iscrizione di rettifiche di valore pari a 415 milioni;
- l'aggiornamento dello scenario macro economico ha determinato l'iscrizione di rettifiche di valore per 808 milioni;
- il recepimento degli effetti valutativi correlati alla nuova definizione di default ha determinato l'iscrizione di rettifiche di valore per 535 milioni.

Per maggiori dettagli in merito all'aggiornamento del piano di dismissione 2021-2023 delle esposizioni deteriorate si rimanda alla Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile - Informazioni di natura quantitativa - Ulteriori aspetti inerenti la valutazione delle esposizioni creditizie al 31 dicembre 2020.

Per maggiori dettagli in merito alla valutazione di incremento di rischio di credito, all'aggiornamento dello scenario macroeconomico e il recepimento degli effetti valuativi correlati all'applicazione della nuova definizione di default si rimanda alla Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale.

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

(milioni di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2020						ESERCIZIO 2019
	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE			
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO		PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	TOTALE	TOTALE
		WRITE-OFF	ALTRE				
A. Crediti verso banche	**(10)**	**-**	**(2)**	**24**	**2**	**14**	**(5)**
- Finanziamenti	(8)	-	(2)	24	2	16	(4)
- Titoli di debito	(2)	-	-	-	-	(2)	(1)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	**(2.840)**	**(272)**	**(4.903)**	**1.079**	**2.282**	**(4.654)**	**(3.473)**
- Finanziamenti	(2.816)	(272)	(4.903)	1.073	2.282	(4.636)	(3.483)
- Titoli di debito	(24)	-	-	6	-	(18)	10
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	*(6)*	*(40)*	*(13)*	*5*	*56*	*2*	*(43)*
Totale	**(2.850)**	**(272)**	**(4.905)**	**1.103**	**2.284**	**(4.640)**	**(3.478)**

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

(milioni di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2020			
	RETTIFICHE DI VALORE NETTE			
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO		TOTALE
		WRITE-OFF	ALTRE	
Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	(459)	-	(301)	(760)
Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	(5)	-	(60)	(65)
Nuovi finanziamenti	(43)	-	(20)	(63)
Totale 31.12.2020	**(507)**	**-**	**(381)**	**(888)**

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(milioni di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2020						ESERCIZIO 2019
	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE			
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO		PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	TOTALE	TOTALE
		WRITE-OFF	ALTRE				
A. Titoli di debito	**(23)**	**-**	**(1)**	**8**	**-**	**(16)**	**(11)**
B. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**(23)**	**-**	**(1)**	**8**	**-**	**(16)**	**(11)**

Per maggiori dettagli su questa sezione si rimanda alla successiva Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura - A. Qualità del credito.

Sezione 9 - Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

9.1 Utili (Perdite) da modifiche contrattuali: composizione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2019
	UTILI	PERDITE	TOTALE	TOTALE
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-
A.2 Finanziamenti a banche	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a clientela	4	(24)	(20)	(20)
Totale (A)	**4**	**(24)**	**(20)**	**(20)**
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
B.1 Titoli di debito	-	-	-	-
B.2 Finanziamenti a banche	-	-	-	-
B.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-
Totale (B)	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B)	**4**	**(24)**	**(20)**	**(20)**

Sezione 10 - Premi netti - Voce 160

Non ci sono dati da segnalare.

Sezione 11 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 170

Non ci sono dati da segnalare.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 12 - Spese amministrative - Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

(milioni di €)

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
1) Personale dipendente	**(7.343)**	**(6.547)**
a) Salari e stipendi	(4.245)	(4.384)
b) Oneri sociali	(979)	(1.002)
c) Indennità di fine rapporto	(31)	(29)
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(7)	(11)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	(160)	(143)
- A contribuzione definita	(3)	(3)
- A benefici definiti	(157)	(140)
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(222)	(221)
- A contribuzione definita	(221)	(220)
- A benefici definiti	(1)	(1)
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(53)	(69)
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	(1.646)	(688)
2) Altro personale in attività	**(17)**	**(16)**
3) Amministratori e sindaci	**(8)**	**(7)**
4) Personale collocato a riposo	**-**	**-**
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	**19**	**21**
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	**(39)**	**(39)**
Totale	**(7.388)**	**(6.588)**

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
Personale dipendente	**91.264**	**94.711**
a) Dirigenti	1.003	1.046
b) Quadri direttivi	26.196	26.761
c) Restante personale dipendente	64.066	66.904
Altro personale	**1.411**	**1.434**
Totale	**92.675**	**96.145**

Numero dei dipendenti per categoria a fine anno

	DATI AL	
	31.12.2020	31.12.2019
Personale dipendente	**89.455**	**93.073**
a) Dirigenti	1.008	998
b) Quadri direttivi	25.902	26.489
c) Restante personale dipendente	62.545	65.586
Altro personale	**1.381**	**1.441**
Totale	**90.836**	**94.514**

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	(100)	(84)
Utili (Perdite) da riduzioni o estinzioni	-	30
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti	(114)	(181)
Interessi attivi su attività a servizio del piano	57	95
Altri costi/proventi	-	-
Spese amministrative pagate con le attività a servizio del piano	-	-
Totale rilevato nel conto economico	**(157)**	**(140)**

12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
- Premi di anzianità	(7)	(10)
- Incentivi all'esodo	(1.426)	(443)
- Altri	(213)	(235)
Totale	**(1.646)**	**(688)**

Il saldo netto riportato alla sottovoce Incentivi all'esodo sia per l'esercizio 2019 sia per l'esercizio 2020 è principalmente connesso agli effetti previsti dal Piano Strategico Team 23.
In proposito si specifica che il Piano Strategico Team 23, annunciato al mercato nel dicembre 2019, prevede nell'orizzonte temporale del piano la riduzione di circa 8.000 dipendenti (Full Time Equivalent) a livello di Gruppo. Al 31 dicembre 2019, le condizioni richieste dallo IAS37 per la rilevazione dei costi di ristrutturazione erano già soddisfatte in Germania e in Austria, determinando l'iscrizione dei relativi oneri nel Bilancio consolidato 2019. In Italia, alla stessa data, il piano di ristrutturazione non era stato annunciato ai soggetti coinvolti e nemmeno era stata avviata la sua implementazione. Pertanto non era stata creata la valida aspettativa circa l'adempimento di un'obbligazione implicita.

Durante il primo trimestre 2020, specificatamente il 10 febbraio 2020, la "Lettera di avvio procedura" è stata inviata ai sindacati in Italia, iniziando cosi ufficialmente i negoziati. Successivamente, si sono tenuti a febbraio e marzo diversi incontri dedicati; come azione definitiva e decisiva, è stata inviata il 31 marzo 2020 una comunicazione specifica ai sindacati che annunciava le principali caratteristiche del piano di ristrutturazione. Su tali basi si è proceduto all'iscrizione dei relativi oneri per il personale a seguito del soddisfacimento delle condizioni previste dal principio IAS37. A partire da tale data si è dato avvio al processo di adesione al piano da parte della popolazione di dipendenti identificata.
In aggiunta, nel corso del quarto trimestre 2020 un ulteriore piano di ristrutturazione che coinvolge circa 700 dipendenti (Full Time Equivalent) è stato approvato e comunicato ai dipendenti da parte della controllata Zagrebacka Banka determinando, anche in questo caso, il soddisfacimento delle condizioni richieste dal principio contabile IAS37 per l'iscrizione dei relativi oneri per il personale.

Si precisa che detti oneri sono inizialmente rilevati fra i fondi rischi e oneri, e, successivamente, riclassificati fra le "Altre passività" al momento dell'insorgere di un debito certo verso i dipendenti interessati.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

12.5 Altre spese amministrative: composizione

(milioni di €)

TIPOLOGIA DI SPESE/SETTORI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
1) Imposte indirette e tasse	**(614)**	**(646)**
1a. Liquidate	(612)	(644)
1b. Non liquidate	(2)	(2)
2) Contributi a Fondi di risoluzione ed a Sistemi di garanzia dei depositi (DGS)	**(719)**	**(623)**
3) Canoni di garanzia DTA	**(112)**	**(114)**
4) Costi e spese diversi	**(2.646)**	**(2.713)**
a) Spese pubblicità marketing e comunicazione	(155)	(155)
b) Spese relative al rischio creditizio	(129)	(238)
c) Spese indirette relative al personale	(66)	(118)
d) Spese relative all'Information Communication Technology	(1.093)	(1.043)
Spese hardware: affitto e manutenzione	(76)	(74)
Spese software: affitto e manutenzione	(258)	(224)
Sistemi di comunicazione ICT	(68)	(72)
Servizi ICT in outsourcing	(568)	(551)
Infoprovider finanziari	(123)	(122)
e) Spese per consulenze e servizi professionali	(200)	(209)
Consulenze	(153)	(166)
Spese legali	(47)	(43)
f) Spese relative agli immobili	(427)	(406)
Fitti passivi per locazione immobili	(45)	(59)
Utenze	(136)	(142)
Altre spese immobiliari	(246)	(205)
g) Spese operative	(576)	(544)
Servizi di sicurezza e sorveglianza	(90)	(46)
Contazione e trasporto valori	(47)	(52)
Stampati e cancelleria	(34)	(35)
Spese postali e trasporto di documenti	(75)	(80)
Servizi amministrativi e logistici	(144)	(139)
Assicurazioni	(65)	(70)
Diritti, quote e contributi ad associazioni di categoria e contributi di funzionamento fondi di tutela	(64)	(62)
Altre spese amministrative - altre	(57)	(60)
Totale (1+2+3+4)	**(4.091)**	**(4.096)**

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Contributi a fondi di Risoluzione e Garanzia

La voce "Altre spese amministrative" include i contributi ai fondi di risoluzione ("SRF") e ai fondi garanzia ("DGS"), armonizzati e non, rispettivamente per 454 milioni sul Gruppo (di cui 212 milioni a carico di UniCredit S.p.A.) e 265 milioni sul Gruppo (di cui 134 milioni a carico di UniCredit S.p.A.).
Con riferimento ai fondi armonizzati, i contributi ordinari annuali di cui alle direttive n.49 e n.59 del 2014 vengono contabilizzati interamente quando si verifica la condizione legale per l'insorgenza dell'obbligazione al pagamento e l'applicazione della interpretazione IFRIC21 non consente l'attribuzione pro-quota ai periodi intermedi.

In relazione agli obblighi di contribuzione descritti qui di seguito, tali schemi hanno comportato oneri nel periodo e daranno luogo ad oneri nei periodi futuri, in relazione allo schema di contribuzione ordinaria e alla eventualità che si renda necessario il ricorso a contribuzione straordinaria.

- Con l'introduzione della direttiva Europea 2014/59/UE, il Regolamento sul Meccanismo Unico di Risoluzione ("Direttiva BRRD", Regolamento (UE) n.806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2014) ha istituito un quadro di risanamento e di risoluzione delle crisi degli enti creditizi, prevedendo un comitato unico di risoluzione e un fondo unico di risoluzione delle banche (Single Resolution Fund, "SRF"). La direttiva prevede l'avvio di un meccanismo obbligatorio di contribuzione che consenta di raccogliere entro il 31 dicembre 2023 il livello obiettivo di risorse, pari ad almeno l'1% dell'ammontare dei depositi protetti di tutti gli enti autorizzati in tutti gli stati dell'Unione Europea. Il periodo di accumulo può essere prorogato di ulteriori quattro anni se i meccanismi di finanziamento hanno effettuato esborsi cumulativi per una percentuale superiore allo 0,5% dei depositi protetti. Se, dopo il periodo di accumulo, i mezzi finanziari disponibili scendono al di sotto del livello-obiettivo, la raccolta dei contributi riprende fino al ripristino di tale livello. Inoltre, dopo aver raggiunto per la prima volta il livello-obiettivo e, nel caso in cui i mezzi finanziari disponibili scendano a meno dei due terzi del livello-obiettivo, tali contributi sono fissati al livello che consente di raggiungere il livello-obiettivo entro un periodo di sei anni. Il meccanismo di contribuzione prevede quote contributive annuali ordinarie, finalizzate a distribuire nel tempo in maniera uniforme i costi per le banche contribuenti, e contributi straordinari addizionali, pari al massimo al triplo dei contributi annuali previsti, laddove i mezzi finanziari disponibili non siano sufficienti a coprire le perdite e i costi in relazione ad interventi. È prevista una fase transitoria di contribuzione ai comparti nazionali del SRF ed una progressiva mutualizzazione degli stessi.
- La direttiva 2014/49/UE del 16 aprile 2014 relativa ai sistemi di garanzia dei depositi (DGS - Deposit Guarantee Schemes) è volta ad accrescere la tutela dei depositanti tramite l'armonizzazione della relativa disciplina nazionale. La direttiva prevede l'avvio di un meccanismo obbligatorio di contribuzione a livello nazionale che consenta di raccogliere entro il 2024, un livello-obiettivo pari ad almeno lo 0,8% dell'importo dei depositi coperti dei suoi membri. La contribuzione riprende quando la capacità di finanziamento è inferiore al livello-obiettivo, almeno fino al raggiungimento del livello obiettivo. Se, dopo che il livello-obiettivo è stato raggiunto per la prima volta, i mezzi finanziari disponibili sono stati ridotti a meno di due terzi del livello-obiettivo, il contributo regolare è fissato ad un livello che consenta di raggiungere il livello-obiettivo entro sei anni. Il meccanismo di contribuzione prevede quote contributive annuali ordinarie, finalizzate a distribuire nel tempo in maniera uniforme i costi per le banche contribuenti, e contributi straordinari, attivabili se i mezzi finanziari disponibili sono insufficienti a rimborsare i depositanti; i contributi straordinari non possono superare lo 0,5% dei depositi coperti per anno di calendario, ma in casi eccezionali e con il consenso dell'autorità competente i DGS possono esigere contributi anche più elevati.

Le direttive n.49 e n.59 prevedono la possibilità di introdurre impegni irrevocabili di pagamento quale forma di raccolta alternativa alle contribuzioni a fondo perduto per cassa, fino ad un massimo del 30% del totale delle risorse obiettivo.

Con riferimento alla direttiva n.59 (contributi SRF), i contributi iscritti a conto economico e versati nel 2020 dal Gruppo ammontano complessivamente a 454 milioni, di cui: i) contributi ordinari per 403 milioni (di cui 161 milioni versati da UniCredit S.p.A.), ii) contributi straordinari per 51 milioni (interamente riferibili ad UniCredit S.p.A.).
Si richiama quanto di seguito con riferimento a UniCredit S.p.A.:

- oltre alla contribuzione per il 2020 pari a 161 milioni, la contribuzione ordinaria per gli esercizi 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 è stata rispettivamente di 73 milioni, 107 milioni, 109 milioni, 140 milioni e 135 milioni;
- in riferimento alle contribuzioni straordinarie:
  - per quanto concerne l'esercizio 2015, Banca d'Italia (Autorità Nazionale di Risoluzione) ha realizzato un programma di risoluzione di quattro banche (Banca delle Marche, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Cassa di Risparmio di Ferrara, Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti); la risoluzione è stata attuata attraverso la separazione degli attivi classificati a sofferenza (confluiti in una "bad bank") dal resto delle attività e passività confluiti in quattro nuove "banche ponte", successivamente vendute a BPER Banca S.p.A. (Cassa di Risparmio di Ferrara) e UBI Banca S.p.A. (le altre tre banche). A fronte di tale intervento, i provvedimenti ministeriali avevano comportato la richiesta di contributi straordinari, stabiliti nella misura massima pari al triplo della contribuzione ordinaria annuale (219 milioni per UniCredit S.p.A. vs contributo ordinario pari a 73 milioni), il cui ammontare è stato versato da UniCredit S.p.A. e riconosciuto a conto economico nel medesimo anno;
  - per quanto concerne l'esercizio 2016, il decreto legislativo 183/2015 (convertito nella Legge 208/2015) ha introdotto una garanzia addizionale, dovuta al Fondo Nazionale di Risoluzione ("FRN"), per il pagamento di contributi nella misura massima pari a due quote di contributo ordinario al SRF (214 milioni per UniCredit S.p.A. contro un contributo ordinario di 107 milioni), poi interamente richiesti nel dicembre 2016; a seguito di tale versamento UniCredit S.p.A. ha iscritto a conto economico 214 milioni. La liquidità necessaria ad operare questo intervento è stata fornita anche tramite finanziamenti erogati in pool a favore del FRN, ed in particolare, (i) 2.350 milioni e 1.550 milioni interamente rimborsati (ai quali UniCredit S.p.A. ha partecipato rispettivamente per circa 783 milioni e 516 milioni); (ii) 1.240 milioni attualmente in essere con scadenza 2021 (al quale UniCredit S.p.A. partecipa per 210 milioni). Per far fronte agli impegni di rimborso del capitale e pagamento degli interessi, nel 2018, nel 2019 e nel 2020 sono stati richiesti ad UniCredit S.p.A. rispettivamente 52 milioni, 50 milioni e 51 milioni a titolo di contributo straordinario.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Lo strumento degli impegni irrevocabili di pagamento è stato utilizzato: (i) da UniCredit S.p.A. in riferimento al 15% dei contributi ordinari relativi al 2016 (107 milioni), comportando il versamento di garanzie sotto forma di contante per 16 milioni, convertito volontariamente in contributo effettivo nel primo semestre 2019; (ii) da UniCredit Bank AG con riferimento ai contributi ordinari per l'anno 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 rispettivamente per 12 milioni,14 milioni, 16 milioni, 18 milioni e 22 milioni. Contabilmente si è proceduto ad iscrivere un attivo posto a garanzia e delle relative caratteristiche contrattuali si è tenuto conto nella valutazione dell'attivo stesso.

Con riferimento alla direttiva n.49 (contributi DGS), i contributi iscritti a conto economico e versati nel 2020 dal Gruppo ammontano complessivamente a 265 milioni, di cui: (i) contributi ordinari per 222 milioni (di cui 90 milioni versati da UniCredit S.p.A.), (ii) contributi addizionali per 44 milioni (interamente riferibili ad UniCredit S.p.A.).
Con riferimento ai contributi ordinari 2020, la controllata UniCredit Bank AG ha utilizzato lo strumento degli impegni irrevocabili di pagamento per 13 milioni per i quali si è iscritto un attivo posto a garanzia e delle relative caratteristiche contrattuali si è tenuto conto nella valutazione dello stesso.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei contributi precedentemente illustrati.

Contributi a Fondi di Risoluzione e Garanzia (inclusi quelli assolti mediante impegni irrevocabili di pagamento)

(milioni di €)

	GRUPPO	*di cui UniCredit S.p.A.*
Direttiva n.59 (contributi SRF), di cui:	**2.508**	***1.311***
Contributi ordinari, di cui per anno:	1.922	*725*
2020	425	*161*
2019	369	*135*
2018	364	*140*
2017	319	*109*
2016	253	*107*
2015	192	*73*
Contributi straordinari, di cui per anno:	586	*586*
2020	51	*51*
2019	50	*50*
2018	52	*52*
2017	-	-
2016	214	*214*
2015	219	*219*
Direttiva n.49 (contributi DGS), di cui:	**278**	***134***
Contributi ordinari 2020	235	*90*
Contributi addizionali 2020	43	*44*
Totale	**2.786**	***1.445***

Canoni di garanzia DTA

Il canone di garanzia DTA, introdotto con l'art.11 del decreto legge n.59/2016, convertito nella Legge n.119/2016 (come modificato dal decreto legge n.237/2016, convertito nella Legge n.15/2017) prevede, soddisfatte determinate condizioni, la facoltà di convertire in crediti fiscali alcune attività per imposte anticipate a patto che venga irrevocabilmente esercitata questa opzione dietro pagamento di un corrispettivo annuo per il periodo dal 2016 fino al 2030.

Il canone DTA riferito all'esercizio 2020 è stato liquidato in data 26 giugno 2020, per un importo complessivo pari a 111,7 milioni in relazione alle società facenti parte del Consolidato fiscale italiano, di cui 107,1 milioni relativi a UniCredit S.p.A., 4,3 milioni relativi a UniCredit Leasing S.p.A. e 0,3 milioni relativi a UniCredit Factoring S.p.A.

Corrispettivi versati alla società di revisione

Ai sensi dell'art.2427, primo comma del Codice Civile, sono indicati di seguito i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 versati alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (e entità appartenenti alla sua rete), da UniCredit S.p.A. e dalle società italiane del gruppo UniCredit (incluse le filiali estere):

- revisione legale dei conti annuali (inclusi i lavori di revisione della relazione semestrale) per 4,8 milioni;
- altri servizi di verifica per 3,8 milioni;
- altri servizi diversi dalla revisione contabile per 4,7 milioni.

Tali importi sono al netto di IVA e spese.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2020		
	ACCANTONAMENTI	RIATTRIBUZIONI DI ECCEDENZE	TOTALE
Impegni ad erogare fondi	(446)	213	**(233)**
Garanzie finanziarie rilasciate	(355)	287	**(68)**

13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2020		
	ACCANTONAMENTI	RIATTRIBUZIONI DI ECCEDENZE	TOTALE
Altri impegni	(11)	9	**(2)**
Altre garanzie rilasciate	(69)	42	**(27)**

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2019
ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	ACCANTONAMENTI	RIATTRIBUZIONI DI ECCEDENZE	TOTALE	TOTALE
1. Altri fondi				
1.1 Controversie legali	(206)	108	(98)	270
1.2 Oneri per il personale	(5)	-	(5)	-
1.3 Altri	(271)	216	(55)	(418)
Totale	**(482)**	**324**	**(158)**	**(148)**

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri sono riferibili a revocatorie, cause risarcitorie, contenziosi legali e di altra natura, e sono aggiornati in base all'evolversi delle vertenze in atto e alla valutazione circa i loro previsti esiti.
La voce "1.1 Controversie legali" è prevalentemente alimentata dagli accantonamenti effettuati dalla capogruppo UniCredit S.p.A. (maggiori informazioni relative alle cause passive sono riportate nella Parte E - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.5 Rischi operativi- B. Rischi derivanti da pendenze legali).
La voce "1.3 Altri" è prevalentemente alimentata dagli accantonamenti effettuati dalla capogruppo UniCredit S.p.A. relativamente a rischi di varia natura per cui si rimanda al paragrafo "E. Altre contestazioni della clientela" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 5 - Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210

Le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali contabilizzate nel 2020 sono risultate pari a -960 milioni (-1.425 milioni nel 2019).
L'ammontare del 2020 è comprensivo di rettifiche di valore per deterioramento pari a -115 milioni inerenti agli attivi immobiliari della società Capital Dev S.p.A. al fine di allineare il valore di bilancio degli attivi immobiliari in discorso alle condizioni economiche definite nell'ambito degli accordi con una controparte esterna al Gruppo.
La composizione è rappresentata nella tabella sottostante:

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(milioni di €)

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2020 AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A+B-C)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	**(787)**	**(52)**	**21**	**(818)**
- Di proprietà	(459)	(11)	2	(468)
- Diritti d'uso acquisti con il leasing	(328)	(41)	19	(350)
A.2 Detenute a scopo di investimento	**-**	**-**	**-**	**-**
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	**-**	**(22)**	**2**	**(20)**
Totale A	**(787)**	**(74)**	**23**	**(838)**
B. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	**X**	**(122)**	**-**	**(122)**
- Ad uso funzionale	X	(7)	-	(7)
- Per investimento	X	(115)	-	(115)
- Rimanenze	X	-	-	-
Totale (A+B)	**(787)**	**(196)**	**23**	**(960)**

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220

Le rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali contabilizzate nel 2020 risultano pari a -471 milioni.
L'ammortamento e le rettifiche di valore per deterioramento sono principalmente riconducibili a UniCredit Services S.C.p.A.
Per maggiori dettagli si veda il paragrafo "Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo.

15.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

(milioni di €)

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2020 AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A+B-C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	**(428)**	**(43)**	**-**	**(471)**
- Generate internamente dall'azienda	(299)	(32)	-	(331)
- Altre	(129)	(11)	-	(140)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Attività non correnti in via di dismissione	**X**	**-**	**-**	**-**
Totale	**(428)**	**(43)**	**-**	**(471)**

Sezione 16 - Altri oneri e proventi di gestione - Voce 230

Altri oneri/proventi di gestione: composizione

(milioni di €)

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
Totale altri oneri di gestione	(742)	(913)
Totale altri proventi di gestione	1.255	1.810
Altri oneri/proventi di gestione	**513**	**897**

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

(milioni di €)

TIPOLOGIA DI SPESA/VALORI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
Spese per leasing operativo	(2)	(5)
Ritenute fiscali indeducibili altri oneri tributari	(2)	(2)
Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi	(61)	(56)
Altri oneri su attività di leasing finanziario	(82)	(91)
Altre	(595)	(759)
Totale altri oneri di gestione	**(742)**	**(913)**

Nella voce "Altre" sono compresi:
- oneri per transazioni/indennizzi vari per 155 milioni, 149 milioni nel 2019;
- oneri accessori all'attività di leasing per 49 milioni, 93 milioni nel 2019;
- oneri derivanti da attività non bancaria per 81 milioni, 164 milioni nel 2019; la riduzione della voce "Altre" rispetto all'anno precedente include principalmente gli effetti derivanti dal deconsolidamento del gruppo Ocean Breeze a partire da dicembre 2019;
- oneri accessori connessi a rapporti con la clientela per 148 milioni, 142 milioni nel 2019.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

(milioni di €)

TIPOLOGIA DI RICAVO/VALORI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
A) Recupero di spese	**487**	**557**
B) Altri ricavi	**768**	**1.253**
Ricavi da servizi amministrativi	39	43
Ricavi leasing operativo	211	271
Rimborsi vari su oneri sostenuti in esercizi precedenti	11	22
Altri proventi su attività di leasing finanziario	74	95
Altre	433	822
Totale altri proventi di gestione (A+B)	**1.255**	**1.810**

Nella sottovoce "Altre" sono compresi:
- proventi accessori attinenti l'attività di leasing per 44 milioni, 94 milioni nel 2019;
- proventi derivanti da attività non bancaria per 89 milioni, 408 milioni nel 2019, la riduzione della voce "Altre" rispetto all'anno precedente include principalmente gli effetti derivanti dal deconsolidamento del gruppo Ocean Breeze a partire da dicembre 2019;
- proventi vari relativi al patrimonio immobiliare per 17 milioni, 24 milioni nel 2019;
- rimborsi per indennizzi e risarcimenti vari per 66 milioni, 96 milioni nel 2019.

Sezione 17 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 250

Nel 2020 gli utili (perdite) delle partecipazioni si attestano a -1.297 milioni (+316 milioni nel 2019), derivanti esclusivamente da imprese sottoposte a influenza notevole. Si segnala che Yapi Ve Kredi Bankasi As nel 2020 è classificata come impresa sottoposta a influenza notevole mentre nel 2019 era classificata come impresa a controllo congiunto.

Tale risultato è composto da "A. Proventi" per +406 milioni e "B. Oneri" per -1.703 milioni. In particolare:
- per la sottovoce "A. Proventi" si segnalano:
  - proventi per +395 milioni, relativi ad utili delle società valutate al Patrimonio Netto, principalmente: Yapi Ve Kredi Bankasi As (+117 milioni), Creditras Vita S.p.A. (+60 milioni), Aviva S.p.A. (+39 milioni), Bank Fuer Tirol Und Vorarlberg Aktiengesellschaft (+35 milioni), Oberbank Ag (+25 milioni), Comtrade Group B.V. (+19 milioni), Oesterreichische Kontrollbank Aktiengesellschaft (+18 milioni), Bks Bank Ag (+18 milioni), Cnp UniCredit Vita S.p.A. (+18 milioni), Barn Bv (+17 milioni), Creditras Assicurazioni S.p.A. (+13 milioni);
  - utili da cessione per +3 milioni, riconducibili a Torre SGR S.p.A. (+3 milioni);
  - riprese di valore per +8 milioni principalmente riconducibili alla stake residua del 20% in Yapi Ve Kredi Bankasi As (+8 milioni).
- per la voce "B. Oneri" si segnalano:
  - svalutazioni per -11 milioni, attribuibili alle perdite delle società valutate al Patrimonio Netto, principalmente: Camfin S.p.A. (-6 milioni), Da Vinci S.r.l. (-3 milioni);
  - rettifiche di valore da deterioramento per -119 milioni, riconducibili alle svalutazioni delle partecipazioni valutate al Patrimonio Netto, principalmente: Bks Bank Ag (-73 milioni) e Bank Fuer Tirol Und Vorarlberg Aktiengesellschaft (-37 milioni);
  - perdite da cessione per -1.573 milioni, rivenienti della cessione delle quote di partecipazione in Yapi Ve Kredi Bankasi As (di cui -906 milioni riferibili alla quota del 11,93% e -667 milioni riferibili alla quota del 9,02%).

Si segnala che nel corso del 2020 non sono state effettuate operazioni che abbiano comportato significative rilevazioni di utile e perdite riconducibili alla valutazione al fair value di eventuali quote di partecipazione trattenute alla data di perdita di controllo.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

17.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

(milioni di €)

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	**-**	**227**
1. Rivalutazioni	-	227
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	**-**	**(365)**
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	(365)
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**-**	**(138)**
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	**406**	**491**
1. Rivalutazioni	395	394
2. Utili da cessione	3	72
3. Riprese di valore	8	25
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	**(1.703)**	**(37)**
1. Svalutazioni	(11)	(5)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(119)	(16)
3. Perdite da cessione	(1.573)	(16)
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**(1.297)**	**454**
Totale	**(1.297)**	**316**

Nel 2019 gli utili (perdite) delle partecipazioni si attestavano a +316 milioni, derivanti per -138 milioni da imprese a controllo congiunto e per +454 milioni da imprese sottoposte a influenza notevole.
Tale risultato era composto da "A. Proventi" per +718 milioni e "B. Oneri" per -402 milioni. In particolare:

- per la sottovoce "A. Proventi" si segnalano:
  - proventi per +621 milioni, relativi ad utili delle società valutate al Patrimonio Netto: Koc Finansal Hizmetler As (+226 milioni), Mediobanca Banca Di Credito Finanziario S.p.A. (+73 milioni), Oberbank Ag (+64 milioni), Bank Fuer Tirol Und Vorarlberg Aktiengesellschaft (+56 milioni), Creditras Vita S.p.A. (+51 milioni), Aviva S.p.A. (+40 milioni), Bks Bank Ag (+25 milioni), Oesterreichische Kontrollbank Aktiengesellschaft (+23 milioni), Cnp UniCredit Vita S.p.A. (+19 milioni), Barn Bv (+17 milioni), Creditras Assicurazioni S.p.A. (+7 milioni), Incontra Assicurazioni S.p.A. (+5 milioni);
  - utili da cessione per +72 milioni, riconducibili a Swancap Partners Gmbh (+16 milioni) e Eurotlx Sim S.p.A. (+4 milioni), oltre ad altre transazioni fra cui l'accordo con la Fondazione B&C Privatstiftung per la cessione della posizione di beneficiario finale e per la definizione dei precedenti diritti nella fondazione;
  - riprese di valore per +25 milioni principalmente dovute a Bank Fuer Tirol Und Vorarlberg Aktiengesellschaft (+10 milioni), Camfin S.p.A. (+9 milioni) e Risanamento S.p.A. (+6 milioni).
- per la voce "B. Oneri" si segnalano:
  - svalutazioni per -5 milioni, principalmente attribuibili alle perdite delle società valutate al Patrimonio Netto di cui Da Vinci S.r.l. per -4 milioni;
  - rettifiche di valore da deterioramento per -381 milioni, riconducibili alle svalutazioni delle partecipazioni valutate al Patrimonio Netto tra cui principalmente Yapi Ve Kredi Bankasi As (-365 milioni, di cui -51 milioni riferibili alla quota del 31,93% classificata nella voce "Partecipazioni" e -314 milioni riferibili alla quota del 9,02% classificata nella voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"), Bks Bank Ag (-11 milioni);
  - perdite da cessione per -16 milioni, rivenienti principalmente dall'effetto della cessione delle quote di partecipazione nelle società Mediobanca Banca Di Credito Finanziario S.p.A. (-16 milioni).

Si segnala che nel corso del 2019 non erano state effettuate operazioni che avessero comportato significative rilevazioni di utile e perdite riconducibili alla valutazione al fair value di eventuali quote di partecipazione trattenute alla data di perdita di controllo.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 18 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 260

18.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

(milioni di €)

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2020				
			DIFFERENZE DI CAMBIO		
	RIVALUTAZIONI (A)	SVALUTAZIONI (B)	POSITIVE (C)	NEGATIVE (D)	RISULTATO NETTO (A-B+C-D)
A. Attività materiali	**110**	**(100)**	**-**	**-**	**10**
A.1 Ad uso funzionale	**30**	**(25)**	**-**	**-**	**5**
- Di proprietà	30	(25)	-	-	5
- Diritti d'uso acquisti con il leasing	-	-	-	-	-
A.2 Detenute a scopo di investimento	**80**	**(75)**	**-**	**-**	**5**
- Di proprietà	62	(63)	-	-	(1)
- Diritti d'uso acquisti con il leasing	18	(12)	-	-	6
A.3 Rimanenze	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Attività immateriali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Di proprietà	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1.1 Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
B.1.2 Altre	-	-	-	-	-
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B)	**110**	**(100)**	**-**	**-**	**10**

Per ulteriori informazioni in merito alla valutazione del portafoglio immobiliare del Gruppo si rimanda alla Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90.

Sezione 19 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 270

Le rettifiche di valore sull'avviamento nel 2020 ammontano a -886 milioni.

19.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

(milioni di €)

COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
Rettifiche di valore dell'avviamento	(886)	-

Si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "Avviamento" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, 7 - Attività immateriali, A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio, per la descrizione delle modalità di determinazione delle perdite di valore dell'avviamento.
Si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, per la descrizione dei risultati del test di impairment dell'avviamento e delle procedure impiegate per effettuarlo.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 20 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 280

20.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

(milioni di €)

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
A. Immobili		
- Utili da cessione	466	139
- Perdite da cessione	(3)	(7)
B. Altre attività		
- Utili da cessione	50	38
- Perdite da cessione	(25)	(41)
Risultato netto	**488**	**129**

Al 31 dicembre 2020 la voce utili (perdite) da cessione di investimenti si attesta a +488 milioni ed è composta da:

A. Immobili
Negli utili netti per complessivi +463 milioni sono inclusi i risultati delle operazioni di razionalizzazione del patrimonio immobiliare di Gruppo messe in atto principalmente mediante la vendita di un complesso immobiliare sito in Monaco, detenuto da UniCredit Bank AG, composto da unità immobiliari sia detenute a scopo di investimento sia ad uso funzionale. La cessione del complesso immobiliare, avvenuta nel primo trimestre 2020, ha generato un impatto positivo pari a +443 milioni.
Per gli effetti sugli utili da cessione derivanti dalle le transazioni strategiche finalizzate alla gestione e razionalizzazione del portafoglio immobiliare del Gruppo si vedano anche i commenti alla precedente Sezione 18 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali.

B. Altre attività
Negli utili netti per complessivi +25 milioni sono inclusi principalmente gli utili derivanti dalla cessione della partecipazione General Logistic Solutions Llc (+14 milioni).

Si segnala che nel corso del 2020 non sono state effettuate operazioni che abbiano comportato significative rilevazioni di utile e perdite riconducibili alla valutazione al fair value di eventuali quote di partecipazione trattenute alla data di perdita di controllo.

Al 31 dicembre 2019 la voce utili (perdite) da cessione di investimenti si attestava a +129 milioni ed è composta da:

A. Immobili
Negli utili netti per complessivi +132 milioni sono inclusi i risultati delle operazioni di razionalizzazione del patrimonio immobiliare di Gruppo messe in atto principalmente dalle seguenti società: European Office Fonds (+56 milioni), Argentaurus Immobilien Vermietungs und Verwaltungs Gmbh (+40 milioni), Hvb Leasing Czech Republic S.r.o. (+9 milioni) and Universale International Realitaeten Gmbh (+6 milioni).

B. Altre attività
Nelle perdite nette per complessivi -3 milioni sono inclusi principalmente i risultati derivanti dalla cessione di alcune partecipazioni quali Ocean Breeze Energy Gmbh & Co. Kg (-24 milioni) e Agrob Immobilien Ag (-8 milioni).

Si segnala che nel corso del 2019 non sono state effettuate operazioni che abbiano comportato significative rilevazioni di utile e perdite riconducibili alla valutazione al fair value di eventuali quote di partecipazione trattenute alla data di perdita di controllo.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300

Ogni Paese è dotato di un sistema fiscale autonomo nel quale la determinazione della base imponibile, il livello delle aliquote d'imposta, la natura, la tipologia e la tempistica degli adempimenti formali differiscono tra loro. Queste differenze sussistono anche nell'ambito dei Paesi Membri dell'Unione Europea.

Con riferimento ai principali Paesi in cui opera il gruppo UniCredit, esistono consolidati fiscali nazionali in Italia, in Germania e in Austria. Nel Regno Unito pur non essendo previsto un vero e proprio regime di consolidato fiscale nazionale è, comunque, prevista la possibilità di trasferire le perdite fiscali tra i soggetti partecipanti al medesimo Gruppo.
Anche la regolamentazione dei consolidati fiscali di ciascun Paese differisce l'una dall'altra, talora in misura sensibile. In generale, il principale e comune beneficio di un consolidato fiscale nazionale è la compensazione algebrica tra i redditi e le perdite delle società ed entità appartenenti al medesimo perimetro di consolidamento. I requisiti per fare parte di un consolidato fiscale nazionale possono essere molto diversi rispetto a quelli necessari per far parte di un gruppo bancario ai fini del consolidamento contabile in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS o ai principi contabili locali.

In tema di aliquote fiscali e con riferimento ai principali Paesi nei quali opera il Gruppo, l'imposta sul reddito delle società è stabilita nella misura nominale del 31,4% in Germania (considerando anche l'incidenza del "solidarity surcharge" e della trade tax municipale), del 25% in Austria, del 10% in Bulgaria, del 18% in Croazia, del 19% in Slovenia, del 15% in Serbia, del 10% in Bosnia ed Erzegovina, del 16% in Romania, del 19% in Repubblica Ceca, del 21% in Slovacchia, del 20% in Russia, del 9% in Ungheria. Inoltre, l'aliquota d'imposta è pari al 27% nel Regno Unito (considerando anche l'incidenza dell'addizionale dell'8% prevista per le banche), al 12,5% in Irlanda, al 24,94% in Lussemburgo, al 21% di imposta federale negli Stati Uniti e al 25% in Cina.

In Italia, l'aliquota standard dell'imposta sui redditi per le società (IRES) è pari al 24%, a cui va aggiunta un'addizionale del 3,5% applicabile esclusivamente a banche e ad altri intermediari finanziari. Pertanto, l'aliquota IRES applicabile ad UniCredit S.p.A. e alle altre banche e intermediari finanziari del gruppo è pari al 27,5%.

Oltre all'IRES si deve aggiungere l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP), la cui aliquota nominale pari al 4,65% per il settore bancario (alla quale ogni Regione può autonomamente aggiungere una maggiorazione dello 0,92%, fino ad un'aliquota teorica del 5,57%, più un ulteriore 0,15% per le Regioni con deficit sanitario); l'IRAP si applica ad una base imponibile marginalmente diversa rispetto a quella prevista per l'IRES, con norme chiaramente diverse quali l'impossibilità di riportare in avanti perdite fiscali.

Con riferimento alle imposte sul reddito dell'esercizio della Capogruppo si rimanda al paragrafo " Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte C che qui si intende integralmente riportato.

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(milioni di €)

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI		ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
1.	Imposte correnti (-)	(608)	(1.032)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	200	(37)
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	153	32
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	806	-
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(987)	(147)
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	114	322
6.	**Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)**	**(322)**	**(862)**

La voce imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente include anche l'onere fiscale derivante dalla liquidazione di un reclamo pervenuto dalle autorità fiscali locali tedesche, che hanno contestato il pagamento dell'imposta sul reddito secondo l'aliquota fiscale applicabile per una località diversa da quella in cui è stata effettivamente svolta l'attività.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte (voce conto economico)	**(2.505)**	**3.021**
Tasso teorico applicabile	27,5%	27,5%
Imposte teoriche calcolate	**689**	**(831)**
1. Aliquote fiscali differenti	66	284
2. Ricavi non tassabili - differenze permanenti	(89)	5
3. Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(69)	(432)
4. Normativa fiscale differente/IRAP	(27)	(157)
a) IRAP (società italiane)	(11)	(127)
b) Altre imposte (società estere)	(16)	(30)
5. Anni precedenti e cambiamenti di aliquota	288	84
a) Effetto sulle imposte correnti	420	19
- Perdite portate a nuovo/crediti di imposta inutilizzati	153	32
- Altri effetti di periodi precedenti	267	(13)
b) Effetto sulle imposte differite	(132)	65
- Cambiamenti del tax rate	5	(1)
- Imposizione di nuove tasse (+) revoca di precedenti (-)	-	-
- Aggiustamenti delle imposte differite	(137)	66
6. Rettifiche nella valutazione e non iscrizione della fiscalità anticipata/differita	(657)	164
a) Svalutazione di attività per imposte anticipate	(697)	(271)
b) Iscrizione di attività per imposte anticipate	153	803
c) Mancata iscrizione di attività per imposte anticipate	(23)	-
d) Mancata iscrizione della fiscalità anticipata/differita secondo lo IAS12.39 e 12.44	(82)	(68)
e) Altre	(8)	(300)
7. Ammortamento dell'avviamento	7	(7)
8. Redditi non tassabili rivenienti da società straniere	(9)	24
9. Altre differenze	(521)	4
Imposte sul reddito registrate in conto economico	**(322)**	**(862)**

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 22 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 320

22.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

(milioni di €)

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
1. Proventi	8	323
2. Oneri	(3)	(237)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	(1)	-
4. Utili (perdite) da realizzo	64	1.287
5. Imposte e tasse	(19)	(41)
Utile (perdita)	**49**	**1.332**

La voce "Utile (perdita) delle attività operative cessate" al 31 dicembre 2020, pari a 49 milioni, include principalmente l'utile da realizzo conseguente alla cessione della società Arwag Holding-Aktiengesellshaft e le relative imposte.
Al 31 dicembre 2019, la voce includeva principalmente il risultato netto della società FinecoBank S.p.A. e della sua controllata Fineco Asset Management Designated Activity Company per 30 milioni maturato fino alla data di cessione, a seguito della quale si è registrato un utile da realizzo pari a 1.287 milioni.

22.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
1. Fiscalità corrente (-)	(21)	(38)
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	(2)
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	2	(1)
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1 +/-2 +/-3)	**(19)**	**(41)**

Sezione 23 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 340

L'utile dell'esercizio 2020 di pertinenza dei terzi ammonta a +7 milioni.
Tra i maggiori apporti si segnala il contributo di pertinenza dei soci di minoranza di Zagrebacka Banka D.D. e della sua controllata UniCredit Bank D.D. e quello del gruppo UniCredit Bank Austria AG, riferibile principalmente alla società Card Complete Service Bank AG.
Nell'esercizio 2019 l'utile di terzi era pari a +118 milioni. Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente al deconsolidamento di FinecoBank S.p.A. e della sua controllata Fineco Asset Management Designated Activity Company che hanno contribuito fino alla data di cessione.

23.1 Dettaglio della voce 340 "Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
Partecipazioni consolidate con interessenze significative di terzi	**6**	**100**
Zagrebacka Banka D.D.	6	26
UniCredit Bank D.D.	6	8
Sub-Gruppo UniCredit Bank Austria AG	(6)	11
FinecoBank S.p.A.	-	45
Fineco Asset Managment Designated Activity Company	-	10
Altre partecipazioni	**1**	**18**
Totale	**7**	**118**

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 24 - Altre informazioni

Informativa in tema di trasparenza delle erogazioni pubbliche richieste dall'articolo 1, comma 125 della Legge 124/2017
Ai sensi dell'art.1, comma 125 della Legge 124/2017 si informa che nel corso del 2020 il gruppo UniCredit ha incassato i seguenti contributi pubblici erogati da soggetti italiani:

Riduzione del contributo straordinario ai sensi dell'art.1, comma 235 della Legge 232 dell'11 dicembre 2016 a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali

(milioni di €)

SOGGETTO EROGANTE	ENTITÀ DEL GRUPPO BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT S.P.A.	13,54
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT SERVICES S.C.P.A.	1,31
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT LEASING S.P.A.	0,05
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	CORDUSIO SIM S.P.A.	0,04
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT FACTORING S.P.A.	0,05
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	CORDUSIO SOCIETA" FIDUCIARIA PER AZIONI	0,01
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT BANK AG (Milan Branch)	0,01
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UC LEASED ASSET MGMT SPA	0,00
Totale		**15,02**

Contributi per la assunzione/stabilizzazione del personale derivanti dall'applicazione del CCNL del Credito tempo per tempo vigente

(milioni di €)

SOGGETTO EROGANTE	ENTITÀ DEL GRUPPO BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione nel settore del credito	UNICREDIT S.P.A.	3,73
Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione nel settore del credito	UNICREDIT SERVICES S.C.P.A.	0,25
Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione nel settore del credito	UNICREDIT LEASING S.P.A.	0,01
Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione nel settore del credito	CORDUSIO SIM S.P.A.	0,00
Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione nel settore del credito	UNICREDIT FACTORING S.P.A.	0,01
Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione nel settore del credito	CORDUSIO SOCIETA" FIDUCIARIA PER AZIONI	0,00
Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione nel settore del credito	UNICREDIT BANK AG (Milan Branch)	0,04
Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione nel settore del credito	UC LEASED ASSET MGMT SPA	0,00
Totale		**4,03**

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Contributi per neoassunti/stabilizzazioni, introdotto da legge di stabilità 2018 (legge n.205/2017)

(milioni di €)

SOGGETTO EROGANTE	ENTITÀ DEL GRUPPO BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT S.P.A.	0,59
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT SERVICES S.C.P.A.	0,21
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT LEASING S.P.A.	0,00
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	CORDUSIO SIM S.P.A.	0,00
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT FACTORING S.P.A.	0,00
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	CORDUSIO SOCIETA" FIDUCIARIA PER AZIONI	0,00
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT BANK AG (Milan Branch)	0,04
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UC LEASED ASSET MGMT SPA	0,00
Totale		**0,84**

Articolo 8 del DL 30/9/2005, n.203 convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n.248. Misure compensative alle imprese che conferiscono il TFR a forme pensionistiche complementari e/o al Fondo per l'erogazione del TFR

(milioni di €)

SOGGETTO EROGANTE	ENTITÀ DEL GRUPPO BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT S.P.A.	8,83
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT SERVICES S.C.P.A.	0,55
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT LEASING S.P.A.	0,13
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	CORDUSIO SIM S.P.A.	0,13
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT FACTORING S.P.A.	0,08
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	CORDUSIO SOCIETA" FIDUCIARIA PER AZIONI	0,01
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT BANK AG (Milan Branch)	0,16
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UC LEASED ASSET MGMT SPA	0,01
Totale		**9,89**

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Decontribuzione premi di risultato 2020 - Articolo 55 del decreto-legge 24 aprile 2017, n.50; convertito dalla legge 21 giugno 2017, n.96

(milioni di €)

SOGGETTO EROGANTE	ENTITÀ DEL GRUPPO BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT S.P.A.	2,95
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT SERVICES S.C.P.A.	0,18
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT LEASING S.P.A.	0,04
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	CORDUSIO SIM S.P.A.	0,01
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT FACTORING S.P.A.	0,03
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	CORDUSIO SOCIETA" FIDUCIARIA PER AZIONI	0,00
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT BANK AG (Milan Branch)	0,01
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UC LEASED ASSET MGMT SPA	0,00
Totale		**3,22**

Per ulteriori informazioni si fa rinvio al Registro nazionale degli aiuti di Stato sezione “Trasparenza”.

Sezione 25 - Utile per azione

25.1 e 25.2 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito e altre informazioni

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
Utile (Perdita) netto di pertinenza del Gruppo (milioni di €)(*)	(2.907)	3.249
Numero medio azioni in circolazione	2.226.668.543	2.222.881.054
Numero medio azioni potenzialmente diluitive	12.861.551	13.958.453
Numero medio azioni diluite	2.239.530.094	2.236.839.506
Utile per azione (€)	**(1,306)**	**1,462**
Utile per azione diluito (€)	**(1,298)**	**1,453**

Nota:
(*) La perdita netta di pertinenza del Gruppo dell'esercizio 2020, pari a 2.785 milioni, si incrementa di 122 milioni a seguito degli esborsi addebitati al patrimonio netto e relativi al corrispettivo inerente al contratto di usufrutto su azioni UniCredit stipulato con Mediobanca S.p.A. e da questa poste al servizio dell'emissione di titoli convertibili denominati “Cashes” (124 milioni erano stati dedotti dall'utile netto di pertinenza del Gruppo dell'esercizio 2019).

Il numero medio di azioni in circolazione è da intendersi al netto del numero medio delle azioni proprie e delle n.9.675.641 azioni detenute a titolo di usufrutto.

Parte D - Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

(milioni di €)

VOCI	AL 31.12.2020	AL 31.12.2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**(2.778)**	**3.491**
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(114)	46
a) variazione di fair value	(93)	14
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	(21)	32
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	(117)	(181)
a) variazione di fair value	(173)	(289)
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	56	108
40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	51	2.090
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(372)	(1.210)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	(6)	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(6)	(26)
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	102	(250)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	(922)	309
a) variazioni di valore	(923)	309
b) rigiro a conto economico	1	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	(67)	(69)
a) variazioni di fair value	(59)	(65)
b) rigiro a conto economico	1	5
c) altre variazioni	(9)	(9)
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	199	1.083
a) variazioni di fair value	345	1.067
b) rigiro a conto economico:	(126)	17
- rettifiche per rischio di credito	13	(2)
- utili/perdite da realizzo	(139)	19
c) altre variazioni	(20)	(1)
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	668	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	668	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	736	(174)
a) variazioni di fair value	(144)	28
b) rigiro a conto economico:	888	1
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	888	1
c) altre variazioni	(8)	(203)
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(54)	(250)
190. Totale altre componenti reddituali	**98**	**1.368**
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	**(2.680)**	**4.859**
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	2	(127)
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	**(2.678)**	**4.732**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Premessa

Il gruppo UniCredit controlla e gestisce i rischi ai quali è esposto attraverso metodologie e processi rigorosi, in grado di rivelarsi efficaci in tutte le fasi del ciclo economico.
Il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo dei rischi di Gruppo è svolto dalla funzione Group Risk Management della Capogruppo.
La funzione Group Lending Office, costituita il 2 febbraio 2018, presidia invece l'attività creditizia nel rispetto delle strategie, politiche e linee guida del Group Risk Management.

La struttura Group Risk Management, sotto la responsabilità del Group Chief Risk Officer (Group CRO) e coordinata funzionalmente dal Responsabile di Finance & Controls, ha l'obiettivo di:

- ottimizzare la qualità dell'attivo del Gruppo minimizzando il costo dei rischi coerentemente con gli obiettivi di rischio/redditività assegnati alle aree di business;
- garantire l'indirizzo strategico e la definizione delle politiche di gestione del rischio di Gruppo;
- definire e fornire ai Responsabili delle funzioni di business e alle società del Gruppo i criteri per la valutazione, la gestione, la misurazione, il monitoraggio e la comunicazione dei rischi e garantire la coerenza dei sistemi e delle procedure di controllo dei rischi sia a livello di Gruppo che di singola società del Gruppo;
- contribuire alla creazione di una cultura del rischio estesa a tutto il Gruppo attraverso la formazione e lo sviluppo, d'intesa con le competenti funzioni del COO, di personale altamente qualificato;
- contribuire alla definizione di soluzioni per gli sbilanci patrimoniali, al caso in coordinamento con Group CFO;
- supportare le funzioni di business nel conseguimento dei loro obiettivi, tra l'altro contribuendo alle attività di sviluppo dei prodotti e dei business (es. innovazione dei prodotti creditizi, opportunità competitive connesse all'accordo di Basilea);
- supportare l'AD nella definizione della proposta di Group Risk Appetite, da condividere in Group Risk & Internal Control Committee e da sottoporre per approvazione al Consiglio di Amministrazione, come atto preliminare e propedeutico al processo di budget annuale e pluriennale di competenza di Group CFO. Il Group Risk Appetite sarà composto da una serie di parametri che saranno sviluppati dal CRO con il contributo di Group CFO e delle strutture di Gruppo rilevanti, ciascuna per i propri ambiti di competenza; ciascun parametro potrà essere corredato con indicazioni di limiti e soglie di tolleranza proposti dal CRO[22] e di targets proposti da Group CFO e/o dalle strutture di Gruppo rilevanti, ciascuna nel rispetto della propria mission e della normativa aziendale. Il Group CRO ha il compito di garantire la coerenza complessiva dei parametri e dei valori proposti. Inoltre, il Group CRO ha il compito di garantire all'AD nonché al Consiglio di Amministrazione l'adeguatezza del Group Risk Appetite alle linee strategiche del Gruppo, la coerenza del sistema degli obiettivi di budget con il Group Risk Appetite stesso ed il monitoraggio periodico del RAF, fermo restando le responsabilità attribuite al Group CFO relativamente al monitoraggio delle perfomance del Gruppo e delle funzioni di business al fine di identificare le possibili aree di under performance e relative azioni correttive.

Tale missione viene assolta con il coordinamento della gestione dei rischi di Gruppo nel loro complesso; nello specifico attraverso lo svolgimento delle seguenti macro-funzioni[23]:

- governare e controllare i rischi di Gruppo (credito e cross-border, mercato, bilancio, liquidità, operativi e reputazionali) nonché degli altri rischi del Secondo Pilastro di Basilea II (es. rischio strategico, immobiliare, sugli investimenti finanziari, di business), attraverso la definizione di strategie e limiti di rischio, lo sviluppo di metodologie per la misurazione dei rischi[24], lo svolgimento delle attività di *stress test* e l'analisi del portafoglio;
- presidiare, a livello di Gruppo e per UniCredit S.p.A., le attività connesse all'Accordo di Basilea;
- coordinare il processo di misurazione del capitale interno nel contesto dell' "Internal Capital Adequacy Assessment Process" ("ICAAP") e coordinare le attività per la redazione del "ICAAP Regulatory Report";
- attribuire il rating alle Banche ed alle esposizioni di Gruppo più rilevanti ed effettuare la relativa mappatura a livello di Gruppo, nonché gestire il processo di rating override relativamente ai sistemi di rating Group-wide e ai sistemi di rating per la misurazione del rischio di credito per le controparti di UniCredit S.p.A.;
- definire gli standard minimi e le linee guida per la validazione delle infrastrutture tecnologiche e per la qualità dei dati, per i rischi di credito, operativi e del Secondo Pilastro, per l'alimentazione della reportistica di Gruppo e della Capogruppo sul rischio di credito e per l'alimentazione dei modelli per la misura del rischio di credito;
- svolgere le attività di convalida interna, a livello di Gruppo[25], dei sistemi per la misurazione dei rischi di credito, operativo, di mercato e dei rischi di Secondo Pilastro[26], dei relativi processi e delle componenti di data quality e IT, nonché dei modelli di pricing degli strumenti finanziari, allo scopo di verificarne la rispondenza sia ai requisiti regolamentari che agli standard interni presidiando di conseguenza il rischio di non conformità per le normative rientranti nel proprio perimetro di responsabilità;
- coordinare e gestire le posizioni in restructuring e workout relative al portafoglio non performing "Non Core";
- assicurare adeguata reportistica sui rischi per gli Organi/Funzioni competenti;

22 Eventuali trigger e limiti su parametri di redditività devono essere concordati tra CRO e Group CFO.
23 Ove applicabile, le responsabilità sotto descritte, si intendono inclusive anche delle Filiali Estere di UniCredit S.p.A. come precisato nell'applicazione del Regolamento Aziendale.
24 Direttamente o attraverso l'emanazione alle società del Gruppo di linee guida di sviluppo in relazione al tipo di metodologia (presidio diretto sulle metodologie Group-Wide e sulle metodologie di misurazione dei rischi per le controparti di UniCredit S.p.A., attraverso l'emanazione di linee guida di sviluppo con riferimento alle metodologie sviluppate localmente).
25 Provvedendo all'attività con presidio diretto sulle metodologie Group-Wide e di competenza di UniCredit S.p.A., indiretto sulle metodologie locali.
26 Liquidità, Business, Immobiliare, Investimenti Finanziari, Reputazionale, Strategico.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

- sviluppare la strategia e supervisionare la gestione, il processo, gli obiettivi e le cessioni delle Non-Performing Exposures/NPE, dei repossessed asset e di ogni altro asset deteriorato per l'intero Gruppo[27]. Il Group CRO definisce congiuntamente al CLO i criteri/regole per l'identificazione delle esposizioni e gli asset per la vendita ed i target di portafoglio;
- predisporre e gestire la normativa sui rischi, sia a livello di Gruppo (Group Rules), sia a livello di Capogruppo, per lo svolgimento delle attività sui rischi di competenza di UniCredit S.p.A., nonché curandone il monitoraggio;
- effettuare i controlli di secondo livello sui rischi dei portafogli di tesoreria e di tesoreria creditizia all'interno del Gruppo e della Capogruppo;
- analizzare e controllare, a livello perimetro Italia, i rischi di credito, operativo e reputazionale generati dalle attività del Network Italia e da CIB Italy;
- svolgere il coordinamento funzionale delle Società del Gruppo del perimetro di competenza.

Il Group CRO supervisiona, insieme con Group CFO, le attività di Group Data Office.

Al fine di presidiare la capacità di indirizzo autonomo, il coordinamento ed il controllo dei rischi di Gruppo, di migliorare l'efficienza e la flessibilità nel processo decisionale e di agevolare l'interazione tra i risk stakeholders, sono operativi specifici Comitati:

- Comitati Rischi e Controlli:
  - Group Risk & Internal Control Committee ("GR&ICC"), responsabile per le decisioni strategiche sui rischi a livello di Gruppo: la definizione delle policy, delle linee guida, i limiti operativi e le metodologie per la misurazione, la gestione ed il controllo dei rischi. Supporta, inoltre, il Group CEO nella gestione e nella supervisione del Sistema dei Controlli Interni ("ICS" - Internal Control System);
  - Group Credit Committee ("GCC"), responsabile delle delibere, nell'ambito delle facoltà delegate, di proposte creditizie e stato di classificazione delle posizioni.
- Group Portfolio Risks Committees:
  - Group Market Risk Committee ("GMRC"), responsabile del monitoraggio dei rischi di mercato a livello di Gruppo;
  - Group Operational & Reputational Risks Committee ("GORRIC"), responsabile della valutazione e del monitoraggio a livello di Gruppo dei rischi operativi (inclusi i rischi ICT e Cyber) e dei relativi rischi reputazionali;
  - Italian Operational & Reputational Risks Committee ("IORRIC"), responsabile della valutazione e del monitoraggio dei rischi operativi e reputazionali con riferimento al perimetro di UniCredit S.p.A. e delle sue Controllate italiane[28];
  - Group Assets & Liabilities Committee ("GALCO"), interviene nel processo di definizione di strategie, policy, metodologie e limiti (ove applicabili) per i rischi di liquidità, cambio e tasso d'interesse del banking book, prezzi di trasferimento, Funding Plan e Contingency Funding Plan e nell'attività di monitoraggio;
  - Group Model Risk Management & Governance Committee ("GMRM&GC"), responsabile di assicurare, a livello di Gruppo, indirizzo, coordinamento e controllo del Model Risk Governance (con focus su Pillar I, Pillar II e sui modelli manageriali relativi al framework del Model Risk Management/MRM[29]), garantendo coerenza tra la Capogruppo e le diverse società del Gruppo;
  - Group NPE Governance Committee ("GNGC"), responsabile di assicurare a livello di Gruppo, indirizzo, coordinamento e controllo delle strategie ed obiettivi nella gestione degli NPE, garantendo inoltre coerenza tra la Capogruppo e le varie società del Gruppo.
- Transactional Committees, incaricati della valutazione e della approvazione delle singole controparti/transazioni che impattano il profilo di rischio complessivo:
  - Group Transactional Credit Committee ("GTCC");
  - Italian Transactional Credit Committee ("ITCC");
  - Italian Non Core Portfolio Credit Committee ("INPCC");
  - Group Reputational Risk Committee ("GRRC");
  - Debt Capital Markets Commitment Committee ("DCMCC");
  - Group Rating Committee ("GRaC").

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di favorire un efficiente sistema di informazione e consultazione che gli permetta una migliore valutazione di argomenti in tema di rischi di sua competenza, si avvale, in linea con le disposizioni del Codice di Autodisciplina e in base alle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia, del supporto del Comitato per i Controlli Interni & Rischi, costituito nell'ambito del Consiglio stesso. Ulteriori informazioni sul governo societario, incluso il Comitato consigliare per i Controlli Interni & Rischi e il numero di volte in cui quest'ultimo si è riunito, sono riportate nel documento "Relazione sul Governo Societario", pubblicato sul sito internet del Gruppo, alla sezione: Governance » il nostro sistema di governance (https://www.unicreditgroup.eu/it/governance/our-governance-system.html).

27 "Non-Performing Exposure: esposizioni (linee di credito, debt securities, poste fuori bilancio/off-balance-sheet items) oltre a quelle detenute per trading che soddisfino uno o entrambi i seguenti criteri: (a) esposizioni rilevanti scadute da oltre 90 giorni (90 days past-due; (b) il debitore è classificato come probabile inadempiente totale (unlikely to pay) delle proprie obbligazioni creditizie scadute senza realizzo di garanzia (collateral) a prescindere dell'ammontare di tutte le somme scadute o del numero di giorni di mancato pagamento di quanto scaduto. Le Non-Performing Exposure includono sia quelle classificate come defaulted che impaired. Il totale degli NPE è dato dalla somma dei non-performing loans, non-performing debt securities e non-performing off-balance-sheet items" (Fonte: ECB NPL Guidance).
28 UniCredit Leasing S.p.A., UniCredit Factoring S.p.A., Cordusio Società Fiduciaria per azioni, Cordusio sim, UniCredit Subito Casa S.p.A.
29 Il Model Risk Management framework e definite nella Global Rule: "Global Policy on MRM".

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Processo di Valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale ("ICAAP" - Internal Capital Adequacy Assessment Process) e Risk Appetite
Il gruppo UniCredit valuta la sua adeguatezza di capitale seguendo un approccio going concern, assicurando che un capitale sufficiente sia mantenuto per proseguire le attività correnti anche in eventi di perdita gravi, come quelli causati da una recessione economica.
L'approccio del Gruppo al processo ICAAP è costituito dalle seguenti fasi:
1. Identificazione e mappatura dei rischi;
2. Misurazione del rischio e stress testing;
3. Definizione del "risk appetite" ed allocazione del capitale;
4. Monitoraggio e reporting.

1. Identificazione e mappatura dei rischi
Il primo passo è costituito dall'identificazione e la mappatura dei rischi nel Gruppo e nelle Società rilevanti, con focus particolare sui rischi non coperti dal primo pilastro. Il risultato di questa attività è la Mappatura dei Rischi di Gruppo che include tutti i tipi di rischio quantificabili attraverso capitale economico.

2. Misurazione del rischio e *stress testing*
La seconda fase consiste nell'identificazione delle metodologie interne per la misurazione e la quantificazione dei differenti profili di rischio, che confluiscono nel calcolo del capitale economico di Gruppo. Le misure di capitale economico sono completate da stress test aggregati che rappresentano una parte fondamentale di una solida gestione del rischio. L'obiettivo dello *stress testing* è quello di valutare la sopravvivenza della banca rispetto ad eventi eccezionali ma plausibili. L'impatto degli scenari economici è valutato sulla posizione di capitale e di liquidità di Gruppo.

3. *Risk Appetite* e allocazione di capitale
Il Risk Appetite è lo strumento manageriale chiave elaborato allo scopo di definire una corretta propensione al rischio che orienti al meglio il business della banca in linea con adeguati livelli di rischio (vedi la sezione RAF per dettagli). Il capitale di Gruppo svolge un ruolo cruciale nei principali processi di governo societario che guidano le decisioni strategiche, come target e come soglia di tolleranza al rischio, in termini di capitale regolamentare ed economico, ed è elemento chiave del RAF di Gruppo.

4. Monitoraggio e Reporting
La valutazione dell'adeguatezza di Capitale è un processo dinamico che richiede un monitoraggio regolare per supportare i processi decisionali. La banca monitora il suo profilo di rischio con una frequenza coerente con la natura di ogni singolo rischio. Oltre a questo, un reporting trimestrale dei rischi integrati e dell'evoluzione del Risk Appetite è effettuato e presentato ai principali comitati di rischio e organi aziendali, al fine di implementare un efficiente ICAAP.

L'adeguatezza patrimoniale viene valutata considerando il bilanciamento tra i rischi assunti ed il capitale disponibile sia con riferimento alla prospettiva regolamentare che economica. Rispetto alla prospettiva economica e all'approccio di continuità aziendale (Going Concern), l'adeguatezza del capitale è valutata confrontando l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili per assorbire le perdite e mantenere la continuità delle attività del Gruppo, ovvero le Risorse Finanziarie Disponibili (Available Financial Resources - "AFR"), con il capitale economico stimato internamente (Internal Capital - "IC"). Le AFR sono computate secondo i principi di Gruppo e coerentemente con la normativa prudenziale, di fatto il patrimonio regolamentare (Own Funds) è la base di partenza per la quantificazione delle AFR. Vengono inclusi nelle AFR gli strumenti di capitale del Gruppo che soddisfano i tre criteri principali:
- assorbimento delle perdite;
- permanenza;
- flessibilità dei pagamenti.

Il rapporto tra AFR e IC è definito come *Risk Taking Capacity* ("RTC"). Questo rapporto deve essere superiore al 100% (AFR>IC) per evitare che le esposizioni ai rischi siano superiori al capitale disponibile. L'RTC è uno degli indicatori inseriti nel cruscotto RAF di Gruppo sui quali la banca fa leva per determinare la misura di rischio-rendimento desiderata in linea con le strategie di business.

Un elemento fondamentale dell'ICAAP è il Risk Appetite, definito in UniCredit come il livello di rischio che il gruppo UniCredit è disposto ad assumersi e il profilo di rischio-rendimento cui ambisce nel perseguimento dei propri obiettivi strategici e del business plan, tenendo in considerazione gli interessi dei propri stakeholder (e.g. clienti, autorità di regolamentazione e vigilanza, azionisti), nonché i requisiti di capitale e gli altri requisiti regolamentari e di legge. Il Risk Appetite di Gruppo viene approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione ("CdA") ed è oggetto di monitoraggio e reporting, almeno trimestrale, verso i comitati di riferimento, al fine di assicurare la coerenza con il profilo rischio-rendimento definito dal CdA. A livello locale, il Risk Appetite viene stabilito per le principali società del Gruppo e Sottogruppi ed è approvato dalle funzioni competenti locali.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

I principali obiettivi del Risk Appetite del gruppo UniCredit sono:
- valutare esplicitamente i rischi e le loro interconnessioni, che il gruppo UniCredit decide di assumere o di evitare in un orizzonte temporale di un anno. Gli obiettivi fissati nel RAF devono comunque essere consistenti con quelli definiti all'interno del piano strategico pluriennale;
- specificare i tipi di rischio che il gruppo UniCredit intende assumere, stabilendo target, trigger e limiti in condizioni operative normali e di stress;
- assicurare "ex ante" un profilo di rischio-rendimento coerente con una crescita sostenibile a lungo termine, in coerenza con le proiezioni di rendimento del piano strategico pluriennale/budget;
- assicurare che il business si sviluppi entro i limiti di tolleranza al rischio stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in conformità alle vigenti regolamentazioni nazionali e internazionali;
- supportare le valutazioni sulle opzioni strategiche future con riferimento al profilo di rischio;
- indirizzare la visione degli stakeholder interni ed esterni su un profilo di rischio coerente con il posizionamento strategico.

Il *Group Risk Appetite* è definito coerentemente al modello di business del gruppo UniCredit. Per tale ragione, il *Group Risk Appetite* è integrato nel processo di budget, al fine di guidare la scelta del profilo di rischio-rendimento desiderato, coerentemente con le linee guida del Piano Strategico e all'inizio del processo di budget.
La *Compensation Policy* di UniCredit è coerente con il *Group Risk Appetite* al fine di implementare un'efficace remunerazione del rischio per la definizione ed erogazione dei bonus.

La struttura del Risk Appetite nel gruppo UniCredit comprende il Group Risk Appetite Statement e la Dashboard contenente i Group Risk Appetite KPI.
Il Risk Appetite Statement definisce il posizionamento della banca rispetto ai propri obiettivi strategici e profili di rischio associati, al fine di soddisfare le aspettative degli *stakeholders* interni ed esterni, ed è caratterizzato da:
- una guida ai principali vincoli per il Gruppo in termini di attività di interesse;
- una definizione del profilo di rischio-rendimento desiderato, coerente con la strategia complessiva del Gruppo;
- un'indicazione sulle strategie di gestione dei principali rischi nel perimetro del Gruppo;
- fornire descrizioni qualitative riguardo ai rischi difficilmente quantificabili ed emergenti (ad esempio "Tone from the Top", Risk Culture, Rischi Climatici e Ambientali) per prevenzione, intervento immediato sui rischi emergenti.

Gli elementi quantitativi del Risk Appetite Framework, d'altra parte, sono rappresentati da una Dashboard, composta da un insieme di indicatori che si fondano sull'analisi delle aspettative degli stakeholder interni ed esterni al gruppo UniCredit, che porta alla identificazione delle seguenti categorie, che includono i rischi rilevanti a cui il Gruppo è esposto:
- Regulatory KPI: con l'obiettivo di garantire in ogni momento il rispetto dei KPI richiesti dall'Autorità di Vigilanza (ad esempio Common Equity Tier 1 Ratio, Liquidity Coverage Ratio);
- Managerial KPI: KPI chiave da un punto di vista strategico e di Risk Appetite, definiti per assicurare lo steering di tutti i rischi finanziari chiave (ad esempio Rischio di Credito, di Liquidità e di Tasso di Interesse, di Mercato e Rischio Sovrano), Profittabilità, rischi non finanziari (ad esempio Rischio Operativo, ICT, Rischio Cyber, Rischio di Compliance) e Rischi Climatici e Ambientali.

Per ciascuna delle dimensioni sopramenzionate, sono identificati uno o più KPI, in modo da poter misurare quantitativamente il posizionamento del Gruppo attraverso diverse modalità: valori assoluti, ratio, analisi di sensitività su parametri definiti.

Vengono inoltre definiti vari livelli soglia, che fungono da early warning indicators, in grado di anticipare potenziali situazioni di rischio, da segnalare tempestivamente agli opportuni livelli organizzativi. Nel caso di raggiungimento di determinate soglie di risk appetite, devono essere adottate le opportune azioni di aggiustamento del profilo di rischio. Le seguenti soglie sono così identificate (su determinati KPI, potrebbe non essere significativo definire tutte le tipologie di soglie):
- i Target rappresentano l'ammontare di rischio che il Gruppo intende assumere in condizioni di normale operatività in coerenza con le ambition di Gruppo. I target sono da considerarsi come le soglie di riferimento per lo sviluppo e l'indirizzo del business;
- i Trigger rappresentano, da un punto di vista manageriale, la massima deviazione accettabile dai target, o più in generale rappresentano un Warning Level (soglia di attenzione); sono definiti in modo da assicurare l'operatività del Gruppo anche in condizioni di stress entro il massimo livello di rischio accettabile;
- i Limiti rappresentano, da un punto di vista statutario, il massimo livello di assunzione di rischio accettabile per il Gruppo.

La definizione delle soglie è valutata dalle funzioni competenti sulla base delle decisioni manageriali del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei requisiti regolamentari e degli Organi di Controllo, considerando le aspettative degli *stakeholder* e il posizionamento nel settore. Inoltre, UniCredit group definisce una serie di limiti operativi trasversali e di metriche che coprono i principali profili di rischio, quale supplemento al Risk Appetite Framework.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

In linea con quanto previsto dalle linee guida EBA, ogni anno vengono raccolte le informazioni su ICAAP per fini SREP e inviate alle Autorità di Vigilanza. Il Consiglio di Amministrazione che autorizza l'invio delle informazioni dichiara anche se il presidio del rischio di Gruppo è adeguato, garantendo l'adeguatezza del sistema di risk management rispetto al profilo di rischio e alla strategia del Gruppo. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha approvato e firmato il Capital Adequacy Statement in occasione della riunione tenutasi l'8 aprile 2020. Nel Capital Adequacy Statement, il Consiglio di Amministrazione ha dichiarato che l'attuale capitale del Gruppo è adeguato per coprire il profilo di rischio e il funzionamento del proprio modello di Business, che è anche incorporato nelle azioni pianificate nel piano pluriennale "Team 2023". Inoltre l'utilizzo del RAF come strumento cruciale per la valutazione della strategia di rischio continuerà a rappresentare un fondamentale pilastro dell'ICAAP, consentendo di attivare immediate azioni in caso di sforamento dei trigger/limiti sia gestionali che regolamentari.

La cultura del rischio nel gruppo UniCredit
UniCredit definisce la cultura del rischio come l'insieme dei comportamenti, riflessi nel pensiero e nelle azioni quotidiane di tutti i dipendenti, che determinano l'abilità collettiva di identificare, comprendere, discutere apertamente e prendere decisioni sui rischi attuali e futuri dell'azienda.
A partire dalla crisi dei mercati finanziari, sia gli operatori del settore, sia le autorità di vigilanza, hanno affrontato il tema della cultura del rischio, dandone una definizione, identificandone gli elementi fondamentali, stabilendo princìpi di condotta, fornendo raccomandazioni e pubblicando linee guida. I principali documenti sono citati a seguire:

- **Institute of International Finance (IIF)**, 17 luglio 2008, "Final Report of the IIF Committee on Market Best Practices: Principles of Conduct and Best Practices Recommendations - Financial Services Industry Response to the Market Turmoil of 2007-2008", che stabilisce il principio secondo cui lo sviluppo efficace di una cultura del rischio coerente all'interno delle aziende è il principale strumento per la gestione del rischio;

Inoltre, vengono fornite le seguenti raccomandazioni:
- le aziende devono fissare regole chiare che definiscano la gestione del rischio come responsabilità di ciascun membro dell'alta direzione dell'istituzione, in particolare dell'Amministratore Delegato;
- i consigli di amministrazione esercitano un essenziale ruolo di sorveglianza nella gestione del rischio;
- la gestione del rischio deve essere una priorità per l'intera azienda e non concentrarsi esclusivamente su particolari aree di business o resa un mero esercizio di vigilanza quantitativa o un'attività di audit o di controllo;
- la gestione del rischio deve essere una responsabilità fondamentale dell'intera dirigenza delle divisioni commerciali;
- tutti i dipendenti devono comprendere chiaramente le loro responsabilità riguardo alla gestione dei rischi assunti dall'azienda e devono rendere conto dei loro comportamenti connessi a tali responsabilità;

- **Institute of International Finance (IIF)**, 9 dicembre 2009, "Risk Culture" - Appendix III to the Report of the IIF Steering Committee on Implementation "Reform in the Financial Services Industry: Strengthening Practices for a More Stable System". In tale documento l'IIF identifica gli elementi fondamentali di un'efficace cultura del rischio e le più comuni categorie di carenza di cultura del rischio all'interno delle organizzazioni aziendali;
- **European Banking Authority (EBA)**, 27 settembre 2011, (revisione novembre 2017), "EBA Guidelines on Internal Governance" nel quale l'EBA richiede che le istituzioni finanziarie sviluppino una cultura del rischio integrata ed estesa all'intera istituzione, basata su una piena comprensione dei rischi da fronteggiare e di come sono gestiti, prendendo in considerazione la propria tolleranza e propensione al rischio.

Inoltre, il 7 aprile 2014 il **Financial Stability Board (FSB)** ha pubblicato il documento "Guidance on Supervisory Interaction with Financial Institutions on Risk Culture - A Framework for Assessing Risk Culture", in cui si identificano gli elementi fondanti che contribuiscono alla promozione di una sana cultura del rischio all'interno delle istituzioni finanziarie. Le linee guida hanno l'obiettivo di assistere le autorità di vigilanza nel valutare la correttezza e l'efficacia della cultura di una istituzione finanziaria nella gestione dei rischi. Indicatori della cultura del rischio sono:

- *Tono dall'alto*: il Consiglio di Amministrazione e l'alta direzione sono il punto di partenza per stabilire i valori principali e la cultura del rischio di una istituzione finanziaria e i loro comportamenti devono riflettere i valori sostenuti;
- *Responsabilità*: una gestione del rischio efficace richiede che i dipendenti a tutti i livelli comprendano sia i valori principali della cultura del rischio dell'istituzione, sia il suo approccio al rischio, che siano capaci di svolgere le mansioni di loro competenza e siano consapevoli di essere considerati responsabili per le loro azioni relative all'assunzione dei rischi per conto dell'istituzione;
- *Comunicazione e critica efficaci*: per promuovere un ambiente in cui sia possibile una comunicazione aperta e una critica efficace e in cui i processi decisionali incoraggino una varietà di punti di vista; consente di analizzare le prassi vigenti e di stimolare un'attitudine critica positiva tra i dipendenti e un ambiente per una partecipazione aperta e costruttiva.
- *Incentivi*: la gestione delle *performance* e dei talenti deve incoraggiare e rinforzare il sostegno ai comportamenti per la gestione del rischio voluti dall'istituzione finanziaria. Gli incentivi finanziari e non finanziari devono ricompensare il servizio agli interessi di lungo periodo dell'istituzione finanziaria e dei suoi clienti, inclusa la profittabilità sostenibile, invece che la generazione di ricavi nel breve periodo.

Il successo delle istituzioni *risk-taking* in questo nuovo contesto economico dipende principalmente dalla loro capacità di gestione del rischio.
I pilastri fondamentali di una gestione del rischio di successo includono la comprensione dei rischi e dei loro effetti su conto economico e stato patrimoniale, attraverso la creazione di un coerente livello di conoscenze tecniche di base, il rafforzamento della comunicazione a tutti livelli e la creazione di una mentalità che anticipi i cambiamenti del quadro macroeconomico.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Per affrontare al meglio queste sfide, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit si è fortemente impegnato e concentrato per coltivare una coerente cultura del rischio in tutto il Gruppo: iniziativa che è stata identificata come il principale strumento abilitante per la gestione del rischio. In questo contesto caratterizzato da mercati e requisiti regolamentari in rapida evoluzione, il Risk Management di Gruppo, in coerenza con la propria missione così come definita dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit, ha adottato un approccio strutturato e omnicomprensivo per rafforzare la cultura del rischio di UniCredit. Il programma di trasformazione punta a modificare i comportamenti di tutti i dipendenti della Banca, attraverso tutti i livelli organizzativi, dall'alta direzione alla *front-line*, prendendo in considerazione le seguenti aree:
1. Governance;
2. Formazione e sviluppo;
3. Gestione della performance;
4. Comunicazione.

1. Governance
Risk Governance - Uno degli elementi chiave della gestione del rischio è il Risk Appetite Framework per il quale si rimanda alla "Premessa".
Al fine di rafforzare la capacità di indirizzo indipendente, di coordinamento e di controllo dei rischi di Gruppo, e allo scopo di migliorare l'efficienza e la flessibilità del processo decisionale relativo ai rischi e di agevolare l'interazione tra le differenti funzioni coinvolte, sono stati costituiti appositi Comitati responsabili in materia di rischi.

2. Formazione e Sviluppo
Formazione - La formazione è fondamentale per la cultura del rischio. L'offerta formativa è caratterizzata da soluzioni digitali, modulari e auto consistenti, ed è basata su metodi di apprendimento flessibili. La sua struttura, composta da tre pilastri principali, garantisce che tutti i partecipanti acquisiscano piena consapevolezza dei differenti tipi di rischio. I pilastri sono personalizzati per target di popolazione e modulati tenendo conto della conoscenza richiesta dei rischi. Inoltre, coloro che rivestono ruoli specifici come i colleghi della funzione Risk Management, riceveranno una formazione più specifica, in linea con i requisiti e le sfide dei loro ruoli.

Rotazione cross-funzionale degli incarichi - Iniziative di apprendimento sul campo e di rotazione cross-funzionale, in cui colleghi provenienti dalle funzioni commerciali lavorano nelle strutture che si occupano di rischi, e vice versa, sono state di estremo valore e utilità. Queste iniziative facilitano il circolo virtuoso per trasferire conoscenze commerciali nelle funzioni di rischio e per introdurre la consapevolezza del rischio nei processi decisionali delle strutture commerciali. Inoltre, consentono uno scambio di competenze e di punti di vista che arricchisce le capacità di analisi, di approccio e di comprensione reciproca nelle differenti casistiche che quotidianamente entrambe le figure professionali si trovano a dover affrontare.

3. Gestione della *performance*
Retribuzione - Per rafforzare la cultura del rischio in Banca, il collegamento tra la retribuzione e il rischio rappresenta un elemento di rilevanza fondamentale. Esso è assicurato attraverso il coinvolgimento della funzione del Risk Management nel disegno della struttura retributiva e nella definizione di un quadro esplicito cui collegare la remunerazione, rispetto anche alla struttura della propensione al rischio del Gruppo. In particolare, il Consiglio di Amministrazione con il supporto di competenti Comitati di Supervisione (Comitato per la Remunerazione e Comitato per i Controlli Interni e Rischi) e tenuto conto dei contributi delle funzioni coinvolte, assicura il legame tra profittabilità, rischio e remunerazione all'interno dei sistemi incentivanti di Gruppo. Per ulteriori informazioni in merito all'allineamento tra rischio e politiche retributive, si faccia riferimento al capitolo dedicato, pubblicato annualmente nella versione di fine anno del presente documento.

KPI basati sul rischio - A livello di Gruppo, viene costantemente promosso e valorizzato il grande impegno per rinforzare la cultura del rischio e verso la promozione della responsabilità individuale in tema di rischio, compliance e controlli. La struttura Group Human Capital (HR) contribuisce a facilitare la diffusione in tutto il Gruppo della cultura del rischio, della compliance e del controllo, facendo leva sul contesto delle regole esistenti e sulla realizzazione di specifiche iniziative in merito.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Negli ultimi anni, HR ha costruito un contesto teso a migliorare la consapevolezza e la responsabilità sul sistema dei controlli interni, definendo processi focalizzati su temi di rischio e compliance (EDP - il processo annuale di gestione e di revisione della performance in UniCredit che coinvolge tutti gli Executive del Gruppo), Piani di Incentivazione di Gruppo e il Learning & Development.
Dal 2012, come parte dell'EDP e dei sistemi di incentivazione, il Gruppo ha posto una particolare enfasi sul rischio, sulla compliance e sulle componenti di controllo. Nello specifico:

- il KPI Bluebook (un insieme di linee guida per la definizione degli obiettivi individuali coerenti con la strategia di business, la prospettiva di rischio, il quadro normativo e la sostenibilità dei risultati) contiene specifici KPI sulla cultura del rischio e dei controlli;
- il Compliance Assessment, in forza del quale ad ogni Manager è richiesto di comprovare l'affidabilità dei propri dipendenti rispetto a temi di rischio e compliance, con un particolare focus sugli obblighi legali in materia di antiriciclaggio.

4. Comunicazione
All'interno del programma di trasformazione della cultura del rischio di UniCredit, grande enfasi è posta su allineare e reiterare i messaggi fondamentali su missione, valori, strategia e appetito per il rischio di UniCredit, così come sull'importanza e l'impegno per una forte cultura del rischio. Inoltre, l'attenzione dell'alta direzione è dedicata a trasformare le parole in azioni tangibili e a mostrare come il Gruppo stia integrando la cultura del rischio nelle sue prassi operative. È stato sviluppato un piano editoriale allo scopo di comunicare messaggi comuni sulla cultura del rischio. Nel corso del 2020 sono stati pubblicati sul sito intranet del gruppo UniCredit articoli e notizie relativi alla cultura e alla gestione del rischio, attraendo circa 25.000 visualizzazioni.

Riconciliazione fra consolidato civilistico e consolidato prudenziale
Si precisa che nella Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile sono fornite le informazioni riferite alle imprese incluse nel consolidato civilistico.
Nella Sezione 2 - Rischi del consoldiato prudenziale sono fornite le informazioni riferite al consolidato prudenziale.
In proposito si precisa che il consolidato civilistico è composto dalle imprese oggetto di consolidamento integrale ai sensi di IFRS 10, per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A - Politiche contabili - Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento
Il consolidato prudenziale è invece composto dalle imprese oggetto di consolidamento integrale ai sensi del Regolamento (UE) n.575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sui requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR)",.
Il consolidato prudenziale differisce, pertanto, dal consolidato civilistico per effetto della contabilizzazione secondo il metodo del patrimonio netto, delle società controllate che non svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale, oggetto di consolidamento integrale nel consolidato civilistico. La quota di interessenza detenuta nelle attività e nelle passività di queste società è rappresentata in voce 70. Partecipazioni.

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020		
VOCI DELL'ATTIVO	CONSOLIDATO CIVILISTICO	CONSOLIDATO PRUDENZIALE	DELTA
10. Cassa e disponibilità liquide	101.707	101.707	-
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	87.825	87.822	(3)
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	72.705	72.705	-
b) attività finanziarie designate al fair value	226	226	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	14.894	14.891	(3)
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	72.737	72.690	(47)
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	623.501	623.992	491
a) crediti verso banche	117.489	117.487	(2)
b) crediti verso clientela	506.012	506.505	493
50. Derivati di copertura	3.802	3.802	-
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	3.886	3.886	-
70. Partecipazioni	4.354	4.781	427
80. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-
90. Attività materiali	9.939	9.164	(775)
100. Attività immateriali	2.117	2.117	-
di cui: avviamento	-	-	-
110. Attività fiscali:	13.098	13.097	(1)
a) correnti	1.737	1.736	(1)
b) anticipate	11.361	11.361	-
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.017	2.034	17
130. Altre attività	6.473	7.118	645
Totale dell'attivo	**931.456**	**932.210**	**754**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

segue:

(milioni di €)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL 31.12.2020		
	CONSOLIDATO CIVILISTICO	CONSOLIDATO PRUDENZIALE	DELTA
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	775.747	776.078	331
a) debiti verso banche	172.473	172.415	(58)
b) debiti verso clientela	500.750	501.139	389
c) titoli in circolazione	102.524	102.524	-
20. Passività finanziarie di negoziazione	47.787	47.787	-
30. Passività finanziarie designate al fair value	10.568	10.568	-
40. Derivati di copertura	5.699	5.699	-
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	6.065	6.065	-
60. Passività fiscali:	1.358	1.306	(52)
a) correnti	792	775	(17)
b) differite	566	531	(35)
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	761	700	(61)
80. Altre passività	12.749	13.306	557
90. Trattamento di fine rapporto del personale	592	591	(1)
100. Fondi per rischi e oneri:	10.188	10.124	(64)
a) impegni e garanzie rilasciate	1.388	1.388	-
b) quiescenza e obblighi simili	5.677	5.677	-
c) altri fondi per rischi e oneri	3.123	3.059	(64)
110. Riserve tecniche	-	-	-
120. Riserve da valutazione	(6.159)	(6.159)	-
130. Azioni rimborsabili	-	-	-
140. Strumenti di capitale	6.841	6.841	-
150. Riserve	31.167	31.167	-
160. Sovrapprezzi di emissione	9.386	9.386	-
170. Capitale	21.060	21.060	-
180. Azioni proprie (-)	(3)	(3)	-
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	435	479	44
200. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	(2.785)	(2.785)	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	**931.456**	**932.210**	**754**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile

Informazioni di natura quantitativa

Nelle tabelle che seguono il volume delle attività deteriorate secondo la definizione IFRS è equivalente a quello delle attività non-performing definito secondo gli standards EBA.

A. Qualità del credito

Ai fini delle informazioni di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.

A.1 Esposizione creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(milioni di €)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.663	6.366	503	8.770	606.199	623.501
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	71.138	71.138
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	226	226
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	8	65	-	1	12.703	12.777
5. Attività finanziare in corso di dismissione	30	237	1	827	228	1.323
Totale 31.12.2020	**1.701**	**6.668**	**504**	**9.598**	**690.494**	**708.965**
Totale 31.12.2019	**3.024**	**5.560**	**581**	**13.724**	**700.182**	**723.071**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(milioni di €)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	ATTIVITÀ DETERIORATE				ATTIVITÀ NON DETERIORATE			TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF(*) PARZIALI COMPLESSIVI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.179	12.647	8.532	2.010	619.164	4.195	614.969	623.501
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1	1	-	-	71.196	58	71.138	71.138
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	226	226
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	209	136	73	-	X	X	12.704	12.777
5. Attività finanziare in corso di dismissione	827	559	268	127	1.062	7	1.055	1.323
Totale 31.12.2020	**22.216**	**13.343**	**8.873**	**2.137**	**691.422**	**4.260**	**700.092**	**708.965**
Totale 31.12.2019	**26.088**	**16.923**	**9.165**	**2.399**	**699.732**	**2.665**	**713.906**	**723.071**

Nota:
(*) Valore esposto a fini informativi.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Operazione Relais

L'"Operazione Relais" (nel seguito anche "Relais") rientra nel programma di dismissione degli asset rientranti nel perimetro "Non Core" appartenenti al gruppo UniCredit attraverso un'operazione di mercato. Essa riguarda un insieme di esposizioni creditizie classificate a Sofferenza e riferibili a un Portafoglio di Leasing immobiliare che, alle date 31 marzo 2020 e 31 luglio 2020 (date di cut-off), ammontava a 1.566 miliardi in termini di valore lordo contabile (1.582 miliardi in termini di pretesa creditoria), definito nel seguito anche il "Portafoglio".

Relais consiste in una operazione complessiva, approvata dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit Leasing S.p.A. in data 24 novembre 2020, realizzata attraverso 2 fasi di processo:

- **FASE 1**: cartolarizzazione di crediti (Sofferenze) originati da UniCredit Leasing S.p.A. (la "Cartolarizzazione"). In data 1 dicembre 2020 UniCredit Leasing S.p.A. ha ceduto alla società veicolo Relais SPV S.r.l. il Portafoglio sopramenzionato, per un corrispettivo di 567 milioni, che è stato regolato in data 9 dicembre 2020 attraverso la sottoscrizione integrale, da parte di UniCredit Leasing S.p.A., di tutti i titoli Asset Backed Secured (nel seguito anche ABS o Note) (Note Senior per 466 milioni, Mezzanine per 91 milioni e Junior per 10 milioni).
- UniCredit Leasing S.p.A. non svolge alcun ruolo connesso al recupero o alla gestione amministrava degli incassi dei crediti cartolarizzati in qualità di Servicer o Master Servicer o altri analoghi nell'ambito dell'operazione di Cartolarizzazione, né detiene alcun controllo sul processo di recupero ai sensi dei contratti sottoscritti.
- Si precisa che, antecedentemente alla cessione, il Corporate Servicer dell'operazione, società esterna al gruppo UniCredit, al fine di mantenere il nesso di garanzia tra le ragioni creditorie dell'Acquirente e i beni oggetto dei contratti di locazione finanziaria da cui originano i Crediti Leasing e conformemente al disposto della Legge 130/99 ha costituito la ''società veicolo d'appoggio'' Relais Leasco S.r.l. con il compito di acquisire, gestire e valorizzare i beni e i rapporti giuridici connessi ai crediti cartolarizzati. Gli immobili e i contratti di gestione non ancora regolarizzati e/o ripossessati associati al Portafoglio sono stati trasferiti a Relais Leasco S.r.l. attraverso scissione (in data 26 novembre 2020) mentre quelli regolarizzati o ripossessati sono stati trasferiti attraverso cessione in blocco (in data 1 dicembre 2020) ex art.58 TUB.
- **FASE 2**: vendita parziale da parte di UniCredit Leasing S.p.A. delle Note Mezzanine e Junior a soggetti terzi non appartenenti al gruppo UniCredit.
- In data 22 dicembre 2020 UniCredit Leasing S.p.A. ha esercitato l'opzione di vendita in suo possesso in base alla quale ha ceduto a DoValue il 95% delle Note Mezzanine e Junior (Euro 86.450.000 e Euro 9.500.000 nominali rispettivamente) incassando il prezzo complessivo di Euro 20.558.070, trattenendo il residuo 5%. Gli accordi assunti con DoValue prevedono che all'opzione sia abbinato un meccanismo di profit sharing dalla successiva vendita delle note sul mercato in misura pari al 50% della differenza, se positiva, fra il prezzo di vendita ed il prezzo di esercizio della backstop fino ad un massimo di 4 milioni a favore di DoValue.

La vendita del 95% dei Titoli Mezzanine e Junior ha creato i presupposti fondamentali e sostanziali per la cancellazione contabile (derecognition), ai sensi dei vigenti Principi contabili internazionali, dall'Attivo patrimoniale di UniCredit Leasing S.p.A. dei crediti facenti parte del Portafoglio di Sofferenze cartolarizzate con l'Operazione Relais.

In tale ambito si precisa che la combinazione della cessione delle note mezzanine e junior e l'accordo di backstop ha comportato che UniCredit Leasing S.p.A. sia esposta, in parte, ai rendimenti generati dall'operazione, sotto forma di utile da cessione delle note a terzi investitori, mentre risulta limitatamente esposta alla perdite del portafoglio originario (tenuto conto che le eventuali perdite incorse sulle note junior e mezzanine per effetto del mancato rimborso dei crediti cartolarizzati o della loro cessione ad un prezzo più basso di quanto corrisposto da DoValue saranno sostenute, per il 95%, dai terzi acquirenti delle note stesse e/o da DoValue medesima).

Alla luce di tale circostanza si è concluso, anche attraverso il supporto di una specifica analisi quantitativa, che UniCredit Leasing S.p.A. non abbia né trattenuto né trasferito sostanzialmente tutti i rischi e rendimenti associati al Portafoglio ceduto.

Conseguentemente, in ottemperanza al paragrafo 3.2.6 del principio contabile IFRS9, si è proceduto a verificare il trasferimento da parte di UniCredit Leasing S.p.A. del controllo sulle attività oggetto di cessione. In tal ambito si è rilevata l'assenza di vincoli alla capacità del veicolo Relais SPV S.r.l. di cedere liberamente i crediti ad esso trasferiti. Infatti successivamente al trasferimento UniCredit Leasing S.p.A. non potrà influenzare in alcun modo la gestione dei crediti da parte del veicolo e del servicer ivi compresa la loro vendita, né direttamente né indirettamente alla luce della limitata quota di note mezzanine e junior detenute.

In base a quanto sopra illustrato, ed avendo verificato che UniCredit Leasing S.p.A. - pur non avendo né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e rendimenti associati al portafoglio ceduto - ha tuttavia trasferito il controllo sulle attività oggetto di cessione, si è proceduto alla cancellazione contabile (derecognition) del Portafoglio in applicazione del già citato paragrafo 3.2.6 di IFRS9.

A livello consolidato le analisi effettuate hanno condotto ad accertare che le attività di recupero dei crediti sono svolte dal Master e Special Servicer della cartolarizzazione senza nessun potere da parte di UniCredit Leasing S.p.A. di influenzare le relative decisioni, pertanto sulla base di quanto prescritto da IFRS10 UniCredit Leasing S.p.A. non controlla il veicolo e di conseguenza il veicolo stesso non è consolidato all'interno del gruppo UniCredit.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Aspetti inerenti la valutazione delle esposizioni creditizie al 31 dicembre 2020
Al 31 dicembre 2020, anche tenuto conto degli effetti della pandemia Covid-19, la valutazione ha incluso taluni aspetti ulteriori rispetto ai precedenti esercizi.
In proposito si segnalano le valutazioni poste in essere al fine di verificare l'incremento significativo del rischio di credito e di recepire gli effetti correlati alla Nuova Definizione di Default per i cui dettagli si rimanda alla Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale.
In tale ambito si precisa che:
- la valutazione di incremento del rischio di credito collegato alla situazione pandemica, ha generato rettifiche di valore per 415 milioni a seguito della classificazione delle relative esposizioni in Stadio 2 (di cui 274 milioni relativi ad UniCredit S.p.A.);
- il recepimento degli effetti correlati alla nuova definizione di default, secondo le modalità richiamate nella già citata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale ha determinato l'iscrizione di rettifiche di valore per 535 milioni (di cui 366 milioni relativi ad UniCredit S.p.A.).

Inoltre l'aggiornamento dello scenario macro economico nel corso dell'esercizio 2020 ha determinato rettifiche di valore su finanziamenti per 808 milioni (di cui 504 milioni relativi ad UniCredit S.p.A.). Per maggiori dettagli in merito si rimanda alla Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.1 Rischio di credito - Informazioni di natura qualitativa e, per la descrizione delle assunzioni caratterizzanti gli scenari utilizzati, alla Parte A - Politiche contabili, Sezione 2 - Principi generali di redazione della Nota integrativa consolidata.

Infine, come precisato in Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, a cui si rimanda per ulteriori dettagli, nella valutazione delle esposizioni deteriorate (Stadio 3) sono considerati, fra l'altro, possibili scenari di vendita laddove la strategia NPE del Gruppo preveda esperire il recupero anche attraverso la loro cessione sul mercato.

Con riferimento agli scenari di vendita, già nel corso dell'esercizio 2019, il Piano Strategico 2020-2023 (Team 23), a completamento di quanto già definito nell'ambito del precedente Piano 2016-2019 (Transform 2019), ha rafforzato la strategia di riduzione delle esposizioni creditizie deteriorate prevedendo il totale "rundown" del portafoglio Non Core[30] entro la fine del 2021. Tale rafforzamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit in data 2 dicembre 2019 aveva determinato l'iscrizione, nell'esercizio 2019, di addizionali rettifiche di valore per 1.055 milioni (827 milioni relativi ad UniCredit S.p.A.).
A dicembre 2020, il Gruppo ha aggiornato il proprio piano di dismissione 2021-2023 prevedendo, in aggiunta al completo rundown del portafoglio "Non Core", anche la dismissione di crediti deteriorati appartenenti al perimetro "Core".
Le esposizioni creditizie deteriorate, per le quali è prevista una strategia di cessione, rientranti nel perimetro "Core" (2,6 miliardi al 31 dicembre 2020, interamente ascrivibili a UniCredit S.p.A.) e nel perimetro "Non Core" (1,8 miliardi a fine 2020, dei quali 1,7 miliardi riferiti a UniCredit S.p.A.) sono state valutate sulla base delle aspettative di vendita dei relativi portafogli inclusi negli "scenari di vendita" utilizzati ai sensi del principio contabile IFRS9 (cosiddetto Selling Scenario).
Ai fini di tale misurazione si è provveduto a:
- identificare i perimetri ("Core" e "Non Core"), aggregando le posizioni in macro categorie basate su valori guida (natura del credito, stato di classificazione, tipo di controparte, esistenza di garanzie a supporto, caratteristiche di liquidità, ecc.) ed a
- definire il prezzo per ciascun cluster ritenuto maggiormente rappresentativo, attraverso benchmark interni o di mercato osservabili, a seconda della disponibilità delle informazioni e in ottemperanza ai criteri definiti dalle normative interne.

Sono stati considerati ulteriori parametri specifici applicati rispettivamente a ciascuno dei due perimetri "Core" e "Non Core", quali la probabilità di vendita e fattori integrativi atti a meglio rappresentare le caratteristiche e le peculiarità dei crediti rientranti in ciascun cluster, quali ad esempio la vetustà, le eventuali cause di illiquidità, l'osservazione delle migrazioni ad un diverso stadio di classificazione, le stime di recupero non oltre il 2021 per il portafoglio "Non Core". Tali analisi hanno condotto alla determinazione di prezzi di riferimento, anche sulla base delle evidenze rivenienti dalla collaborazione con una primaria società esterna al Gruppo; l'applicazione di tali prezzi alle esposizioni appartenenti al perimetro di potenziale vendita ha generato il riconoscimento di rettifiche di valore per 502 milioni (di cui 473 milioni inerenti ad UniCredit S.p.A.) così ripartite: (i) 453 milioni inerenti al portafoglio "Core" (integralmente riferiti a UniCredit S.p.A.); (ii) 49 milioni inerenti al portafoglio "Non Core" (20 milioni inerenti ad UniCredit S.p.A.).
Tali risultanze sono quindi state incorporate negli scenari di vendita IFRS9 e hanno determinato gli effetti valutativi sopra esposti.

(milioni di €)

	ATTIVITÀ DI EVIDENTE SCARSA QUALITÀ CREDITIZIA		ALTRE ATTIVITÀ
PORTAFOGLI/QUALITÀ	MINUSVALENZE CUMULATE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE NETTA
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	64	143	63.786
2. Derivati di copertura	-	-	3.802
Totale 31.12.2020	**64**	**143**	**67.588**
Totale 31.12.2019	**146**	**79**	**60.722**

30 Non Core è un portafoglio di esposizioni creditizie italiane deteriorate verso clientela detenute da UniCredit S.p.A. e da UniCredit Leasing S.p.A., la cui gestione, dal 2014, è stata separata dalla gestione delle altre posizioni, con la finalità di ridurre le esposizioni creditizie di carattere non strategico.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

B.1 Entità strutturate consolidate

Il Gruppo detiene esposizioni nei confronti di entità strutturate che sono oggetto di consolidamento poiché dispone di potere sulle attività rilevanti dell'entità ed è esposto alla variabilità dei redimenti derivanti dalla loro attività per effetto degli strumenti finanziari sottoscritti.

Le entità strutturate del Gruppo appartengono a una delle seguenti categorie:

- **SPV per operazioni di leasing:** queste entità strutturate sono costituite al fine di concludere operazioni di leasing finanziario con la clientela. Il Gruppo fornisce il *funding* di queste entità strutturate sia sotto forma di debito sia sotto forma di capitale. Tali ammontari sono quindi utilizzati dall'entità strutturata al fine di acquisire attività (immobili, impianti, ecc.) locati al cliente finale attraverso contratti di leasing finanziario;
- **SPV per operazioni di project finance:** queste entità strutturate sono costituite al fine di finanziare progetti *capital-intensive* secondo la necessità della clientela. Le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo del progetto sono fornite dal cliente sotto forma di patrimonio e dal Gruppo sotto forma di finanziamenti. Il Gruppo consolida queste entità strutturate per effetto del deterioramento nel merito creditizio del cliente e della conseguente acquisizione del diritto di gestire il progetto;
- **SPV per operazioni immobiliari:** queste entità strutturate sono entità costitute al fine di finanziare progetti immobiliari ad uso funzionale per il Gruppo o acquisite nell'ambito di processi di recupero del credito;
- **SPV di funding:** queste entità strutturate sono costitute al fine di raccogliere finanziamenti in specifici mercati che sono garantiti da una Società appartenente al Gruppo. Questi finanziamenti sono, quindi, trasferiti alla società del gruppo che fornisce la garanzia;
- **Fondi di investimento:** queste entità strutturate comprendono i fondi di investimento di tipo chiuso o aperto di cui il Gruppo ha acquisito il controllo secondo IFRS10 per effetto della sottoscrizione di un numero di quote sufficienti a conferire esposizione alla variabilità dei rendimenti e della capacità di gestire direttamente o indirettamente il portafoglio sottostante;
- **SPV di warehousing:** queste entità strutturate sono costituite al fine della successiva realizzazione di operazioni di cartolarizzazione. In particolare, queste entità acquistano mutui in mercati specifici e da diversi originator fino al raggiungimento di un volume che consenta di porre in essere un'operazione di cartolarizzazione. L'acquisto di questi mutui è finanziato dal Gruppo.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha fornito supporto finanziario, in assenza di specifiche obbligazioni contrattuali a farlo, a entità strutturate consolidate diverse da veicoli di cartolarizzazione, né esiste intenzione corrente di fornire tale supporto.

La seguente tabella riporta le esposizioni per cassa e fuori bilancio, linee di credito non revocabili e garanzie, detenute dalle società del Gruppo verso entità strutturate consolidate.
Si precisa che tali esposizioni sono oggetto di elisione nell'ambito del processo di consolidamento.

(milioni di €)

VOCI DI BILANCIO/TIPOLOGIA DI ENTITÀ STRUTTURATA	TOTALE ATTIVITÀ	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO
SPV per operazioni di leasing	1.879	-
SPV per operazioni di project finance	-	-
SPV per operazioni immobiliari	21	10
SPV di funding	323	-
Fondi di investimento	290	-
SPV di Warehousing	-	-
Totale	**2.513**	**10**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

B.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

B.2.1 Entità strutturate consolidate prudenzialmente
Il Gruppo non ha esposizioni verso entità strutturate non consolidate contabilmente ma consolidate a fini di vigilanza.

B.2.2 Altre entità strutturate

Informazioni di natura qualitativa
Il Gruppo ha esposizioni verso entità strutturate non consolidate sia per effetto dell'attività di erogazione prestiti sia per effetto di investimenti in quote emesse da fondi di investimento che si qualificano quali entità strutturate secondo IFRS12.

In particolare le tipologie di entità strutturate non consolidate verso le quali il Gruppo ha esposizioni sono le seguenti:
- **SPV per operazioni di acquisition e leverage finance**: queste entità strutturate sono costituite al fine di finanziare l'acquisizione di una società Target in cui il cliente fornisce il capitale di equity mentre i finanziatori strutturano i finanziamenti secondo i flussi di cassa attesi dalla società Target.
  Il Gruppo eroga finanziamenti a queste entità secondo le policy creditizie interne descritte in Parte E - Sezione 1 che definiscono altresì il livello di patrimonio che deve essere fornito dal cliente.
  Il Gruppo non controlla queste entità strutturate poiché non gestisce le attività oggetto di finanziamento e non è esposto in misura significativa alla relativa variabilità dei rendimenti;
- **SPV per operazioni di leasing**: queste entità sono costituite al fine di acquistare attività e locarle al cliente sulla base di un contratto di leasing finanziario. Le risorse finanziarie sono erogate sotto forma di finanziamenti e l'entità strutturata ha la proprietà del bene locato. Al fine del contratto il bene locato è, di norma, acquisito dal cliente a un prezzo pari al valore residuo definito dal contratto.
  Il Gruppo fornisce finanziamenti a tali entità secondo le policy creditizie interne descritte in Parte E - Sezione 1. In particolare, i contratti che regolano l'operazione di locazione e le associate garanzie fanno si che il Gruppo non abbia controllo su queste entità strutturate poiché non gestisce le attività dell'entità e non è esposto in misura significativa alla variabilità dei rendimenti del sottostante;
- **SPV per operazioni richieste dalla clientela**: queste entità strutturate sono costituite al fine di consentire alla clientela di investire in strumenti finanziari aventi caratteristiche diverse, in termini di valuta e rendimenti, da quelle offerte dal mercato. In quest'ambito il Gruppo ha esposizioni verso questi veicoli che, comunque, non trasferiscono al Gruppo il rischio del sottostante;
- **SPV emittenti titoli di debito diversi da ABS**: queste entità strutturate emettono titoli diversi da ABS che sono garantite da specifiche attività. Questa categoria comprende i covered bonds emessi da terze parti.
  Il Gruppo non controlla queste entità strutturate poiché non gestisce le attività oggetto di finanziamento e non è esposto in misura significativa alla relativa variabilità dei rendimenti;
- **SPV per operazioni di project finance**: queste entità strutturate sono costituite al fine di finanziare progetti capital-intensive in cui il cliente fornisce il capitale di equity. Il Gruppo eroga finanziamenti a queste entità secondo le policy creditizie interne descritte in Parte E - Sezione 1 che definiscono altresì il livello di patrimonio che deve essere fornito dal cliente.
  Il Gruppo non controlla queste entità strutturate poiché non gestisce le attività oggetto di finanziamento e non è esposto in misura significativa alla relativa variabilità dei rendimenti;
- **SPV per operazioni immobiliari**: queste entità strutturate sono costituite al fine di finanziare progetti immobiliari. In quest'ambito i clienti, di norma società di sviluppo immobiliare e investitori istituzionali costituiscono la SPV e forniscono il capitale di equity. Il Gruppo eroga finanziamenti a queste entità secondo le policy creditizie interne descritte in Parte E - Sezione 1 che definiscono altresì il livello di patrimonio che deve essere fornito dal cliente.
  Il Gruppo non controlla queste entità strutturate poiché non gestisce le attività oggetto di finanziamento e non è esposto in misura significativa alla relativa variabilità dei rendimenti;
- **SPV per finanziamenti navali o aeronautici**: queste entità strutturate sono costituite per la costruzione o l'acquisizione di navi e aeromobili che sono utilizzati dalla clientela nel contesto della propria attività.
  Il Gruppo eroga finanziamenti a queste entità secondo le policy creditizie interne descritte in Parte E - Sezione 1 che definiscono altresì il livello di patrimonio che deve essere fornito dal cliente.
  Il Gruppo non controlla queste entità strutturate poiché non gestisce le attività oggetto di finanziamento e non è esposto in misura significativa alla relativa variabilità dei rendimenti;
- **SPV di warehousing**: queste entità strutturate supportano la successiva realizzazione di operazioni di cartolarizzazione attraverso l'acquisto di mutui in mercati specifici e da diversi originator fino al raggiungimento di un volume che consenta di porre in essere tali operazioni di cartolarizzazione;
- **Fondi di investimento:** queste entità strutturate comprendono i fondi di investimento di tipo chiuso o aperto di cui il Gruppo ha sottoscritto quote o ha erogato finanziamenti.

Informazioni di natura quantitativa
La seguente tabella riporta le attività, le passività e l'esposizione fuori bilancio del Gruppo nei confronti di SPV diverse dalle società per la cartolarizzazione non consolidate suddivise per ruolo svolto dal Gruppo.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Si precisa in proposito che la esposizione massima al rischio di perdita è stata calcolata sommando alla differenza fra attività e passività le esposizioni fuori bilancio, linee di credito non revocabili e garanzie finanziarie, detenute nei confronti di questi veicoli e riportate nella colonna "differenza fra esposizione al rischio di perdita e valore contabile".

Esposizioni verso Entità strutturate diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate contabilmente

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020						
VOCI DI BILANCIO/TIPOLOGIA DI ENTITÀ STRUTTURATA	PORTAFOGLI CONTABILI DELL'ATTIVO	TOTALE ATTIVITÀ (A)	PORTAFOGLI CONTABILI DEL PASSIVO	TOTALE PASSIVITÀ (B)	VALORE CONTABILE NETTO (C=A-B)	ESPOSIZIONE MASSIMA AL RISCHIO DI PERDITA (D)	DIFFERENZA FRA ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI PERDITA E VALORE CONTABILE (E=D-C)
SPV per operazioni di acquisition e leverage finance		**44**		**10**	**34**	**117**	**83**
	HFT	-	Debiti	10			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	-	HFT	-			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	44					
SPV per operazioni di leasing		**52**		**-**	**52**	**52**	**-**
	HFT	-	Debiti	-			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	5	HFT	-			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	47					
SPV per operazioni richieste dalla clientela		**186**		**9**	**177**	**204**	**27**
	HFT	6	Debiti	9			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	-	HFT	-			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	180					
SPV emittenti titoli di debito diversi da ABS		**21**		**-**	**21**	**49**	**28**
	HFT	3	Debiti	-			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	-	HFT	-			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	18					
SPV per operazioni di project finance		**1.725**		**583**	**1.142**	**1.339**	**197**
	HFT	-	Debiti	583			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	-	HFT	-			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	1.725					
SPV per operazioni immobiliari		**3.327**		**485**	**2.842**	**2.996**	**154**
	HFT	-	Debiti	485			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	-	HFT	-			
	FVOCI	54	DFV	-			
	AC	3.273					
SPV per finanziamenti navali o aeronautici		**87**		**2**	**85**	**133**	**48**
	HFT	-	Debiti	2			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	-	HFT	-			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	87					
SPV di Warehousing		**-**		**-**	**-**	**-**	**-**
	HFT	-	Debiti	-			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	-	HFT	-			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	-					
Totale		**5.442**		**1.089**	**4.353**	**4.890**	**537**

Note:
HFT = Attività finanziarie di negoziazione
DFV = Attività finanziarie designate al fair value
MFV = Attività finanziarie obbligatoriamente al fair value
FVOCI = Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva
AC= Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Debiti = Debiti verso Clientela
Titoli = Titoli in circolazione
HFT = Passività finanziarie di negoziazione
DFV = Passività finanziarie designate al fair value

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

La seguente tabella riporta le attività, le passività e l'esposizione fuori bilancio del Gruppo nei confronti di Fondi di investimento non consolidati.

Esposizioni verso Entità strutturate diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate contabilmente - Fondi di investimento

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020						
VOCI DI BILANCIO/TIPOLOGIA DI ENTITÀ STRUTTURATA	PORTAFOGLI CONTABILI DELL'ATTIVO	TOTALE ATTIVITÀ (A)	PORTAFOGLI CONTABILI DEL PASSIVO	TOTALE PASSIVITÀ (B)	VALORE CONTABILE NETTO (C=A-B)	ESPOSIZIONE MASSIMA AL RISCHIO DI PERDITA (D)	DIFFERENZA FRA ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI PERDITA E VALORE CONTABILE (E=D-C)
Fondi di investimento Real Estate		**4.570**		**2.021**	**2.549**	**3.670**	**1.121**
	HFT	-	Debiti	2.019			
	DFV	-	Titoli	2			
	MFV	246	HFT	-			
	FVOCI	-	DFV				
	AC	4.324					
Fondi di investimento Mixed Assets		**1.401**		**1.322**	**79**	**107**	**28**
	HFT	723	Debiti	1.293			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	381	HFT	29			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	297					
Fondi di investimento Equity		**1.305**		**402**	**903**	**913**	**10**
	HFT	1.022	Debiti	402			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	2	HFT	-			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	281					
Fondi di investimento Private Equity/Debt		**691**		**89**	**602**	**602**	**-**
	HFT	-	Debiti	89			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	691	HFT	-			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	-					
Fondi di investimento Fixed Income		**535**		**799**	**(264)**	**(264)**	
	HFT	441	Debiti	796			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	25	HFT	3			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	69					
Altri fondi di investimento		**173**		**9.078**	**(8.905)**	**(8.905)**	
	HFT	41	Debiti	9.078			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	-	HFT	-			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	132					
Totale		**8.675**		**13.711**	**(5.036)**	**(3.877)**	**1.159**

Note:
HFT = Attività finanziarie di negoziazione
DFV = Attività finanziarie designate al fair value
MFV = Attività finanziarie obbligatoriamente al fair value
FVOCI = Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva
AC= Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Debiti = Debiti verso Clientela
Titoli = Titoli in circolazione
HFT = Passività finanziarie di negoziazione
DFV = Passività finanziarie designate al fair value

Si precisa che durante l'esercizio il Gruppo ha iscritto commissioni attive per 43 milioni a titolo di ricavi da fondi di investimento oggetto di gestione ma non consolidati.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale

2.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

In UniCredit l'attuale modello di governance del rischio di credito, inteso come rischio di perdite di valore di un'esposizione creditizia derivante da un inatteso deterioramento del merito di credito della controparte, prevede l'esercizio di due livelli di controllo:

- da un lato, il presidio in capo alle funzioni di Risk Governance di Capogruppo che svolgono un ruolo di indirizzo e governo del rischio di credito e che esercitano un coordinamento manageriale verso le corrispondenti funzioni di Risk Management delle Società controllate;
- dall'altro, il presidio svolto dalle funzioni di Risk Management delle Società controllate a cui sono assegnate le responsabilità di controllo e indirizzo del portafoglio rischi a livello Paese.

Tale modello fa altresì leva sull'attuale struttura di governance che prevede la separatezza organizzativa tra funzioni responsabili della gestione operativa del credito (i.e. Group Lending Office) e funzioni di controllo (in capo al Group Risk Management).

Con riferimento agli aspetti di gestione del rischio di credito, i meccanismi di interazione tra la Capogruppo e le società del Gruppo sono definiti attraverso specifiche regole di governance creditizia che da un lato ne disciplinano le relative responsabilità e dall'altro assicurano la conformità del framework sul rischio di credito al quadro regolamentare di riferimento a cui la Capogruppo è soggetta.
In merito al suo ruolo di indirizzo, supporto e controllo, la Capogruppo agisce sulle seguenti aree: normative creditizie (principi, politiche e processi), strategie creditizie e limiti di rischio di credito, sviluppo dei modelli, validazione dei sistemi di rating, gestione dei grandi fidi, rilascio di prodotti creditizi, monitoraggio e reportistica del rischio creditizio di portafoglio.
In linea con tali regole di governance creditizia, le società del Gruppo chiedono il parere della funzione Group Lending Office prima della nuova concessione/riesame di linee di credito in essere su singole controparti/gruppi economici se le medesime linee eccedano predefinite soglie di importo, anche in riferimento all'osservanza dei limiti di concentrazione dei rischi creditizi, da porre in relazione al patrimonio di vigilanza.

In linea con il ruolo attribuito dalla governance aziendale alla Capogruppo, e specificamente alla funzione Group Risk Management, sono definite disposizioni generali ("Principi generali per l'attività creditizia") sullo svolgimento dell'attività creditizia a livello di Gruppo che dettano regole e principi volti ad guidare, disciplinare ed omogeneizzare la valutazione e la gestione del rischio di credito, in linea con i requisiti regolamentari e la best practice di Gruppo. Tali disposizioni generali sono ulteriormente integrate da policy che, disciplinando specifiche tematiche (es. area di business, segmento di attività, tipologia di controparte/transazione), si distinguono in due categorie:

- policy dedicate a tematiche considerate "Group-wide", definite ed emanate dalla Capogruppo e indirizzate a tutte le società. Alcuni esempi sono le policy concernenti le controparti FIBS ("Financial Institutions, Banks and Sovereigns"), i limiti Paese, le operazioni di Project Finance e Acquisition & Leveraged Finance, i limiti di rischio di sottoscrizione per il portafoglio oggetto di sindacazione, le operazioni di "Commercial Real Estate Financing" (CREF) e "Structured Trade and Export Finance (STEF)";
- policy sviluppate a livello locale dalle singole Società che, in linea con le linee guida definite a livello di Capogruppo, disciplinano prassi creditizie legate a regole e peculiarità del mercato locale, e che pertanto hanno validità al solo rispettivo perimetro di applicabilità.

A livello di singola Società e di Capogruppo, le policy (ove necessario) sono ulteriormente dettagliate tramite Istruzioni Operative che declinano regole funzionali allo svolgimento dell'operatività quotidiana.
Le policy creditizie, che hanno di norma un approccio di tipo statico e vengono aggiornate all'occorrenza (es. in caso di evoluzione del framework normativo esterno di riferimento), sono integrate con le strategie creditizie (approvate dal Consiglio di Amministrazione nel contesto del Risk Appetite Framework) che, invece, sono riviste con frequenza almeno annuale e definiscono con quali clienti/prodotti, in quali segmenti industriali e in quali aree geografiche il Gruppo e le società del Gruppo intendono sviluppare il proprio business creditizio.

Più in generale, le strategie creditizie di Gruppo sono un efficace strumento di governo del rischio di credito, contribuendo alla definizione degli obiettivi di budget in coerenza con il Risk Appetite del Gruppo, di cui sono parte integrante. Esse costituiscono inoltre uno strumento gestionale in quanto traducono in forma concreta le metriche definite all'interno del Risk Appetite.
Sulla base dello scenario macroeconomico e creditizio, dell'outlook a livello di settore economico, e delle iniziative/strategie di business, le strategie creditizie forniscono le linee guida i target operativi rivolti ai Paesi e ai segmenti di business in cui il Gruppo opera e sono declinate sulle strutture operative delle Società e incluse nelle rispettive politiche commerciali. L'obiettivo ultimo è di assicurare una crescita commerciale sostenibile, coerente con il profilo di rischio di ogni Società, entro i limiti definiti dal Group risk appetite framework.

Nell'ambito delle strategie sottostanti all'attività creditizia, il rischio di concentrazione è considerato di particolare rilevanza. Trattasi del rischio connesso a perdite generate da una singola esposizione o gruppo di esposizioni tra loro correlate che (in relazione al capitale di una banca, totale degli attivi o al livello di rischio complessivo) possono generare effetti potenzialmente gravosi per la solidità e l'operatività "core" del Gruppo.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

In conformità con il quadro regolamentare di riferimento, Il gruppo UniCredit gestisce il rischio creditizio di concentrazione attraverso limiti appositi che rappresentano il rischio massimo che il Gruppo intende accettare nei confronti di:
- singole controparti o gruppi di controparti collegate (Single Name Bulk Risk);
- controparti appartenenti allo stesso settore economico (Industry Concentration Risk).

I risultati delle simulazioni di stress test relativi alla perdita attesa costituiscono parte integrante della definizione delle strategie creditizie.

Con specifico riferimento alle tematiche afferenti al perimetro di UniCredit S.p.A., utili a integrare i contenuti generali validi a livello di Gruppo, si rimanda al paragrafo di Parte E - Nota integrativa della capogruppo UniCredit S.p.A. - Sezione 1 - Rischio di Credito - Informazioni di natura qualitativa - 1. Aspetti generali e che qui si intende integralmente riportato.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19
Con riferimento al rischio di credito, UniCredit ha accolto positivamente tutte le iniziative volte a sostenere l'economia reale messe in atto dal Governo dell'UE e, in via addizionale, offre ulteriori misure per supportare i clienti in questo periodo e ridurre il più possibile gli effetti negativi della crisi. Tutte le concessioni sono definite per rispondere il più rapidamente possibile allo svantaggio derivante dal temporaneo rallentamento del ciclo economico e dei relativi possibili impatti di liquidità. Il potenziale impatto sul profilo di rischio della banca è mitigato:
- con l'acquisizione di garanzie pubbliche in coerenza con i meccanismi messi in atto dai vari governi;
- con una valutazione ex ante e nel continuo del profilo di rischio del cliente.

UniCredit ha definito i principi guida del Gruppo per l'erogazione, il monitoraggio e la gestione delle misure di moratoria/soluzioni all'emergenza, per far fronte al nuovo contesto e individuare tempestivamente potenziali segnali di deterioramento della qualità degli attivi.
Con specifico riferimento alle misure di moratoria, ed al fine di limitare gli effetti delle misure di restrizione messe in atto per contenere la pandemia Covid-19, il gruppo UniCredit ha messo a disposizione della clientela un insieme di iniziative, le cui caratteristiche specifiche sono diverse in ciascun paese in termini di clienti di riferimento e di tipologia di prodotti, ed in genere consentono il rinvio del pagamento di rate e l'aumento della durata residua delle esposizioni creditizie.

Tra tali iniziative, alcune moratorie soddisfano specificatamente la definizione di "General Payment" (moratorie governative o assimilate non governative) secondo le "Linee guida in tema di moratorie, ex-lege e non, sui rimborsi di prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19"[31], pubblicate dall'EBA ad aprile 2020 (e aggiornate a settembre e dicembre 2020) in quanto ampiamente applicate dagli istituti creditizi sulla base di leggi nazionali, ovvero su iniziative private concordate a livello di industria/settore. Il gruppo UniCredit ha altresì messo in opera altre iniziative di moratoria non specificatamente riferite alle suddette linee guida EBA e concesse, quindi, come ulteriori strumenti di supporto alla clientela per far fronte al contesto di difficoltà ed indipendentemente dalla legislazione nazionale o da iniziative private industriali o settoriali.

Sulla base delle Linee guida EBA sopra menzionate, le Linee guida definite dalla Capogruppo indirizzano pertanto tutte le società sul processo di assegnazione del rating e sul trattamento regolamentare delle moratorie sopra menzionate e schemi di garanzia.

Nello specifico sono consentiti diversi trattamenti regolatori in termini di classificazione Forbearance e rilevazione del Default, in particolare dal punto di vista della valutazione delle inadempienze probabili (UTP - Unlikely To Pay):
- la concessione delle moratorie di tipo General Payment non attiva automaticamente una classificazione di forbearance, tuttavia una specifica valutazione è volta a verificare la difficoltà finanziaria; in tal caso la valutazione di inadempienza probabile è applicata sia durante il periodo di moratoria sia subito dopo la sua conclusione;
- per le altre iniziative di moratoria concesse specificatamente dalla Banca viene applicato invece il normale processo di forbearance che valuta la difficoltà finanziaria al momento della concessione; in tal caso la valutazione di inadempienza probabile è applicata al momento della concessione e dopo la stessa.

Linee guida specifiche sono stabilite altresì per l'assegnazione del rating con la richiesta di adottare un approccio prospettico per la componente qualitativa del rating con l'obiettivo di incorporare un potenziale rimbalzo macroeconomico combinato con le previsioni settoriali, se applicabile.
Tali linee guida sono considerate valide fino alla durata delle General Payment Moratoria e fino alla fine del 2020 per le iniziative specifiche della Banca.

31 Linee guida EBA in tema di moratorie, ex-lege e non, sui rimborsi di finanziamenti applicate alla luce della crisi Covid-19 emesse il 2 aprile 2020 ("EBA/GL/2020/02") e successivo aggiornamento EBA/GL/2020/15.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Fattori che generano il rischio di credito
Nello svolgimento della propria attività creditizia il Gruppo è esposto al rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte possa generare una corrispondente variazione inattesa nel valore della relativa esposizione creditizia che porti ad una cancellazione totale o parziale dei crediti. Tale rischio è sempre inerente all'attività tradizionale di erogazione del credito, a prescindere dalla forma in cui il fido si estrinseca (di tesoreria o di firma, garantito e non, ecc.).
Le principali cause d'inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità del debitore di rimborsare il debito (per mancanza di liquidità, insolvenza, ecc.), come pure anche al manifestarsi di circostanze macro-economiche e politiche che si riflettono sulle condizioni finanziarie del debitore. Altre attività bancarie, oltre alle tradizionali di prestito e deposito, possono esporre il Gruppo ad ulteriori rischi di credito. Il rischio di credito "non tradizionale" può, per esempio, derivare da:
- sottoscrizione di contratti in derivati;
- compravendite di titoli, futures, valute o merci;
- detenzione di titoli di terzi.

Le controparti di tali transazioni o gli emittenti di titoli detenuti da società del Gruppo potrebbero risultare inadempienti a causa di insolvenza, eventi politici ed economici, mancanza di liquidità, deficienza operativa o per altre ragioni. Inadempimenti di un elevato numero di transazioni ovvero di una o più operazioni di importo significativo, avrebbero un effetto materialmente negativo sull'attività, sulla condizione finanziaria e sui risultati operativi del Gruppo.
Il Gruppo pertanto controlla e gestisce lo specifico rischio di ciascuna controparte così come il rischio complessivo del portafoglio crediti attraverso processi, strutture e regole volte ad indirizzare, controllare e standardizzare la valutazione e la gestione di tale rischio, in linea con i principi e la best practice di Gruppo.

Struttura organizzativa
Come già evidenziato nel precedente paragrafo "Aspetti generali", la gestione del rischio di credito nel gruppo UniCredit si articola su due diverse strutture:
- Group Risk Management, responsabile dell'attività di indirizzo, governo e controllo del rischio di credito;
- Group Lending Office, responsabile della gestione operativa del credito;

a loro interno articolati su diversi livelli organizzativi:
- funzioni con responsabilità a livello di Gruppo;
- funzioni con responsabilità a livello Paese.

Per ciò che riguarda il Group Risk Management, le funzioni con responsabilità a livello di Gruppo sono:
- la struttura "Group Credit & Integrated Risks" responsabile, a livello di Gruppo, di definire le strategie creditizie, monitorare e controllare il rischio di credito del portafoglio di Gruppo (mediante l'esecuzione di controlli di secondo livello e la definizione delle aree a maggior rischio tra i processi del credito) nonché di assicurare al vertice aziendale una visione integrata e trasversale dei rischi di Primo e Secondo Pilastro; assicura, inoltre, che le attività di controllo rischi, relativamente ai rischi assunti dalle Filiali Estere di UniCredit S.p.A. e dalle Special Entities (e.g. Special Purpose Vehicles/SPV, Obbligazioni bancarie Garantite/OBG), siano monitorate e rendicontate al Group Chief Risk Officer ed al Top Management; la struttura, inoltre, è responsabile di supportare il Group Chief Risk Officer/GCRO nella preparazione nonché nella partecipazione ai comitati di credito transazionali (e.g. GTCC, ITCC, INPCC) analizzando, da una prospettiva della gestione del rischio e secondo il perimetro di competenza, le proposte creditizie che verranno discusse in detti comitati (e.g. coerenza con le strategie creditizie definite, rispetto del risk appetite framework, analisi del coverage ratio basato su di un portfolio benchmark medio);
- la struttura "Group Risk Models & Credit Risk Governance" responsabile di garantire, a livello di Gruppo, il coordinamento e la guida con riferimento a tutti i Rischi di Credito di Primo Pilastro ed ai modelli dei Rischi Finanziari nonché delle relative metodologie. È inoltre responsabile della definizione delle regole e delle linee guida delle attività di Lending e per la valutazione delle proposte di revisione dei processi del credito che sono sottoposte dalle altre funzioni competenti di Gruppo nonché di collaborare con le altre funzioni di Gruppo nell'ambito delle tematiche relative ai Risk Weighted Assets/RWA;
- la struttura "Group Internal Validation" responsabile di validare, a livello di Gruppo, le metodologie di misurazione dei rischi di Primo e di Secondo Pilastro, i relativi processi, le componenti IT e il data quality, i principali modelli gestionali e il Group Risk Reporting, così come definiti nella Global Policy di Internal Validation, dandone adeguata informativa agli Organi Societari e all'Autorità di Vigilanza. E' inoltre responsabile di: coordinare l'emissione delle Global Rules di competenza verificandone la relativa approvazione ed implementazione presso le Società; gestire il processo di monitoraggio di Gruppo delle raccomandazioni emesse a fronte delle attività di validazione; verificare l'adeguatezza e l'implementazione delle misure correttive adottate in risposta di richieste alle Autorità di Vigilanza sui modelli IRB relativamente all'area di competenza; coordinare la predisposizione e l'aggiornamento del piano di validazione di Gruppo, nonché monitorarne l'esecuzione; coordinare e predisporre la reportistica di competenza sugli esiti delle attività di validazione; certificare che l'inventario modelli, definito a livello di Gruppo, sia una fonte univoca, completa, corretta e aggionata per la valutazione del rischio modello, nonché valutare, monitorare e fornire informativa in merito al rischio modello agli Organi Societari competenti e al Consiglio d'Amministrazione;

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

- la struttura "CRO CEE" responsabile della gestione e del controllo delle attività creditizie operative e dell'indirizzo nella gestione del rischio di credito della Divisione "Central Eastern Europe/CEE Portfolio" a valere sui libri di UniCredit S.p.A. e di assicurare una visione globale ed il coordinamento manageriale dei differenti tipi di rischio (es. rischi di credito, finanziari, operativi, di liquidità, reputazionali) nei paesi della CEE e delle Società della CEE unitamente alle funzioni responsabili della gestione dei rischi. E' responsabile delle attività creditizie operative per le posizioni della Divisione "Central Eastern Europe/CEE Portfolio" a valere sui libri di UniCredit S.p.A., nonché dell'emissione di pareri creditizi non vincolanti (NBCO) per la concessione di crediti che superano le autonomie deliberative delle Società della CEE ; è inoltre responsabile delle attività di indirizzo e controllo del rischio di credito retail e corporate per la Divisione "Central Eastern Europe/CEE Portfolio" a valere sui libri di UniCredit S.p.A.;
- la struttura "Group NPE" responsabile di sviluppare la strategia e supervisionare la gestione, il processo, gli obiettivi e le cessioni delle Non-Performing Exposures/NPE, dei repossessed asset e di ogni altro asset deteriorato per l'intero Gruppo.

Per ciò che riguarda il Group Lending Office, le funzioni con responsabilità a livello di Gruppo sono:
- la struttura "Group Credit Transactions" responsabile per la valutazione, il monitoraggio e la supervisione, a livello di Gruppo, delle *large credit transactions* e la gestione del *Global Credit Model* di *Financial Institutions*, Banche e Stati Sovrani (FIBS), nonché per la valutazione, l'approvazione e la gestione giornaliera dei rischi Paese e dell'assunzione di rischio creditizio *cross-border*;
- La struttura "Group NPE Operational Management", responsabile a livello di Gruppo delle cessioni e delle attività di predisposizione e manutenzione delle piattaforme sui portafogli NPE e per l'indirizzo ed il coordinamento delle attività di "Special Credit" e "Restructuring" sia per i portafogli "Core" e "Non Core", supportando le strutture "Local NPE Operational Management" nell'implementare le attività di "Restructuring" e "Special Credit", in coerenza con le strategie ed i KPI di Gruppo;
- la struttura "Asian & Pacific Risks Officer" responsabile di assicurare le attività di controllo del rischio per l'area Asia e Pacifico, valutare ed approvare le proposte creditizie sottoposte dalle Filiali Estere appartenenti all'Area Asia e Pacifico, assicurare l'implementazione delle strategie di Gruppo per il controllo del rischio, assicurare le attività di reportistica sui rischi dell'area e la coerenza delle operazioni di rischio e della attività di reporting per tutte le tipologie di rischio, e collaborare con le competenti controparti nello sviluppo di una strategia regionale coerente con il risk appetite dell'area.

A livello Paese, le attività di indirizzo e controllo del rischio di credito, nonché lo svolgimento delle attività operative (es. erogazione e rinnovo dei crediti, monitoraggio andamentale, ristrutturazione del debito, recupero ecc.) ricadono sotto la responsabilità della funzione CRO delle controllate.

Con riferimento al rischio di credito sono attivi specifici comitati:
- il "Group Risk & Internal Control Committee" supporta l'Amministratore delegato nel ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo dei rischi di Gruppo nella gestione e supervisione del sistema dei controlli interni di UniCredit S.p.A. e del Gruppo, con particolare riferimento a: definizione delle policy, delle linee guida, dei limiti operativi e delle metodologie per la misurazione, la gestione ed il controllo dei rischi nonché della definizione delle metodologie per la misurazione ed il controllo del capitale interno e valutazione della reportistica in materia di rischi e delle stime in materia di accantonamenti per i rischi. In tale ambito, il Comitato svolge funzioni consultive/propositive, con particolare riferimento alla definizione e riesame periodico del Risk Appetite Framework di Gruppo, al quadro generale di controllo dei rischi, per garantirne la coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabiliti e la loro capacità di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi;
- il "Group Credit Committee", responsabile della valutazione e della delibera di proposte creditizie concernenti qualsivoglia posizione, ivi incluse quelle a "*restructuring*" e "*workout*", stato di classificazione delle posizioni, strategie rilevanti e azioni correttive da assumere per le posizioni "*watch-list*", limiti specifici per operazioni connesse al mercato dei capitali di debito sul *Trading Book*, limiti all'esposizione per singolo emittente sul *Trading Book*, operazioni di "*Debt to Equity*" ed operazioni sulle partecipazioni derivanti dalle operazioni "*Debt to Equity*";
- il "Group Model Risk Management & Governance Committee" responsabile di assicurare, a livello di Gruppo, un indirizzo, coordinamento e controllo del Model Risk Governance (con focus su Pillar I, Pillar II e sui modelli manageriali relativi al framework del Model Risk Management/MRM), nonché garantire coerenza tra il Gruppo e le diverse Società del Gruppo gestendo, inoltre, possibili problematiche portate all'attenzione del Group Chief Risk Officer/GCRO dalle diverse Società;
- Il "Group NPE Governance Committee", responsabile di supportare il Group Chief Risk Officer nell'assicurare a livello di Gruppo, un indirizzo, coordinamento e controllo delle strategie ed obiettivi nella gestione delle *Non-Performing Exposures*/NPE, nonché assicurare un effettivo allineamento su comuni obiettivi tra il Gruppo e le varie Società del Gruppo;
- il "Group Transactional Credit Committee", responsabile con funzioni deliberanti nell'ambito dei poteri delegati, (delibere e/o rilascio di pareri non vincolanti alle società del Gruppo), e/o funzioni consultive per le pratiche di competenza degli Organi superiori, per proposte creditizie, comprese le posizioni in "*restructuring*", INC e "*workout*", stato di classificazione delle posizioni, strategie ed azioni correttive da intraprendere per posizioni in "*watchlist*", limiti all'esposizione per singolo emittente sul portafoglio di negoziazione; operazioni di *Debt to Equity* e/o azioni/esercizio di diritti relativi a partecipazioni derivanti da operazioni di *Debt to Equity*, operazioni di *Debt to Asset* e/o azioni/esercizio di diritti relativi ad attività derivanti da operazioni di *Debt to Asset*, proposte di cessione di crediti deteriorati, con modalità e limitazioni previste dalla normativa vigente in materia; inoltre il GTCC approva o sottopone per approvazione al Group Credit Committee i superamenti temporanei/annuali dei limiti del rischio di concentrazione per la singola controparte nell'ambito di soglie definite dalle normative di Gruppo di competenza;
- il "Group Rating Committee" responsabile, relativamente al proprio perimetro di competenza e nell'ambito dei propri poteri delegati, di deliberare in materia di modifiche dei rating (*rating override*).

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

I comitati specifici per il funzionamento di UniCredit S.p.A. sono descritti nel paragrafo "2.1 Aspetti organizzativi", del bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 1 - Rischio di Credito, Informazioni di natura qualitativa, 2 Politiche di gestione del rischio di credito, che qui si intende integralmente riportato.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il rischio di credito, associato alla perdita potenziale derivante dal default del cliente/emittente o da un decremento del valore di mercato di un'obbligazione finanziaria dovuta al deterioramento del suo merito creditizio, è misurato a livello di singola controparte/transazione e a livello di intero portafoglio.

L'attività creditizia nei confronti dei singoli clienti, sia nella fase di erogazione che in quella di monitoraggio, è supportata dal processo di assegnazione del rating, differenziato per segmenti di clientela e prodotto. La valutazione del merito creditizio di una controparte, in sede di esame della proposta di affidamento, scaturisce dall'analisi dei dati finanziari e qualitativi (posizionamento competitivo dell'azienda, struttura societaria ed organizzativa, ecc.), del contesto geo-settoriale cui appartiene e del comportamento della stessa all'interno dell'entità o del sistema bancario (ad esempio Centrale dei Rischi di Banca d'Italia). Tale analisi confluisce nell'assegnazione di un rating, ovvero la probabilità di default ("PD") della controparte, con un orizzonte temporale di un anno.

Il rating di ciascuna controparte è rivisto almeno annualmente sulla base delle nuove informazioni acquisite. Ciascuna controparte è valutata anche nell'ambito dell'eventuale gruppo economico di appartenenza tendendo in considerazione, quando necessario, il rischio dell'intero gruppo.
Il rating interno assegnato a ciascuna controparte e l'esposizione del gruppo economico di appartenenza sono alla base del calcolo dei livelli deliberativi, definiti in modo che, a parità di importi da erogare, le deleghe di poteri, conferite a ciascun organo deliberante per l'esercizio dell'attività creditizia, si riducono progressivamente in funzione dell'accentuarsi della rischiosità del cliente.
Il modello organizzativo corrente del gruppo UniCredit prevede l'esistenza di una funzione dedicata, indipendente dalle funzioni commerciali e di erogazione, responsabile di valutare eventuali "override", ovvero correzioni del giudizio automatico espresso dal sistema di rating (ove quest'ultimo lo preveda).

Il monitoraggio sistematico del rating è incentrato sulla gestione della performance della controparte, usando tutte le informazioni interne ed esterne disponibili al fine di ottenere uno score che rappresenta una valutazione sintetica del rischio associato. Tale score è ottenuto usando una funzione statistica che sintetizza le informazioni disponibili tramite un insieme di variabili prenditrici dell'evento di default entro un orizzonte di 12 mesi.

In aggiunta alla consueta stima dei parametri di rischio con orizzonte annuale, parametri di rischio multi-periodali sono stimati per fornire una valutazione più robusta della performance aggiustata per il rischio e per ottemperanza con quanto richiesto dai principi contabili.

Oltre alle metodologie riassunte nei sistemi di rating, la funzione Group Risk Management utilizza modelli di portafoglio in grado di misurare il rischio di credito a livello aggregato e di individuare il contributo di singoli sotto-portafogli o controparti al rischio complessivo.

Le misure di rischio di credito a livello di portafoglio sono fondamentalmente tre, calcolate e valutate su un orizzonte temporale di un anno:
- Expected Loss ("EL");
- Credit Value at Risk (Credit "VaR");
- Expected Shortfall ("ES").

La stima del Credit VaR a livello complessivo di portafoglio è ottenuta dalla distribuzione delle perdite ricavata via simulazione Monte Carlo sull'orizzonte di un anno, considerando le correlazioni tra le controparti. La perdita complessiva in ogni scenario di default è la somma delle singole perdite, definita come prodotto di LGD (Loss Given Default) e EAD (Exposure At Default) per le transazioni relative a controparti simulate in default. Per le esposizioni più liquide classificate a costo ammortizzato, in ogni scenario di simulazione l'eventuale perdita legata al deterioramento di merito creditizio simulato viene sommata al totale delle perdite relative alle controparti in default.

La perdita attesa (Expected Loss - "EL") costituisce il valore della perdita media a livello di portafoglio, dovuto al potenziale default delle controparti. La EL a livello di portafoglio è pari alla somma delle perdite attese dei singoli clienti, che possono essere determinate attraverso il prodotto di PD, LGD e EAD, ed è indipendente dalle correlazioni tra i default a livello di portafoglio. La EL è di norma computata come componente di costo.

Il Value at Risk ("VaR") rappresenta la soglia monetaria di perdita superata solo per un prefissato valore di probabilità (un VaR con livello di confidenza del 99,9% implica che la soglia di perdita sia superata in 1 caso su 1.000). Il Capitale Economico è derivato dal Value at Risk sottraendone la perdita attesa ed è un input per determinare il Capitale Interno a copertura delle perdite potenziali derivanti da tutte le fonti di rischio.

La Expected Shortfall ("ES") rappresenta il valore atteso delle perdite eccedenti il VaR. A livello di portafoglio, Credit VaR e Expected Shortfall dipendono significativamente dalla correlazione tra i default e possono essere ridotti attraverso un'adeguata diversificazione del portafoglio a livello di settore e paese e limitando la concentrazione delle singole controparti.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Le misure di Capitale Economico basate sul Credit VaR rappresentano, inoltre, un input fondamentale per la predisposizione ed applicazione delle strategie creditizie, per l'analisi dei limiti creditizi e di concentrazione dei rischi. Il motore di calcolo del Capitale Economico è altresì uno degli strumenti utilizzati per le analisi di stress test sul portafoglio creditizio.

Tutti i sopra citati parametri di rischio sono soggetti ad una validazione iniziale e ad un regolare processo di monitoraggio per ciascun sistema di rating in tutte le sue componenti: modelli, processi, sistemi IT e data quality. La finalità è di attestare la conformità dei sistemi, evidenziando aree di miglioramento così come eventuali disallineamenti nelle metodologie che possano limitare la piena comparabilità delle risultanti misure di rischio.

Anche il modello interno di Credit VaR è oggetto di valutazione nell'ambito della validazione del Secondo Pilastro di Basilea.

Il calcolo del Capitale Economico creditizio è disponibile su un'unica piattaforma tecnologica (Group Credit Portfolio Model, GCPM) e con una comune metodologia per le strutture di UniCredit S.p.A. e delle principali società del Gruppo.

Al fine di valutare il trasferimento del rischio di credito realizzato da cartolarizzazioni originate dal Gruppo, è stato sviluppato altresì un applicativo (Structured Credit Analyser) che simula la distribuzione delle perdite del portafoglio cartolarizzato e delle tranches, sia per le operazioni sintetiche (in cui il rischio è trasferito tramite garanzie/derivati di credito) sia per quelle tradizionali (in cui gli attivi sono ceduti ad una società veicolo).

Per la determinazione del requisito patrimoniale sui rischi di credito e sui rischi operativi, il gruppo UniCredit si avvale dei Metodi Avanzati così come previsto dal provvedimento Banca d'Italia n.365138 del 28 marzo 2008.
Con specifico riferimento al rischio di credito, il Gruppo è attualmente autorizzato ad utilizzare le stime interne dei parametri PD, LGD ed EAD per il portafoglio crediti di Gruppo (Stati Sovrani, Banche, Multinazionali e transazioni di Global Project Finance) e per i portafogli creditizi locali delle principali banche del Gruppo (Imprese ed Esposizioni al dettaglio). Relativamente ai portafogli Mid-Corporate e Small Business di UniCredit S.p.A., sono attualmente in uso i parametri di EAD regolamentare.
Dette metodologie sono state adottate da UniCredit S.p.A. (UCI), da UniCredit Bank AG (UCB AG) e da UniCredit Bank Austria AG (UCBA AG). In coerenza con il piano di estensione progressiva dei metodi IRB approvato dal Gruppo e comunicato all'Autorità di Vigilanza (Roll-out Plan), a partire dal 2008 tali metodi sono stati estesi ed autorizzati anche alle società del Gruppo attualmente denominate UniCredit Leasing GMBH e sue controllate, UniCredit Banka Slovenija d.d., UniCredit Bulbank AD, UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia a.s, UniCredit Bank Ireland p.l.c., UniCredit Bank Hungary, UniCredit Bank Romania a.s. e AO UniCredit Bank in Russia.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Il seguente schema riassuntivo presenta i sistemi di rating in uso nel Gruppo con l'indicazione della classe di attività di riferimento e delle società in cui sono utilizzati. Maggiori informazioni sui modelli di rating sono contenute nell'Informativa del gruppo UniCredit (Pillar III), Rischio di credito, uso del metodo IRB.

Asset class Prevalente	Sistema di Rating		Entità
Amministrazioni centrali e banche centrali	Group wide	Stati Sovrani (PD, LGD, EAD)	UCI, UCB AG, UCBA AG, UCB CZ, UCB SK, UCB RO(*)
Intermediari Vigilati	Group wide	Istituzioni Finanziarie & Banche (PD, LGD, EAD)	UCI, UCB AG, UCBA AG, UCB Slo(*), UCB IE(*), UCB BG(*), UCB CZ, UCB HU(*) (**), UCB SK, UCB RO(*), UCL GMBH
Imprese	Group wide	Multinational (PD, LGD, EAD)	UCI(***), UCB AG, UCBA AG, UCB Slo(*), UCB BG, UCB CZ, UCB HU(*), UCB SK, UCB RO(*), UCL GMBH, AO UCB(*)
	Group wide	Global Project Finance (PD, LGD, EAD)	UCI, UCB AG, UCBA AG, UCB CZ, UCB SK
	Local	Rating Integrato Corporate RIC (PD, LGD)	UCI
	Local	Mid Corporate (PD, LGD, EAD)	UCB AG, UCBA AG, UCB CZ, UCL GMBH, UCB BG, UCB HU(*), UCB Slo(*), UCB SK(*), UCB RO(*)
	Local	Foreign Small and Mediumsized Enterprises (PD, LGD, EAD)	UCB AG
	Local	Income Producing Real Estate (IPRE) (PD, LGD, EAD)	UCB AG, UCBA AG, UCB CZ
	Local	Acquisition and Leverage Finance (PD, LGD, EAD)	UCB AG
	Local	Global Shipping (PD, LGD, EAD)	UCB AG
	Local	Wind Project Finance (PD, LGD, EAD)	UCB AG
	Local	Commercial Real Estate Finance (PD, LGD, EAD)	UCB AG
	Local	Public Value Joint Building Association (PD, LGD, EAD)	UCBA AG
	Local	Real Estate Customers (PD, LGD, EAD)	UCBA AG
	Local	Income Producing Real Estate (IPRE) (Slotting criteria)	UCI, UCB BG, UCB SK
	Local	Object Finance e Project Finance (Slotting criteria)	UCL GMBH
	Local	Project Finance (Slotting criteria)	UCB BG
Intermediari Vigilati/Imprese	Local	Altri sistemi di rating minori (Public Sector Entities, Municipalities, Religious Companies, Leasing) (PD, LGD, EAD)	UCB CZ
Esposizioni al dettaglio	Local	Rating Integrato Small Business RISB (PD, LGD)	UCI
	Local	Rating Integrato Privati (RIP) Mutui Ipotecari (PD, LGD, EAD)	UCI
	Local	Scoperti di conto e Carte di Credito (PD, LGD, EAD)(****)	UCI
	Local	Prestiti Personali (PD, LGD, EAD)(****)	UCI
	Local	Small Business (PD, LGD, EAD)	UCB AG, UCBA AG, UCB CZ, UCL GMBH, UCB BG, UCB SK
	Local	Private Individuals (PD, LGD, EAD)	UCB AG, UCBA AG, UCB CZ, UCB BG, UCB SK
Cartolarizzazioni	Local	Asset Backed Commercial Paper (PD, LGD, EAD)	UCB AG

Note:
(*) Queste società sono attualmente autorizzate all'utilizzo dell'approccio IRB Foundation e dunque utilizzano solo la stima interna di PD ai fini del calcolo del requisito patrimoniale.
(**) Per tale società il sistema di rating GW BANKS è stato autorizzato per la sola parte del modello relativa alle banche commercial ad esclusione del segmento Securities Industry.
(***) A partire dal 2012, il modello di rating Group Wide Multinational Corporate (GW MNC) (per la stima dei parametri PD, LGD e EAD) è adottato anche per il portafoglio Italian Large Corporate (ILC), che include le società italiane con ricavi operativi tra 250 e 500 milioni.
(****) Sistemi autorizzati dal 2010 ma segnalati in approccio Standardizzato ai fini regolamentari; a dicembre 2019 un modello unico per i Privati, a livello di controparte, esteso anche ai Prestiti Personali, Scoperti di conto e Carte di Credito, è stato sottoposto all'autorizzazione di BCE.

Legenda:
UCI: UniCredit S.p.A.
UCB AG: UniCredit Bank AG
UCBA AG: UniCredit Bank Austria AG
UCB IE: UniCredit Bank Ireland plc.
UCL GMBH: UniCredit Leasing GMBH e controllate (UniCredit Leasing Finance GMBH, UniCredit Leasing Aviation GMBH)
UCB Slo: UniCredit Banka Slovenija d.d.
UCB BG: UniCredit Bulbank AD
UCB CZ: portafoglio ceco di UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia a.s.
UCB HU: UniCredit Hungary
UCB SK: portafoglio slovacco di UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia a.s.
UCB RO: UniCredit Bank Romania a.s.
AO UCB: AO UniCredit Bank (Russia)

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Nell'ambito invece delle strategie di governo del rischio di credito, particolare rilevanza riveste l'uso dello Stress Test, il cui obiettivo è quello di analizzare la vulnerabilità del portafoglio in caso di ciclo economico negativo o cambiamento strutturale dello scenario economico. Nell'esecuzione dell'esercizio di Stress Test, sono considerati differenti scenari, basati su livelli di severità crescenti e possono altresì essere definiti sulla base di specifiche ipotesi economiche.
I modelli di Stress Test di credito (o modelli satellite) sono modelli che hanno l'obiettivo di trasferire gli scenari macroeconomici nei parametri di rischio di credito (PD/LGD). All'interno del framework di Stress Test i modelli sono la base per il calcolo delle proiezioni di PD/LGD stressate sotto scenari avversi. Sono usati allo stesso modo per la stima della componente prospettica all'interno del framework dell'IFRS9.
Per quanto concerne la metodologia seguita, il framework corrente prevede di stimare, a livello di cluster (Paese/Segmento) attraverso serie temporali e/o analisi di regressione su panel, la relazione tra i fattori macroeconomici e i tassi di default/recupero interni storicamente osservati. Tuttavia, relativamente ai portafogli con basso tasso di insolvenza (Multinazionali, Banche, Titoli sovrani) per i quali non sono disponibili sufficienti eventi di default, sono considerati approcci alternativi. Questi implicano anche di far leva sia sui dati esterni (i.e. rating esterni) o stressare direttamente l'input del sistema di rating Group wide (e.g. Sistema di Rating Sovrano).
L'output dei modelli in termini di variazione di PD/LGD condizionato agli scenari macroeconomici è quindi usato per ottenere PD/LGD stressate per ciascuna esposizione di credito. Partendo da PD/LGD stressate, le metriche di rischio di credito di Primo Pilastro (Accantonamenti e RWA) sono calcolate attraverso un dedicato motore di simulazione e considerando la metodologia EBA. Mentre le metriche stressate di Secondo Pilastro (Capitale economico e AFR) sono calcolate considerando la seguente metodologia:
- Capitale Economico di Credito: le PD e LGD stressate sono usate come base per il ricalcolo del capitale economico di credito utilizzando il GCPM. Il valore ottenuto in questo modo rappresenta quindi il capitale economico di credito che si otterrebbe sul portafoglio corrente della banca nel caso di realizzazione dello scenario di stress.
- AFR: l'ammontare derivante dalla differenza tra le perdite stressate attese (calcolate attraverso le PD-TTC e LGD-TTC) e le perdite attese reali è dedotto dall'AFR.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Pratiche di gestione del rischio di credito
I processi descritti nel paragrafo precedente, per la Gestione, Misurazione e Controllo del Rischio di Credito riguardano altresì il calcolo delle rettifiche di valore dei finanziamenti e dei titoli di debito, classificati nelle voci attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e le rilevanti esposizioni fuori bilancio, come richiesto dalla normativa IFRS9.
A questo proposito, il calcolo delle rettifiche di valore secondo le logiche della "perdita attesa" è fondato su due aspetti principali, ovvero:
- la allocazione fra stadi ("*Stage Allocation*") delle esposizioni creditizie;
- il relativo calcolo della perdita attesa.

Nel gruppo UniCredit il modello di valutazione della *Stage Allocation* è basato su una combinazione di elementi relativi ed assoluti; i principali sono:
- il confronto a livello di transazione fra la misura della PD al momento dell'erogazione e quella rilevata alla data di reporting, quantificate secondo modelli interni e attraverso l'utilizzo di soglie fissate in modo tale da considerare tutte le variabili chiave di ciascuna transazione che possono influenzare l'aspettativa della banca circa le variazioni della PD nel tempo (es. età, scadenza, livello della PD al momento dell'erogazione);
- elementi assoluti previsti dalla normativa (es.30 giorni di scaduto). In questo caso il gruppo UniCredit ha deciso di non rigettare la presunzione di significativo deterioramento dopo i 30 giorni di scaduto allocando sempre in Stadio 2 le transazioni con più di 30 giorni di sconfino;
- ulteriori evidenze interne, incluse rinegoziazioni di strumenti finanziari concessi a fronte di difficoltà finanziarie del debitore (es.nuova classificazione fra le esposizioni oggetto di concessione - *Forborne*).

Con riferimento ai titoli di debito il gruppo UniCredit ha optato per l'applicazione della semplificazione "basso rischio di credito" ("*low credit risk exemption*") sui titoli investment grade, in piena conformità a quanto previsto dal principio contabile.

Il risultato della *Stage Allocation* è la classificazione delle esposizioni creditizie nello Stadio 1, Stadio 2 o Stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia assoluta o relativa rispetto all'erogazione iniziale. Nello specifico:
- lo Stadio 1 comprende:
  - le esposizioni creditizie di nuova origine o acquisizione;
  - le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale;
  - le esposizioni a basso rischio ("low credit risk exemption");
- lo Stadio 2 comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale;
- lo Stadio 3 comprende le esposizioni creditizie deteriorate. Con riferimento allo Stadio 3 si precisa che lo stesso è costituito dalle esposizioni deteriorate corrispondenti, secondo quanto previsto dalla Circolare n.272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti di Banca d'Italia, all'aggregato Non-Performing Exposures di cui agli ITS EBA (EBA/ITS/2013/03/rev1 24 luglio 2014).

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

In particolare, l'EBA[32] ha definito *Non-Performing* le esposizioni che soddisfano uno o entrambi i seguenti criteri:
- esposizioni materiali scadute da più di 90 giorni;
- esposizioni per le quali la banca valuta improbabile che il debitore possa adempiere interamente alle sue obbligazioni creditizie, senza procedere all'escussione e al realizzo delle garanzie, a prescindere dall'esistenza di esposizioni scadute e/o sconfinanti e dal numero dei giorni di scaduto.

Con riferimento alla componente quantitativa del modello di allocazione ai diversi stadi, il Gruppo ha adottato un approccio statistico basato su una regressione dei quantili il cui obiettivo è definire una soglia in termini di variazione massima accettabile fra la misura della PD al momento dell'erogazione e quella rilevata alla data di riferimento.
Componente fondamentale del modello è la definizione del quantile che identifica la quota di Stadio 2 attesa in media nel lungo periodo. Il quantile medio di lungo periodo è determinato in base all'aspettativa media di deterioramento del portafoglio determinato dal tasso di scivolamento in insolvenza ("default") così come in uno degli altri stadi di deterioramento (es. past-due 30 giorni).
L'ammontare delle esposizioni classificate nello Stadio 2 a ciascuna data di reporting oscillerà intorno al quantile di lungo periodo in base alle condizioni economiche correnti nonché alle aspettative future circa l'evoluzione del ciclo economico, con oscillazioni potenzialmente più ampie nel caso in cui le informazioni macroeconomiche siano differenziate per divesi settori.

La *Stage Allocation* è verificata ad ogni data di riferimento, per rilevare tempestivamente evidenze di significativo deterioramento e del suo inverso, in modo simmetrico, e allocare correttamente ciascuna transazione al corretto stadio ed al relativo modello di misurazione della perdita attesa.

Il risultato della *Stage Allocation* ha un effetto sull'ammontare delle perdite creditizie attese oggetto di rilevazione in bilancio. Infatti, per le esposizioni in Stadio 1, le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno.
Per le esposizioni appartenenti agli Stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

Il Gruppo ha sviluppato specifici modelli per il calcolo della perdita attesa che fanno leva sui parametri di PD, LGD e EAD, oltre che sul tasso di interesse effettivo. In particolare:
- la PD (Probability of Default), esprime la probabilità di accadimento di un evento di insolvenza ("default") della posizione creditizia, in un determinato arco temporale (es. 1 anno);
- la LGD (Loss Given Default), esprime la percentuale di perdita stimata, e quindi il tasso atteso di recupero, all'accadimento di un evento di insolvenza ("default") della posizione creditizia;
- la EAD (Exposure at Default), esprime la misura della esposizione al momento dell'evento di insolvenza ("default") della posizione creditizia;
- il tasso di interesse effettivo è il tasso di sconto espressione del valore temporale del denaro.

Tali parametri sono calcolati a partire dagli omologhi parametri utilizzati a fini regolamentari apportando specifici adeguamenti al fine di assicurare la piena coerenza, al netto delle differenti richieste normative, fra trattamento contabile e regolamentare.
I principali adeguamenti sono stati finalizzati a:
- rimuovere il conservativismo richiesto ai soli fini regolamentari;
- introdurre adeguamenti ad un dato periodo ("point-in-time") sostituendo la vista di lungo periodo ("through-the-cycle") prevista a fini regolamentari;
- includere informazioni prospettiche ("forward looking");
- estendere i parametri di rischio creditizio ad una prospettiva pluriennale.

In merito alle PD calcolate lungo la vita dello strumento ("lifetime"), le curve di PD calcolate lungo il ciclo economico ("through-the-cycle") sono calibrate per riflettere previsioni ad un dato periodo ("point-in-time") e prospettiche ("forward-looking") circa i tassi d'inadempienza di portafoglio.
Il tasso di recupero incorporato nella LGD calcolata lungo il ciclo economico ("through-the-cycle") è adattato al fine di rimuovere il margine di conservativismo e riflettere i trend più attuali dei tassi di recupero così come le aspettative circa i trend futuri attualizzati al tasso d'interesse effettivo o alla sua migliore approssimazione.
La EAD calcolata lungo la vita dello strumento ("lifetime") è ottenuta estendendo il modello ad un anno prudenziale o manageriale, rimuovendo il margine di conservativismo e includendo aspettative relative a livelli di tiraggio medio futuro delle linee di credito in essere.

I forecast in termini di variazione nel tasso di insolvenza ("Default rate") e variazione nel tasso di recupero ("Recovery Rate"), determinati tramite modelli che stimano una relazione tra tali variabili ed indicatori macroeconomici, sono inglobati all'interno dei parametri di PD ed LGD in fase di calibrazione. I parametri creditizi, infatti, sono di solito calibrati su un orizzonte che considera l'intero ciclo economico (Through-the-cycle - "TTC"), si rende quindi necessaria una loro calibrazione puntuale ad un dato momento ("Point-in-time - PIT") e prospettica (Forward-looking - "FL") per riflettere in tali parametri creditizi la situazione corrente e le aspettative sull'evoluzione futura del ciclo economico.

32 Il quadro normativo relativo alla nuova definizione di esposizioni deteriorate verrà integrato con l'entrata in vigore delle "Guidelines on the application of the definition of default under Article 178 of Regulation EU No.575/2013" (EBA/GL/2016/07) a partire dall'1 gennaio 2021.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

La perdita creditizia attesa derivante dai parametri in precedenza descritti considera previsioni macroeconomiche attraverso l'applicazione di scenari multipli ai componenti prospettici ("forward looking") al fine di compensare la parziale non linearità che è naturalmente insita nella correlazione fra le variazioni macroeconomiche e la perdita creditizia attesa. Specificamente l'effetto di non linearità viene incorporato attraverso la stima di un fattore correttivo applicato direttamente alla perdita creditizia attesa ("ECL") di portafoglio.

Il processo definito per includere scenari macroeconomici multipli è pienamente coerente con i processi di stima utilizzati dal gruppo UniCredit per ulteriori scopi di gestione del rischio di credito (es. i modelli usati per tradurre le previsioni macroeconomiche in previsioni di perdite creditizie attese sono gli stessi utilizzati anche nell'ambito deglli stress test dell'EBA e dell' ICAAP). Analogamente ad altri processi (ICAAP) gli scenari sono rilasciati dalla funzione indipendente di UniCredit Research.
Nello specifico, il Gruppo ha selezionato tre scenari macroeconomici per la determinazione della componente prospettica ("forward looking") delle perdite attese: uno scenario base ("Baseline"), uno scenario migliorativo rispetto al baseline ("scenario positivo") ed uno scenario peggiorativo rispetto al baseline ("scenario negativo").
Lo scenario base è lo scenario centrale di riferimento ed è quindi ritenuto la realizzazione più probabile di accadimento. Gli scenari positivo ed negativo rappresentano delle realizzazioni alternative, rispettivamente migliore e peggiore rispetto a quello base in termini di evoluzione delle economie dei paesi in cui opera il Gruppo.

Per la descrizione delle assunzioni caratterizzanti gli scenari base, positivo e negativo e delle associate probabilità di accadimento si rimanda alla Parte A - Politiche contabili, Sezione 2 - Principi generali di redazione della Nota integrativa consolidata.

Al fine di far fronte alla straordinaria contingenza del Covid-19, alla particolare dinamica dei default osservata nel corso del 2020 parzialmente mitigata dalle misure di supporto e di un potenziale aumento delle insolvenze nel 2021, quando le misure di supporto si esauriranno, è stata applicata una correzione al rialzo sia nel tasso di insolvenza del 2020 che della previsione per il 2021 al fine di considerare una calibrazione aggiornata dei modelli IFRS con i dati al 31 dicembre 2020.

Il provvedimento è finalizzato a garantire degli accantonamenti robusti come indicato dalla Banca Centrale Europea tramite lettera inviata il 4 dicembre 2020 e rivolta agli Amministratori Delegati delle banche in linea con quanto già applicato dalla trimestrale del 31 marzo 2020.

Al fine di fornire una misura di sensibilità delle perdite attese creditizie IFRS9 al cambiamento degli scenari macroeconomici, in aggiunta alla Perdita Attesa dello scenario di base, sono state stimate le Perdite Attese sottostanti ai due scenari IFRS9 alternativi ("scenario positivo" e "scenario negativo"). I valori cosi ottenuti sono stati quindi confrontati con quelli relativi allo scenario Baseline e calcolate le relative differenze:
a) nello scenario positivo la Perdita Attesa a livello Gruppo è stimata diminuire di circa l'8% (12% per UniCredit S.p.A.) equivalente a circa 460 milioni (di cui 250 milioni per UniCredit S.p.A.);
b) nello scenario negativo la Perdita Attesa a livello di Gruppo è stimata aumentare di circa il 9% (13% per UniCredit S.p.A.) equivalente a circa 520 milioni (di cui 280 milioni per UniCredit S.p.A.).

In aggiunta, sono stati calcolati gli indicatori di sensibilità della Perdita attesa alle variazioni di PIL dei due scenari alternativi, come rapporto fra:
- la differenza di Perdita Attesa osservata negli scenari alternativi rispetto a quella di base;
- le deviazioni in termini di punti di PIL (sull'orizzonte di 3 anni) fra gli scenari alternativi e quello di base.

Le ipotesi implicite sono:
- che la previsione del PIL (su 3 anni) è considerata il fattore economico più significativo per definire il grado di severità dello scenario;
- per ciascuna Enitità del Gruppo si è considerato come PIL quello del Paese di riferimento per il calcolo della rispettiva sensitività (es. per UniCredit S.p.A. è stato considerato il PIL italiano, per UniCredit Bank AG il PIL tedesco, ecc.).

Considerando gli attuali scenari IFRS9 e l'attuale portafoglio creditizio di seguito i risultati ottenuti:
- per ogni punto di aumento del PIL (cumulato su 3 anni) la Perdita Attesa a livello di Gruppo diminuisce di circa il 2% (3% per UniCredit S.p.A.);
- per ogni punto di diminuzione del PIL (cumulato su 3 anni) la Perdita Attesa a livello di Gruppo aumenta di circa il 3% (5% per UniCredit S.p.A.).

Relativamente alle posizioni deteriorate (Stadio 3) l'ammontare stimato di recupero, e quindi la perdita creditizia è il valore attualizzato dei futuri flussi di cassa attesi che possono essere recuperati, utilizzando come tasso di attualizzazione il tasso di interesse al momento dell'origine.
Quindi, le principali determinanti di questo valore sono:
- i flussi di cassa attesi;
- le scadenze di questi flussi di cassa;
- il tasso d'interesse effettivo utilizzato per l'attualizzazione.

I flussi di cassa attesi per le esposizioni già deteriorate saranno calcolati su base individuale per quei crediti individualmente significativi.
I flussi di cassa attesi per le esposizioni che non sono individualmente significative saranno calcolati o su base individuale o su base collettiva. Se una società del Gruppo ha un numero di esposizioni ampiamente rilevanti relative ad un'unica controparte, si deve stimare ogni posizione su base individuale considerando l'esposizione della controparte nella sua interezza.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

I futuri flussi di cassa devono essere stimati considerando l'andamento storico dei recuperi per le esposizioni con caratteristiche creditizie simili. Tale trend storico deve, anche considerare l'andamento della situazione economica al momento della stima ed includere le previsioni economiche attese.

Nella valutazione delle esposizioni deteriorate (Stadio 3) sono inoltre considerati i possibili scenari di vendita laddove la strategia NPE del Gruppo preveda esperire il recupero anche attraverso la loro cessione sul mercato.
A tal fine, il presunto valore di recupero delle esposizioni creditizie con status di classificazione a Sofferenza e Inadempienza Probabile è determinato come media ponderata fra due scenari:
- lo scenario di recupero interno, il cui valore di recupero atteso è stimato ipotizzando un processo di recupero interno secondo quanto in precedenza descritto;
- lo scenario di vendita, in cui il valore di recupero atteso è stimato sulla base della vendita delle esposizioni sul mercato. L'atteso prezzo di cessione è determinato considerando informazioni di mercato o interne sulla base della seguente gerarchia:
  - prezzi derivanti da passate cessioni di crediti deteriorati aventi caratteristiche omogenee a quelli oggetto di valutazione;
  - prezzi osservabili sul mercato per crediti deteriorati aventi caratteristiche omogenee a quelli oggetto di valutazione;
  - modelli interni di valutazione.

Modifiche dovute al Covid-19 - Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)
Nel contesto della pandemia Covid-19, specifiche iniziative sono state messe in atto per assicurare un'appropriata valutazione del significativo deterioramento del rischio di credito. Infatti, la crisi del Covid-19 non può essere considerata una normale recessione guidata dalle dinamiche del ciclo del business poiché lo shock macroeconomico è completamente esogeno (*i.e. lockdown*) e potrebbe generare effetti asimmetrici di medio termine tra i differenti settori industriali. Al fine di far fronte a questa particolare situazione contigente, sono state adottate due misure specifiche:
1. l'adozione di uno specifico approccio per l'aggiustamento delle metriche IFRS;
2. gestione delle Moratorie.

Con riferimento al punto sub.1, un approccio metodologico è stato disegnato per il perimetro Italiano, coprendo così UniCredit S.p.A., UniCredit Factoring S.p.A. e UniCredit Leasing S.p.A. con lo scopo di correggere le Probability of Default IFRS in base al'incremento atteso del richio di credito a causa della specificità del settore. Più nel dettaglio, partendo dai tassi di default prospettici che risultano dall'adozione dello Scenario Base di UniCredit Research per il periodo 2021-2023 è stata realizzata una declinazione per settore economico, al fine di individuare gli ambiti maggiormente impattati dalla pandemia (l'attività è stata condotta anche con il supporto di una primaria società specializzata esterna al Gruppo). Il parametro Probability of Default IFRS è stato quindi adeguato in incremento (decremento), considerando lo scostamento, anno su anno, del tasso di default di settore rispetto al valore medio dell'intera economia. Tale adeguamento ha generato altresì una potenziale classificazione delle relative esposizioni in Stadio 2, sulla base del confronto con la Probability of Default al momento dell'erogazione.
Nelle altre società del Gruppo, al di fuori dell'Italia, analisi dedicate sono state effettuate facendo leva su specifici indici di rischio settoriali forniti dal medesimo advisor esterno, anche tenendo conto di informazioni prospettiche afferenti il paese di riferimento. In particolare, le analisi sono state condotte per UniCredit Bank AG, UniCredit Bank Austria AG, UniCredit Czech Republic and Slovakia a.s., AO UniCredit Bank (Russia), UniCredit Romania S.A. e Zagrebacka Banka d.d.. In base al risultato di tali analisi, sono state riconosciute rettifiche di valore, nonchè l'eventuale classificazione a Stadio 2.

Con riferimento al punto sub.2, UniCredit ha ritenuto necessario rafforzare la valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR) dei clienti.
In tale ambito si è osservato che il rischio di default nel 2020 risulta essere mitigato per effetto dei supporti governativi (incluse le moratorie dei pagamenti). Conseguentemente sono state introdotte misure metodologiche atte a correggere, attraverso analisi di benchmark interni, le variabili creditizie utilizzate per il calcolo delle rettifiche di valore (il default rate), al fine di introdurre nella calibrazione di dette variabili il peggioramento del quadro pandemico nell'ultimo trimestre 2020 e le attese di incremento del rischio di default del 2021 alla scadenza degli schemi di protezione. Queste misure che hanno effetto non solo sulla stima dell'Expected Credit Loss, ma anche sull'allocazione ai singoli Stadi, dato il loro impatto sulla PD determinata ai fini IFRS alla data di bilancio, limitano il ritorno allo Stadio 1 e permettono di non trascurare il potenziale deterioramento degli attivi inclusi nel portafoglio che beneficia del supporto della moratoria o degli altri schemi di protezione.

Inoltre in Italia, con riferimento a Corporate, Small Business e Leasing, la valutazione del SICR ha fatto leva su alcune iniziative basate su:
- indicatori di dissesto finanziario, monitorando lo stato patrimoniale dei clienti e alcuni indicatori di rating;
- analisi prospettiche per settore industriale, utilizzando anche input di fornitori esterni basati sugli effetti prospettici del virus Covid-19.

Valutando congiuntamente gli indicatori di dissesto finanziario e le analisi prospettiche per settore industriale, è stata elaborata una matrice che consente di raggruppare le controparti sulla base delle dimensioni sopra richiamate. Sono stati quindi oggetto di classificazione a Stadio 2 le controparti appartenenti alle sezioni più rischiose di detta matrice poiché per le stesse si è valutato un peggioramento significativo del rischio di credito.
Infine, i Mutui ed il Credito al Consumo soggetti a moratoria (esclusi quelli erogati a pensionati e al settore pubblico) classificati a Stadio 1 e, con specifico riferimento ai Mutui, con una più alta probabilità di default sono stati classificati in Stadio 2.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Anche in altre società del Gruppo sono stati messi in atto approcci di clusterizzazione dei portafogli per la valutazione della clientela basati principlmente su rischiosità del settore di appartenenza come conseguenza della pandemia Covid-19, portando ad una classificazione a Stadio 2 di parte del portafoglio oggetto di valutazione. In particolare in Germania e Austria i clienti appartenenti a determinati settori industriali e con rating superiore ad una specifica soglia sono stati trasferiti a Stadio 2.
Oltre alle misure addizionali connesse allo Staging messe in atto per fronteggiare la straordinaria contingenza connessa al Covid-19, il consueto framework IFRS rimane vigente, senza alcuna mitigazione dei criteri qualitativi di classificazione previsti. In particolare: (i) la classificazione a forbearence (potenzialmente rilevante per la moratoria non compliant con le linee guida EBA) e gli scaduti oltre 30 giorni sono sempre considerati eventi qualitativi che comportano l'inclusione nello Stadio 2 nell'ambito del framework IFRS di UniCredit; (ii) al fine della classificazione nello Stadio 2, nell'ambito del framework IFRS di UniCredit, vengono considerati ed applicati dalle società del Gruppo ulteriori eventi qualitativi (ad esempio, alcune specifiche watchlist definite nell'ambito del monitoraggio dei crediti). Allo stesso modo dei criteri qualitativi per la classificazione in Stadi, anche quelli quantitativi basati su soglie interne fissate in accordo con le metodologie IFRS9 in essere sin dalla FTA, rimangono attivi e validi senza alcun tipo di mitigazione.

Le iniziative descritte hanno contribuito significativamente alla migrazione da Stadio 1 a Stadio 2 nel 2020. Rispetto al 31 dicembre 2019, l'esposizione lorda nello Stadio 2 al 31 dicembre 2020 è incrementata di circa 37,7 miliardi (di cui 19,0 miliardi per UniCredit S.p.A.).

La valutazione dell'incremento del rischio di credito ha determinato la classificazione nello Stadio 2 di esposizioni creditizie e la conseguente iscrizione di rettifiche di valore pari a 415 milioni (di cui 274 milioni relativi ad UniCredit S.p.A.).

Inoltre un monitoraggio mensile è stato definito al fine di verificare l'andamento delle migrazioni di rating per la parte di portafoglio impattata da moratorie prevedendo, in caso di un miglioramento dovuto all'effetto della sospensione dei pagamenti sulla componente andamentale del sistema di rating, l'adozione di un aggiustamento conservativo sulla PD, che produca il conseguente effetto sulla Perdita di Credito Attesa e sul deterioramento Significativo del Rischio di Credito.

Nuova Definizione di Default
La Nuova Definizione di Default, è applicata a partire dal primo trimestre 2021, in linea con la scadenza per l'entrata in vigore (1 gennaio 2021), imposta dall'Autorità Bancaria Europea nelle relative Linee Guida per le Banche che adottano gli approcci basati su Rating Interni. I nuovi criteri di classificazione prevedono, come cambiamenti principali, la revisione delle soglie di materialità dello scaduto ed una struttura ulteriormente articolata degli eventi di Inadempienza Probabile (si evidenzia quello relativo alla Ristrutturazione Onerosa per esposizioni oggetto di concessione, dove è stata fissata una soglia massima di diminuzione del Valore Attuale Netto dell'1%), includendo requisiti addizionali sugli effetti di contagio del default nel caso di clienti connessi (principalmente, gruppi di società, cointestazioni tra privati e legami tra persone fisiche e società a responsabilità illimitata). Inoltre, è stato definito come obbligatorio un probation period minimo prima di ritornare nello stato non deteriorato.

In considerazione dell'applicazione della nuova definizione di default a partire dall'1 gennaio 2021, che prevede, come sopra ricordato, criteri più stringenti per la classificazione delle controparti, il Gruppo è pertanto a conoscenza, sin dal quarto trimestre 2020, degli elementi informativi derivanti da tale normativa e connessi alla misurazione della rischiosità del proprio portafoglio.
Pertanto, anche in considerazione delle previsioni del principio IFRS9 (collegate al downgrade atteso del debitore), il Gruppo ha ritenuto di riconoscere accantonamenti coerenti con tali evidenze informative, per un importo pari a 535 milioni (di cui 366 relativamente a UniCredit S.p.A). Tale effetto incorpora anche la ricalibrazione della stima di perdita attesa. Infatti è opportuno ricordare che il deterioramento del rischio di credito derivante da un previsto declassamento di un debitore determina non solo un incremento negli accantonamenti per perdite su crediti di quel singolo debitore, ma anche di tutti quei debitori che condividono caratteristiche comuni di rischio di credito.

Considerato che la classificazione della controparte tra le esposizioni deteriorate potrà avvenire solo a partire dall'adozione della norma (gennaio 2021), le rettifiche su crediti relative al peggioramento atteso dei debitori sono state allocate per sotto-portafogli omogenei e con caratteristiche comuni di rischio creditizio, individuati come aventi maggiore probabilità di accadimento di eventi di nuovo default.

Qualora si fossero recepiti i nuovi criteri di classificazione, il rapporto fra i crediti deteriorati (valore lordo contabile) e il totale dei crediti alla clientela (sempre al valore nominale) del gruppo UniCredit, che al 31 dicembre 2020 si attesta al 4,5% (5,3% il coefficiente di UniCredit S.p.A.), sarebbe stato superiore a quello rilevato (circa 4,8%, e 5,8% riferito a UniCredit S.p.A.).

Fanno eccezione all'approccio sopra descritto, le giurisdizioni di Croazia e Bosnia dove, alla luce della richiesta proveniente dalle locali rispettive Autorità Nazionali Competenti, la Nuova Definizione di Default è stata applicata già al 31 dicembre 2020.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il gruppo UniCredit utilizza varie tecniche di mitigazione del rischio di credito per ridurre le perdite potenziali dell'obbligato principale in caso di "default". Come da "Regolamento (UE) n.575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sui requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR)", il gruppo UniCredit è fortemente impegnato a soddisfare tutti i requisiti per la corretta applicazione delle tecniche di Credit Risk Mitigation (CRM) secondo i differenti approcci adottati, Standardizzato, IRB Foundation (F-IRB) o IRB Avanzato (IRB-A), sia ai fini gestionali interni sia ai fini regolamentari in quanto necessari per il calcolo dei requisiti patrimoniali.

Ad oggi sono in vigore specifiche linee guida per il gruppo UniCredit emesse dalla Capogruppo che definiscono regole e principi comuni per l'indirizzo, il governo e la gestione standardizzata delle tecniche di mitigazione del rischio, le best practice e i requisiti regolamentari in materia.

Ad integrazione di queste linee guida, le singole società del Gruppo hanno emanato normative interne, specificando processi, strategie e procedure per la gestione delle garanzie. In particolare, tali normative dettagliano, in conformità con il sistema giuridico locale, le regole per l'ammissibilità, l'acquisizione, la valutazione ed il monitoraggio delle garanzie, assicurandone, tra gli altri, la validità, l'opponibilità giuridica e la tempestività di realizzo.

Le singole società del Gruppo hanno effettuato verifiche specifiche sulla gestione delle garanzie e sulla conformità delle tecniche di mitigazione del rischio, concentrandosi in particolar modo, nell'ambito dei processi di applicazione dei sistemi di rating interni, sulla verifica della presenza di una documentazione adeguata e di procedure formalizzate per l'utilizzo delle tecniche di mitigazione del rischio ai fini del calcolo del capitale regolamentare.

Secondo l'attuale policy creditizia, le garanzie, reali o personali, possono essere acquisite come supporto sussidiario del fido, ma non devono essere intese come elementi sostitutivi dell'autonoma capacità di rimborso del cliente. Pertanto, oltre alla più ampia analisi del merito creditizio e dell'autonoma capacità di rimborso del debitore principale, esse sono oggetto di specifica valutazione ed analisi al fine di verificarne il ruolo di fonte sussidiaria di rimborso dell'esposizione debitoria.

Relativamente alle garanzie reali utilizzate dalle società del Gruppo a supporto del credito, le principali tipologie sono:

- le immobiliari, sia residenziali che commerciali;
- le garanzie finanziarie, inclusi i depositi in contante, le obbligazioni, azioni e quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).

Meno comuni sono invece: pegno su merci o su crediti e polizze vita.

Il gruppo UniCredit si avvale anche, tra le protezioni di tipo reale, di accordi bilaterali di compensazione riguardanti principalmente operazioni di derivati (tramite la sottoscrizione di accordi ISDA e CSA), pronti contro termine e prestito titoli qualora le controparti siano, in genere, Istituzioni Finanziarie.

Inoltre, possono essere riconosciute come garanzie ammissibili le compensazioni di crediti reciproci tra l'ente creditizio e la sua controparte, qualora siano giuridicamente valide ed opponibili in tutte le giurisdizioni rilevanti, anche nel caso di insolvenza o di fallimento della controparte, e soddisfino le seguenti condizioni operative:

- consentano la compensazione tra profitti e perdite sulle transazioni specificate nell'accordo quadro;
- soddisfino i requisiti minimi per il riconoscimento delle garanzie reali finanziarie (requisiti di valutazione e di monitoraggio).

Le società del Gruppo possono utilizzare le compensazioni solo se in grado di determinare in ogni momento il valore netto della posizione (vale a dire quali attività e passività della controparte rientrino nell'accordo di compensazione), monitorando e controllando debiti, crediti e valore netto.

Relativamente alle garanzie personali, queste rappresentano uno strumento particolarmente diffuso nell'ambito del gruppo UniCredit, con caratteristiche differenziate nei diversi mercati di riferimento; esse vengono acquisite quali elementi complementari ed accessori alla concessione del fido, per il quale l'elemento di mitigazione del rischio è rappresentato dalla fonte di rientro sussidiaria.

A livello consolidato, le garanzie personali sono rilasciate da banche, governi, banche centrali e altri enti pubblici e da altri soggetti. In quest'ultima categoria sono comprese le garanzie personali rilasciate da persone fisiche, la cui ammissibilità ai fini di mitigazione è funzione degli approcci adottati dalle singole società del Gruppo.

Nel caso in cui la garanzia sia rappresentata da derivati creditizi, i fornitori di protezione sono quasi esclusivamente banche e controparti istituzionali.

Come già evidenziato, la fattispecie dei garanti ammissibili dipende dallo specifico approccio adottato da ciascuna società del Gruppo. In particolare:

- nell'approccio standardizzato è prevista una lista ristretta di garanti ammissibili, di cui fanno parte stati sovrani, banche centrali, enti del settore pubblico, enti territoriali, banche multilaterali di sviluppo, intermediari vigilati ed imprese non finanziarie con rating esterno attribuito da un'ECAI riconosciuta;
- nell'approccio IRB-A, ai fini del riconoscimento nel calcolo dei requisiti patrimoniali delle garanzie personali, oltre al soddisfacimento dei requisiti minimi previsti, rileva anche che la Società possa effettuare la valutazione del merito creditizio del garante, attraverso un sistema di rating interno, al momento dell'acquisizione della protezione e per tutta la durata della stessa.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

La gestione delle tecniche di mitigazione del rischio di credito è parte integrante del processo di approvazione e monitoraggio del credito, a supporto dei controlli di qualità, valutazione delle garanzie e corretta categorizzazione ai fini di stima della LGD. Controlli e relative responsabilità sono debitamente formalizzati e documentati in norme interne e procedure operative. Sono stati altresì implementati processi per il presidio di tutte le informazioni utili all'identificazione e la valutazione delle garanzie ed il loro corretto inserimento nei sistemi.
Nel processo di acquisizione di una garanzia, il gruppo UniCredit attribuisce particolare rilevanza ai processi e al sistema dei controlli per il rispetto dei requisiti legali ("certezza giuridica") dei contratti, nonché alla valutazione della congruità della garanzia e, nel caso delle garanzie personali, della solvibilità e del profilo di rischio del fornitore di protezione.

I processi di monitoraggio delle garanzie sono volti invece ad assicurare il mantenimento fino alla scadenza dei requisiti di ammissibilità, sia generali sia specifici, previsti dalle policy creditizie, dalla normativa interna e dai requisiti dell'Organo di Vigilanza in materia.
Nell'ambito di tali processi si evidenzia anche quello relativo al rischio di concentrazione che si manifesta quando la maggior parte degli strumenti finanziari acquisiti a garanzia dal Gruppo (a livello di portafoglio) è rappresentata da una ristretta tipologia di garanzie reali, di strumenti di protezione, ovvero quando è prestata da una ristretta cerchia di specifici garanti.
Tale concentrazione viene monitorata e controllata dai seguenti processi/meccanismi:
- in caso di garanzie personali/derivati creditizi è attribuito al garante/fornitore di protezione un debito potenziale (in termini di rischio indiretto). Nella fase di istruttoria del credito, in capo al garante viene posta una responsabilità aggiuntiva e sussidiaria il cui effetto si riflette sull'esposizione complessiva ad esso riferita, calcolata e approvata in conformità al sistema di deleghe interno a ciascuna società del Gruppo;
- nel caso in cui il garante/fornitore di protezione, direttamente o indirettamente, sia una Banca centrale o uno Stato sovrano, deve essere attribuito uno specifico limite di credito; se il garante è un soggetto estero, è necessario valutare, caso per caso la definizione di un limite per il paese di appartenenza.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione
Allo scopo di garantire un approccio omogeneo nella classificazione delle esposizioni creditizie a fini regolamentari e di reporting, UniCredit ha definito linee guida valide a livello di Gruppo per la classificazione delle esposizioni non-performing che fanno riferimento ai principi riportati negli Implementing Technical Standards emessi dall'Autorità Bancaria Europea nel 2014. Rispetto a tale definizione (che comprende il concetto di "default" disciplinato dall'art.178 EU Regolamento n.575/2013 e quello di "impaired" definito nel principio contabile IFRS9) a livello operativo il gruppo UniCredit ha perseguito un sostanziale allineamento tra le tre definizioni. Inoltre, in conformità con le disposizioni della Circolare 272/2008 di Banca d'Italia, le esposizioni creditizie di ogni entità del Gruppo devono essere classificate in una delle seguenti classi di rischio:
- esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: esposizioni problematiche scadute o sconfinanti da più di 90 giorni su una obbligazione rilevante (quest'ultima valutata in linea con l'articolo 178 (2d) del Regolamento EU n.575/2013 e gli Standard Tecnici dell'EBA;
- inadempienze probabili: la classificazione è il risultato del giudizio della banca circa l'improbabilità che, senza il ricordo ad azioni quale l'escussione della garanzia, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati;
- sofferenze: esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche se non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente da eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca.

Secondo le regole di Gruppo, tutti i debitori presenti nel portafoglio della banca devono essere mappati nelle classi definite da Banca d'Italia, indipendentemente dalla reportistica locale la quale deve essere posta in essere secondo i principi contabili locali e/o le istruzioni e regolamenti dell'autorità di controllo locale.

Tali regole di classificazione sono ulteriormente integrate da quanto stabilito all'interno dei principi contabili IFRS9, secondo cui le esposizioni creditizie devono essere allocate in tre "stadi" (per il dettaglio si rimanda al paragrafo "Metodo di misurazione delle perdite attese" - Sezione 2). Nell'ambito delle esposizioni deteriorate, si evidenzia l'allocazione allo "Stadio 3" che avviene nel momento in cui lo stato del cliente muta in "non-performing". Trattasi di una classificazione a livello di controparte e non di transazione sulla base di specifiche regolamentari sulla classificazione del credito deteriorato.

In conformità con l'articolo 156 EBA ITS, un'esposizione deve rimanere classificata come non-performing[33] fintanto che i seguenti criteri (criteri di uscita) non sono soddisfatti contemporaneamente:
- il cliente presenta una situazione finanziaria migliorata e tale da far ritenere probabile il rimborso integrale degli impegni assunti;
- il debitore non presenta un ammontare past due superiore ai 90 giorni.

33 Il quadro normativo relativo al passaggio tra esposizioni deteriorate e esposizioni non deteriorate ("criteria for a return to a non-defaulted status") verrà integrato con l'entrata in vigore delle "Guidelines on the application of the definition of default under art.178 of Regulation EU n.575/2013" (EBA/GL/2016/07) a partire dall'1 gennaio 2021.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Specifici criteri di uscita devono essere applicati nel caso di misure di forbearance estese ad esposizioni non-performing, qui di seguito elencati:
- è trascorso almeno un anno dal momento più prossimo tra la data del riconoscimento della misura di concessione e la data di classificazione ad esposizione deteriorata;
- nessun ammontare scaduto è presente a livello di singolo debitore;
- da una valutazione soggettiva dell'organo deliberante facoltizzato, non sussistono dubbi circa l'integrale rimborso dell'importo dovuto dal debitore.

Nella gestione delle esposizioni creditizie deteriorate, il gruppo UniCredit adotta determinate strategie che definiscono operativamente le attività opportune al raggiungimento degli obiettivi prefissati annualmente.
Le suddette strategie riguardanti i crediti deteriorati comprendono:
- un'efficace attività interna di restructuring, supportata da risorse qualificate aventi competenze specifiche e dedicate alla gestione dei crediti classificati come inadempienze probabili; all'interno di queste attività sono poi previsti approcci ad-hoc per le posizioni considerate strategiche o riferenti al segmento Corporate e Real Estate;
- una gestione proattiva del portafoglio tramite procedure giudiziarie ed extra-giudiziarie gestite da professionalità interne del Workout o affidate ad agenzie esterne specializzate nel recupero del credito;
- il ricorso a strategie alternative di recupero (di cui UniCredit è stata una delle prime banche ad avvalersi) basate su partnership formalizzate e rivolte alla gestione di posizioni appartenenti al settore industriale o Real Estate;
- una gestione proattiva del portafoglio Leasing finalizzata a velocizzare i tempi di contrattazione degli accordi con le controparti al fine di ottenere un più efficace processo di remarketing;
- il ricorso ad attività di dismissione dei crediti deteriorati come ulteriore strategia al recupero interno sia per singole posizioni, sia per portafogli di crediti deteriorati, già classificati a sofferenze e inadempienze probabili.

Queste strategie riflettono le principali leve di riduzione dell'ammontare dei crediti deteriorati e hanno determinato un'importante risultato durante il 2020, evidenziando:
- write-off per 2.436 milioni di euro (124% del totale previsto dal piano Team 23 per l'anno 2020);
- recuperi per 3.350 milioni di euro (111% del totale previsto dal piano Team 23 per l'anno 2020) e
- totali crediti deteriorati ceduti per 5.640 milioni di euro (159% del totale previsto dal piano Team 23 per l'anno 2020).

Il valore della diminuzione dello stock dei crediti deteriorati verso clienti del Gruppo è stato pertanto in linea con gli obiettivi di riduzione prefissati nel piano Team 23, raggiungendo un miglioramento in termini di qualità dell'attivo. Questo esito è stato possibile grazie anche alla riduzione del portafoglio "Non Core", quest'ultimo previsto in completa chiusura entro il 2021 anche grazie all'attivazione di un insieme coordinato di leve indirizzate alla riduzione dello stock.

Un'ottimale esecuzione della strategia sui crediti deteriorati richiede un'efficace interazione tra la struttura di Group Risk Management e le funzioni dedicate alla gestione delle esposizioni deteriorate a diretto riporto dei CLO locali delle società del Gruppo.
Nello specifico, all'interno del Group Risk Management è stata creata la struttura Group NPE al fine di assicurare da un lato un adeguato presidio sull'esecuzione e monitoraggio della Strategia NPE (che comprende la cessione dei crediti deteriorati tramite "Group Distressed Asset Solutions" e la gestione proattiva delle garanzie per gli immobili impossessati tramite "Group Repossessed Assets") e, dall'altro, una cooperazione efficace possibile al lavoro congiunto svolto con le altre funzioni del Group Risk Management.

In tutte le società del Gruppo sono presenti strutture dedicate alla gestione delle esposizioni deteriorate; esse coprono tutte le fasi del ciclo di vita degli NPEs, tengono conto delle regolamentazioni locali e delle caratteristiche specifiche dei portafogli, monitorano e gestiscono l'ammontare degli NPEs del Gruppo in conformità da un lato alle Linee Guida della Banca Centrale Europea e dall'altro al modello organizzativo di Gruppo.
Le strutture dedicate alla gestione operativa delle esposizioni deteriorate sono pertanto definite per ogni stato del ciclo di vita del credito non-performing, partendo da un attento monitoraggio del portafoglio in bonis, fino all'attività di recupero che include la dismissione del credito o la "repossession" della garanzia.
Nello specifico, l'attività di monitoraggio è finalizzata a prevenire flussi a default e a ridurre l'ammontare delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate grazie a segnali di rischio di deterioramento e di allerta precoce, così come ad identificare le misure correttive utili a gestire il potenziale deterioramento delle esposizioni a partire dai primi segnali di peggioramento della qualità creditizia della controparte.
Le attività di soft collection e di re-management che riguardano sia controparti in bonis ma già sconfinate, sia clienti già classificati a default, sono effettuate tramite l'utilizzo di molteplici canali, ricorrendo anche a soluzioni di esternalizzazione a società terze (in particolare per l'attività di recupero porta-a-porta). Queste attività sono volte a prevenire i flussi a default, a facilitare il ritorno in bonis di una controparte deteriorata (focus principale), favorendo pertanto una riduzione complessiva dell'ammontare delle esposizioni non-performing.
In alcune società del Gruppo le attività sopra menzionate possono essere gestite sia all'interno delle strutture di Monitoraggio o di Restructuring o di Workout; con riferimento invece a UniCredit S.p.A. le stesse sono sotto la responsabilità dalla struttura di Special Credit all'interno della quale è stato creato un department ad hoc (Customer Recovery) dedicato esclusivamente a soft collection e re-management sul portafoglio retail.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Nell'ambito della gestione complessiva delle esposizioni deteriorate, l'attività di Restructuring è volta a mitigare il rischio di insolvenza e la qualità delle esposizioni con accordi di ristrutturazione e piani di riorganizzazione aziendali e a ridurre l'ammontare di inadempienze probabili con recuperi e ritorni in performing tramite misure di concessione (i.e. Forbearance). Nello specifico, tra le strategie di gestione delle inadempienze probabili verso controparti societarie sono presenti anche le piattaforme di ristrutturazione (fino a questo momento limitate al mercato italiano), la vendita di singole esposizioni e le operazioni di finanza straordinaria.
Il coordinamento e l'attuazione delle attività di recupero sulle posizioni classificate come sofferenze sono invece di competenza "Workout", le cui strutture sottostanti identificano le strategie ottimali per la massimizzazione dei recuperi, includendo la tempestiva escussione delle garanzie.
In alcune società del Gruppo, l'attività è posta in essere anche facendo leva su accordi di servizio con fornitori esterni.

Per quanto riguarda le attività di cessione, queste si riferiscono all'organizzazione, gestione ed esecuzione dei processi di vendita (tanto di portafogli creditizi quanto di singole posizioni), mediante l'applicazione di una metodologia trasparente e competitiva, basata su criteri di mercato. A livello di Gruppo, tali attività vengono eseguite da una struttura dedicata all'interno di UniCredit S.p.A. (Group Distressed Asset Solutions), la quale vaglia varie alternative di cessione, in collaborazione con i referenti delle diverse società del Gruppo laddove necessario per specifiche casistiche locali.
La gestione proattiva delle garanzie immobiliari è coordinata a livello di Capogruppo da una funzione dedicata (Group Repossessed Assets), che sovrintende la strategia di "repossession" della garanzia e le attività specifiche poste in essere all'interno del Gruppo, in particolare nelle società del Gruppo specializzate nella ripresa di possesso delle garanzie (ad esempio la società UCTAM). La suddetta funzione presidia inoltre l'eventuale creazione di una "Real Estate Owned Company" ("ReoCo") in Italia.

Al di là delle responsabilità operative nella gestione delle esposizioni deteriorate, da un punto di vista di governance e coordinamento strategico è stato creato il Group NPE Governance Committee ("GNGC") al fine di assicurare l'efficace indirizzo, coordinamento e controllo del piano di riduzione delle attività creditizie deteriorate, garantendo un effettivo allineamento degli obiettivi comuni tra la Capogruppo e le diverse società del Gruppo, ottenuto tramite il coinvolgimento delle funzioni sia di "Group Risk Management" sia di "Group Lending Officer" secondo le disposizioni di Banca d'Italia (circolare n.272/2008 e aggiornamenti successivi).

Come chiarito sopra, la direttiva di Gruppo è quella di garantire il pieno allineamento tra le definizioni di "default", "impaired" e "non performing", allo scopo di ottenere un approccio omogeneo nella classificazione delle esposizioni creditizie ai fini regolamentari e di reporting utilizzando la definizione di Default come base per la determinazione anche degli accantonamenti.

A tal fine il Gruppo ha definito un elenco di eventi che qualificano direttamente lo stato di Unlikely to Pay (eventi di default) ed un elenco di eventi trigger da sottoporre a valutazione per l'accertamento e conferma dello stato di Unlikely to Pay. In linea con le indicazioni fornite dalla BCE, questi ultimi si distinguono a loro volta in eventi trigger 'hard' and 'soft'. I trigger "hard" determinano la classificazione del debitore ad Unlikely to Pay con un margine di interpretazione ridotto, poiché questi eventi nella gran parte dei casi soddisfano direttamente, per loro natura, la definizione di Unlikely to Pay. I trigger "soft" devono essere parimenti considerati procedendo alla valutazione della capacità di rimborso del debitore stesso per la eventuale conferma dello stato di Unlikely to Pay.

3.2 Write-off
Le linee guida generali del gruppo UniCredit per il write-off prevedono che ogni volta che un prestito sia ritenuto non recuperabile, debba essere tempestivamente identificato e adeguatamente trattato in conformità con la regolamentazione vigente. Il write-off può riguardare una posizione finanziaria nella sua interezza o parte di essa.
Nel valutare la recuperabilità dei crediti deteriorati e nel determinare gli approcci di write-off per tali crediti vengono presi in considerazione, in particolare, le seguenti casistiche:
- esposizioni con arretrati prolungati: si valuta la recuperabilità di un'esposizione che presenta arretrati per un periodo prolungato di tempo. Se, a seguito di tale valutazione, un'esposizione o parte di essa è considerata non recuperabile deve essere stralciata in modo tempestivo, con l'uso di soglie diverse stabilite sulla base dei diversi portafogli;
- esposizioni in regime di insolvenza: laddove la garanzia collaterale dell'esposizione sia marginale, le spese legali assorbono una parte significativa dei proventi della procedura di fallimento e pertanto i recuperi stimati sono previsti molto bassi;
- una cancellazione parziale può essere giustificata laddove ci siano ragionevoli elementi per dimostrare l'incapacità del debitore di rimborsare l'intero ammontare del debito, ossia un livello significativo di debito, anche dopo aver concesso una misura di forbearance e/o dopo l'escussione di garanzie reali.

Di seguito un elenco, non esaustivo, dei segnali che implicano, con elevata probabilità, la non recuperabilità dell'esposizione, e che pertanto vengono valutati per il write-off totale o parziale:
- la Banca non riesce a rintracciare il/i garante/i o i suoi beni non sono sufficienti per il recupero delle esposizioni del debitore;
- esito negativo delle iniziative giudiziali e/o stragiudiziali con l'assenza di altre attività che possono essere escusse in caso di inesigibilità delle esposizioni del debitore;
- impossibilità di avviare azioni per recuperare crediti;
- procedura di insolvenza aperta, che stabilisce che le esposizioni non garantite non avranno risarcimento;
- prestiti non assistiti da garanzia ipotecaria superiore a 3 anni che non hanno registrato rimborsi/riscossioni durante i primi 3 anni dalla classificazione a NPE.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Nello specifico, per il perimetro del gruppo UniCredit, al 31 dicembre 2020 l'ammontare delle cancellazioni complessive su attività finanziarie ancora soggette a procedura di escussione è pari a 11.428 milioni, di cui parziali 2.008 milioni e totali 9.420 milioni. Le cancellazioni complessive (sia parziali che totali) relative all'esercizio 2020 sono pari a 1.541 milioni. L'ammontare di cancellazioni rilevate nel corso dell'esercizio, non corrisponde alle cancellazioni riportate nella dinamica delle esposizioni deteriorate lorde, in quanto queste ultime includono anche le cancellazioni con rinuncia del credito ("debt forgiveness").

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate
Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (*Purchased Originated Credit Impaired - "POCI"*) sono esposizioni creditizie che risultano essere deteriorate all'atto dell'iscrizione iniziale.

Queste esposizioni possono risultare sia dall'acquisto, da terze parti, di esposizioni creditizie deteriorate sia dalla ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza che risulta significativa in termini assoluti o relativi in proporzione all'ammontare dell'esposizione originaria.

Tali esposizioni sono oggetto di gestione, misurazione e controllo secondo i principi descritti nel paragrafo "2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di Credito. In particolare, le perdite creditizie attese rilevate all'iscrizione iniziale nell'ambito del valore di carico dello strumento sono oggetto di periodica revisione in base ai processi descritti nei paragrafi precedenti.
La perdita attesa per queste esposizioni è sempre calcolata su un orizzonte temporale pari alla loro durata, e tali esposizioni sono convenzionalmente presentate nell'ambito dello Stadio 3, o nello Stadio 2 qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte successivo all'iscrizione iniziale, le attività risultino "in bonis".

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stadio 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni
Le rinegoziazioni di strumenti finanziari che determinano una modifica delle condizioni contrattuali possono derivare da:
- iniziative commerciali, che possono essere definite specificatamente per ciascun cliente oppure applicate a portafogli di clienti, anche a seguito di dedicate iniziative promosse da organismi pubblici o da associazioni bancarie;
- rinegoziazioni di strumenti finanziari concesse a fronte di difficoltà finanziarie del debitore (Forbearance).

Tali variazioni sono contabilizzate in funzione della significatività della modifica contrattuale medesima. A tal proposito, si rimanda alla Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio.

Da un punto di vista contabile le rinegoziazioni di strumenti finanziari concesse a fronte di difficoltà finanziarie del debitore, cosiddette iniziative Forbearance, di norma non sono considerate significative.

4.1 Classificazione delle esposizioni nelle categorie di rischio ed esposizioni oggetto di concessione (cosiddette forborne exposures)
Nel luglio 2014, l'Autorità Bancaria Europea ha emesso gli Implementing Technical Standards ("ITS") sulle esposizioni non-performing e Forborne, con l'obiettivo di consentire, uno stretto monitoraggio regolamentare sulle prassi bancarie in ambito Forbearance. In linea con gli ITS menzionati, una transazione è da considerare come Forborne quando sono contemporaneamente verificate due condizioni:
- l'esistenza di una concessione, a favore del debitore, intesa come (i) modifica dei termini contrattuali ("contractual modification"); o (ii) come erogazione di un nuovo finanziamento per consentire il soddisfacimento dell'obbligazione preesistente ("re-financing");
- la sussistenza dello stato di difficoltà finanziaria del cliente.

Al fine di un allineamento con gli ITS EBA, dal 2015 UniCredit S.p.A., ha operato sulla definizione di un comune framework metodologico relativo al processo Forbearance, emettendo linee guida sulla gestione delle esposizioni Forborne e implementando un'infrastruttura informatica condivisa anche con le altre società del Gruppo, il cosiddetto motore Forbearance. Quest'ultimo, nello specifico, è in grado di verificare automaticamente, sulla base di criteri predefiniti (i.e. Test di difficoltà finanziaria) la difficoltà finanziaria del cliente cui è stata accordata una concessione. Coerentemente con la soluzione complessiva, le Società controllate hanno applicato degli accorgimenti per adeguare al framework di Gruppo le pratiche creditizie e gli applicativi del credito locali.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A partire dal 2017, il framework regolamentare relativo alla gestione delle esposizioni Forborne si è ulteriormente ampliato con la pubblicazione dei seguenti documenti:

- "*Guidance to banks on non-performing loans*", emesse dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2017, che chiedono alle banche di definire una strategia chiara sulla gestione del portafoglio non-performing al fine di una sua progressiva riduzione;
- "*Guidelines on management of non-performing and forborne exposures*", emesse nell'ottobre 2018 dall' Autorità Bancaria Europea, che ribadiscono quanto già indicato nelle Guidance di BCE;
- "*Guidelines on disclosure of non-performing and forborne exposures*", emesse nel dicembre 2018 dall'Autorità Bancaria Europea, che focalizzano l'attenzione sui template da utilizzare nelle disclosure regolamentari ufficiali di Gruppo.

Per un sempre costante e progressivo allineamento alle richieste regolamentari e di supervisione sopra menzionate, in ambito Forbearance, la Capogruppo ha finalizzato le seguenti attività:

- revisione della lista di potenziali misure di Forbearance (i) distinguendo tra misure "short-term" (con durata inferiore a 24 mesi) e "long-term" (con durata maggiore uguale a 24 mesi), (ii) prevedendo la possibilità di concedere al cliente una combinazione di misure tra le short/long term e (iii) specificando i criteri di sostenibilità (i.e. "*viability criteria*") definiti dal Supervisor per ogni misura di Forbearance;
- rafforzamento del processo di valutazione del merito creditizio della controparte al momento della concessione di una misura di Forbearance, con specifico riferimento ai casi di concessione multipla su una stessa transazione;
- raccolta e monitoraggio delle informazioni rilevanti del nuovo template "Quarterly Report" all'interno del quale si fornisce disclosure su:
  - portafoglio performing e non-performing;
  - garanzie accordate;
  - inflow e outflow dei flussi a/da default;
  - lista delle misure di FBE concesse ed indicazione della loro efficacia.

Con riferimento all'attività di monitoraggio e reporting delle esposizioni forborne, si evidenzia che, a livello di Gruppo, il numero delle transazioni su cui al 31 dicembre 2020 è attiva una misura di forbearance è di 177.750 (127.090 per il perimetro UniCredit S.p.A.).
Nello specifico, a livello consolidato, si registra che del totale complessivo delle misure di forbearance:

- le concessioni accordate nel corso dell'esercizio rappresentano il 42% (il 45% per la sola UniCredit S.p.A.);
- le concessioni accordate per il solo portafoglio non deteriorato rappresentano il 56% (dato analogo per la sola UniCredit S.p.A.).

Per quanto concerne l'anzianità di classificazione dell'attuale portafoglio forborne, si precisa che le informazioni di seguito riportate riguardano esclusivamente i finanziamenti valutati al costo ammortizzato, dal momento che le attività valutate al fair value e gli impegni a erogare costituiscono, rispetto al portafoglio forborne complessivo, una significatività scarsamente rappresentativa. Più nel dettaglio, a livello consolidato, il 71% del portafoglio forborne non deteriorato presenta un'anzianità di classificazione inferiore o uguale a 24 mesi, dato in linea con quello relativo alla sola UniCredit S.p.A. (66%). Per quanto concerne il portafoglio forborne deteriorato, il 60% presenta anzianità di concessione entro i 24 mesi (48% con specifico riferimento al portafoglio di UniCredit S.p.A.).

Alla luce della Pandemia Covid-19 l'Autorità Bancaria Europea ha emesso le "Linee guida in tema di moratorie, ex-lege e non, sui rimborsi di prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19[34]"fornendo specifiche indicazioni agli istituti bancari sul trattamento regolamentare in termini di classificazione Forbearance sulle moratorie governative e concesse specificatamente dalla Banca; per i dettagli si rimanda al paragrafo Aspetti generali - Sezione 2.1 Rischio di credito.

In aggiunta, in merito alla valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR) nel contesto della Pandemia Covid-19 si rimanda al paragrafo Metodo di misurazione delle perdite attese – Sezione 2.1. Rischio di credito.

34 Linee guida EBA in tema di moratorie, ex-lege e non, sui rimborsi di finanziamenti applicate alla luce della crisi Covid-19 emesse il 2 aprile 2020 ("EBA/GL/2020/02")

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

Nelle tabelle che seguono il volume delle attività deteriorate secondo la definizione IFRS è equivalente a quello delle attività non-performing definito secondo gli standards EBA.

A. Qualità del credito

Ai fini delle informazioni di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R. fanno eccezione le tavole del paragrafo "A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni", nelle quali le quote O.I.C.R. sono ricomprese.

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

(milioni di €)

	PRIMO STADIO			SECONDO STADIO			TERZO STADIO		
PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.267	114	95	1.568	775	616	2.100	178	2.792
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	27	-	-	-	14	-	120	4	110
Totale 31.12.2020	**4.294**	**114**	**95**	**1.568**	**789**	**616**	**2.220**	**182**	**2.902**
Totale 31.12.2019	**7.533**	**253**	**194**	**1.431**	**1.190**	**732**	**2.458**	**512**	**4.727**

I valori di attività scadute da oltre 90 giorni e relativi alle esposizioni classificate al primo e secondo stadio si riferiscono a crediti per i quali non ricorrono le condizioni per la classificazione tra le esposizioni scadute deteriorate (al di sotto della soglia di materialità).

A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(milioni di €)

	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE									
	ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL PRIMO STADIO					ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL SECONDO STADIO				
CAUSALI/STADI DI RISCHIO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITA' FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITA' FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE
Rettifiche complessive iniziali	**1.091**	**44**	**5**	**206**	**934**	**1.854**	**5**	**1**	**328**	**1.532**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	248	4	-	-	252	411	3	-	-	413
Cancellazioni diverse dai write-off	(203)	(6)	-	(4)	(205)	(193)	-	-	(2)	(190)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	154	12	2	(1)	168	1.213	1	2	171	1.045
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	9	-	10	-	9	1	-	-	-	1
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevanti direttamente a conto economico	(3)	-	-	-	(3)	(10)	-	-	-	(10)
Altre variazioni	(92)	(4)	(3)	(110)	8	(278)	(1)	-	(272)	(7)
Rettifiche complessive finali	**1.204**	**50**	**14**	**91**	**1.163**	**2.998**	**8**	**3**	**225**	**2.784**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	(29)	-	-	-	(29)	(3)	-	-	-	(3)

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

segue: A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(milioni di €)

CAUSALI/STADI DI RISCHIO	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE						ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI SU IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE			TOTALE
	ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL TERZO STADIO									
	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITA' FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	DI CUI: ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	
Rettifiche complessive iniziali	**17.544**	**-**	**371**	**13.998**	**3.918**	**19**	**168**	**90**	**784**	**21.957**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	336	-	2	288	50	-	38	56	79	**1.177**
Cancellazioni diverse dai write-off	(2.210)	-	(2.393)	(4.044)	(559)	(3)	(30)	(18)	(195)	**(5.248)**
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	2.762	-	74	1.975	862	(45)	13	43	293	**4.569**
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1)	-	-	(3)	2	2	-	-	-	**19**
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Write-off non rilevanti direttamente a conto economico	(2.349)	-	(44)	(2.078)	(315)	(3)	-	-	-	**(2.406)**
Altre variazioni	(3.333)	1	2.539	(368)	(427)	44	(14)	11	(55)	**(1.229)**
Rettifiche complessive finali	**12.749**	**1**	**549**	**9.768**	**3.531**	**14**	**175**	**182**	**906**	**18.839**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	81	-	-	54	28	-	-	-	-	**81**
Write-off rilevati direttamente a conto economico	(184)	-	(32)	(145)	(71)	(40)	-	-	-	**(248)**

A.1.3 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

(milioni di €)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	VALORI LORDI/VALORE NOMINALE					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO STADIO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E TERZO STADIO	
	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	51.938	8.138	3.318	484	3.141	174
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	83	8	8	2	28	1
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	13.163	3.128	323	48	550	21
Totale 31.12.2020	**65.184**	**11.274**	**3.649**	**534**	**3.719**	**196**
Totale 31.12.2019	**24.957**	**12.116**	**2.062**	**518**	**2.752**	**507**

A.1.3a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

(milioni di €)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	VALORI LORDI					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO STADIO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E TERZO STADIO	
	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	**14.811**	**574**	**817**	**27**	**418**	**16**
A.1. oggetto di concessione conforme con le GL	11.505	487	395	24	346	16
A.2. oggetto di altre misure di concessione	150	1	406	1	61	-
A.3. nuovi finanziamenti	3.156	86	16	2	11	-
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1. oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2. oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3. nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	**14.811**	**574**	**817**	**27**	**418**	**16**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(milioni di €)

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020				
	ESPOSIZIONE LORDA		RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI(*)
	DETERIORATE	NON DETERIORATE			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	1	X	1	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	*X*	-	-	-
b) Inadempienze probabili	6	X	6	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*2*	*X*	*2*	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	*X*	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	382	-	382	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*X*	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	133.147	18	133.129	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*X*	-	-	-	-
Totale (A)	**7**	**133.529**	**25**	**133.511**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	10	X	-	10	-
b) Non deteriorate	X	30.531	5	30.526	-
Totale (B)	**10**	**30.531**	**5**	**30.536**	**-**
Totale (A+B)	**17**	**164.060**	**30**	**164.047**	**-**

Nota:
(*) Valore esposto a fini informativi.

Le attività per cassa verso banche si riferiscono a tutte le attività finanziarie indipendentemente dal portafoglio contabile di appartenenza (di negoziazione, designate al fair value, obbligatoriamente al fair value, al fair value con impatto sulla redditività complessiva, al costo ammortizzato, in via di dismissione).
Le esposizioni fuori bilancio verso banche comprendono le garanzie rilasciate, gli impegni irrevocabili, i derivati indipendentemente dalla categoria di classificazione di tali operazioni e gli impegni revocabili ad erogare fondi.

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(milioni di €)

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020				
	ESPOSIZIONE LORDA		RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI(*)
	DETERIORATE	NON DETERIORATE			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	7.915	X	6.173	1.742	2.083
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*2.142*	*X*	*1.559*	*583*	*405*
b) Inadempienze probabili	13.676	X	7.009	6.667	52
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*7.551*	*X*	*4.053*	*3.498*	*6*
c) Esposizioni scadute deteriorate	760	X	256	504	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*37*	*X*	*16*	*21*	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	9.736	468	9.268	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*X*	*840*	*140*	*700*	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	580.305	3.779	576.526	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*X*	*4.993*	*396*	*4.597*	-
Totale (A)	**22.351**	**590.041**	**17.685**	**594.707**	**2.135**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	4.078	X	1.011	3.067	-
b) Non deteriorate	X	328.698	372	328.326	-
Totale (B)	**4.078**	**328.698**	**1.383**	**331.393**	**-**
Totale (A+B)	**26.429**	**918.739**	**19.068**	**926.100**	**2.135**

Nota:
(*) Valore esposto a fini informativi.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Le attività per cassa verso clientela si riferiscono a tutte le attività finanziarie indipendentemente dal portafoglio contabile di appartenenza (di negoziazione, designate al fair value, obbligatoriamente al fair value, al fair value con impatto sulla redditività complessiva, al costo ammortizzato, in via di dismissione).

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

(milioni di €)

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020		
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI	ESPOSIZIONE NETTA
A. Finanziamenti creditizie in sofferenza	**22**	**13**	**9**
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	13	10	3
b) Oggetto di altre misure di concessione	6	3	3
c) Nuovi finanziamenti	3	-	3
B. Finanziamenti in inadempienze probabili	**1.297**	**436**	**861**
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	722	346	376
b) Oggetto di altre misure di concessione	515	70	445
c) Nuovi finanziamenti	60	20	40
C. Finanziamenti scaduti deteriorati	**21**	**9**	**12**
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	14	5	9
b) Oggetto di altre misure di concessione	6	4	2
c) Nuovi finanziamenti	1	-	1
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati	**554**	**33**	**521**
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	464	31	433
b) Oggetto di altre misure di concessione	12	1	11
c) Nuovi finanziamenti	78	1	77
E. Altri finanziamenti non deteriorati	**37.967**	**713**	**37.254**
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	21.668	654	21.014
b) Oggetto di altre misure di concessione	161	10	151
c) Nuovi finanziamenti	16.138	49	16.089

Nel corso del 2020 sono state intraprese molteplici azioni sui processi di concessione in tutte le Società del Gruppo per affrontare in modo appropriato l'emergenza Covid-19. Alla fine di dicembre 2020, le esposizioni lorde che beneficiano di moratorie e garanzie ammontano a 39.861 milioni, di cui 38.521 milioni non deteriorate e 1.340 milioni deteriorate (3,4% del totale dei prestiti), di cui 22 milioni di esposizione creditizie in sofferenza, 1.297 milioni di esposizioni creditizie in inadempienze probabili, 21 milioni di esposizioni creditizie scadute deteriorate. La maggior parte dei volumi lordi che hanno beneficiato delle iniziative Covid-19 sono in Italia, con un'esposizione che rappresenta l'84% delle esposizioni agevolate del Gruppo (99% non deteriorate), ed in CEE, con un'esposizione che rappresenta l'11% delle esposizioni agevolate del Gruppo (92% non deteriorate).

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.1.6 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(milioni di €)

CAUSALI/CATEGORIE	MOVIMENTI DEL 2020		
	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	**2**	**4**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**-**	**17**	**-**
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	-	15	-
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 Altre variazioni in aumento	-	2	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**1**	**15**	**-**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 Write-off	-	-	-
C.3 Incassi	-	15	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 Perdite da cessione	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	1	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**1**	**6**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

Le sottovoci "B.5 Altre variazioni in aumento" e "C.3 Incassi" comprendono gli importi incassati nell'anno concernenti le esposizioni deteriorate che sono state oggetto di cancellazione integrale dal bilancio.

A.1.6bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

(milioni di €)

CAUSALI/QUALITÀ	MOVIMENTI DEL 2020	
	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: DETERIORATE	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: NON DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	**-**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	**3**	**-**
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	*X*	-
B.4 Altre variazioni in aumento	3	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**1**	**-**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 Write-off	-	-
C.5 Incassi	1	-
C.6 Realizzi per cessioni	-	-
C.7 Perdite da cessione	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Esposizione lorda finale	**2**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Le esposizioni fuori bilancio verso clientela comprendono le garanzie rilasciate, gli impegni irrevocabili, i derivati indipendentemente dalla categoria di classificazione di tali operazioni e gli impegni revocabili ad erogare fondi.
Il totale delle esposizioni oggetto di concessione (incluse quelle afferenti i gruppi di attività in via di dismissione) si attesta a 16,5 miliardi (10,1 miliardi riferite ad attività deteriorate e 6,4 miliardi ad attività non deteriorate). Tali esposizioni sono relative per il 59% circa al perimetro italiano, mentre la parte restante è da ricondursi ai paesi della CEE per il 20%, al perimetro tedesco per il 11% e all'Austria per il 9% restante.
Per la descrizione delle regole di identificazione delle esposizioni "oggetto di concessione" si rimanda alla Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 1 relativa al Rischio di credito, Paragrafo 2.5 (Attività finanziarie deteriorate).
Le esposizioni per cassa deteriorate connesse alle proposte di ricorso a Concordato preventivo da parte del debitore, sia con riferimento alle posizioni per le quali si è già pervenuti alla trasformazione in Accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art.182-bis della L.F. o in continuità aziendale, sia con riguardo a quelle non ancora esitate o con fini liquidatori, ammontano al 31 dicembre 2020 a complessivi 1.151 milioni, a fronte delle quali sono appostate rettifiche di valore specifiche per 855 milioni, evidenziando un grado di copertura (coverage) complessivo pari al 74%.

A.1.7 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2020		
CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	**13.553**	**13.204**	**1.378**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*372*	*840*	*7*
B. Variazioni in aumento	**2.621**	**7.335**	**736**
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	533	5.876	668
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.453	286	13
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 Altre variazioni in aumento	635	1.173	55
di cui: operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**8.259**	**6.863**	**1.354**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	180	613	165
C.2 Write-off	1.726	705	5
C.3 Incassi	1.101	2.036	213
C.4 Realizzi per cessioni	807	514	4
C.5 Perdite da cessione	136	56	-
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	100	1.219	433
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	6	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	4.209	1.714	534
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**7.915**	**13.676**	**760**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*464*	*1.346*	*7*

Le sottovoci "B.5 Altre variazioni in aumento" e "C.3 Incassi" comprendono gli importi incassati nell'anno concernenti le esposizioni deteriorate che sono state oggetto di cancellazione integrale dal bilancio.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.1.7bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

(milioni di €)

CAUSALI/QUALITÀ	MOVIMENTI DEL 2020	
	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: DETERIORATE	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: NON DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	**10.978**	**5.912**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*794*	*62*
B. Variazioni in aumento	**4.867**	**4.548**
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.345	3.633
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	1.017	X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	420
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	*X*	-
B.4 Altre variazioni in aumento	2.505	495
di cui: operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**6.115**	**4.627**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	1.092
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	420	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	1.017
C.4 Write-off	1.063	2
C.5 Incassi	1.805	1.147
C.6 Realizzi per cessioni	463	2
C.7 Perdite da cessione	51	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	2.313	1.367
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Esposizione lorda finale	**9.730**	**5.833**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*1.461*	*62*

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.1.8 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2020					
	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
CAUSALI/CATEGORIE	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
A. Rettifiche complessive iniziali	**2**	**-**	**4**	**-**	**-**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**-**	**-**	**4**	**2**	**-**	**-**
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	2	X	-	X
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre rettifiche di valore	-	-	-	2	-	-
B.3 Perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 Altre variazioni in aumento	-	-	2	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**1**	**-**	**2**	**-**	**-**	**-**
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	2	-	-	-
C.3 Utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 Write-offs	-	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 Altre variazioni in diminuzione	1	-	-	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**1**	**-**	**6**	**2**	**-**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.1.9 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2020					
	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
CAUSALI/CATEGORIE	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
A. Rettifiche complessive iniziali	**10.266**	**2.374**	**7.329**	**4.395**	**464**	**63**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*273*	*132*	*394*	*338*	*2*	-
B. Variazioni in aumento	**2.939**	**1.023**	**4.090**	**2.398**	**239**	**13**
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	63	X	186	X	6	X
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre rettifiche di valore	1.573	560	3.185	1.837	178	6
B.3 Perdite da cessione	188	28	53	23	-	-
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	831	404	119	20	8	3
B.5 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	6	X	-	X
B.6 Altre variazioni in aumento	284	31	541	518	47	4
di cui: operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**7.032**	**1.838**	**4.410**	**2.740**	**447**	**60**
C.1 Riprese di valore da valutazione	513	213	863	559	25	2
C.2 Riprese di valore da incasso	470	136	316	137	49	1
C.3 Utili da cessione	94	13	103	63	-	-
C.4 Write-offs	1.726	617	705	446	5	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	57	12	741	405	160	10
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	7	X	-	X
C.7 Altre variazioni in diminuzione	4.172	847	1.675	1.130	208	47
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**6.173**	**1.559**	**7.009**	**4.053**	**256**	**16**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*368*	*199*	*724*	*677*	*2*	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020							
	CLASSI DI RATING ESTERNI						SENZA RATING	TOTALE
ESPOSIZIONI	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5	CLASSE 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio	49.231	33.733	72.359	7.227	4.412	341	367.906	535.209
- Secondo stadio	354	431	1.416	1.115	675	263	80.155	84.409
- Terzo stadio	1	11	121	-	293	51	20.844	21.321
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio	24.941	9.468	31.639	859	-	-	3.818	70.725
- Secondo stadio	-	-	31	53	124	-	263	471
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	1	1
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio	-	38	139	136	181	220	230	944
- Secondo stadio	-	-	-	8	10	94	3	115
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	45	782	827
Totale (A+B+C)	**74.527**	**43.681**	**105.705**	**9.398**	**5.695**	**1.014**	**474.002**	**714.022**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	*14*	-	-	-	*127*	*141*
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	2.726	7.713	27.819	7.613	2.192	85	144.406	192.554
- Secondo stadio	101	796	1.451	140	182	125	25.283	28.078
- Terzo stadio	-	-	37	-	443	-	2.130	2.610
Totale (D)	**2.827**	**8.509**	**29.307**	**7.753**	**2.817**	**210**	**171.819**	**223.242**
Totale (A+B+C+D)	**77.354**	**52.190**	**135.012**	**17.151**	**8.512**	**1.224**	**645.821**	**937.264**

La tabella riporta la suddivisione delle esposizioni nei confronti di controparti provviste di un rating esterno. Le agenzie di rating forniscono un giudizio sintetico sul merito creditizio di differenti tipologie di controparti: Paesi, Banche, Enti Pubblici, Compagnie Assicurative e Imprese, (generalmente di grandi dimensioni).
La tabella fa riferimento alla classificazione prevista dalla Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti) che prevede per i rating esterni la ripartizione in 6 classi di merito creditizio.

Le società di rating utilizzate per la redazione della tabella sono: Moody's, S&Ps e Fitch.
Nel caso in cui, per una stessa controparte, siano presenti i rating di più agenzie, viene rilevata la valutazione più prudenziale.
Si riporta di seguito il raccordo tra le classi di rischio e i rating delle agenzie utilizzate.

	ECAI					
	MOODY'S		STANDARD & POOR'S		FITCH	
CLASSI DI MERITO DI CREDITO	LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE
1	Aaa Aa3	P-1	AAA AA-	A1+ A1	AAA AA-	F1+ F1
2	A1 A3	P-2	A+ A-	A2	A+ A-	F2
3	Baa1 Baa3	P-3	BBB+ BBB-	A3	BBB+ BBB-	F3
4	Ba1 Ba3	NP	BB+ BB-	inferiori a A3	BB+ BB-	inferiori a F3
5	B1 B3	NP	B+ B-	inferiori a A3	B+ B-	inferiori a F3
6	Caa1 e inferiori	NP	CCC+ e inferiori	inferiori a A3	CCC+ e inferiori	inferiori a F3

L'area "Investment Grade" (da Classe 1 a Classe 3) comprende il 90,8% delle controparti dotate di rating esterno e si riferisce a clientela con merito creditizio elevato.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Le esposizioni prive di rating ammontano al 68,8% del portafoglio totale riflettendo il fatto che una considerevole parte del portafoglio è costituita da clientela privata e da piccole e medie imprese per le quali non è disponibile un rating esterno.

A.2.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020										
	CLASSI DI RATING INTERNI									SENZA	
ESPOSIZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	RATING	TOTALE
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato											
- Primo stadio	59.061	10.908	88.982	238.183	47.426	25.142	8.094	1.767	521	55.125	535.209
- Secondo stadio	237	1.315	3.262	19.511	14.545	18.742	12.465	7.053	4.555	2.724	84.409
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	1	37	571	3.933	16.779	21.321
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva											
- Primo stadio	17.445	5.067	12.450	27.651	21	131	-	15	-	7.945	70.725
- Secondo stadio	-	-	-	-	390	76	5	-	-	-	471
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
C. Attività finanziarie in corso di dismissione											
- Primo stadio	-	38	139	137	181	137	81	2	-	229	944
- Secondo stadio	-	-	-	8	10	7	87	-	-	3	115
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	32	13	782	827
Totale (A+B+C)	**76.743**	**17.328**	**104.833**	**285.490**	**62.573**	**44.236**	**20.769**	**9.440**	**9.022**	**83.588**	**714.022**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	*-*	*-*	*-*	*2*	*2*	*4*	*1*	*1*	*31*	*100*	*141*
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate											
- Primo stadio	1.811	7.377	35.996	62.711	14.420	19.325	2.848	846	119	47.101	192.554
- Secondo stadio	13	2.089	4.671	7.218	4.638	4.904	2.359	1.331	348	507	28.078
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	39	622	1.949	2.610
Totale (D)	**1.824**	**9.466**	**40.667**	**69.929**	**19.058**	**24.229**	**5.207**	**2.216**	**1.089**	**49.557**	**223.242**
Totale (A+B+C+D)	**78.567**	**26.794**	**145.500**	**355.419**	**81.631**	**68.465**	**25.976**	**11.656**	**10.111**	**133.145**	**937.264**

La tabella riporta la suddivisione delle esposizioni nei confronti di controparti provviste di un rating interno.
Per l'assegnazione del rating a ciascuna controparte si ricorre a modelli sviluppati internamente dalle Banche del Gruppo ed utilizzati nei processi di gestione del rischio di credito. I modelli interni, oggetto di validazione da parte dell'Autorità di vigilanza, possono essere di due tipi: group-wide (ad esempio per Banche, Multinazionali, Paesi) e locali per segmento (ad esempio Retail, Corporate).

Le diverse scale di rating dei modelli sono ricondotte ad un'unica masterscale di Gruppo costituita da 9 classi in base alla probabilità di inadempienza sottostante (Probability of Default - PD).
L'area “Investment Grade” (classi 1-4) comprende il 75,4% delle esposizioni aventi rating interno, mentre le esposizioni riferite a controparti sprovviste di rating ammontano al 14,1% del totale. Si segnala che la mancata assegnazione di un rating interno a talune controparti è dovuta alla loro appartenenza a segmenti non ancora coperti dai modelli, ovvero i cui modelli sono ancora in fase di costruzione o validazione.

I rating interni possono essere impiegati da una società del Gruppo ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali solo previa autorizzazione della Banca d’Italia all'utilizzo dell'approccio basato sui rating interni. Le società del Gruppo attualmente autorizzate almeno per una parte del proprio portafoglio di esposizioni sono: UniCredit S.p.A., UniCredit Bank AG, UniCredit Bank Austria AG, UniCredit Bank Ireland p.l.c., UniCredit Banka Slovenija d.d., UniCredit Bulbank AD, UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia a.s., UniCredit Bank Hungary zrt, UniCredit Tiriac Bank S.A., ZAO UniCredit Bank e UniCredit Leasing GmbH e le sue controllate UniCredit Leasing Finance GmbH, UniCredit Leasing Aviation GmbH.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020					
			GARANZIE REALI (1)			
	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	IMMOBILI - IPOTECHE	IMMOBILI - FINANZIAMENTI PER LEASING	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite						
1.1 Totalmente garantite	20.839	20.838	45	1	10.861	9.408
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
1.2 Parzialmente garantite	4.696	4.695	3	-	4.364	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite						
2.1 Totalmente garantite	1.712	1.712	-	-	1.110	62
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
2.2 Parzialmente garantite	1.556	1.556	-	-	3	2
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-

segue: A.3.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020									
	GARANZIE PERSONALI (2)									
	DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA				
		ALTRI DERIVATI								
	CLN	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETA' FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	BANCHE	ALTRE SOCIETA' FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	TOTALE (1)+(2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite										
1.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	370	53	3	1	**20.742**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
1.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	102	25	4	-	**4.498**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite										
2.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	175	1	361	**1.709**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
2.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	29	6	33	**73**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020					
			GARANZIE REALI (1)			
	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	IMMOBILI - IPOTECHE	IMMOBILI - FINANZIAMENTI PER LEASING	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite						
1.1 Totalmente garantite	231.845	223.088	121.613	10.469	34.505	18.523
di cui deteriorate	*11.873*	*4.950*	*2.699*	*569*	*13*	*262*
1.2 Parzialmente garantite	75.602	73.826	17.955	334	1.224	5.115
di cui deteriorate	*2.547*	*1.469*	*316*	*9*	*49*	*135*
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite						
2.1 Totalmente garantite	49.334	49.120	4.285	18	19.176	2.432
di cui deteriorate	*776*	*619*	*203*	*-*	*13*	*41*
2.2 Parzialmente garantite	54.774	54.557	1.245	-	518	1.900
di cui deteriorate	*648*	*490*	*9*	*-*	*4*	*27*

segue: A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020									
	GARANZIE PERSONALI (2)									
	DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA				
		ALTRI DERIVATI								
	CLN	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETA' FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	BANCHE	ALTRE SOCIETA' FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	TOTALE (1)+(2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite										
1.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	13.002	1.034	2.226	18.743	**220.115**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	*607*	*35*	*33*	*478*	***4.696***
1.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	12.151	1.523	354	3.398	**42.054**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	*295*	*67*	*53*	*63*	***987***
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite										
2.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	2.366	1.528	2.790	15.957	**48.552**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	*77*	*51*	*26*	*187*	***598***
2.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	1.324	492	457	2.603	**8.539**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	*79*	*23*	*4*	*45*	***191***

A.4 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

(milioni di €)

	ESPOSIZIONE CREDITIZIA CANCELLATA	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	VALORE DI BILANCIO	DI CUI OTTENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO
A. Attività materiali	**872**	**825**	**88**	**737**	**49**
A.1 Ad uso funzionale	-	1	-	1	-
A.2 A scopo di investimento	19	37	19	18	-
A.3 Rimanenze	853	787	69	718	49
B. Titoli di capitale e titoli di debito	**721**	**608**	**47**	**561**	**46**
C. Altre attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	**3**	**37**	**16**	**21**	**-**
D.1 Attività materiali	3	37	16	21	-
D.2 Altre attività	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	**1.596**	**1.470**	**151**	**1.319**	**95**
Totale 31.12.2019	**591**	**678**	**154**	**522**	**202**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

(milioni di €)

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		SOCIETÀ FINANZIARIE		SOCIETÀ FINANZIARIE (DI CUI: IMPRESE DI ASSICURAZIONI)		SOCIETÀ NON FINANZIARIE		FAMIGLIE	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	3	31	151	410	1	-	1.221	4.135	367	1.597
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*-*	*1*	*92*	*189*	*1*	*-*	*396*	*1.089*	*95*	*280*
A.2 Inadempienze probabili	391	14	634	435	1	-	4.579	5.571	1.063	989
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*3*	*2*	*254*	*164*	*1*	*-*	*2.679*	*3.348*	*562*	*539*
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	53	1	1	-	-	-	134	50	316	205
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*9*	*9*	*12*	*7*
A.4 Esposizioni non deteriorate	142.154	122	83.184	262	4.268	1	238.092	1.955	122.364	1.908
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*18*	*-*	*195*	*8*	*2*	*-*	*3.454*	*256*	*1.630*	*272*
Totale (A)	**142.601**	**168**	**83.970**	**1.107**	**4.270**	**1**	**244.026**	**11.711**	**124.110**	**4.699**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	138	-	73	49	-	-	2.805	957	51	5
B.2 Esposizioni non deteriorate	14.922	4	61.742	51	1.800	1	233.158	286	16.804	31
Totale (B)	**15.060**	**4**	**61.815**	**100**	**1.800**	**1**	**235.963**	**1.243**	**16.855**	**36**
Totale (A+B) 31.12.2020	**157.661**	**172**	**145.785**	**1.207**	**6.070**	**2**	**479.989**	**12.954**	**140.965**	**4.735**
Totale (A+B) 31.12.2019	**155.900**	**158**	**156.948**	**979**	**4.609**	**4**	**501.309**	**17.022**	**149.840**	**3.993**

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(milioni di €)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	793	4.055	918	2.031	18	34	12	12	1	41
A.2 Inadempienze probabili	2.820	4.440	3.259	2.387	165	76	28	96	395	10
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	326	153	127	98	-	4	51	1	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	247.567	2.314	309.199	1.853	10.882	45	13.878	22	4.268	13
Totale (A)	**251.506**	**10.962**	**313.503**	**6.369**	**11.065**	**159**	**13.969**	**131**	**4.664**	**64**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	1.995	333	868	669	48	7	18	1	138	1
B.2 Esposizioni non deteriorate	132.832	88	175.108	256	15.483	17	2.891	10	312	1
Totale (B)	**134.827**	**421**	**175.976**	**925**	**15.531**	**24**	**2.909**	**11**	**450**	**2**
Totale (A+B) 31.12.2020	**386.333**	**11.383**	**489.479**	**7.294**	**26.596**	**183**	**16.878**	**142**	**5.114**	**66**
Totale (A+B) 31.12.2019	**403.462**	**14.103**	**507.531**	**7.784**	**30.639**	**131**	**16.346**	**47**	**6.020**	**86**

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

(milioni di €)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	4	-	2	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	20.599	3	103.689	14	4.164	-	3.785	1	1.274	-
Totale (A)	**20.599**	**3**	**103.689**	**14**	**4.164**	**4**	**3.785**	**4**	**1.274**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.267	1	19.065	2	1.589	-	5.441	1	1.662	1
Totale (B)	**2.267**	**1**	**19.065**	**2**	**1.589**	**-**	**5.451**	**1**	**1.662**	**1**
Totale (A+B) 31.12.2020	**22.866**	**4**	**122.754**	**16**	**5.753**	**4**	**9.236**	**5**	**2.936**	**1**
Totale (A+B) 31.12.2019	**24.364**	**3**	**115.913**	**29**	**5.614**	**5**	**10.631**	**19**	**2.804**	**3**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

B.4 Grandi esposizioni

	31.12.2020
a) Ammontare valore di bilancio (milioni di €)	315.983
b) Ammontare valore ponderato (milioni di €)	12.764
c) Numero	10

Conformemente a quanto previsto dall'art.4.1 39 del Regolamento (UE) n.575/2013 (CRR), in presenza di esposizioni verso un insieme di clienti formato da un'Amministrazione Centrale e da gruppi di clienti connessi, l'esposizione segnaletica verso l'Amministrazione Centrale è ripetuta in relazione a ciascun gruppo di clienti connessi; gli ammontari di cui alle lettere a) e b) nonché la numerosità di cui alla lettera c) riportati nella tabella considerano tuttavia una sola volta l'esposizione verso l'Amministrazione Centrale che si determina a seguito della modalità segnaletica sopra esposta.
Si informa altresì che, relativamente alle imposte differite attive rientranti nell'esposizione verso l'Amministrazione Centrale italiana, queste sono state esentate e, quindi, il loro valore ponderato è nullo.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa
Nelle operazioni di cartolarizzazione il Gruppo riveste, a seconda dei casi, il ruolo di originator, sponsor o investitore.

Il Gruppo come originator
L'attività del Gruppo come originator di operazioni tradizionali prevede la cessione di portafogli di crediti iscritti nello stato patrimoniale a società veicolo costitute nella forma di "società per la cartolarizzazione di crediti" ex Legge 130/99 oppure secondo analoghe strutture di diritto estero.
La società cessionaria finanzia l'acquisto dei portafogli attraverso l'emissione di titoli differenziati in termini di subordinazione (seniority) retrocedendo al Gruppo l'ammontare incassato.
Il rendimento, nonché il rimborso, dei titoli emessi dalla società cessionaria è quindi dipendente, in via principale, dai flussi di cassa del portafoglio oggetto di cessione.
A ulteriore garanzia dei sottoscrittori, le transazioni possono prevedere particolari forme di supporto creditizio, quali finanziamenti ad esigibilità limitata, garanzie finanziarie, lettere di credito, ecc.

Gli obiettivi per i quali il Gruppo effettua tali transazioni sono in generale i seguenti:
- creazione di titoli utilizzabili a garanzia di operazioni di rifinanziamento presso la Banca d'Italia e la Banca Centrale Europea (counterbalancing capacity);
- ottenimento di funding attraverso il collocamento dei titoli sul mercato. Ciò permette anche una diversificazione delle fonti di finanziamento e della base degli investitori con vantaggi sul costo del funding di Gruppo;
- liberazione del capitale economico/regolamentare attraverso la realizzazione di operazioni che, riducendo il livello di rischio di credito del portafoglio sottostante, consentono di ridurre i requisiti patrimoniali calcolati in base alle regole vigenti;
- riduzione delle esposizioni verso clienti inadempienti;
- ottimizzazione dei recuperi di portafogli di esposizioni verso clienti inadempienti, riferibili a specifiche categorie di attivi (ad es. operazioni Pillarstone e Sandokan);
- altre finalità legate ad esempio ad operazioni di riorganizzazione societarie di fusione o incorporazione nonché di disinvestimento di attivi, nelle quali la cartolarizzazione è strumentale alla smobilizzazione e trasferimento degli attivi.

In particolare, il Gruppo pone in essere sia operazioni di cartolarizzazione tradizionale, che prevedono l'effettiva cessione del portafoglio crediti alla società veicolo, sia operazioni di cartolarizzazione sintetica che prevedono, attraverso la stipula di contratti di garanzia finanziaria, l'acquisto di protezione su tutto o parte del rischio creditizio sottostante ad un portafoglio di finanziamenti che, a differenza delle cartolarizzazioni tradizionali, non viene ceduto ad una società veicolo ma rimane legalmente nella disponibilità del Gruppo. In questo caso, si procede, inoltre, alla rilevazione delle garanzie finanziarie acquistate a protezione del medesimo e delle componenti economiche ad esse collegate.

Nel caso delle operazioni di cartolarizzazione tradizionale, normalmente il Gruppo, oltre a svolgere in taluni casi il ruolo di servicer, mantiene la "prima perdita" sotto forma di titolo junior o di esposizione analoga, fornendo talora ulteriori forme di supporto creditizio, come sopra specificato. Tale operatività consente al Gruppo di beneficiare della parte del rendimento del portafoglio crediti ceduto che eccede quanto corrisposto ai sottoscrittori dei titoli "senior" e "mezzanine".

In questi casi, il mantenimento in capo al Gruppo del complessivo rischio di prima perdita e dell'associato rendimento, determina la ritenzione della maggior parte dei rischi e dei rendimenti del portafoglio ceduto. Conseguentemente dette operazioni sono rappresentate in bilancio come operazioni di finanziamento, senza procedere né alla rilevazione di utili da cessione né alla cancellazione del portafoglio crediti ceduto.
Nel Bilancio consolidato, l'esposizione alla variabilità derivante dal mantenimento del rischio di prima perdita unitamente al ruolo di servicer delle attività sottostanti determina generalmente il controllo da parte del Gruppo su questi veicoli di cartolarizzazione. Pertanto essi sono soggetti a consolidamento integrale .

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Diversamente, al fine di migliorare la qualità del proprio attivo e di ottimizzare l'allocazione del capitale, il Gruppo esegue anche operazioni che comportano la cancellazione integrale di portafogli ed il relativo significativo trasferimento del rischio, sottoscrivendo una porzione limitata di titoli emessi dai veicoli di cartolarizzazione, nel rispetto dei requisiti di mantenimento di un interesse economico netto secondo le regole previste dalla vigente normativa regolamentare (cosiddetta Retention Rule).

I principali obiettivi che il Gruppo ha perseguito nell'attività di Originator di operazioni di cartolarizzazione (tradizionali e sintetiche) fino al 2007 sono stati l'ottimizzazione del portafoglio crediti tramite la liberazione di capitale regolamentare/economico e l'apporto di nuova liquidità, ottenendo al contempo una maggiore diversificazione delle fonti di funding. A fronte della situazione di crisi dei mercati dalla seconda metà del 2007, le cartolarizzazioni sono state in parte utilizzate per incrementare la capacità di disporre di attività immediatamente utilizzabili per far fronte al proprio fabbisogno di liquidità (counterbalancing capacity), ritenendo all'interno del Gruppo i titoli emessi dal veicolo. Operazioni di cartolarizzazione tradizionale sono state inoltre utilizzate anche per esigenze di riorganizzazioni/cessioni societarie, di deleveraging di attività o per finalità legate a progetti di business nonché per ottimizzare l'attività di recovery attraverso il ricorso a società di gestione specializzate esterne al Gruppo e per accelerare la dismissione dei portafogli di attività deteriorate.

Il processo di analisi e realizzazione delle operazioni di cartolarizzazione è svolto centralmente dalla Capogruppo, in stretta collaborazione con le Legal Entities/Divisioni originator e con UniCredit Bank AG, come controparte preferenziale, in qualità di arranger e di eventuale investment banking. Tale processo prevede una fase di studio di fattibilità economica finalizzata a valutare l'impatto delle operazioni proposte, a seconda della loro natura e finalità, sul capitale regolamentare ed economico, sulle misure di redditività rettificata per il rischio, sul livello di liquidità e sull'asset quality del Gruppo. Nel caso di esito positivo di questa prima fase, viene avviato lo studio di fattibilità tecnico-operativa in cui vengono identificati gli asset oggetto di cartolarizzazione e viene definita la struttura dell'operazione. Una volta verificata la fattibilità tecnica si procede alla realizzazione dell'operazione.

Si precisa che le operazioni di "auto-cartolarizzazione" e quelle in fase di warehousing non sono riportate nelle tavole quantitative della presente Parte C, come prescritto dalla normativa.

Sviluppi del periodo
Il ricorso a queste tipologie di operazioni è comunque limitato. In proposito si segnala che l'ammontare di finanziamenti oggetto di cartolarizzazione[35], al netto delle operazioni per le quali il Gruppo ha acquistato la totalità delle passività emesse dai veicoli (cosiddette auto-cartolarizzazioni), è pari all' 1,35% del portafoglio crediti del Gruppo. Le operazioni di auto-cartolarizzazione, a loro volta, rappresentano il 4,46% del portafoglio crediti.

Nel corso del 2020 nel Gruppo sono state realizzate 7 nuove operazioni di cartolarizzazione, 4 tradizionali e 3 sintetiche:
- Basket Bond Puglia - tradizionale (originator UniCredit S.p.A.);
- Sandokan 2 - tradizionale (originator UniCredit S.p.A.);
- Rosenkavalier 2020 - tradizionale (auto-cartolarizzazione - originator UniCredit Bank AG);
- Relais 2020 - tradizionale (originator UniCredit Leasing S.p.A.);
- ArtigianCredito Toscano - sintetica (originator UniCredit S.p.A.);
- Bond del Mezzogiorno 2 - SME Initiative - sintetica (originator UniCredit S.p.A.);
- EaSi MicroCredito 2 - sintetica (originator UniCredit S.p.A.).

Le caratteristiche sono specificate in dettaglio nelle tabelle pubblicate negli "Allegati", che riportano anche le operazioni, tradizionali e sintetiche, ancora in essere effettuate negli esercizi precedenti.

Il Gruppo come sponsor
Il Gruppo definisce il ruolo di sponsor come quello svolto da un'entità, diversa dal cedente, che organizza ed amministra una struttura di cartolarizzazione o di asset backed commercial paper in cui vengono acquistate attività finanziarie da terze parti.

Il Gruppo opera come sponsor di veicoli asset backed commercial paper (ossia conduit che emettono commercial paper) costituiti al fine di consentire alla clientela l'accesso al mercato delle cartolarizzazioni (Multi seller Customer conduits).
L'operatività in Customer conduit prevede la costituzione e la gestione di società veicolo "bankruptcy remote", ossia indipendenti da eventuali difficoltà finanziarie dell'originator, che acquistano in via diretta o indiretta portafogli crediti originati da società terze esterne al Gruppo.
I portafogli crediti sottostanti le transazioni non sono acquistati direttamente dal conduit costituito dal Gruppo bensì da Società veicolo di secondo livello (cosiddette purchase companies) a loro volta integralmente finanziate dal conduit attraverso l'emissione di commercial paper e Medium Term Notes (MTN).
In taluni casi le purchase companies di secondo livello finanziano a loro volta ulteriori società veicolo acquirenti di portafogli crediti.

Le transazioni descritte sono poste in essere principalmente al fine di consentire alla clientela l'accesso al mercato delle cartolarizzazioni e, quindi, di beneficiare di un costo del funding inferiore a quello da essi conseguibile mediante raccolta diretta.

35 Ci si riferisce all'ammontare dei crediti oggetto di cessione, anche sintetica, ma non cancellati dall'attivo di bilancio.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

L'acquisto delle attività da parte dei conduits è finanziato attraverso l'emissione di commercial paper di breve periodo e di titoli a medio termine (MTN).
Il pagamento delle cedole nonché il rimborso dei titoli emessi dal conduit è quindi dipendente sia dai flussi di cassa del portafoglio di attività acquisite (rischio credito), sia dalla capacità del conduit di rinnovare la provvista sul mercato alla scadenza dei titoli emessi (rischio liquidità).

Al fine di garantire il tempestivo rimborso dei titoli emessi dal conduit, le transazioni in oggetto sono assistite da lettere di credito concesse per coprire il rischio di default sia di specifici attivi sia del programma nel suo complesso.
I sottoscrittori dei titoli emessi sono ulteriormente garantiti da specifiche linee di liquidità che il conduit può utilizzare qualora si trovi nelle condizioni di non riuscire a collocare nuovi commercial paper per rimborsare quelli in scadenza, ad esempio per effetto di periodi di crisi dei mercati.
Le linee di liquidità concesse, tuttavia, non possono essere utilizzate per garantire il rimborso dei titoli emessi dal conduit in caso di default delle attività sottostanti.

Nell'ambito del suo ruolo di sponsor, il Gruppo svolge attività di selezione dei portafogli di attivi acquistati dai conduits o dalle purchase companies, così come attività di amministrazione, fornisce sia lettere di credito sia linee di liquidità e acquista commercial paper emessi qualora le circostanze di mercato lo rendessero necessario.

A fronte dell'attività descritta, il Gruppo incassa un flusso commissionale, oltre a beneficiare delle differenze di rendimento fra gli attivi acquistati dal veicolo ed i titoli emessi.

Tali circostanze pongono il Gruppo nella condizione di avere il potere sulle attività dei conduits e di essere contemporaneamente esposto alla variabilità derivante da tali attività. Pertanto i conduits sponsorizzati dal Gruppo rientrano nel perimetro di consolidamento a partire dal 2007, in applicazione delle condizioni previste dall'IFRS10 ed in precedenza dal SIC12.

In aggiunta ai Customer conduits anche le purchase companies possono essere oggetto di consolidamento nei casi in cui il Gruppo sia esposto alla variabilità dei rendimenti derivanti dalla provvista fornita direttamente o indirettamente, per il tramite del conduit, ed abbia anche il potere di gestire le attività sottostanti.

Il Gruppo come investitore
Il Gruppo investe anche in prodotti strutturati di credito emessi da società veicolo che non sono oggetto di consolidamento ai sensi delle norme contabili vigenti, in quanto tali strumenti non sostengono la maggior parte né dei rischi né dei rendimenti associati all'attività svolta da tali veicoli.

In relazione a tali attività il Gruppo detiene nell'ambito del Global ABS Portfolio esposizioni verso operazioni di cartolarizzazione originate da terzi quali RMBS, CMBS, CDO, CBO/CLO ed altri ABS.

In linea con lo sviluppo dei mercati finanziari ed in particolare del mercato delle cartolarizzazioni, il Global ABS Portfolio, è stato trasformato da portafoglio separato e in liquidazione in un portafoglio di investimento strategico del Gruppo nell'anno 2011 ed è stato integrato nel Markets Strategic Portfolio ("MSP"), gestito allo scopo di generare margine di profitto e di realizzare un apprezzabile ritorno sul capitale attraverso investimenti a lungo termine in titoli a reddito fisso.

Inoltre, lo sviluppo di operazioni client-related è parte integrante delle attività del MSP e comprende operazioni di rafforzamento della base di clientela e di supporto alle operazioni di cartolarizzazione. Tale portafoglio è oggetto di monitoraggio e di reporting da parte di funzioni di responsible business e di gestione del rischio. Tutte le attività relative al MSP vengono svolte in conformità a politiche e procedure stabilite, in particolare procedure di approvazione del credito.

L'analisi sugli investimenti in ABS si focalizza in particolare sui seguenti elementi:
- analisi strutturale di tutti i rischi interni ed esterni inerenti ad un simile investimento, ad es. Default Risk, Dilution Risk, Residual Value Risk, Servicer Risk, Interest Rate Risk, Liquidity Risk, Commingling Risk, Legal Risk, Adequacy of performance triggers, ecc. Tali rischi possono differire a seconda della classe delle relative attività sottostanti;
- analisi del portafoglio sottostante, inclusa l'analisi di tutti gli indicatori di performance rilevanti per ciascuna classe delle relative attività sottostanti;
- flussi di cassa/analisi quantitativa/modellazione;
- merito creditizio ed esperienza dei partecipanti, ad es. venditore/servicer, solidità finanziaria, capacità e disponibilità al servicing degli attivi.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

Dall'informativa fornita nelle tavole seguenti sono escluse le operazioni di cartolarizzazioni nelle quali il Gruppo ha sottoscritto il complesso delle passività emesse dalle società veicolo (cosiddette "auto-cartolarizzazioni") e quelle in fase di warehousing.

C.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(milioni di €)

	ESPOSIZIONI PER CASSA					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE/ESPOSIZIONI	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	**1.595**	**-**	**61**	**-**	**28**	**-**
A.1 Mutui residenziali	959	-	3	-	-	-
A.2 Finanziamenti a PMI	117	-	57	-	28	-
A.3 Leasing	520	-	1	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	**-**	**-**	**8**	**-**	**1**	**-19**
B.1 Finanziamenti a PMI	-	-	8	-	1	-19
C. Non cancellate dal bilancio	**2.769**	**-**	**295**	**-**	**923**	**-138**
C.1 Mutui residenziali	319	-	189	-	595	-44
C.2 Finanziamenti a PMI	2.450	-	106	-	234	-94
C.3 Leasing	-	-	-	-	94	-

segue C.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

	GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE/ESPOSIZIONI	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Mutui residenziali	-	-	-	-	-	-
A.2 Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
A.3 Leasing	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 Mutui residenziali	-	-	-	-	-	-
C.2 Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
C.3 Leasing	-	-	-	-	-	-

segue C.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

	LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE/ESPOSIZIONI	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Mutui residenziali	-	-	-	-	-	-
A.2 Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
A.3 Leasing	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 Mutui residenziali	-	-	-	-	-	-
C.2 Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
C.3 Leasing	-	-	-	-	-	-

Le rettifiche/riprese di valore, comprensive anche delle svalutazioni e delle rivalutazioni iscritte a conto economico oppure a riserva, si riferiscono al solo esercizio 2020.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

In riferimento alle operazioni con attività sottostanti proprie è opportuno notare che la diminuzione dell'esposizione netta per cassa relativa ad operazioni non cancellate e parzialmente cancellate dal bilancio a 1.480 milioni di dicembre 2020, rispetto ai 1.605 milioni di dicembre 2019, è dovuta alla chiusura della cartolarizzazione Large Corporate One ed alla naturale evoluzione delle posizioni in portafoglio.
Inoltre, la diminuzione dell'esposizione netta per cassa relativa ad operazioni sintetiche a 2.516 milioni di dicembre 2020 rispetto ai 3.885 milioni di dicembre 2019 è determinata dalla naturale evoluzione dei portafogli, solo parzialmente compensata dalla realizzazione di tre nuove operazioni, denominate ArtigianCredito Toscano, Bond del Mezzogiorno 2 - SME Initiative e EaSi MicroCredito 2.

Si segnala infine che:
- l'esposizione netta per cassa oggetto di integrale cancellazione dal bilancio si riferisce alle cartolarizzazioni rientranti nel Progetto FINO, alla cartolarizzazione Prisma ed alla nuova cartolarizzazione tradizionale Relais 2020, per la cui informativa si rimanda alla tabelle pubblicate negli "Allegati";
- l'esposizione netta per cassa oggetto di parziale cancellazione dal bilancio si riferisce all'operazione Pillarstone Italy - Premuda.

C.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizioni

(milioni di €)

		ESPOSIZIONI PER CASSA					
		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
TIPOLOGIA ATTIVITÀSOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI		VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE
A.1	Mutui residenziali	1.938	-	20	-	-	-
A.2	Mutui commerciali	24	-	25	-	-	-
A.3	Finanziamenti a PMI(*)	3.114	-	16	-	30	-
A.4	Leasing	196	-	-	-	-	-
A.5	Credito al consumo	2.875	-	11	-	-	-
A.6	Altre esposizioni retail	512	-	-	-	3	-
A.7	Crediti commerciali(*)	2.314	-	-	-	1	-

Nota:
(*) Incluse esposizioni di imprese soggette a consolidamento, diverse da quelle rientranti nel gruppo bancario.

Le rettifiche/riprese di valore, comprensive anche delle svalutazioni e delle rivalutazioni iscritte a conto economico oppure a riserva, si riferiscono al solo esercizio 2020.

segue C.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizioni

		GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE					
		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
TIPOLOGIA ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI		ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE
A.1	Mutui residenziali	-	-	-	-	-	-
A.2	Mutui commerciali	-	-	-	-	-	-
A.3	Finanziamenti a PMI(*)	-	-	-	-	-	-
A.4	Leasing	-	-	-	-	-	-
A.5	Credito al consumo	-	-	-	-	-	-
A.6	Altre esposizioni retail	-	-	-	-	-	-
A.7	Crediti commerciali(*)	-	-	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

segue C.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizioni

	LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
TIPOLOGIA ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE
A.1 Mutui residenziali	-	-	-	-	-	-
A.2 Mutui commerciali	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a PMI(*)	17	-	-	-	-	-
A.4 Leasing	-	-	-	-	-	-
A.5 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-
A.6 Altre esposizioni retail	-	-	-	-		-
A.7 Crediti commerciali(*)	3.792	-	17	-	-	-

Le operazioni con attività sottostanti di terzi sono quelle nelle quali il Gruppo opera come sponsor, finanziatore o investitore.

In riferimento alle operazioni in cui il Gruppo opera come sponsor l'ammontare totale delle esposizioni nette è pari a 6.070 milioni (6.265 milioni al 31 dicembre 2019) ripartiti tra asset backed commercial paper e crediti per 2.291 milioni e linee di credito per 3.779 milioni.
Le linee di credito evidenziate rappresentano la differenza fra il totale delle linee di credito concesse e l'ammontare di commercial paper sottoscritti dal Gruppo. Tale importo è infatti rappresentativo dell'ulteriore rischio assunto dal Gruppo in aggiunta ai commercial paper sottoscritti.

In riferimento alle operazioni in cui il Gruppo opera come investitore si rimanda alle successive tabelle "Esposizioni verso altre SPV consolidate" e alla tabella "C.4 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate", che illustrano l'esposizione del Gruppo verso questa tipologia di veicoli.

In riferimento alle transazioni sponsorizzate, la tavola seguente fornisce il dettaglio delle esposizioni verso Conduit nelle quali il Gruppo opera in qualità di sponsor.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Esposizioni in cui il Gruppo riveste il ruolo di Sponsor

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020
Asset Backed Commercial Paper	**2.291**
- Arabella Finance DAC	2.234
- Elektra Purchase No. 28 DAC	-
- Elektra Purchase No. 31 DAC	-
- Elektra Purchase No. 32 S.A. - Compartment 1	-
- Elektra Purchase No. 33 DAC	-
- Elektra Purchase No. 36 DAC	-
- Elektra Purchase No. 37 DAC	-
- Elektra Purchase No. 38 DAC	-
- Elektra Purchase No. 39 DAC	-
- Elektra Purchase No. 41 DAC	-
- Elektra Purchase No. 43 DAC	-
- Elektra Purchase No. 44 DAC	-
- Elektra Purchase No. 46 DAC	-
- Elektra Purchase No. 54 DAC	-
- Elektra Purchase No. 55 DAC	-
- Elektra Purchase No. 56 DAC	-
- Elektra Purchase No. 57 DAC	-
- Elektra Purchase No. 64 DAC	-
- Elektra Purchase No. 69 DAC	-
- Elektra Purchase No. 71 DAC	-
- Elektra Purchase No. 74 DAC	-
- Elektra Purchase No. 718 DAC	57
- Elektra Purchase No. 911 Ltd	-
Linee di credito	**3.779**
- Arabella Finance DAC	-
- Elektra Purchase No. 28 DAC	158
- Elektra Purchase No. 31 DAC	72
- Elektra Purchase No. 32 S.A. - Compartment 1	353
- Elektra Purchase No. 33 DAC	148
- Elektra Purchase No. 36 DAC	530
- Elektra Purchase No. 37 DAC	83
- Elektra Purchase No. 38 DAC	127
- Elektra Purchase No. 39 DAC	362
- Elektra Purchase No. 41 DAC	41
- Elektra Purchase No. 43 DAC	221
- Elektra Purchase No. 44 DAC	66
- Elektra Purchase No. 46 DAC	79
- Elektra Purchase No. 54 DAC	40
- Elektra Purchase No. 55 DAC	119
- Elektra Purchase No. 56 DAC	216
- Elektra Purchase No. 57 DAC	244
- Elektra Purchase No. 64 DAC	441
- Elektra Purchase No. 69 DAC	36
- Elektra Purchase No. 71 DAC	67
- Elektra Purchase No. 74 DAC	132
- Elektra Purchase No. 718 DAC	1
- Elektra Purchase No. 911 Ltd	243

Le linee di credito evidenziate rappresentano la differenza fra il totale delle linee di credito concesse e l'ammontare di commercial paper sottoscritti dal Gruppo. Tale importo è infatti rappresentativo dell'ulteriore rischio assunto dal Gruppo in aggiunta ai commercial paper sottoscritti.

Si precisa, inoltre, che al 31 dicembre 2020 si rilevano 2 SPV di cartolarizzazioni di "terzi", Ice Creek Pool No.1 DAC e Ice Creek Pool No.2 DAC, nelle quali il Gruppo opera come finanziatore o investitore, e che sono oggetto di consolidamento. Le esposizioni verso tali veicoli ammontano complessivamente a 401 milioni di esposizioni di cassa e 17 milioni di linee di credito.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

(milioni di €)

NOME CARTOLARIZZAZIONE/SOCIETÀ VEICOLO	SEDE LEGALE	CONSOLIDAMENTO	ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
			CREDITI	TITOLI DI DEBITO	ALTRE	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR
Arabella Finance DAC	=+S12	Si	5.032	-	-	5.014	-	-
Capital Mortgage S.r.l. - CAPITAL MORTGAGE 2007 - 1	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Si	468	-	26	326	74	67
Cordusio RMBS - UCFin S.r.l	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Si	318	-	22	131	148	13
Cordusio RMBS Securitisation S.r.l.	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Si	554	-	18	289	236	2
Elektra Purchase No. 28 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	179	-	-	179	-	-
Elektra Purchase No. 31 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	18	-	-	18	-	-
Elektra Purchase No. 32 S.A. - Compartment 1	52-54 avenue du X Septembre, L-2550 Luxembourg	Si	311	-	-	311	-	-
Elektra Purchase No. 33 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	169	-	-	169	-	-
Elektra Purchase No. 36 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	600	-	-	600	-	-
Elektra Purchase No. 37 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	93	-	-	93	-	-
Elektra Purchase No. 38 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	111	-	-	111	-	-
Elektra Purchase No. 39 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	345	-	-	345	-	-
Elektra Purchase No. 41 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	47	-	-	47	-	-
Elektra Purchase No. 43 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	231	-	-	231	-	-
Elektra Purchase No. 44 DAC	11-12 Warrington Place; Dublin 2	Si	75	-	-	75	-	-
Elektra Purchase No. 46 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	46	-	-	46	-	-
Elektra Purchase No. 54 DAC	Haddington Road, 1-2 Victoria Buildings, D04 XN32 Dublin	Si	38	-	-	38	-	-
Elektra Purchase No. 55 DAC	Haddington Road,2 Victoria Buildings, D04 XN32, Dublin 4	Si	104	-	-	104	-	-
Elektra Purchase No. 56 DAC	1-2 Victoria Buildings, 4 Dublin	Si	217	-	-	217	-	-
Elektra Purchase No. 57 DAC	1-2 Victoria Buildings, 4 Dublin	Si	244	-	20	264	-	-
Elektra Purchase No. 64 DAC	Haddington Road; 1-2 Victoria Building; 4; Dublin	Si	500	-	-	500	-	-
Elektra Purchase No. 69 DAC	Haddington Road; 1-2 Victoria Buildings; 4; Dublin	Si	40	-	-	40	-	-
Elektra Purchase No. 71 DAC	Haddington Road; 1-2 Victoria Buildings; D04XN32; Dublin	Si	68	-	-	68	-	-
Elektra Purchase No. 74 DAC	Haddington Road; 1-2 Victoria Buildings; DO4 XN32; Dublin	Si	106	-	-	106	-	-
Elektra Purchase No. 718 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Si	57	-	-	57	-	-
Elektra Purchase No. 911 Ltd	OGIER HOUSE, THE ESPLANADE, ST. HELIER, JE4 9WG - Jersey	Si	251	-	-	251	-	-
F-E Mortgages S.r.l. - 2003	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Si	78	-	24	22	43	8
F-E Mortgages S.r.l. - 2005	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Si	134	-	13	47	37	32
Heliconus S.r.l.	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Si	36	-	13	10	18	9
Ice Creek Pool No. 1 DAC	1st Fl., 1-2 Victoria Building; Haddington Road; D04 XN32; Dublin	Si	189	-	-	189	-	-
Ice Creek Pool No. 2 DAC	1-2 Victoria Buildings; Haddington Road; 4; Dublin	Si	212	-	-	212	-	-
SUCCESS 2015 B.V.	Barbara Strozzilaan 101, 1083HN Amsterdam	Si	98	-	-	-	-	89
ARCOBALENO FINANCE SRL	FORO BUONAPARTE,70 20121 MILANO	No	47	-	4	2	-	55
CREDIARC SPV SRL	FORO BUONAPARTE,70 20121 MILANO	No	17	-	2	10	-	26
Elektra Purchase No. 8 Limited	OGIER HOUSE, THE ESPLANADE, ST. HELIER, JE4 9WG - Jersey	No	125	-	-	125	-	-
Elektra Purchase No. 17 S.A. RE COMPARTMENT 14	52-54 avenue du X Septembre, L-2550 Luxembourg	No	18	-	-	18	-	-
Elektra Purchase No. 17 S.A. (Re Compartment 18)	52-54 avenue du X Septembre, L-2550 Luxembourg	No	40	-	-	40	-	-
Elektra Purchase No. 25 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	No	121	-	-	121	-	-
Elektra Purchase No. 29 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	No	219	-	-	219	-	-
Elektra Purchase No. 45 DAC	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	No	126	-	-	126	-	-
Elektra Purchase No. 60 DAC	1-2 Victoria Buildings; D04; Dublin	No	95	-	-	95	-	-
Elektra Purchase No. 61 DAC	Haddington Road; 1-2 Victoria Buildings; D04; Dublin	No	21	-	-	21	-	-
Elektra Purchase No. 62 DAC	1-2 Victoria Buildings; Dublin 4; Dublin	No	248	-	-	248	-	-
Elektra Purchase No. 66 DAC	Haddington Road; 1-2 Victoria Buildings; D04XN32; Dublin	No	34	-	-	34	-	-
Elektra Purchase No. 67 DAC	Haddington Road; 1-2 Victoria Buildings; D04XN32; Dublin	No	11	-	-	11	-	-
Elektra Purchase No. 68 DAC	Haddington Road; 1-2 Victoria Buildings; D04 XN32; Dublin 4	No	25	-	-	25	-	-
Elektra Purchase No. 70 DAC	Haddington Road; 1-2 Victoria Buildings; 4; Dublin	No	38	-	-	38	-	-
Elektra Purchase No 72 DAC	Haddington Road; 1-2 Victoria Buildings; D04 XN32; Dublin	No	17	-	-	17	-	-
Elektra Purchase No 73 DAC	Haddington Road; 1-2 Victoria Buildings; DO4 XN32; Dublin	No	86	-	-	86	-	-
FCT GK	Ref FCT GK Immeubles Les, F-93500 Pantin	No	200	-	-	200	-	-
FINO 1 SECURITISATION SRL	VIALE LUIGI MAJNO 45, 20122 MILANO	No	372	-	72	250	70	50
FINO 2 SECURITISATION SRL	VIALE LUIGI MAJNO 45, 20122 MILANO	No	210	-	279	236	201	40
ONIF FINANCE SRL	VIA ALESSANDRO PESTALOZZA 12/14, 20131 MILANO	No	227	-	16	-	104	107
Pillarstone Italy SPV S.r.l. - Premuda	Via Pietro Mascagni 14, 20122 MILANO	No	131	-	89	4	186	87
Pillarstone Italy SPV S.r.l. - Rainbow	Via Pietro Mascagni 14, 20122 MILANO	No	43	-	-	1	47	106
PRISMA SPV S.R.L.	VIA MARIO CARUCCI 131, Roma	No	1.055	-	139	1.017	80	30
RELAIS 2020	VIA VITTORIO ALFIERI 1, 31015 Conegliano	No	527	-	40	466	91	10
Sestante Finance S.r.l.	Via Borromei, 5 - 20123 Milano	No	189	-	259	126	90	9
YANEZ SPV S.R.L. - SANDOKAN	VIA VITTORIO ALFIERI 1, 31015 Conegliano	No	314	-	33	8	249	750
YANEZ SPV S.R.L. - SANDOKAN 2	Via Vittorio Alfieri 1, 31015 Conegliano	No	529	-	50	-	142	766

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

C.4 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Come già menzionato il Gruppo opera nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazioni come investor, sponsor o originator.
La seguente tabella riporta le attività, le passività e l'esposizione fuori bilancio del Gruppo nei confronti di società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate suddivise per ruolo svolto dal Gruppo. Si precisa in proposito che l'esposizione massima al rischio di perdita è stata calcolata sommando alla differenza fra attività e passività le esposizioni fuori bilancio, linee di credito non revocabili e garanzie finanziarie, detenute nei confronti di questi veicoli e riportate nella colonna "differenza fra esposizione al rischio di perdita e valore contabile".

Esposizioni verso Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate contabilmente

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020						
VOCI DI BILANCIO/TIPOLOGIA DI ENTITÀ STRUTTURATA	PORTAFOGLI CONTABILI DELL'ATTIVO	TOTALE ATTIVITÀ (A)	PORTAFOGLI CONTABILI DEL PASSIVO	TOTALE PASSIVITÀ (B)	VALORE CONTABILE NETTO (C=A-B)	ESPOSIZIONE MASSIMA AL RISCHIO DI PERDITA (D)	DIFFERENZA FRA ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI PERDITA E VALORE CONTABILE (E=D-C)
Società Veicolo emittenti ABS (Investor)		**8.391**		**83**	**8.308**	**8.331**	**23**
	HFT	30	Debiti	83			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	62	HFT	-			
	FVOCI	82	DFV	-			
	AC	8.217		-			
Commercial Paper Conduits (Sponsor)		**-**		**4**	**(4)**	**1.648**	**1.652**
	HFT	-	Debiti	4			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	-	HFT	-			
	FVOCI	-	DFV	-			
	AC	-		-			
Società Veicolo di proprie cartolarizzazioni (Originator)		**1.685**		**232**	**1.453**	**1.453**	**-**
	HFT	-	Debiti	232			
	DFV	-	Titoli	-			
	MFV	79	HFT	-			
	FVOCI	1.513	DFV	-			
	AC	93		-			
Totale		**10.076**		**319**	**9.757**	**11.432**	**1.675**

Note:
HFT = Attività finanziarie di negoziazione
DFV = Attività finanziarie designate al fair value
MFV = Attività finanziarie obbligatoriamente al fair value
FVOCI = Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva
AC= Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Debiti = Debiti verso Clientela
Titoli = Titoli in circolazione
HFT = Passività finanziarie di negoziazione
DFV = Passività finanziarie designate al fair value

Le esposizioni verso società veicolo emittenti ABS sono costituite per la più parte, 8.365 milioni, da esposizioni in Asset Backed Securities.
La parte rimanente è costituita da esposizioni sotto forma di finanziamenti.
La buona qualità creditizia del portafoglio è confermata dalla circostanza che oltre l'83% delle posizioni presenta un rating pari o superiore ad A (in particolare oltre il 63% del portafoglio presenta un rating pari a AAA) mentre al 31 dicembre 2019 oltre il 90% delle posizioni presentava un rating pari o superiore a A (il 62% del portafoglio presentava un rating pari a AAA).
Relativamente alla composizione geografica si rileva che oltre l'88% del portafoglio delle posizioni in esame fanno riferimento ad esposizioni verso l'Unione Europea. In questo contesto le esposizioni verso Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna risultano pari a 12,17% con una preponderanza di esposizioni verso sottostanti spagnoli (9,86%).

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Esposizioni in prodotti strutturati di credito: composizione percentuale per classi di rating

TIPOLOGIA DI SOTTOSTANTE	AAA	AA	A	BBB	BB	B	CCC	CC	C	NR
Mutui residenziali	38,07%	53,26%	4,77%	0,72%	0,01%	0,09%	0,00%	0,00%	0,00%	3,08%
Mutui Commerciali	16,19%	51,78%	0,00%	32,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Leasing	6,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	94,00%
Finanziamenti a PMI	97,40%	1,36%	0,00%	0,00%	0,14%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,10%
Credito al consumo	64,89%	15,10%	0,83%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	19,18%
Altre esposizioni retail	0,00%	1,79%	1,10%	1,71%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	95,40%
Totale	**63,69%**	**18,56%**	**1,47%**	**0,46%**	**0,05%**	**0,02%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**15,75%**

Esposizioni in prodotti strutturati di credito: composizione percentuale per aree geografiche

TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONE	ITALIA	ALTRI PAESI UE	ALTRI PAESI EUROPA (NON UE)	ASIA	USA	RESTO DEL MONDO
Mutui residenziali	27,10%	72,70%	0,00%	0,00%	0,04%	0,16%
Mutui Commerciali	0,00%	94,31%	0,00%	0,00%	5,69%	0,00%
Leasing	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Finanziamenti a PMI	2,46%	63,10%	0,00%	0,00%	12,11%	22,33%
Credito al consumo	30,62%	69,18%	0,00%	0,00%	0,03%	0,17%
Altre esposizioni retail	0,25%	96,86%	0,00%	0,00%	2,89%	0,00%
Totale	**17,76%**	**70,57%**	**0,00%**	**0,00%**	**4,22%**	**7,45%**

Le esposizioni verso *Commercial Paper Conduit* comprendono linee di credito erogate alle *Purchase Companies* acquirenti i portafogli crediti originati da società terze esterne al Gruppo. Tali linee di credito sono assistite da opportune forme di *credit enhancement* (*deferred purchase price* e *credit insurance*) in base alle quali il Gruppo non assorbe la variabilità del portafoglio crediti sottostante.

Le esposizioni verso proprie cartolarizzazioni comprendono titoli ed esposizioni fuori bilancio verso i veicoli che non sono state oggetto di consolidamento non sussistendo le condizioni previste dal principio contabile IFRS10. Qualora non sussistano i requisiti previsti dal principio contabile IFRS9 i crediti oggetto di cartolarizzazione non sono stati oggetto di cancellazione dal bilancio.
Per maggiori informazioni in merito a tali operazioni si rimanda alle tabelle qualitative pubblicate negli "Allegati".

Con riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate si precisa inoltre che il Gruppo non ha fornito supporto finanziario, in assenza di specifiche obbligazioni contrattuali a farlo. Non esiste, inoltre l'intenzione attuale di fornire supporto finanziario a società di cartolarizzazione non consolidate.

Infine, il Gruppo non svolge il ruolo di sponsor verso veicoli di cartolarizzazione verso cui non ha esposizioni alla fine del periodo.

C.5 Consolidato prudenziale - Attività di servicer - cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

(milioni di €)

		ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE (DATO DI FINE PERIODO)		INCASSI CREDITI REALIZZATI NELL'ANNO		QUOTA PERCENTUALE DEI TITOLI RIMBORSATI (DATO DI FINE PERIODO)					
						SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
SERVICER	SOCIETÀ VEICOLO	DETERIORATE	NON DETERIORATE	DETERIORATI	NON DETERIORATI	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ NON DETERIORATE	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ NON DETERIORATE	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ NON DETERIORATE
UniCredit Leasing (Austria) GmbH	SUCCESS 2015 B.V.	5	93	1	89	-	100,00%	-	-	-	5,46%
UniCredit S.p.A.	Capital Mortgage S.r.l.	16	452	4	64	-	86,28%	-	-	-	-
	Cordusio RMBS Securitisation S.r.l. - SERIE 2007	17	538	6	110	-	92,14%	-	-	-	-
	Cordusio RMBS UCFin S.r.l.	12	307	3	58	-	94,39%	-	-	-	-
	F-E Mortgage S.r.l. - SERIE 2003	2	75	1	13	-	100,00%	-	26,84%	-	-
	F-E Mortgage S.r.l. - SERIE 2005	5	129	2	19	-	95,05%	-	10,31%	-	10,31%
	Heliconus S.r.l.	1	35	1	8	-	100,00%	-	40,04%	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

C.6 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

(milioni di €)

	31.12.2020		
NOME SOCIETÀ VEICOLO	Arabella Finance DAC	Capital Mortgage S.r.l. - CAPITAL MORTGAGE 2007 - 1	Cordusio RMBS - UCFin S.r.l.
SEDE LEGALE	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona
A. Attività cartolarizzate	**5.028**	**468**	**318**
A.1 Crediti	5.028	468	318
A.2 Titoli	-	-	-
B. Finanziamenti erogati	**4**	**-**	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**	**13**	**19**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-	13	19
C.2 Titoli	-	-	-
D. Altre attività	**-**	**13**	**3**
D.1 Derivati	-	-	-
D.2 Altre attività	-	13	3
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**5.032**	**494**	**340**
E. Titoli emessi	**5.014**	**425**	**292**
E.1 Senior	5.014	326	131
E.2 Mezzanine	-	74	148
E.3 Junior	-	25	13
F. Finanziamenti ricevuti	**-**	**42**	**-**
F.1 Senior	-	-	-
F.2 Mezzanine	-	-	-
F.3 Junior	-	42	-
G. Altre passività	**18**	**27**	**48**
G.1 Derivati	16	-	2
G.2 Debiti v/società originator	-	27	44
G.3 Altre passività	2	-	2
G.4 Fondi propri	-	-	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**5.032**	**494**	**340**
H. Interessi passivi	**-**	**2**	**2**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	-	-	-
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-	-	-
H.3 Interessi passivi su derivati	-	2	2
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**20**	**-**	**2**
I.1 Per servizio di servicing	20	-	2
I.2 Per altri servizi	-	-	-
J. Altri oneri	**3**	**12**	**8**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione junior	-	-	-
J.2 Altri oneri	3	12	8
TOTALE COSTI (H+I+J)	**23**	**14**	**12**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**-6**	**6**	**6**
L. Interessi attivi su derivati	**-**	**-**	**-**
M. Altri ricavi	**29**	**8**	**6**
M.1 Rendimento addizionale esposizione junior	-	8	6
M.2 Altri ricavi	29	-	-
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**23**	**14**	**12**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**-**	**-**	**-**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

segue: C.6 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

(milioni di €)

	31.12.2020		
NOME SOCIETÀ VEICOLO	**Cordusio RMBS Securitisation S.r.l.**	**Elektra Purchase No. 28 DAC**	**Elektra Purchase No. 31 DAC**
SEDE LEGALE	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland
A. Attività cartolarizzate	**554**	**179**	**18**
A.1 Crediti	554	179	18
A.2 Titoli	-	-	-
B. Finanziamenti erogati	**-**	**-**	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**9**	**-**	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	9	-	-
C.2 Titoli	-	-	-
D. Altre attività	**9**	**-**	**-**
D.1 Derivati	-	-	-
D.2 Altre attività	9	-	-
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**572**	**179**	**18**
E. Titoli emessi	**527**	**-**	**-**
E.1 Senior	289	-	-
E.2 Mezzanine	236	-	-
E.3 Junior	2	-	-
F. Finanziamenti ricevuti	**-**	**179**	**18**
F.1 Senior	-	179	18
F.2 Mezzanine	-	-	-
F.3 Junior	-	-	-
G. Altre passività	**45**	**-**	**-**
G.1 Derivati	2	-	-
G.2 Debiti v/società originator	13	-	-
G.3 Altre passività	30	-	-
G.4 Fondi propri	-	-	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**572**	**179**	**18**
H. Interessi passivi	**3**	**-**	**-**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	1	-	-
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-	-	-
H.3 Interessi passivi su derivati	2	-	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**2**	**-**	**1**
I.1 Per servizio di servicing	2	-	1
I.2 Per altri servizi	-	-	-
J. Altri oneri	**9**	**-**	**-**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione junior	-	-	-
J.2 Altri oneri	9	-	-
TOTALE COSTI (H+I+J)	**14**	**-**	**1**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**8**	**-**	**1**
L. Interessi attivi su derivati	**-**	**-**	**-**
M. Altri ricavi	**6**	**-**	**-**
M.1 Rendimento addizionale esposizione junior	6	-	-
M.2 Altri ricavi	-	-	-
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**14**	**-**	**1**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**-**	**-**	**-**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

segue: C.6 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

(milioni di €)

	31.12.2020		
NOME SOCIETÀ VEICOLO	**Elektra Purchase No. 32 S.A. - Compartment 1**	**Elektra Purchase No. 33 DAC**	**Elektra Purchase No. 36 DAC**
SEDE LEGALE	52-54 avenue du X Septembre, L-2550 Luxembourg	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland
A. Attività cartolarizzate	**311**	**169**	**600**
A.1 Crediti	311	169	600
A.2 Titoli	-	-	-
B. Finanziamenti erogati	**-**	**-**	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**	**-**	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-	-	-
C.2 Titoli	-	-	-
D. Altre attività	**-**	**-**	**-**
D.1 Derivati	-	-	-
D.2 Altre attività	-	-	-
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**311**	**169**	**600**
E. Titoli emessi	**-**	**-**	**-**
E.1 Senior	-	-	-
E.2 Mezzanine	-	-	-
E.3 Junior	-	-	-
F. Finanziamenti ricevuti	**311**	**169**	**600**
F.1 Senior	311	169	600
F.2 Mezzanine	-	-	-
F.3 Junior	-	-	-
G. Altre passività	**-**	**-**	**-**
G.1 Derivati	-	-	-
G.2 Debiti v/società originator	-	-	-
G.3 Altre passività	-	-	-
G.4 Fondi propri	-	-	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**311**	**169**	**600**
H. Interessi passivi	**-**	**2**	**-1**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	-	-	-
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-	2	-1
H.3 Interessi passivi su derivati	-	-	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**1**	**2**	**1**
I.1 Per servizio di servicing	1	2	1
I.2 Per altri servizi	-	-	-
J. Altri oneri	**-**	**-**	**-**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione junior	-	-	-
J.2 Altri oneri	-	-	-
TOTALE COSTI (H+I+J)	**1**	**4**	**-**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**1**	**4**	**-**
L. Interessi attivi su derivati	**-**	**-**	**-**
M. Altri ricavi	**-**	**-**	**-**
M.1 Rendimento addizionale esposizione junior	-	-	-
M.2 Altri ricavi	-	-	-
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**1**	**4**	**-**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**-**	**-**	**-**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

segue: C.6 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

(milioni di €)

	31.12.2020		
NOME SOCIETÀ VEICOLO	**Elektra Purchase No. 37 DAC**	**Elektra Purchase No. 38 DAC**	**Elektra Purchase No. 39 DAC**
SEDE LEGALE	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland
A. Attività cartolarizzate	**93**	**111**	**346**
A.1 Crediti	93	111	346
A.2 Titoli	-	-	-
B. Finanziamenti erogati	**-**	**-**	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**	**-**	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-	-	-
C.2 Titoli	-	-	-
D. Altre attività	**-**	**-**	**-**
D.1 Derivati	-	-	-
D.2 Altre attività	-	-	-
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**93**	**111**	**346**
E. Titoli emessi	**-**	**-**	**-**
E.1 Senior	-	-	-
E.2 Mezzanine	-	-	-
E.3 Junior	-	-	-
F. Finanziamenti ricevuti	**93**	**111**	**346**
F.1 Senior	93	111	346
F.2 Mezzanine	-	-	-
F.3 Junior	-	-	-
G. Altre passività	**-**	**-**	**-**
G.1 Derivati	-	-	-
G.2 Debiti v/società originator	-	-	-
G.3 Altre passività	-	-	-
G.4 Fondi propri	-	-	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**93**	**111**	**346**
H. Interessi passivi	**-**	**-**	**1**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	-	-	-
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-	-	1
H.3 Interessi passivi su derivati	-	-	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**1**	**1**	**2**
I.1 Per servizio di servicing	1	1	2
I.2 Per altri servizi	-	-	-
J. Altri oneri	**-**	**-**	**-**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione junior	-	-	-
J.2 Altri oneri	-	-	-
TOTALE COSTI (H+I+J)	**1**	**1**	**3**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**1**	**1**	**3**
L. Interessi attivi su derivati	**-**	**-**	**-**
M. Altri ricavi	**-**	**-**	**-**
M.1 Rendimento addizionale esposizione junior	-	-	-
M.2 Altri ricavi	-	-	-
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**1**	**1**	**3**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**-**	**-**	**-**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

segue: C.6 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

(milioni di €)

	31.12.2020		
NOME SOCIETÀ VEICOLO	**Elektra Purchase No. 41 DAC**	**Elektra Purchase No. 43 DAC**	**Elektra Purchase No. 44 DAC**
SEDE LEGALE	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	11-12 Warrington Place; Dublin 2
A. Attività cartolarizzate	**47**	**231**	**75**
A.1 Crediti	47	231	75
A.2 Titoli	-	-	-
B. Finanziamenti erogati	**-**	**-**	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**	**-**	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-	-	-
C.2 Titoli	-	-	-
D. Altre attività	**-**	**-**	**-**
D.1 Derivati	-	-	-
D.2 Altre attività	-	-	-
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**47**	**231**	**75**
E. Titoli emessi	**-**	**-**	**-**
E.1 Senior	-	-	-
E.2 Mezzanine	-	-	-
E.3 Junior	-	-	-
F. Finanziamenti ricevuti	**47**	**231**	**75**
F.1 Senior	47	231	75
F.2 Mezzanine	-	-	-
F.3 Junior	-	-	-
G. Altre passività	**-**	**-**	**-**
G.1 Derivati	-	-	-
G.2 Debiti v/società originator	-	-	-
G.3 Altre passività	-	-	-
G.4 Fondi propri	-	-	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**47**	**231**	**75**
H. Interessi passivi	**-**	**-**	**-**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	-	-	-
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-	-	-
H.3 Interessi passivi su derivati	-	-	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**-**	**1**	**-**
I.1 Per servizio di servicing	-	1	-
I.2 Per altri servizi	-	-	-
J. Altri oneri	**-**	**-**	**-**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione junior	-	-	-
J.2 Altri oneri	-	-	-
TOTALE COSTI (H+I+J)	**-**	**1**	**-**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**-**	**1**	**-**
L. Interessi attivi su derivati	**-**	**-**	**-**
M. Altri ricavi	**-**	**-**	**-**
M.1 Rendimento addizionale esposizione junior	-	-	-
M.2 Altri ricavi	-	-	-
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**-**	**1**	**-**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**-**	**-**	**-**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

segue: C.6 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

(milioni di €)

	31.12.2020		
NOME SOCIETÀ VEICOLO	**Elektra Purchase No. 46 DAC**	**Elektra Purchase No. 54 DAC**	**Elektra Purchase No. 55 DAC**
SEDE LEGALE	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	Haddington Road, 1-2 Victoria Buildings, D04 XN32 Dublin	Haddington Road,2 Victoria Buildings, D04 XN32, Dublin 4
A. Attività cartolarizzate	**46**	**38**	**104**
A.1 Crediti	46	38	104
A.2 Titoli	-	-	-
B. Finanziamenti erogati	**-**	**-**	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**	**-**	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-	-	-
C.2 Titoli	-	-	-
D. Altre attività	**-**	**-**	**-**
D.1 Derivati	-	-	-
D.2 Altre attività	-	-	-
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**46**	**38**	**104**
E. Titoli emessi	**-**	**-**	**-**
E.1 Senior	-	-	-
E.2 Mezzanine	-	-	-
E.3 Junior	-	-	-
F. Finanziamenti ricevuti	**46**	**38**	**104**
F.1 Senior	46	38	104
F.2 Mezzanine	-	-	-
F.3 Junior	-	-	-
G. Altre passività	**-**	**-**	**-**
G.1 Derivati	-	-	-
G.2 Debiti v/società originator	-	-	-
G.3 Altre passività	-	-	-
G.4 Fondi propri	-	-	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**46**	**38**	**104**
H. Interessi passivi	**-**	**-**	**-**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	-	-	-
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-	-	-
H.3 Interessi passivi su derivati	-	-	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**1**	**1**	**-**
I.1 Per servizio di servicing	1	1	-
I.2 Per altri servizi	-	-	-
J. Altri oneri	**-**	**-**	**-**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione junior	-	-	-
J.2 Altri oneri	-	-	-
TOTALE COSTI (H+I+J)	**1**	**1**	**-**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**1**	**1**	**-**
L. Interessi attivi su derivati	**-**	**-**	**-**
M. Altri ricavi	**-**	**-**	**-**
M.1 Rendimento addizionale esposizione junior	-	-	-
M.2 Altri ricavi	-	-	-
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**1**	**1**	**-**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**-**	**-**	**-**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

segue: C.6 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

(milioni di €)

	31.12.2020		
NOME SOCIETÀ VEICOLO	**Elektra Purchase No. 56 DAC**	**Elektra Purchase No. 57 DAC**	**Elektra Purchase No. 64 DAC**
SEDE LEGALE	1-2 Victoria Buildings, 4 Dublin	1-2 Victoria Buildings, 4 Dublin	Haddington Road; 1-2 Victoria Building; 4; Dublin
A. Attività cartolarizzate	**217**	**244**	**500**
A.1 Crediti	217	244	500
A.2 Titoli	-	-	-
B. Finanziamenti erogati	**-**	**-**	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**	**-**	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-	-	-
C.2 Titoli	-	-	-
D. Altre attività	**-**	**20**	**-**
D.1 Derivati	-	17	-
D.2 Altre attività	-	3	-
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**217**	**264**	**500**
E. Titoli emessi	**-**	**-**	**-**
E.1 Senior	-	-	-
E.2 Mezzanine	-	-	-
E.3 Junior	-	-	-
F. Finanziamenti ricevuti	**217**	**264**	**500**
F.1 Senior	217	264	500
F.2 Mezzanine	-	-	-
F.3 Junior	-	-	-
G. Altre passività	**-**	**-**	**-**
G.1 Derivati	-	-	-
G.2 Debiti v/società originator	-	-	-
G.3 Altre passività	-	-	-
G.4 Fondi propri	-	-	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**217**	**264**	**500**
H. Interessi passivi	**2**	**-**	**-**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	-	-	-
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	2	-	-
H.3 Interessi passivi su derivati	-	-	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**1**	**-**	**1**
I.1 Per servizio di servicing	1	-	1
I.2 Per altri servizi	-	-	-
J. Altri oneri	**-**	**-**	**-**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione junior	-	-	-
J.2 Altri oneri	-	-	-
TOTALE COSTI (H+I+J)	**3**	**-**	**1**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**3**	**-**	**1**
L. Interessi attivi su derivati	**-**	**-**	**-**
M. Altri ricavi	**-**	**-**	**-**
M.1 Rendimento addizionale esposizione junior	-	-	-
M.2 Altri ricavi	-	-	-
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**3**	**-**	**1**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**-**	**-**	**-**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

segue: C.6 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

(milioni di €)

	31.12.2020		
NOME SOCIETÀ VEICOLO	**Elektra Purchase No. 69 DAC**	**Elektra Purchase No. 71 DAC**	**Elektra Purchase No. 74 DAC**
SEDE LEGALE	Haddington Road; 1-2 Victoria Buildings; 4; Dublin	Haddington Road; 1-2 Victoria Buildings; D04XN32; Dublin	Haddington Road; 1-2 Victoria Buildings; DO4 XN32; Dublin
A. Attività cartolarizzate	**40**	**68**	**106**
A.1 Crediti	40	68	106
A.2 Titoli	-	-	-
B. Finanziamenti erogati	**-**	**-**	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**	**-**	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-	-	-
C.2 Titoli	-	-	-
D. Altre attività	**-**	**-**	**-**
D.1 Derivati	-	-	-
D.2 Altre attività	-	-	-
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**40**	**68**	**106**
E. Titoli emessi	**-**	**-**	**-**
E.1 Senior	-	-	-
E.2 Mezzanine	-	-	-
E.3 Junior	-	-	-
F. Finanziamenti ricevuti	**40**	**68**	**106**
F.1 Senior	40	68	106
F.2 Mezzanine	-	-	-
F.3 Junior	-	-	-
G. Altre passività	**-**	**-**	**-**
G.1 Derivati	-	-	-
G.2 Debiti v/società originator	-	-	-
G.3 Altre passività	-	-	-
G.4 Fondi propri	-	-	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**40**	**68**	**106**
H. Interessi passivi	**-**	**-**	**-**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	-	-	-
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-	-	-
H.3 Interessi passivi su derivati	-	-	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**1**	**1**	**-**
I.1 Per servizio di servicing	1	1	-
I.2 Per altri servizi	-	-	-
J. Altri oneri	**-**	**-**	**-**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione junior	-	-	-
J.2 Altri oneri	-	-	-
TOTALE COSTI (H+I+J)	**1**	**1**	**-**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**1**	**1**	**-**
L. Interessi attivi su derivati	**-**	**-**	**-**
M. Altri ricavi	**-**	**-**	**-**
M.1 Rendimento addizionale esposizione junior	-	-	-
M.2 Altri ricavi	-	-	-
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**1**	**1**	**-**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**-**	**-**	**-**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

segue: C.6 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

(milioni di €)

	31.12.2020		
NOME SOCIETÀ VEICOLO	**Elektra Purchase No. 718 DAC**	**Elektra Purchase No. 911 Ltd**	**F-E Mortgages S.r.l. - 2003**
SEDE LEGALE	1-2 Victoria Buildings, Haddington Road, Dublin 4, D04 XN32, Ireland	OGIER HOUSE, THE ESPLANADE, ST. HELIER, JE4 9WG - Jersey	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona
A. Attività cartolarizzate	**57**	**251**	**78**
A.1 Crediti	57	251	78
A.2 Titoli	-	-	-
B. Finanziamenti erogati	**-**	**-**	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**	**-**	**24**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-	-	24
C.2 Titoli	-	-	-
D. Altre attività	**-**	**-**	**-**
D.1 Derivati	-	-	-
D.2 Altre attività	-	-	-
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**57**	**251**	**102**
E. Titoli emessi	**-**	**-**	**51**
E.1 Senior	-	-	-
E.2 Mezzanine	-	-	43
E.3 Junior	-	-	8
F. Finanziamenti ricevuti	**57**	**251**	**22**
F.1 Senior	57	251	22
F.2 Mezzanine	-	-	-
F.3 Junior	-	-	-
G. Altre passività	**-**	**-**	**29**
G.1 Derivati	-	-	-
G.2 Debiti v/società originator	-	-	27
G.3 Altre passività	-	-	3
G.4 Fondi propri	-	-	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**57**	**251**	**102**
H. Interessi passivi	**3**	**-**	**-**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	-	-	-
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	3	-	-
H.3 Interessi passivi su derivati	-	-	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**-**	**1**	**-**
I.1 Per servizio di servicing	-	1	-
I.2 Per altri servizi	-	-	-
J. Altri oneri	**-**	**-**	**2**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione junior	-	-	1
J.2 Altri oneri	-	-	1
TOTALE COSTI (H+I+J)	**3**	**1**	**2**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**3**	**1**	**1**
L. Interessi attivi su derivati	**-**	**-**	**1**
M. Altri ricavi	**-**	**-**	**-**
M.1 Rendimento addizionale esposizione junior	-	-	-
M.2 Altri ricavi	-	-	-
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**3**	**1**	**2**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**-**	**-**	**-**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

segue: C.6 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

(milioni di €)

	31.12.2020		
NOME SOCIETÀ VEICOLO	**F-E Mortgages S.r.l. - 2005**	**Heliconus S.r.l**	**Ice Creek Pool No. 1 DAC**
SEDE LEGALE	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	1st Fl., 1-2 Victoria Building; Haddington Road; D04 XN32; Dublin
A. Attività cartolarizzate	**134**	**36**	**189**
A.1 Crediti	134	36	189
A.2 Titoli	-	-	-
B. Finanziamenti erogati	**-**	**-**	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**13**	**13**	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	13	13	-
C.2 Titoli	-	-	-
D. Altre attività	**-**	**-**	**-**
D.1 Derivati	-	-	-
D.2 Altre attività	-	-	-
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**147**	**49**	**189**
E. Titoli emessi	**116**	**27**	**-**
E.1 Senior	47	-	-
E.2 Mezzanine	37	18	-
E.3 Junior	32	9	-
F. Finanziamenti ricevuti	**-**	**10**	**189**
F.1 Senior	-	10	189
F.2 Mezzanine	-	-	-
F.3 Junior	-	-	-
G. Altre passività	**30**	**12**	**-**
G.1 Derivati	-	-	-
G.2 Debiti v/società originator	26	11	-
G.3 Altre passività	4	1	-
G.4 Fondi propri	-	-	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**147**	**49**	**189**
H. Interessi passivi	**1**	**-**	**1**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	-	-	-
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-	-	1
H.3 Interessi passivi su derivati	1	-	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**-**	**-**	**2**
I.1 Per servizio di servicing	-	-	2
I.2 Per altri servizi	-	-	-
J. Altri oneri	**1**	**1**	**-**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione junior	1	-	-
J.2 Altri oneri	-	-	-
TOTALE COSTI (H+I+J)	**2**	**1**	**3**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**2**	**1**	**3**
L. Interessi attivi su derivati	**-**	**-**	**-**
M. Altri ricavi	**-**	**-**	**-**
M.1 Rendimento addizionale esposizione junior	-	-	-
M.2 Altri ricavi	-	-	-
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**2**	**1**	**3**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**-**	**-**	**-**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

segue: C.6 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

(milioni di €)

	31.12.2020	
NOME SOCIETÀ VEICOLO	**Ice Creek Pool No. 2 DAC**	**SUCCESS 2015 B.V.**
SEDE LEGALE	1-2 Victoria Buildings; Haddington Road; 4; Dublin	Barbara Strozzilaan 101, 1083HN Amsterdam
A. Attività cartolarizzate	**212**	**98**
A.1 Crediti	212	98
A.2 Titoli	-	-
B. Finanziamenti erogati	**-**	**-**
C. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	**-**	**-**
C.1 Crediti (incluse disponibilità in C/C)	-	-
C.2 Titoli	-	-
D. Altre attività	**-**	**-**
D.1 Derivati	-	-
D.2 Altre attività	-	-
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**212**	**98**
E. Titoli emessi	**-**	**89**
E.1 Senior	-	-
E.2 Mezzanine	-	-
E.3 Junior	-	89
F. Finanziamenti ricevuti	**212**	**-**
F.1 Senior	212	-
F.2 Mezzanine	-	-
F.3 Junior	-	-
G. Altre passività	**-**	**9**
G.1 Derivati	-	-
G.2 Debiti v/società originator	-	-
G.3 Altre passività	-	9
G.4 Fondi propri	-	-
TOTALE PASSIVO (E+F+G)	**212**	**98**
H. Interessi passivi	**2**	**1**
H.1 Interessi passivi su titoli emessi	-	1
H.2 Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	2	-
H.3 Interessi passivi su derivati	-	-
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	**3**	**1**
I.1 Per servizio di servicing	3	1
I.2 Per altri servizi	-	-
J. Altri oneri	**-**	**1**
J.1 Rendimento addizionale positivo esposizione junior	-	1
J.2 Altri oneri	-	-
TOTALE COSTI (H+I+J)	**5**	**3**
K. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	**5**	**3**
L. Interessi attivi su derivati	**-**	**-**
M. Altri ricavi	**-**	**-**
M.1 Rendimento addizionale esposizione junior	-	-
M.2 Altri ricavi	-	-
TOTALE RICAVI (K+L+M)	**5**	**3**
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**-**	**-**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

D. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura quantitativa

D.1 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

(milioni di €)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PER INTERO				PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE		
	VALORE DI BILANCIO	DI CUI: OGGETTO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	DI CUI: OGGETTO DI CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO	DI CUI DETERIORATE	VALORE DI BILANCIO	DI CUI: OGGETTO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	DI CUI: OGGETTO DI CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**3.920**	**-**	**3.920**	**X**	**3.586**	**-**	**3.586**
1. Titoli di debito	3.920	-	3.920	X	3.586	-	3.586
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**1.246**	**327**	**919**	**16**	**924**	**-**	**924**
1. Titoli di debito	1.230	311	919	-	924	-	924
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	16	16	-	16	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	**103**	**-**	**103**	**-**	**1**	**-**	**1**
1. Titoli di debito	103	-	103	-	1	-	1
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**17.887**	**-**	**17.887**	**-**	**14.154**	**-**	**14.154**
1. Titoli di debito	17.887	-	17.887	-	14.154	-	14.154
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**46.233**	**27.607**	**18.328**	**767**	**14.374**	**907**	**13.467**
1. Titoli di debito	27.658	9.331	18.328	-	13.467	-	13.467
2. Finanziamenti	18.575	18.276	-	767	907	907	-
Totale 31.12.2020	**69.389**	**27.934**	**41.157**	**783**	**33.039**	**907**	**32.132**
Totale 31.12.2019	**65.253**	**29.894**	**35.051**	**984**	**33.002**	**1.266**	**31.736**

D.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

(milioni di €)

	VALORE INTERO DELLE ATTIVITÀ ORIGINARIE PRIMA DELLA CESSIONE	VALORE DI BILANCIO DELLE ATTIVITÀ ANCORA RILEVATE PARZIALMENTE	DI CUI DETERIORATE	VALORE DI BILANCIO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**-**	**-**	**X**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	X	-
2. Titoli di capitale	-	-	X	-
3. Finanziamenti	-	-	X	-
4. Derivati	-	-	X	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	X	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	X	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**60**	**11**	**11**	**9**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	60	11	11	9
Totale 31.12.2020	**60**	**11**	**11**	**9**
Totale 31.12.2019	**60**	**33**	**33**	**8**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

D.3 Consolidato prudenziale - Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

(milioni di €)

	RILEVATE PER INTERO	RILEVATE PARZIALMENTE	TOTALE 31.12.2020	TOTALE 31.12.2019
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**327**	**-**	**327**	**338**
1. Titoli di debito	311	-	311	311
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	16	-	16	27
C. Attività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)	**18.263**	**28**	**18.291**	30.428
1. Titoli di debito	-	-	-	**8.471**
2. Finanziamenti	18.263	28	18.291	21.957
Totale attività finanziarie	**18.590**	**28**	**18.618**	**30.766**
Totale passività finanziarie associate	**907**	**9**	**X**	**X**
Valore netto 31.12.2020	**17.683**	**19**	**17.702**	**X**
Valore netto 31.12.2019	**29.601**	**24**	**X**	**29.625**

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa
A fine esercizio non sussistono operazioni di cessione di attività finanziarie cancellate integralmente che abbiano determinato la rilevazione in bilancio del continuo coinvolgimento ("continuing involvement").

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Informazioni di natura quantitativa
Seguito Comunicazione della Banca d'Italia del 23 dicembre 2019 al titolo "Bilanci degli intermediari bancari e finanziari chiusi o in corso al 31 dicembre 2019" si riporta l'informativa quantitativa richiesta relativa alle cessioni di attività finanziarie a Fondi comuni di investimento con attribuzione delle relative quote alla Banca cedente effettuate nel corso del 2020.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Per ulteriori informazioni su tali operazioni si rimanda all' Allegato 4 - Cessioni di attività finanziarie a Fondi d'Investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative.

C. Consolidato Prudenziale - Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

(milioni di €)

	VALORE INTERO DELLE ATTIVITÀ ORIGINARIE PRIMA DELLA CESSIONE	DI CUI DETERIORATE	VALORE DI BILANCIO DELLE QUOTE DI FONDI ATTRIBUITE
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**-**	**X**	**-**
1. Titoli di debito	-	X	-
2. Titoli di capitale	-	X	-
3. Finanziamenti	-	X	-
4. Derivati	-	X	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	X	-
3. Finanziamenti	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	X	-
3. Finanziamenti	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**194**	**194**	**211**
1. Titoli di debito	-	-	-
2. Finanziamenti	194	194	211
Totale 31.12.2020	**194**	**194**	**211**

Le quote di Fondi di Investimento attribuite sono classificate nel portafoglio delle Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.
Si segnala inoltre che nel portafoglio delle Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value sono altresì presenti 244 milioni di quote di Fondi comuni di investimento rivenienti da operazioni di cessione di attività finanziarie cancellate integralmente concluse nei precedenti esercizi.

D.4 Consolidato prudenziale - operazioni di covered bond

Il Gruppo, coerentemente con la legge n.130 del 30 aprile del 1999, con il decreto MEF del 14 dicembre del 2006 e con le disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia del 17 maggio 2007, (successivamente modificate ed integrate il 24 marzo 2010 ed il 24 giugno 2014), ha avviato nel 2008 un primo Programma di emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG o Covered Bond) avente come sottostante mutui residenziali ipotecari e nel 2012 un secondo Programma di OBG avente come sottostante mutui ipotecari residenziali e mutui ipotecari commerciali.

Nell'ambito di tali programmi:
- UniCredit S.p.A. svolge il ruolo di emittente ed anche i ruoli di cedente di attivi idonei e di servicer;
- UniCredit BpC Mortgage S.r.l., e UniCredit OBG s.r.l. (Special Purpose Vehicle appositamente costituiti ed inclusi nel gruppo bancario a seguito di autorizzazione di Banca d'Italia) svolgono il ruolo di garante nei confronti degli investitori in OBG rispettivamente per il primo e per il secondo programma di emissioni, nei limiti dei portafogli ad essi ceduti (cover pool); e
- la Società di revisione BDO Italia S.p.A. svolge il ruolo di Asset Monitor per entrambi i Programmi OBG.

Il primo programma, garantito da UniCredit BpC Mortgage S.r.l., è caratterizzato da una modalità di rimborso delle OBG Soft Bullet[36], ed è dotato di rating da parte di Fitch (AA-), S&P (AA-), Moody's (Aa3).
Il secondo programma, garantito da UniCredit OBG S.r.l., è caratterizzato da una modalità di rimborso delle OBG Conditional Pass-through[37], ed è dotato di un rating di Moody's (Aa3).

I principali obiettivi che il Gruppo persegue nella realizzazione di emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite sono la diversificazione delle forme di raccolta ed il finanziamento a tassi competitivi. Analogamente a quanto avviene per le operazioni di cartolarizzazione, la difficile situazione dei mercati suggerisce inoltre l'utilizzo delle emissioni anche al fine di incrementare la counterbalancing capacity, ritenendo all'interno del Gruppo parte dei titoli emessi.

Parte integrante della gestione dei programmi è costituita dal mantenimento dell'equilibrio tra caratteristiche del portafoglio ceduto e le emissioni stesse: tale equilibrio è infatti necessario al fine di mantenere l'efficacia della garanzia prestata dall'SPV nei confronti degli obbligazionisti.

36 Soft Bullet: nel caso in cui, a scadenza di un'emissione, l'emittente sia insolvente ed il garante non abbia fondi sufficienti per il rimborso, la scadenza dell'emissione viene posticipata di 12 mesi – scadenza estesa. In caso di mancato pagamento da parte del garante alla scadenza estesa, quest'ultimo è obbligato a rimborsare tutte le emissioni OBG in essere ed a cedere allo scopo il portafoglio sottostante di mutui.
37 Conditional pass-through: nel caso in cui a scadenza di un'emissione l'emittente sia insolvente ed il garante non abbia fondi sufficienti per il rimborso, tale emissione diventa "pass-through" e la sua scadenza viene posticipata di 38 anni - scadenza estesa. In tale periodo il garante può provare ad effettuare ogni 6 mesi una cessione parziale del portafoglio sottostante di mutui al fine di rimborsare l'emissione stessa.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Tenuto conto della complessità dell'operazione, in linea con quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia, è stato costituito un sistema di controlli (di primo e secondo livello) e procedure tale da identificare organi, funzioni, compiti e responsabilità, ed emanata apposita Policy.
Tale Policy è stata approvata dai competenti comitati, dal Collegio Sindacale e dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Con riferimento alle citate disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia in materia di controlli, si precisa che:
- la funzione di Risk Management di UniCredit, preposta al controllo sulla gestione dei rischi dell'Emittente, verifica:
  - la qualità, le caratteristiche di idoneità e l'integrità degli attivi ceduti a garanzia delle obbligazioni;
  - il rispetto del rapporto massimo tra le obbligazioni garantite emesse e gli attivi ceduti a garanzia;
  - l'osservanza dei limiti alla cessione e delle modalità di integrazione;
  - l'efficacia e l'adeguatezza della copertura dei rischi offerta dai contratti derivati eventualmente stipulati in relazione all'operazione;
  - il tendenziale equilibrio tra i flussi finanziari prodotti dal cover pool e quelli assorbiti dalle OBG emesse;
- l'Asset Monitor, soggetto terzo ed indipendente, ha l'incarico di verificare (almeno annualmente) la regolarità dell'operazione e l'integrità della garanzia in favore degli investitori;
- la funzione di revisione interna di UniCredit, ha la responsabilità di una completa verifica (almeno annuale) dell'adeguatezza dei controlli svolti;
- i risultati delle verifiche svolte dall'Asset Monitor e dalla funzione di revisione interna del soggetto Emittente sono portati a conoscenza degli organi aziendali.

Al 31 dicembre 2020 risultano emesse complessivamente per i due programmi 31 serie di Obbligazioni Bancarie Garantite per un ammontare complessivo di 27.856 milioni, di cui 21.200 milioni ritenuti all'interno di UniCredit S.p.A.

NOME OPERAZIONE	PROGRAMMA DI OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE SOFT BULLET
Originator:	UniCredit S.p.A. (ex UniCredit Family Financing Bank S.p.A.)
Emittente:	UniCredit S.p.A.
Servicer:	UniCredit S.p.A.
Arranger:	UniCredit Bank AG, London Branch
Obiettivi dell'operazione:	Funding
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Portafoglio mutui ipotecari residenziali
Qualità delle attività cartolarizzate:	Esposizioni non deteriorate
Valore delle attività sottostanti al termine del periodo di riferimento (milioni di €):	7.315
Obbligazioni emesse al termine del periodo di riferimento (milioni di €):	4.606
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla società veicolo un prestito subordinato per un importo complessivo di 8.389 milioni di euro
Agenzie di rating:	S & P - Moody's - Fitch
Rating:	AA- (dal 20/03/2019) - Aa3 (dal 24/10/2018) - AA- (dal 14/05/2020)

NOME OPERAZIONE	PROGRAMMA DI OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE CONDITIONAL PASS THROUGH
Originator:	UniCredit S.p.A.
Emittente:	UniCredit S.p.A.
Servicer:	UniCredit S.p.A.
Arranger:	UniCredit Bank AG, London Branch
Obiettivi dell'operazione:	Funding - Counterbalancing Capacity
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Portafoglio mutui ipotecari residenziali e commerciali
Qualità delle attività cartolarizzate:	Esposizioni non deteriorate
Valore delle attività sottostanti al termine del periodo di riferimento (milioni di €):	25.556
Obbligazioni emesse al termine del periodo di riferimento (milioni di €):	23.250
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla società veicolo un prestito subordinato per un importo complessivo di 28.830 milioni di euro
Agenzie di rating:	Moody's
Rating:	Aa3 (dal 24/10/2018)

Informativa relativa alle esposizioni Sovrane

In merito alle esposizioni Sovrane[38] detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2020, il valore di bilancio delle esposizioni della specie rappresentate da "titoli di debito" ammonta a 110.542 milioni[39], di cui oltre l'84% concentrato su otto Paesi tra i quali l'Italia, con 42.638 milioni, rappresenta una quota di circa il 39% sul totale complessivo. Per ciascuno di tali otto Paesi, nella tabella successiva sono riportati, per tipologia di portafoglio, i valori contabili delle relative esposizioni al 31 dicembre 2020.

38 Per esposizioni Sovrane si intendono i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi. Ai fini della presente esposizione di rischio sono escluse le eventuali posizioni detenute tramite ABS.
39 L'informativa relativa alle esposizioni Sovrane fa riferimento all'area di consolidamento del Bilancio consolidato di UniCredit al 31 dicembre 2020, che è determinata in base agli standard IAS/IFRS.
Per l'informativa relativa alle esposizioni Sovrane in riferimento all'area di consolidamento regolamentare si veda l'Informativa del gruppo UniCredit (Pillar III) al 31 dicembre 2020 - Rischio di credito.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Esposizioni in titoli di debito sovrano ripartite per Stato controparte e portafoglio di classificazione

(milioni di €)

PAESE/PORTAFOGLIO DI CLASSIFICAZIONE	CONSISTENZE AL 31.12.2020		
	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
- Italia	**40.612**	**42.638**	**43.544**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	(209)	(607)	(607)
attività finanziarie designate al fair value	0	0	0
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	50	65	65
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	19.707	21.501	21.501
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.064	21.679	22.585
- Spagna	**14.961**	**16.080**	**16.171**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	237	265	265
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.684	7.223	7.223
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.040	8.592	8.683
- Germania	**12.894**	**13.215**	**13.291**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	331	371	371
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5.633	5.720	5.720
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.904	3.029	3.029
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.026	4.095	4.171
- Giappone	**7.820**	**7.868**	**7.871**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	-	-	-
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.895	4.929	4.929
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.925	2.939	2.941
- Austria	**4.219**	**4.698**	**4.703**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	93	178	178
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	105	150	150
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.975	4.324	4.324
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	46	46	51
- Stati Uniti d'America	**3.086**	**3.364**	**3.364**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	208	234	234
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.823	3.075	3.075
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	55	55	55
- Francia	**2.684**	**3.140**	**3.142**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta*)	630	884	884
attività finanziarie designate al fair value	186	220	220
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	302	402	402
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.381	1.446	1.446
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	185	188	190
- Romania	**2.238**	**2.375**	**2.415**
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta *)	190	202	202
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	828	910	910
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.220	1.263	1.303
Totale esposizioni per cassa	**88.514**	**93.378**	**94.500**

Note:
(*) Include le esposizioni in Credit Derivatives.
L'eventuale saldo negativo indica la prevalenza di posizioni di bilancio passive.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

La vita media residua ponderata delle esposizioni Sovrane elencate nella tabella di dettaglio di cui sopra, suddivisa tra banking[40] e trading book, è la seguente:

Vita media residua ponderata

(anni)

	BANKING BOOK	TRADING BOOK	
		POSIZIONI DI BILANCIO ATTIVE	POSIZIONI DI BILANCIO PASSIVE
- Italia	3,20	2,70	4,28
- Spagna	3,45	21,76	8,92
- Germania	3,10	6,77	4,32
- Giappone	2,67	-	-
- Austria	4,41	11,69	9,74
- Stati Uniti d'America	3,75	19,97	-
- Francia	5,96	21,52	12,29
- Romania	4,10	4,46	10,16

Il restante 16% del totale delle esposizioni Sovrane in titoli di debito, pari a 17.164 milioni, sempre riferito al valore di bilancio al 31 dicembre 2020, è suddiviso tra 34 Paesi, tra cui: Ungheria (1.930 milioni), Bulgaria (1.861 milioni), Portogallo (1.706 milioni), Croazia (1.533 milioni), Repubblica Ceca (1.249 milioni), Russia (1.174 milioni), Irlanda (1.131 milioni), Polonia (996 milioni), Serbia (993 milioni) e Israele (548 milioni). Le esposizioni in titoli di debito Sovrani nei confronti della Grecia sono immateriali.
Per le esposizioni in questione non si ravvedono evidenze di default al 31 dicembre 2020.
Si segnala inoltre che tra la citata restante parte delle esposizioni Sovrane in portafoglio al 31 dicembre 2020 risultano anche titoli di debito verso organizzazioni sovranazionali quali l'Unione Europea, il Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria ed il Meccanismo Europeo di Stabilità per 2.275 milioni.

La tabella sottostante riporta la classificazione dei titoli di debito appartenenti al banking book e la loro rilevanza percentuale sul totale del portafoglio di appartenenza.

Esposizioni in titoli di debito Sovrano ripartite per portafoglio di attività finanziarie (banking book)

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020				
	ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
Valore di bilancio	226	6.383	56.970	45.230	108.809
% portafoglio di appartenenza	99,95%	42,85%	78,32%	7,25%	15,30%

40 Il cosiddetto banking book include le Attività finanziarie designate al fair value, quelle obbligatoriamente valutate al fair value, quelle valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e quelle valutate al costo ammortizzato.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i "finanziamenti"[41] erogati a governi centrali e locali ed agli enti governativi.

Nella tabella sottostante è riportato l'ammontare dei finanziamenti del portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato al 31 dicembre 2020 nei confronti dei Paesi verso i quali l'esposizione complessiva è superiore a 130 milioni, che rappresentano oltre il 94% del totale.

Finanziamenti verso controparti Sovrane ripartite per Stato controparte

(milioni di €)

PAESE	CONSISTENZE AL 31.12.2020 VALORE DI BILANCIO
- Germania(*)	7.827
- Italia	6.166
- Austria(**)	5.345
- Croazia	2.594
- Qatar	477
- Ungheria(***)	476
- Slovacchia	283
- Kuwait	245
- Kenia	237
- Bulgaria	194
- Slovenia	183
- Egitto	182
- Turchia	170
- Repubblica Ceca	167
- Indonesia	166
- Bosnia-Erzegovina	158
- Laos	139
Totale esposizioni per cassa	**25.009**

Note:
(*) di cui 2.873 milioni tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e quelle obbligatoriamente valutate al fair value.
(**) di cui 31 milioni tra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.
(***) di cui 8 milioni tra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Si segnala infine che le posizioni assunte o pareggiate attraverso strumenti derivati sono negoziate all'interno di ISDA master agreement e accompagnate da Credit Support Annexes, che prevedono l'utilizzo di cash collateral o di titoli stanziabili a basso rischio.

Per maggiori dettagli sulle analisi di sensitivity ai credit spread e sui risultati di stress test si rimanda agli scenari "Pandemic Scenario" e "Pandemic & Sovereign Tensions" di cui al capitolo Stress test della successiva Sezione 2.2 - Rischi di mercato, mentre per le politiche di gestione della liquidità si veda la successiva Sezione 2.4 - Rischio di liquidità.

Altre transazioni

Con riferimento alle indicazioni di cui al documento Banca d'Italia/Consob/IVASS n.6 dell'8 marzo 2013 - Trattamento contabile delle operazioni di "*repo* strutturati a lungo termine", si segnala l'insussistenza di operazioni della specie.

Informativa relativa ai derivati di negoziazione con la clientela

Il modello di Business connesso alla negoziazione di strumenti derivati con la clientela prevede la centralizzazione dei rischi di mercato presso la Divisione CIB - Area Markets, mentre il rischio creditizio viene assunto dalle società del Gruppo che, in funzione del modello di segmentazione divisionale o geografica della clientela, gestiscono il rapporto con la stessa.

In base al modello operativo di Gruppo, l'operatività in derivati di negoziazione con la clientela è quindi svolta, nell'ambito dell'autonomia operativa delle singole Società:

- dalle Banche e divisioni commerciali che concludono operazioni in derivati OTC al fine di fornire alla clientela non istituzionale prodotti per la gestione dei rischi di cambio, tasso e prezzo. Nell'ambito di tale operatività, le Banche trasferiscono il rischio di mercato alla Divisione CIB con operazioni uguali e contrarie, mantenendo il solo rischio di controparte. Le Banche effettuano anche il servizio di collocamento e/o raccolta ordini in conto terzi di prodotti di investimento che hanno una componente derivativa implicita (ad esempio, obbligazioni strutturate);
- dalla Divisione CIB che opera con clientela *large corporate* e istituzioni finanziarie; nell'ambito di questa operatività la stessa assume e gestisce sia il rischio di mercato che quello di controparte;
- dalle Banche CEE che operano direttamente con la propria clientela.

41 Escluse le partite fiscali.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Il gruppo UniCredit negozia prodotti derivati OTC su un'ampia varietà di sottostanti, quali quelli relativi a Tassi di interesse, Tassi di cambio, Prezzi/Indici azionari, *Commodities* (metalli preziosi, metalli base, petrolio e materie energetiche) e Diritti di credito.

Gli strumenti derivati OTC offrono un'elevata possibilità di personalizzazione; nuovi profili di *payoff* possono essere costruiti mediante la combinazione di più strumenti derivati OTC (ad esempio, un IRS *plain vanilla* e una o più opzioni *plain vanilla*/esotiche). Il rischio e la complessità delle strutture così ottenute dipendono dalle caratteristiche delle singole componenti (parametri di riferimento e meccanismi di indicizzazione) e dalle modalità con cui vengono combinate.

I rischi di credito e di mercato associati all'operatività in derivati OTC sono presidiati dalla *competence line* "*Chief Risk Officer"* (CRO) della Capogruppo e/o delle Divisioni/Società. Tale presidio viene operato attraverso la definizione di linee guida e *policies* per la gestione, misurazione e controllo dei rischi, in termini di principi, regole e processi, oltre che di determinazione dei limiti di VAR.

Nell'ambito di tale operatività, le operazioni con Clientela non istituzionale non prevedono (normalmente) l'utilizzo di margini, mentre quelle effettuate con controparti istituzionali (nell'ambito della Divisione CIB) possono fare ricorso all'utilizzo di tecniche di *credit risk mitigation* (CRM) quali l'utilizzo di accordi di compensazione e/o di collateralizzazione.

Le rettifiche e riprese di valore per rischio di controparte su prodotti derivati sono determinate in modo coerente alle modalità di determinazione delle valutazioni sulle altre esposizioni creditizie. In particolare:

- i metodi di quantificazione delle esposizioni non deteriorate nei confronti di Clientela sono basati su modelli che mappano le esposizioni (EAD) con l'utilizzo di tecniche di simulazione che tengono conto del *Wrong Way Risk* e le valutano in termini di PD (Probabilità di Default) e LGD (*Loss Given Default*) in funzione dei tassi impliciti di *default* del mercato corrente, ottenuti attraverso i c*redit & loan-credit default swap*, al fine di ottenere una misurazione secondo le logiche di perdita attesa (EL) da utilizzare per le poste misurate al fair value, massimizzando l'utilizzo di parametri di mercato;
- i metodi di quantificazione sulle posizioni deteriorate si basano sul valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, come stimati in base agli specifici segnali di *impairment* (sulla cui base vengono qualificati il momento e l'ammontare dei flussi stessi).

Di seguito, si analizza il dettaglio della composizione della voce "20 a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione" dell'attivo di Stato patrimoniale e della voce "20. Passività finanziarie di negoziazione" del passivo di Stato patrimoniale.
Per la distinzione tra clientela e controparti bancarie si è preso come riferimento la definizione contenuta nella Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti), utilizzata per la predisposizione del bilancio.
Sono stati considerati prodotti strutturati i contratti derivati che inglobano nello stesso strumento forme contrattuali tali da generare esposizione a più tipologie di rischio (ad eccezione dei Cross-Currency Swap) e/o effetti leva.

I valori contabili espongono su base netta gli sbilanci dei derivati OTC gestiti attraverso Controparti Centrali. L'effetto di tale riduzione, rispetto agli ammontari lordi, è pari a 38.163 milioni sull'attività di negoziazione (Voce "20 a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione") e a 44.902 milioni sulle passività di negoziazione (Voce "20. Passività finanziarie di negoziazione").

Il saldo della voce "20 a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione" del Bilancio consolidato relativo ai contratti derivati ammonta a 45.162 milioni (per un nozionale di 1.958.609 milioni), di cui 30.067 milioni con clientela. Il valore nozionale dei derivati con clientela ammonta a 1.090.966 milioni, di cui 1.080.367 milioni plain vanilla (per un fair value di 29.526 milioni) e 10.599 milioni derivati strutturati (per un fair value di 541 milioni).
Il valore nozionale dei derivati con controparti bancarie ammonta a 867.643 milioni (fair value 15.095 milioni), di cui 14.795 milioni riferibili a derivati strutturati (fair value 275 milioni).
Il saldo della voce "20. Passività finanziarie di negoziazione" del Bilancio consolidato relativo ai contratti derivati ammonta a 35.843 milioni (per un nozionale di 1.933.580 milioni), di cui 16.911 milioni con clientela. Il valore nozionale dei derivati con clientela ammonta a 1.057.474 milioni, di cui 1.052.658 milioni plain vanilla (per un fair value di 16.775 milioni) e 4.816 milioni derivati strutturati (per un fair value di 137 milioni).
Il valore nozionale dei derivati con controparti bancarie ammonta a 876.106 milioni (fair value 18.932 milioni), di cui 9.335 milioni riferibili a derivati strutturati (fair value 281 milioni).

E. Consolidato prudenziale - Modelli per la misurazione del rischio di credito

Al 31 dicembre 2020 la perdita attesa sul perimetro di rischio di credito del Gruppo risultava pari allo 0,32% dell'esposizione totale. Il risultato non tiene in considerazione posizioni deteriorate che sono migrate, in corso d'anno, verso lo stato di default e pertanto non entrano nel computo di tale parametro di rischio.
Al 31 dicembre 2020, il rapporto tra capitale economico creditizio (inclusivo di una componente a copertura del rischio di migrazione) e la relativa esposizione creditizia è pari a 2,91%.

In merito alle informazioni di natura quantitativa di UniCredit S.p.A. si rimanda al paragrafo di Parte E - Nota integrativa della capogruppo UniCredit S.p.A. - Sezione 1 - Rischio di credito - Informazioni di natura quantitativa - F. Modelli per la misurazione del rischio di credito e che qui si intende integralmente riportato.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

2.2 Rischi di mercato

Il rischio di mercato deriva dall'effetto che variazioni nelle variabili di mercato (tassi d'interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio, ecc.) possono generare sul valore economico del portafoglio del Gruppo che comprende le attività detenute sia nel Portafoglio di negoziazione, sia quelle iscritte nel Portafoglio bancario, ovvero l'operatività connessa con la gestione caratteristica della banca commerciale e con le scelte d'investimento strategiche. La gestione del rischio di mercato nel gruppo UniCredit ricomprende, perciò, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale, sia nella Capogruppo, sia nelle singole società che compongono il Gruppo stesso.

Dal punto di vista regolamentare, il rischio di mercato deriva da tutte le posizioni incluse nel portafoglio di negoziazione delle banche, nonché dalle posizioni di rischio su materie prime e su tassi di cambio nell'intero bilancio.
Pertanto, i rischi soggetti ai requisiti di capitale per il rischio di mercato includono ma non sono limitati a:

- rischio di default, rischio di tasso d'interesse, rischio di spread creditizio, rischio azionario, rischio di cambio (FX) e rischio delle materie prime (commodity) per gli strumenti del portafoglio di negoziazione; e
- rischio FX e rischio commodity per strumenti di portafoglio bancario.

Da un punto di vista gestionale, il Gruppo estende la definizione di rischio di mercato per includere le attività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (ovvero FVtPL) e le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (ovvero FVtOCI, al netto delle coperture del fair value micro), che sono quindi monitorati e limitati attraverso un insieme di metriche specifiche del rischio di mercato. Anche i titoli a costo ammortizzato (AC) sono inclusi nell'ambito di applicazione allo scopo di verificare la coerenza con il piano di investimenti.

Il modello organizzativo in essere garantisce la capacità di indirizzo, coordinamento e controllo delle attività di alcuni rischi aggregati (cosiddetti Portafogli Rischi), tramite centri di responsabilità dedicati (Gestori di Portafoglio Rischi), interamente focalizzati e specializzati su tali rischi, in ottica di Gruppo e inter divisionale.
In base a tale organizzazione la struttura di primo riporto al "Group Risk Management", dedicata al governo dei rischi di mercato, è il dipartimento "Group Financial Risk".

Strategie e processi di gestione del rischio

Il CdA della Capogruppo stabilisce le linee guida strategiche per l'assunzione dei rischi di mercato definendo, in funzione della propensione al rischio e degli obiettivi di creazione di valore in rapporto ai rischi assunti, l'allocazione del capitale per la Capogruppo stessa e le società controllate. La Capogruppo ha definito le Global Rules per gestire e controllare il rischio di mercato, incluse le strategie e i processi da seguire. Le strategie per il rischio di mercato sono stabilite dalla Capogruppo con cadenza almeno annuale, rispecchiando la propensione al rischio complessiva del Gruppo, e riportate alle società del Gruppo. La propensione al rischio di mercato è anche fondamentale per lo sviluppo della strategia di business del Gruppo, assicurando la coerenza tra i ricavi iscritti a budget e la determinazione dei limiti del Valore a rischio.

In questo contesto, annualmente la funzione Market Risk Management di Capogruppo concorda con le funzioni di Market Risk locali i possibili cambiamenti al framework del Market Risk di Gruppo. Le modifiche al framework possono includere cambiamenti al perimetro per il calcolo delle metriche di rischio di mercato manageriali e cambiamenti metodologici nel sistema di monitoraggio dei limiti.

A tale fine, Market Risk Management di Capogruppo raccoglie le informazioni necessarie per impostare la Market Risk Strategy di Gruppo per l'anno successivo. In particolare, Market Risk Management riceve dalla funzione competente il Framework di Risk Appetite di Gruppo, che imposta, tra l'altro, i relativi KPIs di Rischio di mercato, e dalle funzioni locali di Rischio di mercato, la lista delle società di Gruppo/Business Lines autorizzate ad assumere le esposizioni al rischio di mercato, i livelli di severity dei relativi limiti e le proposte di revisione delle misure di rischio di mercato.

Sulla base di questi input, la Market Risk Strategy di Gruppo è definita includendo:

- la Market Risk Takers Map proposta;
- la proposta dei limiti e dei Warning Levels per i risk takers presenti nella Market Risk Takers Map;
- qualsiasi cambiamento occorso nel sistema dei limiti di rischio rispetto all'anno precedente;
- una panoramica sullo scenario macro-economico e i relativi rischi per il Gruppo;
- la serie storica delle Attività di rischio ponderate del Rischio di mercato e gli sviluppi attesi;
- market Risk KPIs benchmarking;
- la strategia di business e le iniziative chiave a sostegno della proposta del limite.

Dopo che gli Organismi rilevanti di Gruppo hanno approvato la Market Risk Strategy di Gruppo e fornito pareri non vincolanti (NBOs) per i limiti di rischio di mercato locali, ne viene data comunicazione alle funzioni locali.

Per quanto riguarda il monitoraggio, le società svolgono le attività periodiche (es. monitoraggio giornaliero del VaR, monitoraggio settimanale del VaR Regolamentare, IRC e SVaR, monitoraggio mensile degli Stress Test Warning Level) sotto il coordinamento della funzione Market Risk Management di Capogruppo e gli sforamenti sono tempestivamente segnalati al Senior Management locale e alla Capogruppo.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Infine, è opportuno evidenziare che sono adottate a livello di Gruppo Global Rule riguardanti la definizione della Market Risk Strategy, l'impostazione dei limiti, il monitoraggio, l'escalation ed il reporting.

Portafoglio di negoziazione

Conformemente a quanto previsto dalla Capital Requirements Regulation, e come definito dalla policy "Eligibility Criteria for the Regulatory Trading Book assignment", il Portafoglio di negoziazione è definito come l'insieme delle posizioni in strumenti finanziari e su merci detenute per la negoziazione o per la copertura del rischio inerente a posizioni detenute a fini di negoziazione. I book detenuti per negoziazione sono composti da:

- posizioni derivanti da servizi alla clientela e di supporto agli scambi;
- posizioni che si intende rivendere nel breve periodo;
- posizioni per le quali si intende beneficiare nel breve periodo di differenze di prezzo effettive o attese tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse.

Inoltre, il Portafoglio di negoziazione può includere derivati di copertura interni o infra-group trasferendo il rischio dal Portafoglio bancario al Portafoglio di negoziazione, gestendo il relativo rischio e avendo accesso al mercato degli strumenti derivati.
Il requisito essenziale per l'assegnazione al Portafoglio di negoziazione di vigilanza è un chiaro "intento di negoziazione", come definito sopra, a cui un trader deve attenersi e che deve confermare in modo continuativo. In aggiunta, i cosiddetti requisiti di "tradability", "marketability" e "hedgeability" devono essere considerati al fine di valutare l'appropriatezza dell'assegnazione al Portafoglio di negoziazione:

- la "tradability" si riferisce alle posizioni esenti da restrizioni e coerentemente rappresentate nel "Trader Mandate" del "risk taker";
- la "marketability" riguarda posizioni per le quali un affidabile Fair Value sia determinabile in misura più ampia possibile sulla base di parametri di mercato osservabili e verificabili in modo indipendente;
- la "hedge-ability" riguarda le posizioni per le quali vi è la possibilità di copertura. La copertura concerne il rischio "rilevante" della posizione, cosa che non implica necessariamente che tutti i profili di rischio debbano essere immunizzabili.

Per l'apertura di un nuovo book, il book manager effettua la proposta di gestire il book all'interno del Portafoglio di negoziazione oppure del Portafoglio bancario sulla base dell'attività di negoziazione prevista. Questo deve essere conforme con le norme interne della banca e con i criteri stabiliti per l'assegnazione al Portafoglio di negoziazione o al Portafoglio bancario. Deve chiaramente dichiarare l'intento di negoziazione e quindi spiegare la strategia di business sottostante la richiesta di assegnazione al Portafoglio di negoziazione. È anche responsabile per tutte le posizioni incluse nel suo book e che i criteri per l'assegnazione al Portafoglio di negoziazione siano rispettati nel continuo.
Relativamente alla fase di monitoraggio, per dimostrare l'adeguatezza dell'intento di negoziazione i seguenti criteri minimi devono essere rispettati e verificati almeno trimestralmente:

- almeno 5 operazioni durante gli ultimi 90 giorni lavorativi;
- minimo del 5% del volume di ogni portafoglio deve essere movimentato negli ultimi 90 giorni lavorativi con riferimento all'ultimo giorno del periodo.

Nel caso di sforamenti, viene valutata la possibilità di riclassificare il book.
Con riferimento alla metodologia utilizzata per assicurare che le policy e le procedure implementate per la gestione del Portafoglio di negoziazione siano appropriate, occorre evidenziare che ogni nuova/aggiornata normativa è preliminarmente condivisa con le principali funzioni/società impattate al fine di collezionare il loro feedback. Inoltre, la funzione di Gruppo di competenza valuta il rischio di conformità con riferimento alle normative riguardanti il suo perimetro di competenza. Infine, prima dell'emissione, la rule è sottoposta al competente Organo/funzione per l'approvazione.

Gli strumenti finanziari (attività o passività, liquidità o strumento derivato) detenuti dal Gruppo sono esposti a cambi di valore nel tempo dovuti a variazioni dei fattori di rischio di mercato. Tali fattori di rischio sono classificati nelle seguenti cinque categorie standard:

- Rischio di credito: rischio che il valore di uno strumento decresca per la variazione di spread creditizi, correlazione tra emittenti, tassi di recupero;
- Rischio di corso azionario: rischio che il valore di uno strumento decresca per l'aumento/diminuzione dei prezzi di indici/azioni, della volatilità dei titoli azionari, della correlazione implicita;
- Rischio di tasso d'interesse: rischio che il valore dello strumento decresca per la variazione di tassi di interesse, rischio base, volatilità degli stessi;
- Rischio di tasso di cambio: rischio che il valore di uno strumento decresca per la variazione dei tassi di cambio e della volatilità sui tassi di cambio;
- Rischio di prezzo delle materie prime: rischio che il valore di uno strumento decresca a causa della variazione dei prezzi delle materie prime, per esempio oro, petrolio greggio, o della variazione della volatilità dei prezzi delle materie prime.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Il rischio di mercato nel gruppo UniCredit è definito e limitato essenzialmente attraverso due tipologie di misure: misure complessive di rischio di mercato e misure granulari di rischio di mercato.

- **Misure complessive di rischio di mercato**: queste misure hanno lo scopo di stabilire un limite all'assorbimento del capitale regolamentare e alla perdita economica accettata per le esposizioni FVOCI e/o FVTPL. Le limitazioni delle misure complessive di rischio di mercato devono essere riviste almeno una volta l'anno nel contesto della stesura delle Group e Local Market Risk Strategies e devono essere coerenti con il budget assegnato dei ricavi, la capacità di assunzione del rischio definita (processo ICAAP) e gli indicatori chiave di prestazione del Gruppo. Le limitazioni relative alle misure complessive di rischio di mercato assegnate ad uno specifico market risk taker devono essere coerenti tra loro.
  Questa coerenza deve essere verificata ogni volta che un livello per una misura complessiva di rischio di mercato sia fissato. La funzione di Market Risk della LE deve fornire evidenza di tale coerenza quando richiesto. Le misure complessive sono:
  - Value at Risk ("VaR"): rappresenta la potenziale perdita giornaliera di valore di un portafoglio per un intervallo di confidenza del 99% calcolato attraverso la simulazione storica in rivalutazione totale, usando le ultime 250 osservazioni giornaliere, equamente pesate;
  - Stressed VaR ("SVaR"): rappresenta il potenziale VaR di un portafoglio calcolato usando un periodo di 250 giorni di particolare stress finanziario;
  - Incremental Risk Charge ("IRC"), che rappresenta l'ammontare di patrimonio regolamentare necessario a contrastare eventi creditizi negativi (rischi di migrazione e di default) che possono colpire un portafoglio in un periodo di un anno e con un intervallo di confidenza del 99,9%;
  - PL a 60 giorni, definito come la perdita/il profitto accumulata/o in una finestra mobile di 60 giorni, senza azzeramento a fine anno; la limitazione di questa metrica si chiama Loss Warning Level ("LWL");
  - Worst Stress test result, che rappresenta la peggiore perdita condizionale di valore di un portafoglio, risultante dall'applicazione di scenari predeterminati; la limitazione di questa metrica si chiama Stress Test Warning Level ("STWL"); per tutti gli STWL inseriti nella Market Risk Taker Map, il monitoraggio effettuato dalla Capogruppo si basa su un insieme di scenari definiti nella Strategia di rischio di mercato di Gruppo; le società possono aggiungere scenari specifici ai fini del monitoraggio locale.

Il Gruppo ha iniziato una revisione progressiva del perimetro delle misure di rischio di mercato e, dal 2019, Warning Levels per le PL a 60 giorni e il Worst Stress test result sono stati definiti sui perimetri FVtPL e FVtOCI.

- **Misure granulari di rischio di mercato**: rispetto alle misure complessive di rischio di mercato, queste misure consentono un controllo più dettagliato e stringente delle esposizioni rischiose. Le limitazioni sulle misure granulari di rischio di mercato (chiamate Limiti Granulari di Mercato, GMLs) sono limiti specifici per fattori di rischio individuali o gruppi di fattori di rischio:
  - sensitivities: rappresentano la variazione nel valore di mercato di uno strumento finanziario a causa dei movimenti dei fattori di rischio di mercato rilevanti. Tra i quali particolarmente importanti, anche se non gli unici, sono le Sensitivity in punti base che, considerata la struttura di attività e passività della banca commerciale, misurano i cambiamenti del valore attuale delle posizioni sensibili ai tassi di interesse per via di shift paralleli delle curve di tasso pari ad 1pb, e i Credit Point Value - Sensitivity, che misurano i cambiamenti del valore attuale delle posizioni sensibili al rischio di credito per via di shift paralleli dei credit spread pari ad 1pb (per emittente, rating o settore);
  - stress scenarios, che rappresentano i cambiamenti del valore di mercato degli strumenti finanziari causati da profondi movimenti dei fattori di rischio di mercato rilevanti;
  - nominali, i quali sono calcolati sulla base del nozionale dell'esposizione.

  Gli obiettivi principali dei limiti granulari di mercato sono:
  - supportare il management nella gestione del rischio di mercato;
  - assicurare che il desk si focalizzi su esposizioni a rischi che rientrano nel proprio mandato;
  - limitare il rischio di concentrazione, ovvero prevenire l'accumulo di posizioni che, seppur coerenti con i limiti di VaR assegnati, potrebbe diventare problematico dismettere in caso di turbolenze sul mercato e nel caso di ridotta liquidità;
  - integrare la gestione del rischio di mercato quando il VaR non copre adeguatamente uno specifico fattore di rischio;
  - agevolare l'interazione coi trader, i quali gestiscono le proprie posizioni in base alle sensitivities o ad analisi di scenario;
  - limitare la volatilità dei guadagni/perdite dovuti ad uno specifico fattore di rischio;
  - integrare il quadro normativo di riferimento (ad esempio Volcker rule e il German Trennbanken act).

  I limiti granulari di mercato devo essere coerenti con le misure complessive di rischio di mercato.

Al fine di monitorare anche i titoli a costo ammortizzato, la nuova Market Risk Strategy ha introdotto nuovi limiti granulari di nozionale e CPV sul perimetro del Portafoglio bancario regolamentare. In questo modo si garantisce il monitoraggio del rischio di Credit Spread nel Portafoglio bancario, che deriva principalmente dagli investimenti in titoli di stato detenuti ai fini di liquidità. Il contributo principale all'esposizione di credit spread è legato al rischio Sovrano italiano per gli investimenti del perimetro Italia.

Per quanto riguarda il Rischio di Cambio del Portafoglio bancario, la Policy Globale "FX Management & Control" vigente richiede a ciascuna Società del Gruppo di impostare processi e controlli locali per trasferire le esposizioni di rischio di cambio transazionale ad una singola Unit, generalmente nel Dipartimento Markets, incaricata di gestire l'esposizione aperta entro i limiti assegnati e la propensione generale al rischio di mercato.

Infine, Il Gruppo è esposto al rischio FX in relazione alla detenzione di società controllate, collegate e joint venture che presentano i loro bilanci in valute diverse dall'Euro (Rischio di cambio Strutturale). La politica generale è quella di coprire l'esposizione relativa a dividendi e agli utili in corso di formazione in valuta estera, tenendo conto del costo di copertura e delle condizioni di mercato. L'esposizione FX è coperta con contratti forward e opzioni, classificati nel Portafoglio di negoziazione. Tale regola generale è valida per la Capogruppo. La strategia di copertura è valutata dai comitati di rischio pertinenti su base periodica.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Portafoglio bancario
Le principali componenti del rischio di mercato del Portafoglio bancario sono: rischio di Credit Spread, rischio di cambio ed il rischio di tasso d'interesse.

Per le prime due componenti (rischio di Credit Spread e rischio di cambio), si rimanda a quanto riportato all'interno del presente paragrafo nella sezione relativa al Portafoglio di negoziazione.

Per la terza componente (rischio tasso di interesse), l'esposizione è misurata in termini di sensitività al valore economico e al margine d'interesse.

Il Comitato Asset & Liability Management è responsabile di definire la strategia di gestione del rischio tasso del Portafoglio bancario, inclusa la strategia di gestione del capitale e del gap strutturale tra attività e passività non sensibili al tasso di interesse.

La gestione del rischio tasso di interesse del Portafoglio bancario è volta a garantire la riduzione degli impatti negativi sul margine di interesse, in orizzonte pluriennale, dovuto alla volatilità dei tassi di interesse al fine di conseguire un flusso di utili e una redditività del capitale coerente con il piano strategico. La strategia non prevede nessun posizionamento direzionale o discrezionale volto a generare utili addizionali, se non approvato dagli organi competenti e monitorato separatamente. Unica eccezione è per le funzioni autorizzate ad assumere posizioni sui tassi di interesse all'interno dei limiti approvati dai Comitati di Rischio.
Le funzioni di tesoreria gestiscono il rischio tasso derivante dalle transazioni commerciali mantenendo l'esposizione entro i limiti fissati dai Comitati di Rischio. Giornalmente l'esposizione è monitorata e misurata dalle funzioni di Risk Management.
La strategia di gestione del rischio tasso è fissata considerando anche i principali impatti derivanti dagli aspetti comportamentali della clientela, che possono impattare sul valore dei margini di interesse e del valore economico del portafoglio bancario quali ad esempio i rimborsi anticipati dei finanziamenti erogati ("prepayment") e stabilità delle poste a vista.

Il rischio di prepaymennt viene gestito modificando il profilo contrattuale sulla base del comportamento dei clienti dedotto dai dati storici. In UniCredit S.p.A., UniCredit Bank AG, UniCredit Bank Austria AG e UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia S.A. il tasso di prepayment è modellato considerando anche, se rilevante, l'incentivo finanziario legato all'andamento dei tassi di interesse. Il rischio di prepayment è considerato anche nei portafogli di crediti di AO UniCredit Bank, UniCredit Bank Hungary ZRT e UniCredit Bank S.A..

La stabilità delle poste a vista viene valutata attraverso un modello interno che stima sia il volume stabile e quello non sensibile ai tassi di interesse. A partire da questi volumi è costruita una strategia di copertura consistente con il profilo di scadenza approvato dal Comitato Asset & Liability Management e coerente con la strategia di gestione del rischio tasso del Portafoglio bancario. L'adozione di modelli interni applicati alle poste a vista è presente all'interno di tutte le banche del Gruppo, ad eccezione di UniCredit Bank Ireland p.l.c. e UniCredit International Bank (Luxembourg) S.A. La strategia di copertura viene attuata tramite posizioni a tasso fisso con scadenza a medio lungo termine quali finanziamenti commerciali, titoli governativi, o alternativamente tramite strumenti derivati come "Interest Rate Swap"). La composizione del portafoglio di copertura in termini di prodotti e scadenze dipende dalla disponibilità degli stessi e dalla loro liquidità.

Struttura ed organizzazione
Group Financial Risk è responsabile, a livello di Gruppo, di definire le strategie di gestione dei rischi finanziari del Gruppo da sottoporre alle competenti funzioni/Organi (ossia il rischio di liquidità, di tasso di interesse del bilancio, di mercato e di controparte), assicurando che le attività di controllo dei rischi assunti da Filiali Estere di UniCredit S.p.A. siano monitorate e rendicontate al Group Chief Risk Officer ed al vertice aziendale. Inoltre, governa le attività di Gruppo volte ad assicurare la verifica indipendente dei prezzi e dei parametri dei rilevanti sistemi di Front Office, per il calcolo del fair value.

Lo sviluppo e la manutenzione delle metodologie, dei modelli e dell'architettura di Gruppo dei rischi finanziari e comportamentali e la validazione dei modelli di pricing sono in capo a Group Financial Risk Methodologies & Models che riporta a Group Risk Models & Credit Risk Governance.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

La struttura si articola come sotto indicato.

GROUP FINANCIAL RISK

- "**Group Market & Trading Credit Risk Management**", responsabile di governare e controllare sia a livello di Gruppo sia di UniCredit S.p.A. (incluse le filiali estere) e di Regional Center Italy (quando applicabile) i rischi di mercato e di controparte.
- "**Group Price Control**", responsabile di indirizzare e controllare, a livello di Gruppo, il processo di verifica indipendente dei prezzi (IPV).
- "**Group Financial Risk Standard & Practice**", responsabile di assicurare la coerenza e la coordinazione all'interno del Gruppo delle Group Rules di "Group Financial Risk".
- "**Group Liquidity and Interest Rate Risk Management**", responsabile di governare e controllare il rischio di liquidità e il rischio di tasso d'interesse del bilancio, sia a livello di Gruppo sia di UniCredit S.p.A. (incluse le filiali estere) e Country Italy (quando applicabile).

In relazione al processo comunicativo tra le diverse parti appartenenti al market risk management, i Comitati responsabili in materia sono i seguenti:
- Group Market Risk Committee;
- Group Assets & Liabilities Committee.

Il "Group Market Risk Committee", i cui partecipanti/invitati permanenti sono principalmente rappresentanti del Risk, Business, Compliance e Internal Audit, si riunisce mensilmente ed è responsabile per il monitoraggio dei rischi di mercato a livello di Gruppo, per la valutazione dell'impatto delle transazioni, approvate dai competenti organi, che influiscono significativamente sul profilo complessivo del portafoglio del Rischio di Mercato, per la presentazione al "Group Risk & Internal Control Committee" per approvazione o informativa, di strategie relative al Rischio di Mercato, policy, metodologie e limiti nonché della reportistica periodica sul portafoglio del rischio di mercato. Il Comitato è responsabile di garantire la coerenza delle policy, metodologie e prassi operative riguardo al rischio di mercato, nelle diverse funzioni di business e nelle società del Gruppo.
Il "Group Assets and Liabilities Committee" è coinvolto nella definizione delle strategie, delle policy, delle metodologie e dei limiti (ove applicabili) per il rischio di liquidità e del rischio di tasso di interesse del Portafoglio bancario, nelle decisioni di trasferimento interno dei capitali, Piano di Finanziamento e Contingency Funding Plan e nell'attività di monitoraggio. Garantisce inoltre la consistenza tra i processi e le metodologie in merito alla liquidità e del tasso di interesse del Portafoglio bancario tra le funzioni di business e le società del Gruppo, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie (es. la liquidità e il capitale) in linea con il Risk Appetite Framework e le strategie di business.

La funzione del Comitato nella gestione del rischio di tasso di interesse riguarda:
- la definizione della struttura dei limiti granulari sul tasso di interesse del Portafoglio bancario;
- l'approvazione originaria e di eventuali modifiche di fondo del sistema di calcolo e controllo del rischi di tasso di interesse del Portafoglio bancario con il supporto della funzione di validazione interna (ove necessario);
- l'ottimizzazione del profilo di rischio di tasso di interesse del Portafoglio bancario di Gruppo;
- la definizione delle strategie operative (per esempio il portafoglio di replica) e l'applicazione dei tassi interni di trasferimento all'interno del perimetro italiano;
- la funzione di consulenza e supporto al Group Risk & Internal Control Committee in ambito di Risk Appetite Framework, definizione della Global Policy sul tasso di interesse del Portafoglio bancario, aggiornamenti dei modelli comportamentali di tasso di interesse del Portafoglio bancario e altre tematiche critiche con impatti potenziali sul tasso di interesse del Portafoglio bancario.

Sistemi di misurazione e di reporting

Portafoglio di negoziazione

Nel secondo semestre del 2020, il gruppo UniCredit ha continuato a migliorare e consolidare i modelli di rischio di mercato al fine di misurare, rappresentare e controllare opportunamente il profilo di rischio del Gruppo, adeguando i sistemi di reportistica. In merito ai sistemi di misurazione, maggiori dettagli si possono ritrovare nel paragrafo "Modello interno per i rischi di prezzo, tasso di interesse e tasso di cambio per il Portafoglio di negoziazione di Vigilanza", mentre i processi di reportistica giornaliera e mensile vengono periodicamente aggiornati all'interno delle Global Process Regulation.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

All'interno del contesto organizzativo descritto in precedenza, la politica seguita dal gruppo UniCredit nell'ambito della gestione del rischio di mercato è finalizzata ad una progressiva adozione ed utilizzo di principi, regole e processi comuni in termini di propensione al rischio, definizione dei limiti, sviluppo dei modelli, pricing e disamina dei modelli di rischio.
Il dipartimento Group Financial Risk è specificamente chiamato a garantire che principi, regole e processi siano in linea con la miglior prassi di settore e coerenti con le norme e gli usi dei diversi paesi in cui vengono applicati.
Il principale strumento utilizzato dal gruppo UniCredit per la misurazione del rischio di mercato sulle posizioni di trading è il Valore a Rischio (VaR), calcolato secondo l'approccio della simulazione storica. Per ulteriori dettagli sui modelli di valutazione del rischio si veda il capitolo successivo.
Il Group Financial Risk definisce gli standard di reportistica sui rischi di mercato, in termini sia di contenuti sia di frequenza, e fornisce puntualmente informazioni al Top Management ed alle autorità di vigilanza sul profilo di rischio di mercato a livello consolidato.
In aggiunta al VaR ed alle misure di rischio di Basilea 2, gli stress test sono un efficace strumento di gestione del rischio, in quanto forniscono ad UniCredit l'indicazione di quanto capitale potrebbe servire per assorbire perdite in caso di forti shock finanziari. Lo stress testing è parte integrante dell'Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP), dove si richiede ad UniCredit di eseguire uno stress testing rigoroso e forward-looking al fine di identificare possibili eventi o cambiamenti nelle condizioni di mercato che possano ripercuotersi in maniera sfavorevole per la Banca.

Portafoglio bancario

La responsabilità primaria per il monitoraggio ed il controllo della gestione del rischio di mercato nel Portafoglio bancario risiede presso gli organi competenti della Banca. Per esempio, la Capogruppo è responsabile per il processo di monitoraggio del rischio di mercato sul Portafoglio bancario a livello consolidato. In quanto tale, definisce la struttura, i dati rilevanti e la frequenza per un adeguato reporting a livello di Gruppo.

La misura di rischio di tasso di interesse per il Portafoglio bancario riguarda il duplice aspetto di valore economico e di margine d'interesse. In particolare, le due prospettive sono complementari e riguardano:

- Valore Economico: variazioni nei tassi di interesse che possono ripercuotersi sul valore economico di attivo e passivo. Il valore economico della banca può essere visto come il valore attuale dei flussi di cassa netti attesi della banca, cioè i flussi attesi dell'attivo meno quelli del passivo; una misura di rischio rilevante è la sensitività del valore economico per bucket temporale per una variazione dei tassi di 1pb. Questa misura è riportata ai comitati competenti al fine di valutare l'impatto sul valore economico di possibili cambiamenti nella curva dei rendimenti. Inoltre, la sensitività al valore economico è calcolata anche per gli scenari regolamentari previsti nella normativa EBA/GL/2018/02;
- Margine d'interesse: variazioni nei tassi di interesse che possono ripercuotersi sul margine d'interesse. Una misura di rischio rilevante è la sensitività al margine d'interesse per una variazione parallela dei tassi di 100pb. Questa misura è riportata ai comitati competenti al fine di valutare l'impatto che tale variazione avrebbe sul margine d'interesse nel corso dei prossimi 12 mesi. Vengono calcolati e monitorati anche scenari che includono il rischio base e scenari non-paralleli con ipotesi di aumento o diminuzione dei livelli dei tassi di interesse sotto ipotesi di portafoglio costate.

Per quanto riguarda le altre fonti di rischio, quali rischio di Credit Spread e rischio cambio, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo Strategie e processi di gestione del rischio, relativo alla sezione Portafoglio di negoziazione.

Politiche di copertura e di attenuazione del rischio

Portafoglio di negoziazione

Il rischio del Portafoglio di negoziazione viene mitigato attraverso la Market Risk Strategy, che definisce i limiti Complessivi e Granulari. L'effettivo utilizzo del limite viene riportato al Group Market Risk Committee (attraverso il report Market Risk Overview) e i relativi sforamenti di limite sono comunicati all'organismo competente, in base alla severity assegnata dalla Market Risk Strategy. Il processo di "escalation" disciplinato dalla Policy Globale "Limiti del Rischio di Mercato" definisce la natura delle varie soglie/limiti applicati, così come gli organismi competenti da coinvolgere per stabilire il più appropriato piano di azione per ricondurre le esposizioni nei limiti approvati.
Su base trimestrale un insieme di indicatori di rischio è fornito anche al Group Risk and Internal Control Committee attraverso l'Integrated Risk Report, che include gli utilizzi di VaR, VaR Regolamentare e Stressed VaR, limiti di IRC, le Sensitivities, le esposizioni ai Governativi e i risultati degli Stress test.
Un focus, se richiesto, è fornito ai Comitati competenti su specifici business line/desk al fine di assicurare il più elevato livello di comprensione e di discussione dei rischi in date aree che sono ritenute meritevoli di particolare attenzione.

Portafoglio bancario

La funzione Risk Management di Gruppo riporta su base mensile al "Group Asset and Liability Committee" le misure di rischio relative al Portafoglio bancario sotto un'ottica di margine e di valore economico. Tale funzione propone e monitora i limiti e le soglie di attenzione che sono stati preventivamente approvati dai rilevanti organi competenti.
Violazioni dei limiti e delle soglie di attenzione, se presenti, vengono riportati agli organi suddetti. Di conseguenza, il procedimento di escalation si attiva in linea con le procedure descritte nella relativa Policy, per implementare le misure più appropriate per riportare l'esposizione all'interno dei limiti approvati.
Le operazioni strutturali di copertura dal rischio di tasso di interesse al fine di attenuare l'esposizione verso il business della clientela sono eseguite dalle funzioni di Tesoreria. Le operazioni strategiche del Portafoglio bancario sono gestite dal dipartimento di "Asset and Liability Management", ALM.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Modello interno per i rischi di prezzo, tasso di interesse e tasso di cambio per il Portafoglio di negoziazione regolamentare

L'attuale modello interno per i rischi di mercato si basa sul calcolo del VaR (Valore a rischio), integrato con altre misure di rischio: Incremental Risk Charge (IRC) e Stressed VaR (SVaR) con lo scopo di ridurre la prociclicità dei requisiti minimi di capitale per il rischio di mercato, in linea con le direttive europee vigenti.
Tutti i requisiti regolamentari all'interno del contesto del Market Risk sono stati recepiti tramite lo sviluppo interno di modelli e di strutture IT necessarie, invece di ricorrere all'acquisizione di soluzioni esterne già "pronte".
Questo ha consentito ad UniCredit di creare soluzioni che per molti aspetti possono essere considerate all'estremo più sofisticato dello spettro di soluzioni che possono essere trovate in questo settore. In merito a questo, un elemento distintivo della struttura implementata per il rischio di mercato (e controparte) in UniCredit è il "full revaluation approach" che utilizza le medesime librerie di Pricing del Front Office.
Il gruppo UniCredit calcola VaR e VaR Stressato per il rischio di mercato su posizioni di negoziazione attraverso il metodo della simulazione storica. Tale metodo prevede la rivalutazione giornaliera (in full revaluation approach) delle posizioni sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato su di un opportuno intervallo temporale di osservazione. La distribuzione empirica di utili/perdite che ne deriva viene analizzata per determinare l'effetto di movimenti estremi del mercato sui portafogli. Dato un portafoglio, una probabilità e un orizzonte temporale, il VaR è definito in modo che la probabilità che la perdita data dal mark-to-market su un portafoglio, per un determinato orizzonte temporale, non ecceda tale valore ad un livello di confidenza stabilito (assumendo nessuna negoziazione nel portafoglio). I parametri utilizzati per il calcolo del VaR sono i seguenti: intervallo di confidenza del 99%; orizzonte temporale di 1 giorno; distribuzione a pesi costanti di utili/perdite ottenute da uno scenario storico che copre gli ultimi 250 giorni. Gli scenari storici sono costruiti basandosi su shock proporzionali per rischi di prezzo e di cambio, e su shock assoluti per i rischi di tasso e di credit spread. Il modello VaR di UniCredit simula tutti i fattori di rischio, sia in riferimento al rischio generale che a quello specifico, fornendo così una diversificazione in un approccio diretto. Il modello è ricalibrato giornalmente. L'utilizzo di un orizzonte temporale di 1 giorno consente un confronto immediato con gli utili/perdite realizzati, e tale confronto è il cuore del back-testing.

Il VaR è una misura consistente tra tutti i portafogli ed i prodotti in quanto:
- permette un confronto del rischio tra business diversi;
- fornisce uno strumento di aggregazione e di netting di posizioni all'interno di un portafoglio in grado di riflettere la correlazione e le compensazioni tra asset class diversi;
- semplifica il confronto del rischio di mercato sia nel tempo che per i risultati giornalieri.

Sebbene il VaR sia un prezioso indicatore di rischio, deve essere utilizzato consapevolmente ai suoi limiti:
- la simulazione storica si basa sugli eventi passati per prevedere potenziali perdite. In caso di deviazioni estreme potrebbe non essere appropriato;
- la lunghezza della finestra usata per generare la stimata distribuzione includerà necessariamente un trade-off tra la reattività delle metriche alle recenti evoluzioni del mercato (finestra breve) e lo spettro di scenari che vorrà includere (finestra lunga);
- assumendo un orizzonte costante di 1/10 giorni non si discrimina tra differenti fattori di rischio di liquidità.

Il computo dello Stressed VaR è basato sulla stessa metodologia e architettura del VaR, ed è analogamente calcolato con un livello di confidenza al 99% e un orizzonte temporale di un giorno su base settimanale, ma su un periodo stressato di osservazione di 250 giorni. Il periodo storico scelto identifica un intervallo di osservazione di un anno che produce la misura più alta per il portafoglio attuale.
Le finestre di Stressed VaR sono ricalibrate su base mensile e sono personalizzate per il portafoglio di ogni società del Gruppo, e per il Gruppo stesso (fondamentale per il calcolo delle Attività di rischio ponderate a livello consolidato). La finestra temporale di stress utilizzata a livello di Gruppo, di UniCredit Bank AG e UniCredit Bank Austria AG corrisponde al periodo della "Crisi Lehman" (2008/2009), mentre per UniCredit S.p.A. corrisponde alla "Crisi del Debito Sovrano" (2011/2012). Il requisito a 10 giorni di VaR e VaR Stressato per il calcolo del capitale regolamentare è tuttavia ottenuto estendendo le misure ad 1 giorno a 10 giorni prendendo il massimo della radice quadrata delle misure riscalate e l'approccio di convoluzione che converte la distribuzione a 1 giorno nella distribuzione a 10 giorni. Le misure giornaliere sono invece usate attivamente per la gestione del rischio di mercato.

Al fine di convalidare la coerenza dei modelli interni di VaR impiegati per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, sono effettuati test retrospettivi (back-testing) confrontando le previsioni di rischio del modello interno con i risultati a posteriori dei profitti e perdite del portafoglio, al fine di verificare se le misure di rischio al 99esimo percentile effettivamente coprano il 99% dei risultati del Portafoglio di negoziazione.
L'esercizio si basa sugli ultimi dodici mesi di dati (250 osservazioni giornaliere). Qualora il numero di eccezioni nell'anno precedente superi quanto previsto dal livello di confidenza scelto, è attivata una revisione dei parametri e delle assunzioni del modello. Group Internal Validation ha eseguito una validazione periodica del framework di VaR/SVaR per verificarne la conformità ai requisiti regolamentari, includendo un'analisi di back-testing indipendente per la quale sono definiti parametri diversi (quali orizzonte temporale, percentile), e approfondendo i risultati per un sottoinsieme di portafogli rappresentativi del business della Banca.

L'IRC cattura sia il rischio di default che quello di migrazione per i prodotti non cartolarizzati tenuti nel Portafoglio di negoziazione. Il Modello interno sviluppato, usando una versione multivariata del modello di tipo Merton, simula l'evento di migrazione di rating di tutti gli emittenti rilevanti per le posizioni del Portafoglio di negoziazione del Gruppo su un orizzonte temporale di un anno. Le probabilità di migrazione e le correlazioni di settore sono calibrate su base storica, mentre le correlazioni idiosincratiche sono derivate dalla formula di correlazione IRB. Le migrazioni simulate sono convertite in scenari di credit spread mentre gli eventi di default sono associati a un simulato tasso di recupero. Così facendo, si assume l'ipotesi di una posizione costante e che a tutti i prodotti sia conservativamente attribuito un comune orizzonte di liquidità di un anno.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

In ogni scenario tutto l'insieme di prodotti rilevanti è valutato tramite tale spread e default producendo una distribuzione simulata di utili e perdite che riflette pienamente la convessità, il rischio base, gli effetti di portafoglio e il rischio di concentrazione del portafoglio.
In questo modo un alto numero di simulazioni Monte Carlo genera una distribuzione di utili e perdite per il Gruppo (e ogni foglia del suo albero di portafoglio). L'IRC è definito come il 99,9 percentile di tale distribuzione.
Il capitale addizionale per prodotti di credito e cartolarizzazioni non coperte da IRC è calcolato attraverso l'approccio standardizzato.

La seguente tabella riassume le caratteristiche principali delle misure che definiscono i requisiti di capitale per il rischio di mercato in UniCredit.

MISURA	TIPO DI RISCHIO	ORIZZONTE	QUANTILE	SIMULAZIONE	CALIBRAZIONE
VaR	Tutti i fattori di Rsichio di Mercato	1g	99%	Storica	1 anno finestra, pesati equamente
SVaR	Tutti i fattori di Rsichio di Mercato	1g	99%	Storica	1 anno finestra, pesati equamente
IRC	Migrazione Rating e Default	1a	99,9%	Monte Carlo	Through-the-cycle (min 8 anni)

Il modello di IRC è sottoposto a un programma trimestrale di Stress test atto a valutare la robustezza del modello. I parametri rilevanti come i Tassi di Recupero, le Probabilità di Transizione, le Correlazioni Idiosincratiche sono sottoposte a shock e gli impatti sono calcolati sulle misure di IRC.

L'unità di "Group Internal Validation" ha svolto le sue attività di validazione sulla robustezza metodologica dei modelli di IRC, per integrare le analisi disponibili svolte in fase di sviluppo e verificare l'adeguatezza dell'ambiente di risk management ai requisiti regolamentari rilevanti e agli standard interni. Come già evidenziato dalle stesse Autorità di Vigilanza, metodologie di back-testing basate sulla verifica di solidità, dati un intervallo di confidenza del 99,9% e un orizzonte temporale di un anno, non possono essere estese alle metriche di IRC dato l'orizzonte temporale di un anno della misura di rischio. Di conseguenza, da una parte la validazione dei modelli di IRC ha fatto molto affidamento su metodologie indirette (tra le quali stress test, analisi di sensitivity e di scenario), dall'altra, al fine di verificare la ragionevolezza qualitativa e quantitativa dei modelli, un'attenzione particolare è stata posta sull'analisi specifica del comportamento dei portafogli di UniCredit.

L'unità di "Group Internal Validation" ha mantenuto un ambito di analisi il più ampio possibile, al fine di ricomprendere le diverse problematiche che si possono configurare nello sviluppo di tali modelli (disegno generale del modello, adeguatezza regolamentare, implementazione computazionale, spiegazione delle risultanze). Group Internal Validation ha effettuato un ampio spettro di analisi di validazione sulla misura di IRC utilizzando le sue librerie di replica interna. Tale replica consente una semplice verifica dei risultati ottenuti nell'ambiente di produzione e, inoltre, un'implementazione più dinamica e su misura dei test necessari. Lo spettro di analisi comprende la stabilità Monte Carlo, analisi e stress di correlazione, valutazione della concentrazione del portafoglio, il calcolo della sensitività dei parametri, analisi dei contributi marginali e paragoni con modelli alternativi. Tutti i principali parametri sono stati analizzati, quali matrici di correlazione, matrici di probabilità di transizione, shock di transizione, tassi di recupero, probabilità di fallimento, numero di scenari.

Al fine di capire la performance complessiva del modello nel replicare i fenomeni reali di migrazione e fallimento, Group Internal Validation ha effettuato anche un esercizio di performance storiche confrontando le migrazioni e i fallimenti predetti dal modello IRC di UniCredit con quelli realmente osservati dal 1981 (per disponibilità dei dati).

La Banca d'Italia ha autorizzato il gruppo UniCredit all'uso dei modelli interni per il calcolo dei requisiti di capitale per il rischio di mercato. Ad oggi i Paesi CEE sono le principali società del Gruppo che stanno utilizzando un approccio standardizzato per il calcolo dei requisiti di capitale concernenti posizioni di negoziazione. Comunque, il VaR è in uso per la gestione del rischio di mercato nelle suddette società.

Per il VaR del Portafoglio di negoziazione la banca distingue tra una vista regolamentare ed una gestionale. Le misure gestionali sono usate per il monitoraggio del rischio e la guida del business come descritto nella Market Risk Framework: in particolare i limiti di VaR rappresentano la metrica principale che permette di trasportare il Risk Appetite all'interno del Market Risk Framework.

Il VaR manageriale ha un perimetro più ampio di applicazione: è utilizzato sia per il monitoraggio del Portafoglio di negoziazione che per quello bancario (precisamente posizioni FVtPL e FVtOCI), includendo anche le società del Gruppo per le quali il Metodo Standard è applicato a fini regolamentari, ai fini di avere una vista completa del rischio con impatto a conto economico e sul capitale. Inoltre, l'esposizione derivante dalle coperture delle sensitivity XVA è esclusa dal monitoraggio del VaR manageriale ma viene inclusa nei limiti di VaR Regolamentare per una corretta gestione degli RWA di mercato; in aggiunta, le rispettive sensitivities sono costantemente monitorate contro il rischio XVA.

Il metodo di misurazione standardizzato si applica anche al calcolo del capitale che copre il rischio dell'esposizione a valute estere nel Portafoglio bancario di UniCredit S.p.A. , in quanto il Modello Interno per la simulazione del rischio cambio non è stato approvato.
Relativamente a questo il rischio cambio, sia per il Portafoglio di negoziazione che per Il Portafoglio bancario, è incluso nel VaR e SVaR ai fini regolamentari per quelle società del Gruppo per le quali è stato approvato (UniCredit Bank AG e UniCredit Bank Austria AG); per quanto riguarda la vista manageriale l'FX Risk del Portafoglio bancario è incluso nel perimetro complessivo (Portafoglio di negoziazione e Portafoglio bancario).
Il modello interno di UniCredit è integrato dal framework del Risk Not in model Engine, che stima la completezza dei risk factor inclusi in VaR, SVaR e IRC. Il framework RNIME conferma che il modello interno di UniCredit cattura adeguatamente i rischi principali. A scopo prudenziale, tuttavia, UniCredit calcola un add-on di capitale attraverso Stress Test a partire dal quarto trimestre 2019.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Riassumendo si può dire che il modello interno è usato a fini regolamentari per UniCredit S.p.A., UniCredit Bank AG, UniCredit Bank Austria AG and UniCredit Bank Austria sub-group, mentre è usato per tutte le società del Gruppo (comprese le CEE) per fini manageriali.

Infine i Portafogli di negoziazione sono sottoposti a Stress test in base a un'ampia serie di scenari semplici e complessi. Gli scenari semplici, che prevedono lo shock di singole asset classes, sono definiti nel contesto di Rischio di tasso/Rischio di prezzo/Rischio di cambio/Rischio di Credit Spread Sensitivity. Gli scenari complessi applicano variazioni simultanee a più risk factors. Entrambi gli scenari semplici e complessi sono applicati a tutto il Portafoglio di negoziazione. Descrizioni dettagliate sono incluse all'interno del paragrafo Stress test.

I risultati degli Stress test sono calcolati nel sistema di Group Market Risk, così da assicurare un approccio metodologico comune nel Gruppo. I risultati sono calcolati applicando l'approccio di full revaluation, che significa che tutte le posizioni vengono rivalutate sotto condizioni di stress; nessun modello ad hoc o funzione di prezzo viene applicato per lo stress testing.

Conformemente alla regolamentazione nazionale, alcuni scenari rilevanti sono inoltre materia di reporting regolamentare su base trimestrale.
Inoltre un set di scenari viene generato mensilmente su tutto il perimetro di Gruppo, così da coprire sia le posizioni del Portafoglio di negoziazione sia quelle del Portafoglio bancario. I risultati sono discussi mensilmente nel Market Risk Stress Test Open Forum che include rappresentati della funzione di Rischi di Mercato di tutte le società del Gruppo e rappresentanti del Business. I risultati sono analizzati a fondo nel report mensile "Monthly Overview on Market Stress Test".
Gli Stress Test Warning Levels sono monitorati mensilmente. Maggiori dettagli sui Warning Levels e sulle Strategie sono forniti all'interno del paragrafo Strategie e Processi di Gestione del Rischio.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Per quanto riguarda il rischio di mercato, i bruschi movimenti di mercato e l'incremento della relativa volatilità seguiti all'epidemia di Covid-19 si sono tradotti in un generale aumento delle metriche di misurazione del rischio sia manageriali che regolamentari. Di conseguenza, si è registrato un incremento degli RWA di rischio di mercato da modello interno. In risposta alla pandemia di Covid-19, il Parlamento europeo ha approvato una modifica del regolamento (UE) 575/2013 e (UE) 2019/876, che consente alle istituzioni di escludere dal calcolo dell'addendo quantitativo del moltiplicatore, gli sforamenti di VaR associati alle circostanze eccezionali legate al Covid-19, purché tali eccezioni non derivino da carenze del modello interno; questo ha consentito di ridurre l'impatto in termini di RWA di rischio di mercato da modello interno. Comunque, l'evoluzione della crisi e lo sviluppo delle metriche di rischio correlate è sotto stretto monitoraggio da parte di entrambe le funzioni di Rischio e di Business. L'approccio prudente adottato nella gestione delle posizioni dall'inizio della crisi si è tradotto in una progressiva riduzione dell'utilizzo dei limiti.

VaR, SVaR e IRC

VaR, SVaR e IRC diversificati sono calcolati considerando la diversificazione riveniente dalle posizioni di differenti società appartenenti al perimetro I-mod (cioè per le quali è approvato l'uso del modello interno per il calcolo del rischio). Ciononostante la misura di VaR è in vigore per tutte le società del Gruppo e il suo valore è riportato nella sezione del VaR manageriale, a titolo informativo.
A partire da marzo 2020, il VaR è stato soggetto ad un netto aumento a causa del massiccio aumento di volatilità dei mercati legato all'incertezza sulla crisi del Coronavirus, mentre i più alti livelli osservati nello SVaR sono principalmente dovuti all'aumento dell'esposizione nel Portafoglio di negoziazione in termini di rischio di tasso di interesse in UniCredit Bank AG. Al contrario l'IRC è diminuito a partire da fine marzo 2020, a causa dell'effetto combinato del rischio di credito proprio e delle ridotte posizioni obbligazionarie.
Mentre nel corso del secondo semestre del 2020, i minori livelli di VaR e SVaR sono dovuti principalmente ad una minore esposizione in termini di rischio di tasso di interesse nel portafoglio di negoziazione di UniCredit Bank AG.

Rischiosità del portafoglio di negoziazione

VaR giornaliero Portafoglio di negoziazione regolamentare (milioni di €)

PERIMETRO I-MOD	FINE DICEMBRE 2020	MEDIA ULTIMI 60 GIORNI	2020 MEDIA	2020 MASSIMO	2020 MINIMO	2019 MEDIA
Diversificato gruppo UniCredit	11,6	10,5	16,7	35,9	7,1	8,5

Rischiosità del portafoglio di negoziazione

SVaR giornaliero portafoglio di negoziazione regolamentare (milioni di €)

PERIMETRO I-MOD	FINE DICEMBRE 2020	MEDIA ULTIME 12 SETTIMANE	2020 MEDIA	2020 MASSIMO	2020 MINIMO	2019 MEDIA
Diversificato gruppo UniCredit	32,3	24,9	31,5	50,3	13,1	23,0

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Rischiosità del portafoglio di negoziazione

IRC portafoglio di negoziazione regolamentare

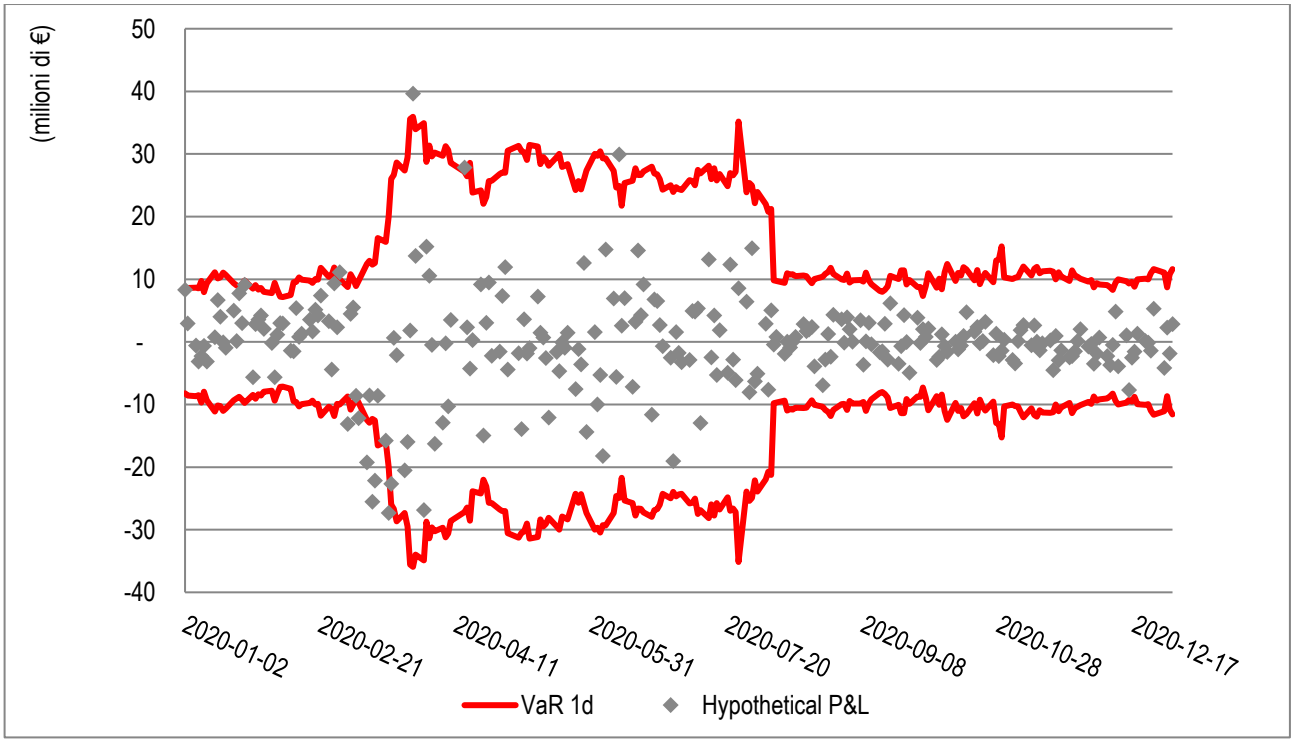
(milioni di €)

PERIMETRO I-MOD	FINE DICEMBRE 2020	MEDIA ULTIME 12 SETTIMANE	2020			2019
			MEDIA	MASSIMO	MINIMO	MEDIA
Diversificato gruppo UniCredit	156,2	153,0	160,0	270,8	89,9	258,4

EU MR4 Confronto tra stime di VaR e profitti/perdite

Si riporta di seguito il grafico con le analisi di back-testing relativi ai rischi di mercato del Portafoglio di negoziazione, nei quali i dati di VaR degli ultimi dodici mesi sono confrontati con i risultati ipotetici di "profit and loss" per il Gruppo (perimetro I-Mod).

Nel corso del secondo semestre del 2020 non si sono verificati sforamenti a livello del gruppo UniCredit.



Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

VaR Gestionale

Di seguito si riportano i valori a fine dicembre 2020 del VaR Gestionale diversificato del Portafoglio di negoziazione a livello di Gruppo e Regional Center e il VaR Gestionale non diversificato del Portafoglio di negoziazione a livello di Gruppo, calcolato sommando i valori di tutte le società del Gruppo (senza tener conto dell'effetto di diversificazione). Le differenze con il VaR Regolamentare sono state descritte in precedenza.

VaR giornaliero portafoglio di negoziazione gestionale (milioni di €)

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE	FINE DICEMBRE 2020
Diversificato gruppo UniCredit come da modello interno	**8,7**
RC Germania	8,2
RC Italia	3,8
RC Austria	0,1
RC CEE	4,1
Bosnia	0,0
Bulgaria	0,4
Croazia	0,3
Repubblica Ceca	1,0
Ungheria	0,9
Baltics	0,0
Romania	1,3
Russia	1,7
Serbia	0,1
Slovenia	0,0
Non Diversificato gruppo UniCredit	**18,0**

VaR Marginale Regolamentare

La tabella che segue fornisce uno spaccato del VaR a 10 giorni (cioè riferito ad un orizzonte temporale di 10 giorni) per i principali rischi di mercato (debito, equity, FX, commodity) e la sua evoluzione durante l'anno, nella forma del template C24 del COREP.

Rischiosità del Portafoglio di negoziazione per classi di strumenti

VaR a 10 giorni Portafoglio di negoziazione regolamentare (milioni di €)

	2020				2019
	1° TRIM	2° TRIM	3° TRIM	4° TRIM	4° TRIM
Traded Debt Instruments	39,6	86,5	55,5	38,2	27,6
TDI - Rischio Generale	30,2	70,8	44,0	23,2	26,3
TDI - Rischio Specifico	24,2	31,2	23,2	26,0	16,1
Equity	8,9	8,8	9,4	11,3	6,9
Equity - Rischio Generale	-	-	-	-	-
Equity - Rischio Specifico	8,9	8,8	9,4	11,3	6,9
Rischio Cambio	6,6	14,9	15,5	9,4	8,0
Rischio Commodity	4,5	6,6	8,8	14,8	6,0
Totale Rischio Generale	**31,4**	**74,6**	**49,6**	**26,8**	**26,1**
Totale Rischio Specifico	**25,6**	**28,9**	**17,9**	**20,7**	**13,5**

Nella prima metà del 2020, si è verificato un aumento generalizzato delle figure di VaR, principalmente a causa del massiccio aumento di volatilità dei mercati legato all'incertezza sulla crisi del Coronavirus.
Durante il secondo trimestre 2020, un fattore aggiuntivo all'aumento del rischio generico sugli strumenti di debito negoziati è la maggiore esposizione al rischio tasso nel portafoglio di negoziazione, principalmente in UniCredit Bank AG.
Mentre nel terzo e nel quarto trimestre del 2020, la diminuzione del rischio generico sugli strumenti di debito rispetto al trimestre precedente è dovuto principalmente ad una minore esposizione in termini di rischio di tasso di interesse nel Portafoglio di negoziazione di UniCredit Bank AG.

CVA

Di seguito vengono riportati i valori di CVA in termini di requisiti di capitale per il Gruppo (come somma delle singole Società del Gruppo in quanto il beneficio di diversificazione non viene considerato). I requisiti di capitale identificano la volatilità degli spread creditizi che impattano il CVA regolamentare. Si compone di un VaR calcolato sulla finestra corrente (CVA VaR) e un VaR calcolato su una finestra stressata (CVA SVaR).
Per le esposizioni non coperte dal modello CCR interno (utilizzato per il calcolo dei profili di esposizione CVA) viene utilizzato il metodo standardizzato (SA). Per la copertura dell'esposizione XVA del perimetro "Europa Occidentale" all'interno del gruppo UniCredit è stato predisposto un CVA Desk specializzato, con lo scopo di fornire un servizio di Front Office centralizzato in Markets responsabile del pricing e della gestione dell'esposizione XVA per i derivati OTC.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Il CVA Desk copre attivamente l'esposizione ai fattori di rischio nel rispetto dei limiti prestabiliti in UCI S.p.A, UCB AG e UCBA AG. A causa della crisi sul Coronavirus, i dati di CVA VaR sono aumentati complessivamente a partire dal primo trimestre 2020. Da aprile 2020 le coperture dell'indice iTraxx del CVA Desk sono state classificate come "coperture ammissibili" ai sensi dell'articolo 386 del CRR e pertanto possono essere incluse nel requisito di capitale detenuto a fronte del rischio CVA, riducendo i dati di VaR CVA e di stressed VaR CVA nel secondo trimestre 2020. Mentre nel secondo semestre del 2020 i livelli di CVA VaR e SVaR sono rimasti stabili e in linea con le normali attività di trading.

Rischiosità del Portafoglio di negoziazione

CVA Portafoglio di negoziazione

(milioni di €)

	2020				2019
	1° TRIM	2° TRIM	3° TRIM	4° TRIM	4° TRIM
CVA	127,6	117,6	124,2	123,2	128,7
CVA VaR	21,5	35,7	39,1	37,6	11,5
CVA SVaR	66,1	46,8	47,4	48,0	76,9
CVA SA	40,0	35,1	37,7	37,6	40,3

2.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Rischio di tasso

A. Aspetti generali
Il rischio di tasso di interesse deriva da posizioni finanziarie assunte dai centri specialistici di detenzione del rischio di mercato del Gruppo entro i limiti e le autonomie assegnati. A prescindere dall'utilizzo dei modelli interni nel calcolo dei requisiti patrimoniali, le posizioni di rischio nel Gruppo sono monitorate e soggette a limiti attribuiti ai portafogli sulla base delle responsabilità manageriali e non puramente su criteri regolamentari.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo
Per quanto riguarda sia la descrizione dei processi interni di controllo e gestione del rischio che l'illustrazione delle metodologie utilizzate per l'analisi della rischiosità, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo introduttivo riguardo ai modelli interni.
Per quanto riguarda gli Stress Test si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo Strategie e Processi di Gestione del Rischio e per la descrizione degli scenari complessi al paragrafo Stress Test.
Oltre al monitoraggio dei Granular Market Limits, Group Market Risk procede con periodicità almeno mensile al calcolo di sensitivity analysis, ovvero effetto di conto economico conseguente alla variazione di valore di singoli fattori di rischio o di più fattori di rischio dello stesso tipo.
Oltre la sensitivity degli strumenti finanziari rispetto alle variazioni del fattore di rischio sottostante, si procede altresì al calcolo della sensitivity rispetto alla volatilità di tassi di interesse ipotizzando una variazione negativa e positiva del 30% delle curve o matrici di volatilità.

Rischio di prezzo

A. Aspetti generali
La rischiosità di prezzo riferita ad azioni, commodity, O.I.C.R. e relativi prodotti derivati presenti nel Portafoglio di negoziazione, origina da posizioni assunte dai centri specialistici di detenzione del rischio di mercato del Gruppo entro i limiti e le autonomie assegnati.
Il rischio di prezzo derivante dalla negoziazione in conto proprio di tali strumenti viene gestito con strategie sia direzionali che di relative value attraverso la compravendita diretta di titoli, derivati regolamentati e OTC e il ricorso al security lending. Strategie di trading di volatilità sono perseguite utilizzando prodotti opzionali e derivati complessi.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio
Per quanto riguarda sia la descrizione dei processi interni di controllo e gestione del rischio, che l'illustrazione delle metodologie utilizzate per l'analisi della rischiosità, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo introduttivo riguardo ai modelli interni.
Per quanto riguarda gli stress test si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo "Strategie e processi di gestione del rischio" e per la descrizione degli scenari complessi al paragrafo "Stress test".

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari
La presente tabella non è stata redatta in quanto vengono riportate le sensitivity al tasso di interesse in base al modello interno.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

La presente tabella non è stata redatta in quanto vengono riportate le sensitivity al rischio di prezzo in base al modello interno.

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per quanto riguarda sia la descrizione dei processi interni di controllo e gestione del rischio che l'illustrazione delle metodologie utilizzate per l'analisi della rischiosità, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo introduttivo riguardo ai modelli interni.

Rischio di tasso

Sensitivity ai tassi di interesse

La sensitivity ai tassi di interesse è calcolata ipotizzando sia movimenti paralleli delle curve di tasso, sia variazioni della relativa inclinazione.
Per quanto riguarda i movimenti paralleli si analizzano gli effetti dovuti a movimenti delle principali curve per ±1pb/±10pb/±100pb.
Ad uno spostamento della curva di 1pb, viene calcolata la sensitivity in corrispondenza di diversi time-bucket. Per le variazioni nell'inclinazione delle curve dei tassi, si riporta la sensitivity a variazioni delle stesse sia in senso orario ("clockwise turning" - Turn CW), rappresentativa di un incremento dei tassi a breve termine e di una contemporanea diminuzione di quelli a lungo termine, sia in senso antiorario ("counter-clockwise turning" - Turn CCW), rappresentativa di una diminuzione dei tassi a breve e di un corrispondente incremento di quelli a lungo termine.
In particolare, la rotazione oraria e anti-oraria attualmente implementata prevede rispettivamente le seguenti variazioni in termini assoluti:

- +50pb/-50pb in corrispondenza del bucket a 1 giorno;
- 0pb in corrispondenza del bucket a 1 anno;
- -50pb/+50pb in corrispondenza del bucket a 30 anni e oltre;
- per bucket compresi tra quelli indicati, lo spostamento da applicare è ricavato per interpolazione lineare.

Il Gruppo procede altresì al calcolo della sensitivity rispetto alla volatilità del tasso interesse ipotizzando, in particolare, una variazione negativa e positiva del 30% delle curve o matrici di volatilità.

Le tabelle sottostanti mostrano le sensitivity per il Portafoglio di negoziazione.

(milioni di €)

TASSI DI INTERESSE	+1 PB INFERIORE A 1 MESE	+1 PB DA 1 MESE A 6 MESI	+1 PB DA 6 MESI A 1 ANNO	+1 PB DA 1 A 5 ANNI	+1 PB DA 5 A 10 ANNI	+1 PB DA 10 A 20 ANNI	+1 PB OLTRE 20	+1 PB TOTALE	-10 PB	+10 PB	-100 PB	+100 PB	CW	CCW
Totale	**-0,0**	**-0,2**	**0,1**	**0,1**	**0,9**	**-0,2**	**-0,7**	**-0,0**	**4,3**	**-7,9**	**-124,0**	**27,9**	**9,6**	**-14,7**
di cui:														
EUR	0,0	-0,3	-0,1	0,4	0,3	-0,4	-0,6	**-0,6**	5,8	-5,2	-99,1	36,1	14,1	-20,1
USD	-0,1	0,1	0,1	-0,1	0,5	-0,2	-0,1	**0,3**	0,6	-0,4	-6,9	3,1	6,3	-5,2
GBP	0,0	-0,0	-0,0	-0,0	0,1	0,3	0,0	**0,3**	-3,0	3,2	-26,0	35,8	-12,8	12,7
CHF	0,0	-0,0	0,0	0,0	-0,0	0,0	-0,0	**0,0**	-0,0	0,0	-0,7	0,1	-1,2	1,2
JPY	0,0	-0,0	0,1	-0,1	0,0	0,0	0,0	**-0,0**	0,0	-0,0	0,1	-0,3	-0,5	0,5

(milioni di €)

	-30%	+30%
Tassi di interesse	**0,4**	**12,1**
EUR	1,2	11,9
USD	1,1	-1,6

Rischio di prezzo

Sensitivity ai corsi azionari

La sensitivity rispetto ai corsi azionari è espressa in due modalità:

- come "Delta cash-equivalent", ovvero come controvalore in euro della quantità di sottostante che esporrebbe la banca allo stesso rischio derivante dal portafoglio reale;
- come risultato economico derivante dall'aumento e diminuzione dei prezzi spot del 1%, 10% e 20%.

Il Delta cash-equivalent ed il Delta 1% (ovvero l'impatto economico risultante dall'aumento dei prezzi spot dell'1%) sono calcolati sia dettagliatamente per regione geografica (immaginando che tutti i mercati azionari appartenenti a ciascuna regione siano perfettamente correlati) sia per totale (assumendo pertanto una perfetta correlazione fra tutti i mercati azionari). Le sensitivity rispetto a variazioni del 10% e 20% sono calcolate esclusivamente per totale.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Il Gruppo procede altresì al calcolo della sensitivity rispetto alla volatilità delle equity ipotizzando, in particolare, una variazione negativa e positiva del 30% delle curve o matrici di volatilità.
In aggiunta si procede anche al calcolo della sensitivity ai prezzi delle materie prime secondo i criteri sopra indicati. Quest'ultima, considerata la secondarietà dell'esposizione rispetto a quella verso le altre tipologie di rischio, è articolata in un'unica categoria.

Le tabelle sottostanti mostrano le sensitivity per il Portafoglio di negoziazione.

(milioni di €)

AZIONI TUTTI I MERCATI	DELTA CASH-EQUIVALENT	-20%	-10%	-1%	+1%	+10%	+20%
Europa	50,5	-	-	-	0,5	-	-
USA	11,3	-	-	-	0,1	-	-
Giappone	-3,9	-	-	-	-0,0	-	-
Asia ex-Giappone	2,6	-	-	-	0,0	-	-
America Latina	0,5	-	-	-	0,0	-	-
Altro	-30,0	-	-	-	-0,3	-	-
Totale	**31,0**	**-55,7**	**-14,0**	**-0,2**	**0,3**	**-6,5**	**-22,5**
Commodity	**-85,3**	**6,5**	**4,3**	**0,5**	**-0,9**	**-6,1**	**-13,3**

(milioni di €)

	-30%	+30%
Azioni	**-16,6**	**29,5**

2.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

Rischio di tasso

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse e del rischio di prezzo
Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono:
- sulla formazione del margine di interesse e, conseguentemente, sugli utili della banca;
- sul valore attuale netto delle attività e delle passività, impattando sul valore attuale dei flussi di cassa futuri.

Il Gruppo misura e monitora ogni giorno il rischio di tasso di interesse in base alla politica di rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario che definisce metodologie e relativi limiti/soglie di attenzione sulla sensibilità del margine di interesse e il valore economico per il Gruppo. Il rischio di tasso di interesse incide sulle posizioni di proprietà dovute all'operatività commerciale e alle scelte di investimento strategiche *(*portafoglio bancario*)*.

Le fonti principali del rischio di tasso di interesse si possono classificare come segue:
- rischio di "gap": nasce dalla struttura a termine del portafoglio bancario; trattasi del rischio che emerge dalla tempistica delle variazioni di tasso sullo strumento. La misura della variazione del "gap" dipende anche dal fatto se la variazione della struttura a termine dei tassi avviene in modo consistente su tutta la curva dei tassi (rischio parallelo) o in modo differenziato per periodo (rischio non parallelo). Il rischio di "gap" include anche il rischio di riprezzamento, ovvero il rischio di cambiamenti nel margine di interesse quando il tasso di un contratto finanziario viene rifissato; lo stesso si riferisce anche al rischio della curva dei rendimenti che si verifica quando uno spostamento della curva di tasso impatta il valore economico delle attività e passività sensibili al rischio di tasso.
- rischio base: può essere suddiviso in due tipi di rischio:
  - rischio "tenor": deriva dalla mancata corrispondenza tra scadenza dello strumento e variazione dei tassi di interesse;
  - rischio valuta: per potenziale compensazione tra le sensitività al tasso di interesse emergenti dall'esposizione al rischio tasso in valute diverse;
- rischio delle opzioni, deriva da posizioni in derivati o dagli elementi opzionali incorporati in molte attività, passività e voci fuori bilancio della banca, dove o la banca o il cliente hanno la facoltà di modificare l'ammontare e la tempistica dei flussi di cassa.

Limiti e soglie d'allerta sono definiti in termini di sensibilità, per ogni Banca o Società del Gruppo. L'insieme di metriche è definito a seconda del livello di complessità del business della Società.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Ciascuna delle banche o società del Gruppo ha la responsabilità di gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse entro i limiti definiti. A livello consolidato, la funzione del Group Risk Management è incaricata della misurazione del rischio di tasso di interesse.
La misurazione del rischio di tasso di interesse include:

- l'analisi del Margine d'Interesse: un'analisi di bilancio costante (presupponendo che le posizioni rimangano costanti durante il periodo), e una simulazione di impatto sul margine di interesse per l'attuale periodo, considerando le ipotesi di elasticità per le poste a vista. Inoltre, con un'analisi di simulazione, si valuta l'impatto sul reddito di shock diversi delle curve dei tassi. Lo shock di riferimento per uno scenario di rialzo dei tassi è quello istantaneo e parallelo di +100pb. Mentre, lo shock per uno scenario di ribasso dei tassi è di -100bps o inferiore in funzione del livello dei tassi nelle singole divise. Scenari aggiuntivi sono simulati per considerare il rischio base e altri shock non paralleli.
- l'analisi del Valore Economico: include il calcolo delle misure di duration, sensibilità del valore economico delle poste di bilancio per i diversi punti della curva, così come l'impatto sul valore economico derivante da grandi variazioni dei tassi di mercato, ad esempio in seguito ad uno spostamento parallelo di 200pb e altri shock paralleli e non, inclusi quelli richiesti dalla normativa EBA (EBA/GL/2018/02).

Il rischio tasso di interesse è monitorato in termini di sensibilità del valore economico, per uno shock istantaneo e parallelo di +1 punto base della struttura a termine dei tassi di interesse. La funzione responsabile della gestione del rischio di tasso di interesse verifica su base giornaliera l'utilizzo dei limiti per l'esposizione al rischio tasso di interesse a seguito di uno shock di 1pb. Viene anche considerato il rischio di base ed il rischio derivante delle opzionalità, attraverso le rispettive metriche di "IR Basis" ed "IR Vega". Su base mensile sono monitorate la sensibilità del Valore Economico per gli shock, paralleli e non, più severi sulla struttura a termine dei tassi e quella del Margine di interesse.

La Tesoreria copre l'esposizione al rischio di tasso di interesse da operazioni commerciali. L'esposizione al rischio di tasso di interesse della Tesoreria è monitorato mediate un insieme di limiti e soglie d'allerta. Lo stesso vale per l'esposizione complessiva al rischio tasso della banca, tenendo conto anche delle posizioni strategiche di investimento della banca, come ad esempio le operazioni non direttamente collegate alla copertura del business commerciale.

Rischio di prezzo

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo
Il rischio di prezzo del portafoglio bancario si origina dalle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle sue controllate come stabili investimenti, nonché dalle quote di OICR non comprese nel portafoglio di negoziazione perché detenute anch'esse con finalità di stabile investimento.
Per quanto riguarda gli Stress Test si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo *Strategie e Processi di Gestione del Rischio* e per la descrizione degli scenari complessi al paragrafo *Stress Test.*

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020							
TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**113.004**	**268.707**	**49.384**	**31.557**	**163.130**	**57.602**	**35.282**	**419**
1.1 Titoli di debito	844	20.924	10.425	11.835	79.655	20.035	6.266	130
- Con opzione di rimborso anticipato	-	128	76	27	431	276	35	-
- Altri	844	20.796	10.349	11.808	79.224	19.759	6.231	130
1.2 Finanziamenti a banche	17.736	83.328	4.215	1.025	5.346	162	147	-
1.3 Finanziamenti a clientela	94.424	164.455	34.744	18.697	78.129	37.405	28.869	289
- C/c	23.078	1.227	208	209	593	14	409	-
- Altri finanziamenti	71.346	163.228	34.536	18.488	77.536	37.391	28.460	289
- Con opzione di rimborso anticipato	12.513	55.085	9.885	3.967	20.183	8.360	8.738	-
- Altri	58.833	108.143	24.651	14.521	57.353	29.031	19.722	289
2. Passività per cassa	**421.022**	**137.322**	**24.508**	**20.432**	**143.259**	**31.711**	**11.493**	**169**
2.1 Debiti verso clientela	399.915	74.265	7.211	8.987	5.030	1.450	1.468	-
- C/c	393.119	230	15	4	14	17	4	-
- Altri debiti	6.796	74.035	7.196	8.983	5.016	1.433	1.464	-
- Con opzione di rimborso anticipato	209	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	6.587	74.035	7.196	8.983	5.016	1.433	1.464	-
2.2 Debiti verso banche	18.721	38.016	5.612	1.713	101.645	5.155	584	1
- C/c	10.599	1	-	-	-	-	-	-
- Altri debiti	8.122	38.015	5.612	1.713	101.645	5.155	584	1
2.3 Titoli di debito	1.054	24.725	11.581	9.433	34.340	24.763	9.408	167
- Con opzione di rimborso anticipato	-	1.063	507	5	2.297	2.989	687	4
- Altri	1.054	23.662	11.074	9.428	32.043	21.774	8.721	163
2.4 Altre passività	1.332	316	104	299	2.244	343	33	1
- Con opzione di rimborso anticipato	3	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	1.329	316	104	299	2.244	343	33	1
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	10	6	31	937	203	1.187	-
+ Posizioni corte	-	20	6	30	1.045	208	1.309	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	32.772	20.816	23.700	42.567	44.053	8.465	4.906	-
+ Posizioni corte	7.739	30.311	30.246	42.456	34.297	9.923	4.805	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	1	856	168	287	610	46	55	-
+ Posizioni corte	1	856	167	302	618	51	55	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	153	25.468	20.170	31.339	61.609	339	59	-
+ Posizioni corte	417	18.705	19.017	32.712	67.981	265	121	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	93.950	33.587	4.576	2.615	4.316	1.408	4.169	99
+ Posizioni corte	115.835	14.439	2.708	3.413	3.037	782	2.820	99

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020							
TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**96.955**	**241.603**	**44.688**	**27.499**	**144.696**	**52.289**	**31.609**	**241**
1.1 Titoli di debito	808	19.327	9.821	10.713	70.122	17.981	3.837	3
- Con opzione di rimborso anticipato	-	120	76	27	431	276	35	-
- Altri	808	19.207	9.745	10.686	69.691	17.705	3.802	3
1.2 Finanziamenti a banche	14.260	71.839	3.068	745	4.587	162	147	-
1.3 Finanziamenti a clientela	81.887	150.437	31.799	16.041	69.987	34.146	27.625	238
- C/c	20.966	698	188	209	256	14	399	-
- Altri finanziamenti	60.921	149.739	31.611	15.832	69.731	34.132	27.226	238
- Con opzione di rimborso anticipato	12.297	53.591	8.913	3.897	20.027	8.188	8.701	-
- Altri	48.624	96.148	22.698	11.935	49.704	25.944	18.525	238
2. Passività per cassa	**377.872**	**120.426**	**23.152**	**18.583**	**135.425**	**29.860**	**8.247**	**165**
2.1 Debiti verso clientela	359.409	65.225	6.010	7.457	3.983	1.385	1.359	-
- C/c	353.498	127	1	2	3	-	1	-
- Altri debiti	5.911	65.098	6.009	7.455	3.980	1.385	1.358	-
- Con opzione di rimborso anticipato	209	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	5.702	65.098	6.009	7.455	3.980	1.385	1.358	-
2.2 Debiti verso banche	16.378	32.511	5.497	1.624	101.178	5.059	583	1
- C/c	9.490	1	-	-	-	-	-	-
- Altri debiti	6.888	32.510	5.497	1.624	101.178	5.059	583	1
2.3 Titoli di debito	933	22.380	11.542	9.207	28.036	23.074	6.273	163
- Con opzione di rimborso anticipato	-	1.063	507	5	2.000	2.716	687	-
- Altri	933	21.317	11.035	9.202	26.036	20.358	5.586	163
2.4 Altre passività	1.152	310	103	295	2.228	342	32	1
- Con opzione di rimborso anticipato	3	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	1.149	310	103	295	2.228	342	32	1
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	10	6	31	937	203	1.187	-
+ Posizioni corte	-	20	6	30	1.045	208	1.309	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	32.772	20.730	23.700	42.567	44.053	8.465	4.906	-
+ Posizioni corte	7.739	30.225	30.246	42.456	34.297	9.923	4.805	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	1	554	38	45	51	46	55	-
+ Posizioni corte	1	554	37	60	59	51	55	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	153	22.279	19.944	31.167	60.151	244	59	-
+ Posizioni corte	-	17.237	18.746	32.507	63.258	265	121	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	89.627	32.886	3.993	1.317	2.598	1.096	2.215	95
+ Posizioni corte	111.420	13.487	2.137	2.127	1.358	470	1.144	95

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: altre valute

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020							
TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**16.049**	**27.104**	**4.696**	**4.058**	**18.434**	**5.313**	**3.673**	**178**
1.1 Titoli di debito	36	1.597	604	1.122	9.533	2.054	2.429	127
- Con opzione di rimborso anticipato	-	8	-	-	-	-	-	-
- Altri	36	1.589	604	1.122	9.533	2.054	2.429	127
1.2 Finanziamenti a banche	3.476	11.489	1.147	280	759	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	12.537	14.018	2.945	2.656	8.142	3.259	1.244	51
- C/c	2.112	529	20	-	337	-	10	-
- Altri finanziamenti	10.425	13.489	2.925	2.656	7.805	3.259	1.234	51
- Con opzione di rimborso anticipato	216	1.494	972	70	156	172	37	-
- Altri	10.209	11.995	1.953	2.586	7.649	3.087	1.197	51
2. Passività per cassa	**43.150**	**16.896**	**1.356**	**1.849**	**7.834**	**1.851**	**3.246**	**4**
2.1 Debiti verso clientela	40.506	9.040	1.201	1.530	1.047	65	109	-
- C/c	39.621	103	14	2	11	17	3	-
- Altri debiti	885	8.937	1.187	1.528	1.036	48	106	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	885	8.937	1.187	1.528	1.036	48	106	-
2.2 Debiti verso banche	2.343	5.505	115	89	467	96	1	-
- C/c	1.109	-	-	-	-	-	-	-
- Altri debiti	1.234	5.505	115	89	467	96	1	-
2.3 Titoli di debito	121	2.345	39	226	6.304	1.689	3.135	4
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	297	273	-	4
- Altri	121	2.345	39	226	6.007	1.416	3.135	-
2.4 Altre passività	180	6	1	4	16	1	1	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	180	6	1	4	16	1	1	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	86	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	86	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	302	130	242	559	-	-	-
+ Posizioni corte	-	302	130	242	559	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	3.189	226	172	1.458	95	-	-
+ Posizioni corte	417	1.468	271	205	4.723	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	4.323	701	583	1.298	1.718	312	1.954	4
+ Posizioni corte	4.415	952	571	1.286	1.679	312	1.676	4

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Rischio di tasso

Al 31 dicembre 2020 la sensibilità del margine di interesse ad una variazione istantanea e parallela dei tassi di +100pb era pari a +1.116 milioni, mentre la variazione istantanea e parallela dello scenario di ribasso ai tassi di -100pb o inferiore in funzione del livello dei tassi nelle singole divise, era pari a -351 milioni.

La sensibilità ad una variazione istantanea e parallela dei tassi di +200pb e -200pb del valore economico del patrimonio al 31 dicembre 2020 era rispettivamente pari a -28 milioni e -1.191 milioni. La sensibilità ad una variazione dei tassi al peggiore dei sei scenari "Supervisory Outlier Test" come previsto dalla normativa EBA (EBA/GL/2018/02) era pari a -1.137 milioni.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

2.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio
Il rischio di cambio in UniCredit si origina sia dalla presenza nel Gruppo di banche che operano in aree valutarie diverse dall'Area Euro, sia da posizioni assunte dai centri specialistici di detenzione del rischio di mercato del Gruppo, entro i limiti e le autonomie assegnati.

Il rischio derivante dalla negoziazione in conto proprio di tali strumenti viene gestito con strategie sia direzionali che di "relative value" attraverso la compravendita diretta di titoli, derivati regolamentati e OTC. Strategie di trading di volatilità sono perseguite utilizzando prodotti opzionali. Il rischio viene costantemente monitorato e misurato utilizzando i modelli interni sviluppati dalle società che compongono il Gruppo.
Per quanto riguarda sia la descrizione dei processi interni di controllo e gestione del rischio che l'illustrazione delle metodologie utilizzate per l'analisi della rischiosità, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo introduttivo riguardo ai modelli interni. Tali modelli vengono inoltre utilizzati nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato a fronte dell'esposizione a tale tipologia di rischio.
Per quanto riguarda gli stress test si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo "Strategie e processi di gestione del rischio" e per la descrizione degli scenari complessi al paragrafo "Stress test".

B. Attività di copertura del rischio di cambio
L'attività di copertura del rischio cambio all'interno del Portafoglio di negoziazione è finalizzata al rispetto dei Limiti Granulari e Globali definiti.
Per il Portafoglio bancario il Gruppo attua una politica di copertura economica sia degli utili che dei dividendi provenienti dalle controllate non appartenenti all'Area Euro, tenendo in considerazione le condizioni di mercato nell'implementazione di tali strategie.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020					
	VALUTE					
VOCI	DOLLARO STATUNITENSE	FRANCO SVIZZERO	YEN GIAPPONESE	STERLINA BRITANNICA	CORONA CECA	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	**32.286**	**8.144**	**8.193**	**3.499**	**155**	**152.820**
A.1 Titoli di debito	9.373	250	7.868	693	-	23.442
A.2 Titoli di capitale	1.351	227	24	602	-	431
A.3 Finanziamenti a banche	3.862	1.977	83	247	123	33.465
A.4 Finanziamenti a clientela	17.668	5.645	218	1.950	32	95.211
A.5 Altre attività finanziarie	32	45	-	7	-	271
B. Altre attività	**1.091**	**5**	**2**	**408**	**-**	**409**
C. Passività finanziarie	**45.744**	**855**	**306**	**2.509**	**408**	**125.565**
C.1 Debiti verso banche	10.233	38	43	707	20	30.244
C.2 Debiti verso clientela	22.657	663	162	1.746	265	80.803
C.3 Titoli di debito	12.744	153	100	18	122	14.073
C.4 Altre passività finanziarie	110	1	1	38	1	445
D. Altre passività	**45**	**2**	**-**	**3**	**-**	**481**
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	805	80	6	55	18	3.777
+ Posizioni corte	640	64	-	48	18	3.451
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	152.653	13.755	7.273	17.726	6.487	44.796
+ Posizioni corte	139.327	21.363	15.412	18.118	5.600	43.971
Totale attività	**186.835**	**21.984**	**15.474**	**21.688**	**6.660**	**201.802**
Totale passività	**185.756**	**22.284**	**15.718**	**20.678**	**6.026**	**173.468**
Sbilancio (+/−)	**1.079**	**(300)**	**(244)**	**1.010**	**634**	**28.334**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

La misurazione e il reporting del rischio di cambio transazionale (impatto delle fluttuazioni dei tassi di cambio sul conto economico del Gruppo nel periodo) fanno parte del framework di rischio di mercato del Gruppo.
In UGRM, le esposizioni al rischio di cambio transazionale sono incorporate nel calcolo del rischio pertinente, nel monitoraggio dei limiti e nel reporting. Ogni entità è tenuta a definire, come parte del rispettivo framework di rischio di mercato, un efficace sistema di limiti per la gestione e il controllo del rischio di cambio Transazionale. Come requisito minimo, il sistema di limiti prevede un limite del Delta FX per le principali valute a cui il business è esposto o per aggregazione di valute.
I limiti del Delta FX fanno parte dei Granular Market Risk Limits e sono normati dalla Group Policy "Market Risk Limits".

Rischio di credit spread

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio relativo ai credit spread e relativi prodotti derivati presenti nel Portafoglio di negoziazione si origina da posizioni assunte dai centri specialistici di detenzione del rischio di mercato del Gruppo entro i limiti e le autonomie assegnati.
Il rischio derivante dalla negoziazione in conto proprio di tali strumenti viene gestito con strategie sia direzionali che di relative value attraverso la compravendita diretta di titoli, derivati regolamentati ed OTC.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio

Per quanto riguarda sia la descrizione dei processi interni di controllo e gestione del rischio che l'illustrazione delle metodologie utilizzate per l'analisi della rischiosità, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo introduttivo riguardo ai modelli interni.
Per quanto riguarda gli Stress Test si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo "Strategie e processi di gestione del rischio" e per la descrizione degli scenari complessi al paragrafo "Stress Test".

Informazioni di natura quantitativa

Sensitivity ai Credit Spread

Le sensitivity ai credit spread sono calcolate ipotizzando un peggioramento del merito di credito risultante in un movimento parallelo delle curve di credit spread per +1pb/+10pb/+100pb.
Tali sensitivity sono calcolate sia a livello complessivo, ipotizzando un movimento parallelo di tutte le curve di credit spread sia in corrispondenza di specifiche classi di rating e di settori economici.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

La tabella sottostante mostra le sensitivity per il Portafoglio di negoziazione.

(milioni di €)

	+1PB INFERIORE A 1 MESE	+1PB DA 1 MESE A 6 MESI	+1PB DA 6 MESI A 1 ANNO	+1PB DA 1 A 5 ANNI	+1PB DA 5 A 10 ANNI	+1PB DA 10 A 20 ANNI	+1PB OLTRE 20 ANNI	+1PB TOTALE	+10PB	+100PB
Totale	**-0,0**	**-0,0**	**-0,0**	**0,1**	**-0,0**	**-0,3**	**0,0**	**-0,2**	**-1,6**	**0,1**
Rating										
AAA	-0,0	-0,0	-0,0	0,1	-0,1	-0,0	-0,0	-0,0	0,1	16,8
AA	-0,0	-0,0	-0,0	-0,0	0,0	-0,0	0,0	-0,0	-0,1	-0,7
A	-0,0	-0,0	-0,0	0,1	-0,0	-0,0	0,0	0,1	0,6	5,2
BBB	-0,0	0,0	0,0	-0,0	0,0	-0,2	0,0	-0,2	-1,8	-17,7
BB	-0,0	-0,0	0,0	-0,0	-0,0	-0,0	-0,0	-0,0	-0,3	-2,5
B	0,0	0,0	-0,0	0,0	-0,0	0,0	0,0	-0,0	-0,0	-0,2
CCC and NR	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,1	-0,8
Settore										
Governativi e Relativi	-0,0	-0,0	-0,0	-0,2	0,2	-0,2	-0,0	-0,3	-2,3	-6,5
ABS e MBS	0,0	-0,0	-0,0	-0,0	0,0	0,0	0,0	-0,0	-0,0	-0,3
Servizi Finanziari	-0,0	0,0	0,0	-0,1	-0,2	-0,1	0,0	-0,3	-2,7	-26,4
Tutte le imprese	-0,0	0,0	0,0	0,4	-0,0	-0,0	-0,0	0,3	3,5	33,4
Materie Prime	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,0	0,0	0,0	0,0	0,4	3,5
Comunicazioni	-0,0	0,0	0,0	0,1	-0,0	-0,0	-0,0	0,1	0,6	5,9
Beni di consumo ciclici	-0,0	-0,0	0,0	0,1	0,0	-0,0	0,0	0,1	0,6	5,5
Beni di consumo non ciclici	-0,0	0,0	0,0	0,1	-0,0	0,0	0,0	0,1	0,9	8,3
Energia	-0,0	0,0	-0,0	0,0	0,0	-0,0	0,0	0,0	0,2	2,2
Tecnologia	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
Industriale	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,0	-0,0	-0,0	0,0	0,3	2,5
Servizi Pubblici	-0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,0	0,1	0,5	5,0
Tutti le altre imprese	0,0	0,0	-0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Stress test

Gli Stress Test costituiscono una metrica di rischio complementare al VaR e all'analisi di sensitivity e permettono l'esame dei rischi potenziali da una differente prospettiva. L'esercizio di Stress Testing prevede la valutazione di portafoglio all'interno sia di scenari semplici (costruiti variando i fattori di rischio singolarmente), sia di scenari complessi (costruiti variando i fattori di rischio sistematicamente).

Di seguito sono riportate le descrizioni degli scenari complessi, che combinano movimenti di tassi di interesse, prezzi, tassi di cambio, credit-spread.
Per le descrizioni degli scenari semplici si vedano i paragrafi precedenti.
Per quanto riguarda gli scenari complessi, diversi scenari sono stati applicati al perimetro Trading Book di Gruppo su base mensile e riportati al Top Management.

Pandemic Scenario

In questo scenario, si ipotizza che l'Europa dovrà affrontare un'ulteriore ondata di pandemia all'inizio del 2021, mentre gli Stati Uniti dovranno affrontare un numero costantemente elevato di infezioni che costringerà la nuova amministrazione a introdurre rigide restrizioni alla mobilità e alle attività lavorative. Le economie inizieranno a riaprire nella primavera del 2021 dal momento che le condizioni climatiche più miti consentiranno ai governi di allentare alcune delle misure di contenimento. Tuttavia, la distribuzione dei vaccini risulterà più lenta di quanto ipotizzato nello scenario baseline, probabilmente perché gran parte della popolazione sarà restia a ricevere la somministrazione.
Pertanto, l'immunità di gregge verrà raggiunta solo verso la fine dell'orizzonte di previsione di tre anni.

Dopo una riduzione di circa il 7,5% nel 2020, il PIL della eurozona aumenterebbe dell'1,5% nel 2021 (-3,5 punti percentuali rispetto al baseline), seguito da un'espansione del 3% nel 2022 (+0,3 punti percentuali) e del 2,1% nel 2023 (-0,1 punti percentuali).
Entro la fine del 2023, il PIL dell'eurozona rimarrebbe al di sotto del livello pre-crisi.

La debolezza della domanda aggregata prevarrebbe sulla debolezza dal lato dell'offerta, portando ad un ampliamento dell'output gap rispetto allo scenario baseline. Questo, insieme al calo del prezzo del petrolio, eserciterebbe pressioni al ribasso sull'inflazione, a partire dai livelli già deboli previsti nello scenario baseline. Durante tutto l'orizzonte di previsione, l'inflazione complessiva oscillerebbe tra 0,5-1,5%, al di sotto della soglia di tolleranza della BCE.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

La politica monetaria risponderebbe al deterioramento nelle prospettive di crescita e di inflazione e ad ogni potenziale minaccia riguardo alla trasmissione della politica monetaria. Si assume che la BCE non tagli il tasso di deposito in quanto la banca centrale giudica che l'impatto negativo sulla redditività delle banche in questo contesto supererebbe gli effetti positivi di un taglio dei tassi sull'economia reale. Pertanto, si presume che tutto l'onere dell'espansione monetaria aggiuntiva ricadrà sugli acquisti di titoli, molto probabilmente attraverso un forte aumento della dotazione del Pandemic Emergency Purchase Programme (PEPP), e su TLTRO. È probabile che restino in vigore condizioni favorevoli per le TLTRO III per tutto il 2023 per mantenere bassi i costi di finanziamento per il settore bancario.

Lo shock porterebbe a un deterioramento dell'umore del mercato. Di conseguenza, si ipotizza un ampliamento dello spread tra obbligazioni sovrane e swap e più in generale spread creditizi più ampi, sia per i titoli sovrani più deboli che per i corporate (circa 100pb per Auto e Industriali e 40pb per Farmaceutici e Telecomunicazioni). Anche i mercati azionari sarebbero sotto pressione, con ribassi del 15/20%. Alla luce della reazione della banca centrale, ci si aspetta che parte dello shock iniziale venga riassorbito durante il primo anno.

Per quanto riguarda i mercati valutari, l'EUR-USD si ridurrebbe dell'8% non appena si materializza lo shock, per recuperare un po' di terreno durante l'orizzonte dell'esercizio. Si prevede anche una riduzione dell'EUR-CHF, ma di un più moderato 2%.
In entrambi i casi, i movimenti di valuta rifletterebbero il deterioramento della propensione al rischio.

Pandemic & Sovereign Tensions
In questo scenario, si ipotizza che l'Europa dovrà affrontare un'ulteriore ondata di pandemia all'inizio del 2021, mentre gli Stati Uniti dovranno affrontare un numero costantemente elevato di infezioni che costringerà la nuova amministrazione a introdurre rigide restrizioni alla mobilità e alle imprese lavorative. La distribuzione dei vaccini richiederà più tempo e sarà sostanzialmente meno efficace di quanto ipotizzato nello scenario baseline. I governi non avranno altra scelta che continuare a portare avanti politiche fortemente espansive per mitigare il ritmo della perdita di posti di lavoro, per rallentare l'aumento dei fallimenti delle aziende e per preservare la stabilità sociale. La BCE dovrebbe rimanere sul mercato con PEPP e TLTRO con condizioni vantaggiose per tutto l'orizzonte di tre anni.
Nonostante il continuo intervento della BCE su larga scala, l'ulteriore accumulo del debito del settore pubblico e le prospettive di una lenta ripresa eserciteranno pressioni al ribasso sul rating sovrano dei paesi più deboli dell'eurozona.

In questo contesto, dopo una riduzione di circa il 7,5% nel 2020, il PIL dell'eurozona rimarrebbe stabile nel 2021 (-5pp rispetto al valore dello scenario baseline), seguito da un'espansione del solo 1,5% nel 2022 (1,2pp) e del 2,0% nel 2023 (-0,2pp). Entro la fine del 2023, nessun paese dell'eurozona recupererebbe il livello di attività economica pre-crisi.

La debolezza della domanda aggregata prevarrebbe nettamente sulla debolezza dal lato dell'offerta, determinando un ampliamento dell'output gap che, unitamente al calo dei prezzi del petrolio, eserciterebbe una sostanziale pressione al ribasso sull'inflazione, a partire da livelli già deboli previsti nello scenario baseline. Nel 2021, l'inflazione complessiva si assesterebbe appena al di sopra dello 0%, mentre nel 2022-23 la ripresa dell'inflazione rimarrebbe molto debole, appena superiore all'1%. Questo sarebbe ben al di sotto di qualsiasi soglia di tolleranza della BCE.

La politica monetaria risponderebbe con forza al deterioramento nelle prospettive di crescita e di inflazione e ai crescenti rischi per i meccanismi di trasmissione della politica monetaria poiché lo stress sul mercato dei titoli sovrani spinge gli spread al rialzo. Si assume che la BCE non tagli il tasso di deposito in quanto la banca centrale ritiene che l'impatto negativo sulla redditività delle banche in questo contesto supererebbe gli effetti positivi di un taglio dei tassi sull'economia reale. Pertanto, si presume che tutto l'onere dell'espansione monetaria aggiuntiva ricadrà sugli acquisti di titoli, molto probabilmente attraverso un forte aumento della dotazione del Pandemic Emergency Purchase Programme (PEPP), e su TLTRO. Con la sua flessibilità, il PEPP è lo strumento ideale per far fronte a una combinazione di sviluppi macro negativi associati all'intensificazione dello stress sovrano. Dato che la BCE rimarrebbe pienamente impegnata a preservare un funzionamento regolare del meccanismo di trasmissione, si presume che il front-loading degli acquisti dopo uno shock sul rating consentirà di mantenere lo spread del BTP-Bund a un livello accettabile, coerente con un corretto funzionamento della politica monetaria. È probabile che restino in vigore condizioni favorevoli per le TLTRO III per tutto il 2023 per mantenere bassi i costi di finanziamento per il settore bancario.

Lo shock porterebbe a un deterioramento dell'umore del mercato. Di conseguenza, si ipotizza un arricchimento delle obbligazioni sovrane rispetto agli swap e più in generale spread creditizi più ampi, sia per i titoli sovrani più deboli che per i corporate (circa 200 pb per Auto e Industriali e 80 pb per Farmaceutici e Telecomunicazioni). Anche i mercati azionari ci si aspetta che siano sotto pressione, con ribassi del 30/40%. A causa della reazione della banca centrale, ci si aspetta che parte dello shock iniziale venga riassorbito durante il primo anno.

Per quanto riguarda l'FX, l'EUR-USD si ridurrebbe del 15% non appena si materializza lo shock, per recuperare un po' di terreno durante l'orizzonte dell' esercizio. Si prevede anche una riduzione dell'EUR-CHF, ma di un più moderato 4%.
In entrambi i casi, i movimenti di valuta rifletterebbero il deterioramento della propensione al rischio.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Stress Test sul Portafoglio di negoziazione

(milioni di €)

	FINE DICEMBRE 2020	
	PANDEMIC SCENARIO	PANDEMIC & SOVEREIGN TENSIONS
Totale gruppo UniCredit	**-81**	**-297**
RC Germania	-49	-239
RC Italia	-21	-36
RC Austria	-1	-1
RC CEE	-11	-20

Sono state riportate le perdite ipotetiche del portafoglio di negoziazione manageriale, come definito sopra. Le perdite ipotetiche provengono principalmente da UCB AG e sono dovute alla linea di business CIB Equity and Commodity Trade in tutti gli scenari, a causa di shock negativi sull'Equity. In UniCredit S.p.A. le perdite ipotetiche sono dovute principalmente alla linea di business CIB Fixed Income & Currencies a causa dell'allargamento del Credit Spread sui governativi italiani. Le perdite ipotetiche nel RC CEE provengono prevalentemente dall'allargamento dei Credit Spread sui governativi locali.

2.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

2.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020				CONSISTENZE AL 31.12.2019			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**2.452.434**	**690.987**	**111.502**	**45.170**	**1.859.146**	**697.761**	**117.853**	**40.663**
a) Opzioni	-	212.299	17.088	15.828	-	184.313	19.352	153
b) Swap	2.133.962	468.432	92.416	-	1.610.189	512.925	95.917	-
c) Forward	317.980	10.256	1.396	-	248.179	523	1.835	3
d) Futures	492	-	333	29.342	778	-	733	40.507
e) Altri	-	-	269	-	-	-	16	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**24.587**	**2.388**	**93.028**	**-**	**28.382**	**3.038**	**74.811**
a) Opzioni	-	18.979	2.219	66.177	-	21.919	2.924	46.749
b) Swap	-	5.608	5	-	-	6.463	5	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	26.842	-	-	-	28.062
e) Altri	-	-	164	9	-	-	109	-
3. Valute e oro	**807**	**348.627**	**87.010**	**363**	**823**	**360.905**	**99.339**	**79**
a) Opzioni	-	51.192	7.154	-	-	57.423	9.923	-
b) Swap	-	138.708	16.584	-	-	141.991	21.813	-
c) Forward	807	54.929	40.202	222	823	55.944	45.388	-
d) Futures	-	-	-	141	-	-	-	79
e) Altri	-	103.798	23.070	-	-	105.547	22.215	-
4. Merci	**-**	**2.608**	**3.245**	**9.243**	**-**	**3.019**	**3.084**	**8.810**
5. Altri	**-**	**1.251**	**3.297**	**3.396**	**-**	**527**	**2.381**	**2.968**
Totale	**2.453.241**	**1.068.060**	**207.442**	**151.200**	**1.859.969**	**1.090.594**	**225.695**	**127.331**

La tabella riporta la distribuzione dei nozionali dei derivati finanziari secondo la tipologia di prodotto ed in base alla classificazione nel Portafoglio di negoziazione operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Consolidato prudenziale.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

(milioni di €)

TIPOLOGIE DERIVATI	CONSISTENZE AL 31.12.2020				CONSISTENZE AL 31.12.2019			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	3.713	1.316	3.892	-	5.257	1.221	2.329
b) Interest rate swap	33.600	29.613	3.129	-	21.263	24.358	2.560	-
c) Cross currency swap	-	4.272	899	-	-	3.472	848	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	39	1.249	1.596	-	35	534	753	-
f) Futures	-	47	-	1.424	-	45	-	738
g) Altri	-	1.580	242	2	-	1.174	338	2
Totale	**33.639**	**40.474**	**7.182**	**5.318**	**21.298**	**34.840**	**5.720**	**3.069**
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	6.764	235	4.530	-	6.084	333	2.642
b) Interest rate swap	39.680	19.416	2.929	-	25.435	19.757	1.471	-
c) Cross currency swap	-	4.023	428	-	-	3.474	501	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	29	1.549	1.354	-	37	662	971	-
f) Futures	-	-	1	2.031	-	-	1	1.060
g) Altri	-	1.497	644	4	-	1.226	363	-
Totale	**39.709**	**33.249**	**5.591**	**6.565**	**25.472**	**31.203**	**3.640**	**3.702**

La tabella riporta la distribuzione dei fair value lordi positivi e negativi dei derivati finanziari secondo la tipologia di prodotto ed in base alla classificazione nel Portafoglio di negoziazione operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Consolidato prudenziale.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

(milioni di €)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	CONSISTENZE AL 31.12.2020			
	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- Valore nozionale	X	11.355	29.340	70.806
- Fair value positivo	X	197	600	3.262
- Fair value negativo	X	239	1.953	765
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- Valore nozionale	X	167	1.090	1.132
- Fair value positivo	X	2	258	6
- Fair value negativo	X	172	11	102
3) Valute e oro				
- Valore nozionale	X	22.510	21.765	42.734
- Fair value positivo	X	151	675	976
- Fair value negativo	X	133	411	701
4) Merci				
- Valore nozionale	X	2	339	2.903
- Fair value positivo	X	-	17	727
- Fair value negativo	X	2	31	455
5) Altri				
- Valore nozionale	X	207	81	3.008
- Fair value positivo	X	-	-	309
- Fair value negativo	X	4	32	578
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- Valore nozionale	2.452.434	276.988	345.293	68.706
- Fair value positivo	33.622	12.943	7.450	12.273
- Fair value negativo	39.703	16.839	7.053	1.430
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- Valore nozionale	-	16.807	7.780	-
- Fair value positivo	-	403	99	-
- Fair value negativo	-	762	82	-
3) Valute e oro				
- Valore nozionale	807	274.576	50.803	23.250
- Fair value positivo	17	4.487	939	1.459
- Fair value negativo	5	4.975	1.046	549
4) Merci				
- Valore nozionale	-	335	386	1.887
- Fair value positivo	-	55	14	172
- Fair value negativo	-	14	61	220
5) Altri				
- Valore nozionale	-	23	-	1.228
- Fair value positivo	-	-	-	178
- Fair value negativo	-	7	-	213

La tabella riporta la distribuzione dei nozionali e fair value lordi positivi e negativi dei derivati finanziari secondo la tipologia di controparti ed in base alla classificazione nel portafoglio di negoziazione operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Consolidato prudenziale.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

(milioni di €)

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	973.257	1.114.618	1.167.047	3.254.922
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	11.399	9.420	6.156	26.975
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	280.043	107.500	48.900	436.443
A.4 Derivati finanziari su merci	3.990	1.706	157	5.853
A.5 Altri derivati finanziari	3.704	793	49	4.546
Totale 31.12.2020	**1.272.393**	**1.234.037**	**1.222.309**	**3.728.739**
Totale 31.12.2019	**1.310.143**	**1.023.617**	**842.497**	**3.176.257**

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

(milioni di €)

CATEGORIE DI OPERAZIONI	DERIVATI DI NEGOZIAZIONE	
	SU UN SINGOLO SOGGETTO	SU PIU' SOGGETTI (BASKET)
1. Acquisti di protezione		
a) Credit default products	1.325	3.374
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale 31.12.2020	**1.325**	**3.374**
Totale 31.12.2019	**3.549**	**2.402**
2. Vendite di protezione		
a) Credit default products	1.219	2.346
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	864	-
d) Altri	-	-
Totale 31.12.2020	**2.083**	**2.346**
Totale 31.12.2019	**3.088**	**3.219**

La tabella riporta la distribuzione dei nozionali dei derivati creditizi secondo la tipologia di prodotto ed in base alla classificazione nel Portafoglio di negoziazione operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Consolidato prudenziale.

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

(milioni di €)

TIPOLOGIE DERIVATI	CONSISTENZE AL	
	31.12.2020	31.12.2019
1. Fair value positivo		
a) Credit default products	80	79
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	2	35
d) Altri	-	-
Totale	**82**	**114**
2. Fair value negativo		
a) Credit default products	134	103
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	157	157
d) Altri	-	-
Totale	**291**	**260**

La tabella riporta la distribuzione dei fair value lordi positivi e negativi dei derivati creditizi secondo la tipologia di prodotto ed in base alla classificazione nel Portafoglio di negoziazione operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Consolidato prudenziale.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo (positivo e negativo) per controparti

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020			
	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
- Valore nozionale	X	-	-	-
- Fair value positivo	X	-	-	-
- Fair value negativo	X	-	-	-
2) Vendita protezione				
- Valore nozionale	X	1.030	-	-
- Fair value positivo	X	2	-	-
- Fair value negativo	X	165	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
- Valore nozionale	-	1.124	3.575	-
- Fair value lordo positivo	-	4	2	-
- Fair value lordo negativo	-	15	103	-
2) Vendita protezione				
- Valore nozionale	-	810	2.588	-
- Fair value lordo positivo	-	8	66	-
- Fair value lordo negativo	-	6	2	-

La tabella riporta la distribuzione dei fair value lordi positivi e negativi dei derivati creditizi secondo la tipologia di controparti ed in base alla classificazione nel Portafoglio di negoziazione operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Consolidato prudenziale.

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

(milioni di €)

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
1. Vendita di protezione	1.420	2.757	252	4.429
2. Acquisto di protezione	1.235	3.464	-	4.699
Totale 31.12.2020	**2.655**	**6.221**	**252**	**9.128**
Totale 31.12.2019	**7.079**	**4.466**	**712**	**12.257**

La tabella riporta la distribuzione dei nozionali dei derivati creditizi in base alla classificazione nel Portafoglio di negoziazione operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Consolidato prudenziale.

B.5 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

Non ci sono dati da segnalare.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

2.3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa
I contratti di copertura contabili sono utilizzati per la gestione delle esposizioni ai rischi di mercato e/o alla volatilità dei risultati finanziari che rivengono dalla normale operatività di business e vengono negoziati in base alle previsioni di specifiche Policy aziendali.

I contratti derivati sono principalmente utilizzati per la gestione del rischio tasso del banking book perseguendo gli obiettivi di:
- ridurre il profilo di rischio entro i limiti del *Risk Appetite Framework* così come definito/quanti-qualificato dai Comitati o Funzioni competenti. Tali limiti riguardano l'esposizione della banca sia in termini di *Net Interest Income Sensitivity* sia in termini di *Economic Value Sensitivity*;
- ottimizzare il *natural hedge* tra il profilo di rischio tasso dell'attivo e quello del passivo utilizzando strumenti derivati per gestire l'imperfetta coincidenza, anche solo temporanea, tra il volume ed i tassi delle operazioni di raccolta e di impiego aventi differenti scadenze di repricing;
- minimizzare l'esposizione netta/volume di derivati utilizzati quali strumenti di copertura economica della porzione più stabile degli attivi/passivi oggetto di copertura contabile, anche riducendo i costi di transazione collegati.

A. Attività di copertura del fair value
L'obiettivo del *fair value hedge* (copertura del rischio di cambiamento del valore corrente) su poste attive/passive è quello di coprire la posta da variazioni di valore corrente derivanti dal fattore di rischio oggetto del contratto di copertura contabile.
Il *fair value hedge* si applica sia a strumenti finanziari identificati (titoli, emissioni di debito, prestiti, finanziamenti) sia a portafogli di strumenti finanziari (in particolare, prestiti a tasso fisso e depositi a vista o altre passività a tasso fisso).

La relazione di copertura è classificata quando la copertura viene posta in essere attraverso l'identificazione della porzione e del tipo di rischio oggetto di copertura (in ottica di *partial term hedge*), la strategia di copertura, lo strumento di copertura e la metodologia utilizzata per valutare l'efficacia della relazione di copertura.

La strategia di copertura su strumenti finanziari classificati in *Held-to-Collect* (HTC) o *Held-to-Collect & Sell* (HTCS) considera le caratteristiche contrattuali di ciascuno strumento e il modello di business.
La strategia di copertura su portafogli di strumenti finanziari si riferisce alle somme di denaro contenute nel portafoglio di esposizioni al tasso di interesse che non sono già oggetto di copertura "micro/specifica" e rispecchia l'ammontare nominale e le condizioni finanziarie dei derivati di copertura.

L'obiettivo del fair value hedge su poste attive/passive denominate in valuta estera può eventualmente fare riferimento a coprire l'esposizione a variazioni del valore corrente convertendole in poste attive/passive denominate in euro.

Gli strumenti di copertura utilizzati sono costituiti principalmente da *Interest Rate Swap*, *Basis Swap*, *Cap*, *Floor* e *Cross Currency Swap*.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari
L'obiettivo del *cash flow hedge* (copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa) su poste attive/passive è quello di coprire la posta da variazioni dei flussi di cassa su prestiti/raccolta che maturano un interesse a tasso variabile.

La relazione di copertura è classificata quando la copertura viene posta in essere attraverso l'identificazione della porzione e del tipo di rischio oggetto di copertura (in ottica di *partial term hedge*), la strategia di copertura, lo strumento di copertura e la metodologia utilizzata per valutare l'efficacia della relazione di copertura.

Il *cash flow hedge* è utilizzato in particolare (i) per coprire il rischio tasso d'interesse su poste attive o passive a tasso variabile, inclusi i rollover ed i rischi di cambio su proventi in valuta estera altamente probabili.

Gli strumenti di copertura utilizzati sono costituiti principalmente da *Interest Rate Swap*, *Basis Swap*, *Cap*, *Floor* e *Cross Currency Swap* con scadenza fino a 20-30 anni per alcune poste coperte di natura commerciale.

C. Attività di copertura di investimenti esteri
Non esiste alcuna copertura contabile degli investimenti in entità la cui divisa funzionale differisce da quella del Gruppo.

Il Gruppo pone in essere delle operazioni di copertura economica dei flussi reddituali previsionali di queste entità. L'obiettivo della copertura economica è quello di ridurre la volatilità sul conto economico derivante dal rischio di cambio. Il rischio di cambio sui proventi in valuta estera altamente probabile è regolarmente monitorato e le strategie di copertura vengono periodicamente valutate. La strategia di copertura e la percentuale da coprire sono definite caso per caso considerando, tra l'altro, l'effetto di diversificazione e tenendo conto della volatilità e della correlazione nei tassi di cambio.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

I derivati utilizzati sono costituiti principalmente da opzioni in cambi. Questi derivati non sono idonei o potrebbero non essere idonei per la contabilizzazione delle operazioni di copertura pur perseguendo sostanzialmente gli stessi impatti economici. L'impatto della copertura economica è contabilizzato nella Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione.

D. Strumenti di copertura e E. Elementi coperti

La verifica della efficacia prospettica è circostanziata dal riscontro che tutti i derivati debbano, all'avvio, garantire l'effetto di ridurre il profilo di rischio tasso in termini di *Economic Value Sensitivity* (per le relazioni di Fair Value Hedge) o *Net Interest Income Sensitivity* (per quelle di Cash Flow Hedge) della specifica posta o portafoglio di poste coperte.

La verifica di efficacia retrospettiva è condotta con frequenza trimestrale facendo riferimento alla sussistenza della porzione più stabile del portafoglio di attività o passività per le relazioni di macro/portfolio hedge od alla porzione di rischio coperto per quelle di natura specifica/micro.

Le principali origini di inefficacia possono riferirsi (i) al rischio di base Euribor vs Eonia/€STER per i contratti di copertura collateralizzati, (ii) al *Credit/Debit* e *Funding Value Adjustment* che modificano il fair value degli strumenti derivati di copertura, (iii) agli *shortfall* delle poste oggetto di copertura in termini di importi nominali o di *reverse sensitivity* determinati da fenomeni di *prepayment*, *default* di attività commerciali o rimborso di passività incluse quelle di natura commerciale senza scadenza.
Gli effetti economici dell'inefficacia sono iscritti a Voce 90 - Risultato netto dell'attività di copertura.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020				CONSISTENZE AL 31.12.2019			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**107.997**	**15.064**	**123.918**	**987**	**109.830**	**18.477**	**214.097**	**7.585**
a) Opzioni	-	1.678	-	-	-	1.691	-	-
b) Swap	107.997	13.386	5.413	-	109.277	16.786	10.529	-
c) Forward	-	-	-	-	553	-	-	-
d) Futures	-	-	118.505	987	-	-	203.568	7.585
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	**40**	**6.408**	**263**	**-**	**-**	**7.394**	**1.001**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	13	-
b) Swap	-	6.278	263	-	-	7.394	988	-
c) Forward	40	130	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**108.037**	**21.472**	**124.181**	**987**	**109.830**	**25.871**	**215.098**	**7.585**

La tabella, riporta la distribuzione dei nozionali dei derivati finanziari secondo la tipologia di prodotto ed in base alla classificazione nel portafoglio di copertura operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Consolidato prudenziale.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

(milioni di €)

TIPOLOGIE DERIVATI	CONSISTENZE AL 31.12.2020 – FAIR VALUE POSITIVO E NEGATIVO – OVER THE COUNTER – CONTROPARTI CENTRALI	SENZA CONTROPARTI CENTRALI – CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA CONTROPARTI CENTRALI – SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONSISTENZE AL 31.12.2019 – FAIR VALUE POSITIVO E NEGATIVO – OVER THE COUNTER – CONTROPARTI CENTRALI	SENZA CONTROPARTI CENTRALI – CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA CONTROPARTI CENTRALI – SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONSISTENZE AL 31.12.2020 – VARIAZIONE DEL VALORE USATO PER RILEVARE L'INEFFICACIA DELLA COPERTURA	CONSISTENZE AL 31.12.2019 – VARIAZIONE DEL VALORE USATO PER RILEVARE L'INEFFICACIA DELLA COPERTURA
1. Fair value positivo										
a) Opzioni	-	23	-	-	-	19	-	-	-	-
b) Interest rate swap	4.725	228	84	-	3.796	251	97	-	-	-
c) Cross currency swap	-	206	1	-	-	56	8	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	114	-	-	-	146	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	18	-	-
Totale	**4.725**	**457**	**199**	**-**	**3.796**	**326**	**251**	**18**	**-**	**-**
2. Fair value negativo										
a) Opzioni	-	261	-	-	-	152	-	-	-	-
b) Interest rate swap	1.787	660	66	-	1.159	681	274	-	-	-
c) Cross currency swap	-	116	2	-	-	228	45	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	126	-	-	-	166	1	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-
Totale	**1.787**	**1.037**	**194**	**-**	**1.159**	**1.061**	**485**	**2**	**-**	**-**

La tabella, riporta la distribuzione dei fair value lordi positivi e negativi dei derivati finanziari secondo la tipologia di prodotto ed in base alla classificazione nel portafoglio di copertura operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Consolidato prudenziale.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

(milioni di €)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	CONSISTENZE AL 31.12.2020			
	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- Valore nozionale	X	123.870	48	-
- Fair value positivo	X	198	-	-
- Fair value negativo	X	192	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- Valore nozionale	X	-	-	-
- Fair value positivo	X	-	-	-
- Fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- Valore nozionale	X	263	-	-
- Fair value positivo	X	1	-	-
- Fair value negativo	X	2	-	-
4) Merci				
- Valore nozionale	X	-	-	-
- Fair value positivo	X	-	-	-
- Fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- Valore nozionale	X	-	-	-
- Fair value positivo	X	-	-	-
- Fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- Valore nozionale	107.997	10.796	3.870	399
- Fair value positivo	4.725	194	54	4
- Fair value negativo	1.787	588	238	95
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- Valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value positivo	-	-	-	-
- Fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- Valore nozionale	40	5.900	508	-
- Fair value positivo	-	187	20	-
- Fair value negativo	-	116	-	-
4) Merci				
- Valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value positivo	-	-	-	-
- Fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- Valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value positivo	-	-	-	-
- Fair value negativo	-	-	-	-

La tabella, riporta la distribuzione dei fair value lordi positivi e negativi dei derivati finanziari secondo la tipologia di controparti ed in base alla classificazione nel portafoglio di copertura operata nei separati bilanci delle società facenti parte del Consolidato prudenziale.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

(milioni di €)

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	103.783	99.315	43.882	246.980
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	2.816	3.852	43	6.711
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	**106.599**	**103.167**	**43.925**	**253.691**
Totale 31.12.2019	**155.145**	**148.922**	**46.733**	**350.800**

B. Derivati creditizi di copertura

Non ci sono dati da segnalare.

C. Strumenti non derivati di copertura

Si precisa che, in ottemperanza alle previsioni della Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti), la presente tabella non è fornita poiché il Gruppo si è avvalso della facoltà di continuare ad applicare i requisiti esistenti di hedge accounting IAS39 per tutte le relazioni di copertura fin quando lo IASB avrà completato il progetto di definizione delle regole relative alla contabilizzazione delle coperture di portafogli di strumenti finanziari ("macro-hedging").

D. Strumenti coperti

Si precisa che il Gruppo si è avvalso della facoltà di continuare ad applicare i requisiti esistenti di hedge accounting IAS39 per tutte le relazioni di copertura fin quando lo IASB avrà completato il progetto di definizione delle regole relative alla contabilizzazione delle coperture di portafogli di strumenti finanziari ("macro-hedging").

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Coperture specifiche e coperture generiche: composizione per strumenti coperti e per rischio coperto

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020	
	COPERTURE SPECIFICHE: VALORE DI BILANCIO	COPERTURE GENERICHE: VALORE DI BILANCIO
A) Coperture del fair value		
1. Attività		
1.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali	**49.153**	**-**
1.1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	49.153	X
1.1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	X
1.1.3 Tassi di cambio e oro	-	X
1.1.4 Credito	-	X
1.1.5 Altri valori	-	X
1.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**29.458**	**2.957**
1.2.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	29.458	X
1.2.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	X
1.2.3 Tassi di cambio e oro	-	X
1.2.4 Credito	-	X
1.2.5 Altri valori	-	X
2. Passività		
2.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**860**	**3.596**
2.1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	860	X
2.1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	X
2.1.3 Tassi di cambio e oro	-	X
2.1.4 Credito	-	X
2.1.5 Altri valori	-	X
B) Coperture dei flussi finanziari		
1. Attività	**-**	**X**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	X
1.3 Tassi di cambio e oro	-	X
1.4 Credito	-	X
1.5 Altri valori	-	X
2. Passività	**49**	**X**
2.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	49	X
2.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	X
2.3 Tassi di cambio e oro	-	X
2.4 Credito	-	X
2.5 Altri valori	-	X
C) Copertura degli investimenti esteri	**-**	**X**
D) Portafoglio - Attività	**X**	**929**
E) Portafoglio - Passività	**X**	**2.469**

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

La tabella va compilata dai soggetti che applicano le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS9.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

2.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020			
	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- Valore nozionale	2.514.034	288.273	347.480	81.539
- Fair value netto positivo	-	13.355	3.448	13.163
- Fair value netto negativo	-	17.453	4.715	1.844
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- Valore nozionale	-	16.974	8.719	461
- Fair value netto positivo	-	405	357	3
- Fair value netto negativo	-	935	89	27
3) Valute e oro				
- Valore nozionale	-	266.252	61.024	44.800
- Fair value netto positivo	-	4.033	1.394	1.649
- Fair value netto negativo	-	4.525	1.253	863
4) Merci				
- Valore nozionale	-	337	348	3.028
- Fair value netto positivo	-	55	25	753
- Fair value netto negativo	-	16	46	476
5) Altri				
- Valore nozionale	-	23	81	4.155
- Fair value netto positivo	-	-	-	487
- Fair value netto negativo	-	7	32	790
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto protezione				
- Valore nozionale	-	1.124	3.575	-
- Fair value netto positivo	-	4	2	-
- Fair value netto negativo	-	15	103	-
2) Vendite protezione				
- Valore nozionale	-	1.840	2.588	-
- Fair value netto positivo	-	10	66	-
- Fair value netto negativo	-	171	2	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

2.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi operativi e metodi di misurazione del rischio di liquidità
Il rischio di liquidità identifica l'eventualità che il Gruppo possa trovarsi nella condizione di non riuscire a far fronte agli impegni di pagamento (per cassa o per consegna) attuali e futuri, previsti o imprevisti senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la propria condizione finanziaria.

I principi chiave

Le liquidity reference banks
L'obiettivo del Gruppo è mantenere la liquidità ad un livello che consenta di condurre le principali operazioni in sicurezza, finanziare le proprie attività alle migliori condizioni di tasso in normali circostanze operative e rimanere sempre nella condizione di far fronte agli impegni di pagamento.
A tale scopo, il Gruppo si attiene scrupolosamente alle disposizioni normative e regolamentari imposte dalle Banche Centrali e dalle autorità nazionali dei vari paesi in cui opera.

Oltre a soddisfare i requisiti legali e regolamentari locali, la Capogruppo, sotto la supervisione del Group Risk Management, ha definito politiche e metriche da adottare a livello di Gruppo, al fine di garantire che la posizione di liquidità di ciascuna società risponda ai requisiti dello stesso.

Per tali ragioni, l'organizzazione del Gruppo è basata su criteri di tipo manageriale, definiti coerentemente con il concetto di liquidity reference bank. Le liquidity reference banks sono società che operano come sub-holding nella gestione della liquidità. Esse:
- intervengono nel processo di gestione e concentrazione dei flussi di liquidità delle varie società che ricadono all'interno del loro perimetro;
- sono responsabili dell'ottimizzazione del processo di funding effettuato nei principali mercati locali e del coordinamento dell'accesso ai mercati di breve e di lungo termine da parte delle entità sottostanti appartenenti al loro perimetro;
- infine, sono responsabili, a livello locale, dell'implementazione delle regole sulla liquidità di Gruppo, in conformità con le Linee guida di governance di Gruppo e con le vigenti norme locali.

Un ruolo particolarmente importante è svolto dalla Capogruppo, in qualità di soggetto responsabile della supervisione e del controllo del Gruppo. In tema di liquidità tale ruolo consiste nel guidare, coordinare e controllare tutti gli aspetti riguardanti la liquidità dell'intero Gruppo. La Capogruppo ha la responsabilità di definire il risk appetite di Gruppo e di sub-allocare i limiti, in accordo con le liquidity reference banks e/o le singole società.
In particolare, la Capogruppo è responsabile per le seguenti funzioni:
- definire le strategie per la gestione del rischio di liquidità su tutto il perimetro di Gruppo;
- sviluppare metriche e metodologie per il rischio di liquidità;
- determinare limiti specifici per le esposizioni al rischio di liquidità, in linea con il risk appetite di Gruppo;
- ottimizzare l'allocazione della liquidità fra le varie società, in ottemperanza alla normativa locale e ai limiti alla libera circolazione dei fondi;
- coordinare l'accesso ai mercati finanziari per la gestione della liquidità;
- definire il piano di finanziamento ordinario e di contingenza per il Gruppo, coordinare e monitorare la sua realizzazione;
- valutare l'adeguatezza delle riserve di liquidità, sia a livello di singola società, che di Gruppo;
- coordinare le operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea;
- definire e rivedere periodicamente l'ILAAP di Gruppo e approvare i Report ILAAP di Gruppo con cadenza annuale;
- inoltre, la Capogruppo agisce come liquidity reference bank per il perimetro Italia.

Il principio di "autosufficienza"
Questo tipo di organizzazione favorisce la self-sufficiency del Gruppo accedendo ai mercati locali e globali in modo controllato e coordinato. Coerentemente alle politiche di Gruppo, i surplus di liquidità strutturale possono essere trasferiti alla Capogruppo a meno che non sussistano impedimenti legali. La liquidità disponibile a livello di singolo Paese può essere assoggettata a restrizioni di tipo legale, regolamentare e politico. Il cosiddetto "large exposure regime", valido in Europa, oltre a norme specifiche valide a livello nazionale come il "German Stock Corporation Act", sono esempi di vincoli legali alla libera circolazione di fondi nell'ambito di un Gruppo bancario transnazionale42.

Come principio generale, il Large Exposure Regime, attivo dal 31 dicembre 2010, limita le esposizioni interbancarie ad un ammontare massimo pari al 25% del capitale: questa regola si applica anche alle esposizioni infragruppo. Tuttavia, tale direttiva è stata implementata in maniera non uniforme nei vari paesi Europei. In alcuni paesi CEE è valido il limite massimo del 25% del capitale, ma in altri paesi CEE sono presenti regole più stringenti; in Austria, sulla base della normativa nazionale, il limite massimo del 25% del capitale non si applica alle esposizioni verso la società madre, se domiciliata in un paese dell'Area Economica Europea; infine, in Germania l'Autorità di Vigilanza nazionale ha previsto una procedura per un'esenzione dall'obbligo di rispetto del limite previsto dal large exposure regime per le esposizioni infragruppo.

42 Anche le disposizioni di Banca d'Italia, Circolare 285, prevedono che il Gruppo debba assicurare il mantenimento nel tempo di riserve adeguate presso tutte le unità, in modo da tenere conto di eventuali vincoli di natura normativa (Parte Prima, Titolo IV, capitolo 6, Sezione III, paragrafo 7).

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

In assenza di limiti ufficiali validi a livello nazionale, le Autorità di Vigilanza austriaca e tedesca si riservano la facoltà di valutare il livello di esposizione caso per caso. Nell'attuale contesto economico, in alcuni dei Paesi in cui il Gruppo opera, le autorità di vigilanza adottano misure volte a ridurre l'esposizione del proprio sistema bancario nazionale verso altre giurisdizioni con potenziali impatti negativi sulla capacità del Gruppo di finanziare le proprie attività.
In tale contesto è previsto nell'ambito della "Liquidity Management & Control Group Policy" un ulteriore principio per migliorare la sana e prudente gestione della liquidità; ad ogni società, con accesso al mercato deve migliorare la sua autosufficienza dal punto di vista della liquidità, favorendo in questo modo lo sfruttamento dei suoi punti di forza. Inoltre, la normativa di Gruppo prevede che ciascuna società (inclusa la liquidity reference bank) dovrebbe essere autosufficiente dal punto di vista della liquidità sulla sua valuta locale, sia indipendentemente sia facendo leva sulla liquidity reference bank. Questo principio di autosufficienza è riflesso in una specifica "struttura dei limiti": i limit sono definiti sia a livello di Gruppo sia a livello individuale, con l'obiettivo di evitare/controllare sbilanci importanti tra le società.

Questo tipo di organizzazione garantisce che le società appartenenti al Gruppo siano auto-sufficienti, accedendo ai mercati della liquidità, globali e locali, in maniera controllata e coordinata. In tal modo si rende possibile ottimizzare i) i surplus e i deficit di liquidità tra le società appartenenti al Gruppo ii) il costo complessivo del funding a livello di Gruppo.

L'adozione da parte del Gruppo del "Single Point of Entry" implica che la Capogruppo fornisca MREL interno a tutte le altre sussidiarie all'interno dell'Europa, rappresentando l'unica eccezione al principio di auto sufficienza.

Ruoli e responsabilità
Sono state identificate a livello di Gruppo, tre strutture principali per la gestione della liquidità: la competence line del Group risk management, la competence line del Group financial office, e la funzione "Tesoreria" (inclusa nella business unit "Markets"), ognuna con ruoli e responsabilità differenti. In particolare, le funzioni operative sono proprie di Finanza e Tesoreria, mentre la funzione Risk Management ha responsabilità di controllo e reportistica indipendente rispetto alle funzioni operative (in linea con quanto stabilito dalla vigente normativa di Banca d'Italia).

Più specificamente, la funzione di Group risk management è responsabile per il controllo indipendente del rischio di liquidità, del rischio di tasso e del rischio di cambio a livello di Gruppo e per gli stress test interni e regolamentari. In dettaglio:
- definire le politiche e le metodologie per la misurazione e il controllo del rischio di liquidità, sviluppare, aggiornare e presentare alle funzioni competenti report indipendenti sul rischio (controlli di secondo livello);
- definire le regole e i controlli volti a impostare e a monitorare i limiti in vigore per gestire il rischio di liquidità in linea con la propensione al rischio della banca al fine di monitorare i diversi fattori materiali del rischio di liquidità;
- contribuire alla definizione del risk appetite framework;
- valutare e monitorare le tendenze dell'esposizione al rischio di liquidità a livello di Gruppo e di Paese confrontandoli con i rispettivi limiti e triggers;
- verificare la corretta implementazione delle mapping rules concordate;
- supervisionare le attività legate all'esecuzione del Piano di finanziamento ordinario e di emergenza di Gruppo, e monitorare la loro esecuzione;
- sviluppare e performare gli stress test per il rischio di liquidità a livello di Gruppo, analizzando il risultato, delineando nuovi scenari da esaminare e coordinando il piano di azione legato ai risultati dello stress test; in aggiunta, rivedere periodicamente la struttura degli stress test di liquidità;
- monitorare il rischio di liquidità e la produzione periodica dei report relativi al rischio su base consolidata in linea con i principi di Basilea "Principles for effective risk data aggregation and risk reporting", definire l'insieme di standard comuni in termini di presentazione e comunicazione dei report.
- compiere le attività di validazione interna a livello di Gruppo sui sistemi per la misurazione del rischio di liquidità, sui rispettivi processi, di qualità del dato e delle componenti informatiche per le società rilevanti e sui modelli per il la definizione del prezzo di strumenti finanziari per controllare che questi siano conformi con i requisiti regolamentari e gli standard interni;
- sviluppare e fare il back testing dei modelli comportamentali per la misurazione del rischio di liquidità;
- validare, controllando l'implementazione e rilasciando giudizi indipendenti sui modelli di mappatura del profilo di liquidità dei cespiti patrimoniali (i.e. stickiness dei depositi, rimborso anticipato, modelli comportamentali, etc.).

La Tesoreria agisce come organo di coordinamento nella gestione dei flussi finanziari infra-gruppo, derivanti dai deficit/surplus di liquidità delle varie società appartenenti al Gruppo, e applica gli appropriati tassi di trasferimento alle transazioni infra-gruppo. Eseguendo tali funzioni, la Tesoreria garantisce un accesso al mercato disciplinato ed efficiente.

Il Group financial office è responsabile del coordinamento del processo di pianificazione finanziaria a livello di Gruppo, di liquidity reference banks e delle società più rilevanti, al fine di assicurare efficientemente la stabilità e la sostenibilità della struttura finanziaria nel tempo, gestendo la composizione e le scadenze delle attività e delle passività, nel rispetto dei limiti e dei triggers definiti per la liquidità e le metriche di bilancio. È inoltre responsabile per l'esecuzione della strategia di finanziamento a medio lungo termine del Gruppo (incluse le operazioni di cartolarizzazione), per il coordinamento dell'accesso ai mercati nazionali ed internazionali per tutti le liquidity reference banks e le società rilevanti, sfruttando le opportunità dei mercati locali, al fine di ridurre i costi di finanziamento e diversificare le fonti di liquidità. In aggiunta a questo, la funzione esegue controlli di primo livello sulle posizioni gestite da Group Finance e Group Treasury con l'obiettivo di assicurare un appropriato flusso di informazioni di conto economico e liquidità relativamente alle varie operazioni e definisce le condizioni e le regole per l'applicazione dei prezzi di trasferimento.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Tutte le questioni più rilevanti in tema di rischio di liquidità vengono discusse nel comitato GALCO (Group Assets & Liabilities Committee). Le principali responsabilità del GALCO sono:
- intervenire nel processo di definizione di strategie, policy, metodologie e limiti (ove applicabili) per i rischi di liquidità, prezzi di trasferimento, Piano di finanziamento ordinario e di emergenza (funding plan e contingency funding plan), con funzioni consultive e propositive;
- contribuire alla definizione del Risk Appetite, in termini di soglie relative ai rischi di liquidità, tasso d'interesse del banking book, tasso di cambio;
- ottimizzare il profilo di rischio di liquidità del Gruppo, nei limiti definiti;
- controllare il rischio di liquidità, inclusa la reportistica periodica destinata all'Autorità di vigilanza;
- approvare e validare gli scenari di stress test di liquidità e le relative ipotesi;
- approvare la proposta di Internal Liquidity Adequacy Assessment Process (ILAAP) e la reportistica regolamentare da sottoporre al GR&ICC;
- approvare le strategie operative di indirizzo del bilancio e l'applicazione dei prezzi di trasferimento interni per l'Italia.

L'ottimizzazione del rischio di liquidità è perseguita stabilendo limiti specifici per l'attività bancaria standard di trasformazione delle scadenze a breve, medio e lungo termine. Tale processo è implementato nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di ciascun Paese e delle policy e regole interne delle società del Gruppo tramite modelli di gestione adottati nelle liquidity reference banks.

I modelli sono sottoposti ad analisi condotte dal Risk Management locale o dalla struttura equivalente con le stesse responsabilità, di concerto con la funzione di risk management del Gruppo al fine di garantire il rispetto delle metriche e degli obiettivi definiti dal liquidity framework del Gruppo. Inoltre, le regole regionali devono essere conformi ai requisiti normativi e regolamentari nazionali.

Sistemi di misurazione e reporting del rischio

Tecniche di misurazione del rischio

I diversi tipi di liquidità gestiti dalla banca sono:
- il rischio di liquidità di breve termine si riferisce al rischio di non-conformità tra gli ammontari e/o le scadenze dei flussi di cassa in entrata ed in uscita nel breve termine (inferiore all'anno);
- il rischio di liquidità di mercato è il rischio che la banca possa fronteggiare un cambiamento di prezzo notevole e avverso, generato da fattori esogeni ed endogeni che comportino delle perdite, nella vendita di attivi considerati liquidi. Nel caso peggiore, la banca potrebbe non essere capace di liquidare queste posizioni;
- il rischio di liquidità intra-giornaliero emerge quando un'istituzione finanziaria non può onorare i pagamenti o le obbligazioni di liquidazione in maniera tempestiva sia in condizioni normali sia in condizioni di stress;
- il rischio di liquidità strutturale è definito come l'incapacità della banca di procurarsi, in modo stabile e sostenibile, i fondi necessari per mantenere un rapporto adeguato tra le attività e le passività a medio/lungo termine (oltre l'anno) ad un prezzo ragionevole senza impattare le operazioni giornaliere o la situazione finanziaria della banca. Potrebbe avere un potenziale impatto sul costo del finanziamento (credit spread della banca o di mercato) con conseguenze sui risultati dell'istituzione;
- il rischio di stress o contingenza è legato alle obbligazioni future ed inattese (per esempio l'utilizzo di linee di credito irrevocabili, prelievo di depositi, aumento nelle garanzie prestate) e potrebbe richiedere alla banca un ammontare maggiore di liquidità rispetto a quanto considerato necessario per gestire il business ordinario;
- il rischio di liquidità intra-gruppo ha origine da un'eccessiva esposizione o dipendenza verso/da una controparte del Gruppo;
- il rischio di concentrazione delle passività emerge qualora una banca faccia leva su un numero limitato di fonti di finanziamento, la cui importanza diviene tale che il ritiro di una di esse potrebbe generare problemi di liquidità.
- Il rischio di liquidità in valuta estera, generato dai disallineamenti tra flussi di cassa in entrata ed in uscita attuali o prospettici in valuta estera (rischio di rifinanziamento in valuta estera) o relativi alla distribuzione delle scadenze degli attivi e dei passivi in valuta estera (rischio di mismatch strutturale di valuta).

L'esposizione del Gruppo e delle sue società ad ognuno di questi rischi è misurato associando ad ognuno di essi una metrica o un insieme di metriche. Ogni società del Gruppo è esposta ai rischi sopra indicati in modo differente: per definire il perimetro si gestione e controllo del rischio di liquidità si esegue un'analisi di materialità.

Il rischio di liquidità, per la sua particolare natura, è affrontato tramite tecniche di analisi dei gap, stress test della liquidità e misure complementari (principalmente una serie di indicatori, come: gap prestiti-depositi, liquidity coverage ratio). In particolare, le analisi dei gap sono elaborate entro due orizzonti temporali distinti:
- giornalmente, una metodologia basata sul mismatch degli sbilanci di liquidità controlla il rischio di liquidità di breve termine derivante da scadenze dall'overnight fino a 12 mesi;
- mensilmente, i gap ratio controllano il rischio dal medio al lungo termine (liquidità strutturale) per le scadenze pari all'anno o superiori.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Il framework di gestione del rischio di liquidità

Il liquidity framework del Gruppo si basa sul *Liquidity Risk Mismatch Model*, caratterizzato dai seguenti principi fondamentali:

- gestione del rischio di liquidità sul breve termine (liquidità operativa) che considera gli eventi che avrebbero un impatto sulla posizione di liquidità del Gruppo da un giorno fino ad un anno. L'obiettivo primario è quello di conservare la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari minimizzandone contestualmente i costi.
- gestione del rischio di liquidità strutturale (rischio strutturale) che considera gli eventi che avrebbero un impatto sulla posizione di liquidità del Gruppo oltre l'anno. Il fine primario è mantenere un adeguato rapporto tra passività a medio/lungo termine e attività a medio/lungo termine, rivolto ad evitare pressioni sulle fonti di finanziamento, attuali e prospettiche, a breve termine, ottimizzando contestualmente il costo del funding.
- stress test: il rischio di liquidità è un evento di scarsa probabilità e di forte impatto. Pertanto, le tecniche di stress testing rappresentano un eccellente strumento per valutare le potenziali vulnerabilità del bilancio. La Banca riproduce diversi scenari, spaziando dalla generale crisi di mercato alla crisi idiosincratica e loro combinazioni.

In tale contesto, la Capogruppo considera tutte le attività, passività, posizioni fuori bilancio ed eventi presenti e futuri che generano flussi di cassa certi o potenziali per il Gruppo, proteggendo così le Banche/Società appartenenti allo stesso dai rischi correlati alla trasformazione delle scadenze.

Inoltre, il rischio di liquidità è incluso nel risk appetite framework di Gruppo attraverso una serie di indicatori specifici.

Gestione della liquidità di breve termine

L'obiettivo della gestione della liquidità consolidata di breve termine è di garantire che il Gruppo resti nella condizione di far fronte agli impegni di pagamento, previsti o imprevisti, focalizzandosi sulle esposizioni relative ai primi dodici mesi.

Le misure standard adottate a tal fine sono:

- gestione dell'accesso ai sistemi di pagamento (gestione della liquidità operativa);
- gestione dei pagamenti da effettuare e monitoraggio delle riserve di liquidità e del livello di utilizzo delle stesse (analisi e gestione attiva della maturity ladder).

Questi principi sono applicabili a livello di Gruppo e a livello di ciascuna *liquidity reference bank*.

La *operative maturity ladder* è composta dai flussi di cassa netti (*in/outflows*) contrattuali che impattano la posizione di liquidità presso le Banche Centrali e il conto Nostro. Si tratta di flussi che impattano direttamente la "*core liquidity*" della banca, su predefiniti *bucket* temporali.
La *operative maturity ladder* è composta da:

- primary gap, è il fabbisogno netto di rifinanziamento wholesale nei diversi bucket temporali;
- counterbalancing capacity, è l'ammontare di titoli non impegnati accettati come garanzia dalle Banche Centrali o dalle controparti di mercato. L'ammontare di counterbalancing capacity è rappresentata al cosiddetto "liquidity value" (il market value meno l'haircut applicabile);
- cumulative Gap, è la somma dei componenti precedenti;
- riserva per flussi inattesi, rappresenta aggiustamenti di liquidità della operative maturity ladder per considerare un buffer the può essere utilizzato dalla Tesoreria per rifinanziare deflussi imprevisti che incidono sulla posizione della Banca Centrale (incluso nei bucket a breve termine). La riserva per flussi inattesi tiene conto della volatilità dei bisogni di finanziamento del portafoglio di attività commerciali, la volatilità delle fonti di finanziamento commerciali, compresi gli effetti potenziali di concentrazione, la variazione di valore della counterbalancing capacity dovuta a cambiamenti dei prezzi di mercato.

La operative maturity ladder è inclusa nel risk appetite framework di Gruppo, con un limite di 0 sul bucket a 3 mesi.
Il Gruppo adotta anche il "cash horizon" come indicatore sintetico dei livelli di rischio relativi alla posizione di liquidità a breve termine. Il cash horizon identifica il numero di giorni al termine dei quali la società in esame non è più in grado di onorare le proprie obbligazioni, così come rappresentate nella operative maturity ladder, una volta esaurita la counterbalancing capacity disponibile.

Gestione della liquidità strutturale

L'obiettivo della gestione della liquidità strutturale del Gruppo è di limitare le esposizioni al rifinanziamento sulle scadenze superiori all'anno, riducendo così i bisogni di rifinanziamento sul più breve termine. Il mantenimento di un adeguato rapporto tra le attività e le passività di medio/lungo termine mira ad evitare pressioni sulle fonti, attuali e prospettiche, a breve termine.

Le misure standard adottate a tal fine sono:

- la distribuzione delle scadenze delle operazioni di finanziamento, per ridurre le fonti di funding meno stabili, ottimizzando contestualmente il costo della raccolta (gestione integrata della liquidità strategica e della liquidità tattica);
- il finanziamento della crescita tramite attività strategiche di funding, stabilendo le scadenze più appropriate (piano di finanziamento annuale);
- la conciliazione di requisiti di finanziamento a medio-lungo termine con l'esigenza di minimizzare i costi diversificando le fonti, i mercati nazionali, le valute di emissione e gli strumenti impiegati (realizzazione del piano di finanziamento annuale).

La metrica principale utilizzata per misurare la posizione a medio lungo termine è il net stable funding ratio, nella versione prescritta da Basilea 3, fino a giugno 2021 quando il CRR2 entrerà in forza.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

In generale, il net stable funding ratio è calcolato come il rapporto tra passività e attività. Tutte le voci di bilancio sono mappate con riferimento alla loro scadenza contrattuale. Inoltre, ad ognuna delle poste è assegnato un peso che riflette, per le passività, il loro grado di stabilità all'interno del bilancio e, per le attività, la porzione che a scadenza è rinnovata dalla banca o che, più in generale, non può essere negoziata sul mercato per reperire un giusto rifornimento di liquidità alla banca. Il limite interno fissato al 102.5% per 2021 significa che le passività stabili devono coprire totalmente il fabbisogno di finanziamento generato dalle attività di bilancio.
Una metrica strutturale, dedicata alla misurazione delle necessità di finanziamento generate dall'attività commerciale della banca è il funding gap (versione affinata del rapporto o differenza tra impieghi e raccolta). Esso misura la necessità di finanziamento che la banca ha nel mercato interbancario. L'indicatore, presente nel risk appetite framework, ha l'obiettivo di monitorare e gestire il livello di finanziamento dei crediti netti verso la clientela, proveniente da fonti di finanziamento non ottenute esclusivamente attraverso l'attività di Tesoreria/Finanza.

Liquidità in condizioni di stress
Lo Stress test è una tecnica di gestione del rischio impiegata per valutare i potenziali effetti che uno specifico evento e/o movimento, in una serie di variabili finanziarie, esercitano sulla condizione finanziaria di un'istituzione. Trattandosi di uno strumento previsionale, lo stress test della liquidità diagnostica il rischio di liquidità di un'istituzione. In particolare, i risultati degli stress test sono utilizzati per:
- valutare l'adeguatezza dei limiti di liquidità sia in termini quantitativi che qualitativi;
- pianificare e attuare operazioni di finanziamento alternative al fine di controbilanciare i deflussi di cassa;
- strutturare/modificare il profilo di liquidità degli asset del Gruppo;
- fornire supporto allo sviluppo del liquidity contingency plan.

Al fine di eseguire stress test uniformi in tutte le liquidity reference banks, il Gruppo adotta una metodologia centralizzata di Stress testing in base alla quale ogni liquidity reference bank è tenuta a riprodurre lo stesso scenario sotto il coordinamento del Group risk management tramite l'attivazione di procedure locali. Periodicamente, il Gruppo riproduce scenari di liquidità e conduce analisi di sensitività. Queste ultime valutano l'impatto esercitato sulla condizione finanziaria di un'istituzione da un movimento in un particolare fattore di rischio, mentre i test di scenario tendono a considerare le ripercussioni di movimenti simultanei in diversi fattori di rischio, definendo chiaramente un evento di stress ipotetico e consistente.

Il Gruppo identifica tre diversi tipi di potenziale crisi di liquidità:
- di mercato (sistemica, globale o settoriale): market downturn scenario. Tale scenario consiste in un'improvvisa turbolenza in un mercato monetario e di capitali che potrebbe essere causata dalla chiusura (o dall'accesso limitato) al sistema di mercato/regolamento, da eventi politici critici, crisi regionale, credit crunch, etc.;
- specifica del Gruppo o di parte di esso (idiosincratico): crisi sul nome; il presupposto potrebbe essere il rischio operativo, eventi connessi ad un aumento del rischio reputazionale del Gruppo e ad un declassamento del rating di UniCredit S.p.A. o altre società del Gruppo;
- una combinazione della crisi di mercato e di quella specifica: scenario combinato.

Questi scenari causano una sostanziale riduzione nella raccolta proveniente da clienti *rating-sensitive*, da investitori di CD/CP e dal mercato interbancario. In aggiunta, è considerato un possibile maggior ricorso alle linee di credito non utilizzate.

Il *Combined Scenario* prevede un generale contesto negativo del sistema bancario abbinato ad un problema specifico o di mercato riguardante il Gruppo.

Nel 2020 il risultato degli stress test di liquidità del Gruppo nel combined scenario è stato sempre positivo.

In aggiunta allo stress test interno, la banca adotta e monitora anche il coefficiente di copertura della liquidità (liquidity coverage ratio, LCR)., calcolato secondo le disposizioni del Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/322 in vigore a partire dall'1 ottobre 2016 come rivista da DR (EU) 2018/1620. Esso è il rapporto tra gli attivi liquidi di alta qualità (HQLA) ed i flussi di cassa netti attesi per i prossimi 30 giorni, sotto condizioni di stress. Il rispetto di questo requisito regolamentare è costantemente monitorato impostando, all'interno del risk appetite framework, delle limitazioni interne superiori al livello minimo vincolante di 100%.

Tra i flussi di liquidità in uscita che avvengono in situazioni di stress, la banca monitora con cadenza mensile l'impatto in termini di addizionali garanzie collaterali che la banca dovrebbe fornire in caso di downgrade del suo rating creditizio. A tal fine sono presi in considerazione i rating forniti da tutte le principali agenzie di rating. I controlli sono effettuati a livello di singola società ma è altresì effettuata un'attività di reportistica a livello consolidato, per consentire la valutazione dell'impatto a livello di Gruppo. Attenzione particolare è riservata ai veicoli (SPV).

A livello di Gruppo l'ammontare di flussi di cassa in uscita rilevanti dovuti al deterioramento del proprio merito di credito, inclusi tra le componenti del Liquidity Coverage Ratio, è uguale a 7.923 milioni al 31 dicembre 2020.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Mitigazione del rischio

Monitoraggio e reportistica
Nel Gruppo la governance di liquidità e il controllo del rischio ad essa relativo sono eseguiti attraverso l'impostazione e il monitoraggio delle restrizioni, gestionali e regolamentari, volte a prevenire potenziali vulnerabilità nella capacità della banca di far fronte ai propri obblighi di flussi di cassa e incorporate in limiti o livelli di warning/trigger.
I limiti a valere sulla liquidità a breve termine sono oggetto di monitoraggio e di reporting su base giornaliera. Gli indici di liquidità strutturale e l'eventuale mancato rispetto dei limiti sono oggetto di monitoraggio e di reporting su base mensile. Il periodo di sopravvivenza e i risultati dei Liquidity Stress Test sono oggetto di monitoraggio e di reporting su base settimanale.

In entrambe le violazioni, di limite o di warning, a livello di Gruppo, la funzione di Risk Management del Gruppo analizza la causa degli eventi, attivando un appropriato processo di escalation e segnalando al comitato competente.

Fattori di mitigazione
Il rischio di liquidità è considerato una categoria di rischio rilevante ai fini della determinazione della propensione al rischio del Gruppo. I processi e le pratiche di gestione incluse nella "Liquidity management & control Group policy", che definisce i principi che la Capogruppo e le Società devono applicare per coprire e mitigare questo rischio e i ruoli interpretati dai vari comitati e funzioni.
In aggiunta ad avere un liquidity buffer per far fronte a deflussi di cassa inaspettati e stress test solidi, aggiornati periodicamente e condotti di frequente, i principali fattori di mitigazione della liquidità per il Gruppo sono:
- un'accurata pianificazione della liquidità sul breve e medio-lungo termine sottoposta ad un'attività di monitoraggio mensile;
- un'efficiente Contingency Liquidity Policy caratterizzata da un Contingency Action Plan, fattibile e aggiornato, da attuare in caso di crisi;
- un insieme di indicatori di early warning utili ad intercettare potenziali crisi di liquidità, dando così al Gruppo il tempo necessario per ristabilire un solido profilo di liquidità.

Piano di funding
Il Funding Plan ricopre un ruolo fondamentale nella gestione generale della liquidità influenzando sia la posizione di breve termine che la posizione strutturale. Il Funding Plan, definito a tutti i livelli (es. di Gruppo, di liquidity reference bank e di società), è sviluppato in coerenza con una analisi sostenibile di utilizzi e fonti sia sulla posizione a breve, sia strutturale. Uno degli obiettivi dell'accesso ai canali di medio-lungo termine è quello di evitare pressioni sulla posizione di liquidità a breve termine. Il funding plan deve essere aggiornato almeno annualmente e deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, deve essere allineato con il processo di definizione del budget e con il risk appetite framework.
La Capogruppo è responsabile per l'accesso al mercato per gli strumenti di capitale di Gruppo.

La Capogruppo coordina l'accesso al mercato da parte delle liquidity reference banks e delle società, mentre le liquidity reference banks coordinano l'accesso delle società che appartengono al proprio perimetro.
Ogni società o liquidity reference bank può accedere ai mercati per il finanziamento di medio e lungo temine, in modo da incrementare l'autosufficienza, sfruttare le opportunità di mercato e la specializzazione funzionale, tutelando l'ottimizzazione del costo dei finanziamenti del Gruppo.
La competence line del Group financial office è responsabile per l'elaborazione del funding plan. La funzione di risk management ha la responsabilità di rilasciare una valutazione indipendente del funding plan.

Contingency liquidity management del Gruppo
Le crisi di liquidità sono di solito distinte da un rapido sviluppo e i segnali che le precedono possono essere di difficile interpretazione, quando non addirittura inesistenti; è quindi importante individuare con chiarezza gli attori, i poteri, le responsabilità, i criteri di comunicazione e la reportistica, per incrementare significativamente la probabilità di superare con successo lo stato di emergenza. Una crisi di liquidità può essere classificata sistemica (es. evento di crollo complessivo del mercato monetario e di capitali), specifica (es. specifica della banca) o come una combinazione di entrambe.

La capacità di agire per tempo è essenziale per ridurre al minimo le conseguenze potenzialmente distruttive di una crisi di liquidità. Le analisi degli stress test saranno un valido strumento per individuare le conseguenze attese e definire con anticipo le azioni più adeguate per affrontare uno specifico scenario di crisi. In combinazione con gli early warning indicators, il Gruppo può addirittura riuscire ad attenuare gli effetti negativi di liquidità già nelle prime fasi della crisi. Pertanto è stato definito un modello operativo specifico per situazioni di crisi, che può essere attivato efficacemente, sulla base di una procedura approvata. Per poter agire tempestivamente, è stata predefinita una serie di azioni di mitigazione. A seconda della situazione, alcune di queste azioni possono essere approvate per l'esecuzione.
L'obiettivo del documento di *contingency liquidity management* di Gruppo è di assicurare l'attuazione tempestiva di interventi efficaci fin dal principio (dalle prime ore) di una crisi di liquidità, attraverso la definizione di linee guida specifiche su attivazione delle fasi, convocazione di meetings, decisioni, azioni e procedure di comunicazione.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Tale scopo è raggiunto attraverso:
- una serie di early warning indicators che possono aiutare ad identificare una potenziale crisi emergente di liquidità;
- l'attivazione di un modello operativo straordinario e di governo della liquidità, legato a indicatori inclusi sia nel risk Appetite che nel Recovery Plan;
- una serie di azioni disponibili in stand-by per mitigare gli effetti negativi sulla liquidità;
- una coerente comunicazione interna ed esterna.

Una parte fondamentale della contingency liquidity management è costituita dal contingency funding plan. Questo piano consiste in un insieme di azioni di gestione potenziali ma concrete da attuare in una fase di crisi. Tali azioni sono dettagliate in termini di strumenti, importi e tempi di esecuzione volti a migliorare la posizione di liquidità della banca durante la fase di crisi. Il contingency funding plan è sviluppato sulla base del Piano di Finanziamento annuale.
Il Gruppo e le principali società sono dotate di un sistema di early warning indicators, finalizzato a monitorare su base continuativa le situazioni di stress, le quali possono essere originate dal mercato, dal settore o da eventi idiosincratici. Questi indicatori sono basati su variabili macroeconomiche o di mercato che riflettono l'andamento della politica monetaria delle Banche Centrali, o, ancora, su specifiche metriche interne. Il sistema di early warning indicators aiuta ad intercettare possibili crisi di liquidità o potenziali difficoltà di rifinanziamento del Gruppo, attivando una serie di decisioni prese dal senior management.
Per ogni indicatore, si è adottato un sistema "a semaforo", tale da garantire sufficiente tempo per informare il senior management e mettere in piedi adeguate azioni correttive volte a riportare la liquidità del Gruppo ai livelli ordinari.

Adeguatezza del Liquidity Risk Management
Durante il processo annuale di ILAAP, è richiesto ai dirigenti di più alto livello di dare un giudizio di adeguatezza sulla posizione di liquidità e sulla stabilità delle fonti di finanziamento, all'interno di un documento definito Liquidity Adequacy Statement (LAS). Questo giudizio ha l'obiettivo di mostrare quali sono i principali motivi di variazione della posizione di liquidità nell'ultimo anno e di fornire spiegazioni anche sull'evoluzione delle metriche principali usate per indirizzare i differenti aspetti del rischio di liquidità. Nella prima metà del 2020, la situazione di liquidità del Gruppo è reputata adeguata e l'organizzazione della gestione del rischio di liquidità dell'istituzione assicura che i sistemi di gestione del rischio di liquidità in uso sono adeguati al profilo e alla strategia dell'istituzione.

I sistemi di misurazione e dei limiti in essere hanno l'obiettivo di assicurare che il Gruppo abbia sempre un buffer o riserva di liquidità che consente di far fronte a pagamenti attesi e inattesi.

Nell'operatività giornaliera della Tesoreria, la riserva gestionale di liquidità è rappresentata dalla counterbalancing capacity (CBC). La Tesoreria di Gruppo, nel suo ruolo di funzione operativa per la gestione della liquidità, è incaricata a monetizzare anche le obbligazioni che fanno parte dei portafogli di negoziazione (Trading books), quando ciò si rende necessario per ripristinare la posizione di liquidità, prevalendo su qualsiasi attività/disposizione già vigente o strategia di gestione del rischio.

Da un punto di vista regolamentare, la riserva di liquidità è rappresentata dall'ammontare di high quality liquid assets (HQLA). Essi rappresentano il numeratore del liquidity coverage ratio (LCR), composto da strumenti che possono essere facilmente e prontamente convertiti in denaro liquido senza perdite significative di valore, anche in periodi di severi shock idiosincratici e di mercato. Questi strumenti devono essere disponibili, ossia liberi da qualsiasi tipo di onere legale, regolamentare, contrattuale che non consenta alla banca di liquidarli, venderli, trasferirli o assegnarli.
L'adeguatezza della riserva sotto entrambe le prospettive è monitorata e controllata attraverso le limitazioni imposte sia sulla operative maturity ladder (gestionale) sia sul LCR (regolamentare), come descritto sopra.

Nel 2020 l'operative maturity ladder del Gruppo, misurata considerando gli impedimenti al trasferimento della liquidità tra le varie società, è stata costantemente sopra il trigger del Risk Appetite, definito a un livello che assicura che il Gruppo abbia liquidità sufficiente per sopravvivere a un periodo di stress.
Allo stesso modo il liquidity coverage ratio è stato sempre al di sopra del trigger (fissato a un livello superiore rispetto al requisito regolamentare del 100%), confermando che la riserva di liquidità è sufficientemente dimensionata per coprire le ipotesi di stress su base mensile disegnate dai regolatori.
Mentre l'operative maturity ladder e LCR garantiscono che le riserve di liquidità siano adeguate, il rispetto dei limiti sul funding gap e sulle altre metriche di liquidità strutturale assicurano che la banca mantenga un equilibrio appropriato tra attività e passività nel medio-lungo termine (oltre l'anno), prevenendo ulteriore pressione sulla posizione di liquidità di breve periodo.

Nel 2020, sia il funding gap sia il net stable funding ratio sono stati sopra le limitazioni imposte nel risk appetite framework, confermando in questo modo la relativa stabilità delle fonti di finanziamento del Gruppo.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Il rallentamento dell'attività economica causato dal blocco dei movimenti e delle attività operative in Europa e dalle misure prese dai Governi per fronteggiare gli effetti dell'attuale emergenza sanitaria ed economica ha avuto un impatto sulle operazioni del Gruppo nei diversi Paesi del suo perimetro. I piani di gestione della business continuity sono stati attivati per assicurare il regolare svolgimento delle attività di tesoreria ed il regolare flusso informativo agli amministratori della banca ed ai supervisori. Sebbene la situazione complessiva di liquidità del Gruppo sia sana e sotto controllo costante, alcuni rischi si possono materializzare nei prossimi mesi, condizionati al blocco e alle limitazioni alla mobilità imposte dal Governo e all'atteso recupero economico.

I rischi più rilevanti a cui il Gruppo è esposto sono: i) un uso eccezionalmente alto delle linee di credito revocabili ed irrevocabili da parte delle imprese; ii) la capacità di rifinanziare il debito istituzionale in scadenza ed i potenziali flussi di cassa o di beni in garanzia in uscita che il Gruppo potrebbe fronteggiare in caso di riduzione del rating delle banche o del debito sovrano delle geografie in cui il Gruppo opera. Inoltre, alcuni rischi possono emergere dai limiti applicati ai prestiti tra banche appartenenti a Paesi diversi e già inaspriti in alcuni Paesi.

Un importante fattore di mitigazione di questi rischi sono le direttive di gestione della bancriferite alle situazioni di emergenza, come delineate nel sistema di regole interne delle banche del Gruppo e le misure previste dalla Banca Centrale Europea, che hanno garantito una maggiore flessibilità nella gestione dell'attuale situazione di liquidità facendo leva sulle riserve di liquidità disponibili.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020									
VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
A. Attività per cassa	**87.533**	**18.778**	**20.816**	**17.276**	**44.643**	**39.462**	**45.816**	**246.654**	**181.136**	**31.805**
A.1 Titoli di Stato	31	1	82	729	2.849	3.755	8.763	71.020	25.085	3
A.2 Altri titoli di debito	12	4	332	247	721	917	2.272	17.780	17.295	292
A.3 Quote OICR	1.256	-	-	-	-	-	-	-	4	2.273
A.4 Finanziamenti	86.234	18.773	20.402	16.300	41.073	34.790	34.781	157.854	138.752	29.237
- Banche	44.537	4.820	9.350	2.583	11.970	4.268	2.616	5.500	899	26.492
- Clientela	41.697	13.953	11.052	13.717	29.103	30.522	32.165	152.354	137.853	2.745
B. Passività per cassa	**421.069**	**41.250**	**20.321**	**21.298**	**41.447**	**17.830**	**18.567**	**156.879**	**58.240**	**5.524**
B.1 Depositi e conti correnti	413.212	22.317	12.106	11.215	30.075	7.219	10.745	61.221	10.854	1
- Banche	14.866	10.811	3.601	3.714	6.516	1.664	1.773	54.694	9.347	1
- Clientela	398.346	11.506	8.505	7.501	23.559	5.555	8.972	6.527	1.507	-
B.2 Titoli di debito	52	1.712	2.514	2.943	7.592	7.962	6.409	40.811	42.063	5.062
B.3 Altre passività	7.805	17.221	5.701	7.140	3.780	2.649	1.413	54.847	5.323	461
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	73.145	33.542	60.363	243.427	154.947	209.079	649.117	657.592	-
- Posizioni corte	-	30.903	23.755	69.426	209.761	135.881	189.875	641.598	615.269	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	17.041	470	609	1.713	2.363	1.436	4.810	13.799	5.506	-
- Posizioni corte	13.850	764	674	1.812	2.303	1.269	4.645	13.314	5.286	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	182	11.715	-	380	766	1.783	472	90	-	-
- Posizioni corte	-	3.688	4.679	2.132	864	534	1.555	90	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	78.845	15.377	830	937	3.758	4.033	3.749	12.494	6.129	2.308
- Posizioni corte	100.827	96	69	425	2.997	3.542	3.359	10.924	3.901	2.286
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	897	12	66	124	673	943	2.844	6.450	754	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	27.982	3	78	67	5.518	949	466	6.893	13.566	4.690
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	4	28	695	325	2.400	137	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	413	934	246	3.803	314	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	166	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	166	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020									
VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
A. Attività per cassa	**80.774**	**15.478**	**13.799**	**15.727**	**39.963**	**35.226**	**40.038**	**218.069**	**161.740**	**31.777**
A.1 Titoli di Stato	27	1	79	679	2.590	3.576	8.433	61.340	19.950	3
A.2 Altri titoli di debito	12	4	329	228	711	909	2.244	16.824	15.960	286
A.3 Quote OICR	1.090	-	-	-	-	-	-	-	4	2.263
A.4 Finanziamenti	79.645	15.473	13.391	14.820	36.662	30.741	29.361	139.905	125.826	29.225
- Banche	40.943	2.466	3.127	2.397	10.105	3.096	1.559	4.744	899	26.492
- Clientela	38.702	13.007	10.264	12.423	26.557	27.645	27.802	135.161	124.927	2.733
B. Passività per cassa	**379.223**	**38.650**	**16.360**	**16.752**	**36.257**	**16.201**	**16.266**	**146.211**	**53.013**	**5.524**
B.1 Depositi e conti correnti	372.022	20.055	8.336	8.194	26.050	5.842	8.831	57.998	10.485	1
- Banche	12.822	9.462	2.916	2.606	5.656	1.565	1.674	53.078	9.204	1
- Clientela	359.200	10.593	5.420	5.588	20.394	4.277	7.157	4.920	1.281	-
B.2 Titoli di debito	52	1.701	2.323	1.648	6.430	7.713	6.056	33.382	37.211	5.062
B.3 Altre passività	7.149	16.894	5.701	6.910	3.777	2.646	1.379	54.831	5.317	461
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	29.110	26.331	48.629	216.349	136.764	182.492	559.289	612.439	-
- Posizioni corte	-	11.750	11.391	50.521	173.499	113.399	159.118	527.787	563.624	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	16.350	262	256	572	1.097	540	1.824	5.241	2.318	-
- Posizioni corte	12.963	648	334	823	1.149	416	1.796	4.199	1.955	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	11.715	-	380	766	1.783	472	81	-	-
- Posizioni corte	-	3.658	4.557	2.108	858	534	1.555	81	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	76.916	15.357	799	505	3.275	3.321	2.071	10.160	5.014	972
- Posizioni corte	98.418	33	38	199	2.355	2.872	1.752	8.653	3.063	972
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	732	7	47	86	225	415	768	2.624	329	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	26.907	3	76	28	4.790	797	355	5.705	13.232	3.677
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	4	9	592	177	2.188	125	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	5	808	174	3.182	268	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	166	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	166	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: altre valute

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020									
VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
A. Attività per cassa	**6.759**	**3.300**	**7.017**	**1.549**	**4.680**	**4.236**	**5.778**	**28.585**	**19.396**	**28**
A.1 Titoli di Stato	4	-	3	50	259	179	330	9.680	5.135	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	3	19	10	8	28	956	1.335	6
A.3 Quote OICR	166	-	-	-	-	-	-	-	-	10
A.4 Finanziamenti	6.589	3.300	7.011	1.480	4.411	4.049	5.420	17.949	12.926	12
- Banche	3.594	2.354	6.223	186	1.865	1.172	1.057	756	-	-
- Clientela	2.995	946	788	1.294	2.546	2.877	4.363	17.193	12.926	12
B. Passività per cassa	**41.846**	**2.600**	**3.961**	**4.546**	**5.190**	**1.629**	**2.301**	**10.668**	**5.227**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	41.190	2.262	3.770	3.021	4.025	1.377	1.914	3.223	369	-
- Banche	2.044	1.349	685	1.108	860	99	99	1.616	143	-
- Clientela	39.146	913	3.085	1.913	3.165	1.278	1.815	1.607	226	-
B.2 Titoli di debito	-	11	191	1.295	1.162	249	353	7.429	4.852	-
B.3 Altre passività	656	327	-	230	3	3	34	16	6	-
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	44.035	7.211	11.734	27.078	18.183	26.587	89.828	45.153	-
- Posizioni corte	-	19.153	12.364	18.905	36.262	22.482	30.757	113.811	51.645	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	691	208	353	1.141	1.266	896	2.986	8.558	3.188	-
- Posizioni corte	887	116	340	989	1.154	853	2.849	9.115	3.331	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	182	-	-	-	-	-	-	9	-	-
- Posizioni corte	-	30	122	24	6	-	-	9	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	1.929	20	31	432	483	712	1.678	2.334	1.115	1.336
- Posizioni corte	2.409	63	31	226	642	670	1.607	2.271	838	1.314
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	165	5	19	38	448	528	2.076	3.826	425	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	1.075	-	2	39	728	152	111	1.188	334	1.013
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	19	103	148	212	12	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	408	126	72	621	46	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

2.5 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Definizione di rischio operativo
Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni. Tale definizione include il rischio legale e di Compliance, ma esclude quello strategico e reputazionale.
Ad esempio, possono essere definite operative le perdite derivanti da frodi interne o esterne, rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro, reclami della clientela, distribuzione dei prodotti, multe e altre sanzioni derivanti da violazioni normative, danni ai beni patrimoniali dell'azienda, interruzioni dell'operatività e disfunzione dei sistemi, gestione dei processi.

Framework di Gruppo per la gestione dei rischi operativi
Il gruppo UniCredit ha definito sistema di gestione dei rischi operativi l'insieme di normative e procedure per il controllo, la misurazione e la mitigazione dei rischi operativi nel Gruppo e nelle società controllate.
Le normative di rischio operativo, applicabili a tutte le società del Gruppo, sono principi comuni che stabiliscono il ruolo degli organi aziendali, della funzione di controllo dei rischi, nonché le interazioni con le altre funzioni coinvolte nel processo.
La Capogruppo coordina le società del Gruppo secondo quanto stabilito nella normativa interna e nel manuale di controllo dei rischi operativi.
Specifici Comitati rischi (Group Risk & Internal Control Committee, Group Operational and Reputational Risks Committee) sono costituiti per monitorare l'esposizione, le azioni di mitigazione, le metodologie di misurazione e di controllo di Gruppo. In riferimento a UniCredit S.p.A., in particolare, il comitato "Italian Operational & Reputational Risk Committee" (IORRIC) si riunisce con l'obiettivo di monitorare l'esposizione al rischio operativo e reputazionale, di valutare gli eventi di impatto significativo e le relative azioni di mitigazione con riferimento al perimetro di UniCredit S.p.A. e le sue controllate italiane. Le metodologie di classificazione e controllo di completezza dei dati, analisi di scenario, indicatori di rischio, reporting e misurazione del capitale di rischio sono responsabilità della struttura Group Operational & Reputational Risks di Capogruppo e sono applicate dalle società del Gruppo. Elemento cardine del sistema di controllo è l'applicativo informatico a supporto per la raccolta dei dati, il controllo dei rischi e la misurazione del capitale.

La conformità del sistema di controllo e misurazione dei rischi operativi alla normativa esterna e agli standard di Gruppo è valutata attraverso un processo di convalida interna, responsabile di questo processo è il Group Internal Validation Department della Capogruppo, struttura indipendente da Group Operational & Reputational Risks.
Dal mese di marzo 2008 il gruppo UniCredit utilizza il modello AMA (Advanced Measurement Approach) per il calcolo del capitale a fronte dei rischi operativi. L'utilizzo di tale metodo è stato esteso alle principali società del Gruppo in base ad un piano di roll out.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19
Per quanto riguarda i rischi operativi, sono state effettuate analisi volte a identificare i rischi derivanti dai cambiamenti di processo tempo per tempo adottati per tutelare la salute dei dipendenti e dei clienti.
Con riferimento ai rischi operativi individuati, si è poi proceduto alla valutazione dell'efficacia delle misure di mitigazione del rischio anche mediante analisi comparative tra diverse società controllate del Gruppo.
Inoltre sono stati attivati specifici controlli di secondo livello finalizzati a presidiare le aree oggetto di cambiamenti più significativi. E' stato attivato un monitoraggio specifico degli incidenti operativi legati, anche indirettamente, all'epidemia Covid-19 per intercettare tempestivamente potenziali criticità di processo o comportamenti non adeguati.

Struttura organizzativa
L'Alta Direzione è responsabile per l'approvazione di tutti gli aspetti rilevanti del framework di Gruppo dei rischi operativi, per la verifica dell'adeguatezza del sistema di misurazione e controllo; viene informata regolarmente circa le variazioni del profilo di rischio e l'esposizione ai rischi operativi, con l'eventuale supporto di appositi comitati rischi.

Il "Group Operational & Reputational Risks Committee" è responsabile di valutare e monitorare a livello di Gruppo i rischi operativi (inclusi i rischi ICT e Cyber) e dei rischi reputazionali. Il comitato consente il coordinamento tra le funzioni di controllo al fine di individuare e coordinarele priorità di Gruppo relative ai rischi operativi (ad esempio rischi emergenti) e il monitoraggio dell' efficacia delle iniziativemesse in atto per salvaguardarli.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Il "Group Operational & Reputational Risks Committee" si riunisce con funzioni consultive e propositive ai fini della definizione di proposte da sottoporre alle struttere e gli organi decisionali di competenza per:

- condividere le strategie complessive per l'ottimizzazione del rischio operativo e monitorare le iniziative intraprese per la relativa implementazione;
- valutare:
  - le criticità rilevanti per il Gruppo e le Entità del Gruppo in materia di Rischi Operativi e Reputazionali segnalate dai Comitati delle Entità del Gruppo o evidenziati dalle funzioni di controllo o dalle strutture dei Co-COO (comprese le situazioni che hanno determinato situazionidi emergenza);
  - le best practice e potenziali sinergie con riferimento ai piani di azione, finalizzati alla mitigazione dei principali rischi operativi, definiti dalle Entità del Gruppo;
  - gli eventi operativi esterni, con potenziale impatto sul profilo di rischio del Gruppo;
  - la reportistica periodica di Gruppo predisposta dalle funzioni competenti sulle perdite operative (con particolare focus sugli eventi che hanno determinato impatti economici rilevanti), near misses, Capitale Regolamentare, Risk Weighted Assets, indicatori ed analisi di scenario, analisi dei rischi ICT & Cyber;
  - le risultanze di Gruppo sugli incidenti rilevanti dell'area ICT & Cyber Risk e Security (in particolare, Major con grado L3 e L4);
  - gli assessment rilevanti condotti sui temi aventi potenziali impatti sui rischi operativi;
  - le risultanze di Gruppo delle analisi della funzione Compliance sui controlli di secondo livello svolti e sugli impatti attesi ed attuali delle regolamentazioni presidiate;
  - i principali rischi/ criticità di Gruppo evidenziati nell'ambito delle verifiche svolte dalla funzione di Internal Audit;
  - il Regulatory Internal Validation Report annuale sul rischio operativo.
- rappresentare le proposte relative al risk appetite di Gruppo, inclusi gli obiettivi di capitalizzazione, i criteri di allocazione del capitale per i rischi operativi e le strategie assicurative del Gruppo proposte dalle competenti funzioni;
- rappresentare le modifiche sostanziali delle metodologie di misurazione dei rischi operativi e reputazionali.

Il "Group Operational & Reputational Risks Committee" fornisce informativa periodica al "Group Risk & Internal Control Committee"/GR&ICC e/o "Executive Management Committee"/EMC sui principali rischi, su evidenze, risultanze delle valutazioni e su specifiche azioni proposte o attivate.
Il Group Operational & Reputational Risks Committee/GORRIC riceve dalla funzione Group Operational & Reputational Risks una reportistica periodica aggregata relativa sia alla Holding che alle società del Gruppo su tutte le transazioni che sono state valutate sotto il profilo di rischio reputazionale, comprese le transazioni segnalate dai Comitati competenti (GMRC, GTCC, ITCC, ISTCC, DCMCC), e valutazione su eventi maateriali e non materiali sulla base delle Global Rules vigenti in materia di rischio reputazionale.
La struttura Group Operational & Reputational Risks riporta al Responsabile del Group Risk Management ed è responsabile del governo, controllo dei rischi operativi e reputazionali (ivi inclusi i rischi operativi di confine con il rischio di credito, alias rischi Cross Credit) del Gruppo e della valutazione dell'esposizione ai rischi operativi e reputazionali garantendo su di essi un presidio continuativo e indipendente; è inoltre responsabile di definire le strategie per la mitigazione di tali rischi e per il contenimento delle relative perdite per il perimetro UniCredit S.p.A.
La struttura è anche responsabile della definizione di programmi di ottimizzazione delle perdite operative facendo leva su specifici modelli di rischio e metodologie, oltre che del coordinamento delle attività previste dall'Operational e Reputational Risks Framework di Gruppo per le società controllate dirette di UniCredit S.p.A. che adottano il sistema AMA (limitatamente a quelle non incluse nel perimetro di altri Hub) e del coordinamento, per il perimetro di competenza, delle corrispondenti funzioni presso le società del Gruppo secondo quanto previsto dalle Group Managerial Golden Rules ("GMGR" e "GMGR Evolution").
La struttura assicura che le attività di controllo dei rischi di pertinenza assunti dalle filiali estere di UniCredit S.p.A. siano monitorate e rendicontate al Group Chief Risk Officer ed è responsabile di assicurare un reporting integrato tra le funzioni di controllo (es. Compliance, Audit) sui principali rischi operativi e reputazionali di Gruppo.

La struttura è inoltre responsabile per il governo e il controllo dei Rischi ICT/Cyber tramite:

- la definizione del framework per la gestione dei rischi ICT/Cyber, il coordinamento e il monitoraggio delle società del Gruppo nella suaimplementazione;
- la misurazione, valutazione e il controllo dei rischi ICT/Cyber per UniCredit S.p.A.;
- monitorare a livello di Gruppo l'implementazione ed i risultati delle azioni di mitigazione a presidio dei rischi ICT/Cyber in cooperazione con le funzioni competenti (es. "Group Information & Security Office"), anche mediante l'analisi di indicatori di rischio.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

La struttura è articolata come segue:

- Operational Risk Analytics and Oversight" responsabile di definire i principi e le regole a livello di Gruppo per l'identificazione, la valutazione ed il controllo del rischio operativo, monitorandone la corretta applicazione da parte delle Società, in particolare per quanto riguarda la raccolta delle perdite operative e il monitoraggio dell'attività di analisi di scenario. E' responsabile della definizione delle metodologie per la misurazione del capitale di rischio, del calcolo del capitale di rischio operativo e del corrispondente capitale economico, nonché dell'analisi, in termini quantitativi, dell'esposizione del Gruppo ai rischi operativi anche sulla base di Operational Risks Analitics model. E' inoltre responsabile della reportistica sui rischi operativi e del processo di definizione delle metriche di Risk Appetite Framework/RAF per i rischi di competenza, nonché del relativo monitoraggio periodico;
- "Operational & Reputational Risks Assessment and Strategies" responsabile di definire e monitorare le aree strategiche per la gestione del rischio operativo in coerenza con il RAF e gli obiettivi strategici di Gruppo mantenendo la responsabilità del coordinamento/monitoraggio delle azioni di mitigazione del rischio e coordinare il monitoraggio dei rischi operativi nel perimetro CEE a supporto diretto della struttura "CRO CEE". Inoltre è responsabile di sviluppare analisi ad hoc su tematiche specifiche di rischio operativo e reputazionale. Infine definisce le metodologie per la valutazione del rischio reputazionale verificandone la corretta implementazione e curare le attività di risk assessment per le transazioni italiane rientranti nel perimetro delle Global Rules in materia di rischio di reputazione (es. settori armi ed energia nucleare);
- "Operational Risk Management Italy & Lending Processes" responsabile del presidio dei rischi operativi di UniCredit S.p.A., supporta le funzioni di business del perimetro Italy nell'identificazione e nel monitoraggio dei rischi operativi anche effettuando specifiche attività di risk assessment (es. sulle transazioni rilevanti). E' inoltre responsabile del governo, dell'identificazione e del controllo del rischio operativo e reputazionale nel credit framework del Gruppo al fine di contribuire alla riduzione delle perdite operative (incluse quelle generate da frodi esterne). Infine compie attività di steering sulle società del Gruppo per il perimetro di riferimento, relazionando anche in merito, nei relativi comitati oltre che nelle sedi opportune.

Le funzioni di Operational Risk Management nelle società controllate forniscono formazione specifica sui rischi operativi al personale, che può anche avvalersi di programmi di formazione disponibili via intranet e sono responsabili per la corretta realizzazione degli elementi del framework di Gruppo.

Processo di Convalida interna

In ottemperanza ai requisiti regolamentari è stato istituito, sia presso la Capogruppo sia presso le pertinenti società del Gruppo, un processo di convalida interna del sistema di controllo e misurazione dei rischi operativi, al fine di verificarne la rispondenza alle prescrizioni normative ed agli standard di Gruppo. Questo processo è di responsabilità del department Group Internal Validation. Le metodologie di Gruppo per la misurazione e allocazione del capitale a rischio e i sistemi IT sono convalidate a livello di Capogruppo dal department sopracitato, cosi come l'implementazione del sistema di controllo e gestione dei rischi operativi nelle società controllate, che in prima istanza è valutata sulla base di un'autovalutazione, eseguita dalle funzioni locali di Operational Risk Management seguendo le istruzioni e linee guida emesse dal Group Internal Validation department. I risultati delle valutazioni locali sono rivisti annualmente dal Group Internal Validation department che esegue ulteriori analisi su dati e documentazione. Tali evidenze sono la base per l'emissione di specifici report di convalida alle società. I report di autovalutazione locale, insieme alla opinion del Group Internal Validation department e al report dell'Internal Audit, sono presentati ai competenti organi delle società controllate.
I risultati dell'attività di convalida, sia a livello di Capogruppo sia delle singole società, sono consolidati annualmente nel Group Validation report che, insieme alla relazione annuale dell'Internal Audit, è presentato al Consiglio di Amministrazione di UniCredit.

Reporting

E' stato sviluppato dalla Capogruppo un sistema di reporting per mantenere regolarmente informati l'Alta Direzione e l'organo di gestione sull'esposizione ai rischi operativi del Gruppo e sulle azioni intraprese per mitigarli.
In particolare, con periodicità settimanale viene fornito un report sull'andamento delle perdite operative e le principali iniziative intraprese per prevenire o mitigare i rischi operativi nelle varie aree di business e sui principali eventi. Le stime del capitale a rischio e il monitoraggio delle metriche RAF sono fornite trimestralmente. Un report informativo sull'andamento delle perdite viene fornite mensilmente ai Regulator.

Gestione e mitigazione del rischio

L'identificazione delle strategie di mitigazione del rischio operativo e reputazionale di Gruppo e di singola Società è effettuata tramite una serie di attività annuali ricorrenti volte a valutare il profilo di rischio del Gruppo e delle Società e a definire le azioni di mitigazione appropriate per la riduzione del rischio individuato. Il preliminary self-risk assessment, punto di partenza del processo, è una valutazione qualitativa effettuata annualmente dalle Società locali su una lista dei principali fattori di rischio potenziali selezionati dalla Capogruppo.
Al fine di individuare la lista dei principali fattori di rischio vengono considerati:

- gli obiettivi del piano pluriennale di Gruppo;
- le aree di attenzione e le priorità del Top Management;
- l'evoluzione delle perdite di rischio operativo e i principali eventi interni/esterni accaduti;
- l'andamento di mercato e il trend industriale (includendo le direttive degli Organi di Vigilanza);
- le strategie di mitigazione in corso ORRMS (Operational & Reputational Risk Mitigation Strategies) e i Top Operational Risks di Gruppo.

Le singole Società devono valutare la rilevanza di ogni fattore di rischio fornendo una valutazione qualitativa, le motivazioni annesse e il rischio reputazionale associato.
Inoltre devono identificare e valutare ogni addizionale fattore di rischio che può incidere sulla loro Società considerando il mercato locale, le attività di business e le sue peculiarità (considerando l'innovazione/trasformazione del modello di business locale).

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Stress test
Dal 2017, il Gruppo effettua con regolarità analisi di stress per i rischi operativi. Tra queste, si annovera l'esercizio di stress test per l'intero Gruppo, teso a verificare, attraverso l'utilizzo di un modello statistico-econometrico, l'impatto in termini di perdite operative, nonché le ripercussioni conseguenti sul capitale a rischio, dei cambiamenti nei fattori macro-economici sottostanti, utilizzando articolati scenari congiunturali discussi e definiti dal Group Stress Test Council su proposta del Research Department. Tale esercizio viene svolto due volte l'anno, o a richiesta, ogni qual volta si necessiti di un'analisi di questo tipo, per valutare i rischi derivanti da possibili peggioramenti del contesto macro-economico.

Sistema di misurazione e allocazione del capitale
UniCredit ha sviluppato un metodo interno per la misurazione del requisito di capitale. Questo è calcolato tenendo conto dei dati di perdita interni, dei dati di perdita esterni, dei dati delle analisi di scenario e degli indicatori di rischio.
Il calcolo del capitale viene effettuato per classi di rischio. Per ogni classe di rischio l'impatto e la frequenza delle perdite sono stimati separatamente per arrivare alla distribuzione delle perdite annue tramite simulazione. La distribuzione degli impatti viene stimata su dati interni, dati esterni e dati delle analisi di scenario, mentre la frequenza è stimata sui soli dati interni. Per ognuna delle classi, si applica una correzione in funzione degli indicatori di rischio operativo. Le distribuzioni di perdita annua, ottenute per ciascuna classe di rischio, sono aggregate tramite funzioni copula, considerando anche la copertura assicurativa. Il capitale di rischio è quindi calcolato sulla distribuzione aggregata delle perdite ad un livello di confidenza del 99,9% a fini regolamentari e a fini di capitale economico, tenendo conto della deduzione della perdita attesa. Tramite meccanismi di allocazione si identificano i requisiti di capitale delle società controllate, riflettendo l'esposizione ai rischi operativi.

B. Rischi derivanti da pendenze legali
Sussistono numerosi procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della capogruppo UniCredit S.p.A. e di altre società appartenenti al gruppo UniCredit. In particolare al 31 dicembre 2020 sussistevano circa 37.900 procedimenti giudiziari, di cui circa 9.200 riferiti alla capogruppo UniCredit S.p.A. (diversi da quelli giuslavoristici, fiscali e attinenti al recupero del credito nell'ambito dei quali siano proposte domande riconvenzionali o sollevate eccezioni relativamente alle ragioni di credito delle società del Gruppo) pendenti nei confronti della capogruppo UniCredit S.p.A. e di altre società appartenenti al gruppo UniCredit. Inoltre, di volta in volta, amministratori, esponenti e dipendenti, anche cessati, possono essere coinvolti in cause civili e/o penali i cui dettagli il gruppo UniCredit potrebbe non essere legittimato a conoscere o a comunicare.
È anche necessario che il Gruppo adempia in modo appropriato ai diversi requisiti legali e regolamentari in relazione a diversi aspetti della propria attività quali le norme in materia di conflitti di interesse, questioni etiche, anti-riciclaggio, sanzioni irrogate dall'Unione Europea, dagli Stati Uniti d'America e a livello internazionale, beni dei clienti, le norme che regolano concorrenza, privacy e sicurezza delle informazioni ed altre normative. Il mancato adempimento effettivo o asserito a tali disposizioni potrebbe comportare ulteriori contenziosi e indagini, nonché rendere il Gruppo soggetto a richieste di risarcimento del danno, multe irrogate dalle Autorità di Vigilanza, altre sanzioni e/o danni reputazionali. Inoltre, occorre segnalare che una o più società del Gruppo e/o i loro amministratori attualmente in carica e/o cessati sono, o potrebbero in futuro essere, soggetti ad indagini e/o procedimenti da parte delle competenti Autorità di Vigilanza o procure nei diversi Paesi in cui operano. Tali indagini e/o procedimenti riguardano, inter alia, aspetti dei sistemi informativi e dei controlli interni e casi di effettive o potenziali violazioni della normativa regolamentare da parte delle società del Gruppo e/o dei propri clienti. Considerata la natura delle attività del gruppo UniCredit e la riorganizzazione che nel corso del tempo lo ha interessato, vi è il rischio che richieste o questioni inizialmente relative a una sola delle società possano coinvolgere o produrre effetti anche nei confronti di altre società del Gruppo.
In molti casi vi è una notevole incertezza circa il possibile esito dei procedimenti e l'entità dell'eventuale perdita. Ove sia possibile stimare in modo attendibile l'entità dell'eventuale perdita e tale perdita sia ritenuta probabile, vengono effettuati accantonamenti in bilancio nella misura ritenuta congrua a giudizio della capogruppo UniCredit S.p.A., o della società del Gruppo coinvolta, secondo le circostanze e coerentemente con i Principi Contabili Internazionali (IAS).
A presidio delle eventuali passività e costi che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti (diversi da quelli giuslavoristici e fiscali), il gruppo UniCredit ha in essere, al 31 dicembre 2020, un fondo per rischi ed oneri pari a 655,9 milioni di euro, di cui 370,7 milioni di euro riferiti alla capogruppo UniCredit S.p.A.
Al 31 dicembre 2020 il petitum complessivo riferito ai procedimenti giudiziari diversi da quelli giuslavoristici, fiscali e attinenti al recupero del credito era pari a circa 10 miliardi di euro, di cui circa 6,6 miliardi di euro riferiti alla capogruppo UniCredit S.p.A. Tale dato risente tanto della natura disomogenea dei contenziosi pendenti, quanto della molteplicità delle diverse giurisdizioni e delle relative peculiarità in cui società del gruppo UniCredit sono coinvolte in contenziosi passivi.
La stima delle predette obbligazioni che potrebbero ragionevolmente scaturire nonché l'entità del predetto fondo sono basati sulle informazioni attualmente disponibili ma implicano anche, a causa delle numerose incertezze scaturenti dai procedimenti giudiziari, significativi elementi di giudizio. Pertanto gli eventuali accantonamenti potrebbero risultare insufficienti a far fronte interamente agli oneri, alle spese, alle sanzioni ed alle richieste risarcitorie e restitutorie connesse alle cause pendenti. Si riportano di seguito alcune sintetiche informazioni incluse, ove rilevanti e/o indicate, quelle relative ai singoli petita con riferimento alle questioni significative che coinvolgono il gruppo UniCredit e che non sono reputate del tutto infondate o normali nel contesto dell'attività delle società del Gruppo. Il presente paragrafo contiene, tra l'altro, una descrizione dei procedimenti pendenti nei confronti della capogruppo UniCredit S.p.A. e/o di altre società appartenenti al gruppo UniCredit e/o di dipendenti (anche se ex dipendenti) che la capogruppo UniCredit S.p.A. considera rilevanti ai fini della presente informativa ma che, allo stato attuale, non rappresentano ancora richieste definite o non sono ancora quantificabili. Salvo ove diversamente specificato, le controversie giuslavoristiche e fiscali o attinenti al recupero del credito sono sinteticamente descritte, all'interno di note inserite in altre sezioni del documento e, pertanto, sono escluse dalla presente sezione. In conformità con quanto previsto dallo IAS37, informazioni che potrebbero pregiudicare in maniera significativa la posizione della società coinvolta nella controversia potrebbero essere omesse.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Contenziosi che coinvolgono la capogruppo UniCredit S.p.A.

Madoff
La capogruppo UniCredit S.p.A. e diverse sue controllate dirette o indirette (le "Società") sono state soggette ad azioni legali a seguito di uno "Schema di Ponzi" messo in opera da Bernard L. Madoff ("Madoff") attraverso la sua società Bernard L. Madoff Investments Securities LLC ("BLMIS") svelato nel dicembre 2008. Le Società erano legate a Madoff principalmente nel ruolo di gestore degli investimenti e/o consulente in materia di investimenti (investment manager and/or investment adviser) per Primeo Fund Ltd (ora in liquidazione) e altri fondi di fondi non statunitensi che avevano investito in altri fondi non statunitensi con conti presso BLMIS.
In particolare, le Società (unitamente a numerosi altri soggetti) sono state convenute in giudizio in numerosi procedimenti (sia negli Stati Uniti che in giurisdizioni non-statunitensi) in cui sono state avanzate richieste di risarcimento danni per un importo totale complessivo di più di 6 miliardi di dollari (da quantificarsi successivamente in corso di giudizio). Allo stato, la maggior parte delle azioni avviate dinanzi a tribunali statunitensi e relative alle Società sono state respinte senza possibilità di impugnazione o di essere riproposte. Tuttavia, il curatore fallimentare di BLMIS (il "SIPA Trustee") responsabile della liquidazione della società di Madoff continua a coltivare le azioni relative ai trasferimenti di denaro effettuati prima del fallimento da BLMIS in favore di una società collegata, BA Worldwide Fund Management Ltd ("BAWFM"), e altri soggetti in analoga posizione. L'eventuale pretesa risarcitoria nei confronti di BAWFM non è significativa e, pertanto, il procedimento non presenta peculiari profili di rischio per le Società. Inoltre, taluni soggetti (attualmente e precedentemente) collegati chiamati in causa come convenuti in un procedimento negli Stati Uniti potrebbero chiedere di essere indennizzati dalle Società e da soggetti affiliati alle stesse.
Al 31 dicembre 2020, pendevano numerosi procedimenti civili nei confronti di UniCredit Bank Austria AG ("UCB Austria") con richieste di risarcimento danni per un importo totale complessivo di 5,15 milioni di euro. Sebbene nella gran parte dei casi siano state rese sentenze favorevoli a UCB Austria, l'impatto dei restanti casi non può essere previsto con certezza e vi potrebbero essere decisioni future negative per UCB Austria. UCB Austria ha predisposto accantonamenti in una misura reputata idonea in relazione alla vicenda Madoff.
Inoltre, UCB Austria era stata convenuta in procedimenti penali in Austria legati al caso Madoff e relativi alla presunta violazione, da parte di UCB Austria, delle disposizioni dell'"Austrian Investment Fund Act" nella sua qualità di prospectus controller (responsabile del controllo del prospetto) del fondo Primeo; vi sono poi ulteriori contestazioni relative all'ammontare delle commissioni ed a una pretesa appropriazione indebita. Nel novembre 2019, le indagini penali contro UCB Austria e tutte le persone fisiche indagate sono state archiviate dal pubblico ministero. Le parti private hanno presentato impugnazione e si è in attesa di una decisione al riguardo.

Azioni conseguenti all'acquisizione di UCB AG da parte della capogruppo UniCredit S.p.A. e alla riorganizzazione del Gruppo
Squeeze-out dei soci di minoranza di UCB AG (Appraisal Proceeding)
Nel 2008, circa 300 ex azionisti di minoranza di UCB AG hanno depositato, dinanzi alla Corte Distrettuale di Monaco di Baviera, una richiesta di revisione del prezzo versato da parte della capogruppo UniCredit S.p.A. in sede di squeeze out (cosiddetta "Appraisal Proceeding"), pari a 38,26 euro per azione. Oggetto di contestazione è la valutazione di UCB AG, che rappresenta la base per il calcolo dell'ammontare dovuto da parte della capogruppo UniCredit S.p.A. agli ex azionisti di minoranza. Allo stato il procedimento è pendente in primo grado.

Squeeze-out degli azionisti di minoranza di UCB Austria (Appraisal Proceeding)
Nel 2008, circa 70 ex soci di minoranza di UCB Austria, ritenendo non adeguato il prezzo versato in sede di squeeze out pari a 129,4 euro per azione, hanno avviato, avanti la Corte Commerciale di Vienna, un procedimento con il quale chiedono alla corte di verificare l'adeguatezza dell'importo loro riconosciuto (Appraisal Proceeding). Allo stato il procedimento è pendente in primo grado.

Questioni connesse alle sanzioni economiche
In seguito all'accordo transattivo concluso nell'aprile 2019 con le Autorità US e di New York, la capogruppo UniCredit S.p.A., UCB AG e UCB Austria hanno implementati ulteriori requisiti e controlli, sui quali forniscono aggiornamenti periodici alle Autorità.

Titoli di stato denominati in Euro emessi da paesi dell'Unione Europea
In data 31 gennaio 2019, la capogruppo UniCredit S.p.A. e UCB AG hanno ricevuto uno "Statement of Objections" dalla Commissione Europea nell'ambito di un'investigazione della Commissione Europea riguardante presunte violazioni della normativa antitrust in relazione a titoli di stato Europei. L'investigazione si riferisce ad alcuni periodi compresi tra il 2007 e il 2012 e comprende presunte attività da parte di UniCredit Bank AG, per una frazione di questo periodo. Lo "Statement of Objections" non pregiudica l'esito del procedimento; qualora la Commissione dovesse concludere che vi è sufficiente evidenza di una violazione della normativa, potrà adottare una decisione che proibisca la condotta in esame e che imponga il pagamento di una sanzione per un ammontare massimo del 10% del fatturato annuo mondiale della società.
La capogruppo UniCredit S.p.A. e UCB AG hanno avuto accesso a tutti gli elementi del fascicolo della Commissione Europea a partire dal 15 febbraio 2019. In seguito all'analisi del fascicolo, la capogruppo UniCredit S.p.A. e UCB AG non considerano più remoto, ma possibile, sebbene non probabile, un esborso di cassa volto al pagamento di una potenziale sanzione in conseguenza dell'esito del procedimento. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, non risulta attualmente possibile quantificare in maniera attendibile l'importo di una eventuale sanzione.
La capogruppo UniCredit S.p.A. e UCB AG hanno presentato una risposta alle obiezioni sollevate in data 29 aprile 2019 e hanno partecipato ad un'udienza dinanzi alla Commissione Europea in data 22-24 ottobre 2019. Il procedimento è in corso. Non esistono termini legali che impongono alla Commissione di concludere le indagini antitrust entro scadenze prestabilite.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

In data 11 giugno 2019, UCB AG e UniCredit Capital Markets LLC sono state nominate, unitamente ad altre istituzioni finanziarie, come convenute in un'azione collettiva putativa già pendente presso la United States District Court for the District of the Southern District of New York. L'atto di citazione così come risultante dalla terza modifica, depositata in data 3 dicembre 2019, riguarda una presunta cospirazione tra rivenditori di titoli di stato europei denominati in Euro volta a fissare e manipolare i prezzi di tali titoli di stato, anche attraverso l'ampliamento dello spread tra domanda e offerta quotato ai clienti. La classe putativa è costituita da chiunque abbia acquistato o venduto titoli di stato europei denominati in Euro negli Stati Uniti nel periodo compreso tra il 2007 e il 2012. In data 23 luglio 2020, il Tribunale ha accolto le richieste di archiviazione ("motion to dismiss") dell'atto di citazione formulate da alcuni convenuti, fra cui UCB AG e UniCredit Capital Markets LLC. In data 9 febbraio 2021, gli attori hanno depositato la quarta modifica all'atto di citazione, insistendo per le proprie domande nei confronti di UCB AG, UniCredit Capital Markets LLC e altre istituzioni finanziarie. Come i precedenti atti, la quarta modifica dell'atto di citazione non comprende una quantificazione dei danni richiesti. Lo scambio di corrispondenza sulle richieste di archiviazione ("motion to dismiss") inizierà, secondo quanto sinora stabilito, nel marzo 2021.

Contenzioso legato a certe forme di operazioni bancarie
Il gruppo UniCredit è soggetto a numerosi contenziosi passivi relativi a fenomeni collegati alle proprie operazioni con la clientela che non riguardano specificamente il gruppo UniCredit, ma coinvolgono il sistema finanziario nel suo complesso.
Al riguardo, al 31 dicembre 2020, si segnalano (i) il contenzioso relativo al fenomeno dell'anatocismo, tipico del mercato italiano, con riferimento al quale il petitum complessivo nei confronti della capogruppo UniCredit S.p.A. risultava pari a 1,1 milioni di euro, comprensivo delle mediazioni; (ii) il contenzioso legato ai prodotti derivati, relativo principalmente al mercato italiano (con riferimento al quale il petitum complessivo nei confronti della capogruppo UniCredit S.p.A. risultava pari a 744 milioni di euro, comprensivo delle mediazioni) e tedesco (con riferimento al quale il petitum complessivo nei confronti di UCB AG risultava pari a 27 milioni di euro); nonché (iii) il contenzioso connesso ai finanziamenti in valute straniere, principalmente relativo ai Paesi della CEE (con riferimento al quale il petitum complessivo risultava pari a circa 151 milioni di euro).

Il contenzioso relativo al fenomeno dell'anatocismo riguarda la richiesta, da parte della clientela, di danni conseguenti alla presunta illegittimità delle modalità di calcolo e dell'ammontare degli interessi passivi relativi a determinati rapporti bancari. Ad oggi, la capogruppo UniCredit S.p.A. ha predisposto accantonamenti ritenuti dalla stessa congrui a coprire il rischio di causa.

Con riguardo al contenzioso connesso a prodotti derivati si segnala che diverse istituzioni finanziarie, comprese società facenti parte del gruppo UniCredit, hanno concluso una molteplicità di contratti derivati, sia con investitori istituzionali, sia con clienti non istituzionali. In Germania e Italia sono pendenti contenziosi contro società del gruppo connessi a contratti derivati promossi da investitori istituzionali e non istituzionali. La promozione di questi contenziosi colpisce il sistema finanziario in generale e non specificatamente la capogruppo UniCredit S.p.A. e le società del Gruppo. Allo stato la capogruppo UniCredit S.p.A. e le società del Gruppo interessate hanno predisposto, sulla base della miglior stima dell'impatto derivante da queste iniziative giudiziarie, accantonamenti ritenuti congrui.

Per quanto riguarda le controversie relative ai finanziamenti in valute straniere ("FX"), si evidenzia che negli ultimi dieci anni, un significativo numero di clienti nell'Europa centrale e orientale ha contratto tali tipi di mutui e prestiti in una valuta straniera. In molti casi i clienti o le associazioni di consumatori che agiscono per loro conto, hanno cercato di rinegoziare le condizioni di tali prestiti e mutui FX, ivi compreso che il capitale e i pagamenti degli interessi connessi al prestito fossero ridefiniti nella valuta locale al momento dell'erogazione del finanziamento e che il tasso d'interesse passasse retroattivamente da variabile a fisso. Inoltre, in diversi Paesi sono state proposte o sono state approvate normative che hanno un impatto sui prestiti FX. Tali sviluppi hanno provocato l'insorgere di contenziosi contro società controllate dalla capogruppo UniCredit S.p.A. in diversi Paesi dell'area CEE tra cui Croazia, Slovenia e Serbia.
Nel 2015, la Repubblica di Croazia ha emanato delle modifiche alla Legge sul Credito al Consumo e alla Legge sugli Istituti di Credito, imponendo, con efficacia retroattiva, la conversione dei finanziamenti che avevano come valuta di riferimento il franco svizzero (CHF) in finanziamenti aventi come valuta di riferimento l'Euro (la "Leggi sulla Conversione").
Nel settembre 2016, UCB Austria e Zagrebačka Banka ("Zaba") hanno avviato un'azione contro la Repubblica della Croazia ai sensi dell'accordo tra il Governo della Repubblica Austriaca e il Governo della Repubblica della Croazia sulla promozione e la protezione degli investimenti al fine di recuperare le perdite sofferte ad esito delle Leggi sulla Conversione. Nelle more Zaba si è conformata al disposto della nuova legge ed ha allineato conformemente i relativi contratti ove richiesta dai clienti. A seguito di un'udienza, il tribunale arbitrale si è espresso su una parte dell'eccezione di giurisdizione del convenuto. Il procedimento arbitrale è tuttora in corso.
Nel 2019 la Corte Suprema della Repubblica di Croazia ha stabilito l'invalidità della clausola valutaria in franchi svizzeri (CHF) contenuta nella documentazione relativa ai mutui ed ai prestiti. Pertanto, nel corso dell'esercizio 2019, le decisioni giurisprudenziali, le prassi dei tribunali in relazione alla materia FX, congiuntamente alla decorrenza della prescrizione per il promovimento di cause individuali in merito all'invalidità della clausola sugli interessi, hanno portato a un aumento significativo delle nuove cause contro Zaba. Nel marzo 2020 la Corte Suprema ha stabilito che i contratti conclusi successivamente alle Leggi sulla Conversione sulla base dei quali i clienti hanno convertito i loro mutui o prestiti denominati in franchi svizzeri in Euro sono validi e che non è dovuto alcun ulteriore pagamento. Nell'ottobre 2020 la Corte Suprema, così come una corte di merito, hanno presentato una domanda di pronuncia pregiudiziale alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea chiedendo un'interpretazione circa l'applicabilità della Direttiva concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori e, a tal proposito, se un consumatore che ha convertito il proprio finanziamento coerentemente con le Leggi sulla Conversione abbia diritto a ulteriori pagamenti. La questione della validità della clausola FX inclusa nella documentazione di mutui e prestiti è ancora sottoposta al vaglio della Corte Costituzionale croata. Sono stati predisposti opportuni accantonamenti.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Cause connesse a Vanderbilt

Azioni pendenti o minacciate dallo Stato del New Mexico o, per suo conto, da qualsiasi sua agenzia o fondo

Contenziosi connessi a Vanderbilt Capital Advisors, LLC ("VCA"), nei quali Pioneer Investment Management USA Inc., Pioneer Global Asset Management S.p.A. ("PGAM"), al tempo società controllata da UniCredit S.p.A. e fusa per incorporazione nella stessa nel 2017, e la capogruppo UniCredit S.p.A. (i "Convenuti") sono state chiamati in causa, in virtù dei rispettivi rapporti di affiliazione ("corporate affiliation") con VCA, in vari giudizi, inclusi quelli avviati da un ex dipendente dello Stato del New Mexico, il quale sosteneva di agire in qualità di rappresentante dello stesso in relazione alle perdite subite dallo Stato del New Mexico durante la contrazione del mercato del 2006-2008 per investimenti gestiti da VCA (perlopiù CDO). L'importo totale del risarcimento chiesto in tali giudizi in relazione a tali pretese perdite è di circa 365 milioni di dollari. Nel 2012, i Convenuti hanno raggiunto un accordo transattivo per un importo pari a 24,25 milioni di dollari e l'importo della transazione è stato depositato in un conto vincolato (cosiddetto "escrow") all'inizio del 2013.

La transazione necessita dell'approvazione del Tribunale, ma tale processo aveva subito un ritardo in attesa della determinazione da parte della Corte Suprema del New Mexico di una questione giuridica in un'altra causa pendente contro altri convenuti. Nel giugno 2015 la Corte Suprema del New Mexico ha emesso l'attesa decisione sulla questione giuridica e nel dicembre 2015 i Convenuti e lo Stato del New Mexico hanno rinnovato la richiesta per l'approvazione della transazione da parte del Tribunale. Quest'ultimo ha tenuto udienza nell'aprile 2016 e nel giugno 2017 ha approvato la transazione e stabilito che le domande nei confronti dei Convenuti venissero abbandonate. La sentenza che ha confermato tale determinazione della Corte è stata emessa nel settembre 2017 e un'istanza proposta dall'ex dipendente dello Stato al fine di impugnare tale decisione è stata rigettata dalla Corte nell'ottobre 2017. Gli appelli avverso la sentenza e la successiva ordinanza sono pervenuti nei mesi di ottobre e novembre 2017 e nel giugno 2020 la Corte d'Appello del New Mexico ha confermato la sentenza. Un'istanza di revisione è stata successivamente rigettata. Nell'ottobre 2020 la Corte Suprema del New Mexico ha dichiarato inammissibile un ulteriore ricorso, ma l'ex dipendente dello Stato ha presentato un'ulteriore istanza per l'ammissione del ricorso, tuttora pendente. La transazione non può pertanto avere efficacia fintanto che gli appelli sono pendenti. Se la sentenza sarà nuovamente confermata in appello, l'importo tenuto in conto vincolato (cosiddetto "escrow") verrà corrisposto allo Stato del New Mexico e i Convenuti, inclusa la capogruppo UniCredit S.p.A., saranno sollevati da qualsiasi pretesa che sia stata o avrebbe potuto essere avanzata da parte di o per conto dello Stato del New Mexico o delle sue agenzie o fondi.

Divania S.r.l.

Nel 2007 la società Divania S.r.l. (ora fallita) ("Divania") ha citato, dinanzi al Tribunale di Bari, UniCredit Banca d'Impresa S.p.A. (poi UniCredit Corporate Banking e, oggi, UniCredit S.p.A.) contestando violazioni di legge e regolamentari (relative, tra l'altro, ai prodotti finanziari) con riferimento all'operatività in strumenti finanziari derivati in tassi e cambi posta in essere tra il gennaio 2000 ed il maggio 2005 dal Credito Italiano S.p.A. prima e da UniCredit Banca d'Impresa S.p.A. (oggi UniCredit S.p.A.), chiedendo la condanna al risarcimento di danni per 276,6 milioni di euro, oltre a spese di lite e interessi. Divania chiede anche che sia annullata una transazione del 2005 tra le parti in cui Divania aveva accettato di rinunciare a qualsiasi domanda connessa alle transazioni. Nel 2017 il Tribunale di Bari ha condannato la capogruppo UniCredit S.p.A. a pagare a favore della Curatela del fallimento Divania l'importo complessivo di circa 7,6 milioni di euro oltre interessi legali e parte delle spese e si è dichiarato incompetente a decidere su parte della domanda attorea. La decisione è stata appellata.

Divania ha inoltre avviato altri due giudizi dinanzi al Tribunale di Bari: (i) un primo giudizio per 68,9 milioni di euro nel 2009 (domanda poi aumentata a 80,5 milioni di euro), il quale contiene domande speculari a quelle della causa avviata nel 2007; e (ii) un secondo giudizio per 1,6 milioni di euro nel 2006. Con riferimento al primo giudizio, nel maggio 2016 la capogruppo UniCredit S.p.A. è stata condannata al pagamento di circa 12,6 milioni di euro oltre accessori e la relativa sentenza è stata appellata dalla capogruppo UniCredit S.p.A. Con riferimento al secondo giudizio, nel 2015 il Tribunale di Bari ha rigettato la domanda proposta da Divania e la sentenza è passata in giudicato.

Gruppo Viaggi del Ventaglio (IVV)

Nel 2011, IVV DE MEXICO S.A., TONLE S.A. e la Curatela del fallimento IVV INTERNATIONAL S.A. hanno avviato dinanzi al Tribunale di Milano un'azione di risarcimento danni per l'importo di circa 68 milioni di euro contro la capogruppo UniCredit S.p.A. Nel 2014, le Curatele dei fallimenti IVV Holding S.r.l. e IVV S.p.A. hanno avviato dinanzi al Tribunale di Milano due ulteriori azioni di risarcimento danni contro la capogruppo UniCredit S.p.A., per importi rispettivamente di circa 48 milioni di euro e 170 milioni di euro. Nell'ottobre 2019, la Curatela del fallimento I Viaggi del Ventaglio Resorts Ventaglio Real Estate S.r.l. ha avviato dinanzi al Tribunale di Milano un'ulteriore azione di risarcimento danni contro la capogruppo UniCredit S.p.A., per l'importo complessivo di 12,8 milioni di euro.

I quattro giudizi riguardano asserite condotte illegittime con riferimento a certi finanziamenti e operazioni in derivati. Allo stato (i) con riferimento al primo giudizio, la società capogruppo UniCredit S.p.A. è risultata vittoriosa sia in primo che in secondo grado; sono pendenti i termini per il ricorso per Cassazione da parte degli attori; (ii) con riferimento al secondo giudizio, la Curatela del fallimento e la capogruppo UniCredit S.p.A. hanno raggiunto un accordo transattivo, approvato dal Giudice Delegato; (iii) il terzo giudizio pende ancora in primo grado e nel luglio 2020 il Fallimento e la capogruppo UniCredit S.p.A. hanno concluso un accordo transattivo ai sensi del quale il Fallimento rinuncerà alle proprie domande nei confronti della Banca; la causa proseguirà fra la capogruppo UniCredit S.p.A., da una parte, e gli ex sindaci e garanti dell'attore, dall'altra, alla luce delle domande svolte da questi ultimi nei confronti della Banca nell'ambito della stessa causa; e (iv) nel quarto procedimento la prossima fase sarà la decisione del Tribunale circa l'ammissione dei mezzi istruttori.

Ditta individuale Paolo Bolici

Nel maggio 2014 la ditta individuale Bolici Paolo ha citato la capogruppo UniCredit S.p.A. dinanzi al Tribunale di Roma, chiedendo la restituzione di circa 12 milioni di euro di interessi anatocistici (con asserita componente usuraria), oltre a circa 400 milioni di euro a titolo di risarcimento danni. La ditta è successivamente fallita. La capogruppo UniCredit S.p.A. ha vinto il giudizio di primo grado ed è pendente appello.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

In data 31 luglio 2020 UniCredit S.p.A. ha ricevuto la notifica di un atto di citazione da parte dell'altro socio della ditta Paolo Bolici, avente ad oggetto richieste risarcitorie fondate su analoghe fattispecie a quelle già poste a fondamento della richiesta del 2014.

Mazza
Nel 2005, la capogruppo UniCredit S.p.A. ha sporto denuncia penale contro un notaio, il Dott. Mazza, i legali rappresentanti di certe società e alcuni dipendenti infedeli della capogruppo UniCredit S.p.A. in relazione ad alcune operazioni creditizie illecite in favore di alcuni clienti per circa 84 milioni di euro. Il procedimento penale si è concluso in primo grado con l'assoluzione degli imputati pronunciata dal Tribunale di Roma. Tale sentenza è stata riformata a seguito dell'Appello proposto dalla Banca con la condanna a vario titolo di tutti gli imputati.
A seguito della sentenza assolutoria nel primo grado del procedimento penale, il Dott. Mazza e altri soggetti coinvolti nel procedimento penale hanno avviato due azioni di risarcimento danni contro la capogruppo UniCredit S.p.A.: (i) la prima (instaurata dal Dott. Mazza, con un petitum di circa 15 milioni di euro) pende dinanzi al Tribunale di Roma; (ii) nella seconda (instaurata da Como S.r.l. e dal Sig. Colella, con un petitum di circa 379 milioni di euro) il Tribunale di Roma ha deciso in favore della capogruppo UniCredit S.p.A. e sono pendenti i termini per l'appello. A giudizio della capogruppo UniCredit S.p.A., queste azioni appaiono allo stato infondate, in particolare alla luce della sentenza penale della Corte d'Appello di Roma e della sentenza civile del Tribunale di Roma.

So.De.Co. - Nuova Compagnia di Partecipazioni S.p.A.
Nel 2014, nel contesto di un'operazione di ristrutturazione, Ludoil Energy S.r.l. ("Ludoil") ha acquistato il business "oil" da Nuova Compagnia di Partecipazione S.p.A. ("NCP"). Nel marzo 2016, So.De.Co., società interamente controllata da Ludoil, ha avviato dinanzi al Tribunale di Roma un'azione di risarcimento danni contro i propri ex amministratori, NCP, la capogruppo UniCredit S.p.A. (quale controllante di NCP) e le due società di revisione (PricewaterhouseCoopers S.p.A. e Deloitte & Touche S.p.A.) per l'importo di circa 94 milioni di euro, per non aver asseritamente effettuato accantonamenti appropriati a fronte di supposti rischi ambientali e aver dunque fatto sì che Ludoil pagasse un prezzo di acquisto eccessivo. Nel novembre 2019, il Tribunale ha rigettato integralmente le pretese di So.De.Co, altresì condannandola al pagamento delle spese in favore dei convenuti. So.De.Co. ha impugnato la sentenza, riducendo l'iniziale petitum a circa 17 milioni di euro. Nel novembre 2017, la stessa So.De.Co ha instaurato un giudizio separato nei confronti di NCP e degli ex amministratori. Il giudizio è attualmente pendente. Nel febbraio 2019, NCP ha avviato un procedimento arbitrale nei confronti di Ludoil (unico azionista di So.De.Co.). Il procedimento è attualmente pendente.

Procedimenti penali
Alcune società del gruppo UniCredit e alcuni suoi esponenti (anche cessati), sono coinvolti in diversi procedimenti penali e/o, per quanto a conoscenza della capogruppo UniCredit S.p.A., oggetto di indagini da parte delle autorità competenti in merito a diverse fattispecie legate all'operatività bancaria, tra cui, in particolare, in Italia, l'ipotesi di reato di cui all'art.644 (usura) c.p.
Sino ad oggi tali procedimenti penali non hanno comportato impatti negativi rilevanti sulla situazione economico, patrimoniale e/o finanziaria della capogruppo UniCredit S.p.A., tuttavia sussiste il rischio che, qualora la capogruppo UniCredit S.p.A. e/o le altre società del gruppo UniCredit ovvero loro esponenti (anche cessati), venissero condannati, tale circostanza possa avere degli impatti dal punto di vista reputazionale per la capogruppo UniCredit e/o per il gruppo UniCredit.
In relazione al procedimento penale relativo all'offerta di diamanti si veda il paragrafo "Offerta di diamanti" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura , Sezione 5 - Rischi operativi, E. Altre contestazioni della clientela, Informazioni di natura qualitativa.

Altri contenziosi

Procedimenti legati a crediti fiscali
Il 31 luglio 2014 il Supervisory Board di UCB AG ha concluso le proprie indagini interne relative alle operazioni cosiddette "cum-ex" (la negoziazione di azioni in prossimità delle date di pagamento dei dividendi e le richieste relative a crediti fiscali) di UCB AG. I risultati delle predette indicano che la banca ha subito perdite a causa di passate azioni/omissioni attribuibili a singole persone.
A tal proposito, il Supervisory Board ha presentato un ricorso per risarcimento danni nei confronti di tre singoli ex componenti del consiglio di gestione non ritenendo opportuno intraprendere alcuna azione nei confronti dei componenti dello stesso attualmente in carica. Come suggerito dal Tribunale Regionale di Monaco, le parti hanno raggiunto una transazione stragiudiziale.
In aggiunta, sono state condotte indagini penali nei confronti di attuali o ex dipendenti di UCB AG da parte delle Procure di Francoforte sul Meno, Colonia e Monaco con lo scopo di verificare presunti reati di evasione fiscale da parte loro. UCB AG ha collaborato, e continua a collaborare, con le suddette Procure che stanno investigando su reati, che includono un'asserita evasione fiscale, compiuti in occasione delle operazioni cum-ex sia nei confronti di UCB AG che di un ex cliente di UCB AG. Il procedimento di Colonia a carico di UCB AG e di ex dipendenti della stessa si è chiuso nel novembre 2015 con, inter alia, il pagamento da parte di UCB AG di una sanzione di 9,8 milioni di euro. Le indagini della Procura di Francoforte sul Meno a carico di UCB AG ai sensi della sezione 30 della Legge sulle violazioni amministrative (la "Ordnungswidrigkeitengesetz") sono state chiuse nel mese di febbraio 2016 con il pagamento di una sanzione di 5 milioni di euro. L'indagine del procuratore di Monaco è stata a sua volta chiusa nel mese di aprile 2017, con il pagamento di una sanzione di 5 milioni di euro.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Nel dicembre 2018, nell'ambito di un'indagine in corso nei confronti di altri istituti finanziari e di ex dipendenti, UCB AG è stata informata da parte della Procura di Colonia dell'avvio di un ulteriore procedimento amministrativo in relazione a operazioni "cum-ex" su Exchange-Traded Funds ("ETF"). Nell'aprile 2019, tali indagini sono state estese alle cosiddette operazioni Ex/Ex, in cui è stato prospettato un coinvolgimento della Banca nell'origine di operazioni "cum-ex" di altri partecipanti al mercato alla ex-dividend date. UCB AG sta analizzando i fatti internamente e collaborando con le Autorità.
Le autorità fiscali di Monaco stanno regolarmente effettuando verifiche fiscali nei confronti di UCB AG, in relazione agli anni dal 2013 al 2016, che includono, tra l'altro, l'analisi di altre operazioni di negoziazione di azioni in prossimità delle date di pagamento dei dividendi. Nel corso di tali anni UCB AG ha eseguito, tra l'altro, operazioni di prestito titoli (securities lending) con diverse controparti domestiche, come ad esempio operazioni su titoli in prossimità delle date di pagamento dei dividenti. Non è ancora chiaro se, e a quali condizioni, crediti fiscali o rimborsi di imposte possano essere applicati ai diversi tipi di operazioni concluse in prossimità della data di distribuzione dei dividendi, né quali possano essere le ulteriori conseguenze per la Banca in caso di diversi trattamenti fiscali. Non è possibile stabilire se UCB AG possa essere esposta a pretese fiscali da parte dei competenti uffici oppure a pretese da parte di terzi in base alle norme civilistiche. UCB AG è in costante contatto con le competenti autorità di vigilanza e con le autorità fiscali in relazione a queste tematiche. UCB AG ha predisposto accantonamenti.

Vip 4 Medienfonds
Diversi investitori nel fondo denominato "Film & Entertainment VIP Medienfonds 4 GmbH & Co. KG", ai quali UCB AG aveva finanziato la partecipazione in detto fondo, hanno promosso azioni legali nei confronti di UCB AG. Gli attori lamentano che la banca, nel contesto della conclusione dei contratti di finanziamento, avrebbe fornito un'informativa inadeguata rispetto alla struttura del fondo e alle relative conseguenze fiscali. È stato raggiunto un accordo con la grande maggioranza degli attori. Non è stata ancora emessa la decisione finale circa la responsabilità da prospetto di UCB AG nel procedimento ai sensi del Kapitalanleger-Musterverfahrensgesetz, attualmente all'esame dell'Alta Corte Regionale di Monaco, che comunque avrà impatto soltanto su alcuni casi pendenti.

Alpine Holding GmbH
I procedimenti civili nei confronti di UCB Austria derivarono dalle domande degli obbligazionisti formulate nel giugno/luglio 2013. Tali domande scaturirono dal fallimento di Alpine Holding GmbH (una società a responsabilità limitata), in quanto UCB Austria aveva agito in qualità di "joint-lead manager", insieme con un'altra banca, nel collocamento delle emissioni obbligazionarie di Alpine Holding GmbH nel 2010 e 2011. Le domande degli obbligazionisti fanno riferimento alla responsabilità da prospetto dei "joint-lead manager" e, solo in una minoranza di casi, anche ad una pretesa consulenza illecita in materia di investimenti. Il petitum complessivo ammonta a 20,26 milioni di euro. Tali cause civili sono perlopiù pendenti in primo grado e potrebbero avere conseguenze negative per UCB Austria.
Recentemente, il consulente tecnico nominato dal Tribunale nella maggior parte dei procedimenti civili ha reso una relazione largamente favorevole a UCB Austria e alle altre banche emittenti. Gli investitori sostengono una diversa interpretazione della relazione e, come le banche emittenti, hanno chiesto che il consulente tecnico risponda a quesiti supplementari. Tale fase del giudizio è tuttora pendente. Pertanto, l'esito finale della consulenza tecnica non è ancora prevedibile.
In aggiunta ai procedimenti già pendenti nei confronti di UCB Austria in seguito all'insolvenza di Alpine, sono state minacciate e in futuro potrebbero essere avviate ulteriori azioni relative ad Alpine. Le azioni pendenti e quelle future potrebbero avere conseguenze negative per UCB Austria. Nonostante la menzionata consulenza tecnica favorevole, è, al momento, impossibile stimare le tempistiche e gli esiti dei vari procedimenti, né l'importo dell'eventuale responsabilità.

Valauret S.A.
Causa civile avviata nel 2004 da parte di Valauret S.A. e Hughes de Lasteyrie du Saillant per ottenere il risarcimento danni per effetto di un deprezzamento dei titoli avvenuto tra il 2002 ed il 2003, in cui viene asserita un'attività fraudolenta da parte dei componenti del Consiglio di amministrazione della società e di altri. UCB Austria (nella sua qualità di successore di Creditanstalt) è stata chiamata in causa nel 2007 come la quattordicesima di un gruppo di convenuti poiché era la banca di uno degli altri convenuti. Il petitum complessivo ammonta a 129,86 milioni di euro oltre ai costi legali per 4,39 milioni di euro. Inoltre, nel 2006, prima che la causa fosse estesa a UCB Austria, il procedimento civile è stato sospeso a seguito dell'avvio di un procedimento penale promosso dallo Stato francese, oggi in corso. Nel dicembre 2008 il procedimento civile è stato sospeso anche nei confronti di UCB Austria. Ciononostante, i procedimenti sono ancora pendenti e potrebbero avere effetti negativi per UCB Austria, nonostante le relative pretese siano ritenute infondate.

C. Rischi derivanti da cause giuslavoristiche
UniCredit è parte di contenziosi di natura giuslavoristica. In generale, tutte le cause di natura giuslavoristica sono assistite da accantonamenti adeguati a fronteggiare eventuali esborsi e in ogni caso UniCredit non ritiene che le eventuali passività correlate all'esito delle vertenze in corso possano avere un impatto rilevante sulla propria situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria.

Cause promosse contro UniCredit S.p.A. da iscritti al Fondo ex Cassa di Risparmio di Roma
Pendono in Cassazione cause decise nei gradi precedenti in favore della Banca in cui viene chiesta in via principale la ricostituzione del patrimonio del Fondo della ex Cassa di Risparmio di Roma e l'accertamento e la quantificazione delle singole posizioni previdenziali individuali riferibili agli iscritti. Il petitum di queste cause con riferimento alla domanda principale è quantificabile in 384 milioni. Non sono stati fatti accantonamenti in quanto si ritengono questi ricorsi infondati.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

D. Rischi derivanti da contenziosi di natura tributaria

L'informativa che segue concerne le controversie più rilevanti sorte nel 2020 nonché quelle già in essere all'inizio dell'esercizio per le quali si sono avute decisioni ovvero altre definizioni. Per quanto non viene in questa sede menzionato, si rinvia ai precedenti bilanci.

Pendenze sopravvenute

UniCredit S.p.A. ha impugnato, a settembre 2020, il diniego parziale dell'istanza di rimborso IRES relativa agli anni 2007, 2008 e 2009 a seguito di un'erogazione parziale dei rimborsi a luglio 2020. Il valore totale della controversia è di 1,9 milioni, corrispondenti al credito iscritto in contabilità. Il ricorso è volto ad ottenere il rimborso di una quota di capitale e di maggiori interessi sia sui rimborsi in linea capitale già erogati sia sulle quote in linea capitale ancora da rimborsare.

Aggiornamenti su contenziosi pendenti e verifiche fiscali

A conclusione del giudizio del valore di 0,5 milioni pendente avanti la Corte di cassazione relativo ad un accertamento ai fini IRPEG ed ILOR 1987 a carico della ex Carimonte Banca S.p.A., la Suprema Corte ha emesso una sentenza a luglio 2020 parzialmente favorevole ad UniCredit S.p.A. (accolto il motivo di ricorso relativo al ricalcolo della percentuale di deducibilità di interessi passivi e altri componenti negativi ai fini ILOR) ed ha disposto il rinvio alla Commissione Tributaria Regionale competente. La banca, dopo una approfondita valutazione dell'esito del giudizio di rinvio, ha assunto la determinazione di non riassumere il giudizio.

In merito ad un gruppo di contenziosi instaurati da UniCredit S.p.A., aventi ad oggetto diniego espresso di rimborso di crediti per IRAP 2001 e IRPEG anni 2000 e 2001 per un totale di 9,3 milioni, l'Agenzia delle Entrate ha notificato, a ottobre 2020, distinti ricorsi per la cassazione delle sentenze emesse dalla Commissione Tributaria Regionale della Liguria in favore della banca nonché ricorsi per revocazione avverso tali sentenze. I giudizi sono attualmente pendenti sia innanzi alla Corte di Cassazione che alla Commissione Tributaria Regionale competente.

A UniCredit S.p.A., nell'ambito di una verifica fiscale a carico del Fondo Pensione C.C.R.V.E., sono stati notificati provvedimenti di irrogazione sanzioni IVA a carico di UniCredit Real Estate S.C.p.a. per asserita violazione di obblighi di fatturazione dei canoni di locazione pagati al Fondo Pensioni per gli anni 2007 - 2012. Per i periodi di imposta 2007 - 2011, i relativi contenziosi sono pendenti in Cassazione (0,5 milioni). Per l'anno 2012 (0,1 milioni), UniCredit S.p.A. ha impugnato, nel novembre 2020, innanzi alla Commissione Tributaria Regionale, la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale ed il giudizio è pendente.

Nell'ambito di un gruppo di cause attive in carico ad UniCredit S.p.A. a seguito della retrocessione, in giugno 2020, dei crediti a suo tempo ceduti alla società Banca Farmafactoring. S.p.A., per quanto concerne, in particolare, il contenzioso avverso il silenzio rifiuto relativo al credito IRPEG 1997 della ex Banca di Roma S.p.A. di complessivi 43,5 milioni, UniCredit S.p.A., a settembre 2020, ha interposto appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale. Per gli altri contenziosi in materia, UniCredit S.p.A. provvederà a costituirsi in giudizio chiedendo l'estromissione di Banca FarmaFactoring ex art.111, 1° comma, c.p.c..

La Corte di Cassazione ha emesso una sentenza a settembre 2020 relativamente ad un avviso di accertamento in materia di IVA per l'anno 2004 a carico di UniCredit Banca S.p.A., per un valore totale di 2,27 milioni. La Corte ha parzialmente accolto il ricorso dell'Ufficio, cassando la sentenza impugnata e rinviando il giudizio anche per le spese del giudizio. I rilievi contestati dall'Agenzia delle Entrate riguardano i costi sostenuti da alcune società del Gruppo per conventions aziendali all'estero. La banca provvederà a riassumere tempestivamente il giudizio innanzi alla Commissione Tributaria Regionale competente.

In relazione ai contenziosi definiti, si segnala che:

- con riferimento ai contenziosi definiti ex D.L. n.119/2018, di cui è stata data informativa nella precedente Relazione di bilancio, con il pagamento di 2,1 milioni, tutte le definizioni sono state perfezionate in assenza di diniego da parte dell'Amministrazione Finanziaria in virtù di quanto previsto dall'art.6 del D.L. n.119/2018. Inoltre, i relativi processi sono stati sospesi fino al 31 dicembre 2020;
- il contenzioso relativo ad una cartella esattoriale notificata a UniCredit S.p.A., in qualità di incorporante della stabile organizzazione in Italia di UniCredit Bank Austria A.G. per l'anno 2015, per asseriti omessi versamenti di ritenute alla fonte, per un valore di circa 1,5 milioni, è stato definito a seguito di provvedimenti di sgravio totale;
- a marzo 2020 l'Agenzia delle Entrate ha notificato a UniCredit Bank A.G. stabile organizzazione in Italia un Questionario per richiesta di documentazione in materia di Transfer Pricing relativa agli anni 2015, 2016 e 2017. Il procedimento di accertamento con adesione si è perfezionato con il pagamento di 0,8 milioni.

In merito agli accertamenti ai fini IVA per gli anni 2013 e 2014 a carico di UniCredit Bank A.G. - stabile organizzazione in Italia, valore totale 27,31 milioni, nel mese di ottobre 2020, l'Agenzia delle Entrate ha disposto l'annullamento totale della pretesa in via di autotutela per entrambe le annualità.

La Guardia di Finanza ha condotto una verifica fiscale a carico di UniCredit Leasing S.p.A. per le annualità dal 2014 al 2017: per l'anno 2014 è stato notificato alla società un avviso di accertamento e sono stati pagati 0,22 milioni; per il 2015 è stato notificato un processo verbale di constatazione senza che siano stati sollevati rilievi e la società ha replicato presentando osservazioni. La verifica è volta a verificare l'adempimento degli obblighi IVA, con specifico riferimento a contratti di locazione finanziaria di navi adibite alla navigazione in alto mare e destinate all'esercizio commerciale, per gli anni 2014 - 2017. Relativamente ai periodi d'imposta 2016 e 2017, la verifica è tuttora in corso.

Al 31 dicembre 2019, l'importo complessivamente accantonato da UniCredit S.p.A. a copertura di rischi fiscali per contenziosi e verifiche fiscali ammontava a 177,9 milioni, di cui 6,5 milioni per spese legali. Al 31 dicembre 2020 il fondo rischi ed oneri ammonta a 151,2 milioni, di cui 6,3 milioni per spese legali.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Procedimenti fiscali in Germania
Si rimanda al paragrafo "B. Rischi derivanti da pendenze legali" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, 2.5 Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa.

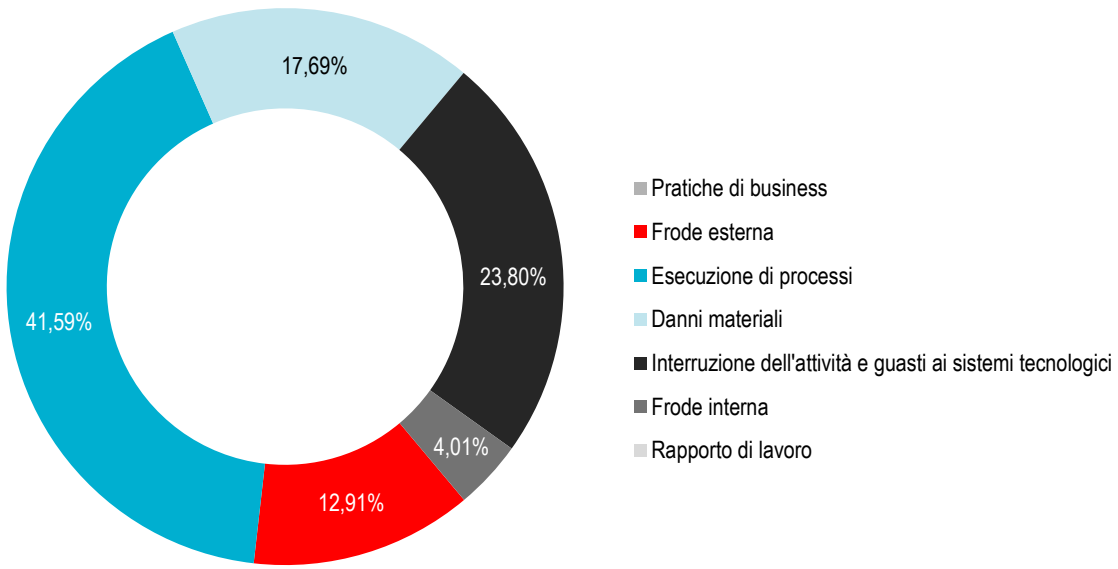
E. Altre contestazioni della clientela
Si rimanda al paragrafo "E. Altre contestazioni delle clientela" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 5 - Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

Offerta di diamanti
Si rimanda al paragrafo "E. Altre contestazioni delle clientela - Offerta di diamanti" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 5 - Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

Informazioni di natura quantitativa
Si riporta di seguito la composizione percentuale a livello di Gruppo delle fonti di rischio operativo per tipologia di evento, secondo quanto definito dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale e recepito dalle Disposizioni di vigilanza per le banche emanate da Banca d'Italia nel dicembre 2013 (Circolare n.285/2013 e successivi aggiornamenti).
In particolare in merito alle informazioni di natura quantitativa di UniCredit S.p.A., si rimanda al paragrafo di Parte E - Nota integrativa della capogruppo UniCredit S.p.A. - Sezione 5 - Rischi operativi - Informazioni di natura quantitativa e che qui si intende integralmente riportato.

Le classi di riferimento per categoria di rischio sono le seguenti:
- frode interna: perdite dovute ad attività non autorizzata, frode, appropriazione indebita o violazione di leggi, regolamenti o direttive aziendali che coinvolgano almeno una risorsa interna della banca;
- frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni alla banca;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- clientela, prodotti e pratiche di business: perdite derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto o del servizio prestato;
- danni da eventi esterni: perdite derivanti da eventi esterni, quali catastrofi naturali, terrorismo, atti vandalici;
- interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività, a disfunzioni o a indisponibilità dei sistemi;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali, venditori e fornitori.

Perdite operative 2020 per categoria di rischio



Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Le categorie "pratiche di business" e "rapporti di lavoro" non sono rappresentate nel grafico in quanto nel periodo di riferimento determinano un impatto positivo per effetto dei recuperi e rilasci fondi.

Nel corso del 2020, la principale fonte di manifestazione di rischi operativi è risultata essere la categoria "esecuzione di processi".
La seconda categoria per ammontare delle manifestazioni delle perdite si riferisce a "Interruzione dell'attività e guasti ai sistemi tecnologici", nella quale sono stati riallocati i costi per il ripristino delle attività dopo l'evento pandemico Covid-19, che nel primo semestre 2020 figuravano nella categoria "danni materiali"; detta riallocazione si è resa necessaria a fronte dell'aggiornamento che EBA ha pubblicato nel dicembre 2020 "Eba Report on the implementation of selected Covid-19 policies". L'incidenza di tali perdite rappresenta il 95% dell'ammontare delle perdite della categoria "Interruzione dell'attività e guasti ai sistemi tecnologici".
Si sono altresì manifestate in ordine decrescente di incidenza, perdite dovute a danni materiali, frodi esterne, frodi interne.

2.6 Altri rischi

Altri rischi inclusi nel Capitale Economico
I cosiddetti rischi del Primo Pilastro (rischio di credito, mercato, operativo, descritti in capitoli dedicati), pur rappresentando le principali tipologie, non esauriscono il novero di tutte quelle considerate rilevanti per il Gruppo, che includono:
1. Rischio di business;
2. Rischio immobiliare;
3. Rischio di investimenti finanziari.

Di seguito sono riportate le definizioni degli stessi.

1. Rischio di business
Il rischio di business è definito come una variazione sfavorevole e imprevista del volume dell'attività e/o dei margini di guadagno, non derivanti da rischi di credito, mercato e operativi. Può avere origine innanzitutto da cambiamenti nella situazione concorrenziale o nel comportamento dei clienti, ma anche da cambiamenti del quadro normativo di riferimento.
I dati di esposizione inclusi nel calcolo del rischio di business sono derivati dai conti economici delle Società del Gruppo per le quali tale rischio risulta rilevante. Le volatilità e le correlazioni sono stimate sulla base delle serie storiche delle poste rilevanti di Conto economico. Il rischio di business misura l'impatto su un orizzonte annuale di uno shock inatteso sul margine futuro; in questo contesto il margine è definito come la differenza tra ricavi e costi che non è spiegata da fattori di rischio già altrove ricompresi, es. rischio di credito, di mercato, operativo.
Tale rischio è calcolato su base trimestrale a fini di monitoraggio e a fini di planning secondo le tempistiche relative.

2. Rischio immobiliare
Il rischio immobiliare è definito come la perdita potenziale derivante dalle fluttuazioni dei valori di mercato del portafoglio immobiliare del Gruppo, incluse le società veicolo immobiliari. Esso non considera le proprietà detenute come garanzia, che sono incluse all'interno del rischio di credito.
I dati rilevanti per il calcolo del rischio immobiliare includono, oltre alle informazioni generali relative agli immobili, gli indici di area o regionali necessari per il calcolo di volatilità e correlazioni.
Il modello di rischio immobiliare stima la massima perdita potenziale con un intervallo di confidenza definito in accordo con la regolamentazione e orizzonte temporale di un anno via simulazione Monte Carlo, assumendo che i rendimenti immobiliari siano correlati e abbiano distribuzione non-Gaussiana. Il rischio immobiliare è calcolato a scopo di monitoraggio su base trimestrale, con un portafoglio aggiornato semestralmente e a fini di planning secondo le tempistiche relative.

3. Rischio di investimenti finanziari
Il rischio di investimenti finanziari deriva da partecipazioni in società non appartenenti al perimetro di consolidamento di Gruppo e non incluse nel framework manageriale di Market Risk.
Il portafoglio di riferimento include principalmente azioni quotate e non, private equity, quote di fondi comuni, hedge fund e fondi di private equity.
Per tutte le esposizioni in equity del Gruppo, l'assorbimento di capitale può essere calcolato in base a un approccio PD/LGD o ad un approccio di mercato. Le partecipazioni quotate e i fondi , che rappresentano una componente del rischio di investimenti finanziari, sono incluse in UGRM. La componente non quotata è valutata nel Group Credit Portfolio Model (GCPM). Il calcolo del rischio si basa sulla massima perdita potenziale, detta Valore a Rischio (VaR), con intervallo di confidenza definito in base alla regolamentazione e orizzonte temporale di un anno ed è realizzato nei modelli di rischio credito e mercato a seconda della natura del portafoglio sottostante. Il rischio di investimenti finanziari è calcolato trimestralmente per il monitoraggio e a fini di planning secondo le tempistiche relative.

Modalità di misurazione rischi
Nell'ambito del processo di valutazione interna dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP), coerentemente con il principio di proporzionalità normato dal Secondo Pilastro di Basilea II, il profilo di rischio del Gruppo e delle principali società del Gruppo è calcolato per tutte le tipologie di rischio previste.
I rischi di credito, mercato, operativo, reputazionale, business, investimenti finanziari e immobiliare sono misurati in maniera quantitativa tramite:
- Capitale Economico e aggregazione come componente del Capitale Interno;
- Stress test.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Il Capitale Interno rappresenta il capitale necessario a fronte delle possibili perdite relative alle attività del Gruppo e prende in considerazione tutte le tipologie di rischio di Secondo Pilastro identificate dal Gruppo e quantificabili in termini di Capitale Economico: rischio di credito, mercato, operativo, reputazionale, business, investimenti finanziari e rischio immobiliare. Viene calcolato l'effetto di diversificazione tra le tipologie di rischio ("inter-diversificazione") e di diversificazione a livello di portafoglio ("intra-diversificazione"). Inoltre, un add-on di Capitale è considerato come cushion prudenziale a fronte del rischio modello.

Il Capitale Interno è calcolato attraverso una copula Bayesiana con un orizzonte temporale di un anno e ad un livello di confidenza in linea con la regolamentazione. A fini di controllo, il Capitale Interno è calcolato trimestralmente e condiviso con il senior management trimestralmente attraverso il RAF Monitoring & Integrated Risk report; è inoltre calcolato a fini di planning secondo le tempistiche relative.

La natura multi dimensionale del rischio richiede di integrare la misurazione del capitale economico con analisi di stress test, non solo al fine di stimare le perdite in alcuni scenari, ma anche di cogliere l'impatto delle determinanti delle stesse. Lo stress test è uno degli strumenti utilizzati per il controllo dei rischi rilevanti al fine di valutare la vulnerabilità della banca ad eventi eccezionali ma plausibili, fornendo informazioni aggiuntive rispetto alle attività di monitoraggio.
Le attività di stress test, in coerenza con quanto richiesto dalle Autorità di Vigilanza, sono effettuate sulla base di un insieme di scenari di stress definiti internamente, che includono le principali geografie in cui il Gruppo è presente e vengono effettuati almeno due volte l'anno.

Nell'ambito delle attività di misurazione dei rischi effettuate secondo le prescrizioni del Secondo Pilastro, la metodologia di stress prevista dal Gruppo considera i diversi impatti sui vari rischi derivanti dalla materializzazione degli scenari di mercato e macro-economici avversi. Gli scenari di stress test vengono definiti analizzando sia eventi macro economici attuali che possibili eventi futuri che potrebbero manifestarsi e che siano considerati penalizzanti per il Gruppo.

L'esercizio di stress test è effettuato sia in riferimento alle singole tipologie di rischio, sia nel suo complesso e considerando quindi eventuali interazioni. I risultati dell'esercizio sono rappresentati dalle perdite attese addizionali e dal livello di Capitale Economico stressato. I risultati complessivi considerano sia la variazione dell'ammontare dei singoli rischi che l'eventuale beneficio derivante dalla diversificazione.

A partire dal 2017, due approcci complementari sono considerati nell'ambito delle attività di stress test: la cosiddetta "Normative Perspective" valuta gli impatti degli scenari avversi sulle metriche di capitale regolamentare, mentre la "Economic Perspective" quantifica gli impatti degli scenari sulla Risk Taking Capacity, definita come il rapporto tra le Risorse Finanziarie Disponibili (i.e., l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili per assorbire le perdite e mantenere la continuità delle attività del Gruppo) e il Capitale Interno.

Il Top Management del Gruppo è coinvolto negli esercizi di stress test Group-wide per le seguenti fasi:
- nell'approvazione degli scenari di mercato e macro economici avversi usati per stimare gli impatti sul capitale sia regolamentare che economico;
- a valle dell'esercizio, con l'approvazione dei risultati e degli impatti e l'eventuale discussione delle azioni per rientrare nei limiti di capitale predefiniti.

L'adeguatezza delle singole metodologie di misurazione dei rischi sottostanti l'ICAAP, inclusi gli stress test e l'aggregazione dei rischi, è oggetto dell'attività di verifica da parte delle funzioni di validazione interna.

Coerentemente con il sistema di governance, la funzione di Group Integrated Risks di UniCredit S.p.A. è responsabile dello sviluppo della metodologia e della misurazione del Capitale Economico e Interno e della definizione e implementazione dei relativi processi di Gruppo. Le relative "Group Rules", dopo l'approvazione, sono inviate alle società del Gruppo interessate, per l'approvazione e l'implementazione.

Rischio reputazionale

Il rischio di reputazione è definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante dalla percezione sfavorevole dell'immagine dell'istituto finanziario da parte di clienti, controparti (inclusi i debitori, gli analisti di mercato, altre parti interessate), azionisti/investitori, autorità di controllo o dipendenti (parti interessate).
Il rischio di reputazione è un rischio secondario generato come effetto "knock-on" da altre categorie di rischio, come i rischi di credito, di mercato, operativi e di liquidità e tutti gli altri tipi di rischio (ad es. Rischio aziendale, rischio strategico, rischio ESG che considera gli aspetti di natura ambientale, sociale e di governance degli investimenti responsabili). Il rischio reputazionale potrebbe essere generato anche da eventi materiali.

Il gruppo UniCredit norma il rischio reputazionale dal 2010 e attualmente è in vigore la policy Group Reputational Risk management che definisce un insieme di principi e di regole per la valutazione e il controllo del rischio reputazionale. Inoltre dal 2017 è in vigore la normativa di processo globale "Gestione del Rischio Reputazionale per gli Eventi Materiali" finalizzata a definire un efficace processo di escalation per sottoporre all'attenzione diretta del Top Management della Capogruppo gli eventi non presi in considerazione dai processi di rischio reputazionale esistenti, con lo scopo di gestire prontamente le conseguenze potenziali.
La gestione del rischio reputazionale è in carico al dipartimento Group Operational and Reputational Risks di UniCredit S.p.A. e alle funzioni dedicate delle società del Gruppo.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Il Group Reputational Risk Committee (GRRC) ha il compito di valutare eventuali rischi reputazionali inerenti alle operazioni sulla base delle linee guida e policy vigenti sul rischio reputazionale, in particolare è responsabile della valutazione:

- dei rischi reputazionali su iniziative/transazioni bancarie/progetti/clienti e altre tematiche (attività di business) relative:
  - a UniCredit S.p.A., valutate ad alto rischio reputazionale dalla funzione di reputational risk;
  - alle Società del Gruppo, valutate ad alto rischio reputazionale dai Reputational Risk Committees locali e da sottoporre a un comitato transazionale di Gruppo (e.g. Group Transactional Credit Committee/ GTCC, Italian Transactional Credit Committee);
- del rischio reputazionale sui material events.

Il GRRC si riunisce con funzioni deliberative, prima della sottomissione delle pratiche a qualsiasi altro Comitato decisionale, per decisioni relative ad attività di business della Holding e per rilascio di pareri non vincolanti (NBO) su attività di business delle Società del Gruppo, e con funzioni consultive e propositive al fine di supportare il Group Chief Risk Officer sulle linee guida per la gestione del rischio reputazionale e per altre tematiche riguardanti il rischio reputazionale.

Inoltre, il Group Risk & Internal Control Committee ha il ruolo di garantire la coerenza delle policy, delle metodologie e delle prassi operative sul rischio reputazionale controllando e monitorando, a livello di Gruppo, il Reputational Risk portfolio.

Le policy attualmente in essere per la mitigazione di specifici rischi reputazionali riguardano “l’Industria della Difesa/Armi”, “l’Energia Nucleare”, ”l’Industria Mineraria”, “le Infrastrutture Idriche (dighe)” e “La Produzione di energia elettrica da carbone” e il settore industriale dell’Oil & Gas Non convenzionale e dell’Oil & Gas nella Regione Artica. Nel corso del 2020 è stato fatto il completo aggiornamento della politica sul carbone del novembre 2019 che prevede l’uscita totale dall’industria del carbone in tutti i mercati entro il 2028.

Inoltre, il gruppo UniCredit ha sviluppato una metodologia proprietaria per la quantificazione del rischio reputazionale e il conseguente calcolo del Value-at-Risk (VaR) per tale rischio.
La metodologia stima la semielasticità tra il "media sentiment" riferito a UniCredit (sintetizzato nel Media Tonality Index, fornito da una società esterna, PRIME Research, qualificata in Reputation Intelligence e Media Monitoring) e le aspettative di mercato relative ai profitti futuri attesi dal Gruppo, che derivano dalle quotazioni azionarie attraverso il “reverse engineering” di un “dividend discount model” modello di sconto dei dividendi, una volta sterilizzato dagli effetti che interessano l'intero settore bancario europeo.
Il VaR reputazionale rappresenta la massima potenziale riduzione degli utili futuri (al 99,9% del livello di confidenza) come derivato dai parametri del modello stimato e dalla distribuzione del Media Tonality Index.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19
Per quanto riguarda i rischi reputazionali, sono state messe in atto le misure necessarie a tutelare la salute dei dipendenti e dei clienti.

Rischi principali ed emergenti

In UniCredit, la gestione e il monitoraggio dei rischi si basa su un approccio dinamico; il Top Management è tempestivamente informato sui principali rischi e/o rischi emergenti attraverso un rigoroso processo di monitoraggio integrato nel processo di valutazione del rischio.
Il Risk Management identifica e stima tali rischi e li sottopone regolarmente al Senior/Top management e al Consiglio di Amministrazione che adottano le azioni appropriate per gestire e mitigare i rischi.
I seguenti rischi principali e/o emergenti sono da considerare rilevanti durante il 2020:

1. Impatti della pandemia da Covid-19;
2. Sfide macroeconomiche e (geo-) politiche nel mondo;
3. Rischi di cambiamento climatico e ambientale;
4. Rischio di sicurezza informatica;
5. Rischi derivanti dagli attuali sviluppi normativi.

1. Impatti della pandemia dai Covid-19

La pandemia di Covid-19 ha scatenato una crisi sanitaria globale implicando rapidamente un impatto senza precedenti sull'economia globale a causa delle prolungate misure di blocco - sia a livello nazionale che locale - così come delle restrizioni di viaggio/commercio. In termini di rischi macroeconomici e (geo) politici, la pandemia di Covid-19 ha spostato l'attenzione in tutto il mondo verso sforzi e misure a livello mondiale e nazionale per far fronte a questa crisi. Ha avuto un impatto nell'accelerazione della massiccia digitalizzazione delle istituzioni finanziarie e uno spostamento verso un nuovo modello operativo con canali di assistenza clienti remoti/online. Le prospettive del percorso di evoluzione della pandemia rimangono ancora altamente incerte, così come l'entità dell’impatto economico.
I rapidi progressi nello sviluppo e nell'approvazione dei primi vaccini Covid-19 da parte delle autorità competenti stanno incoraggiando ad accelerare il recupero. Tuttavia, il loro processo di implementazione e distribuzione sembra essere ancora più lento di quanto originariamente previsto in molti paesi e la loro efficacia, anche alla luce dei nuovi ceppi di virus recentemente dichiarati più contagiosi, deve ancora essere valutata.
Dopo lo scoppio della pandemia nei primi mesi dell'anno, UniCredit ha affrontato la crisi attuando e migliorando costantemente misure preventive e linee guida per affrontare l'emergenza Covid-19, gestendo proattivamente la situazione in evoluzione in tutte le dimensioni del suo profilo di rischio.
Per ulteriori informazioni sugli impatti della pandemia Covid-19 sui rischi, si faccia riferimento al paragrafo “Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19” contenuto in ogni sezione della presente Parte E (Rischio di Credito, Rischio di Mercato, Rischio di liquidità e Rischi operativi).

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

2. Rischi macroeconomici e (geo) politici

Alcuni trend globali e rischi geopolitici, oltre alle implicazioni del Covid-19, continuano a essere considerate rilevanti: tensioni commerciali globali, in particolare tra Stati Uniti e Cina, l'instabilità geopolitica mondiale dall'Unione Europea alla regione del Medio Oriente, così come le incertezze politiche in alcuni mercati emergenti, tra cui India e America Latina. Il rischio di tensioni del Golfo è diminuito a causa della minore probabilità dello scontro diretto tra Stati Uniti e Iran.

L'inizio dell'anno è stato caratterizzato dalla guerra dei prezzi del petrolio con l'Arabia Saudita e la Russia come principali attori, con ripercussioni su altri paesi fortemente dipendenti dalle esportazioni di petrolio, come i membri dell'OPEC (Iraq, Algeria e Nigeria) e gli Stati Uniti produttori di scisto. All'inizio dell'anno i mercati petroliferi sono stati inizialmente molto volatili a causa delle tensioni tra i grandi fornitori di petrolio, cosa che si è intensificata con la pandemia di Covid-19 che ha colpito la domanda globale. La situazione dei mercati petroliferi si caratterizza per l'eccesso di offerta e il sostanziale calo della domanda dovuto inizialmente all'aumento della produzione da parte dell'Arabia Saudita e della Russia e successivamente a causa della diffusione del Covid-19 in tutto il mondo. Tutti questi fattori, insieme allo scoppio della pandemia di Covid-19, che stanno peggiorando sostanzialmente le prospettive per l'economia globale e i mercati finanziari, hanno pesato sull'atteggiamento delle imprese/investitori e si sono tradotti in un rallentamento economico senza precedenti.

Alla luce della guerra dei prezzi del petrolio sopra menzionata e dell'impatto diretto sul PIL e sulla forza della valuta locale rispetto al dollaro e all'Euro, l'economia russa è già stata pesantemente colpita durante tutto il 2020. Il bilancio del paese è strettamente legato a un certo livello dei prezzi del petrolio ed è stato rivalutato in diversi scenari con una prospettiva finale a lungo termine ancora incerta sul disavanzo di bilancio. L'entità della recessione economica interna considerando anche l'incertezza globale resta ancora da stimare.

Gli Stati Uniti, risultando uno dei Paesi più colpiti dal Covid-19, hanno avuto un anno turbolento considerando le gravi ripercussioni sulla propria economia e l'instabilità politica legata alle elezioni presidenziali di fine anno. Si prevede un percorso verso la stabilizzazione della situazione politica interna e dell'impatto degli Stati Uniti sul panorama geopolitico con il nuovo presidente Joe Biden e la sua amministrazione che entreranno in carica nel gennaio 2021.

Alla fine dell'anno l'accordo sulle future relazioni commerciali e di sicurezza del Regno Unito con l'Unione europea è stato concordato tra le parti appena una settimana prima della fine del periodo di transizione della Brexit. Pur riducendo parzialmente l'incertezza sulla via da seguire per entrambe le parti ed essendo decisamente migliore dello scenario "no-deal", alcune implicazioni cruciali rimanevano ancora da valutare. In particolare, è molto probabile che l'aumento dei costi di negoziazione avvenga dopo la Brexit e l'adeguamento del regolamento sui servizi finanziari deve ancora essere attuato per non limitare l'attività transfrontaliera.

3. I rischi climatici e ambientali

I rischi connessi ai cambiamenti climatici (sia fisici che di transizione) e il passaggio verso finanziamenti sostenibili stanno sollevando sfide per il settore finanziario e possono avere un impatto su altri tipi di rischi.

Nel contesto di un quadro normativo in evoluzione che nel 2020 pone ancora più l'accento sul tema del rischio climatico, il Gruppo mira a continuare ad affrontare proattivamente queste sfide attraverso un maggiore impegno per la sostenibilità e iniziative tangibili volte a migliorare la gestione dei rischi per anticipare i possibili aumenti della rischiosità di settori specifici e analizzare le possibili richieste delle autorità di regolamentazione.

Un primo passo nel raggiungimento di questa importante aspirazione è stata la creazione di un team dedicato all'interno della funzione Group Risk Management (GRM), responsabile della supervisione e della gestione delle questioni relative ai rischi dei cambiamenti climatici e ambientali e dell'approccio di UniCredit ai settori sensibili. Un importante passo in avanti messo in atto dal team è la definizione di una metodologia interna dedicata volta a valutare l'esposizione climatica e ambientale e la vulnerabilità del portafoglio crediti. Inoltre, UniCredit è stata una delle banche partecipanti alla metodologia di Paris Agreement Capital Transition Assessment (PACTA) sviluppata da 2° Investing Initiative (2° ii). Il Gruppo ha inoltre partecipato all'esercizio di sensibilizzazione pilota volontario dell'Autorità bancaria europea 2020. Con riferimento al rischio fisico è stata effettuata una stima preliminare a livello di Gruppo del potenziale impatto di alcuni rischi cronici (es. Innalzamento del livello del mare) e acuti (es. Frane e Allagamenti) sul valore delle garanzie reali ipotecarie relative agli immobili nelle aree più esposte. Il gruppo UniCredit ha sponsorizzato la Task Force in materia di divulgazione di informazioni finanziarie legate al clima (Task Force on Climate-Related Financial Disclosures - TCFD), ha sottoscritto i Principles for Responsible Banking (PRB), lanciato dal Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente per aiutare le banche ad allineare la propria strategia aziendale agli obiettivi della società.

Per ulteriori dettagli sull'impatto dei cambiamenti climatici, si rimanda anche al Bilancio integrato pubblicato sul sito web di UniCredit.

4. Rischio di sicurezza informatica

Insieme alla continua digitalizzazione dei servizi bancari, che è stata accelerata alla luce dello scoppio della pandemia Covid-19, sia il settore finanziario che i suoi clienti sono sempre più esposti ai rischi informatici. Ciò richiede una governance rafforzata con una continua forte attenzione sulla protezione dei dati e sulla sicurezza informatica. L'impatto dei rischi informatici può causare interruzioni del servizio, nonché la perdita di integrità e disponibilità di dati e informazioni.

Il gruppo UniCredit negli ultimi anni è stato oggetto di attacchi informatici che hanno portato, anche se solo in pochi limitati casi, al furto di dati. Per affrontare i rischi informatici, UniCredit potenzia continuamente il proprio programma di sicurezza informatica con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente i controlli di sicurezza.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

5. Sviluppi nel contesto normativo

Negli ultimi anni il quadro normativo in cui agiscono le istituzioni finanziarie è diventato sempre più complesso e più rigoroso. Questa complessità è ulteriormente aumentata in seguito all'introduzione di nuovi regolamenti finanziari, alcuni dei quali sono ancora in discussione, e al ruolo centrale della BCE nella vigilanza di gran parte del sistema bancario europeo. Tutti questi cambiamenti potrebbero influenzare significativamente UniCredit e introdurre ulteriori sfide per la redditività del settore bancario generale e i requisiti patrimoniali.

I cambiamenti più rilevanti in fase di definizione e di prossima implementazione sono:

- Revisione al framework di Basilea 3 per il calcolo delle attività ponderate per il rischio per i rischi di credito, operativi, di adeguamento della valutazione del credito (CVA) pubblicati a dicembre 2017 (noto come Basilea 4). L'obiettivo finale del regolatore è quello di limitare l'uso di modelli interni per misurare il rischio di credito su alcuni specifici portafogli e tornare a un approccio standardizzato più rigoroso, nonché di eliminare i modelli interni per i rischi operativi. Basilea 4 introduce anche un output floor aggregato. Queste revisioni sono integrate dalla modifica del framework del rischio di mercato (Fundamental Review of Trading Book - "FRTB") finalizzata a gennaio 2019, che prevede l'introduzione di modelli interni più rigorosi e sofisticati e approcci standardizzati per misurare il rischio di mercato nei portafogli di trading. Il Comitato di Basilea ha rilasciato in luglio 2020 una serie di modifiche mirate al framework di rischio di adeguamento della valutazione del credito (CVA) emesso nel dicembre 2017 al fine di garantire un migliore allineamento con il FRTB più recente. Il 27 marzo 2020 l'organo di controllo del Comitato di Basilea, il gruppo dei governatori delle banche centrali e dei responsabili della vigilanza (Governors and Heads of Supervision - GHOS) hanno cambiato la tempistica di attuazione degli standard di Basilea III pendenti. In particolare la data di attuazione degli standard di Basilea III finalizzata a dicembre 2017 (rischio di credito e rischio operativo) è stata rinviata di un anno all'1 gennaio 2023. Si ritiene che la Commissione Europea, anche a causa dei ritardi legati al Covid-19, pubblicherà le proposte per l'attuazione di Basilea III nell'UE alla fine del secondo trimestre 2021, la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale è attualmente prevista non prima del 2024;
- A marzo 2018 la BCE ha pubblicato l'"Addendum to ECB Guidance to banks on Non Performing Exposures" ("NPE") che descrive le proprie attese prudenziali sulla copertura di crediti deteriorati dopo l'1 aprile 2018. Ad aprile 2019 però la Commissione Europea ha modificato il Regolamento sui requisiti di capitale (Capital Requirements Regulation - "CRR") introducendo una copertura di perdita minima per nuovi crediti classificati come NPL dopo il 26 aprile 2019 (il "backstop"). Il 22 agosto 2019, la BCE ha deciso di rivedere le attese prudenziali per gli accantonamenti su nuovi credit deteriorati. Questa decisione è stata presa in considerazione dell'adozione della nuova regolamentazione europea che determina il trattamento di Primo Pilastro delle esposizioni deteriorate. Le iniziative prese dalla BCE sono di natura strettamente prudenziale (Secondo Pilastro). Per contro, il regolamento emesso dalla Commissione Europea è giuridicamente vincolante (Primo Pilastro). Queste novità danno luogo a tre "categorie" di NPE, in base alla data di origine della posizione creditizia e la data di classificazione come credito deteriorato:
  - NPE classificate tali prima dell'1 aprile 2018 (Secondo Pilastro - "Stock"): 2 o 7 anni di permanenza tra i crediti deteriorati ("vintage") per NPE rispettivamente senza e con garanzie, soggette a raccomandazioni di copertura prudenziale e percorsi di graduale implementazione come comunicato nelle lettere SREP;
  - NPE originate prima del 26 aprile 2019 (Secondo Pilastro - "flussi BCE"): 3/7/9 anni di vintage per NPE rispettivamente senza garanzie/con garanzie diverse da proprietà immobiliare/con garanzie nella forma di proprietà immobiliare; in modo crescente progressivamente fino al 100%;
  - NPE originate al 26 aprile 2019 (Primo Pilastro - "flussi CRR"): 3/7/9 anni di vintage per NPE rispettivamente senza/con garanzie diverse da proprietà immobiliare/con garanzie nella forma di proprietà immobiliare; in modo crescente progressivamente fino al 100%.
- Nel maggio 2020 l'Autorità bancaria europea (ABE) ha pubblicato le sue linee guida sull'origine e il monitoraggio dei prestiti che prevedono che gli enti sviluppino standard solidi e prudenti per garantire che i prestiti di nuova origine siano valutati correttamente. Le linee guida mirano inoltre a garantire che le prassi delle banche siano allineate alle norme sulla protezione dei consumatori e rispettino un trattamento equo degli stessi. Nel contesto della pandemia Covid-19, le banche devono mantenere una buona gestione del rischio di credito e standard di monitoraggio essenziali per sostenere i prestiti all'economia. Per far fronte alle attuali circostanze le nuove Linee Guida contengono ulteriori periodi di transizione per prestiti da poco rinegoziati per aiutare le banche a meglio concentrarsi sulle loro priorità operative immediate. Le linee guida si applicheranno dal 30 giugno 2021. Le banche beneficeranno altresì di una serie di disposizioni transitorie: (1) l'applicazione ai già esistenti prestiti e anticipi che richiedono la rinegoziazione si applicheranno a partire dal 30 giugno 2022 e (2) le banche saranno autorizzate a colmare eventuali lacune nei dati e ad adeguare le loro strutture di monitoraggio e le loro infrastrutture fino al 30 giugno 2024;
- L'1 luglio 2020 l'Autorità bancaria europea (EBA) ha pubblicato le sue linee guida finali sul trattamento delle posizioni valutarie strutturali, applicabili dall'1 gennaio 2022. Lo scopo di queste linee guida è di stabilire un quadro armonizzato per l'applicazione della deroga strutturale FX e identificare criteri oggettivi per assistere le Autorità Competenti nella loro valutazione della natura strutturale di una posizione in valuta estera e per capire se tale posizione sia stata deliberatamente assunta per coprire il coefficiente di capitale;
- Entrata in vigore da giugno 2021 di un coefficiente di leva finanziaria minimo obbligatorio del 3%, un requisito regolamentare aggiuntivo rispetto agli indicatori basati sul rischio previsti nel pacchetto Basilea 3. Il coefficiente di leva finanziaria mira a limitare l'accumulo di leva finanziaria nel settore bancario, nonché a rafforzare i requisiti patrimoniali con una misura supplementare non basata su parametri di rischio. Il regolamento finale per l'Unione europea (CRR2), incluso il coefficiente di leva finanziaria vincolante, è stato pubblicato nel giugno 2019. Nel marzo 2020, il gruppo dei governatori delle banche centrali e dei responsabili della vigilanza ha rivisto il calendario di attuazione degli elementi finali del framework di Basilea III. Sebbene la maggior parte degli elementi finali debba ancora essere realizzata nel diritto dell'Unione, il requisito del coefficiente di leva finanziaria per le istituzioni di rilevanza sistemica globale è già stato attuato attraverso le modifiche introdotte dal regolamento (UE) 2019/876. Pertanto, ed al fine di garantire condizioni di parità a livello internazionale per le banche istituite nell'Unione e che operano anche al di fuori della stessa, la data di applicazione del requisito relativo al coefficiente di leva finanziaria stabilita da tale regolamento è stata rinviata di un anno all'1 gennaio 2023. Con l'applicazione rinviata del requisito di riserva per il coefficiente di leva finanziaria, durante il periodo di rinvio non vi sarebbero conseguenze derivanti dal mancato rispetto di tale requisito di cui all'articolo 141 quater della direttiva 2013/36/UE e nessuna restrizione relativa

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

alle distribuzioni prevista all'articolo 141 ter di tale direttiva;

- Oltre alle modifiche attuate nel CRR2, anche la revisione del calcolo del coefficiente di leva finanziaria (specie sulla misura dell'esposizione) inserita nel pacchetto Basilea 4 dovrà essere attuata in Europa con un'altra revisione del CRR (CRR2) ed entrare in vigore non prima del 2024;
- Entrata in vigore dei requisiti di liquidità previsti a Basilea 3: un indicatore a breve termine (coefficiente di copertura della liquidità o Liquidity Coverage Ratio - "LCR"), con l'obiettivo di avere banche che mantengano un buffer di liquidità per sopravvivere a un periodo di stress di 30 giorni, e un indicatore di liquidità strutturale (il rapporto di finanziamento stabile netto o Net Stable Funding Ratio - "NSFR") riferito a un orizzonte temporale superiore a un anno, introdotto per garantire che le attività e le passività abbiano una struttura sostenibile in termini di scadenza. Mentre l'LCR è già in vigore, l'NSFR è stato introdotto come requisito nel CRR2 pubblicata lo scorso giugno 2019 e si applicherà dal giugno 2021;
- Introduzione TLAC/MREL: la capacità di assorbimento di perdite totali o Total Loss Absorbing Capacity ("TLAC") introdotta dal Financial Stability Board come standard globale per gli istituti G-SIB e mirata a garantire che gli enti mantengano una quantità sufficiente di risorse finanziarie per assorbire le perdite e ricapitalizzare in caso di stress, è stata attuata in Europa attraverso il CRR2/CRD V, pubblicata a giugno 2019. Il recepimento europeo del TLAC, ovvero il requisito minimo di "Primo Pilastro" per i fondi propri e le passività ammissibili (MREL di Primo Pilastro) si applica a tutti i G-SII; l'MREL "Secondo Pilastro" è invece specifico per la banca ed è stato introdotto dalla BRRD nel 2014 e successivamente modificato nel giugno 2019 (BRRD2). TLAC (MREL di Primo Pilastro) è diventato vincolante a giugno 2019 come requisito transitorio, pari al 16% delle attività ponderate per il rischio o Risk Weighted Assets ("RWA") + requisito del buffer combinato e raggiungerà il suo livello fully loaded (18% di requisiti RWA + requisito buffer combinato) nel gennaio 2022. MREL, invece, è in fase di introduzione graduale e raggiungerà il suo livello fully loaded nel gennaio 2024 (con un obiettivo intermedio obbligatorio nel gennaio 2022);
- Discussione sul trattamento preferenziale dell'esposizione sovrana nel portafoglio bancario delle banche: le esposizioni bancarie verso il debito sovrano interno beneficiano attualmente di un fattore di rischio zero. Non esiste ancora una proposta concreta in consultazione, ma i responsabili delle politiche e i regolatori stanno discutendo quale approccio adottare, se del caso, per rimuovere questo trattamento preferenziale. Da un lato, la Commissione europea (DG FISMA) sta redigendo un documento che presumibilmente definisce le priorità della Commissione per il completamento dell'Unione bancaria: queste includono la revisione del trattamento dell'esposizione sovrana che potrebbe prevedere l'applicazione di oneri di concentrazione. D'altra parte, nel 2018 il Parlamento europeo ha emesso una proposta, su cui le discussioni si sono bloccate, per consentire un trattamento preferenziale ad una nuova classe di titoli garantiti da obbligazioni statali (State Bond-Backed Securities - "SBBS"), al fine di incoraggiare la diversificazione delle partecipazioni bancarie di obbligazioni della zona euro. Le SBBS sarebbero un nuovo tipo di attività create dal settore privato sulla base di un pool predefinito di obbligazioni sovrane degli Stati membri dell'area Euro;
- Aggiornamenti delle normative del rischio climatico e ambientale:
  - la BCE ha pubblicato a novembre 2020 una Guida con aspettative di vigilanza - basata sulla normativa vigente - su come le banche dovrebbero incorporare i rischi legati al clima e ambientali nella strategia aziendale, governance, processo di concessione del credito, Risk Appetite Framework, framework di gestione del rischio, processi di liquidità e adeguatezza patrimoniale, attraverso scenari di stress testing dedicati;
  - EBA, EIOPA e ESMA hanno pubblicato un documento di consultazione congiunta sugli standard di divulgazione ambientali, sociali e di governance proposti (Environmental, Social and Governance - ESG). Nel novembre 2020 l'EBA ha anche pubblicato un documento di discussione sul rischio ESG con una relazione finale prevista per giugno 2021. I nuovi orientamenti dell'EBA sono attesi nel 2021 e nel 2022.

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 - Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

Il gruppo UniCredit assegna un ruolo prioritario alle attività volte alla gestione e all'allocazione del capitale in funzione dei rischi assunti, ai fini dello sviluppo dell'operatività del Gruppo in ottica di creazione di valore. Le attività si articolano nelle diverse fasi del processo di pianificazione e controllo del Gruppo e, in particolare:

- nei processi di pianificazione e budget:
  - formulazione della proposta di propensione al rischio e degli obiettivi di patrimonializzazione;
  - analisi dei rischi associati ai driver del valore e allocazione del capitale alle linee di attività e business unit;
  - assegnazione degli obiettivi di performance aggiustate per il rischio;
  - analisi dell'impatto sul valore del Gruppo e della creazione di valore per gli azionisti;
  - elaborazione e proposta del piano del capitale e della dividend policy;
- nei processi di monitoraggio:
  - analisi delle performance conseguite a livello di Gruppo e di business unit e preparazione dei dati gestionali per uso interno ed esterno;
  - analisi e controllo dei limiti;
  - analisi e controllo andamentale dei ratio patrimoniali di Gruppo e individuali.

Il Gruppo si pone l'obiettivo di generare un reddito superiore a quello necessario a remunerare i rischi (cost of equity) e quindi di creare valore per i propri azionisti attraverso l'allocazione del capitale alle differenti linee di attività e business unit in funzione degli specifici profili di rischio. A supporto dei processi di pianificazione e controllo, il Gruppo adotta la metodologia di misurazione delle performance aggiustate per il rischio (RAPM) predisponendo una serie di indicatori in grado di unire e sintetizzare tra loro le variabili economiche, patrimoniali e di rischio da considerare.

Il capitale di Gruppo e la sua allocazione, quindi, assumono un'importanza rilevante nella definizione delle strategie di Gruppo perché da un lato esso rappresenta l'investimento nel Gruppo da parte degli azionisti che deve essere remunerato in modo adeguato, dall'altro è una risorsa scarsa soggetta a limiti esogeni, definiti dalla normativa di vigilanza.

Nel processo di allocazione, le definizioni di capitale utilizzate sono:

- capitale di rischio o impiegato: è la consistenza patrimoniale conferita dagli azionisti (capitale impiegato), che deve essere remunerata attraverso un profitto maggiore o almeno pari alle aspettative (costo dell'equity);
- capitale a rischio: è la quota parte dei mezzi propri che fronteggia (a preventivo - capitale allocato) o ha fronteggiato (a consuntivo - capitale assorbito) i rischi assunti per perseguire gli obiettivi di creazione di valore.

Se il capitale a rischio è misurato tramite metodologie di risk management, allora è definito come capitale interno; se è misurato secondo la normativa di vigilanza, allora è definito come capitale regolamentare.
Il capitale interno ed il capitale regolamentare differiscono tra loro per definizione e per copertura delle categorie di rischio. Il primo discende dall'effettiva misurazione dell'esposizione assunta, il secondo da schemi definiti nella normativa di vigilanza.
Il capitale interno è fissato ad un livello tale da coprire con un elevato livello di probabilità gli eventi avversi, mentre il capitale regolamentare è quantificato in base ad un CET1 ratio target in linea con i principali gruppi bancari internazionali e tenendo in considerazione gli impatti delle normative di vigilanza in vigore o che saranno adottate. Il capitale allocato alle linee di Business è quantificato in base al capitale regolamentare.

La gestione del capitale ha la finalità di definire il livello di patrimonializzazione obiettivo per il Gruppo e le sue società nel rispetto della regolamentazione di vigilanza e della propensione al rischio.
Il gruppo UniCredit ha definito un obiettivo di Common Equity Tier 1 Ratio MDA buffer tra 200 e 250 punti base, come annunciato il 3 dicembre 2019 durante la presentazione del Piano Strategico "Team 23" (https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup-eu/documents/en/investors/Capital-Markets-Day/2019/UniCredit_PR_Team23_ITA.pdf).

Tra le attività di gestione del capitale sono previsti la predisposizione del piano del capitale ed il monitoraggio dei ratio patrimoniali di Vigilanza.
Il monitoraggio si riferisce da un lato al patrimonio sia secondo la definizione contabile che secondo quella di vigilanza (Common Equity Tier 1, Additional Tier 1, Tier 2 Capital e TLAC) e, dall'altro, alla pianificazione e all'andamento dei "risk weighted asset" (RWA).
La gestione del capitale è intesa come un'attività dinamica finalizzata a ricercare constantemente gli strumenti di investimento e di capitale (azioni ordinarie e altri strumenti di capitale) più idonei al conseguimento degli obiettivi e alle realizzazione delle strategie identificati. In particolare, in caso di deficit di capitale, sono identificati i gap da colmare e le azioni di "capital generation" utilizzabili misurandone il costo e l'efficacia attraverso la metodologia di RAPM. In tale contesto l'analisi del valore è arricchita per quanto riguarda gli aspetti regolamentari, contabili, finanziari, fiscali e di gestione del rischio, in modo da poter effettuare le opportune valutazioni e fornire le indicazioni necessarie alle funzioni della Capogruppo o delle altre società chiamate a realizzare queste azioni.

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

(milioni di €)

VOCI DEL PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL 31.12.2020				
	CONSOLIDATO PRUDENZIALE	IMPRESE DI ASSICURAZIONE	ALTRE IMPRESE	ELISIONI E AGGIUSTAMENTI DA CONSOLIDAMENTO	TOTALE
1. Capitale sociale	**21.213**	**-**	**16**	**-**	**21.229**
2. Sovrapprezzi di emissione	**9.476**	**-**	**-**	**-**	**9.476**
3. Riserve	**31.391**	**217**	**1.396**	**(1.670)**	**31.334**
4. Strumenti di capitale	**6.841**	**-**	**-**	**-**	**6.841**
5. Azioni proprie	**(3)**	**-**	**-**	**-**	**(3)**
6. Riserve da valutazione	**(6.157)**	**88**	**(1.597)**	**1.509**	**(6.157)**
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(358)	-	19	-	(339)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.128	-	-	-	1.128
- Attività materiali	1.463	-	7	-	1.470
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(23)	-	-	-	(23)
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	(2.959)	-	-	-	(2.959)
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	(2)	-	-	-	(2)
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(167)	-	-	-	(167)
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(4.007)	-	-	-	(4.007)
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(1.509)	88	(1.623)	1.509	(1.535)
- Leggi speciali di rivalutazione	277	-	-	-	277
7. Utile (Perdita) dell'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	**(2.775)**	**137**	**231**	**(371)**	**(2.778)**
Totale	**59.986**	**442**	**46**	**(532)**	**59.942**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(milioni di €)

ATTIVITA'/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020									
	CONSOLIDATO PRUDENZIALE		IMPRESE DI ASSICURAZIONE		ALTRE IMPRESE		ELISIONI E AGGIUSTAMENTI DA CONSOLIDAMENTO		TOTALE	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	1.171	(43)	-	-	-	-	-	-	1.171	(43)
2. Titoli di capitale	231	(589)	-	-	23	(4)	-	-	254	(593)
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	**1.402**	**(632)**	**-**	**-**	**23**	**(4)**	**-**	**-**	**1.425**	**(636)**
Totale 31.12.2019	**1.379**	**(647)**	**-**	**-**	**32**	**-**	**(20)**	**22**	**1.391**	**(625)**

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

(milioni di €)

ATTIVITA'/VALORI	MOVIMENTI DEL 2020		
	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	FINANZIAMENTI
1. Esistenze iniziali	**993**	**(227)**	**-**
2. Variazioni positive	**996**	**41**	-
2.1 Incrementi di fair value	870	24	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	16	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative: da realizzo	104	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	*14*	-
2.5 Altre variazioni	6	3	-
3. Variazioni negative	**(861)**	**(153)**	**-**
3.1 Riduzioni di fair value	(618)	(95)	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(6)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	(215)	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale netto)	-	(34)	-
3.5 Altre variazioni	(22)	(24)	-
4. Rimanenze finali	**1.128**	**(339)**	**-**

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2020				
	GRUPPO BANCARIO	IMPRESE DI ASSICURAZIONE	ALTRE IMPRESE	ELISIONI E AGGIUSTAMENTI DA CONSOLIDAMENTO	TOTALE
1. Esistenze iniziali nette	**(3.591)**	**-**	**-**	**18**	**(3.573)**
2. Variazioni positive	**(169)**	**-**	**-**	**-**	**(169)**
2.1 Incrementi di fair value	7	-	-	-	7
2.2 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	(176)	-	-	-	(176)
3. Variazioni negative	**(247)**	**-**	**-**	**(18)**	**(265)**
3.1 Riduzioni di fair value	(272)	-	-	-	(272)
3.2 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-	-	-	-
3.3 Altre variazioni	25	-	-	(18)	7
4. Rimanenze finali	**(4.007)**	**-**	**-**	**-**	**(4.007)**

Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Si rimanda all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'Informativa del gruppo UniCredit (Pillar III).

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione aziendale

Le operazioni di aggregazione aziendale realizzate con controparti esterne al Gruppo sono poste in essere in base al "metodo dell'acquisto" secondo quanto richiesto dal principio contabile IFRS3 "Aggregazioni aziendali" richiamato nell'informativa della Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio della Nota integrativa consolidata.

Nel 2020 il Gruppo non ha posto in essere operazioni rilevanti di aggregazione aziendale esterne al Gruppo.
Per ulteriori dettagli si rimanda alla Parte A - Politiche contabili, A.1 Parte generale, Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento della Nota integrativa consolidata.

Nell'ambito di operazioni di riorganizzazione il Gruppo ha posto in essere nel corso del 2020 operazioni di aggregazione aziendale aventi ad oggetto società o rami d'azienda già controllati direttamente o indirettamente da UniCredit S.p.A. Tali operazioni prive di sostanza economica sono state contabilizzate nei bilanci del cedente e dell'acquirente in base al principio della continuità dei valori. Queste operazioni non hanno prodotto effetti a livello consolidato.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale.

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

Nessuna rettifica retrospettiva è stata applicata nel corso del 2020 ad operazioni di aggregazione aziendale condotte in esercizi precedenti.

Parte H - Operazioni con parti correlate

Premessa

Ai fini dell'informativa finanziaria trova applicazione, come prescritto dal Regolamento UE n.632/2010 della Commissione del 19 luglio 2010, il testo dello IAS24 che definisce il concetto di parte correlata ed individua il rapporto di correlazione tra questa e l'entità che redige il bilancio; viene inoltre chiarito che l'informativa deve avere per oggetto, tra le altre, le operazioni concluse con le controllate di società collegate e controllate di joint venture.

Ai sensi dello IAS24, le parti correlate di UniCredit S.p.A., comprendono:
- le società appartenenti al gruppo UniCredit e le società controllate da UniCredit ma non consolidate;
- le società collegate e le joint venture nonché le loro controllate;
- i "dirigenti con responsabilità strategiche" di UniCredit;
- i familiari stretti dei "dirigenti con responsabilità strategiche" e le società controllate, anche congiuntamente, dal dirigente con responsabilità strategiche o da loro stretti familiari;
- i piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti del gruppo UniCredit.

I dirigenti con responsabilità strategiche sono i soggetti che nell'ambito di UniCredit hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società. Vengono inclusi in questa categoria, l'Amministratore Delegato e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, il Direttore Generale e gli altri *Senior Executive Vice President* che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Delegato.

Altresì ai fini della gestione delle operazioni con parti correlate si richiamano la disciplina definita dal Regolamento Consob n.17221/2010 (derivante dal disposto dell'art.2391-bis del Codice Civile) e dalla Circolare Banca d'Italia n.285/2013 (Parte III, Capitolo 11, Sezione I), nonché le disposizioni ai sensi dell'art.136 del D.Lgs.385/1993, in forza delle quali gli esponenti aziendali possono assumere obbligazioni nei confronti della banca che amministrano, dirigono o controllano soltanto previa unanime deliberazione dell'organo di amministrazione della banca e parere favorevole del Collegio Sindacale.

In questo contesto, UniCredit, in quanto emittente quotato e soggetto vigilato da Banca d'Italia, ha adottato la Global Policy "Operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed Esponenti Aziendali ex art.136 TUB", approvata dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit con il parere favorevole del Comitato Parti Correlate e del Collegio Sindacale e pubblicata sul sito istituzionale di UniCredit (www.unicreditgroup.eu), volta a stabilire regole istruttorie e deliberative con riguardo alle operazioni poste in essere direttamente o per il tramite di società controllate, con parti correlate nonché a disciplinare, tenendo in considerazione delle specificità che contraddistinguono le sopra citate disposizioni, le procedure per adempiere agli obblighi di informativa verso gli organi sociali, le Autorità di vigilanza di settore e verso il mercato.
Le istruzioni contenute nella Global Policy sono destinate alle strutture di UniCredit e alle società controllate appartenenti al Gruppo fornendo le indicazioni necessarie per adempiere sistematicamente ai sopra richiamati obblighi.
UniCredit ha altresì istituito, in conformità alla disciplina suddetta, il predetto Comitato Parti Correlate, composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti qualificati come "indipendenti" ai sensi dell'art.3 del Codice di Autodisciplina.
Inoltre, UniCredit si è dotata di specifiche procedure in tema di controlli interni sulle attività di rischio con soggetti in conflitto d'interesse disciplinate nella Global Policy "Operazioni con parti correlate, soggetti correlati ed Esponenti Aziendali ex art.136 TUB".

Nel corso del 2020 le operazioni con parti correlate segnalate nei flussi informativi previsti dalle norme di riferimento sono state concluse avendone riscontrato la convenienza economica e l'interesse del Gruppo.

Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti nel 2020 ai dirigenti con responsabilità strategiche così come richiesto dallo IAS24, in linea con le previsioni della Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti) che prevede l'inclusione dei compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale.
I dirigenti con responsabilità strategiche sono i soggetti che nell'ambito di UniCredit hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società. Vengono inclusi in questa categoria, l'Amministratore Delegato e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e gli altri Senior Executive Vice President che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Delegato.

Compenso ai dirigenti con responsabilità strategiche (compresi gli amministratori)

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
a) benefici a breve termine per i dipendenti	18	17
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	1	1
di cui relativi a piani a prestazioni definite	-	-
di cui relativi a piani a contribuzioni definite	*1*	*1*
c) altri benefici a lungo termine	-	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	4
e) pagamenti in azioni	9	5
Totale	**28**	**27**

Nelle informazioni sopra riportate sono compresi i compensi corrisposti agli Amministratori (3,9 milioni), ai Sindaci (0,9 milioni), e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche (11 milioni), così come indicati nel documento "Tabelle informative ai sensi dell'articolo 84-quarter (Relazione Annuale - Sezione II) del regolamento Consob n.11971" allegato alla "*Relazione sulla Politica 2020 di Gruppo in materia di remunerazione*", oltre a circa 12 milioni relativi ad altri oneri di competenza dell'esercizio (oneri contributivi a carico azienda, accantonamenti al trattamento di fine rapporto, indennità per la cessazione del rapporto di lavoro e oneri di competenza dell'esercizio su accordi di pagamento basati su strumenti patrimoniali della Capogruppo e di società controllate).

I compensi pagati evidenziano una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio 2019, in linea con l'approccio alle remunerazioni che era stato adottato durante il corso del piano Transformer 2019 e confermato con il Piano Team 23. L'incremento del compenso totale rispetto all'anno precedente è collegato:
- all'allargamento di una unità della compagine dei dirigenti con responsabilità strategiche, e
- al maggiore impatto dei costi per i pagamenti in azioni, principalmente relativi all'Amministratore Delegato.

Di converso, nel corso del 2020 non vi sono stati costi relativi a indennità per la cessazione del rapporto di lavoro, rispetto ai 4 milioni dell'anno precedente.

Parte H - Operazioni con parti correlate

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e gli impegni in essere, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS24.

Transazioni con parti correlate: voci di stato patrimoniale

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020								
	SOCIETÀ CONTROLLATE NON CONSOLIDATE	JOINT VENTURE	SOCIETÀ COLLEGATE	DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE	% SU VOCE BILANCIO	AZIONISTI(*)	% SU VOCE BILANCIO
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	166	-	-	166	0,19%	142	0,16%
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	86	-	-	86	0,12%	142	0,20%
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	80	-	-	80	0,54%	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	127	-	-	127	0,17%	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1	21	2.193	1	1	2.217	0,36%	-	-
a) Crediti verso banche	-	-	1.183	-	-	1.183	1,01%	-	-
b) Crediti verso clientela	1	21	1.010	1	1	1.034	0,20%	-	-
Derivati di copertura (attivi)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	115	13	-	-	128	6,35%	-	-
Altre attività	1	-	107	-	-	108	1,67%	2	0,03%
Totale dell'attivo	**2**	**136**	**2.606**	**1**	**1**	**2.746**	**0,34%**	**144**	**0,02%**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11	26	9.111	6	216	9.370	1,21%	-	-
a) Debiti verso banche	-	-	7.414	-	-	7.414	4,30%	-	-
b) Debiti verso clientela	11	26	1.697	6	216	1.956	0,39%	-	-
c) Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie di negoziazione e designate al fair value	-	-	29	-	-	29	0,05%	20	0,03%
Derivati di copertura (passivi)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività	-	-	13	-	-	13	0,10%	-	-
Totale del passivo	**11**	**26**	**9.153**	**6**	**216**	**9.412**	**1,10%**	**20**	**0,00%**
Garanzie rilasciate e Impegni	-	45	1.610	1	-	1.656	0,48%	-	

Note:
(*) Azionisti e relativi gruppi societari, che detengono in UniCredit una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto.
(**) Si precisa che la voce "Garanzie rilasciate e Impegni" è comprensiva degli impegni revocabili.

Parte H - Operazioni con parti correlate

Nel prospetto che segue si evidenzia il dettaglio dell'impatto delle transazioni sulle voci di conto economico, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS24.

Transazioni con parti correlate: voci di conto economico

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020								
	SOCIETÀ CONTROLLATE NON CONSOLIDATE	JOINT VENTURE	SOCIETÀ COLLEGATE	DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE	% SU VOCE BILANCIO	AZIONISTI(*)	% SU VOCE BILANCIO
10. Interessi attivi e proventi assimilati	-	-	113	-	-	113	0,86%	1	0,01%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-	-	(40)	-	-	(40)	1,09%	-	-
30. Margine d'interesse	**-**	**-**	**73**	**-**	**-**	**73**	**0,77%**	**1**	**0,01%**
40. Commissioni attive	-	-	669	-	-	669	9,33%	-	-
50. Commissioni passive	(1)	-	(4)	-	-	(5)	0,41%	-	-
60. Commissioni nette	**(1)**	**-**	**665**	**-**	**-**	**664**	**11,15%**	**-**	**-**
70. Dividendi e proventi simili	6	-	45	-	-	51	24,52%	-	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	6	-	-	6	0,88%	44	6,49%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-
120. Margine di intermediazione	**5**	**-**	**789**	**-**	**-**	**794**	**4,74%**	**45**	**0,27%**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a	-	-	(12)	-	-	(12)	0,26%	-	-
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	(12)	-	-	(12)	0,26%	-	-
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
140. Utile/Perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
190. Spese amministrative	1	-	(420)	-	(14)	(433)	3,77%	-	-
a) Spese per il personale	1	-	5	-	(12)	(6)	0,08%	-	-
b) Altre spese amministrative	-	-	(425)	-	(2)	(427)	10,44%	-	-
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
230. Altri oneri/proventi di gestione	1	-	(35)	-	-	(34)	6,63%	-	-
240. Costi operativi	**2**	**-**	**(455)**	**-**	**(14)**	**(467)**	**4,08%**	**-**	**-**

Nota:
(*) Azionisti e relativi gruppi societari, che detengono in UniCredit una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto.

Si ricorda che, al 31 dicembre 2020, per le società collegate Bank Fuer Tirol und Vorarlberg Aktiengesellschaft e Bks Bank AG sono state rilevate rettifiche di valore pari rispettivamente a -37 milioni e -73 milioni.

Parte H - Operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda la categoria "Altre parti correlate IAS" si precisa che la stessa raggruppa i dati relativi:
- agli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche (ovvero quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati da, il soggetto interessato);
- alle controllate (anche congiuntamente) dei "dirigenti con responsabilità strategiche" o dei loro stretti familiari;
- ai piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti del gruppo UniCredit.

Si evidenziano le seguenti considerazioni relative alle operazioni di particolare rilevanza con controparti correlate.
- A partire dal 2012 la controllata UniCredit Services S.C.p.A. (US), già UniCredit Business Integrated Solutions S.C.p.A (UBIS), ha iniziato l'erogazione dei servizi strumentali del Gruppo sia in Italia che all'estero.
- Il Consiglio di Amministrazione di US, nella riunione del 19 aprile 2013, ha approvato il piano esecutivo del progetto volto alla creazione di una joint venture dedicata alla fornitura di servizi tecnologici infrastrutturali (hardware, data center, ecc.), dedicati al Commercial Banking, con un altro primario operatore del settore, IBM Italia S.p.A. (IBM). L'operazione si è perfezionata con il conferimento, con efficacia 1 settembre 2013, del ramo d'azienda "Infrastrutture Tecnologiche", da parte di US verso la società denominata "Value Transformation Services S.p.A." (V-TServices), costituita e controllata da IBM Italia S.p.A. A seguito dell'operazione, il capitale sociale di V-TService è detenuto per il 49% da US e per il restante 51% da IBM (che ne detiene il controllo).
- Il 23 dicembre 2016 è stato siglato il "Restatement and Amendment Agreement" tra UniCredit Services e V-TS al fine di incrementare la creazione di valore e cogliere le nuove opportunità offerte dall'evoluzione tecnologica, estendendo anche la sua durata fino a dicembre 2026.
- Il 22 dicembre 2019 è stato siglato "il Second Restatement and Amendment Agreement" tra UniCredit Services e V-TS, con effetto dall'1 gennaio 2020, estendendo la sua durata di ulteriori 3 anni fino al 2029.
- I servizi resi al gruppo UniCredit da parte delle società sopra menzionate danno luogo a scambio di corrispettivi (spese amministrative).
- Per quanto riguarda i rapporti con Mediobanca S.p.A. ("Mediobanca"), partecipazione interamente ceduta a fine 2019, oltre alle operazioni afferenti l'ordinario esercizio dell'attività operativa e finanziaria, UniCredit S.p.A. ha in essere con Mediobanca un contratto di usufrutto trentennale su azioni UniCredit S.p.A., in base al quale Mediobanca retrocede a UniCredit S.p.A., in contropartita di un corrispettivo (contabilizzato in riduzione del patrimonio netto), il diritto di voto nonché il diritto a percepire i dividendi sulle azioni UniCredit S.p.A. sottoscritte nel gennaio 2009, nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato da UniCredit S.p.A. nel novembre 2008. Tali azioni sono state contestualmente poste, da parte di Mediobanca, al servizio dell'emissione di titoli convertibili denominati "Cashes".
  A seguito delle delibere dell'Assemblea Straordinaria di UniCredit S.p.A. del dicembre 2011, il numero di azioni sottostanti il contratto di usufrutto e la formula di calcolo dei canoni di remunerazione in favore di Mediobanca, sono stati adeguati per riflettere (i) il raggruppamento delle azioni di UniCredit S.p.A. e (ii) l'aumento di capitale a titolo gratuito del dicembre 2011 effettuato mediante l'imputazione a capitale delle riserve di sovrapprezzo azioni iscritte nel gennaio 2009. Un ulteriore raggruppamento delle azioni sottostanti il contratto di usufrutto è stato deliberato dall'Assemblea Straordinaria del gennaio 2017. Nel corso dell'esercizio 2020 si è proceduto al pagamento della quarta rata riferita al risultato 2018 per 31 milioni ed alla prima, seconda e terza rata riferite al risultato 2019 rispettivamente per 30 milioni, 31 milioni e 30 milioni.
- UniCredit S.p.A. nel 2018 ha firmato, mediante un processo di asta competitiva, una partnership di lungo periodo con Allianz per la distribuzione in esclusiva di prodotti bancassurance nei settori Life e Non Life (esclusi prodotti di Credit Protection) in Bulgaria, Croazia, Ungheria, Romania, Slovenia, Repubblica Ceca e Slovacchia (e potenzialmente in Bosnia qualora ne ricorressero le condizioni). Tale partnership è stata implementata nei suddetti paesi nella seconda metà del 2018 attraverso specifici accordi distributivi locali, anche in conformità con le normative locali di riferimento.
- A settembre 2020 "UCI" ha concordato, in coerenza con gli obblighi assunti verso UniCredit Bank Austria ("UCBA") nell'ambito della riorganizzazione delle attività nella CEE eseguita nel 2016, di rivedere i contratti infragruppo esistenti, indennizzando quest'ultima per i costi che la stessa sosterrà nell'ambito della riorganizzazione del Permanent estabilishment di Vienna. Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte A - Politiche contabili, Sezione 5 - Altri aspetti della presente Nota integrativa consolidata.

Si segnala l'esistenza di accordi di distribuzione di prodotti assicurativi nei confronti delle seguenti società collegate:
- Aviva S.p.A.;
- CNP UniCredit Vita S.p.A.;
- Creditras Assicurazioni S.p.A.;
- Creditras Vita S.p.A.;
- Incontra Assicurazioni S.p.A.

Fra i rapporti con le altre parti correlate si segnalano infine quelli intercorrenti con i fondi pensione esterni (riferiti ai dipendenti di UniCredit S.p.A.) in quanto dotati di propria personalità giuridica. Tali operazioni risultano concluse a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. I rapporti con detti fondi pensione sono per lo più rappresentati da rapporti compresi nei Debiti verso clientela (e relativi interessi).

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

1.1 Strumenti in circolazione

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine destinati a dipendenti di società del Gruppo sono utilizzati piani:

- **Equity-Settled Share Based Payment** che prevedono la corresponsione di azioni.

A tale categoria sono riconducibili le assegnazioni di:

- **Stock Option** assegnate a selezionati beneficiari appartenenti al top e senior management ed alle risorse chiave del Gruppo e rappresentate da diritti di sottoscrizione di azioni UniCredit;
- **Group Executive Incentive System (Bonus Pool)** che offre a selezionati *executive* di gruppo e a personale rilevante identificato in base ai requisiti normativi, una struttura di bonus che è composta da pagamenti immediati (a seguito della valutazione della performance) e differiti, in denaro e in azioni ordinarie UniCredit, su un arco temporale compreso tra 1 e 6 anni. Questa struttura di pagamento garantisce l'allineamento con gli interessi degli azionisti ed è soggetta alla verifica di clausole di malus aziendale (che si applicano nel caso specifiche soglie di profittabilità, patrimonio e liquidità non siano raggiunte a livello di Gruppo e/o a livello di paese/divisione) e di malus/*clawback* individuale (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano (entrambe rappresentano condizioni di maturazione differenti da condizioni di mercato);
- **Long term incentive 2017-2019** che offre a selezionati *executive* e risorse chiave del Gruppo un incentivo basato al 100% su azioni ordinarie UniCredit, soggette ad un differimento triennale e a condizioni di malus e clawback, per quanto legalmente applicabili, secondo quanto stabilito dal regolamento del piano. Il piano è strutturato su un periodo di performance di 3 anni, coerentemente con il nuovo piano strategico di UniCredit e prevede l'attribuzione di un unico "premio" basato su condizioni di accesso di profittabilità, liquidità, capitale e posizione di rischio e su un set di condizioni di performance focalizzate su target di Gruppo, allineate al piano Transform 2019;
- **Long term incentive 2020-2023** che prevede l'assegnazione di incentivi in azioni ordinarie gratuite, subordinate al raggiungimento di specifici indicatori di performance legati al Piano Strategico Team 23. Il Piano è strutturato su un periodo di performance di 4 anni, coerentemente con il Piano Strategico di UniCredit e prevede il riconoscimento del possibile award nel 2024. L'award è soggetto a differimento di quattro anni, dopo il periodo di performance, e al rispetto durante il periodo di performance delle condizioni minime di patrimonio, capitale e liquidità, nonché della positiva valutazione del Risk Appetite Framework. In linea con i requisiti di Banca d'Italia e di EBA e con lo scopo di rafforzare ulteriormente l'architettura di governance, il Piano prevede regole per la gestione delle violazioni per non conformità, nonché il loro relativo impatto sulle componenti della remunerazione, attraverso l'applicazione di clausole di malus e claw-back.

Si segnala inoltre che, coerentemente con le previsioni contenute nel 25° aggiornamento della circolare 285 di Banca d'Italia del 23 ottobre 2018 (politiche e prassi di remunerazione e incentivazione), per la liquidazione di una parte dei cosiddetti golden parachute (e.g. severance) a favore del personale più rilevante vengono utilizzati equity settled-share based payments rappresentati da pagamenti differiti in azioni ordinarie UniCredit non soggetti a condizioni di maturazione.

1.2 Modello di valutazione

1.2.1 Stock Option

Per la stima del valore economico delle stock option è stato adottato il modello di Hull e White.

Il modello è basato su una distribuzione dei prezzi su albero trinomiale determinata con l'algoritmo di Boyle e stima la probabilità di esercizio anticipato in base ad un modello deterministico connesso:

- al raggiungimento di un valore di mercato pari ad un multiplo (M) del valore del prezzo di esercizio;
- alla propensione all'uscita anticipata degli assegnatari (E) scaduto il periodo di maturazione.

Gli effetti economici e patrimoniali del piano verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.
Nel corso del 2020 non sono stati assegnati nuovi piani di stock option.

1.2.2 Group Executive Incentive System (Bonus Pool)

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Gli effetti patrimoniali ed economici saranno ripartiti in funzione della durata dei piani.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Group Executive Incentive System "Bonus Pool 2019" - Shares
Il piano è strutturato in cluster, ognuno dei quali può presentare da tre a quattro rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

	AZIONI ASSEGNATE GROUP EXECUTIVE INCENTIVE SYSTEM - BONUS POOL 2019				
	RATA (2021)	RATA (2022)	RATA (2023)	RATA (2024)	RATA (2025)
Data assegnazione valore economico bonus opportunity	06-feb-2019	06-feb-2019	06-feb-2019	06-feb-2019	06-feb-2019
Data di risoluzione del Board (per definizione numero azioni)	05-mar-2020	05-mar-2020	05-mar-2020	05-mar-2020	05-mar-2020
Inizio periodo di maturazione	01-gen-2019	01-gen-2019	01-gen-2019	01-gen-2019	01-gen-2019
Scadenza periodo di maturazione	31-dic-2019	31-dic-2020	31-dic-2021	31-dic-2022	31-dic-2023
Prezzo di mercato azione UniCredit [€]	12,984	12,984	12,984	12,984	12,984
Valore economico delle condizioni di maturazione [€]	-0,631	-1,235	-1,852	-2,494	-3,455
Valore unitario performance share alla promessa [€]	**12,353**	**11,749**	**11,132**	**10,490**	**9,529**

Group Executive Incentive System 2020 (Bonus Pool)
Il nuovo sistema incentivante 2020 è basato su un approccio bonus pool, allineato con i requisiti normativi e con le prassi di mercato, che definisce:
- la sostenibilità, attraverso il collegamento diretto con i risultati aziendali, e l'allineamento alle categorie di rischio rilevanti, tramite l'utilizzo di specifici indicatori che rispecchiano il quadro di riferimento per la propensione al rischio (r*isk appetite framework*);
- il legame tra i bonus e la struttura organizzativa, declinando i bonus pool a livello di Paese/Divisione con ulteriore revisione a livello di Gruppo;
- l'allocazione di bonus ai beneficiari identificati come *executive* ed altro personale più rilevante, identificato sulla base dei criteri forniti dal Regolamento dell'Autorità Bancaria Europea (EBA), e ad altri ruoli specifici, sulla base dei requisiti normativi locali;
- una struttura di pagamenti distribuita su un arco temporale di 6 anni e composta da un mix di denaro e azioni, allineata ai più recenti requisiti normativi espressi dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

Gli effetti economici e patrimoniali verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti

1.2.3 Long Term Incentive Plan 2017-2019
Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.
Il piano è strutturato in cluster, definiti sulla base della tipologia di beneficiario, ognuno dei quali può presentare da una a quattro rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

1.2.4 Long Term Incentive Plan 2020-2023
Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.
Il piano è strutturato in cluster, definiti sulla base della tipologia di beneficiario, ognuno dei quali può presentare da una a cinque rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

	AZIONI ASSEGNATE LONG TERM INCENTIVE 2020-2023				
	RATA (2025)	RATA (2026)	RATA (2027)	RATA (2028)	RATA (2029)
Data assegnazione valore economico bonus opportunity	14-gen-2020	14-gen-2020	14-gen-2020	14-gen-2020	14-gen-2020
Data di risoluzione del Board (per definizione numero azioni)	14-gen-2020	14-gen-2020	14-gen-2020	14-gen-2020	14-gen-2020
Inizio periodo di maturazione	01-gen-2020	01-gen-2020	01-gen-2020	01-gen-2020	01-gen-2020
Scadenza periodo di maturazione	31-dic-2023	31-dic-2024	31-dic-2025	31-dic-2026	31-dic-2027
Prezzo di mercato azione UniCredit [€]	13,305	13,305	13,305	13,305	13,305
Valore economico delle condizioni di maturazione [€]	-3,436	-4,385	-5,333	-6,277	-7,216
Valore unitario performance share alla promessa [€]	**9,869**	**8,920**	**7,972**	**7,028**	**6,089**

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

Stock Option e Performance Stock Option UniCredit

VOCI/NUMERO OPZIONI E PREZZI DI ESERCIZIO		ANNO 2020(*) NUMERO OPZIONI	ANNO 2020(*) PREZZI MEDI DI ESERCIZIO [€]	ANNO 2020(*) SCADENZA MEDIA	ANNO 2019(*) NUMERO OPZIONI	ANNO 2019(*) PREZZI MEDI DI ESERCIZIO [€]	ANNO 2019(*) SCADENZA MEDIA
A.	**Esistenze iniziali**	**330.426**	**166,399**	**dic-2019**	**776.926**	**148,718**	**giu-2019**
B.	**Aumenti**	**-**	**-**		**-**	**-**	
B.1	Nuove emissioni	-	-		-	-	
B.2	Altre variazioni	-	-		-	-	
C.	**Diminuzioni**	**330.426**	**-**		**446.500**	**-**	
C.1	Annullate	-	-		13.268	166,399	
C.2	Esercitate	-	-		-	-	
C.3	Scadute	330.426	-		433.232	-	
C.4	Altre variazioni	-	-		-	-	
D.	**Rimanenze finali**	**-**	**-**	**-**	**330.426**	**166,399**	**dic-2019**
E.	**Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio**	**-**	**-**	-	**330.426**	**166,399**	**dic-2019**

Nota:
(*) Le informazioni relative a Numero di opzioni e Prezzi medi di esercizio sono state corrette in seguito alle operazioni di raggruppamento deliberate dall'Assemblea Straordinaria di UniCredit tenutesi rispettivamente il 15 dicembre 2011 e il 12 gennaio 2017 ed all'applicazione dei fattori di rettifica raccomandati dall'AIAF (Associazione Italiana Analisti Finanziari) pari a:
- 0,88730816 in funzione dell'aumento di capitale gratuito, deliberato dall'Assemblea dei Soci di UniCredit il 29 aprile 2009 ("scrip dividend");
- 0,95476659 a seguito dell'aumento di capitale a pagamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria di UniCredit tenutasi il 16 novembre 2009 e perfezionatosi il 24 febbraio 2010;
- 0,6586305 a seguito dell'aumento di capitale a pagamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria di UniCredit tenutasi il 15 dicembre 2011 e perfezionatosi nel corso del 2012;
- 0,50112555 a seguito dell'aumento di capitale a pagamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria di UniCredit tenutasi il 12 gennaio 2017 e perfezionatosi il 2 marzo 2017.

Altri strumenti basati su azioni UniCredit: Performance Share

VOCI/NUMERO ALTRI STRUMENTI E PREZZI DI ESERCIZIO		ANNO 2020(*) NUMERO STRUMENTI	ANNO 2020(*) PREZZI MEDI DI ESERCIZIO [€]	ANNO 2020(*) SCADENZA MEDIA	ANNO 2019(*) NUMERO STRUMENTI	ANNO 2019(*) PREZZI MEDI DI ESERCIZIO [€]	ANNO 2019(*) SCADENZA MEDIA
A.	**Esistenze iniziali**	**17.091.000**	**-**	**giu-2020**	**15.484.129**	**-**	**dic-2019**
B.	**Aumenti**	**12.638.364**	**-**		**5.225.207**	**-**	
B.1	Nuove emissioni	12.638.364	-		5.225.207	-	
B.2	Altre variazioni	-	-		-	-	
C.	**Diminuzioni**	**5.169.928**	**-**		**3.618.336**	**-**	
C.1	Annullati	1.284.967	-		418.159	-	
C.2	Esercitati(**)	3.884.961	-		3.200.177	-	
C.3	Scaduti	-	-		-	-	
C.4	Altre variazioni	-	-		-	-	
D.	**Rimanenze finali(***)**	**24.559.436**	**-**	**apr-2022**	**17.091.000**	**-**	**giu-2020**
E.	**Esercitabili alla fine dell'esercizio**	**6.290.836**			**3.916.274**	**-**	

Note:
(*) Le informazioni relative a numero di opzioni e prezzi medi di esercizio sono state corrette in seguito all'operazione di raggruppamento deliberata dall'Assemblea Straordinaria di UniCredit tenutasi il 12 gennaio 2017 ed all'applicazione del fattore di rettifica di 0,50112555 raccomandato dall'AIAF a seguito dell'aumento di capitale a pagamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria di UniCredit tenutasi il 12 gennaio 2017 e perfezionatosi il 2 marzo 2017.
(**) Per quanto concerne la movimentazione 2020 il prezzo medio di mercato alla data di esercizio risulta pari a 10,13 euro (11,82 euro quello rilevato alla data di esercizio per le movimentazioni 2019).
(***) A fine 2020, tutte le 24.559.436 azioni promesse risultano condizionate al raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti; a fine 2019, tale numero ammontava a 17.091.000 azioni promesse.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

2. Altre informazioni

Effetti sul Risultato Economico

Rientrano nell'ambito di applicazione della normativa IFRS2 tutti gli Share-Based Payment assegnati successivamente al 7 novembre 2002 con termine del periodo di maturazione successivo all'1 gennaio 2005.

Effetti patrimoniali ed economici connessi a pagamenti basati su azioni

(milioni di €)

	2020		2019	
	COMPLESSIVO	PIANI VESTED	COMPLESSIVO	PIANI VESTED
(Oneri)/Proventi	**(53)**		**(69)**	
- relativi a piani equity-settled(1)	*(51)*		*(67)*	
- relativi a piani cash-settled	*(2)*		*(2)*	
Debiti per pagamenti cash-settled	**4**	**-**	**4**	**-**

Nota:
(1) Include 1,6 milioni di oneri per la liquidazione di golden parachute.

Parte L - Informativa di settore

La struttura organizzativa

Lo schema dell'informativa di settore riflette la struttura organizzativa correntemente utilizzata nella reportistica direzionale per il controllo dei risultati del Gruppo, che si articola nei seguenti settori di attività: Commercial Banking Italy, Commercial Banking Germany, Commercial Banking Austria, Corporate & Investment Banking (CIB), Central and Eastern Europe (CEE), Group Corporate Centre e Non Core.
Si segnala che i valori riportati nella sezione "A - Schema primario" e riferiti al 2019 sono stati ricostruiti, ove necessario, su base omogenea per tenere conto delle variazioni intervenute nei perimetri dei settori di attività e nella metodologia di calcolo. In particolare i valori riferiti al sub-gruppo Koc Finansal Hizmetler AS sono stati riclassificati dalla Central Eastern Europe al al Group Corporate Centre.

Commercial Banking Italy

Il Commercial Banking Italy comprende la rete commerciale di UniCredit S.p.A. limitatamente alla clientela Core (escludendo i clienti Corporate gestiti dalla divisione Corporate and Investment Banking ed i clienti gestiti dalle Filiali Estere), il Leasing (con esclusione del portafoglio Non Core), il Factoring e il Corporate Centre locale che include le funzioni - presenti in UniCredit S.p.A., di supporto alla citata rete commerciale. Con riferimento alla clientela privata (Mass market, Affluent, Private e Wealth), l'obiettivo del Commercial Banking Italy è quello di offrire una gamma completa di prodotti, servizi e consulenza volti a soddisfare le esigenze di operatività, di investimento e di credito, attraverso le Filiali e i servizi multicanale forniti dalle nuove tecnologie. L'organizzazione territoriale promuove una banca vicina ai clienti e processi decisionali veloci, mentre l'appartenenza al gruppo UniCredit permette di supportare le aziende nello sviluppo internazionale.

Commercial Banking Germany

Il Commercial Banking Germany serve l'intera clientela tedesca (escludendo i clienti Large Corporate e Multinationals, gestiti dalla divisione Corporate and Investment Banking), con una gamma completa di prodotti e servizi bancari. Il Commercial Banking Germany è composto da:

- "Privatkundenbank" (Individual Clients segment) risponde alle varie esigenze della clientela retail e private banking, con soluzioni di tipo bancario e assicurativo e l'offerta di un servizio di advisory globale finalizzato in particolare a recepire i bisogni singoli e differenziati di questi segmenti di clientela in termini sia di modello di relazione che di gamma di offerta;
- "Unternehmerbank" (Corporate segment) utilizza un modello di servizio per le PMI che si distingue rispetto a quello della concorrenza in quanto rispondente alle esigenze sia di business che personali della clientela corporate operante in Germania;
- Corporate Centre locale.

Differenti modelli di servizio sono applicati in coerenza con le esigenze dei diversi cluster di clientela: retail, private, corporate e small business, real estate e wealth management. Il Commercial Banking Germany detiene ampie quote di mercato e un posizionamento strategico nel retail banking, nel private banking e in particolare nel business con la clientela corporate locale (compreso factoring e leasing).

Commercial Banking Austria

Il Commercial Banking Austria offre ai suoi clienti austriaci (escludendo i clienti Large Corporate e Multinationals, gestiti dalla divisione Corporate and Investment Banking) una gamma completa di prodotti e servizi bancari. Il Commercial Banking Austria è composto da:

- "Privatkundenbank" (Private Customer Bank) che serve il segmento dei privati sia mass-market che affluent, clienti high net-worth e clienti business; include Schoellerbank società controllata che serve i clienti wealth management;
- "Unternehmerbank" (Corporate Customer Bank, esclusi i clienti CIB) che serve tutti i segmenti, dalle PMI alle aziende di grandi dimensioni che non hanno accesso al mercato dei capitali (compreso real estate e settore pubblico), include la product factory Leasing;
- Corporate Centre locale.

La rete commerciale nazionale garantisce un'ampia copertura della clientela individuale e delle imprese.
Il Commercial Banking Austria detiene significative quote di mercato e una posizione strategica nel segmento retail, nel private banking e in particolare con la clientela corporate locale, ed è uno dei principali fornitori di servizi bancari in Austria.
Il Commercial Banking Austria utilizza un modello di servizio integrato che permette ai clienti di decidere quando, dove e come contattare UniCredit Bank Austria. Questo approccio combina filiali tradizionali, in continuo rinnovamento, nuovi format di centri di consulenza e moderni sportelli self-service, soluzioni internet, mobile banking unitamente ad app innovative e connessioni video-telefono con i relationship managers.

Corporate & Investment Banking (CIB)

La Divisione CIB si rivolge ai clienti Multinational e Large Corporate oltre che a clienti istituzionali del Gruppo, caratterizzati da esigenze finanziarie sofisticate e dall'esigenza di usufruire di servizi di investment banking. La Divisione CIB supporta la clientela del gruppo UniCredit facendo leva su un network internazionale esteso a 31 paesi e offrendo un'ampia gamma di prodotti e servizi specialistici che combinano alla prossimità geografica un'elevata competenza su tutti i principali comparti in cui opera.
CIB fornisce inoltre prodotti e servizi per la rete commerciale, soluzioni di finanza strutturata, tesoreria e copertura di rischi per la clientela corporate nonché prodotti di investimento rivolti a clienti retail e private, confermandosi una divisione pienamente integrata nel Gruppo e al servizio del cliente.
Nell'ottica di una sempre maggiore integrazione dei servizi offerti alla clientela sono state create in Italia e Germania Joint Venture tra CIB e

Parte L - Informativa di settore

Commercial Banking con l'obiettivo di estendere l'accesso alla piattaforma dei prodotti di investment banking (M&A, Capital Markets e derivati) alle imprese clienti della rete Commercial Banking network.
La struttura organizzativa della Divisione è basata su una matrice che integra la copertura del mercato (effettuata attraverso un'ampia rete commerciale in Europa Occidentale ed un network internazionale di filiali e uffici di rappresentanza) e la tipologia di prodotti offerti (tre linee di prodotto che consolidano l'ampiezza del know-how di CIB a livello di Gruppo).
Le reti commerciali (CIB Network Italy, CIB Network Germany, CIB Network Austria, CIB Network France, International Network, Financial Institutions Group) sono responsabili dei rapporti con i clienti corporate, le banche e le istituzioni finanziarie, nonché della vendita di una vasta gamma di prodotti e servizi che vanno dal prestito tradizionale e dalle operazioni di merchant banking ai servizi più sofisticati e ad alto valore aggiunto come project finance, acquisition finance, altri servizi di investment banking, nonché operazioni sui mercati finanziari internazionali.
Le seguenti tre linee di prodotto completano e aggiungono valore alle attività delle reti commerciali:

- **Financing and Advisory (F&A)** - F&A è il centro di tutte le operazioni di business relative al credito e a quelle di advisory per i clienti corporate e istituzionali. E' responsabile dell'offerta di una vasta gamma di prodotti e servizi che spaziano dai più semplici e standardizzati, fino a prodotti più sofisticati come quelli di Capital Markets (Equity e Debt Capital Markets), Corporate Finance e Advisory, Syndications, Leverage Buy-Out, Project e Commodity Finance, Real Estate Finance, Structured Trade e Export Finance.
- **Markets** - Markets è il centro di tutte le attività sui mercati finanziari e punto di accesso del gruppo UniCredit sul mercato dei capitali. Il risultato è una piattaforma internazionale altamente complementare con una forte presenza nei mercati finanziari europei emergenti. Come product line centralizzata, è responsabile del coordinamento delle attività sui mercati finanziari, compresa la strutturazione di prodotti relativi a cambi, tassi, azioni e credito.
- **Global Transaction Banking (GTB)** - GTB è il centro di competenza per la gestione dei prodotti di Cash Management, e-banking, Supply Chain Finance, Trade Finance, Factoring e per le attività globali di custodia/amministrazione titoli.

Inoltre la controllata lussemburghese UCI International Luxembourg svolge attività di Global Family Office.

Central and Eastern Europe (CEE)

Il Gruppo,attraverso il Segmento di business CEE, offre una vasta gamma di prodotti e servizi ai clienti retail, corporate e istituzionali in 10 paesi dell'Europa centro-orientale: Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia e Slovenia.
Il gruppo UniCredit è in grado di offrire ai propri clienti retail nei paesi CEE un ampio portafoglio di prodotti e servizi simili a quelli offerti ai suoi clienti italiani, tedeschi e austriaci.
Per quanto riguarda la clientela corporate, il gruppo UniCredit è costantemente impegnato nella standardizzazione dei segmenti di clientela e della gamma di prodotti. Il Gruppo condivide i suoi modelli di business a livello internazionale, al fine di garantire l'accesso alla sua rete in qualsiasi paese in cui esso è presente. Questo approccio è di vitale importanza per la varietà di prodotti offerti a livello globale, in particolare per le soluzioni di cash management e di trade finance alla clientela corporate che opera in più di un paese CEE.

Group Corporate Centre

Il Corporate Centre di Gruppo ha l'obiettivo di guidare, supportare e controllare la gestione delle attività e dei relativi rischi sia del Gruppo nel suo insieme che delle singole società nelle aree di rispettiva competenza. In tale contesto un obiettivo rilevante è l'ottimizzazione dei costi e dei processi al fine di garantire l'eccellenza operativa e supportare la crescita sostenibile delle aree di business. Nel Group Corporate Centre sono comprese anche le società del Gruppo in via di dismissione e, con riferimento ai dati relativi al 2019, il sub-gruppo Koc Finansal Hizmetler AS.

Non Core

A partire dal primo trimestre 2014 il Gruppo ha deciso di introdurre una chiara distinzione fra le sopra descritte attività definite Core, che includono i segmenti di business strategici ed in linea con le strategie di rischio, e le attività Non Core, costituite da asset non strategici e con un profilo rischio/rendimento non adeguato, con l'obiettivo di ridurre nel tempo l'esposizione complessiva di queste ultime e di migliorare il profilo di rischio.
In particolare nelle attività Non Core sono stati inclusi singoli attivi precedentemente ricompresi nel segmento Commercial Banking Italy (identificati in base a singole/i transizioni/clienti) da gestire in un'ottica di mitigazione del rischio e alcune società veicolo per le operazioni di cartolarizzazione.

Parte L - Informativa di settore

A - Schema primario

A.1 - Distribuzione per settore di attività: dati economici

(milioni di €)

	COMMERCIAL BANKING ITALY	COMMERCIAL BANKING GERMANY	COMMERCIAL BANKING AUSTRIA	CENTRAL EASTERN EUROPE	CORPORATE & INVESTMENT BANKING	GROUP CORPORATE CENTRE	NON CORE	TOTALE CONSOLIDATO DI GRUPPO 31.12.2020
Interessi netti	2.889	1.527	617	2.295	2.419	(283)	(23)	9.441
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	140	0	103	24	12	136	-	415
Commissioni nette	3.377	709	578	715	620	(28)	6	5.976
Risultato netto dell'attività di negoziazione	41	72	30	371	874	30	(4)	1.412
Saldo altri proventi/oneri	(105)	47	35	18	23	(96)	(25)	(104)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**6.341**	**2.354**	**1.363**	**3.422**	**3.947**	**(241)**	**(46)**	**17.140**
Spese per il personale	(2.057)	(958)	(534)	(748)	(606)	(1.041)	(25)	(5.968)
Altre spese amministrative	(1.917)	(686)	(438)	(585)	(907)	1.415	(106)	(3.223)
Recuperi di spesa	394	12	-	43	2	54	16	523
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(88)	(20)	(20)	(196)	(15)	(798)	(1)	(1.137)
Costi operativi	**(3.668)**	**(1.651)**	**(991)**	**(1.486)**	**(1.525)**	**(369)**	**(115)**	**(9.805)**
RISULTATO DI GESTIONE	**2.673**	**703**	**371**	**1.937**	**2.422**	**(610)**	**(161)**	**7.335**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e	(2.681)	(359)	(245)	(974)	(733)	(4)	(1)	(4.996)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**(8)**	**343**	**127**	**963**	**1.690**	**(614)**	**(162)**	**2.339**
Altri oneri ed accantonamenti	(264)	(36)	(110)	(181)	(170)	(275)	(19)	(1.055)
Oneri di integrazione	(1.054)	(25)	0	(66)	(24)	(282)	(13)	(1.464)
Profitti netti da investimenti	(13)	(25)	(94)	7	(25)	(1.070)	(145)	(1.365)
UTILE LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**(1.339)**	**256**	**(77)**	**723**	**1.471**	**(2.242)**	**(339)**	**(1.546)**

A.2 - Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali e totale attivo ponderato (RWA)

(milioni di €)

DATI PATRIMONIALI	COMMERCIAL BANKING ITALY	COMMERCIAL BANKING GERMANY	COMMERCIAL BANKING AUSTRIA	CENTRAL EASTERN EUROPE	CORPORATE & INVESTMENT BANKING	GROUP CORPORATE CENTRE	NON CORE	TOTALE CONSOLIDATO DI GRUPPO 31.12.2020
CREDITI VERSO CLIENTELA (NETTO PCT E IC)	132.311	87.168	43.308	61.879	87.721	1.631	775	**414.793**
DEPOSITI CLIENTELA (NETTO PCT E IC)	172.372	102.957	52.121	71.287	58.229	2.459	518	**459.944**
TOTALE ATTIVO PONDERATO PER IL RISCHIO (BASILEA 3)	83.011	35.536	21.509	55.016	83.043	39.909	7.642	**325.665**

A.3 - Dati di struttura

	COMMERCIAL BANKING ITALY	COMMERCIAL BANKING GERMANY	COMMERCIAL BANKING AUSTRIA	CENTRAL EASTERN EUROPE	CORPORATE & INVESTMENT BANKING	GROUP CORPORATE CENTRE	NON CORE	TOTALE CONSOLIDATO DI GRUPPO 31.12.2020
DATI DI STRUTTURA								
Numero dipendenti "full time equivalent"	26.884	9.002	4.687	23.829	3.443	14.047	214	**82.107**

Parte L - Informativa di settore

A.1 - Distribuzione per settore di attività: dati economici

(milioni di €)

	COMMERCIAL BANKING ITALY	COMMERCIAL BANKING GERMANY	COMMERCIAL BANKING AUSTRIA	CENTRAL EASTERN EUROPE	CORPORATE & INVESTMENT BANKING	GROUP CORPORATE CENTRE	NON CORE	TOTALE CONSOLIDATO DI GRUPPO 31.12.2019
Interessi netti	3.300	1.530	689	2.610	2.259	(306)	(11)	10.071
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	123	2	179	26	1	307	-	637
Commissioni nette	3.652	716	605	834	555	(68)	10	6.304
Risultato netto dell'attività di negoziazione	79	59	34	495	1.051	(31)	(20)	1.669
Saldo altri proventi/oneri	(92)	97	38	37	118	(21)	(21)	156
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**7.062**	**2.404**	**1.546**	**4.001**	**3.985**	**(119)**	**(41)**	**18.839**
Spese per il personale	(2.157)	(944)	(538)	(798)	(630)	(1.046)	(31)	(6.146)
Altre spese amministrative	(1.960)	(671)	(424)	(597)	(905)	1.474	(196)	(3.279)
Recuperi di spesa	424	10	-	49	2	55	51	592
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(90)	(20)	(6)	(189)	(16)	(775)	(0)	(1.096)
Costi operativi	**(3.782)**	**(1.626)**	**(969)**	**(1.535)**	**(1.549)**	**(292)**	**(177)**	**(9.929)**
RISULTATO DI GESTIONE	**3.280**	**778**	**577**	**2.466**	**2.436**	**(410)**	**(218)**	**8.910**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(1.041)	(100)	(41)	(453)	(109)	(6)	(1.632)	(3.382)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**2.239**	**678**	**536**	**2.014**	**2.327**	**(416)**	**(1.850)**	**5.527**
Altri oneri ed accantonamenti	(342)	69	(72)	(256)	165	(360)	(157)	(954)
Oneri di integrazione	(82)	(219)	(133)	(19)	(95)	(108)	(8)	(664)
Profitti netti da investimenti	(83)	335	(5)	(22)	(299)	(518)	(252)	(844)
UTILE LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**1.732**	**863**	**326**	**1.716**	**2.098**	**(1.403)**	**(2.267)**	**3.065**

I dati sono riferiti allo schema di conto economico riclassificato.

A.2 - Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali e totale attivo ponderato (RWA)

(milioni di €)

DATI PATRIMONIALI	COMMERCIAL BANKING ITALY	COMMERCIAL BANKING GERMANY	COMMERCIAL BANKING AUSTRIA	CENTRAL EASTERN EUROPE	CORPORATE & INVESTMENT BANKING	GROUP CORPORATE CENTRE	NON CORE	TOTALE CONSOLIDATO DI GRUPPO 31.12.2019
CREDITI VERSO CLIENTELA (NETTO PCT E IC)	134.974	87.172	44.521	67.534	85.970	2.295	1.886	**424.352**
DEPOSITI CLIENTELA (NETTO PCT E IC)	153.283	89.798	48.454	70.745	55.349	2.332	488	**420.449**
TOTALE ATTIVO PONDERATO PER IL RISCHIO (BASILEA 3)	96.067	36.171	23.141	67.560	85.081	59.733	10.966	**378.718**

A.3 - Dati di struttura

	COMMERCIAL BANKING ITALY	COMMERCIAL BANKING GERMANY	COMMERCIAL BANKING AUSTRIA	CENTRAL EASTERN EUROPE	CORPORATE & INVESTMENT BANKING	GROUP CORPORATE CENTRE	NON CORE	TOTALE CONSOLIDATO DI GRUPPO 31.12.2019
DATI DI STRUTTURA								
Numero dipendenti "full time equivalent"	28.379	9.096	4.798	24.142	3.494	14.042	295	**84.245**

Parte L - Informativa di settore

B - Schema secondario

(milioni di €)

DATI AL 31.12.2020	TOTALE ATTIVO	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE(*)	SPESE PER INVESTIMENTO
Italia	411.638	7.635	221
Germania	289.967	3.839	71
Austria	113.601	1.632	90
Totale altri paesi europei	115.956	3.618	157
di cui: Europa occidentale	*19.256*	*196*	*1*
di cui: Europa centro-orientale	*96.700*	*3.422*	*156*
America	293	17	-
Asia	1	-	-
Resto del mondo	-	-	-
Totale	**931.456**	**16.741**	**539**

Nota:
(*) Voce 120 dello Schema di Conto economico consolidato.

(milioni di €)

DATI AL 31.12.2019	TOTALE ATTIVO	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE(*)	SPESE PER INVESTIMENTO
Italia	368.220	8.487	278
Germania	270.289	3.874	53
Austria	97.602	1.664	128
Totale altri paesi europei	119.226	4.115	252
di cui: Europa occidentale	*21.655*	*212*	*1*
di cui: Europa centro-orientale	*97.571*	*3.903*	*251*
America	309	2	-
Asia	1	-	-
Resto del mondo	-	-	-
Totale	**855.647**	**18.142**	**711**

Nota:
(*) Voce 120 del lo Schema di Conto economico consolidato.

Le informazioni riportate per singolo paese sono state aggregate per sede legale della Legal Entity (le filiali estere sono generalmente ricomprese nel paese di residenza della casa madre).

Parte M - Informativa sul leasing

Sezione 1 - Locatario

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo nello svolgimento della sua attività sigla dei contratti di leasing, per i quali contabilizza il relativo diritto d'uso, afferenti alle seguenti principali tipologie di attività materiali:
- terreni;
- fabbricati;
- mobili;
- impianti elettronici;
- altre (es. automobili).

Detti contratti sono contabilizzati secondo le previsioni del principio contabile IFRS16 ulteriormente dettagliate in Parte A - Politiche contabili, A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio a cui si rimanda.
I diritti d'uso rivenienti da tali contratti di leasing sono prevalentemente utilizzati per la fornitura di servizi o a scopi amministrativi e contabilizzate secondo il metodo del costo. Qualora tali diritti d'uso siano sub-locati a terze parti si procede a rilevare un contratto di leasing finanziario o operativo a seconda delle relative caratteristiche.

Così come consentito dal principio contabile, il Gruppo ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte di:
- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi; e
- leasing di beni aventi un modico valore unitario. In proposito un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a 5 mila euro. Tale categoria comprende, prevalentemente, le macchine da ufficio (PC, monitor, tablet, ecc.) nonché gli apparati di telefonia fissa e mobile.

I canoni di locazione rivenienti da questa tipologia di attività sono iscritti a voce "190. Spese amministrative" per competenza.
Si precisa infine che il Gruppo ha posto in essere operazioni di sale and lease back inerenti unità immobiliari oggetto di cessione nel periodo, procedendo a ridurre il valore dei corrispondenti diritto d'uso da 109 milioni a 43 milioni.

Informazioni di natura quantitativa

Il valore contabile dei diritti d'uso acquisiti con il leasing è esposto in parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato – Attivo, Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90 dell'attivo della Nota integrativa consolidata.
Nel corso dell'esercizio, tali diritti d'uso hanno determinato la rilevazione di ammortamenti per 328,4 milioni di cui:
- 0,5 milioni relativi a terreni;
- 310,3 milioni relativi a fabbricati;
- 0,3 milioni relativi a mobili;
- 0,4 milioni relativi a impianti elettronici;
- 16,9 milioni relativi alla categoria altre (es. automobili).

In aggiunta sono state rilevate rettifiche di valore (al netto delle riprese di valore) per 21,6 milioni.

Con riferimento alle passività per leasing, il relativo valore contabile è esposto in Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo, Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10 della Nota integrativa consolidata a cui si rimanda.
Nel corso dell'esercizio tali debiti per leasing hanno determinato l'iscrizione di interessi passivi esposti in parte C - Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20 del Conto economico consolidato della Nota integrativa consolidata.

Con riferimento ai leasing di breve termine e di beni aventi un modico valore unitario, si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati rilevati canoni passivi per 97 milioni. Si precisa che tale importo include altresì l'IVA sui canoni passivi non oggetto di inclusione nella determinazione del debito per leasing.

Infine, con riferimento ai contratti di sublocazione si precisa che detti contratti hanno determinato nel corso dell'esercizio interessi attivi per 0,7 milioni laddove classificati come leasing finanziari e altri proventi di gestione per 3,4 milioni laddove classificati come leasing operativi.
Ai fini della determinazione della durata del leasing, il Gruppo considera il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante nonché eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo. In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo, l'esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.
Pertanto l'ammontare dei flussi di cassa, non riflessi nel calcolo dei debiti per leasing, a cui il Gruppo è potenzialmente esposto va essenzialmente ricondotto all'eventuale rinnovo di contratti di locazione ed alla conseguente estensione della durata del leasing non inclusa nel calcolo originario delle passività per il leasing tenuto conto delle informazioni disponibili e delle aspettative esistenti all'1 gennaio 2019 (data di prima applicazione dell'IFRS16) o alla data di inizio della locazione.

Parte M - Informativa sul leasing

Sezione 2 - Locatore

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo svolge prevalentemente attività di leasing finanziario in particolar modo attraverso le sue società di leasing.
Detti contratti sono rappresentati attraverso la rilevazione di un credito per leasing finanziario rilevato in voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e l'iscrizione in voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati", dei relativi proventi determinati per competenza e in voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito, degli accantonamenti a fronte della perdita creditizia attesa.

Le attività di leasing operativo, invece, sono essenzialmente riconducibili alla locazione a soggetti esterni al Gruppo dei propri immobili di proprietà. Detti contratti sono rappresentati attraverso la rilevazione, per competenza, dei canoni di locazione ricevuti in voce "230. Altri oneri/proventi di gestione".

Informazioni di natura quantitativa

1. Informazioni di Stato patrimoniale e di Conto economico

Con riferimento ai contratti di leasing finanziario, il valore contabile dei finanziamenti per leasing è esposto in Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40 della Nota integrativa consolidata.
Tali finanziamenti hanno determinato, nell'esercizio, interessi attivi esposti in Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20 del conto economico della Nota integrativa consolidata.

Con riferimento ai contratti di leasing operativo si precisa che il valore contabile delle attività di proprietà e concesse in leasing operativo risulta così composto:
- terreni: 250,3 milioni;
- fabbricati: 442,9 milioni;
- altre: 590,9 milioni.

I canoni rilevati per competenza nel corso dell'esercizio a fronte della locazione di tali attività sono esposti in Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 16 - Altri oneri e proventi digestione - Voce 230 del Conto economico della Nota integrativa consolidata.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

(milioni di €)

FASCE TEMPORALI	31.12.2020 PAGAMENTI DA RICEVERE PER IL LEASING	31.12.2019 PAGAMENTI DA RICEVERE PER IL LEASING
Fino a 1 anno	3.976	3.751
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	3.487	3.007
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	2.782	3.057
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	2.192	1.958
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	1.630	1.668
Da oltre 5 anni	5.881	9.336
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	**19.948**	**22.777**
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	2.051	2.116
Valore residuo non garantito (-)	-	-
Finanziamenti per leasing	**17.897**	**20.661**

Il valore esposto in tabella rappresenta l'esposizione lorda. Detto valore è diminuito delle rettifiche di valore, complessivamente pari a 1.142 milioni, conducendo all'importo di 16.755 milioni esposto nell'Attivo - Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40 della Nota integrativa consolidata.

2.2 Altre informazioni

Nel caso del leasing finanziario il rischio di credito associato al contratto è gestito secondo quanto esposto in Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1. Rischio di credito della Nota integrativa consolidata a cui si rimanda.

Parte M - Informativa sul leasing

La classificazione del contratto come leasing finanziario è determinata dalla circostanza che i rischi e i benefici della proprietà del bene sono trasferiti al locatario per tutta la durata del contratto e il contratto stesso contiene una opzione finale di acquisto del bene a condizioni tali da rendere non economico il suo mancato esercizio, oppure il contratto stesso ha una durata sostanzialmente pari alla vita economica del bene stesso. Una condizione analoga alle precedenti può verificarsi in presenza di contratti che non contengano opzioni di acquisto o abbiano una durata significativamente inferiore alla vita economica del bene, ma siano accompagnati da accordi con terzi acquirenti che garantiscano l'acquisto del bene al termine del contratto di leasing.

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

(milioni di €)

FASCE TEMPORALI	31.12.2020 PAGAMENTI DA RICEVERE PER IL LEASING	31.12.2019 PAGAMENTI DA RICEVERE PER IL LEASING
Fino a 1 anno	120	153
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	89	74
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	62	61
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	43	45
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	27	36
Da oltre 5 anni	108	229
Totale	**449**	**598**

3.2 Altre informazioni

Non sussistono ulteriori informazioni significative da segnalare rispetto a quanto sopra riportato.

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Jean Pierre Mustier, nella sua qualità di Amministratore Delegato di UniCredit S.p.A., e Stefano Porro, nella sua qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit S.p.A., **attestano**, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso del 2020.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato 2020 è basata su di un modello definito da UniCredit S.p.A., in coerenza con l'*"Internal Control - Integrated Framework (CoSO)"* e con il *"Control Objective for IT and Related Technologies (Cobit)"*, che rappresentano standard di riferimento per il sistema di controllo interno e per il Financial Reporting in particolare, generalmente accettati a livello internazionale.

3. I sottoscritti **attestano**, inoltre, che:
   3.1 il Bilancio consolidato 2020:
   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

   3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 10 febbraio 2021

Jean Pierre MUSTIER

Stefano PORRO

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
UniCredit S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo UniCredit (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a UniCredit S.p.A. (la "Banca") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Rischio di non corretta classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come indicato nella Nota integrativa *Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale (4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela)*, i finanziamenti netti verso la clientela (primo e secondo stadio) sono pari a 440.238 milioni di Euro.

Come più ampiamente descritto nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione, nel corso del 2020 l'economia mondiale ha affrontato una contrazione senza precedenti a seguito della pandemia Covid-19 che ha impattato significativamente i processi aziendali del Gruppo relativi all'identificazione, monitoraggio e misurazione del rischio di credito.

Il contesto di riferimento è stato altresì caratterizzato da nuove iniziative e concessioni introdotte dai governi e dalle autorità monetarie e fiscali, i cui impatti sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo sono riportati nella Nota integrativa nelle seguenti sezioni:

- *Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale – Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive)*;

- *Parte C – Informazioni sul conto economico – Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione)*;

- *Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione A – Qualità del credito (A.1.3a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)* e *A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti)*;

come previsto dall'integrazione del 15 dicembre 2020 delle disposizioni della "Circolare n.262 – Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" della Banca d'Italia che ha introdotto una specifica informativa avente ad oggetto gli effetti che il Covid-19 e le misure a sostegno dell'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari.

In relazione al contesto sopra descritto e come più ampiamente illustrato nella Nota integrativa *Parte E – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura – Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale – Paragrafo 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese*, al 31 dicembre 2020 la valutazione delle esposizioni creditizie non deteriorate è stata caratterizzata, rispetto ai precedenti esercizi, da alcuni nuovi aspetti metodologici quali:

- le specifiche valutazioni poste in essere per le esposizioni, anche oggetto di concessione (moratorie), al fine di verificarne l'incremento significativo del rischio di credito, considerando non solo indicatori di *rating* ma anche indicatori prospettici e analisi per settore industriale;

- la nuova definizione di default, i cui più stringenti criteri di classificazione sono applicabili dal 1 gennaio 2021, di cui il Gruppo ha già tenuto conto ai fini valutativi della rischiosità delle controparti.

La valutazione delle esposizioni creditizie non deteriorate è stata inoltre significativamente influenzata dall'aggiornamento degli scenari macroeconomici e delle stime delle probabilità di accadimento di eventi di insolvenza (*"default rate"*), attese in incremento alla scadenza degli schemi di protezione governativi; ciò al fine di tenere conto del persistere di un elevato grado di incertezza e di previsioni economiche che mostrano un'elevata volatilità principalmente legata agli effetti della pandemia Covid-19. Per una più esaustiva descrizione si rimanda alla Nota Integrativa *Parte A – Politiche contabili – Sezione 2 – Principi generali di redazione: Valutazione delle esposizioni creditizie* e *alla Parte E – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura – Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale – Paragrafo 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese*.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti non deteriorati iscritti in bilancio, dell'incrementata complessità dei processi di stima adottati dal Gruppo anche per tenere conto degli effetti della pandemia Covid-19, riteniamo che la classificazione dei crediti non deteriorati - con particolare riferimento alle esposizioni con maggiore livello di rischiosità gestionale (posizioni in "*watchlist*") e alle esposizioni oggetto di concessione - nonché il relativo processo di determinazione delle rettifiche di valore collettive rappresentino un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.

Procedure di revisione svolte	Le procedure di revisione svolte, pianificate tenendo anche in considerazione la natura eccezionale dell'attuale contesto macroeconomico e degli effetti legati al Covid-19, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi e comprensione del sistema di controllo interno del Gruppo nonché della correlata normativa interna relativamente al processo creditizio, ed in particolare, l'identificazione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dal Gruppo per il monitoraggio della qualità del credito, per l'adeguatezza della classificazione secondo le disposizioni della normativa di settore e per la relativa valutazione in conformità ai principi contabili applicabili. Tali analisi si sono focalizzate sui principali aspetti richiamati dalle Autorità di Vigilanza a seguito della pandemia Covid-19;

- analisi e comprensione dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati e verifica dell'efficacia operativa dei relativi controlli rilevanti, anche con il supporto di specialisti informatici appartenenti alla rete Deloitte;

- verifica dell'implementazione delle procedure e dei processi aziendali, nonché dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini del processo di classificazione e valutazione;

- analisi e comprensione dei principali modelli di valutazione adottati dal Gruppo e dei relativi aggiornamenti, nonché verifica su base campionaria della ragionevolezza della stima dei parametri utilizzati, anche con il supporto di specialisti di modelli creditizi e di specialisti informatici appartenenti alla rete Deloitte;

- analisi e verifica delle ulteriori valutazioni effettuate dal Gruppo per la classificazione delle esposizioni a Stadio 2 e per la valutazione della rischiosità delle controparti, con particolare riferimento alle analisi settoriali e alla nuova definizione di default;

- verifiche su base campionaria della classificazione secondo le disposizioni della normativa di settore e interna nonché della relativa valutazione in conformità ai principi contabili applicabili;

- analisi e verifica delle rettifiche di valore collettive complessive sui crediti non deteriorati, anche mediante lo sviluppo di stime indipendenti;

- procedure di analisi comparativa e andamentale dei volumi dei crediti verso clientela per finanziamenti e dei relativi indici di copertura mediante confronto con i dati dell'esercizio precedente e con dati di settore;

- esame delle analisi di sensitività effettuate dal Gruppo sulle perdite attese registrate a fine esercizio al variare dello scenario macroeconomico;

- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio.

Abbiamo infine verificato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dai principi contabili applicabili e dalla normativa di riferimento, nonché ai contenuti dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei.

Rischio di non corretta classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti deteriorati ("sofferenze" e "inadempienze probabili")

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come indicato nella Nota integrativa *Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale (4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela*), i finanziamenti netti verso la clientela deteriorati (terzo stadio) sono pari a 8.497 milioni di Euro.

La Relazione sulla gestione evidenzia, inoltre, che il grado di copertura (c.d. "*coverage ratio*") al 31 dicembre 2020 è pari al 78,39% per le "sofferenze", con un'esposizione netta pari a 1.645 milioni di Euro, al 50,43% per le "inadempienze probabili", con un'esposizione netta pari a 6.381 milioni di Euro e al 33,70% per le "esposizioni scadute deteriorate", con un'esposizione netta pari a 503 milioni di Euro.

Nella Nota integrativa *Parte A – Politiche contabili – Sezione A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio Paragrafo 16 – Altre informazioni – Rettifiche di valore ("Impairment")*, viene descritto che la valutazione delle "sofferenze" e delle "inadempienze probabili" è determinata:

- su base analitica, stimando il valore attuale dei flussi di cassa recuperabili, scontati al tasso di interesse originario del finanziamento;

- su base statistica, attraverso il riscontro con livelli di copertura definiti per i portafogli di crediti al di sotto di una soglia predefinita;

e che, coerentemente con il principio contabile internazionale IFRS 9, la valutazione delle esposizioni deteriorate è stata determinata includendo anche gli scenari multipli applicabili a questa tipologia di esposizioni ivi inclusi eventuali scenari di vendita laddove la strategia di gestione del Gruppo preveda di esperire il recupero di tali esposizioni deteriorate attraverso la cessione sul mercato.

Inoltre, nella Nota integrativa *Parte E – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura – Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile – Paragrafo A – Qualità del credito*, viene riportato che a dicembre 2020, la Direzione ha aggiornato il proprio piano di dismissione 2021-2023 prevedendo, in aggiunta alla cessione integrale del cosiddetto portafoglio *"Non-Core"* (pari al 31 dicembre 2020 ad un valore contabile lordo di 1,8 miliardi di Euro), anche la dismissione di crediti deteriorati appartenenti al perimetro *"Core"* di UniCredit S.p.A. per un valore contabile lordo pari a 2,6 miliardi di Euro a fine dicembre 2020 che sono stati valutati sulla base delle aspettative di recupero tramite la vendita (cosiddetto *"Selling Scenario"*). L'allineamento del valore di tali esposizioni alle previsioni di recupero in base ai prezzi di mercato attesi (definiti attraverso *benchmark* interni o di mercato osservabili, a seconda della disponibilità delle informazioni e in ottemperanza alle procedure interne) ha determinato l'iscrizione di rettifiche di valore addizionali per 453 milioni di Euro.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti deteriorati iscritti in bilancio e della complessità dei processi di stima adottati dal Gruppo che hanno comportato un'articolata attività di classificazione in categorie di rischio omogenee e l'utilizzo di alcune variabili caratterizzate da un'elevata soggettività (quali le stime dei flussi di cassa attesi, i relativi tempi di recupero, il valore delle eventuali garanzie e le strategie di recupero, inclusa la cessione) per la determinazione del relativo valore recuperabile, riteniamo che la classificazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti deteriorati (sofferenze e inadempienze probabili) e la loro valutazione, rappresentino un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione svolte hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi e comprensione del sistema di controllo interno nonché della relativa normativa interna relativamente: (i) al monitoraggio della qualità del credito, (ii) alla gestione dei crediti deteriorati, (iii) all'adeguatezza della classificazione secondo le disposizioni della normativa di settore e (iv) alla valutazione in conformità ai principi contabili applicabili;

- analisi e comprensione dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati e verifica dell'efficacia operativa dei relativi controlli rilevanti anche con il supporto di specialisti informatici appartenenti alla rete Deloitte;

- verifica dell'implementazione delle procedure e dei processi aziendali, nonché dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini del processo di classificazione e valutazione;

- analisi e comprensione del processo di approvazione da parte dei competenti organi della Banca delle azioni di rafforzamento della strategia di riduzione delle esposizioni creditizie incluse nel perimetro "*Core";*

- analisi e comprensione del modello di valutazione adottato per la determinazione delle rettifiche di valore addizionali relative ai crediti deteriorati appartenenti al perimetro "Core" di UniCredit S.p.A. valutati sulla base delle aspettative di recupero tramite la vendita e verifica della ragionevolezza dei prezzi di mercato attesi, anche mediante lo sviluppo di stime indipendenti;

- verifiche su base campionaria, per ciascuna categoria di crediti deteriorati, della classificazione e della relativa valutazione in conformità alla normativa interna del Gruppo;

- procedure di analisi comparativa e andamentale, per ciascuna categoria di crediti deteriorati, dei volumi e degli indici di copertura mediante confronto con i dati dell'esercizio precedente e con dati di settore;

- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio.

Abbiamo infine verificato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dai principi contabili applicabili e dalla normativa di riferimento, nonché ai contenuti dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei.

Impairment test dell'avviamento allocato alla *Cash Generating Unit* (CGU) *Corporate & Investment Banking* (CIB)	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Ai sensi dello IAS 36, tutte le attività immateriali a vita indefinita, incluso l'avviamento, devono essere sottoposte ad *impairment test* almeno annualmente e comunque ogniqualvolta esista oggettiva evidenza del verificarsi di eventi che ne possano aver ridotto il valore. Gli Amministratori della Banca, come più ampiamente descritto nella Nota integrativa *Parte A – Politiche contabili – Sezione 2 – Principi generali di redazione*, tenuto conto dell'attuale contesto di mercato caratterizzato, rispetto al passato, da una elevata volatilità e da un maggior rischio di limitata predittività delle proiezioni macro-economiche in ragione del rilevante grado di incertezza in merito all'evoluzione della pandemia Covid-19 e, conseguentemente, all'entità della ripresa economica ed alle tempistiche di realizzo, hanno definito differenti scenari macro-economici ai fini dei processi valutativi sottostanti la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020. Ciò anche tenuto conto delle indicazioni fornite nella comunicazione ESMA del 28 ottobre 2020 ("*European common enforcement priorities for 2020 Annual Financial Reports*").

Più in particolare, ai fini dell'*impairment test* sull'avviamento, sono stati considerati due diversi scenari:

- uno scenario base ("*Baseline*"), che riflette: i) l'evoluzione macroeconomica attesa del Gruppo alla base del budget 2021 approvato dal Consiglio d'Amministrazione nel corso della riunione del 13 gennaio 2021; e ii) le proiezioni per gli esercizi 2022 e 2023 formulate ai fini dell'esecuzione dell'*impairment test* e presentate al Consiglio nel corso della medesima riunione;

- uno scenario peggiorativo ("*Downturn*") che, alla luce del contesto di incertezza, è stato elaborato considerando condizioni macroeconomiche peggiorative rispetto allo scenario base e che riflette una revisione al ribasso della redditività attesa sia nel budget 2021 sia nelle proiezioni 2022-2023.

Come più ampiamente illustrato nella Nota integrativa *Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Sezione 10 – Attività immateriali*, l'*impairment test* sull'avviamento è stato effettuato utilizzando un modello di flussi di cassa scontati ("*Discounted Cash Flow")* considerando i due citati scenari ponderati differentemente in relazione alla diversa probabilità di accadimento (60% per il *"Baseline"* e 40% per il *"Downturn"*). Dall'applicazione di tale modello è emerso un *impairment* dell'avviamento allocato alla CGU CIB per un importo pari a 629 milioni di Euro, su un valore totale iscritto con riferimento alla stessa pari a 878 milioni di Euro.

Gli Amministratori della Banca, tenuto conto - come già richiamato - dell'elevato livello di incertezza del contesto macro-economico e della sensibilità dell'esito dell'*impairment test* alla variazione del tasso di attualizzazione, hanno ritenuto opportuno svalutare integralmente l'avviamento allocato alla CGU CIB per il suddetto importo di 878 milioni di Euro.

In considerazione della significatività dell'effetto della svalutazione dell'avviamento allocato alla CGU CIB sul risultato economico consolidato del Gruppo, della complessità e della soggettività insite nei processi di stima adottati dalla Direzione nella conduzione dell'*impairment test* caratterizzati da numerose variabili, riteniamo che l'*impairment test* dell'avviamento allocato alla CGU CIB rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione svolte hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi e comprensione del sistema di controllo interno nonché della normativa interna relativamente al processo di *impairment test* approvato dagli Amministratori della Banca;

- verifica dell'implementazione delle procedure e dei processi aziendali, nonché dei controlli rilevanti sul processo di *impairment test*;

- analisi e comprensione dei criteri di identificazione delle CGU e verifica del loro valore di carico mediante ricalcolo del relativo capitale allocato;

- analisi e comprensione del processo di predisposizione del budget 2021 approvato dagli Amministratori della Banca, nonché delle proiezioni per gli esercizi 2022-2023 nei diversi scenari utilizzati per lo svolgimento dell'*impairment test,* alla luce delle incertezze connesse all'attuale contesto macro-economico conseguente all'emergenza pandemica;

- analisi e comprensione del modello di *impairment test* adottato e verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa e della stima dei parametri utilizzati dagli Amministratori, anche mediante lo sviluppo di stime indipendenti, con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte;

- esame dell'analisi di sensitività dei risultati con riferimento alla stima dei principali parametri utilizzati per lo svolgimento dell'*impairment test*.

Abbiamo infine verificato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dai principi contabili applicabili e dalla normativa di riferimento, nonché ai contenuti dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo UniCredit S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di UniCredit S.p.A. ci ha conferito in data 11 maggio 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di UniCredit S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo UniCredit al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo UniCredit al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo UniCredit al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori di UniCredit S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Maurizio Ferrero
Socio

Milano, 9 marzo 2021

Allegato 1 - Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica in forma riclassificata. A spiegazione delle riesposizioni del periodo a confronto si rimanda alle sezioni precedenti.

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di €)

ATTIVO	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
Cassa e disponibilità liquide	101.707	17.305
Voce 10. Cassa e disponibilità liquide	*101.707*	*17.305*
Attività finanziarie di negoziazione	72.705	63.280
Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	*72.705*	*63.280*
Crediti verso banche	111.814	97.888
Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) Crediti verso banche	*117.489*	*101.669*
a dedurre: Riclassifica titoli di debito ad Altre attività finanziarie	*(5.735)*	*(3.826)*
+ Riclassifica finanziamenti da Altre attività finanziarie - Voce 20 c)	*60*	*45*
Crediti verso clientela	450.550	482.574
Voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) Crediti verso clientela	*506.012*	*524.794*
a dedurre: Riclassifica titoli di debito ad Altre attività finanziarie	*(57.277)*	*(45.093)*
a dedurre: Riclassifica attività di leasing IFRS16 ad Altre attività finanziarie	*(60)*	*(56)*
+ Riclassifica finanziamenti da Altre attività finanziarie - Voce 20 c)	*1.876*	*2.929*
Altre attività finanziarie	153.349	149.091
Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) altre attività finanziarie designate al fair value	*226*	*-*
Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*14.894*	*18.600*
a dedurre: Riclassifica finanziamenti a Crediti verso banche	*(60)*	*(45)*
a dedurre: Riclassifica finanziamenti a Crediti verso clientela	*(1.876)*	*(2.929)*
Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*72.737*	*79.702*
Voce 70. Partecipazioni	*4.354*	*4.787*
+ Riclassifica titoli di debito da Crediti verso banche - Voce 40 a)	*5.735*	*3.826*
+ Riclassifica titoli di debito da Crediti verso clientela - Voce 40 b)	*57.277*	*45.093*
+ Riclassifica attività di leasing IFRS16 da Crediti verso clientela - Voce 40 b)	*60*	*56*
Coperture	7.687	9.230
Voce 50. Derivati di copertura	*3.802*	*5.934*
Voce 60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	*3.886*	*3.296*
Attività materiali	9.939	11.097
Voce 90. Attività materiali	*9.939*	*11.097*
Avviamenti	0	886
Voce 100. Attività immateriali di cui: avviamento	*0*	*886*
Altre attività immateriali	2.117	1.914
Voce 100. Attività immateriali al netto dell'avviamento	*2.117*	*1.914*
Attività fiscali	13.097	12.922
Voce 110. Attività fiscali	*13.097*	*12.922*
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.017	2.512
Voce 120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	*2.017*	*2.512*
Altre attività	6.473	6.949
Voce 130. Altre attività	*6.473*	*6.949*
Totale dell'attivo	**931.456**	**855.647**

Allegato 1 - Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

segue: Stato patrimoniale consolidato

(milioni di €)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
Debiti verso banche	172.465	135.563
Voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) Debiti verso banche	*172.473*	*135.572*
a dedurre: Riclassifica passività di leasing IFRS16 ad Altre passività finanziarie	*(8)*	*(9)*
Debiti verso clientela	498.440	470.570
Voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) Debiti verso clientela	*500.750*	*472.967*
a dedurre: Riclassifica passività di leasing IFRS16 ad Altre passività finanziarie	*(2.310)*	*(2.397)*
Titoli in circolazione	102.524	96.301
Voce 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: c) Titoli in circolazione	*102.524*	*96.301*
Passività finanziarie di negoziazione	47.787	41.483
Voce 20. Passività finanziarie di negoziazione	*47.787*	*41.483*
Altre passività finanziarie	12.887	12.083
Voce 30. Passività finanziarie valutate al fair value	*10.568*	*9.678*
+ Riclassifica passività di leasing IFRS16 da Debiti verso banche	*8*	*9*
+ Riclassifica passività di leasing IFRS16 da Debiti verso clientela	*2.310*	*2.397*
Coperture	11.764	12.150
Voce 40. Derivati di copertura	*5.699*	*7.186*
Voce 50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	*6.065*	*4.964*
Passività fiscali	1.358	1.378
Voce 60. Passività fiscali	*1.358*	*1.378*
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	761	725
Voce 70. Passività associate ad attività in via di dismissione	*761*	*725*
Altre passività	23.529	23.608
Voce 80. Altre passività	*12.750*	*12.549*
Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale	*592*	*661*
Voce 100. Fondi per rischi e oneri	*10.188*	*10.398*
Patrimonio di pertinenza di terzi	435	369
Voce 190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	*435*	*369*
Patrimonio di pertinenza del Gruppo:	59.507	61.416
- Capitale e riserve	62.292	58.042
Voce 120. Riserve da valutazione	*(6.160)*	*(6.120)*
Voce 140. Strumenti di capitale	*6.841*	*5.602*
Voce 150. Riserve	*31.167*	*24.344*
Voce 160. Sovrapprezzi di emissione	*9.386*	*13.225*
Voce 170. Capitale	*21.060*	*20.995*
Voce 180. Azioni proprie (-)	*(3)*	*(3)*
- Risultato netto	(2.785)	3.373
Voce 200. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	*(2.785)*	*3.373*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**931.456**	**855.647**

Allegato 1 - Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

Conto economico consolidato

(milioni di €)

	ESERCIZIO	
	2020	2019
Interessi netti	9.441	10.071
Voce 30. Margine di interesse	*9.497*	*10.272*
a dedurre: Riclassificazione per la "perdita di controllo" di FinecoBank S.p.A. (7)	*-*	*(51)*
a dedurre: Riclassifica interessi netti derivanti da strumenti del Portafoglio di negoziazione	*3*	*(131)*
+ Strumenti Derivati - Coperture economiche - Altri - Componente interessi	*(59)*	*(18)*
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	415	637
Voce 70. Dividendi e proventi simili	*208*	*295*
a dedurre: Dividendi su titoli rappresentativi di capitale detenuti per negoziazione inclusi in Voce 70	*(133)*	*(188)*
a dedurre: Dividendi su partecipazioni, azioni e titoli di capitale obbligatoriamente valutate al fair value	*(43)*	*(86)*
Voce 250. Utili (Perdite) delle partecipazioni - di cui: Utile (Perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	*383*	*616*
Commissioni nette	5.976	6.304
Voce 60. Commissioni nette	*5.957*	*6.318*
a dedurre: Regolamento di specifiche competenze su operazioni riferite a esercizi precedenti	*22*	*-*
a dedurre: Costi per servizi esterni relativi a carte di credito in Austria	*8*	*-*
+ Costi per tassazione sulle transazioni finanziarie della clientela non addebitabili (da Voce 190 b)	*(11)*	*(13)*
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.412	1.669
Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	*678*	*1.298*
a dedurre: Strumenti Derivati - Coperture economiche - Altri - Componente interessi	*59*	*18*
Voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura	*(54)*	*42*
Voce 100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: c) passività finanziarie	*6*	*(11)*
Voce 100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*144*	*160*
Voce 110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	*225*	*(370)*
+ Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito (da Voce 100 a)	*110*	*60*
+ Dividendi su titoli rappresentativi di capitale detenuti per negoziazione (da Voce 70)	*133*	*188*
+ Dividendi su partecipazioni, azioni e titoli di capitale obbligatoriamente valutate al fair value (da Voce 70)	*43*	*86*
+ Risultati netti delle compravendite di oro e metalli preziosi (da Voce 230)	*70*	*67*
+ Riclassifica interessi netti derivanti da strumenti del Portafoglio di negoziazione	*(3)*	*131*
Saldo altri proventi/oneri	(104)	156
Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione	*511*	*897*
a dedurre: Oneri di integrazione	*29*	*-*
a dedurre: Recuperi di spesa	*(487)*	*(557)*
a dedurre: Ricavi di transizione	*(1)*	*-*
a dedurre: Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi su attività non scindibili	*61*	*56*
a dedurre: Altri Proventi di gestione - Altri proventi per fatturazione a JV	*(35)*	*(35)*
a dedurre: Risultati netti delle compravendite di oro, pietre e metalli preziosi	*(62)*	*12*
a dedurre: Perdite per riacquisto da clienti di quote di fondi chiusi in Germania	*25*	*-*
+ Regolamento di specifiche competenze su operazioni riferite a esercizi precedenti	*(22)*	*-*
+ Risultato società industriali	*(4)*	*(88)*
+ Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - finanziamenti non deteriorati (da Voce 100 a)	*(2)*	*(1)*
+ Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali in leasing operativo (da Voce 210)	*(119)*	*(131)*
+ Utili (Perdite) da cessione di investimenti in leasing operativo (da Voce 280)	*2*	*4*
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**17.140**	**18.839**

Allegato 1 - Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

segue: Conto economico consolidato

(milioni di €)

	ESERCIZIO	
	2020	2019
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**17.140**	**18.839**
Spese per il personale	(5.968)	(6.146)
Voce 190. Spese amministrative: a) spese per il personale	*(7.388)*	*(6.588)*
a dedurre: Spese per il personale delle società industriali	*-*	*5*
a dedurre: Oneri di integrazione	*1.420*	*438*
Altre spese amministrative	(3.223)	(3.279)
Voce 190. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	*(4.091)*	*(4.096)*
a dedurre: Altre spese amministrative delle società industriali	*3*	*12*
a dedurre: Contributi a Fondi di risoluzione (SRF), Sistemi di garanzie dei depositi (DGS), Bank Levy e Canoni di garanzia DTA	*921*	*841*
a dedurre: Oneri di integrazione	*1*	*7*
a dedurre: Costi per tassazione sulle transazioni finanziarie della clientela non addebitabili	*11*	*13*
+ Costi per servizi esterni relativi a carte di credito in Austria	*(8)*	*-*
+ Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi su attività non scindibili (da Voce 230)	*(61)*	*(56)*
Recuperi di spesa	523	592
+ Recuperi di spesa (da Voce 230)	*487*	*557*
+ Ricavi di transizione (da Voce 230)	*1*	*0*
+ Saldo altri proventi/oneri - Altri proventi per fatturazione a JV	*35*	*35*
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(1.137)	(1.096)
Voce 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	*(960)*	*(1.425)*
a dedurre: Storno rettifiche per deterioramento/Riprese di valore nette su attività materiali di proprietà per investimento	*(0)*	*236*
a dedurre: Rettifiche/Riprese di valore nette su rimanenze di attività materiali IAS2 derivanti dal recupero crediti deteriorati	*21*	*8*
a dedurre: Svalutazione derivanti da attività o gruppi di attività relative a partecipazioni controllate e collegate soggette a IFRS5	*116*	*325*
a dedurre: Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali in leasing operativo	*119*	*131*
a dedurre: Rettifiche/riprese di valore del diritto d'uso di terreni e fabbricati ad uso funzionale	*27*	*-*
a dedurre: Oneri di integrazione	*(7)*	*10*
Voce 220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	*(471)*	*(746)*
a dedurre: Oneri di integrazione	*18*	*200*
a dedurre: Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali delle società industriali	*-*	*64*
a dedurre: effetti economici della "Purchase Price Allocation"	*-*	*101*
Costi operativi	**(9.805)**	**(9.929)**
RISULTATO DI GESTIONE	**7.335**	**8.910**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(4.996)	(3.382)
Voce 100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*80*	*138*
a dedurre: Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - finanziamenti non deteriorati	*2*	*1*
a dedurre: Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito	*(110)*	*(60)*
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: di cui a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(4.640)*	*(3.478)*
a dedurre: Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: di cui a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito	*20*	*(10)*
Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*(16)*	*(11)*
a dedurre: Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - titoli di debito	*16*	*11*
Voce 140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	*(20)*	*(20)*
Voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - di cui: a) impegni e garanzie rilasciate	*(330)*	*45*
a dedurre: Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Contributi ex post a Sistemi di garanzie dei depositi (DGS)	*2*	*2*
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**2.339**	**5.527**

Allegato 1 - Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

segue: Conto economico consolidato

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**2.339**	**5.527**
Altri oneri ed accantonamenti	(1.055)	(954)
Voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - di cui: b) altri accantonamenti netti	*(158)*	*(148)*
a dedurre: Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri delle società industriali	*(0)*	*5*
a dedurre: Oneri di integrazione	*4*	*10*
a dedurre: Svalutazione derivanti da attività o gruppi di attività relative a partecipazioni controllate e collegate soggette a IFRS5	*22*	*22*
+ Contributi a Fondi di risoluzione (SRF), Sistemi di garanzie dei depositi (DGS), Bank Levy e Canoni di garanzia DTA (da Voce 190 b)	*(921)*	*(841)*
+ Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - contributi ex post a Sistemi di garanzie dei depositi (DGS) - (da Voce 200)	*(2)*	*(2)*
Oneri di integrazione	(1.464)	(664)
+ Spese per il personale - Spese amministrative - di cui: a) spese per il personale - oneri di integrazione (da Voce 190)	*(1.420)*	*(438)*
+ Altre spese amministrative - Spese amministrative - di cui b) altre spese amministrative - oneri di integrazione (da Voce 190)	*(1)*	*(7)*
+ Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - oneri di integrazioni (da Voce 210)	*7*	*(10)*
+ Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - oneri di integrazioni (da Voce 220)	*(18)*	*(200)*
+ Altri oneri ed accantonamenti - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - oneri di integrazione (da Voce 200)	*(4)*	*(10)*
+ Saldo altri proventi e oneri - Atri oneri/proventi di gestione - oneri di integrazione (da Voce 230)	*(29)*	*-*
Profitti netti da investimenti	(1.365)	(844)
Voce 250. Utili (Perdite) delle partecipazioni - di cui: riprese/rettifiche e utile/perdita da cessioni delle partecipazioni escluse IFRS5	*(1.678)*	*15*
Voce 260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	*10*	*4*
Voce 280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	*488*	*129*
a dedurre: Utili (Perdite) da cessione di investimenti in leasing operativo (da Voce 280)	*(2)*	*(4)*
a dedurre: Società industriali	*1*	*(3)*
+ Perdite per riacquisto da clienti di quote di fondi chiusi in Germania	*(25)*	*-*
+ Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: di cui: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito (da Voce 130)	*(20)*	*10*
+ Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: di cui: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - titoli di debito (da Voce 130)	*(16)*	*(11)*
+ Rettifiche per deterioramento/Riprese di valore nette su attività materiali di proprietà per investimento (da Voce 210)	*0*	*(236)*
+ Rettifiche/Riprese di valore nette su rimanenze di attività materiali IAS2 derivanti dal recupero crediti deteriorati	*(21)*	*(8)*
+ Svalutazione derivanti da attività o gruppi di attività relative a partecipazioni controllate e collegate soggette a IFRS5	*(140)*	*(662)*
+ Risultati netti delle compravendite di pietre preziose (da Voce 230)	*(8)*	*(78)*
+ Rettifiche/riprese di valore del diritto d'uso di terreni e fabbricati ad uso funzionale	*(27)*	*-*
a dedurre: effetti economici della "Purchase Price Allocation"	*72*	*-*
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**(1.546)**	**3.065**
Imposte sul reddito del periodo	(344)	(890)
Voce 300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	*(322)*	*(862)*
a dedurre: Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente delle società industriali	*-*	*5*
a dedurre: effetti economici della "Purchase Price Allocation"	*(23)*	*(33)*
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**(1.890)**	**2.176**
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	49	1.383
Voce 320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	*49*	*1.332*
+ Riclassificazione per la "perdita di controllo" di FinecoBank S.p.A.(*)	*-*	*51*
RISULTATO DI PERIODO	**(1.842)**	**3.559**
Utile di pertinenza di terzi	(7)	(118)
Voce 340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	*(7)*	*(118)*
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	**(1.849)**	**3.441**
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(50)	(68)
Rettifiche di valore su avviamenti	(886)	-
Voce 270. Rettifiche di valore dell'avviamento	*(886)*	*-*
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	**(2.785)**	**3.373**

Nota:
(*) Nel 2019 l'importo si riferisce alla riclassifica interessi netti Gruppo vs FinecoBank S.p.A. maturati fino alla data della perdita di controllo.

Allegato 2 - Corrispettivi per la revisione contabile e per servizi diversi dalla revisione

Gruppo UniCredit competenza esercizio 2020 - Network Deloitte

Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi resi da Deloitte & Touche S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

(milioni di €)

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	CORRISPETTIVI[1]
Revisione contabile[2]	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - UniCredit S.p.A.	3,4
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	1,4
	Rete Deloitte	Società controllate	15,8
Servizi di attestazione[3]	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - UniCredit S.p.A.	3,5
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	0,1
	Rete Deloitte	Capogruppo - UniCredit S.p.A.	0,2
	Rete Deloitte	Società controllate	3,7
Altri servizi[4]	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - UniCredit S.p.A.	0,2
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	-
	Rete Deloitte	Capogruppo - UniCredit S.p.A.	0,7
	Rete Deloitte	Società controllate	4,9
Totale			**33,9**

Note:

(1) IVA e spese escluse.

(2) Sono esclusi i corrispettivi di revisione relativi ai Rendiconti dei Fondi di Investimento.

(3) Principalmente servizi di verifica resi a UniCredit S.p.A. (e.g. Revisione contabile limitata Dichiarazione non Finanziaria 2020, Revisione contabile limitata sui Prospetti Contabili Individuali e Consolidati al 31 marzo e al 30 settembre 2020, Comfort Letter per l'inclusione del risultato di fine esercizio nel Capitale Primario di Classe 1, ISAE 3000 Revised Mifid II, ISAE 3000 Revised TLTRO III, ISAE 3000 Revised OBG, Comfort Letters relative ad emissioni obbligazionarie), altri servizi di verifica richiesti da normative/Organismi di Vigilanza locali in Germania, Austria e altri Paesi della CEE.

(4) Principalmente altri servizi resi a UniCredit S.p.A. (e.g. Procedure di verifica concordate sui Fondi Propri, Supporto ai progetti "Bail in - model enhancement consistently with liquidity approach", "Data quality reporting enrichment for TLAC/Bail-in consistently with Liquidity approach", "My Credit Program prosecution" and "Mobile Leadership Evolution prosecution"); servizi resi alla controllata UniCredit Services S.C.p.A.; supporto reso alla controllata UniCredit Bank AG e ad altre controllate del gruppo.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni tradizionali di crediti Performing e Non-Performing

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	Le iniziative si inseriscono nell'ambito delle linee strategiche di Gruppo, che ha, tra i suoi obiettivi, il finanziamento a tassi competitivi (e per importi significativi) dello sviluppo di portafogli di crediti mediante lo smobilizzo di crediti esistenti sia "Performing" che "Non-Performing" a medio e lungo termine, nonché la creazione di titoli utilizzabili per operazioni di rifinanziamento con la BCE e/o con terze controparti (counterbalancing capacity). I principali vantaggi derivanti dalle operazioni sono sintetizzabili in: • miglioramento del matching delle scadenze patrimoniali; • diversificazione delle fonti di finanziamento; • allargamento della base degli investitori e conseguente ottimizzazione del costo della raccolta; • creazione di counterbalancing capacity. Inoltre, operazioni di cartolarizzazione possono essere realizzate anche per finalità legate a progetti di business (per una migliore gestione delle attività), riorganizzazione societaria o progetti di deleveraging.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	UniCredit S.p.A. svolge il ruolo di " Servicer" per quasi tutte le operazioni in cui è Originator. L'attività di servicing, come da contratti stipulati con le Società emittenti (le Società Veicolo - SPV), consiste nello svolgimento, per conto delle stesse, dell'attività di amministrazione, incasso e riscossione dei crediti cartolarizzati, nonchè di gestione delle eventuali procedure di recupero dei crediti deteriorati. In qualità di Servicer, UniCredit S.p.A. ha pertanto il compito di seguire in via continuativa i flussi finanziari derivanti dai crediti cartolarizzati, monitorandone costantemente l'incasso, anche avvalendosi di società terze (in particolare, per l'attività di recupero dei crediti deteriorati, si fa riferimento a DoValue S.p.A., che opera in qualità di ausiliario del Servicer disciplinato da apposito contratto). Il Servicer fornisce alle Società Veicolo (oltre che alle altre controparti definite nei contratti di Servicing) informazioni sull'attività svolta, attraverso la predisposizione periodica di reports che evidenziano, fra l'altro, l'attività di riscossione e di realizzo dei crediti ceduti, l'ammontare delle posizioni in "default" e i recuperi conclusi, le rate arretrate, ecc., tutte informazioni suddivise e facenti parte delle specifiche operazioni. Tali rendicontazioni (di regola trimestrali) sono periodicamente verificate (se contrattualmente previsto) da una Società di revisione contabile.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	Dal punto di vista strategico il ruolo di coordinamento generale è svolto a livello centrale da Group Finance Department. In tale contesto la predetta struttura esercita: a) nella fase di lancio dell'operazione, il ruolo di proponente e di supporto alle altre Strutture della Banca e alle singole Legal Entities per la realizzazione delle operazioni, coordinandosi con tutte le altre funzioni (Planning & Capital Management, Group Risk Management, M&A ecc.) nell'individuazione delle caratteristiche e degli elementi propri delle cartolarizzazioni "true sale" di crediti, al fine di realizzare gli obiettivi previsti nel Funding Plan e nel Contingency Funding Plan del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nel piano ordinario di creazione di counterbalancing capacity, nonchè nelle strategie organizzative e di business dell'Alta Direzione. Le operazioni specifiche sono sottoposte all'approvazione preventiva delle competenti funzioni della Capogruppo e della Banca Originator (nel cui ambito sono discussi e analizzati, fra l'altro, la struttura, i costi e gli impatti in termini di liquidità, counterbalancing capacity, organizzative, business e/o di eventuale liberazione di capitale), e definitiva da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca Originator; b) nella fase di gestione dell'operazione, il ruolo di monitoraggio delle performance dei portafogli cartolarizzati e delle eventuali rating actions pubblicate dalle Agenzie di rating, le interazioni con le Agenzie di Ratings al fine di sottoporre informazioni periodiche sui portafogli e, più in generale, il ruolo di coordinamento delle strutture della Banca Originator nel facilitare la soluzione di eventi attinenti ai portafogli cartolarizzati (gestione di iniziative di sospensione dei pagamenti, downgrading, ristrutturazioni, ecc.). Dal punto di vista operativo, la Banca ha costituito un'apposita struttura, organizzativamente separata da quella strategica sopra menzionata, General Ledger & Securitization Reporting, istituita all'interno di Group Accounting & Regulatory Reporting Department. A tale struttura sono attribuite, fra le altre, le attività amministrative connesse al ruolo di Servicer ed Account Bank, per espletare le quali opera in stretta collaborazione con le specifiche e competenti strutture della Banca (Group Risk Management, Group Finance, Group Legal Advice & Contracts, ecc.) e del Gruppo (UniCredit Services S.C.p.A., ecc.). E' fornito anche un supporto tecnico-operativo alle strutture di Rete. L'informativa relativa al monitoraggio degli incassi e all'andamento del portafoglio cartolarizzato viene periodicamente sottoposta al Consiglio di Amministrazione del Servicer.
POLITICHE DI COPERTURA:	I portafogli oggetto di cartolarizzazione, se previsto contrattualmente, possono essere immunizzati dal rischio di tasso di interesse mediante la stipula, da parte delle Società Veicolo, di contratti di "Interest Rate Swap" (IRS) a copertura del portafoglio a tasso fisso, e di "Basis Swap", a copertura del portafoglio a tasso indicizzato. A questi, sempre se previsto dalla documentazione contrattuale, possono essere associati rispettivi contratti di "back to back" swap conclusi tra la controparte Swap e UniCredit S.p.A. in qualità di Originator interfacciabili in alcuni casi da UniCredit Bank AG.
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE:	I risultati economici connessi con le operazioni di cartolarizzazione in essere riflettono, a fine dicembre 2020, sostanzialmente l'evoluzione dei portafogli sottostanti e dei conseguenti flussi finanziari, risentendo, ovviamente, dell'ammontare dei "default" e delle estinzioni anticipate (prepayment) intervenuti nel periodo, peraltro in linea con l'andamento mediamente riscontrato sugli altri assets della specie non oggetto di cartolarizzazione. L'esercizio dell'opzione di riacquisto del portafoglio cartolarizzato sottostante all'operazione "Large Corporate One" non ha comportato significativi ulteriori impatti di natura economica.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	IMPRESA TWO	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	Impresa Two S.r.l.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit Bank AG	
Obiettivi dell'operazione:	Finanziamento/counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Portafoglio finanziamenti imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	08.11.2019	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	11.066	
Garanzie rilasciate dalla banca (€):	-	
Garanzie rilasciate da terzi (€):	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	UCI ha concesso linee di credito per un importo massimo di 2 miliardi di euro allo scopo di finanziare, a determinate condizioni, una riserva di cassa a copertura del rischio di Set-Off e Commingling.	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	Riserva di cassa finanziata con incassi di portafoglio: 70 milioni	
Altre Informazioni rilevanti:	Auto-cartolarizzazione/Riserva di cassa per rinegoziazioni finanziata con incassi di portafoglio: 30 milioni	
Agenzie di Rating:	Moody's/DBRS	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0005389520	IT0005389538
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	Aa3/AL	-
. Valore nominale emesso (milioni di €)	7.746	3.320
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	7.746	3.320

La "Data del closing" è da intendersi come la data in cui si è perfezionata la cartolarizzazione, ossia la data in cui si è completata la sottoscrizione dell'intera documentazione contrattuale.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	CONSUMER THREE	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	Consumer Three S.r.l.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti personali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	20.04.2016	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €)(*):	6.077	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	Auto-cartolarizzazione/UniCredit S.p.A. ha erogato alla società veicolo un mutuo ad esigibilità limitata dell'importo di 50 milioni di euro allo scopo di creare una riserva di liquidità da utilizzare per le rinegoziazioni dei loans. Consumer Three ha inoltre costituito tale riserva di cassa presso un istituto eligibile a beneficio dei pagamenti agli obbligazionisti che a fine esercizio, per effetto di integrazioni dalla cascata dei pagamenti ammonta a 51 milioni di euro	
Agenzie di Rating:	Moody's/Fitch	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0005176505	IT0005176513
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	J
. Rating	Aa3/A	-
. Valore nominale emesso (milioni di €)(*)	4.679	1.398
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)(*)	4.679	1.398

Nota:
(*) Nel corso del terzo trimestre 2018 è stata completata una modifica contrattuale che ha comportato un allungamento del periodo di revolving del portafoglio fino a giugno 2020. Inoltre nel corso del quarto trimestre 2018 si è perfezionata una cessione integrativa straordinaria che ha incrementato il valore nominale del portafoglio di 2.000 milioni di euro, il valore del titolo Senior di 1.664 milioni di euro e il valore del titolo Junior di 335 milioni di euro. La Data di Scadenza Finale dei Titoli è stata posticipata al dicembre 2056. L'Ammontare Richiesto della Riserva di Liquidità è sceso da 60 milioni di euro a 51 milioni di euro. Nel corso del secondo trimestre 2020 è stata completata una modifica contrattuale che ha comportato un allungamento del periodo di revolving del portafoglio fino a giugno 2022.

La "Data del closing" è da intendersi come la data in cui si è perfezionata la cartolarizzazione, ossia la data in cui si è completata la sottoscrizione dell'intera documentazione contrattuale.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	CORDUSIO RMBS UCFIN - SERIE 2006 (EX CORDUSIO RMBS 3 - UBCASA 1)	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A. (ex Banca per la Casa S.p.A.)	
Emittente:	Cordusio RMBS UCFin S.r.l. (ex Cordusio RMBS 3 - UBCasa 1 S.r.l.)	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UCB AG London Branch	
Obiettivi dell'operazione:	Finanziamento/counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Portafoglio mutui ipotecari residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	16.11.2006	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	2.496	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla Società Veicolo un mutuo ad esigibiltà limitata dell'importo di 15 milioni di euro che a fine esercizio risulta interamente rimborsato.	
Altre Informazioni rilevanti:	UniCredit S.p.A., a seguito del downgrading da parte delle Agenzie di Rating, ha versato, presso un istituto eligibile, fondi per 160 milioni di euro per mantere il ruolo di Account Bank; nel corso dell'esercizio 2017, a seguito amendment contrattuale e contestuale esternalizzazione del ruolo di Account Bank, il fondo è stato completamente rimborsato. Inoltre UniCredit S.p.A. nel 2013 è stata sostituita come controparte swap da altra banca ritenuta eleggibile dalle agenzie di rating.	
Agenzie di Rating:	Fitch/Moody's/Standard & Poor's	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0004144884	IT0004144892
. Tipologia	Senior	Senior
. Classe	A1	A2
. Rating	-	AA-/Aa3/AA
. Valore nominale emesso (milioni di €)	600	1.735
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	-	131
. ISIN	IT0004144900	IT0004144934
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
. Classe	B	C
. Rating	AA-/Aa3/AA	A+/Aa3/AA
. Valore nominale emesso (milioni di €):	75	25
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €):	75	25
. ISIN	IT0004144959	IT0004144967
. Tipologia	Mezzanine	Junior
. Classe	D	E
. Rating	BBB/A2/AA	-
. Valore nominale emesso (milioni di €):	48	13
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €):	48	13

La "Data del closing" è da intendersi come la data in cui si è perfezionata la cartolarizzazione, ossia la data in cui si è completata la sottoscrizione dell'intera documentazione contrattuale.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	CORDUSIO RMBS SECURITISATION - SERIE 2007	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit Banca S.p.A.	
Emittente:	Cordusio RMBS Securitisation S.r.l.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UCB Ag London Branch (ex Bayerische Hypo und Vereinsbank AG, London Branch)	
Obiettivi dell'operazione:	Finanziamento/counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Mutui ipotecari su immobili residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	22.05.2007	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	3.908	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla Società Veicolo un mutuo ad esigibiltà limitata dell'importo di 6 milioni di euro che a fine esercizio risulta interamente rimborsato	
Altre Informazioni rilevanti:	UniCredit S.p.A., a seguito del downgrading da parte delle Agenzie di Rating, ha versato, presso un istituto eligible, fondi per 236 milioni di euro per mantere il ruolo di Account Bank; nel corso dell'esercizio 2017, a seguito amendment contrattuale e contestuale esternalizzazione del ruolo di Account Bank, il fondo è stato completamente rimborsato. Inoltre nel 2013 UniCredit S.p.A. è stata sostituita come controparte swap da altra banca ritenuta eligible dalle agenzie di rating.	
Agenzie di Rating:	Fitch/Moody's/Standard & Poor's	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0004231210	IT0004231236
. Tipologia	Senior	Senior
. Classe	A1	A2
. Rating	-	-
. Valore nominale emesso (milioni di €):	704	2.228
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €):	-	-
. ISIN	IT0004231244	IT0004231285
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	A3	B
. Rating	A+/Aa3/AA	A+/Aa3/AA
. Valore nominale emesso (milioni di €):	739	71
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €):	289	71
. ISIN	IT0004231293	IT0004231301
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
. Classe	C	D
. Rating	A+/Aa3/AA	BBB-/Baa3/A
. Valore nominale emesso (milioni di €):	44	102
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €):	44	102
. ISIN	IT0004231319	IT0004231327
. Tipologia	Mezzanine	Junior
. Classe	E	F
. Rating	B/Ba3/BB-	-
. Valore nominale emesso (milioni di €):	20	2
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €):	20	2

La "Data del closing" è da intendersi come la data in cui si è perfezionata la cartolarizzazione, ossia la data in cui si è completata la sottoscrizione dell'intera documentazione contrattuale.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	BIPCA CORDUSIO RMBS	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A. (ex Bipop Carire, Società per Azioni)	
Emittente:	Capital Mortgage S.r.l.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A. (ex Bipop Carire, Società per Azioni)	
Obiettivi dell'operazione:	Finanziamento/Counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Mutui ipotecari su immobili residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	17.12.2007	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	952	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla Società Veicolo un mutuo ad esigibiltà limitata dell'importo di 10 milioni di euro che a fine esercizio risulta interamente rimborsato.	
Altre Informazioni rilevanti:	I titoli rivenienti dalla cartolarizzazione ancora in circolazione dal 31 dicembre 2010 sono tutti in portafoglio di UniCredit S.p.A. UniCredit S.p.A., a seguito del downgrading da parte delle Agenzie di Rating, ha versato, presso un istituto eligible, fondi per 59 milioni di euro per mantere il ruolo di Account Bank; nel corso dell'esercizio 2017, a seguito amendment contrattuale e contestuale esternalizzazione del ruolo di Account Bank, il fondo è stato completamente rimborsato. Inoltre nel 2013 UniCredit S.p.A. è stata sostituita come controparte swap da altra banca ritenuta eligible dalle agenzie di rating.	
Agenzie di Rating:	Standard & Poor's/Moody's	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0004302730	IT0004302748
. Tipologia	Senior	Senior
. Classe	A1	A2
. Rating	-	AA/Aa3
. Valore nominale emesso (milioni di €)	666	186
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	-	116
. ISIN	IT0004302755	IT0004302763
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
. Classe	B	C
. Rating	AA/Aa3	AA/A1
. Valore nominale emesso (milioni di €)	62	14
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	62	14
. ISIN	IT0004302797	IT0004302854
. Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
. Classe	D	E
. Rating	BB/Baa1	B-/Baa3
. Valore nominale emesso (milioni di €):	18	6
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €):	18	6
. ISIN	IT0004302912	
. Tipologia	Junior	
. Classe	F	
. Rating	-	
. Valore nominale emesso (milioni di €):	0,3	
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €):	0,3	

La "Data del closing" è da intendersi come la data in cui si è perfezionata la cartolarizzazione, ossia la data in cui si è completata la sottoscrizione dell'intera documentazione contrattuale.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	CAPITAL MORTGAGE 2007 - 1	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A. (ex Banca di Roma S.p.A.)	
Emittente:	Capital Mortgage S.r.l.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UCB AG (ex Capitalia S.p.A.)	
Obiettivi dell'operazione:	Finanziamento/counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Mutui ipotecari su immobili residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	14.05.2007	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	2.183	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla Società Veicolo un mutuo ad esigibilità limitata (con funzione di Equity) di 37 milioni di euro.	
Altre Informazioni rilevanti:	Tranching basato su un portafoglio all'origine di 2.479 milioni ridottosi a 2.183 milioni di euro a seguito di verifiche successive alla data del closing. UniCredit S.p.A., a seguito del downgrading da parte delle Agenzie di Rating, per mantenere il ruolo di Account Bank, ha versato presso istituto eligibile fondi che al 31 dicembre 2016 ammontavano a 156 milioni di euro; nel corso dell'esercizio 2017, a seguito amendment contrattuale e contestuale esternalizzazione del ruolo di Account Bank, il fondo è stato completamente rimborsato.	
Agenzie di Rating:	Standard & Poor's/Moody's/Fitch	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0004222532	IT0004222540
. Tipologia	Senior	Senior
. Classe	A1	A2
. Rating	AA/A1/A+	AA/A1/A+
. Valore nominale emesso (milioni di €):	1.736	644
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €):	129	197
. ISIN	IT0004222557	IT0004222565
. Tipologia	Mezzanine	Junior
. Classe	B	C
. Rating	BB/B2/B-	CCC-/Ca/CC
. Valore nominale emesso (milioni di €):	74	25
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €):	74	25

La "Data del closing" è da intendersi come la data in cui si è perfezionata la cartolarizzazione, ossia la data in cui si è completata la sottoscrizione dell'intera documentazione contrattuale.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	F-E MORTGAGES 2005		F-E MORTGAGES SERIES 1-2003		HELICONUS	
Tipologia di operazione:	Tradizionale		Tradizionale		Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A. (ex FinecoBank S.p.A.)		UniCredit S.p.A. (ex Fin-eco Banca ICQ S.p.A.)		UniCredit S.p.A. (ex Fin-eco Banca ICQ S.p.A.)	
Emittente:	F-E Mortgages S.r.l.		F-E Mortgages S.r.l.		Heliconus S.r.l	
Servicer:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A. (ex MCC S.p.A. - Capitalia Gruppo Bancario)		UniCredit S.p.A. (ex MCC S.p.A. - Capitalia Gruppo Bancario)		UniCredit S.p.A. (ex MCC S.p.A. - Capitalia Gruppo Bancario)	
Obiettivi dell'operazione:	Finanziamento/counterbalancing capacity		Finanziamento/counterbalancing capacity		Finanziamento/counterbalancing capacity	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Mutui ipotecari su immobili residenziali		Mutui ipotecari su immobili residenziali		Mutui ipotecari	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate		Non deteriorate		Non deteriorate	
Data del closing:	06.04.2005		27.11.2003		08.11.2002	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	1.029		749		409	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-		-		-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-		-		-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		La linea di credito rilasciata per 20 milioni di euro da UniCredit S.p.A., congiuntamente a Royal Bank of Scotland Plc, è stata estinta		La linea di credito rilasciata per 10 milioni di euro da UniCredit S.p.A. è stata estinta	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit S.p.A. ha erogato alla Società Veicolo un mutuo ad esigibilità limitata (con funzione di Equity) di 15 milioni di euro che a fine esercizio risulta interamente rimborsato		-		-	
Altre Informazioni rilevanti:	-		UniCredit S.p.A. il 3 agosto 2012, a seguito del downgrading di Royal Bank of Scotland Plc da parte di Moody's, ha costituito, a favore della Società Veicolo, una riserva corrispondente alla linea di liquidità per 20 milioni di euro		UniCredit S.p.A. il 12 gennaio 2012, a seguito del downgrading da parte di Moody's, ha costituito, a favore della Società Veicolo, una riserva corrispondente alla linea di liquidità per 10 milioni di euro	
Agenzie di Rating:	S&P/Moody's/Fitch		S&P/Moody's/Fitch		S&P/Moody's/Fitch	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-		-		-	
Ammontare e condizioni del						
. ISIN	IT0003830418	IT0003830426	IT0003575039	IT0003575070	IT0003383855	IT0003383871
. Tipologia	Senior	Mezzanine	Senior	Mezzanine	Senior	Mezzanine
. Classe	A	B	A1	B	A	B
. Rating	AA/Aa3/AA-	AA/Aa3/AA-	-	AA/Aa3/AA-	-	- /Aa3/AA-
. Valore nominale emesso (milioni di €):	952	41	682	48	369	31
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €):	47	37	-	32	-	18
. ISIN	IT0003830434		IT0003575088	IT0003575096	IT0003383939	
. Tipologia	Junior		Mezzanine	Junior	Junior	
. Classe	C		C	D	C	
. Rating	BBB-/Aa3/A+		AA/Aa3/AA-	-	-	
. Valore nominale emesso (milioni di €):	36		11	8	9	
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €):	32		11	8	9	

La "Data del closing" è da intendersi come la data in cui si è perfezionata la cartolarizzazione, ossia la data in cui si è completata la sottoscrizione dell'intera documentazione contrattuale.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	ARENA NPL ONE	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A. (ex UCCMB S.p.A.)	
Emittente:	Arena NPL One S.r.l.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UBS	
Obiettivi dell'operazione:	Finanziamento	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Crediti ordinari - mutui - finanziamenti	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Sofferenze	
Data del closing:	04.12.2014	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	8.461	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	UniCredit S.p.A. ha rilasciato una linea di Liquidity Facility revolving di 100 milioni di euro, che a fine esercizio risulta utilizzata per 30 milioni di euro	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	Auto-cartolarizzazione/UniCredit S.p.A. ha costituito a favore dell'SPV una linea di credito per 30 milioni di euro, utilizzata per il sostenimento delle spese legali e rimborsata per 24 milioni di euro a fine esercizio	
Agenzie di Rating:	No Rating agency	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0005070120	IT0005070138
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Valore nominale emesso (milioni di €):	304	913
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €):	-	913

La "Data del closing" è da intendersi come la data in cui si è perfezionata la cartolarizzazione, ossia la data in cui si è completata la sottoscrizione dell'intera documentazione contrattuale.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni anni precedenti

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	Le iniziative seguenti, denominate Pillarstone Italy, sono state intraprese per permettere al Gruppo di efficientare la gestione delle ristrutturazioni creditizie, anche attraverso l'uso innovativo (a tale scopo) dello strumento della cartolarizzazione. L'obiettivo è quello di agevolare e incrementare i recuperi delle esposizioni oggetto di cartolarizzazione grazie a: • ristrutturazioni con logica industriale di lungo periodo, incentrate sull'immissione di nuova finanza (da parte di terzi) a favore dei debitori ceduti, con focus su concrete necessità ed opportunità per le società coinvolte; • processi di ristrutturazione e turnaround efficienti e mirati al risultato. La condivisione dei principi economici che ispirano le operazioni in oggetto ed un forte allineamento di interessi tra le parti coinvolte, garantisce l'impegno dell' asset manager a massimizzare la valorizzazione delle stesse attività, ottimizzando quindi il recupero atteso sulla nota junior acquistata da UniCredit S.p.A., attraverso il trasferimento invece della gestione del portafoglio cartolarizzato.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	UniCredit S.p.A. non svolge il ruolo di Servicer. L'attività di servicing è svolta da soggetti terzi rispetto al Gruppo, come da contratti stipulati con la Società Veicolo emittente i titoli ABS, e consiste nello svolgimento, per conto delle stessa, dell'attività di amministrazione, incasso, ristrutturazione e riscossione dei crediti cartolarizzati, nonchè di gestione delle eventuali procedure di recupero dei crediti deteriorati. Il Servicer delle attività ha pertanto il compito di seguire in via continuativa i flussi finanziari derivanti dai crediti cartolarizzati, monitorandone costantemente l'incasso, anche avvalendosi eventualmente di società terze. Per ciascuna specifica operazione, il Servicer fornisce alla Società Veicolo (oltre che alle altre controparti definite nei contratti di servicing, inclusa UniCredit S.p.A.) informazioni sull'attività svolta, attraverso la predisposizione periodica di reports che evidenziano, fra l'altro, l'attività di riscossione e di realizzo dei crediti ceduti, l'ammontare delle posizioni in "default" e i recuperi conclusi, le rate arretrate, le attività di ristrutturazione, ecc. Tali rendicontazioni sono periodicamente verificate (ove contrattualmente previsto) da una Società di revisione contabile.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA:	Il Servicer fornisce ad UniCredit S.p.A. una serie di reports che permettono la valutazione ed il monitoraggio dei portafogli sottostanti. Su base trimestrale le performance sono anche presentate nei comitati creditizi interni di riferimento.
POLITICHE DI COPERTURA:	Non sono previsti derivati di copertura dei rischi.
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE:	E' stato sviluppato un processo di monitoraggio dell'andamento dell'iniziativa, mediante la predisposizione di documenti focalizzati sia sulle singole società oggetto di cessione, sia sull'evoluzione dell'operazione Pillarstone nel suo insieme.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni di cartolarizzazione di crediti Non-Performing

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	SANDOKAN			
Tipologia di operazione:	Tradizionale			
Originator:	UniCredit S.p.A.			
Emittente:	Yanez S.r.l.			
Servicer:	Securitisation Services S.p.A.			
Arranger:	-			
Obiettivi dell'operazione:	Struttura innovativa di cartolarizzazione per la gestione e superamento della temporanea difficoltà dei debitori ceduti finalizzata all'ottimizzazione del rimborso del portafoglio cartolarizzato.			
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Finanziamenti Imprese			
Qualità delle attività cartolarizzate:	Inadempienze probabili + Sofferenze			
Data del closing:	12.11.2016	21.11.2017	17.10.2018	12.12.2018
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	861	240	18	96
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore:	-	-	-	-
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-	-	-	-
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	861	240	18	96
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	-	-	-
Garanzie rilasciate da terzi:	-	-	-	-
Linee di Credito rilasciate dalla banca (milioni di €):	10	-	-	-
Linee di Credito rilasciate da terzi (milioni di €):	-	-	-	-
Altre forme di Credit Enhancements (milioni di €):	-	-	-	-
Altre Informazioni rilevanti:	-	-	-	-
Agenzie di Rating:	-			
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-			
Ammontare e condizioni del tranching:				
. ISIN	IT0005382103		IT0005273674	
. Tipologia	Senior(*)(**)		Senior(*)(**)	
. Classe	AS1		AS2	
. Rating	-		-	
. Borsa di quotazione	-		-	
. Data di emissione	08.11.2019		31.07.2017	
. Scadenza legale	30.11.2025		30.11.2050	
. Call option	-		-	
. Vita media attesa (anni)	-		-	
. Tasso	4,5%		4,0%	
. Grado di subordinazione	pari passu AS2		pari passu AS1	
. Valore nominale emesso (milioni di €)	150		100	
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	7		0	
. Sottoscrittore dei titoli	D2 Europe I S.à r.l./Banca Finanziaria Internazionale		Celidoria S.a.r.l./Europa Plus SCA SIF/Banca Finanziaria Internazionale	
. ISIN	IT0005382111		IT0005273690	
. Tipologia	Senior(*)(**)		Senior(*)(**)	
. Classe	AJ1		AJ2	
. Rating	-		-	
. Borsa di quotazione	-		-	
. Data di emissione	08.11.2019		31.07.2017	
. Scadenza legale	30.11.2050		30.11.2050	
. Call option	-		-	
. Vita media attesa (anni)	-		-	
. Tasso	14,0%		14,0%	
. Grado di subordinazione	Sub AS1, AS2, pari passu AJ2, AX		Sub AS1, AS2, pari passu AJ1 and AX	
. Valore nominale emesso (milioni di €)	10		10	
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	1,0		0,0	
. Sottoscrittore dei titoli	Celidoria S.a.r.l./Europa Plus SCA SIF		Celidoria S.a.r.l./Europa Plus SCA SIF	
. ISIN	IT0005273666		IT0005273708	
. Tipologia	Senior(*)(**)		Mezzanine(*)	
. Classe	AX		B1	
. Rating	-		-	
. Borsa di quotazione	-		-	
. Data di emissione	31.07.2017 - 08.11.2019		31.07.2017 - 10.05.2019 (size increase)	
. Scadenza legale	30.11.2050		30.11.2050	
. Call option	-		-	
. Vita media attesa (anni)	-		-	
. Tasso	14,0%		3,0%	
. Grado di subordinazione	Sub AS1, AS2, pari passu AJ1, AJ2 and AX		Sub AS1, AS2, AJ, AX	
. Valore nominale emesso (milioni di €)	10		181(***)	
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	0,0		8	
. Sottoscrittore dei titoli	Banca Finanziaria Internazionale		UniCredit S.p.A.	
. ISIN	IT0005273724		IT0005273732	
. Tipologia	Mezzanine(*)		Mezzanine(*)	
. Classe	B2		C1	
. Rating	-		-	
. Borsa di quotazione	-		-	
. Data di emissione	31.07.2017 - 10.05.2019 (size increase)		31.07.2017 - 10.05.2019 (size increase)	
. Scadenza legale	30.11.2050		30.11.2050	
. Call option	-		-	
. Vita media attesa (anni)	1,6		3,9	
. Tasso	7,5%		3,5%	
. Grado di subordinazione	Sub AS1, AS2, AJ, AX, B1		Sub AS1, AS2, AJ, AX, B1, B2	
. Valore nominale emesso (milioni di €)	45(***)		62(**)	
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	2		62	
. Sottoscrittore dei titoli	Celidoria S.a.r.l./Europa Plus SCA SIF/FR Invest		UniCredit S.p.A.	

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

segue tabella da pagina precedente

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	SANDOKAN	
. ISIN	IT0005273740	IT0005273757
. Tipologia	Mezzanine(*)	Mezzanine(*)
. Classe	C2	D1
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	31.07.2017 - 10.05.2019 (size increase)	31.07.2017 - 10.05.2019 (size increase)
. Scadenza legale	30.11.2050	30.11.2050
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	4,9	6,3
. Tasso	15,0%	4,0%
. Grado di subordinazione	Sub AS1, AS2, AJ, AX, B1, B2, C1	Sub AS1, AS2, AJ, AX, B1, B2, C1, C2
. Valore nominale emesso (milioni di €)	16(***)	153(***)
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	16	153
. Sottoscrittore dei titoli	Celidoria S.a.r.l./Europa Plus SCA SIF/FR Invest	UniCredit S.p.A.
. ISIN	IT0005273773	IT0005273872
. Tipologia	Mezzanine(*)	Junior(*)
. Classe	D2	E
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	31.07.2017 - 10.05.2019 (size increase)	31.07.2017 - 10.05.2019 (size increase)
. Scadenza legale	30.11.2050	30.11.2050
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	6,9	10,0
. Tasso	19,0%	5%
. Grado di subordinazione	Sub AS1, AS2, AJ, AX, B1, B2, C1, C2, D1	Sub AS1, AS2, AJ, AX, B1, B2, C1, C2, D1, D2
. Valore nominale emesso (milioni di €)	8(***)	750(***)
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	8	750
. Sottoscrittore dei titoli	Celidoria S.a.r.l./Europa Plus SCA SIF/FR Invest	UniCredit S.p.A.
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (€):		
Italia	1.215	
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-	
- Paesi non U.E.	-	
America	-	
Resto del mondo	-	
Totale	**1.215**	
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (€):		
Stati	-	
Altri enti pubblici	-	
Banche	-	
Società finanziarie	-	
Assicurazioni	-	
Imprese non finanziarie	1.215	
Altri soggetti	-	
Totale	**1.215**	

Note:
(*) Per la classificazione della tipologia si applica quanto stabilito dalla Banca d'Italia nella Circolare n.262 "Il bilancio bancario" - Capitolo 1 Principi generali - Paragrafo 5 Definizioni - 5.23 - Operazioni di cartolarizzazione: esposizioni senior, mezzanine e junior.
(**) Titoli emessi per finanziare esigenze di nuova finanza.
(***) Valore nominale Note B1: 172 milioni all'emissione + 9 milioni per Size Increase; Valore Nominale Note B2: 43 milioni + 2 milioni per Size Increase; Valore Nominale Note C1: 57 milioni + 5 milioni per Size Increase; Valore Nominale Note C2:14 milioni + 1 milioni per Size Increase; Valore Nominale Note D1: 126 milioni + 27 milioni per Size Increase; Valore Nominale Note D2: 7 milioni + 1 milioni per Size Increase; Valore Nominale Note E: 442 milioni + 308 milioni per Size Increase.

La “Data del closing” è da intendersi come la data di cessione del portafoglio.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	SANDOKAN 2				
Tipologia di operazione:	Tradizionale				
Originator:	UniCredit S.p.A.				
Emittente:	Yanez S.r.l.				
Servicer:	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.				
Arranger:	-				
Obiettivi dell'operazione:	Struttura innovativa di cartolarizzazione per la gestione e superamento della temporanea difficoltà dei debitori ceduti finalizzata all'ottimizzazione del rimborso del portafoglio cartolarizzato				
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Finanziamenti Imprese				
Qualità delle attività cartolarizzate:	Inadempienze probabili + Sofferenze				
Data del closing:	06.05.2019	17.07.2019	12.04.2019	03.09.2020	05.07.2020
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	144	163	381	86	162
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore:	-	-	-	-	-
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-	-	-	-	-
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	144	163	381	86	162
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate da terzi:	-	-	-	-	-
Linee di Credito rilasciate dalla banca (milioni di €):	10				
Linee di Credito rilasciate da terzi (milioni di €):	-				
Altre forme di Credit Enhancements (milioni di €):	-				
Altre Informazioni rilevanti:	-				
Agenzie di Rating:	-				
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-				
Ammontare e condizioni del tranching:					
. ISIN	IT0005432114			IT0005432270	
. Tipologia	Senior(*)(**)			Senior(*)(**)	
. Classe	AS2			AS4	
. Rating	-			-	
. Borsa di quotazione	-			-	
. Data di emissione	30.12.2020			30.12.2020	
. Scadenza legale	31.10.2054			31.10.2053	
. Call option	-			-	
. Vita media attesa (anni)	-			-	
. Tasso	4,0%			4,0%	
. Grado di subordinazione	pari passu AS4			pari passu AS2	
. Valore nominale emesso (milioni di €)	100			100	
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	0,000			0,000	
. Sottoscrittore dei titoli	PAF BRAVO III – Compartment/Italian Real Estate Special Situations II SCS, SICAV-RAIF – Closed-end/Italian Real Estate Special Situations II SCS, SICAV-RAIF – Seed Fund/Banca Finanziaria Internazionale			PAF BRAVO III – Compartment/Italian Real Estate Special Situations II SCS, SICAV-RAIF – Closed-end/Italian Real Estate Special Situations II SCS, SICAV-RAIF – Seed Fund/Banca Finanziaria Internazionale	
. ISIN	IT0005432288			IT0005432296	
. Tipologia	Senior(*)(**)			Senior(*)(**)	
. Classe	AJ2			AJ4	
. Rating	-			-	
. Borsa di quotazione	-			-	
. Data di emissione	30.12.2020			30.12.2020	
. Scadenza legale	31.10.2054			31.10.2053	
. Call option	-			-	
. Vita media attesa (anni)	-			-	
. Tasso	14,0%			14,0%	
. Grado di subordinazione	Sub AS2, AS4, pari passu AJ4, AX			Sub AS2, AS4, pari passu AJ2 and AX	
. Valore nominale emesso (milioni di €)	10			10	
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	-			-	
. Sottoscrittore dei titoli	PAF BRAVO III – Compartment/Italian Real Estate Special Situations II SCS, SICAV-RAIF – Closed-end/Italian Real Estate Special Situations II SCS, SICAV-RAIF – Seed Fund			PAF BRAVO III – Compartment/Italian Real Estate Special Situations II SCS, SICAV-RAIF – Closed-end/Italian Real Estate Special Situations II SCS, SICAV-RAIF – Seed Fund	
. ISIN	IT0005432304			IT0005432312	
. Tipologia	Senior(*)(**)			Senior(*)(**)	
. Classe	AX			AY	
. Rating	-			-	
. Borsa di quotazione	-			-	
. Data di emissione	30.12.2020			30.12.2020	
. Scadenza legale	31.10.2054			31.10.2053	
. Call option	-			-	
. Vita media attesa (anni)	-			-	
. Tasso	14,0%			14,0%	
. Grado di subordinazione	Sub AS2, AS4, pari passu AJ2, AJ4 and AY			Sub AS2, AS4, pari passu AJ2, AJ4 and AX	
. Valore nominale emesso (milioni di €)	10			10	
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	-			-	
. Sottoscrittore dei titoli	Yanez/Banca Finanziaria Internazionale			Yanez/Banca Finanziaria Internazionale	

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

segue tabella da pagina precedente

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	SANDOKAN 2	
. ISIN	IT0005432320	IT0005432338
. Tipologia	Mezzanine(*)	Mezzanine(*)
. Classe	B1	B2
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	30.12.2020	30.12.2020
. Scadenza legale	31.10.2054	31.10.2054
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	1,8	1,8
. Tasso	5,0%	5,0%
. Grado di subordinazione	Sub AS2, AS4, AJ2, AJ4, AY, AX, B2	Sub AS2, AS4, AJ2, AJ4, AY, AX, B1
. Valore nominale emesso (milioni di €)	15	19
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	15	19
. Sottoscrittore dei titoli	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A./PAF BRAVO III – Compartment/Italian Real Estate Special Situations II SCS, SICAV-RAIF – Closed-end/Italian Real Estate Special Situations II SCS, SICAV-RAIF – Seed Fund
. ISIN	IT0005432346	IT0005432353
. Tipologia	Mezzanine(*)	Mezzanine(*)
. Classe	C1	C2
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	30.12.2020	30.12.2020
. Scadenza legale	31.10.2054	31.10.2054
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	4,3	4,3
. Tasso	5,5%	9,0%
. Grado di subordinazione	Sub AS2, AS4, AJ2, AJ4, AY, AX, B1, B2, C2	Sub AS2, AS4, AJ2, AJ4, AY, AX, B1, B2, C1
. Valore nominale emesso (milioni di €)	32	11
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	32	11
. Sottoscrittore dei titoli	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A./PAF BRAVO III – Compartment/Italian Real Estate Special Situations II SCS, SICAV-RAIF – Closed-end/Italian Real Estate Special Situations II SCS, SICAV-RAIF – Seed Fund
. ISIN	IT0005432361	IT0005432379
. Tipologia	Mezzanine(*)	Mezzanine(*)
. Classe	D1	D2
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	30.12.2020	30.12.2020
. Scadenza legale	31.10.2054	31.10.2054
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	5,9	5,9
. Tasso	6,0%	8,5%
. Grado di subordinazione	Sub AS2, AS4, AJ2, AJ4, AY, AX, B1, B2, C2, D2	Sub AS2, AS4, AJ2, AJ4, AY, AX, B1, B2, C2, D1
. Valore nominale emesso (milioni di €)	59	7
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	59	7
. Sottoscrittore dei titoli	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A./PAF BRAVO III – Compartment/Italian Real Estate Special Situations II SCS, SICAV-RAIF – Closed-end/Italian Real Estate Special Situations II SCS, SICAV-RAIF – Seed Fund
. ISIN	IT0005432387	
. Tipologia	Junior(*)	
. Classe	E	
. Rating	-	
. Borsa di quotazione	-	
. Data di emissione	30.12.2020	
. Scadenza legale	31.10.2054	
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	8,1	
. Tasso	5,0%	
. Grado di subordinazione	Sub AS2, AS4, AJ2, AJ4, AY, AX, B1, B2, C2, D1, D2	
. Valore nominale emesso (milioni di €)	766	
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	766	
. Sottoscrittore dei titoli	UniCredit S.p.A.	

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

segue tabella da pagina precedente

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	SANDOKAN 2
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree	
Italia	772
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-
- Paesi non U.E.	-
America	-
Resto del mondo	-
Totale	**772**
Principali settori di attività economica dei debitori	
Stati	-
Altri enti pubblici	-
Banche	-
Società finanziarie	-
Assicurazioni	-
Imprese non finanziarie	772
Altri soggetti	-
Totale	**772**

Note:
(*) Per la classificazione della tipologia si applica quanto stabilito dalla Banca d'Italia nella Circolare n.262 "Il bilancio bancario" - Capitolo 1 Principi generali - Paragrafo 5 Definizioni - 5.23 - Operazioni di cartolarizzazione: esposizioni senior, mezzanine e junior.
(**) Titoli emessi per finanziare esigenze di nuova finanza.

La “Data del closing” è da intendersi come la data di cessione del portafoglio.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	PILLARSTONE ITALY - PREMUDA	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	Pillarstone Italy SPV S.r.l.	
Servicer:	Securitisation Services S.p.A.	
Arranger:	-	
Obiettivi dell'operazione:	Struttura innovativa di cartolarizzazione per la gestione e superamento della temporanea difficoltà del debitore ceduto finalizzata all'ottimizzazione del rimborso del portafoglio cartolarizzato	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Finanziamenti imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Inadempienze probabili	
Data del closing:	14.07.2016	04.04.2017
Valore nominale del portafoglio (milioni):	$78 + €31	$3
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore:	-	
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-	
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni):	$78 + €31	$3
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi (milioni di €):	2	
Altre forme di Credit Enhancements (milioni di €):	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	-	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0005203937	IT0005203952
. Tipologia	Senior(*)	Mezzanine(*)
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	14.07.2016	14.07.2016
. Scadenza legale	20.10.2030	20.10.2030
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	5,0	5,0
. Tasso	8,50%	2,67%
. Grado di subordinazione	-	Sub A
. Valore nominale emesso (milioni)	€3	$58
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni)	€2	$58
. Sottoscrittore dei titoli		
. ISIN	IT0005246712	IT0005246761
. Tipologia	Mezzanine(*)	Junior(*)
. Classe	B	C
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	04.04.2017	04.04.2017
. Scadenza legale	20.10.2030	20.10.2030
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	3,4	3,4
. Tasso	3,43%	EUR6M(360) + 1000pb
. Grado di subordinazione	Sub A	Sub A,B
. Valore nominale emesso (milioni)	€0,3	€3
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni)	€0,3	€3
. Sottoscrittore dei titoli		
. ISIN	IT0005204125	IT0005204133
. Tipologia	Junior(*)	Junior(*)
. Classe	C	C
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	14.07.2016	14.07.2016
. Scadenza legale	20.10.2030	20.10.2030
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	5,0	5,0
. Tasso	EUR6M(360) + 1000pb	LIBOR6M(360) + 1000pb
. Grado di subordinazione	Sub A,B	Sub A,B
. Valore nominale emesso (milioni)	€25	$21
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni)	€25	$21
. Sottoscrittore dei titoli		

Nota:
(*) Per la classificazione della tipologia si applica quanto stabilito dalla Banca d'Italia nella Circolare n.262 "Il bilancio bancario" - Capitolo 1 Principi generali - Paragrafo 5 Definizioni - 5.23 - Operazioni di cartolarizzazione: esposizioni senior, mezzanine e junior.

L'operazione Pillarstone è una cartolarizzazione multi-originator, con crediti ceduti da UniCredit ed altre banche. A fini rappresentativi, sono riportati in tabella solo i titoli emessi a fronte del portafoglio ceduto da UniCredit.
La “Data del closing” è da intendersi come la data in cui è avvenuta l'emissione dei titoli da parte della società veicolo.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	PILLARSTONE ITALY - RAINBOW	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	Pillarstone Italy SPV S.r.l.	
Servicer:	Securitisation Services S.p.A.	
Arranger:	-	
Obiettivi dell'operazione:	Struttura innovativa di cartolarizzazione per la gestione e superamento della temporanea difficoltà del debitore ceduto finalizzata all'ottimizzazione del rimborso del portafoglio cartolarizzato	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Finanziamenti imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Inadempienze probabili	
Data del closing:	10.12.2015	22.01.2019
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	74	17
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	-	-
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €):	-	-
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	74	17
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi (milioni di €):	4	2
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	L'emissione di nuovi titoli, avvenuta in data 22 gennaio 2019, ha determinato un incremento delle note mezzanine per €2 milioni e delle note junior per €15 milioni
Agenzie di Rating:	-	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0005154833	IT0005155103
. Tipologia	Senior(*)	Mezzanine(*)
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	10.12.2015	10.12.2015 - 22.01.2019 (size increase)
. Scadenza legale	20.10.2030	20.10.2030
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	5,0	5,0
. Tasso	8,50%	EUR6M(360) + 144pb
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Valore nominale emesso (milioni di €)	1	19
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	1	19
. ISIN	IT0005155111	
. Tipologia	Junior(*)	
. Classe	C	
. Rating	-	
. Borsa di quotazione	-	
. Data di emissione	10.12.2015 - 22.01.2019 (size increase)	
. Scadenza legale	20.10.2030	
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	5,0	
. Tasso	EUR6M(360)+1000pb	
. Grado di subordinazione	SUB A-B	
. Valore nominale emesso (milioni di €)	71	
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	71	

Nota:
(*) Per la classificazione della tipologia si applica quanto stabilito dalla Banca d'Italia nella Circolare n.262 "Il bilancio bancario" - Capitolo 1 Principi generali - Paragrafo 5 Definizioni - 5.23 - Operazioni di cartolarizzazione: esposizioni senior, mezzanine e junior.

L'operazione Pillarstone è una cartolarizzazione multi-originator, con crediti ceduti da UniCredit ed altre banche. A fini rappresentativi, sono riportati in tabella solo i titoli emessi a fronte del portafoglio ceduto da UniCredit.
La "Data del closing" è da intendersi come la data in cui è avvenuta l'emissione dei titoli da parte della società veicolo.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni tradizionali di crediti non deteriorati

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	L'obiettivo di operazioni di tal genere è quello di facilitare l'accesso ad opportunità di finanziamento a medio e lungo termine per le piccole e medie Imprese (SMEs) attraverso la sottoscrizione di minibonds emessi dalle medesime SMEs ed acquistati dalla SPV, in aggiunta alle forme tradizionali di linee di credito al fine di supportare l'economia reale e realizzando nel contempo un significativo trasferimento del rischio ad investitori istituzionali.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	Il portafoglio dell'operazione di cartolarizzazione è sottoposto a monitoraggio continuo da soggetti terzi rispetto alla banca e sono predisposti report semestrali previsti dalla documentazione contrattuale dell'operazione, con evidenze dello status dei crediti e dell'andamento degli incassi. Inoltre UniCredit S.p.A. sottoscrive e mantiene ai sensi della normativa sulla retention rule almeno un 5% dei minibonds emessi dalle SMEs, monitorandone in tal modo direttamente le performance.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	Il CdA ha approvato un plafond per operazioni similari ed ogni nuova transazione e le scelte ad esse correlate vengono sottoposte alla approvazione del Top Management e dei comitati interni di UniCredit S.p.A. deputati. Nel bilancio, inoltre, vengono forniti dettagli su tutte le cartolarizzazioni del tipo realizzate.
POLITICHE DI COPERTURA:	Non è prevista nessuna copertura swap di tassi in quanto le indicizzazioni degli attivi sono allineate con quelle delle note.
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE	I risultati economici conseguiti dalle operazioni sono sostanzialmente in linea con le attese sottoposte alle relative approvazioni iniziali.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

Nuove operazioni anno 2020

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	**BASKET BOND PUGLIA**
Tipologia di operazione:	Tradizionale
Originator:	UniCredit S.p.A.
Emittente:	Garibaldi Tower Basket Bond s.r.l.
Servicer:	Banca Finint S.p.A.
Arranger:	UniCredit S.p.A./UniCredit Bank AG London Branch
Obiettivi dell'operazione:	Finanziamenti a piccole e medie imprese
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Minibonds
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate
Data del closing:	18.06.2020
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	49
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	-
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €)(*):	-
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	49
Garanzie rilasciate dalla banca:	-
Garanzie rilasciate da terzi:	12
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-
Altre forme di Credit Enhancements:	-
Altre Informazioni rilevanti:	-
Agenzie di Rating:	-
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-
Ammontare e condizioni del tranching:	
. ISIN	IT0005414120
. Tipologia	Senior
. Classe	A
. Rating	-
. Borsa di quotazione	-
. Data di emissione	18.06.2020
. Scadenza legale	17 06 2030
. Call option	-
. Vita media attesa (anni)	4,3
. Tasso	0.5% + Variabile
. Grado di subordinazione	-
. Valore nominale emesso (milioni di €)	49
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	49
. Sottoscrittori dei titoli	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A/Mediocredito Centrale S.p.A.
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (milioni di €):	
Italia - Nord-ovest	-
Italia - Nord-Est	-
Italia - Centro	-
Italia - Sud e Isole	49
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	-
America	-
Resto del mondo	-
Totale	**49**
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (milioni di €):	
Stati	-
Altri enti pubblici	-
Banche	-
Società finanziarie	-
Assicurazioni	-
Imprese non finanziarie	49
Altri soggetti	-
Totale	**49**

Nota:
(*) Valore al lordo dei costi di transazione iniziali.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni tradizionali di crediti deteriorati

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	UniCredit S.p.A., tramite il conferimento dei propri crediti ad un SPV ex legge 130 sulla cartolarizzazione, si è posta l'obiettivo di ridurre lo stock di esposizioni non performing del perimetro Non Core, coerentemente con la strategia di Gruppo di rundown completo di questo perimetro.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	L'andamento delle cartolarizzazioni è sottoposto a monitoraggio continuo da parte della banca, con specifico focus sui recuperi ed evoluzione del valore di bilancio lordo del portafoglio sottostante e sul progressivo rimborso del capitale e pagamento di interessi dei titoli ABS emessi dall'SPV, sulla base delle informazioni fornite dal servicer (anche per il tramite di specifici report periodici previsti contrattualmente).
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	L'esecuzione delle operazioni di cartolarizzazione di crediti non performing è approvata dal CdA, sulla base del preventivo parere positivo dei comitati deputati interni alla banca. Revisioni creditizie delle transazioni sono previste su base annuale e discusse in appositi comitati che vedono la partecipazione del top management, nel corso dei quali viene dato aggiornamento circa l'andamento delle transazioni nel loro complesso.
POLITICHE DI COPERTURA:	Nessuna
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE	Ogni semestre, e all'occorrenza con cadenza più ravvicinata, le informazioni relative all'andamento delle cartolarizzazioni (con specifico focus sull'evoluzione del valore di bilancio lordo del portafoglio trasferito, la performance dei recuperi e il rimborso dei titoli ABS) vengono messe a disposizione delle varie funzioni della banca per l'espletamento dei rispettivi ruoli di monitoraggio e rappresentazione in bilancio.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

Operazioni tradizionali di crediti deteriorate

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	PRISMA	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	Prisma SPV S.r.l.	
Servicer:	doValue S.p.A.	
Arranger:	UniCredit Bank A.G.	
Obiettivi dell'operazione:	Riduzione dell'esposizione verso mutui residenziali in sofferenza	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Mutui residenziali verso privati	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Sofferenze	
Data del closing:	18.10.2019	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	6.101	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	1.357	
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €)(*):	-37	
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	1.320	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia statale a valere sulle note senior (cd. GACS)	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	UniCredit Bank Ag ha rilasciato alla società veicolo una linea di credito per €66 milioni, super-senior nel rimborso nella cascata dei pagamenti.	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	UniCredit S.p.A. ha inizialmente sottoscritto tutte le note emesse dal veicolo. In data 12 novembre 2019, il 95% delle note junior e mezzanine è stato ceduto al mercato.	
Agenzie di Rating:	Moody's e Scope	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0005387904	IT0005387912
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	A	B
. Rating	(Moody's) Baa1 - (Scope) BBB+	(Moody's) B3 - (Scope) B-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	18.10.2019	18.10.2019
. Scadenza legale	novembre 2039	novembre 2039
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	3,4	8,10
. Tasso	6M Eur +1,50%	6M Eur +9%
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Valore nominale emesso (milioni di €)	1.210	80
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	1.017	80
. ISIN	IT0005387920	
. Tipologia	Junior	
. Classe	J	
. Rating	-	
. Borsa di quotazione	-	
. Data di emissione	18.10.2019	
. Scadenza legale	novembre 2039	
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	9,1	
. Tasso	variabile	
. Grado di subordinazione	SUB A-B	
. Valore nominale emesso (milioni di €)	30	
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	30	

Nota:
(*) Valore al lordo dei costi di transazione iniziali.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	FINO 1	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A/Arena Npl ONE S.r.l.	
Emittente:	FINO 1 Securitisation S.r.l.	
Servicer:	Italfondiario S.p.A. (Master Servicer), doValue S.p.A. (Special Servicer)	
Arranger:	Morgan Stanley International Plc - UniCredit Bank AG	
Obiettivi dell'operazione:	Riduzione stock sofferenze di UniCredit S.p.A.	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Finanziamenti garantiti e non garantiti verso imprese di piccole e medie dimensioni e individui	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Sofferenze	
Data del closing:	31.07.2017	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	5.376	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	890	
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €)(*):	-96	
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	794	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	Moody's - DBRS	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0005277311	IT0005277337
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	A	B
. Rating	(Moody's) A2/BBB+ - (DBRS) A2/BBB+	(Moody's) Ba3 /BB+ - (DBRS) Ba3 /BB+
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	31.07.2017	31.07.2017
. Scadenza legale	ottobre 2045	ottobre 2045
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	2,2	4,1
. Tasso	3M Eur + 1,5%	3M Eur + 4%
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Valore nominale emesso (milioni di €)	650	30
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	250	30
. ISIN	IT0005277345	IT0005277352
. Tipologia	Mezzanine	Junior
. Classe	C	D
. Rating	(Moody's) B1/BB - (DBRS) B1/BB	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	31.07.2017	31.07.2017
. Scadenza legale	ottobre 2045	ottobre 2045
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	4,2	6,8
. Tasso	3M Eur + 6%	3M Eur + 12%
. Grado di subordinazione	SUB A-B	SUB A-B-C
. Valore nominale emesso (milioni di €)	40	50
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	40	50

Nota:
(*) Valore al lordo dei costi di transazione iniziali.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	FINO 2	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A/Arena Npl ONE S.r.l.	
Emittente:	FINO 2 Securitisation S.r.l.	
Servicer:	Italfondiario S.p.A. (Master Servicer), doValue S.p.A. (Special Servicer)	
Arranger:	Morgan Stanley International Plc - UniCredit Bank AG	
Obiettivi dell'operazione:	Riduzione stock sofferenze di UniCredit S.p.A.	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Finanziamenti garantiti e non garantiti verso imprese di piccole e medie dimensioni e individui	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Sofferenze	
Data del closing:	31.07.2017	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	7.841	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	822	
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €)(*):	-181	
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	640	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	-	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0005277378	IT0005277394
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	31.07.2017	31.07.2017
. Scadenza legale	ottobre 2045	ottobre 2045
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	1,6	3,6
. Tasso	3M Eur + 2%	3M Eur + 6%
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Valore nominale emesso (milioni di €)	400	125
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	236	125
. ISIN	IT0005277402	IT0005277410
. Tipologia	Mezzanine	Junior
. Classe	C	D
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	31.07.2017	31.07.2017
. Scadenza legale	ottobre 2045	ottobre 2045
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	4,3	6,2
. Tasso	3M Eur + 8%	3M Eur + 12%
. Grado di subordinazione	SUB A-B	SUB A-B-C
. Valore nominale emesso (milioni di €)	76	40
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	76	40

Nota:
(*) Valore al lordo dei costi di transazione iniziali.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	ONIF	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	Onif Finance S.r.l.	
Servicer:	Zenith Service S.p.A. (Master Servicer) - Phoenix Asset Management S.p.A. (Special Servicer)	
Arranger:	Morgan Stanley International Plc - UniCredit Bank AG	
Obiettivi dell'operazione:	Riduzione stock sofferenze di UniCredit S.p.A.	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Finanziamenti garantiti e non garantiti verso imprese di grandi dimensioni	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Sofferenze	
Data del closing:	26.07.2017	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	2.994	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	402	
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €)(*):	-84	
Prezzo di cessione del portafoglio al netto Lock Box Cash (milioni di €):	318	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	2	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	Riserva di cassa di €0,7 milioni	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	-	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0005277014	IT0005277022
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	26.07.2017	26.07.2017
. Scadenza legale	ottobre 2042	ottobre 2042
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	2,0	4,5
. Tasso	2,00%	5,00%
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Valore nominale emesso (milioni di €)	150	100
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	-	100
. ISIN	IT0005277030	
. Tipologia	Junior	
. Classe	C	
. Rating	-	
. Borsa di quotazione	-	
. Data di emissione	26.07.2017	
. Scadenza legale	ottobre 2042	
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	6,7	
. Tasso	10,00%	
. Grado di subordinazione	SUB A-B	
. Valore nominale emesso (milioni di €)	80	
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	80	

Nota:
(*) Valore al lordo dei costi di transazione iniziali.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni sintetiche di crediti non deteriorati

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	Il principale obiettivo della Banca nelle operazioni di cartolarizzazione sintetica consiste nella liberazione di Capitale Regolamentare.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	Il portafoglio di ciascuna transazione è monitorato dal Servicing Department su base continuativa e presentato sotto forma di report trimestrali (Investor Report), che forniscono il dettaglio dello status dei crediti sottostanti.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	Un Comitato di primo livello approva ogni nuova transazione e le scelte ad essa correlate ed è informato circa le performance previste e consuntivate delle operazioni già esistenti. Nel bilancio annuale della Banca sono forniti dettagli su tutte le cartolarizzazioni sintetiche originate.
POLITICHE DI COPERTURA:	Nessuna
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE	I risultati delle cartolarizzazioni sintetiche originate sono monitorati semestralmente con report dedicati presentati al competente Comitato di primo livello.

Nuove operazioni anno 2020

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	**ArtgianCredito Toscano**	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fino a 54 mesi, erogati a piccole e medie imprese locate principalmente in Toscana	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	14.07.2020	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	21	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia reale a copertura parziale della tranche junior	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	14.07.2020	14.07.2020
. Scadenza legale	31.12.2028	31.12.2028
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	19	2
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	15	2
. Detentore del rischio	UniCredit S.p.A.	Artigiancredito Toscano Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa Soc. Coop (Confidi)
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (milioni di €):		
Italia - Nord-ovest		
Italia - Nord-Est	-	
Italia - Centro	21	
Italia - Sud e Isole		
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-	
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	-	
America	-	
Resto del mondo		
Totale	**21**	
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (milioni di €):		
Stati	-	
Altri enti pubblici	-	
Banche	-	
Società finanziarie	-	
Assicurazioni	-	
Imprese non finanziarie	18	
Altri soggetti	3	
Totale	**21**	

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli art.258-259 del Regolamento (UE) n.2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 (*Capital Requirements Regulation* - CRR) sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Bond del Mezzogiorno 2 - SME Initiative	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fino a 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese locate nel Sud Italia	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	20.07.2020	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	202	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale unfunded.	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	20.07.2020	20.07.2020
. Scadenza legale	31.03.2026	31.03.2026
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	177	25
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	120	25
. Detentore del rischio	UniCredit S.p.A.	Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (milioni di €):		
Italia - Nord-ovest	-	
Italia - Nord-Est	-	
Italia - Centro	1	
Italia - Sud e Isole	201	
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-	
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	-	
America	-	
Resto del mondo	-	
Totale	**202**	
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (milioni di €):		
Stati	-	
Altri enti pubblici	-	
Banche	-	
Società finanziarie	-	
Assicurazioni	-	
Imprese non finanziarie	172	
Altri soggetti	30	
Totale	**202**	

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli art.258-259 del Regolamento (UE) n.2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 (*Capital Requirements Regulation* - CRR) sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	EaSi MicroCredito 2	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fino a 60 mesi, erogati a micro imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	31.03.2020	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	27	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura della tranche junior sotto forma di garanzia personale unfunded.	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	31.03.2020	31.03.2020
. Scadenza legale	31.12.2027	31.12.2027
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	23	4
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	23	4
. Detentore del rischio	UniCredit S.p.A.	European Investment Fund
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (milioni di €):		
Italia - Nord-ovest	7	
Italia - Nord-Est	5	
Italia - Centro	7	
Italia - Sud e Isole	8	
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-	
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	-	
America	-	
Resto del mondo	-	
Totale	**27**	
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (milioni di €):		
Stati	-	
Altri enti pubblici	-	
Banche	-	
Società finanziarie	-	
Assicurazioni	-	
Imprese non finanziarie	10	
Altri soggetti	17	
Totale	**27**	

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli art.258-259 del Regolamento (UE) n.2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 (*Capital Requirements Regulation* - CRR) sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni sintetiche di crediti non deteriorati

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	TC EaSI Micro Credito	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 6 e i 55 mesi, erogati a micro imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	25.11.2019	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	27	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura della tranche junior sotto forma di garanzia personale unfunded.	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	25.11.2019	25.11.2019
. Scadenza legale	10.12.2025	10.12.2025
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	24	3
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	14	3

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli art.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) No 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Bond Italia 7	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 18 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	21.11.2019	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	273	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale unfunded.	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	21.11.2019	21.11.2019
. Scadenza legale	30.11.2024	30.11.2024
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	252	21
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	162	20

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli art.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) No 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Bond Italia 6 Investimenti	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 24 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	21.11.2019	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	88	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale unfunded	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	21.11.2019	21.11.2019
. Scadenza legale	30.11.2024	30.11.2024
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	79	9
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	59	9

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli art.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) No 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Bond Italia 6 Misto	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 30 e i 72 mesi, erogati a piccole e medie imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	18.12.2018	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	210	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	18.12.2018	18.12.2018
. Scadenza legale	30.11.24	30.11.24
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	192	18
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	112	18

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli art.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) No 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Bond Italia 5-bis	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 18 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese locate nel Sud Italia	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	19.10.2018	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	34	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale unfunded.	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	19.10.2018	19.10.2018
. Scadenza legale	31.08.2024	31.08.2024
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	32	2
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	19	2

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli art.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) No 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Bond del Mezzogiorno 1	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 18 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese locate nel Sud Italia	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	19.09.2018	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	92	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale unfunded.	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	19.09.2018	19.09.2018
. Scadenza legale	29.02.2024	29.02.2024
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	81	11
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	26	11

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli art.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) No 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Agribond 2	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza 72 mesi, erogati a piccole/medie imprese facenti parte del settore agricoltura	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	05.09.2018	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	166	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale unfunded.	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	05.09.2018	05.09.2018
. Scadenza legale	31.12.2026	31.12.2026
. Call option	Clean-up call	
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	154	12
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	93	12

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli art.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) No 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Puglia Sviluppo 1	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 18 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese in Puglia	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	31.03.2017	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	21	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia reale a copertura parziale della tranche junior	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	31.03.2017	31.03.2017
. Scadenza legale	31.12.2025	31.12.2025
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	19	2
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	0	2

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli art.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) No 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	SME Initiative 2017	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Crediti verso clientela Small e Mid Corporates, concentrata per almeno il 50% nel sud d'Italia	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	22.12.2017	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	460	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura della tranche mezzanine e junior sotto forma di garanzia personale unfunded.	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-SA(*)	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Upper Mezzanine
. Classe	A	B1
. Rating	-	-
. Data di emissione	22.12.2017	22.12.2017
. Scadenza legale	13.11.2030	13.11.2030
. Call option	Clean-up call, regulatory call,Time call	
. Vita media attesa	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	395	2
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	56	2
. ISIN	-	-
. Tipologia	Middle Mezzanine	Lower Mezzanine
. Classe	B2	B3
. Rating	-	-
. Data di emissione	22.12.2017	22.12.2017
. Scadenza legale	13.11.2030	13.11.2030
. Call option	Clean-up call, regulatory call,Time call	
. Vita media attesa	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	SUB A-B1	SUB A-B1-B2
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	1	12
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	0	12
. ISIN	-	-
. Tipologia	Second Loss	Junior
. Classe	C	D
. Rating	-	-
. Data di emissione	22.12.2017	22.12.2017
. Scadenza legale	13.11.2030	13.11.2030
. Call option	Clean-up call, regulatory call,Time call	
. Vita media attesa	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	SUB A-B1-B2-B3	SUB A-B1-B2-B3-C
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	14	36
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	14	36

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-SA come richiesto dall'art.261 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) No 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Finpiemonte 2016		FILSEC 2016	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover		Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito		Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 18 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese in Piemonte		Prestiti chirografari con scadenza fra i 18 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese in Liguria	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate		Non deteriorate	
Data del closing:	31.10.2017		31.10.2017	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	58		28	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-		-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia reale a copertura parziale della tranche junior		Garanzia reale a copertura parziale della tranche junior	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-		-	
Altre Informazioni rilevanti:	-		-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)		No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare e condizioni del tranching:				
. ISIN	-	-	-	-
. Tipologia	Senior	Junior	Senior	Mezzanine
. Classe	A	B	A	B
. Rating	-	-	-	-
. Data di emissione	31.10.2017	31.10.2017	16.06.2017	16.06.2017
. Scadenza legale	31.12.2021	31.12.2021	31.12.2021	31.12.2021
. Call option	-		-	
. Vita media attesa	-	-	-	-
. Tasso	-	-	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	51	7	24	4
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	2	7	0	3

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli art.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) No 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	BOND ITALIA 5 INV		BOND ITALIA 5 MIX	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover		Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito		Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 24 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese		Prestiti chirografari con scadenza fra i 18 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate		Non deteriorate	
Data del closing:	16.06.2017		16.06.2017	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	72		297	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-		-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale unfunded		Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale unfunded	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-		-	
Altre Informazioni rilevanti:	-		-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)		No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare e condizioni del tranching:				
. ISIN	-	-	-	-
. Tipologia	Senior	Junior	Senior	Mezzanine
. Classe	A	B	A	B
. Rating	-	-	-	-
. Data di emissione	16.06.2017	16.06.2017	16.06.2017	16.06.2017
. Scadenza legale	30.06.2022	30.06.2022	30.06.2022	30.06.2022
. Call option	-		-	
. Vita media attesa	-	-	-	-
. Tasso	-	-	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	67	5	278	19
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	19	5	23	16

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli art.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) No 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	BOND ITALIA4 MISTO		ARTS MIDCAP5	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover		Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit Bank A.G.		UniCredit Bank A.G.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito		Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 18 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese		Crediti verso clientela Mid-Corporate	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate		Non deteriorate	
Data del closing:	07.12.2016		02.12.2016	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	300		2.463	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-		-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale unfunded		Garanzia reale a copertura della tranche junior	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-		-	
Altre Informazioni rilevanti:	-		-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)		No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare e condizioni del tranching:				
. ISIN	-	-	-	-
. Tipologia	Senior	Junior	Senior	Junior
. Classe	A	B	A	B
. Rating	-	-	-	-
. Data di emissione	07.12.2016	07.12.2016	02.12.2016	02.12.2016
. Scadenza legale	30.06.2023	30.06.2023	31.12.2046	31.12.2046
. Call option	-		Clean-up call, Regulatory Call, Time call	
. Vita media attesa (anni)	-	-	-	-
. Tasso	-	-	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	281	19	2.340	123
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio(milioni di €)	6	15	673	114

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli art.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) No 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	ARTS MIDCAP4		AGRIBOND	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover		Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit Bank A.G.		UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito		Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Crediti verso clientela Small e Mid Corporate		Prestiti chirografari con scadenza 72 mesi, erogati a piccole/medie imprese facenti parte del settore agricoltura	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate		Non deteriorate	
Data del closing:	21.06.2016		30.06.2015	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	2.259		172	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-		-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia reale a copertura della tranche junior		Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale unfunded	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-		-	
Altre Informazioni rilevanti:	-		-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)		No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare e condizioni del tranching:				
. ISIN	-	-	-	-
. Tipologia	Senior	Junior	Senior	Junior
. Classe	A	B	A	B
. Rating	-	-	-	-
. Data di emissione	21.06.2016	21.06.2016	30.06.2015	30.06.2015
. Scadenza legale	31.01.2036	31.01.2036	31.12.2022	31.12.2022
. Call option	Clean-up call, Regulatory Call, Time call		Clean-up call	
. Vita media attesa (anni)	-	-	-	-
. Tasso	-	-	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A	-	-
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	2.146	113	161	11
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio(milioni di €)	603	106	11	11

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli art.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) No 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	BOND ITALIA 3 INVESTIMENTI		BOND ITALIA3 MISTO	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover		Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.		UniCredit Bank A.G.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito		Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 24 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese		Prestiti chirografari con scadenza fra i 18 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate		Non deteriorate	
Data del closing:	14.05.2016		14.05.2016	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	99		166	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-		-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale unfunded		Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale unfunded	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-		-	
Altre Informazioni rilevanti:	-		-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)		No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare e condizioni del tranching:				
. ISIN	-	-	-	-
. Tipologia	Senior	Junior	Senior	Junior
. Classe	-	-	-	-
. Rating	-	-	-	-
. Data di emissione	14.05.2016	14.05.2016	14.05.2016	14.05.2016
. Scadenza legale	28.02.2022	28.02.2022	28.02.2021	28.02.2021
. Call option	-		-	
. Vita media attesa (anni)	-	-	-	-
. Tasso	-	-	-	-
. Grado di subordinazione	-	-	-	-
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	92	7	156	10
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio(milioni di €)	5	6	-	3

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli art.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) No 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	SARDAFIDI		BOND ITALIA4 INVESTIMENTI	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover		Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit Bank A.G.		UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito		Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari a piccole e medie imprese della regione Sardegna, rilasciati con finalità di finanziamento di circolante e/o investimenti		Prestiti chirografari con scadenza fra i 24 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate		Non deteriorate	
Data del closing:	15.10.2015		07.12.2016	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	14		100	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-		-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia reale a copertura parziale della tranche junior		Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale unfunded	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-		-	
Altre Informazioni rilevanti:	-		-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)		No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare e condizioni del tranching:				
. ISIN	-	-	-	-
. Tipologia	Senior	Junior	Senior	Junior
. Classe	A	B	A	B
. Rating	-	-	-	-
. Data di emissione	15.10.2016	15.10.2016	07.12.2016	07.12.2016
. Scadenza legale	30.06.2021	30.06.2021	30.06.2023	30.06.2023
. Call option	-		-	
. Vita media attesa (anni)	-	-	-	-
. Tasso	-	-	-	-
. Grado di subordinazione	-	-	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	13	1	92	8
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio(milioni di €)	-	1	29	7

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli art.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) No 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	BOND ITALIA1 MISTO		BOND ITALIA2 MISTO	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover		Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito		Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 18 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese		Prestiti chirografari con scadenza fra i 18 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate		Non deteriorate	
Data del closing:	30.06.2015		31.12.2015	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	296		300	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-		-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale unfunded		Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale unfunded	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-		-	
Altre Informazioni rilevanti:	-		-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)		No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare e condizioni del tranching:				
. ISIN	-	-	-	-
. Tipologia	Senior	Junior	Senior	Junior
. Classe	A	B	A	B
. Rating	-	-	-	-
. Data di emissione	30.06.2015	30.06.2015	31.12.2015	31.12.2015
. Scadenza legale	31.12.2023	31.12.2023	28.02.2021	28.02.2021
. Call option	-		-	
. Vita media attesa	-	-	-	-
. Tasso	-	-	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	277	19	281	19
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	-	5	-	4

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli art.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) No 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	BOND ITALIA2 INVESTIMENTI		ARTS MIDCAP3	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover		Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.		UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.		UniCredit Bank A.G.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito		Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 24 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese		Crediti verso clientela Corporate	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate		Non deteriorate	
Data del closing:	31.12.2015		21.11.2015	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	100		4.367	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-		-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale unfunded		Garanzia reale a copertura della tranche junior; garanzia finanziaria a copertura della tranche mezzanine sotto forma di garanzia personale unfunded	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-		-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-		-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-		-	
Altre Informazioni rilevanti:	-		-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)		No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare e condizioni del tranching:				
. ISIN	-	-	-	-
. Tipologia	Senior	Junior	Senior	Mezzanine
. Classe	A	B	A	B
. Rating	-	-	-	-
. Data di emissione	31.12.2015	31.12.2015	21.11.2015	21.11.2015
. Scadenza legale	28.02.2022	28.02.2022	31.12.2030	31.12.2030
. Call option	-		Clean-up call, regulatory call	
. Vita media attesa	-	-	-	-
. Tasso	-	-	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	92	8	4.105	44
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	4	6	419	44
. ISIN			-	
. Tipologia			Junior	
. Classe			C	
. Rating			-	
. Data di emissione			21.11.2015	
. Call option			Clean-up call, regulatory call	
. Vita media attesa			-	
. Scadenza legale			31.12.2030	
. Tasso			-	
. Grado di subordinazione			SUB A-B	
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)			218	
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)			197	

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli art.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) No 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	BOND ITALIA1 INVESTIMENTI	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari con scadenza fra i 24 e i 60 mesi, erogati a piccole e medie imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	30.06.2015	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	94	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche junior sotto forma di garanzia personale unfunded	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Data di emissione	30.06.2015	30.06.2015
. Scadenza legale	28.02.2025	28.02.2025
. Call option	-	
. Vita media attesa	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	87	7
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	4	6

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli art.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) No 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Federascomfidi	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari erogati a piccole e medie imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	13.03.2013	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	70	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia reale a copertura parziale della tranche junior; garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche mezzanine sotto forma di garanzia personale unfunded	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	A	-
. Rating	-	-
. Data di emissione	13.03.2013	13.03.2013
. Scadenza legale	31.05.2030	25.03.2023
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	67	1
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	7	1
. ISIN	-	
. Tipologia	Junior	
. Classe	C	
. Rating	-	
. Data di emissione	13.03.2013	
. Scadenza legale	31.05.2030	
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	-	
. Tasso	-	
. Grado di subordinazione	SUB A-B	
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	1	
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	1	

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli art.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) No 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	Federconfidi	
Tipologia di operazione:	Tranched Cover	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Emittente:	UniCredit S.p.A.	
Servicer:	UniCredit S.p.A.	
Arranger:	UniCredit S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Copertura Rischio di Credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti chirografari erogati a piccole e medie imprese	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	25.02.2013	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	67	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Garanzia reale a copertura parziale della tranche junior; garanzia finanziaria a copertura parziale della tranche mezzanine sotto forma di garanzia personale unfunded	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi :	-	
Altre forme di Credit Enhancements :	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	A	-
. Rating	-	-
. Data di emissione	25.02.2013	25.02.2013
. Scadenza legale	31.01.2030	25.03.2023
. Call option	-	-
. Vita media attesa (anni)	-	-
. Tasso	-	-
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	64	1
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	9	1
. ISIN	-	
. Tipologia	Junior	
. Classe	C	
. Rating	-	
. Data di emissione	25.02.2013	
. Scadenza legale	31.01.2030	
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	-	
. Tasso	-	
. Grado di subordinazione	SUB A-B	
. Posizione di riferimento alla data del closing (milioni di €)	2	
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	1	

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli art.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) No 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit Leasing S.p.A.

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	UniCredit Leasing S.p.A., tramite il conferimento dei propri crediti ad un SPV ex legge 130 sulla cartolarizzazione, si è posta l'obiettivo di ridurre lo stock di esposizioni non performing del perimetro Non Core, coerentemente con la strategia di Gruppo di rundown completo di questo perimetro.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	L'andamento delle cartolarizzazioni è sottoposto a monitoraggio continuo da parte della società, con specifico focus sui recuperi ed evoluzione del valore di bilancio lordo del portafoglio sottostante e sul progressivo rimborso del capitale e pagamento di interessi dei titoli ABS emessi dall'SPV, sulla base delle informazioni fornite dal servicer (anche per il tramite di specifici report periodici previsti contrattualmente).
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	L'esecuzione delle operazioni di cartolarizzazione di crediti non performing è approvata dal CdA, sulla base del preventivo parere positivo dei comitati deputati interni all'azienda. Revisioni creditizie delle transazioni sono previste su base annuale e discusse in appositi comitati che vedono la partecipazione del top management, nel corso dei quali viene dato aggiornamento circa l'andamento delle transazioni nel loro complesso.
POLITICHE DI COPERTURA:	Nessuna
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE	Ogni semestre, e all'occorrenza con cadenza più ravvicinata, le informazioni relative all'andamento delle cartolarizzazioni (con specifico focus sull'evoluzione del valore di bilancio lordo del portafoglio trasferito, la performance dei recuperi e il rimborso dei titoli ABS) vengono messe a disposizione delle varie funzioni aziendali per l'espletamento dei rispettivi ruoli di monitoraggio e rappresentazione in bilancio.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

Nuove operazioni anno 2020

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	RELAIS 2020	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit Leasing S.p.A.	
Emittente:	Relais Spv S.r.l.	
Servicer:	Do Value S.p.A.	
Arranger:	UniCredit Bank AG (UniCredit Markets & Investment Banking)	
Obiettivi dell'operazione:	Riduzione del portafoglio Non Core	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Principalmente contratti immobiliari	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Sofferenze	
Data del closing:	01.12.2020	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	1.533	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	574	
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €)(*):	-7	
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	567	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	€51,85 milioni - rilasciata da UniCredit Bank AG	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	UniCredit Leasing S.p.A. ha originariamente sottoscritto il totale delle note emesse da Relais spv. Successivamente, il 95% delle note junior e mezzanine è stato ceduto a Do Value S.p.A.	
Agenzie di Rating:	Moody's/Scope	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	IT0005429128	IT0005429144
. Tipologia	Senior	Mezzanine
. Classe	A	B
. Rating	Baa2 | Baa2	-
. Borsa di quotazione	-	-
. Data di emissione	11.12.2020	11.12.2020
. Scadenza legale	31.07.2040	31.07.2040
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	3,0	6,40
. Tasso	Euribor 6M + Spread 1,50%	Euribor 6M + Spread 9,50%
. Grado di subordinazione	-	sub A
. Valore nominale emesso (milioni di €)	466	91
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	466	91
. Sottoscrittori dei titoli	UniCredit Leasing S.p.A.	UniCredit Leasing S.p.A./Do Value S.p.A.
. ISIN	IT0005429151	
. Tipologia	Junior	
. Classe	J	
. Rating	-	
. Borsa di quotazione	-	
. Data di emissione	11.12.2020	
. Scadenza legale	31.07.2040	
. Call option	-	
. Vita media attesa (anni)	7,4	
. Tasso	variabile	
. Grado di subordinazione	sub B	
. Valore nominale emesso (milioni di €)	10	
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	10	
. Sottoscrittori dei titoli	UniCredit Leasing S.p.A./Do Value S.p.A.	

Nota:
(*) Valore al lordo dei costi di transazione iniziali.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

segue: tabella da pagina precedente

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	RELAIS 2020
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (milioni di €):	
Italia - Nord-ovest	184
Italia - Nord-Est	100
Italia - Centro	151
Italia - Sud e Isole	139
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	-
America	-
Resto del mondo	-
Totale	**574**
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (milioni di €):	
Stati	-
Altri enti pubblici	-
Banche	-
Società finanziarie	4
Assicurazioni	-
Imprese non finanziarie	567
Altri soggetti	3
Totale	**574**

ORIGINATOR: UniCredit Bank AG

STRATEGIE - PROCESSI - OBIETTIVI:	I principali obiettivi della Banca consistono nella liberazione di Capitale Regolamentare e, per le operazioni non sintetiche, nell'apporto di nuova liquidità.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI:	Il portafoglio di ciascuna transazione è monitorato dal Servicing Department su base continuativa e illustrato sotto forma di report trimestrale (investor report), che forniscono il dettaglio dello status dei crediti.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE:	Il CdA approva ogni nuova transazione e le scelte ad esse correlate e vengono informati sulle performance previste e su quelle consuntivate annualmente. Nel bilancio, inoltre, vengono forniti dettagli su tutte le proprie cartolarizzazioni.
POLITICHE DI COPERTURA:	Per le operazioni tradizionali, l'emittente stipula contratti di IRS a copertura del rischio tasso di interesse.
INFORMATIVA SUI RISULTATI ECONOMICI DELLA CARTOLARIZZAZIONE	I risultati economici sin qui conseguiti sono sostanzialmente in linea con le attese e l'andamento degli incassi generati dai portafogli ha garantito il puntuale e regolare pagamento a favore dei portatori dei titoli e degli altri soggetti coinvolti nelle operazioni.

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

Nuove operazioni anno 2020

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	**ROSENKAVALIER 2020**	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit Bank AG	
Emittente:	Rosenkavalier 2020 UG	
Servicer:	UniCredit Bank AG	
Arranger:	UniCredit Bank AG (UniCredit Markets & Investment Banking)	
Obiettivi dell'operazione:	Liquidità	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Credito al consumo	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Performing	
Data del closing:	30.09.2020	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	800	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	-	
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €)(*):	-	
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	800	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	Transazione effettuata per la creazione di titoli stanziabili presso BCE	
Agenzie di Rating:	Moodys/DBRS	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	DE000A289ES3	DE000A289ET1
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	Aa1/A	-
. Borsa di quotazione	Monaco	Monaco
. Data di emissione	30.09.2020	30.09.2020
. Scadenza legale	30.09.2035	30.09.2035
. Call option	Ad ogni data di pagamento interessi	
. Vita media attesa (anni)	30.09.2035	30.09.2035
. Tasso	Fixed Coupon 0,2%	Fixed Coupon 1,25%
. Grado di subordinazione	-	sub A
. Valore nominale emesso (milioni di €)	632	168
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	632	168
. Sottoscrittori dei titoli	UniCredit Bank AG	UniCredit Bank AG
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (milioni di €):		
Italia - Nord-ovest	-	
Italia - Nord-Est	-	
Italia - Centro	-	
Italia - Sud e Isole	-	
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	800	
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	-	
America	-	
Resto del mondo	-	
Totale	**800**	
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (milioni di €):		
Stati	-	
Altri enti pubblici	-	
Banche	-	
Società finanziarie	-	
Assicurazioni	-	
Imprese non finanziarie	-	
Altri soggetti	800	
Totale	**800**	

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	ROSENKAVALIER 2015	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit Bank AG	
Emittente:	Rosenkavalier 2015 UG	
Servicer:	UniCredit Bank AG	
Arranger:	UniCredit Bank AG (UniCredit Markets & Investment Banking)	
Obiettivi dell'operazione:	Liquidità	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Finanziamenti verso grandi imprese e SME	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	18.12.2015 (ristrutturata 30.11.2018)	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	3.500	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	-	
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €):	-	
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	3.500	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	Transazione effettuata per la creazione di titoli stanziabili presso BCE	
Agenzie di Rating:	Fitch/DBRS	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	DE000A1687E2	DE000A1687F9
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	A/A	-
. Borsa di quotazione	Monaco	Monaco
. Data di emissione	18.12.2015	18.12.2015
. Scadenza legale	31.08.2045	31.08.2045
. Call option	Ad ogni data di pagamento interessi	
. Tasso	Fixed Coupon 0,35%	Fixed Coupon 3,25%
. Grado di subordinazione	-	sub A
. Valore nominale emesso (milioni di €)	2.104	1.397
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	2.104	1.397

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	GELDILUX-TS-2015	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit Bank AG	
Emittente:	Geldilux-TS-2015 S.A. (Luxembourg)	
Servicer:	UniCredit Bank AG	
Arranger:	UniCredit Bank AG (UniCredit Markets & Investment Banking)	
Obiettivi dell'operazione:	Liquidità	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Prestiti a PMI	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	29.07.2015	
Valore nominale del portafoglio a fine esercizio (milioni di €):	2.140	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	-	
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €):	-	
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	2.140	
Garanzie rilasciate dalla banca :	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	Transazione effettuata per creare garanzia BCE, vendita effettiva - clausola di reintegro del portafoglio	
Agenzie di Rating:	Moody's/DBRS	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	XS1261539610	XS1261577628
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	D
. Rating	Aaa/A	-
. Borsa di quotazione	Lussemburgo	Lussemburgo
. Data di emissione	29.07.2015	29.07.2015
. Scadenza legale	08.07.2022	08.07.2022
. Call option	Clean-up call	
. Tasso	EUR1M (floored to zero) + 50bps	EUR1M (floored to zero) + 300bps
. Grado di subordinazione	Waterfall Position 1	SUB A
. Valore nominale emesso (milioni di €)	1.830	310
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	1.830	310

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	ROSENKAVALIER 2008	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit Bank AG	
Emittente:	Rosenkavalier 2008 GmbH	
Servicer:	UniCredit Bank AG	
Arranger:	UniCredit Bank AG (UniCredit Markets & Investment Banking)	
Obiettivi dell'operazione:	Liquidità	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Mutui ipotecari	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	12.12.2008	
Valore nominale del portafoglio a fine esercizio (milioni di €):	3.140	
Net amount of preexinting write-down/write-backs (milioni di €) :	11.946	
Disposal Profit & Loss realized :	-	
Portfolio disposal price (milioni di €):	11.946	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	Transazione effettuata per la creazione di titoli stanziabili presso BCE	
Agenzie di Rating:	FITCH/Moody's	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	DE000A0AEDB2	DE000A0AEDC0
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	A+/A2	-
. Quotazione	Monaco	Monaco
. Data di emissione	12.12.2058	12.12.2058
. Scadenza legale	31.10.2058	31.10.2058
. Call option	Ad ogni data di pagamento degli interessi	
. Tasso	Fixed Coupon 0,55%	Fixed Coupon 3,5%
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Valore nominale emesso (milioni di €)	9.653	2.294
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	2.624	576

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit Leasing (Austria) GmbH

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	SUCCESS 2015	
Tipologia di operazione:	Tradizionale	
Originator:	UniCredit Leasing (Austria) GMBH	
Emittente:	Success 2015 B.V.	
Servicer:	UniCredit Leasing (Austria) GMBH	
Arranger:	UniCredit Bank AG	
Obiettivi dell'operazione:	Finanziamento	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Beni in leasing (veicoli e macchinari)	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	09.11.2015	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	325	
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	-	
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €):	-	
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	325	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	Prestito subordinato per un valore di €4,6 milioni	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di Rating:	Fitch & DBRS	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	XS1317727698	XS1317727938
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	AAA	-
. Borsa di quotazione	Quotato Luxembourg Stock Exchange	-
. Data di emissione	09.11.2015	09.11.2015
. Scadenza legale	31.10.2029	31.10.2029
. Call option	10% clean up call	
. Vita media attesa (anni)	6	6
. Tasso	EUR3M + 0,47%	EUR3M + 2%
. Grado di subordinazione	-	SUB A
. Valore nominale emesso (milioni di €)	231	94
. Valore nominale in essere a fine esercizio (milioni di €)	-	89

Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit Bulbank AD

Operazioni anni precedenti

NOME CARTOLARIZZAZIONE:	EIF JEREMIE	
Tipologia di operazione:	Sintetica - First loss Portfolio Guarantees	
Originator:	UniCredit Bulbank AD	
Emittente:	European Investment Fund (EIF)	
Servicer:	UniCredit Bulbank AD	
Arranger:	UniCredit Bulbank AD	
Obiettivi dell'operazione:	Trasferimento del rischio e riduzione RWA	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Portafoglio molto diversificato di finanziamenti di UnCredit Bulbank alle PMI	
Qualità delle attività cartolarizzate:	Non deteriorate	
Data del closing:	15.08.2011	
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	2	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	Deposito EIF in contanti a garanzia delle prime perdite	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	- L'ammontare massimo di crediti garantibili è pari a complessivi 50 milioni di euro - La garanzia copre l'80% di ciascun credito fino ad un ammontare massimo pari al 25% dell'intero portafoglio	
Agenzie di Rating:	No agenzia di rating, utilizzo dell'approccio di Vigilanza SEC-IRBA(*)	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma (milioni di €):	-	
Ammontare e condizioni del tranching:		
. ISIN	-	-
. Tipologia	Senior	Junior
. Classe	A	B
. Rating	-	-
. Posizione di riferimento in essere a fine esercizio (milioni di €)	-	2

Nota:
(*) Cartolarizzazione sintetica effettuata utilizzando l'approccio di Vigilanza SEC-IRBA come richiesto dagli art.258-259 del Regolamento (UE) 2017/2401 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che modifica il Regolamento (UE) No 575/2013 sui requisiti prudenziali per gli istituti di credito e le società di investimento.

Allegato 4 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Nuove operazioni anno 2020

OBIETTIVI - STRATEGIE - PROCESSI:	UniCredit S.p.A., tramite il conferimento dei propri crediti al fondo, ha l'obiettivo di agevolare le aziende classificate come "inadempienze probabili" a migliorare il loro posizionamento strategico nel rispettivo settore industriale.
RUOLO:	Una volta ceduti i crediti al fondo e divenuto quotista dello stesso, UniCredit S.p.A. non ha più ruolo nella gestione verso il debitore ceduto, rimanendo investitore finanziario senza possibilità di governance e ingerenza gestionale.
RISCHI CONNESSI CON L' OPERATIVITA':	UniCredit S.p.A. ha la totalita' dei rischi derivanti dalla performance delle quote del fondo e quindi dalla gestione dell'asset manager FININT e dell'advisor Italfondiario.
MECCANISMI DI CONTROLLO:	UniCredit S.p.A. monitora la performance del gestore tramite report gestionali trimestrali e la partecipazione a comitati di supervisione (Advisory Board) senza meccanismi di voto e quindi senza possibilità di ingerenza gestionale o amministrativa nel fondo.

NOME DELLA TRANSAZIONE	EFESTO
Tipologia di operazione:	Cessione di attività finanziarie a Fondo di Investimento con attribuzione delle relative quote
Originator:	UniCredit S.p.A.
Fondo di investimento attribuito:	Efesto
Obiettivi dell'operazione:	Obiettivo dell'operazione è ottimizzare l'accesso al mercato dei capitali per i debitori conferiti (imprese di medie dimensioni, in tensione finanziaria, ma con fondamentali industriali solidi) da UniCredit al fondo, avvalendosi di un partner industriale e strategico come Italfondiario.
Tipologia delle attività cedute:	Finanziamenti ad imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili
Data del closing:	27.10.2020
Valore nominale del portafoglio (milioni):	188
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	92
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €):	(1)
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni):	91
Garanzie rilasciate dalla banca:	-
Garanzie rilasciate da terzi:	-
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-
Altre forme di Credit Enhancements:	-
Altre Informazioni rilevanti:	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio.
Quote di Fondo attribuite	
. Sottoscrittore delle quote	UniCredit S.p.A.
. ISIN	IT0005419509
. N. quote attribuite alla sottoscrizione	90.561.794
. Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (milioni)	91
. N. quote in rimanenza a fine esercizio	90.561.794
. Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (milioni)	91
Distribuzione delle attività cedute per aree territoriali (milioni):	
Italia - Nord-ovest	40
Italia - Nord-est	83
Italia - Centro	28
Italia - Sud e Isole	37
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	-
America	-
Resto del mondo	-
Totale	**188**
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (milioni):	
Stati	-
Altri enti pubblici	-
Banche	-
Società finanziarie	-
Assicurazioni	-
Imprese non finanziarie	188
Altri soggetti	-
Totale	**188**

Allegato 4 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative

OBIETTIVI - STRATEGIE - PROCESSI:	UniCredit S.p.A., tramite il conferimento dei propri crediti al fondo, ha l'obiettivo di agevolare le aziende classificate come "inadempienze probabili" a migliorare il loro posizionamento strategico nel rispettivo settore industriale.
RUOLO:	Una volta ceduti i crediti al fondo e divenuto quotista dello stesso, UniCredit S.p.A. non ha più ruolo nella gestione verso il debitore ceduto, rimanendo investitore finanziario senza possibilità di governance e ingerenza gestionale.
RISCHI CONNESSI CON L' OPERATIVITA':	UniCredit S.p.A. ha la totalita' dei rischi derivanti dalla performance delle quote del fondo e quindi dalla gestione dell'asset manager Davy e dell'advisor Pillarstone.
MECCANISMI DI CONTROLLO:	UniCredit S.p.A. monitora la performance del gestore tramite report gestionali trimestrali e la partecipazione a comitati di supervisione (Advisory Board) senza meccanismi di voto e quindi senza possibilità di ingerenza gestionale o amministrativa nel fondo.

NOME DELLA TRANSAZIONE	**RSCT**	
Tipologia di operazione:	Cessione di attività finanziarie a Fondo di Investimento con attribuzione delle relative quote	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Fondo di investimento attribuito:	RSCT	
Obiettivi dell'operazione:	Obiettivo dell'operazione è ottimizzare l'accesso al mercato dei capitali per i debitori conferiti (imprese di medie dimensioni, in tensione finanziaria, ma con fondamentali industriali solidi) da UniCredit al fondo, avvalendosi di un partner industriale e strategico come Pillarstone.	
Tipologia delle attività cedute:	Finanziamenti ad imprese	Finanziamenti ad imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
Data del closing:	13.05.2020	09.06.2020
Valore nominale del portafoglio (milioni):	110	105
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	49	2
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €):	-3	13
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni):	47	15
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	-
Garanzie rilasciate da terzi:	-	-
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	-
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	-
Altre forme di Credit Enhancements:	-	-
Altre Informazioni rilevanti:	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio.	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio.
Quote di Fondo attribuite		
. Sottoscrittore delle quote	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.
. ISIN	IT0005407975	IT0005407975
. N. quote attribuite alla sottoscrizione	46.870.925	14.500.000
. Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (milioni)	47	15
. N. quote in rimanenza a fine esercizio	46.870.925	14.500.000
. Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (milioni)	46	14
Distribuzione delle attività cedute per aree territoriali (milioni):		
Italia - Nord-ovest	27	105
Italia - Nord-est	37	-
Italia - Centro	37	-
Italia - Sud e Isole	-	-
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	9	-
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	-	-
America	-	-
Resto del mondo	-	-
Totale	**110**	**105**
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (milioni):		
Stati	-	-
Altri enti pubblici	-	-
Banche	-	-
Società finanziarie	-	-
Assicurazioni	-	-
Imprese non finanziarie	110	105
Altri soggetti	-	-
Totale	**110**	**105**

Allegato 4 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit S.p.A.

Operazioni anni precedenti

OBIETTIVI - STRATEGIE - PROCESSI:	UniCredit S.p.A., tramite il conferimento al fondo di creditorie legate al settore navale, ha l'obiettivo di agevolare le aziende classificate come "inadempienze probabili" a migliorare il loro posizionamento strategico nel rispettivo settore industriale.
RUOLO:	UniCredit S.p.A., una volta conferiti i crediti al fondo, non ha più ruolo nella gestione delle creditorie verso il debitore ceduto, ma rimane investitore finanziario del fondo senza possibilità di governance e ingerenza gestionale.
RISCHI CONNESSI CON L' OPERATIVITA':	UniCredit S.p.A. ha la totalita' dei rischi derivanti dalla performance delle quote del fondo e quindi dalla gestione dell'asset manager DAVY e del proprio Advisor Pillarstone.
MECCANISMI DI CONTROLLO:	UniCredit S.p.A. monitora la performance del gestore tramite report gestionali trimestrali e la partecipazione a comitati di supervisione (Advisory Board) senza meccanismi di voto e quindi senza possibilità di ingerenza gestionale o amministrativa nel fondo.

NOME DELLA TRANSAZIONE	**F.I.NAV**			
Tipologia di operazione:	Cessione di attività finanziarie a Fondo di Investimento con attribuzione delle relative quote			
Originator:	UniCredit S.p.A.			
Fondo di investimento attribuito:	F.I.NAV			
Obiettivi dell'operazione:	Obiettivo dell'operazione è ottimizzare l'accesso al mercato dei capitali per i debitori conferiti da UniCredit al fondo, avvalendosi di un partner industriale e strategico come FINAV e utilizzando la competenza settoriale di Pillarstone e del fondo di Private Equity KKR.			
Tipologia delle attività cedute:	Finanziamenti navali	Finanziamenti navali	Finanziamenti navali	Finanziamenti navali
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
Data del closing:	19.02.2019	11.07.2019	02.08.2019	18.02.2020
Valore nominale del portafoglio (milioni):	183$; 3€	15$; 6€	36€	42$
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	114	8	12	31
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €):	(1)	7	1	3
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni):	131$	17$	14$	38$
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	-	-	-
Garanzie rilasciate da terzi:	-	-	-	-
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	-	-	-
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	-	-	-
Altre forme di Credit Enhancements:	-	-	-	-
Altre Informazioni rilevanti:	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio.	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio.	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio.	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio.
Quote di Fondo attribuite				
. Sottoscrittore delle quote	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.
. ISIN	IT0005359754	IT0005359754	IT0005359754	IT0005359754
. N. quote attribuite alla sottoscrizione	130.932.648	17.367.908	14.150.677	38.277.000
. Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (milioni)	131$	17$	14$	38$
. N. quote in rimanenza a fine esercizio	130.932.648	17.367.908	14.150.677	38.277.623
. Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (milioni)	107	14	11	28

Allegato 4 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative

OBIETTIVI - STRATEGIE - PROCESSI:	UniCredit S.p.A., tramite il conferimento dei propri crediti al fondo, ha l'obiettivo di agevolare le aziende classificate come "inadempienze probabili" a migliorare il loro posizionamento strategico nel rispettivo settore industriale.
RUOLO:	Una volta ceduti i crediti al fondo e divenuto quotista dello stesso, UniCredit S.p.A. non ha più ruolo nella gestione verso il debitore ceduto, rimanendo investitore finanziario senza possibilità di governance e ingerenza gestionale.
RISCHI CONNESSI CON L' OPERATIVITA':	UniCredit S.p.A. ha la totalita' dei rischi derivanti dalla performance delle quote del fondo e quindi dalla gestione dell'asset manager Dea Capital.
MECCANISMI DI CONTROLLO:	UniCredit S.p.A. monitora la performance del gestore tramite report gestionali trimestrali e la partecipazione a comitati di supervisione (Advisory Board) senza meccanismi di voto e quindi senza possibilità di ingerenza gestionale o amministrativa nel fondo.

NOME DELLA TRANSAZIONE	**DEA CAPITAL CORPORATE CREDIT RECOVERY II**		
Tipologia di operazione:	Cessione di attività finanziarie a Fondo di Investimento con attribuzione delle relative quote		
Originator:	UniCredit S.p.A.		
Fondo di investimento attribuito:	Dea Capital Corporate Credit Recovery II		
Obiettivi dell'operazione:	Obiettivo dell'operazione è ottimizzare l'accesso al mercato dei capitali per i debitori conferiti (imprese di medie dimensioni, in tensione finanziaria, ma con fondamentali industriali solidi) da UniCredit al fondo, avvalendosi di un partner industriale e strategico come Dea Capital.		
Tipologia delle attività cedute:	Finanziamenti ad imprese	Finanziamenti ad imprese	Finanziamenti ad imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
Data del closing:	31.01.2018	19.12.2019	07.08.2020
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	91	66	55
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	40	22	15
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €):	6	11	12
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	56	33	27
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	-	-
Garanzie rilasciate da terzi:	-	-	-
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	-	-
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	-	-
Altre forme di Credit Enhancements:	-	-	-
Altre Informazioni rilevanti:	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio.	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio.	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio.
Quote di Fondo attribuite			
. Sottoscrittore delle quote	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.
. ISIN	IT0005276057	IT0005276057	IT0005276057
. N. quote attribuite alla sottoscrizione	1.122,221	815,752	698,786
. Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (milioni di €)	56	33	27
. N. quote in rimanenza a fine esercizio	1.122,221	815,752	698,786
. Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (milioni di €)	43	31	27

Allegato 4 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative

NOME DELLA TRANSAZIONE	DEA CAPITAL CORPORATE CREDIT RECOVERY I	
Tipologia di operazione:	Cessione di attività finanziarie a Fondo di Investimento con attribuzione delle relative quote	
Originator:	UniCredit S.p.A.	
Fondo di investimento attribuito:	Dea Capital Corporate Credit Recovery I	
Obiettivi dell'operazione:	Obiettivo dell'operazione è ottimizzare l'accesso al mercato dei capitali per i debitori conferiti (imprese di medie dimensioni, in tensione finanziaria, ma con fondamentali industriali solidi) da UniCredit al fondo, avvalendosi di un partner industriale e strategico come Dea Capital.	
Tipologia delle attività cedute:	Finanziamenti ad imprese	Finanziamenti ad imprese
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili	Inadempienze probabili
Data del closing:	31.05.2016	04.07.2019
Valore nominale del portafoglio (milioni di €):	90	4
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	52	2
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €):	23	2
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni di €):	76	4
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	-
Garanzie rilasciate da terzi:	-	-
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	-
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	-
Altre forme di Credit Enhancements:	-	-
Altre Informazioni rilevanti:	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio. Il prezzo di cessione include anche la quota riferita a Strumenti finanziari partecipativi ceduti (18%).	Le attività cedute sono state cancellate dal bilancio.
Quote di Fondo attribuite		
. Sottoscrittore delle quote	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.
. ISIN	IT0005126062	IT0005126062
. N. quote attribuite alla sottoscrizione	1.593,698	144,672
. Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (milioni di €)	76	4
. N. quote in rimanenza a fine esercizio	1.593,698	144,672
. Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (milioni di €)	34	3

Allegato 4 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative

ORIGINATOR: UniCredit Leasing S.p.A.

Nuove operazioni anno 2020

OBIETTIVI - STRATEGIE - PROCESSI:	UniCredit Leasing S.p.A., tramite il conferimento al fondo di creditorie, si è posta l'obiettivo di ridurre lo stock di esposizioni non performing del perimetro Non Core, coerentemente con la strategia di Gruppo di riduzione completa di questo perimetro.
RUOLO:	UniCredit Leasing S.p.A., una volta conferiti i crediti al fondo, non ha più ruolo nella gestione delle creditorie verso il debitore ceduto, ma rimane investitore finanziario del fondo senza possibilità di governance e ingerenza gestionale.
RISCHI CONNESSI CON L' OPERATIVITA':	UniCredit Leasing S.p.A. ha la totalita' dei rischi derivanti dalla performance delle quote sottoscritte del fondo gestito da Prelios SGR e quindi dalla gestione dell'Asset Manager ed Advisor AMCO e Prelios S.p.A..
MECCANISMI DI CONTROLLO:	UniCredit Leasing S.p.A. monitora la performance del gestore attraverso relazioni trimestrali sulla gestione e partecipa a comitati di vigilanza (Advisory Board), senza meccanismi di voto, quindi senza possibilità di ingerenza gestionale o amministrativa nel fondo.

NOME DELLA TRANSAZIONE	**BACK2BONIS - PRELIOS**
Tipologia di operazione:	Cessione di attività finanziarie a Fondo di Investimento con attribuzione delle relative quote
Originator:	UniCredit Leasing S.p.A.
Fondo di investimento attribuito:	BACK2BONIS - PRELIOS SGR S.p.A.
Obiettivi dell'operazione:	Riduzione crediti deteriorati
Tipologia delle attività cedute:	Nr. 1 contratto di leasing immobiliare
Qualità delle attività cedute:	Inadempienze probabili
Data del closing:	04.12.2020
Valore nominale del portafoglio (milioni):	20
Ammontare al netto delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore (milioni di €):	5
Ricavi o perdite di cessione realizzate (milioni di €):	-
Prezzo di cessione del portafoglio (milioni):	8
Garanzie rilasciate dalla banca:	-
Garanzie rilasciate da terzi:	-
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-
Altre forme di Credit Enhancements:	-
Altre Informazioni rilevanti:	-
Quote di Fondo attribuite	
. Sottoscrittore delle quote	UniCredit Leasing S.p.A.
. ISIN	IT0005396327
. N. quote attribuite alla sottoscrizione	17
. Valore di bilancio delle quote alla sottoscrizione (milioni)	5
. N. quote in rimanenza a fine esercizio	17
. Valore di bilancio delle quote a fine esercizio (milioni)	5
Distribuzione delle attività cedute per aree territoriali (milioni):	
Italia - Nord-ovest	-
Italia - Nord-est	-
Italia - Centro	-
Italia - Sud e Isole	5
Altri Paesi europei - Paesi U.E.	-
Altri Paesi europei - Paesi non U.E.	-
America	-
Resto del mondo	-
Totale	**5**
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (milioni):	
Stati	-
Altri enti pubblici	-
Banche	-
Società finanziarie	-
Assicurazioni	-
Imprese non finanziarie	5
Altri soggetti	-
Totale	**5**

Do the right thing!

2020

Bilancio dell'Impresa e Relazioni di UniCredit S.p.A.

PROGETTO DI BILANCIO

La banca
per le cose che contano.

UniCredit

Bilancio dell'impresa e relazioni 2020 di UniCredit S.p.A.

Relazione sulla gestione **509**
Premessa e principali dati 509
Premessa alla Relazione sulla gestione di UniCredit S.p.A. 509
Principali dati, indicatori alternativi di performance e altri indicatori 509
Schemi di bilancio riclassificati 512
Risultati dell'esercizio 517
Principali risultati e performance del periodo 517
Il conto economico 517
Lo stato patrimoniale 521
Gestione del capitale e creazione di valore 524
Principi di creazione di valore e allocazione del capitale 524
Coefficienti patrimoniali 524
Rafforzamento patrimoniale 524
Il patrimonio netto 525
Azionariato 526
Azioni proprie 526
L'attività della società 527
Altre informazioni 529
Operazioni di sviluppo delle attività del Gruppo ed altre operazioni societarie 529
Trasformazione di Attività per imposte anticipate (DTA) in crediti d'imposta 529
Attestazioni e altre comunicazioni 529
Informazioni sui rischi 529
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione 530
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 530
Evoluzione prevedibile della gestione 531
Proposte all'Assemblea **533**
Bilancio dell'impresa **535**
Schemi di bilancio 535
Stato patrimoniale 535
Conto economico 536
Prospetto della redditività complessiva 537
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 538
Rendiconto finanziario 540
Nota Integrativa 543
Parte A - Politiche contabili 543
A.1 - Parte generale 543
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali 543
Sezione 2 - Principi generali di redazione 543
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio 548
Sezione 4 - Altri aspetti 548
A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio 553
A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie 558
A.4 - Informativa sul fair value 558
A.5 - Informativa sul cosiddetto "day one profit/loss" 570

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale 571
Attivo 571
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10 571
Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20 571
Informativa relativa alle quote del Fondo Atlante e Italian Recovery Fund (ex Atlante II) 574
Informativa relativa agli investimenti nello Schema Volontario 574
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30 576
Informativa relativa alle quote rappresentative del capitale di Banca d'Italia 577
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40 578
Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50 581
Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60 582
Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70 583
Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80 588
Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90 590
Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo 592
Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo 598
Sezione 12 - Altre attività - Voce 120 599
Passivo 601
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10 601
Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20 603
Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30 604
Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40 605
Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50 605
Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60 605
Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70 606
Sezione 8 - Altre passività - Voce 80 606
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90 607
Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100 608
Sezione 11 - Azioni rimborsabili - Voce 120 611
Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180 611
Altre informazioni 616
Parte C - Informazioni sul conto economico 619
Sezione 1 - Interessi - Voce 10 e 20 619
Sezione 2 - Commissioni - Voce 40 e 50 621
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70 622
Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80 624
Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90 624
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100 625
Sezione 7 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110 625
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130 626
Sezione 9 - Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140 627
Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160 628
Contributi a fondi di Risoluzione e Garanzia 630
Canoni di garanzia DTA 631
Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170 631

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180 632
Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190 632
Sezione 14 - Altri oneri/proventi di gestione - Voce 200 633
Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220 634
Sezione 16 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 230 634
Sezione 17 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240 635
Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250 635
Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270 635
Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290 638
Sezione 21 - Altre informazioni 639
Sezione 22 - Utile per azione 640
Parte D - Redditività complessiva 641
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura 642
Premessa 642
Sezione 1 - Rischio di credito 642
Informazioni di natura qualitativa 642
1. Aspetti generali 642
2. Politiche di gestione del rischio di credito 642
3. Esposizioni creditizie deteriorate 644
4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni 645
Informazioni di natura quantitativa 646
A. Qualità del credito 646
B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie 660
C. Operazioni di cartolarizzazione 662
D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) 665
E. Operazioni di cessione 665
F. Modelli per la misurazione del rischio di credito 670
Sezione 2 - Rischi di mercato 670
2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza 670
Informazioni di natura qualitativa 670
Informazioni di natura quantitativa 671
2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio bancario 672
Informazioni di natura qualitativa 672
Informazioni di natura quantitativa 672
2.3 Rischio di cambio 675
Informazioni di natura qualitativa 675
Informazioni di natura quantitativa 675
Rischio di credit spread e Stress test 676
Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura 676
3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione 676
A. Derivati finanziari 676
B. Derivati creditizi 679
3.2 Le coperture contabili 679
Informazioni di natura qualitativa 679
Informazioni di natura quantitativa 681

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura 685
A. Derivati finanziari e creditizi 685
Sezione 4 - Rischi di liquidità 685
Informazioni di natura qualitativa 685
Informazioni di natura quantitativa 685
Sezione 5 - Rischi operativi 687
Informazioni di natura qualitativa 687
A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo 687
B. Rischi derivanti da pendenze legali 687
C. Rischi derivanti da cause giuslavoristiche 687
D. Rischi derivanti da contenziosi e verifiche di natura tributaria 687
E. Altre contestazioni della clientela 688
Informazioni di natura quantitativa 689
Sezione 6 - Altri rischi 690
Altri rischi inclusi nel capitale economico 690
Rischio reputazionale 690
Rischi principali ed emergenti 690
Parte F - Informazioni sul patrimonio 691
Sezione 1 - Patrimonio dell'impresa 691
A. Informazioni di natura qualitativa 691
B. Informazioni di natura quantitativa 691
Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza 692
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda 693
Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio 693
Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio 693
Sezione 3 - Rettifiche retrospettive 693
Parte H - Operazioni con parti correlate 694
Premessa 694
1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche 694
2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate 695
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 697
A. Informazioni di natura qualitativa 697
1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 697
B. Informazioni di natura quantitativa 697
1. Variazioni annue 697
2. Altre informazioni 697
Parte L - Informativa di settore 698
Parte M - Informativa sul leasing 699
Sezione 1 - Locatario 699
Informazioni di natura qualitativa 699
Informazioni di natura quantitativa 699
Sezione 2 - Locatore 700
Informazioni di natura qualitativa 700
Informazioni di natura quantitativa 700

Bilancio dell'impresa e relazioni 2020 di UniCredit S.p.A.

Attestazione **703**

Relazioni e delibere **705**

Relazione del Collegio sindacale 705

Relazione della Società di revisione 733

Allegati **743**

Allegato 1 - Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio 743

Allegato 2 - Corrispettivi per la revisione contabile e per servizi diversi dalla revisione 747

Allegato 3 - Prospetti di movimentazione e rendicontazione dei fondi pensione interni 748

Allegato 4 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative 750

Allegato 5 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative 751

Do the right thing!
Per la Diversity & Inclusion

UniCredit s'impegna a promuovere un ambiente di lavoro positivo che accolga i nostri valori fondamentali: Etica e Rispetto.

LE INIZIATIVE DURANTE LA SETTIMANA SULLA D&I 2020

Oltre 21.000 colleghi hanno preso parte ai nostri 100 eventi in 15 paesi. Grazie ai 270 relatori esterni e alle 145 ore di workshop, sessioni di coaching e discussioni online, abbiamo dato a tutti la possibilità di partecipare alla seconda edizione dell'annuale settimana UniCredit sulla Diversity & Inclusion.

Premessa e principali dati

Premessa alla Relazione sulla gestione di UniCredit S.p.A.

La presente Relazione sulla gestione illustra il commento all'andamento della gestione di UniCredit S.p.A. ("Società" o "Banca") ed i relativi dati e risultati. Essa contiene informazioni finanziarie, quali i Principali dati, gli Schemi di bilancio riclassificati e la loro Evoluzione trimestrale ed i commenti sui Risultati dell'esercizio.

Le informazioni presentate in questa relazione sono corredate, al fine di fornire ulteriori indicazioni in merito alle performance conseguite dalla Società, da taluni indicatori alternativi di performance ("IAP") quali: Cost/Income ratio, Crediti in sofferenza netti/crediti verso clientela, Crediti deteriorati netti/crediti verso clientela. Ancorché alcune di tali informazioni, compresi taluni IAP, non siano estratte o direttamente riconducibili al bilancio dell'impresa, nella Relazione sulla gestione, negli Allegati e nel Glossario si è provveduto a fornirne la descrizione esplicativa in merito al loro contenuto ed, al caso, alle modalità di calcolo utilizzate, in linea con gli orientamenti pubblicati il 5 ottobre 2015 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA/2015/1415).
In particolare il raccordo tra gli schemi riclassificati e gli schemi di bilancio è riportato in Allegato 1, come richiesto dalla Consob con la Comunicazione n.6064293 del 28 luglio 2006.
Per le altre informazioni richieste da disposizioni di Legge e normative, si rinvia alla Relazione sulla gestione consolidata ovvero alla Nota integrativa del bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A. come meglio precisato qui di seguito.

Si rinvia alla Relazione sulla gestione consolidata per quanto riguarda le informazioni:
- sul titolo azionario - l'azione UniCredit;
- sullo Scenario macroeconomico, contesto bancario e mercati finanziari;
- qualitative sui Principi di creazione di valore e allocazione del capitale, sui Coefficienti patrimoniali per l'informativa sui requisiti di capitale e riserve secondo il regime transitorio per il gruppo UniCredit e sul Rafforzamento patrimoniale;
- sui riferimenti del sito internet di UniCredit dove è possibile reperire la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, la Relazione sulla remunerazione e la Dichiarazione di carattere non finanziario;
- sulle Attività di ricerca e sviluppo;
- sulle Operazioni di sviluppo delle attività del Gruppo ed altre operazioni societarie;
- sulle Modifiche organizzative e l'assetto organizzativo;
- sulle Attestazioni e altre comunicazioni;
- sui Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio;
- sull'Evoluzione prevedibile della gestione.

Gli ammontari relativi all'esercizio 2019 del conto economico differiscono da quelli pubblicati alla data. Per ulteriori dettagli sulla natura di questa riesposizione si faccia riferimento a quanto riportato nei paragrafi successivi relativi ai "Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di stato patrimoniale e conto economico".

Per l'informativa sui rapporti e le operazioni con parti correlate si rimanda alla Nota integrativa - Parte H del bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A.
Per una compiuta descrizione dei rischi e delle incertezze che la Banca deve fronteggiare nell'attuale situazione di mercato si rimanda alla Nota integrativa - Parte E del bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A.

Principali dati, indicatori alternativi di performance e altri indicatori

Dati economici

(milioni di €)

	ESERCIZIO		
	2020	2019	VARIAZIONE %
Margine d'intermediazione	10.961	9.731	+ 12,6%
di cui:			
- interessi netti	*3.461*	*3.818*	- 9,3%
- dividendi e altri proventi su partecipazioni	*3.669*	*1.844*	+ 99,0%
- commissioni nette	*3.559*	*3.802*	- 6,4%
Costi operativi	(4.544)	(4.725)	- 3,8%
Risultato di gestione	6.417	5.006	+ 28,2%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(2.737)	(2.659)	+ 2,9%
Risultato netto di gestione	3.680	2.347	+ 56,8%
Risultato lordo dell'operatività corrente	(3.041)	(256)	n.s.
Risultato netto	**(2.732)**	**(555)**	**n.s.**

Premessa e principali dati

I dati sono riferiti allo schema di conto economico riclassificato. Le informazioni relative all'esercizio 2019 differiscono da quelle pubblicate alla data. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a quanto riportato nei "Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di conto economico". Il raccordo con gli schemi obbligatori di bilancio è riportato in Allegato 1.

Dati patrimoniali

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		
	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE %
Totale attivo	452.069	414.474	+ 9,1%
Attività finanziarie di negoziazione	11.238	12.678	- 11,4%
Crediti verso clientela	208.244	229.625	- 9,3%
Passività finanziarie di negoziazione	9.671	13.403	- 27,8%
Raccolta da clientela e titoli:	278.736	270.205	+ 3,2%
di cui:			
- clientela	*219.717*	*215.696*	+ 1,9%
- titoli	*59.019*	*54.509*	+ 8,3%
Patrimonio netto	**49.493**	**51.519**	**- 3,9%**

I dati sono riferiti allo schema di stato patrimoniale riclassificato. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento a quanto riportato nei "Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di stato patrimoniale". Il raccordo con gli schemi obbligatori di bilancio è riportato in Allegato 1.

Indici di redditività

	ESERCIZIO		
	2020	2019	VARIAZIONE
EPS(1) (€)	(1,282)	(0,306)	- 0,976
Cost/income ratio(2)	41,5%	48,6%	- 7,1%
ROA(3)	- 0,6%	- 0,1%	- 0,5%

Note:
(1) Utile per azione (Earnings per share). Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte C - Sezione 22.
(2) Rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione.
(3) Rendimento delle attività (Return on assets) calcolato come rapporto tra Risultato netto e Totale dell'attivo in ottemperanza all'art.90 CRD IV.

Indici di rischiosità

	DATI AL		
	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE %
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	0,3%	0,4%	- 0,1%
Crediti deteriorati netti/Crediti verso clientela	1,8%	2,0%	- 0,2%

Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla tabella "Crediti verso clientela - Qualità del credito" inserita nel paragrafo "Qualità del credito" della presente Relazione sulla gestione.

Premessa e principali dati

Dati di struttura

	DATI AL		
	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
Numero dipendenti	33.842	35.707	- 1.865
Numero sportelli	2.569	2.746	- 177
di cui:			
- Italia	*2.561*	*2.738*	*- 177*
- Estero	*8*	*8*	*-*

Coefficienti patrimoniali transitori

	DATI AL		
	31.12.2020(*)	31.12.2019(*)	VARIAZIONE
Totale fondi propri (milioni di €)	56.161	59.156	- 2.995
Totale attività ponderate per il rischio (milioni di €)	183.065	204.944	- 21.879
Ratio - Capitale primario di classe 1	**22,50%**	**21,11%**	**+ 1,4%**
Ratio - Totale fondi propri	**30,68%**	**28,86%**	**+ 1,8%**

Note:
(*) Fondi propri e coefficienti patrimoniali inclusivi degli aggiustamenti transitori secondo le percentuali tempo per tempo applicabili.
Si precisa che UniCredit S.p.A. ha deciso di non applicare il regime transitorio relativo ad IFRS9 di cui all'articolo 473a del Regolamento 575/2013/UE (CRR). Pertanto i valori esposti riflettono pienamente l'impatto derivante dall'applicazione del principio IFRS9.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Gestione del capitale e creazione di valore - Coefficienti patrimoniali" di questa Relazione sulla gestione.

Schemi di bilancio riclassificati

Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di stato patrimoniale

Le principali riclassifiche, i cui importi sono riportati in modo analitico negli schemi di raccordo in allegato al presente fascicolo, hanno riguardato:

- l'inclusione nella voce "Crediti verso banche" della voce di bilancio Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) Crediti verso banche al netto dei titoli di debito che vengono riclassificati nelle "Altre attività finanziarie";
- l'inclusione nella voce "Crediti verso clientela" della voce di bilancio Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) Crediti verso clientela al netto dei titoli di debito che vengono riclassificati nelle "Altre attività finanziarie" e dei finanziamenti riclassificati dalla voce "Altre attività finanziarie - voce 20 c)" e delle attività di leasing ai sensi del principio contabile IFRS16 riclassificate nelle "Altre attività finanziarie";
- l'aggregazione nella voce "Altre attività finanziarie" delle voci di bilancio (i) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) altre attività finanziarie designate al fair value e c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" al netto dei finanziamenti che vengono riclassificati nei "Crediti verso banche e clientela", (ii) "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" (iii) "Partecipazioni", (iv) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" - titoli di debito a) crediti verso banche e b) crediti verso clientela e - attività di leasing IFRS16 b) crediti verso clientela;
- l'inclusione nella voce "Altre passività finanziarie" delle passività di leasing IFRS16 relative alla voce di bilancio Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- il raggruppamento in unica voce denominata "Coperture", sia nell'attivo che nel passivo di bilancio delle voci Derivati di copertura e Adeguamento di valore delle attività/passività finanziarie oggetto di copertura generica;
- l'inclusione delle voci di bilancio Trattamento di fine rapporto del personale e Fondi per rischi e oneri nelle "Altre passività".

Stato patrimoniale riclassificato

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
ATTIVO	**31.12.2020**	**31.12.2019**	**ASSOLUTA**	**%**
Cassa e disponibilità liquide	61.416	2.395	+ 59.021	n.s.
Attività finanziarie di negoziazione	11.238	12.678	- 1.440	- 11,4%
Crediti verso banche	35.285	38.637	- 3.352	- 8,7%
Crediti verso clientela	208.244	229.625	- 21.381	- 9,3%
Altre attività finanziarie	108.721	104.199	+ 4.522	+ 4,3%
Coperture	8.567	7.311	+ 1.256	+ 17,2%
Attività materiali	3.999	4.172	- 173	- 4,1%
Avviamenti	-	-	-	-
Altre attività immateriali	6	4	+ 2	+ 50,0%
Attività fiscali	10.664	10.405	+ 259	+ 2,5%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	255	1.142	- 887	- 77,7%
Altre attività	3.674	3.906	- 232	- 5,9%
Totale dell'attivo	**452.069**	**414.474**	**+ 37.595**	**+ 9,1%**

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**31.12.2020**	**31.12.2019**	**ASSOLUTA**	**%**
Debiti verso banche	89.279	57.571	+ 31.708	+ 55,1%
Debiti verso clientela	219.717	215.696	+ 4.021	+ 1,9%
Titoli in circolazione	59.019	54.509	+ 4.510	+ 8,3%
Passività finanziarie di negoziazione	9.671	13.403	- 3.732	- 27,8%
Altre passività finanziarie	6.074	5.090	+ 984	+ 19,3%
Coperture	9.462	7.608	+ 1.854	+ 24,4%
Passività fiscali	3	1	+ 2	n.s.
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Altre passività	9.351	9.077	+ 274	+ 3,0%
Patrimonio netto:	49.493	51.519	- 2.026	- 3,9%
- capitale e riserve	*52.225*	*52.074*	*+ 151*	*+ 0,3%*
- risultato netto	*(2.732)*	*(555)*	*- 2.177*	*n.s.*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**452.069**	**414.474**	**+ 37.595**	**+ 9,1%**

Schemi di bilancio riclassificati

Stato patrimoniale riclassificato - Evoluzione trimestrale

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL				CONSISTENZE AL			
ATTIVO	**31.12.2020**	**30.09.2020**	**30.06.2020**	**31.03.2020**	**31.12.2019**	**30.09.2019**	**30.06.2019**	**31.03.2019**
Cassa e disponibilità liquide	61.416	1.873	1.982	2.196	2.395	6.265	10.675	6.079
Attività finanziarie di negoziazione	11.238	13.235	11.743	14.289	12.678	16.474	14.023	14.231
Crediti verso banche	35.285	51.566	48.778	32.217	38.637	31.268	26.875	27.353
Crediti verso clientela	208.244	218.211	221.436	229.435	229.625	227.973	218.425	220.890
Altre attività finanziarie	108.721	108.521	108.776	107.152	104.199	104.994	105.962	106.841
Coperture	8.567	8.666	8.663	8.460	7.311	9.460	7.969	6.939
Attività materiali	3.999	4.011	4.052	4.118	4.172	3.709	3.610	3.660
Avviamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività immateriali	6	5	4	4	4	3	3	4
Attività fiscali	10.664	10.476	10.457	10.539	10.405	10.175	10.495	10.562
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	255	543	354	464	1.142	1.267	167	49
Altre attività	3.674	7.202	7.632	3.741	3.906	4.793	5.402	4.210
Totale dell'attivo	**452.069**	**424.309**	**423.877**	**412.615**	**414.474**	**416.381**	**403.606**	**400.818**

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL				CONSISTENZE AL			
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**31.12.2020**	**30.09.2020**	**30.06.2020**	**31.03.2020**	**31.12.2019**	**30.09.2019**	**30.06.2019**	**31.03.2019**
Debiti verso banche	89.279	75.869	80.724	72.546	57.571	58.735	55.941	61.873
Debiti verso clientela	219.717	199.055	196.645	196.246	215.696	201.309	201.519	197.321
Titoli in circolazione	59.019	58.787	54.948	53.668	54.509	57.160	54.702	55.190
Passività finanziarie di negoziazione	9.671	10.806	11.067	13.038	13.403	13.263	9.666	10.312
Altre passività finanziarie	6.074	6.306	5.975	4.336	5.090	6.205	6.597	6.497
Coperture	9.462	9.329	9.291	8.810	7.608	10.014	8.956	7.518
Passività fiscali	3	4	4	3	1	3	3	3
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	23	-	-	-	-	-
Altre passività	9.351	12.266	13.278	12.334	9.077	14.561	11.559	9.757
Patrimonio netto:	49.493	51.887	51.922	51.634	51.519	55.131	54.663	52.347
- capitale e riserve	*52.225*	*52.370*	*52.460*	*52.809*	*52.074*	*51.345*	*51.049*	*51.744*
- risultato netto	*(2.732)*	*(483)*	*(538)*	*(1.175)*	*(555)*	*3.786*	*3.614*	*603*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**452.069**	**424.309**	**423.877**	**412.615**	**414.474**	**416.381**	**403.606**	**400.818**

Schemi di bilancio riclassificati

Criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di conto economico

Le principali riclassifiche, i cui importi sono riportati in modo analitico negli schemi di raccordo in allegato al presente fascicolo, hanno riguardato:

- nei "Dividendi e altri proventi su partecipazioni" l'esclusione dei dividendi su partecipazioni, azioni e titoli di capitale obbligatoriamente valutati al fair value classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione";
- l'inclusione nel "Saldo altri proventi/oneri" degli altri oneri/proventi di gestione, l'esclusione dei "Recuperi di spesa" classificati a voce propria e l'esclusione degli oneri per rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi classificati nelle "Altre spese amministrative" e l'esclusione dei risultati netti delle compravendite di oro, pietre e metalli preziosi classificati nei "Profitti netti da investimenti";
- la presentazione delle "Spese per il personale", delle "Altre spese amministrative", delle "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali" e degli "Altri oneri e accantonamenti" al netto degli eventuali "Oneri di integrazione", relativi alle operazioni di riorganizzazione, evidenziati a voce propria;
- l'esclusione dalle "Altre spese amministrative" dei Contributi a Fondi di risoluzione (SRF), dei Sistemi di garanzie dei depositi (DGS) e dei Canoni di garanzia DTA riclassificati nella voce "Altri oneri ed accantonamenti";
- l'esclusione dalle "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali" delle rettifiche e delle riprese di valore relative alle attività materiali in leasing operativo classificate nei "Profitti netti da investimenti";
- nelle "Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni", l'inclusione delle rettifiche/riprese di valore sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva al netto dei titoli di debito, degli Utili (perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato deteriorate con esclusione dei titoli di debito e degli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri sugli impegni e garanzie rilasciate;
- l'inclusione nei "Profitti netti da investimenti", oltre che degli utili/perdite delle partecipazioni e da cessione di investimenti, delle rettifiche/riprese di valore sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva - titoli di debito e del risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali;
- l'inclusione tra il "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (i) degli utili (perdite) netti da negoziazione, (ii) degli utili (perdite) netti su operazioni di copertura, (iii) degli utili/perdite netti sulle attività/passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, (iv) degli utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (v) degli interessi attivi e passivi derivanti dalle operazioni del portafoglio di Trading, escluse le posizioni di copertura economica o di finanziamento delle posizioni del portafoglio bancario.

I dati del Conto economico riclassificato sono stati riesposti, a partire da giugno 2020 e con riferimento ai trimestri 2019 e al primo trimestre 2020, per gli interessi attivi e passivi derivanti dalle operazioni del portafoglio di Trading, escluse le posizioni di copertura economica o di finanziamento delle posizioni del portafoglio bancario, che sono stati classificati alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Schemi di bilancio riclassificati

Conto economico riclassificato

(milioni di €)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2020	2019	C/ECONOMICO	%
Interessi netti	3.461	3.818	- 357	- 9,3%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	3.669	1.844	+ 1.825	+ 99,0%
Commissioni nette	3.559	3.802	- 243	- 6,4%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	440	358	+ 82	+ 22,8%
Saldo altri proventi/oneri	(168)	(91)	- 77	+ 84,6%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**10.961**	**9.731**	**+ 1.230**	**+ 12,6%**
Spese per il personale	(2.692)	(2.756)	+ 64	- 2,3%
Altre spese amministrative	(1.959)	(2.130)	+ 171	- 8,0%
Recuperi di spesa	442	480	- 38	- 7,9%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(335)	(319)	- 16	+ 5,0%
Costi operativi	**(4.544)**	**(4.725)**	**+ 181**	**- 3,8%**
RISULTATO DI GESTIONE	**6.417**	**5.006**	**+ 1.411**	**+ 28,2%**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(2.737)	(2.659)	- 78	+ 2,9%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**3.680**	**2.347**	**+ 1.333**	**+ 56,8%**
Altri oneri e accantonamenti	(583)	(752)	+ 169	- 22,5%
di cui: oneri sistemici	*(453)*	*(386)*	*- 67*	*+ 17,4%*
Oneri di integrazione	(1.345)	(114)	- 1.231	n.s.
Profitti netti da investimenti	(4.793)	(1.737)	- 3.056	n.s.
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**(3.041)**	**(256)**	**- 2.785**	**n.s.**
Imposte sul reddito del periodo	309	(299)	+ 608	n.s.
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**(2.732)**	**(555)**	**- 2.177**	**n.s.**
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
RISULTATO DI PERIODO	**(2.732)**	**(555)**	**- 2.177**	**n.s.**
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	-
RISULTATO NETTO	**(2.732)**	**(555)**	**- 2.177**	**n.s.**

Schemi di bilancio riclassificati

Conto economico riclassificato - Evoluzione trimestrale

(milioni di €)

	2020				2019			
	4° TRIM	3° TRIM	2° TRIM	1° TRIM	4° TRIM	3° TRIM	2° TRIM	1° TRIM
Interessi netti	822	851	891	897	907	936	970	1.004
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	(179)	90	3.593	165	9	(3)	1.468	370
Commissioni nette	903	882	795	979	996	939	950	917
Risultato netto dell'attività di negoziazione	155	101	131	53	92	125	(31)	173
Saldo altri proventi/oneri	(72)	(12)	(76)	(8)	(29)	(12)	(25)	(25)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**1.629**	**1.912**	**5.334**	**2.086**	**1.975**	**1.985**	**3.332**	**2.439**
Spese per il personale	(642)	(663)	(689)	(698)	(691)	(682)	(690)	(693)
Altre spese amministrative	(498)	(493)	(485)	(483)	(540)	(524)	(533)	(533)
Recuperi di spesa	120	107	112	103	124	113	121	122
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(83)	(76)	(94)	(82)	(80)	(83)	(79)	(77)
Costi operativi	**(1.103)**	**(1.125)**	**(1.156)**	**(1.160)**	**(1.187)**	**(1.176)**	**(1.181)**	**(1.181)**
RISULTATO DI GESTIONE	**526**	**787**	**4.178**	**926**	**788**	**809**	**2.151**	**1.258**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(1.132)	(424)	(537)	(644)	(1.361)	(401)	(585)	(312)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**(606)**	**363**	**3.641**	**282**	**(573)**	**408**	**1.566**	**946**
Altri oneri e accantonamenti	(105)	(150)	(142)	(186)	(248)	(111)	(190)	(203)
di cui: oneri sistemici	*(26)*	(161)	*(103)*	*(163)*	*(38)*	*(108)*	*(73)*	*(167)*
Oneri di integrazione	(25)	(38)	(4)	(1.278)	(113)	-	(1)	-
Profitti netti da investimenti	(1.669)	(180)	(2.902)	(42)	(3.404)	(10)	1.692	(15)
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**(2.405)**	**(5)**	**593**	**(1.224)**	**(4.338)**	**287**	**3.067**	**728**
Imposte sul reddito del periodo	156	60	44	49	(3)	(115)	(56)	(125)
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**(2.249)**	**55**	**637**	**(1.175)**	**(4.341)**	**172**	**3.011**	**603**
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-	-	-	-	-
RISULTATO DI PERIODO	**(2.249)**	**55**	**637**	**(1.175)**	**(4.341)**	**172**	**3.011**	**603**
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
RISULTATO NETTO	**(2.249)**	**55**	**637**	**(1.175)**	**(4.341)**	**172**	**3.011**	**603**

Risultati dell'esercizio

Principali risultati e performance del periodo

Il conto economico

La formazione del risultato di gestione

Il Risultato netto di gestione al 31 dicembre 2020 è pari a 3.680 milioni, in miglioramento di +1.333 milioni rispetto all'anno precedente. Il Risultato di gestione è pari a 6.417 milioni (+1.411 milioni nel confronto annuale, +28,2%) e le Rettifiche nette su crediti ammontano a -2.737 milioni (in peggioramento rispetto a dicembre 2019 di -78 milioni).
L'incremento annuo del Risultato di gestione rispetto a dicembre 2019 è spiegato dall'aumento del Margine di intermediazione (+1.230 milioni) e dalla riduzione dei Costi operativi (+181 milioni).

Formazione del risultato netto di gestione

(milioni di €)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2020	2019	C/ECONOMICO	%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**10.961**	**9.731**	**+ 1.230**	**+ 12,6%**
Costi operativi	(4.544)	(4.725)	+ 181	- 3,8%
RISULTATO DI GESTIONE	**6.417**	**5.006**	**+ 1.411**	**+ 28,2%**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(2.737)	(2.659)	- 78	+ 2,9%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**3.680**	**2.347**	**+ 1.333**	**+ 56,8%**

Il margine di intermediazione

Al 31 dicembre 2020 il Margine di intermediazione si attesta a 10.961 milioni in aumento di +1.230 milioni (+12,6%) nel confronto annuale. Tale incremento è legato principalmente all'aumento dei Dividendi e altri proventi su partecipazioni (+1.825 milioni), parzialmente compensato dal calo degli Interessi netti (-357 milioni) e delle Commissioni nette (-243 milioni).

Gli Interessi netti a dicembre 2020 sono pari a 3.461 milioni, in riduzione rispetto all'anno precedente (-9,3%). Nell'ambito di un persistente scenario di tassi negativi e riduzione dell'attività economica legata al perdurare della pandemia da Covid-19, la crescita dei volumi dei finanziamenti a medio e lungo termine, sostenuta principalmente dal ricorso ai crediti garantiti dallo Stato, non ha compensato la riduzione dei tassi ed il minor apporto dei volumi degli impieghi a breve termine, soprattutto nel settore delle imprese. Il risultato è stato altresì influenzato dalla riduzione della componente di time value e degli interessi su crediti deteriorati in conseguenza delle azioni di rundown del portafoglio Non Core.
Nel 2020 i depositi delle famiglie e delle imprese hanno evidenziato un'accelerazione nel passo di espansione: l'aumento dei depositi ha sostanzialmente ricalcato il forte aumento del risparmio, in particolar modo delle famiglie, come conseguenza della pandemia e delle misure restrittive, che hanno portato ad un calo delle vendite di beni e servizi.

Nel corso dell'anno, la Banca ha completato l'esecuzione del Piano Finanziario a medio/lungo termine utilizzando diverse strutture e scadenze in modo da (i) ridurre il rischio di concentrazione e (ii) beneficiare del proprio merito di credito nei confronti degli investitori istituzionali.
Al fine di rafforzare la dotazione di strumenti computabili ai fini della normativa TLAC, a gennaio la Banca ha collocato con successo due titoli Senior Non-Preferred, il primo per un importo pari a 1.250 milioni di Euro con scadenza a 6 anni rimborsabile anticipatamente dopo 5 anni, il secondo per un importo pari a 750 milioni di Euro con scadenza a 10 anni. Nel mese di giugno, inoltre, UniCredit S.p.A. ha emesso un titolo benchmark di tipo Senior Preferred pari a 1.250 milioni di Euro con scadenza a 6 anni e rimborsabile anticipatamente dopo 5 anni; nel mese di luglio un titolo Senior Preferred con scadenza a 7 anni e rimborsabile anticipatamente dopo 6 anni per un importo pari a 1.000 milioni di Euro in formato "private placement" ed, inoltre, un titolo benchmark Senior Non-Preferred con scadenza a 7 anni e rimborsabile anticipatamente dopo 6 anni per un importo pari a 1.250 milioni di Euro; infine, nel mese di settembre un titolo benchmark Senior Non-Preferred con scadenza a 6 anni e rimborsabile anticipatamente dopo 5 anni, per un importo pari a 1.000 milioni di dollari.
Con riferimento alle emissioni subordinate, la Banca ha lanciato nel mese di gennaio 2020 una nuova emissione di strumenti subordinati di tipo Tier 2, con scadenza a 12 anni rimborsabile anticipatamente dopo 7 anni, per un ammontare pari a 1.250 milioni di Euro. Nel mese di febbraio, inoltre, UniCredit S.p.A. ha lanciato un'emissione di Additional Tier 1 Perpetual Non-Call (cosiddetta Non-Cumulative Temporary Write-Down Deeply Subordinated Fixed Rate Resettable Notes), rimborsabile anticipatamente a giugno 2027, per un ammontare pari a 1.250 milioni di Euro. Inoltre, nel mese di giugno la Banca ha collocato uno strumento subordinato di tipo Tier 2 per un totale di 1.500 milioni di dollari, con scadenza a 15 anni rimborsabile anticipatamente dopo 10 anni.
L'insieme delle emissioni effettuate nel corso del 2020 ha consentito di rispettare ampiamente i vari requisiti normativi previsti mantenendo,allo stesso tempo, un elevato livello di liquidità.

Risultati dell'esercizio

I Dividendi contabilizzati nel 2020 sono pari a 3.669 milioni in aumento di 1.825 milioni rispetto all'anno precedente. L'incremento è imputabile principalmente ai dividendi ordinari e straordinari distribuiti da UniCredit Bank AG, pari a +3.288 milioni (+2.768 milioni rispetto al 2019).

Le Commissioni nette al 31 dicembre 2020 sono pari a 3.559 milioni in diminuzione di -243 milioni (-6,4%) rispetto all'anno precedente, fortemente influenzate dalle misure di contenimento legate alla pandemia Covid-19. La flessione è imputabile al comparto dei Servizi di gestione e amministrazione del risparmio (-199 milioni), per effetto del calo registrato nei prodotti assicurativi, nei fondi comuni di investimento e nella negoziazione e collocamento dei titoli, ed al comparto dei Servizi di incasso e pagamento (-53 milioni).

Il Risultato netto dell'attività di negoziazione a dicembre 2020 (+440 milioni) è determinato principalmente dagli utili da realizzo legati al portafoglio di investimenti (+128 milioni), all'attività di intermediazione pareggiata in derivati con la clientela (+106 milioni), agli effetti valutativi dell'esposizione relativa all'emissione Additional Tier 1 di UniCredit Bank Ag (+97 milioni) e ai certificati e derivati loro connessi (+72 milioni). Nel 2020, gli effetti valutativi del derivato posto a copertura economica dell'emissione di strumenti Additional Tier1 in dollari ammontano a -10 milioni.
Inoltre, gli utili derivanti dalla rivalutazione della nostra partecipazione in Visa Inc. sono pari a 7 milioni e le perdite dalla valutazione nella partecipazione in Webuild S.p.A. (Ex Salini Impregilo) sono pari a -20 milioni.
Nel 2020, si registrano inoltre le perdite relative alla XVA - Credit, Funding and Debt Value Adjustment, pari a -42 milioni, parzialmente compensate dagli utili rivenienti dalla relativa attività di copertura (+26 milioni).

Complessivamente il Risultato netto dell'attività di negoziazione è in aumento rispetto all'anno precedente di +82 milioni.
Le principali variazioni verso il 2019 sono riconducibili ai seguenti fenomeni:
- +97 milioni legati all'esposizione nell'emissione Additional Tier 1 di UniCredit Bank AG;
- +28 milioni relativi alla valutazione del portafoglio azionario;
- +18 milioni relativi a maggiori utili legati al portafoglio di investimenti;
- -33 milioni relativi ai Certificati e derivati loro connessi.

Il saldo degli altri proventi ed oneri di gestione a dicembre 2020 è pari a -168 milioni, in peggioramento di -77 milioni rispetto al risultato dello stesso periodo dell'anno precedente. I principali impatti del 2020 sono riconducibili a oneri e proventi connessi alla gestione aziendale (principalmente indennizzi, ristorni, servizi prestati, recuperi e fitti) per complessivi -90 milioni.

I costi operativi

Il totale dei Costi operativi a fine dicembre 2020 è stato pari a -4.544 milioni, con una diminuzione rispetto all'anno precedente pari a 181 milioni (-3,8%); sull'anno hanno peraltro inciso circa 85 milioni di costi straordinari connessi a Covid-19. Le Spese per il personale, pari a -2.692 milioni, sono in calo rispetto al 2019 per circa -64 milioni (-2,3%), principalmente per effetto della diminuzione degli organici.
L'evoluzione in termini di Full Time Equivalent (FTE) si attesta a 32.545 al 31 dicembre 2020, con una diminuzione di circa -1.781 FTE rispetto all'anno precedente dovuta al Piano Esodi connesso con Team 23.

Le Altre spese amministrative registrano nel 2020 un valore di -1.959 milioni, in diminuzione di -171 milioni (-8,0%) rispetto al 2019. Il calo è concentrato principalmente sulle spese di recupero crediti (-111 milioni), sulle attività di back office (-57 milioni) e sui costi real estate (-17 milioni).

I Recuperi di spesa, pari a 442 milioni, sono in diminuzione (-38 milioni e -7,9% nel confronto annuale), in particolare per il minore recupero sulle spese per recupero crediti e sulle imposte di bollo, parzialmente compensati dai maggiori recuperi sugli immobili.

Le Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a -335 milioni, in crescita (+5,0%) rispetto all'anno precedente anche a seguito della rivalutazione del patrimonio immobiliare dovuta all'applicazione, a partire dall'esercizio 2019, del modello della rideterminazione del valore delle attività immobiliari ad uso funzionale (IAS16).

Rettifiche nette su crediti

A fine dicembre 2020 le Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni ammontano a -2.737 milioni in aumento di -78 milioni (+2,9%) rispetto all'anno precedente.

Si precisa che considerando gli elementi di elevata incertezza che caratterizzano l'attuale contesto economico, con la possibilità che il rallentamento dell'economia determini un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti non performing, nel corso dell'esercizio 2020 si è provveduto a rilevare:
- -274 milioni di rettifiche conseguenti alla valutazione qualitativa dell'incremento significativo del rischio di credito che determina la classificazione delle esposizioni in Stage 2 e la conseguente applicazione di rettifiche di valore calcolate sull'intera vita residua dell'esposizione, tale valutazione è stata condotta considerando sia indicatori di solidità finanziaria della controparte, sia il settore economico di appartenenza, ciò al fine di rappresentare sia gli effetti asimmetrici che le misure di lockdown hanno sui diversi settori sia di garantire una corretta valutazione del merito

Risultati dell'esercizio

creditizio e del suo incremento pur in presenza di misure di Moratoria che, concedendo sospensioni nei pagamenti, possono dilazionare nel tempo il verificarsi di eventi indicativi di un significativo deterioramento nella qualità creditizia, per maggiori dettagli si rimanda al Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale;

- -504 milioni di rettifiche derivanti dall'aggiornamento dello scenario macro economico (di cui -486 milioni rilevati nel primo trimestre) in ottemperanza a quanto richiesto dal principio IFRS9, che richiede di considerare l'evoluzione futura del ciclo economico anche con il ricorso a scenari multipli. In tale ambito sono stati utilizzati uno scenario base, che è lo scenario centrale di riferimento ritenuto più probabile, uno scenario positivo ed uno scenario negativo che si differenziano dallo scenario base in termini di evoluzione delle economie in cui il Gruppo opera a seguito degli effetti derivanti dall'evoluzione della Pandemia Covid-19, della distribuzione dei vaccini e delle politiche economiche seguite dai governi. Per maggiori dettagli si rimanda: al Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche Contabili, A.1 Parte Generale, Sezione 2 - Principi generali di redazione;
- -366 milioni di rettifiche attribuibili al recepimento degli effetti valutativi correlati all'applicazione della nuova definizione di default che, pur entrando in vigore dall'1 gennaio 2021, determina la conoscenza di nuovi elementi e criteri più stringenti per la classificazione della rischiosità della controparte, pertanto i correlati effetti valutativi sono già stati riconosciuti all'interno della determinazione delle rettifiche di valore; per maggiori dettagli si rimanda al Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale;
- -473 milioni di rettifiche inerenti l'aggiornamento degli scenari di vendita riferiti alle esposizioni che la strategia del Gruppo prevede di recuperare attraverso la loro cessione sul mercato. In tal caso il valore di recupero delle esposizioni classificate come Sofferenze e Inadempienze Probabili è determinato considerando gli attesi prezzi di cessione ponderati per le probabilità di cessione evidenziate dalla già citata strategia di Gruppo. In tale ambito, al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha aggiornato il proprio piano di dismissione 2021-2023 (i) confermando l'intenzione, già dichiarata nell'esercizio 2019, di giungere al completo run-down del cosiddetto portafoglio "Non Core" entro la fine dell'esercizio 2021 e (ii) prevedendo la dismissione di crediti deteriorati appartenenti al perimetro "Core" per i quali, in precedenza, si prevedeva il recupero attraverso work-out. Tale circostanza ha determinato l'iscrizione di maggiori rettifiche di valore inerenti principalmente al portafoglio Core. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Aspetti inerenti la valutazione delle esposizioni creditizie al 31 dicembre 2020" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato contabile, Informazioni di natura quantitativa.

Il costo del rischio (misurato in rapporto al volume medio dei Crediti verso clientela) è pari all'1,23%.

La formazione dell'utile (perdita) netto

A fini espositivi nella tavola successiva vengono evidenziati i passaggi che portano dal risultato di gestione all'utile (perdita) netto.

Formazione del risultato netto

(milioni di €)

	ESERCIZIO		VARIAZIONE	
	2020	2019	C/ECONOMICO	%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**3.680**	**2.347**	**+ 1.333**	**+ 56,8%**
Altri oneri e accantonamenti	(583)	(752)	+ 169	- 22,5%
Oneri di integrazione	(1.345)	(114)	- 1.231	n.s.
Profitti netti da investimenti	(4.793)	(1.737)	- 3.056	n.s.
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**(3.041)**	**(256)**	**- 2.785**	**n.s.**
Imposte sul reddito del periodo	309	(299)	+ 608	n.s.
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**(2.732)**	**(555)**	**- 2.177**	**n.s.**
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
RISULTATO DI PERIODO	**(2.732)**	**(555)**	**- 2.177**	**n.s.**
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-	-	-
RISULTATO NETTO	**(2.732)**	**(555)**	**- 2.177**	**n.s.**

Altri oneri e accantonamenti

Gli Altri oneri e accantonamenti, complessivamente pari a -583 milioni, in riduzione rispetto ai -752 milioni del 2019, comprendono il contributo al Deposit Guarantee Scheme (DGS) del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - "FITD" (-134 milioni), il contributo ordinario e straordinario al Fondo Nazionale di Risoluzione Italiano (-212 milioni) e altri accantonamenti a fronte di controversie, cause, vertenze, incidenti e reclami in cui la Banca è soggetto passivo.

Risultati dell'esercizio

Oneri di integrazione

Gli oneri di integrazione, pari a -1.345 milioni, sono ascrivibili prevalentemente agli oneri per l'incentivazione all'esodo riferiti al piano pluriennale "Team 23".

I profitti (perdite) netti da investimenti

I profitti netti da investimenti sono pari a -4.793 milioni, in peggioramento di -3.056 milioni rispetto all'esercizio 2019.
Nel 2020 si sono registrate, in particolare, le perdite legate alle rettifiche di valore relative alle partecipazioni in UniCredit Bank AG (-3.972 milioni), UniCredit Bank Austria (-404 milioni) e UniCredit Leasing S.p.A. (-483 milioni), parzialmente compensate dagli utili legati alla cessione della quota del 11,93% di Yapi Ve Kredi Bankasi (+110 milioni) e alla rivalutazione della partecipazione in Cordusio SIM S.p.A. (+42 milioni).

Le imposte sul reddito

Le imposte sul reddito per il 2020 presentano un valore positivo di 309 milioni, rispetto al valore negativo di 299 milioni del 2019, principalmente composto da:

- IRES (corrente + differita) negativa di 2 milioni. L'IRES corrente genera una perdita fiscale complessiva di 1.401 milioni in termini di imposta, della quale 1.235 milioni prodotta da fattispecie di Conto economico. Questa perdita fiscale è stata prodotta per 673 milioni di imposte dal reversal delle imposte anticipate trasformabili e genera pertanto un credito di imposta da trasformazione ai sensi dell'art.2 comma 56-bis del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n.225 e successive modifiche, mentre la residua perdita fiscale a Conto economico di 562 milioni per imposte è iscrivibile soltanto per un ammontare di 4 milioni a seguito dell'esecuzione del test di sostenibilità, il rimanente ammontare di 558 milioni è stato completamente assoggettato ad impairment in quanto non sostenibile. La movimentazione delle attività e passività fiscali differite del periodo ammonta complessivamente a -672 milioni, a cui si aggiunge un impairment di 7 milioni sulla fiscalità anticipata preesistente in esito al test di sostenibilità;
- IRAP (corrente + differita) positiva di 51 milioni, con IRAP corrente pari a zero in quanto la base imponibile è negativa, di cui 33 milioni per l'iscrizione del credito derivante dalla quota di imponibile negativo generata dal reversal della fiscalità anticipata trasformabile ai sensi del comma 56-bis.1 dell'art.2 del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n.225 e successive modifiche e 18 milioni per la movimentazione della fiscalità differita;
- sopravvenienze attive nette per +58 milioni, derivante dall'effetto della riconsiderazione, in sede di dichiarazione dei redditi, di fattispecie fiscali relative all'esercizio 2019 per le quali in sede di accantonamento a bilancio 2019 era stato possibile solo stimare le imposte in presenza di informazioni non definitive e dal riconoscimento di perdite pregresse assoggettate ad impairment in quanto non sostenibili e riconosciute tramite consolidato fiscale;
- beneficio derivante dalla conversione dell'ACE ("Aiuto alla Crescita Economica") in crediti d'imposta IRAP per 25 milioni di ACE 2019 che non avrebbe potuto essere iscritta in quanto non sostenibile se non trasformata ai fini IRAP, cui si aggiungono 79 milioni in seguito a risposta positiva ad istanza di interpello ACE ottenuta dall'Agenzia delle Entrate;
- beneficio per 110 milioni derivante dalla trasformazione in crediti d'imposta di perdite fiscali pregresse come da Decreto Legge 17 marzo 2020 n.18 e successiva modifica apportata dalla Legge 13 ottobre 2020 n.126.

Per ulteriori informazioni in merito alle imposte dell'esercizio si rimanda alla Nota integrativa, Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 10 - Attività e passività fiscali e Parte C - Informazioni sul conto economico - Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente.

Risultati dell'esercizio

Lo stato patrimoniale

I crediti verso clientela

I **crediti verso clientela** ammontano, al 31 dicembre 2020, a 208.244 milioni, in diminuzione di -21.381 milioni (-9,3%) rispetto al 31 dicembre 2019.

Crediti verso clientela

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	31.12.2020	31.12.2019	ASSOLUTA	%
Impieghi vivi	174.108	170.555	+ 3.553	+ 2,1%
Operazioni pronti contro termine	30.469	54.363	- 23.894	- 44,0%
Attività deteriorate	3.667	4.707	- 1.040	- 22,1%
Totale crediti verso clientela	**208.244**	**229.625**	**- 21.381**	**- 9,3%**

Più nel dettaglio:
- gli **impieghi vivi** aumentano di +3.553 milioni (+2,1%);
- i **pronti contro termine** si riducono di -23.894 milioni (-44,0%);
- le **attività deteriorate** si riducono di -1.040 milioni (-22,1%).

Nell'ambito degli **impieghi vivi** (174.108 milioni al 31 dicembre 2020) sono rilevati 1.802 milioni verso Special Purpose Vehicle (S.P.V.), ascrivibili per la maggior parte alle somme di liquidità che, a seguito del declassamento (downgrading) della Banca intervenuto dal 2012 da parte delle Agenzie di rating coinvolte nelle operazioni, UniCredit S.p.A. ha dovuto trasferire (in base alla documentazione contrattuale sottoscritta) presso altre Banche, ritenute ancora "eligible", in favore degli S.P.V. cessionari dei crediti nel contesto di operazioni originate da UniCredit S.p.A. relative a cartolarizzazioni e a programmi connessi all'emissione di obbligazioni bancarie garantite (covered bond).
Nel corso del 2020 i crediti verso Special Purpose Vehicle (S.P.V.), anzidetti, hanno subito un incremento di 660 milioni rispetto al 31 dicembre 2019 Tale variazione è attribuibile al normale andamento delle operazioni di cartolarizzazione.

Le operazioni di **pronti contro termine** attive ammontano al 31 dicembre 2020 a 30.469 milioni (54.363 milioni a fine 2019) e sono quasi totalmente rappresentati da operazioni effettuate con la Cassa di Compensazione e Garanzia e con la Cassa depositi e Prestiti e Poste Italiane S.p.A.

Le **attività deteriorate** a fine dicembre 2020 ammontano a 3.667 milioni, si attestano al 1,8% dell'ammontare complessivo dei Crediti verso Clientela, e sono prevalentemente concentrate nel segmento delle imprese.
La riduzione di -1.040 milioni (-22,1% rispetto ai 4.707 milioni di fine dicembre 2019) è da ascrivere principalmente all'intensa attività della Banca volta alla riduzione delle esposizioni creditizie deteriorate, anche attraverso l'obiettivo di totale rundown del portafoglio Non Core (entro il 2021) che nel 2020 ha visto una riduzione del valore di bilancio per circa -770 milioni.
Per ulteriori informazioni riguardo l'evoluzione delle attività deteriorate si rimanda alla Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e politiche di copertura, Sezione 1 - Rischio di credito, in calce alla tabella "A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)".

Qualità del credito

Al 31 dicembre 2020 il valore nominale delle attività deteriorate ammonta a 11.532 milioni, con un'incidenza sul totale degli impieghi nominali a clienti pari al 5,3% in riduzione rispetto al 6,4% di fine dicembre 2019. Le esposizioni creditizie deteriorate non incorporano gli effetti della classificazione derivante dalla Nuova Definizione di Default applicabile dall'1 gennaio 2021. Ciò nonostante, qualora si fossero recepiti i nuovi criteri di classificazione al 31 dicembre 2020, il rapporto fra il valore nominale dei crediti deteriorati e il valore nominale totale dei crediti alla clientela sarebbe stato 5,8%, superiore a quello effettivamente rilevato (5,3%).

L'incidenza dei crediti classificati in sofferenza (a valori nominali) si attesta al 2,0% del totale dei Crediti alla Clientela (2,6% al 31 dicembre 2019); i crediti classificati in inadempienza probabile si attestano al 3,1% del totale (3,6% al 31 dicembre 2019), mentre le esposizioni scadute deteriorate sono pari allo 0,18% della consistenza complessiva degli impieghi (0,19% al 31 dicembre 2019).

Il coverage ratio sui crediti deteriorati (rettifiche di valore in rapporto al valore nominale) si attesta intorno al 68,2% in riduzione rispetto al 69,4% rilevato al 31 dicembre 2019, distribuito nell' 85,7% sui crediti in sofferenza, nel 58,8% sui crediti classificati ad inadempienza probabile e nel 37,3% sulle esposizioni scadute deteriorate.

Risultati dell'esercizio

Sui crediti non deteriorati, che ammontano a 206.716 milioni al valore nominale (226.112 milioni al 31 dicembre 2019), sono state operate rettifiche di valore che, al 31 dicembre 2020, ammontano complessivamente a 2.139 milioni, con un coverage ratio pari allo 1,03% (0,53% al 31 dicembre 2019).
Per ulteriori informazioni sull'evoluzione dei coverage delle esposizioni creditizie non deteriorate si rimanda alla Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e politiche di copertura, Sezione 1 - Rischio di credito, in calce alla tabella "A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)".

Complessivamente, quindi, il totale dei Crediti alla Clientela si attesta al 31 dicembre 2020 a nominali 218.248 milioni, a fronte dei quali sono state costituite rettifiche di valore per 10.004 milioni che portano il livello di copertura generale dei Crediti alla Clientela al 4,6% (4,9% al 31 dicembre 2019). La riduzione complessiva del coverage ratio è sostanzialmente ascrivibile alla contrazione dell'incidenza dei crediti deteriorati sull'aggregato complessivo dei Crediti alla clientela.

Per la gestione ed il recupero dei crediti problematici (sofferenze ed inadempienze probabili), la Banca si avvale anche dei servizi offerti da doValue S.p.A., banca specializzata nel recupero crediti.

Si espone, a completamento, la seguente tavola riepilogativa:

Crediti verso clientela - Qualità del credito

(milioni di €)

	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	TOTALE DETERIORATI	CREDITI NON DETERIORATI	TOTALE CREDITI
Situazione al 31.12.2020(*)						
Esposizione lorda	4.357	6.773	402	**11.532**	206.716	**218.248**
incidenza sul totale crediti	*2,00%*	*3,10%*	*0,18%*	***5,28%***	*94,72%*	
Rettifiche di valore	3.733	3.982	150	**7.865**	2.139	**10.004**
in rapporto all'esposizione lorda	*85,68%*	*58,80%*	*37,30%*	***68,20%***	*1,03%*	
Valore di bilancio	624	2.790	252	**3.667**	204.577	**208.244**
incidenza sul totale crediti	*0,30%*	*1,34%*	*0,12%*	***1,76%***	*98,24%*	
Situazione al 31.12.2019(*)						
Esposizione lorda	6.340	8.563	466	**15.369**	226.112	**241.480**
incidenza sul totale crediti	*2,63%*	*3,55%*	*0,19%*	***6,36%***	*93,64%*	
Rettifiche di valore	5.384	5.123	155	**10.662**	1.194	**11.856**
in rapporto all'esposizione lorda	*84,92%*	*59,83%*	*33,22%*	***69,37%***	*0,53%*	
Valore di bilancio	956	3.440	311	**4.707**	224.918	**229.625**
incidenza sul totale crediti	*0,42%*	*1,50%*	*0,14%*	***2,05%***	*97,95%*	

Nota:
(*) L'ammontare del totale dei crediti verso clientela non include i crediti rivenienti dalle sublocazioni derivanti dalla applicazione del principio IFRS16.

La raccolta da clientela e in titoli

La raccolta da clientela e titoli si incrementa rispetto a fine 2019 per l'effetto congiunto dell'incremento ascrivibile alle unità operanti in Italia (1.175 milioni) e dell'incremento riconducibile alle unità operanti all'estero (7.356 milioni).

Raccolta da clientela e titoli

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	31.12.2020	31.12.2019	ASSOLUTA	%
Debiti verso clientela	219.717	215.696	+ 4.021	+ 1,9%
Titoli in circolazione	59.019	54.509	+ 4.510	+ 8,3%
Totale raccolta da clientela e titoli	**278.736**	**270.205**	**+ 8.531**	**+ 3,2%**

I debiti verso clientela variano per effetto di:
- conti correnti e i depositi liberi, aumentati di 22.046 milioni;
- depositi vincolati, ridotti di -80 milioni;
- pronti contro termine di raccolta con la clientela, ridotti di -18.100 milioni;
- altre forme tecniche di raccolta, aumentate di 155 milioni.

I debiti rappresentati da titoli in circolazione variano principalmente per la riduzione ascrivibile alle unità operanti in Italia (-2.607 milioni), da attribuire principalmente alle obbligazioni (-2.125 milioni), ai pronti contro termine con sottostante titoli di propria emissione (-460 milioni), ai certificati di deposito (-13 milioni) ed ai buoni fruttiferi (-9 milioni); le risultanze dei certificati di deposito delle unità operanti all'estero si sono incrementate di 7.117 milioni.

Risultati dell'esercizio

Le altre attività finanziarie

Gli investimenti finanziari segnano nel 2020 un incremento prevalentemente ascrivibile alla crescita degli strumenti obbligazionari ed alla riduzione delle partecipazioni.

Altre attività finanziarie

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	31.12.2020	31.12.2019	ASSOLUTA	%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Altre attività finanziarie designate al fair value	109	-	+ 109	n.s.
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.309	2.019	+ 2.290	n.s.
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	33.837	31.407	+ 2.430	+ 7,7%
Titoli di debito e finanziamenti valutati al costo ammortizzato	36.741	32.900	+ 3.841	+ 11,7%
Partecipazioni	33.725	37.873	- 4.148	- 11,0%
Totale altre attività finanziarie	**108.721**	**104.199**	**+ 4.522**	**+ 4,3%**

Più in dettaglio:

- le attività finanziarie designate al fair value si compongono di pochi strumenti obbligazionari di emissione governativa;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value si compongono prevalentemente di quote di O.I.C.R (1.465 milioni) e di strumenti obbligazionari (2.248 milioni, ai quali è principalmente attribuibile la variazione dell'esercizio determinata principalmente dalla sottoscrizione di strumenti Additional Tier 1 emessi dalla controllata UniCredit Bank AG);
- le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva risultano composte per 32.453 milioni da titoli di debito (in aumento di 2.596 milioni, prevalentemente per acquisti di titoli di stato) e per 1.384 milioni da interessenze partecipative che hanno subito un decremento annuo di 166 milioni da ricondurre principalmente a:
  - riduzione delle quote in Banca d'Italia (-108 milioni);
  - variazioni di fair value, tra cui ABHH Holding (-51 milioni);
- i titoli di debito e finanziamenti valutati al costo ammortizzato includono prevalentemente (i) titoli di stato e si sono incrementati a fronte degli acquisti intervenuti nell'anno e ii) crediti rivenienti dalle sublocazioni derivanti dalla applicazione del principio IFRS16;
- il valore delle partecipazioni segna una riduzione da ricondurre principalmente agli effetti combinati derivanti da:
  - svalutazioni, tra cui UniCredit Bank AG (-3.972 milioni), UniCredit Bank Austria Credistanstalt AG (-404 milioni), UniCredit Leasing S.p.A. (-483 milioni), UniCredit Bank Ireland Plc (-36 milioni), UniCredit Turn Around Management Cee Gmbh (-18 milioni), UniCredit Subito Casa S.p.A. (-2 milioni), UniCredit International Luxembourg S.A. (-2 milioni), Capital Dev S.p.A. (-25 milioni);
  - riprese di valore, tra cui Cordusio SIM S.p.A. (+42 milioni), Pioneer Alternative Investments Management Ltd (+31 milioni);
  - nuova interessenza in Yapi Ve Kredi Bankasi (+545 milioni) acquisita a seguito della conclusione degli accordi con la famiglia Koç che hanno determinato la risoluzione della Joint Venture Koç Financial Services.

L'interbancario

La Banca, nell'ambito della sua attività finanziaria, ha registrato a fine 2020 un saldo interbancario netto tra attività (35.285 milioni) e passività (89.279 milioni) pari a -53.994 milioni. Rispetto alle corrispondenti evidenze di fine 2019 (netto pari a -18.934 milioni), il saldo ha registrato un aumento delle passività nette di -35.060 milioni dovuto all'effetto congiunto della riduzione dei Crediti verso banche (-3.352 milioni) e dell'aumento dei Debiti verso banche (+31.708 milioni).

A questo proposito, tale aumento è stato determinato principalmente dall'aumento della partecipazione alle operazioni di TLTRO di BCE, aumentata da 33.599 milioni a fine 2019 a 51.291 milioni a fine 2020, a seguito del rimborso delle posizioni relative al programma TLTRO II nel giugno 2020 e alla sottoscrizione del TLTRO III nella stessa data e dall'incremento della raccolta tramite pronti contro termine per 13.766 milioni.

Interbancario

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	31.12.2020	31.12.2019	ASSOLUTA	%
Crediti verso banche	35.285	38.637	- 3.352	- 8,7%
Debiti verso banche	89.279	57.571	+ 31.708	+ 55,1%
INTERBANCARIO NETTO	**(53.994)**	**(18.934)**	**- 35.060**	**+ 185,2%**

Risultati dell'esercizio

Gestione del capitale e creazione di valore

Principi di creazione di valore e allocazione del capitale

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Relazione sulla gestione consolidata del gruppo UniCredit e che qui si intende integralmente riportato.

Coefficienti patrimoniali

Fondi propri e coefficienti patrimoniali transitori

(milioni di €)

	DATI AL	
	31.12.2020(*)	31.12.2019(*)
Capitale primario di classe 1	41.186	43.272
Capitale di classe 1	48.276	49.261
Totale fondi propri	56.161	59.156
Totale attività ponderate per il rischio	183.065	204.944
Ratio - Capitale primario di classe 1	**22,50%**	**21,11%**
Ratio - Capitale di classe 1	**26,37%**	**24,04%**
Ratio - Totale fondi propri	**30,68%**	**28,86%**

Note:
(*) Fondi propri e coefficienti patrimoniali inclusivi degli aggiustamenti transitori secondo le percentuali tempo per tempo applicabili.
Si precisa che UniCredit S.p.A. ha deciso di non applicare il regime transitorio relativo ad IFRS9 di cui all'articolo 473a del Regolamento 575/2013/UE (CRR). Pertanto i valori esposti riflettono pienamente l'impatto derivante dall'applicazione del principio IFRS9.

La variazione negativa rispetto al 31 dicembre 2019 di -2,1 miliardi sul Capitale primario di classe 1 riflette principalmente: (i) la perdita del 2020 (3.000 milioni) inclusiva della componente in contanti del dividendo già dedotto, (ii) inclusione tra le riserve del dividendo del 2019 (1.404 milioni) non distribuito a fronte della raccomandazione pubblicata da BCE, (iii) l'effetto negativo connesso al pagamento delle cedoale degli strumenti di Capitale aggiuntivo di classe 1 (326 milioni) e (iv) maggiori deduzioni derivanti da attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e non derivano da differenze temporanee (196 milioni).
Con riferimento al totale dei Fondi Propri, la variazione negativa rispetto al 31 dicembre 2019 di -3 miliardi riflette in aggiunta gli effetti derivanti da: (i) la nuova emissione di uno strumento subordinato classificato come Capitale aggiuntivo di classe 1 per 1.240 milioni, (ii) la nuova emissione di due strumenti subordinati classificati come Capitale di classe 2 per 2.458 milioni, (iii) l'effetto negativo sul Capitale primario di classe 2 derivante dal rimborso anticipato degli strumenti IT0005087116 e XS0986063864 a seguito dell'autorizzazione ricevuta dall'autorità di vigilanza per -3.464 milioni, (iv) l'effetto negativo combinato (725 milioni) di ammortamento regolamentare ed effetto cambio su strumenti in valuta USD e (v) altri impatti negativi per 0,4 miliardi principalmente riferiti al cambio di metodo di consolidamento di Yapi ve Kredi Bankasi A.Ş. da proporzionale all'equity.

Al 31 dicembre 2020, UniCredit S.p.A. ha registrato una perdita di 2.732 milioni, riconosciuta interamente nei Fondi Propri.
Il 15 dicembre 2020, facendo seguito alla comunicazione del 28 luglio 2020, la BCE ha pubblicato la Raccomandazione 2020/62 circa "la distribuzione di dividendi nel corso della pandemia Covid-19 e che abroga la raccomandazione BCE/2020/35". Tale Raccomandazione richiede alle banche di "non distribuire o di limitare la distribuzione dei dividendi fino a settembre 2021"; viene richiesto alle banche di limitare il pagamento di dividendi al minore tra (i) 15% dell'utile cumulato rettificato riferito al periodo 2019-20 e (ii) 20 punti base del CET1 ratio. Per UniCredit, il valore minore è rappresentato dal 15% ("ECB cap") dell'utile cumulato riferito agli anni 2019 e 2020, rettificato come da raccomandazione della BCE.
In particolare, in accordo con la raccomandazione della BCE, l'utile cumulato rettificato riferito al periodo 2019-20 a livello consolidato, sul quale è applicato il 15% di payout ratio, è calcolato rettificando il profitto/ perdita dei seguenti item: (i) svalutazione di avviamento e attività immateriali, (ii) svalutazione delle attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e non derivano da differenze temporanee al netto delle passività fiscali associate, (iii) riclassifica da riserve relative ad altre componenti di conto economico complessivo accumulate a conto economico e (iv) pagamento di cedole relative a strumenti Capitale aggiuntivo di classe 1 contabilizzati a patrimonio netto.
L'ammontare che risulta dal calcolo è pari a 447 milioni, la cui distribuzione è prevista per (i) il 60% tramite dividendo in contanti (268 milioni) e per (ii) il 40% tramite riacquisto di azioni (179 milioni). La componente in contanti del dividendo è stata dedotta dai Fondi Propri nel quarto trimestre 2020, mentre la componente di riacquisto di azioni sarà dedotta una volta ricevuta l'autorizzazione da BCE.

Rafforzamento patrimoniale

Si rimanda al paragrafo Rafforzamento patrimoniale della Relazione sulla gestione consolidata e che qui si intende integralmente riportato.

Risultati dell'esercizio

Il patrimonio netto

Patrimonio netto

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	31.12.2020	31.12.2019	ASSOLUTA	%
Capitale	21.060	20.995	+ 65	+ 0,3%
Sovrapprezzi di emissione	9.386	13.225	- 3.839	- 29,0%
Strumenti di capitale	6.841	5.602	+ 1.239	+ 22,1%
Riserve	14.545	11.783	+ 2.762	+ 23,4%
Riserve da valutazione	395	471	- 76	- 16,1%
Azioni proprie	(2)	(2)	-	-
Totale capitale e riserve	***52.225***	***52.074***	**+ 151**	**+ 0,3%**
Risultato netto	(2.732)	(555)	- 2.177	n.s.
Totale patrimonio netto	**49.493**	**51.519**	**- 2.026**	**- 3,9%**

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 si attesta a 49.493 milioni e presenta una diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2019, di 2.026 milioni da attribuire a:

- -2.732 milioni al risultato netto di esercizio;
- +1.239 milioni all'emissione di strumenti Additional Tier 1 (AT1) iscritti al netto dei relativi oneri di transazione e fees di collocamento, alla voce "Strumenti di Capitale";
- -323 milioni all'imputazione a riserva delle cedole corrisposte ai sottoscrittori degli strumenti Additional Tier 1, al netto degli effetti fiscali connessi;
- -126 milioni all'imputazione a riserva degli oneri connessi agli strumenti finanziari denominati "Cashes" sottostanti al contratto di usufrutto delle azioni UniCredit sottoscritte da Mediobanca;
- +50 milioni all'adeguamento della riserva dedicata ai piani Equity Settled Share Based Payments (Pagamenti basati su azioni);
- -15 milioni per rigiro a patrimonio netto degli utili e perdite realizzati dalla cessione di attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- -43 milioni per variazione della riserva negativa che rileva gli effetti derivanti dalla non sostenibilità dei benefici fiscali connessi all poste di patrimonio netto;
- -76 milioni all'effetto netto riveniente dalle riserve di valutazione, di cui: +75 milioni da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, -73 milioni da passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico per variazioni del proprio merito creditizio, -72 milioni da copertura dei flussi finanziari, +8 milioni da rivalutazione attività materiali e -14 milioni su piani a benefici definiti.

Si segnalano inoltre le seguenti variazioni di rilievo occorse nel 2020 che, essendosi riflesse tra le varie componenti del patrimonio netto, non hanno comportato la modifica dell'ammontare complessivo dello stesso:

- in esecuzione delle delibere dell'Assemblea dei Soci del 9 aprile 2020 si è dato luogo: (i) al ripianamento della perdita d'esercizio 2019 mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni (555 milioni); ii) alla copertura delle riserve negative per complessivi 3.408 milioni, in parte mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni per l'eliminazione delle componenti negative relative al pagamento delle cedole AT1 (525 milioni) e alla prima applicazione del principio contabile IFRS9 (2.759 milioni) e in parte mediante utilizzo della Riserva statutaria per la copertura della riserva negativa derivante dal pagamento del canone di usufrutto correlato agli strumenti finanziari Cashes (124 milioni);
- il capitale sociale è aumentato di 65 milioni, con prelievo dalla predetta riserva appositamente costituita, per l'emissione di azioni connesse al piano di incentivazione a medio termine del personale di Gruppo, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2020.

Risultati dell'esercizio

Azionariato

Il capitale sociale, sottoscritto e versato, è di 21.059.536.950,48 euro diviso in n.2.237.261.803 azioni ordinarie prive del valore nominale.
Alla data del 31 dicembre 2020, sulla base di analisi condotte avvalendosi di dati rivenienti dal contenuto del libro soci:

- gli azionisti risultano essere 287.000 circa;
- l'azionariato residente detiene circa il 19,28% del capitale e gli azionisti esteri l'80,72%;
- il 90,46% del capitale sociale risulta detenuto da persone giuridiche, il rimanente 9,54% da persone fisiche.

Sempre a tale data, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.120 del TUF sono di seguito riportate le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale, dirette o indirette. Tenuto conto della normativa CONSOB vigente a tale data[43] gli azionisti sotto elencati sono quelli titolari di partecipazioni superiori al 1% che non rientrano nell'esenzione dalla segnalazione prevista dall'art.119-bis del Regolamento CONSOB 11971/99.

Maggiori azionisti

NOMINATIVO AZIONISTA	AZIONI ORDINARIE	% DI POSSESSO
BlackRock Inc.	113.550.196	5,075%
Capital Research and Management Company	112.363.870	5,022%(*)
Norges Bank	67.366.057	3,011%
ATIC Second International Investment Company LLC	45.100.000	2,016%
Delfin S.a.r.l.	43.056.324	1,925%
Fondazione Cassa di Risparmio di Ve-Vi-Bl e An	40.097.626	1,792%
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	36.757.449	1,643%
Allianz SE	25.273.986	1,130%

Nota:
(*) A titolo di gestione del risparmio.

Azioni proprie

La rimanenza delle azioni proprie e il relativo controvalore sono invariati rispetto a fine 2019, non essendo state effettuate transazioni nel corso del 2020.
Il numero delle azioni proprie in portafoglio riflette il raggruppamento delle azioni ordinarie propedeutico al successivo aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 12 gennaio 2017.

43 Con delibera n.21525 del 7 ottobre 2020, la Consob ha prorogato fino al 13 gennaio 2021 le previsioni di cui alla delibera n.21326 del 9 aprile 2020, con cui l'Autorità ha previsto, ai sensi dell'art.120, comma 2-bis del TUF, l'ulteriore soglia dell'1% al superamento della quale sorge l'obbligo di comunicazione alla società partecipata e alla Consob, di cui all'art.120, comma 2 del TUF.

Risultati dell'esercizio

La rete commerciale

Struttura operativa in Italia

Nel 2020 la struttura territoriale domestica di UniCredit è stata interessata dalla chiusura di 158 filiali della Banca Commerciale Retail.

A seguito di quanto sopra descritto, l'articolazione della rete domestica al 31 dicembre 2020 conta complessivamente 2.561 sportelli, di cui 2.229 filiali appartenenti alla Banca Commerciale Retail.
Al 31 dicembre 2020 la rete distributiva italiana, dopo gli interventi sopra descritti e sempre in presenza di una modesta redistribuzione dei presidi conseguente ai costanti processi di ottimizzazione e razionalizzazione delle strutture sul territorio, risulta così dettagliata:

Rete Italia

REGIONE	NUMERO SPORTELLI AL 31.12.2020	COMPOSIZIONE %
- Piemonte	261	10,2%
- Valle d'Aosta	13	0,5%
- Lombardia	318	12,4%
- Liguria	49	1,9%
- Trentino Alto Adige	45	1,8%
- Veneto	312	12,2%
- Friuli Venezia Giulia	86	3,4%
- Emilia Romagna	327	12,8%
- Toscana	110	4,3%
- Umbria	57	2,2%
- Marche	52	2,0%
- Lazio	340	13,3%
- Abruzzo	26	1,0%
- Molise	22	0,9%
- Campania	123	4,8%
- Puglia	94	3,7%
- Basilicata	7	0,3%
- Calabria	21	0,8%
- Sicilia	259	10,1%
- Sardegna	39	1,5%
Totale sportelli	**2.561**	**100,0%**

Le filiali e le rappresentanze all'estero

Al 31 dicembre 2020 UniCredit S.p.A. mantiene all'estero otto filiali, a cui si aggiungono il Permanent establishment di Vienna e tre uffici di rappresentanza.

UniCredit S.p.A. - Presenza internazionale al 31.12.2020

FILIALI ESTERE	PERMANENT ESTABLISHMENT	UFFICI DI RAPPRESENTANZA
CINA - Shanghai	AUSTRIA - Vienna	BELGIO - Bruxelles
GERMANIA - Monaco		CINA - Pechino
GERMANIA - Monaco(*)		INDIA - Mumbai
REGNO UNITO - Londra		
STATI UNITI - New York		
FRANCIA - Parigi		
SPAGNA - Madrid		
EMIRATI ARABI UNITI - Abu Dhabi		

Nota:
(*) Ex Filiale UniCredit Family and Financing Bank.

Risultati dell'esercizio

Le risorse

L'andamento degli organici

Al 31 dicembre 2020 il personale di UniCredit S.p.A. ammonta a n.33.842 unità, rispetto a n.35.707 unità risultanti al 31 dicembre 2019. Il calo delle risorse è dovuto principalmente alle uscite per Piani Esodi.

Categorie

	31.12.2020		31.12.2019		VARIAZIONE	
	TOTALE	*DI CUI: FILIALI ESTERE*	TOTALE	*DI CUI: FILIALI ESTERE*	ASSOLUTA	%
Dirigenti	709	*6*	701	*6*	+8	+ 1,1%
Quadri direttivi di 4° e 3° livello	6.866	*31*	7.238	*41*	-372	- 5,1%
Quadri direttivi di 2° e 1° livello	10.655	*6*	11.010	*6*	-355	- 3,2%
Restante personale	15.612	*2*	16.758	*4*	-1.146	- 6,8%
Totale	**33.842**	***45***	**35.707**	***57***	**-1.865**	**- 5,2%**
di cui "part time"	*5.030*	*-*	*5.273*	*-*	*-243*	*- 4,6%*

La composizione dell'organico per classi di anzianità e quella per fasce di età sono riportate nelle tavole successive. Per quanto attiene al titolo di studio, circa il 39% del personale di UniCredit S.p.A. è in possesso di una laurea (prevalentemente in discipline economiche e bancarie o giuridiche). L'incidenza del personale femminile è pari al 49%.

Composizione per classi di anzianità

	31.12.2020		31.12.2019		VARIAZIONE TOTALE	
	NUMERO	COMP. %	NUMERO	COMP. %	ASSOLUTA	%
Fino a 10 anni	4.209	12,4%	4.185	11,7%	+24	+ 0,6%
Da 11 a 20 anni	12.746	37,7%	13.673	38,3%	-927	- 6,8%
Da 21 a 30 anni	9.276	27,4%	9.757	27,3%	-481	- 4,9%
Oltre 30 anni	7.611	22,5%	8.092	22,7%	-481	- 5,9%
Totale	**33.842**	**100,0%**	**35.707**	**100,0%**	**-1.865**	**- 5,2%**

Composizione per fasce di età

	31.12.2020		31.12.2019		VARIAZIONE TOTALE	
	NUMERO	COMP. %	NUMERO	COMP. %	ASSOLUTA	%
Fino a 30 anni	1.458	4,3%	1.478	4,1%	-20	- 1,4%
Da 31 a 40 anni	4.693	13,9%	5.545	15,5%	-852	- 15,4%
Da 41 a 50 anni	12.398	36,6%	12.837	36,0%	-439	- 3,4%
Oltre 50 anni	15.293	45,2%	15.847	44,4%	-554	- 3,5%
Totale	**33.842**	**100,0%**	**35.707**	**100,0%**	**-1.865**	**- 5,2%**

Per quanto riguarda la formazione, la crescita manageriale, le relazioni industriali, l'ambiente e la sicurezza sul lavoro, si ritiene opportuno richiamare quanto riportato nel Bilancio Integrato. Tale documento, pubblicato sul sito istituzionale, descrive la creazione di valore di UniCredit e come questa generi impatti positivi per la società supportando il progresso delle comunità locali, la competitività delle aziende e il benessere degli individui. Il Bilancio Integrato di UniCredit costituisce Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi degli articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo 254/2016.

Altre informazioni

Operazioni di sviluppo delle attività del Gruppo ed altre operazioni societarie

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Relazione sulla gestione consolidata del gruppo UniCredit con specifico riferimento agli eventi relativi alla capogruppo UniCredit S.p.A. e che qui si intende integralmente riportato.

Trasformazione di Attività per imposte anticipate (DTA) in crediti d'imposta

L'esercizio 2019 si è chiuso con una perdita a Conto economico di 555 milioni; si sono pertanto verificate le condizioni per dare corso ad una nuova trasformazione di Attività per imposte anticipate (DTA) in crediti d'imposta ai sensi dall'art.2, comma 55, del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n.225, convertito nella Legge n.10/2011.
L'importo della conversione effettuata è pari a 87 milioni.

L'esercizio 2020 si è chiuso con una perdita a Conto economico di 2.732 milioni; si verificano pertanto anche in questo caso le condizioni per dare corso ad una nuova trasformazione di Attività per imposte anticipate (DTA) in crediti d'imposta ai sensi della predetta norma. Nel 2021, in seguito all'approvazione del bilancio 2020 da parte dell'Assemblea degli Azionisti di UniCredit S.p.A., si procederà quindi alla trasformazione in credito d'imposta di imposte anticipate per IRES ed IRAP per un totale di 385 milioni.

Attestazioni e altre comunicazioni

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Relazione sulla gestione consolidata del gruppo UniCredit e che qui si intende integralmente riportato.
Per ulteriori informazioni relative alle operazioni con parti correlate si rimanda alla Nota integrativa - Parte H.

Informazioni sui rischi

Per una compiuta descrizione dei rischi e delle incertezze che la Banca deve fronteggiare nell'attuale situazione di mercato, si rinvia all'apposita sezione della Nota integrativa Parte E.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio[44]

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Relazione sulla gestione consolidata del gruppo UniCredit con specifico riferimento agli eventi relativi alla capogruppo UniCredit S.p.A. e che qui si intende integralmente riportato.

44 Sino alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2021 che ne ha autorizzato la diffusione pubblica in pari data, anche ai sensi dello IAS10.

Risultati dell'esercizio

Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda al corrispondente paragrafo della Relazione sulla gestione consolidata del gruppo UniCredit e che qui si intende integralmente riportato.

Milano, 10 febbraio 2021

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE
CESARE BISONI

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
JEAN PIERRE MUSTIER

Do the right thing!
Per l'Ambiente

I nostri nuovi obiettivi di sostenibilità, condivisi alla fine del 2019, hanno incoraggiato diverse iniziative nel 2020 incentrate sulla protezione del nostro ambiente.

QUEL RONZIO NEL NOSTRO NUOVO QUARTIERE GENERALE AUSTRIACO

Non solo i dipendenti si sono trasferiti nella nuova sede centrale austriaca di UniCredit. Sono stati accompagnati, infatti, da oltre un milione di api, pronte a lavorare duramente per impollinare l'area circostante e a produrre miele, poi raccolto dai dipendenti UniCredit. Che dolce risultato!

Proposte dell'Assemblea

Per le proposte all'Assemblea si rimanda alle specifiche relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione in tema di destinazione del risultato di esercizio 2020.

Schemi di bilancio

Stato patrimoniale

(importi in euro)

VOCI DELL'ATTIVO	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
10. Cassa e disponibilità liquide	61.415.768.947	2.394.848.301
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	15.699.098.083	14.697.124.050
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.237.904.889	12.678.323.652
b) attività finanziarie designate al fair value	109.114.509	239
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.352.078.685	2.018.800.159
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	33.836.949.616	31.406.841.298
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	280.226.748.682	301.162.647.624
a) crediti verso banche	41.816.270.664	42.067.990.546
b) crediti verso clientela	238.410.478.018	259.094.657.078
50. Derivati di copertura	6.132.397.195	5.222.562.432
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	2.435.082.120	2.088.787.884
70. Partecipazioni	33.724.891.672	37.872.616.053
80. Attività materiali	3.998.577.233	4.171.693.854
90. Attività immateriali	6.372.002	4.171.605
di cui: avviamento	-	-
100. Attività fiscali:	10.663.920.555	10.404.625.898
a) correnti	1.483.987.924	594.152.335
b) anticipate	9.179.932.631	9.810.473.563
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	254.774.468	1.141.912.829
120. Altre attività	3.674.627.493	3.905.767.865
Totale dell'attivo	**452.069.208.066**	**414.473.599.693**

(importi in euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	369.225.204.102	329.125.681.020
a) debiti verso banche	89.285.766.223	57.577.982.401
b) debiti verso clientela	220.920.624.932	217.038.976.876
c) titoli in circolazione	59.018.812.947	54.508.721.743
20. Passività finanziarie di negoziazione	9.670.505.609	13.402.931.609
30. Passività finanziarie designate al fair value	4.862.736.730	3.739.785.334
40. Derivati di copertura	6.030.861.691	4.882.147.506
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	3.431.509.272	2.726.228.912
60. Passività fiscali:	2.809.477	1.326.449
a) correnti	2.809.477	1.326.449
b) differite	-	-
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	173.846
80. Altre passività	6.730.685.023	6.154.981.085
90. Trattamento di fine rapporto del personale	557.100.156	622.577.290
100. Fondi per rischi e oneri:	2.064.975.425	2.298.714.075
a) impegni e garanzie rilasciate	441.728.315	414.707.405
b) quiescenza e obblighi simili	97.888.217	94.697.401
c) altri fondi per rischi e oneri	1.525.358.893	1.789.309.269
110. Riserve da valutazione	395.151.135	472.051.927
120. Azioni rimborsabili	-	-
130. Strumenti di capitale	6.841.367.977	5.601.632.491
140. Riserve	14.544.629.034	11.783.312.155
150. Sovrapprezzi di emissione	9.386.387.772	13.224.956.198
160. Capitale	21.059.536.950	20.994.799.962
170. Azioni proprie (-)	(2.440.001)	(2.440.001)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(2.731.812.286)	(555.260.165)
Totale del passivo e del patrimonio netto	**452.069.208.066**	**414.473.599.693**

Schemi di bilancio

Conto economico

(importi in euro)

VOCI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	4.584.552.286	5.120.039.055
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*4.452.942.384*	*5.319.567.182*
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.153.325.215)	(1.301.471.197)
30. Margine di interesse	**3.431.227.071**	**3.818.567.858**
40. Commissioni attive	4.074.338.813	4.357.389.871
50. Commissioni passive	(537.094.618)	(555.087.480)
60. Commissioni nette	**3.537.244.195**	**3.802.302.391**
70. Dividendi e proventi simili	3.693.404.203	1.906.293.914
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	167.212.579	442.929.372
90. Risultato netto dell'attività di copertura	4.280.686	(3.317.901)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	155.937.195	121.500.729
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	123.617.570	75.908.898
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	22.610.031	57.130.652
c) passività finanziarie	9.709.594	(11.538.821)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	136.961.936	(241.173.762)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	86.790.079	(226.807.101)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	50.171.857	(14.366.661)
120. Margine di intermediazione	**11.126.267.865**	**9.847.102.601**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(2.743.897.700)	(2.756.070.109)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.732.716.148)	(2.739.676.792)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(11.181.552)	(16.393.317)
140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(6.743.988)	(20.926.172)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**8.375.626.177**	**7.070.106.320**
160. Spese amministrative:	(6.368.532.718)	(5.363.208.761)
a) spese per il personale	(3.937.212.879)	(2.760.458.136)
b) altre spese amministrative	(2.431.319.839)	(2.602.750.625)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	(156.990.487)	(288.098.607)
a) impegni e garanzie rilasciate	(27.020.910)	77.189.718
b) altri accantonamenti netti	(129.969.577)	(365.288.325)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(354.403.329)	(316.417.188)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(2.372.244)	(2.322.964)
200. Altri oneri/proventi di gestione	209.740.829	291.807.308
210. Costi operativi	**(6.672.557.949)**	**(5.678.240.212)**
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(4.741.766.941)	(1.397.472.018)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(6.604.998)	(251.484.324)
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	4.761.237	351.687
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**(3.040.542.474)**	**(256.738.547)**
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	308.730.188	(298.521.618)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**(2.731.812.286)**	**(555.260.165)**
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. Utile (Perdita) d'esercizio	**(2.731.812.286)**	**(555.260.165)**

Schemi di bilancio

Prospetto della redditività complessiva

(importi in euro)

VOCI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**(2.731.812.286)**	**(555.260.165)**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	**(187.368.628)**	**372.903.383**
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(108.121.829)	2.176.971
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(72.870.935)	(112.676.719)
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	7.618.184	510.810.759
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(13.613.922)	(27.407.628)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	(380.126)	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	**110.467.836**	**601.814.848**
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	(72.066.041)	34.960.603
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	182.533.877	566.854.245
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	**(76.900.792)**	**974.718.231**
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	**(2.808.713.078)**	**419.458.066**

Schemi di bilancio

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2020

(importi in euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2019	MODIFICA AI SALDI DI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2020	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2020
							OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO							
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS	REDDITIVITA' COMPLESSIVA ESERCIZIO 2020	
Capitale:	20.994.799.962	-	20.994.799.962	-	-	-	64.736.988	-	-	-	-	-	-	21.059.536.950
- azioni ordinarie	*20.994.799.962*	-	*20.994.799.962*	-	-	-	*64.736.988*	-	-	-	-	-	-	*21.059.536.950*
- altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	13.224.956.198	-	13.224.956.198	(555.260.165)	-	(3.283.308.261)	-	-	-	-	-	-	-	9.386.387.772
Riserve:	11.783.312.155	-	11.783.312.155	-	-	2.775.704.673	(64.736.988)	-	-	-	-	50.349.195	-	14.544.629.035
- di utili	*7.108.142.661*	-	*7.108.142.661*	-	-	*2.619.916.999*	*(64.736.988)*	-	-	-	-	-	-	*9.663.322.672*
- altre	*4.675.169.494*	-	*4.675.169.494*	-	-	*155.787.674*	-	-	-	-	-	*50.349.195*	-	*4.881.306.363*
Riserve da valutazione	472.051.927	-	472.051.927	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(76.900.792)	395.151.135
Strumenti di capitale	5.601.632.491	-	5.601.632.491	-	-	-	-	-	-	1.239.735.486	-	-	-	6.841.367.977
Azioni proprie	(2.440.001)	-	(2.440.001)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.440.001)
Utile (Perdita) di esercizio	(555.260.165)	-	(555.260.165)	555.260.165	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.731.812.286)	(2.731.812.286)
Patrimonio netto	**51.519.052.567**	**-**	**51.519.052.567**	**-**	**-**	**(507.603.588)**	**-**	**-**	**-**	**1.239.735.486**	**-**	**50.349.195**	**(2.808.713.078)**	**49.492.820.582**

Gli importi indicati nella colonna "Stock Options" rappresentano gli effetti della consegna di azioni connesse ai piani ESOP e altri Group Executive Incentive Plan.

Si segnala che, a fronte della Raccomandazione 2020/35 pubblicata da BCE il 27 marzo 2020 di non pagare dividendi almeno fino al mese di ottobre 2020, UniCredit S.p.A. non ha proceduto ad alcuna alla distribuzione di dividendi nel corso del 2020, a seguito di decisione dell'Assemblea dei Soci del 9 aprile 2020. In data 15 dicembre 2020, la BCE ha emesso la Raccomandazione 2020/62 circa "la distribuzione di dividendi nel corso della pandemia Covid-19 e che abroga la raccomandazione BCE/2020/35"; tale Raccomandazione richiede alle banche di "non distribuire o di limitare i dividendi fino a settembre 2021". Per le implicazioni connesse alla sua applicazione a livello di UniCredit S.p.A. si rimanda alla Relazione sulla gestione, paragrafo "Gestione del capitale e creazione di valore - Coefficienti patrimoniali."

Schemi di bilancio

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2019

(importi in euro)

	ESISTENZE AL 31.12.2018	MODIFICA AI SALDI DI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2019	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2019
							OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO							
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS	REDDITIVITA' COMPLESSIVA ESERCIZIO 2019	
Capitale:	20.940.398.467	-	20.940.398.467	-	-	-	54.401.495	-	-	-	-	-	-	20.994.799.962
- azioni ordinarie	*20.940.398.467*	-	*20.940.398.467*	-	-	-	*54.401.495*	-	-	-	-	-	-	*20.994.799.962*
- altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	13.392.918.356	-	13.392.918.356	-	-	(167.962.158)	-	-	-	-	-	-	-	13.224.956.198
Riserve:	10.030.395.017	-	10.030.395.017	1.837.918.785	-	(99.193.645)	(54.401.495)	-	-	-	-	68.593.493	-	11.783.312.155
- di utili	*5.540.721.546*	-	*5.540.721.546*	*1.837.918.785*	-	*(216.096.175)*	*(54.401.495)*	-	-	-	-	-	-	*7.108.142.661*
- altre	*4.489.673.471*	-	*4.489.673.471*	-	-	*116.902.530*	-	-	-	-	-	*68.593.493*	-	*4.675.169.494*
Riserve da valutazione	(502.666.304)	-	(502.666.304)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	974.718.231	472.051.927
Strumenti di capitale	4.610.073.464	-	4.610.073.464	-	-	-	-	-	-	991.559.027	-	-	-	5.601.632.491
Azioni proprie	(2.440.001)	-	(2.440.001)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.440.001)
Utile (Perdita) di esercizio	2.442.316.824	-	2.442.316.824	(1.837.918.785)	(604.398.039)	-	-	-	-	-	-	-	(555.260.165)	(555.260.165)
Patrimonio netto	**50.910.995.823**	**-**	**50.910.995.823**	**-**	**(604.398.039)**	**(267.155.803)**	**-**	**-**	**-**	**991.559.027**	**-**	**68.593.493**	**419.458.066**	**51.519.052.567**

Schemi di bilancio

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(importi in euro)

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione:	**3.575.357.423**	**3.568.001.841**
- risultato d'esercizio (+/-)	(2.731.812.286)	(555.260.165)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	179.192.162	(520.037.003)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(4.280.686)	3.317.901
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	3.418.668.977	3.621.825.718
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	363.380.571	570.224.476
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	33.374.735	(1.519.341.780)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(315.377.521)	286.355.476
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	2.632.211.471	1.680.917.218
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	**15.403.620.230**	**(15.855.824.639)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.183.826.420	800.983.072
- attività finanziarie designate al fair value	(108.302.108)	117
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(2.329.906.659)	2.330.607.117
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.303.229.798)	16.267.164.585
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.588.885.889	(34.407.373.761)
- altre attività	372.346.486	(847.205.769)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:	**35.677.430.537**	**3.944.800.118**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	40.099.523.084	3.724.592.465
- passività finanziarie di negoziazione	(4.712.853.576)	1.949.647.033
- passività finanziarie designate al fair value	1.076.083.489	(200.250.655)
- altre passività	(785.322.460)	(1.529.188.725)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**54.656.408.190**	**(8.343.022.680)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	**4.117.963.523**	**3.852.260.120**
- vendite di partecipazioni	448.174.454	1.847.332.652
- dividendi incassati su partecipazioni	3.645.469.760	1.833.797.810
- vendite di attività materiali	24.319.309	171.126.634
- vendite di attività immateriali	-	3.024
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	**(346.751.100)**	**(471.618.496)**
- acquisti di partecipazioni	(215.556.850)	(276.328.315)
- acquisti di attività materiali	(126.598.885)	(193.074.012)
- acquisti di attività immateriali	(4.595.365)	(2.216.169)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**3.771.212.423**	**3.380.641.624**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	1.239.735.486	991.559.027
- distribuzione dividendi e altre finalità	(577.141.311)	(1.121.578.609)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**662.594.175**	**(130.019.582)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**59.090.214.788**	**(5.092.400.638)**

Legenda:
(+) generata;
(-) assorbita.

Schemi di bilancio

Riconciliazione

(importi in euro)

VOCI DI BILANCIO	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**2.394.848.301**	**7.460.706.040**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	59.090.214.788	(5.092.400.638)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(69.294.142)	26.542.899
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**61.415.768.947**	**2.394.848.301**

Per ulteriori dettagli sulla composizione della voce "Cassa e disponibilità liquide" si rimanda alla Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10 della Nota integrativa.

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio dell'impresa è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2020, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n.1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005 (si veda anche Sezione 4 - Altri aspetti).

Il presente bilancio costituisce inoltre parte integrante della Relazione finanziaria annuale ai sensi del comma 1 dell'art.154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF, D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998).

La Banca d'Italia, con riferimento ai bilanci delle banche e delle società finanziarie soggette a vigilanza, ha stabilito con la Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti), gli schemi di bilancio e della nota integrativa utilizzati per la redazione del presente Bilancio dell'impresa.
In data 30 novembre 2018 è stato emanato il 6° aggiornamento della stessa circolare che ha introdotto alcune modifiche adeguando, fra l'altro, la Nota integrativa alle previsioni del principio contabile IFRS16: Leasing. Detto aggiornamento è stato integrato in data 15 dicembre 2020 dalla Comunicazione di Banca d'Italia "Integrazioni alle disposizioni della Circolare n.262 - Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" che ha previsto, principalmente, la fornitura di ulteriori informazioni aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La redazione del presente Bilancio dell'impresa è avvenuta, come precedentemente indicato, in base ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea.

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione di tali principi, sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non tutti omologati dalla Commissione Europea:
- the Conceptual Framework for Financial Reporting;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB (inclusa la comunicazione di IFRS Foundation del 27 marzo 2020 avente ad oggetto "IFRS9 and Covid-19") o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- i documenti ESMA (European Securities and Markets Authority), European Banking Authority, European Central Bank e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS anche con particolare riferimento alla rappresentazione degli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19 e sugli impatti degli stessi sui processi valutativi. Più in particolare si fa riferimento alla comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020, del 20 maggio 2020 e del 28 ottobre 2020, alla comunicazione della Banca Centrale Europea dell'1 aprile 2020 e del 4 dicembre 2020, alla comunicazione dell'European Banking Authority del 25 marzo 2020, del 2 aprile 2020, del 2 giugno 2020 e del 2 dicembre 2020 e al richiamo di attenzione Consob. Il contenuto di queste comunicazioni, ove rilevante, è stato riportato in "Sezione 4 - Altri aspetti" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte A - Politiche contabili, A.1 Parte Generale, nell'ambito della descrizione delle scelte valutative operate dalla Banca al 31 dicembre 2020.

Il Bilancio dell'impresa è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione e dagli Allegati.

Salvo quando diversamente indicato, gli Schemi di bilancio sono redatti in unità di euro e la Nota integrativa in milioni di euro.

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli ammontari delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali.
Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e sul quadro informativo disponibile con riferimento al contesto attuale e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività ove lo stesso non sia facilmente desumibile da altre fonti.
Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti da tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione è stata effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Se la revisione riguarda sia l'esercizio corrente sia quelli futuri, la variazione è rilevata di conseguenza sia nell'esercizio corrente sia in quelli futuri.
In particolare, per la rilevazione e la valutazione di alcune delle principali voci iscritte nel documento Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2020 sono stati utilizzati i valori stimati, come richiesto dai principi contabili, e dalle comunicazioni e dai regolamenti sopra descritti.

Parte A - Politiche contabili

L'attuale contesto di mercato è caratterizzato, rispetto al passato, da un maggior rischio di limitata predittività delle proiezioni macro-economiche derivante essenzialmente da un sostanziale grado di incertezza in merito all'evoluzione della pandemia e alla conseguente incertezza di prevedere tempistiche ed entità della ripresa economica che potrebbe verificarsi nei prossimi esercizi. La sussistenza di maggiori incertezze rappresenta, infatti, un elemento chiave nelle comunicazioni rilasciate da fonti sovranazionali autorevoli, quali, ad esempio, il Fondo Monetario Internazionale ("FMI") e la Commissione Europea ("CE"):

- nel proprio documento denominato "October 2020 World Economic Outlook", il FMI ha dichiarato(*), tra gli altri elementi che: "permangono notevoli incertezze in merito alle previsioni"; "l'incertezza relativa alle proiezioni di base è insolitamente elevata"; e "le crescenti restrizioni al commercio ed agli investimenti, e le crescenti incertezze geopolitiche, possono danneggiare la ripresa";
- nel comunicato di novembre 2020[45], denominato "Previsioni economiche d'autunno 2020: la recrudescenza della pandemia interrompe la ripresa economica e aggrava l'incertezza", la CE ha dichiarato(**), tra l'altro, che "la situazione epidemiologica fa sì che le proiezioni di crescita nel periodo oggetto delle previsioni siano caratterizzate da un grado di incertezza e di rischio estremamente elevato", nonché "un elevato grado di incertezza con rischi di revisione al ribasso delle prospettive".

Inoltre, come già richiamato, ESMA ha emanato in data 28 ottobre 2020 una comunicazione ("*European common enforcement priorities for 2020 Annual Financial Reports")* inerente alle priorità di enforcement in merito alla valutazione e all'informativa di bilancio alla luce della pandemia Covid-19 per i bilanci 2020. Con riferimento agli argomenti in discussione nella presente sezione, meritano di essere indicati i seguenti aspetti poiché relativi all'incertezza:

- impairment test: al fine di riflettere il maggior livello di incertezza, potrebbe essere richiesta l'adozione di scenari multipli ai fini della determinazione dei flussi di cassa futuri;
- incertezza nelle stime: gli emittenti devono fornire informativa sulle fonti di incertezza nella valutazione delle poste di bilancio.

Nel contesto di elevata incertezza sopra illustrato, e tenendo in considerazione la richiamata comunicazione ESMA, UniCredit ha definito differenti scenari macro-economici, per un loro utilizzo ai fini dei processi valutativi del Bilancio 2020.
In particolare, oltre allo scenario base ("Baseline"), che riflette le attese ritenute più probabili in merito all'evoluzione macroeconomica, sono stati delineati scenari alternativi che presuppongono evoluzioni differenti dei principali parametri macro-economici (e.g. prodotto interno lordo, tassi di interesse); a tale riguardo:

- con riferimento all'impairment test delle partecipazioni in imprese controllate e delle imposte differite attive, è stato definito uno scenario peggiorativo (denominato "Downturn") che riflette una previsione al ribasso della redditività attesa dal business;
- con riferimento alla valutazione delle esposizioni creditizie (IFRS9), sono stati delineati due scenari alternativi ("Positivo" e "Negativo") che prevedono diverse valutazioni in merito all'andamento atteso dei parametri in grado di influenzare la valutazione del rischio creditizio prospettico.

Nei paragrafi di seguito riportati sono illustrate in dettaglio le caratteristiche connesse agli scenari sopra citati.

Partecipazioni in imprese controllate ed imposte differite attive

Come sopra evidenziato ed in considerazione degli elementi sopra richiamati, UniCredit ha delineato taluni scenari macro-economici, utilizzati ai fini delle valutazioni contabili connesse alle partecipazioni in imprese controllate ed alle imposte differite attive:

- Scenario Base ("Baseline"): sulla base di tale scenario macroeconomico, elaborato ad ottobre 2020, sono stati determinati il budget dell'esercizio 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) nella riunione del 13 gennaio 2021, e le proiezioni per gli esercizi 2022 e 2023, presentate al CdA nella medesima riunione del 13 gennaio 2021. Lo scenario macroeconomico di riferimento prevede una graduale ripresa a partire dalla primavera 2021, supportata anche da una maggiore distribuzione di vaccini e dall'allentamento delle restrizioni alla mobilità e ad alcune attività economiche introdotte in Europa per fronteggiare le infezioni da Covid-19. Lo scenario prevede inoltre che le banche centrali mantengano misure di politica monetaria favorevoli. Nel 2022 e 2023 è attesa una normalizzazione dell'attività economica con una moderata ripresa dei tassi, in particolare di quelli a medio lungo termine (Mid Swap 10Y). Per i dettagli si rimanda alla tabella sotto esposta.
- Scenario "Downturn", anche alla luce del contesto di incertezza richiamato da ESMA e dagli organi sovranazionali (es.FMI) lo scenario Downturn è stato stressato considerando condizioni macroeconomiche peggiorative rispetto allo scenario base, prevedendo in particolare un dimezzamento nel PIL dell'Eurozona nel 2021 e un andamento stabile dei tassi di lungo periodo determinando così una revisione al ribasso dei risultati previsti nel budget 2021 e nelle proiezioni 2022-23. In particolare, il "Downturn" scenario considera una nuova fase di contagio per Covid-19 all'inizio del 2021 con un conseguente aumento delle restrizioni alla mobilità e alle attività economiche rispetto al caso Base. Il PIL 2021 pertanto raggiunge nei principali Paesi una crescita nel 2021 pari a circa la metà del caso base (es. Europa occidentale +2,4% vs. +4,8% del caso base), attestandosi alla stessa crescita del caso base nel 2022-23, quindi non recuperando la variazione riscontrata nel 2021 a fronte di un impatto a lungo termine sull'economia. In coerenza con una ridotta crescita economica, si assume che le banche centrali mantengano misure di politica monetaria favorevoli e che pertanto i tassi di interesse si attestino su livelli più bassi rispetto allo scenario "Base", con un significativo impatto anche sui tassi a medio e lungo termine, risultandone una curva dei tassi più piatta rispetto al caso base.

(*) Rispettivamente e testualmente: "there remains tremendous uncertainty around the outlook"; "the uncertainty surrounding the baseline projection is unusually large"; "the growing restrictions on trade and investment and rising geopolitical uncertainty could harm the recovery".
45 https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_2021.
(**) Rispettivamente e testualmente: "the epidemiological situation means that growth projections over the forecast horizon are subject to an extremely high degree of uncertainty and risks"; "a high degree of uncertainty with downside risks to the outlook".

Parte A - Politiche contabili

Nella tabella sotto esposta sono riportati i più rilevanti dati macroeconomici che caratterizzano gli scenari "Baseline" e "Downturn" al fine anche di evidenziare la diversità delle assunzioni alla base di tali scenari.

Tassi di interesse e indicatori finanziari, fine periodo		2020[1]	2021	2022	2023
Scenario Baseline 2020	Euribor 3M (bps)	-50	-50	-45	-40
	Mid Swap 10Y (bps)	-23	+20	+40	+55
	Spread BTP – Bund (bps)	+150	+160	+160	+160
	Crescita del PIL reale a/a, %				
	Europa occidentale[2]	-6,8%	4,8%	2,5%	2%
	CEE (esclusa Turchia)	-4,9%	3,2%	2,6%	2,5%
Scenario Downturn 2020	Euribor 3M (bps)	-	-60	-55	-50
	Mid Swap 10Y (bps)	-	-10	0	+10
	Spread BTP – Bund (bps)	-	+160	+160	+160
	Crescita del PIL reale a/a, %				
	Europa occidentale[2]	-	2,4%	2,5%	2,0%
	CEE (esclusa Turchia)	-	1,6%	2,6%	2,5%

Note:
(1) Dati 2020 esposti solo per lo scenario Baseline a fini informativi, i dati inerenti al PIL reale dell'Europa occidentale e della CEE sono previsioni elaborate nel corso del quarto trimestre 2020.
(2) Europa Occidentale calcolata come media ponderata considerando il PIL nominale dei paesi rilevanti per UniCredit (Italia, Germania e Austria).

A fini comparativi si precisa che i dati macroeconomici utilizzati ai fini delle valutazioni operate per il Bilancio dell'impresa 2019 prevedevano: (i) per il 2020, una crescita del PIL reale pari allo 0,6% per l'Europa occidentale e all'1,4% per la CEE (esclusa la Turchia); (ii) per il 2023 una crescita del PIL reale pari al 1,2% per l'Europa occidentale e al 2,1% per la CEE (esclusa la Turchia).

Nel caso delle partecipazioni in imprese controllate e delle imposte differite attive, la valutazione è significativamente influenzata dalle assunzioni sui flussi reddituali futuri, che a loro volta incorporano assunzioni in merito all'evoluzione dello scenario macroeconomico. Pertanto, ai fini delle valutazioni di natura contabile e con l'obiettivo di riflettere il menzionato grado di incertezza in coerenza con le indicazioni contenute nella comunicazione ESMA del 28 ottobre 2020, sono stati considerati entrambi gli scenari sopra delineati. In particolare, la stima dei flussi reddituali futuri è avvenuta attraverso la ponderazione dello "Scenario Base" e dello scenario "Downturn", secondo un'attribuzione di probabilità prevalente nei riguardi nello "Scenario Base" (60% vs 40%).

Inoltre, ulteriori parametri influenzano le valutazioni (i) nel caso delle partecipazioni la valutazione è altresì influenzata dal Cost of Equity, dagli obiettivi di CET1 ratio e dal tasso di crescita a lungo termine; (ii) la sostenibilità delle imposte differite attive è influenzata dalla volatilità dei risultati attesi e dal livello di confidenza adottato. Nell'ambito delle valutazioni al 31 dicembre 2020 si è proceduto ad aggiornare la valutazione di queste poste attraverso la rideterminazione, quando necessario, dei relativi parametri.

Per ulteriori informazioni in merito alla metodologia e agli assunti di base utilizzati per l'impairment test delle partecipazioni in società controllate e al test di sostenibilità delle imposte anticipate si rimanda rispettivamente alle sezioni "Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70" e "Sezione 10 - Attività fiscali e Passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo", del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale Attivo.
I risultati di queste valutazioni potranno essere soggetti a cambiamenti al momento non prevedibili in funzione dell'evoluzione della pandemia, dell'effetto delle misure di soccorso attuate e, in ultima analisi, dell'esistenza e della misura della ripresa economica. Eventuali scostamenti dell'effettiva ripresa economica rispetto alle assunzioni alla base delle valutazioni potrebbero richiedere una rideterminazione dei parametri utilizzati ai fini delle valutazioni, in particolare con riferimento ai flussi reddituali futuri, e la conseguente revisioni delle valutazioni.

In tale ambito si precisa che un aggiornamento del piano strategico Team 23 che rifletta le attuali condizioni si ritiene possa essere approvato dal nuovo Consiglio d'Amministrazione, che verrà nominato dalla convocanda assemblea annuale degli Azionisti prevista per il 15 aprile 2021, nel corso del 2021.

Valutazione del portafoglio immobiliare

Sempre con riferimento alla valutazione delle attività non finanziarie, è opportuno menzionare la valutazione del portafoglio immobiliare che è divenuta particolarmente rilevante per effetto dell'adozione, a partire dal 31 dicembre 2019, del modello del fair value (attività detenute a scopo investimento) e della rideterminazione del valore (attività ad uso funzionale). Per tali attività, al 31 dicembre 2020, il fair value è stato determinato attraverso perizie esterne. Ulteriori informazioni sono riportate nel paragrafo "Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80" del bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale Attivo.
In tale ambito si sottolinea che nei prossimi esercizi il fair value di dette attività potrà essere diverso da quello stimato al 31 dicembre 2020 per effetto della possibile evoluzione dei prezzi del mercato immobiliare dipendente altresì dalle nuove prassi in termini di lavoro da remoto che si potrebbero affermare una volta concluse le misure di restrizione.

Parte A - Politiche contabili

Valutazione delle esposizioni creditizie

Con riferimento alle esposizioni creditizie si precisa che il rallentamento dell'attività economica risultante dalla pandemia di Covid-19 e dalle associate misure di lockdown ha altresì influito sulla valutazione della recuperabilità delle stesse e sul calcolo delle correlate rettifiche di valore su crediti. In proposito è opportuno precisare che l'ammontare delle rettifiche di valore è determinato sulla base della classificazione, attuale e prospettica, delle esposizioni creditizie quali "deteriorate", dai prezzi attesi di cessione, con riferimento alle esposizioni creditizie deteriorate per le quali il recupero è atteso attraverso la cessione a terze parti, e dai parametri creditizi (Probability of Default, Loss Given Default e Exposure of Default) che, in ottemperanza al principio contabile IFRS9, incorporano, fra l'altro, informazioni forward-looking e l'evoluzione attesa dello scenario macro-economico.

In tale ambito, la Banca ha aggiornato gli scenari macroeconomici al 31 dicembre 2020 utilizzando, come già evidenziato, in aggiunta a uno scenario base (come già precedentemente richiamato nella sezione relativa ad "*Partecipazioni in imprese controllate ed imposte differite attive*"), uno scenario negativo e uno scenario positivo applicando agli stessi opportuni fattori di ponderazione.

- Scenario Negativo, che riflette l'ipotesi che l'Europa debba fronteggiare un'ulteriore prolungata ondata pandemica all'inizio del 2021. Sebbene, grazie al clima mite, l'economia potrà riprendersi durante la primavera, la distribuzione dei vaccini, sotto questo scenario, procederà più lentamente di quanto si prospetti nello scenario Base. Di conseguenza l'immunità di massa verrà raggiunta gradualmente solo alla fine del periodo di tre anni di previsione. Questo fattore provocherà una riduzione della crescita più pronunciata soprattutto nel 2021 (es. Europa occidentale +1,2% vs. +4,8% del caso base). I governi manterranno le politiche economiche espansionistiche per mitigare gli effetti negativi della pandemia e per mantenere stabilità sociale. La curva dei tassi avrà una normalizzazione (steepening) più graduale dello scenario baseline. Rispetto ad una ipotesi di curva dei tassi piatta fino al 2023, in questo scenario l'aumento comunque presente della componente a lungo termine influenza il rischio di credito prospettico incidendo sul costo di finanziamento per i clienti. Per i dettagli si rimanda alla tabella sotto esposta.
- Scenario Positivo, che si basa sull'ipotesi che un'efficace distribuzione dei vaccini favorisca la fiducia e che il PIL cresca più di quanto venga prospettato nello scenario Base. In questo scenario, nonostante l'andamento del 2021 rimanga in linea con lo scenario Base, il ritmo di recupero nel 2022 è previsto materialmente più solido guidando un aumento della domanda che riporterà il PIL ai livelli pre-pandemici entro la fine del 2022. I governi ridurranno progressivamente le misure di supporto. Nello specifico, la crescita annuale del PIL reale per l'Eurozona si attesterebbe a +5,4% nel 2021, risalendo a +5,9% nel 2022 per stabilizzarsi a +2,5% nel 2023, in un contesto di tassi a breve (Euribor a 3 mesi) previsti ancora in negativo nel triennio 2021-2023.

Per i dettagli si rimanda alla tabella sotto riportata:

Tassi di interesse e indicatori finanziari, fine periodo(1)		2021	2022	2023
Scenario Negativo 2020	Euribor 3M (bps)	-52	-52	-50
	Mid Swap 10Y (bps)	-8	+13	+33
	Spread BTP – Bund (bps)	+164	+175	+160
	Crescita del PIL reale a/a, %			
	Europa occidentale[2]	1,2%	2,8%	2,9%
	CEE (esclusa Turchia)	1,2%	2,6%	2,3%
Scenario Positivo 2020	Euribor 3M (bps)	-52	-52	-50
	Mid Swap 10Y (bps)	+15	+30	+40
	Spread BTP – Bund (bps)	+130	+141	+127
	Crescita del PIL reale a/a, %			
	Europa occidentale(2)	5,4%	5,9%	2,5%
	CEE (esclusa Turchia)	4,4%	3,6%	2,6%

Note:
(1) Per i dati relativi allo scenario Base si rimanda alla tabella sopra riportata.
(2) Europa Occidentale calcolata come media ponderata considerando il PIL nominale dei paesi rilevanti per UniCredit (Italia, Germania e Austria).

Tenuto conto che un elevato livello di incertezza continua a persistere e le previsioni economiche mostrano un elevato livello di volatilità, laddove i principali elementi di incertezza sono il persistere della pandemia congiuntamente all'efficacia dei vaccini e la loro distribuzione, la probabilità dello scenario "Negativo" a dicembre 2020 è stata aumentata del 10% (e quindi portata al 40% dal 30% del primo semestre 2020) al fine di incorporare il rischio di variazioni avverse. Le probabilità utilizzate per gli scenari "base" e "positivo" sono state diminuite del 5% ciascuno e fissate rispettivamente al 55% (dal 60% del primo trimestre 2020) e al 5% (dal 10% del primo semestre 2020).

Per maggiori informazioni in merito alla valutazione delle esposizioni creditizie si veda il pragrafo "2.1 Rischio di credito", Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale.
Anche in questo caso le valutazioni poste in essere risentono del menzionato grado di incertezza in merito all'evoluzione della pandemia, dell'effetto delle misure di soccorso attuate e, in ultima analisi, dell'esistenza e della misura della ripresa economica.
L'evoluzione di tali fattori potrebbe, infatti, determinare la necessità, nei futuri esercizi, di ulteriori classificazioni delle esposizioni creditizie fra le esposizioni deteriorate determinando quindi la rilevazione di ulteriori rettifiche di valore inerenti sia a queste esposizioni sia alle esposizioni creditizie non deteriorate, per effetto del conseguente aggiornamento dei parametri creditizi. In tale ambito assumerà, fra l'altro, rilevanza la capacità da parte della clientela di onorare il debito una volta venute meno le iniziative di moratoria concesse dal governo o volontariamente da parte della Banca.

Parte A - Politiche contabili

In aggiunta, la necessità di procedere a un adeguamento delle rettifiche di valore potrebbe derivare dall'affermarsi di uno scenario macroeconomico diverso da quello assunto nella stima dei parametri creditizi o dall'emergere sul mercato dei crediti deteriorati di prezzi diversi rispetto a quelli considerati nell'ambito delle valutazioni.
Infine l'evoluzione del mercato immobiliare potrebbe influenzare il valore degli immobili ricevuti in garanzia potendo richiedere un adeguamento delle rettifiche di valore.

Altri elementi valutativi

In aggiunta alle poste sopra menzionate, il rallentamento dell'attività economica e l'associato grado di incertezza inerente alla ripresa economica ha influenzato altresì la valutazione delle seguenti poste di bilancio:
- fair value relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- trattamento di fine rapporto (in Italia) e altri benefici dovuti ai dipendenti;
- fondi per rischi e oneri;

Sebbene le valutazioni siano state effettuate sulla base di informazioni ritenute ragionevoli e sostenibili al 31 dicembre 2020, le stesse potranno subire cambiamenti al momento non prevedibili per effetto delle evoluzioni nei parametri alla base delle rispettive valutazioni.

Ulteriori elementi, oltre alla pandemia di Covid-19, che determinano incertezza nelle valutazioni sono (i) le condizioni socio-economiche nazionali e internazionali e il conseguente impatto sulla redditività della Banca e sul merito creditizio dei clienti, (ii) i mercati finanziari che influenzano le variazioni dei tassi di interesse, dei prezzi e delle ipotesi attuariali.

Dichiarazione di continuità aziendale

Nel Documento congiunto n.4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e ISVAP avevano svolto alcune considerazioni in merito alla contingente situazione dei mercati e delle imprese, chiedendo di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali.

Gli Amministratori hanno rilevato che l'emergere della pandemia Covid-19 durante l'esercizio 2020 e delle associate misure di restrizione, hanno determinato, come sopra menzionato, effetti negativi sull'economia reale compensati, solo parzialmente, dalle misure di sostegno economico poste in atto da parte dei Governi.
Gli Amministratori hanno considerato tali circostanze nella valutazione delle poste significative del bilancio, e sulla base dei risultati di tali valutazioni, pur consapevoli dell'attuale incertezza in merito all'attesa ripresa economica e degli impatti di lungo termine delle misure di restrizione adottate, ritengono di avere la ragionevole certezza che la Banca continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS1, il documento "Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2020" è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.

Nell'effettuazione delle valutazioni sopra delineate, si è tenuto peraltro conto dei principali indicatori regolamentari di Gruppo al 31 dicembre 2020, in termini di: (i) dati puntuali al 31 dicembre 2020 (CET1 Ratio Transitional pari al 15,96%; TLAC Ratio pari al 26,97%; Liquidity Coverage Ratio a 171% sulla base della media mensile a 12 mesi); (ii) relativi buffer rispetto ai requisiti minimi alla stessa data (CET1 Ratio Transitional: eccesso di 693 punti base; TLAC Ratio: eccesso di 743 punti base; Liquidity Coverage Ratio: eccesso di oltre 71 punti percentuali); (iii) evoluzione attesa degli stessi nel corso del 2021 (in particolare, per il 2021 ci si attende di mantenere un significativo margine rispetto ai requisiti di capitale, ovvero un cosiddetto CET1 ratio "MDA Buffer", al di sopra dell'intervallo 200-250 punti base che il Gruppo ha identificato come obiettivo di medio/lungo periodo).
Coerentemente a queste evidenze, tenuto conto delle raccomandazioni emanate dalla Banca Centrale Europea nel dicembre 2020, e ad ulteriore dimostrazione della prospettiva di continuità aziendale, gli Amministratori intendono proporre nel 2021 all'Assemblea degli azionisti una remunerazione che prevede sia la distribuzione di un dividendo per cassa sia il riacquisto di proprie azioni ordinarie, quest'ultimo subordinato alla ricezione delle opportune autorizzazioni da parte della Banca Centrale Europea.

I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con il presupposto della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.
Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Parte A - Politiche contabili

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2020.
Per una descrizione dei fatti di rilievo significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si faccia riferimento a quanto sotto riportato.

Il 4 gennaio 2021, a seguito della sottoscrizione dell'accordo di compravendita avvenuto nel dicembre 2019 e delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti, la capogruppo UniCredit S.p.A. ha perfezionato la vendita di SIA UniCredit Leasing e la sua controllata SIA UniCredit Insurance Broker a AS Citadele banka. L'esposizione debitoria intragruppo è stata interamente rimborsata al completamento della transazione.

In data 12 gennaio 2021 la capogruppo UniCredit S.p.A. ha lanciato un titolo Senior Preferred con scadenza 5 anni per un importo di 1 miliardo di euro e un titolo Senior Preferred con scadenza a 10 anni per 1 miliardo di euro. L'importo complessivo emesso rappresenta la più grande transazione obbligazionaria senior preferred in Euro per il mercato istituzionale mai effettuata da UniCredit.

In data 27 gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. ha identificato all'unanimità Andrea Orcel come prossimo Amministratore Delegato, da inserire nella lista dei candidati per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, in sostituzione dell'Amministratore Delegato uscente, Jean Pierre Mustier. La lista sarà presentata per l'approvazione alla prossima Assemblea degli azionisti ("AGM") del 15 aprile 2021. Ottenuta l'approvazione della lista da parte dell'AGM, il Consiglio confermerà la sua nomina ad Amministratore Delegato.

Sezione 4 - Altri aspetti

Nel corso del 2020 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti:
- Modifica all'IFRS16 Leasing Concessioni sui canoni connesse al Covid-19 (Reg. UE 2020/1434);
- Modifiche all'IFRS3 Aggregazioni aziendali (Reg. UE 2020/551);
- Modifiche all'IFRS9, IAS39 and IFRS17: Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Reg. UE 2020/34);
- Modifiche allo IAS1 e IAS8: Definizione di rilevante (Reg. UE 2019/2104);
- Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS (Reg. UE 2019/2075);

la cui adozione non ha avuto effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche. Con riferimento alla "Modifica all'IFRS16 Leasing Concessioni sui canoni connesse al Covid-19", ulteriori chiarimenti sono forniti nel prosieguo di questa sezione.

Alla data del 31 dicembre 2020, il principio contabile "Modifiche all'IFRS4 Contratti Assicurativi - posticipo dell'IFRS9" (Reg. UE 2020/2097) applicabile alla reportistica con entrata in vigore a partire dal 1 gennaio 2021 è stato omologato da parte della Commissione Europea.

Al 31 dicembre 2020, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:
- IFRS17 Contratti Assicurativi (maggio 2017) incluse le modifiche all'IFRS17 (giugno 2020);
- Modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e Classificazione delle passività come correnti o non correnti - Differimento della data di entrata in vigore (rispettivamente gennaio e luglio 2020);
- Modifiche all'IFRS3 Aggregazioni aziendali; IAS16 Immobili, impianti e macchinari; IAS37 Accantonamenti, passività e attività potenziali così come Ciclo annuale di miglioramenti (maggio 2020);
- Modifiche all'IFRS9, allo IAS39, all'IFRS7, all'IFRS4 e all'IFRS16 Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - Fase 2 (agosto 2020). Si precisa che la modifica in oggetto è stata oggetto di omologazione da parte dei competenti organi dell'Unione Europea in data 13 gennaio 2021. La Banca non ha proceduto alla loro adozione anticipata.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

Si rimanda alla "Sezione 2 - Principi generali di redazione" per una descrizione dei rischi e delle incertezze associati all'epidemia Covid-19.

Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS9)

Al fine di limitare gli effetti delle misure di restrizioni messe in atto per contenere la pandemia Covid-19, a partire dal primo semestre 2020 la Banca ha concesso alla propria clientela iniziative di moratoria del debito. Tali misure, sono state concesse sia per effetto dell'approvazione di specifiche leggi da parte del governo sia per effetto di specifiche iniziative della Banca a complemento di quelle governative. In particolare sono state offerte le seguenti iniziative:
- **Moratoria su mutui a clientela privata (iniziativa UniCredit)**; caratteristiche principali: (i) sospensione della rata (quota capitale) per i clienti che, prima della crisi, non mostravano difficoltà finanziarie e la cui transazione non è forborne; (ii) durata massima: 12 mesi.
- **Moratoria su mutui a soggetti privati (iniziativa del Governo)**; principali caratteristiche: (i) il campo di applicazione viene anche esteso ai clienti che soffrivano di difficoltà finanziarie ante crisi, purché il ritardo nei pagamenti non superi i 90 giorni, nonché ai lavoratori autonomi e professionisti; (ii) durata massima: 18 mesi; (iii) il fondo pagherà gli interessi maturati sul debito residuo durante il periodo di sospensione fino al 50%; (iv) la moratoria già in vigore per i dipendenti è estesa ai lavoratori autonomi e ai professionisti che abbiano subito a causa dell'emergenza un calo nel

Parte A - Politiche contabili

fatturato superiore al 33%; (v) soppresso il requisito ISEE (limite di reddito); (vi) sospensione dell'intera rata (capitale e interessi). Il Decreto-legge "Ristori" (entrato in vigore il 25 dicembre 2020) ha prorogato: i) fino al 31 dicembre 2021 la possibilità per la banca di sospendere le rate del mutuo senza attendere l'intervento di Consap; ii) fino al 9 aprile 2022 l'accesso al Fondo anche in caso di mutui in ammortamento da meno di un anno (no proroga intervento Fondo per lavoratori autonomi, liberi professionisti e imprenditori individuali).

- **Moratoria per le PMI (iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana e di UniCredit)**; principali caratteristiche: (i) sospensione della rata (quota capitale);(ii) durata massima 12 mesi; (iii) controparti performing ad esclusione dei finanziamenti in relazione ai quali sia stata già concessa la sospensione o l'allungamento nell'arco dei 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda.
- **Moratoria per le Micro Imprese e le PMI (iniziativa del Governo)**; principali caratteristiche: (i) irrevocabilità (fino al 30 giugno 2021) delle line di credito garantite "fino a revoca" e dei prestiti concessi su anticipo di crediti (la garanzia copre il 33% della linea di credito utilizzata tra la data di entrata in vigore del decreto e il 30 giugno 2021); (ii) il rinvio (fino al 30 giugno 2021 alle stesse condizioni) del rimborso di prestiti non rateali che scadono prima del 30.06.2021 (la garanzia copre il 33%); (iii) la sospensione (fino al 30 giugno 2021) del pagamento delle rate (capitale e interessi) dei prestiti con scadenza prima del 30.06.2021 (la garanzia copre il 33%).

Successivamente il **Decreto Legge "Agosto"** del 14 agosto 2020, n.104, convertito in Legge n.126 del 13 ottobre 2020, contenente fra l'altro molteplici misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19:

- ha prorogato la moratoria alle PMI prevista dal Decreto Legge Cura Italia al 31 gennaio 2021 (precedentemente 30 settembre 2020). La proroga opera automaticamente, salva rinuncia espressa da parte dell'impresa beneficiaria;
- esteso la moratoria, limitatamente alle rate dei mutui, per il settore turistico al 31 marzo 2021 specificando che per imprese del settore turistico si intendono: imprese turistico-ricettive, agenzie di viaggio e turismo e tour operator, aziende termali e centri per il benessere fisico, soggetti che gestiscono parchi di divertimento o parchi tematici, soggetti che svolgono attività di guida e assistenza turistica.

In conformità alla dichiarazione dell'ESMA[46] che ha chiarito che è improbabile che le modifiche contrattuali derivanti da tali moratorie possano essere considerate come sostanziali, la Banca non ha proceduto alla cancellazione contabile delle relative esposizioni creditizie[47]. Una perdita da modifica è conseguentemente rilevata in voce "140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni" qualora l'incremento nei futuri pagamenti non sia sufficiente a remunerare la Banca per il periodo di posticipo anche alla luce delle leggi e dei regolamenti locali.

2) Emendamento del principio contabile IFRS16

Lo IASB ha pubblicato, in data 28 maggio 2020, il documento "Modifica all'IFRS16 Leasing Concessioni sui canoni connesse al Covid-19" che è stato omologato dalla Commissione Europea in data 15 dicembre 2020.

Dette modifiche forniscono al locatario un'esenzione (permessa e non obbligatoria) nel valutare se una concessione Covid-19 relativa ai canoni di locazione sia una modifica del contratto di leasing. Le imprese che applicano questa esenzione, disponibile a partire dall'1 giugno 2020, contabilizzano le variazioni al contratto come se non fossero modifiche al contratto di leasing.

Qualora tale esenzione sia applicata dal locatario:

- rinunce o riduzioni nei canoni di leasing sono contabilizzati come pagamenti variabili attraverso la derecognition della parte della passività per leasing oggetto di rinuncia o riduzione;
- variazioni nei canoni di leasing che riducono detti canoni in un periodo ma li aumentano proporzionalmente in un periodo successivo richiedono la maturazione degli interessi sulla passività per il leasing e la riduzione della stessa al fine di riflettere i canoni corrisposti al locatore.

Questa esenzione può essere applicata solo qualora siano rispettate le seguenti condizioni:

- le concessioni inerenti ai canoni sono una diretta conseguenza della pandemia Covid-19;
- i canoni di leasing rivisti sono pari o inferiori a quelli dovuti immediatamente prima della revisione;
- la riduzione afferisce a canoni di leasing dovuti entro il 30 giugno 2021;
- non vi sono modifiche sostanziali di ulteriori termini e condizioni del contratto di leasing.

Si precisa che la Banca non ha applicato l'esenzione concessa dalla modifica al principio IFRS16.

Riorganizzazione del *Permanent establishment* di Vienna ("WPE") di UniCredit S.p.A. ("UCI")

Nell'ambito del piano strategico Team 23 il Gruppo sta effettuando una riorganizzazione delle attività riguardanti i paesi della CEE attraverso la razionalizzazione delle funzioni attribuite al WPE di UCI, al fine di conseguire l'efficienza dei costi prevista da Team 23.

A settembre 2020 UCI ha concordato, in coerenza con gli obblighi assunti verso UniCredit Bank Austria ("UCBA") nell'ambito della riorganizzazione delle attività nella CEE eseguita nel 2016, di rivedere i contratti infragruppo esistenti, indennizzando quest'ultima per i costi che la stessa sosterrà nell'ambito della riorganizzazione del WPE.

Di conseguenza, UCI ha rilevato durante il 2020 costi per 49 milioni (IVA inclusa) relativi prevalentemente ai contratti per i quali la limitata possibilità di rinegoziazione verso i fornitori terzi impone ad UCI di rimborsare ad UCBA quei servizi acquistati da quest'ultima ma che non saranno più utilizzati nell'ambito dell'operatività aziendale.

46 Dichiarazione pubblica dell'ESMA: "Implicazioni contabili dell'epidemia di Covid-19 sul calcolo delle perdite attese su crediti in conformità all'IFRS9" del 25 marzo 2020.

47 Secondo l'IFRS9, le modifiche contrattuali devono essere contabilizzate (i) se significative, attraverso la cancellazone contabile, (ii) se non significative attraverso il ricalcolo dell'esposizione lorda attualizzando i flussi finanziari contrattuali dopo la modifica al tasso di interesse effettivo originale. Lo standard non fornisce indicazioni sul fatto che una modifica sia significativa o meno. Per ulteriori informazioni sui principi contabili utilizzati dalla Banca e dal Gruppo in materia, si faccia riferimento al Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio.

Parte A - Politiche contabili

TLTRO

In data 6 gennaio 2021 l'ESMA ha pubblicato un documento che, rinviando alle modifiche introdotte dalla BCE nel corso del 2020 a fronte dell'emergenza Covid-19 con particolare riferimento ai tassi di interesse applicabili alla terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO III), raccomanda un adeguato livello di trasparenza in merito alle modalità di rilevazione contabile applicate ai fini della redazione del bilancio, con particolare riferimento a considerazioni in merito alla qualificazione delle operazioni come prestiti a tassi di mercato (IFRS9) ovvero ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato (IAS20), metodologia di calcolo del tasso di interesse effettivo ed eventuali modifiche nella stima dei pagamenti per modifica della valutazione circa il rispetto dei criteri di "idoneità". In tale documento ESMA evidenzia altresì che, tenuto conto dei diversi trattamenti contabili osservati sul mercato, procederà ad inviare un quesito all'IFRIC in merito. Il trattamento contabile adottato dalla Banca, di seguito descritto, potrà pertanto essere oggetto di future diverse interpretazioni da parte dei competenti organi.
Le passività TLTRO sono strumenti di finanziamento del banking book con valutazione successiva al costo ammortizzato ai sensi dell'IFRS9.4.2.1.
La prospettiva per la banca debitrice di pagare un margine di interesse variabile negativo sulle "operazioni di rifinanziamento a lungo termine", in aggiunta al tasso medio di Deposit Facility Rate ("DFR") o Main Refinancing Operation ("MRO"), è legata al raggiungimento di una specifica soglia sui Volumi Netti di Finanziamento verso le controparti che presentano i requisiti richiesti[48].
In particolare, le condizioni finanziarie incorporate nei TLTRO riflettono le iniziative di politica monetaria della BCE volte a ridurre prospetticamente il "costo della raccolta" di mercato per gli istituti bancari utilizzando strumenti "non convenzionali" e riflesse nelle operazioni di mercato monetario.
Di conseguenza, l'analisi contabile esclude che tale margine possa essere assimilato a (i) un contributo pubblico (essendo il TLTRO della BCE un mercato "ad accesso limitato e specificatamente bancario"), o (ii) un derivato implicito (che non rientra nella definizione di derivato dell'IFRS9).
Pertanto, tale termine contrattuale deve essere considerato come clausola contrattuale inclusa in una passività finanziaria a tasso variabile[49] one-coupon (l'operazione di rifinanziamento) e deve essere considerato parte del calcolo degli interessi attivi della passività secondo l'IFRS9.

In base al sopra menzionato principio contabile, gli interessi sono calcolati utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo" che ripartisce gli interessi attivi lungo il periodo di applicazione del "tasso di interesse effettivo". Quest'ultimo è definito come il tasso che attualizza i flussi di cassa futuri stimati lungo la vita attesa degli strumenti finanziari al valore netto contabile.
Di conseguenza, avendo introdotto una remunerazione nuova/prospettica basata sulle performance, all'interno del mercato TLTRO della BCE, le specifiche caratteristiche finanziarie sono gestite in modo analogo alle variazioni degli "indici di mercato" per le passività a tasso variabile.
Pertanto, facendo riferimento alle regole del tasso di interesse effettivo per le remunerazioni variabili di mercato, le variazioni degli indici di mercato (ad esempio tasso base e spread) sono riflesse rettificando il valore contabile degli strumenti e calcolate in funzione dell'evoluzione dell' "indice TLTRO" limitatamente alla quota maturata (fino alla data corrente)[50].
Di conseguenza, il tasso di interesse effettivo TLTRO III per una provvista a 3 anni è compreso tra -0,33% e -0,83%[51], coerentemente con (i) i risultati di riferimento per i Volumi Netti di Finanziamento a marzo 2021 e dicembre 2021 e (ii) gli attuali livelli di MRO e DFR.
Con riferimento all'esercizio 2020, il contributo a interessi attivi, addizionale rispetto al "DFR", relativamente al finanziamento TLTR, interamente sottoscritto a giugno 2020 per 51 miliardi, ammonta a +90 milioni derivanti dalla valutazione dei risultati attesi in merito al raggiungimento della soglia di Volumi Netti di Finanziamento, basata (i) sul livello corrente di Volumi Netti di Finanziamento e (ii) sugli sviluppi di business attesi incorporati nel budget dell'esercizio 2021, corrobarati anche dal modello statistico utilizzato per il calcolo delle probabilità di raggiungimento delle relative "soglie minime".

Crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione pro soluto da parte dei beneficiari diretti o precedenti acquirenti

I DL 18/2020 (cosiddetto "Cura Italia") e 34/2020 (cosiddetto "Rilancio"), convertiti in legge n.27 e n.77 del 2020, hanno introdotto nell'ordinamento italiano misure fiscali di incentivazione fiscale connesse sia con spese per investimenti (es. Eco e Sismabonus) sia con spese correnti (es. canoni di locazione di locali ad uso non abitativo).
Tali incentivi si applicano a famiglie o imprese, sono commisurati a una percentuale della spesa sostenuta (che in alcuni casi raggiunge anche il 110%) e sono erogati sotto forma di crediti d'imposta o di detrazioni d'imposta (trasformabili su opzione in crediti d'imposta).
I detentori di questi crediti, non rimborsabili dallo Stato, possono utilizzarli in compensazione di imposte e contributi oppure possono ulteriormente cederli (in tutto o in parte) a terzi.
A partire dal terzo trimestre del 2020 UniCredit S.p.A. ha lanciato iniziative commerciali volte a:

- erogare finanziamenti "ponte" subordinati alla presentazione di idonea documentazione comprovante l'intervento e la futura generazione del credito fiscale, per supportare le esigenze finanziarie legate al costo degli interventi;
- assumere contestualmente impegni connessi all'acquisto del futuro credito d'imposta con connesso obbligo del cliente cedente di utilizzare il controvalore incassato dalla cessione del credito di imposta a rimborso del finanziamento "ponte" erogato;
- acquistare direttamente crediti di imposta da soggetti cedenti che non richiedono l'erogazione del finanziamento "ponte".

48 Finanziamenti ad istituzioni non finanziarie e finanziamenti a famiglie, con esclusione di mutui finalizzati all'acquisto della casa.
49 Sia per il tasso base (DRF medio o MRO medio) sia per lo spread (fino -50bps con un mnimo di -1% per una quota della durata attesa della passività).
50 Analogamente ad altri titoli a tasso variabile indicizzatl al mercato.
51 L'estinzione anticipata determinerebbe un minore (più negativo) tasso di interesse effettivo con un effetto addizionale sul marrgine di interesse.

Parte A - Politiche contabili

Le caratteristiche specifiche dei Crediti di Imposta sono tali che gli stessi non rientrano nell'ambito di applicazione di alcuno IAS/IFRS.
Pertanto, trovano applicazione i paragrafi dello IAS8[52] che richiedono alla direzione aziendale la definizione di un trattamento contabile (accounting policy) idoneo a fornire un'informativa rilevante e attendibile.
Conformemente a quando indicato nel paper pubblicato dall'OIC il 17 maggio 2020[53] e nel Documento n.9 pubblicato congiuntamente da Banca d'Italia, CONSOB, IVASS il 05 gennaio 2021[54], si ritiene che un modello contabile basato sull'IFRS9 rappresenti l'approccio più idoneo a fornire un'informativa rilevante e attendibile.
Pertanto in sede di rilevazione iniziale i crediti d'imposta sono iscritti in voce dell'attivo "120. Altre attività" per un valore pari al prezzo di acquisto assunto pari ad un fair value di Livello 3 secondo la gerarchia del fair value.
In sede di valutazione successiva trovano applicazione le previsioni dell'IFRS9 relative al business model "Held To Collect". Conseguentemente questi crediti di imposta sono oggetto di valutazione al costo ammortizzato con iscrizione a Conto economico in voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" della porzione, maturata nel periodo, della differenza fra il valore di iscrizione iniziale e il valore che ci si attende di utilizzare attraverso la compensazione con i debiti di imposta. Quest'ultimo valore è soggetto a rivalutazione periodica con iscrizione a conto economico in voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" della relativa differenza in termini di valore contabile di detti crediti di imposta.
Al 31 dicembre 2020, l'ammontare del credito di imposta iscritto fra le "Altre attività" di UniCredit S.p.A. ammonta a 0,1 milioni.

Gli impegni connessi all'acquisto del futuro credito d'imposta sono iscritti, per un valore pari al prezzo che sarà corrisposto al momento dell'utilizzo dell'impegno da parte del cliente (1,9 milioni a fine dicembre 2020) e saranno oggetto di impairment test in relazione al loro valore effettivamente compensabile con iscrizione a Conto economico in voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".
Per completezza si precisa che il finanziamento "ponte" (1,2 milioni al 31 dicembre 2020) è uno strumento finanziario che è valutato al costo ammortizzato secondo le previsioni ordinarie dell'IFRS9.

Transizione dei Tassi interbancari benchmark (IBOR transition)

Negli ultimi anni è stata avviata una riforma globale dei tassi di interesse di riferimento a seguito delle preoccupazioni sollevate circa l'integrità e l'affidabilità dei principali parametri di riferimento dei mercati finanziari. Al fine di valutare i rischi rilevanti associati a tale riforma globale, avviata dal Financial Stability Board (FSB), e di intraprendere azioni appropriate per garantire un'adeguata transizione ai tassi di riferimento alternativi o riformati prima della scadenza della fine del 2021, come richiesto nel Regolamento Benchmark UE (BMR), Il gruppo UniCredit ha avviato, nell'ottobre 2018, un progetto di gruppo per gestire la cessazione degli IBOR (Interbank Offered Rates).

Il progetto è stato strutturato considerando sia l'esposizione di Gruppo (principalmente focalizzata sull'Euro) che le tempistiche inerenti alla transizione degli indici e prevede una durata pluriennale.

Nel 2020, UniCredit ha portato avanti le attività definite per assicurare una transizione agevole in uscita dal LIBOR, consistentemente con le informazioni e raccomandazioni più recenti emanate dai gruppi di lavoro internazionali.
È importante menzionare che, dopo un rallentamento dei lavori da parte dei gruppi internazionali dovuto alla crisi Covid-19, nell'ultima parte dell'anno sono state emesse diverse consultazioni da parte sia dei gruppi di lavoro europei della BCE quali i "European Working Groups on Euro Risk-Free Rates", focalizzati su possibili fallback all'Euribor e sui possibili criteri di cessazione, sia di altri gruppi di lavoro e istituzioni internazionali (es. International Swaps and Derivatives Association - ISDA; ICE Benchmark Administration - IBA; LCH), focalizzati sulla discontinuità del LIBOR e su tassi di riferimento alternativi, i cui risultati saranno resi noti durante il 2021 e saranno presi in considerazione nel prevedere le raccomandazioni e le pratiche di mercato da considerare per la transizione.
Allo stesso tempo, la disussione a livello regolamentare è proseguita sia in seno alla Commissione Europea (i.e. per definire possibili integrazioni all'attuale Regolamento degli Indici di Mercato) sia da parte delle principali autorità di mercato internazionali coinvolte (es. Financial Conduct Authority and Bank of England in Inghilterra, New York State Department of Financial Services negli Stati Uniti d'America) che a livello locale per assicurare una transizione agevole.

Tali discussioni e sviluppi, pur tesi a garantire maggiore stabilità nel mercato durante la transizione, rappresentano ancora oggi fonte di possibile incertezza, con riferimento ai contratti connessi ad altri IBOR (che verranno cessati e/o ancora da trasformare) circa il momento e/o le regole di fallback da applicarsi agli stock di attività, passività e contratti derivati.

52 IAS8 paragraph 10.
53 "Cessione del credito d'imposta - Legge 17 luglio 2020 n.77".
54 Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti.

Parte A - Politiche contabili

Al fine di indirizzare le potenziali fonti di incertezza circa gli effetti della riforma dei Tassi Interbancari Benchmark (IBOR) sulle relazioni di copertura contabile esistenti, il "Modifiche a IFRS9, IAS39 e IFRS7: Riforma del tasso di interesse Benchmark " (l'Amendment), chiarisce che la citata riforma non impone di porre termine alle relazioni di copertura contabile esistenti il cui volume è sotto esposto:

Derivati di copertura: valore nozionale(*)

(milioni di €)

		INDICE			
RELAZIONE DI COPERTURA	POSTA COPERTA	USD LIBOR	LIBOR ALTRE DIVISE	ALTRI IBOR PAESI CEE	ALTRI
Fair value	Attività	3.365	4.853	59	-
	Passività	11.364	-	-	263
Flussi finanziari	Attività	4.875	4.417	-	-
	Passività	15.239	-	-	-
Totale		**34.843**	**9.270**	**59**	**263**

Nota:
(*) Metodo doppia entrata quando rilevante.

Al fine di monitorare gli sviluppi sugli IBOR e per gestire adeguatamente la transizione e gli impatti della cessazione degli stessi, UniCredit continua a monitorare il mercato, partecipando anche ai gruppi di lavoro europei, ai gruppi di lavoro del settore (es. International Swaps and Derivatives Association - ISDA) e alle consultazioni pubbliche pertinenti.

***

Il Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A. ed il Bilancio consolidato del gruppo UniCredit al 31 dicembre 2020 sono sottoposti a revisione contabile da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39 ed in esecuzione della delibera assembleare dell'11 maggio 2012.

Il gruppo UniCredit ha predisposto e reso pubbliche nei termini di legge e con le modalità prescritte dalla Consob, la Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020, sottoposta a revisione contabile limitata ed i Resoconti intermedi di gestione consolidati al 31 marzo e 30 settembre 2020, questi ultimi nella forma di comunicato stampa.

Il Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A. ed il Bilancio consolidato del gruppo UniCredit al 31 dicembre 2020 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2021, che ne ha autorizzato la diffusione pubblica, anche ai sensi dello IAS10.

I depositi dell'intero documento presso le sedi e le istituzioni competenti sono effettuati ai sensi di legge.

Parte A - Politiche contabili

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione
Si rimanda al paragrafo "a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, che qui si intende integralmente riportato.

b) Attività finanziarie designate al fair value
Si rimanda al paragrafo "b) Attività finanziarie designate al fair value" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, che qui si intende integralmente riportato.

c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value
Si rimanda al paragrafo "c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, che qui si intende integralmente riportato.

2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Si rimanda al paragrafo "2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Si rimanda al paragrafo "3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

4 - Operazioni di copertura

Si rimanda al paragrafo "4 - Operazioni di copertura" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

5 - Partecipazioni

Gli investimenti partecipativi rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, e conseguentemente di strumento finanziario, contenuta nello IAS32.

Gli investimenti in strumenti di patrimonio netto, effettuati con l'intento di stabilire o mantenere un rapporto operativo di lungo termine nelle società partecipate possono essere considerati come un "investimento strategico".

In particolare, essi si distinguono in:

Società controllate
Sono controllate le entità, incluse le entità strutturate, nelle quali la Banca dispone di controllo diretto o indiretto. Il controllo su un'entità si evidenzia attraverso la capacità di esercitare il potere al fine di influenzare i rendimenti variabili cui si è esposti attraverso il rapporto con la stessa.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo vengono considerati i seguenti fattori:
- lo scopo e la costituzione della partecipata, al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- il potere, al fine di comprendere se si hanno diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata, al fine di valutare se si hanno rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni derivanti da variazioni nella performance della partecipata;
- esistenza di potenziali relazioni principale - agente.

Parte A - Politiche contabili

Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, l'esistenza di controllo è oggetto di verifica considerando i diritti di voto, anche potenziali, detenuti e l'esistenza di eventuali accordi o di patti parasociali che attribuiscano il diritto di controllare la maggioranza dei diritti di voto stessi, di nominare la maggioranza dell'organo di governo o comunque il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non sono significativi ai fini della sussistenza del controllo, ivi incluse società o entità a destinazione specifica ("special purpose entities") e fondi di investimento.

Nel caso di entità strutturate, l'esistenza del controllo è oggetto di verifica considerando sia i diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti (ovvero quelle che contribuiscono maggiormente ai risultati) sia l'esposizione della Banca ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Joint venture

Una joint venture è un'entità relativamente alla quale la Banca dispone:
- di un accordo a controllo congiunto;
- di diritti sulle attività nette dell'entità.

In particolare il controllo congiunto esiste qualora le decisioni relative alle attività rilevanti richiedano il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Società collegate

Una società collegata è un'impresa nella quale la partecipante esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata in maniera esclusiva né una controllata in modo congiunto.

L'influenza notevole si presume quando la partecipante:
- detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società; oppure
- è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:
  - la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
  - la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
  - l'esistenza di transazioni significative;
  - lo scambio di personale manageriale;
  - la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si precisa che possono essere classificate fra le società collegate solamente quelle entità il cui governo è esercitato attraverso i diritti di voto.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures, sono valutate secondo il metodo del costo.

Il costo di acquisto di una partecipazione è determinato come somma:
- dei fair value, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di patrimonio netto emessi dall'acquirente, in cambio del controllo dell'impresa acquisita; più
- qualunque costo direttamente attribuibile all'acquisizione stessa.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede a confrontare il valore di iscrizione in bilancio con il valore recuperabile della partecipazione stessa. Tale valore recuperabile è determinato facendo riferimento al valore d'uso degli investimenti partecipativi. Il valore d'uso è determinato mediante modelli di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria e basati sull'attualizzazione dei previsti flussi finanziari futuri ricavabili dalla partecipazione (metodologia cosiddetta Discounted Cash Flow).
Qualora non sia possibile raccogliere sufficienti informazioni si considera come valore d'uso il valore del patrimonio netto della società.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico alla voce "220. Utili (Perdite) delle partecipazioni". Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della rettifica di valore, le relative riprese vengono imputate alla medesima voce di conto economico.
Le partecipazioni considerate come investimenti strategici, non rientranti nelle definizioni sopra riportate e diverse da quelle eventualmente rilevate alle voci "110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", sono classificate quali attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value e trattate in maniera corrispondente.

6 - Attività materiali

Si rimanda al paragrafo "6 - Attività materiali" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

Parte A - Politiche contabili

7 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono principalmente rappresentate da software.

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo dei costi diretti sostenuti per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore eventualmente registrate.

Le eventuali spese sostenute successivamente all'acquisto:
- sono portate ad incremento del costo iniziale, se accrescono i benefici economici futuri delle attività sottostanti (cioè se aumentano il loro valore o la loro capacità produttiva);
- sono imputate in un'unica soluzione al conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute negli altri casi (ossia quando non producono incrementi del valore originario delle attività, ma sono destinate unicamente a conservarne le funzionalità originarie).

Le immobilizzazioni immateriali aventi durata definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile. La vita utile normalmente stimata con riferimento ai software non è superiore ai 7 anni.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale (i) all'atto della dismissione o (ii) quando non sono previsti dal suo utilizzo o dal suo realizzo, ulteriori benefici economici futuri e l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali".

8 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Si rimanda al paragrafo "8 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

9 - Fiscalità corrente e differita

Si rimanda al paragrafo "9 - Fiscalità corrente e differita" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

10 - Fondi per rischi e oneri

Impegni e garanzie rilasciate

Si rimanda al paragrafo "Impegni e garanzie rilasciate" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio,10 - Fondi per rischi ed oneri, che qui si intende integralmente riportato.

Quiescenza e obblighi simili

Si rimanda al paragrafo "Quiescenza e obblighi simili" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio,10 - Fondi per rischi ed oneri, che qui si intende integralmente riportato.

Altri fondi

Si rimanda al paragrafo "Altri fondi" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio,10 - Fondi per rischi ed oneri, che qui si intende integralmente riportato.

11 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Si rimanda al paragrafo "11 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

Parte A - Politiche contabili

12 - Passività finanziarie di negoziazione

Si rimanda al paragrafo "12 - Passività finanziarie di negoziazione" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

13 - Passività finanziarie designate al fair value

Si rimanda al paragrafo "13 - Passività finanziarie designate al fair value" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

14 - Operazioni in valuta

Si rimanda al paragrafo "14 - Operazioni in valuta" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, che qui si intende integralmente riportato.

15 - Altre informazioni

Rettifiche di valore ("Impairment")

Si rimanda al paragrafo "Rettifiche di valore (Impairment)" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Rinegoziazioni

Si rimanda al paragrafo "Rinegoziazioni" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Aggregazioni aziendali

Si rimanda al paragrafo "Aggregazioni aziendali" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Derecognition di attività finanziarie

Si rimanda al paragrafo "Derecognition di attività finanziarie" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli

Si rimanda al paragrafo "Operazioni di pronti contro termine e prestito titoli" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche Contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Strumenti di capitale

Si rimanda al paragrafo "Strumenti di capitale" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Azioni proprie

Si rimanda al paragrafo "Azioni proprie" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Operazioni di Leasing

Si rimanda al paragrafo "Operazioni di Leasing" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Factoring

Si rimanda al paragrafo "Factoring" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche ontabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in Bilancio richiede la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda il precedente paragrafo 10 - Fondi per rischi ed oneri - Quiescenza e obblighi simili). Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente.

Parte A - Politiche contabili

Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità complessiva raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 (o sino alla data di scelta del dipendente, compresa tra l'1 gennaio 2007 e il 30 giugno 2007, nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare) rimangono in azienda e continuano a essere considerate come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti" e sono pertanto sottoposte a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote di TFR maturate a partire dall'1 gennaio 2007 (data di applicazione del D.Lgs.n.252) o quelle, dalla data compresa tra l'1 gennaio 2007 e il 30 giugno 2007 destinate, a scelta del dipendente, (i) a forme di previdenza complementare o (ii) lasciate in azienda e dalla stessa (in caso di società con più di 50 dipendenti) versate al fondo di Tesoreria dell'INPS, sono invece considerate come un piano a "contribuzione definita".

I costi relativi al trattamento di fine rapporto sono iscritti a conto economico alla voce "160. Spese amministrative: a) spese per il personale" e includono, per la parte di piano a benefici definiti, gli interessi maturati nell'anno (interest cost); per la parte di piano a contribuzione definita, le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS.
Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a Patrimonio netto nell'ambito della voce "110. Riserve da valutazione" in applicazione delle previsioni dello IAS19 Revised.

Pagamenti basati su azioni
Si rimanda al paragrafo "Pagamenti basati su azioni" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche Contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Garanzie rilasciate e derivati su crediti ad esse assimilati
Si rimanda al paragrafo "Garanzie rilasciate e derivati su crediti ad esse assimilati" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Compensazione di attività e passività finanziarie
Si rimanda al paragrafo "Compensazione di attività e passività finanziarie" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Costo ammortizzato
Si rimanda al paragrafo "Costo ammortizzato" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, che qui si intende integralmente riportato.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Interessi attivi e passivi
Si rimanda al paragrafo "Interessi attivi e passivi" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, Riconoscimento dei ricavi e dei costi, che qui si intende integralmente riportato.

Commissioni ed altri ricavi operativi
Si rimanda al paragrafo "Commissioni ed altri ricavi operativi" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, Riconoscimento dei ricavi e dei costi, che qui si intende integralmente riportato.

Dividendi
Si rimanda al paragrafo "Dividendi" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, 16 - Altre informazioni, Riconoscimento dei ricavi e dei costi, che qui si intende integralmente riportato.

Parte A - Politiche contabili

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non ci sono stati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie nel 2020.

A.4 - Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

La presente sezione comprende l'informativa sul fair value così come richiesta dall'IFRS13.

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (*exit price*).

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale (ovvero il più vantaggioso) al quale il Gruppo ha accesso (*Mark to Market*).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino, operatore (*dealer*), intermediario (*broker*), agenzia di determinazione del prezzo o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value può essere determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

Qualora le quotazioni di mercato o altri input osservabili, quali il prezzo quotato di un'attività simile in un mercato attivo, non risultino disponibili, il Gruppo può ricorrere a modelli valutativi alternativi, quali:
- metodo della valutazione di mercato (utilizzo di quotazioni di mercato di passività o strumenti di patrimonio simili detenuti come attività da altri attori di mercato);
- metodo del costo (ossia il costo di sostituzione che sarebbe richiesto al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività);
- metodo reddituale (tecnica del valore attualizzato basata sui flussi di cassa futuri attesi da una controparte di mercato che detiene una passività o uno strumento di patrimonio netto come attività).

Il Gruppo utilizza metodi di valutazione (*Mark to Model*) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formatisi in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio. Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, liquidità, prezzo ed ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione. Il riferimento a tali parametri di mercato consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value. Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato i modelli valutativi impiegati utilizzano come input stime basate su dati storici.

A ulteriore garanzia dell'oggettività delle valutazioni rivenienti da modelli valutativi, il Gruppo pone in essere:
- processi di verifica indipendente del prezzo (*Independent Price Verification* o IPV);
- fair value *adjustment* (FVA).

I processi di verifica indipendente del prezzo prevedono che i prezzi siano verificati almeno mensilmente da unità di *Risk Management* indipendenti dalle unità che assumono l'esposizione al rischio.
Tale verifica può prevedere la comparazione e comportare l'adeguamento del prezzo alle valutazioni rivenienti da partecipanti al mercato indipendenti.

Nel caso di strumenti non quotati su mercati attivi, il menzionato processo di verifica assume a riferimento i prezzi contribuiti da *info-provider*, attribuendo maggior peso a quei prezzi che si considerano più rappresentativi dello strumento oggetto di valutazione. Detta valutazione include: l'eventuale eseguibilità della transazione al prezzo osservato, il numero di contributori, il grado di similitudine degli strumenti finanziari, la coerenza nel prezzo contribuito da fonti differenti, il processo seguito dall'*info-provider* per ottenere il dato.

Parte A - Politiche contabili

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS13 con riguardo i portafogli contabili sia valutati al *fair value* su base ricorrente, sia non valutati al fair value o valutati al fair value su base non ricorrente.

Attività e Passività misurate al fair value su base ricorrente

Titoli obbligazionari a reddito fisso

I titoli obbligazionari a reddito fisso sono valutati attraverso due processi principali in base alla liquidità del mercato di riferimento. Gli strumenti liquidi in mercati attivi sono valutati al prezzo di mercato (M*ark to Market*) e, conseguentemente, tali strumenti sono assegnati al Livello 1 della gerarchia del fair value[55]. Al fine di determinarlo, nell'ambito del processo globale di verifica indipendente dei prezzi (IPV), un indicatore giornaliero di liquidità viene definito a partire da:

- numero di quote bid ed ask eseguibili;
- la loro relativa consistenza ed ampiezza.

Tale indicatore viene tracciato su una finestra temporale di 20 giorni lavorativi allo scopo di determinare un più stabile indicatore mensile.

Gli strumenti non scambiati in mercati attivi sono valutati a *mark-to-model* utilizzando delle curve di *credit spread* impliciti derivate da strumenti di Livello 1. Il modello massimizza l'uso di parametri osservabili e minimizza l'uso dei parametri non osservabili. In questo senso, in funzione della rappresentatività della curva di *credit spread* applicata, le obbligazioni sono classificate come Livello 2 o Livello 3 rispettivamente; il Livello 3 è applicato nel caso in cui sia utilizzato un *credit spread* significativamente non osservabile. Nella valutazione a fair value, vengono applicate delle rettifiche di valore (fair value *adjustments*) a fronte della ridotta liquidità e del rischio di modello al fine di compensare la mancanza di parametri di mercato osservabili per le posizioni classificate a Livello 2 e Livello 3.

Nel processo globale di IPV delle obbligazioni, l'accuratezza dei prezzi di mercato delle obbligazioni di Livello 1 e dei modelli di valutazione per le obbligazioni illiquide sono regolarmente sottoposte a verifica.

Prodotti finanziari strutturati

La Società determina il fair value dei prodotti finanziari strutturati non quotati in mercati attivi utilizzando l'appropriato metodo di valutazione in funzione della natura della struttura incorporata (quando questa non debba essere fatta oggetto di scorporo). Tali strumenti sono classificati al Livello 2 o al Livello 3 a seconda dell'osservabilità degli input significativi del modello.

Asset Backed Securities

I processi valutativi di UniCredit si fondano su politiche interne centrate su due pilastri:

- estensione ed implementazione in tutte le società del Gruppo del processo di verifica indipendente dei prezzi (IPV) adeguato alle diverse condizioni di mercato per i Titoli di Credito strutturati;
- integrazione della *policy* in essere per le rettifiche di valore (*Fair value Adjustments Policy*).

L'assunzione principale del processo di IPV è che la qualità di un prezzo venga verificata attraverso la disponibilità di molteplici quotazioni da parte di operatori del mercato indipendenti per strumenti identici.

Il processo fa affidamento inizialmente su *consensus data provider* che operano come collettori di quotazioni di mercato.

In seconda istanza, i prezzi sono verificati utilizzando come *benchmark* per ogni strumento un *pool* di strumenti finanziari simili con una quotazione di mercato affidabile. Un approccio alternativo consiste nel valutare lo strumento per mezzo di modelli matematici, applicabili ogni volta che l'informazione sulle assunzioni dei partecipanti al mercato riguardo ai parametri del modello siano ragionevolmente disponibili senza comportare costi o sforzi eccessivi.

Derivati

Il fair value dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione *mark to model.*
Quando è presente un mercato attivo per i parametri di input al modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il fair value viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su input osservabili sono classificate come Livello 2 mentre quelle basate su significativi input non osservabili sono classificate come Livello 3.

Titoli di capitale

I titoli di capitale sono assegnati al Livello 1 quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo considerato liquido e al Livello 3 quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato. Tali strumenti sono classificati come Livello 2 solo nel caso in cui il volume di attività sul mercato di quotazione sia significativamente ridotto.

55 Nel caso specifico dei titoli governativi italiani, vale la pena sottolineare che questi vengono scambiati sul mercato MTS largamente riconosciuto come principale piattaforma attiva per tale classe di titoli.

Parte A - Politiche contabili

Fondi di investimento
Il Gruppo detiene investimenti in fondi di investimento che pubblicano il Net Asset Value (NAV) per quota, inclusi fondi comuni, fondi private equity, hedge funds (compresi fondi di fondi) e fondi immobiliari. Gli investimenti del Gruppo includono investimenti in fondi gestiti dal Gruppo e investimenti in fondi gestiti da terzi, ed in particolare:

Fondi immobiliari
I fondi immobiliari sono classificati come Livello 1 in caso essi siano quotati su un mercato attivo; in caso ciò non si verifichi, essi sono classificati come Livello 3 e sono valutati attraverso un credit adjustment del NAV basato sulle caratteristiche specifiche del singolo fondo.

Altri fondi
Il Gruppo detiene investimenti anche in fondi comuni, hedge funds e fondi private equity.
I Fondi sono classificati generalmente come Livello 1 quando una quotazione su un mercato attivo è disponibile.
I Fondi sono classificati come Livello 2 e Livello 3 a seconda della disponibilità del NAV, la trasparenza del portafoglio e di possibili vincoli/limitazioni legate a clausole di uscita.

Attività materiali valutate al fair value
Il gruppo detiene attività materiali detenute a scopo di investimento di proprietà per cui utilizza il modello della rideterminazione del valore (fair value) per la valutazione degli investimenti immobiliari connessi a passività che riconoscono un rendimento collegato al fair value degli investimenti stessi.

L'attribuzione dei livelli di fair value è funzione dell'osservabilità dei parametri utilizzati nelle misurazioni. La corrente composizione del portafoglio prevede una attribuzione prevalentemente a Livello 3.

Fair value Adjustment (FVA)
Il *Fair Value Adjustment* è definito come quella quantità che deve essere aggiunta al prezzo *mid* osservato sul mercato piuttosto che al prezzo teorico generato dal modello al fine di ottenere un fair value della posizione. Gli FVA consentono quindi di assicurare che il fair value rifletta il prezzo di realizzo di una transazione di mercato effettivamente possibile.

Tra i vari tipi di aggiustamento si segnalano:
- Credit/Debit Valuation Adjustment (CVA/DVA);
- Rischio di modello;
- Costo di chiusura;
- Altri aggiustamenti.

Credit/Debit Valuation Adjustment (CVA/DVA)
Gli aggiustamenti *CVAs e DVAs* sono incorporati nella valutazione dei derivati per riflettere l'impatto sul fair value rispettivamente del rischio di credito della controparte e della qualità del credito di UniCredit stessa.

La metodologia CVA/DVA utilizzata da UniCredit si basa sui seguenti input:
- EAD derivante da tecniche di simulazione. La simulazione dell'esposizione tiene inoltre conto dello Specific Wrong Way Risk che deriva da transazioni dove c'è una correlazione tra il rischio di credito della controparte e i fattori di rischio sottostanti il derivato;
- PD implicite nei tassi di default del mercato corrente, ottenuti attraverso Credit Default Swaps;
- LGD basata sul valore stimato del recupero atteso in caso di fallimento della controparte e definito in funzione dei tassi impliciti di *default* del mercato corrente, ottenuti attraverso i Credit Default Swaps.

Al 31 dicembre 2020 gli aggiustamenti netti cumulati per CVA/DVA a fronte di controparti *Performing* ammontano complessivamente a 49,4 milioni negativi; la quota parte relativa alla evoluzione del proprio merito creditizio che, coerentemente alle previsioni CRD IV, viene esclusa/filtrata dal patrimonio regolamentare ammonta a 144 milioni negativi.

Funding Cost and Benefit Value Adjustment (FCA/FBA)
Funding Valuation Adjustment (FundVa) è la somma del Funding Cost Adjustment (FCA) e del Funding Benefit Adjustment (FBA) che invece contabilizza i funding costs/benefits futuri attesi per i derivati che non sono interamente collateralizzati. Le principali contribuzioni sono relative a contratti "in the money" conclusi con controparti non collateralizzate.

La metodologia FundVA di UniCredit è basata sui seguenti elementi:
- profili di esposizione positivi e negativi ottenuti facendo leva su ipotesi risk-neutral del modello di interno per il rischio di controparte;
- struttura a termine delle PD implicite nei tassi di default di mercato dei credit default swaps;
- una curva di tasso di rifinanziamento che è rappresentativa della media del tasso di rifinanziamento di gruppi finanziari confrontabili.

Parte A - Politiche contabili

Al 31 dicembre 2020, la componente cumulata di aggiustamento del Fair Value (relativa a FundVA) riflessa nel conto economico ammonta a 19,1 milioni negativi.

Rischio di modello
Modelli finanziari sono utilizzati per determinare il valore di uno strumento finanziario laddove un'osservazione diretta di mercato non sia ritenuta affidabile. In generale il rischio di modello rappresenta la possibilità che la valutazione di uno strumento finanziario sia effettivamente sensibile alla scelta del modello. E' possibile valutare il medesimo strumento finanziario utilizzando modelli alternativi di valutazione che possono determinare risultati diversi in termini di prezzo. L'aggiustamento per il rischio di modello si riferisce al rischio che l'effettivo fair value dello strumento sia differente dal valore prodotto dal modello.

Costo di chiusura
Apprezza il costo implicito nella chiusura della posizione che può essere raggiunto mediante la vendita della posizione lunga (o l'acquisto della posizione corta), o anche entrando in una nuova transazione (o più d'una) che immunizzi la posizione aperta. I costi di chiusura sono tipicamente derivati dallo *spread bid/ask* osservato sul mercato assumendo che una posizione marcata al *mid* possa essere chiusa al *bid* o all'*ask* alternativamente. Tale aggiustamento non è necessario nel caso in cui la posizione sia stata marcata al *bid* o *ask* e già rappresenti un *exit price*. Un aggiustamento viene anche applicato sul NAV dei fondi di investimento quando sono previste delle *penalties* in caso di uscita.

Altri aggiustamenti
Altri aggiustamenti del fair value, non inclusi nelle precedenti categorie, possono essere presi in considerazione ai fini di allineare la valutazione all'*exit price* anche in funzione del livello di liquidità dei mercati/dei parametri di valutazione, per esempio aggiustamenti nel prezzo di uno strumento azionario la cui quotazione sul mercato non sia rappresentativa dell'effettivo *exit price.*

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente
Gli strumenti finanziari non valutati al fair value (FV), compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche non sono gestiti sulla base del fair value.
Per tali strumenti, il fair value è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato e non ha impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite. Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono generalmente scambiati, la determinazione del fair value si basa sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definiti dall'IFRS13.

Cassa e disponibilità liquide
Dato il loro orizzonte a breve ed il loro trascurabile rischio di credito il valore contabile della cassa e delle disponibilità liquide approssima il fair value.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Per le attività rappresentate da titoli, il fair value si determina in modo coerente con quanto già descritto nella sezione "Attività e Passività misurate al fair value su base ricorrente - Titoli obbligazionari a reddito fisso".
Il fair value dei crediti verso banche e clientela invece, è principalmente determinato utilizzando un modello di valore attuale aggiustato per il rischio. Per alcuni portafogli sono applicati altri approcci semplificati, che tengono comunque in considerazione le caratteristiche finanziarie degli strumenti finanziari in essi contenuti.

Attività materiali detenute a scopo di investimento
Il valore del fair value delle attività materiali detenute a scopo di investimento di proprietà è determinato sulla base di una stima effettuata da esperti esterni indipendenti con riconosciute e pertinenti qualifiche professionali che conducono la propria valutazione prevalentemente sulla base di una conoscenza indiretta degli asset attraverso le informazioni rese disponibili dalla proprietà relative a localizzazione, consistenza, destinazione d'uso dei locali, e alla luce delle analisi di mercato.
L'attribuzione dei livelli di fair value è funzione dell'osservabilità dei parametri utilizzati nelle misurazioni.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Il fair value dei titoli di debito di propria emissione è determinato attraverso l'utilizzo di un modello di valore attuale aggiustato per il rischio emittente associato ad UniCredit. Il *Credit Spread* è determinato utilizzando le curve di rischio subordinate e non subordinate di UCG.
Il fair value delle altre passività finanziarie invece, è determinato attraverso l'utilizzo di un modello di valore attuale aggiustato per il rischio emittente associato ad UniCredit.
La curva di *Credit Spread* è determinata a partire dai prezzi delle emissioni *senior* e subordinate di UCG.

Descrizione delle tecniche di valutazione
Tecniche di valutazione specifiche sono utilizzate per valutare posizioni per le quali le fonti di mercato non forniscono un prezzo di mercato direttamente osservabile. La Banca utilizza tecniche di valutazione diffuse sul mercato per determinare il fair value di strumenti finanziari e non, che non sono quotati e attivamente scambiati sul mercato. Le tecniche di valutazione utilizzate per le attività e le passività di Livello 2 e Livello 3 sono descritte di seguito.

Parte A - Politiche contabili

Option Pricing Model
Le tecniche di valutazione degli *Option model* sono generalmente utilizzate per strumenti nei quali il detentore ha un diritto o un obbligo contingente basato sul verificarsi di un evento futuro, come il superamento da parte del prezzo di un attività di riferimento di un predeterminato prezzo di *strike*. Gli *Option pricing model* stimano la probabilità che uno specifico evento si verifichi incorporando assunzioni come la volatilità delle stime, il prezzo dello strumento sottostante e il tasso di ritorno atteso.

Discounted cash flows
Le tecniche di valutazione basate sul *discounted cash flows*, generalmente consistono nella determinazione di una stima dei flussi di cassa futuri attesi lungo la vita dello strumento. Il modello richiede la stima dei flussi di cassa e l'adozione di parametri di mercato per lo sconto: il tasso o il margine di sconto riflette lo *spread* di credito e/o di finanziamento richiesti dal mercato per strumenti con profili di rischio e di liquidità simili, al fine di definire un "valore attualizzato". Il fair value del contratto è dato dalla somma dei flussi di cassa futuri attualizzati.

Hazard Rate Model
La rivalutazione di strumenti CDS richiede la conoscenza della probabilità di sopravvivenza dell'entità in questione nelle necessarie date future. La stima di questa curva di probabilità impiega il modello standard per le probabilità di sopravvivenza e richiede come parametri le quotazioni di mercato dei *credit default swaps* sulle future date di scadenza standard in aggiunta alla curva dei tassi *risk-free* e al *recovery rate* atteso.
L'*Hazard Rate* è parte del processo descritto e indica possibilità istantanea di *default* ai vari istanti temporali futuri.

Market Approach
Tecnica di valutazione che utilizza i prezzi generati da transazioni di mercato che coinvolgono attività, passività o gruppi di attività e passività identiche o paragonabili.

Gordon Growth Model
E' un modello utilizzato per determinare il valore intrinseco di un'azione, basato su una serie di dividendi futuri che crescono ad un tasso costante. Dato un dividendo pagabile in un anno e l'ipotesi che il dividendo cresca ad un tasso costante nel tempo, il modello calcola il valore attuale dei dividendi futuri.

Dividend Discount Model
E' un modello utilizzato per determinare il valore di una azione, basandosi sulla previsione del flusso di dividendi futuri. Dato un dividendo pagabile in un anno e l'ipotesi sulla crescita annua dei dividendi, ad un tasso costante, il modello calcola il fair value di una azione come la somma del valore attuale di tutti i dividendi futuri.

Adjusted NAV
Il NAV (*Net asset value*) è la differenza tra il valore totale delle attività del fondo e le sue passività. Un aumento del NAV coincide con un aumento nella misura del fair value. Solitamente per i fondi classificati a Livello 3 il NAV rappresenta una valutazione *risk-free*, quindi in questo caso il NAV viene aggiustato per considerare il rischio di *default* dell'emittente.

Descrizione degli input utilizzati nella misurazione del fair value degli strumenti di Livello 2 e 3
Si riporta di seguito la descrizione dei principali input significativi utilizzati nella misurazione del fair value degli strumenti appartenenti ai Livelli 2 e 3 della gerarchia del fair value.

Volatilità
La volatilità è l'espressione della variazione nel tempo del prezzo di uno strumento finanziario. In particolare, la volatilità misura la velocità e l'entità delle variazioni dei prezzi di mercato di uno strumento, parametro o indice di mercato data l'effettiva variazione di valore nel tempo di quel dato strumento, parametro o indice di mercato, espressa come una percentuale della variazione relativa del prezzo. Maggiore è la volatilità del sottostante, maggiore è il rischio legato allo strumento. In generale, posizioni lunghe in opzioni beneficiano degli aumenti della volatilità mentre posizioni corte in opzioni ne sono danneggiate.
Esistono diverse macro-categorie di volatilità:
- volatilità del tasso d'interesse;
- volatilità dell'inflazione;
- volatilità del tasso di cambio;
- volatilità delle azioni o degli indici/prezzi dei sottostanti.

Correlazione
La correlazione è una misura della relazione esistente tra i movimenti di due variabili. Quando i parametri sono positivamente correlati, un aumento della correlazione determina generalmente un incremento del fair value. Al contrario, data una posizione corta di correlazione, un aumento della correlazione, *ceteris paribus*, determinerà una diminuzione nella misura del fair value. Di conseguenza variazioni nei livelli di correlazione possono avere impatti, favorevoli e non, sul fair value di uno strumento, a seconda del tipo di correlazione.

Parte A - Politiche contabili

La correlazione è un input nella valutazione di un prodotto derivato dove il *payoff* è determinato da molteplici rischi sottostanti. Il livello della correlazione utilizzata nella valutazione dei derivati con molteplici rischi sottostanti dipende da una varietà di fattori compresa la natura di tali rischi.

Dividendi
La determinazione di un prezzo forward per un'azione individuale o un indice è importante sia per la misurazione del fair value di contratti forward e swaps, sia per la misurazione del fair value attraverso l'utilizzo dei modelli di pricing delle opzioni. La relazione tra il prezzo corrente dell'azione e il prezzo *forward* è basata su una combinazione tra i livelli dei dividendi attesi, la periodicità dei pagamenti e, in modo minore, dei tassi rilevanti di finanziamento applicabili all'azione considerata. Il rendimento e la periodicità dei dividendi rappresenta il parametro più significativo per la determinazione del fair value di strumenti sensibili al prezzo *forward* di un'azione.

Curva dei tassi d'interesse
La determinazione dei tassi di interesse da utilizzare nelle tecniche di valutazione è effettuata in base ad una selezione degli strumenti finanziari più appropriati per ogni valuta, seguita da una procedura di *bootstrapping* che trasforma i tassi di interesse osservati in tassi *zero-coupon*.
La curva dei tassi per le valute poco liquide si riferisce ai tassi delle valute per le quali non esiste un mercato liquido in termini di rigidità, profondità e resistenza. L'illiquidità di questi input ha un impatto diretto sulla valutazione di un titolo di debito o di un derivato espressi in valute non liquide.

Tassi Swap sull'inflazione
La determinazione dei livelli *forward* per gli indici di inflazione si basa sulle quotazioni degli swap sugli indici di inflazione. Gli swap sull'inflazione possono risultare poco liquidi qualora non esista un mercato liquido in termini di rigidità, profondità e resistenza. L'illiquidità di questi input ha un impatto diretto sulla valutazione di un titolo di debito legato all'inflazione (*inflation-linked note*) o di un derivato sull'inflazione.

Credit spreads
Diversi modelli di valutazione, specialmente per i derivati di credito, richiedono un input per lo spread creditizio che rifletta la qualità del credito. Lo *spread* di credito di una particolare *security* è quotato in relazione al rendimento della *security* o del tasso di riferimento utilizzati come *benchmark* (come può essere il caso per i Bond del Tesoro statunitense o i Tassi LIBOR/EURIBOR), ed è generalmente espresso in termini di punti base.
Gli spread di credito si riferiscono ad una estesa varietà di sottostanti (indici e *single names*), regioni, settori, *maturity* e qualità di credito (*high-yield e investment-grade*). L'ampio spettro di questa categoria è la ragione dell'ampiezza dei *range* degli input non osservabili.

Loss Given Default (LGD)/Recovery Rate
LGD, anche conosciuto come *loss severity* (il concetto inverso di *recovery rate*) rappresenta la percentuale dei flussi di cassa contrattuali persi in caso di fallimento, espresso come la perdita netta relativa al saldo contabile. Un aumento della *loss severity*, tenendo invariati gli altri elementi, implica una diminuzione nella misura del fair value. Il *loss given default* deve essere valutato caso per caso poiché le perdite sono generalmente influenzate da caratteristiche specifiche della transazione come la presenza di *collateral* e il grado di subordinazione.

Prezzo
Dove i prezzi di mercato non sono osservabili, il comparable approach attraverso l'identificazione di una proxy è utilizzato per misurare il fair value dello strumento.

Prepayment Rate (PR)
Il tasso di prepayment è il tasso stimato a cui sono attesi dei pagamenti anticipati del principal relativo ad uno strumento di debito. Tali pagamenti volontari e inattesi cambiano i flussi di cassa attesi per l'investitore e di conseguenza cambiano il fair value di un titolo od altro strumento finanziario. In generale, a fronte di una variazione nella velocità del prepayment, la vita media ponderata dello strumento cambia, andando ad impattare la valutazione positivamente o negativamente a seconda della natura e della direzione della variazione della vita media ponderata.

Probability of Default (PD)
La probability of default è la stima della probabilità di non ricevere l'ammontare previsto dal contratto. Essa definisce una stima della probabilità che un cliente di un'istituzione finanziaria sia insolvente lungo un certo orizzonte temporale. La PD di un debitore non dipende solo dalle caratteristiche di rischio di quel particolare debitore ma anche dalle condizioni di mercato e dal livello di influenza che tali condizioni hanno sul debitore.

Early Conversion
La early conversion è la stima della probabilità che il debito venga convertito in equity anticipatamente.

EBITDA
L'EBITDA dà un'indicazione della corrente redditività operativa del business, cioè quanto profitto fa attraverso l'utilizzo dei suoi assets e la commercializzazione dei prodotti che produce.

Parte A - Politiche contabili

Ke
Il Ke (costo del capitale) rappresenta il tasso di rendimento minimo che una azienda deve offrire ai propri azionisti al fine di remunerare i fondi da questi ricevuti.

Growth Rate
È il tasso di crescita costante utilizzato per stimare i dividendi futuri.

Informativa quantitativa sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione del fair value: portafogli contabili misurati al fair value appartenenti al livello 3
La tabella che segue presenta i parametri inosservabili rilevanti per la valutazione degli strumenti finanziari di livello 3 valutati al fair value secondo la definizione IFRS13.

(milioni di €)

CATEGORIA PRODOTTI			FAIR VALUE ATTIVI	FAIR VALUE PASSIVI	TECNICHE DI VALUTAZIONE	PARAMETRI NON OSSERVABILI	INTERVALLO DI INCERTEZZA	
Derivati								
	Finanziari							
		Valute	30	3	Modello valutazione	Volatilità	0%	27%
					Sconto Flussi di cassa	Tasso di interesse (bps)	0	36
		Tassi di interesse	53	0	Sconto Flussi di cassa	Tasso swap (bps)	0	36
						Tasso swap di inflazione (bps)	3,0	6,0
		Titoli di capitale & Merci	226	59	Modello valutazione opzioni	Volatilità	2%	20%
						Correlazione	2%	24%
	Creditizi		-	-	Modello di tasso di rischio	Differenziale creditizio (bps)	1	73
						Tasso di recuero	0%	5%
Titoli di Debito e Finanziamenti		Corporate/Governi centrali/Altri soggetti	94	373	Approccio di mercato	Differenziale creditizio (bps)	1	391
		Mutui & Asset Backed Securities	242	-	Sconto Flussi di cassa	Differenziale creditizio (bps)	16	663
						Tasso di recupero	0%	24%
						Tasso di defalut	0%	1%
						Tasso pagamento	0%	5%
Titoli di Capitale		Titoli di capitale non quotati & Holdings	1.053	-	Approccio di mercato	Prezzo (% del valore usato)	0%	73%
					Modello Gordon di crescita	Costo del capitale	7%	16%
						Tasso di Crescita	2%	3%
Quote di O.I.C.R.		Real Estate & Altri	1.437	-	NAV aggiustato	PD	1%	30%
						LGD	35%	60%

Parte A - Politiche contabili

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La Banca verifica che il valore assegnato ad ogni posizione rifletta il fair value corrente in modo appropriato. Le misurazioni al fair value delle attività e delle passività sono determinate utilizzando varie tecniche, fra cui (ma non solo) modelli del tipo *discounted cash flows* e modelli interni. Sulla base dell'osservabilità degli input utilizzati, tutte le misurazioni sono classificate come Livello 1, Livello 2 o Livello 3 della Gerarchia del fair value. Quando uno strumento finanziario misurato al fair value è valutato mediante l'utilizzo di uno o più input significativi non direttamente osservabili sul mercato, un'ulteriore procedura di verifica del prezzo è posta in essere. Tali procedure comprendono la revisione dei dati storici rilevanti, l'analisi dei profitti e delle perdite, la valutazione individuale di ciascuna componente di un prodotto strutturato e il *benchmarking*. Questo approccio prevede l'utilizzo di pareri soggettivi e di giudizi basati sull'esperienza e, di conseguenza, può richiedere aggiustamenti alle valutazioni che tengano in conto il *bid/ask spread*, la liquidità e il rischio di controparte, oltre che la tipologia del modello di valutazione adottato.
Secondo le linee guida della *Group Market Risk Governance*, affinché sia assicurata la giusta separazione tra le funzioni preposte alle attività di sviluppo dei modelli e le funzioni responsabili dei processi di validazione, tutti i modelli di valutazione sviluppati dal *front office* delle Società del Gruppo sono testate a livello centrale in modo indipendente e validate dalle funzioni di *Group Internal Validation*. Lo scopo di questa struttura di controllo indipendente è quello di valutare il rischio di modello derivante dalla solidità teorica degli stessi, dalle tecniche di calibrazione eventualmente applicate e dall'appropriatezza del modello per uno specifico prodotto in un mercato definito.
Oltre alla valutazione giornaliera *mark to market o mark to model*, l'*Independent Price Verification* (IPV) viene applicato dalla funzione di *Market Risk* con l'obiettivo di fornire un fair value indipendente per tutti gli strumenti inclusi quelli illiquidi.

Descrizione della sensitivity del fair value a variazioni negli input non osservabili utilizzati nella misurazione del fair value degli strumenti di Livello 3

Le sensibilità al cambiamento del parametro inosservabile per le diverse categorie di strumenti finanziari di livello 3 valutate al fair value sono presentate nella tabella sotto in termini di variazione dei parametri rispettivamente rilevanti:

- per i derivati su azioni e materie: 1% della volatilità, 10% del dividendo, 1% della correlazione e 10% dell'asimmetria della volatilità;
- per le valute estere: 1% della volatilità del sottostante;
- per i derivati su tassi di interesse: 1 punto base delle curve e delle volatilità di tasso;
- per i derivati su crediti: 1 punto base dello spread di credito o, nel caso in cui l'attribuzione al Livello 3 di un derivato sia dovuta alla classificazione della controparte fra le esposizioni deteriorate, l'impatto CVA derivante da uno spostamento del 5% del tasso di recupero;
- per i titoli di debito: 1 punto base dello spread di credito;
- per le azioni: 1% del sottostante;
- per le quotazioni di OICR: 5 punti base di PD e LGD, se valutati con modelli che considerano il rischio di credito della controparte come fattore di rischio principale, 1% del fair value negli altri casi.

(milioni di €)

CATEGORIA PRODOTTI				VARIAZIONI DI FAIR VALUE
Derivati				
	Finanziari			
		Titoli di capitale e merci	+/-	13,34
		Valute	+/-	-
		Tassi di interesse	+/-	-
	Creditizi		+/-	4,51
Titoli di Debito				
		Corporate/Governi centrali/Altri soggetti	+/-	0,04
		Mutui & Asset Backed Securities	+/-	0,07
Titoli di Capitale				
		Titoli di capitale non quotati & Holdings	+/-	10,53
Quote di O.I.C.R.				
		Real Estate & Altri fondi	+/-	0,17

Tra le quote di O.I.C.R. non quotate di Livello 3 valutate con utilizzo di un modello vi sono le quote del fondo Atlante e Italian Recovery Fund, già Atlante II (per un valore di 350 milioni al 31 dicembre 2020) e, tra i titoli di capitale, gli investimenti nello Schema Volontario (al 31 dicembre 2020 pari a 7 milioni). Per ulteriori informazioni si rimanda alla Parte B - Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Tra gli strumenti finanziari oggetto dei metodi di valutazione e analisi di sensitivity sono inclusi anche i titoli ABS dei veicoli di cartolarizzazione ex legge 130/99 per cui la Banca è originator e sottoscrittore di alcuni titoli e le quote di fondi comuni di investimento acquisite mediante cessione dei crediti.

Parte A - Politiche contabili

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.
Il livello di gerarchia del fair value associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli input significativi utilizzati.
Generalmente, un input di valutazione non è considerato significativo per il fair value di uno strumento se i restanti input spiegano la maggioranza della varianza del fair value stesso su un orizzonte temporale di tre mesi.
In alcuni casi specifici, la significatività del limite è verificata in relazione al fair value dello strumento alla data di misurazione.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:
- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che prevalentemente utilizzano significativi input non osservabili su mercati attivi.

Agli strumenti finanziari viene associato un certo livello di fair value sulla base dell'osservabilità degli input utilizzati per la valutazione.

Livello 1 (prezzi quotati in mercati attivi): prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un mercato attivo è tale se le operazioni relative all'attività o alla passività oggetto di valutazione si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa (e.g. il mercato MTS a riferimento i prezzi di molti titoli governativi ivi negoziati).

Livello 2 (input osservabili): input diversi dai prezzi di mercato già inclusi nel Livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività, direttamente o indirettamente. Gli input sono considerati osservabili se sono sviluppati sulla base di informazioni disponibili al mercato riguardanti eventi o transazioni correnti e riflettono le assunzioni che le controparti di mercato utilizzerebbero per valutare l'attività o la passività.

Livello 3 (input non osservabili): sono input diversi da quelli inclusi nel Livello 1 e nel Livello 2, non direttamente osservabili sul mercato per la valutazione dell'attività o della passività, o utilizzati nella determinazione degli aggiustamenti significativi al fair value. Gli input non osservabili devono comunque riflettere le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività o passività, incluse le assunzioni sul rischio.

Quando il fair value è misurato direttamente utilizzando un prezzo osservabile e quotato in un mercato attivo, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 1. Quando il fair value deve essere misurato attraverso un *comparable approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di *pricing*, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 2 o il Livello 3, a seconda dell'osservabilità di tutti gli input significativi utilizzati nella valutazione.

Nella scelta fra le diverse tecniche di valutazione il Gruppo utilizza quella che massimizza l'utilizzo degli input osservabili.

Trasferimenti tra i livelli di gerarchia del fair value

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di fair value (sia tra il Livello 1 ed il Livello 2, che dentro/fuori il Livello 3) comprendono cambiamenti nelle condizioni di mercato (tra cui il parametro di liquidità) e affinamenti nei modelli valutativi e nei pesi relativi degli input non osservabili utilizzati nella misurazione del fair value.
Informazioni quanti-qualitative relative ai trasferimenti tra livelli di fair value intervenuti nel periodo è esposta nel paragrafo "A.4.5 Gerarchia del fair value" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte A - Politiche contabili, A.4 - Informativa sul fair value, Informazioni di natura quantitativa.

A.4.4 Altre informazioni

La Banca si avvale dell'eccezione prevista dall'IFRS13 di misurare il fair value su base netta con riferimento ad attività e passività finanziarie con posizioni compensative dei rischi di mercato o del rischio di credito della controparte.

Parte A - Politiche contabili

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Le tabelle seguenti riportano pertanto la ripartizione dei portafogli di (i) attività e passività finanziarie valutati al fair value nonché di (ii) attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente, in base ai menzionati livelli.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(milioni di €)

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	CONSISTENZE AL 31.12.2020			CONSISTENZE AL 31.12.2019		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.668	8.586	2.445	6.816	5.954	1.927
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.423	6.507	308	6.740	5.646	292
b) Attività finanziarie designate al fair value	109	-	-	-	-	-
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	136	2.079	2.137	76	308	1.635
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	27.193	5.954	690	26.056	3.315	2.036
3. Derivati di copertura	114	6.018	-	146	5.077	-
4. Attività materiali	-	-	2.608	-	-	2.616
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**31.975**	**20.558**	**5.743**	**33.018**	**14.346**	**6.579**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	2.704	6.905	62	7.422	5.916	65
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	4.490	373	-	3.607	133
3. Derivati di copertura	126	5.905	-	166	4.716	-
Totale	**2.830**	**17.300**	**435**	**7.588**	**14.239**	**198**

La voce "1. c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" di Livello 3 al 31 dicembre 2020 comprende gli investimenti di 350 milioni nelle quote del Fondo Atlante e Italian Recovery Fund (già Atlante II) e di circa 7 milioni nello Schema Volontario.
Al 31 dicembre 2020 il Fair Value degli strumenti finanziari riconducibili agli interventi dello Schema Volontario è stato determinato utilizzando modelli interni (Discounted Cash Flow e Multipli di Mercato) e avendo a riferimento la valutazione delle attività finanziarie dello Schema Volontario (supportata dall'advisor incaricato) contenuta nel Rendiconto 2019 dello Schema Volontario stesso, mentre per quanto riguarda le quote del fondo Atlante e Italian Recovery Fund (Atlante II) il Fair Value è stato determinato avendo a riferimento la valutazione delle attività finanziarie fornita dal fondo stesso adeguata per mitigare i rischi valutativi impliciti nella stima fornita dal fondo e principalmente dovuti alla stima del premio di liquidità ed alla pronta disponibilità delle informazioni relative alla performance delle attività sottostanti acquisite dal fondo stesso.
Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica" del del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20.

I trasferimenti tra livelli di fair value intervenuti nel corso dell'esercizio riflettono principalmente l'evoluzione dei mercati di riferimento e l'affinamento dei processi per l'attribuzione dei livelli di fair value.

Oltre ai trasferimenti relativi alle attività e passività finanziarie valutate a Livello 3 dettagliate nelle sezioni che seguono si segnala che nel corso dell'esercizio sono intervenuti trasferimenti:

- da Livello 2 a Livello 1 connessi al miglioramento degli indicatori di liquidità ed affidabilità dei prezzi (basati su bid-ask spread, relative size ed applicabilità dei prezzi pubblicati) raccolti da terze parti così come calcolati e registrati nell'ambito del processo di Global Bond IPV;
  - di attività finanziarie misurate al fair value con impatto a conto economico (attività finanziarie detenute per la negoziazione, designate al fair value e obbligatoriamente valutate al fair value) per circa 62 milioni;
  - di attività finanziarie misurate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per circa 17 milioni.

Parte A - Politiche contabili

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (Livello 3)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2020							
	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO				ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA			
	TOTALE	DI CUI: A) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	DI CUI: B) ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	DI CUI: C) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE		DERIVATI DI COPERTURA	ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ IMMATERIALI
1. Esistenze iniziali	**1.927**	**292**	**-**	**1.635**	**2.036**	**-**	**2.616**	**-**
2. Aumenti	**2.273**	**1.334**	**-**	**939**	**136**	**-**	**145**	**-**
2.1 Acquisti	1.192	334	-	858	20	-	34	-
2.2 Profitti imputati a	1.036	1.000	-	36	45	-	85	-
2.2.1 Conto economico	1.036	1.000	-	36	3	-	17	-
- di cui plusvalenze	*177*	*145*	-	*32*	-	-	*17*	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	X	X	42	-	68	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	6	-	-	6	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	39	-	-	39	71	-	26	-
3. Diminuzioni	**1.755**	**1.318**	**-**	**437**	**1.482**	**-**	**153**	**-**
3.1 Vendite	961	940	-	21	147	-	-	-
3.2 Rimborsi	260	-	-	260	207	-	-	-
3.3 Perdite imputate a	485	378	-	107	89	-	130	-
3.3.1 Conto economico	485	378	-	107	3	-	92	-
- di cui minusvalenze	*303*	*251*	-	*52*	-	-	*26*	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	X	X	86	-	38	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	4	-	-	4	918	-	22	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	45	-	-	45	121	-	1	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	**2.445**	**308**	**-**	**2.137**	**690**	**-**	**2.608**	**-**

Le sottovoci "2.2.1 Profitti imputati a Conto economico" e "3.3.1 Perdite imputate a Conto economico" delle attività finanziarie confluiscono a conto economico nelle seguenti voci:

- Voce 80: Il risultato netto dell'attività di negoziazione;
- Voce 90: Il risultato netto dell'attività di copertura;
- Voce 110: Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

La sottovoce "2.2.2 Profitti imputati a Patrimonio netto" e la sottovoce "3.3.2 Perdite imputate a Patrimonio netto" comprende i profitti e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value delle attività finanziarie misurate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e delle attività materiali ad uso funzionale, relativamente a terreni e fabbricati, secondo le regole di seguito richiamate.
Con riferimento alle attività finanziarie misurate al fair value con impatto sulla redditività complessiva detti profitti e perdite sono rilevati nella voce "110. Riserve da valutazione" del patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulate sono iscritte: i) se riferite a titoli di debito nel conto economico alla voce "100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e ii) se riferite a titoli di capitale nel patrimonio netto alla voce "140. Riserve"; fanno eccezione le perdite per riduzione durevole di valore (impairment) e gli utili e le perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" ed alla voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione".
Con riferimento alle attività materiali ad uso funzionale i profitti derivanti dalla valutazione sono rilevati nella voce "110. Riserve da valutazione" per la porzione eccedente le svalutazioni cumulate rilevate a voce "230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali"". Le perdite derivanti dalla valutazione sono iscritte a voce "110. Riserve da valutazione" sino a concorrenza delle rivalutazioni cumulate rilevate alla medesima voce. Le ulteriori perdite sono rilevate a voce "230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali". Al momento della dismissione le eventuali valutazioni positive cumulate a voce "110. Riserve da valutazione" sono riclassificate a voce "140. Riserve".

Parte A - Politiche contabili

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (Livello 3)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2020		
	PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	DERIVATI DI COPERTURA
1. Esistenze iniziali	**65**	**133**	**-**
2. Aumenti	**1.063**	**500**	**-**
2.1 Emissioni	217	337	-
2.2 Perdite imputate a	846	58	-
2.2.1 Conto economico	846	32	-
- di cui minusvalenze	*26*	*23*	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	26	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	102	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	3	-
3. Diminuzioni	**1.066**	**260**	**-**
3.1 Rimborsi	820	-	-
3.2 Riacquisti	-	210	-
3.3 Profitti imputati a	246	29	-
3.3.1 Conto economico	246	23	-
- di cui plusvalenze	*106*	*21*	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	6	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	4	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	17	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
4. Rimanenze finali	**62**	**373**	**-**

Le sottovoci "2.2.1 Perdite imputate a Conto economico" e "3.3.1 Profitti imputati a Conto economico" delle passività finanziarie confluiscono a conto economico nelle seguenti voci:

- Voce 80: Il risultato netto dell'attività di negoziazione;
- Voce 90: Il risultato netto dell'attività di copertura;
- Voce 110: Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(milioni di €)

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	CONSISTENZE AL 31.12.2020				CONSISTENZE AL 31.12.2019			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE LIVELLO 1	FAIR VALUE LIVELLO 2	FAIR VALUE LIVELLO 3	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE LIVELLO 1	FAIR VALUE LIVELLO 2	FAIR VALUE LIVELLO 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	280.226	32.156	111.092	136.935	301.163	30.294	107.738	165.574
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	255	-	17	-	1.142	-	17	-
Totale	**280.481**	**32.156**	**111.109**	**136.935**	**302.305**	**30.294**	**107.755**	**165.574**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	369.226	31.162	72.769	267.703	329.126	30.222	83.396	218.012
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**369.226**	**31.162**	**72.769**	**267.703**	**329.126**	**30.222**	**83.396**	**218.012**

Parte A - Politiche contabili

Le variazioni intervenute tra il 31 dicembre 2019 e il 31 dicembre 2020 nel rapporto tra fair value e valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato riflettono da una parte l'affinamento delle ipotesi e dei parametri utilizzati per la determinazione del fair value ai fini dell'informativa di bilancio e dall'altra l'evoluzione dei tassi di riferimento, del premio al rischio e delle probability of default osservate e/o connesse alle condizioni di mercato.
Tali fenomeni insieme all'affinamento delle modalità di identificazione del livello di significatività dei parametri non osservabili hanno determinato la ripartizione delle consistenze per livelli di fair value.

Il valore di bilancio delle sottovoci dell'attivo "3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" comprende ammontari riferiti ad attività e passività valutate in bilancio al costo per 238 milioni. Per ulteriori dettagli su tali sottovoci si rimanda alla tabella "11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo.

A.5 - Informativa sul cosiddetto "day one profit/loss"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli rilevati al fair value con contropartita a conto economico, il fair value alla data di iscrizione è normalmente assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione (si vedano le Sezioni 1.a) e 12 della precedente parte A.2) e degli strumenti valutati al fair value (si vedano le Sezioni 1.b) e 13 della precedente parte A.2), l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

L'utilizzo di modelli valutativi prudenti, i processi di revisione di tali modelli e dei relativi parametri e gli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello assicurano che l'ammontare iscritto a conto economico non rivenga dall'utilizzo di parametri valutativi non osservabili.

In particolare, la quantificazione degli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello garantisce che la parte del fair value degli strumenti in oggetto che si riferisce all'utilizzo di parametri di natura soggettiva non sia rilevata a conto economico, bensì come aggiustamento del valore di stato patrimoniale di tali strumenti.
La presenza di "day one profit" ulteriori determina l'iscrizione di una componente patrimoniale distinta oggetto di competizzazione lineare.
L'iscrizione a conto economico di questa quota avviene, quindi, solo in funzione del successivo prevalere di parametri oggettivi e, conseguentemente, del venir meno dei menzionati aggiustamenti.

Si segnala che, complessivamente, il saldo delle rettifiche della specie (quota non rilevata a conto economico) ammonta a +1,1 milioni al 31 dicembre 2020.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2020	31.12.2019
a) Cassa	1.338	1.561
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	60.078	834
Totale	**61.416**	**2.395**

La variazione della voce "Depositi a vista presso Banche Centrali" (pari a oltre 59 miliardi) è principalmente dovuta all'investimento della liquidità in depositi overnight presso Banca d'Italia, in aggiunta a quanto mantenuto sul conto della Riserva Obbligatoria. L'incremento della posizione di liquidità suddetto deriva sostanzialmente da una eccedenza netta di provvista rilevata sia (i) nell'ambito dell'attività commerciale con la clientela (circa 25 miliardi la variazione annua dello sbilancio netto fra Debiti e Crediti verso la clientela, prevalentemente allocata su forme tecniche a breve termine), sia (ii) nell'ambito dell'attività sull'interbancario (circa 32 miliardi la variazione annua dello sbilancio netto fra Debiti e Crediti verso banche, prevalentemente derivante per circa 18 miliardi dall'incremento annuo delle anticipazioni TLTRO e per circa 14 miliardi dalla crescita sulla forma tecnica dei pronti contro termine).

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020			CONSISTENZE AL 31.12.2019		
VOCI/VALORI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	**4.421**	**-**	**-**	**6.737**	**-**	**-**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	4.421	-	-	6.737	-	-
2. Titoli di capitale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	**4.421**	**-**	**-**	**6.737**	**-**	**-**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	**2**	**6.507**	**308**	**3**	**5.646**	**292**
1.1 Di negoziazione	2	6.333	90	3	5.418	45
1.2 Connessi con la fair value option	-	79	197	-	103	207
1.3 Altri	-	95	21	-	125	40
2. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**2**	**6.507**	**308**	**3**	**5.646**	**292**
Totale (A+B)	**4.423**	**6.507**	**308**	**6.740**	**5.646**	**292**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3			**11.238**			**12.678**

La sottovoce "Attività per cassa" è composta da titoli di stato prevalentemente italiani rivenienti dall'attività di Market Making.
La sottovoce "Strumenti derivati - Derivati finanziari - altri" comprende i derivati economicamente connessi a poste del Portafoglio bancario.
Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni.
Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte A - Politiche contabili.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	**4.421**	**6.737**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	4.421	6.737
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	**-**	**-**
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	**4.421**	**6.737**
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	416	253
b) Altre	6.401	5.688
Totale (B)	**6.817**	**5.941**
Totale (A+B)	**11.238**	**12.678**

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020			CONSISTENZE AL 31.12.2019		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	**109**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	109	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	**109**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	**109**	**-**

La voce è alimentata con riferimento ai titoli di debito governativi.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
1. Titoli di debito	**109**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	109	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**109**	**-**

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020			CONSISTENZE AL 31.12.2019		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	**80**	**2.001**	**167**	**-**	**274**	**227**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	80	2.001	167	-	274	227
2. Titoli di capitale	**56**	**49**	**491**	**76**	**-**	**106**
3. Quote di O.I.C.R.	**-**	**28**	**1.437**	**-**	**29**	**1.213**
4. Finanziamenti	**-**	**1**	**42**	**-**	**5**	**89**
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	1	42	-	5	89
Totale	**136**	**2.079**	**2.137**	**76**	**308**	**1.635**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3			**4.352**			**2.019**

La voce "Titoli di debito" include gli investimenti in Mezzanine e Junior Note connesse al Progetto FINO per un valore di 47 milioni ed i titoli Mezzanine e Junior della cartolarizzazione Prisma per 3 milioni. L'incremento rispetto al 2019 dipende principalmente da nuovi investimenti, in particolare in emissioni Additional Tier 1 della controllata UniCredit Bank AG, sottoscritte per un nominale di 1.700 milioni.

La voce "Titoli di capitale" include gli investimenti nello Schema Volontario (qualificati di Livello 3) per un valore di 7 milioni. L'incremento rispetto al 2019 dipende da nuovi investimenti in interessenze partecipative principalmente riconducibili all'assunzione della partecipazione in La Villata S.p.A. Immobiliare di Investimento e Sviluppo per un valore al 31 dicembre 2020 pari a 435 milioni.

La voce "3 Quote di O.I.C.R." include l'investimento nelle quote del Fondo Atlante ed Italian Recovery Fund, già Atlante II, (iscritte tra quelle di Livello 3) per un valore di 350 milioni.

La voce "4. Finanziamenti" include esposizioni cui sono state concesse moratorie dei pagamenti correlate al contesto pandemico Covid-19 per un ammontare complessivo pari a 6 milioni.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte A - Politiche contabili.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Esposizioni in titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione

(milioni di €)

TRANCHING	CONSISTENZE AL 31.12.2020
Senior	1
Mezzanine	56
Junior	58
Totale	**115**

Informativa relativa alle quote del Fondo Atlante e Italian Recovery Fund (ex Atlante II)

Atlante è un fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso di diritto italiano, riservato ad investitori professionali e gestito dalla società di gestione indipendente DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. ("DeA"). La dimensione complessiva del fondo in sede di costituzione è stata pari a 4.249 milioni, cui UniCredit S.p.A. ha partecipato con una quota pari a circa il 19,9%.
La politica di investimento di Atlante prevede che il Fondo possa essere investito (i) in banche con coefficienti patrimoniali regolamentari inferiori ai minimi stabiliti nell'ambito SREP e che quindi realizzino, su richiesta dell'Autorità di Vigilanza, interventi di rafforzamento patrimoniali mediante aumento di capitale e (ii) in Non Performing Loans (NPL) di una pluralità di banche italiane.
Con riferimento al Fondo Atlante, al 31 dicembre 2020 UniCredit S.p.A. detiene quote classificate tra gli strumenti finanziari obbligatoriamente valutati al fair value per un valore di bilancio pari a 168 milioni. Gli investimenti complessivamente effettuati nel tempo ammontano a 844 milioni a fronte dei quali sono state apportate svalutazioni per complessivi 684 milioni e complessive variazioni positive di fair value per 24 milioni. I rimborsi ricevuti ammontano a 16 milioni. Inoltre, a fronte delle medesime quote, UniCredit S.p.A. ha in essere un impegno per successivi versamenti nel fondo inferiori a 2 milioni.

Nel mese di agosto 2016 è stato costituito il Fondo Atlante II, successivamente ridenominato Italian Recovery Fund in data 27 ottobre 2017, un fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso riservato ad investitori professionali, gestito sempre da DeA, che, a differenza del Fondo Atlante, può investire unicamente in NPL e, al fine di ridurre il rischio in linea con i parametri in uso presso i maggiori investitori istituzionali del mondo, in strumenti collegati ad operazioni in NPL (come per esempio warrant).
Con riferimento al fondo Italian Recovery Fund, al 31 dicembre 2020 UniCredit S.p.A. detiene quote per un valore di bilancio di 182 milioni classificate tra gli strumenti finanziari obbligatoriamente valutati al fair value. Gli investimenti complessivamente effettuati nel tempo ammontano a 187 milioni a fronte dei quali sono state apportate complessive variazioni positive di fair value per 18 milioni. I rimborsi ricevuti ammontano a 23 milioni. Inoltre, UniCredit S.p.A. ha in essere un impegno per successivi versamenti nel fondo per circa 8 milioni.
Al 31 dicembre 2020 il valore di bilancio (fair value) dei suddetti fondi è determinato è stato determinato avendo a riferimento la valutazione delle attività finanziarie fornita dalla società di gestione DeA adeguata per mitigare i rischi valutativi impliciti nella stima fornita e principalmente dovuti alla stima del premio di liquidità ed alla pronta disponibilità delle informazioni relative alla performance delle attività sottostanti acquisite dal fondo stesso. Tale valutazione al fair value ha determinato nell'esercizio un maggior valore di 14 milioni iscritto nel conto economico della Banca.
Dal punto di vista regolamentare, il trattamento delle quote detenute da UniCredit S.p.A. nelle quote del Fondo Atlante e nell'Italian Recovery Fund prevede l'applicazione dell'articolo 128 del CRR (posizioni associate a un rischio particolarmente elevato). In riferimento agli impegni residui, il trattamento regolamentare prevede l'applicazione di un fattore di conversione del 100% ("rischio pieno" in applicazione dell'Allegato I del CRR) ai fini del calcolo delle relative attività di rischio ponderate.

Informativa relativa agli investimenti nello Schema Volontario

UniCredit S.p.A. ha aderito allo "Schema Volontario" (nel seguito anche "SV"), un soggetto privato introdotto dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (nel seguito anche "FITD"), con apposita modifica del proprio statuto, nel novembre 2015.
Lo SV costituisce uno strumento per la soluzione delle crisi bancarie attraverso interventi di sostegno a favore di banche ad esso aderenti, al ricorrere delle specifiche condizioni previste dalla normativa. Lo SV dispone di una dotazione finanziaria autonoma e le banche ad esso aderenti si impegnano a fornire le relative risorse su chiamata per l'effettuazione degli interventi. La dotazione iniziale dello SV è stata fissata in 700 milioni (dei quali 110 milioni riferibili ad UniCredit S.p.A.).
Si richiamano di seguito le operazioni principali effettuate dallo SV.

Cassa di Risparmio di Cesena (CariCesena)

Nel mese di giugno 2016 lo SV ha deliberato un intervento a favore di CariCesena, in relazione all'aumento di capitale dalla stessa deliberato in data 8 giugno 2016 per circa 280 milioni dei quali 44 milioni riferibili ad UniCredit S.p.A. In data 30 settembre 2016 tale impegno si è tradotto in un esborso monetario che comportò il riconoscimento di strumenti di capitale classificati, in base al pre-vigente principio contabile IAS39, "disponibili per la vendita" per un ammontare di 44 milioni per UniCredit S.p.A. (coerente con l'esborso monetario). L'aggiornamento della valutazione degli strumenti al 31 dicembre 2016 in base ad un modello interno riveniente dall'applicazione del metodo dei multipli di borsa su un paniere di banche, integrato da stime relative al portafoglio creditizio della Cassa di Risparmio di Cesena e delle connesse esigenze/fabbisogni patrimoniali, ne ha comportato l'integrale svalutazione.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

CariCesena, Cassa di Risparmio di Rimini (Carim) e Cassa di Risparmio di San Miniato (Carismi)
Nel mese di settembre 2017, per fronteggiare l'intervento di Crédit Agricole CariParma a supporto di CariCesena, Carim e Carismi, basato su un aumento di capitale di 464 milioni e sulla sottoscrizione di titoli rivenienti dalla cartolarizzazione degli NPL delle suddette banche per 170 milioni, il Fondo ha deliberato un incremento della propria dotazione patrimoniale per 95 milioni (portandola complessivamente a 795 milioni), aumentando la quota residua di impegno di UniCredit S.p.A. a 81 milioni. Nello stesso mese UniCredit S.p.A. ha quindi versato 9 milioni a fronte della parte di intervento relativa all'aumento di capitale di Carim e Carismi, mentre nel mese di dicembre 2017 UniCredit S.p.A. ha versato i restanti 72 milioni (di cui 45 milioni destinati alla ricapitalizzazione e 27 milioni alla cartolarizzazione). A seguito di questi eventi, l'impegno residuo del gruppo UniCredit verso lo SV è risultato sostanzialmente azzerato.
I versamenti effettuati a fronte della ricapitalizzazione delle banche hanno comportato il riconoscimento di strumenti di capitale classificati, in base al pre-vigente principio contabile IAS39, "disponibili per la vendita" per un ammontare complessivo pari a 54 milioni per UniCredit S.p.A. interamente cancellati nel bilancio 2017 per effetto dell'avvenuta cessione delle banche a Crédit Agricole CariParma ad un prezzo simbolico.

Per quanto riguarda invece la quota di intervento relativa alla sottoscrizione da parte dello SV dei titoli Junior e Mezzanine della cartolarizzazione, il valore di iscrizione (27 milioni per UniCredit S.p.A.) è stato rettificato nel 2017 per allinearlo al fair value dei titoli fornito dallo stesso SV (4 milioni per UniCredit S.p.A.) risultante dalle analisi dell'advisor incaricato delle valutazioni dei crediti sottostanti, elaborate in funzione delle evidenze di un modello Discounted Cash Flow basato sulle previsioni di recupero elaborate dagli special servicer.
A seguito dell'avvenuto aggiornamento della valutazione pervenuta dallo SV (supportata dalle analisi dell'advisor incaricato), alla data del 31 dicembre 2018 UniCredit S.p.A. ha rilevato una rettifica di valore pari a 1,2 milioni, incrementata per 0,2 milioni al 31 dicembre 2019; alla data del 31 dicembre 2020 la valutazione è stata aggiornata comportando un'ulteriore svalutazione pari a 1 milione. Pertanto, il valore di iscrizione per UniCredit S.p.A. degli investimenti connessi alla cartolarizzazione risulta pari a circa 1,9 milioni al 31 dicembre 2020.

Banca Carige
In data 30 novembre 2018, l'Assemblea dello SV ha deciso di intervenire a favore di Banca Carige S.p.A. mediante sottoscrizione di un prestito subordinato Tier 2 (per un ammontare massimo pari a 320 milioni) emesso da Banca Carige S.p.A. e destinato alla conversione in capitale nella misura necessaria a consentire un aumento di capitale previsto in 400 milioni.
Alla medesima data, nel quadro dell'accordo appositamente stipulato con lo SV, Banca Carige S.p.A. ha collocato obbligazioni per 320 milioni, dei quali 318,2 milioni sottoscritti direttamente tramite il medesimo SV. Le obbligazioni sono state emesse alla pari (100% del valore nominale), cedola a tasso fisso pari al 13% e durata di 10 anni (scadenza 30 novembre 2028).
Dato il mancato conferimento (entro il 22 dicembre 2018) della delega al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea Straordinaria di Banca Carige S.p.A. per aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo complessivo pari a 400 milioni, con effetto retroattivo, gli interessi sull'importo in linea capitale delle obbligazioni in essere di tempo in tempo maturano al tasso fisso nominale lordo del 16% a decorrere dalla data di emissione.
Con riferimento all'intervento a favore di Banca Carige S.p.A., il contributo di UniCredit S.p.A. nello SV è risultato pari, alla data di iscrizione iniziale, a 53 milioni, ed è stato identificato come uno strumento finanziario classificato, in base al vigente principio contabile IFRS9, alla voce "20. c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico".
Al 31 dicembre 2018, a seguito del processo valutativo dello strumento finanziario, UniCredit S.p.A. ha rilevato svalutazioni per 16 milioni, a fronte delle quali il valore di bilancio è risultato pari a 37 milioni.
Al 31 dicembre 2019 UniCredit S.p.A. ha valutato il fair value dello strumento utilizzando modelli interni (Multipli di Mercato ed Analisi Multi Scenario) pari a 13 milioni, anche considerando l'avvenuto rimborso di interessi per 9 milioni.
L'aggiornamento della valutazione al 31 dicembre 2020 ha determinato un fair value pari a 5,1 milioni.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
1. Titoli di capitale	**596**	**182**
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	*103*	*105*
di cui: società non finanziarie	*494*	*77*
2. Titoli di debito	**2.248**	**501**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	68	65
c) Banche	2.010	207
d) Altre società finanziarie	165	174
di cui: imprese di assicurazione	*45*	*45*
e) Società non finanziarie	5	55
3. Quote di O.I.C.R.	**1.465**	**1.242**
4. Finanziamenti	**43**	**94**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	43	94
f) Famiglie	-	-
Totale	**4.352**	**2.019**

L'incremento nei titoli di capitale dipende da nuovi investimenti in interessenze partecipative effettuati nell'anno.
L'incremento dei titoli di debito è principalmente ascrivibile ai nuovi investimenti in strumenti Additional Tier 1 emessi dalla controllata UniCredit Bank AG.
L'incremento nelle quote di O.I.C.R. è principalmente determinato dell'acquisto di nuovi strumenti.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020			CONSISTENZE AL 31.12.2019		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	**27.176**	**5.150**	**128**	**26.056**	**2.402**	**1.399**
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	27.176	5.150	128	26.056	2.402	1.399
2. Titoli di capitale	**17**	**804**	**562**	**-**	**913**	**637**
3. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**27.193**	**5.954**	**690**	**26.056**	**3.315**	**2.036**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3			**33.837**			**31.407**

L'aumento dei titoli di debito è principalmente determinato da nuovi acquisti di emissioni obbligazionarie di emittenti governativi al netto dalle vendite e dalle raggiunte scadenze.
La voce "Titoli di debito" contiene l'investimento in strumenti Senior e in parte in strumenti Mezzanine connessi al Progetto FINO per un valore di 128 milioni e in titoli Senior della cartolarizzazione Prisma per 918 milioni.

La voce "Titoli di capitale" contiene l'investimento (i) nelle quote del capitale di Banca d'Italia (iscritte tra quelle di Livello 2) per un valore di 805 milioni, e (ii) nelle azioni di ABH Holding SA (iscritte tra quelle di Livello 3) acquisite nell'ambito della cessione di PJSC Ukrsotsbank ad Alfa Group il cui valore è pari a 265 milioni.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni.Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte A - Politiche contabili.

Esposizioni in titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione

(milioni di €)

TRANCHING	CONSISTENZE AL 31.12.2020
Senior	1.035
Mezzanine	11
Junior	-
Totale	**1.046**

Informativa relativa alle quote rappresentative del capitale di Banca d'Italia

A partire dalla fine del 2015, UniCredit S.p.A. ha iniziato un processo di dismissione della partecipazione detenuta nel capitale della Banca d'Italia per corrispettivi in linea con il valore di carico. Sino alla fine del 2020, UniCredit S.p.A. ha venduto circa l'11,4% della partecipazione per un importo pari a 854 milioni, di cui circa 108 milioni nel 2020 (pari a circa l'1,5%), riducendo così la propria quota al 10,7% (valore di bilancio pari a circa 805 milioni).

Il processo di cessione delle quote deriva dall'operazione di aumento di capitale effettuata dalla Banca d'Italia nel 2013, in relazione alla quale, al fine di favorire la riallocazione delle quote, è stato introdotto un limite pari al 3% per la detenzione, stabilendo che, dopo un periodo di adeguamento non superiore a 36 mesi, sarebbero cessati i diritti ai dividendi sulle quote eccedenti tale limite.

Negli ultimi anni i soci eccedentari hanno pertanto avviato un processo di cessione, concludendo vendite complessivamente superiori al 35% del capitale complessivo di Banca d'Italia. Il valore di bilancio al 31 dicembre 2020, coerentemente con quello del precedente esercizio e con gli esiti dell'esercizio valutativo effettuato dal comitato di esperti di alto livello per conto della Banca d'Italia in occasione dell'aumento di capitale, è supportato dall'evidenza del prezzo delle operazioni avvenute a partire dal 2015. La relativa valutazione è pertanto stata confermata al Livello 2 della gerarchia del fair value.

In merito al trattamento regolamentare al 31 dicembre 2020, al valore della partecipazione, iscritto in bilancio al suo fair value, si applica una ponderazione pari al 100% (in applicazione dell'articolo 133 "Esposizioni in strumenti di capitale" del CRR).

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
1. Titoli di debito	**32.454**	**29.857**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	28.405	24.905
c) Banche	1.839	2.403
d) Altre società finanziarie	1.434	1.728
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	776	821
2. Titoli di capitale	**1.383**	**1.550**
a) Banche	870	999
b) Altri emittenti	513	551
- Altre società finanziarie	370	454
di cui: imprese di assicurazione	*5*	*6*
- Società non finanziarie	143	97
- Altri	-	-
3. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	**33.837**	**31.407**

La voce "2. Titoli di capitale a) Banche" contiene l'investimento nelle quote del capitale di Banca d'Italia.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(milioni di €)

	VALORE LORDO				RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE			
	PRIMO STADIO							
		DI CUI: STRUMENTI CON BASSO DI RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI(*)
Titoli di debito	32.493	32.492	-	1	39	-	1	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	**32.493**	**32.492**	**-**	**1**	**39**	**-**	**1**	**-**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2019	**29.886**	**29.886**	**-**	**-**	**29**	**-**	**-**	**-**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

Nota:
(*) Valore esposto a fini informativi.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020						CONSISTENZE AL 31.12.2019					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Crediti verso Banche Centrali	**13.735**	**-**	**-**	**-**	**-**	**13.735**	**11.407**	**-**	**-**	**-**	**-**	**11.406**
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	13.735	-	-	X	X	X	11.406	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	1	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**28.081**	**-**	**-**	**2.063**	**19.492**	**6.811**	**30.661**	**-**	**-**	**1.781**	**21.788**	**7.212**
1. Finanziamenti	21.569	-	-	-	14.795	6.801	27.250	-	-	-	20.118	7.203
1.1 Conti correnti e depositi a vista	1.918	-	-	X	X	X	1.538	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	3.641	-	-	X	X	X	8.235	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti	16.010	-	-	X	X	X	17.477	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	10.344	-	-	X	X	X	9.987	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	19	-	-	X	X	X	20	-	-	X	X	X
- Altri	5.647	-	-	X	X	X	7.470	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	6.512	-	-	2.063	4.697	10	3.411	-	-	1.781	1.670	9
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	6.512	-	-	2.063	4.697	10	3.411	-	-	1.781	1.670	9
Totale	**41.816**	**-**	**-**	**2.063**	**19.492**	**20.546**	**42.068**	**-**	**-**	**1.781**	**21.788**	**18.618**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3						**42.101**						**42.187**

I Crediti verso Banche Centrali accolgono nella riserva obbligatoria la liquidità momentanea in attesa di essere investita.
Tra i Crediti verso banche, i titoli di debito si incrementano a fronte di acquisti di emissioni obbligazionarie principalmente emesse da società del Gruppo.

I crediti verso banche non sono gestiti sulla base del loro fair value che viene presentato al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa di bilancio. Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte A - Politiche contabili.

Si ricorda che le operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia sono esposte tra le operazioni "fuori bilancio" della tavola riportata nel paragrafo "A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione1 - Rischio di credito, Informazioni di natura quantitativa, A. Qualità del credito.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020						CONSISTENZE AL 31.12.2019					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Finanziamenti	**204.612**	**3.646**	**1**	**-**	**91.154**	**116.021**	**224.921**	**4.687**	**70**	**-**	**84.644**	**146.626**
1.1 Conti correnti	7.640	310	-	X	X	X	11.950	630	2	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	30.469	-	-	X	X	X	54.363	-	-	X	X	X
1.3 Mutui	100.922	2.217	1	X	X	X	93.750	2.743	2	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	10.404	192	-	X	X	X	11.170	206	-	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	57	-	-	X	X	X	76	-	-	X	X	X
1.6 Factoring	203	1	-	X	X	X	262	3	-	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	54.917	926	-	X	X	X	53.350	1.105	66	X	X	X
2. Titoli di debito	**30.152**	**-**	**-**	**30.093**	**446**	**368**	**29.486**	**1**	**-**	**28.513**	**1.306**	**330**
2.1 Titoli strutturati	35	-	-	-	-	35	19	-	-	13	-	7
2.2 Altri titoli di debito	30.117	-	-	30.093	446	333	29.467	1	-	28.500	1.306	323
Totale	**234.764**	**3.646**	**1**	**30.093**	**91.600**	**116.389**	**254.407**	**4.688**	**70**	**28.513**	**85.950**	**146.956**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3						**238.082**						**261.419**

Il fair value dei crediti deteriorati è stato determinato considerando che il valore di realizzo espresso dal valore netto di bilancio rappresenti la miglior stima dei flussi di cassa futuri prevedibili attualizzati alla data di valutazione, ulteriormente rettificato ad incorporare, ove presenti, gli aggiustamenti di prezzo impliciti espressi da operazioni di mercato significative per esposizioni similari. In accordo a tela assunzione, ai crediti deteriorati è stato sempre assegnato un Livello di fair value pari a 3.

I crediti verso clientela non sono gestiti sulla base del loro fair value che viene presentato al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa di bilancio. Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte A - Politiche contabili.

Si precisa che la riduzione nei Crediti verso la clientela deteriorati (Terzo stadio) deriva principalmente dalle operazioni di cessione di tali crediti operate nell'esercizio.

Si noti che durante il periodo le vendite effettuate di strumenti di Voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" non sono state significative essendosi mantenute al di sotto delle soglie definite internamente".

La voce "2.2 Altri Titoli di debito" comprende i titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione riportati nella seguente tabella.

Esposizioni in titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione

(milioni di €)

TRANCHING	CONSISTENZE AL 31.12.2020
Senior	1
Mezzanine	-
Junior	-
Totale	**1**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

(milioni di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020			CONSISTENZE AL 31.12.2019		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: ATTIVITÀ IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	DI CUI: ATTIVITÀ IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE
1. Titoli di debito	**30.152**	**-**	**-**	**29.486**	**1**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	27.786	-	-	26.663	-	-
b) Altre società finanziarie	234	-	-	1.204	1	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	*51*	-	-
c) Società non finanziarie	2.132	-	-	1.619	-	-
2. Finanziamenti verso	**204.612**	**3.646**	**1**	**224.921**	**4.687**	**70**
a) Amministrazioni pubbliche	3.493	183	-	3.450	5	-
b) Altre società finanziarie	61.301	159	-	84.870	299	66
di cui: imprese di assicurazione	*862*	-	-	*204*	-	-
c) Società non finanziarie	79.174	2.192	1	73.697	3.172	4
d) Famiglie	60.644	1.112	-	62.904	1.211	-
Totale	**234.764**	**3.646**	**1**	**254.407**	**4.688**	**70**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(milioni di €)

	VALORE LORDO				RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE			
	PRIMO STADIO							
		DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI(*)
Titoli di debito	36.376	36.376	318	-	14	16	-	-
Finanziamenti	213.077	-	28.986	11.461	687	1.460	7.815	1.600
Totale 31.12.2020	**249.453**	**36.376**	**29.304**	**11.461**	**701**	**1.476**	**7.815**	**1.600**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	*X*	*X*	-	*7*	*X*	-	*6*	*18*
Totale 31.12.2019	**287.384**	**32.477**	**10.338**	**15.287**	**527**	**720**	**10.599**	**1.899**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	*X*	*X*	-	*80*	*X*	-	*10*	*23*

Nota:
(*) Valore esposto a fini informativi.

Per maggiori informazioni su questa sezione si rimanda al paragrafo "A. Qualità del credito" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Informazioni di natura qualitativa.

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(milioni di €)

	VALORE LORDO				RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE		
	PRIMO STADIO						
		DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO
Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	6.121	-	8.967	216	28	411	113
Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	23	10	-	3	4
Nuovi finanziamenti	10.781	-	3.102	17	17	21	8
Totale 31.12.2020	**16.902**	**-**	**12.092**	**243**	**45**	**435**	**125**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020				CONSISTENZE AL 31.12.2019			
	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	
A. Derivati finanziari	**114**	**6.018**	**-**	**228.032**	**146**	**5.077**	**-**	**248.521**
1) Fair value	114	5.245	-	215.881	146	4.849	-	237.751
2) Flussi finanziari	-	773	-	12.151	-	228	-	10.770
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**114**	**6.018**	**-**	**228.032**	**146**	**5.077**	**-**	**248.521**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3			**6.132**				**5.223**	

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni.
Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte A - Politiche contabili.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020									
	FAIR VALUE							FLUSSI FINANZIARI		
	SPECIFICA									
OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTIMENTI ESTERI
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	43	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	1.157	X	354	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**58**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.157**	**-**	**354**	**-**
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	4.144	X	419	X
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**4.144**	**-**	**419**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(milioni di €)

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
1. Adeguamento positivo	**3.458**	**3.288**
1.1 Di specifici portafogli	-	-
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 Complessivo	3.458	3.288
2. Adeguamento negativo	**1.023**	**1.199**
2.1 Di specifici portafogli	-	-
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 Complessivo	1.023	1.199
Totale	**2.435**	**2.089**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

	DENOMINAZIONI	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA(*)	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %(**)		DISPONIBILITÀ VOTI %
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1	Anthemis EVO LLP	Londra	Londra	99,99%		100,00%
2	AO UniCredit Bank	Mosca	Mosca	100,00%		
3	Box 2004 S.r.l. (in liquidazione)	Roma	Roma	100,00%		
4	Cordusio SIM S.p.A.	Milano	Milano	97,12%		
5	Cordusio Società Fiduciaria per Azioni	Milano	Milano	100,00%		
6	Crivelli S.r.l.	Milano	Milano	100,00%		
7	Island Finance (ICR4) S.r.l. (in liquidazione)	Roma	Roma	100,00%		
8	Nuova Compagnia di Partecipazioni S.p.A.	Roma	Roma	100,00%		
9	PAI (Bermuda) Limited	Hamilton	Hamilton	100,00%		
10	Pai Management LTD	Dublino	Dublino	100,00%		
11	PAI (New York) Limited	Dover	New York	100,00%		
12	Pirta Verwaltungs GMBH	Vienna	Vienna	100,00%		
13	Sanità - S.r.l. (in liquidazione)	Roma	Roma	99,60%		
14	Società di Gestione Esattoriali in Sicilia SO.G.E.SI. S.p.A.	Palermo	Palermo	80,00%		
15	Sofigere Société par Actions Simplifiée (in liquidazione)	Parigi	Parigi	100,00%		
16	UniCredit Bank A.D. Banja Luka	Banja Luka	Banja Luka	99,43%		
17	UniCredit Bank AG	Monaco di Baviera	Monaco di Baviera	100,00%		
18	UniCredit Bank Austria AG	Vienna	Vienna	99,99%		
19	UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia A.S.	Praga	Praga	100,00%		
20	UniCredit Bank Hungary ZRT	Budapest	Budapest	100,00%		
21	UniCredit Bank Ireland P.l.c.	Dublino	Dublino	100,00%		
22	UniCreditt Bank S.A.	Bucarest	Bucarest	98,63%		
23	UniCredit Bank Serbia JSC	Belgrado	Belgrado	100,00%		
24	UniCredit Banka Slovenija D.D.	Lubiana	Lubiana	100,00%		
25	UniCredit BPC Mortgage S.r.l.	Verona	Verona	60,00%		
26	UniCredit Bulbank A.D.	Sofia	Sofia	99,45%		
27	UniCredit Consumer Financing IFN S.A.	Bucarest	Bucarest	49,90%	(A)	
28	UniCredit Factoring S.p.A.	Milano	Milano	100,00%		
29	UniCredit Global Leasing Export GMBH	Vienna	Vienna	100,00%		
30	UniCredit International Bank (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	100,00%		
31	UniCredit Leasing S.p.A.	Milano	Milano	100,00%		
32	UniCredit Myagents S.r.l.	Bologna	Bologna	100,00%		
33	UniCredit OBG S.r.l.	Verona	Verona	60,00%		
34	UniCredit Services S.c.p.A.	Milano	Milano	100,00%	(B)	
35	UniCredit Subito Casa S.p.A.	Milano	Milano	100,00%		
36	UniCredit Turn-Around Management CEE GMBH	Vienna	Vienna	100,00%		
37	Visconti S.r.l.	Milano	Milano	76,00%		
38	Zagrebacka Banka D.D.	Zagabria	Zagabria	84,48%		

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

segue: 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

	DENOMINAZIONI	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA(*)	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %(**)		DISPONIBILITÀ VOTI %
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1	Asset Bancari II	Milano	Milano	21,55%	(C)	
2	Aviva S.p.A.	Milano	Milano	49,00%		
3	Camfin S.p.A.	Milano	Milano	12,70%		19,84%
4	CNP UniCredit Vita S.p.A.	Milano	Milano	38,80%		
5	Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Fiumicino (Roma)	36,59%		
6	Creditras Assicurazioni S.p.A.	Milano	Milano	50,00%		
7	Creditras Vita S.p.A.	Milano	Milano	50,00%		
8	Europrogetti & Finanza S.p.A. (in liquidazione)	Roma	Roma	39,79%		
9	Focus Investments S.p.A.	Milano	Milano	8,33%		25,00%
10	Incontra Assicurazioni S.p.A.	Milano	Milano	49,00%		
11	Maccorp Italiana S.p.A.	Milano	Milano	28,01%		
12	UniQLegal S.t.a.p.A.	Milano	Milano	9,00%		
13	Yapi Ve Kredi Bankasi As	Istanbul	Istanbul	20,00%		

Note:
(*) Intesa anche come sede amministrativa.
(**) La quota di possesso indicata è quella diretta della Capogruppo, con esclusione quindi della percentuale di pertinenza di altre società del Gruppo.
(A) La residua quota del 50,10% è detenuta in via indiretta da UniCredit Bank S.A.
(B) Una quota frazionata è detenuta complessivamente da diverse società del Gruppo.
(C) Trattasi di fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso.

Tra le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole è ricompresa quella in Yapi Ve Kredi Bankasi A.S. per un valore di 545 milioni, a seguito della cessione di una quota pari all'11,93% delle azioni detenute attraverso il processo di accelerated bookbuilding perfezionato a febbraio 2020, nel cui ambito sono anche stati realizzati 110 milioni di utili da cessione.

La valutazione delle Partecipazioni

Le partecipazioni sono singolarmente assoggettate a test di impairment secondo le previsioni dello IAS36. Qualora ne ricorrano i presupposti ivi previsti, ne viene determinato il valore di recupero, inteso come il maggior valore tra il "fair value" ed il "valore d'uso" (quest'ultimo determinato attualizzando i flussi finanziari ad un tasso che consideri i tassi di mercato correnti ed i rischi specifici dell'attività o utilizzando altri criteri e metodi valutativi generalmente adottati e idonei alla corretta valorizzazione della partecipazione stessa). Qualora il valore di recupero risultasse inferiore al valore di carico, quest'ultimo viene conseguentemente ridotto imputando a conto economico la corrispondente svalutazione.

Sulla base di queste considerazioni sono state contabilizzate rettifiche di valore su partecipazioni tra cui: UniCredit Bank AG (-3.972 milioni di cui -2.838 milioni contabilizzati nel primo semestre 2020 essenzialmente derivanti dalla distribuzione da parte della controllata di un dividendo straordinario pari a 2.500 milioni), UniCredit Bank Austria Credistanstalt AG (-404 milioni), UniCredit Leasing S.p.A. (-483 milioni), UniCredit Bank Ireland Plc (-36 milioni), UniCredit Turn Around Management Cee Gmbh (-18 milioni), UniCredit Subito Casa S.p.A. (-2 milioni), UniCredit International Luxembourg S.A. (-2 milioni). Sono inoltre state rilevate riprese di valore tra cui: Cordusio SIM S.p.A. (+42 milioni), Pioneer Alternative Investments Management Ltd (+31 milioni).

La voce partecipazioni è pari a 33.725 milioni di cui 1.325 milioni inerenti a partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole e 32.400 milioni inerenti a partecipazione in imprese controllate.

In ottemperanza al principio IAS27 queste partecipazioni sono valutate al costo al netto di eventuali rettifiche di valore (impairment) determinate sulla base di quanto disposto dal principio IAS36. In base a questo principio, le partecipazioni devono essere sottoposte ad impairment test ogniqualvolta vi sia oggettiva evidenza del verificarsi di eventi che ne possano avere ridotto il valore. Secondo quanto disposto dal principio contabile di riferimento, l'impairment test deve essere svolto raffrontando il valore di carico di ogni partecipazione con il valore recuperabile della stessa. Laddove quest'ultimo risultasse minore del valore di carico, occorre rilevare in bilancio una rettifica di valore. Al contrario, qualora il valore recuperabile della partecipazione risultasse superiore al valore di carico quest'ultimo non deve essere modificato a meno che in precedenti esercizi fosse stato svalutato, in questo caso occorre rilevare in bilancio una ripresa di valore per l'importo della differenza positiva fra valore recuperabile e valore di carico con il limite massimo delle svalutazioni in precedenza effettuate.

Con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate si precisa che il valore recuperabile è generalmente determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi reddituali futuri ad un appropriato tasso di sconto secondo quanto dettagliato nella parte "La stima dei flussi finanziari per la determinazione del valore d'uso delle Partecipazioni in imprese controllate".

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Per alcune partecipazioni in imprese controllate, i flussi reddituali futuri attesi dalla partecipata stessa non sono considerati idonei alla determinazione del valore recuperabile, generalmente a seguito della circostanza che il loro contributo alla redditività del Gruppo è atteso non attraverso la distribuzione di flussi di cassa futuri sotto forma di dividendi bensì attraverso l'erogazione, alle altre imprese del Gruppo, di specifici servizi atti a ridurre i costi sostenuti da queste ultime per lo svolgimento della propria operatività . In tali casi il valore recuperabile è stato generalmente determinato sulla base del patrimonio netto della società.
Al 31 dicembre 2020 sulle partecipazioni in imprese controllate sono state rilevate rettifiche di valore nette per 4.839 milioni cui si aggiungono, per completezza, 25 milioni di ulteriori rettifiche di valore nette su partecipazioni classificate fra le Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione al 31 dicembre 2020.

Infine con riferimento alle partecipazioni in imprese collegate si è proceduto a rilevare un impairment pari a 0,8 milioni.

La stima dei flussi finanziari per la determinazione del valore d'uso delle Partecipazioni in imprese controllate

Proiezioni
Il set di proiezioni utilizzato per l'impairment test al 31 dicembre 2020 è stato ampliato al fine di recepire le indicazioni contenute nella Comunicazione dell'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati (European Securities and Market Authority - ESMA) che richiede agli emittenti, in sede di bilancio e per tenere conto della significativa volatilità e incertezza legata alla pandemia Covid-19, di considerare scenari alternativi per la valutazione di elementi la cui sostenibilità dipende da stime future. A questo scopo sono stati predisposti due scenari:

- scenario cosiddetto "base" basato sulle previsioni finanziarie (Utile Netto e RWA) sottostanti l'aggiornamento del Budget 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) nella riunione del 13 gennaio 2021, e delle proiezioni relative al 2022 e 2023 presentate al CdA in pari data;
- scenario cosiddetto "downturn" peggiorativo rispetto allo scenario "base", che riflette previsioni macroeconomiche 2021-2023 al ribasso per fattorizzare i maggiori rischi insiti nell'attuale contesto di incertezza.

Per la descrizione delle assunzioni caratterizzanti gli scenari "base" e "downturn" si rimanda alla Parte A "Politiche contabili" - Sezione 2 - "Principi generali di redazione" della Nota integrativa consolidata.

Modello di Impairment test
Il calcolo del valore d'uso ai fini dell'impairment test è effettuato utilizzando un modello di flussi di cassa scontati (Discounted Cash Flow). I flussi di cassa per gli azionisti sono pari alla differenza tra il risultato netto (al lordo della quota di terzi) e il fabbisogno di capitale annuo generato dalla variazione delle attività ponderate per il rischio (RWA). Tale fabbisogno di capitale è ottenuto considerando il livello di capitalizzazione che il Gruppo intende raggiungere nel lungo periodo, anche alla luce dei livelli minimi di capitale richiesti dalla regolamentazione prudenziale in essere.

Il modello Discounted Cash Flow utilizzato è basato su tre stadi con un periodo di previsione esplicita, un periodo intermedio e un "terminal value". Visto l'utilizzo dei due scenari descritti sopra il modello è stato alimentato in modo differente nei diversi stadi.

PERIODI	SCENARIO "BASE"	SCENARIO "DOWNTURN"
Previsione esplicita (2021 - 2023)	Budget 2021 e proiezioni relative al 2022-2023.	Previsioni finanziarie derivanti dallo scenario macroeconomico sottostante lo scenario "downturn".
Intermedio (2024 - 2028)	Proiezioni dei flussi di cassa ottenute applicando a partire dal periodo di previsione esplicita (2023) tassi di crescita convergenti a quello di "terminal value". Entro tale periodo, viene realizzata una normalizzazione dei tassi di crescita nominali del risultato netto e RWA prima della loro convergenza ai valori di terminal value, in quanto il Gruppo opera in diverse aree geografiche e segmenti di business caratterizzati da differenti profili di rischio e aspettative di crescita. Per le partecipazioni dell'Europa Occidentale i tassi di crescita del periodo intermedio sono definiti considerando un cap conservativo.	Proiezioni dei flussi di cassa ottenute partendo dalla differenza tra il 2023 dello scenario "base" e quello dello scenario "downturn", riducendo progressivamente la differenza con una convergenza lineare, in modo da far corrispondere l'Utile Netto e gli RWA dei due scenari per il 2028.
"Terminal value"	Determinato considerando un tasso di crescita nominale del 2%. Il tasso medio di crescita reale del PIL dell'Eurozona dal 1999 al 2019 è stato pari al 1,4%. La scelta del 2% nominale, corrispondente quindi a circa lo 0% reale, è dettata da ragioni di cautela.	Determinato considerando un tasso di crescita nominale del 2% e corrispondente, per costruzione, al valore di "terminal value" rilevato nello scenario "base".

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

I tassi di attualizzazione dei flussi e obiettivi in termini di capitale
I flussi finanziari futuri sono stati attualizzati utilizzando una stima del tasso di attualizzazione, che incorpora nel costo del capitale proprio i vari fattori di rischio connessi al settore di attività. Il tasso di sconto utilizzato è un tasso nominale al netto delle imposte.
In particolare, il costo del capitale per ciascuna partecipazione è stimato secondo un approccio through the cycle (i.e., media di sei anni) come somma dei seguenti elementi:
- Tasso privo di rischio: pari al rendimento del titolo benchmark governativo del paese di riferimento (approccio local currency, scadenza: 10 anni);
- Premio al rischio sul capitale proprio: stimato applicando il Capital Asset Pricing Model secondo cui il premio al rischio sul capitale proprio è il prodotto dei seguenti fattori:
  - Beta (β) UniCredit: la misura della sensitività delle azioni UniCredit alla variazione del ritorno del mercato di riferimento;
  - Premio al rischio del mercato azionario: stimato dal Professor Damodaran come la differenza tra il ritorno del mercato azionario americano rispetto a quello del mercato obbligazionario dal 1928 (media geometrica).

Si evidenzia che il β utilizzato per le partecipazioni la cui attività è in parte riconducibile alla divisione CIB è stato incrementato (sulla base di un'analisi dei principali peers) per riflettere il maggior rischio del business tipico di una banca di investimento rispetto a quello di una banca commerciale.
I tassi di attualizzazione utilizzati nei due scenari sono i medesimi.

Un ulteriore parametro utilizzato per il calcolo del capitale allocato iniziale e della sua evoluzione è il Common Equity Tier 1 ratio target. Per tutte le partecipazioni è stato individuato un Common Equity Tier 1 ratio target coerente con il target di Gruppo.

I risultati dell'impairment test
I risultati dei due scenari sono stati pesati differentemente per rilevare la diversa probabilità di accadimento. In particolare, i risultati dello scenario "base", ritenuto come lo scenario più probabile, sono stati ponderati al 60% mentre lo scenario "downturn" è stato ponderato al 40%.

Il test di impairment delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2020 ha portato, nel complesso, a una svalutazione pari a 4.853 milioni. Si riporta nella tabella sotto il risultato del test per le principali partecipazioni coinvolte con valore di bilancio prima del test superiore al miliardo.

(milioni di €)

RAGIONE SOCIALE	VALORE DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019	SVALUTAZIONE/ RIVALUTAZIONE A SEGUITO DELL'IMPAIRMENT TEST	VALORE DI BILANCIO DOPO L'IMPAIRMENT TEST
UNICREDIT BANK AG	16.637	(3.972)	12.665
UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	6.926	(404)	6.522
UNICREDIT BANK CZECH REPUBLIC AND SLOVAKIA	2.029		2.029
UNICREDIT BANK IRELAND PLC	2.011	(36)	1.975
AO UNICREDIT BANK	1.837		1.837
ZAGREBACKA BANKA D.D. ZAGREB	1.699		1.699
UNICREDIT BULBANK AD	1.291		1.291
UNICREDIT LEASING S.P.A.(1)	1.133	(483)	650

Nota
1. Si precisa che il valore di bilancio esposto al 31 dicembre 2019 è stato adeguato al fine di considerare l'aumento di capitale intervenuto a dicembre 2020.

Si sottolinea che i parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità dei valori di carico (in particolare i flussi di cassa previsti per le varie partecipazioni, nonché i tassi di attualizzazione utilizzati) sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato che potrebbe registrare mutamenti ad oggi non prevedibili. L'effetto di questi mutamenti, nonché di cambiamenti delle strategie aziendali potrebbe pertanto condurre nei bilanci dei prossimi esercizi a una revisione delle stime dei flussi di cassa afferenti alle singole partecipazioni e degli assunti sulle principali grandezze finanziarie (tassi di attualizzazione, tassi di crescita attesi, Common Equity Tier 1 ratio, ecc.) che potrebbe avere riflessi sulle future risultanze dei test di impairment.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Analisi di sensitività

A seguito dell'utilizzo, per il test di impairment delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2020, di più scenari è stata effettuata una analisi di sensitività del risultato del test al variare delle ponderazioni attribuite ai due scenari. Si riportano di seguito i risultati dell'analisi sulle partecipazioni con valore di bilancio prima del test superiore al miliardo.

(milioni di €)

RAGIONE SOCIALE	VARIAZIONE DELLA SVALUTAZIONE/RIVALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE CON AUMENTO DEL 5% DELLA PONDERAZIONE DELLO SCENARIO "BASE"
UNICREDIT BANK AG	49
UNICREDIT BANK AUSTRIA AG	15
UNICREDIT BANK CZECH REPUBLIC AND SLOVAKIA	-
UNICREDIT BANK IRELAND PLC	-
AO UNICREDIT BANK	-
ZAGREBACKA BANKA D.D. ZAGREB	-
UNICREDIT BULBANK AD	-
UNICREDIT LEASING S.P.A.	2

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2020	2019
A. Esistenze iniziali	**37.873**	**42.873**
B. Aumenti	**1.233**	**3.148**
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-
B.1 Acquisti	1.043	273
B.2 Riprese di valore	79	1.064
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	111	1.811
C. Diminuzioni	**5.381**	**8.148**
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	*797*
C.1 Vendite	444	1.800
C.2 Rettifiche di valore	4.919	4.203
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	18	2.145
D. Rimanenze finali	**33.725**	**37.873**
E. Rivalutazioni totali	**-**	**-**
F. Rettifiche totali	**18.354**	**13.659**

Le sottovoci "B.1 Acquisti" e "C.1 Vendite" includono gli effetti dell'operazione accelarated bookbuilding su Yapi Kredi Bank intervenuta nell'esercizio.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

Con riferimento alla descrizione degli effetti prodotti dall'aggiornamento delle perizie condotte ai fini della valutazione al fair value delle corrispondenti attività materiali si rimanda al paragrafo "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo - Sezione 9 - Attività materiali - voce 90" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, che qui si intende integralmente riportato per ciò che attiene le informazioni riferite ad UniCredit S.p.A.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(milioni di €)

ATTIVITÀ/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
1. Attività di proprietà	**302**	**320**
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	-	-
c) Mobili	45	50
d) Impianti elettronici	171	175
e) Altre	86	95
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**1.089**	**1.236**
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	1.077	1.220
c) Mobili	-	-
d) Impianti elettronici	-	-
e) Altre	12	16
Totale	**1.391**	**1.556**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Non ci sono dati da segnalare.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

(milioni di €)

ATTIVITÀ/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020			CONSISTENZE AL 31.12.2019		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Attività di proprietà	**-**	**-**	**2.288**	**-**	**-**	**2.380**
a) Terreni	-	-	841	-	-	856
b) Fabbricati	-	-	1.447	-	-	1.524
c) Mobili	-	-	-	-	-	-
d) Impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) Altre	-	-	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Terreni	-	-	-	-	-	-
b) Fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) Mobili	-	-	-	-	-	-
d) Impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) Altre	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**2.288**	**-**	**-**	**2.380**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3			**2.288**			**2.380**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

(milioni di €)

ATTIVITÀ/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020			CONSISTENZE AL 31.12.2019		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Attività di proprietà	**-**	**-**	**320**	**-**	**-**	**236**
a) Terreni	-	-	102	-	-	82
b) Fabbricati	-	-	218	-	-	154
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Terreni	-	-	-	-	-	-
b) Fabbricati	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**320**	**-**	**-**	**236**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3			**320**			**236**

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2: composizione

La Società non detiene rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2020					
	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	**856**	**2.810**	**681**	**1.307**	**492**	**6.146**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(66)	(631)	(1.132)	(381)	(2.210)
A.2 Esistenze iniziali nette	856	2.744	50	175	111	3.936
B. Aumenti	**26**	**156**	**6**	**50**	**20**	**258**
B.1 Acquisti	-	57	5	50	20	132
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	13	-	-	-	13
B.3 Riprese di valore	-	3	-	-	-	3
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	13	55	-	-	-	68
a) Patrimonio netto	13	55	-	-	-	68
b) Conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	12	28	X	X	X	40
B.7 Altre variazioni	1	-	1	-	-	2
C. Diminuzioni	**41**	**376**	**11**	**54**	**33**	**515**
C.1 Vendite	-	-	2	-	-	2
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	239	9	51	30	329
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	30	-	3	(1)	32
a) Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) Conto economico	-	30	-	3	(1)	32
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	11	26	-	-	-	37
a) Patrimonio netto	11	26	-	-	-	37
b) Conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	30	80	-	-	-	110
a) Attività materiali detenute a scopo di investimento	30	80	X	X	X	110
b) Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	1	-	-	4	5
D. Rimanenze finali nette	**841**	**2.524**	**45**	**171**	**98**	**3.679**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(235)	(634)	(1.164)	(403)	(2.436)
D.2 Rimanenze finali lorde	841	2.759	679	1.335	501	6.115
E. Valutazione al costo	**839**	**1.418**	**-**	**-**	**-**	**2.257**

La voce E. Valutazioni al costo, include il valore contabile dei diritti d'uso valutati secondo il modello del costo.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2020		
	TERRENI	FABBRICATI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**82**	**154**	**236**
B. Aumenti	**48**	**125**	**173**
B.1 Acquisti	11	22	33
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	9	9
B.3 Variazioni positive di fair value	5	11	16
B.4 Riprese di valore	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	30	80	110
B.7 Altre variazioni	2	3	5
C. Diminuzioni	**28**	**61**	**89**
C.1 Vendite	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	9	18	27
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-
C.6 Trasferimenti	19	43	62
a) Immobili ad uso funzionale	12	28	40
b) Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	7	15	22
C.7 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	**102**	**218**	**320**
E. Valutazione al fair value	**-**	**-**	**-**

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS2: variazioni annue

Non ci sono dati da segnalare

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Alla data di bilancio non sono in essere impegni connessi all'acquisto di attività materiali.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020		CONSISTENZE AL 31.12.2019	
ATTIVITÀ/VALORI	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento	**X**	**-**	**X**	**-**
A.2 Altre attività immateriali	**6**	**-**	**4**	**-**
A.2.1 Attività valutate al costo	6	-	4	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	6	-	4	-
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	**6**	**-**	**4**	**-**
Totale durata definita e indefinita	**6**		**4**	

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2020					
		ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI				
		GENERATE INTERNAMENTE		ALTRE		
	AVVIAMENTO	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**7.710**	**-**	**-**	**245**	**-**	**7.955**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(7.710)	-	-	(241)	-	(7.951)
A.2 Esistenze iniziali nette	**-**	**-**	**-**	**4**	**-**	**4**
B. Aumenti	**-**	**-**	**-**	**4**	**-**	**4**
B.1 Acquisti	-	-	-	5	-	5
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- A patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- A conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	(1)	-	(1)
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**-**	**2**	**-**	**2**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	2	-	2
- Ammortamenti	X	-	-	2	-	2
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ Patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ Conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- A patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- A conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**-**	**-**	**-**	**6**	**-**	**6**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(7.710)	-	-	(244)	-	(7.954)
E. Rimanenze finali lorde	**7.710**	**-**	**-**	**250**	**-**	**7.960**
F. Valutazione al costo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2020	31.12.2019
Attività per imposte anticipate derivanti dalla Legge 214/2011	**7.355**	**8.146**
Attività per imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportate a nuovo(*)	**814**	**628**
Attività per imposte anticipate derivanti da differenze temporanee	**1.500**	**1.480**
Attività e passività finanziarie (diverse da crediti e debiti)	24	27
Crediti e debiti verso banche e clienti	700	801
Coperture e adeguamento di valore delle poste coperte	63	41
Attività materiali e immateriali diverse da avviamento	109	111
Avviamento e partecipazioni	-	-
Attività e passività correnti in via di dismissione	-	-
Altre attività e Altre passività	-	-
Fondi rischi, quiescenza e simili	604	500
Altro	-	-
Effetto di compensazione contabile	**(489)**	**(444)**
Totale	**9.180**	**9.810**

Nota:
(*) La voce include anche il credito di imposta IRAP derivante dalla conversione del beneficio ACE per 138 milioni; i dati dell'esercizio 2019 (pari a 82 milioni) sono stati riesposti coerentemente.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2020	31.12.2019
Passività per imposte differite derivanti da differenze temporanee	**489**	**444**
Attività e passività finanziarie (diverse da crediti e debiti)	179	117
Crediti e debiti verso banche e clienti	-	-
Coperture e adeguamento di valore delle poste coperte	12	26
Attività materiali e immateriali diverse da avviamento	294	297
Avviamento e partecipazioni	-	-
Attività e passività correnti in via di dismissione	-	-
Altre attività e Altre passività	3	3
Altro	1	1
Effetto di compensazione contabile	**(489)**	**(444)**
Totale	**-**	**-**

Attività fiscali relative ad imposte anticipate derivanti dalla Legge n.214/2011
La voce in discorso comprende:
- l'importo di 3.072 milioni relativi alla fiscalità anticipata (IRES ed IRAP) derivante dall'affrancamento dei maggiori valori delle partecipazioni di controllo ai sensi dell'art.23 del DL n.98/2011;
- l'importo di 1.249 milioni relativi alla fiscalità anticipata (IRES ed IRAP) derivanti dall'affrancamento fiscale di avviamenti contabili;
- l'importo di 3.034 milioni riferiti alla fiscalità anticipata (IRES ed IRAP) derivante dalle svalutazioni su crediti.

Al 31 dicembre 2020, l'ammontare totale di imposte differite attive convertibili in crediti d'imposta è pari a 7.355 milioni di cui 6.440 milioni per IRES e 915 milioni per IRAP.

Attività fiscali differite da perdite fiscali riportate a nuovo (Deferred tax assets for the carry-forward of unused tax losses - DTA TLCF)
La possibilità di iscrivere DTA TLCF, a fronte di redditi imponibili futuri, implica una stima dei risultati economici futuri; tale stima si basa sull'esecuzione di un test di sostenibilità, secondo quanto previsto dallo IAS12.

Con riferimento al perimetro del consolidato fiscale italiano a partire dal 31 dicembre 2019 la metodologia di calcolo del test di sostenibilità, sia ai fini IRES che IRAP, è stata aggiornata ritenendo appropriato un orizzonte temporale di 10 anni, per l'iscrizione delle DTA TLCF, ritenuto coerente per valutare la generazione di un reddito imponibile sufficiente a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività fiscali.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Considerata la durata decennale dell'orizzonte temporale ed al fine di mitigare gli effetti derivanti dall'incertezza inerente l'adozione di un approccio che si basa anche su stime oltre l'arco temporale di disponibilità di piani previsionali, tenendo anche conto di quanto contenuto a riguardo nella raccomandazione ESMA del 15 luglio 2019, il test di sostenibilità prevede la determinazione dei redditi imponibili futuri in base ad:

- un approccio deterministico per gli anni per cui sono disponibili proiezioni pluriennali (ovvero il periodo 2021-2023); a tal proposito il test è stato aggiornato con le previsioni risultanti dal budget 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) nella riunione del 13 gennaio 2021, e con le proiezioni riferite al 2022-2023, presentate al CdA nella medesima riunione;
- un approccio statistico per gli anni oltre tali piani previsionali (ovvero il periodo 2024-2030); tale approccio è basato sulla generazione statistica di molteplici scenari che portano a generare proiezioni di redditi imponibili futuri nell'orizzonte temporale del test. Per la definizione dei valori di tale proiezione sono stati adottati, per quanto possibile, criteri oggettivi e assunzioni realistiche quali:
  - tasso di crescita annuale a lungo termine fissato al 2%, che incorpora una assunzione di crescita allo 0% in termini reali, in quanto il 2% rappresenta il tasso target di stabilità dei prezzi[56];
  - tasso di crescita nominale futura con cap al 4% applicato all'utile prima delle imposte per le proiezioni riferite al primo anno oltre il periodo deterministico, tale tasso di crescita diminuisce linearmente nell'arco temporale del test fino a convergere al tasso di crescita annuale a lungo termine del 2%;
  - un parametro di volatilità calcolato sulla serie storica dal 2007 dei risultati ante imposte di un campione significativo di banche europee (dati fonte European Central Bank Statistical Datawarehouse).

Inoltre, in coerenza con il principio contabile IAS12, nonché tenendo in considerazione il documento ESMA, è stato selezionato un intervallo di confidenza che riflette una probabilità maggiore del 50% relativamente ai redditi imponibili attesi.

Dato l'attuale scenario macroeconomico caratterizzato da un elevato livello di incertezza (per una descrizione dettagliata di tali elementi di incertezza si rimanda all'analisi evidenziata nella Parte A - Politiche contabili, A.1 Parte Generale, Sezione 2 - Principi generali di Redazione della Nota integrativa consolidata) ESMA nella Dichiarazione Pubblica datata 28 ottobre 2020 ribadisce l'importanza di un'attenta valutazione delle stime dei flussi di cassa, richiedendo di considerare anche l'adozione di scenari multipli; in questo contesto, nell'elaborazione delle stime dei flussi di cassa sottostanti al test di sostenibilità delle DTA, come anche nel test di impairment dell'avviamento, sono stati considerati due scenari:

- "base" coerente con l'aggiornamento del budget 2021, approvato dal CdA nella riunione del 13 gennaio 2021, e delle proiezioni relative al 2022 e 2023, presentate al CdA in pari data;
- "downturn" peggiorativo rispetto allo scenario base, basato su previsioni macroeconomiche 2021-2023 riviste al ribasso per fattorizzare i maggiori rischi insiti nell'attuale contesto di incertezza. Nelle proiezioni successive al 2023, è prevista la progressiva convergenza con le risultanze dello scenario base che viene raggiunta nel 2028; successivamente lo scenario downturn è allineato a quello base.

Per la descrizione delle assunzioni caratterizzanti gli scenari "base" e "downturn" si rimanda alla Parte A - Politiche contabili, A.1 Parte Generale, Sezione 2 - Principi generali di redazione della Nota integrativa consolidata.

Si è inoltre recepito un incremento, dal 5,0 del 2019 al 8,1 del 2020, del parametro di volatilità sottostante al modello statistico, tale incremento origina dall'aggiornamento, con i risultati fino al primo semestre 2020, della serie storica dei risultati ante imposte delle banche europee facenti parte del campione statistico; in particolare, nell'ultimo test sono stati considerati i anche i risultati riferiti all'intero 2020 ottenuti annualizzando linearmente i risultati del primo semestre 2020, così da incorporare la recente maggiore variabilità dei risultati economici delle banche europee, negativamente impattate dalla pandemia di Covid-19.
Gli esiti del test di sostenibilità sono determinati ponderando i risultati di entrambi gli scenari, attribuendo un peso maggiore, pari al 60%, allo scenario base.

In coerenza con l'approccio sopra delineato, il test di sostenibilità riferito al perimetro del consolidato fiscale italiano, svolto utilizzando l'aliquota ordinaria vigente del 24%, ed a UniCredit S.p.A., svolto utilizzando l'aliquota addizionale del 3,5%, ha determinato la sostenibilità al 31 dicembre 2020 di DTA TLCF per un ammontare complessivo pari a 677 milioni dei quali: (i) 11 milioni (di cui 4 milioni iscritti nel 2020) riconosciuti tramite Conto economico; (ii) 666 milioni (di cui 127 milioni iscritti nel 2020) riconosciuti tramite Patrimonio netto in quanto riconducibili a transazioni registrate a Patrimonio netto in applicazione dei principi contabili internazionali.

Con riferimento agli esiti del test derivanti dall'approccio statistico, adottato, come detto, per l'arco temporale per cui non sono disponibili piani previsionali, sono state condotte analisi di sensitività riferite al parametro di volatilità e all'intervallo di confidenza; tali analisi hanno evidenziato che un incremento:

- dello 0,1 del parametro di volatilità determinerebbe una diminuzione delle DTA TLCF iscrivibili pari a 34 milioni;
- dell'1% dell'intervallo di confidenza determinerebbe una diminuzione delle DTA TLCF iscrivibili pari a 24 milioni.

Inoltre in merito alla ponderazione dei due diversi scenari adottati ("base" e "downturn") nel test si evidenzia che qualora si fosse attribuita una ponderazione maggiore del 5% allo scenario "base", scenario "base" al 65% e "downturn" al 35%, l'ammontare di DTA TLCF sostenibili sarebbe aumentato di 18 milioni; al contrario una ponderazione inferiore del 5%, scenario "base" al 55% e "downturn" al 45%, avrebbe determinato una diminuzione dell'ammontare di DTA TLCF sostenibili pari a 18 milioni.

56 The primary objective of the ECB's monetary policy is to maintain price stability. The ECB aims at inflation rates of below, but close to, 2% over the medium term" (https://www.ecb.europa.eu/mopo/html/index.en.html).

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Ulteriori elementi di rischio connessi a tale approccio sono legati ad un'eventuale significativa riduzione dell'aliquota fiscale, nonché ad eventuali limiti temporali al recupero degli attivi fiscali che dovessero essere introdotti da modifiche della normativa vigente in materia. Va comunque tenuta presente la sostanziale invarianza delle DTA TLCF ai fini dell'impatto sul Capitale Primario di Classe 1, visto il loro trattamento regolamentare.

Le DTA TLCF non iscritte ammontano a 3.392 milioni di cui (i) 2.938 milioni (2.834 milioni riconducibili a poste contabili originatesi a Conto economico e 104 milioni originatesi a Patrimonio netto) relative all'aliquota ordinaria IRES del 24% e (ii) 454 milioni (439 milioni derivanti da poste contabili originatesi a Conto economico e 15 milioni originatesi a Patrimonio netto) relative all'aliquota addizionale IRES del 3,5%.

Attività fiscali anticipate originate da differenze temporanee
Con particolare riferimento alle imposte anticipate originate da differenze temporanee (1.500 milioni contabilizzati prima della compensazione operata con le corrispondenti imposte differite passive), la verifica di recuperabilità ha determinato la non sostenibilità di 170 milioni, di cui (i) 163 milioni riconosciuti tramite Conto economico, e (ii) 7 milioni riconosciuti tramite Patrimonio netto in quanto riconducibili a transazioni registrate a Patrimonio netto in applicazione dei principi contabili internazionali. Considerando che, in conseguenza del test di sostenibilità del 2019, residuavano 159 milioni di differenze temporanee non sostenibili, gli importi da iscrivere a seguito del test del 2020 ammontano a 11 milioni, di cui (i) 7 milioni riconosciuti tramite Conto economico e (ii) 4 milioni tramite Patrimonio netto.

Le attività fiscali differite in contropartita del Conto economico nell'anno hanno subito una riduzione principalmente dovuta a: (i) un decremento di 770 milioni per IRES, ed (ii) un decremento di 14 milioni per IRAP, conseguente alla normale dinamica in contropartita delle imposte correnti ed all'esito del test di sostenibilità come sopra riportato.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2020	2019
1. Importo iniziale	**9.176**	**9.548**
2. Aumenti	**1.829**	**820**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.328	484
a) Relative a precedenti esercizi	161	33
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) Riprese di valore	-	-
d) Altre	1.167	451
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	501	336
3. Diminuzioni	**2.601**	**1.192**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.319	746
a) Rigiri	-	-
b) Svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	713	344
c) Mutamento di criteri contabili	-	-
d) Altre	606	402
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	1.282	446
a) Trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	793	-
b) Altre	489	446
4. Importo finale	**8.404**	**9.176**

Le sottovoci "2.3 Altri aumenti" e "3.3 Altre diminuzioni b) Altre" includono gli effetti dei rigiri delle compensazioni DTA/DTL degli esercizi precedenti e corrente.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2020	2019
1. Importo iniziale	**8.146**	**8.151**
2. Aumenti	**2**	**-**
3. Diminuzioni	**793**	**5**
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	793	-
a) Derivante da perdite di esercizio	87	-
b) Derivante da perdite fiscali	706	-
3.3 Altre diminuzioni	-	5
4. Importo finale	**7.355**	**8.146**

A seguito del recepimento come da Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti), a partire dal 31 dicembre 2018, la tabella riporta le variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 sia in contropartita al patrimonio netto che al conto economico.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2020	2019
1. Importo iniziale	**-**	**-**
2. Aumenti	**59**	**158**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1	2
a) Relative a precedenti esercizi	-	-
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) Altre	1	2
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	58	156
3. Diminuzioni	**59**	**158**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	18	105
a) Rigiri	-	-
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) Altre	18	105
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	41	53
4. Importo finale	**-**	**-**

Le sottovoci "2.3 Altri aumenti" e "3.3 Altre diminuzioni" includono gli effetti dei rigiri delle compensazioni DTA/DTL degli esercizi precedente e corrente.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2020	2019
1. Importo iniziale	**634**	**357**
2. Aumenti	**155**	**507**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	44	46
a) Relative a precedenti esercizi	-	4
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) Altre	44	42
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	111	461
3. Diminuzioni	**13**	**230**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	8	226
a) Rigiri	3	224
b) Svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	5	2
c) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) Altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	5	4
4. Importo finale	**776**	**634**

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2020	2019
1. Importo iniziale	**-**	**-**
2. Aumenti	**462**	**420**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	70	324
a) Relative a precedenti esercizi	-	-
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	251
c) Altre	70	73
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	392	96
3. Diminuzioni	**462**	**420**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	14	28
a) Rigiri	14	28
b) Dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) Altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	448	392
4. Importo finale	**-**	**-**

Le sottovoci "2.3 Altri aumenti" e "3.3 Altre diminuzioni" includono gli effetti dei rigiri delle compensazioni DTA/DTL degli esercizi precedente e corrente.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

10.7 Altre informazioni

Consolidato fiscale nazionale
Il decreto legislativo 12 dicembre 2003 n.344, recante la riforma dell'imposta sul reddito delle società (IRES), ha introdotto la tassazione del reddito dei gruppi societari in base al regime del consolidato nazionale.
La disciplina del consolidato fiscale nazionale ha carattere opzionale, durata vincolata per tre esercizi e subordinata alla sussistenza di determinate condizioni (rapporto di controllo, identità dell'esercizio sociale).

Attualmente la partecipazione al consolidato fiscale nazionale consente di beneficiare della compensazione immediata dei redditi e delle perdite fiscali generati dalle società incluse nel perimetro di consolidamento.

Si segnala che per l'esercizio 2020 le società che hanno aderito al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale con la capogruppo UniCredit S.p.A. sono le seguenti:
- UniCredit Factoring - Milano;
- UniCredit Leasing - Milano;
- Cordusio Fiduciaria - Milano;
- UniCredit Services (ex UniCredit Business Integrated Solutions) - Milano;
- Cordusio SIM - Milano;
- UniCredit Bank AG - Milan Branch;
- UniCredit Leased Asset Management S.p.A.

Il numero delle società incluse nel perimetro del consolidato fiscale è aumentato rispetto all'esercizio 2019 per l'ingresso di UniCredit Leased Asset Management S.p.A.

Attività fiscali differite per perdite fiscali portate a nuovo
Nell'esercizio 2020 si sarebbe pertanto potuto procedere all'iscrizione di attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili per complessivi 1.401 milioni in termini di imposta, in aggiunta alle perdite residue a riporto del periodo 2016-2019 per un totale complessivo di 4.069 milioni di cui 3.284 milioni di attività anticipate per perdite fiscali a Conto economico e 785 milioni a Patrimonio netto. In esito all'effettuazione del test di sostenibilità, in presenza di un consolidato fiscale anch'esso a credito d'imposta, si sono potute rilevare attività per imposte anticipate limitatamente ad un importo di 677 milioni (di cui 11 milioni a Conto economico e 666 milioni a Patrimonio netto).
Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali non iscritte ammontano a 3.392 milioni di cui (i) 2.938 milioni (2.834 milioni riconducibili a poste contabili originatesi a conto economico e 104 milioni originatesi a patrimonio netto) relative all'aliquota ordinaria IRES del 24% e (ii) 454 milioni (439 milioni derivanti da poste contabili originatesi a Conto economico e 15 milioni originatesi a Patrimonio netto) relative all'aliquota addizionale IRES del 3,5%.
Si registrano invece perdite fiscali non utilizzate per un totale di circa 7.570 milioni di imponibile sulle filiali estere, per costi legati allo start up delle stesse filiali o ad altri costi di struttura. Trattasi però di perdite fiscali utilizzabili esclusivamente a valere su redditi imponibili della stabile organizzazione di Vienna e delle singole filiali per le imposte dovute nel paese di insediamento.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2020	31.12.2019
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	203	263
A.2 Partecipazioni	35	862
A.3 Attività materiali	17	17
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale (A)	**255**	**1.142**
di cui: valutate al costo	*238*	*1.125*
di cui: valutate al fair value livello 1	-	-
di cui: valutate al fair value livello 2	*17*	*17*
di cui: valutate al fair value livello 3	-	-
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie designate al fair value	-	-
- Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale (B)	**-**	**-**
di cui: valutate al costo	-	-
di cui: valutate al fair value livello 1	-	-
di cui: valutate al fair value livello 2	-	-
di cui: valutate al fair value livello 3	-	-
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale (C)	**-**	**-**
di cui: valutate al costo	-	-
di cui: valutate al fair value livello 1	-	-
di cui: valutate al fair value livello 2	-	-
di cui: valutate al fair value livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale (D)	**-**	**-**
di cui: valutate al costo	-	-
di cui: valutate al fair value livello 1	-	-
di cui: valutate al fair value livello 2	-	-
di cui: valutate al fair value livello 3	-	-

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

La sottovoce "A.2 Partecipazioni" è composta dall'interessenza in Sia UniCredit Leasing e in Risanamento S.p.A.. A dicembre 2019 includeva anche l'interessenza in Koc Finansal Hizmetler Istanbul AS ceduta nel corso del 2020 nell'ambito dell'accelerated bookbuilding su Yapi Kredi Bank.

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
Margine di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati (infruttiferi)	-	-
Oro, argento e metalli preziosi	-	-
Ratei e risconti attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie	232	234
Valore positivo dei contratti di gestione (cosiddetto servicing assets)	-	-
Cassa e altri valori in carico al cassiere	127	187
- Assegni di c/c tratti su terzi in corso di negoziazione	127	187
- Assegni di c/c in carico alle banche del gruppo ricevuti dalla stanza di compensazione in corso di addebito	-	-
- Vaglia, assegni circolari e titoli equiparati	-	-
- Cedole, titoli esigibili a vista, valori bollati e valori diversi	-	-
Interessi e competenze da addebitare a	-	-
- Clienti	-	-
- Banche	-	-
Partite viaggianti tra filiali non attribuite ai conti di pertinenza	-	-
Partite in corso di lavorazione	227	156
Partite definitive ma non imputabili ad altre voci	1.107	1.301
- Titoli e cedole da regolare	50	34
- Altre operazioni	1.057	1.267
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	4	6
Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 110	1.297	1.411
Crediti commerciali ai sensi dell'IFRS15	-	-
Altre partite	681	611
Totale	**3.675**	**3.906**

Si precisa che, alla data del 31 dicembre 2020, fra l'aggregato delle "Altre partite" sono iscritte, al loro fair value di 73 milioni, le pietre preziose (diamanti) oggetto di riacquisto dalla clientela nell'ambito dell'iniziativa di "customer care" promossa della Banca per tale fattispecie.
Si precisa infine che la voce "Ratei e risconti attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie" comprende le attività derivanti da contratti rilevate ai sensi di IFRS15.
In tale ambito i ratei attivi rappresentano la porzione di "obbligazione di fare" già soddisfatta attraverso i servizi prestati dalla Banca e che sarà oggetto di liquidazione negli esercizi successivi secondo le previsioni del contratto con la clientela.
In proposito si precisa che l'ammontare complessivo di ricavi da servizi alla clientela riguardanti la porzione di "obbligazione di fare" non ancora soddisfatta, e pertanto non rappresentata nella tavola soprariportata, è di importo non significativo e riguarda performance obligation che ci si attende verranno soddisfatte entro la data di chiusura del prossimo esercizio.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non ci sono state variazioni significative dei ratei e risconti attivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative attività finanziarie.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

Variazione dei ratei e risconti attivi/passivi

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020	
	RATEI E RISCONTI ATTIVI	RATEI E RISCONTI PASSIVI
Esistenze iniziali	**234**	**155**
Aumenti	**16**	**10**
a) Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) Adeguamenti dei ricavi su base cumulativa che incidono sulle corrispondenti attività derivanti da contratto o passività derivanti da contratto, in particolare gli adeguamenti dovuti a una modifica della valutazione dei progressi, a una modifica della stima del prezzo dell'operazione (inclusa l'eventuale modifica della valutazione riguardante la limitazione della stima del corrispettivo variabile) o a una modifica del contratto; (IFRS15 Par. 118.b)	-	-
c) Riprese di valore dell'attività derivante da contratto (IFRS15 Par. 118.c)	-	X
d) Modifica dei tempi necessari perché il diritto al corrispettivo diventi incondizionato (vale a dire, perché l'attività derivante da contratto sia riclassificata come credito) (IFRS15 Par. 118.d)	-	-
e) Modifica dei tempi necessari perché l'obbligazione di fare sia adempiuta (ossia per la rilevazione dei ricavi provenienti da una passività derivante da contratto) (IFRS15 Par. 118.e)	-	-
f) Altro	16	10
Diminuzioni	**18**	**22**
a) Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
b) Adeguamenti dei ricavi su base cumulativa che incidono sulle corrispondenti attività derivanti da contratto o passività derivanti da contratto, in particolare gli adeguamenti dovuti a una modifica della valutazione dei progressi, a una modifica della stima del prezzo dell'operazione (inclusa l'eventuale modifica della valutazione riguardante la limitazione della stima del corrispettivo variabile) o a una modifica del contratto; (IFRS15 Par. 118.b)	-	-
c) Riduzione di valore dell'attività derivante da contratto (IFRS15 Par. 118.c)	-	X
d) Modifica dei tempi necessari perché il diritto al corrispettivo diventi incondizionato (vale a dire, perché l'attività derivante da contratto sia riclassificata come credito) (IFRS15 Par. 118.d)	-	-
e) Modifica dei tempi necessari perché l'obbligazione di fare sia adempiuta (ossia per la rilevazione dei ricavi provenienti da una passività derivante da contratto) (IFRS15 Par. 118.e)	-	-
f) Altro	18	22
Rimanenze finali	**232**	**143**

Si evidenzia che la voce "f) altro" include (i) il differimento di proventi e oneri relativi a obbligazioni di fare già pagate ma non ancora soddisfatte nonché la rilevazione a conto economico dell'importo precedentemente differito in funzione del progressivo soddisfacimento dell'obbligazione di fare e (ii) il riconoscimento a conto economico degli importi dovuti a seguito del soddisfacimento di una obbligazione di fare per cui il pagamento è contrattualmente posticipato nonché la loro successiva estinzione per effetto del pagamento.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

Passivo

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

(milioni di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020				CONSISTENZE AL 31.12.2019			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Debiti verso banche centrali	**51.567**	X	X	X	**33.890**	X	X	X
2. Debiti verso banche	**37.719**	X	X	X	**23.688**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	2.455	X	X	X	2.746	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	5.598	X	X	X	4.203	X	X	X
2.3 Finanziamenti	29.646	X	X	X	16.723	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	26.648	X	X	X	12.882	X	X	X
2.3.2 Altri	2.998	X	X	X	3.841	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	7	X	X	X	7	X	X	X
2.6 Altri debiti	13	X	X	X	9	X	X	X
Totale	**89.286**	**-**	**26.654**	**62.637**	**57.578**	**-**	**15.387**	**42.173**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3				**89.291**				**57.560**

I "Debiti verso banche centrali" includono le anticipazioni TLTRO III per 51 miliardi. Le operazioni TLTRO II in essere a dicembre 2019 per 33 miliardi sono state interamente rimborsate.

I debiti verso banche non sono gestiti sulla base del loro fair value che viene presentato al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa di bilancio. Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte A - Politiche contabili.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

(milioni di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020				CONSISTENZE AL 31.12.2019			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Conti correnti e depositi a vista	188.449	X	X	X	165.706	X	X	X
2. Depositi a scadenza	842	X	X	X	1.024	X	X	X
3. Finanziamenti	26.743	X	X	X	44.826	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	25.859	X	X	X	43.959	X	X	X
3.2 Altri	884	X	X	X	867	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	1.204	X	X	X	1.343	X	X	X
6. Altri debiti	3.683	X	X	X	4.140	X	X	X
Totale	**220.921**	**-**	**26.162**	**194.652**	**217.039**	**-**	**44.520**	**172.530**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3				**220.814**				**217.050**

I debiti verso clientela non sono gestiti sulla base del loro fair value che viene presentato al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa di bilancio. Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Il fair value delle poste a vista è stato valutato essere uguale al loro valore netto di bilancio avvalendosi della possibilità offerta dall'IFRS7.29. In accordo a tale assunzione, alle poste a vista è stato assegnato un livello di fair value pari a 3. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte A - Politiche contabili.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

1.3 Passività finanziarie al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

(milioni di €)

TIPOLOGIA TITOLI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020				CONSISTENZE AL 31.12.2019			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	48.521	31.162	19.861	-	51.065	30.222	23.346	-
1.1 Strutturate	279	-	279	-	422	-	423	-
1.2 Altre	48.242	31.162	19.582	-	50.643	30.222	22.923	-
2. Altri titoli	10.498	-	92	10.414	3.444	-	143	3.309
2.1 Strutturati	63	-	71	-	101	-	108	-
2.2 Altri	10.435	-	21	10.414	3.343	-	35	3.309
Totale	**59.019**	**31.162**	**19.953**	**10.414**	**54.509**	**30.222**	**23.489**	**3.309**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3				**61.529**				**57.020**

Le sottovoci "1.1 strutturate" delle obbligazioni e "2.1 strutturati" degli altri titoli ammontano complessivamente a 342 milioni e rappresentano lo 0,58% del totale. Si riferiscono principalmente a strumenti di tipo interest-rate linked con componenti derivative altamente correlate identificati coerentemente alle regole di classificazione Mifid.

I titoli in circolazione si incrementano per effetto della dinamica combinata di scadenze e nuove emissioni e dei riacquisti effettuati.

Le valutazioni al fair value al solo fine di adempiere alle richieste d'informativa di bilancio sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte A - Politiche contabili.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

L'ammontare incluso nella voce "Debiti verso banche" è pari a zero, quello incluso nella voce "Debiti verso clientela" è pari a zero, quello incluso nella voce "Titoli in circolazione" è pari a 9.765 milioni.

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Non esistono debiti strutturati verso banche o clientela.

1.6 Debiti per leasing

(milioni di €)

FASCE TEMPORALI	31.12.2020		31.12.2019	
	PAGAMENTI DA EFFETTUARE		PAGAMENTI DA EFFETTUARE	
	LEASING FINANZIARIO	LEASING OPERATIVO	LEASING FINANZIARIO	LEASING OPERATIVO
Fino a 1 anno	-	207	-	225
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	-	202	-	216
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	-	186	-	204
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	-	176	-	184
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	-	164	-	173
Oltre 5 anni	-	398	(1)	477
Totale pagamenti da effettuare per il leasing	**-**	**1.333**	**(1)**	**1.479**
RICONCILIAZIONE CON I DEBITI				
Utili finanziari non maturati (-) (Effetto attualizzazione)	-	123	-	128
Debiti per leasing	**-**	**1.210**	**(1)**	**1.351**

Si precisa che la tabella "1.6 Debiti per leasing" riporta l'analisi per fasce temporali delle passività per leasing come richiesto dal principio contabile IFRS16 e dalla Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti).

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(milioni di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020					CONSISTENZE AL 31.12.2019				
	VALORE NOMINALE	FAIR VALUE			FAIR VALUE*	VALORE NOMINALE	FAIR VALUE			FAIR VALUE*
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3			LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	207	-	-	207	-	242	-	-	242
2. Debiti verso clientela	-	2.496	-	-	2.496	-	7.174	-	-	7.174
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale (A)	**-**	**2.703**	**-**	**-**	**2.703**	**-**	**7.416**	**-**	**-**	**7.416**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	1	6.905	62	X	X	6	5.916	65	X
1.1 Di negoziazione	X	1	6.436	11	X	X	6	5.478	9	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	345	30	X	X	-	300	17	X
1.3 Altri	X	-	124	21	X	X	-	138	39	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale (B)	**X**	**1**	**6.905**	**62**	**X**	**X**	**6**	**5.916**	**65**	**X**
Totale (A+B)	**X**	**2.704**	**6.905**	**62**	**X**	**X**	**7.422**	**5.916**	**65**	**X**

Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3	**9.671**	**13.403**

Nota:
Fair value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte A - Politiche contabili.

I "Debiti verso banche" e "Debiti verso clientela" si riferiscono a scoperti tecnici a cui non viene attribuito un valore nominale. Sono alimentati a fronte della valorizzazione degli scoperti tecnici tipici dell'attività di primary dealer e market maker in titoli di stato.

La sottovoce "derivati finanziari: altri" comprende quelli economicamente connessi a poste del Portafoglio bancario.

2.2 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: passività subordinate

Non esistono passività subordinate di negoziazione.

2.3 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: debiti strutturati

Non esistono passività strutturate di negoziazione.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30

3.1 Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

(milioni di €)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020					CONSISTENZE AL 31.12.2019				
	VALORE NOMINALE	FAIR VALUE			FAIR VALUE*	VALORE NOMINALE	FAIR VALUE			FAIR VALUE*
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3			LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	
1. Debiti verso banche	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
2. Debiti verso clientela	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X
3. Titoli di debito	**4.750**	**-**	**4.490**	**373**	**4.656**	**3.636**	**-**	**3.607**	**133**	**3.634**
3.1 Strutturati	4.750	-	4.490	373	X	3.636	-	3.607	133	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	**4.750**	**-**	**4.490**	**373**	**4.656**	**3.636**	**-**	**3.607**	**133**	**3.634**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello 3				**4.863**					**3.740**	

Nota:
Fair value* = calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

La sottovoce "Titoli di debito - strutturati" riflette l'emissione da parte di UniCredit S.p.A. a partire dal primo trimestre del 2016 di "certificates" (titoli di debito strutturati). Tali strumenti sono classificati come valutati al fair value in quanto le componenti derivative implicite non sono scorporabili.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette l'osservabilità degli input utilizzati nelle valutazioni. Si rimanda per ulteriori informazioni al paragrafo "A.4 - Informativa sul fair value" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte A - Politiche contabili.

3.2 Dettaglio delle passività finanziarie designate al fair value: passività subordinate

Non esistono passività subordinate di designate al fair value.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020				CONSISTENZE AL 31.12.2019			
	VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Derivati finanziari	**238.496**	**126**	**5.905**	**-**	**235.827**	**166**	**4.716**	**-**
1) Fair value	223.043	126	4.844	-	225.991	166	4.498	-
2) Flussi finanziari	15.453	-	1.061	-	9.836	-	218	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**238.496**	**126**	**5.905**	**-**	**235.827**	**166**	**4.716**	**-**
Totale Livello 1, Livello 2 e Livello			**6.031**				**4.882**	

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020									
	FAIR VALUE							FLUSSI FINANZIARI		
	SPECIFICA									
OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTIMENTI ESTERI
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.047	-	6	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	214	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	3.440	X	252	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**1.261**	**-**	**6**	**-**	**-**	**-**	**3.440**	**-**	**252**	**-**
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	263	X	809	X
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**263**	**-**	**809**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ COPERTE/COMPONENTI DEL GRUPPO	31.12.2020	31.12.2019
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	3.637	3.012
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(205)	(286)
Totale	**3.432**	**2.726**

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Si veda il paragrafo "Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

Si veda il paragrafo "Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
Debiti per le garanzie finanziarie rilasciate	-	-
Ratei e risconti passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie	143	155
Valore negativo dei contratti di gestione (cosiddetto servicing assets)	-	-
Accordi di pagamento basati sul valore dei propri strumenti di capitale classificati come debiti secondo l'IFRS2	-	-
Altri debiti relativi al personale dipendente	1.917	956
Altri debiti relativi ad altro personale	23	43
Altri debiti relativi ad Amministratori e Sindaci	-	-
Interessi e competenze da accreditare a	-	-
- Clienti	-	-
- Banche	-	-
Partite viaggianti tra filiali non attribuite ai conti di pertinenza	23	36
Somme a disposizione da riconoscere a terzi	-	-
Partite in corso di lavorazione	168	362
Partite relative ad operazioni in titoli	99	122
Partite definitive ma non imputabili ad altre voci	2.464	2.476
- Debiti verso fornitori	496	617
- Accantonamenti per ritenuta fiscale su dietimi, cedole o dividendi	2	2
- Altre partite	1.966	1.857
Debiti per partite diverse dal servizio di riscossione tributi	-	-
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	1.032	971
Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 60	718	914
Altre partite	144	120
Totale	**6.731**	**6.155**

La voce "Ratei e risconti passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie" comprende le passività derivanti da contratti rilevate ai sensi di IFRS15.
In tale ambito i risconti passivi rappresentano la porzione di "obbligazione di fare" non ancora soddisfatta attraverso i servizi prestati dalla Banca ma già oggetto di liquidazione nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi.
In proposito si precisa che la relativa obbligazione di fare sarà per la più parte oggetto di soddisfacimento nel corso del prossimo esercizio.

Per l'illustrazione della dinamica dei ratei e risconti passivi intervenuta nel corso dell'esercizio.si rimanda al paragrafo "Sezione 12 - Altre attività - Voce 120" del Bilancio dell'impresa UniCredit S.p.A. Nota integrativa Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale -Attivo.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

Il Fondo trattamento di fine rapporto del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti". La sua iscrizione in bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" (si veda il paragrafo "A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte A - Politiche contabili).

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2020	2019
A. Esistenze iniziali	**623**	**629**
B. Aumenti	**20**	**77**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	5	10
B.2 Altre variazioni	15	67
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	*20*
C. Diminuzioni	**86**	**83**
C.1 Liquidazioni effettuate	85	72
C.2 Altre variazioni	1	11
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Rimanenze finali	**557**	**623**

9.2 Altre informazioni

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2020	2019
Accantonamento dell'esercizio	**5**	**10**
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
- Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti	5	10
- Utili e perdite da riduzioni o estinzioni	-	-
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
(Utili) Perdite attuariali rilevati a Riserve da valutazione (OCI)	**15**	**32**
Descrizione delle principali ipotesi attuariali		
- Tasso di attualizzazione	0,45%	0,75%
- Tasso di inflazione atteso	0,80%	0,95%

La durata finanziaria degli impegni è pari a 9 anni; il saldo delle Riserve di Valutazione negative al netto delle tasse si modifica da -118 milioni al 31 dicembre 2019 a -129 milioni al 31 dicembre 2020.
Una variazione di -25 punti base del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di 13 milioni (+2,28%); un equivalente aumento del tasso, invece, una riduzione della passività di 12 milioni (-2,22%). Una variazione di -25 punti base del tasso di inflazione comporterebbe una riduzione della passività di 8 milioni (-1,37%); un equivalente aumento del tasso, invece, un aumento della passività di 8 milioni (+1,39%).

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	442	415
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	98	95
4. Altri fondi per rischi ed oneri	1.525	1.789
4.1 Controversie legali e fiscali	425	516
4.2 Oneri per il personale	275	426
4.3 Altri	825	847
Totale	**2.065**	**2.299**

A presidio delle passività che potrebbero scaturire dalle cause passive pendenti (diverse da quelle giuslavoristiche e fiscali), UniCredit S.p.A. ha in essere un fondo per rischi ed oneri pari a 371 milioni (465 milioni al 31 dicembre 2019). Si rimanda al paragrafo "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa per maggiori dettagli.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2020			
	FONDI SU ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**-**	**95**	**1.789**	**1.884**
B. Aumenti	**-**	**14**	**1.525**	**1.539**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	1	1.474	1.475
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	1	5	6
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	1	1
B.4 Altre variazioni	-	12	45	57
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**11**	**1.789**	**1.800**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	318	318
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	1	1
C.3 Altre variazioni	-	11	1.470	1.481
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	**-**	**98**	**1.525**	**1.623**

Per maggiori dettagli relativi ai fondi su garanzie e impegni si rimanda ai paragrafi "10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate" e "10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo, Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 100.

Per maggiori dettagli relativi alle movimentazioni del saldo dei Fondi di Quiescenza si rimanda alle informazioni riportate nel paragrafo "10.5 - Fondi di quiescenza a benefici definiti" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo, Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 100.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020			
	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE			
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	TOTALE
Impegni a erogare fondi	23	36	1	60
Garanzie finanziarie rilasciate	33	19	330	382
Totale	**56**	**55**	**331**	**442**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non ci sono dati da segnalare.

10.5 Fondi di quiescenza a benefici definiti

1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei connessi rischi

In merito ai Fondi di quiescenza, si precisa che negli allegati al Bilancio sono riportate le movimentazioni di dettaglio dei singoli Fondi interni, i prospetti di rendicontazione dei fondi a patrimonio separato ai sensi dell'art.2117 c.c., nonché le relative note esplicative.

In accordo con lo IAS19 le obbligazioni dei piani a benefici definiti sono determinate con il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", mentre per i piani con attività patrimoniali destinate le stesse sono misurate al fair value alla data di redazione dello stato patrimoniale. Lo stato patrimoniale è il risultato del deficit o surplus (la differenza tra le obbligazioni e le attività patrimoniali destinate) al netto dell'eventuale impatto del "limite sulle attività"; gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti nel patrimonio netto ed esposti in apposita voce delle Riserve di valutazione nell'esercizio nel quale sono rilevati.

Le ipotesi attuariali usate per determinare le obbligazioni variano da paese a paese e da piano a piano; il tasso di attualizzazione è determinato, in funzione della divisa di denominazione degli impegni e della durata finanziaria della passività, facendo riferimento ai rendimenti di mercato alla data di bilancio di un paniere di "titoli obbligazionari di aziende primarie" (*high quality corporate bond*).

Alla luce della comune interpretazione circa la natura dei "titoli obbligazionari di aziende primarie" e della persistente riduzione della struttura dei tassi, UniCredit ha affinato il processo di definizione del tasso di attualizzazione referenziando un paniere di corporate bonds di emittenti con rating AA. Si segnala inoltre che, in luogo di modelli econometrici, al fine di modellizzare la curva dei tassi riveniente dal paniere di titoli identificato è stato utilizzato il metodo Nelson Siegel (rettificando il segmento di scadenza a lungo termine della curva al di sopra dell' "ultimo punto liquido" definito come la scadenza media delle ultime 5 obbligazioni disponibili facendo affidamento ad una curva di titoli governativi di emittenti con rating AA).

Il saldo delle Riserve di Valutazione negative al netto della fiscalità anticipata si modifica da -104 milioni al 31 dicembre 2019 a -106 milioni al 31 dicembre 2020.

2. Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

2.1 Composizione dell'obbligazione netta a benefici definiti

(milioni di €)

	31.12.2020	31.12.2019
Valore attuale obbligazione a benefici definiti	320	340
Valore attuale delle attività a servizio dei piani	(222)	(245)
Deficit/(Surplus)	**98**	**95**
Impatto dovuto alla cancellazione del surplus quando non utilizzabile	-	-
Passività/(Attività) netta in bilancio	**98**	**95**

2.2 Variazioni dell'esercizio nell'obbligazione a benefici definiti

(milioni di €)

	31.12.2020	31.12.2019
Obbligazione iniziale a benefici definiti	339	344
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	1	1
(Utili)/perdite da riduzioni o estinzioni	-	-
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti	3	5
Rettifiche per (utili)/perdite attuariali su piani a benefici definiti	7	17
Contributi a carico dei dipendenti per piani a benefici definiti	-	-
Benefici pagati mediante utilizzo delle attività a servizio dei piani	(28)	-
Benefici erogati mediante utilizzo del fondo	-	(30)
Liquidazioni per estinzione anticipata del piano	-	-
Altre variazioni in aumento (in diminuzione)	(2)	2
Obbligazione finale a benefici definiti	**320**	**339**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

2.3 Variazioni dell'esercizio nel fair value delle attività a servizio del piano

(milioni di €)

	31.12.2020	31.12.2019
Fair value iniziale delle attività a servizio dei piani	245	254
Interessi attivi su attività a servizio del piano	2	4
Spese amministrative pagate con le attività a servizio l piano	-	-
Rettifiche sul fair value delle attività a servizio dei piani per utili (perdite) attuariali su tasso di sconto	2	13
Attribuzioni/Versamenti del datore di lavoro alle attività a servizio del piano	3	3
Benefici pagati mediante utilizzo delle attività a servizio dei piani	(28)	-
Liquidazioni per estinzione anticipata del piano	-	-
Altre variazioni in aumento (in diminuzione)	(2)	(29)
Fair value finale delle attività a servizio dei piani	**222**	**245**

3. Principali categorie di attività a servizio del piano

(milioni di €)

	31.12.2020	31.12.2019
1. Azioni	14	17
2. Obbligazioni	101	118
3. Quote di O.I.C.R.	8	25
4. Immobili	2	2
5. Derivati	-	-
6. Altre attività	97	83
Totale	**222**	**245**

4. Ipotesi attuariali significative utilizzate per determinare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti

	31.12.2020	31.12.2019
	%	%
Tasso di attualizzazione	0,55	0,89
Rendimento atteso dalle attività a servizio dei piani	0,55	0,89
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	1,58	1,53
Incrementi futuri relativi a trattamenti pensionistici	0,49	0,97
Tasso di inflazione atteso	1,09	1,23

5. Influenza sul DBO delle variazioni nelle ipotesi finanziarie/demografiche e durata finanziaria

(milioni di €)

	31.12.2020
- Influenza sul DBO delle variazioni nelle ipotesi finanziarie/demografiche	
A. Tasso di attualizzazione	
A1. -25 basis points	8
	2,49%
A2. +25 basis points	(8)
	-2,38%
B. Tasso di incremento futuro relativo a trattamenti pensionistici	
B1. -25 basis points	(4)
	-1,35%
B2. +25 basis points	4
	1,39%
C. Mortalità	
C1. Aspettativa di vita +1 anno	18
	5,68%
- Durata finanziaria (anni)	9,7

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2020	31.12.2019
4.3 Altri fondi per rischi e oneri - altri		
Rischi/oneri connessi al patrimonio immobiliare	-	-
Oneri per piani di ristrutturazione aziendale	-	-
Indennità di agenti della rete	5	4
Vertenze correlate a strumenti finanziari e contratti derivati	6	7
Oneri per passività assunte su cessioni di partecipazioni	208	218
Altri	606	618
Totale	**825**	**847**

Tra gli Altri fondi sono ricompresi:

- quelli destinati a fronteggiare i probabili rischi di perdita connessi ai riacquisti di diamanti che dovessero essere eseguiti nell'ambito dell'azione di "customer care" promossa dalla Banca al riguardo. Per completezza informativa si rimanda al paragrafo "E. Altre contestazioni della clientela" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 5 - Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa.
- quelli relativi alle appostazioni atte a fronteggiare i rischi di esborso connessi a talune previsioni contrattuali standard contenuti nei framework documentali (i.e. reps & warranties), inclusi quelli sottoscritti con gli SPVs di cartolarizzazioni di cui UniCredit S.p.A. è Originator, nelle more delle analisi e delle valutazioni da concludersi entro le tempistiche stabilite per la definizione.

Sezione 11 - Azioni rimborsabili - Voce 120

Non ci sono dati da segnalare.

Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

Per ulteriori informazioni relative al Patrimonio di UniCredit S.p.A., si veda anche il paragrafo "Parte F - Informazioni sul patrimonio" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa.

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020		CONSISTENZE AL 31.12.2019	
	AZIONI EMESSE	AZIONI SOTTOSCRITTE E NON ANCORA LIBERATE	AZIONI EMESSE	AZIONI SOTTOSCRITTE E NON ANCORA LIBERATE
A. Capitale				
A.1 Azioni ordinarie	21.060	-	20.995	-
A.2 Azioni di risparmio	-	-	-	-
Totale A	**21.060**	**-**	**20.995**	**-**
B. Azioni proprie				
B.1 Azioni ordinarie	(2)	-	(2)	-
B.2 Azioni di risparmio	-	-	-	-
Totale B	**(2)**	**-**	**(2)**	**-**

Il capitale sociale, che al 31 dicembre 2019 era rappresentato da n.2.233.376.842 azioni ordinarie, si è modificato nel corso del 2020 per effetto dell'aumento di capitale di 65 milioni a titolo gratuito deliberato in data 5 febbraio 2020 dal Consiglio di Amministrazione mediante emissione di n.3.884.961 azioni ordinarie da assegnare al personale di UniCredit S.p.A., delle Banche e delle Società del Gruppo.
Per effetto di tale operazione il capitale sociale di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2020 ammonta a 21.060 milioni rappresentato da n.2.237.261.803 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Il numero delle azioni proprie in rimanenza pari a n.4.760 azioni ordinarie è rimasto invariato rispetto a fine 2019.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

VOCI/TIPOLOGIE	MOVIMENTI DEL 2020 ORDINARIE	MOVIMENTI DEL 2020 ALTRE
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**2.233.376.842**	**-**
- Interamente liberate	2.233.376.842	-
- Non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(4.760)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	2.233.372.082	-
B. Aumenti	**3.884.961**	**-**
B.1 Nuove emissioni	3.884.961	-
- A pagamento	-	-
- Operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- Conversione di obbligazioni	-	-
- Esercizio di warrant	-	-
- Altre	-	-
- A titolo gratuito	3.884.961	-
- A favore dei dipendenti	3.884.961	-
- A favore degli amministratori	-	-
- Altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**2.237.257.043**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	4.760	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	2.237.261.803	-
- Interamente liberate	2.237.261.803	-
- Non interamente liberate	-	-

12.3 Capitale: altre informazioni

A seguito della delibera dell'Assemblea straordinaria del 15 dicembre 2011 le azioni sono prive del valore nominale. Le azioni in circolazione vincolate al contratto di usufrutto stipulato con Mediobanca S.p.A. e da questa poste al servizio dell'emissione di titoli convertibili denominati "Cashes" ammontano a n.9.675.640 (emesse nell'ambito dell'aumento di capitale del gennaio 2009) e comportano pagamenti discrezionali collegati al Tasso Euribor e condizionati al pagamento di dividendi su azioni ordinarie. Il diritto di voto su tali azioni è sospeso.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
Riserva legale	1.518	1.518
Riserve statutarie	7.380	7.504
Riserve altre	766	(1.914)
Totale	**9.664**	**7.108**

La Riserva legale nel suo complesso include, oltre all'importo pari a 1.518 milioni, anche una quota pari a 2.683 milioni classificata tra le riserve "altre" (non di utili), costituita con prelievi dalla voce Sovrapprezzi di emissione deliberati dalle Assemblee dell'11 maggio 2013, del 13 maggio 2014 e del 14 aprile 2016.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La voce è interamente composta da emissioni obbligazionarie di tipo Additional Tier 1 collocate tra il 2014 e il 2020 al netto dei relativi costi di emissione (complessivamente sette emissioni, l'ultima collocata nel corso dell'esercizio 2020 per un valore nominale di 1.250 milioni).

12.6 Altre informazioni

Riserve da valutazione: composizione

(milioni di €)

ATTIVITÀ/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
1. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(350)	(242)
2. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	433	250
3. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
4. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(144)	(71)
5. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
6. Attività materiali	518	511
7. Attività immateriali	-	-
8. Copertura di investimenti esteri	-	-
9. Copertura dei flussi finanziari	(103)	(31)
10. Differenze di cambio	-	-
11. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
12. Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(236)	(222)
13. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
14. Leggi speciali di rivalutazione	277	277
Totale	**395**	**472**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

Nella tabella che segue, come richiesto dall'articolo 2427 c.c., comma 7-bis, sono riportate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione negli ultimi tre esercizi.

Composizione del Patrimonio netto con riferimento alla disponibilità ed alla distribuibilità

(milioni di €)

VOCI	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE(*)	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE CAUSE
Capitale	**21.060**	**-**	**-**		
Sovrapprezzi di emissione	**9.386**	A, B, C	**9.386**	**555**	**3.458** (1)
Riserve:	**14.545**				
Riserva legale	4.201	B (2)	4.201	-	-
Riserva per azioni proprie	2	-	-	-	-
Riserve statutarie	7.380	A, B, C	7.380	-	580 (3)
Riserve da conferimento	420	A, B, C (4)	420	-	-
Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale del Gruppo	21	- (5)	-	-	179 (14)
Riserva connessa ai piani Equity settled	834	A, B, C (6)	556	-	-
Riserva da aggregazioni aziendali (IFRS3)	2.093	A, B, C (7)	2.093	-	-
Riserva da aggregazioni aziendali interne al Gruppo	223	A, B (8)	223	-	-
Riserva utili indisponibili (art.6 comma 2 D.Lgs 38/2005)	277	B (9)	277	-	-
Riserva di utili ex. art.1, C.984 L145/2018 (in sospens. di imposta)	144	B (10)	144	-	-
Altre riserve	73	A, B, C	73	-	-
Elementi negativi del patrimonio netto	(1.123)	- (11)	(1.123)	-	-
Riserve da valutazione:	**395**				
Riserva conguaglio monetario L.576/75	4	A, B, C (12)	4	-	-
Riserva rivalutazione monetaria L.72/83	85	A, B, C (12)	85	-	-
Riserva rivalutazione beni L.408/90	29	A, B, C (12)	29	-	-
Riserva rivalutazione beni immobili L.413/91	159	A, B, C (12)	159	-	-
Riserva da valutazione attività e passività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	(61)	- (13)	-	-	-
Riserva da valutazione attività materiali	518	- (13)	-	-	-
Riserva da valutazione delle coperture di flussi finanziari	(103)	- (13)	-	-	-
Riserva da Utili (Perdite) attuariali relative ai piani previdenziali	(236)	- (13)	-	-	-
Totale	**45.386**		**23.907**	555	4.217
Quota non distribuibile			**4.731**		
Residua quota distribuibile(**)			**19.176**		

Note:
(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.
(**) La riserva sovrapprezzo è interamente distribuibile in quanto la riserva legale rientra nel limite del quinto del capitale sociale di cui all'art.2430 c.c.; la quota distribuibile è al netto delle riserve negative.
(1) Riserva utilizzata per l'azzeramento degli elementi negativi di patrimonio netto (3.451 milioni) e per regolamento premio di conversione azioni di risparmio (7 milioni).
(2) Riserva disponibile per la copertura delle perdite solo dopo l'utilizzo delle altre Riserve, ad eccezione delle riserve di cui all'art.6 c. 2 del D.Lgs. n.38/2005; la riserva include 2.683 milioni tratti dalla riserva sovrapprezzo di emissione come deliberato dall'Assemblea nelle sedute ordinarie dell'11 maggio 2013, 13 maggio 2014 e 14 aprile 2016.
(3) Riserva utilizzata per copertura delle riserve negative (249 milioni), per costituzione specifica riserva in sospensione di imposta ex art.1, c.948, L.145/2018 (144 milioni) e per assegnazione alla riserva indisponibile art.6 c.2 D.Lgs 38/2005 (per 187 milioni).
(4) La riserva comprende 215 milioni distribuibile secondo il procedimento previsto dall'art.2445 c.c.; in caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è reintegrata o ridotta in misura corrispondente.
(5) L'assemblea dei Soci può deliberare la rimozione del vincolo di destinazione rendendola disponibile e distribuibile.
(6) Le riserve costituite in applicazione del principio contabile IFRS2 sono indisponibili fintanto che i relativi piani giungano a maturazione (vested).
(7) La riserva da aggregazioni aziendali (IFRS3) è considerata interamente disponibile per effetto delle rettifiche di valore sulle partecipazioni UniCredit Bank AG e UniCredit Bank Austria AG che l'hanno generata, iscritte a conto economico e coperte senza ricorrere alla riserva in oggetto.
(8) La riserva è considerata distribuibile per 114 milioni a seguito delle rettifiche di valore nette intervenute a diminuzione della partecipazione.
(9) Riserva di utili non distribuibili; include le componenti di utili esercizi precedenti connesse all'applicazione del fair value model sugli immobili di investimento (75 milioni); in caso di utilizzo per copertura perdite essa dovrà essere reintegrata accantonando gli utili dagli esercizi successivi.
(10) Riserva in sospensione di imposta costituita con prelievo della Riserva statutaria; in caso di distribuzione deve essere reintegrata.
(11) Gli elementi negativi del patrimonio netto incidono sulla disponibilità/distribuibilità delle riserve positive di patrimonio netto.
(12) In caso di utilizzo di tali riserve per ripianamento di perdite d'esercizio non si può dar luogo a distribuzione di utili fino a quando le stesse non siano state reintegrate o ridotte in misura corrispondente; la riduzione deve avvenire con deliberazione dell'Assemblea straordinaria senza l'osservanza dei commi 2 e 3 dell'art.2445 c.c. La riserva, qualora non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni 2 e 3 dell'art.2445 c.c.
(13) La riserva, ove positiva, è indisponibile ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. n.38/2005.
(14) Riserva utilizzata per aumenti di capitale gratuiti a fronte assegnazione performance share connesse al piano di incentivazione al personale.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

In dettaglio, la composizione degli "Elementi negativi del patrimonio netto" risulta:

(milioni di €)

VOCI	31.12.2020
Riserve per oneri connessi a strumenti di capitale "AT1" e "Cashes"	(449)
Riserva per ammontare non sostenibile delle attività fiscali anticipate per perdite fiscali portate a nuovo connesse alle poste di patrimonio netto	(121)
Riserva per oneri aumenti di capitale	(300)
Riserve da realizzo di strumenti finanziari con impatto sulla redditività complessiva	(169)
Riserva da aggregazione aziendale interne al Gruppo e altre riserve negative	(84)
Totale	**(1.123)**

Le riserve negative rivenienti da aggregazioni aziendali interne al Gruppo includono i disavanzi derivanti dalle operazioni di fusione per incorporazione delle controllate Buddy Servizi Molecolari S.p.A. (7 milioni), Pioneer Global Asset Management (PGAM) S.p.A. (30 milioni) e dalla scissione parziale di UniCredit Services S.C.p.A. delle attività di gestione degli immobili e di operations (40 milioni cosiddetto ramo "Reus").

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020				CONSISTENZE AL 31.12.2019
	VALORE NOMINALE SU IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	TOTALE	TOTALE
1. Impegni a erogare fondi	**23.683**	**1.781**	**368**	**25.832**	**23.101**
a) Banche Centrali	18	-	-	18	24
b) Amministrazioni pubbliche	3.280	290	133	3.703	3.212
c) Banche	919	248	-	1.167	1.008
d) Altre società finanziarie	3.510	312	8	3.830	3.644
e) Società non finanziarie	15.783	925	226	16.934	14.995
f) Famiglie	173	6	1	180	218
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**30.419**	**2.941**	**961**	**34.321**	**38.881**
a) Banche Centrali	55	-	-	55	64
b) Amministrazioni pubbliche	462	1	-	463	686
c) Banche	4.928	423	-	5.351	6.908
d) Altre società finanziarie	3.372	216	34	3.622	3.248
e) Società non finanziarie	21.419	2.277	925	24.621	27.732
f) Famiglie	183	24	2	209	243

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2020	31.12.2019
	VALORE NOMINALE	VALORE NOMINALE
1. Altre garanzie rilasciate	**-**	**-**
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
2. Altri impegni	**111.405**	**105.237**
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	*1.272*	*1.564*
a) Banche Centrali	921	747
b) Amministrazioni pubbliche	891	1.091
c) Banche	20.093	21.642
d) Altre società finanziarie	25.305	20.205
e) Società non finanziarie	58.980	56.981
f) Famiglie	5.215	4.571

La tabella "1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)" riporta gli impegni e le garanzie oggetto di valutazione in base alle disposizioni contenute nel principio IFRS9. La tabella "2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate" riporta gli impegni e le garanzie non oggetto di valutazione secondo il principio contabile IFRS9. Si precisa che a partire dal 31 dicembre 2019, in linea con quanto richiesto dalla Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti), le tabelle comprendono anche gli impegni revocabili e nella voce garanzie finanziarie sono incluse anche quelle di natura commerciali.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(milioni di €)

PORTAFOGLI	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.771	769
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14.739	14.903
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	80.720	67.750
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

I debiti verso banche comprendono 51.066 milioni relativi ad operazioni di rifinanziamento presso la Banca d'Italia a fronte dei quali sono stati posti a garanzia crediti per complessivi 21.154 milioni e titoli per complessivi nominali 33.674 milioni. Di questi ultimi i titoli non iscritti in bilancio, in quanto riferiti a titoli ricevuti in prestito titoli o a passività finanziarie di UniCredit S.p.A. riacquistate o trattenute, ammontano a nominali 25.650 milioni.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

(milioni di €)

TIPOLOGIA SERVIZI	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela		
a) Acquisti	-	-
1. Regolati	-	-
2. Non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. Regolate	-	-
2. Non regolate	-	-
2. Gestioni individuali di portafogli	4.026	4.385
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-	-
2. Altri titoli	-	-
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	86.084	112.608
1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	5.600	5.973
2. Altri titoli	80.484	106.635
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	85.468	112.006
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	104.550	99.462
4. Altre operazioni	**6.877**	**7.342**

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

(milioni di €)

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C=A-B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO: STRUMENTI FINANZIARI (D)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO: DEPOSITI DI CONTANTE RICEVUTI IN GARANZIA (E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2020 (F=C-D-E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2019
1. Derivati	12.130	-	12.130	10.509	597	1.024	874
2. Pronti contro termine	39.551	-	39.551	16.145	3	23.403	18.813
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	**51.681**	**-**	**51.681**	**26.654**	**600**	**24.427**	**X**
Totale 31.12.2019	**74.641**	**-**	**74.641**	**54.702**	**252**	**X**	**19.687**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

(milioni di €)

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C=A-B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO: STRUMENTI FINANZIARI (D)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO: DEPOSITI DI CONTANTE POSTI A GARANZIA (E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2020 (F=C-D-E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2019
1. Derivati	12.762	-	12.762	10.515	2.064	183	125
2. Pronti contro termine	51.528	-	51.528	16.145	149	35.234	10.089
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	**64.290**	**-**	**64.290**	**26.660**	**2.213**	**35.417**	**X**
Totale 31.12.2019	**66.025**	**-**	**66.025**	**54.707**	**1.104**	**X**	**10.214**

7. Operazioni di prestito titoli

(milioni di €)

TIPOLOGIA DI PRESTATORE	CONSISTENZE AL 31.12.2020 – AMMONTARE DEI TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO/FINALITÀ DELLE TRANSAZIONI: DATI IN GARANZIA PER PROPRIE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO	CEDUTI	CEDUTI IN PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	ALTRE FINALITÀ
A. Banche	1.693	-	-	-
B. Società finanziarie	-	-	-	-
C. Società di assicurazione	-	-	-	-
D. Imprese non finanziarie	-	-	-	-
E. Altri soggetti	-	-	-	-
Totale	**1.693**	**-**	**-**	**-**

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Interessi - Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(milioni di €)

VOCI/FORME TECNICHE	ESERCIZIO 2020 TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE	ESERCIZIO 2019 TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	**26**	**2**	**-**	**28**	**90**
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	33
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	1	-	-	1	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	25	2	-	27	57
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**338**	**-**	**X**	**338**	**602**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**394**	**3.721**	**X**	**4.115**	**4.718**
3.1 Crediti verso banche	52	136	X	188	282
3.2 Crediti verso clientela	342	3.585	X	3.927	4.436
4. Derivati di copertura	**X**	**X**	**(417)**	**(417)**	**(615)**
5. Altre attività	**X**	**X**	**15**	**15**	**12**
6. Passività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**506**	**313**
Totale	**758**	**3.723**	**(402)**	**4.585**	**5.120**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	*-*	*210*	*-*	*210*	*347*
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-	-	-

Gli interessi su passività finanziarie, che concorrono alla determinazione del margine di interesse, includono 291 milioni relativi dalle anticipazioni TLTRO II e TLTRO III per la cui determinazione si rimanda alla Nota integrativa Parte A - Politiche contabili, Sezione 5 - Altri aspetti del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

(milioni di €)

VOCI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
a) Attività in valuta	340	889

Parte C - Informazioni sul conto economico

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(milioni di €)

VOCI/FORME TECNICHE	ESERCIZIO 2020 DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE	ESERCIZIO 2019 TOTALE
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**(213)**	**(1.608)**	**X**	**(1.821)**	**(2.018)**
1.1 Debiti verso banche centrali	(4)	X	X	(4)	(4)
1.2 Debiti verso banche	(54)	X	X	(54)	(223)
1.3 Debiti verso clientela	(155)	X	X	(155)	(177)
1.4 Titoli in circolazione	X	(1.608)	X	(1.608)	(1.614)
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**(20)**	**(45)**	**(65)**	**(46)**
3. Passività finanziarie designate al fair value	**-**	**(4)**	**-**	**(4)**	**(4)**
4. Altre passività e fondi	**X**	**X**	**-**	**-**	**(1)**
5. Derivati di copertura	**X**	**X**	**1.033**	**1.033**	**984**
6. Attività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**(296)**	**(216)**
Totale	**(213)**	**(1.632)**	**988**	**(1.153)**	**(1.301)**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	*(14)*	*X*	*X*	*(14)*	*(17)*

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

(milioni di €)

VOCI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
a) Passività in valuta	(581)	(983)

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

(milioni di €)

VOCI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	2.464	2.290
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(1.848)	(1.921)
C. Saldo (A-B)	**616**	**369**

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 2 - Commissioni - Voce 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(milioni di €)

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
a) Garanzie rilasciate	251	263
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	1.891	2.057
1. Negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. Negoziazione di valute	99	111
3. Gestioni individuali di portafogli	55	57
4. Custodia e amministrazione di titoli	8	8
5. Banca depositaria	-	-
6. Collocamento di titoli	892	1.022
7. Attività di ricezione e trasmissione di ordini	168	74
8. Attività di consulenza	6	12
8.1 In materia di investimenti	4	5
8.2 In materia di struttura finanziaria	2	7
9. Distribuzione di servizi di terzi	663	773
9.1 Gestioni di portafogli	-	1
9.1.1 Individuali	-	1
9.1.2 Collettive	-	-
9.2 Prodotti assicurativi	661	769
9.3 Altri prodotti	2	3
d) Servizi di incasso e pagamento	694	787
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	47	51
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) Tenuta e gestione dei conti correnti	878	869
j) Altri servizi	292	308
k) Prestito titoli	21	22
Totale	**4.074**	**4.357**

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

(milioni di €)

CANALI/VALORI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
A) Presso propri sportelli	**1.610**	**1.852**
1. Gestioni di portafogli	55	57
2. Collocamento di titoli	892	1.022
3. Servizi e prodotti di terzi	663	773
B) Offerta fuori sede	**-**	**-**
1. Gestioni di portafogli	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-
C) Altri canali distributivi	**-**	**-**
1. Gestioni di portafogli	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-

Parte C - Informazioni sul conto economico

2.3 Commissioni passive: composizione

(milioni di €)

SERVIZI/VALORI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
a) Garanzie ricevute	(81)	(108)
b) Derivati su crediti	(4)	(6)
c) Servizi di gestione e intermediazione	(60)	(65)
1. Negoziazione di strumenti finanziari	(8)	(8)
2. Negoziazione di valute	(1)	-
3. Gestioni di portafogli	(8)	(10)
3.1 Proprie	-	-
3.2 Delegate a terzi	(8)	(10)
4. Custodia e amministrazione di titoli	(33)	(30)
5. Collocamento di strumenti finanziari	(4)	(10)
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(6)	(7)
d) Servizi di incasso e pagamento	(286)	(330)
e) Altri servizi	(106)	(45)
f) Prestito titoli	-	(1)
Totale	**(537)**	**(555)**

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(milioni di €)

VOCI/PROVENTI	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	17	7	37	25
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	24	-	10	-
D. Partecipazioni	3.645	-	1.834	-
Totale	**3.686**	**7**	**1.881**	**25**
Totale Dividendi e proventi simili		**3.693**		**1.906**

La voce "B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" include il dividendo incassato da La Villata S.p.A. Immobiliare di Investimento e Sviluppo pari a 15 milioni.
La voce "C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" include principalmente i dividendi ricevuti relativamente all'interessenza partecipativa in Pillarstone Italy Holding S.p.A. (13 milioni) e Banca d'Italia (10 milioni).

Parte C - Informazioni sul conto economico

Si fornisce di seguito la composizione dei dividendi su partecipazioni incassati negli esercizi 2020 e 2019.

Composizione dividendi su partecipazioni

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
UniCredit Bank AG	3.288	520
AO UniCredit Bank	90	111
UniCredit Bank Serbia JSC	60	16
UniCredit Factoring S.p.A.	58	21
UniCredit Bank Hungary ZRT	49	84
UniCredit Bank Austria AG	44	201
UniCredit Bank Ireland P.l.c.	32	42
UniCredit International Bank Luxembourg S.A.	9	-
CreditRas Vita S.p.A.	8	-
Incontra Assicurazioni S.p.A.	5	1
UniCredit My Agents S.r.l.	1	-
Bavaria Servicos De Representao Commercial LTD	1	-
UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia A.S.	-	237
UniCredit Bulbank AD	-	218
Zagrebacka Banca DD	-	211
UniCredit Bank SA	-	75
FinecoBank S.p.A.	-	65
Camfin S.p.A.	-	16
SIA UniCredit Leasing	-	9
UniCredit Banka Slovenija D.D.	-	4
UniCredit Bank A.D. Banja Luka	-	3
Totale	**3.645**	**1.834**

Il dividendo distribuito da UniCredit Bank AG di complessivi 3.288 milioni include anche una quota di dividendo straordinario pari a 2.500 milioni. Si precisa che, come ulteriormente dettagliato in Parte B Sezione 7 - Partecipazioni a cui si rimanda per maggiori dettagli, la partecipazione in UniCredit Bank AG, è stata oggetto, al 31 dicembre 2020, di un impairment test ad esito del quale è stata rilevata una rettifica di valore per un importo pari a 3.972 milioni.

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(milioni di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2020 PLUSVALENZE (A)	UTILI DA NEGOZIAZIONE (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA NEGOZIAZIONE (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**12**	**312**	**(6)**	**(235)**	**83**
1.1 Titoli di debito	12	312	(6)	(235)	83
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**132**
4. Strumenti derivati	**622**	**2.579**	**(677)**	**(2.513)**	**(48)**
4.1 Derivati finanziari	622	2.579	(677)	(2.513)	(48)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	578	1.681	(560)	(1.630)	69
- Su titoli di capitale e indici azionari	19	35	(92)	(23)	(61)
- Su valute e oro	X	X	X	X	(59)
- Altri	25	863	(25)	(860)	3
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	*X*	*X*	*X*	*X*	-
Totale	**634**	**2.891**	**(683)**	**(2.748)**	**167**

Tra i derivati finanziari sono compresi quelli gestionalmente connessi alle passività finanziarie rappresentate da titoli di debito valutate al fair value.

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(milioni di €)

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
A. Proventi relativi a		
A.1 Derivati di copertura del fair value	823	1.162
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	785	755
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	81	69
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	2	2
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**1.691**	**1.988**
B. Oneri relativa a		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(886)	(783)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	(161)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(801)	(1.043)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	(4)
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(1.687)**	**(1.991)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	**4**	**(3)**
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Il risultato netto di copertura risente di +4 milioni derivanti dagli aggiustamenti "di modello" nella valutazione dei derivati per tener conto della presenza di garanzie e del merito creditizio delle controparti contrattuali.

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(milioni di €)

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2020 UTILI	ESERCIZIO 2020 PERDITE	ESERCIZIO 2020 RISULTATO NETTO	ESERCIZIO 2019 UTILI	ESERCIZIO 2019 PERDITE	ESERCIZIO 2019 RISULTATO NETTO
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	241	(117)	124	233	(157)	76
1.1 Crediti verso banche	2	-	2	-	(11)	(11)
1.2 Crediti verso clientela	239	(117)	122	233	(146)	87
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	86	(63)	23	389	(332)	57
2.1 Titoli di debito	86	(63)	23	389	(332)	57
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	**327**	**(180)**	**147**	**622**	**(489)**	**133**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	20	(10)	10	4	(15)	(11)
Totale passività (B)	**20**	**(10)**	**10**	**4**	**(15)**	**(11)**
Totale attività/passività finanziarie			**157**			**122**

Il risultato netto su attività finanziare valutate al costo ammortizzato deriva principalmente dalla cessione di strumenti obbligazionari e, in misura minore, dalle cessioni di crediti clientela non-performing.

Il risultato netto su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono essenzialmente riferiti agli effetti delle vendite sui titoli di stato principalmente italiani.

Il risultato netto su passività finanziarie deriva dal riacquisto di alcune emissioni anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza.

Sezione 7 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

(milioni di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2020 PLUSVALENZE (A)	UTILI DA REALIZZO (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA REALIZZO (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	**1**	**-**	**-**	**-**	**1**
1.1 Titoli di debito	1	-	-	-	1
1.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	**171**	**113**	**(117)**	**(81)**	**86**
2.1 Titoli in circolazione	171	113	(117)	(81)	86
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**-**
Totale	**172**	**113**	**(117)**	**(81)**	**87**

Le passività finanziarie rappresentate da titoli in circolazione riflettono il risultato economico dei "certificates" (titoli di debito strutturati) emessi da UniCredit S.p.A. a cui sono anche connessi derivati finanziari stipulati con finalità di copertura economica i cui risultati sono inclusi nella tabella riportata nel paragrafo "4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte C - Informazioni sul conto economico, Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80.

Parte C - Informazioni sul conto economico

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

(milioni di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2020 PLUSVALENZE (A)	UTILI DA REALIZZO (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA REALIZZO (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	**133**	**50**	**(130)**	**(3)**	**50**
1.1 Titoli di debito	101	3	(20)	(3)	81
1.2 Titoli di capitale	-	46	(69)	-	(23)
1.3 Quote di O.I.C.R.	23	1	(35)	-	(11)
1.4 Finanziamenti	9	-	(6)	-	3
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**-**
Totale	**133**	**50**	**(130)**	**(3)**	**50**

Tra le attività finanziarie, i titoli di debito includono anche gli effetti valutativi degli strumenti Additional Tier 1 sottoscritti dalla Banca, tra cui, per +97 milioni, quelli emessi dalla controllata UniCredit Bank AG sottoscritti nel quarto trimestre 2020 per un nominale di 1.700 milioni.

I titoli di capitale includono gli effetti della valutazione dell'interessenza nello Schema Volontario, per il quale si rimanda allo specifico commento in calce alla tabella riportata nel paragrafo "2.5 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20.

Le quote di O.I.C.R. includono gli effetti economici derivati dai fondi Atlante e Italian Recovery Fund, per i quali si rimanda allo specifico commento in calce alla tabella riportata nel paragrafo "2.5 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

(milioni di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2020 RETTIFICHE DI VALORE PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO WRITE-OFF	TERZO STADIO ALTRE	RIPRESE DI VALORE PRIMO E SECONDO STADIO	RIPRESE DI VALORE TERZO STADIO	TOTALE	ESERCIZIO 2019 TOTALE
A. Crediti verso banche	**(6)**	**-**	**(2)**	**21**	**2**	**15**	**(7)**
- Finanziamenti	(4)	-	(2)	21	2	17	(6)
- Titoli di debito	(2)	-	-	-	-	(2)	(1)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	**(1.519)**	**(172)**	**(2.790)**	**466**	**1.267**	**(2.748)**	**(2.733)**
- Finanziamenti	(1.506)	(172)	(2.790)	461	1.267	(2.740)	(2.740)
- Titoli di debito	(13)	-	-	5	-	(8)	7
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	*-*	*(40)*	*(1)*	*2*	*44*	*5*	*(32)*
Totale	**(1.525)**	**(172)**	**(2.792)**	**487**	**1.269**	**(2.733)**	**(2.740)**

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

(milioni di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2020 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO WRITE-OFF	TERZO STADIO ALTRE	TOTALE
Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	(291)	-	(81)	(372)
Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	(2)	-	(3)	(5)
Nuovi finanziamenti	(34)	-	(7)	(41)
Totale 31.12.2020	**(327)**	**-**	**(91)**	**(418)**

Parte C - Informazioni sul conto economico

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(milioni di €)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2020						ESERCIZIO 2019
	RETTIFICHE DI VALORE			RIPRESE DI VALORE			
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO		PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	TOTALE	TOTALE
		WRITE-OFF	ALTRE				
A. Titoli di debito	**(13)**	**-**	**-**	**2**	**-**	**(11)**	**(16)**
B. Finanziamenti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**(13)**	**-**	**-**	**2**	**-**	**(11)**	**(16)**

Gli impatti riconducibili alle esposizioni creditizie non deteriorate (Stadio 1 e 2) includono:
- -274 milioni di rettifiche conseguenti alla valutazione qualitativa dell'incremento del rischio di credito;
- -504 milioni di rettifiche derivanti dall'aggiornamento dello scenario macro economico (di cui -486 milioni rilevati nel primo trimestre);
- -366 milioni di rettifiche attribuibili al recepimento degli effetti valutativi correlati alla nuova definizione di default, secondo le modalità richiamate nel Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale.

Le rettifiche di valore delle esposizioni creditizie deteriorate (Stadio 3) includono -473 milioni inerenti l'aggiornamento degli scenari di vendita principalmente afferenti i crediti verso clientela appartenenti al perimetro Core.

Per maggiori informazioni su questa sezione si rimanda al paragrafo "A. Qualità del credito" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Informazioni di natura quantitativa.

Sezione 9 - Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

9.1 Utili (Perdite) da modifiche contrattuali: composizione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2019
	UTILI	PERDITE	TOTALE	TOTALE
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-
A.2 Finanziamenti a banche	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a clientela	1	(8)	(7)	(21)
Totale (A)	**1**	**(8)**	**(7)**	**(21)**
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
B.1 Titoli di debito	-	-	-	-
B.2 Finanziamenti a banche	-	-	-	-
B.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-
Totale (B)	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B)	**1**	**(8)**	**(7)**	**(21)**

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

(milioni di €)

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
1) Personale dipendente	**(3.917)**	**(2.720)**
a) Salari e stipendi	(1.846)	(1.874)
b) Oneri sociali	(491)	(495)
c) Indennità di fine rapporto	(29)	(27)
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(7)	(10)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	(2)	(2)
- A contribuzione definita	-	-
- A benefici definiti	(2)	(2)
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(159)	(156)
- A contribuzione definita	(159)	(156)
- A benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(26)	(31)
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	(1.357)	(125)
2) Altro personale in attività	**(2)**	**(1)**
3) Amministratori e sindaci	**(5)**	**(5)**
4) Personale collocato a riposo	**-**	**-**
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	**67**	**69**
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	**(80)**	**(103)**
Totale	**(3.937)**	**(2.760)**

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
Personale dipendente	**31.646**	**31.546**
a) Dirigenti	632	638
b) Quadri direttivi	16.789	16.717
c) Restante personale dipendente	14.225	14.191
Altro personale	**815**	**826**
Totale	**32.461**	**32.372**

Nonostante il numero puntuale dei dipendenti evidenzi un decremento nel periodo rispetto all'esercizio precedente (passando da 35.707 al 31 dicembre 2019 a 33.842 al 31 dicembre 2020) il numero medio dei dipendenti presenta una crescita contenuta. Quest'ultimo andamento è principalmente ascrivibile alla diminuzione delle teste concentrata negli ultimi mesi dell'anno 2020 a seguito delle uscite per Piano Esodi nonchè delle dinamiche del personale in distacco.

Parte C - Informazioni sul conto economico

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	(1)	(1)
Utili (Perdite) da riduzioni o estinzioni	-	-
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti	(3)	(5)
Interessi attivi su attività a servizio del piano	2	4
Altri costi/proventi	-	-
Spese amministrative pagate con le attività a servizio del piano	-	-
Totale rilevato nel conto economico	**(2)**	**(2)**

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
- Premi di anzianità	-	-
- Incentivi all'esodo	(1.243)	(3)
- Altri	(114)	(122)
Totale	**(1.357)**	**(125)**

Il saldo netto riportato alla sottovoce Incentivi all'esodo sia per l'esercizio 2019 sia per l'esercizio 2020 è principalmente connesso agli effetti previsti dal Piano Strategico Team 23.
In proposito si specifica che il Piano Strategico Team 23, annunciato al mercato nel dicembre 2019, prevede nell'orizzonte temporale del piano la riduzione di circa 8.000 dipendenti (Full Time Equivalent) a livello di Gruppo, Al 31 dicembre 2019, in Italia il piano di ristrutturazione non era stato annunciato ai soggetti coinvolti e nemmeno era stata avviata la sua implementazione. Pertanto non era stata creata la valida aspettativa circa l'adempimento di un'obbligazione implicita.

Durante il primo trimestre 2020, specificatamente il 10 febbraio 2020, la "Lettera di avvio procedura" è stata inviata ai sindacati in Italia, iniziando cosi ufficialmente i negoziati.
Successivamente, si sono tenuti a febbraio e marzo diversi incontri dedicati; come azione definitiva e decisiva, è stata inviata il 31 marzo 2020 una comunicazione specifica ai sindacati che annuncia le principali caratteristiche del piano di ristrutturazione. Su tali basi si è proceduto all'iscrizione dei relativi oneri per il personale a seguito del soddisfacimento delle condizioni previste dal principio IAS37. A partire da tale data si è dato avvio al processo di adesione al piano da parte della popolazione di dipendenti identificata.
Si precisa che detti oneri sono inizialmente rilevati fra i fondi rischi e oneri, e, successivamente, riclassificati fra le "Altre Passività" al momento dell'insorgere di un debito certo verso i dipendenti interessati.

Parte C - Informazioni sul conto economico

10.5 Altre spese amministrative: composizione

(milioni di €)

TIPOLOGIA DI SPESE/SETTORI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
1) Imposte indirette e tasse	**(412)**	**(428)**
1a. Liquidate	(412)	(428)
1b. Non liquidate	-	-
2) Contributi a Fondi di risoluzione ed a Sistemi di garanzia dei depositi (DGS)	**(346)**	**(277)**
3) Canoni di garanzia DTA	**(107)**	**(109)**
4) Costi e spese diversi	**(1.566)**	**(1.789)**
a) Spese pubblicità marketing e comunicazione	(58)	(47)
b) Spese relative al rischio creditizio	(104)	(214)
c) Spese indirette relative al personale	(28)	(47)
d) Spese relative all'Information Communication Technology	(829)	(892)
Spese hardware: affitto e manutenzione	(13)	(11)
Spese software: affitto e manutenzione	(9)	(8)
Sistemi di comunicazione ICT	(5)	(6)
Servizi ICT in outsourcing	(777)	(841)
Infoprovider finanziari	(25)	(26)
e) Spese per consulenze e servizi professionali	(82)	(86)
Consulenze	(69)	(71)
Spese legali	(13)	(15)
f) Spese relative agli immobili	(174)	(198)
Fitti passivi per locazione immobili	(31)	(37)
Utenze	(68)	(60)
Altre spese immobiliari	(75)	(101)
g) Spese operative	(291)	(305)
Servizi di sicurezza e sorveglianza	(89)	(57)
Contazione e trasporto valori	-	-
Stampati e cancelleria	(6)	(6)
Spese postali e trasporto di documenti	(18)	(23)
Servizi amministrativi e logistici	(104)	(154)
Assicurazioni	(33)	(30)
Diritti, quote e contributi ad associazioni di categoria e contributi di funzionamento fondi di tutela	(22)	(23)
Altre spese amministrative - altre	(19)	(12)
Totale (1+2+3+4)	**(2.431)**	**(2.603)**

Nelle spese indirette relative al personale sono comprese le spese che non costituiscono remunerazione dell'attività lavorativa di un dipendente in conformità a quanto previsto dallo IAS19.

Contributi a fondi di Risoluzione e Garanzia

Si rimanda al paragrafo "Contributi a fondi di Risoluzione e Garanzia" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte C - Informazioni sul conto economico, Sezione 12 - Spese amministrative - Voce 190 che qui si intende integralmente riportato.

Parte C - Informazioni sul conto economico

Canoni di garanzia DTA

Al fine di conservare immutato anche per il futuro il regime di trasformabilità delle DTA in crediti d'imposta, superando le criticità sollevate dalla Commissione Europea su tale normativa in termini di possibile aiuto di Stato, con l'art.11 del DL 3 maggio 2016 n.59 (cosiddetto "Decreto Banche", convertito nella L.30 giugno 2016 n.119), è stata introdotta la possibilità di optare, a partire dall'esercizio 2016 e fino al 2030, per il pagamento di un canone annuo nella misura del 1,5% su un aggregato costituito dalla differenza tra:

- l'incremento delle DTA trasformabili iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio e le DTA trasformabili iscritte a fine esercizio 2007 per l'IRES ed a fine esercizio 2012 per l'IRAP, tenendo conto delle trasformazioni in crediti d'imposta effettuate;
- le imposte:
  - IRES versata dal consolidato fiscale a partire dall'1 gennaio 2008;
  - IRAP versata dall'1 gennaio 2013 dalle società incluse nel consolidato fiscale con DTA trasformabili iscritte in bilancio;
  - imposte sostitutive che hanno generato DTA trasformabili.

Il canone dovuto per l'esercizio 2020 è stato liquidato in data 26 giugno 2020 per un importo pari a 111,7 milioni in relazione alle società facenti parte del consolidato fiscale italiano, di cui 107,1 milioni relativi a UniCredit S.p.A., 4,3 milioni di UniCredit Leasing S.p.A. e 0,3 milioni di UniCredit Factoring S.p.A.

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2020		
	ACCANTONAMENTI	RIATTRIBUZIONI DI ECCEDENZE	TOTALE
Impegni ad erogare fondi	(47)	25	**(22)**
Garanzie finanziarie rilasciate	(179)	174	**(5)**

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Non ci sono dati da segnalare.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2019
ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	ACCANTONAMENTI	RIATTRIBUZIONI DI ECCEDENZE	TOTALE	TOTALE
1. Altri fondi				
1.1 Controversie legali	(116)	41	(75)	(32)
1.2 Oneri per il personale	-	-	-	-
1.3 Altri	(119)	64	(55)	(333)
Totale	**(235)**	**105**	**(130)**	**(365)**

Gli accantonamenti per controversie legali accolgono gli stanziamenti effettuati a presidio delle potenziali passività che potrebbero scaturire dalle cause passive pendenti. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura" del Bilancio dell'impresa di UniCredit S.p.A., Nota integrativa.

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(milioni di €)

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2020 AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A+B-C)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	**(329)**	**(36)**	**11**	**(354)**
- Di proprietà	(150)	(3)	-	(153)
- Diritti d'uso acquisti con il leasing	(179)	(33)	11	(201)
A.2 Detenute a scopo di investimento	**-**	**-**	**-**	**-**
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale A	**(329)**	**(36)**	**11**	**(354)**
B. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	**X**	**-**	**-**	**-**
- Ad uso funzionale	X	-	-	-
- Per investimento	X	-	-	-
- Rimanenze	X	-	-	-
Totale (A+B)	**(329)**	**(36)**	**11**	**(354)**

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

(milioni di €)

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	ESERCIZIO 2020 AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A+B-C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	**(2)**	**-**	**-**	**(2)**
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(2)	-	-	(2)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Attività non correnti in via di dismissione	**X**	**-**	**-**	**-**
Totale	**(2)**	**-**	**-**	**(2)**

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 14 - Altri oneri/proventi di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

(milioni di €)

TIPOLOGIA DI SPESA/VALORI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
Spese per leasing operativo	-	-
Ritenute fiscali indeducibili altri oneri tributari	-	-
Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi	(32)	(25)
Altri oneri su attività di leasing finanziario	-	-
Altre	(335)	(363)
Totale altri oneri di gestione	**(367)**	**(388)**

Nella sottovoce "Altre" sono compresi gli oneri verso la controllata UniCredit Bank Austria connessi alla riorganizzazione del Permanent Establishment di Vienna per 49 milioni.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

(milioni di €)

TIPOLOGIA DI RICAVO/VALORI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
A) Recupero di spese	**442**	**480**
B) Altri ricavi	**135**	**200**
Ricavi da servizi amministrativi	45	41
Ricavi leasing operativo	17	26
Rimborsi vari su oneri sostenuti in esercizi precedenti	2	5
Altri proventi su attività di leasing finanziario	-	-
Altre	71	128
Totale altri proventi di gestione (A+B)	**577**	**680**

Nella sottovoce "Altre" sono compresi i proventi derivanti dal contratto di "Collateral" connesso alla cessione di FinecoBank S.p.A. avvenuta nel 2019 per 10 milioni.

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

(milioni di €)

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
A. Proventi	**202**	**2.871**
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	123	1.807
3. Riprese di valore	79	1.064
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	**(4.944)**	**(4.268)**
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(4.944)	(4.268)
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**(4.742)**	**(1.397)**

Gli utili da cessione includono il risultato della cessione di Koc Finansal Hizmetler Istanbul per 13 milioni e di Yapi Ve Kredi Bankasi A.S. per 110 milioni.

Le rettifiche di valore su partecipazioni di controllo includono UniCredit Bank AG (-3.972 milioni), UniCredit Bank Austria Credistanstalt AG (-404 milioni), UniCredit Leasing S.p.A. (-483 milioni), UniCredit Bank Ireland Plc (-36 milioni), UniCredit Turn Around Management Cee Gmbh (-18 milioni), UniCredit Subito Casa S.p.A. (-2 milioni), UniCredit International Luxembourg S.A. (-2 milioni), Capital Dev S.p.A. (-25 milioni).

Le riprese di valore su partecipazioni di controllo includono Cordusio SIM S.p.A. (+42 milioni), Pioneer Alternative Investments Management Ltd (+31 milioni).

Sezione 16 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 230

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2020				
			DIFFERENZE DI CAMBIO		
ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	RIVALUTAZIONI (A)	SVALUTAZIONI (B)	POSITIVE (C)	NEGATIVE (D)	RISULTATO NETTO (A-B+C-D)
A. Attività materiali	**20**	**(27)**	**-**	**-**	**(7)**
A.1 Ad uso funzionale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Di proprietà	-	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisti con il leasing	-	-	-	-	-
A.2 Detenute a scopo di investimento	**20**	**(27)**	**-**	**-**	**(7)**
- Di proprietà	20	(27)	-	-	(7)
- Diritti d'uso acquisti con il leasing	-	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Attività immateriali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Di proprietà	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1.1 Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
B.1.2 Altre	-	-	-	-	-
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B)	**20**	**(27)**	**-**	**-**	**(7)**

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 17 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240

Non ci sono dati da segnalare.

Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

(milioni di €)

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
A. Immobili		
- Utili da cessione	1	-
- Perdite da cessione	(1)	-
B. Altre attività		
- Utili da cessione	5	1
- Perdite da cessione	-	(1)
Risultato netto	**5**	**-**

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

La contabilizzazione delle imposte sul reddito avviene in accordo con quanto stabilito dallo IAS12. L'onere fiscale è costituito dalle imposte correnti e differite, determinate principalmente in accordo con le disposizioni vigenti in materia di IRES, IRAP e tassazione separata "per trasparenza" delle CFC (Controlled Foreign Companies: controllate estere che ricadono in fattispecie impositive previste dalle disposizioni in materia).

L'IRES è calcolata apportando all'utile di esercizio alcune variazioni in aumento ed in diminuzione al fine di determinare il reddito imponibile. Dette variazioni fiscali sono effettuate come stabilito dalle disposizioni del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR), in relazione alla non deducibilità di alcuni costi o alla non imponibilità di taluni ricavi.
L'aliquota dell'imposta applicata al reddito imponibile è pari al 24%. Alle banche e società finanziarie è applicata un'addizionale con aliquota del 3,5%.
Le variazioni fiscali sopra citate possono essere "permanenti" o "temporanee".
Le variazioni "permanenti" riguardano costi/ricavi totalmente o parzialmente non deducibili/non tassabili.
Le variazioni "temporanee" riguardano invece costi o ricavi la cui deducibilità ovvero tassabilità è rinviata a periodi d'imposta successivi, al verificarsi di determinati eventi ovvero in quote costanti per un numero di anni predefinito.
La presenza di variazioni "temporanee" comporta l'iscrizione di attività fiscali differite (per costi da dedurre) ovvero di passività fiscali differite (per redditi da tassare).
L'iscrizione di attività o passività fiscali differite ha la finalità di riconciliare nella rappresentazione in bilancio la diversa competenza impositiva prevista dal TUIR rispetto alla competenza contabile.

Ai fini IRES, previa opzione da trasmettere all'Agenzia delle Entrate, è prevista la facoltà di corrispondere l'imposta non su base individuale ma a livello di consolidato fiscale nazionale.
Al consolidato possono aderire tutte le società italiane per le quali sussista un rapporto di controllo e consente di liquidare l'imposta su un unico imponibile costituito dalla somma algebrica degli imponibili delle singole società aderenti al consolidato fiscale.
L'aliquota di imposta applicabile al consolidato fiscale è pari al 24%.

Sempre in ambito IRES, è stabilita una tassazione separata "per trasparenza" dei redditi, ricalcolati secondo le disposizioni del TUIR, delle controllate estere, dirette ed indirette (cosiddette CFC: Controlled Foreign Companies), residenti in paesi con un'aliquota fiscale nominale o effettiva significativamente inferiore a quella corrispondente italiana. L'aliquota d'imposta è il 27,5%.

L'IRAP è invece un'imposta sulla produzione, legata alla somma algebrica di voci di conto economico specificatamente individuate dal D.Lgs. n.446/97, sulle quali sono da apportare variazioni in aumento ed in diminuzione (diverse da quelle dell'IRES) anch'esse segnatamente individuate.
Con la Legge n.190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità per il 2015), a decorrere dall'esercizio 2015, è stata introdotta anche la piena deducibilità delle spese relative al personale dipendente assunto a tempo indeterminato a complemento delle deduzioni già previste per il costo del lavoro anche se in misura più limitata dal "cuneo fiscale". Dall'esercizio 2016 sulla base del disposto dell'art.16 del DL 27 giugno 2015 n.83, è stata anche introdotta la piena deducibilità delle perdite su crediti di carattere valutativo direttamente nell'anno di contabilizzazione.

Parte C - Informazioni sul conto economico

L'imposta è calcolata ripartendo il valore complessivo della produzione tra le diverse regioni nelle quali l'attività produttiva è svolta (per le banche la ripartizione è effettuata sulla base della distribuzione regionale dei depositi della clientela) ed applicando alla quota di pertinenza di ciascuna Regione l'aliquota regionale propria. E' stabilita un'aliquota nazionale del 4,65% alla quale ogni regione può autonomamente aggiungere una maggiorazione fino allo 0,92%, fino quindi ad un'aliquota teorica del 5,57% (più un ulteriore 0,15% per le regioni con deficit nella spesa per il settore sanitario locale).

Nel corso dell'anno 2020, sono state introdotte varie disposizioni per fronteggiare le difficoltà economiche conseguenti alla pandemia da Covid-19. Tali disposizioni hanno però riguardato prevalentemente imprese non bancarie o imprese di minori dimensioni; l'unica disposizione di rilievo che ha interessato UniCredit è quella contenuta nel DL 17 marzo 2020 n.18, con la successiva modifica apportata dalla Legge 13 ottobre 2020 n.126, che consente la trasformazione in crediti d'imposta di perdite fiscali a fronte delle cessioni di crediti "non-performing" effettuate fino al 31 dicembre 2020 verso società esterne al Gruppo.

La norma inquadra come "non-performing" i crediti per i quali, al momento della cessione, il mancato pagamento si protrae da oltre 90 giorni rispetto alla scadenza e stabilisce un tetto massimo di beneficio fruibile per un imponibile pari a 400 milioni (equivalente al 20% di un totale massimo di 2 miliardi di importo nominale di crediti ceduti) e, di conseguenza, pari a 110 milioni in termini d'imposta ad aliquota del 27,5%.
Ancorché la norma stabilisce requisiti di applicabilità rigorosi, UniCredit S.p.A. ha potuto fruire interamente del beneficio.
Poiché la norma di trasformazione è applicabile alle perdite fiscali a riporto a prescindere dal fatto che non siano state iscritte DTA in bilancio per il mancato superamento del test di sostenibilità, è stato possibile iscrivere a Conto economico un beneficio per l'intero importo di 110 milioni.

Le imposte sul reddito per il 2020 presentano un valore positivo di 309 milioni, rispetto al valore negativo di -299 milioni del 2019.

L'IRES corrente, in presenza di una perdita contabile, presenta un imponibile negativo di 5.093 milioni dovuto prevalentemente a componenti positivi fiscalmente non rilevanti (dividendi) ed operazioni di carattere valutativo o realizzativo sulle partecipazioni.
Nell'esercizio 2020 si sarebbe pertanto potuto procedere all'iscrizione di attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili per complessivi 1.401 milioni in termini di imposta, in aggiunta alle perdite residue a riporto del periodo 2016-2019 per un totale complessivo di 4.069 milioni di cui 3.284 milioni come attività anticipate per perdite fiscali a Conto economico e 785 milioni a Patrimonio netto. In esito all'effettuazione del test di sostenibilità, in presenza di un consolidato fiscale anch'esso a credito d'imposta, si sono potute rilevare attività per imposte anticipate limitatamente ad un importo di 677 milioni (di cui 11 milioni a Conto economico e 666 milioni a Patrimonio netto).

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali non iscritte ammontano a 3.392 milioni di cui (i) 2.938 milioni (2.834 milioni riconducibili a poste contabili originatesi a Conto economico e 104 milioni originatesi a Patrimonio netto) relative all'aliquota ordinaria IRES del 24% e (ii) 454 milioni (439 milioni derivanti da poste contabili originatesi a Conto economico e 15 milioni originatesi a Patrimonio netto) relative all'aliquota addizionale IRES del 3,5%.

L'IRAP corrente determinata in sede di accantonamento ha base imponibile negativa, in parte determinata dal reversal delle attività per imposte anticipate trasformabili in crediti d'imposta per cui si genera un credito d'imposta, ai sensi del comma 56-bis.1 dell'art.22 del DL. 225/2010 e successive modifiche, di 33 milioni che troverà riconoscimento in sede di dichiarazione dei redditi per il 2020. L'imposta dovuta è pari a zero e non si genera una perdita fiscale riportabile in quanto non prevista dalle disposizioni che regolano l'IRAP.

Il beneficio ACE (Aiuto alla crescita economica), per l'anno 2020 è al momento stimato in 23 milioni, abbastanza in linea con quello dell'esercizio precedente. In seguito alle interlocuzioni intervenute con l'Agenzia delle Entrate, in particolare per quanto riguarda l'incremento dei finanziamenti verso società del gruppo UniCredit, come previsto dalle disposizioni antielusive, è stato possibile ottenere un beneficio aggiuntivo di 46 milioni relativamente all'esercizio 2018 e di 33 milioni relativamente all'esercizio 2019. Analogo interpello per importo ancora da definire sarà presentato all'Agenzia delle Entrate nel corso del 2021 anche per l'esercizio 2020.

Nel corso dell'anno 2020, considerata la presenza di imponibili IRES negativi e di perdite fiscali pregresse a riporto che avrebbero differito nel tempo la monetizzazione del beneficio ACE, si è provveduto, in accordo con il disposto del DL 24 giugno 2014, n.91 (convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116), alla trasformazione in credito IRAP dell'importo di ACE 2018 per 46 milioni riconosciuta dall'esito positivo dell'interpello di cui al punto precedente e dell'ACE 2019 non ancora utilizzata per 58 milioni, come già fatto per l'ACE di competenza degli esercizi 2016, 2017 e 2018, ante interpello, generando una sopravvenienza attiva a Conto economico per complessivi 124 milioni, in quanto tutto l'importo era stato assoggettato ad impairment essendo non sostenibile. Il credito residuo ancora da utilizzare ai fini IRAP ammonta a 138 milioni.

Il credito IRAP sarà utilizzato in 5 anni per quote costanti come previsto dalla normativa, con riporto oltre il quinto anno delle eccedenze non utilizzate.

L'esercizio 2019 si è chiuso con una perdita a Conto economico di 555 milioni; si sono pertanto verificate le condizioni per dare corso ad una nuova trasformazione di attività per imposte anticipate (DTA) in crediti d'imposta ai sensi dall'art.2, comma 55, del decreto legge 29 dicembre 2010 n.225, convertito nella Legge 10/2011.

Parte C - Informazioni sul conto economico

L'importo della conversione effettuata è pari a 87 milioni.

L'esercizio 2020 si è chiuso con una perdita a Conto economico di 2.732 milioni; si verificano pertanto anche in questo caso le condizioni per dare corso ad una nuova trasformazione di attività per imposte anticipate (DTA) in crediti d'imposta ai sensi della predetta norma. In seguito all'approvazione del bilancio di esercizio per l'anno 2020 da parte dell'Assemblea degli Azionisti di UniCredit S.p.A., si procederà quindi alla trasformazione in credito d'imposta di imposte anticipate per IRES ed IRAP per un totale di 385 milioni.

Al fine di conservare immutato anche per il futuro il regime di trasformabilità delle DTA in crediti d'imposta, superando le criticità sollevate dalla Commissione Europea su tale normativa in termini di possibile aiuto di Stato, con l'art.11 del DL 3 maggio 2016 n.59 (cosiddetto "Decreto Banche", convertito nella L.30 giugno 2016 n.119), è stata introdotta la possibilità di optare, a partire dall'esercizio 2016 e fino al 2030, per il pagamento di un canone annuo nella misura del 1,5% su un aggregato costituito dalla differenza tra:

- l'incremento delle DTA trasformabili iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio e le DTA trasformabili iscritte a fine esercizio 2007 per l'IRES ed a fine esercizio 2012 per l'IRAP, tenendo conto delle trasformazioni in crediti d'imposta effettuate;
- le imposte:
  - IRES versata dal consolidato fiscale a partire dall'1 gennaio 2008;
  - IRAP versata dall'1 gennaio 2013 dalle società incluse nel consolidato fiscale con DTA trasformabili iscritte in bilancio;
  - imposte sostitutive che hanno generato DTA trasformabili.

Il canone dovuto per l'esercizio 2020 è stato liquidato in data 26 giugno 2020 per un importo pari a 111,7 milioni in relazione alle società facenti parte del consolidato fiscale italiano, di cui 107,1 milioni relativi a UniCredit S.p.A., 4,3 milioni di UniCredit Leasing S.p.A. e 0,3 milioni di UniCredit Factoring S.p.A.

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(milioni di €)

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI		ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
1.	Imposte correnti (-)	67	(150)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	105	10
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	111	-
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	793	-
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(784)	(262)
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	17	103
6.	**Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)**	**309**	**(299)**

Parte C - Informazioni sul conto economico

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte (voce conto economico)	**(3.041)**	**(256)**
Tasso teorico applicabile	27,5%	27,5%
Imposte teoriche calcolate	**836**	**70**
1. Aliquote fiscali differenti	-	-
2. Ricavi non tassabili - differenze permanenti	1.042	1.288
3. Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(1.277)	(1.363)
4. Normativa fiscale differente/IRAP	(11)	(144)
a) IRAP (società italiane)	-	(125)
b) Altre imposte (società estere)	(11)	(19)
5. Anni precedenti e cambiamenti di aliquota	271	55
a) Effetto sulle imposte correnti	294	32
- Perdite portate a nuovo/crediti di imposta inutilizzati	110	-
- Altri effetti di periodi precedenti	184	32
b) Effetto sulle imposte differite	(23)	23
- Cambiamenti del tax rate	-	-
- Imposizione di nuove tasse (+) revoca di precedenti (-)	-	-
- Aggiustamenti delle imposte differite	(23)	23
6. Rettifiche nella valutazione e non iscrizione della fiscalità anticipata/differita	(552)	(182)
a) Svalutazione di attività per imposte anticipate	(631)	(260)
b) Iscrizione di attività per imposte anticipate	73	368
c) Mancata iscrizione di attività per imposte anticipate	-	-
d) Mancata iscrizione della fiscalità anticipata/differita secondo lo IAS12.39 e 12.44	-	-
e) Altre	6	(290)
7. Ammortamento dell'avviamento	-	-
8. Redditi non tassabili rivenienti da società straniere	-	-
9. Altre differenze	-	(23)
Imposte sul reddito registrate in conto economico	**309**	**(299)**

Sezione 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290

Non ci sono informazioni da segnalare.

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 21 - Altre informazioni

Informativa in tema di trasparenza delle erogazioni pubbliche richieste dall'articolo 1, comma 125 della Legge 124/2017
Ai sensi dell'art.1, comma 125 della Legge 124/2017 si informa che nel corso del 2020 UniCredit S.p.A. ha incassato i seguenti contributi pubblici erogati da soggetti italiani:

Riduzione del contributo straordinario ai sensi dell'art.1, comma 235 della Legge 232 dell'11 dicembre 2016 a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali

(milioni di €)

SOGGETTO EROGANTE	ENTITÀ DEL GRUPPO BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT S.P.A.	13,54
Totale		**13,54**

Contributi per la assunzione/stabilizzazione del personale derivanti dall'applicazione del CCNL del Credito tempo per tempo vigente

(milioni di €)

SOGGETTO EROGANTE	ENTITÀ DEL GRUPPO BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione nel settore del credito	UNICREDIT S.P.A.	16,16
Totale		**16,16**

Contributi per neoassunti/stabilizzazioni, introdotto da legge di stabilità 2018 (legge n.205/2017)

(milioni di €)

SOGGETTO EROGANTE	ENTITÀ DEL GRUPPO BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT S.P.A.	0,59
Totale		**0,59**

Art.8 del DL 30/9/2005, n.203 convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n.248. Misure compensative alle imprese che conferiscono il TFR a forme pensionistiche complementari e/o al Fondo per l'erogazione del TFR

(milioni di €)

SOGGETTO EROGANTE	ENTITÀ DEL GRUPPO BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT S.P.A.	8,83
Totale		**8,83**

Conciliazione vita lavoro - D.L. 12/09/2017 e Circolare Inps 91 del 3/8/2018

(milioni di €)

SOGGETTO EROGANTE	ENTITÀ DEL GRUPPO BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT S.P.A.	0,00
Totale		**0,00**

Decontribuzione premi di risultato 2018 - articolo 55 del decreto-legge 24 aprile 2017, n.50; convertito dalla legge 21 giugno 2017, n.96

(milioni di €)

SOGGETTO EROGANTE	ENTITÀ DEL GRUPPO BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT S.P.A.	0,00
Totale		**0,00**

Decontribuzione premi di risultato 2019 - articolo 55 del decreto-legge 24 aprile 2017, n.50; convertito dalla legge 21 giugno 2017, n.96

(milioni di €)

SOGGETTO EROGANTE	ENTITÀ DEL GRUPPO BENEFICIARIA	IMPORTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO
Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	UNICREDIT S.P.A.	2,95
Totale		**2,95**

Per ulteriori informazioni si fa rinvio al Registro nazionale degli aiuti di Stato sezione "Trasparenza".

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 22 - Utile per azione

22.1 e 22.2 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito e altre informazioni

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
Utile (Perdita) netto (milioni di €)(*)	(2.854)	(679)
Numero medio azioni in circolazione	2.226.668.543	2.222.881.054
Numero medio azioni potenzialmente diluitive	12.861.551	13.958.453
Numero medio azioni diluite	2.239.530.094	2.236.839.506
Utile per azione (€)	**(1,282)**	**(0,306)**
Utile per azione diluito (€)	**(1,274)**	**(0,304)**

Nota:
(*) La perdita netta dell'esercizio 2020, pari a 2.732 milioni, aumenta di ulteriori 122 milioni a seguito degli esborsi addebitati al patrimonio netto e relativi al corrispettivo inerente al contratto di usufrutto su azioni UniCredit stipulato con Mediobanca S.p.A. e da questa poste al servizio dell'emissione di titoli convertibili denominati "Cashes" (124 milioni erano stati dedotti dall'utile netto dell'esercizio 2019).

Il numero medio di azioni in circolazione è da intendersi al netto del numero medio delle azioni proprie e delle n.9.675.641 azioni detenute a titolo di usufrutto.

Parte D - Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

(importi in euro)

VOCI	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**(2.731.812.286)**	**(555.260.165)**
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(113.710.793)	8.855.148
a) variazione di fair value	(92.552.518)	(18.082.171)
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	(21.158.275)	26.937.319
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	(100.511.628)	(163.382.045)
a) variazione di fair value	(159.350.549)	(270.899.924)
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	58.838.921	107.517.879
40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	11.148.717	761.769.689
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	(18.777.823)	(37.803.625)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	(256.874)	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	34.739.773	(196.535.784)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	(107.491.719)	52.152.902
a) variazioni di fair value	(107.491.719)	52.152.902
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	251.770.865	781.867.923
a) variazioni di fair value	276.887.976	720.993.035
b) rigiro a conto economico:	(19.987.458)	61.314.628
- rettifiche per rischio di credito	10.129.007	-
- utili/perdite da realizzo	(30.116.465)	61.314.628
c) altre variazioni	(5.129.653)	(439.740)
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico:	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(33.811.310)	(232.205.978)
190. Totale altre componenti reddituali	**(76.900.792)**	**974.718.230**
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	**(2.808.713.078)**	**419.458.065**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Premessa

Si rimanda al paragrafo "Premessa" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura che qui si intende integralmente riportato.

Sezione 1 - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il modello di presidio sul rischio di credito vigente in UniCredit prevede la centralizzazione delle attività di indirizzo e coordinamento nelle funzioni di Capogruppo come illustrato nel paragrafo, cui si rimanda, "1.Aspetti generali" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E- Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.
Con specifico riferimento al perimetro UniCredit S.p.A., il coordinamento e la gestione manageriale del rischio di credito sono invece demandate alla funzione "CLO Italy", che riporta al "Group Lending Office e alla quale, sono assegnate le seguenti responsabilità:

- coordinamento e gestione delle attività di erogazione del credito per la clientela di UniCredit S.p.A., nonché del presidio delle fasi di post-delibera creditizia;
- coordinamento e gestione delle posizioni in restructuring e workout del perimetro Italia di UniCredit S.p.A. ivi compreso le operazioni Debt to Equity e Debt to Asset e le risultanti partecipazioni;
- coordinamento manageriale delle attività creditizie delle società controllate da UniCredit S.p.A. con sede in Italia.

Nell'ambito del perimetro di business italiano, le fasi di erogazione, monitoraggio e recupero crediti sono gestite tramite specifici processi e procedure informatiche, che sono oggetto di costante potenziamento per massimizzarne l'efficienza e l'efficacia. Inoltre, è continuato l'affinamento del processo e delle metriche di monitoraggio andamentale, nonché dei processi per la gestione dei crediti deteriorati, valorizzando i presidi creditizi specialistici, già comunque operativi, responsabili della gestione complessiva delle posizioni classificate ad inadempienza probabile o sofferenza.

Nell'intento di continuare ad assicurare un adeguato supporto all'economia nel contesto della pandemia Covid-19 sono state accolte positivamente da UniCredit S.p.A. tutte le iniziative volte a sostenere l'economia reale messe in atto dal Governo e, in via addizionale, sono state messe a disposizione ulteriori misure anche di moratoria per supportare i clienti in questo periodo e ridurre il più possibile gli effetti negativi della crisi, aggiornando di volta in volta la gamma dei prodotti di finanziamento, valorizzando il ricorso a strumenti quali Sace e Fondo Centrale di Garanzia.

Inoltre, un'attenzione particolare è stata riservata anche alle famiglie che desiderano acquistare la casa, grazie alla possibilità di accedere ad un'offerta prodotti semplice ma al contempo ricca di contenuti in grado di rispondere ai bisogni sia attuali che prospettici.
UniCredit S.p.A. ha inoltre continuato a sostenere la clientela delle zone colpite da eventi calamitosi quali, a titolo esemplificativo, alluvioni e sismi, sia mediante l'attivazione di iniziative promosse da decreti ministeriali, sia mediante la predisposizione di iniziative proprie.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Nell'ambito del rischio di credito, l'assetto organizzativo al 31 dicembre 2020, prevede specifiche strutture e responsabilità sia a livello di Gruppo sia a livello Paese. Per quanto riguarda il modello organizzativo delle funzioni di Capogruppo si rimanda al paragrafo "2.1 Aspetti organizzativi" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, che qui si intende integralmente riportato.
Con riferimento, invece, allo specifico perimetro di UniCredit S.p.A., le strutture organizzative, dipendenti dal "CLO Italy", e responsabili dello svolgimento delle attività "operative" (es. erogazione crediti, monitoraggio andamentale, ecc.) sono le seguenti:

- la struttura "Credit Underwriting" a cui sono attribuite, tra le altre, le seguenti attività:
  - coordinamento delle attività di 8 Regional Industry Team;
  - attività di delibera dei RIT;
  - gestione delle attività di erogazione del credito per la clientela di UniCredit S.p.A.;
  - coordinamento e gestione delle attività di erogazione del credito per la clientela UniCredit S.p.A. relativamente ai prodotti Consumer e Mortgages non banking e delle relative attività di post vendita;
  - attività preparatorie e amministrative per le pratiche da sottoporre all'Italian Transactional Credit Committee (ITCC).
- La struttura si articola nelle seguenti funzioni:
  - "Credit Committee Secretariat";
  - "Central Credit Risk Underwriting Italy";
  - "Individuals Credit Underwriting Italy";
  - "Territorial Credit Risk Underwriting Italy", composta da 7 Credit Hubs territoriali;

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

- la struttura "Credit Monitoring" a cui sono attribuite, tra le altre, le seguenti attività:
  - assicurare la qualità del portafoglio creditizio attraverso il monitoraggio andamentale delle posizioni, l'analisi della rischiosità e la definizione di azioni correttive;
  - supportare le funzioni commerciali nel monitoraggio del portafoglio creditizio del territorio di competenza, nell'analisi delle performance nonché nell'applicazione dei necessari interventi correttivi.
- La struttura si articola nelle seguenti funzioni:
  - "Credit Monitoring Operations & Support";
  - "Central Credit Monitoring"
  - "7 Hubs Monitoring Territoriali";
  - "Individual Credit Monitoring & Retail classification".
- la struttura "Italy Npe Operational Management" responsabile per il coordinamento e la gestione delle pratiche in ristrutturazione e workout di UniCredit S.p.A. relative ai portafogli non performing. La struttura si articola nelle seguenti funzioni:
  - Non Core Risk Analysis & Operations;
  - Non Core Restructuring Italy;
  - Non Core Special Credit;
  - Restructuring Italy;
  - Risk Analysis & Operations;
  - Special Credit.
- la struttura "Loans Administration" a cui sono attribuite, tra le altre, le seguenti attività:
  - presidio delle attività creditizie di post-delibera creditizia/erogazione;
  - gestione del credito agevolato;
  - attività creditizie e amministrative relative ai Consorzi di garanzia;
  - coordinamento e gestione delle attività di post-erogazione relative ai prodotti Mortgages assicurando la qualità e l'integrità del patrimonio informativo e la minimizzazione dei rischi. La struttura si articola nelle seguenti funzioni:
    - 5 Hub territoriali della Loan Administration;
    - Subsidi Loan;
    - Mortgages Evaluation;
    - Loan Administration Operation & Support.

Inoltre, con riferimento al rischio di credito sono attivi specifici comitati:
- l'"Italian Transactional Credit Committee", responsabile con funzioni deliberanti, nell'ambito dei poteri delegati, e/o consultive per pratiche competenza degli Organi Superiori, in merito a controparti di UniCredit S.p.A. (ad esclusione di controparti FIBS) per proposte creditizie (incluse le posizioni in "restructuring", "INC" e "workout"), stato di classificazione delle posizioni, strategie ed azioni correttive da intraprendere per le posizioni in "watchlist", operazioni inerenti operazioni di Debt to Equity e/o azioni/esercizio di diritti relativi a partecipazioni derivanti da operazioni di Debt to Equity, operazioni di Debt to Asset e/o azioni/esercizio di diritti relativi ad attività derivanti da operazioni di Debt to Asset, nonché per il rilascio di pareri non vincolanti per le Entità Italiane del Gruppo e per proposte di cessione di crediti deteriorati;
- l'"Italian Non Core Portfolio Credit Committee", responsabile, nell'ambito dei poteri delegati, della valutazione e approvazione della concessione e revisione delle linee di credito e della valutazione ed approvazione delle previsioni di perdita, rettifiche di valore e rinuncia per capitale e/o interessi capitalizzati relativi al portafoglio non-performing Non-Core di competenza.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Si rimanda al paragrafo "2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito - Informazioni di natura qualitativa - 2. Politiche di gestione del rischio di credito, che qui si intende integralmente riportato.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Pratiche di gestione del rischio di credito

Si rimanda al paragrafo "Pratiche di gestione del rischio di credito" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese che, con specifico riferimento ad UniCredit S.p.A., qui si intende integralmente riportato.

In particolare, per quanto riguarda la considerazione di possibili scenari di vendita nella valutazione delle esposizioni deteriorate (Stadio 3), si rimanda anche al paragrafo "Aspetti inerenti la valutazione delle esposizioni creditizie al 31 dicembre 2020" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile, Informazioni di natura quantitativa.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Modifiche dovute al Covid-19 - Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)
Si rimanda al paragrafo "Modifiche dovute al Covid-19 - Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese che, con specifico riferimento ad UniCredit S.p.A., qui si intende integralmente riportato.

Nuova Definizione di Default
Si rimanda al paragrafo "Nuova Definizione di Default" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese che, con specifico riferimento ad UniCredit S.p.A., qui si intende integralmente riportato.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito
Si rimanda al paragrafo "2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, che qui si intende integralmente riportato.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione
Allo scopo di garantire un approccio omogeneo nella classificazione delle esposizioni creditizie a fini regolamentari e di reporting, UniCredit ha definito linee guida valide a livello di gruppo per la classificazione delle esposizioni non-performing che fanno riferimento ai principi riportati negli Implementing Technical Standards emessi dall'Autorità Bancaria Europea nel 2014. Rispetto a tale definizione (che comprende il concetto di "default" disciplinato dall'art.178 EU Regolamento n.575/2013 e quello di "impaired" definito nel principio contabile IFRS9) a livello operativo il gruppo UniCredit ha perseguito un sostanziale allineamento tra le tre definizioni. Inoltre, in conformità con le disposizioni della Circolare 272/2008 di Banca d'Italia, le esposizioni creditizie di ogni entità del gruppo devono essere classificate in una delle seguenti classi di rischio:
- esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: esposizioni problematiche scadute o sconfinanti da più di 90 giorni su una obbligazione rilevante (quest'ultima valutata in linea con l'articolo 178 (2d) del Regolamento EU n.575/2013 e gli Standard Tecnici dell'EBA;
- inadempienze probabili: la classificazione è il risultato del giudizio della banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quale l'escussione della garanzia, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati;
- sofferenze: esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche se non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente da eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca.

Nella gestione delle esposizioni creditizie deteriorate, UniCredit S.p.A. adotta determinate strategie che definiscono operativamente le attività opportune al raggiungimento degli obiettivi prefissati annualmente.
Le suddette strategie riguardanti i crediti deteriorati comprendono:
- un'efficace attività interna di restructuring, supportata da risorse qualificate aventi competenze specifiche e dedicate alla gestione dei crediti classificati come inadempienze probabili; all'interno di queste attività sono poi previsti approcci ad-hoc per le posizioni considerate strategiche o riferite al segmento Corporate e Real Estate;
- una gestione proattiva del portafoglio tramite procedure giudiziarie ed extra-giudiziarie gestite da professionalità interne del Workout o affidate ad agenzie esterne specializzate nel recupero del credito;
- il ricorso a strategie alternative di recupero (di cui UniCredit è stata una delle prime banche ad avvalersi) basate su partnership formalizzate e rivolte alla gestione di posizioni appartenenti al settore industriale o Real Estate;
- il ricorso ad attività di dismissione dei crediti deteriorati come ulteriore strategia al recupero interno sia per singole posizioni, sia per portafogli di crediti deteriorati, già classificati a sofferenze e inadempienze probabili.

Queste strategie riflettono le principali leve di riduzione dell'ammontare dei crediti deteriorati e hanno determinato un importante risultato durante nel 2020, evidenziando:
- write-off per 1.443 milioni di euro (174% del totale previsto dal piano Team 23 per l'anno 2020);
- Incassi per 1.731 milioni di euro (250% del totale previsto dal piano Team 23 per l'anno 2020);
- cessioni per 3.678 milioni di euro (121% del totale previsto dal piano Team23 per l'anno 2020).

Il valore della diminuzione dello stock dei crediti deteriorati verso clienti della Banca è stato pertanto in linea con gli obiettivi di riduzione prefissati nel piano Team23 per l'anno 2020, raggiungendo un miglioramento in termini di qualità dell'attivo. Questo esito è stato possibile grazie anche a un'accelerazione dei tempi di riduzione del portafoglio "Non Core" quest'ultimo previsto in completa chiusura entro il 2021, così come previsto dal nuovo piano "Team 23" anche grazie all'attivazione di un insieme coordinato di leve indirizzate alla riduzione dello stock.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Per quanto riguarda le strategie e politiche di gestione vigenti nel gruppo UniCredit si rimanda al paragrafo "3.1 Strategie e politiche di gestione" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 3 Esposizioni creditizie deteriorate che qui si intende integralmente riportato.

3.2 Write-off

Le linee guida generali del gruppo UniCredit per il write-off prevedono che ogni volta che un prestito sia ritenuto non recuperabile, debba essere tempestivamente identificato e adeguatamente trattato in conformità con la regolamentazione vigente. Il write-off può riguardare una posizione finanziaria nella sua interezza o parte di essa.

Nel valutare la recuperabilità dei crediti deteriorati e nel determinare gli approcci di write-off per tali crediti vengono presi in considerazione, in particolare, le seguenti casistiche:

- esposizioni con arretrati prolungati: si valuta la recuperabilità di un'esposizione che presenta arretrati per un periodo prolungato di tempo. Se, a seguito di tale valutazione, un'esposizione o parte di essa è considerata non recuperabile deve essere stralciata in modo tempestivo, con l'uso di soglie diverse stabilite sulla base dei diversi portafogli;
- esposizioni in regime di insolvenza: laddove la garanzia collaterale dell'esposizione sia marginale, le spese legali spesso assorbono una parte significativa dei proventi della procedura di fallimento e pertanto i recuperi stimati sono previsti molto bassi;
- una cancellazione parziale può essere giustificata laddove ci siano ragionevoli elementi per dimostrare l'incapacità del debitore di rimborsare l'intero ammontare del debito, ossia un livello significativo di debito, anche dopo aver concesso una misura di forbearance e/o dopo l'escussione di garanzie reali.

Di seguito un elenco, non esaustivo, dei segnali che implicano, con elevata probabilità, la non recuperabilità dell'esposizione, e che pertanto vengono valutati per il write-off totale o parziale:

- la Banca non riesce a rintracciare il/i garante/i o i suoi beni non sono sufficienti per il recupero delle esposizioni del debitore;
- esito negativo delle iniziative giudiziali e/o stragiudiziali con l'assenza di altre attività che possono essere escusse in caso di inesigibilità delle esposizioni del debitore;
- impossibilità di avviare azioni per recuperare crediti;
- procedura di insolvenza aperta, che stabilisce che le esposizioni non garantite non avranno risarcimento;
- prestiti non assistiti da garanzia ipotecaria superiore a 3 anni che non hanno registrato rimborsi/riscossioni durante i primi 3 anni dalla classificazione a NPE;
- mutui ipotecari a privati con garanzia già escussa o non recuperabile (in quanto presenti dei vizi legali o amministrativi e se l'escussione è considerata non economicamente conveniente), se classificati a Sofferenza da più di 7 anni, oppure tra i 2 e i 7 anni con debito residuo inferiore a 110.000 euro.

Nello specifico, per il perimetro di UniCredit S.p.A., al 31 dicembre 2020 l'ammontare delle cancellazioni complessive su attività finanziarie ancora soggette a procedura di escussione è pari a 1.971 milioni, di cui parziali 1.600 milioni e totali 371 milioni. Le cancellazioni complessive (sia parziali che totali) relative all'esercizio 2020 sono pari a 579 milioni. L'ammontare di cancellazioni rilevate nel corso dell'esercizio, non corrisponde alle cancellazioni riportate nella dinamica delle esposizioni deteriorate lorde, in quanto queste ultime includono anche le cancellazioni con rinuncia del credito ("debt forgiveness").

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Si rimanda al paragrafo "2.1 Attività finanziarie impaired acquisite o originate" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 3. Esposizioni creditizie deteriorate, che qui si intende integralmente riportato.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le rinegoziazioni di strumenti finanziari che determinano una modifica delle condizioni contrattuali possono derivare da:

- iniziative commerciali, che possono essere definite specificatamente per ciascun cliente oppure applicate a portafogli di clienti, anche a seguito di dedicate iniziative promosse da organismi pubblici o da associazioni bancarie; o
- rinegoziazioni di strumenti finanziari concesse a fronte di difficoltà finanziarie del debitore (Forbearance).

Tali variazioni sono contabilizzate in funzione della significatività della modifica contrattuale medesima. A tal proposito, si rimanda alla Parte A - A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio.

Da un punto di vista contabile le rinegoziazioni di strumenti finanziari concesse a fronte di difficoltà finanziarie del debitore, cosiddette iniziative Forbearance, di norma non sono considerate significative.

4.1 Classificazione delle esposizioni nelle categorie di rischio ed esposizioni oggetto di concessione (cosiddette forborne exposures)

Si rimanda al paragrafo "4.1 Classificazione delle esposizioni nelle categorie di rischio ed esposizioni oggetto di concessione (cosiddette forborne exposures)" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa, 4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni, che qui si intende integralmente riportato.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

Nelle tabelle che seguono il volume delle attività deteriorate secondo la definizione IFRS è equivalente a quello delle attività non-performing definito secondo gli standards EBA.

A. Qualità del credito

Ai fini delle informazioni di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(milioni di €)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	624	2.770	252	3.504	273.076	280.226
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	32.454	32.454
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	109	109
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	58	-	-	2.233	2.291
5. Attività finanziare in corso di dismissione	5	198	-	-	-	203
Totale 31.12.2020	**629**	**3.026**	**252**	**3.504**	**307.872**	**315.283**
Totale 31.12.2019	**980**	**3.725**	**311**	**6.524**	**320.338**	**331.878**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(milioni di €)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	ATTIVITÀ DETERIORATE				ATTIVITÀ NON DETERIORATE			TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF(*) PARZIALI COMPLESSIVI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.461	7.815	3.646	1.600	278.757	2.177	276.580	280.226
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1	1	-	-	32.493	39	32.454	32.454
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	109	109
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	162	104	58	-	X	X	2.233	2.291
5. Attività finanziare in corso di dismissione	704	501	203	127	-	-	-	203
Totale 31.12.2020	**12.328**	**8.421**	**3.907**	**1.727**	**311.250**	**2.216**	**311.376**	**315.283**
Totale 31.12.2019	**16.051**	**11.035**	**5.016**	**1.945**	**327.609**	**1.277**	**326.862**	**331.878**

Nota:
(*) Valore esposto a fini informativi.

La riduzione delle esposizioni creditizie deteriorate è principalmente riconducibile alla prosecuzione delle azioni volte al raggiungimento dell'obiettivo di "rundown" del portafoglio "Non Core", da completare entro il 2021, secondo quanto definito nell'ambito del Piano Strategico 2016-2019 (Transform 2019), confermato e rafforzato con il Piano Strategico 2020-2023 (Team 23).

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Aspetti inerenti la valutazione delle esposizioni creditizie al 31 dicembre 2020
Al 31 dicembre 2020, anche tenuto conto degli effetti della pandemia Covid-19, la valutazione ha incluso taluni aspetti ulteriori rispetto ai precedenti esercizi. In proposito si segnalano le valutazioni poste in essere per:

- verificare l'incremento del rischio di credito collegato alla situazione pandemica;
- recepire gli effetti correlati alla Nuova Definizione di Default, secondo le modalità richiamate nel Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura qualitativa.

Inoltre, anche considerando il contesto della pandemia Covid-19, occorre evidenziare le valutazioni derivanti dall'aggiornamento dello scenario macro-economico e, con riferimento alle esposizioni deteriorate (Stadio 3), dall'adozione di possibili scenari di vendita, nei casi in cui la strategia NPE di Gruppo preveda esperire il recupero anche attraverso la cessione sul mercato. A tal proposito, a dicembre 2020 è stato rivisto il piano di dismissione di crediti deteriorati includendo anche esposizioni creditizie appartenenti al portafoglio "Core".

Per gli aspetti di dettaglio, compresa la considerazione di possibili scenari di vendita nella valutazione delle esposizioni deteriorate (Stadio 3), si rimanda al paragrafo "Aspetti inerenti la valutazione delle esposizioni creditizie al 31 dicembre 2020" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile, Informazioni di natura quantitativa che, con specifico riferimento ad UniCredit S.p.A., qui si intende integralmente riportato.

(milioni di €)

	ATTIVITÀ DI EVIDENTE SCARSA QUALITÀ CREDITIZIA		ALTRE ATTIVITÀ
PORTAFOGLI/QUALITÀ	MINUSVALENZE CUMULATE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE NETTA
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	44	64	11.174
2. Derivati di copertura	-	-	6.132
Totale 31.12.2020	**44**	**64**	**17.306**
Totale 31.12.2019	**10**	**17**	**17.884**

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

(milioni di €)

	PRIMO STADIO			SECONDO STADIO			TERZO STADIO		
PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.075	56	33	716	355	269	1.869	76	1.701
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	118	-	85
Totale 31.12.2020	**2.075**	**56**	**33**	**716**	**355**	**269**	**1.987**	**76**	**1.786**
Totale 31.12.2019	**4.920**	**139**	**82**	**583**	**404**	**390**	**2.220**	**166**	**2.565**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(milioni di €)

	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE									
	ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL PRIMO STADIO					ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL SECONDO STADIO				
CAUSALI/STADI DI RISCHIO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITA' FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITA' FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE
Rettifiche complessive iniziali	**527**	**29**	**-**	**-**	**557**	**720**	**-**	**-**	**-**	**720**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	115	-	-	-	115	108	-	-	-	108
Cancellazioni diverse dai write-off	(100)	(1)	-	-	(101)	(81)	-	-	-	(81)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	162	11	-	-	173	734	-	-	-	734
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevanti direttamente a conto economico	(1)	-	-	-	(1)	(5)	-	-	-	(5)
Altre variazioni	(2)	-	-	-	(3)	(1)	-	-	-	(2)
Rettifiche complessive finali	**701**	**39**	**-**	**-**	**740**	**1.476**	**-**	**-**	**-**	**1.475**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	(29)	-	-	-	(29)	(1)	-	-	-	(1)

segue: A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(milioni di €)

	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE						ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI SU IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE			TOTALE
	ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL TERZO STADIO									
CAUSALI/STADI DI RISCHIO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITA' FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	DI CUI: ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	
Rettifiche complessive iniziali	**10.599**	**-**	**329**	**8.008**	**2.920**	**10**	**52**	**23**	**340**	**12.619**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	253	-	2	222	33	-	18	27	22	**545**
Cancellazioni diverse dai write-off	(683)	-	(2.375)	(2.565)	(493)	(3)	-	-	-	**(3.240)**
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	1.307	-	83	752	639	(44)	(15)	5	(31)	**2.256**
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	5	-	-	5	1	-	-	-	-	**6**
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Write-off non rilevanti direttamente a conto economico	(1.226)	-	(40)	(1.114)	(151)	-	-	-	-	**(1.272)**
Altre variazioni	(2.440)	1	2.502	491	(429)	43	1	-	(1)	**60**
Rettifiche complessive finali	**7.815**	**1**	**501**	**5.799**	**2.520**	**6**	**56**	**55**	**330**	**10.974**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	23	-	-	8	16	-	-	-	-	**23**
Write-off rilevati direttamente a conto economico	(138)	-	(32)	(121)	(49)	(40)	-	-	-	**(200)**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

(milioni di €)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	VALORI LORDI/VALORE NOMINALE					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO STADIO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E TERZO STADIO	
	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.948	2.493	1.350	170	963	69
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	2	-	11	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	3.612	735	84	18	206	3
Totale 31.12.2020	**27.560**	**3.228**	**1.436**	**188**	**1.180**	**72**
Totale 31.12.2019	**7.304**	**4.529**	**1.025**	**175**	**962**	**264**

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

(milioni di €)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	VALORI LORDI					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO STADIO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E TERZO STADIO	
	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	**10.452**	**368**	**90**	**14**	**72**	**2**
A.1. oggetto di concessione conforme con le GL	7.673	293	88	13	63	2
A.2. oggetto di altre misure di concessione	14	-	1	-	7	-
A.3. nuovi finanziamenti	2.765	75	1	1	2	-
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1. oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2. oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3. nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	**10.452**	**368**	**90**	**14**	**72**	**2**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(milioni di €)

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020				
	ESPOSIZIONE LORDA		RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI(*)
	DETERIORATE	NON DETERIORATE			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	-	X	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	*X*	-	-	-
b) Inadempienze probabili	6	X	6	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*2*	*X*	*2*	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	*X*	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	-	-	-	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*X*	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	45.675	10	45.665	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*X*	-	-	-	-
Totale (A)	**6**	**45.675**	**16**	**45.665**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	10	X	-	10	-
b) Non deteriorate	X	39.743	3	39.740	-
Totale (B)	**10**	**39.743**	**3**	**39.750**	**-**
Totale (A+B)	**16**	**85.418**	**19**	**85.415**	**-**

Nota:
(*) Valore esposto a fini informativi.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(milioni di €)

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020				
	ESPOSIZIONE LORDA		RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI(*)
	DETERIORATE	NON DETERIORATE			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	4.432	X	3.802	630	1.676
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*948*	*X*	*787*	*161*	*364*
b) Inadempienze probabili	7.490	X	4.463	3.027	51
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*4.933*	*X*	*2.889*	*2.044*	*5*
c) Esposizioni scadute deteriorate	402	X	150	252	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*12*	*X*	*4*	*8*	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	3.850	346	3.504	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*X*	*622*	*130*	*492*	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	268.487	1.861	266.626	-
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*X*	*2.216*	*225*	*1.991*	-
Totale (A)	**12.324**	**272.337**	**10.622**	**274.039**	**1.727**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	2.594	X	331	2.263	-
b) Non deteriorate	X	146.691	108	146.583	-
Totale (B)	**2.594**	**146.691**	**439**	**148.846**	**-**
Totale (A+B)	**14.918**	**419.028**	**11.061**	**422.885**	**1.727**

Nota:
(*) Valore esposto a fini informativi.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

(milioni di €)

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020		
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI	ESPOSIZIONE NETTA
A. Finanziamenti creditizie in sofferenza	**-**	**-**	**-**
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	-	-	-
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	-	-	-
B. Finanziamenti in inadempienze probabili	**235**	**123**	**112**
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	209	111	98
b) Oggetto di altre misure di concessione	10	4	6
c) Nuovi finanziamenti	16	8	8
C. Finanziamenti scaduti deteriorati	**7**	**2**	**5**
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	6	2	4
b) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-
c) Nuovi finanziamenti	1	-	1
D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati	**203**	**21**	**182**
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	138	19	119
b) Oggetto di altre misure di concessione	3	1	2
c) Nuovi finanziamenti	62	1	61
E. Altri finanziamenti non deteriorati	**28.797**	**460**	**28.337**
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	14.956	420	14.536
b) Oggetto di altre misure di concessione	20	3	17
c) Nuovi finanziamenti	13.821	37	13.784

Per ulteriori dettagli si rimanda alla tabella "A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, nota integrativa consolidata parte E – informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, sezione 2 – rischi del consolidato prudenziale, 2.1 rischio di credito, informazioni di natura quantitativa.

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(milioni di €)

CAUSALI/CATEGORIE	MOVIMENTI DEL 2020		
	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	**-**	**4**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**-**	**17**	**-**
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	-	15	-
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 Altre variazioni in aumento	-	2	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**-**	**15**	**-**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 Write-off	-	-	-
C.3 Incassi	-	15	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 Perdite da cessione	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**-**	**6**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

(milioni di €)

CAUSALI/QUALITÀ	MOVIMENTI DEL 2020	
	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: DETERIORATE	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: NON DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	**-**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	**3**	**-**
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	*X*	-
B.4 Altre variazioni in aumento	3	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**1**	**-**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 Write-off	-	-
C.5 Incassi	1	-
C.6 Realizzi per cessioni	-	-
C.7 Perdite da cessione	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Esposizione lorda finale	**2**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(milioni di €)

CAUSALI/CATEGORIE	MOVIMENTI DEL 2020		
	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	**6.452**	**9.129**	**466**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*386*	*848*	*7*
B. Variazioni in aumento	**1.574**	**3.065**	**388**
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	126	1.979	341
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.083	143	3
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 Altre variazioni in aumento	365	943	44
di cui: operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**3.594**	**4.704**	**452**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	2	341	43
C.2 Write-off	861	582	-
C.3 Incassi	398	1.219	114
C.4 Realizzi per cessioni	236	442	-
C.5 Perdite da cessione	37	56	-
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	15	919	295
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	6	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	2.045	1.139	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	**4.432**	**7.490**	**402**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*479*	*1.351*	*7*

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

(milioni di €)

CAUSALI/QUALITÀ	MOVIMENTI DEL 2020	
	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: DETERIORATE	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: NON DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	**6.755**	**2.659**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*800*	*68*
B. Variazioni in aumento	**2.915**	**2.286**
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	33	1.764
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	786	X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	278
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	*X*	-
B.4 Altre variazioni in aumento	2.096	244
di cui: operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**3.777**	**2.107**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	448
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	278	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	786
C.4 Write-off	766	-
C.5 Incassi	1.034	769
C.6 Realizzi per cessioni	259	-
C.7 Perdite da cessione	26	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	1.414	104
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Esposizione lorda finale	**5.893**	**2.838**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*1.466*	*67*

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.1.10 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2020					
	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
CAUSALI/CATEGORIE	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
A. Rettifiche complessive iniziali	**-**	**-**	**4**	**-**	**-**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**-**	**-**	**4**	**2**	**-**	**-**
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	2	X	-	X
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre rettifiche di valore	-	-	-	2	-	-
B.3 Perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 Altre variazioni in aumento	-	-	2	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**-**	**-**	**2**	**-**	**-**	**-**
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	2	-	-	-
C.3 Utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 Write-offs	-	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**-**	**-**	**6**	**2**	**-**	**-**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL 2020					
	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
CAUSALI/CATEGORIE	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
A. Rettifiche complessive iniziali	**5.472**	**984**	**5.404**	**3.398**	**155**	**5**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*285*	*134*	*398*	*340*	*2*	-
B. Variazioni in aumento	**1.809**	**744**	**2.364**	**1.767**	**134**	**5**
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	63	X	186	X	5	X
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre rettifiche di valore	1.017	398	1.603	1.426	92	2
B.3 Perdite da cessione	37	3	56	23	-	-
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	625	336	43	5	2	-
B.5 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	6	X	-	X
B.6 Altre variazioni in aumento	67	7	470	313	35	3
di cui: operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	**3.479**	**941**	**3.305**	**2.276**	**139**	**6**
C.1 Riprese di valore da valutazione	348	144	708	484	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	122	15	60	42	34	1
C.3 Utili da cessione	29	4	82	50	-	-
C.4 Write-offs	861	371	582	395	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	4	1	576	335	90	5
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 Altre variazioni in diminuzione	2.115	406	1.297	970	15	-
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**3.802**	**787**	**4.463**	**2.889**	**150**	**4**
di cui: esposizioni cedute non cancellate	*381*	*201*	*733*	*678*	*2*	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020							
	CLASSI DI RATING ESTERNI						SENZA RATING	TOTALE
ESPOSIZIONI	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5	CLASSE 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio	5.072	10.891	49.108	3.794	2.858	18	177.712	249.453
- Secondo stadio	-	206	114	265	271	7	28.441	29.304
- Terzo stadio	-	-	1	-	244	-	11.216	11.461
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio	4.430	6.621	19.999	-	-	-	1.443	32.493
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	1	1
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	704	704
Totale (A+B+C)	**9.502**	**17.718**	**69.222**	**4.059**	**3.373**	**25**	**219.517**	**323.416**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	*71*	*71*
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	467	2.904	13.881	5.616	1.391	2	29.841	54.102
- Secondo stadio	5	671	393	99	75	1	3.478	4.722
- Terzo stadio	-	-	-	-	448	-	881	1.329
Totale (D)	**472**	**3.575**	**14.274**	**5.715**	**1.914**	**3**	**34.200**	**60.153**
Totale (A+B+C+D)	**9.974**	**21.293**	**83.496**	**9.774**	**5.287**	**28**	**253.717**	**383.569**

La tabella riporta la suddivisione delle esposizioni nei confronti di controparti provviste di un rating esterno. Le agenzie di rating forniscono un giudizio sintetico sul merito creditizio di differenti tipologie di controparti: Paesi, Banche, Enti Pubblici, Compagnie Assicurative e Imprese, (generalmente di grandi dimensioni.)

La tabella fa riferimento alla classificazione prevista dalla Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti) per i rating esterni, che prevede la ripartizione in 6 classi di merito creditizio.
Le società di rating utilizzate per la redazione della tabella sono: Moody's, S&Ps e Fitch.

Nel caso in cui, per una stessa controparte, siano presenti i rating di più Agenzie, viene rilevata la valutazione più prudenziale.

Per quanto riguarda la classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni vigenti nel gruppo UniCredit si rimanda al paragrafo Parte E - Nota integrativa consolidata del gruppo UniCredit - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.1 Rischio di credito - Informazioni di natura quantitativa - A. Qualità del credito - A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni e che qui si intende integralmente riportato.

L'area "Investment Grade" (da Classe 1 a Classe 3) comprende circa il 30% delle controparti dotate di rating esterno e si riferisce a clientela con merito creditizio elevato.

Le esposizioni prive di rating ammontano a circa il 66% del portafoglio totale riflettendo il fatto che una considerevole parte del portafoglio è costituita da clientela privata e da piccole e medie imprese per le quali non è disponibile un rating esterno.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020										
	CLASSI DI RATING INTERNI									SENZA RATING	TOTALE
ESPOSIZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	9		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato											
- Primo stadio	158	1.115	27.238	149.704	13.955	9.254	3.545	822	199	43.463	249.453
- Secondo stadio	54	1	530	10.431	3.426	5.021	4.059	2.408	2.272	1.102	29.304
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.461	11.461
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva											
- Primo stadio	2.430	1.447	7.692	19.920	-	-	-	-	-	1.004	32.493
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
C. Attività finanziarie in corso di dismissione											
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	704	704
Totale (A+B+C)	**2.642**	**2.563**	**35.460**	**180.055**	**17.381**	**14.275**	**7.604**	**3.230**	**2.471**	**57.735**	**323.416**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	*71*	*71*
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate											
- Primo stadio	1	1.292	12.545	24.154	3.018	2.494	1.864	560	40	8.134	54.102
- Secondo stadio	2	1	761	1.094	488	604	704	525	94	449	4.722
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.329	1.329
Totale (D)	**3**	**1.293**	**13.306**	**25.248**	**3.506**	**3.098**	**2.568**	**1.085**	**134**	**9.912**	**60.153**
Totale (A+B+C+D)	**2.645**	**3.856**	**48.766**	**205.303**	**20.887**	**17.373**	**10.172**	**4.315**	**2.605**	**67.647**	**383.569**

La tabella riporta la suddivisione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" di controparti provviste di un rating interno.
Per l'assegnazione del rating a ciascuna controparte si ricorre a modelli sviluppati internamente ed utilizzati nei processi di gestione del rischio di credito.

I modelli interni oggetto di validazione da parte delle Autorità di vigilanza, sono sia di tipo "*local*" che di tipo *"group-wide"* (ad es. per Banche, Multinazionali, Paesi).

Le diverse scale di rating dei modelli sono "mappate" ad un'unica *"masterscale"* di Gruppo costituita da 9 classi (sopra riportate) in base alla sottostante probabilità di default (PD).

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.3 Distribuzione delle impostazioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020					
			GARANZIE REALI (1)			
	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	IMMOBILI - IPOTECHE	IMMOBILI - FINANZIAMENTI PER LEASING	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite						
1.1 Totalmente garantite	10.363	10.363	-	-	10.321	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
1.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite						
2.1 Totalmente garantite	1.010	1.010	-	-	958	12
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-
2.2 Parzialmente garantite	21	21	-	-	3	1
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-

segue: A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020									
	GARANZIE PERSONALI (2)									
	DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA				
		ALTRI DERIVATI								
	CLN	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETA' FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	BANCHE	ALTRE SOCIETA' FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	TOTALE (1)+(2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite										
1.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**10.321**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
1.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite										
2.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	39	-	-	**1.009**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
2.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	13	-	-	**17**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020					
			GARANZIE REALI (1)			
	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	IMMOBILI - IPOTECHE	IMMOBILI - FINANZIAMENTI PER LEASING	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite						
1.1 Totalmente garantite	123.059	116.604	58.818	-	32.037	3.173
di cui deteriorate	*7.989*	*2.768*	*1.893*	-	*5*	*39*
1.2 Parzialmente garantite	17.106	16.452	137	-	564	485
di cui deteriorate	*757*	*252*	*43*	-	*20*	*5*
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite						
2.1 Totalmente garantite	38.763	38.635	1.781	-	17.602	256
di cui deteriorate	*564*	*475*	*129*	-	*2*	*14*
2.2 Parzialmente garantite	6.042	6.008	*7*	-	117	99
di cui deteriorate	*222*	*197*	-	-	-	*3*

segue: A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020									
	GARANZIE PERSONALI (2)									
	DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA				
		ALTRI DERIVATI								
	CLN	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETA' FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	BANCHE	ALTRE SOCIETA' FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	TOTALE (1)+(2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite										
1.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	8.268	72	1.377	12.141	**115.886**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	*235*	-	*30*	*363*	***2.565***
1.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	6.606	40	54	2.980	**10.866**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	*15*	-	*8*	*32*	***123***
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite										
2.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	2.135	632	1.326	14.797	**38.529**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	*76*	*23*	*25*	*186*	***455***
2.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	668	268	271	1.994	**3.424**
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	*65*	*17*	-	*45*	***130***

A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

(milioni di €)

	ESPOSIZIONE CREDITIZIA CANCELLATA	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	VALORE DI BILANCIO	DI CUI OTTENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO
A. Attività materiali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1 Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
A.2 A scopo di investimento	-	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale e titoli di debito	**177**	**128**	**43**	**85**	**46**
C. Altre attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
D.1 Attività materiali	-	-	-	-	-
D.2 Altre attività	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	**177**	**128**	**43**	**85**	**46**
Totale 31.12.2019	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

(milioni di €)

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		SOCIETÀ FINANZIARIE		SOCIETÀ FINANZIARIE (DI CUI: IMPRESE DI ASSICURAZIONI)		SOCIETÀ NON FINANZIARIE		FAMIGLIE	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	27	13	283	-	-	420	2.497	197	995
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*-*	*-*	*6*	*101*	*-*	*-*	*94*	*473*	*61*	*213*
A.2 Inadempienze probabili	182	7	260	252	-	-	1.896	3.440	689	764
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*3*	*2*	*193*	*123*	*-*	*-*	*1.398*	*2.300*	*450*	*464*
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	1	1	-	-	-	23	14	228	135
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*	*1*	*1*	*7*	*3*
A.4 Esposizioni non deteriorate	64.281	79	63.098	153	908	-	82.107	779	60.644	1.196
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*12*	*-*	*148*	*4*	*-*	*-*	*1.152*	*108*	*1.171*	*243*
Totale (A)	**64.463**	**114**	**63.372**	**688**	**908**	**-**	**84.446**	**6.730**	**61.758**	**3.090**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	134	-	48	19	-	-	2.045	311	37	1
B.2 Esposizioni non deteriorate	5.766	4	33.709	26	1.003	-	99.844	75	5.563	4
Totale (B)	**5.900**	**4**	**33.757**	**45**	**1.003**	**-**	**101.889**	**386**	**5.600**	**5**
Totale (A+B) 31.12.2020	**70.363**	**118**	**97.129**	**733**	**1.911**	**-**	**186.335**	**7.116**	**67.358**	**3.095**
Totale (A+B) 31.12.2019	**68.738**	**102**	**115.480**	**688**	**1.308**	**-**	**180.300**	**9.597**	**69.144**	**2.306**

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(milioni di €)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	628	3.746	2	56	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	2.396	4.019	414	426	36	14	2	4	179	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	251	149	-	1	-	-	1	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	238.110	2.072	20.680	109	3.431	7	6.984	19	925	-
Totale (A)	**241.385**	**9.986**	**21.096**	**592**	**3.467**	**21**	**6.987**	**23**	**1.104**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	1.991	330	99	1	39	-	-	-	133	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	130.273	87	8.824	8	4.303	4	1.285	9	199	-
Totale (B)	**132.264**	**417**	**8.923**	**9**	**4.342**	**4**	**1.285**	**9**	**332**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2020	**373.649**	**10.403**	**30.019**	**601**	**7.809**	**25**	**8.272**	**32**	**1.436**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2019	**388.698**	**12.151**	**29.577**	**500**	**8.517**	**30**	**5.767**	**12**	**1.101**	**-**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela - Italia

(milioni di €)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	136	897	152	685	171	1.083	169	1.081
A.2 Inadempienze probabili	688	1.117	449	944	840	1.174	419	784
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	55	33	44	26	59	37	93	53
A.4 Esposizioni non deteriorate	69.412	683	37.875	406	108.495	542	22.328	441
Totale (A)	**70.291**	**2.730**	**38.520**	**2.061**	**109.565**	**2.836**	**23.009**	**2.359**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	592	116	480	83	849	119	70	12
B.2 Esposizioni non deteriorate	44.335	32	29.756	28	47.976	19	8.205	8
Totale (B)	**44.927**	**148**	**30.236**	**111**	**48.825**	**138**	**8.275**	**20**
Totale (A+B) 31.12.2020	**115.218**	**2.878**	**68.756**	**2.172**	**158.390**	**2.974**	**31.284**	**2.379**
Totale (A+B) 31.12.2019	**112.602**	**3.123**	**70.988**	**2.626**	**176.325**	**3.598**	**30.780**	**2.804**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

(milioni di €)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	4	-	2	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	19.359	3	23.834	7	728	-	1.438	-	306	-
Totale (A)	**19.359**	**3**	**23.834**	**7**	**728**	**4**	**1.438**	**2**	**306**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	7.360	-	23.153	2	836	-	4.197	-	1.366	-
Totale (B)	**7.360**	**-**	**23.153**	**2**	**836**	**-**	**4.207**	**-**	**1.366**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2020	**26.719**	**3**	**46.987**	**9**	**1.564**	**4**	**5.645**	**2**	**1.672**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2019	**22.137**	**1**	**43.916**	**16**	**1.442**	**5**	**6.268**	**11**	**1.688**	**1**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche - Italia

(milioni di €)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	4.199	2	368	-	14.741	1	51	-
Totale (A)	**4.199**	**2**	**368**	**-**	**14.741**	**1**	**51**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	6.925	-	292	-	143	-	-	-
Totale (B)	**6.925**	**-**	**292**	**-**	**143**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2020	**11.124**	**2**	**660**	**-**	**14.884**	**1**	**51**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2019	**8.040**	**1**	**1.376**	**-**	**12.384**	**-**	**-**	**-**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

B.4 Grandi esposizioni

	31.12.2020
a) Ammontare valore di bilancio (milioni di €)	303.992
b) Ammontare valore ponderato (milioni di €)	8.491
c) Numero	7

Conformemente a quanto previsto dall'art.4.1 39 del Regolamento (UE) n.575/2013 (CRR), in presenza di esposizioni verso un insieme di clienti formato da un'Amministrazione Centrale e da gruppi di clienti connessi, l'esposizione segnaletica verso l'Amministrazione Centrale è ripetuta in relazione a ciascun gruppo di clienti connessi; gli ammontari di cui alle lettere a) e b) nonché la numerosità di cui alla lettera c) riportati nella tabella considerano tuttavia una sola volta l'esposizione verso l'Amministrazione Centrale che si determina a seguito della modalità segnaletica sopra esposta.
Si informa altresì che, relativamente alle imposte differite attive rientranti nell'esposizione verso l'Amministrazione Centrale italiana, queste sono state esentate e, quindi, il loro valore ponderato è nullo.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa
Nel corso del 2020 sono state realizzate 5 nuove operazioni di cartolarizzazione, di cui 2 tradizionali e 3 sintetiche:
- Basket Bond Puglia - tradizionale;
- Sandokan 2 – tradizionale;
- ArtigianCredito Toscano – sintetica;
- Bond del Mezzogiorno 2 - SME Initiative – sintetica;
- EaSi MicroCredito 2 – sintetica.

Le caratteristiche sono specificate nelle tabelle di dettaglio incluse tra gli "Allegati" al Bilancio consolidato, che riportano anche le operazioni ancora in essere effettuate negli esercizi precedenti.

Si precisa che le operazioni di "auto-cartolarizzazione" e quelle in fase di warehousing non sono incluse nelle tavole quantitative della presente Parte C, come prescritto dalla normativa.

Permangono in rimanenza:
- le operazioni "proprie", tradizionali e sintetiche, comprendenti anche quelle originate dalle Banche incorporate in anni precedenti da UniCredit S.p.A., per un valore di bilancio al 31 dicembre 2020 di 5.215 milioni;
- altre esposizioni rivenienti da cartolarizzazioni di terzi, per un valore di bilancio al 31 dicembre 2020 di 35 milioni.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

C.1 - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(milioni di €)

TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE/ESPOSIZIONI		ESPOSIZIONI PER CASSA					
		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
		VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE
A.	**Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio**	**1.035**	**-**	**60**	**-**	**28**	**-**
A.1	Mutui residenziali	918	-	3	-	-	-
A.2	Finanziamenti a PMI	117	-	57	-	28	-
B.	**Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio**	**-**	**-**	**8**	**-**	**1**	**(19)**
B.1	Finanziamenti a PMI	-	-	8	-	1	(19)
C.	**Non cancellate dal bilancio**	**2.882**	**-**	**356**	**-**	**845**	**(140)**
C.1	Mutui residenziali	432	-	250	-	611	(46)
C.2	Finanziamenti a PMI	2.450	-	106	-	234	(94)

segue: C.1 - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE/ESPOSIZIONI		GARANZIE RILASCIATE					
		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
		ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE
A.	**Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1	Mutui residenziali	-	-	-	-	-	-
A.2	Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
B.	**Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1	Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
C.	**Non cancellate dal bilancio**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1	Mutui residenziali	-	-	-	-	-	-
C.2	Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-

segue: C.1 - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE/ESPOSIZIONI		LINEE DI CREDITO					
		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
		ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE
A.	**Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
A.1	Mutui residenziali	-	-	-	-	-	-
A.2	Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
B.	**Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1	Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
C.	**Non cancellate dal bilancio**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1	Mutui residenziali	-	-	-	-	-	-
C.2	Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-

Le rettifiche/riprese di valore, comprensive anche delle svalutazioni e delle rivalutazioni iscritte a conto economico oppure a riserva, si riferiscono al solo esercizio 2020.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

C.2 - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

(milioni di €)

TIPOLOGIA ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	VALORE DI	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	VALORE DI	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	VALORE DI	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE
- Finanziamenti a PMI	1	-	-	-	30	-
- Altre esposizioni retail	1	-	-	-	3	-

segue: C.2 - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

TIPOLOGIA ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI	GARANZIE RILASCIATE					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE
- Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
- Altre esposizioni retail	-	-	-	-	-	-

segue: C.2 - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

TIPOLOGIA ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI	LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE
- Finanziamenti a PMI	-	-	-	-	-	-
- Altre esposizioni retail	-	-	-	-	-	-

Le rettifiche/riprese di valore, comprensive anche delle svalutazioni e delle rivalutazioni iscritte a conto economico oppure a riserva, si riferiscono al solo esercizio 2020.

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

(milioni di €)

NOME CARTOLARIZZAZIONE/SOCIETÀ VEICOLO	SEDE LEGALE	CONSOLIDAMENTO	ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
			CREDITI	TITOLI DI DEBITO	ALTRE	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR
Capital Mortgage S.r.l. - BIPCA Cordusio rmbs	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Si	219	-	13	116	100	0
Capital Mortgage S.r.l. - CAPITAL MORTGAGE 2007 - 1	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Si	468	-	26	326	74	67
Cordusio RMBS - UCFin S.r.l	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Si	318	-	22	131	148	13
Cordusio RMBS Securitisation S.r.l.	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Si	554	-	18	289	236	2
F-E Mortgages S.r.l. - 2003	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Si	78	-	24	22	43	8
F-E Mortgages S.r.l. - 2005	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Si	134	-	13	47	37	32
Heliconus S.r.l	Piazzetta Monte 1 - 37121 Verona	Si	36	-	13	10	18	9
ARCOBALENO FINANCE SRL	FORO BUONAPARTE,70 20121 MILANO	Si	47	-	4	2	-	55
CREDIARC SPV SRL	FORO BUONAPARTE,70 20121 MILANO	Si	17	-	2	10	-	26
FINO 1 SECURITISATION SRL	VIALE LUIGI MAJNO 45, 20122 MILANO	Si	372	-	72	250	70	50
FINO 2 SECURITISATION SRL	VIALE LUIGI MAJNO 45, 20122 MILANO	Si	210	-	279	236	201	40
ONIF FINANCE SRL	VIA ALESSANDRO PESTALOZZA 12/14, 20131 MILANO	Si	227	-	16	-	104	107
Pillarstone Italy SPV S.r.l. - Premuda	Via Pietro Mascagni 14, 20122 MILANO	Si	131	-	89	4	186	87
Pillarstone Italy SPV S.r.l. - Rainbow	Via Pietro Mascagni 14, 20122 MILANO	Si	43	-	0	1	47	106
PRISMA SPV S.R.L.	VIA MARIO CARUCCI 131, Roma	Si	1.055	-	139	1.017	80	30
Sestante Finance S.r.l.	Via Borromei, 5 - 20123 Milano	Si	189	-	259	126	90	9
YANEZ SPV S.R.L. - SANDOKAN	VIA VITTORIO ALFIERI 1, 31015 Conegliano	Si	314	-	33	8	249	750
YANEZ SPV S.R.L. - SANDOKAN 2	Via Vittorio Alfieri 1, 31015 Conegliano	Si	529	-	50	0	142	766

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Si veda la corrispondente sezione del Bilancio consolidato.

C.5 Attività di servicer - cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Al 31 dicembre 2020 la Banca non svolge attività di servicer in operazioni di cartolarizzazione proprie nelle quali le attività cedute sono state cancellate dal bilancio ai sensi dell'IFRS9.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Informazioni di natura qualitativa

Si veda la corrispondente sezione del Bilancio consolidato.

Informazioni di natura quantitativa

Si veda la corrispondente sezione del Bilancio consolidato.

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

(milioni di €)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PER INTERO				PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE		
	VALORE DI BILANCIO	DI CUI: OGGETTO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	DI CUI: OGGETTO DI CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO	DI CUI DETERIORATE	VALORE DI BILANCIO	DI CUI: OGGETTO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	DI CUI: OGGETTO DI CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**1.321**	**-**	**1.321**	**X**	**1.316**	**-**	**1.316**
1. Titoli di debito	1.321	-	1.321	X	1.316	-	1.316
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**16**	**16**	**-**	**16**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	16	16	-	16	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	**103**	**-**	**103**	**-**	**99**	**-**	**99**
1. Titoli di debito	103	-	103	-	99	-	99
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**10.536**	**-**	**10.536**	**-**	**10.676**	**-**	**10.676**
1. Titoli di debito	10.536	-	10.536	-	10.676	-	10.676
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**33.712**	**18.196**	**15.516**	**761**	**16.518**	**907**	**15.611**
1. Titoli di debito	15.516	-	15.516	-	15.611	-	15.611
2. Finanziamenti	18.196	18.196	-	761	907	907	-
Totale 31.12.2020	**45.688**	**18.212**	**27.476**	**777**	**28.609**	**907**	**27.702**
Totale 31.12.2019	**40.919**	**18.817**	**22.102**	**919**	**23.295**	**1.185**	**22.110**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

(milioni di €)

	VALORE INTERO DELLE ATTIVITÀ ORIGINARIE PRIMA DELLA CESSIONE	VALORE DI BILANCIO DELLE ATTIVITÀ ANCORA RILEVATE PARZIALMENTE	DI CUI DETERIORATE	VALORE DI BILANCIO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**-**	**-**	**X**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	X	-
2. Titoli di capitale	-	-	X	-
3. Finanziamenti	-	-	X	-
4. Derivati	-	-	X	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	X	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	X	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**60**	**11**	**11**	**9**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	60	11	11	9
Totale 31.12.2020	**60**	**11**	**11**	**9**
Totale 31.12.2019	**60**	**33**	**33**	**8**

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

(milioni di €)

	RILEVATE PER INTERO	RILEVATE PARZIALMENTE	TOTALE 31.12.2020	TOTALE 31.12.2019
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**16**	**-**	**16**	**27**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	16	-	16	27
C. Attività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)	**17.881**	**28**	**17.909**	18.974
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	17.881	28	17.909	18.974
Totale attività finanziarie	**17.897**	**28**	**17.925**	**19.001**
Totale passività finanziarie associate	**907**	**9**	**X**	**X**
Valore netto 31.12.2020	**16.990**	**19**	**17.009**	**X**
Valore netto 31.12.2019	**17.917**	**24**	**X**	**17.941**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa
A fine esercizio non sussistono operazioni di cessione di attività finanziarie cancellate integralmente che abbiano determinato la rilevazione in bilancio del continuo coinvolgimento ("continuing involvement").

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Informazioni di natura quantitativa
Seguito Comunicazione della Banca d'Italia del 23 dicembre 2019 al titolo "Bilanci degli intermediari bancari e finanziari chiusi o in corso al 31 dicembre 2019" si riporta l'informativa quantitativa richiesta relativa alle cessioni di attività finanziarie a Fondi comuni di investimento con attribuzione delle relative quote alla Banca cedente effettuate nel corso del 2020.
Per ulteriori informazioni su tali operazioni si rimanda agli Allegati - Allegato 4 - Cessioni di attività finanziarie a Fondi d'Investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit con specifico riferimento a UniCredit S.p.A. come Originator e che qui si intende integralmente riportato.

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

(milioni di €)

	VALORE INTERO DELLE ATTIVITÀ ORIGINARIE PRIMA DELLA CESSIONE	DI CUI DETERIORATE	VALORE DI BILANCIO DELLE QUOTE DI FONDI ATTRIBUITE
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**-**	**X**	**-**
1. Titoli di debito	-	X	-
2. Titoli di capitale	-	X	-
3. Finanziamenti	-	X	-
4. Derivati	-	X	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	X	-
3. Finanziamenti	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	X	-
3. Finanziamenti	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**189**	**189**	**206**
1. Titoli di debito	-	-	-
2. Finanziamenti	189	189	206
Totale 31.12.2020	**189**	**189**	**206**

Le quote di Fondi di Investimento attribuite sono classificate nel portafoglio delle Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.
Si segnala inoltre che nel portafoglio delle Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value sono altresì presenti 244 milioni di quote di Fondi comuni di investimento rivenienti da operazioni di cessione di attività finanziarie cancellate integralmente concluse nei precedenti esercizi.

E.4 Operazioni di covered bond

Si rimanda al paragrafo Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.1 Rischio di Credito - Informazioni di natura quantitativa - D. Operazioni di cessione - D.4 Consolidato prudenziale - Operazioni di covered bond - Parte E della Nota integrativa consolidata e che qui si intende integralmente riportato.

Informativa relativa alle esposizioni Sovrane

Si precisa che, per effetto dell'entrata in vigore di IFRS9 dal primo gennaio 2020 i titoli del debito sovrano sono stati oggetto di classificazione nelle nuove categorie previste dal principio in funzione del modello di business adottato e delle caratteristiche dei relativi flussi di cassa (Solely Payment of Principal and Interests - SPPI Test).
Si segnala, altresì, che nel corso dell'esercizio:

- non sono stati apportati cambiamenti ai business model individuati al 1 gennaio e, conseguentemente, i titoli del debito sovrano non sono stati oggetto di riclassificazione;
- le mutate circostanze di mercato hanno suggerito anche l'adozione di un business model held to collect per nuovi acquisti di titoli del debito sovrano italiani che, conseguentemente, sono da valutarsi al costo ammortizzato subordinatamente alla verifica delle caratteristiche dei relativi flussi di cassa.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

In merito alle esposizioni Sovrane detenute da UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2020, si precisa che il valore di bilancio delle esposizioni della specie rappresentate da "titoli di debito" ammonta a 58.085 milioni, di cui circa 69% riferito all'Italia.
Tale esposizione è riportata nella tabella sottostante:

Esposizioni in titoli di debito Sovrano ripartite per Stato controparte e portafoglio di classificazione

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020		
PAESE/PORTAFOGLIO DI CLASSIFICAZIONE	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
- Italia	**37.871**	**39.928**	**40.514**
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.064	19.641	20.227
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	50	65	65
attività finanziarie designate al fair value			
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta)	1.743	1.647	1.647
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	17.014	18.575	18.575

Il restante 31% del totale delle esposizioni Sovrane in titoli di debito, pari a 18.157 milioni sempre con riferimento al relativo valore di bilancio al 31 dicembre 2020, è suddiviso tra 15 Paesi, tra cui: 6.171 milioni nei confronti della Spagna, 4.309 milioni nei confronti della Giappone, 1.819 milioni nei confronti degli Stati Uniti.

La tabella sottostante riporta la classificazione dei titoli di debito appartenenti al banking book e la loro rilevanza percentuale sul totale del portafoglio di appartenenza.

Esposizioni in titoli di debito Sovrano ripartite per portafoglio di attività finanziarie

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020				
	ATTIVITA' FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	ATTIVITA' FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA'	ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
Valore di bilancio	109	68	28.405	27.786	56.368
% portafoglio di appartenenza	100,00%	1,57%	83,95%	92,15%	

Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i "finanziamenti" erogati a governi centrali e locali ed agli enti governativi.
Nella tabella sottostante è riportato l'ammontare dei finanziamenti del portafoglio crediti al 31 dicembre 2020.

Finanziamenti verso controparti Sovrane ripartite per Stato controparte

(milioni di €)

PAESE	CONSISTENZE AL 31.12.2020 VALORE DI BILANCIO
- Italia	2.851
- Qatar	475
- Kenya	178
- Egitto	84
- Repubblica Dominicana	41
- Brasile	9
- Altri	38
Totale esposizioni per cassa	**3.676**

Altre transazioni

Con riferimento alle indicazioni di cui al documento Banca d'Italia/Consob/IVASS n.6 dell'8 marzo 2013 - Trattamento contabile delle operazioni di "*repo* strutturati a lungo termine", si segnala l'insussistenza di operazioni della specie.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Informativa relativa agli strumenti finanziari derivati di negoziazione con la clientela

Il modello di Business connesso alla negoziazione di strumenti derivati con la clientela prevede la centralizzazione dei rischi di mercato presso la Divisione CIB - Area Markets, mentre il rischio creditizio viene assunto dalle società del Gruppo che, in funzione del modello di segmentazione divisionale o geografica della clientela, gestiscono il rapporto con la stessa.

In base al modello operativo di Gruppo, l'operatività in derivati di negoziazione con la clientela è quindi svolta, nell'ambito dell'autonomia operativa delle singole società:

- dalle banche e divisioni commerciali che concludono operazioni in derivati OTC al fine di fornire alla clientela non istituzionale prodotti per la gestione dei rischi di cambio, tasso e prezzo. Nell'ambito di tale operatività, le Banche trasferiscono il rischio di mercato alla divisione CIB con operazioni uguali e contrarie, mantenendo il solo rischio di controparte. Le Banche effettuano anche il servizio di collocamento e/o raccolta ordini in conto terzi di prodotti di investimento che hanno una componente derivativa implicita (ad esempio, obbligazioni strutturate);
- dalla divisione CIB che opera con clientela large corporate e istituzioni finanziarie; nell'ambito di questa operatività assume e gestisce sia il rischio di mercato che quello di controparte;
- dalle banche CEE che operano direttamente con la propria clientela.

Il gruppo UniCredit negozia prodotti derivati OTC su un'ampia varietà di sottostanti, quali quelli relativi a Tassi di interesse, Tassi di cambio, Prezzi/Indici azionari, *Commodities* (metalli preziosi, metalli base, petrolio e materie energetiche) e Diritti di credito.

Gli strumenti derivati OTC offrono un'elevata possibilità di personalizzazione; nuovi profili di *payoff* possono essere costruiti mediante la combinazione di più strumenti derivati OTC (ad esempio, un IRS *plain vanilla* e una o più opzioni *plain vanilla*/esotiche). Il rischio e la complessità delle strutture così ottenute dipendono dalle caratteristiche delle singole componenti (parametri di riferimento e meccanismi di indicizzazione) e dalle modalità con cui vengono combinate.

I rischi di credito e di mercato associati all'operatività in derivati OTC sono presidiati dalla *competence line* "*Chief Risk Officer*" (CRO) della Capogruppo e/o delle Divisioni/Società. Tale presidio viene effettuato attraverso la definizione di linee guida e *policies* per la gestione, misurazione e controllo dei rischi, in termini di principi, regole e processi, oltre che di determinazione dei limiti di VAR.

Nell'ambito di tale operatività, le operazioni con Clientela non istituzionale non prevedono (normalmente) l'utilizzo di margini, mentre quelle effettuate con controparti istituzionali (nell'ambito della Divisione CIB) possono fare ricorso all'utilizzo di tecniche di *credit risk mitigation* ("CRM") quali l'utilizzo di accordi di compensazione e/o di collateralizzazione.

Le rettifiche e riprese di valore per rischio di controparte su prodotti derivati sono determinate in modo coerente alle modalità di determinazione delle valutazioni sulle altre esposizioni creditizie. In particolare:

- i metodi di quantificazione delle esposizioni "non deteriorate" nei confronti di Clientela sono basati su modelli che mappano le esposizioni (EAD) con l'utilizzo di tecniche di simulazione che tengono conto del *Wrong Way Risk* e le valutano in termini di PD (Probabilità di Default) e LGD (*Loss Given Default*) in funzione dei tassi impliciti di default del mercato corrente, ottenuti attraverso i *credit & loan-credit default swap*, al fine di ottenere una misurazione secondo le logiche di perdita attesa (EL) da utilizzare per le poste misurate al fair value, massimizzando l'utilizzo di parametri di mercato;
- i metodi di quantificazione sulle posizioni deteriorate si basano sul valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, come stimati in base agli specifici segnali di *impairment* (sulla cui base vengono qualificati il momento e l'ammontare dei flussi stessi).

Di seguito, si analizza il dettaglio della composizione della voce "20 a) attività finanziarie detenute per la negoziazione" dell'attivo di stato patrimoniale e della voce "20. Passività finanziarie di negoziazione" del passivo di stato patrimoniale.
Per la distinzione tra clientela e controparti bancarie si è preso come riferimento la definizione contenuta nella Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti), utilizzata per la predisposizione del bilancio.
Sono stati considerati prodotti strutturati i contratti derivati che inglobano nello stesso strumento forme contrattuali tali da generare esposizione a più tipologie di rischio (ad eccezione dei *cross-currency swap*) e/o effetti leva.

Il saldo della voce "20 a. attività finanziarie detenute per la negoziazione" relativo ai contratti derivati ammonta a 6.817 milioni per un nozionale di 195.484 milioni, di cui 3.182 milioni con clientela. Il valore nozionale dei derivati con clientela ammonta a 78.040 milioni, di cui 2.016 milioni riferibili a derivati strutturati (fair value 129 milioni). Il valore nozionale dei derivati con controparti bancarie ammonta a 117.444 milioni (fair value 3.635 milioni), di cui 3.604 milioni riferibili a derivati strutturati (fair value 32 milioni).
Il saldo della voce "20. Passività finanziarie di negoziazione" relativa ai contratti derivati ammonta a 6.967 milioni (per un nozionale di 191.229 milioni), di cui 1.592 milioni con clientela. Il valore nozionale dei derivati con clientela ammonta a 48.236 milioni, di cui 1.453 milioni riferibili a derivati strutturati (fair value 31 milioni). Il valore nozionale dei derivati con controparti bancarie ammonta a 142.993 milioni (fair value 5.375 milioni), di cui 1.965 milioni riferibili a derivati strutturati (fair value 142 milioni).

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Al 31 dicembre 2020 la perdita attesa sul perimetro di rischio di credito della Banca risultava pari allo 0,42% dell'esposizione totale. Tale dinamica risulta mitigata dalle posizioni deteriorate che sono migrate, in corso d'anno, verso lo stato di default e pertanto non entrano nel computo di tale parametro di rischio; si consideri altresì la natura tendenzialmente anticiclica dei sistemi di misurazione del rischio, che può riflettersi in una minore elasticità di detti sistemi al rapido mutamento del quadro macroeconomico.
Il rapporto tra capitale economico creditizio (inclusivo di una componente a copertura del rischio di migrazione) e la relativa esposizione creditizia è pari a 4,92% con riferimento alla data di fine dicembre 2020.

In merito alle informazioni di natura quantitativa del gruppo UniCredit, si rimanda al paragrafo di Parte E - Nota integrativa consolidata del gruppo UniCredit - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - Informazioni di natura quantitativa - E Consolidato Prudenziale - Modelli per la misurazione del rischio di credito.

Sezione 2 - Rischi di mercato

Si rimanda al paragrafo "2.2 Rischi di mercato" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, che qui si intende integralmente riportato.

Di seguito si riportano i dati di VaR, SVaR e IRC a fine anno:

VaR giornaliero sul Portafoglio di negoziazione regolamentare

(milioni di €)

		2020			2019
	31.12.2020	MEDIO	MAX	MIN	MEDIO
UniCredit S.p.A.	3,81	4,9	7,0	3,2	5,0

SVaR sul Portafoglio di negoziazione regolamentare

(milioni di €)

		2020			2019
	31.12.2020	MEDIO	MAX	MIN	MEDIO
UniCredit S.p.A.	9,86	9,97	17,60	4,89	13,34

IRC sul Portafoglio di negoziazione regolamentare

(milioni di €)

		2020			2019
	31.12.2020	MEDIO	MAX	MIN	MEDIO
UniCredit S.p.A.	100,1	85,0	166,3	0,5	181,3

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Rischio di tasso

A. Aspetti generali

Si rimanda al paragrafo "A. Aspetti generali" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischi di mercato, 2.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza, Informazioni di natura qualitativa, Rischio di tasso, che qui si intende integralmente riportato.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Si rimanda al paragrafo "B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischi di mercato, 2.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza, Informazioni di natura qualitativa, Rischio di tasso, che qui si intende integralmente riportato.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Rischio di prezzo

A. Aspetti generali

Si rimanda al paragrafo "A. Aspetti generali" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischi di mercato, 2.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza, Informazioni di natura qualitativa, Rischio di prezzo, che qui si intende integralmente riportato.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Si rimanda al paragrafo "B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischi di mercato, 2.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza, Informazioni di natura qualitativa, Rischio di tasso, che qui si intende integralmente riportato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari

La presente tabella non è stata redatta in quanto vengono riportate le sensitivity al tasso di interesse in base al modello interno.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

La presente tabella non è stata redatta in quanto vengono riportate le sensitivity al rischio di prezzo in base al modello interno.

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per quanto riguarda sia la descrizione dei processi interni di controllo e gestione del rischio che l'illustrazione delle metodologie utilizzate per l'analisi della rischiosità, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo introduttivo riguardo ai modelli interni.

Rischio di tasso

Si rimanda al paragrafo "Rischio di tasso" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischi di mercato, 2.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza, Informazioni di natura quantitativa, che qui si intende integralmente riportato.

Le tabelle sottostanti mostrano le sensitivity per il Portafoglio di negoziazione.

(milioni di €)

TASSI DI INTERESSE	+1 PB INFERIORE A 1 MESE	+1 PB DA 1 MESE A 6 MESI	+1 PB DA 6 MESI A 1 ANNO	+1 PB DA 1 A 5 ANNI	+1 PB DA 5 A 10 ANNI	+1 PB DA 10 A 20 ANNI	+1 PB OLTRE 20	+1 PB TOTALE	-10 PB	+10 PB	-100 PB	+100 PB	CW	CCW
Totale	**-0,0**	**-0,0**	**-0,1**	**-0,1**	**0,1**	**-0,1**	**-0,1**	**-0,2**	**2,4**	**-2,4**	**21,3**	**-21,2**	**0,7**	**-0,9**
di cui:														
EUR	0,0	-0,1	-0,1	-0,1	0,1	-0,1	-0,1	**-0,4**	4,0	-4,0	37,8	-36,4	2,6	-2,8
USD	-0,0	0,0	-0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	**0,1**	-1,1	1,1	-12,0	10,8	-2,6	2,5
GBP	0,0	-0,0	-0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	**-0,0**	0,1	-0,1	0,8	-0,8	-0,3	0,3
CHF	-0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	**0,0**	-0,1	0,1	-0,5	0,5	0,1	-0,1
JPY	-0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	**0,0**	-0,2	0,2	-2,5	2,5	0,5	-0,5

Rischio di prezzo

Si rimanda al paragrafo "Rischio di prezzo" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischi di mercato, 2.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza, Informazioni di natura quantitativa, che qui si intende integralmente riportato.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

Rischio di tasso e rischio di prezzo

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse e del rischio di prezzo
Si rimanda al paragrafo "A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso d'interesse e del rischio di prezzo" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischi di mercato, 2.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario, Informazioni di natura qualitativa, Rischio di tasso, che qui si intende integralmente riportato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020							
TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**32.778**	**139.512**	**26.775**	**15.938**	**68.915**	**21.487**	**9.693**	**-**
1.1 Titoli di debito	556	10.850	4.395	7.228	37.713	10.127	418	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	556	10.850	4.395	7.228	37.713	10.127	418	-
1.2 Finanziamenti a banche	4.765	25.800	2.201	1.450	1.070	19	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	27.457	102.862	20.179	7.260	30.132	11.341	9.275	-
- C/c	7.670	23	1	95	179	8	2	-
- Altri finanziamenti	19.787	102.839	20.178	7.165	29.953	11.333	9.273	-
- Con opzione di rimborso anticipato	12.196	52.613	9.537	3.720	20.059	8.235	8.430	-
- Altri	7.591	50.226	10.641	3.445	9.894	3.098	843	-
2. Passività per cassa	**194.183**	**71.705**	**11.246**	**6.971**	**70.942**	**12.060**	**6.187**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	190.828	24.668	1.311	360	342	867	1.747	-
- C/c	185.794	92	14	3	-	-	-	-
- Altri debiti	5.034	24.576	1.297	357	342	867	1.747	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	5.034	24.576	1.297	357	342	867	1.747	-
2.2 Debiti verso banche	2.751	30.707	3.970	672	51.163	15	9	-
- C/c	877	-	-	-	-	-	-	-
- Altri debiti	1.874	30.707	3.970	672	51.163	15	9	-
2.3 Titoli di debito	602	16.330	5.965	5.939	19.437	11.178	4.431	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	602	16.330	5.965	5.939	19.437	11.178	4.431	-
2.4 Altre passività	2	-	-	-	-	-	-	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	2	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	650	13.815	7.185	15.470	118.130	133.888	51.730	-
+ Posizioni corte	350	10.040	7.185	15.470	119.024	135.258	53.535	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	7.846	206.538	40.220	42.476	162.695	47.368	3.468	-
+ Posizioni corte	5.015	190.202	51.589	46.851	187.687	24.125	5.897	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	221	29.507	1.734	745	1.274	626	1.348	-
+ Posizioni corte	21.849	11.477	574	1.555	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020							
TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**31.116**	**136.150**	**24.988**	**15.293**	**60.756**	**20.738**	**9.547**	**-**
1.1 Titoli di debito	539	10.211	4.389	7.228	31.105	9.580	418	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	539	10.211	4.389	7.228	31.105	9.580	418	-
1.2 Finanziamenti a banche	3.610	25.589	1.831	1.235	341	19	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	26.967	100.350	18.768	6.830	29.310	11.139	9.129	-
- C/c	7.422	23	1	95	179	8	2	-
- Altri finanziamenti	19.545	100.327	18.767	6.735	29.131	11.131	9.127	-
- Con opzione di rimborso anticipato	12.029	51.907	8.597	3.703	19.911	8.067	8.394	-
- Altri	7.516	48.420	10.170	3.032	9.220	3.064	733	-
2. Passività per cassa	**188.950**	**66.498**	**11.105**	**6.833**	**65.147**	**10.644**	**3.150**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	186.910	24.483	1.297	357	342	867	1.747	-
- C/c	182.308	13	1	2	-	-	-	-
- Altri debiti	4.602	24.470	1.296	355	342	867	1.747	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	4.602	24.470	1.296	355	342	867	1.747	-
2.2 Debiti verso banche	1.557	26.562	3.879	594	51.157	15	9	-
- C/c	729	-	-	-	-	-	-	-
- Altri debiti	828	26.562	3.879	594	51.157	15	9	-
2.3 Titoli di debito	481	15.453	5.929	5.882	13.648	9.762	1.394	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	481	15.453	5.929	5.882	13.648	9.762	1.394	-
2.4 Altre passività	2	-	-	-	-	-	-	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	2	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	650	13.815	7.185	15.470	117.797	133.888	51.730	-
+ Posizioni corte	350	10.040	7.185	15.470	119.024	135.258	53.535	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	7.805	186.781	40.218	42.474	146.665	39.280	3.468	-
+ Posizioni corte	3.956	171.516	50.087	46.659	168.228	19.414	5.497	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	1	29.500	1.730	745	1.240	626	1.070	-
+ Posizioni corte	21.537	11.247	574	1.555	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione: altre valute

(milioni di €)

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	CONSISTENZE AL 31.12.2020							
	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**1.662**	**3.362**	**1.787**	**645**	**8.159**	**749**	**146**	**-**
1.1 Titoli di debito	17	639	6	-	6.608	547	-	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	17	639	6	-	6.608	547	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.155	211	370	215	729	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	490	2.512	1.411	430	822	202	146	-
- C/c	248	-	-	-	-	-	-	-
- Altri finanziamenti	242	2.512	1.411	430	822	202	146	-
- Con opzione di rimborso anticipato	167	706	940	17	148	168	36	-
- Altri	75	1.806	471	413	674	34	110	-
2. Passività per cassa	**5.233**	**5.207**	**141**	**138**	**5.795**	**1.416**	**3.037**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	3.918	185	14	3	-	-	-	-
- C/c	3.486	79	13	1	-	-	-	-
- Altri debiti	432	106	1	2	-	-	-	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	432	106	1	2	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	1.194	4.145	91	78	6	-	-	-
- C/c	148	-	-	-	-	-	-	-
- Altri debiti	1.046	4.145	91	78	6	-	-	-
2.3 Titoli di debito	121	877	36	57	5.789	1.416	3.037	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	121	877	36	57	5.789	1.416	3.037	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- Con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	333	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	41	19.757	2	2	16.030	8.088	-	-
+ Posizioni corte	1.059	18.686	1.502	192	19.459	4.711	400	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	220	7	4	-	34	-	278	-
+ Posizioni corte	312	230	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Rischio di tasso

Al 31 dicembre 2020 la sensibilità del margine di interesse ad una variazione istantanea e parallela dei tassi di +100pb era pari a +615 milioni, mentre la variazione istantanea e parallela dello scenario di ribasso ai tassi di -100pb o inferiore in funzione del livello dei tassi nelle singole divise, era pari a -169 milioni.

La sensibilità ad una variazione istantanea e parallela dei tassi di +200pb e -200pb del valore economico del patrimonio al 31 dicembre 2020 era rispettivamente pari a 634 milioni e -1.337 milioni. La sensibilità ad una variazione dei tassi al peggiore dei sei scenari "Supervisory Outlier Test" come previsto dalla normativa EBA (EBA/GL/2018/02) era pari a -1.341 milioni.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Si rimanda al paragrafo "A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambi" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischi di mercato,2.2.3 Rischio di cambio, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

B Attività di copertura del rischio di cambio
Si rimanda al paragrafo "B. Attività di copertura del rischio di cambio" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischi di mercato,2.2.3 Rischio di cambio, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020					
	VALUTE					
VOCI	DOLLARO STATUNITENSE	FRANCO SVIZZERO	YEN GIAPPONESE	STERLINA BRITANNICA	DOLLARO CANADESE	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	**9.318**	**675**	**4.334**	**512**	**32**	**1.717**
A.1 Titoli di debito	3.522	-	4.309	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	612	5	-	3	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	1.799	117	6	146	11	602
A.4 Finanziamenti a clientela	3.385	553	19	363	21	1.115
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	**1.063**	**4**	**3**	**408**	**1**	**151**
C. Passività finanziarie	**18.986**	**139**	**94**	**589**	**46**	**1.111**
C.1 Debiti verso banche	4.449	12	42	313	22	675
C.2 Debiti verso clientela	3.276	127	12	272	24	409
C.3 Titoli di debito	11.261	-	40	4	-	27
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	**6**	**-**	**-**	**3**	**-**	**4**
E. Derivati finanziari	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
- Opzioni	0	0	0	0	0	**0**
+ Posizioni lunghe	564	-	6	7	-	208
+ Posizioni corte	230	-	6	7	-	208
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	43.761	1.321	909	2.037	44	3.238
+ Posizioni corte	35.467	1.868	5.121	2.379	44	3.961
Totale attività	**54.706**	**2.000**	**5.252**	**2.964**	**77**	**5.314**
Totale passività	**54.689**	**2.007**	**5.221**	**2.978**	**90**	**5.284**
Sbilancio (+/−)	**17**	**(7)**	**31**	**(14)**	**(13)**	**30**

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività
Si rimanda al paragrafo "2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischio di mercato, 2.2.3 Rischio di cambio, Informazioni di natura quantitativa, che qui si intende integralmente riportato.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Rischio di credit spread e Stress test

Si rimanda ai paragrafi "Rischio di credit spread" e "Stress test" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.2 Rischi di mercato, 2.2.3 Rischio di cambio, che qui si intende integralmente riportato.

Di seguito si riportano i dati di Stress Test a fine anno:

Stress Test sul Portafoglio di negoziazione

31 dicembre 2020

Scenario

(milioni di €)

	2020	
	PANDEMIC SCENARIO	PANDEMIC & SOVEREIGN TENSIONS
UniCredit S.p.A.	-21	-36

Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

(milioni di €)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	CONSISTENZE AL 31.12.2020				CONSISTENZE AL 31.12.2019			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**42.191**	**211.991**	**22.435**	**948**	**36.060**	**221.886**	**24.183**	**1.554**
a) Opzioni	-	8.939	3.013	-	-	9.859	3.620	-
b) Swap	42.191	203.052	19.082	-	36.060	212.027	18.529	-
c) Forward	-	-	7	-	-	-	1.301	3
d) Futures	-	-	333	948	-	-	733	1.551
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**34.570**	**16**	**-**	**-**	**30.618**	**44**	**-**
a) Opzioni	-	34.570	16	-	-	30.618	44	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**67.912**	**3.306**	**-**	**-**	**64.353**	**5.044**	**-**
a) Opzioni	-	8.377	874	-	-	9.550	1.574	-
b) Swap	-	13.754	68	-	-	15.436	233	-
c) Forward	-	45.781	2.364	-	-	39.367	3.237	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**3.069**	**272**	**-**	**-**	**3.839**	**482**	**-**
5. Altri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**42.191**	**317.542**	**26.029**	**948**	**36.060**	**320.696**	**29.753**	**1.554**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

(milioni di €)

TIPOLOGIE DERIVATI	CONSISTENZE AL 31.12.2020				CONSISTENZE AL 31.12.2019			
	OVER THE COUNTER			MERCATI ORGANIZZATI	OVER THE COUNTER			MERCATI ORGANIZZATI
	CONTROPARTI CENTRALI	SENZA CONTROPARTI CENTRALI			CONTROPARTI CENTRALI	SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
		CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE			CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	416	46	-	-	483	31	-
b) Interest rate swap	415	3.363	572	-	251	3.167	554	-
c) Cross currency swap	-	806	-	-	-	762	2	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	852	42	-	-	301	55	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	2
g) Altri	-	259	21	-	-	254	49	-
Totale	**415**	**5.696**	**681**	**-**	**251**	**4.967**	**691**	**2**
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	249	35	-	-	176	78	-
b) Interest rate swap	344	4.370	6	-	226	4.073	5	-
c) Cross currency swap	-	822	11	-	-	737	37	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	811	34	-	-	321	20	-
f) Futures	-	-	1	1	-	-	1	4
g) Altri	-	262	18	-	-	287	16	-
Totale	**344**	**6.514**	**105**	**1**	**226**	**5.594**	**157**	**4**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

(milioni di €)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	CONSISTENZE AL 31.12.2020			
	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- Valore nozionale	X	349	1.966	20.122
- Fair value positivo	X	-	72	520
- Fair value negativo	X	3	-	6
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- Valore nozionale	X	-	-	16
- Fair value positivo	X	-	-	-
- Fair value negativo	X	-	-	21
3) Valute e oro				
- Valore nozionale	X	305	30	2.971
- Fair value positivo	X	6	1	60
- Fair value negativo	X	2	-	55
4) Merci				
- Valore nozionale	X	-	-	272
- Fair value positivo	X	-	-	22
- Fair value negativo	X	-	-	19
5) Altri				
- Valore nozionale	X	-	-	-
- Fair value positivo	X	-	-	-
- Fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- Valore nozionale	42.191	170.025	26.539	15.427
- Fair value positivo	415	1.907	608	870
- Fair value negativo	344	3.640	551	220
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- Valore nozionale	-	34.570	-	-
- Fair value positivo	-	297	-	-
- Fair value negativo	-	92	-	-
3) Valute e oro				
- Valore nozionale	-	52.304	7.948	7.661
- Fair value positivo	-	1.224	208	326
- Fair value negativo	-	1.490	130	132
4) Merci				
- Valore nozionale	-	1.936	377	755
- Fair value positivo	-	197	7	54
- Fair value negativo	-	144	46	70
5) Altri				
- Valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value positivo	-	-	-	-
- Fair value negativo	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

(milioni di €)

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	70.410	144.530	61.678	276.618
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	3.080	28.091	3.415	34.586
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	54.762	13.107	3.350	71.219
A.4 Derivati finanziari su merci	2.825	516	-	3.341
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	**131.077**	**186.244**	**68.443**	**385.764**
Totale 31.12.2019	**130.722**	**191.985**	**63.802**	**386.509**

B. Derivati creditizi

Non ci sono dati da segnalare.

3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

I contratti di copertura contabili sono utilizzati per la gestione delle esposizioni ai rischi di mercato e/o alla volatilità dei risultati finanziari che rivengono dalla normale operatività di business e vengono negoziati in base alle previsioni di specifiche Policy aziendali.

I contratti derivati sono principalmente utilizzati per la gestione del rischio tasso del banking book perseguendo gli obiettivi di:

- ridurre il profilo di rischio entro i limiti del *Risk Appetite Framework* così come definito/quanti-qualificato dai Comitati o Funzioni competenti. Tali limiti riguardano l'esposizione della banca sia in termini di *Net Interest Income Sensitivity* sia in termini di *Economic Value Sensitivity*;
- ottimizzare il *natural hedge* tra il profilo di rischio tasso dell'attivo e quello del passivo utilizzando strumenti derivati per gestire l'imperfetta coincidenza, anche solo temporanea, tra il volume ed i tassi delle operazioni di raccolta e di impiego aventi differenti scadenze di repricing;
- minimizzare l'esposizione netta/volume di derivati utilizzati quali strumenti di copertura economica della porzione più stabile degli attivi/passivi oggetto di copertura contabile, anche riducendo i costi di transazione collegati.

A. Attività di copertura del fair value

L'obiettivo del *fair value hedge* (copertura del rischio di cambiamento del valore corrente) su poste attive/passive è quello di coprire la posta da variazioni di valore corrente derivanti dal fattore di rischio oggetto del contratto di copertura contabile.
Il fair value hedge si applicata sia a strumenti finanziari identificati (titoli, emissioni di debito, prestiti, finanziamenti) sia a portafogli di strumenti finanziari (in particolare, prestiti a tasso fisso e depositi a vista o altre passività a tasso fisso).

La relazione di copertura è classificata quando la copertura viene posta in essere attraverso l'identificazione della porzione e del tipo di rischio oggetto di copertura (in ottica di *partial term hedge*), la strategia di copertura, lo strumento di copertura e la metodologia utilizzata per valutare l'efficacia della relazione di copertura.

La strategia di copertura su strumenti finanziari classificati in *Held-to-Collect* (HTC) o *Held-to-Collect & Sell* (HTCS) considera le caratteristiche contrattuali di ciascuno strumento e il modello di business.
La strategia di copertura su portafogli di strumenti finanziari si riferisce alle somme di denaro contenute nel portafoglio di esposizioni al tasso di interesse che non sono già oggetto di copertura "micro/specifica" e rispecchia l'ammontare nominale e le condizioni finanziarie dei derivati di copertura.

L'obiettivo del fair value hedge su poste attive/passive denominate in valuta estera può eventualmente fare riferimento a coprire l'esposizione a variazioni del valore corrente convertendole in poste attive/passive denominate in euro

Gli strumenti di copertura utilizzati sono costituiti principalmente da *Interest Rate Swap, Basis Swap, Cap, Floor e Cross Currency Swap.*

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

L'obiettivo del *cash flow hedge* (copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa) su poste attive/passive è quello di coprire la posta da variazioni dei flussi di cassa su prestiti/raccolta che maturano un interesse a tasso variabile.

La relazione di copertura è classificata quando la copertura viene posta in essere attraverso l'identificazione della porzione e del tipo di rischio oggetto di copertura (in ottica di *partial term hedge*), la strategia di copertura, lo strumento di copertura e la metodologia utilizzata per valutare l'efficacia della relazione di copertura.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Il cash flow hedge è utilizzato in particolare (i) per coprire il rischio tasso d'interesse su poste attive o passive a tasso variabile, inclusi i rollover ed i rischi di cambio su proventi in valuta estera altamente probabili.

Gli strumenti di copertura utilizzati sono costituiti principalmente da *Interest Rate Swap, Basis Swap, Cap, Floor e Cross Currency Swap* con scadenza fino a 20-30 anni per alcune poste coperte di natura commerciale.

C. Attività di copertura di investimenti esteri
Non esiste alcuna copertura contabile degli investimenti in entità la cui divisa funzionale differisce da quella della Banca.

La Banca pone in essere delle operazioni di copertura economica dei flussi reddituali previsionali di queste entità L'obiettivo della copertura economica è quello di ridurre la volatilità sul conto economico derivante dal rischio di cambio. Il rischio di cambio sui proventi in valuta estera altamente probabili è regolarmente monitorato e le strategie di copertura vengono periodicamente valutate. La strategia di copertura e la percentuale da coprire sono definite caso per caso considerando, tra l'altro, l'effetto di diversificazione e tenendo conto della volatilità e della correlazione nei tassi di cambio.

I derivati utilizzati sono costituiti principalmente da opzioni in cambi. Questi derivati potrebbero non sono idonei per la contabilizzazione delle operazioni di copertura pur perseguendo sostanzialmente gli stessi impatti economici. L'impatto della copertura economica è contabilizzato alla Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione.

D. Strumenti di copertura e E. Elementi coperti
La verifica dell'efficacia prospettica è circostanziata dal riscontro che tutti i derivati debbano, all'avvio, garantire l'effetto di ridurre il profilo di rischio tasso in termini di *Economic Value Sensitivity* (per le relazioni di Fair Value Hedge) o *Net Interest Income Sensitivity* (per quelle di Cash Flow Hedge) della specifica posta o portafoglio di poste coperte.

La verifica di efficacia retrospettiva è condotta con frequenza trimestrale facendo riferimento alla sussistenza della porzione più stabile del portafoglio di attività o passività per le relazioni di macro/portfolio hedge od alla porzione di rischio coperto per quelle di natura specifica/micro.

Le principali origini di inefficacia possono riferirsi (i) al rischio di base Euribor vs Eonia/€STER per i contratti di copertura collateralizzati, (ii) al *Credit/Debit* e *Funding Value Adjustments* che modificano il fair value degli strumenti derivati di copertura, (iii) agli *shortfall* delle poste oggetto di copertura in termini di importi nominali o di *reverse sensitivity* determinati da fenomeni di *prepayment*, *default* di attività commerciali o rimborso di passività incluse quelle di natura commerciale senza scadenza.
Gli effetti economici dell'inefficacia sono iscritti a Voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

(milioni di €)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	CONSISTENZE AL 31.12.2020				CONSISTENZE AL 31.12.2019			
	OVER THE COUNTER			MERCATI ORGANIZZATI	OVER THE COUNTER			MERCATI ORGANIZZATI
	CONTROPARTI CENTRALI	SENZA CONTROPARTI CENTRALI			CONTROPARTI CENTRALI	SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
		CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE			CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**3.318**	**320.482**	**119.787**	**-**	**2.378**	**261.464**	**203.815**	**-**
a) Opzioni	-	9.459	-	-	-	4.557	-	-
b) Swap	3.318	311.023	1.282	-	2.378	256.907	247	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	118.505	-	-	-	203.568	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**23.445**	**-**	**-**	**-**	**17.359**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	23.445	-	-	-	17.359	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**3.318**	**343.927**	**119.787**	**-**	**2.378**	**278.823**	**203.815**	**-**

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

(milioni di €)

TIPOLOGIE DERIVATI	CONSISTENZE AL 31.12.2020				CONSISTENZE AL 31.12.2019				CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
	FAIR VALUE POSITIVO E NEGATIVO				FAIR VALUE POSITIVO E NEGATIVO				VARIAZIONE DEL VALORE USATO PER RILEVARE L'INEFFICACIA DELLA COPERTURA	
	OVER THE COUNTER			MERCATI ORGANIZZATI	OVER THE COUNTER			MERCATI ORGANIZZATI		
	CONTROPARTI CENTRALI	SENZA CONTROPARTI CENTRALI			CONTROPARTI CENTRALI	SENZA CONTROPARTI CENTRALI				
		CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE			CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE			
1. Fair value positivo										
a) Opzioni	-	116	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	4	5.165	-	-	6	4.872	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	734	-	-	-	198	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	114	-	-	-	146	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**4**	**6.015**	**114**	**-**	**6**	**5.070**	**146**	**-**	**-**	**-**
2. Fair value negativo										
a) Opzioni	-	164	-	-	-	87	-	-	-	-
b) Interest rate swap	55	4.661	-	-	49	4.449	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	1.025	-	-	-	130	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	126	-	-	-	166	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**55**	**5.850**	**126**	**-**	**49**	**4.666**	**166**	**-**	**-**	**-**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

(milioni di €)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	CONSISTENZE AL 31.12.2020			
	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- Valore nozionale	X	119.787	-	-
- Fair value positivo	X	114	-	-
- Fair value negativo	X	126	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- Valore nozionale	X	-	-	-
- Fair value positivo	X	-	-	-
- Fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- Valore nozionale	X	-	-	-
- Fair value positivo	X	-	-	-
- Fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- Valore nozionale	X	-	-	-
- Fair value positivo	X	-	-	-
- Fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- Valore nozionale	X	-	-	-
- Fair value positivo	X	-	-	-
- Fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- Valore nozionale	3.318	319.644	837	-
- Fair value positivo	4	5.268	12	-
- Fair value negativo	55	4.784	41	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- Valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value positivo	-	-	-	-
- Fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- Valore nozionale	-	23.065	379	-
- Fair value positivo	-	717	17	-
- Fair value negativo	-	1.025	-	-
4) Merci				
- Valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value positivo	-	-	-	-
- Fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- Valore nozionale	-	-	-	-
- Fair value positivo	-	-	-	-
- Fair value negativo	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

(milioni di €)

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	171.135	204.511	67.940	443.586
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	406	16.675	6.364	23.445
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2020	**171.541**	**221.186**	**74.304**	**467.031**
Totale 31.12.2019	**183.309**	**232.114**	**69.595**	**485.018**

B. Derivati creditizi di copertura

Non ci sono dati da segnalare.

C. Strumenti non derivati di copertura

Si precisa che, in ottemperanza alle previsioni della Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti), la presente tabella non è fornita poiché il Gruppo si è avvalso della facoltà di continuare ad applicare i requisiti esistenti di hedge accounting IAS39 per tutte le relazioni di copertura fin quando lo IASB avrà completato il progetto di definizione delle regole relative alla contabilizzazione delle coperture di portafogli di strumenti finanziari ("macro-hedging").

D. Strumenti coperti

Si precisa che il Gruppo si è avvalso della facoltà di continuare ad applicare i requisiti esistenti di hedge accounting IAS39 per tutte le relazioni di copertura fin quando lo IASB avrà completato il progetto di definizione delle regole relative alla contabilizzazione delle coperture di portafogli di strumenti finanziari ("macro-hedging").

In tale ambito la seguente tabella riporta le informazioni in merito agli strumenti coperti.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Coperture specifiche e coperture generiche: composizione per strumenti coperti e per rischio coperto

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020	
	COPERTURE SPECIFICHE: VALORE DI BILANCIO	COPERTURE GENERICHE: VALORE DI BILANCIO
A) Coperture del fair value		
1. Attività		
1.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali	**29.779**	**-**
1.1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	29.779	X
1.1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	X
1.1.3 Tassi di cambio e oro	-	X
1.1.4 Credito	-	X
1.1.5 Altri valori	-	X
1.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**26.587**	**2.435**
1.2.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	26.587	X
1.2.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	X
1.2.3 Tassi di cambio e oro	-	X
1.2.4 Credito	-	X
1.2.5 Altri valori	-	X
2. Passività		
2.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**-**	**3.432**
2.1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	X
2.1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	X
2.1.3 Tassi di cambio e oro	-	X
2.1.4 Credito	-	X
2.1.5 Altri valori	-	X
B) Coperture dei flussi finanziari		
1. Attività	**-**	**X**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	X
1.3 Tassi di cambio e oro	-	X
1.4 Credito	-	X
1.5 Altri valori	-	X
2. Passività	**-**	**X**
2.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	X
2.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	X
2.3 Tassi di cambio e oro	-	X
2.4 Credito	-	X
2.5 Altri valori	-	X
C) Copertura degli investimenti esteri	**-**	**X**
D) Portafoglio - Attività	**X**	**-**
E) Portafoglio - Passività	**X**	**-**

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

La tabella va compilata dai soggetti che applicano le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS9.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

Non ci sono dati da segnalare

Sezione 4 - Rischi di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

Si rimanda al paragrafo "A. Aspetti generali, processi operativi e metodi di misurazione del rischio di liquidità" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.4 Rischio di liquidità, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

L'unica differenza è relativa all'ammontare di flussi di cassa in uscita rilevanti dovuti al deterioramento del proprio merito di credito, inclusi tra le componenti del Liquidity Coverage Ratio, che per UniCredit S.p.A. è uguale a 7.755 milioni di euro al 31 dicembre 2020.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020									
VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
A. Attività per cassa	**21.133**	**14.528**	**10.315**	**10.768**	**24.674**	**23.094**	**22.988**	**117.644**	**64.127**	**13.793**
A.1 Titoli di Stato	29	-	42	481	2.139	2.723	5.522	37.138	9.622	-
A.2 Altri titoli di debito	8	2	31	102	62	298	240	6.193	8.562	38
A.3 Quote OICR	1.464	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	19.632	14.526	10.242	10.185	22.473	20.073	17.226	74.313	45.943	13.755
- Banche	4.417	2.241	2.533	2.328	3.772	2.436	2.349	1.363	193	13.735
- Clientela	15.215	12.285	7.709	7.857	18.701	17.637	14.877	72.950	45.750	20
B. Passività per cassa	**197.090**	**28.438**	**13.108**	**13.106**	**7.404**	**8.182**	**5.924**	**79.845**	**24.608**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	190.388	2.541	827	2.002	764	111	94	35	2	-
- Banche	1.897	2.362	740	1.971	727	92	89	-	-	-
- Clientela	188.491	179	87	31	37	19	5	35	2	-
B.2 Titoli di debito	28	429	2.344	1.457	2.983	4.871	4.636	26.619	21.399	-
B.3 Altre passività	6.674	25.468	9.937	9.647	3.657	3.200	1.194	53.191	3.207	-
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	9.530	5.099	5.142	18.942	11.423	9.764	27.669	10.016	-
- Posizioni corte	-	9.903	4.749	5.188	18.791	10.380	8.512	27.919	10.013	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	4.624	425	341	650	2.352	3.225	4.794	-	-	-
- Posizioni corte	4.684	449	148	462	3.226	2.568	4.617	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	182	11.771	-	-	-	1.083	472	-	-	-
- Posizioni corte	-	3.688	4.679	2.188	864	534	1.555	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	58	15.334	762	306	929	493	319	1.540	2.228	-
- Posizioni corte	21.870	52	-	-	6	40	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	1	-	-	61	3	1	16	5	7	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: euro

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020									
VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
A. Attività per cassa	**19.411**	**14.138**	**9.865**	**10.439**	**23.746**	**22.013**	**22.053**	**108.500**	**62.370**	**13.787**
A.1 Titoli di Stato	27	-	42	481	2.137	2.696	5.493	31.268	9.111	-
A.2 Altri titoli di debito	8	2	28	102	58	293	229	5.662	7.916	32
A.3 Quote OICR	1.240	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	18.136	14.136	9.795	9.856	21.551	19.024	16.331	71.570	45.343	13.755
- Banche	3.261	2.217	2.505	2.281	3.628	2.061	2.123	637	193	13.735
- Clientela	14.875	11.919	7.290	7.575	17.923	16.963	14.208	70.933	45.150	20
B. Passività per cassa	**191.978**	**26.761**	**12.254**	**11.935**	**6.630**	**7.841**	**5.515**	**73.130**	**20.127**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	186.191	1.211	66	1.103	30	8	15	35	2	-
- Banche	1.186	1.153	-	1.095	14	3	12	-	-	-
- Clientela	185.005	58	66	8	16	5	3	35	2	-
B.2 Titoli di debito	28	418	2.251	1.416	2.947	4.639	4.317	19.933	16.918	-
B.3 Altre passività	5.759	25.132	9.937	9.416	3.653	3.194	1.183	53.162	3.207	-
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	3.762	2.404	1.576	7.851	6.017	3.613	11.743	4.777	-
- Posizioni corte	-	5.419	2.224	3.573	9.976	4.295	2.775	11.411	4.800	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	3.124	425	140	649	2.293	2.528	3.843	-	-	-
- Posizioni corte	3.167	408	55	462	2.930	2.177	3.887	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	11.771	-	-	-	1.083	472	-	-	-
- Posizioni corte	-	3.658	4.557	2.164	858	534	1.555	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	20	15.334	762	306	922	489	319	1.506	1.950	-
- Posizioni corte	21.558	10	-	-	-	40	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	1	-	-	61	1	1	14	5	7	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: altre valute

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020									
VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
A. Attività per cassa	**1.722**	**390**	**450**	**329**	**928**	**1.081**	**935**	**9.144**	**1.757**	**6**
A.1 Titoli di Stato	2	-	-	-	2	27	29	5.870	511	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	3	-	4	5	11	531	646	6
A.3 Quote OICR	224	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.496	390	447	329	922	1.049	895	2.743	600	-
- Banche	1.156	24	28	47	144	375	226	726	-	-
- Clientela	340	366	419	282	778	674	669	2.017	600	-
B. Passività per cassa	**5.112**	**1.677**	**854**	**1.171**	**774**	**341**	**409**	**6.715**	**4.481**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	4.197	1.330	761	899	734	103	79	-	-	-
- Banche	711	1.209	740	876	713	89	77	-	-	-
- Clientela	3.486	121	21	23	21	14	2	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	11	93	41	36	232	319	6.686	4.481	-
B.3 Altre passività	915	336	-	231	4	6	11	29	-	-
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	5.768	2.695	3.566	11.091	5.406	6.151	15.926	5.239	-
- Posizioni corte	-	4.484	2.525	1.615	8.815	6.085	5.737	16.508	5.213	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	1.500	-	201	1	59	697	951	-	-	-
- Posizioni corte	1.517	41	93	-	296	391	730	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	182	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	30	122	24	6	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	38	-	-	-	7	4	-	34	278	-
- Posizioni corte	312	42	-	-	6	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	2	-	2	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 5 - Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si rimanda al paragrafo "A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

B. Rischi derivanti da pendenze legali

Si rimanda al paragrafo "B. Rischi derivanti da pendenza legali" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

C. Rischi derivanti da cause giuslavoristiche

Si rimanda al paragrafo "C. Rischi derivanti da cause giuslavoriste" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

D. Rischi derivanti da contenziosi e verifiche di natura tributaria

Si rimanda al paragrafo "D. Rischi derivanti da contenziosi e verifiche di natura tributaria" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

E. Altre contestazioni della clientela

La funzione di Compliance, a supporto del business, presidia l'evoluzione del contesto normativo in materia di prodotti e servizi bancari, relativamente a tematiche quali ad esempio trasparenza, prestazione di servizi d'investimento e di consulenza, e usura. In tale ambito, in qualità di funzione di controllo, elabora regole, verifica procedure, prassi e monitora l'evoluzione dei reclami. La Funzione di Compliance, unitamente alla funzione Legal, supporta altresì le fasi di analisi e valutazione dell'adeguatezza di possibili azioni di "customer care" o altre iniziative atte a comporre situazioni particolari nelle quali UniCredit S.p.A. potrebbe essere coinvolta, al fine della migliore definizione delle stesse.
Tenuto conto della complessità del quadro normativo di riferimento e di interpretazioni non sempre omogenee al riguardo, UniCredit S.p.A. valuta l'iscrivibilità tempo per tempo di fondi per rischi e oneri atti a fronteggiare esborsi, ritenuti probabili, in un contesto che ha registrato un incremento della "litigiosità" a livello di sistema bancario.

Con riferimento al finanziamento del credito al consumo, la Direttiva UE 2008/48 stabilisce che "il consumatore ha il diritto" in qualsiasi momento di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi che gli derivano dal contratto di credito. In tal caso, egli ha diritto a una riduzione del costo totale del credito, che comprende gli interessi e i costi dovuti per la restante durata del contratto".
In esito alla decisione del settembre 2019 della Corte di Giustizia europea (sentenza C-383/18 riferita al caso "Lexitor") e della comunicazione della Banca d'Italia emessa nel dicembre successivo, UniCredit S.p.A. ha provveduto ad adeguarsi alla più recente interpretazione di tale normativa. Pertanto in caso di richiesta di rimborso anticipato del finanziamento, il consumatore è titolato ad estinguere il proprio debito al netto dei costi non ancora maturati alla data di rimborso.
In considerazione di quanto sopra, nonché delle interpretazioni precedenti alla richiamata comunicazione della Banca d'Italia, la Banca ha preso atto delle linee orientative espresse dall'Autorità allineandosi al quadro delineato, ed ha effettuato le opportune valutazioni in merito, anche al fine di preservare la qualità della relazione con la clientela.

Offerta di diamanti

Nel corso degli anni, nell'ambito della diversificazione degli investimenti a cui indirizzare il patrimonio disponibile e considerando in tale contesto anche quelli con caratteristiche del cosiddetto "bene rifugio" con un orizzonte temporale di lungo periodo, diversi clienti di UniCredit S.p.A. hanno storicamente investito in diamanti per il tramite di società di intermediazione specializzata, con cui la Banca ha stipulato, fin dal 1998, un accordo di collaborazione in qualità di "Segnalatore", al fine di disciplinare appunto le modalità di "segnalazione" dell'offerta dei diamanti da parte della stessa società ai Clienti UniCredit.

Dalla fine del 2016, la liquidità disponibile sul mercato per assolvere le richieste dei clienti che intendevano disinvestire le proprie attività in diamanti si è molto contratta, fino ad annullarsi, con la sospensione del servizio da parte della società d'intermediazione.

Nel corso del 2017 UniCredit S.p.A. ha avviato un'iniziativa di "customer care" che prevede, al ricorrere di determinate condizioni, la disponibilità della Banca ad intervenire per il riconoscimento alla clientela dell'originario costo sostenuto per l'acquisto dei preziosi ed il conseguente ritiro delle pietre.
L'iniziativa è stata adottata dalla Banca valutando l'assenza di profili di responsabilità per il proprio ruolo di "Segnalatore"; tuttavia, l'AGCM ha stabilito per UniCredit la responsabilità per pratica commerciale scorretta (confermata in appello dal Tribunale Amministrativo Regionale nel secondo semestre 2018), comminando, nel 2017, una sanzione di 4 milioni di euro liquidata nello stesso anno. UniCredit ha proposto ricorso al Consiglio di Stato. Il procedimento è pendente.

In data 8 marzo 2018, è intervenuta una specifica comunicazione da parte della Banca d'Italia, avente ad oggetto le "Attività connesse esercitabili dalle banche", nel cui ambito è stata data ampia attenzione all'attività di segnalazione presso gli sportelli bancari di operazioni di acquisto e vendita di diamanti da parte di società terze specializzate.

Al 31 dicembre 2020, UniCredit:

- ha ricevuto richieste di rimborso per circa 404 milioni (controvalore degli acquisti originari effettuati dai Clienti) da n.11.975 Clienti che, da una preventiva analisi, presenterebbero i requisiti previsti dall'azione di "customer care"; il perfezionamento di tali richieste di rimborso è in corso di esecuzione al fine di valutarne l'effettiva conformità con la citata iniziativa di "customer care", ed eventualmente procedere al rimborso dove ne ricorrano le condizioni;
- in riferimento al perimetro di cui al punto precedente (circa 404 milioni), ha già rimborsato n.8.031 Clienti per circa 302 milioni (controvalore degli acquisti originari), pari a circa il 75% delle predette richieste di rimborso.

Al fine di fronteggiare i probabili rischi di perdita connessi ai riacquisti dei diamanti, è stato costituito un apposito Fondo per rischi ed oneri, alla cui determinazione hanno contribuito anche i risultati di uno studio peritale indipendente sulla valorizzazione delle pietre (commissionato a primaria società terza).
Infine, le pietre acquistate sono iscritte per circa 73 milioni alla voce "130. Altre attività" dello stato patrimoniale. Tale valore è coerente con i principali parametri del mercato di riferimento e riflette altresì i probabili effetti connessi alla crisi di liquidità del settore, fortemente condizionata dalla pandemia Covid-19 che ha caratterizzato lo scenario economico e congiunturale dell'intero 2020.

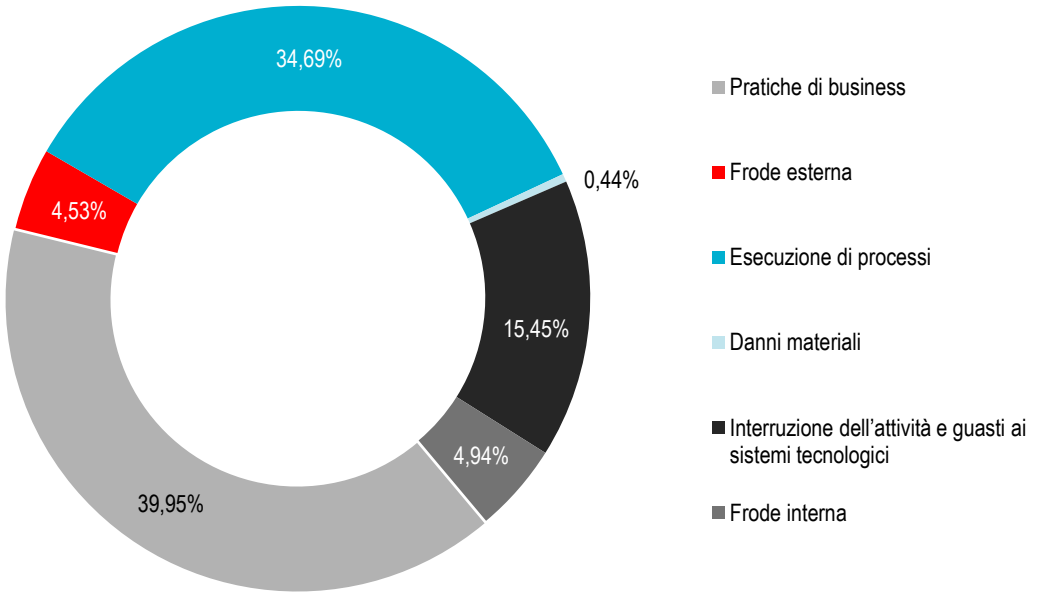
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Il 19 febbraio 2019 il Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Milano ha ordinato, nei confronti di UniCredit e di altri istituti, il sequestro preventivo finalizzato: i) alla confisca diretta in relazione all'ipotesi di reato di truffa aggravata, per un ammontare pari a 33 milioni nei confronti di UniCredit; e ii) alla confisca per equivalente (nonché diretta) in relazione all'ipotesi di reato di autoriciclaggio, per un ammontare di 72 migliaia nei confronti di UniCredit. Dal predetto decreto, emerge che è in corso un'indagine nei confronti di UniCredit diretta ad accertare un'ipotesi di responsabilità amministrativa derivante dal reato di autoriciclaggio ai sensi dell'art.25 octies del Decreto Legislativo 231/2001.
In data 2 ottobre 2019, la Banca e alcune persone fisiche hanno ricevuto l'avviso della conclusione delle indagini preliminari ai sensi dell'art.415-bis c.p.p. L'avviso ha confermato il coinvolgimento di alcuni dipendenti ed ex dipendenti per le ipotesi di reato di truffa aggravata e autoriciclaggio. In particolare, quest'ultima fattispecie rappresenta un reato presupposto per la responsabilità amministrativa della Banca ai sensi del Decreto Legislativo n.231/2001.
Nel settembre 2020 è stato notificato, a soggetti già coinvolti nel procedimento penale, un nuovo avviso ex art.415-bis c.p.p. Per quanto concerne i nominativi riferiti a UniCredit, l'ipotesi di reato contestata è solo quella del reato di truffa. Tale nuova contestazione non modifica l'impianto accusatorio già rappresentato dalla Autorità inquirente con l'avviso notificato nell'autunno del 2019. A seguito della notifica dei due avvisi ex art.415-bis, qualora il Pubblico Ministero si determinasse a richiedere il rinvio a giudizio per tutti o parte dei soggetti coinvolti, si svolgerà la fase dell'udienza preliminare.

Informazioni di natura quantitativa

Si rimanda al paragrafo "Informazioni di natura quantitativa" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi, che qui si intende integralmente riportato.

Perdite operative 2020 per categoria di rischio



La categoria "rapporti di lavoro" non è rappresentata nel grafico in quanto nel periodo di riferimento determina un impatto positivo per effetto dei recuperi e rilasci fondi.
Nel corso del 2020, le principali fonti di manifestazione di rischi operativi sono risultate essere le categorie "pratiche di business" ed "esecuzione di processi".
La terza categoria per ammontare delle manifestazioni delle perdite si riferisce a "Interruzione dell'attività e guasti ai sistemi tecnologici", nella quale sono stati riallocati i costi per il ripristino delle attività dopo l'evento pandemico Covid-19, che nel primo semestre 2020 figuravano nella categoria "danni materiali"; detta riallocazione si è resa necessaria a fronte dell'aggiornamento che EBA ha pubblicato nel dicembre 2020 "Eba Report on the implementation of selected Covid-19 policies". L'incidenza di tali perdite rappresenta il 95% dell'ammontare delle perdite della categoria Interruzione dell'attività e guasti ai sistemi tecnologici.
Si sono altresì manifestate in ordine decrescente di incidenza, perdite dovute a frodi interne, frodi esterne, danni materiali

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Sezione 6 - Altri rischi

Altri rischi inclusi nel capitale economico
Si rimanda al paragrafo "Altri rischi inclusi nel Capitale Economico" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.6 Altri rischi, che qui si intende integralmente riportato.

Rischio reputazionale
Si rimanda al paragrafo "Rischio reputazionale" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.6 Altri rischi, che qui si intende integralmente riportato.

Rischi principali ed emergenti
Si rimanda al paragrafo "Rischi principali ed emergenti" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.6 Altri rischi, che qui si intende integralmente riportato.

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Si rimanda al paragrafo "A. Informazioni di natura qualitativa" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato, Sezione 1 - Il patrimonio consolidato che qui si intende integralmente riportato.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(milioni di €)

VOCI/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020	CONSISTENZE AL 31.12.2019
1. Capitale	**21.060**	**20.995**
2. Sovrapprezzi di emissione	**9.386**	**13.225**
3. Riserve	**14.545**	**11.783**
- di utili	9.664	7.108
a) legale	1.518	1.518
b) statutaria	7.380	7.504
c) azioni proprie	-	-
d) altre	766	(1.914)
- altre(*)	4.881	4.675
4. Strumenti di capitale	**6.841**	**5.602**
5. Azioni proprie	**(2)**	**(2)**
6. Riserve da valutazione	**395**	**471**
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(350)	(242)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	433	250
- Attività materiali	518	510
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura di flussi finanziari	(103)	(31)
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(144)	(71)
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(236)	(222)
- Quota delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	277	277
7. Utile (perdita) d'esercizio	**(2.732)**	**(555)**
Totale	**49.493**	**51.519**

Nota:
(*) La sottovoce "Riserve - altre" comprende la "Riserva azioni proprie" (2 milioni), originariamente costituita con prelievo dalla voce "Sovrapprezzi di emissione", oltre ad una quota della "Riserva legale" (2.683 milioni) costituita anch'essa, come da delibere dell'Assemblea ordinaria dell'11 maggio 2013, 13 maggio 2014 e 14 aprile 2016, con prelievo dalla voce "Sovrapprezzi di emissione".

Il Patrimonio dell'impresa al 31 dicembre 2020, oltre alle operazioni sul capitale illustrate dettagliatamente nella Parte B, Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa, riflette, tra le altre, le variazioni conseguenti alle delibere dell'Assemblea ordinaria dei Soci del 9 aprile 2020 che ha comportato:

- il ripianamento della perdita d'esercizio 2019 mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni (555 milioni);
- l'eliminazione di riserve negative per complessivi 3.408 milioni, in parte mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni per l'eliminazione delle componenti negative relative al pagamento delle cedole AT1 (525 milioni) e alla prima applicazione del principio contabile IFRS9 (2.759 milioni) e in parte mediante utilizzo della Riserva statutaria per la copertura della riserva negativa derivante dal pagamento del canone di usufrutto correlato agli strumenti finanziari Cashes (124 milioni).

Parte F - Informazioni sul patrimonio

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(milioni di €)

ATTIVITÀ/VALORI	CONSISTENZE AL 31.12.2020		CONSISTENZE AL 31.12.2019	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	466	(33)	291	(40)
2. Titoli di capitale	28	(378)	63	(305)
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	**494**	**(411)**	**354**	**(345)**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

(milioni di €)

ATTIVITA'/VALORI	MOVIMENTI DEL 2020		
	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	FINANZIAMENTI
1. Esistenze iniziali	**251**	**(242)**	**-**
2. Variazioni positive	**480**	**19**	**-**
2.1 Incrementi di fair value	429	3	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative: da realizzo	51	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	13	-
2.5 Altre variazioni	-	3	-
3. Variazioni negative	**(298)**	**(127)**	**-**
3.1 Riduzioni di fair value	(228)	(69)	-
3.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	(2)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	(64)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	(34)	
3.5 Altre variazioni	(4)	(24)	-
4. Rimanenze finali	**433**	**(350)**	**-**

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

(milioni di €)

	MOVIMENTI DEL	
	2020	2019
1. Esistenze iniziali nette	**(222)**	**(194)**
2. Variazioni positive	**-**	**-**
2.1 Incrementi di fair value		
2.2 Altre variazioni	-	-
3. Variazioni negative	**(14)**	**(28)**
3.1 Riduzioni di fair value	(14)	(28)
3.2 Altre variazioni	-	-
4. Rimanenze finali	**(236)**	**(222)**

Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Per l'informativa sui ratio patrimoniali di UniCredit S.p.A. alla data ed il confronto con i periodi precedenti si fa rimando alla sezione sui fondi propri contenuta nell'Informativa del gruppo UniCredit (Pillar III).

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

Le operazioni di aggregazione aziendale realizzate con controparti esterne al Gruppo sono poste in essere in base al "purchase method" secondo quanto richiesto dal principio contabile IFRS3 "Aggregazioni aziendali" richiamato nell'informativa sulle Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Banca non ha realizzato operazioni di aggregazione aziendale esterne o interne al Gruppo.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano operazioni di aggregazione aziendale dopo la chiusura dell'esercizio.

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

Nessuna rettifica retrospettiva è stata applicata nel corso del 2020 ad operazioni di aggregazione aziendale condotte in esercizi precedenti.

Parte H - Operazioni con parti correlate

Premessa

Si rimanda al paragrafo "Parte H - Operazioni con parti correlate" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, che qui si intende integralmente riportato.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti nel 2020 ai dirigenti con responsabilità strategiche così come richiesto dallo IAS24, in linea con le previsioni della Circolare n.262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (e successivi aggiornamenti) che prevede l'inclusione dei compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale.
I dirigenti con responsabilità strategiche sono i soggetti che nell'ambito di UniCredit hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società. Vengono inclusi in questa categoria, l'Amministratore Delegato e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e gli altri Senior Executive Vice President che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Delegato.

Compenso ai dirigenti con responsabilità strategiche (compresi gli amministratori)

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
a) benefici a breve termine per i dipendenti	18	16
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	1	1
di cui relativi a piani a prestazioni definite	-	-
di cui relativi a piani a contribuzioni definite	*1*	*1*
c) altri benefici a lungo termine	-	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	4
e) pagamenti in azioni	9	5
Totale	**28**	**26**

Nelle informazioni sopra riportate sono compresi i compensi corrisposti agli Amministratori (3,9 milioni), ai Sindaci (0,9 milioni), e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche (11 milioni), così come indicati nel documento *"Tabelle informative ai sensi dell'articolo 84-quater (Relazione Annuale - Sezione II) del Regolamento Consob n.11971"* allegato alla *"Relazione sulla Politica 2020 di Gruppo in materia di remunerazione"*, oltre a circa 12 milioni relativi ad altri oneri di competenza dell'esercizio (oneri contributivi a carico azienda, accantonamenti al trattamento di fine rapporto, indennità per la cessazione del rapporto di lavoro e oneri di competenza dell'esercizio su accordi di pagamento basati su strumenti patrimoniali della Capogruppo e di società controllate).

I compensi pagati evidenziano una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio 2019, in linea con l'approccio alle remunerazioni che era stato adottato durante il corso del piano Transform 2019 e confermato con il Piano Team 23. L'incremento di 2 milioni del compenso totale rispetto all'anno precedente è collegato a:

- all' allargamento di una unità della compagine dei dirigenti con responsabilità strategiche, e
- al maggiore impatto dei costi per pagamenti in azioni, principalmente relativi all'Amministratore Delegato.

Di converso, nel corso del 2020 non vi sono stati costi relativi a indennità per la cessazione del rapporto di lavoro, rispetto ai 4 milioni dell'anno precedente.

Parte H - Operazioni con parti correlate

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e gli impegni in essere, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS24.

Transazioni con parti correlate: voci di stato patrimoniale

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020								
	SOCIETÀ CONTROLLATE	JOINT VENTURE	SOCIETÀ COLLEGATE	DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE	% SU VOCE BILANCIO	AZIONISTI(*)	% SU VOCE BILANCIO
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	5.111	-	-	-	-	5.111	32,56%	-	-
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.105	-	-	-	-	3.105	27,63%	-	-
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.006	-	-	-	-	2.006	46,09%	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	35.843	-	1.554	1	1	37.399	13,35%	-	-
a) Crediti verso banche	12.670	-	974	-	-	13.644	32,63%	-	-
b) Crediti verso clientela	23.173	-	580	1	1	23.755	9,96%	-	-
Derivati di copertura (attivi)	5.943	-	-	-	-	5.943	96,92%	-	-
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	115	-	-	-	115	45,10%	-	-
Altre attività	300	-	-	-	-	300	8,16%	-	-
Totale dell'attivo	**47.197**	**115**	**1.554**	**1**	**1**	**48.868**	**14,38%**	**-**	**-**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.494	22	354	5	215	23.090	6,25%	-	-
a) Debiti verso banche	20.078	-	2	-	-	20.080	22,49%	-	-
b) Debiti verso clientela	510	22	352	5	215	1.104	0,50%	-	-
c) Titoli in circolazione	1.906	-	-	-	-	1.906	3,23%	-	-
Passività finanziarie di negoziazione e designate al fair value	4.905	-	-	-	-	4.905	33,75%	-	-
Derivati di copertura (passivi)	5.670	-	-	-	-	5.670	94,01%	-	-
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività	170	-	-	-	-	170	2,53%	-	-
Totale del passivo	**33.239**	**22**	**354**	**5**	**215**	**33.835**	**8,53%**	**-**	**-**
Garanzie rilasciate e Impegni	23.641	44	254	1	-	23.940	13,95%	-	

Nota:
(*) Azionisti e relativi gruppi societari, che detengono in UniCredit una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto.

Le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value includono le emissioni Additional Tier 1 di UniCredit Bank AG, sottoscritte da UniCredit S.p.A. nel mese di ottobre 2020, per un nominale complessivo di 1.700 milioni e valutate a fine esercizio 1.797 milioni, con una rivalutazione a conto economico di 97 milioni.

Parte H - Operazioni con parti correlate

Nel prospetto che segue si evidenzia il dettaglio dell'impatto delle transazioni sulle voci di conto economico, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS24.

Transazioni con parti correlate: voci di conto economico

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2020								
	SOCIETÀ CONTROLLATE	JOINT VENTURE	SOCIETÀ COLLEGATE	DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE	% SU VOCE BILANCIO	AZIONISTI(*)	% SU VOCE BILANCIO
10. Interessi attivi e proventi assimilati	(198)	(1)	83	-	-	(116)	2,53%	1	0,02%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	917	-	-	-	-	917	79,53%	-	-
30. Margine d'interesse	**719**	**(1)**	**83**	**-**	**-**	**801**	**23,34%**	**1**	**0,03%**
40. Commissioni attive	103	-	656	-	-	759	18,63%	-	-
50. Commissioni passive	(180)	-	-	-	-	(180)	33,52%	-	-
60. Commissioni nette	**(77)**	**-**	**656**	**-**	**-**	**579**	**16,37%**	**-**	**-**
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(865)	-	-	-	-	(865)	n.s.	-	-
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(59)	-	-	-	-	(59)	n.s.	-	-
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	97	-	-	-	-	97	70,80%	-	-
a) Attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	97	-	-	-	-	97	n.s.	-	-
120. Margine di intermediazione	**(185)**	**(1)**	**739**	**-**	**-**	**553**	**4,97%**	**1**	**0,01%**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a	(73)	-	(13)	-	-	(86)	3,13%	-	-
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(73)	-	(13)	-	-	(86)	3,15%	-	-
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-
140. Utile/Perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
190. Spese amministrative	(915)	-	(2)	-	(2)	(919)	14,43%	-	-
a) Spese per il personale	5	-	(1)	-	-	4	0,10%	-	-
b) Altre spese amministrative	(920)	-	(1)	-	(2)	(923)	37,97%	-	-
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1	-	-	-	-	1	0,64%	-	-
230. Altri oneri/proventi di gestione	39	-	(59)	-	-	(20)	n.s.	-	-
240. Costi operativi	**(875)**	**-**	**(61)**	**-**	**(2)**	**(938)**	**14,85%**	**-**	**-**

Nota:
(*) Azionisti e relativi gruppi societari, che detengono in UniCredit una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto.

Per quanto riguarda invece la categoria "Altre parti correlate IAS" si precisa che la stessa raggruppa i dati relativi:
- agli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche (ovvero quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati da, il soggetto interessato);
- alle controllate (anche congiuntamente) dei "dirigenti con responsabilità strategiche" o dei loro stretti familiari;
- ai piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti del gruppo UniCredit.

Con riferimento alla descrizione delle principali transazioni con parti correlate si rimanda al corrispondente paragrafo si rimanda al paragrafo "Parte H - Operazioni con parti correlate" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata, che qui si intende integralmente riportato per ciò che attiene le transazioni riferite ad UniCredit S.p.A.. Inoltre con specifico riferimento agli obblighi assunti verso UniCredit Bank Austria ("UCBA"), nell'ambito della riorganizzazione del *Permanent estabilishment* di Vienna, si rimanda alla Parte A - Politiche contabili, Sezione 4 - Altri aspetti della presente Nota integrativa.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Per la parte di piani che prevedono la corresponsione di azioni UniCredit si rimanda al paragrafo "1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, Informazioni di natura qualitativa, che qui si intende integralmente riportato.

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

Si rimanda al paragrafo "1. Variazioni annue" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, Informazioni di natura quantitativa, che qui si intende integralmente riportato.

2. Altre informazioni

Rientrano nell'ambito di applicazione della normativa IFRS2 tutti gli Share-Based Payment assegnati successivamente al 7 novembre 2002 con termine del periodo di maturazione successivo all'1 gennaio 2005.

Effetti patrimoniali ed economici connessi a pagamenti basati su azioni

(milioni di €)

	2020		2019	
	COMPLESSIVO	PIANI VESTED	COMPLESSIVO	PIANI VESTED
(Oneri)/Proventi	**(26)**		**(27)**	
- relativi a piani equity-settled[1]	*(25)*		*(27)*	
- relativi a piani cash-settled	*(1)*		-	
Debiti per pagamenti cash-settled	**-**	**-**	**-**	**-**

Nota:
(1) Include 1,6 milioni di oneri per la liquidazione di *golden parachute*.

Parte L - informativa di settore

UniCredit S.p.A., capogruppo del gruppo bancario UniCredit, avvalendosi della facoltà concessa dall'IFRS8, redige l'informativa di settore nel paragrafo "Parte L - Informativa di settore" del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit, Nota integrativa consolidata.

Parte M - Informativa sul leasing

Sezione 1 - Locatario

Informazioni di natura qualitativa

La Banca nello svolgimento della sua attività sigla dei contratti di leasing, per i quali contabilizza il relativo diritto d'uso, afferenti alle seguenti principali tipologie di attività materiali:
- Fabbricati;
- Altre (es. automobili).

Detti contratti sono contabilizzati secondo le previsioni del principio contabile IFRS16 ulteriormente dettagliate in Parte A - Politiche Contabili, A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio a cui si rimanda.
I diritti d'uso rivenienti da tali contratti di leasing sono prevalentemente utilizzati per la fornitura di servizi o a scopi amministrativi e contabilizzate secondo il metodo del costo. Qualora tali diritti d'uso siano sub-locati a terze parti si procede a rilevare un contratto di leasing finanziario o operativo a seconda delle relative caratteristiche.

Si precisa che, così come consentito dal principio contabile, la Banca ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte di:
- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi; e
- leasing di beni aventi un modico valore unitario. In proposito un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a 5 mila euro. Tale categoria comprende, prevalentemente, le macchine da ufficio (PC, monitor, tablet, ecc.) nonché gli apparati di telefonia fissa e mobile.

Conseguentemente, i canoni di locazione inerenti a questa tipologia di attività sono iscritti a voce "160. Spese amministrative" per competenza.

Informazioni di natura quantitativa

Il valore contabile dei diritti d'uso acquisiti con il leasing è esposto in Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 8 - Attività materiali della Nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio, tali diritti d'uso hanno determinato la rilevazione di ammortamenti per 180 milioni di cui:
- 174 milioni relativi a fabbricati;
- 6 milioni relativi alla categoria altre (es. automobili).

In aggiunta sono state rilevate rettifiche di valore per 22 milioni.

Con riferimento alle passività per leasing, il relativo valore contabile è esposto in Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo, Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato della Nota integrativa a cui si rimanda.
Nel corso dell'esercizio tali debiti per leasing hanno determinato l'iscrizione di interessi passivi esposti in parte C - Informazioni sul conto economico - Sezione 1 - Interessi della Nota integrativa.

Con riferimento ai leasing di breve termine e di beni aventi un modico valore unitario, si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati rilevati canoni passivi per 56 milioni.
Si precisa che tale importo include altresì l'IVA sui canoni passivi non oggetto di inclusione nella determinazione del debito per leasing.

Infine, con riferimento ai contratti di sublocazione si precisa che detti contratti hanno determinato nel corso dell'esercizio altri proventi di gestione per 17 milioni.

Ai fini della determinazione della durata del leasing, la Banca considera il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante nonchè eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo. In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo, l'esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.
Pertanto l'ammontare dei flussi di cassa, non riflessi nel calcolo dei debiti per leasing, a cui la Banca è potenzialmente esposta va essenzialmente ricondotto all'eventuale rinnovo di contratti di locazione ed alla conseguente estensione della durata del leasing non inclusa nel calcolo originario delle passività per il leasing tenuto conto delle informazioni disponibili e delle aspettative esistenti all'1 gennaio 2019 (data di prima applicazione dell'IFRS16) o alla data di inizio della locazione.

Parte M - Informativa sul leasing

Sezione 2 - Locatore

Informazioni di natura qualitativa

La Banca svolge attività di leasing finanziario associate alla sublocazione di immobili sia ad altre società del Gruppo sia a terzi.
Detti contratti sono rappresentati attraverso la rilevazione di un credito per leasing finanziario rilevato in voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e l'iscrizione in voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati", dei relativi proventi determinati per competenza e in voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" degli accantonamenti a fronte della perdita creditizia attesa.

Le attività di leasing operativo, invece, sono essenzialmente riconducibili alla locazione a soggetti esterni al Gruppo dei propri immobili di proprietà.

Detti contratti sono rappresentati attraverso la rilevazione, per competenza, dei canoni di locazione ricevuti in voce "200. Altri oneri/proventi di gestione".

Informazioni di natura quantitativa

1. Informazioni di Stato patrimoniale e di Conto economico

Con riferimento ai contratti di leasing finanziario, il valore contabile dei finanziamenti per leasing è esposto in Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato della presente Nota integrativa.
Tali finanziamenti hanno determinato, nell'esercizio, interessi attivi esposti in Parte C - Informazioni sul conto economico, Sezione 1 - Interessi - della Nota integrativa.

Con riferimento ai contratti di leasing operativo si precisa che il valore contabile delle attività di proprietà e concesse in leasing operativo risulta così composto:
- Terreni: 102 milioni;
- Fabbricati: 218 milioni.

I canoni rilevati per competenza nel corso dell'esercizio a fronte della locazione di tali attività sono esposti in Parte C - Informazioni sul conto economico, Sezione 14 - Altri oneri e proventi di gestione della presente Nota integrativa.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

(milioni di €)

FASCE TEMPORALI	31.12.2020 PAGAMENTI DA RICEVERE PER IL LEASING	31.12.2019 PAGAMENTI DA RICEVERE PER IL LEASING
Fino a 1 anno	-	6
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	-	-
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	2	1
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	3	4
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	2	2
Da oltre 5 anni	70	84
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	**77**	**97**
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI Utili finanziari non maturati (-)	-	-
Valore residuo non garantito (-)	-	-
Finanziamenti per leasing	**77**	**97**

Il valore esposto in tabella rappresenta l'esposizione lorda. Detto valore è diminuito delle rettifiche di valore, complessivamente pari a 1 milione, conducendo all'importo di 76 milioni esposto nell'Attivo - Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato della presente Nota integrativa.

2.2 Altre informazioni

Nel caso del leasing finanziario il rischio di credito associato al contratto è gestito secondo quanto esposto in Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 - Rischio di credito della Nota integrativa a cui si rimanda.
La classificazione del contratto come leasing finanziario è determinata dalla circostanza che i rischi e i benefici del diritto d'uso oggetto di locazione finanziaria siano trasferiti al locatario principalmente attraverso durate del contratto sostanzialmente coincidenti con la vita utile del relativo diritto.

Parte M - Informativa sul leasing

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

(milioni di €)

FASCE TEMPORALI	31.12.2020 PAGAMENTI DA RICEVERE PER IL LEASING	31.12.2019 PAGAMENTI DA RICEVERE PER IL LEASING
Fino a 1 anno	20	18
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	19	17
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	19	17
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	19	17
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	18	16
Da oltre 5 anni	97	88
Totale	**192**	**173**

3.2 Altre informazioni

Non sussistono ulteriori informazioni significative da segnalare rispetto a quanto sopra riportato.

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Jean Pierre Mustier, nella sua qualità di Amministratore Delegato di UniCredit S.p.A., e Stefano Porro, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit S.p.A., **attestano**, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio, nel corso del 2020.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio 2020 è basata su di un modello definito da UniCredit S.p.A., in coerenza con l'*"Internal Control - Integrated Framework (CoSO)"* e con il *"Control Objective for IT and Related Technologies (Cobit)"*, che rappresentano standard di riferimento per il sistema di controllo interno e per il Financial Reporting in particolare, generalmente accettati a livello internazionale.

3. I sottoscritti **attestano**, inoltre, che
   3.1 il Bilancio di esercizio 2020:
   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
   3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 10 febbraio 2021

Jean Pierre MUSTIER

Stefano PORRO

Relazione del Collegio sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 15 APRILE 2021
(AI SENSI DELL'ART.153 D.lgs. 58/1998 E DELL'ART.2429, COMMA 2, COD. CIV.)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale (di seguito, anche il "Collegio") è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti di UniCredit S.p.A. (di seguito, anche la "Banca", la "Capogruppo", "UniCredit") sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'art.153 del D.lgs. 58/1998 (TUF) e dell'art.2429, comma 2, del Codice Civile. Il Collegio Sindacale può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza. Le informazioni fornite di seguito tengono altresì conto delle indicazioni contenute nella Comunicazione CONSOB 1025564/2001 e successive modifiche e/o integrazioni.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, dei D.lgs. 385/1993 (TUB), 58/1998 (TUF) e 39/2010 e successive modifiche e/o integrazioni, delle norme statutarie e di quelle emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione le norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

1. Nomina e attività del Collegio Sindacale

In data 11 aprile 2019, l'Assemblea degli Azionisti di UniCredit S.p.A. ha provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale, cessato dalla carica per compiuto triennio, nominando per il successivo periodo e fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 i suoi componenti nelle persone del Sig. Marco Rigotti (Presidente), della Sig.ra Antonella Bientinesi, del Sig. Angelo Rocco Bonissoni, della Sig.ra Benedetta Navarra e del Sig. Guido Paolucci (Sindaci effettivi). I Sindaci Antonella Bientinesi, Angelo Rocco Bonissoni, Benedetta Navarra e Guido Paolucci erano già presenti nella precedente composizione del Collegio.

Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit, nella sua riunione del 6 febbraio 2019, ha deliberato l'attribuzione delle funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 al Collegio Sindacale a decorrere dal suo summenzionato rinnovo per gli esercizi 2019-2021. Fino al rinnovo è stato pertanto mantenuto il precedente assetto, che prevedeva l'affidamento di tali funzioni ad un organismo indipendente appositamente costituito, composto da membri esterni e dirigenti della Società apicali di funzioni di indirizzo, supporto e controllo.

Complessivamente, nell'anno 2020 il Collegio ha tenuto n.62 riunioni, della durata media di circa 3 ore e 40 minuti, di cui n.50 riunioni in sessione ordinaria e n.12 in sessione con funzioni di Organismo di Vigilanza 231.

Nel corso del 2021 e fino alla data della presente Relazione, il Collegio si è riunito n.12 volte.

Nel corso del 2020, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione (in una sola occasione si è verificata l'impossibilità a partecipare di un Membro del Collegio). All'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 9 aprile 2020 ha partecipato il solo Presidente del Collegio in ragione delle limitazioni dovute all'emergenza epidemiologica.

In conformità con quanto disposto dal "Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati di UniCredit", nel corso del 2020 il Presidente del Collegio Sindacale, in qualità di invitato permanente, ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato per i Controlli Interni & Rischi ("IC&RC"); alle riunioni di tale Comitato ha altresì partecipato l'intero Collegio Sindacale, allorquando sono stati trattati temi di comune interesse (relazione finanziaria annuale e semestrale e temi contabili).

A far data dal mese di maggio 2020, singoli Membri del Collegio hanno partecipato (con rotazione su base semestrale) alle riunioni dei Comitati Parti Correlate e Remunerazione, mentre alle riunioni del Comitato Corporate Governance, Nomination and Sustainability ha partecipato il Presidente del Collegio. Sempre a far data dal mese di maggio 2020, al Comitato per i Controlli Interni & Rischi ha partecipato, oltre che come dianzi enunciato il Presidente del Collegio, anche un altro Sindaco (con rotazione su base semestrale).

Relazione del Collegio sindacale

In sintesi, nel 2020:
- il Presidente Rigotti ha partecipato a n.17 riunioni del Comitato per i Controlli Interni e Rischi e n.10 riunioni del Comitato Corporate Governance, Nomination and Sustainability;
- il Sindaco Bientinesi ha partecipato a n.2 riunioni del Comitato per i Controlli Interni e Rischi, n.1 riunione del Comitato Remunerazione e a n.1 riunione del Comitato Parti Correlate;
- il Sindaco Bonissoni ha partecipato a n.6 riunioni del Comitato per i Controlli Interni e Rischi e a n.1 riunione del Comitato Remunerazione;
- il Sindaco Navarra ha partecipato a n.3 riunioni del Comitato per i Controlli Interni e Rischi e a n.6 riunioni del Comitato Parti Correlate;
- il Sindaco Paolucci ha partecipato a n.10 riunioni del Comitato per i Controlli Interni e Rischi e a n.3 riunioni del Comitato Remunerazione.

I componenti del Collegio Sindacale hanno altresì partecipato all'*induction program* permanente per i componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché a specifici incontri con i Consiglieri, aperti anche ai Sindaci, dedicati alle prospettive e agli elementi chiave della strategia del Gruppo e dell'intero settore bancario europeo.

2. Operazioni di sviluppo delle attività del Gruppo ed altre operazioni societarie

Come indicato nella Relazione sulla gestione consolidata, la pandemia Covid-19 ha profondamente inciso sul contesto macroeconomico, con gravi ricadute sulle comunità, sui dipendenti e sui clienti. L'attività economica internazionale e domestica, interessata da progressive e ripetute fasi di *lockdown*, ha subito pesanti conseguenze a partire dai primi mesi del 2020, con inevitabili riflessi sull'andamento del Gruppo.
Tra i principali effetti da Covid-19 rilevati, si segnalano in particolare:
- impatti negativi sulla domanda di credito *retail* e sui tassi di impiego dei clienti *corporate*, anche a seguito dell'erogazione di prestiti con garanzia statale, con conseguenti ricadute negative sul margine di interesse;
- cali delle commissioni, in tutte le aree di servizio;
- costi aggiuntivi, nello specifico per dispositivi e adeguamenti finalizzati alla protezione di dipendenti e clienti e per l'adeguamento ad una modalità massiva di lavoro da remoto;
- peggioramento del costo del rischio in relazione a maggiori rettifiche su crediti, in un quadro attuale che continua ad essere caratterizzato da elementi di elevata incertezza. A questo proposito, nel corso del 2020 sono state rilevate rettifiche di valore su crediti per 5,0 miliardi di euro, di cui 2,2 miliardi *overlay*.

In relazione alla situazione di crisi indotta dalla pandemia Covid-19, il Collegio Sindacale ha constatato che il Gruppo ha assicurato un'efficace risposta operativa, grazie all'accelerazione ed al rafforzamento di alcune iniziative di digitalizzazione già previste dagli indirizzi strategici del Piano strategico 2020-2023 *Team* 23 approvato nel mese di dicembre 2019 (di seguito, anche il "Piano *Team* 23" o il "Piano"), con l'obiettivo di aumentare la gamma di prodotti e servizi accessibili da remoto per la clientela e migliorare il livello di servizio garantito da tutti i canali operanti a complemento della rete fisica degli sportelli.
Come indicato dagli Amministratori nel fascicolo di bilancio, il piano di trasformazione digitale della Banca è stato ulteriormente accelerato attraverso una serie di nuovi investimenti ed iniziative mirati ad una più ampia revisione del modello di servizio alla clientela, che da una impostazione principalmente basata sull'interazione fisica sta evolvendo verso un modello dove l'interazione Banca/Cliente sarà disegnata sulla base delle esigenze e preferenze di quest'ultimo.
Sono inoltre state attivate misure a tutela della salute, della sicurezza e del benessere di tutti gli *stakeholder*, tra cui, ad esempio, l'adozione massiva dello "*remote working*" per i dipendenti delle sedi centrali e l'introduzione di specifiche misure per l'accesso e l'utilizzo degli sportelli.

In tale contesto, il Collegio Sindacale ha preso atto, attraverso le informazioni assunte nell'ambito delle proprie riunioni e le relative analisi effettuate, nonché attraverso la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, di come, nel corso del 2020, le attività del Gruppo, al fine della massimizzazione di valore per gli azionisti, siano state orientate alla realizzazione delle priorità del Piano *Team* 23.

Gli obiettivi finanziari del Piano Team 23, in relazione alle deteriorate condizioni del contesto macroeconomico e alle conseguenti revisioni delle stime sul costo del rischio, si sono rivelati non più raggiungibili nell'anno 2020 e non più attuali in relazione all'anno 2021, pur restando confermate le summenzionate priorità strategiche comunicate nel dicembre 2019. Il perdurante quadro di forte incertezza e volatilità non permette ancora di procedere ad una valutazione finale complessiva degli impatti sugli obiettivi di Piano a medio-lungo termine per determinare se anche questi ultimi siano ancora attuali o meno.

In tale ambito, il Collegio Sindacale ritiene che un aggiornamento del Piano *Team* 23 che rifletta le attuali condizioni possa essere approvato nel corso del 2021 dal nuovo Consiglio d'Amministrazione, che verrà nominato dall'Assemblea annuale degli Azionisti prevista per il 15 aprile 2021.
Le necessarie analisi, già avviate durante la seconda parte dell'anno 2020, verranno verosimilmente finalizzate nei prossimi mesi del 2021.

Nel contesto economico-finanziario deteriorato dalla crisi indotta da Covid-19, il Gruppo ha registrato nel 2020 una perdita netta pari a 2.785 milioni di euro, rispetto all'utile di 3.373 milioni di euro conseguito nel 2019.

Relazione del Collegio sindacale

La perdita netta di Gruppo del 2020 è stata anche determinata dalla contabilizzazione di alcune poste non ricorrenti, per un totale, al netto delle imposte e degli utili di pertinenza di terzi, di circa -4 miliardi di euro; in particolare sono stati registrati:

- con effetto negativo, -1.272 milioni di euro (-1.347 milioni di euro lordi) per incentivi all'esodo del personale in Italia, come previsto da Team 23, -1.576 milioni di euro (inclusi oneri di cessione per -3 milioni di euro) per oneri connessi alla vendita del 20,95% di Yapi ve Kredi Bankasi A.Ş. e alla conseguente cancellazione degli accordi di *Joint Venture*, -99 milioni di euro di perdite nette da investimenti derivanti dalla svalutazione di attivi immobiliari della divisione *Non Core*, -500 milioni di euro (-535 milioni di euro lordi) per rettifiche di valore su crediti in relazione alla quantificazione degli effetti correlati alla nuova normativa europea sulla Definizione di *Default*, -878 milioni di euro di svalutazione dell'avviamento della divisione CIB (*Corporate & Investment Banking)* effettuata nel quarto trimestre 2020 e ulteriori -20 milioni di euro (-18 milioni di euro lordi) complessivi per altre svalutazioni;
- con effetto positivo, 296 milioni di euro connessi alla cessione di immobili in Germania.

Escludendo le poste non ricorrenti citate, nel 2020 il Gruppo ha registrato un utile netto sottostante pari a 1.264 milioni di euro, rispetto ai 4.675 milioni di euro di utile netto sottostante del 2019.
In data 26 novembre 2020 UniCredit ha reso noto che, a seguito della comunicazione ricevuta dalla Banca Centrale Europea (BCE) in relazione al completamento del *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP) del 2020, il requisito patrimoniale *Pillar 2 Capital Requirement* (P2R) è confermato in 175 punti base.
I requisiti complessivi di capitale per UniCredit, su base consolidata, sono rimasti inalterati rispetto all'anno precedente. Tuttavia, in virtù della decisione della BCE del 12 marzo 2020 (anticipazione dell'adozione dell'art.104a della CRD V), e della riduzione del *Countercyclical Capital Buffer*, i requisiti di capitale di UniCredit per il 2021 sono i seguenti:

- 9,03 per cento CET1 ratio;
- 10,85 per cento Tier 1 ratio;
- 13,29 per cento Total Capital ratio.

Al 31 dicembre 2020 i requisiti sopra menzionati risultano rispettati.

Nella Relazione sulla gestione consolidata sono altresì riportate le iniziative di cessione di portafogli di crediti deteriorati, finalizzate alla riduzione del portafoglio nell'ambito della strategia di completo *run-off* entro l'esercizio 2021.

Tra le **operazioni ed iniziative su partecipazioni** descritte nel fascicolo di bilancio, si evidenzia quanto segue:

Informativa in merito a Yapi Kredi Bank
In data 5 febbraio 2020, la capogruppo UniCredit S.p.A. ha completato le operazioni sottoscritte il 30 novembre 2019 con il gruppo Koç e relative *inter alia* alla risoluzione del patto parasociale di Koç Finansal Hizmetleri A.S., il veicolo di investimento turco (*Joint Venture*) attraverso il quale il Gruppo Koç e UniCredit hanno condotto le attività bancarie in Turchia a partire dal 2002.
In pari data, UniCredit S.p.A. ha annunciato la cessione a investitori istituzionali di circa il 12% del capitale sociale emesso di Yapı ve Kredi Bankası A.Ş.. Il regolamento di tale operazione di mercato è avvenuto il 13 febbraio 2020.
L'attuale partecipazione di UniCredit S.p.A. in Yapı ve Kredi Bankası A.Ş. è pari al 20.0%, a seguito del completamento delle operazioni descritte sopra.

Cessione di SIA UniCredit Leasing
A seguito della sottoscrizione dell'accordo di compravendita avvenuto nel dicembre 2019, ad inizio 2021 la capogruppo UniCredit S.p.A. ha perfezionato la vendita di SIA UniCredit Leasing.
La partecipazione risulta classificata tra le attività in via di dismissione (IFRS5) al 31 dicembre 2020, in linea con il precedente esercizio.

In relazione alle operazioni sopra citate ed alle altre descritte nella Relazione sulla gestione consolidata, il Collegio Sindacale, in base alle analisi svolte e alle informazioni assunte anche mediante la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione e l'esame della relativa documentazione e sulla base delle informazioni disponibili, può ragionevolmente ritenere le operazioni medesime conformi alla legge e allo Statuto della Banca e non manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Operazioni atipiche o inusuali

Il fascicolo di bilancio, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle fornite dal Presidente, dall'Amministratore Delegato, dal *Management, dal Responsabile Internal Audit*, dai Collegi Sindacali delle società direttamente controllate e dal Revisore legale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Relazione del Collegio sindacale

4. Operazioni con parti correlate

Global Policy "Operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed Esponenti Aziendali ex art.136 TUB"
Nel dicembre 2020 è stata avviata da un Gruppo di lavoro dedicato l'attività di revisione della normativa interna in tema di gestione delle operazioni con soggetti in conflitti di interesse denominata "Operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed Esponenti Aziendali ex art.136 TUB", al fine di tener conto dell'efficacia dimostrata dalla Global Policy nella prassi applicativa, nonché delle modifiche intervenute nella normativa di settore. Con particolare riferimento a quest'ultimo aspetto, con Delibera n.21624 del 10 dicembre 2020, la CONSOB ha aggiornato il "Regolamento sulle operazioni con parti correlate", in vigore dal 1° luglio 2021.
Il fascicolo di bilancio riporta le informazioni relative alle operazioni con parti correlate, unitamente alle relative attestazioni (ai sensi dell'art.5 del Regolamento CONSOB recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n.17221/2010 e successive modifiche, disciplinante "Informazioni al pubblico sulle operazioni con parti correlate"), in particolare segnalando che:
- in base alla *Global Policy* "Operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed Esponenti Aziendali ex art.136 TUB" adottata dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. in data 6 febbraio 2019 e pubblicata sul sito internet www.unicreditgroup.eu, nel corso del 2020 non è pervenuta al Presidio Unico della Banca alcuna operazione di maggior rilevanza conclusa nel periodo;
- nel corso del 2020 non sono state effettuate operazioni con parti correlate, così come definite ai sensi dell'articolo 2427, comma 22-bis, del codice civile, a condizioni diverse dalle normali condizioni di mercato che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo;
- nel corso del 2020 non vi sono state modifiche o sviluppi di singole operazioni con parti correlate già descritte nella precedente relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo nel periodo di riferimento.

5. Attività di vigilanza sulla revisione legale
La Direttiva 2014/56/UE art.28 ha modificato la direttiva 2006/43/CE relativa alla revisione legale ed è stata recepita in Italia con il D.lgs. 135/2016, con cui è stato aggiornato il D.lgs. 39/2010. Il Regolamento (UE) 537/2014 del 16 aprile 2014, art.10 (di seguito, anche il "Regolamento") definisce i requisiti specifici della relazione di revisione per gli enti di interesse pubblico.

I bilanci di UniCredit al 31 dicembre 2020, dell'Impresa e Consolidato, sono sottoposti a revisione legale da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39 ed in esecuzione della delibera assembleare dell'11 maggio 2012. I bilanci delle altre società del Gruppo sono sottoposti a revisione legale da parte della stessa Deloitte & Touche S.p.A. o di altre società del *network* Deloitte & Touche.

Ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 135/2016, il Collegio Sindacale ha svolto nel corso del 2020 e sino alla data della presente Relazione agli Azionisti, un intenso processo di monitoraggio dell'attività posta in essere dalla Società di Revisione.

In particolare, il Collegio ha effettuato una serie di incontri ad hoc nel corso delle diverse fasi della revisione contabile, durante i quali ha, tra l'altro, esaminato:
- la Relazione sulla Trasparenza 2020 (politiche e procedure di indipendenza della Società di Revisione e sistema di controllo interno della qualità - *practice review*);
- le risorse e le ore pianificate per l'incarico di revisione legale 2020;
- lo *scope of work*, la *materiality* e i *significant risks* 2020;
- il Piano di Revisione 2020;
- il 2020 Group Audit timetable.

Il Collegio Sindacale ha inoltre analizzato l'impianto metodologico adottato dal Revisore e acquisito le necessarie informazioni in corso d'opera, con una costante interazione in merito all'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio, condividendo le problematiche relative ai rischi aziendali, nonché ricevendo aggiornamenti sullo stato di avanzamento dell'incarico di revisione e sui principali aspetti all'attenzione del Revisore.

Nel mese di novembre 2020, il Collegio Sindacale ha incontrato in due apposite distinte sessioni i ***Partner* del *network* Deloitte**, responsabili delle attività di revisione di UniCredit Bank AG (Germania), UniCredit Bank Austria AG, AO UniCredit Bank (Russia) e delle Banche appartenenti alla Divisione CEE (*Central Eastern Europe*), nonché delle controllate italiane Cordusio SIM S.p.A., Cordusio Fiduciaria S.p.A., UniCredit Factoring S.p.A., UniCredit Leasing S.p.A., UniCredit Services S.C.p.A., per il consueto aggiornamento annuale sulla evoluzione di scenario nelle varie *country* e sui principali risultati delle rispettive attività di revisione contabile.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le seguenti **relazioni** redatte dal Revisore legale Deloitte & Touche S.p.A., la cui attività integra il quadro generale delle Funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria:
- le relazioni di revisione rilasciate in data 9 marzo 2021, ai sensi dell'art.14 del D.lgs. 39/2010 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n.537/2014;
- la relazione aggiuntiva rilasciata in data 9 marzo 2021, ai sensi dell'art.11 del citato Regolamento, al Collegio Sindacale in qualità di comitato per il controllo interno e revisione contabile;
- la conferma annuale dell'indipendenza, rilasciata in data 9 marzo 2021, ai sensi dell'art.6, par. 2), lett. a) del Regolamento e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260.

Relazione del Collegio sindacale

Le citate relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato del Gruppo evidenziano che entrambi i documenti forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di UniCredit S.p.A. e del gruppo UniCredit al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.lgs. n.38/2005 e dell'art.43 del D.lgs. n.136/2015.
Inoltre, a giudizio del Revisore, la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, comma 4, del D.lgs. 58/1998 (TUF), sono coerenti con il bilancio d'esercizio di UniCredit S.p.A. e con il bilancio consolidato del gruppo UniCredit al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla eventuale identificazione di errori significativi nella Relazione sulla Gestione (art.14, comma 2, lett. e) del D.lgs. 39/2010), il Revisore ha dichiarato di non aver nulla da rilevare.

Le relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato riportano l'illustrazione degli **aspetti chiave** che, secondo il giudizio professionale del Revisore, sono stati maggiormente significativi nella revisione contabile dei bilanci individuale e consolidato dell'esercizio in esame [ISA Italia 701]:
- il rischio di non corretta classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati;
- il rischio di non corretta classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti deteriorati ("sofferenze" e "inadempienze probabili");
- *impairment test* dell'avviamento allocato alla *Cash Generating Unit* (CGU) *Corporate & Investment Banking* (CIB).

Sui citati aspetti chiave, per i quali le relazioni del Revisore illustrano le relative procedure di revisione adottate, il Revisore non esprime un giudizio separato, essendo gli stessi stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio sul bilancio nel suo complesso. I sopra enunciati aspetti chiave hanno formato oggetto di analisi dettagliata e aggiornamento nel corso dei periodici incontri che il Collegio Sindacale ha tenuto con la Società di Revisione.

Il Revisore legale, periodicamente incontrato anche in ossequio al disposto dell'art.150, comma 3, del D.lgs. 58/1998 (TUF) al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ha evidenziato al Collegio Sindacale atti o fatti ritenuti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art.155, comma 2, del D.lgs. 58/1998 (TUF).

Alla luce di quanto precede, il Collegio Sindacale ritiene adeguato e trasparente il processo di interazione con la Società di Revisione. Ritiene altresì che il consolidato "*two-way dialogue*" tra la Società di Revisione e gli organi responsabili della *governance* sulle aree di rischio di bilancio e sulle procedure identificate per presidiarle abbia supportato ulteriormente il ruolo e la responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di predisposizione del bilancio e nelle attività di revisione.

6. Attività di vigilanza sull'indipendenza del Revisore legale

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale ha verificato e monitorato, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 39/2010, l'indipendenza della Società di Revisione legale Deloitte & Touche S.p.A., a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del citato decreto e dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 537/2014 del 16 aprile 2014 (il "Regolamento"), in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione (cosiddetti "servizi *non audit*") all'ente sottoposto a revisione. Inoltre, il Collegio Sindacale, come dianzi enunciato (cfr. paragrafo precedente), ha ricevuto da Deloitte & Touche la dichiarazione di conferma della propria indipendenza.
Dal gennaio 2017, la Banca, ai fini della corretta applicazione del Regolamento, ha adottato una normativa interna contenente istruzioni operative dirette a tutte le Società del gruppo UniCredit, perché sottopongano preventivamente ogni singolo incarico *non audit* alla valutazione e approvazione dell'Organo di Controllo interno di ciascuna società del Gruppo (Collegio Sindacale, *Audit Committee* o organo equivalente) e, a seguire, al Collegio Sindacale di UniCredit S.p.A. per l'emissione da parte di quest'ultimo del definitivo parere preventivo vincolante. Il Collegio Sindacale, inoltre, ha preso atto dell'informativa riguardante i servizi *non audit* predisposta attraverso un flusso preventivo e quadrimestrale dalla competente Funzione: ai sensi di tale processo, tutte le società del gruppo UniCredit hanno contribuito alla trasmissione dei dati richiesti e previsti dalla normativa interna, al fine di consentire il monitoraggio puntuale dei costi dei servizi erogati dal Revisore legale e da tutte le entità appartenenti al *network* Deloitte.

Successivamente al rinnovo del Collegio Sindacale nel 2019, l'Organo di Controllo ha svolto, insieme alle competenti strutture della Banca, un'attività di revisione della normativa interna, *Global Operational Regulation* (GOR), denominata "Principi e regole per la gestione dei rapporti contrattuali con la Società di Revisione esterna di Gruppo", già emanata nel marzo 2018 e indirizzata a tutte le società controllate del Gruppo, sollecitando, in particolare, l'introduzione di maggiori limitazioni rispetto a quanto previsto dalla normativa nell'identificazione del novero dei servizi *non audit* assegnabili al *network* del Revisore legale di Gruppo. La revisione della normativa interna si è conclusa con la pubblicazione della nuova versione della suddetta GOR in data 26 marzo 2020. Il Collegio Sindacale ha richiesto di essere prontamente informato circa l'iter di implementazione della stessa nelle società del Gruppo interessate.

Sulla base dei dati di consuntivo 2020, il controvalore dei servizi forniti dal Revisore legale di Gruppo e dalle società appartenenti al suo Network ammonta a circa 33,9 milioni euro, di cui 7,6 milioni riferiti a servizi di verifica/attestazione e 5,7 milioni riferiti ad altri servizi *non audit*. A livello di Gruppo i costi dei servizi *non audit* assegnati al Revisore legale aumentano del 3% rispetto al 2019.

Relazione del Collegio sindacale

Con riferimento alle informazioni concernenti la Capogruppo, fornite nel prospetto inerente la "Pubblicità dei corrispettivi - UniCredit S.p.A. - competenza esercizio 2020 - *network* Deloitte", il Collegio rileva che, rispetto al precedente esercizio, i costi dei servizi assegnati al Revisore legale restano invariati, i costi dei servizi di attestazione, pari a 3,6 milioni di euro, aumentano rispetto al precedente esercizio del 56%, principalmente per lo svolgimento dei servizi ISAE 3000 *Revised Mifid* II, ISAE 3000 *Revised* TLTRO III, mentre restano stabili i costi dei servizi *non audit*, pari a 0,9 milioni di euro.
Il rapporto tra il costo dei servizi *non audit* resi dal revisore della Capogruppo, Deloitte S.p.A., e la media dei servizi audit del triennio precedente (2017-2018-2019) si è attestato per il 2020 al 20%, inferiore al limite del 70% stabilito dalla normativa interna e dalla regolamentazione applicabile ("*fee cap*") esterna. Per quanto riguarda, invece, la pianificazione dei servizi diversi dalla revisione per il 2021, è previsto il conferimento a Deloitte S.p.A. di servizi aventi un controvalore pari a circa 1 milione di euro, con un *fee cap* previsionale del 20%. In base alla normativa, non rilevano ai fini della determinazione del *fee cap* i servizi *non audit* prescritti da norme nazionali, dell'Unione europea, o un onere per usufruire di una determinata disciplina.

7. Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Ai fini della vigilanza sui processi di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale, oltre ai già citati approfondimenti effettuati con la Società di Revisione, dai quali non sono emerse significative criticità del sistema di controllo interno inerente al processo di informativa finanziaria, ha effettuato i previsti e periodici incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e le competenti strutture di *Accounting* e *Group Risk Management*.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio individuale e consolidato, come per ogni altra comunicazione finanziaria, sono state predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto che, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

Nel corso dei citati periodici incontri, il Dirigente Preposto non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di complessiva adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti di gestione in conformità ai principi contabili internazionali.

Il Dirigente Preposto e l'Amministratore Delegato hanno sottoscritto le attestazioni relative ai bilanci individuale e consolidato al 31 dicembre 2020 previste dall'art.81-ter del Regolamento Emittenti, approvato dalla CONSOB con Deliberazione 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il Collegio Sindacale ha preso atto degli aggiornamenti occorsi nella normativa interna inerente al sistema di controllo interno a valere sul *Financial Reporting* e nel Manuale sulle regole e sui principi contabili di Gruppo, da ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 marzo 2021.
Il Collegio Sindacale ha altresì tenuto conto del richiamo di attenzione n.1/21 del 16 febbraio 2021 emesso da CONSOB sull'informativa da fornire in relazione agli impatti della pandemia Covid-19 e alle connesse misure di sostegno all'economia, da parte degli emittenti vigilati, degli organi di controllo e delle società di revisione, in relazione al bilancio 2020 redatto in conformità con i principi contabili internazionali.

Il Collegio Sindacale ha preso quindi atto della "**Relazione sullo stato del sistema di controllo interno sul *Financial Reporting* - Management Report**" in ordine alla campagna di certificazione ai sensi della L. 262/05 del bilancio consolidato e individuale al 31 dicembre 2020, emessa in data 10 febbraio 2021.

Alla luce delle informazioni ricevute, delle analisi effettuate, come anche di seguito richiamate, il Collegio Sindacale ritiene il sistema amministrativo-contabile in essere nel complesso adeguato a quanto previsto dalle attuali normative di riferimento.

Rispetto a un totale di n.466 società consolidate integralmente sulla base dei criteri definiti nella citata regolamentazione interna al 31 dicembre 2020, le società sottoposte a certificazione per la campagna 262 assommano a n.47 e ricoprono il 98% del *Group Total Aggregated Assets* ("GTAA").
La campagna di attestazione al 31 dicembre 2020, che per UniCredit S.p.A. ha interessato n.420 processi su cui insistono n.1.705 controlli, e n.2.394 processi relativi alle altre società del Gruppo su cui insistono complessivamente n.7.911 controlli, si è conclusa con il rilascio di tutte le cosiddette "attestazioni interne" nei confronti del Dirigente Preposto di UniCredit S.p.A. da parte degli omologhi delle relative Società sottoposte a campagna.
Con riferimento ai punti di attenzione emersi per UniCredit S.p.A., il Collegio Sindacale ha preso atto delle analisi svolte ed ha raccomandato alla Banca di procedere senza indugio ai necessari rafforzamenti dell'applicativo di Gruppo per la gestione della campagna.
Con riguardo alle aree di miglioramento complessivamente identificate dalla campagna di attestazione, che attengono principalmente i) alla definizione di processi, ruoli, responsabilità e identificazione della struttura responsabile per alcuni processi addizionali ancora non definiti/attuati, ii) all'automazione di processi/procedure per migliorare la produzione dei dati e le attività di controllo, il Collegio ha raccomandato la prosecuzione delle azioni correttive pianificate dal *Management* (*Group Remediation Plan*) nell'ambito di compiuta e corretta manutenzione dell'impianto amministrativo-contabile.

Relazione del Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle procedure svolte dalla Società di Revisione richieste dalla Banca ("*Agreed upon procedures")* su impulso dello stesso Collegio, circa la produzione dell'informativa resa con riferimento alla data del 31 dicembre 2020 da UniCredit S.p.A. nel documento informativo del gruppo UniCredit redatto ai sensi del Regolamento (UE) n.575/2013 ("Pillar III"), in relazione (i) ai processi e relativi controlli di primo e secondo livello per: (a) la determinazione dei Fondi Propri e dei Coefficienti di vigilanza bancari; (b) la determinazione delle Attività di rischio ponderate; (c) la produzione dell'informativa resa nel Pillar III; (ii) alla verifica della composizione, corretta determinazione nonché correttezza aritmetica di talune informazioni rese nel Pillar III; (iii) all'analisi andamentale e di coerenza dei Fondi Propri, dei Coefficienti di vigilanza bancari e delle Attività di rischio ponderate (RWA).

Il Collegio Sindacale ritiene, come negli esercizi precedenti, che la sopra descritta attività consenta di considerare il *framework* normativo interno adeguato e aggiornato, il disegno delle procedure e dei processi di controllo posti in essere sufficientemente formalizzato e comprensibile e le attività di controllo previste (sia di primo che di secondo livello) effettivamente implementate ed efficaci. La stessa, inoltre, contribuisce alla crescita della cultura interna riguardo l'analisi dei fenomeni sottostanti alla formazione dei Fondi Propri, oltre che a una sempre maggiore trasparenza verso i mercati.

Circa le attività connesse al rafforzamento del governo dei dati e delle informazioni (***Data Quality***), nonché dei presidi più forti al servizio dei processi decisionali e di controllo dei rischi, tema sul quale il Collegio Sindacale ha da tempo posto una significativa attenzione, nel corso del 2020 il Collegio ha richiesto un *update* in ordine al *Data Roadmap* e alla connessa iniziativa strategica pluriennale denominata *Umbrella Program*, guidata dalle strutture GRM, CFO e COO, avente per oggetto iniziative in ambito *data quality/architecture/aggregation/reporting*, al fine di aumentare l'accuratezza dei dati del Gruppo e la relativa flessibilità nell'aggregazione dei dati, per fronteggiare richieste normative nuove oppure ad hoc anche nell'ambito di scenari caratterizzati da *stress,* tenuto anche conto delle raccomandazioni del *Supervisor* in ambito SREP (*Supervisory Review and Evaluation Process*). Il Collegio ha riscontrato che il programma di iniziative e azioni previste risulta sostanzialmente *on track*, con in corso le fasi di *test* per numerose *delivery*; il Collegio proseguirà nel monitoraggio di tale programma, atteso anche che è un punto di attenzione specifico nell'ambito del citato SREP, con un forte focus sui vantaggi identificati (aumento dell'accuratezza, della flessibilità e dell'adattabilità dei dati).

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

Come indicato nel fascicolo di bilancio, l'attuale contesto di mercato è caratterizzato, rispetto al passato, da un maggiore rischio di limitata predittività delle proiezioni macro-economiche, derivante essenzialmente da un sostanziale grado di incertezza in merito all'evoluzione della pandemia e alla conseguente incertezza di prevedere tempistiche ed entità della ripresa economica che potrebbe verificarsi nei prossimi esercizi. La sussistenza di maggiori incertezze rappresenta, infatti, un elemento chiave nelle comunicazioni rilasciate da fonti sovranazionali autorevoli, quali, ad esempio, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) nel documento "*October 2020 World Economic Outlook*" e la Commissione Europea con il comunicato di novembre 2020, denominato "Previsioni economiche d'autunno 2020: la recrudescenza della pandemia interrompe la ripresa economica e aggrava l'incertezza". Inoltre l'ESMA (*European Securities and Markets Authority* - Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati) ha emanato in data 28 ottobre 2020 una comunicazione ("*European common enforcement priorities for 2020 Annual Financial Reports")* che richiede agli emittenti, in sede di bilancio e per tenere conto della significativa volatilità e incertezza legata alla pandemia Covid-19, di considerare scenari alternativi per la valutazione di elementi la cui sostenibilità dipende da stime future.

In tale contesto di elevata incertezza, e tenendo in considerazione la richiamata comunicazione ESMA, il Collegio Sindacale ha preso atto che la Direzione della Banca ha definito differenti scenari macro-economici, per un loro utilizzo ai fini dei processi valutativi del Bilancio 2020, di cui viene fornita ampia descrizione nel fascicolo di bilancio. In particolare:

- Scenario cosi detto "base" fondato sulle previsioni finanziarie (Utile Netto e RWA) sottostanti l'aggiornamento del Budget 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 gennaio 2021, e delle proiezioni relative al 2022 e 2023 presentate al Consiglio di Amministrazione in pari data;
- Scenario cosi detto "*downturn*" peggiorativo rispetto allo scenario "base" che riflette previsioni macroeconomiche 2021-2023 al ribasso per fattorizzare i maggiori rischi insiti nell'attuale contesto di incertezza.

In tale contesto, con riferimento alle valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli ammontari delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali, il Collegio Sindacale evidenzia, inter alia, quanto di seguito.

Valutazione avviamento e imposte differite attive

Nel caso dell'avviamento e delle imposte differite attive, ai fini delle valutazioni di natura contabile e con l'obiettivo di riflettere il menzionato grado di incertezza in coerenza con le indicazioni contenute nella citata comunicazione ESMA, sono stati considerati entrambi gli scenari sopra delineati. In particolare, la stima dei flussi reddituali futuri è avvenuta attraverso la ponderazione dello scenario base e dello scenario "*downturn*", con un'attribuzione di probabilità prevalente nei riguardi nello scenario base (60% vs 40%). Inoltre, ulteriori parametri influenzano le valutazioni: (i) nel caso dell'avviamento la valutazione è altresì influenzata dal *Cost of Equity*, dagli obiettivi di CET1 ratio e di tasso di crescita a lungo termine; (ii) la sostenibilità delle imposte differite attive è influenzata dalla volatilità dei risultati attesi e dal livello di confidenza adottato. Nell'ambito delle valutazioni al 31 dicembre 2020, si è proceduto ad aggiornare la valutazione di queste poste attraverso la rideterminazione, quando necessario, dei relativi parametri.

Relazione del Collegio sindacale

Il valore netto dell'**avviamento** al 31 dicembre 2020 risulta pari a zero, in riduzione di 886 milioni di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2019 per effetto della svalutazione totale dell'avviamento allocato alla CGU (*Cash Generating Unit*) *Commercial Banking Italy* per 8 milioni di euro e di quello allocato alla CGU *Corporate and Investment Banking* (CIB) per 878 milioni di euro.

Ampia informativa è fornita dalla Banca nel fascicolo di bilancio circa le **Attività fiscali differite da perdite fiscali riportate a nuovo** (*Deferred tax assets for the carry-forward of unused tax losses* - DTA TLCF). Con riferimento al perimetro del consolidato fiscale italiano, a partire dal bilancio al 31 dicembre 2019 la metodologia di calcolo del test di sostenibilità, sia ai fini IRES che IRAP, è stata aggiornata ritenendo appropriato un orizzonte temporale di 10 anni, per l'iscrizione delle DTA TLCF, ritenuto coerente per valutare la generazione di un reddito imponibile sufficiente a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività fiscali. In coerenza con quanto sopra riportato, come anche nel test di *impairment* dell'avviamento sono stati considerati i due scenari "base" e "*downturn*" ponderando i risultati di entrambi e attribuendo un peso maggiore (pari al 60%) allo scenario base. Inoltre, è stato recepito un incremento, dal 5,0 del 2019 al 8,1 del 2020, del parametro di volatilità sottostante al modello statistico. Tale incremento origina dall'aggiornamento, con i risultati fino al primo semestre 2020, della serie storica dei risultati ante imposte delle banche europee facenti parte del campione statistico; in particolare, nell'ultimo *test* sono stati considerati anche i risultati riferiti all'intero 2020 ottenuti annualizzando linearmente i risultati del primo semestre 2020, così da incorporare la recente maggiore variabilità dei risultati economici delle banche europee, negativamente impattate dalla pandemia Covid-19.

I risultati di queste valutazioni potranno essere soggetti a cambiamenti al momento non prevedibili in funzione dell'evoluzione della pandemia, dell'effetto delle misure di soccorso attuate e, in ultima analisi, dell'esistenza e della misura della ripresa economica. Eventuali scostamenti dell'effettiva ripresa economica rispetto alle assunzioni alla base delle valutazioni potrebbero richiedere una rideterminazione dei parametri utilizzati ai fini delle valutazioni, in particolare con riferimento ai flussi reddituali futuri, e la conseguente revisione delle valutazioni.

Valutazione del portafoglio immobiliare

A partire dal bilancio al 31 dicembre 2019, il Gruppo ha modificato il criterio adottato per la misurazione delle attività immobiliari passando dal modello del costo al modello del *fair value* per gli immobili detenuti a scopo di investimento e al modello della rideterminazione del valore per gli immobili ad uso funzionale.

Questa modifica, approvata il 2 dicembre 2019 dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A., è stata ritenuta tale da generare informazioni affidabili e più pertinenti per gli utenti del bilancio, tenendo in considerazione:

- la cessione prevista entro il 2025 delle attività immobiliari detenute a scopo di investimento (IAS40), in quanto il modello di *fair value* presenta una maggiore capacità di approssimare il prezzo di cessione atteso, contabilizzando i relativi effetti in anticipo;
- la possibilità di rappresentare meglio il patrimonio netto del Gruppo, relativamente alle attività immobiliari ad uso funzionale (IAS16), in quanto il modello della rideterminazione del valore rappresenta il patrimonio netto aggiornato alla luce delle attuali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2020 il *fair value* delle attività immobiliari detenute a scopo di investimento e delle attività immobiliari ad uso funzionale è stato rideterminato mediante perizie esterne.

Con riferimento al Gruppo, l'aggiornamento delle perizie ha portato ad un effetto complessivamente positivo pari a 115 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale; con riferimento ad UniCredit S.p.A., l'effetto complessivamente positivo è pari a 21 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale come di seguito dettagliato:

- per gli immobili ad uso funzionale, la rilevazione di un incremento nella specifica riserva da valutazione per un importo di 30 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale. In aggiunta a tale incremento, sono state rilevate nel conto economico plusvalenze per un importo di 0,3 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale;
- per gli immobili detenuti a scopo di investimento, la rilevazione di un risultato di conto economico pari a -9,3 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale.

In tale ambito, come anche indicato nella Nota integrativa consolidata, il Collegio Sindacale evidenzia che nei prossimi esercizi il *fair value* di dette attività potrà essere diverso da quello stimato al 31 dicembre 2020 per effetto della possibile evoluzione dei prezzi del mercato immobiliare, dipendente altresì dalle nuove prassi in termini di lavoro da remoto che si potrebbero affermare una volta concluse le misure di restrizione.

Valutazione delle esposizioni creditizie

Il rallentamento dell'attività economica risultante dalla pandemia Covid-19 e dalle associate misure di *lockdown* ha altresì influito sulla valutazione della recuperabilità delle esposizioni creditizie e sul calcolo delle correlate rettifiche di valore su crediti. L'ammontare delle rettifiche di valore è determinato sulla base della classificazione, attuale e prospettica, delle esposizioni creditizie quali "deteriorate", dai prezzi attesi di cessione, con riferimento alle esposizioni creditizie deteriorate per le quali il recupero è atteso attraverso la cessione a terze parti, e dai parametri creditizi (*Probability of Default, Loss Given Default e Exposure of Default*) che, in ottemperanza al principio contabile IFRS9, incorporano, fra l'altro, informazioni *forward-looking* e l'evoluzione attesa dello scenario macro-economico.

In tale ambito, il Collegio Sindacale evidenzia che il Gruppo ha aggiornato gli scenari macroeconomici al 31 dicembre 2020 applicando agli stessi opportuni fattori di ponderazione, riportati in dettaglio nel fascicolo di bilancio.

Relazione del Collegio sindacale

Al 31 dicembre 2020, sulla valutazione della recuperabilità delle esposizioni creditizie e sul calcolo delle correlate rettifiche di valore su crediti hanno inciso, oltre alle valutazioni poste in essere al fine di verificare l'incremento significativo del rischio di credito in conseguenza della pandemia, gli effetti correlati alla Nuova Definizione di *Default*.
In tale ambito si precisa che:

- la valutazione di incremento del rischio di credito collegato alla situazione pandemica ha generato rettifiche di valore per 415 milioni di euro a seguito della classificazione delle relative esposizioni in Stadio 2 (di cui 274 milioni di euro relativi a UniCredit S.p.A.);
- il recepimento degli effetti correlati alla Nuova Definizione di *Default* ha determinato l'iscrizione di rettifiche di valore per 535 milioni di euro (di cui 366 milioni di euro relativi ad UniCredit S.p.A.), come di seguito illustrato;
- l'aggiornamento dello scenario macro-economico nel corso dell'esercizio 2020 ha determinato rettifiche di valore su finanziamenti per 808 milioni di euro (di cui 504 milioni di euro relativi ad UniCredit S.p.A.).

Nuova Definizione di Default
La Nuova Definizione di *Default* è applicata a partire dal primo trimestre 2021, in linea con la scadenza per l'entrata in vigore (1 gennaio 2021) come definita dall'Autorità Bancaria Europea (EBA) nelle relative Linee Guida per le Banche che adottano gli approcci basati su *Rating Interni*. I nuovi criteri di classificazione, con criteri più stringenti per la definizione delle controparti, prevedono come cambiamenti principali la revisione delle soglie di materialità dello scaduto e una struttura ulteriormente articolata degli eventi di Inadempienza Probabile includendo requisiti addizionali sugli effetti di contagio del *default* nel caso di clienti connessi. Inoltre, è stato definito come obbligatorio un *probation period* minimo prima di ritornare nello stato non deteriorato.
In considerazione dell'applicazione della Nuova Definizione di *Default*, essendo il Gruppo a conoscenza, sin dal quarto trimestre 2020, degli elementi informativi derivanti da tale normativa e connessi alla misurazione della rischiosità del proprio portafoglio, anche in considerazione delle previsioni del principio IFRS9 (collegate al *downgrade* atteso del debitore), ha ritenuto di riconoscere accantonamenti coerenti con tali evidenze informative, per il citato importo pari a 535 milioni di euro (di cui 366 milioni di euro relativamente a UniCredit S.p.A.).

Inoltre, val la pena rammentare come, già nel corso dell'esercizio 2019, il Piano Strategico 2020-2023 (Team 23), a completamento di quanto già definito nell'ambito del precedente Piano 2016-2019 (*Transform* 2019), avesse rafforzato la strategia di riduzione delle esposizioni creditizie deteriorate prevedendo il totale "*rundown*" del portafoglio "*Non Core"* (portafoglio di esposizioni creditizie italiane deteriorate verso clientela detenute da UniCredit S.p.A. e da UniCredit Leasing S.p.A., la cui gestione, dal 2014, è stata separata dalla gestione delle altre posizioni, con la finalità di ridurre le esposizioni creditizie di carattere non strategico) entro la fine del 2021.
A dicembre 2020, il Gruppo ha aggiornato il proprio piano di dismissione 2021-2023 prevedendo, in aggiunta al completo *rundown* del cosiddetto portafoglio "*Non Core*", anche la dismissione di crediti deteriorati appartenenti al perimetro "*Core*" (per un valore lordo contabile pari a 2,6 miliardi di euro a fine dicembre 2020, integralmente ascrivibili a UniCredit S.p.A.) per i quali, in precedenza, si prevedeva il recupero attraverso *work-out*.
Tale circostanza ha determinato l'iscrizione di rettifiche di valore per 502 milioni di euro (di cui 473 milioni di euro inerenti ad UniCredit S.p.A.) di cui 453 milioni di euro inerenti al portafoglio "*Core*" (integralmente riferiti a UniCredit S.p.A.) e 49 milioni di euro inerenti al portafoglio "*Non Core*" (20 milioni di euro inerenti ad UniCredit S.p.A.).

In merito agli aspetti sopra evidenziati, Il Collegio Sindacale ha effettuato i dovuti approfondimenti con le strutture deputate e con la Società di Revisione. Merita di essere evidenziato che le valutazioni poste in essere risentono del menzionato grado di incertezza in merito all'evoluzione della pandemia, dell'effetto delle misure di sostegno attuate e, in ultima analisi, dell'esistenza e della misura della ripresa economica.
L'evoluzione di tali fattori potrebbe, infatti, determinare la necessità, nei futuri esercizi, di ulteriori classificazioni delle esposizioni creditizie fra le esposizioni deteriorate determinando quindi la rilevazione di ulteriori rettifiche di valore inerenti sia a queste esposizioni sia alle esposizioni creditizie non deteriorate, per effetto del conseguente aggiornamento dei parametri creditizi.
In tale ambito assumerà, fra l'altro, rilevanza la capacità da parte della clientela di onorare il debito una volta venute meno le iniziative di moratoria adottate da parte dei governi dei Paesi in cui il Gruppo opera o volontariamente da parte delle stesse banche del Gruppo.

Trasformazione di Attività per imposte anticipate (DTA) in crediti d'imposta
In relazione all'esercizio 2019, UniCredit S.p.A. e UniCredit Leasing S.p.A. hanno conseguito una perdita nei loro rispettivi bilanci individuali, verificandosi pertanto le condizioni per dare corso ad una nuova trasformazione di DTA in crediti d'imposta ai sensi dall'art.2, comma 55, del decreto legge n.225/2010. A seguito dell'approvazione dei rispettivi bilanci di esercizio, UniCredit S.p.A. ha trasformato 86,9 milioni di DTA in crediti di imposta mentre UniCredit Leasing S.p.A. ha provveduto a trasformarne 12,9 milioni di euro.

A seguito dell'emergenza Covid-19, inoltre, è stato introdotto il decreto legge n.18/2020 (cosiddetto "Cura Italia") che ha introdotto specifiche misure di sostegno per i contribuenti al fine di mitigare gli effetti della pandemia Covid-19. In particolare, l'art.55 consente di procedere, tenuto conto delle cessioni di crediti *non performing* effettuate nel corso dell'esercizio 2020 nei confronti di società esterne al Gruppo, alla conversione in crediti d'imposta di alcune specifiche componenti fiscali precedentemente non ammesse alla disciplina di trasformazione, segnatamente, le DTA su perdite fiscali riportabili in futuro (*Tax Losses Carried Forward* - TLCF) e le eccedenze relative all'Aiuto alla Crescita Economica (ACE), anche qualora le relative DTA non risultino iscritte in bilancio. Ai sensi della norma richiamata, nel corso del 2020 sono state effettuate conversioni in crediti di imposta per un importo pari a 110 milioni di euro.

Relazione del Collegio sindacale

Al fine di conservare immutato anche per il futuro il regime di trasformabilità delle DTA in crediti d'imposta, superando le criticità sollevate dalla Commissione Europea su tale normativa in termini di possibile aiuto di Stato, con l'art.11 del decreto legge n.59/2016, convertito nella Legge n.119/2016 (come modificato dal decreto legge n.237/2016, convertito nella Legge n.15/2017), è stata prevista la possibilità di optare, a partire dall'esercizio 2016 e fino al 2030, per il pagamento di un canone annuo nella misura del 1,5% su un aggregato costituito dalla differenza tra:

- l'incremento delle DTA trasformabili iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio e le DTA trasformabili iscritte a fine esercizio 2007 per l'IRES ed a fine esercizio 2012 per l'IRAP, tenendo conto delle trasformazioni in crediti d'imposta già effettuate (ivi comprese quelle effettuate ai sensi dell'art.55 del Decreto Legge "Cura Italia");
- le imposte:
  - IRES versata dal consolidato fiscale a partire dal 1 gennaio 2008;
  - IRAP versata dal 1 gennaio 2013 dalle società incluse nel consolidato fiscale con DTA trasformabili iscritte in bilancio;
  - imposte sostitutive che hanno generato DTA trasformabili.

Il canone dovuto per l'esercizio 2020 è stato liquidato in data 26 giugno 2020 per un importo pari a 111,7 milioni di euro in relazione alle società facenti parti del Consolidato fiscale italiano, di cui 107,1 milioni di euro relativi ad UniCredit S.p.A., 4,3 milioni per UniCredit Leasing S.p.A. e 0,3 milioni per UniCredit Factoring S.p.A.

Nel fascicolo di bilancio è riportata dettagliata informativa circa le eventuali passività e costi che potrebbero scaturire dai **procedimenti giudiziari pendenti**.
Il Collegio Sindacale ha approfondito con le Funzioni preposte della Banca la metodologia e il processo adottati nell'analisi del contenzioso e nella analisi e valutazione degli **accantonamenti a fondi per rischi ed oneri** e ha richiesto di essere periodicamente e tempestivamente aggiornato in merito all'evoluzione delle principali situazioni. A presidio delle eventuali passività e costi che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti (diversi da quelli giuslavoristici e fiscali), il gruppo UniCredit ha in essere, al 31 dicembre 2020, un fondo per rischi ed oneri pari a 655,9 milioni di euro, di cui 370,7 milioni di euro riferiti alla capogruppo UniCredit S.p.A.

In particolare, nel fascicolo di bilancio è data informativa **circa le Questioni connesse alle sanzioni economiche** per le quali, in seguito all'accordo transattivo concluso nell'aprile 2019 con le Autorità US e di New York, la capogruppo UniCredit S.p.A., UniCredit Bank AG ("UCB AG") e UniCredit Bank Austria ("UCB Austria") hanno implementato ulteriori requisiti e controlli, sui quali forniscono aggiornamenti periodici alle Autorità.

La Nota integrativa consolidata aggiorna, inoltre, in merito ai procedimenti relativi a:

- **Squeeze-Out** degli ex soci di minoranza di UCB AG e di UCB Austria (cosidetto Appraisal Proceeding). Nel 2008, circa 300 ex azionisti di minoranza di UCB AG hanno depositato, dinanzi alla Corte Distrettuale di Monaco di Baviera, una richiesta di revisione del prezzo versato da parte della Capogruppo UniCredit S.p.A. in sede di squeeze-out, pari a 38,26 euro per azione. Oggetto di contestazione è la valutazione di UCB AG, che rappresenta la base per il calcolo dell'ammontare dovuto da parte della Capogruppo UniCredit S.p.A. agli ex azionisti di minoranza. Allo stato, il procedimento è pendente in primo grado. Con riferimento a UCB Austria, nel 2008, circa 70 ex soci di minoranza della Società, ritenendo non adeguato il prezzo versato in sede di squeeze-out pari a 129,4 euro per azione, hanno avviato, avanti la Corte Commerciale di Vienna, un procedimento con il quale chiedono alla Corte di verificare l'adeguatezza dell'importo loro riconosciuto (Appraisal Proceeding). Allo stato, anche questo procedimento è pendente in primo grado.
- **Titoli di stato denominati in Euro emessi da Paesi dell'Unione Europea**; in data 31 gennaio 2019, la capogruppo UniCredit S.p.A. e UCB AG hanno ricevuto uno "Statement of Objections" dalla Commissione Europea nell'ambito di un'investigazione della Commissione Europea riguardante presunte violazioni della normativa antitrust in relazione a Titoli di stato europei. L'investigazione si riferisce ad alcuni periodi compresi tra il 2007 e il 2012 e comprende presunte attività da parte di UniCredit Bank AG, per una frazione di questo periodo. Lo "Statement of Objections" non pregiudica l'esito del procedimento; qualora la Commissione dovesse concludere che vi è sufficiente evidenza di una violazione della normativa, potrà adottare una decisione che proibisca la condotta in esame e che imponga il pagamento di una sanzione per un ammontare massimo del 10% del fatturato annuo mondiale della società. La capogruppo UniCredit S.p.A. e UCB AG hanno avuto accesso a tutti gli elementi del fascicolo della Commissione Europea a partire dal 15 febbraio 2019. In seguito all'analisi del fascicolo, le due Banche non considerano più remoto, ma possibile, sebbene non probabile, un esborso di cassa volto al pagamento di una potenziale sanzione in conseguenza dell'esito del procedimento. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, non risulta possibile quantificare in maniera attendibile l'importo di una eventuale sanzione. La capogruppo UniCredit S.p.A. e UCB AG hanno presentato una risposta alle obiezioni sollevate in data 29 aprile 2019 e hanno partecipato ad un'udienza dinanzi alla Commissione Europea in data 22-24 ottobre 2019. Il procedimento è in corso. Non esistono termini legali che impongono alla Commissione di concludere le indagini antitrust entro scadenze prestabilite; nel mese di marzo 2021 il Collegio Sindacale è stato informato dalle competenti strutture che entro lo stesso mese si terrà un incontro (così detto "State of Play") con la Commissione Europea, volto a condividere tra le parti i punti di vista acquisiti nel corso del procedimento ed informare sullo stato dello stesso.
- In data 11 giugno 2019, UCB AG e UniCredit Capital Markets LLC sono state nominate, unitamente ad altre istituzioni finanziarie, come convenute in un'azione collettiva putativa già pendente presso la United States District Court for the District of the Southern District of New York. L'atto di citazione così come risultante dalla terza modifica, depositata in data 3 dicembre 2019, riguarda una presunta cospirazione tra rivenditori di titoli di stato europei denominati in Euro volta a fissare e manipolare i prezzi di tali titoli di stato, anche attraverso l'ampliamento dello spread tra domanda e offerta quotato ai clienti. La classe putativa è costituita da chiunque abbia acquistato o venduto titoli di stato europei denominati in Euro negli Stati Uniti nel periodo compreso tra il 2007 e il 2012. Allo stato, l'atto di citazione non comprende una quantificazione dei danni richiesti. In data 23 luglio 2020, il Tribunale ha accolto le richieste di archiviazione ("motion to dismiss") dell'atto di citazione formulate da alcuni convenuti, fra cui UCB

Relazione del Collegio sindacale

AG e UniCredit Capital Markets LLC. In data 9 febbraio 2021, gli attori hanno depositato la quarta modifica all'atto di citazione, insistendo per le proprie domande nei confronti di UCB AG, UniCredit Capital Markets LLC e altre istituzioni finanziarie. Come i precedenti atti, la quarta modifica dell'atto di citazione non comprende una quantificazione dei danni richiesti. Lo scambio di corrispondenza sulle richieste di archiviazione ("motion to dismiss") inizierà, secondo quanto sinora stabilito, nel marzo 2021.

Nel fascicolo di bilancio, gli Amministratori informano circa il contenzioso connesso a certe forme di operazioni bancarie collegate alle operazioni con la clientela che non riguardano specificamente il gruppo UniCredit, ma coinvolgono il sistema finanziario nel suo complesso.
Il contenzioso relativo al fenomeno dell'**anatocismo** riguarda la richiesta, da parte della clientela, di danni conseguenti alla presunta illegittimità delle modalità di calcolo e dell'ammontare degli interessi passivi relativi a determinati rapporti bancari. Il petitum complessivo nei confronti della capogruppo UniCredit S.p.A. risulta al 31 dicembre 2020 pari a 1,1 milioni di euro, comprensivo delle mediazioni. Ad oggi, la Banca ha predisposto accantonamenti ritenuti congrui a coprire il rischio di causa.

Circa il contenzioso connesso a **prodotti derivati,** con riferimento al quale il petitum complessivo nei confronti della capogruppo UniCredit S.p.A. risulta al 31 dicembre 2020 pari a 744 milioni di euro, comprensivo delle mediazioni, gli Amministratori segnalano che diverse istituzioni finanziarie, comprese società facenti parte del gruppo UniCredit, hanno concluso una molteplicità di contratti derivati, sia con investitori istituzionali, sia con clienti non istituzionali. In Germania e Italia sono pendenti contenziosi contro società del Gruppo connessi a contratti derivati promossi da investitori istituzionali e non istituzionali. La promozione di questi contenziosi colpisce il sistema finanziario in generale e non specificatamente la Capogruppo UniCredit S.p.A. e le società del Gruppo. Allo stato, la Capogruppo UniCredit S.p.A. e le società del Gruppo interessate hanno predisposto, sulla base della miglior stima dell'impatto derivante da queste iniziative giudiziarie, accantonamenti ritenuti congrui.

Per quanto riguarda le controversie relative ai **finanziamenti in valute straniere,** si evidenzia che, negli ultimi dieci anni, un significativo numero di clienti nell'Europa centrale e orientale ha contratto mutui e prestiti in una valuta straniera ("FX"). In molti casi i clienti, o le associazioni di consumatori che agiscono per loro conto, hanno cercato di rinegoziare le condizioni di tali prestiti e mutui FX, anche quanto alla possibilità che il capitale e i pagamenti degli interessi connessi al prestito fossero ridefiniti nella valuta locale al momento dell'erogazione del finanziamento e che il tasso d'interesse passasse retroattivamente da variabile a fisso. Inoltre, in diversi Paesi sono state proposte o sono state approvate normative che hanno un impatto sui prestiti FX. Tali sviluppi hanno provocato l'insorgere di contenziosi contro società controllate dalla Capogruppo UniCredit S.p.A. in diversi Paesi dell'area CEE tra cui Croazia, Slovenia e Serbia.
Nel 2019 la Corte Suprema croata ha stabilito l'invalidità della clausola valutaria in Franchi Svizzeri (CHF). Nel corso dell'esercizio 2019, le decisioni giurisprudenziali, le prassi dei tribunali in relazione alla materia FX, congiuntamente alla decorrenza della prescrizione per il promovimento di cause individuali in merito all'invalidità della clausola sugli interessi, hanno portato a un aumento significativo delle nuove cause contro Zagrebačka Banka ("Zaba"). Nel marzo 2020 la Corte Suprema ha stabilito che i contratti conclusi successivamente alle Leggi sulla Conversione sulla base dei quali i clienti hanno convertito i loro mutui o prestiti denominati in franchi svizzeri in Euro sono validi e che non è dovuto alcun ulteriore pagamento.
Nell'ottobre 2020 la Corte Suprema, così come una Corte di merito, hanno presentato una domanda di pronuncia pregiudiziale alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea chiedendo un'interpretazione circa l'applicabilità della Direttiva concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori e, a tal proposito, se un consumatore che ha convertito il proprio finanziamento coerentemente con le Leggi sulla Conversione abbia diritto a ulteriori pagamenti. La questione della validità della clausola FX inclusa nella documentazione di mutui e prestiti è ancora sottoposta al vaglio della Corte Costituzionale croata. Gli Amministratori riportano che sono stati predisposti opportuni accantonamenti.

Nell'ambito della diversificazione degli investimenti a cui indirizzare il patrimonio disponibile e considerando in tale contesto anche quelli con caratteristiche del cosiddetto "bene rifugio" con un orizzonte temporale di lungo periodo, diversi clienti di UniCredit S.p.A. hanno storicamente investito in **diamanti** per il tramite di società di intermediazione specializzata, con cui la Banca ha stipulato, fin dal 1998, un accordo di collaborazione in qualità di "Segnalatore", al fine di disciplinare appunto le modalità di "segnalazione" dell'offerta dei diamanti da parte della stessa società ai clienti UniCredit.
Come indicato nel fascicolo di bilancio, dalla fine del 2016 la liquidità disponibile sul mercato per assolvere le richieste dei clienti che intendevano disinvestire le proprie attività in diamanti si è molto contratta, fino ad annullarsi, con la sospensione del servizio da parte della società d'intermediazione.
Già a partire dal 2017 UniCredit S.p.A. ha avviato un'iniziativa di "*customer care*" che prevede, al ricorrere di determinate condizioni, la disponibilità della Banca ad intervenire per il riconoscimento alla clientela dell'originario costo sostenuto per l'acquisto dei preziosi e il conseguente ritiro delle pietre.
L'iniziativa è stata adottata dalla Banca valutando l'assenza di profili di responsabilità per il proprio ruolo di "Segnalatore"; tuttavia, l'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) ha stabilito per UniCredit S.p.A. la responsabilità per pratica commerciale scorretta (confermata in appello dal Tribunale Amministrativo Regionale nel secondo semestre 2018) comminando, nel 2017, una sanzione di euro 4 milioni liquidata nello stesso anno. Avverso tale decisione UniCredit ha proposto ricorso al Consiglio di Stato e il procedimento è allo stato pendente. In data 8 marzo 2018 è intervenuta una specifica comunicazione da parte della Banca d'Italia avente ad oggetto le "Attività connesse esercitabili dalle banche", nel cui ambito è stata data ampia attenzione all'attività di segnalazione presso gli sportelli bancari di operazioni di acquisto e vendita di diamanti da parte di società terze specializzate.

Relazione del Collegio sindacale

Al 31 dicembre 2020 UniCredit S.p.A.:
- ha ricevuto richieste di rimborso per circa 404 milioni di euro (controvalore degli acquisti originari effettuati dai clienti) da n.11.975 clienti che, da una preventiva analisi, presenterebbero i requisiti previsti dall'azione di "*customer care*"; il perfezionamento di tali richieste di rimborso è in corso di esecuzione al fine di valutarne l'effettiva conformità con la citata iniziativa di "*customer care*", ed eventualmente procedere al rimborso dove ne ricorrano le condizioni;
- in riferimento al perimetro di cui al punto precedente (circa 404 milioni di euro), ha già rimborsato n.8. 031 clienti per circa 302 milioni di euro (controvalore degli acquisti originari), pari a circa il 75% delle predette richieste di rimborso.

Al fine di fronteggiare i probabili rischi di perdita connessi ai riacquisti dei diamanti, è stato costituito un apposito Fondo per rischi ed oneri, alla cui determinazione hanno contribuito anche i risultati di uno studio peritale indipendente sulla valorizzazione delle pietre (commissionato a primaria società terza).
Infine, le pietre acquistate sono iscritte per circa euro 73 milioni alla voce "130. Altre attività" dello stato patrimoniale. Tale valore è coerente con i principali parametri del mercato di riferimento e riflette altresì i probabili effetti connessi alla crisi di liquidità del settore, fortemente condizionata dalla pandemia Covid-19 che ha caratterizzato lo scenario economico e congiunturale dell'intero 2020.

Il 19 febbraio 2019 il Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Milano ha ordinato, nei confronti di UniCredit e di altri istituti, il sequestro preventivo finalizzato: i) alla confisca diretta in relazione all'ipotesi di reato di truffa aggravata, per un ammontare pari a euro 33 milioni nei confronti di UniCredit, e ii) alla confisca per equivalente (nonché diretta) in relazione all'ipotesi di reato di autoriciclaggio, per un ammontare di euro 72 mila nei confronti di UniCredit, ipotizzando la responsabilità amministrativa di UniCredit S.p.A. ai sensi dell'art.25-octies del Decreto Legislativo 231/2001 per il reato di autoriciclaggio.
In data 2 ottobre 2019, la Banca e alcune persone fisiche hanno ricevuto l'avviso della conclusione delle indagini preliminari ai sensi dell'art.415-bis c.p.p. L'avviso ha confermato il coinvolgimento di alcuni dipendenti ed ex dipendenti per le ipotesi di reato di truffa aggravata e autoriciclaggio. In particolare, quest'ultima fattispecie rappresenta un reato presupposto per la responsabilità amministrativa della Banca ai sensi del Decreto Legislativo n.231/2001.
Nel settembre 2020 è stato notificato, a soggetti già coinvolti nel procedimento penale di cui sopra, un nuovo avviso ex art.415-bis c.p.p. Per quanto concerne i nominativi riferiti a UniCredit, l'ipotesi di reato contestata è solo quella del reato di truffa. Tale nuova contestazione non modifica l'impianto accusatorio già rappresentato dalla Autorità inquirente con l'avviso notificato nell'autunno del 2019.

A seguito della notifica dei due avvisi ex art.415-bis, qualora il Pubblico Ministero si determinasse a richiedere il rinvio a giudizio per tutti o parte dei soggetti coinvolti, si svolgerà la fase dell'udienza preliminare. In merito a tale vicenda, il Collegio Sindacale, in qualità di Organismo di Vigilanza 231, ha seguito - e continuerà a seguire - l'evoluzione della vicenda in stretto coordinamento con le strutture e con il consulente legale esterno.

Circa le **altre contestazioni della clientela**, la Funzione *Compliance*, a supporto del *business*, presidia l'evoluzione del contesto normativo in materia di prodotti e servizi bancari, relativamente a tematiche quali ad esempio trasparenza, prestazione di servizi d'investimento e di consulenza, e usura. In tale ambito, in qualità di funzione di controllo, elabora regole, verifica procedure, prassi e monitora l'evoluzione dei reclami. La Funzione *Compliance*, unitamente alla Funzione *Legal*, supporta altresì le fasi di analisi e valutazione dell'adeguatezza di possibili azioni di "*customer care*" o altre iniziative atte a comporre situazioni particolari nelle quali UniCredit S.p.A. potrebbe essere coinvolta, al fine della migliore definizione delle stesse.
Tenuto conto della complessità del quadro normativo di riferimento e di interpretazioni non sempre omogenee al riguardo, UniCredit S.p.A. valuta l'iscrivibilità tempo per tempo di fondi per rischi e oneri atti a fronteggiare esborsi, ritenuti probabili, in un contesto che ha registrato un incremento della "litigiosità" a livello di sistema bancario.

Con riferimento al **finanziamento del credito al consumo**, la Direttiva UE 2008/48 stabilisce che "il consumatore ha il diritto in qualsiasi momento di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi che gli derivano dal contratto di credito. In tal caso, egli ha diritto a una riduzione del costo totale del credito, che comprende gli interessi e i costi dovuti per la restante durata del contratto". In esito alla decisione del settembre 2019 della Corte di Giustizia europea (sentenza C-383/18 riferita al caso "Lexitor") e della comunicazione della Banca d'Italia emessa nel dicembre successivo, UniCredit S.p.A. ha provveduto ad adeguarsi alla più recente interpretazione di tale normativa. Pertanto, in caso di richiesta di rimborso anticipato del finanziamento, il consumatore è titolato ad estinguere il proprio debito al netto dei costi non ancora maturati alla data di rimborso.
In considerazione di quanto sopra, nonché delle interpretazioni precedenti alla richiamata comunicazione della Banca d'Italia, la Banca ha preso atto delle linee orientative espresse dall'Autorità allineandosi al quadro delineato, ed ha effettuato le opportune valutazioni in merito, anche al fine di preservare la qualità della relazione con la clientela.

La Nota integrativa consolidata riporta altresì informativa circa il fondo rischi a copertura di rischi fiscali per contenziosi e verifiche di natura tributaria e rischi derivanti da cause giuslavoristiche.

Relazione del Collegio sindacale

8. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema dei controlli interni nel gruppo UniCredit si fonda su:

- Organi e Funzioni di controllo, coinvolgendo, ciascuno per le rispettive competenze, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per i Controlli Interni & Rischi (IC&RC), l'Amministratore Delegato quale Amministratore incaricato del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, il Collegio Sindacale, nonché le Funzioni aziendali con specifici compiti al riguardo;
- flussi informativi e modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi;
- meccanismi di *Governance* di Gruppo.

Come indicato nella **Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari**, le tipologie di controllo in UniCredit, in osservanza alla normativa vigente e ispirandosi alle *best practice* internazionali, sono strutturate su tre livelli:

- controlli di linea (cosiddetti controlli di primo livello), in capo alle Funzioni aziendali cui competono le attività di business/operative, nonché, per UniCredit S.p.A., ad una struttura dedicata (*Internal Controls Italy*, confluita nel corso del 2020 in *Italian Commercial Banking Processes*), che supporta i Co-CEOs *Commercial Banking Italy* in qualità di responsabili del sistema dei controlli operativi di primo livello, con riferimento alle strutture/attività di competenza;
- controlli sui rischi e sulla conformità (cosiddetti *controlli di secondo livello*), in capo alle Funzioni di *Group Compliance* e *Group Risk Management*, ciascuna per le materie di rispettiva competenza;
- revisione interna (cosiddetti *controlli di terzo livello*), in capo alla Funzione *Internal Audit*.

Ai sensi della Circolare n.285/2013 di Banca d'Italia, rientrano tra le Funzioni aziendali di controllo anche la Funzione antiriciclaggio e la Funzione interna di convalida, posizionate, rispettivamente, all'interno di *Group Compliance* e *Group Risk Management*.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver effettuato con le sopramenzionate Funzioni di controllo un periodico scambio di informazioni rilevanti nel periodo di riferimento. Dà altresì atto che le Funzioni di controllo citate hanno adempiuto ai relativi obblighi informativi nei confronti del Collegio.
Inoltre, al fine di garantire un continuo e tempestivo flusso informativo con *Internal Audit*, il Responsabile della Funzione è invitato permanente alle riunioni del Collegio.
Il Collegio Sindacale ha altresì effettuato diversi incontri con il Responsabile dell'Area *Finance & Controls*, area di nuova costituzione nel 2020, vedendo così accrescere ulteriormente il flusso informativo sui temi di controllo interno e rischi con focus sulle aree di attenzione di volta in volta emergenti.

Sulla base delle informazioni acquisite ed incluse nella Relazione 2020 (***Integrated Audit Report***) della Funzione *Internal Audit*, il sistema di controllo interno è stato dalla stessa valutato complessivamente "*mostly satisfactory"* (confermando la medesima valutazione riferita al periodo precedente), alla luce del *trend* stabile di interventi di *audit* di processo con esito negativo, della riduzione dei *finding* emessi dalle Autorità di Supervisione, della pronta risposta manageriale ai *Flash Audit* (nuova tipologia di interventi di *audit* posti in essere nel periodo emergenziale) e il mantenimento di un forte *focus* ed una rigorosa disciplina sul completamento delle azioni di rimedio con riferimento sia ai rilievi di *audit* che a quelli delle Autorità.

Nel periodo di riferimento, il Collegio ha ricevuto e discusso con la struttura di *Internal Audit* numerosi *audit report* ed alcune *special investigation.*
Nelle ipotesi di *audit report* "*unsatisfactory"* o "*partially satisfactory"* il Collegio ha chiesto di essere tenuto informato in ordine all'implementazione dei relativi *Remediation Plan* e, inoltre, laddove opportuno, ha convocato i responsabili delle aree interessate con i quali ha discusso direttamente le risultanze degli *audit* e i relativi *Remediation Plan*.
In generale, le tematiche di maggior rilievo a livello di Gruppo sono state *Compliance* - AML (*Anti-money laundering*) (si veda, anche, *infra*, "Rischio di conformità") e ICT *security risks,* per le quali la Banca e il Gruppo hanno provveduto, rispetto agli anni precedenti, ad innalzare ulteriormente i propri livelli di *standard* applicativi a presidio dei rischi, e per le quali si sono comunque rilevati sviluppi migliorativi. Permane il focus sul ruolo di coordinamento della Capogruppo nei confronti delle partecipate di minori dimensioni e delle filiali estere laddove le valutazioni complessive sul sistema di controllo interno risentono di necessari adeguamenti in tema di AML, ICT e *operational risks*; il completamento dell'implementazione delle azioni di rimedio è pianificato entro il 2021.
Il Collegio ha esaminato e formulato le proprie raccomandazioni in merito a tutte le tematiche di cui sopra.
Il Collegio Sindacale ha approfondito nel dettaglio le *root cause* alla base delle stesse ed esaminato i dettagliati piani di rimedio definiti e avviati dal *Management*, dei quali monitora regolarmente l'esecuzione, richiamando altresì le strutture centrali della Capogruppo ad una forte attenzione allo *steering* e controllo presso tutte le Società del Gruppo.

Con riferimento al *report* "***Outsourcing of activities***", predisposto dalla Funzione *Internal Audit* in conformità a quanto richiesto da Banca d'Italia (Circolare 285/2013), il Collegio Sindacale ha potuto rilevare – in tema di *Outsourcers* –, l'adeguatezza del *framework* di riferimento, così come confermato sia dagli *audit* condotti nel corso del 2020 e dal superamento delle criticità rilevanti emerse in precedenza. Inoltre, è stato rafforzato il monitoraggio della *security* e dei rischi di non conformità, così come raccomandato dallo stesso *Internal Audit*. A livello di processo, la normativa interna è stata recentemente rivista e allineata con il TPRM, *Third-Party Risk Management Methodology*, definito nel 2020 per assicurare un approccio omogeneo e strutturato nei confronti dei *providers*. Con riferimento alle *Third Parties* (diverse dagli *Outsourcers*), verrà attentamente seguita l'implementazione delle nuove Group Rules - volte alla gestione del *lifecycle delle attività non-outsourcing* - emesse a fine 2020, la cui fattiva adozione è prevista progressivamente realizzarsi nel Gruppo entro il 2021.

Relazione del Collegio sindacale

I risultati dell'attività di *audit* espressi nella "**Relazione Annuale *Internal Audit***" circa la **prestazione dei servizi di investimento** (Relazione "MiFID", art.14 Reg. congiunto Banca d'Italia/CONSOB del 29 ottobre 2007 e Delibera CONSOB n.17297 del 28 aprile 2010) hanno confermato anche per il 2020 una valutazione complessiva del sistema dei controlli interni "*mostly satisfactory*". Il Collegio Sindacale ha preso atto che nel corso del 2020 le azioni di rafforzamento della *"customer documentation management"* principalmente connesse al nuovo processo di dematerializzazione sono state posticipate dal terzo quadrimestre 2020 al mese di aprile 2021. Infine, il Collegio ha riscontrato gli esiti di due *audit* di processo condotti nel 2020, relativi a "*best execution*" e "*distribution of listed derivatives*" e le relative azioni manageriali di rimedio.

Rischio di credito, di controparte, di mercato, operativo
Con riferimento al **rischio di credito** la valutazione di Internal Audit è confermata "*mostly satisfactory*" per le principali Società del Gruppo.
Per UniCredit S.p.A., sono stati osservati positivi risultati principalmente nel *collateral management* e nell'*automated underwriting*; tuttavia, la valutazione complessiva permane "*partially satisfactory*" in considerazione della necessità di: (i) rafforzare lo *steering* dell'*automated underwriting*; (ii) migliorare i controlli di I e II livello; (iii) irrobustire il processo di *forbearance*; (iv) rimediare a carenze operative pregresse; (v) migliorare il corretto funzionamento dei sistemi di *rating Group Wide*.

Il Collegio Sindacale ha monitorato attentamente l'evoluzione della situazione legata all'emergenza sanitaria causata da Covid-19, acquisendo informazioni circa gli impatti per UniCredit, con particolare riferimento al rischio di credito. A tal fine, il Collegio Sindacale, nel corso della propria attività di vigilanza, ha svolto un'attenta disamina dei dati forniti e delle iniziative e azioni poste in essere da UniCredit in risposta alla situazione emergenziale, incontrando i Responsabili delle Funzioni interessate e monitorando nel continuo l'implementazione delle misure adottate dal *management* con focus, inter alia, su: rafforzamento del *framework* e risultati conseguiti nelle erogazioni creditizie assistite da garanzie pubbliche; risultanze dei controlli posti in essere *ad hoc*; revisione del *Risk Appetite Statement*; andamento dei KPI del *Risk Appetite Framework* e delle *Loan Loss Provisions*; revisione delle *Credit Risk Strategies*; aggiornamento dei *Group Lending Principles* e dei limiti EaD (*Exposure at Default*) per *industry*; progetto *Shield* e revisione del *framework* di *monitoring*; industrializzazione del processo di cessione, gestione attiva del portafoglio e rafforzamento del *monitoring* per gli NPE; *business automation*, rafforzamento dei controlli e *unique factory* per le garanzie pubbliche.

Il Collegio ha altresì seguito attentamente le efficaci risposte manageriali in ambito creditizio in termini di coordinamento e *steering* del Gruppo con riferimento: (i) al contesto pandemico, (ii) alle risposte a seguito della comunicazione di ECB rivolta alle *Significant Institutions* datata 4 dicembre 2020, (iii) alla positiva evoluzione della struttura GLO (*Group Lending Office*) in merito in particolare a linee guida, *refocusing* e rafforzamento delle risorse, irrobustimento del *credit processes control framework*, aumento della prossimità al *business* e cooperazione con GRM.

Con riferimento ai **Modelli Interni**, il Collegio Sindacale nel corso della propria attività di vigilanza ha avuto modo di constatare favorevolmente, mediante i periodici aggiornamenti con le strutture competenti che, nonostante le difficoltà legate al contesto pandemico:
- tutte le attività di sviluppo e validazione previste dall'IRB *Model Roadmap* sono proseguite in linea con le tempistiche definite, pur con opportune riprioritizzazioni e slittamenti temporali, anche in relazione all'allungamento del processo di approvazione da parte del *Regulator* BCE;
- tutti i modelli sottoposti alla valutazione del *Regulator* sono stati ritenuti da *Group Internal Validation* (Funzione di Convalida interna di GRM - Group Risk Management) adeguati a risolvere le questioni precedentemente identificate;
- nel corso del 2020 le attività di *model maintenance* hanno assicurato la compliance dei modelli interni alla "*New Definition of Default*" e alle EBA *Guidelines*.

Il Collegio ha quindi rilevato ed apprezzato il notevole impegno e la disciplina profusi dal *Management* e dalle Funzioni preposte nell'esecuzione dell'IRB *Model Road Map.*

Circa il rischio di credito (**IRB Systems**), le valutazioni della Funzione di Convalida interna e *Internal Audit* convergono nel ritenere che i sistemi IRB siano complessivamente conformi ai requisiti regolamentari. Il Collegio Sindacale ha tuttavia preso atto che la valutazione di *Internal Audit* rimane "*partially satisfactory*" in relazione, principalmente, al permanere di debolezze nei Modelli *Group Wide* attualmente in produzione, laddove azioni mitiganti sono state poste in essere con "*Margins of conservativeness*" dedicati, oltre a debolezze in alcuni modelli locali.
Il Collegio ritiene necessario, inoltre, tener presente quanto segnalato da *Internal Audit* in relazione al permanere del rischio elevato di esecuzione dell'IRB *Model Roadmap*, acuito dalla pandemia, nonché all'avvio delle attività di *quantification* per la "*New Definition of Default*".

Le valutazioni della Funzione di Convalida circa i **rischi di controparte** ("*adequate*"), di **mercato** ("*adequate*") e il rischio **operativo** ("*fully adequate*"), convergono con quelle di Internal Audit ("*mostly satisfactory*"), nel ritenere che i relativi sistemi siano complessivamente conformi ai requisiti regolamentari.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che *Internal Audit*, ad esito dell'*audit* annuale su GIV-*Group Internal Validation*, ha confermato la valutazione "*satisfactory*", in particolare in ragione di completezza e adeguatezza della *governance*, della valutazione soddisfacente del *framework* di validazione e dell'adeguata esecuzione delle attività di *Credit Risk Validation*. Il *set-up* organizzativo del *framework* della Funzione di Convalida è considerato adeguato ed efficace nel garantire lo *steering* anche a livello locale.

Il Collegio Sindacale ha esaminato, inter alia, i seguenti *audit report* con valutazione "*satisfactory*":
- "Public Guarantees Management Process";
- "Changes in credit risk origination and monitoring processes due to Covid-19";
- "Collaterals and Guarantees – Origination, Monitoring and Liquidation".

Relazione del Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale ha preso altresì atto della valutazione "*mostly satisfactory*" effettuata dalla Funzione *Internal Audit* in UniCredit S.p.A. e nelle principali Società del Gruppo in merito alle Funzioni di *Risk Management*, sulla scorta della complessiva adeguatezza nell'identificazione, misurazione e gestione dei rischi di Gruppo.
In data 5 marzo 2021, il Collegio Sindacale ha rilasciato parere favorevole sull'attestazione del Consiglio di Amministrazione circa la sussistenza dei requisiti per l'utilizzo dei sistemi di gestione, misura e controllo dei rischi di credito, controparte, di mercato e operativo di Gruppo.

Rischio di liquidità
Nel contesto delle iniziative e delle azioni che riguardano i processi di monitoraggio della liquidità, il Collegio Sindacale ha preso atto della revisione della "Global Policy – *Contingency Liquidity Management*", approvata dal Consiglio di Amministrazione a marzo 2020, con la quale sono state corrette alcune inefficienze sulle procedure di *liquidity contingency management* emerse durante il *dry run exercise* cui è stata sottoposta la *policy* a dicembre 2019 su raccomandazione di ECB e di *Internal Audit*; la revisione include la definizione di una procedura di gestione delle crisi in assenza dell'Amministratore Delegato; lo snellimento e l'accelerazione del processo decisionale e la previsione di un set minimo documentale aggiornato da discutere nelle differenti *contingency phases.*

Inoltre, nel mese di novembre 2020 è stata approvata la nuova versione della "*Global Policy on Liquidity Management and Control*", con l'obiettivo di aggiornare la strategia di gestione della liquidità intragruppo chiudendo alcuni *gap* identificati dal processo ILAAP dell'anno precedente nonché per riflettere le pratiche aggiornate nella gestione della liquidità di Gruppo. La nuova versione della *policy*, nel confermare per la strategia di gestione della liquidità intragruppo il principio di *self-sufficiency*, formalizza l'eccezione per quanto concerne l'*internal* MREL, secondo quanto previsto dal regime di "*Single Point of Entry*" adottato dal Gruppo in materia di *Resolution*.

Nell'ambito della propria attività di controllo, il Collegio Sindacale ha monitorato nel continuo l'evoluzione della situazione di liquidità del Gruppo, anche in relazione ai potenziali impatti derivanti dal contesto pandemico da Covid-19, incontrando le Funzioni competenti e ricevendo informazioni in merito a:
- l'andamento degli indicatori di liquidità e iniziative e attività che hanno contraddistinto la gestione delle misure di contingency in ambito *liquidity*;
- gli aggiornamenti in merito alla TLTRO (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations*) *Strategy*;
- gli esiti del processo ILAAP 2019 (*Group Internal Liquidity Capital Adequacy Assessment Process*), per il quale la valutazione di GRM è migliorata a "*mostly adequate*", e l'esito delle inerenti attività di *Internal Audit*, valutate "*mostly satisfactory*";
- i report periodici sui risultati dell'attività di monitoring del *Group Risk Appetite Framework* e sull'evoluzione dell'*Integrated Risk profile*;
- gli esiti dell'*audit report* "*Contingency Liquidity Management*", emesso da *Internal Audit* con valutazione "*satisfactory*" in virtù dell'adeguatezza riscontrata per *governance* e *set-up* organizzativo, l'adeguata esecuzione dei *task* collegati al *Funding Plan* e dell'adeguatezza dei controlli di secondo livello.

Il Collegio ha preso atto che, nonostante l'assenza di rischi imminenti, in aderenza a quanto stabilito dalla *Group Policy*, sin dalle prime fasi della pandemia la Banca ha monitorato in modo più stringente la situazione relativa alla liquidità e ha infine riscontrato che, nel 2020, i principali indicatori di liquidità strutturali e di breve periodo si sono mantenuti al di sopra dei limiti previsti dal *Risk Appetite Framework*.

Rischio di conformità
Nel corso dell'anno, il Collegio ha ricevuto trimestralmente l'ICR (*Integrated Compliance Report*) ed ha preso atto della **Relazione Annuale** della Funzione *Compliance*, che include le valutazioni formulate in ordine ai potenziali rischi connessi alla conformità, a livello di Gruppo, con riferimento sia alle Società di diritto italiano, compresa UniCredit S.p.A., che alle principali Società estere.
La citata Relazione assolve anche ai requisiti di cui al Regolamento CONSOB n.20307/2018 e all'art.89 del Regolamento CONSOB n.20197/2017.

Tenuto conto delle risultanze del *compliance risk assessment* e dei controlli di secondo livello effettuati, delle attività completate secondo quanto previsto dal *Compliance Plan* 2020, la Funzione *Compliance* ha espresso un giudizio *"mostly satisfactory"* in merito alla gestione del rischio di non conformità, per UniCredit S.p.A. e per le maggiori Società del Gruppo. In alcune Società del Gruppo di minori dimensioni, per le quali la valutazione è "*partially satisfactory*", le debolezze riscontrate, principalmente nell'area AML, risultano affrontate attraverso mirate azioni di rimedio (*target* e *tactical*).
Tali azioni formeranno oggetto di un più ampio "*remediation plan*" da definire entro giugno 2021 al termine delle valutazioni in corso circa il *Compliance Risk Management Framework* condotto da un consulente esterno come raccomandato da BCE.
Il Collegio seguirà attentamente queste attività anche tramite incontri con il summenzionato consulente e ritiene che tale progetto rappresenti un'opportunità per un materiale avanzamento per l'approccio di Gruppo alla *compliance,* che non dovrebbe essere limitato alle specifiche funzioni ma coinvolgere tutti i livelli a partire dai controlli di 1° livello, soprattutto in tema di efficacia, cultura e *awareness* in relazione al *compliance risk*.
Il Collegio ritiene necessario che il *Management* di UniCredit si impegni in misura massiccia e trasversale per rafforzare la cultura di compliance e indirizzare in modo ancora più appropriato l'*awareness* in tutto il perimetro del Gruppo, in primis a livello *Top Management*.

Relazione del Collegio sindacale

Il Collegio è stato informato circa le attività dirette svolte dalla Compliance di UniCredit S.p.A. sulle Società minori del Gruppo, in tema di rafforzamento della *governance*, esercitata tramite tre leve principali: i) controlli *on site*; ii) *call* periodiche; iii) controlli di secondo livello e *Compliance Risk Assessment*. Il Collegio ha inoltre richiesto e ricevuto, nel periodo, una specifica presentazione al titolo "*Lessons learned from Group driven Anti Financial Crime reviews*", dalla quale è emerso un rafforzamento sempre più incisivo dell'attività di *steering* da parte delle Funzioni centrali di Compliance sul Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha analizzato i contenuti della "**Relazione sulla situazione complessiva dei reclami ricevuti da UniCredit S.p.A. nel 2020"** presentata al Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2021, che evidenzia, con riferimento ad UniCredit S.p.A., un numero dei reclami scritti ricevuti nel 2020 pari a n.61.868 (n.48.542 al netto delle repliche, in aumento del 25% rispetto al 2019).
Le principali motivazioni alla base dei reclami ricevuti hanno riguardato le seguenti tematiche: l'emergenza sanitaria da Covid-19 (10% dei reclami ricevuti, con un impatto in particolare sui reclami generici e su quelli relativi a mutui e finanziamenti, specialmente i mutui casa), le CQS - cessione quinto stipendio (28% dei reclami ricevuti) e la monetica (8% dei reclami ricevuti). Nel dettaglio, a partire da marzo 2020, i reclami specificamente collegati all'emergenza Covid-19 sono stati individuati tramite *flag* nella procedura reclami, modalità che ha consentito l'individuazione di n.6.013 doglianze, incluse le repliche, di cui n.3.575 relative a richieste concernenti moratorie e finanziamenti e n.2.438 relative a difficoltà operative legate alla chiusura delle filiali.
Per quanto riguarda gli esborsi, i reclami accolti con rifusione nel 2020 rappresentano il 17% del totale dei reclami chiusi (24% nel 2019) e hanno dato luogo a rimborsi per complessivi 49,7 milioni di euro (in diminuzione del 44% rispetto al 2019). La principale voce di esborso è rappresentate dai rimborsi sui reclami riguardanti l'attività di segnalatore svolta dalla Banca in merito all'acquisto di diamanti, pari a 35,8 milioni di euro nel 2020, quale prosecuzione della iniziativa di *customer care* avviata dalla Banca dal 2017; come già indicato nel paragrafo 7, alla data del 31 dicembre 2020 la Banca ha provveduto a rimborsare alla clientela (tramite l'acquisto delle pietre) un controvalore complessivo pari a 302 milioni di euro circa-

Nel corso dell'anno il Collegio ha proseguito nell'esame delle tematiche attinenti l'area **AML/FC** (*Anti-money laundering/Financial Crime*), richiedendo alle funzioni competenti aggiornamenti specifici. Tra questi rientra l'ATLAS Project, che ha coinvolto alcune Società del Gruppo ed è inteso a ricondurre tutte le iniziative presenti in ambito AML sotto un'unica *governance* e a mantenere uno stretto monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni pianificate e le cui risultanze sono state in più riprese presentate al Collegio.

Il Collegio, nel confermare il suo precedente giudizio, ritiene che l'AML continui a rappresentare un'area connaturata da rischi molto significativi, in relazione ai quali cresce la complessità dei fenomeni da controllare (un esempio è rappresentato dalle cripto-valute) così come l'attenzione delle Autorità di Supervisione. Il Collegio ha invitato il *Management* a mantenere tale area sotto costante e stretto controllo, potenziando le opportune attività, ivi incluso lo *steering* nei confronti delle Società del Gruppo, incluse quelle di minori dimensioni e le *branch* estere, considerate le possibili conseguenze anche da un punto di vista reputazionale.

Il Collegio ha riscontrato con favore l'accresciuta attenzione data dal *Management* alla tematica, contraddistinta da un appropriato *tone at the top* e da numerose iniziative avviate nel periodo, in ordine alle quali il Collegio procederà a monitorare l'attuazione e l'ulteriore rafforzamento e ha raccomandato di mantenere forte e costante attenzione e impegno, stante la natura mutevole delle minacce costituite dal riciclaggio e dal finanziamento al terrorismo.

Il Collegio Sindacale ha quindi esaminato la "**Relazione della Funzione Antiriciclaggio** di UniCredit S.p.A. - Perimetro Italia - Anno 2020" presentata al Consiglio di Amministrazione di UniCredit nella seduta del 5 marzo 2021. Le attività svolte per l'autovalutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo hanno attribuito, con riferimento al 31 dicembre 2020, un livello di rischio residuo "critico" managerialmente ridotto a "significativo" alla luce di molteplici elementi strutturali di mitigazione realizzati nel corso del 2020, tra i quali:

- rafforzamento del catalogo dei controlli di secondo livello, grazie all'implementazione di nuovi e più granulari controlli (l'aumento del numero dei controlli e la migliore efficacia ha determinato un aumento dei risultati negativi che sono stati correttamente riflessi nella metodologia di *risk assessment*; questo ha però consentito di identificare delle azioni correttive strutturali il cui effetto atteso finale è di un rilevante miglioramento dei livelli di rischio residuali);
- azioni in corso di esecuzione a risoluzione di rilievi evidenziati dall'Autorità di Vigilanza, dalla Funzione *Internal Audit* e dalla stessa Funzione *Compliance* a seguito dell'effettuazione dei propri controlli;
- introduzione, dal gennaio 2020, di un processo strutturato di *Risk Appetite Framework* che consente un regolare monitoraggio di indicatori di rischio AML in tutto il Gruppo.

Il Collegio ha riscontrato che si è concluso il processo di trasformazione dell'assetto organizzativo della Funzione Antiriciclaggio di UniCredit - Perimetro Italia, con la costituzione, tra l'altro, in luogo della preesistente struttura "AML", delle due strutture (i) "AML", per il presidio delle responsabilità antiriciclaggio a livello di Gruppo e (ii) "AML *Italy and Network Controls*", per il presidio delle responsabilità antiriciclaggio sul Perimetro Italia. Risulta altresì adeguato alle nuove responsabilità acquisite il numero di risorse effettive assegnate (*full time equivalent*).

Relazione del Collegio sindacale

Il Collegio è stato inoltre informato circa le analisi delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio ("SOS"), che confermano nel 2020 il *trend* ascendente già registrato nel flusso di SOS pervenute nel 2019 (rispetto al 2018). Infatti, il numero di SOS pervenute al 31 dicembre 2020 ammonta a 25.533 (+86% rispetto alle 13.726 del 2019) ed il Collegio ha preso atto degli interventi posti in essere al fine di fronteggiare il suddetto incremento, tra cui l'integrazione del modello di svolgimento delle attività di analisi delle SOS deliberato dal Consiglio di Amministrazione e il potenziamento dell'organico delle strutture dedicate.

Il Collegio Sindacale ha riscontrato i punti di attenzione rilevati all'esito dei controlli di secondo livello effettuati nel 2020, in particolare in ambito (i) di revisione/rinnovo dell'adeguata verifica, in particolare per le posizioni sottoposte a adeguata verifica rafforzata, (ii) di raccolta e archiviazione di documentazione ed alcune informazioni richieste nelle attività di "*Know Your Customer*", (iii) di efficacia di alcune regole di generazione di *alert* di *Transaction Monitoring*, per la cui mitigazione sono stati attivati specifici interventi. Con riferimento alla sistemazione dei rilievi emersi in occasione di due interventi di *audit* effettuati nel corso del 2020, "UniCredit S.p.A. - Global Audit - AML - Customer Due Diligence and Transaction Monitoring" (second wave), con "overall rating" "*unsatisfactory*" e rating relativo al Perimetro Italia "*satisfactory*", e "*Network Audit* - AML - Operatività di trasferimento denaro con entità non bancarie" (con rating "*satisfactory*"), le relative azioni sono previste concludersi entro il mese di ottobre 2021.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione di UniCredit del 5 marzo 2021, è stata approvata la nuova versione della "Policy Antiriciclaggio" (come richiesto dal Provvedimento della Banca d'Italia "Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" emanato il 26 marzo 2019), che motiva e indica le scelte che la Banca ha definito sui vari profili rilevanti in materia di assetti organizzativi, procedure e controlli, di adeguata verifica e di conservazione dei dati.

Il Collegio Sindacale ha preso, infine, atto del Piano formativo Antiriciclaggio 2021 - UniCredit S.p.A., che intende mitigare nel continuo i rischi di riciclaggio, diversificare i percorsi formativi sulla base delle specifiche attività identificate, garantire l'accrescimento delle conoscenze e delle competenze del personale destinatario. Il Piano formativo prevede l'erogazione di corsi modulati in funzione dei differenti ruoli aziendali e dei rischi connessi (formazione base, specialistica e avanzata).

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha periodicamente esaminato le segnalazioni cosiddette "*whistleblowing"* di cui ha ricevuto notizia nella sua funzione di Organismo di Vigilanza 231 di UniCredit S.p.A., approfondendo, in qualità di Collegio, con il supporto della Funzione *Human Capital*, le segnalazioni che potevano sottendere problematiche di *misconduct*/comportamenti illegittimi a prescindere dalla loro rilevanza ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Il Collegio ha quindi preso atto delle informazioni contenute nella "**Relazione sul sistema interno di segnalazione delle violazioni (cosiddetto *whisteblowing*) per il 2020**", redatta ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia (Circolare 285/2013), con riferimento al corretto funzionamento del sistema di *whistleblowing*, con dati aggregati sui risultati delle indagini, sugli strumenti, sulle campagne di comunicazione e sulla formazione in UniCredit S.p.A. e a livello di Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha favorevolmente riscontrato il proseguimento dell'opera del gruppo UniCredit nella promozione di una cultura aziendale caratterizzata da comportamenti corretti e ha condiviso e sottolineato in più occasioni con il *Management* e la Funzione di *Human Capital* l'importanza di porre la massima attenzione alla rettitudine dei comportamenti assunti dalle risorse nel Gruppo. A fine 2020 il Gruppo ha lanciato, nelle principali Società, la prima formazione specifica obbligatoria on line sul *whistleblowing* (che ha coinvolto n.81.325 dipendenti), con l'obiettivo di promuovere ulteriormente la conoscenza dei canali interni di segnalazione e la tutela dei *whistleblower*.
Le segnalazioni inviate dai dipendenti nel 2020, diminuite rispetto all'esercizio precedente a motivo presumibilmente delle nuove modalità lavorative (*remote working*) messe in atto a seguito della pandemia Covid-19, hanno evidenziato come il *whistleblowing* stia diventando sempre più utile per la segnalazione di irregolarità relative a comportamenti individuali, nonché per la valutazione dei processi. Inoltre, il Collegio ha appreso che sono stati eseguiti tutti i controlli di secondo livello di Compliance previsti in merito e i risultati non hanno evidenziato alcun atto di ritorsione nei confronti dei soggetti coinvolti nel processo; le segnalazioni ricevute sono state gestite tempestivamente e sono state rispettate le garanzie di riservatezza.

Per il 2021, Il Collegio Sindacale seguirà da vicino le azioni volte:

- a monitorare gli aggiornamenti normativi, connessi in particolare al recepimento, da parte degli Stati membri, della Direttiva Europea UE/1937/2019 sulla protezione dei *Whistleblower*, quelli con impatto sul processo *Whistleblowing* (come ad esempio le pronunce relative al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, c.d. "GDPR"), nonché alla prossima emissione dello standard ISO 37002 per la certificazione dei sistemi di gestione delle segnalazioni *whistleblowing*;
- a prevedere ulteriori sviluppi di iniziative volte ad aumentare la comunicazione a tutte Società del Gruppo delle *best practices* relative al processo in oggetto;
- a revisionare il processo *whistleblowing* alla luce del modificato contesto operativo indotto dalla situazione pandemica che incide sul normale svolgimento delle attività di *investigation*.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le informazioni contenute nella **Relazione del *Data Protection Officer*** (DPO) di UniCredit S.p.A. per l'anno 2020.

Relazione del Collegio sindacale

Il DPO di UniCredit S.p.A. ricopre il ruolo di DPO delle società del perimetro italiano in forza di una nomina da parte dei rispettivi Titolari del trattamento e agisce verso le Società del Gruppo quale Group DPO con un ruolo di indirizzo e coordinamento (anche attraverso l'*oversight* dei DPO delle società controllate) al fine di promuovere un approccio uniforme nella gestione delle tematiche relative alla protezione dei dati personali a livello locale e ricevendone periodici flussi informativi.

Il Collegio Sindacale ha potuto constatare che il Progetto GDPR (*General Data Protection Regulation*) di Gruppo si è concluso, con un approccio omogeneo su tutte le Società del Gruppo, alla fine del 2020, con specifico focus sull'implementazione del 'Diritto all'oblio' (*Right To Be Forgotten*), sul perimetro di applicativi IT definito nell'ambito del Progetto; in particolare, in riferimento ad UniCredit S.p.A. sono state completate le attività previste da piano di progetto su circa 800 applicativi IT. Nel 2021 gli interventi relativi al 'Diritto all'oblio' proseguiranno in una gestione ordinaria direttamente sotto la responsabilità del Business competente e con la supervisione del DPO, su un numero complessivo di applicativi IT UniCredit S.p.A. di circa 90.

Le attività di GDPR *risk assessment* per UC S.p.A. si sono concluse con una valutazione di rischio "significativo", principalmente a causa dell'elevato livello di rischio "di base" (il cosiddetto rischio inerente) determinato da fattori legati alle dimensioni ed operatività di UniCredit (ad esempio, numerosità dei soggetti di cui vengono trattati i dati, tipologia dei dati trattati, numero dei trattamenti, processi e procedure coinvolte.).
Tutte le azioni correttive con scadenza individuata nel corso del 2020, collegate a rilievi emessi da *Internal Audit*, sono state completate. Ulteriori attività sono da completare con scadenza prevista entro il primo trimestre 2021.

In tema di violazioni (cosiddette *data breach*), il Collegio ha infine riscontrato i casi più significativi identificati nel corso dell'anno – e oggetto di notifica al Garante per la Protezione dei Dati Personali – ed è stato informato del fatto che tutti i predetti eventi sono stati analizzati dalle strutture competenti per valutare eventuali interventi mirati ad evitare la reiterazione dei medesimi e, ove necessario, individuare specifiche azioni correttive da adottare sulle applicazioni IT interessate.
Nel 2020 l'Autorità di Vigilanza competente non ha effettuato alcuna ispezione che abbia visto coinvolta UniCredit S.p.A.

In relazione alla prestazione dei servizi di investimento e relativi controlli, il Collegio Sindacale ha infine esaminato le relazioni annuali predisposte dalle competenti funzioni:
- Relazione "MiFID" (art.13 Reg. congiunto Banca d'Italia/CONSOB del 29 ottobre 2007 e Delibera CONSOB n.17297 del 28 aprile 2010) redatta da *Group Risk Management* con riferimento ai controlli esplicati sulla prestazione delle attività di investimento;
- "Relazione sulle modalità di svolgimento dei Servizi e delle attività di investimento, di cui alla delibera CONSOB 17297 del 28 aprile 2010" e la "Relazione sulle modalità di gestione dei conflitti di interesse - COI", redatte dalla Funzione *Compliance*.

ICT Risk
Nel 2020 il Collegio Sindacale ha proseguito nel volgere la propria attenzione al tema dell'ICT *Risk* incontrando le strutture competenti in vari momenti per i dovuti approfondimenti e concordando con il Presidente del Comitato per i Controlli Interni e Rischi (IC&RC) di ricevere periodicamente una dettagliata presentazione in tema di ICT *Security Update*, da sottoporre rispettivamente ad entrambi gli Organi.

Il Collegio ha esaminato la UniCredit Group ICT *Strategy* 2020-2023, riscontrando gli obiettivi strategici per l'ICT, costruiti su tre pilastri: (i) modernizzare il panorama IT; (ii) trasformare l'IT *operational backbone* e (iii) rafforzare la *partnership* tra *Business* e IT. Ha preso atto che l'esigenza della Banca di adattare il proprio servizio alla clientela al contesto in rapida evoluzione ha imposto, ancorché la strategia ICT non sia cambiata, di riprioritizzare alcune attività e iniziative, al fine di supportare al meglio il *business* nella fase emergenziale e di predisporsi a supportare la fase post emergenziale (ad es., una forte accelerazione al processo di digitalizzazione della clientela già intrapreso in precedenza da UniCredit).

Il Collegio ha richiesto un approfondimento in tema di Group ICT *Strategy – Internalization, upskilling and hiring plan update* con focus su internalizzazione e riqualificazione che hanno l'obiettivo di supportare la realizzazione delle iniziative strategiche ICT, tramite l'acquisizione e il potenziamento delle competenze interne; le *transformational skills* necessarie sono strutturate attorno a quattro pilastri: sicurezza informatica, sviluppo *software*, gestione dei dati, *Architecture & Service Management*. Il Collegio ha preso atto dei percorsi formativi per le risorse selezionate disegnate attorno a KPI di riqualificazione, con l'obiettivo, entro il 2023, di incrementare la spesa per la formazione.

Il Collegio ha ricevuto aggiornamenti in tema di ICT *Security Incidents, KPIs update* and *New Security Operation Center* (SOC), con successivi update con riferimento al progetto di evoluzione del SOC, unità centralizzata di *security* responsabile di monitorare, analizzare e proteggere dai *cyber attack*.

Relazione del Collegio sindacale

In merito alla *Global Policy Third Parties Risk Management* il Collegio ha approfondito i contenuti della revisione della *Global Policy – Outsourcing/Insourcing e della nuova Global Policy – Third Party Risk Management (TPRM) for Non-Outsourcing arrangements*, che definisce il *framework TPRM*, attraverso il quale il Gruppo gestisce il ciclo di vita degli accordi con Terze Parti *non-outsourcing* e il relativo rischio.
Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto, tra gli altri, degli esiti positivi del "*Global Audit on adequateness of Security Governance for the management of ICT risks* - UniCredit S.p.A.", con valutazione *satisfactory*, grazie a una serie di progressi registrati tra cui: (i) un'adeguata definizione e implementazione di una strategia di ICT *Security* in linea con le iniziative strategiche ICT e le priorità di *business*; (ii) una struttura organizzativa del *Group Chief Security Office* (GCSO) in linea con quanto previsto dalle *Group Managerial Golden Rules*; (iii) un'efficace esecuzione del programma "*Cyber and Information Security Culture*" che contribuisce a rafforzare l'ICT *security staff per sizing*, competenze e *skills*.
Il Collegio ha, infine, ricevuto aggiornamenti dagli esperti della Società di Revisione circa le attività di revisione relative ai sistemi informativi della Banca e del Gruppo (ISAE 3402 Report E&Y), al loro disegno ed efficacia operativa.

Operational Risk - Group Top Risks
Il Collegio Sindacale ha preso atto dell'aggiornamento sui principali rischi operativi identificati per il Gruppo UniCredit da parte delle tre Funzioni di Controllo; l'iniziativa consolidata, volta a fornire una visione integrata circa le attività connesse ai principali rischi operativi, poggia su una sinergia tra le tre Funzioni, che prevede lo scambio reciproco dei risultati delle attività poste in essere, in modo da beneficiare dei differenti approcci alle tematiche.
In tale contesto, il Collegio ha riscontrato che la pandemia Covid-19 ha profondamente modificato la percezione dello scenario di rischio rispetto all'anno precedente e che le aree di rischio identificate per UniCredit per il 2021 (*Frauds /Conduct*; *Data Protection Management & Quality*; *Cyber*; *Regulatory; Operational Model Change;* ICT *Resilience; Phisical Security & Safety; Third Parties & Outsourcing; Reputational*/ESG) cui si aggiunge il tema trasversale costituito da attuale e potenziale impatto della pandemia, riflettono tale nuova percezione e delineano nuove priorità.

Il Collegio ha preso atto che, per ciascuna delle aree di rischio identificate, UniCredit ha definito le *key priorities* per le Funzioni di Controllo e la prima linea di difesa e ha raccomandato alla Banca di proseguire con determinazione nell'attività di *assessment* e di monitoraggio integrato del rischio operativo, al fine di tenere conto di ogni nuovo rischio emergente che possa potenzialmente interessare il Gruppo, nonché dell'evoluzione della situazione pandemica, che potrebbe generare impatti per le aree di rischio individuate e comportare l'esigenza di ridefinire tempestivamente le priorità.

Il Collegio Sindacale ha preso atto con favore che, nel 2020, UniCredit si è dotata di un processo strutturato che nel continuo consente di identificare eventi esterni rilevanti con potenziale impatto sul Gruppo, di valutare l'eventuale esposizione del Gruppo stesso ad eventi analoghi e di contribuire a definire specifici piani di azione in caso di necessità. Il Collegio ha auspicato che tale processo possa contribuire in misura crescente alla prevenzione e al rafforzamento del sistema dei controlli e dell'*awareness* di tutto il Gruppo.

Il Collegio ha, infine, riscontrato l'*Annual Operational Risk Report* 2020 e ha preso atto del complessivo decremento delle perdite lorde legate all'*Operational Risk* rispetto all'anno precedente, nonostante l'impatto delle spese straordinarie legate all'emergenza pandemica. Tra i punti di attenzione segnalati da GRM vi sono: l'ampio ricorso al *remote working* e la progressiva digitalizzazione dei rapporti con la clientela; i comportamenti fraudolenti interni ed esterni; le possibili frodi perpetrate dalla criminalità organizzata nell'ambito degli schemi di finanziamento governativi e i rischi connessi a fornitori esterni e *partnership* commerciali.

Altri Rischi – Rischi principali ed emergenti
Nell'ambito di un quadro regolamentare e di uno scenario esterno in continua e rapida evoluzione, il Collegio Sindacale ha avuto modo di analizzare con le Funzioni preposte alcune delle principali novità in tema di rischi principali ed emergenti. Tra questi, in particolare:

Impatti della pandemia Covid-19
Dopo il manifestarsi della pandemia nei primi mesi dell'anno, il Collegio Sindacale ha monitorato con costante attenzione l'evoluzione della crisi e ha preso atto delle iniziative poste in essere da UniCredit per attuare e migliorare costantemente le misure preventive e le linee guida per affrontare l'emergenza da Covid-19, con gestione proattiva della situazione in evoluzione in tutte le dimensioni del suo profilo di rischio.
Il Collegio ha acquisito nel continuo informazioni circa i potenziali impatti per UniCredit in relazione ai profili organizzativi, commerciali, di rischio (con particolare riferimento al rischio di credito) incontrando periodicamente i Responsabili delle Funzioni interessate e monitorando nel continuo l'implementazione delle misure adottate dal *Management*. In particolare, il Collegio ha preso atto con favore dello sforzo profuso dal *Management* per fronteggiare in modo efficace le importanti sfide poste dalla situazione pandemica per quanto concerne, tra gli altri, i profili inerenti: la sicurezza per clienti e dipendenti, l'efficienza operativa ICT e l'accelerazione della digitalizzazione dei servizi bancari; la gestione delle misure di sostegno pubbliche a favore dell'economia; il rafforzamento del *framework* creditizio e la *review* delle inerenti strategie.

I rischi climatici e ambientali
I rischi connessi ai cambiamenti climatici (sia fisici che di transizione) e il passaggio verso finanziamenti sostenibili stanno sollevando sfide per il settore finanziario e possono avere un impatto su altri tipi di rischi.

Relazione del Collegio sindacale

Nel contesto di un quadro normativo in evoluzione, che nel 2020 pone ancora più l'accento sul tema del rischio climatico, il Collegio Sindacale ha favorevolmente riscontrato che il Gruppo mira a continuare ad affrontare proattivamente queste sfide attraverso un maggiore impegno per la sostenibilità e mediante iniziative tangibili volte a migliorare la gestione dei rischi per anticipare i possibili aumenti della rischiosità di settori specifici e analizzare le possibili richieste delle autorità di regolamentazione.

Il Collegio ha inoltre preso atto del graduale rafforzamento del *team* dedicato all'interno della funzione Group Risk Management (GRM), responsabile della supervisione e della gestione delle questioni relative ai rischi dei cambiamenti climatici e ambientali e dell'approccio di UniCredit ai settori sensibili; ha preso inoltre atto della definizione di una metodologia interna dedicata, volta a valutare l'esposizione climatica e ambientale e la vulnerabilità del portafoglio crediti e, con riferimento al rischio fisico, dell'effettuazione di una stima preliminare a livello di Gruppo del potenziale impatto di alcuni rischi cronici (ad esempio, innalzamento del livello del mare) e acuti (ad esempio, frane ed allagamenti) sul valore delle garanzie reali ipotecarie relative agli immobili nelle aree più esposte.

Rischio di sicurezza informatica
Insieme alla continua digitalizzazione dei servizi bancari, che è stata accelerata alla luce del manifestarsi della pandemia Covid-19, sia il settore finanziario che i suoi clienti sono sempre più esposti ai rischi informatici. Ciò richiede una *governance* rafforzata con una continua forte attenzione sulla protezione dei dati e sulla sicurezza informatica. L'impatto dei rischi informatici può causare interruzioni del servizio, nonché la perdita di integrità e disponibilità di dati e informazioni.
Il Collegio, atteso che il Gruppo negli ultimi anni è stato oggetto di attacchi informatici che hanno portato, anche se solo in pochi limitati casi, al furto di dati, ha monitorato con attenzione le iniziative avviate dal *Management* per affrontare i rischi informatici e ha riscontrato che UniCredit potenzia continuamente il proprio programma di sicurezza informatica con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente i controlli di sicurezza.

Altri contributi
Con riferimento alla ulteriore reportistica contenente informazioni sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi, il Collegio Sindacale ha preso atto che, alla data della presente Relazione, sono in corso, da parte delle strutture preposte, le valutazioni relative al 2020 in merito all'adeguatezza della dotazione di capitale di Gruppo (ICAAP) e alla funzionalità complessiva del processo interno e del sistema di gestione dei rischi di liquidità (ILAAP), le cui relazioni saranno predisposte nei termini previsti.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il documento "2020 *Group ICS Management Evaluation Assessment*", redatto dall'Area *Finance & Controls*, volto a supportare il Consiglio di Amministrazione nella valutazione della completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni di Gruppo nel suo complesso.
In base all'autovalutazione effettuata dal *Management* nel 2020, il sistema dei controlli interni del Gruppo (n.22 Società sottoposte ad autovalutazione da parte del *Management* di riferimento e n.15 filiali estere del Gruppo) è stato valutato complessivamente *"mostly satisfactory"*, coerentemente con la sopra richiamata valutazione espressa dalla Funzione *Internal Audit*. N.4 Società sono state valutate "*partially satisfactory*" e, fra queste, per n.3 è stato effettuato l'upgrading rispetto all'anno precedente, in gran parte dovuto a miglioramenti rilevati nell'area Compliance. Per UniCredit S.p.A., l'autovalutazione ha confermato il giudizio "*mostly satisfactory*".
Il Collegio Sindacale, in parallelo a quanto rilevato nel corso della propria attività, ha quindi riscontrato le nuove aree di attenzione identificate dal *Management*, relative principalmente a: *Compliance Risk Management Framework*, *Internal Control Framework* su *credit activities*, *Cloud Adoption*, e ha preso atto delle iniziative adottate o in corso di finalizzazione, volte all'ulteriore potenziamento del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio.

In conclusione, il Collegio Sindacale non ha rilevato situazioni o fatti critici che possano far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nel suo complesso, ancorché siano emerse situazioni che hanno richiesto la pianificazione e l'indirizzamento di specifici interventi correttivi. Il Collegio Sindacale dà infine atto della sempre rinnovata reattività e proattività del *Management* in ordine alla definizione e implementazione operativa delle azioni migliorative e di rimedio alle debolezze e carenze riscontrate.

9. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo
Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione annuale redatta dalla competente struttura *Group Human Capital*, che ritiene adeguato l'assetto organizzativo di UniCredit S.p.A., in virtù della robustezza del complessivo impianto normativo che assicura l'unicità del sistema di responsabilità e dei poteri con riferimento agli organi/comitati e alle strutture aziendali.

La struttura organizzativa del Gruppo riflette un modello organizzativo e di business funzionale alla identità di banca commerciale, che garantisce l'autonomia dei Paesi/ Banche locali al fine di assicurare maggiore vicinanza al cliente ed efficienti processi decisionali mentre mantiene una struttura divisionale per quanto riguarda il governo del *business*/prodotti CIB (*Corporate Investment Banking*) e il *business commercial banking* nella *Western Europe* e *Central Eastern Europe*, nonché un presidio globale sulle funzioni dell'area COO e di *Finance and Controls*.

Relazione del Collegio sindacale

L'assetto organizzativo attualmente vigente è incentrato sulle seguenti principali aree di responsabilità:

- l'Amministratore Delegato (Group CEO) mantiene il controllo diretto sulla definizione della Strategia di Gruppo, i Rischi, la *Compliance*, il *Legal* e le Risorse umane;
- i co-responsabili (co-CEO) *Commercial Banking Western Europe* e *Commercial Banking Central Eastern Europe* sono responsabili, per i Paesi del perimetro di competenza, di tutte le attività di *business* con un focus sullo sviluppo nel continuo dei servizi alla clientela, al fine di massimizzare il *cross selling*;
- *Finance and Controls* è responsabile di coordinare il complessivo processo di *Planning, Finance and Administration*, gestire le attività di *Identity and Communication*, sviluppare le relazioni con le controparti istituzionali, gestire le relazioni con le Autorità di Vigilanza Bancarie Europee (e.g. EBA, ECB) e Banca d'Italia, nonché le attività di erogazione del credito;
- i co-responsabili (co-COO) del *Chief Operating Office* hanno la supervisione della macchina operativa con un focus specifico sui costi e sulle attività di *IT, Security & Operations*, della trasformazione del modello operativo di Gruppo, in coerenza con le strategie del Gruppo definite, assicurando allo stesso tempo sinergie, risparmi ed eccellenza operativa, insieme con la supervisione della pianificazione strategica e la razionalizzazione del programma di sviluppo IT;
- la *Corporate Investment Banking* (CIB) *Division*, posizione ricoperta dal CEO CIB, a riporto sia del co-responsabile di CB *Western Europe* che del co-responsabile di CB Central Eastern Europe, ha un ruolo di *coverage* per i clienti multinazionali ("*Multinational*"), per selezionati clienti "*Large Corporate*" con una forte domanda potenziale di prodotti di *investment banking*, per i clienti *Financial and Institutional Groups* (FIG) e "*Global Family Office*", nonché ha la responsabilità delle *Product Lines* "*Global Transaction Banking* (GTB)", "*Global Financing and Advisory* (F&A)", "*Markets*" e delle attività di internazionalizzazione;
- per quanto riguarda il perimetro italiano, i co-responsabili (co-CEO) *Commercial Banking ("CB") Italy*, che riportano direttamente a *CB Western Europe*, sono responsabili della definizione delle strategie di business del "*commercial banking*" e dell'assegnazione di tali strategie ai territori e ai segmenti di clientela (*Family, First, Business First, Corporate* e *Private Banking*);
- le diverse funzioni definite *Competence Line* (*Internal Audit*, *Planning, Finance & Administration, Risk Management, Lending, Legal, Compliance, Identity & Communication, Human Capital*) e *Service Line* (*Group ICT, Group Security, Group Operations, Group Real Estate, Group Procurement & Cost Management, Group Data Office, Business Operational Excellence, Group Institutional & Cultural Affairs, Group ESG Strategy & Impact Banking* e *Group Regulatory Affairs*) assicurano, ciascuna per la propria area di competenza, l'indirizzo, il coordinamento ed il controllo delle attività del Gruppo e dei rischi correlati.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le principali modifiche organizzative intervenute nel 2020, tra le quali segnala:

- la costituzione della *Service Line* "*Group ESG Strategy & Impact Banking"* - a diretto riporto di "Finance & Controls" - responsabile delle iniziative di carattere sociale e d'impresa a livello di Gruppo e di UniCredit S.p.A., delle attività di *Social Impact Banking* e di quelle legate al supporto operativo a UniCredit Foundation nello svolgimento delle sue attività, nonché dello sviluppo della cultura della solidarietà nel Gruppo;
- la creazione (con decorrenza 1 febbraio 2021) della *Service Line* "*Group Data & Analytics Officer*", a diretto riporto di "Finance & Controls", principalmente responsabile della gestione di dati necessari a supportare le decisioni di *business*, della definizione di *standard*, politiche e procedure per garantire l'affidabilità dei dati, nonché della gestione di una strategia onnicomprensiva dei dati, volta a diffondere l'utilizzo delle informazioni disponibili, e sviluppando le attività di *Advanced Analytics* al fine di massimizzare l'estrazione di valore dai dati del Gruppo attraverso l'analisi massiva della quantità di informazioni provenienti dall'interazione dei clienti con qualsiasi canale di rete;
- lo spostamento da *Group Risk Management* (GRM) a *Group Lending Office* (GLO) delle attività relative a *Non Core Asset Management* e la creazione sia della funzione "*Group NPE Operational Management",* che ha la responsabilità di guidare a livello di Gruppo tutte le leve di gestione degli NPE con *reporting* gerarchico al GLO e funzionale al GRM, sia di una funzione "*Italy NPE Operational Management"*, che riporta direttamente a "*Chief Lending Officer Italy*" con la responsabilità di coordinare e gestire le pratiche in ristrutturazione e recupero crediti relative ai portafogli *non performing core* e *non-core* nel perimetro;
- la finalizzazione della costituzione della struttura "*Business Operational Excellence*" con la responsabilità – relativamente ai perimetri "*Commercial Banking Western Europe*" ("CB WEU"), "*Commercial Banking Central Eastern Europe*" ("CB CEE") and "*Corporate Investment Banking*" ("CIB") – di assicurare l'efficacia del sistema dei controlli di 1° livello abilitando le funzioni di *business* ad agire il ruolo di prima linea di difesa nella riduzione dei rischi operativi. La struttura è anche responsabile di assicurare l'efficienza e la consistenza del processo di approvazione dei nuovi prodotti ("NPP") a livello di Gruppo;
- la creazione della struttura "*Health & Safety*" – a diretto riporto dei "co-*Chief Operating Officer*" – responsabile di supportare il Datore di Lavoro nella elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi in materia di Salute e Sicurezza, in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008, contenente i fattori di rischio rilevati, le misure di prevenzione e protezione, le misure in materia di Sorveglianza Sanitaria Obbligatoria e i piani di emergenza, nonché di elaborare la normativa aziendale in materia di Salute e Sicurezza;
- la creazione, nell'ambito della *Service Line* "*Group Operations",* della struttura "*CBK Know Your Customer Italy*", con la responsabilità di svolgere parte degli adempimenti finalizzati alla "adeguata verifica" della clientela Commercial Banking del perimetro italiano di UniCredit S.p.A., supportando il *business* nel corretto svolgimento di specifiche attività in ambito *Know Your Customer* con riferimento principalmente al reperimento e/o revisione delle informazioni identificative dei clienti nonché alla valutazione del rischio degli stessi;
- la creazione della struttura "*Group Outsourcing & Third Parties Management*", nell'ambito della *Service Line* "*Group Procurement & Cost Management*", per rafforzare il presidio delle Terze Parti a livello di Gruppo, con particolare riferimento ai servizi e alle controparti che non rientrano nella categoria "*Outsourcing"*.

Relazione del Collegio sindacale

Circa le summenzionate modifiche organizzative, il Collegio sottolinea come le stesse costituiscano una pronta risposta alle evoluzioni di *business* (compreso quello sostenibile con riferimento alle tematiche ESG) ed operative e anche di contesto esterno.
In particolare, il Collegio evidenzia l'intento della Banca di rafforzare ulteriormente la *governance* delle tematiche relative alla sostenibilità, con la separazione della gestione delle iniziative di sostenibilità da quella delle iniziative istituzionali e culturali in due diverse e specifiche aree di competenza.

Il Collegio Sindacale ritiene adeguato l'assetto organizzativo di UniCredit S.p.A. e proseguirà nel monitoraggio dell'adeguatezza ed efficacia operativa.

Attività di Steering
Nel periodo, il Collegio Sindacale ha continuato a dedicare un'attenzione specifica ai temi inerenti al rafforzamento delle attività di *steering* della Capogruppo, con particolare focus sul coordinamento, direzione e controllo delle Società del Gruppo di minore entità e sulle filiali estere. Il Collegio ha apprezzato lo sforzo e il forte impegno profuso dal *Management* ed ha riscontrato nel periodo le azioni concretamente poste in essere quale efficace sviluppo di quanto programmato ed auspica che venga mantenuta la forte attenzione nel proseguire sempre più nel rafforzamento fattivo dello *steering* in ambito Gruppo, attività ritenuta fondamentale per una corretta gestione e difesa e presidio dei rischi anche reputazionali.
Il Collegio ritiene anche importante seguitare nelle attività di rivisitazione del sistema dei controlli di I e II livello volte all'armonizzazione dell'approccio globale del *business* ai controlli, al fine di ulteriore rafforzamento complessivo della consapevolezza del rischio e riduzione del rischio di *compliance* e operativo e di mancata o incompleta *oversight* da parte delle strutture centrali.

Adeguatezza delle Funzioni di Controllo e Piani di Attività
Funzione Internal Audit
Il Collegio ha visionato l'*Audit Plan* 2020 della Funzione in corso d'anno coerentemente rivisto per tener conto degli adeguamenti derivanti dal contesto ingenerato dalla pandemia Covid-19 e l'*Audit Plan* 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio 2021. L'*Audit Plan* 2021 fa parte del *Long Term Audit Plan* che, su base continuativa, viene definito al fine di determinare le priorità di *audit* di UniCredit S.p.A. su un periodo di 5 anni, garantendo un'adeguata copertura dei processi della Banca mappati nell'*Audit Universe.* Detto Piano, unitamente alle *Internal Audit Guidelines* per il 2021 trasmesse alle Società del Gruppo, consolida, sulla base del giudizio professionale di *Internal Audit*, le informazioni relative a: i) gli scenari di rischio segnalati da fonti esterne (EBA, BCE); ii) il contributo del *Top Management* di UniCredit S.p.A.; iii) i rilievi e le indicazioni delle Autorità di Vigilanza e dei revisori esterni; iv) i *top risk* segnalati dalle *Internal Audit Function* delle principali *Società del Gruppo.*
Il Collegio ha positivamente preso atto delle nuove esperienze maturate dalla Funzione nel corso dell'anno, ascrivibili anche alla pronta risposta operativa posta in essere con i cosiddetti "*flash audit*" effettuati a seguito delle modalità di lavoro da remoto indotte dalla pandemia Covid-19, e ne ha condiviso, tra gli elementi positivi, la velocità nella chiusura degli interventi, con *feedback* rapidi sulle problematiche rilevate e l'utilizzo di modalità di lavoro interne più snelle. L'efficienza complessiva della Funzione risulta incrementata mediante l'affidamento su una serie di leve, tra cui principalmente il ricorso ad *advanced data analytics.*

Il Collegio ha ricevuto aggiornamenti sulle evoluzioni in tema di *capacity* anche rispetto ai *gap* identificati ed al programma già in corso per il superamento degli stessi, che ritiene necessario supportare e monitorare. Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio ritiene adeguata la *capacity* della Funzione ad adempiere ai propri compiti.

Group Risk Management
Il Collegio Sindacale ha esaminato in corso d'anno il "*GRM Activity Plan* 2020: *semiannual update"*, prendendo atto dello stadio di completamento delle attività a piano, considerate tutte le attività addizionali poste in essere a seguito della pandemia. Il Collegio ha altresì esaminato il GRM Plan per il 2021, che si articola in tre aree principali: (i) stringente monitoraggio dei progetti inerenti alle aree chiave di GRM con attenzione specifica alle richieste regolamentari; (ii) forte focus sui *non-financial risk*; (iii) EBA *stress-test.*
Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio ritiene adeguato il dimensionamento e la *capacity* della Funzione GRM per la realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano delle attività 2021.

Funzione Compliance
Il Collegio Sindacale ha esaminato in corso d'anno il "*Compliance Plan* 2020 *Reloaded"* rivisto per tener conto degli adeguamenti derivanti dal contesto ingenerato dalla pandemia Covid-19 e il *Compliance Plan* 2021 (approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio 2021).
Il *Plan* si fonda, tra l'altro, sui seguenti *driver*: i rischi emergenti che derivano da eventi esterni; i rischi identificati nell'ambito del *risk assessment* e della *Quality Assurance* svolti da Compliance; *lessons learnt* da casi comuni anche esterni. A livello di *capacity*, nel corso del 2020 la Funzione è stata rinforzata con l'ingresso di risorse provenienti da altre strutture, deputate allo svolgimento di attività e controlli chiave, quali AML.
Ulteriori necessità e adeguamenti in termini di risorse potrebbero emergere al termine dell'*assessment* in corso da parte di un consulente esterno (si veda anche supra, paragrafo 8).
Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio ritiene adeguata la *capacity* della Funzione nell'adempiere ai propri compiti.

Relazione del Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere positivo al Consiglio di Amministrazione sugli avvicendamenti manageriali nel ruolo di Responsabile Funzione *Internal Audit* e Responsabile *Compliance* a decorrere dal 1° dicembre 2020.

10. Politiche retributive

Il Collegio Sindacale ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 5 marzo 2021, ha approvato il documento "**Politica 2021 di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti**" e la relativa Relazione illustrativa degli Amministratori, da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti. Detto documento definisce i principi e gli *standard* utilizzati per disegnare, implementare e monitorare i sistemi retributivi di Gruppo, nell'ambito della revisione della strategia del Gruppo descritta dal Piano Strategico *Team* 23.
Il Collegio Sindacale ha preso atto del rapporto emesso dalla Funzione *Internal Audit* "*2020 Remuneration Policies and Practices*", che si conclude con la formulazione di un giudizio "*satisfactory*".

Infine, il Collegio Sindacale, in osservanza della normativa vigente, ha esaminato in particolare le proposte di:
- *Goal setting* 2021 per CEO, Dirigente Preposto, Responsabile della Funzione Internal Audit di UniCredit S.p.A.;
- *Consensual exit agreement* con il *CEO Jean Pierre Mustier ;*
- *New CEO compensation package;*
- *New Board and Committees compensation proposal;*

e ne ha verificato la correttezza del processo e dei criteri adottati della Banca, inclusa la coerenza con la normativa di riferimento, rilasciando quindi i propri pareri favorevoli al Consiglio di Amministrazione.

11. Dichiarazione Non Finanziaria

Il Collegio Sindacale ha preso atto dell'adesione agli *standard* più elevati di *policy* in merito a **ESG** (*Environmental, Social, Governance*) e di principi monitorati e riconosciuti esternamente e della conferma che le tematiche ESG sono considerate da UniCredit un aspetto imprescindibile e cruciale per la creazione di valore sul lungo periodo.
UniCredit ha aderito agli UNEP FI *Principles for Responsible Banking* (PRB) nel mese di ottobre 2019. Il PRB *Report* che fornisce informazioni sui progressi compiuti nell'implementazione dei Principi è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione insieme al Bilancio Integrato nella seduta del 5 marzo 2021. Con riferimento ai cambiamenti climatici, un documento separato dedicato all'informativa allineata alle raccomandazioni della *Task Force on Climate-Related Financial Disclosures* (TCFD) sarà pubblicato nel mese di giugno 2021.

Il Collegio Sindacale riconosce il percorso intrapreso già dal 2019 finalizzato ad una maggiore integrazione di diverse tematiche legate alla sostenibilità nelle strategie aziendali del Gruppo, con iniziative fortemente incoraggiate dal Comitato *Corporate Governance, Nomination and Sustainability* e dal Consiglio di Amministrazione, tra le quali, ad esempio, l'introduzione di indicatori ESG nel Piano di incentivazione a lungo termine (LTIP) per il *Top Management* (il 10% della retribuzione variabile si basa infatti sulla valutazione di tre indicatori: il posizionamento in termini di *performance* ESG attribuito da un'agenzia di *rating* esterna, l'indice di *engagement* dei dipendenti e l'indice di soddisfazione dei clienti).

Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto delle *policy* dettagliate riguardanti quei settori rilevanti per UniCredit e maggiormente esposti a rischi ambientali e sociali; tali *policy* si basano su accordi, linee guida e *standard* (inclusi i *Performance Standard* dell'*International Finance Corporation,* le linee guida in materia di ambiente, salute e sicurezza - EHS - della Banca Mondiale e i principi dello UN *Global Compact*), nonché su altre prassi adottate da settori specifici. Tra le Global policy adottate internamente: "Settore industriale dell'Oil and Gas Non-Convenzionale e dell'Oil and Gas nella Regione Artica" e "Settore del Carbone - Rischio Ambientale, Sociale e Reputazionale" (rivista nel mese di dicembre 2020), che mirano a definire principi e regole per la valutazione del rischio ambientale, sociale e reputazionale del settore relativo.

Al fine di rafforzare ulteriormente la *governance* delle tematiche relative alla sostenibilità, si è provveduto a separare la gestione delle iniziative di sostenibilità da quella delle iniziative istituzionali e culturali in due diverse e specifiche aree di competenza e, pertanto, a partire dal 1° luglio 2020 è stata costituita, come già summenzionato nel paragrafo 9, la struttura "*Group ESG Strategy & Impact Banking*" responsabile delle iniziative di carattere sociale e d'impresa a livello di Gruppo e di UniCredit S.p.A., delle attività di *Social Impact* e dello sviluppo della cultura della solidarietà nel Gruppo. Tale funzione assicura l'integrazione delle priorità ESG nella strategia della Banca. Presenta le proposte, lo status e gli aggiornamenti della strategia ESG al Comitato *Corporate Governance, Nomination & Sustainability* e all'*Executive Management Committee* ("EMC"). Inoltre, assicura il coordinamento nell'implementazione dei *Principles for Responsible Banking – UNEP FI*. Il Responsabile della struttura riporta al Responsabile dell'Area *Finance & Controls* ed è componente del EMC. Il Collegio ha incontrato numerose volte la Responsabile della nuova struttura e continuerà a monitorare l'integrazione delle priorità ESG nella strategia perseguita dal *Management.*

Il Collegio Sindacale, preso atto del D.lgs. 254/2016 relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e del Regolamento di attuazione emesso dalla CONSOB con delibera del 18 gennaio 2018 n.20267, ha vigilato, nell'esercizio della propria funzione, sull'osservanza delle disposizioni ivi contenute in ordine alla redazione della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (di seguito, anche "**DNF**") nell'ambito del Bilancio Integrato, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2021.

Relazione del Collegio sindacale

Il Collegio ha incontrato, in varie sedute, la Funzione preposta alla redazione della DNF, i rappresentanti della Società di Revisione incaricata (Deloitte & Touche) ed esaminato la documentazione resa disponibile; ha tenuto presente le Circolari Assonime n.13 del 12 giugno 2017 a commento del D.lgs. 254/2016 e n.4 dell'11 febbraio 2019 ("Novità in tema di dichiarazione non finanziaria"), ha riscontrato l'applicazione della *Global Rule* "Predisposizione delle Informazioni Non Finanziarie ai fini della Redazione del Bilancio Integrato", volta a definire ruoli, responsabilità, attività, controlli e flussi informativi di coordinamento tra la Capogruppo e le Società e strutture del Gruppo.
Il Collegio ha preso altresì atto della relazione emessa dalla Società di Revisione in data 9 marzo 2021, la quale riporta che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la DNF del gruppo UniCredit relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con la normativa di riferimento e con i GRI *Standards* ("*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative*).
Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale attesta che, nel corso della propria disamina relativa alla Dichiarazione Non Finanziaria, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità e/o di violazione delle relative disposizioni normative.

12. Ulteriore attività del Collegio Sindacale e informativa richiesta dalla CONSOB

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'art.2403 del Codice Civile e dall'art.149 del D.lgs. 58/1998 (TUF):

- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento ai quali UniCredit S.p.A. dichiara di attenersi. UniCredit S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Abi, Ania, Assogestioni, Assonime, Confindustria e Borsa Italiana e ha redatto (il "Comitato per la Corporate Governance"), ai sensi dell'art.123-bis del D.lgs. 58/1998 (TUF), l'annuale "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari";
- ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art.114, comma 2 del D.lgs. 58/1998 (TUF);
- ha scambiato informazioni semestrali e su richiesta con i Collegi Sindacali delle società direttamente controllate, come richiesto dall'art.151, comma 2, del D.lgs. 58/1998 (TUF) e dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia. Inoltre, nel mese di gennaio 2021, il Collegio Sindacale, in aggiunta, ha incontrato i Presidenti dei Collegi Sindacali delle principali Società italiane del Gruppo al fine di ricevere segnalazioni su eventuali criticità afferenti i sistemi di amministrazione e controllo e l'andamento generale dell'attività sociale;
- ha effettuato la propria attività di vigilanza presso il *network* Italia (*Region* Sud) tramite una *virtual round table* (stante le limitazioni indotte dalla pandemia Covid-19);
- ha incontrato, in conformità alle normative e alle prassi in uso, ECB nella sua qualità di Supervisore della Capogruppo al fine di un proficuo scambio informativo su temi di reciproco interesse, anche in merito a tematiche specifiche illustrate nella presente Relazione;
- ha, con il supporto di un Consulente esterno, reso definitive le proprie Linee Guida in ordine agli obblighi del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 149, comma terzo, del decreto legislativo n.58/1998 di comunicazione alla CONSOB delle irregolarità riscontrate nella propria attività di vigilanza e ne ha informato conseguentemente la Funzione *Group Legal* e la stessa CONSOB.

In ottica di un continuo affinamento delle proprie funzioni, nel rispetto del quadro normativo vigente e nel solco anche di quanto emerso nel corso dei colloqui avuti con ECB nell'esercizio precedente, il Collegio ha avviato un programma di incontri con le principali Banche del Gruppo, nell'ambito della propria attività di vigilanza e nel quadro dell'attività di *steering* svolta dalla Capogruppo. A tal fine, il Collegio ha incontrato i principali componenti degli Organi aziendali e il *Top Management* di UniCredit Bank AG nel mese di dicembre 2020 e di UniCredit Bank Austria nel mese di febbraio 2021. Gli incontri, che hanno prodotto uno scambio di informazioni in ottica di *governance* integrata, con particolare riferimento a temi specifici delle Banche stesse nonché *cross* all'interno del Gruppo stesso, si sono svolti in un clima aperto di confronto con l'auspicio che tale costruttiva occasione possa essere organizzata ogni anno in modo ricorrente.

Dalla data della precedente Relazione del Collegio Sindacale (10 marzo 2020) e sino alla data della presente Relazione (10 marzo 2021), sono pervenute le seguenti comunicazioni, qualificate dai soci come denunce ai sensi dell'art.2408 del Codice Civile:

- una lettera raccomandata, datata 22 marzo 2020, da parte del Sig. Francesco Santoro, con la quale il Socio ha chiesto al Collegio di opporsi alle modalità con le quali la Banca ha deciso di svolgere l'Assemblea del 9 aprile 2020, sostenendo che le stesse avrebbero precluso ai Soci la possibilità di proporre la messa in votazione dell'azione di responsabilità contro gli amministratori prevista dall'art.2393 Codice Civile;
- una comunicazione tramite posta elettronica certificata, datata 8 aprile 2020, da parte del Sig. Tommaso Marino, con la quale il Socio ha lamentato asserite irregolarità (mancata risposta, parziale pubblicazione del quesito) in relazione a due domande dal medesimo formulate nella fase precedente l'Assemblea del 9 aprile 2020, entrambe ritenute non attinenti ai punti all'ordine del giorno;
- una lettera tramite posta elettronica, datata 9 marzo 2021, da parte di Bluebell Capital Partners Limited, con la quale il Socio ha richiesto l'attenzione del Collegio (i) sull'*assessment* dell'indipendenza del Consigliere Pietro Carlo Padoan quale PEP (*Politically Exposed Person*), (ii) sull'asserita informazione omissiva nel sito web della Banca circa il Consigliere Pietro Carlo Padoan, incluso il suo legame con il Partito Democratico e la sua elezione a membro della Camera dei Deputati nel collegio di Siena, (iii) sul disallineamento tra l'articolo 20 dello Statuto di UniCredit S.p.A. e la previsione dell'art.13 del Decreto Ministeriale n.169 del 23 novembre 2020.

Relazione del Collegio sindacale

A fronte delle segnalazioni ricevute, il Collegio Sindacale ha prontamente svolto adeguati approfondimenti assumendo le informazioni necessarie ad esaminare e valutare le fattispecie sottoposte con il supporto delle competenti strutture della Banca. Il Collegio Sindacale, verificata l'eventuale fondatezza dei fatti denunciati, ha condiviso, nella totalità dei casi, la ragionevolezza delle conclusioni prospettate da tali strutture. All'esito degli accertamenti svolti, non sono state ravvisate irregolarità da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, oltre a quanto già riportato espressamente nella presente Relazione, ha rilasciato i pareri e formulato le osservazioni che la normativa vigente e le disposizioni di vigilanza per le banche assegnano alla sua competenza.

Inoltre, il Collegio Sindacale segnala:
- di avere preso atto dell'autovalutazione richiesta dalle disposizioni di Vigilanza, effettuata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 marzo 2020;
- di aver riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti;
- di aver riscontrato che il Consiglio di Amministrazione ha effettuato l'accertamento degli incarichi ricoperti ai fini del divieto di *interlocking* ai sensi dell'articolo 36 del D. L. 201/2011;
- di aver effettuato la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza dei singoli membri del Collegio stesso e di aver effettuato, periodicamente e ad evento, la presa d'atto e le valutazioni in ordine alle comunicazioni ricevute dai singoli membri circa il numero di incarichi assunti/cessati e relativo *time commitment;*
- di aver partecipato, oltre alle riunioni consiliari, a specifici incontri con i Consiglieri, aperti anche ai Sindaci, dedicati alle prospettive e agli elementi chiave della strategia del Gruppo e dell'intero settore bancario europeo;
- di aver vigilato affinché le operazioni compiute con i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo fossero sempre poste in essere nel rispetto dell'art.136 del TUB e delle Istruzioni di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art.153, secondo comma, del D.lgs. 58/1998 (TUF).

Corporate Governance
Il Collegio Sindacale di UniCredit S.p.A. opera nell'ambito di una *governance* integrata e di adeguati e strutturati flussi informativi endo-societari. Il Collegio ha preso atto delle informazioni fornite nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 marzo 2021.

In data 23 febbraio 2021, il Collegio Sindacale ha concluso il processo di autovalutazione sull'adeguatezza in termini di composizione e sul corretto ed efficace funzionamento dell'Organo. Il processo di autovalutazione è stato svolto secondo le previsioni del Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati, adottate in conformità alle Disposizioni di Vigilanza in materia di governo societario per le banche e in linea con le indicazioni contenute nel documento "L'autovalutazione del Collegio Sindacale" emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nel maggio 2019.
Il Collegio Sindacale ha valutato come adeguata la propria composizione anche alla luce del suo divenire nel tempo e della diversità in termini di *skill*, competenze ed esperienze, nonché di genere, che ha assicurato l'efficace funzionamento dell'Organo nel continuo.

Nel gennaio 2020, il Comitato per la *Corporate Governance* ha adottato una nuova versione del Codice di Autodisciplina, la cui applicazione decorre dal 2021, con informazioni sulle modalità di applicazione da rendere nelle relazioni sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022. Considerato che il 2021 rappresenterà il primo anno di applicazione della nuova edizione del Codice, il Comitato per la *Corporate Governance* ha ritenuto opportuno riconsiderare l'insieme delle raccomandazioni fornite negli ultimi quattro anni, formulando alcune indicazioni specifiche nelle aree di miglioramento caratterizzate dal permanere di significativi elementi di debolezza.

Le principali aree di miglioramento ritenute funzionali per una migliore applicazione del nuovo Codice, individuate nella lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* del 22 dicembre 2020, hanno riguardato:
- l'integrazione della sostenibilità nella definizione delle strategie, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della politica di remunerazione;
- l'informativa pre-consiliare;
- il processo di verifica dell'indipendenza;
- il processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione;
- il processo di nomina e di successione degli Amministratori;
- l'adeguatezza delle politiche e delle prassi di remunerazione.

Relazione del Collegio sindacale

La Relazione sul Governo Societario approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2021 dà conto delle modalità di attuazione già presenti con riferimento a ciascuna delle tematiche di cui sopra, rilevando in particolare:

- la costante attenzione della Società a rafforzare l'integrazione dei fattori ESG nella definizione delle strategie del Gruppo, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della politica di remunerazione, nonché l'avvio nel corso del 2020 di un profondo processo di revisione della strategia ESG, anche a seguito della citata costituzione di una nuova area dedicata, "*Group ESG Strategy and Impact Banking*";
- la prassi prevista dal Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati UniCredit con riferimento alla informativa pre-consiliare, secondo la quale le informazioni sono messe a disposizione almeno tre giorni lavorativi prima delle riunioni, con la possibilità di rinunciare a questa previsione solo in situazioni straordinarie, curando che in tali ipotesi siano effettuati adeguati approfondimenti durante le riunioni consiliari;
- la presenza da diversi anni di un processo strutturato e trasparente per la valutazione dell'indipendenza, meglio decritto nella Relazione sul Governo Societario;
- la presenza di un processo strutturato di board review con il supporto di un professionista esterno per l'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione;
- le modalità con le quali, prima di ogni rinnovo dell'organo amministrativo, il Consiglio (i) definisce la sua composizione qualitativa e quantitativa ritenuta ottimale per l'efficace assolvimento dei compiti e delle responsabilità che sono affidati all'organo con funzione di supervisione strategica dalla legge, dalle disposizioni di vigilanza e dallo statuto sociale e (ii) informa gli azionisti su tale composizione affinché la scelta dei candidati possa tener conto delle professionalità richieste;
- la presenza di un processo strutturato finalizzato alla gestione e allo sviluppo dei piani di successione del Gruppo, cosiddetto *Executive Development Plan*, riferito a tutti gli *Executive*, inclusa la posizione di Amministratore Delegato;
- la presenza di politiche di remunerazione e incentivazione di UniCredit già conformi alle raccomandazioni di volta in volta formulate dal Comitato per la *Corporate Governance*.

Con riferimento a quanto sopra, il Collegio Sindacale condivide le considerazioni in merito espresse dalla Banca nell'ultima Relazione sul Governo Societario, circa la buona qualità della *governance* di UniCredit, che risulta essere già in linea con le raccomandazioni formulate nella lettera citata e conseguentemente nel nuovo Codice. Il Collegio Sindacale ha peraltro costantemente vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, intervenendo con specifiche sollecitazioni ove ritenuto opportuno. Nella Relazione sul Governo Societario viene riconosciuta la presenza di margini di miglioramento per quanto riguarda la tempestività dell'informativa pre-consiliare e miglioramenti sono anche attesi con riferimento alla sostenibilità, area rispetto alla quale il nuovo Codice riserva una particolare attenzione. Con riferimento a tali tematiche, il Collegio sindacale riserverà la dovuta attenzione nel corso del 2021, primo anno di applicazione della nuova edizione del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio ha riferito semestralmente al Consiglio di Amministrazione e all'IC&RC circa le principali attività svolte e le raccomandazioni formulate.

Oltre a quanto già riportato nel paragrafo 1. "Nomina e attività del Collegio Sindacale" circa la partecipazione alle riunioni degli Organi, il Collegio ha ricevuto nel periodo i consueti flussi informativi previsti dal "Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati di UniCredit" e dalle *policy* in tema di attività del Comitato Remunerazioni e di operazioni con Parti Correlate.
Il citato Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2018, prevede la partecipazione del Presidente del Collegio alle riunioni del Comitato per i Controlli Interni e Rischi, ferma restando la facoltà di ciascun componente del Collegio di partecipare a specifiche riunioni dei comitati consiliari; il Presidente di ciascun Comitato può invitare il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco da lui designato, a partecipare alle riunioni.
A far data dal mese di maggio 2020 la partecipazione dei Membri del Collegio alle riunioni dei Comitati Consiliari si è incrementata con le modalità indicate nel summenzionato paragrafo 1. Il Collegio ha verificato come il rafforzamento della propria partecipazione ai Comitati in questione abbia contribuito alla sua efficacia.

Il Collegio ha effettuato le consuete verifiche periodiche unitamente alle competenti funzioni, con esame di un campione selezionato di pratiche nell'ambito delle schede ex art.23 dello Statuto, senza rilevare eccezioni. Su impulso del Collegio stesso, è in corso di revisione la relativa procedura, al fine di renderla maggiormente coerente con la definizione di operazioni di maggior rilievo utilizzata nella citata disposizione statutaria e nelle disposizioni di legge cui la stessa si ispira, e auspica che la nuova procedura possa essere adottata in tempi brevi.

Con specifico riferimento all'attribuzione al **Collegio Sindacale** anche delle funzioni di **Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001** ("OdV 231") a far data dal rinnovo del mandato avvenuto con l'Assemblea dell'11 aprile 2019, il Collegio, in qualità di OdV 231, ha riferito al Consiglio di Amministrazione semestralmente in ordine all'attività svolta sull'attuazione del Modello di organizzazione e gestione adottato da UniCredit S.p.A. ai sensi del citato D.lgs. (rispettivamente, nelle sedute del 5 agosto 2020 e del 5 marzo 2021).
Il Collegio con funzioni di OdV 231 ha vigilato nel periodo di riferimento sul funzionamento ed osservanza del Modello e l'attività di verifica e controllo, sulla base delle informazioni allo stesso rese disponibili, è stata funzionale agli obiettivi di efficace attuazione del medesimo. L'OdV 231 ha perseguito tali obiettivi avvalendosi della collaborazione di *Internal Audit* e *Compliance* senza surrogare, sostituire ovvero duplicare i compiti di controllo istituzionalmente attribuiti a tali funzioni. Il Collegio ha adottato specifiche prassi operative al fine di rendere sinergico il proprio ruolo ordinario con quello svolto in qualità di OdV 231.

Relazione del Collegio sindacale

Conclusioni
A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità da segnalare nella presente Relazione.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, durante le quali sono state esaminate le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale di UniCredit S.p.A. e delle società controllate, il Collegio Sindacale ha ricevuto le informazioni di cui all'art.150, comma 1, del D.lgs. 58/1998 (TUF).

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni poste in essere nell'esercizio cui si riferisce la presente relazione, non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla legge e allo Statuto Sociale, non rispondenti all'interesse di UniCredit S.p.A., in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dal Revisore legale, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio individuale al 31 dicembre 2020 e della proposta di remunerazione formulata dal Consiglio di Amministrazione come più avanti rappresentata.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che gli Amministratori hanno rilevato che l'emergere della pandemia Covid-19 durante l'esercizio 2020 e le associate misure di restrizione, hanno determinato effetti negativi sull'economia reale compensati, solo parzialmente, dalle misure di sostegno economico poste in atto da parte dei Governi. Gli Amministratori hanno considerato tali circostanze nella valutazione delle poste significative del bilancio, e, sulla base dei risultati di tali valutazioni, pur consapevoli dell'attuale incertezza in merito all'attesa ripresa economica e degli impatti di lungo termine delle misure di restrizione adottate, ritengono di avere la ragionevole certezza che il Gruppo continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile e, di conseguenza, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS1, il documento "Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020" è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale.

Nell'effettuazione delle valutazioni sopra delineate, come indicato nel fascicolo di bilancio, si è tenuto peraltro conto anche dei principali indicatori regolamentari al 31 dicembre 2020, in termini di: I) dati puntuali al 31 dicembre 2020 (CET1 Ratio *Transitional* pari al 15,96%; TLAC *Total-Loss Absorbing Capacity* Ratio pari al 26,97%; *Liquidity Coverage* Ratio pari a 171% sulla base della media mensile a 12 mesi); II) relativi *buffer* rispetto ai requisiti minimi alla stessa data (CET1 Ratio *Transitional*: eccesso di 693 punti base; TLAC Ratio: eccesso di 743 punti base; *Liquidity Coverage* Ratio: eccesso di oltre 71 punti percentuali); III) evoluzione attesa degli stessi nel corso del 2021.

Coerentemente a queste evidenze, tenuto conto delle raccomandazioni emanate dalla Banca Centrale Europea nel dicembre 2020 (Raccomandazione 2020/62 circa "la distribuzione di dividendi nel corso della pandemia COVID-19 e che abroga la raccomandazione BCE/2020/35") e ad ulteriore dimostrazione della prospettiva di continuità aziendale, il Collegio Sindacale prende atto della proposta del Consiglio di Amministrazione alla prossima Assemblea degli Azionisti prevista per il 15 aprile 2021 di una remunerazione che prevede sia la distribuzione di un dividendo per cassa sia il riacquisto di proprie azioni ordinarie, quest'ultimo subordinato alla ricezione delle opportune autorizzazioni da parte della Banca Centrale Europea.

Infine, il Collegio Sindacale auspica e confida che UniCredit predisporrà anche le migliori condizioni per l'entrata in carica del nuovo Consiglio di Amministrazione, che verrà eletto nella citata prossima Assemblea degli Azionisti e che vede in Pietro Carlo Padoan e Andrea Orcel, rispettivamente, il Presidente e l'Amministratore Delegato designati come da lista n.1. presentata dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A.

Milano, 10 marzo 2021

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente
Marco Rigotti

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
UniCredit S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di UniCredit S.p.A. (la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Rischio di non corretta classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come indicato nella Nota integrativa *Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale (4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela)*, i finanziamenti netti verso la clientela (primo e secondo stadio) sono pari a 204.612 milioni di Euro.

Come più ampiamente descritto nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione, nel corso del 2020 l'economia mondiale ha affrontato una contrazione senza precedenti a seguito della pandemia Covid-19 che ha impattato significativamente i processi aziendali della Banca relativi all'identificazione, monitoraggio e misurazione del rischio di credito.

Il contesto di riferimento è stato altresì caratterizzato da nuove iniziative e concessioni introdotte dal governo e dalle autorità monetarie e fiscali, i cui impatti sulla situazione economico-patrimoniale della Banca sono riportati nella Nota integrativa nelle seguenti sezioni:

- *Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive)*;

- *Parte C – Informazioni sul conto economico – Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione)*;

- *Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione A – Qualità del credito (A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stati di rischio di credito (valori lordi) e A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti)*;

come previsto dall'integrazione del 15 dicembre 2020 delle disposizioni della "Circolare n.262 – Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" della Banca d'Italia che ha introdotto una specifica informativa avente ad oggetto gli effetti che il Covid-19 e le misure a sostegno dell'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari.

In relazione al contesto sopra descritto e come più ampiamente illustrato nella Nota integrativa *Parte E – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura – Sezione 1 – Rischio di credito – Paragrafo 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese*, al 31 dicembre 2020 la valutazione delle esposizioni creditizie non deteriorate è stata caratterizzata, rispetto ai precedenti esercizi, da alcuni nuovi aspetti metodologici quali:

- le specifiche valutazioni poste in essere per le esposizioni, anche oggetto di concessione (moratorie), al fine di verificarne l'incremento significativo del rischio di credito, considerando non solo indicatori di *rating* ma anche indicatori prospettici e analisi per settore industriale;

- la nuova definizione di default, i cui più stringenti criteri di classificazione sono applicabili dal 1 gennaio 2021, di cui la Banca ha già tenuto conto ai fini valutativi della rischiosità delle controparti.

La valutazione delle esposizioni creditizie non deteriorate è stata inoltre significativamente influenzata dall'aggiornamento degli scenari macroeconomici e delle stime delle probabilità di accadimento di eventi di insolvenza (*"default rate"*), attese in incremento alla scadenza degli schemi di protezione governativi; ciò al fine di tenere conto del persistere di un elevato grado di incertezza e di previsioni economiche che mostrano un'elevata volatilità principalmente legata agli effetti della pandemia Covid-19. Per una più esaustiva descrizione si rimanda alla Nota Integrativa *Parte A – Politiche contabili – Sezione 2 – Principi generali di redazione: Valutazione delle esposizioni creditizie* e alla *Parte E – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura – Sezione 1 – Rischio di credito – Paragrafo 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese*.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti non deteriorati iscritti in bilancio, dell'incrementata complessità dei processi di stima adottati dalla Banca anche per tenere conto degli effetti della pandemia Covid-19, riteniamo che la classificazione dei crediti non deteriorati - con particolare riferimento alle esposizioni con maggiore livello di rischiosità gestionale (posizioni in "*watchlist*") e alle esposizioni oggetto di concessione - nonché il relativo processo di determinazione delle rettifiche di valore collettive rappresentino un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2020.

Procedure di revisione svolte	Le procedure di revisione svolte, pianificate tenendo anche in considerazione la natura eccezionale dell'attuale contesto macroeconomico e degli effetti legati al Covid-19, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi e comprensione del sistema di controllo interno della Banca nonché della relativa normativa interna relativamente al processo creditizio, ed in particolare, l'identificazione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dalla Banca per il monitoraggio della qualità del credito, per l'adeguatezza della classificazione secondo le disposizioni della normativa di settore e per la relativa valutazione in conformità ai principi contabili applicabili; tali analisi si sono focalizzate sui principali aspetti richiamati dalle Autorità di Vigilanza a seguito della pandemia Covid-19;

- analisi e comprensione dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati e verifica dell'efficacia operativa dei relativi controlli rilevanti, anche con il supporto di specialisti informatici appartenenti alla rete Deloitte;

- verifica dell'implementazione delle procedure e dei processi aziendali, nonché dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini del processo di classificazione e valutazione;

- analisi e comprensione dei principali modelli di valutazione adottati dalla Banca e dei relativi aggiornamenti, nonché verifica su base campionaria della ragionevolezza della stima dei parametri utilizzati, anche con il supporto di specialisti di modelli creditizi e di specialisti informatici appartenenti alla rete Deloitte;

- analisi e verifica delle ulteriori valutazioni effettuate dalla Banca per la classificazione delle esposizioni a Stadio 2 e per la valutazione della rischiosità delle controparti, con particolare riferimento alle analisi settoriali e alla nuova definizione di default;

- verifiche su base campionaria della classificazione secondo le disposizioni della normativa di settore e interna nonché della relativa valutazione in conformità ai principi contabili applicabili;

- analisi e verifica delle rettifiche di valore collettive complessive sui crediti non deteriorati, anche mediante lo sviluppo di stime indipendenti;

- procedure di analisi comparativa e andamentale dei volumi dei crediti verso clientela per finanziamenti e dei relativi indici di copertura mediante confronto con i dati dell'esercizio precedente e con dati di settore;

- esame delle analisi di sensitività effettuate dalla Banca sulle perdite attese registrate a fine esercizio al variare dello scenario macroeconomico;

- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio.

Abbiamo infine verificato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dai principi contabili applicabili e dalla normativa di riferimento, nonché ai contenuti dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei.

Rischio di non corretta classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti deteriorati ("sofferenze" e "inadempienze probabili")

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come indicato nella Nota integrativa *Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale (4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela*), i finanziamenti netti verso la clientela deteriorati (terzo stadio) sono pari a 3.646 milioni di Euro.

La Relazione sulla gestione evidenzia, inoltre, che il grado di copertura (c.d. "*coverage ratio*") al 31 dicembre 2020 è pari all'85,68% per le "sofferenze", con un'esposizione netta pari a 624 milioni di Euro, al 58,80% per le "inadempienze probabili", con un'esposizione netta pari a 2.790 milioni di Euro e al 37,30% per le "esposizioni scadute deteriorate", con un'esposizione netta pari a 252 milioni di Euro.

Nella Nota integrativa *Parte A – Politiche contabili – Sezione A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio Paragrafo 15 – Altre informazioni Rettifiche di valore ("Impairment")*, viene descritto che la valutazione delle "sofferenze" e delle "inadempienze probabili" è determinata:

- su base analitica, stimando il valore attuale dei flussi di cassa recuperabili, scontati al tasso di interesse originario del finanziamento;

- su base statistica, attraverso il riscontro con livelli di copertura definiti per i portafogli di crediti al di sotto di una soglia predefinita;

e che, coerentemente con il principio contabile internazionale IFRS 9, la valutazione delle esposizioni deteriorate è stata determinata includendo anche gli scenari multipli applicabili a questa tipologia di esposizioni ivi inclusi eventuali scenari di vendita laddove la strategia di gestione della Banca preveda di esperire il recupero di tali esposizioni deteriorate attraverso la cessione sul mercato.

Inoltre, nella Nota Integrativa *Parte E – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura – Sezione 1 – Rischio di credito – Paragrafo 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese* viene riportato che a dicembre 2020, la Direzione ha aggiornato il proprio piano di dismissione 2021-2023 prevedendo, in aggiunta alla cessione integrale del cosiddetto portafoglio *"Non-Core"* (pari al 31 dicembre 2020 ad un valore contabile lordo di 1,7

miliardi di Euro), anche la dismissione di crediti deteriorati appartenenti al perimetro *"Core"* per un valore contabile lordo pari a 2,6 miliardi di Euro a fine dicembre 2020 che sono stati valutati sulla base delle aspettative di recupero tramite la vendita (cosiddetto *"Selling Scenario"*). L'allineamento del valore di tali esposizioni alle previsioni di recupero in base ai prezzi di mercato attesi (definiti attraverso *benchmark* interni o di mercato osservabili, a seconda della disponibilità delle informazioni e in ottemperanza alle procedure interne) ha determinato l'iscrizione di rettifiche di valore addizionali per 453 milioni di Euro.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti deteriorati iscritti in bilancio e della complessità dei processi di stima adottati dalla Banca che hanno comportato un'articolata attività di classificazione in categorie di rischio omogenee e l'utilizzo di alcune variabili caratterizzate da un'elevata soggettività (quali le stime dei flussi di cassa attesi, i relativi tempi di recupero, il valore delle eventuali garanzie e le strategie di recupero, inclusa la cessione) per la determinazione del relativo valore recuperabile, riteniamo che la classificazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti deteriorati (sofferenze e inadempienze probabili) e la loro valutazione, rappresentino un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2020.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione svolte hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- analisi e comprensione del sistema di controllo interno nonché della relativa normativa interna relativamente: (i) al monitoraggio della qualità del credito, (ii) alla gestione dei crediti deteriorati, (iii) all'adeguatezza della classificazione secondo le disposizioni della normativa di settore e (iv) alla valutazione in conformità ai principi contabili applicabili;

- analisi e comprensione dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati e verifica dell'efficacia operativa dei relativi controlli rilevanti anche con il supporto di specialisti informatici appartenenti alla rete Deloitte;

- verifica dell'implementazione delle procedure e dei processi aziendali, nonché dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini del processo di classificazione e valutazione;

- analisi e comprensione del processo di approvazione da parte dei competenti organi della Banca delle azioni di rafforzamento della strategia di riduzione delle esposizioni creditizie incluse nel perimetro "*Core";*

- analisi e comprensione del modello di valutazione adottato per la determinazione delle rettifiche di valore addizionali relative ai crediti deteriorati appartenenti al perimetro "Core" valutati sulla base delle aspettative di recupero tramite la vendita e verifica della ragionevolezza dei prezzi di mercato attesi, anche mediante lo sviluppo di stime indipendenti;

- verifiche su base campionaria, per ciascuna categoria di crediti deteriorati, della classificazione e della relativa valutazione in conformità alla normativa interna della Banca;

- procedure di analisi comparativa e andamentale, per ciascuna categoria di crediti deteriorati, dei volumi e degli indici di copertura mediante confronto con i dati dell'esercizio precedente e con dati di settore;

- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio.

Abbiamo infine verificato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dai principi contabili applicabili e dalla normativa di riferimento, nonché ai contenuti dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di UniCredit S.p.A. ci ha conferito in data 11 maggio 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di UniCredit S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di UniCredit S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Maurizio Ferrero
Socio

Milano, 9 marzo 2021

Allegato 1 - Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

Si riportano di seguito gli schemi di riconduzione utilizzati per la predisposizione della situazione patrimoniale ed economica in forma riclassificata. A spiegazione delle riesposizioni del periodo a confronto si rimanda alle sezioni precedenti.

Stato patrimoniale

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2020	31.12.2019
ATTIVO		
Cassa e disponibilità liquide	61.416	2.395
10. Cassa e disponibilità liquide	*61.416*	*2.395*
Attività finanziarie di negoziazione	11.238	12.678
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	*11.238*	*12.678*
Crediti verso banche	35.285	38.637
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) Crediti verso banche	*41.816*	*42.068*
a dedurre: Riclassifica titoli di debito ad Altre attività finanziarie	*(6.532)*	*(3.431)*
Crediti verso clientela	208.244	229.625
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) Crediti verso clientela	*238.410*	*259.095*
a dedurre: Riclassifica titoli di debito ad Altre attività finanziarie	*(30.152)*	*(29.488)*
a dedurre: Riclassifica attività di leasing IFRS16 ad Altre attività finanziarie	*(57)*	*(76)*
+ Riclassifica finanziamenti da Altre attività finanziarie - Voce 20 c)	*43*	*94*
Altre attività finanziarie	108.721	104.199
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) Attività finanziarie designate al fair value	*109*	*-*
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*4.352*	*2.019*
a dedurre: Riclassifica finanziamenti a Crediti verso clientela	*(43)*	*(94)*
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*33.837*	*31.407*
70. Partecipazioni	*33.725*	*37.873*
+ Riclassifica titoli di debito da Crediti verso banche - Voce 40 a)	*6.532*	*3.431*
+ Riclassifica titoli di debito da Crediti verso clientela - Voce 40 b)	*30.152*	*29.488*
+ Riclassifica attività di leasing IFRS16 da Crediti verso clientela - Voce 40 b)	*57*	*76*
Coperture	8.567	7.311
50. Derivati di copertura	*6.132*	*5.223*
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	*2.435*	*2.089*
Attività materiali	3.999	4.172
80. Attività materiali	*3.999*	*4.172*
Avviamenti	-	-
90. Attività immateriali di cui: avviamento	*-*	*-*
Altre attività immateriali	6	4
90. Attività immateriali al netto dell'avviamento	*6*	*4*
Attività fiscali	10.664	10.405
100. Attività fiscali	*10.664*	*10.404*
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	255	1.142
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	*255*	*1.142*
Altre attività	3.674	3.906
120. Altre attività	*3.675*	*3.906*
Totale dell'attivo	**452.069**	**414.474**

Allegato 1 - Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

segue: Stato patrimoniale

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL	
	31.12.2020	31.12.2019
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
Debiti verso banche	89.279	57.571
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) Debiti verso banche	*89.286*	*57.578*
a dedurre: Riclassifica passività di leasing IFRS16 ad Altre passività finanziarie	*(7)*	*(7)*
Debiti verso clientela	219.717	215.696
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) Debiti verso clientela	*220.921*	*217.039*
a dedurre: Riclassifica passività di leasing IFR16 a Altre passività finanziarie	*(1.204)*	*(1.343)*
Titoli in circolazione	59.019	54.509
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: c) Titoli in circolazione	*59.019*	*54.509*
Passività finanziarie di negoziazione	9.671	13.403
20. Passività finanziarie di negoziazione	*9.671*	*13.403*
Altre passività finanziarie	6.074	5.090
30. Passività finanziarie designate al fair value	*4.863*	*3.740*
+ Riclassifica passività di leasing IFR16 da Debiti verso clientela - Voce 10 b)	*1.204*	*1.343*
+ Riclassifica passività di leasing IFRS16 da Debiti verso banche	*7*	*7*
Coperture	9.462	7.608
40. Derivati di copertura	*6.031*	*4.882*
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	*3.432*	*2.726*
Passività fiscali	3	1
60. Passività fiscali	*3*	*1*
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
Altre passività	9.351	9.077
80. Altre passività	*6.731*	*6.155*
90. Trattamento di fine rapporto del personale	*557*	*623*
100. Fondi per rischi e oneri:	*2.065*	*2.299*
Patrimonio netto:	49.493	51.519
- Capitale e riserve	52.225	52.074
110. Riserve da valutazione	*395*	*472*
120. Azioni rimborsabili	-	-
130. Strumenti di capitale	*6.841*	*5.602*
140. Riserve	*14.545*	*11.783*
150. Sovrapprezzi di emissione	*9.386*	*13.225*
160. Capitale	*21.060*	*20.995*
170. Azioni proprie (-)	*(2)*	*(2)*
- Risultato netto	(2.732)	(555)
180. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	*(2.732)*	*(555)*
Totale del passivo e del patrimonio netto	**452.069**	**414.474**

Allegato 1 - Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

Conto economico

(milioni di €)

	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2019
Interessi netti	3.461	3.818
30. Margine d'interesse	*3.432*	*3.819*
+ Strumenti Derivati - Coperture economiche - Altri - Componente interessi	*9*	*31*
a dedurre: Interessi netti derivanti da strumenti del Portafoglio di negoziazione	*21*	*(31)*
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	3.669	1.844
70. Dividendi e proventi simili	*3.693*	*1.906*
a dedurre: Dividendi su partecipazioni, azioni e titoli di capitale obbligatoriamente valutati al fair value	*(24)*	*(62)*
Commissioni nette	3.559	3.802
60. Commissioni nette	*3.537*	*3.802*
+ Commissioni attive: Regolamento di specifiche competenze su operazioni riferite a esercizi precedenti	*22*	*-*
Risultato netto dell'attività di negoziazione	440	358
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	*167*	*443*
a dedurre: Strumenti Derivati - Coperture economiche - Altri - Componente interessi	*(9)*	*(31)*
90. Risultato netto dell'attività di copertura	*4*	*(3)*
100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*23*	*57*
100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: c) passività finanziarie	*10*	*(11)*
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	*137*	*(241)*
+ Utili (Perdite) da cessione/riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito (da Voce 100 a)	*105*	*52*
+ Dividendi su partecipazioni, azioni e titoli di capitale obbligatoriamente valutati al fair value (da Voce 70)	*24*	*62*
+ Interessi netti derivanti da strumenti del Portafoglio di negoziazione	*(21)*	*31*
Saldo altri proventi/oneri	(168)	(91)
200. Altri oneri/proventi di gestione	*210*	*292*
a dedurre: Recupero di spese	*(442)*	*(480)*
a dedurre: Migliorie su beni di terzi	*32*	*25*
a dedurre: Oneri di integrazione	*49*	*-*
a dedurre: Risultati netti delle compravendite di oro, pietre e metalli preziosi	*8*	*78*
a dedurre: Commissioni attive - Regolamento di specifiche competenze su operazioni riferite a esercizi precedenti	*(22)*	*-*
+ Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - finanziamenti non deteriorati (da Voce 100 a)	*(2)*	*(8)*
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**10.961**	**9.731**
Spese per il personale	(2.692)	(2.756)
160. Spese amministrative: a) spese per il personale	*(3.937)*	*(2.760)*
a dedurre: Spese amministrative - spese per il personale - oneri di integrazione	*1.245*	*4*
Altre spese amministrative	(1.959)	(2.130)
160. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	*(2.431)*	*(2.603)*
a dedurre: Altre spese amministrative - contributi a Fondi di risoluzione (SRF) e ai Sistemi di garanzia depositi (DGS) e Canoni di garanzia DTA	*453*	*386*
a dedurre: Altre spese amministrative - oneri di integrazione	*52*	*111*
+ Altri oneri/proventi di gestione - migliorie su beni di terzi (da Voce 200)	*(32)*	*(25)*
Recuperi di spesa	442	480
+ Altri oneri/proventi di gestione - recupero di spese (da Voce 200)	*442*	*480*
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(335)	(319)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	*(354)*	*(316)*
a dedurre: Rettifiche/riprese di valore del diritto d'uso di terreni e fabbricati ad uso funzionale	*22*	*-*
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	*(2)*	*(2)*
Costi operativi	**(4.544)**	**(4.725)**
RISULTATO DI GESTIONE	**6.417**	**5.006**

Allegato 1 - Raccordo tra schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati e schemi di bilancio

segue: Conto economico

(milioni di €)

	ESERCIZIO	
	2020	2019
RISULTATO DI GESTIONE	**6.417**	**5.006**
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(2.737)	(2.659)
100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	124	76
a dedurre: Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - finanziamenti non deteriorati	*2*	*8*
a dedurre: Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito	*(105)*	*(52)*
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(2.733)*	*(2.740)*
a dedurre: Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito	*9*	*(7)*
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*(11)*	*(16)*
a dedurre: Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - titoli di debito	*11*	*16*
140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	*(7)*	*(21)*
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate	*(27)*	*77*
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	**3.680**	**2.347**
Altri oneri e accantonamenti	(583)	(752)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: b) altri accantonamenti netti	*(130)*	*(365)*
+ Spese amministrative - altre spese amministrative - contributi a Fondi di risoluzione (SRF) e ai Sistemi di garanzia depositi (DGS) e Canoni di garanzia DTA (da Voce 160 b)	*(453)*	*(386)*
Oneri di integrazione	(1.345)	(114)
+ Spese amministrative - spese per il personale - oneri di integrazione (da Voce 160 a)	*(1.245)*	*(4)*
+ Spese amministrative - altre spese amministrative - oneri di integrazione (da Voce 160 b)	*(52)*	*(111)*
+ Altri oneri/proventi di gestione - oneri di integrazione (da Voce 200)	*(49)*	*-*
Profitti netti da investimenti	(4.793)	(1.737)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	*(4.742)*	*(1.397)*
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	*(7)*	*(251)*
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	*5*	
+ Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli di debito (da Voce 130 a)	*(9)*	*7*
+ Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - titoli di debito (da Voce 130 b)	*(11)*	*(16)*
+ Rettifiche/riprese di valore del diritto d'uso di terreni e fabbricati ad uso funzionale (da Voce 180)	*(22)*	
+ Risultati netti delle compravendite di oro, pietre e metalli preziosi (da Voce 200)	*(8)*	*(78)*
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**(3.041)**	**(256)**
Imposte sul reddito del periodo	309	(299)
270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	*309*	*(299)*
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	**(2.732)**	**(555)**
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
RISULTATO DI PERIODO	**(2.732)**	**(555)**
Rettifiche di valore su avviamenti	-	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
RISULTATO NETTO	**(2.732)**	**(555)**
300. Utile (Perdita) di periodo	*(2.732)*	*(555)*

Allegato 2 - Corrispettivi per la revisione contabile e per servizi diversi dalla revisione

(ai sensi art.149-duodecies regolamento CONSOB n.11971/99 e successive integrazioni)

(milioni di €)

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI - UNICREDIT S.p.A. - COMPETENZA ESERCIZIO 2020 - NETWORK DELOITTE					
Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.					
SERVIZI DI REVISIONE	**SOGGETTO CHE FORNISCE IL SERVIZIO**	**SOGGETTO CHE RICEVE IL SERVIZIO**			
	DENOMINAZIONE	**DENOMINAZIONE**	**DESCRIZIONE DEI LAVORI**		**CORRISPETTIVI(1)**
Revisore	Deloitte & Touche S.p.A.	UniCredit S.p.A.	Servizi di revisione (Bilancio esercizio, Consolidato, Relazione semestrale, controlli contabili e filiali estere)(2)		3,4
Totale Revisore					**3,4**
Totale Servizi di Revisione					**3,4**
SERVIZI DI VERIFICA FINALIZZATI ALL'EMISSIONE DI UN'ATTESTAZIONE	**SOGGETTO CHE FORNISCE IL SERVIZIO**	**SOGGETTO CHE RICEVE IL SERVIZIO**			
	DENOMINAZIONE	**DENOMINAZIONE**	**DESCRIZIONE DEI LAVORI**		**CORRISPETTIVI(1)**
Revisore	Deloitte & Touche S.p.A.	UniCredit S.p.A.	Revisione contabile limitata Dichiarazione non Finanziaria 2020, Revisione contabile limitata sui Prospetti Contabili Individuali e Consolidati al 31 marzo e al 30 settembre 2020, Comfort Letter per l'inclusione del risultato di fine esercizio nel Capitale Primario di Classe 1, ISAE 3000 Revised Mifid II, ISAE 3000 Revised TLTRO III, ISAE 3000 Revised OBG, Comfort Letters relative ad emissioni obbligazionarie, Verifica sottoscrizione dichiarazioni fiscali, Contributi Vigilanza BCE ISA805, Traduzione delle Relazioni in lingua inglese		3,5
Totale revisore					**3,5**
Rete Revisore	Deloitte Touche Tohmatsu CPA LLP, Deloitte & Touche Middle Est LLP, Deloitte SL	UniCredit S.p.A.	Revisione del bilancio delle filiali estere di Shanghai, Abu Dhabi e Madrid richieste dalle normative locali		0,1
Totale Rete Revisore					**0,1**
Totale Servizi di Attestazione					**3,6**
ALTRI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE	**SOGGETTO CHE FORNISCE IL SERVIZIO**	**SOGGETTO CHE RICEVE IL SERVIZIO**			
	DENOMINAZIONE	**DENOMINAZIONE**	**DESCRIZIONE DEI LAVORI**	**TIPOLOGIA**	**CORRISPETTIVI(1)**
Revisore	Deloitte & Touche S.p.A.	UniCredit S.p.A.	Onorari per procedure di verifica concordate (AUP) sui Fondi Propri, AUP sul calcolo trimestrale dei rischi di cambio degli OIC, AUP sulla segnalazione dei dati per la contribuzione al Fondo di Risoluzione Unico, AUP su Servicing Report Cordusio RMBS	Altri servizi	0,2
Totale revisore					**0,2**
Rete Revisore	Deloitte Consulting S.r.l.	UniCredit S.p.A.	Supporto ai progetti "Bail in - model enhancement consistently with liquidity approach", "Data quality reporting enrichment for TLAC/Bail-in consistently with Liquidity approach", "My Credit Program prosecution" and "Mobile Leadership Evolution prosecution"	Altri servizi	0,7
Totale Rete Revisore					**0,7**
Totale Altri Servizi diversi dalla Revisione					**0,9**
Totale Generale					**7,9**

Note:
(1) IVA e spese escluse.
(2) Contratto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 11 maggio 2012 per una spesa di 2.206.600 (integrato di 150.000 nel 2013, di 250.000 nel 2016, 250.000 nel 2017, 224.000 nel 2018 e 196.000 nel 2019), a cui si aggiunge l'indicizzazione Istat pari a 128.610.

Allegato 3 - Prospetti di movimentazione e rendicontazione dei fondi pensione interni

Fondi pensione interni

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2020 risultano in capo ad UniCredit S.p.A. gli impegni relativi ai fondi costituiti a favore dei dipendenti delle filiali di Londra e Monaco - di cui si riportano i principali dettagli:

Prospetti di movimentazione e rendicontazione dei fondi di pensione interni

(milioni di €)

FONDI E DESCRIZIONE MOVIMENTI	N. PENSIONATI AL 31.12.2020	N. ISCRITTI AL 31.12.2020	TIPOLOGIA	DATI CONTABILI	ALIQUOTA CONTRIBUTIVA
Rendiconto del "Fondo Pensione per i dipendenti della ex Banca di Roma" - Filiale di Londra	**7**	**20(*)**	Benefici definiti		–
Consistenza al 31.12.2019				**3,2**	
Accantonamenti a carico esercizio:					
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate					
- Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti				0,1	
- Interessi attivi su attività a servizio del piano				(0,1)	
- Spese amministrative pagate con le attività a servizio del piano				0,1	
Versamenti del datore di lavoro alle attività a servizio del piano				(0,3)	
Effetto tasso di cambio				(0,2)	
(Utili)/Perdite attuariali rilevati nell'esercizio				1,6	
Consistenza al 31.12.2020				**4,4**	
Valore attuale dell'obbligazione				**11,7**	
Valore attuale delle attività al servizio del piano				**7,3**	
Passività netta al 31.12.2020				**4,4**	

Nota:
(*) di cui 20 prestazioni differite.

Rendiconto del "Fondo Pensione per i dipendenti della Filiale di Londra" (ex Credito Italiano)	**9**	**59(*)**	Benefici definiti		–
Consistenza al 31.12.2019				**-**	
Accantonamenti a carico esercizio:					
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente				0,2	
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate				-	
- Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti				0,6	
- Interessi attivi sulle attività a servizio del piano				(0,6)	
Versamenti del datore di lavoro alle attività a servizio del piano				(1,9)	
Effetto tasso di cambio				(0,0)	
(Utili)/Perdite attuariali rilevati nell'esercizio				(0,2)	
Consistenza al 31.12.2020				**(1,9)**	
Valore attuale dell'obbligazione				**28,5**	
Valore attuale delle attività al servizio del piano				**30,4**	
Passività netta al 31.12.2020				**(1,9)**	

Nota:
(*) di cui 66 prestazioni differite.

Allegato 3 - Prospetti di movimentazione e rendicontazione dei fondi pensione interni

Rendiconto del "Fondo Pensione per i dipendenti della Filiale di Monaco	1	42(*)	Benefici definiti	
Consistenza al 31.12.2019				**1,0**
Accantonamenti a carico esercizio:				
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente				0,3
- Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti				0,0
- Interessi attivi sulle attività a servizio del piano				(0,0)
Contributi del datore di lavoro alle attività a servizio del piano				(0,4)
Altre variazioni in aumento				0,1
(Utili)/Perdite attuariali rilevati nell'esercizio				0,5
Consistenza al 31.12.2020				**1,6**
Valore attuale dell'obbligazione				**2,9**
Valore attuale delle attività al servizio del piano				**1,3**
Passività netta al 31.12.2020				**1,6**

Nota:
(*) di cui 3 prestazioni differite.

Allegato 4 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative

Si rimanda agli Allegati - Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit con specifico riferimento a UniCredit S.p.A. come Originator e che qui si intende integralmente riportato.

Allegato 5 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative

Si rimanda agli Allegati - Allegato 4 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative del Bilancio consolidato del gruppo UniCredit con specifico riferimento a UniCredit S.p.A. come originator e che qui si intende integralmente riportato.

Incorporazioni di informativa qualitativa tramite rimando

Si riporta di seguito l'elenco delle incorporazioni di informativa qualitativa tramite rimando effettuati dal Bilancio consolidato al Bilancio dell'impresa:

SEZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO OVE E' PRESENTE IL RIMANDO	DESCRIZIONE DELLA SEZIONE DEL BILANCIO DELL'IMPRESA OVE E' REPERIBILE L'INFORMATIVA INCORPORATA TRAMITE RIMANDO
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20	Il paragrafo "Informativa relativa alle quote del Fondo Atlante e Italian Recovery Fund" è incorporato tramite rimando all'analogo paragrafo di Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20 della Nota integrativa. Il paragrafo "Informativa relativa agli investimenti nello Schema Volontario" è incorporato tramite rimando all'analogo paragrafo di Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20 della Nota integrativa
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30	Il paragrafo "Informativa relativa alle quote rappresentative del capitale di Banca d'Italia " è incorporato tramite rimando all'analogo paragrafo di Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30 della Nota integrativa.
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, Sezione 11 Attività fiscali e passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo	L'informativa qualitativa della fiscalità anticipata e differita della Capogruppo è incorporata tramite rimando alla Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo della Nota integrativa.
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo, Sezione 13 - Patrimonio del Gruppo - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180	I paragrafi "12.1 Capitale e Azioni proprie", "12.2 Capitale - Numero azioni", "12.3 Capitale: altre informazioni" e "12.5 Strumenti di capitale" sono incorporati tramite rimando alla Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo, Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180 della Nota integrativa.
Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300	L'informativa qualitativa delle imposte sul reddito dell'esercizio della Capogruppo è incorporata tramite rimando al paragrafo di Parte C - Informazioni sul conto economico, Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270 della Nota integrativa.
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito - Informazioni di natura qualitativa	L'informativa qualitativa relativa alle tematiche di impatti derivanti dalla pandemia di Covid-19, governance, politiche commerciali e strategie creditizie afferenti al perimetro di UniCredit S.p.A. è incorporata tramite rimando al paragrafo di Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 1 Rischio di Credito, Informazioni di natura qualitativa, 1. Aspetti generali della Nota integrativa. L'informativa qualitativa relativa al perimetro italiano di UniCredit S.p.A. afferente specifici comitati per la gestione del rischio di credito, è incorporata tramite rimando al paragrafo di Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 1 - Rischio di Credito, Informazioni di natura qualitativa, 2. Politiche di gestione del rischio di credito, 2.1 Aspetti organizzativi della Nota integrativa.
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.1 Rischio di credito, Informazioni di natura quantitativa, E. Consolidato prudenziale - Modelli per la misurazione del rischio di credito	L'informativa quantitativa di UniCredit S.p.A. sui modelli per la misurazione del rischio di credito è incorporata tramite rimando al paragrafo di Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 1 - Rischio di credito, Informazioni di natura quantitativa, F. Modelli per la misurazione del rischio di credito della Nota integrativa.
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, Sezione 2.5 Rischi operativi	Il paragrafo "E. Altre contestazioni della clientela" e il sottoparagrafo "Offerta di diamanti" sono incorporati tramite rimando agli analoghi paragrafi di Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 5 - Rischi operativi della Nota integrativa. Il paragrafo "Informazioni di natura quantitativa" è incorporato tramite rimando al paragrafo Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 5 - Rischi operativi della Nota integrativa.

Incorporazioni di informativa qualitativa tramite rimando

Si riporta qui di seguito l'elenco delle incorporazioni di informativa qualitativa tramite rimando effettuati dal Bilancio dell'impresa al Bilancio consolidato:

SEZIONE DEL BILANCIO DELL'IMPRESA OVE E' PRESENTE IL RIMANDO	DESCRIZIONE DELLA SEZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO OVE E' REPERIBILE L'INFORMATIVA INCORPORATA TRAMITE RIMANDO
Relazione sulla gestione dell'impresa - Premessa e principali dati	Il paragrafo "Informazioni sul titolo azionario" è presentato tramite rimando al paragrafo "Informazioni sul titolo azionario" - Dati storici del Gruppo e dell'azione UniCredit - della Relazione sulla gestione consolidata. Il paragrafo "Scenario macroeconomico, contesto bancario e mercati finanziari" è presentato tramite rimando al paragrafo "Scenario macroeconomico, contesto bancario e mercati finanziari" - Risultati del Gruppo della Relazione sulla gestione consolidata. I riferimenti del sito internet di UniCredit dove è possibile reperire la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, la Relazione sulla remunerazione e la Dichiarazione di carattere non finanziario sono riportati al paragrafo Altre Informazioni della Relazione sulla gestione consolidata. Il paragrafo "Le Attività di ricerca e sviluppo" è presentato tramite rimando al paragrafo "Le Attività di ricerca e sviluppo - Altre Informazioni della Relazione sulla gestione consolidata. Le informazioni sulle modifiche organizzative e l'assetto organizzativo sono presentate tramite rimando al paragrafo "Modello organizzativo" - Altre informazioni della Relazione sulla gestione consolidata.
Relazione sulla gestione dell'impresa - Risultati dell'esercizio - Gestione del capitale e creazione di valore	L'informativa qualitativa dei paragrafi "Principi di creazione di valore e allocazione del capitale", "Coefficienti patrimoniali" per l'informativa sui requisiti di capitale e riserve secondo il regime transitorio per il gruppo UniCredit e "Rafforzamento patrimoniale" è incorporata tramite rimando agli analoghi paragrafi della "Gestione del capitale e creazione del valore - Risultati del Gruppo della Relazione sulla gestione consolidata.
Relazione sulla gestione dell'impresa - Altre informazioni	Il paragrafo "Operazioni di sviluppo delle attività del Gruppo ed altre operazioni societarie", con specifico riferimento agli eventi relativi alla capogruppo UniCredit S.p.A., è incorporato tramite rimando al paragrafo "Operazioni di sviluppo delle attività del Gruppo ed altre operazioni societarie" - Altre informazioni della Relazione sulla gestione consolidata. Il paragrafo "Attestazioni e altre comunicazioni", è incorporato tramite rimando al paragrafo "Attestazioni e altre comunicazioni" - Altre informazioni della Relazione sulla gestione consolidata.
Relazione sulla gestione dell'impresa - Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione	Il paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio", con specifico riferimento agli eventi relativi alla capogruppo UniCredit S.p.A., è incorporato tramite rimando al paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla gestione consolidata. Il paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" è incorporato tramite rimando al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione consolidata.
Parte A - Politiche contabili, A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio	I paragrafi inerenti le principali voci di bilancio, laddove applicabili, sono incorporati tramite rimando ai corrispondenti paragrafi di Parte A - Politiche contabili, A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio della Nota integrativa consolidata.
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo, Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80	La descrizione degli "effetti prodotti dall'aggiornamento delle perizie" condotte ai fini della valutazione al fair value è incorporata tramite rimando al paragrafo Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo, Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90 della Nota integrativa consolidata
Parte C - Informazioni sul conto economico - Sezione 10 - Spese amministrative Voce 160	Il paragrafo "Contributi a fondi di Risoluzione e Garanzia" è incorporato tramite rimando al paragrafo "Contributi a fondi di Risoluzione e Garanzia" di Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato - Sezione 12 Spese amministrative - voce 190 della Nota integrativa consolidata.

Incorporazioni di informativa qualitativa tramite rimando

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura - Premessa	Il paragrafo "Premessa" è incorporato tramite rimando al paragrafo "Premessa" di Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura della Nota integrativa consolidata.
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura - Sezione 1 - Rischi di credito - Informazioni di natura qualitativa	Le informazioni di natura qualitativa relativamente a "1. Aspetti generali", "2. Politiche di gestione del rischio di credito", "3. Esposizioni creditizie deteriorate", "4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni", sono parzialmente incorporate tramite rimando alle informazioni qualitative contenute nei corrispondenti paragrafi della Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.1 Rischio di Credito - Informazioni di natura qualitativa della Nota integrativa consolidata.
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura - Sezione 1 - Rischi di credito - Informazioni di natura quantitativa	Il paragrafo "Ulteriori aspetti inerenti la valutazione delle esposizioni creditizie al 31 dicembre 2020" con riferimento a UniCredit S.p.A. è incorporato tramite rimando al corrispondente paragrafo di Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura - Sezione 1 Rischi del consolidato contabile della Nota integrativa consolidata. Per quanto riguarda la classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni vigenti nel gruppo UniCredit si rimanda al paragrafo Parte E - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale della Nota integrativa consolidata. L'informativa quantitativa richiesta relativa alle cessioni di attività finanziarie a Fondi comuni di investimento con attribuzione delle relative quote alla Banca cedente è riportata nella tua interezza nella Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale della Nota integrativa consolidata. Il paragrafo "E.4 Operazioni di covered bond" è incorporato tramite rimando paragrafo "D.4 Consolidato prudenziale - operazioni di covered bond" - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.1 Rischio di Credito - Informazioni di natura quantitativa Parte E Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura della Nota integrativa consolidata.
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi di mercato	Le informazioni qualitative introduttive ("Strategie e processi di gestione del rischio", "Struttura ed organizzazione", "Sistemi di misurazione e di reporting", "Politiche di copertura e di attenuazione del rischio", "Modello interno per i rischi di prezzo, tasso di interesse e tasso di cambio per il portafoglio di negoziazione regolamentare") sono incorporate tramite rimando alle medesime informazioni qualitative presentate nella Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.2 Rischi di mercato della Nota integrativa consolidata. Le informazioni qualitative del "2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza", "2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - portafoglio bancario" e "2.3 Rischio di cambio" sono incorporate tramite rimando ai corrispondenti paragrafi di Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.2 Rischi di mercato della Nota integrativa consolidata. Le informazioni quantitative del paragrafo "3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività" del Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza e quella sui "2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività" del rischio cambio" sono incorporate tramite rimando ai corrispondenti paragrafi di Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.2 Rischi di mercato della Nota integrativa consolidata. L'informativa sul "Rischio di credit spread" e "Stress test" sono incorporate tramite rimando ai rispettivi paragrafi nella Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.2 Rischi di mercato della Nota integrativa consolidata.
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 4 - Rischi di liquidità	Le informazioni qualitative sono incorporate tramite rimando alle informazioni qualitative presentate nei diversi paragrafi della Parte E Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.4 Rischi di liquidità della Nota integrativa consolidata

Incorporazioni di informativa qualitativa tramite rimando

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 5 - Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa	Il paragrafo "A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo" è incorporato tramite rimando al paragrafo "A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo" Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, 2. Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi della Nota integrativa consolidata. Il paragrafo "B. Rischi derivanti da pendenze legali" è incorporato tramite rimando al paragrafo "B. Rischi derivanti da pendenze legali" Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi - Informazioni di natura qualitativa della Nota integrativa consolidata. Il paragrafo "C. Rischi derivanti da cause giuslavoristiche" è incorporato tramite rimando al paragrafo "C. Rischi derivanti da cause giuslavoristiche" Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa della Nota integrativa consolidata. Il paragrafo "D. Rischi derivanti da contenziosi e verifiche di natura tributaria" è incorporato tramite rimando al paragrafo "D. Rischi derivanti da contenziosi e verifiche di natura tributaria" della Nota integrativa consolidata Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi, Informazioni di natura qualitativa della Nota integrativa consolidata.
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 5 - Rischi operativi, Informazioni di natura quantitativa	Le informazioni di natura quantitativa sono incorporate tramite rimando al relativo paragrafo nella Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.5 Rischi operativi, Informazioni di natura quantitativa della Parte E della Nota integrativa consolidata.
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 6 - Altri rischi	Le informazioni qualitative dei paragrafi "Altri rischi inclusi nel Capitale Economico", "Rischio reputazionale" e "Rischi principali ed emergenti" sono incorporate tramite rimando alle informazioni presentate nei corrispondenti paragrafi Parte di E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, 2.6 Altri rischi della Nota integrativa consolidata.
Parte F - Informazioni sul patrimonio	Il paragrafo "A. Informazioni di natura qualitativa" è incorporato tramite rimando al paragrafo "A. Informazioni di natura qualitativa" di Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato della Nota integrativa consolidata.
Parte H - Operazioni con parti correlate	Il paragrafo "Premessa" e l'informativa qualitativa del paragrafo "2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate" sono incorporati tramite rimando ai paragrafi "Premessa" e "2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate" della Parte H - Operazioni con parti correlate della Nota integrativa consolidata.
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	Il paragrafo "A. Informazioni di natura qualitativa" e il paragrafo "B. Informazioni di natura quantitativa - 1. Variazioni annue" sono incorporati tramite rimando ai paragrafi "A. Informazioni di natura qualitativa" e "B. Informazioni di natura quantitativa - 1. Variazioni annue" della Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali della Nota integrativa consolidata.
Allegato 4 - Cartolarizzazioni - Tavole qualitative	Informativa incorporata tramite rimando all'Allegato 3 - Cartolarizzazioni - tavole qualitative del Bilancio consolidato.
Allegato 5 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative	Informativa incorporata tramite rimando all'Allegato 4 - Cessioni di attività finanziarie a fondi d'investimento con attribuzione delle relative quote al cedente - tavole qualitative del Bilancio consolidato.

Glossario

ABB Accelerated Bookbuild
L'Accelerated Bookbuild è una procedura con cui vengono cedute quote societarie particolarmente rilevanti ad investitori istituzionali.

ABCP Conduits - Asset Backed Commercial Paper Conduits
Gli Asset Backed Commercial Paper Conduits sono una specifica tipologia di "SPV - Special Purpose Vehicle" (vedi voce) costituita per la cartolarizzazione di diverse tipologie di attività e finanziate attraverso l'emissione di "Commercial Paper" (vedi voce).
Tali "Commercial Paper" sono tipicamente titoli aventi scadenza fino a 270 giorni, per i quali il rimborso del capitale e il pagamento di interessi dipendono dai flussi di cassa degli attivi sottostanti.
In base al numero dei portafogli di attivi sottostanti, gli ABCP Conduits possono essere classificati come single-seller o multi-seller. Generalmente le strutture di ABCP Conduits prevedono la costituzione di diverse società veicolo. Le società di primo livello, infatti, emettono le "Commercial Paper" e finanziano una o più società veicolo di secondo livello "Purchase companies" (vedi voce) che acquistano le attività oggetto di cartolarizzazione.
Elementi tipici di un ABCP Conduit sono i seguenti:
- emissione di titoli di breve periodo che determinano una asimmetria di rimborso maturity mismatch fra attività detenute e titoli emessi;
- presenza di linee di liquidità volte a coprire tale asimmetria di rimborso;
- presenza di garanzie a fronte del rischio di insolvenza degli attivi sia di tipo specifico sia a valere sul programma nel suo complesso.

ABS - Asset Backed Securities
Titoli di debito, generalmente emessi da una Società Veicolo "SPV - Special Purpose Vehicle" (vedi voce), garantiti da portafogli di attività di varia tipologia, quali mutui, crediti al consumo, crediti derivanti da transazioni con carte di credito, ecc. Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi dipende dalla performance delle attività oggetto di cartolarizzazione e dalle eventuali ulteriori garanzie a supporto della transazione. I titoli ABS sono suddivisi in diverse tranches (senior, mezzanine, junior) a seconda della priorità loro attribuita nel rimborso del capitale e degli interessi.

AC
Attività finanziarie al costo ammortizzato.

Acquisition Finance
Finanziamenti al servizio di operazioni di acquisizioni aziendali. La forma più diffusa di Acquisition Finance è il Leveraged buy-out (vedi voce Leveraged Finance).

Affluent
Segmento di clientela bancaria il cui patrimonio disponibile per gli investimenti è considerato medio-alto.

ALM - Asset & Liability Management
Gestione integrata delle attività e delle passività finalizzata ad allocare le risorse in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento.

AMA (Advanced Measurement Approach)
Applicando questa metodologia l'ammontare del requisito di rischio operativo è determinato per mezzo di modelli di calcolo basati su dati di perdita operativa e altri elementi di valutazione raccolti ed elaborati dalla banca. Soglie di accesso e specifici requisiti di idoneità sono previsti per l'utilizzo dei metodi Standardizzato e Avanzati. Per i sistemi AMA i requisiti riguardano, oltre che il sistema di gestione, anche quello di misurazione.

Asset allocation
Decisioni di investimento in mercati, aree geografiche, settori, prodotti.

Asset management
Attività di gestione degli investimenti finanziari di terzi.

ATM - Automated Teller Machine
Apparecchiatura automatica per l'effettuazione da parte della clientela di operazioni quali ad esempio il prelievo di contante, il versamento di contante o assegni, la richiesta di informazioni sul conto, il pagamento di utenze, le ricariche telefoniche, ecc.
L'attivazione del terminale avviene da parte del cliente introducendo una carta magnetica e digitando il codice personale di identificazione.

Glossario

Attività di rischio ponderate (RWA - Risk Weighted Assets)
Attività ponderate per il rischio: si tratta di attività per cassa e fuori bilancio (derivati e garanzie) classificate e ponderate in base a diversi coefficienti legati ai rischi, ai sensi delle normative bancarie emanate dagli organi di vigilanza (es. Banca d'Italia, Bafin, ecc.) per il calcolo dei coefficienti di solvibilità.

Audit
Processo di controllo sull'attività e sulla contabilità societaria che viene svolto sia da strutture interne (internal audit) che da società di revisione esterne (external audit).

Back-testing
Tecnica statistica che consiste nel confronto delle stime dei parametri di rischio con le evidenze empiriche successive alla stima.

Banking book
Riferito a strumenti finanziari, in particolare titoli, l'espressione identifica la parte di tali portafogli destinata all'attività "proprietaria".

Bank Levy
Oneri imposti a livello nazionale specificatamente alle istituzioni finanziarie in gran parte basati su dati di stato patrimoniale, o parte di esso.

Basilea 2
Accordo internazionale sul capitale con il quale sono state ridefinite le linee guida per la determinazione dei requisiti patrimoniali minimi delle banche.
La nuova regolamentazione prudenziale, entrata in vigore in Italia nel 2008, si basa su tre pilastri.

- Pillar 1 (primo pilastro): fermo restando l'obiettivo di un livello di capitalizzazione pari all'8% delle esposizioni ponderate per il rischio, è stato delineato un nuovo sistema di regole per la misurazione dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi) che prevede metodologie alternative di calcolo caratterizzate da diversi livelli di complessità con la possibilità di utilizzare, previa autorizzazione dell'Organo di Vigilanza, modelli sviluppati internamente;
- Pillar 2 (secondo pilastro): prevede che le banche devono dotarsi di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno complessivo (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP) adeguato a fronteggiare tutte le tipologie di rischio, anche diverse da quelle presidiate dal requisito patrimoniale complessivo (primo pilastro), nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento. All'Autorità di Vigilanza spetta il compito di esaminare il processo ICAAP, formulare un giudizio complessivo ed attivare, ove necessario, le opportune misure correttive;
- Pillar 3 (terzo pilastro): introduce obblighi di pubblicazione delle informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

Basilea 3
A seguito della crisi economica che ha colpito i mercati finanziari a partire dal 2008, il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria ha approvato il sostanziale rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi e modifiche alla regolamentazione in materia di liquidità degli istituti bancari (cosiddetta Basilea 3), prevedendo la graduale entrata in vigore dei nuovi requisiti prudenziali a partire dall'1 gennaio 2014. Tali regole sono state attuate a livello europeo dal "Pacchetto" CRD IV.

Best practice
Comportamento commisurato alle esperienze più significative e/o al miglior livello raggiunto dalle conoscenze riferite ad un certo ambito tecnico/professionale.

Capitale allocato
Rappresenta l'ammontare di capitale detenuto dal Gruppo e dalle Divisioni per supportare le attività di business e per fronteggiare tutti i tipi di rischi ad esse correlati. Esso è misurato dal Capitale Regolamentare ottenuto moltiplicando l'attivo ponderato per il rischio per il Common Equity Tier 1 ratio target, più alcune deduzioni regolamentari (per esempio shortfall, cartolarizzazioni).

Capitale economico
Livello di capitale richiesto a una banca per coprire le perdite che potrebbero verificarsi con un orizzonte di un anno e una certa probabilità o livello di confidenza. Il Capitale Economico è una misura della variabilità della Perdita Attesa del portafoglio e dipende dal livello di diversificazione del portafoglio stesso.

Cartolarizzazione
Operatività che prevede il trasferimento di portafogli di attività a Società Veicolo "SPV - Special Purpose Vehicle" (vedi voce) e l'emissione da parte di quest'ultima di titoli aventi diversi gradi di subordinazione nel sopportare le eventuali perdite sulle attività sottostanti.
Le cartolarizzazioni possono essere:
- tradizionale, struttura di cartolarizzazione nella quale il trasferimento dei portafogli di attività avviene attraverso l'effettiva cessione degli stessi allo "SPV- Special Purpose Vehicle" (vedi voce);
- sintetica, struttura di cartolarizzazione nella quale il trasferimento dei portafogli di attività avviene attraverso l'utilizzo di derivati su crediti o analoghe forme di garanzia che consentono di trasferire il rischio dello stesso portafoglio.

CBO - Collateralised Bond Obligation
Titoli della specie dei "CDO - Collateralised Debt Obligation" (vedi voce) aventi come sottostante titoli obbligazionari.

CCF - Credit Conversion Factor
Rapporto tra la parte non utilizzata della linea di credito che si stima possa essere utilizzata in caso di default e la parte attualmente non utilizzata.

CDO - Collateralised Debt Obligation
Titoli di debito, emessi da un veicolo, aventi come sottostante finanziamenti, obbligazioni, "ABS - Asset Backed Securities" (vedi voce) oppure altri CDO. Queste tipologie di strutture sono costituite sia per eliminare ("derecognition") attività dallo stato patrimoniale sia per arbitraggiare le differenze di rendimento fra le attività cartolarizzate e i titoli emessi dal veicolo.
I CDO possono essere "funded", se il veicolo acquista legalmente la proprietà dell'attività, oppure sintetici "unfunded", se il veicolo acquisisce il rischio sottostante alle attività mediante contratti di "CDS - Credit Default Swap" (vedi voce) oppure altre forme di garanzia assimilabili.
I titoli della specie possono essere ulteriormente suddivisi tra:
- CDO di ABS, aventi a loro volta come sottostante tranche di ABS;
- Commercial Real Estate - CDO (CRE CDO), aventi come sottostante prestiti per immobili commerciali;
- CDO - Balance Sheet, aventi il fine di consentire all'"Originator" (vedi voce), di norma un'istituzione bancaria, di trasferire il rischio di credito a investitori terzi consentendo, ove possibile in base alle applicabili regole civilistiche e di vigilanza, l'eliminazione delle attività dal bilancio dell'originator;
- CDO - Market Value, caratterizzati dal fatto che il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale delle note emesse deriva non solo dai flussi di cassa originati dalle attività sottostanti ma anche dalla negoziazione delle stesse sul mercato. La performance delle notes emesse dal veicolo dipende, quindi, non solo dal rischio di credito ma anche dal valore di mercato delle attività sottostanti;
- CDO - Preferred Stock, aventi come sottostante strumenti ibridi di debito/patrimonio "Preference shares" (vedi voce) emesse da istituzioni finanziarie;
- CDO - Synthetic Arbitrage, aventi il fine di arbitraggiare le differenze di rendimento fra le attività cartolarizzate, acquisite sinteticamente attraverso strumenti derivati, e i titoli emessi dal veicolo.

CDS - Credit Default Swap
Contratto derivato con il quale un soggetto (venditore di protezione) si impegna, a fronte del pagamento di un importo, a corrispondere ad un altro soggetto (acquirente di protezione) un ammontare prefissato, nel caso si verifichi un prestabilito evento connesso al deterioramento del merito creditizio di una terza controparte (reference entity).

CEO
Chief Executive Officer.

CFO
Chief Financial Officer.

CGU - Cash Generating Unit
Un'unità generatrice di flussi finanziari è il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Classe di merito di credito
Classe, che dipende dai rating esterni, che è utilizzata per assegnare le ponderazioni di rischio nell'ambito dell'approccio standard del rischio di credito.

CLO
Chief Lending Officer.

CLO - Collateralised Loan Obligation
Titoli della specie dei "CDO - Collateralised Debt Obligation" (vedi voce) aventi come sottostante crediti erogati da finanziatori istituzionali quali banche commerciali.

CMBS - Commercial Mortgages Backed Securities
Titoli della specie "ABS - Asset Backed Securities" (vedi voce) caratterizzati dal fatto che le attività sottostanti sono costituite da mutui commerciali.

Commercial Paper
Titoli a breve termine emessi per raccogliere fondi di terzi sottoscrittori in alternativa ad altre forme di indebitamento.

Corporate
Segmento di clientela corrispondente alle imprese di medie e grandi dimensioni.

Cost/Income Ratio
Rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione. È uno dei principali indicatori dell'efficienza gestionale della banca: minore è il valore espresso da tale indicatore, maggiore l'efficienza della banca.

Costo del rischio
È il rapporto annualizzato tra le rettifiche nette su crediti e i volumi medi netti dei crediti verso clientela. È uno degli indicatori della rischiosità degli attivi della banca: al decrescere di tale indicatore diminuisce la rischiosità degli attivi della banca.

Covenant
Il covenant è una clausola, concordata esplicitamente in fase di definizione contrattuale, che riconosce al soggetto finanziatore il diritto di rinegoziare o revocare il credito al verificarsi degli eventi previsti nella clausola stessa, collegando le performance economico-finanziarie del debitore ad eventi risolutivi/modificativi delle condizioni contrattuali (scadenza, tassi, ecc.).

Covered bond
Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG) che, oltre alla garanzia della banca emittente, possono usufruire anche della garanzia di un portafoglio di mutui ipotecari od altri prestiti di alta qualità ceduti, per tale scopo, ad un'apposita società veicolo "SPV - Special Purpose Vehicle" (vedi voce).

CRD (Capital Requirement Directive)
Direttive UE n.2006/48 e 2006/49, recepite dalla Banca d'Italia con la Circolare n.263/2006 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti.
Il "Pacchetto" CRD IV invece abroga le due Direttive citate ed è composta dalla Direttiva UE 2013/36 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale e dal Regolamento UE 575/2013 relativo ai requisiti prudenziali, recepiti dalla Banca d'Italia con la Circolare n.285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

CRD V
Modifiche al "Pacchetto" CRD IV.

Credit Valuation Adjustment (CVA)
Aggiustamento del valore di un portafoglio di transazioni che riflette il valore di mercato del rischio creditizio delle controparti.

Crediti deteriorati
I crediti sono sottoposti ad una periodica ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione (al valore di mercato pari, di norma, all'importo erogato comprensivo dei costi e ricavi di transazione che sono direttamente attribuibili all'erogazione del credito) mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenze, incagli, ristrutturati e scaduti, secondo le regole di Banca d'Italia coerenti con la normativa IAS/IFRS (vedi voce).

CRM
Attenuazione del rischio di credito (Credit Risk Mitigation) è un insieme di tecniche, contratti accessori al credito o altri strumenti (ad esempio attività finanziarie, garanzie) che consentono una riduzione dei requisiti di capitale di rischio di credito.

CRO
Chief Risk Officer.

Glossario

CRR (Capital Requirement Regulation)
Regolamento UE n.575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, e successivo aggiornamento del Regolamento (UE) n.2019/876 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019 ("CRR2"), relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il regolamento UE n.648/2012.

Default
Identifica la condizione di dichiarata impossibilità ad onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.

Duration
Generalmente è calcolata come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati ad un titolo obbligazionario e costituisce un indicatore del rischio di tasso d'interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario.

EAD - Exposure At Default
Relativa alle posizioni in o fuori bilancio, è definita come la stima del valore futuro di un'esposizione al momento del default del debitore. Sono legittimate a stimare l'EAD solo le banche che soddisfano i requisiti per l'adozione dell'approccio "IRB - Internal Rating Based" (vedi voce) avanzato. Per le altre è necessario fare riferimento alle stime regolamentari.

Earnings at risk perspective
L'analisi si concentra sull'impatto del cambiamento dei tassi di interesse sul margine netto di interesse maturato o effettivamente riportato, cioè sulla differenza tra interessi attivi e passivi.

EBA (European Banking Authority)
L'Autorità bancaria europea (ABE) è un'autorità indipendente dell'Unione europea (UE), che opera per assicurare un livello di regolamentazione e di vigilanza prudenziale efficace e uniforme nel settore bancario europeo. Gli obiettivi generali dell'Autorità sono assicurare la stabilità finanziaria nell'UE e garantire l'integrità, l'efficienza e il regolare funzionamento del settore bancario.

ECAI
Agenzia esterna per la valutazione del merito di credito (External Credit Assessment Institution).

ECB - European Central Bank (Banca Centrale Europea)
La BCE è la banca centrale per la moneta unica europea, l'euro. Il compito principale della BCE è preservare il potere di acquisto della moneta unica e quindi assicurare il mantenimento della stabilità dei prezzi nell'area dell'euro.

Economic value perspective
Variazioni nei tassi di interesse possono ripercuotersi sul valore economico di attivo e passivo.

EL - Expected Losses (Perdite attese)
Sono le perdite che si manifestano in media entro un intervallo temporale di un anno su ogni esposizione (o pool di esposizioni).

EPS - Earnings Per Shares (Utile per azione)
Indicatore della redditività di una società calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie.

Esposizioni "junior", "mezzanine" e "senior"
In un'operazione di cartolarizzazione le esposizioni possono essere così classificate:
- "junior" sono le esposizioni rimborsate per ultime che conseguentemente assorbono le prime perdite prodotte dall'operazione di cartolarizzazione;
- "mezzanine" sono le esposizioni aventi priorità di rimborso intermedie tra le "senior" e le "junior";
- "senior" sono le esposizioni rimborsate per prime.

Esposizioni Non-Performing
Ai sensi degli Implementing Technical Standard EBA, le esposizioni Non-Performing sono tutti gli strumenti di debito e le esposizioni fuori bilancio per i quali si vedono soddisfatti i seguenti criteri: (i) esposizioni rilevanti scadute (past due) da più di 90 giorni; (ii) esposizioni per cui banca giudica improbabile l'integrale adempienza del debitore senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, a prescindere dall'esistenza di un ammontare scaduto o dal numero di giorni di scaduto.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate ("Past Due")
Esposizioni problematiche che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da più di 90 giorni su una obbligazione rilevante, come da regolamento sui requisiti prudenziali di pertinenza. Il past due può essere determinato sia a livello di debitore che a livello di singola transazione in seguito alle disposizioni regolamentari locali di pertinenza sui requisiti prudenziali.

EVA - Economic Value Added
L'EVA - Economic Value Added è un indicatore del valore creato da un'azienda. Esso esprime la capacità di creare valore in termini monetari, poiché risulta dalla differenza tra il Risultato netto operativo dopo le imposte ("NOPAT" Net Operating Profit After Tax - vedi voce) e il costo del capitale allocato.

Expected Shortfall
Misura di rischio che esprime la perdita attesa del portafoglio (o di una controparte) valutata sugli scenari di perdita che eccedono il VaR.

Factoring
Contratto di cessione pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali a banche o a società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento a favore del cedente.

Fair value
Corrispettivo al quale, in un mercato di libera concorrenza, un bene può essere scambiato o una passività estinta, tra parti consapevoli e indipendenti.

FINREP
Documento emanato dal CEBS (Committee of European Banking Supervisors), organismo che svolge attività di consulenza per la Commissione Europea in materia di regolamenti bancari. Il CEBS promuove inoltre la cooperazione e la convergenza delle pratiche regolamentari all'interno dell'Unione Europea. La finalità del FINREP è di fornire istruzioni per l'implementazione della reportistica consolidata a fini regolamentari ed è basato sui principi contabili internazionali (IFRS).

Forbearance/Esposizioni oggetto di concessione
Ai sensi degli Implementing Technical Standard EBA, si definiscono Forborne le esposizioni a cui sono state estese misure di Forbearance, ossia concessioni nei confronti di un debitore che ha affrontato oppure che è in procinto di affrontare difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (financial difficulties).

Forwards
Contratti a termine su tassi di interesse, cambi o indici azionari, generalmente trattati su mercati "OTC - Over The Counter" (vedi voce), nei quali le condizioni vengono fissate al momento della stipula, ma la cui esecuzione avverrà a una data futura predeterminata, mediante l'incasso o il pagamento di differenziali calcolati con riferimento a parametri diversi a seconda dell'oggetto del contratto.

FTE - Full Time Equivalent
Indicatore del numero dei dipendenti di un'azienda che lavorano a tempo pieno. Eventuali dipendenti con orario incompleto (part-time) vengono conteggiati pro-quota.

Full Revaluation Approach
Si riferisce ad una metodologia di calcolo del VaR tramite simulazioni storiche, per cui il valore del portafoglio oggetto di analisi viene totalmente rivalutato secondo i risultati della simulazione.

Funding
Approvvigionamento, sotto varie forme, dei fondi necessari al finanziamento dell'attività aziendale o di particolari operazioni finanziarie.

Futures
Contratti standardizzati con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valute, valori mobiliari o beni.
Tali contratti sono negoziati su mercati regolamentati, dove viene garantita la loro esecuzione.

Glossario

FVOCI
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo.

FVtPL
Attività finanziarie designate al fair value (valore equo).

GIV
Group Internal Validation.

GLO
Group Lending Office.

Goodwill
Identifica l'avviamento pagato per l'acquisizione di una quota partecipativa, pari alla differenza tra il costo e la corrispondente quota di patrimonio netto, per la parte non attribuibile ad elementi dell'attivo della società acquisita.

GW BANKS
Modello di calcolo IRB - Group Wide - Istituzioni Finanziarie & Banche.

GW MNC
Modello di calcolo IRB - Group Wide - Imprese Multinational.

Hedge Fund
Fondo comune di investimento speculativo che adotta tecniche di copertura, normalmente non utilizzate dagli ordinari fondi comuni, allo scopo di fornire rendimenti costanti scarsamente correlati a quelli del mercato di riferimento. Gli Hedge Funds sono contraddistinti da un ristretto numero di soci partecipanti e dall'elevato investimento minimo richiesto.

IAS/IFRS
Principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), ente internazionale di natura privata costituito nell'aprile 2001, al quale partecipano le professioni contabili dei principali Paesi nonché, in qualità di osservatori, l'Unione Europea, lo IOSCO (International Organization of Securities Commissions) e il Comitato di Basilea. Tale ente ha raccolto l'eredità dell'International Accounting Standards Committee (IASC), costituito nel 1973 allo scopo di promuovere l'armonizzazione delle regole per la redazione dei bilanci delle società. Con la trasformazione dello IASC in IASB si è deciso, fra l'altro, di denominare i nuovi principi contabili "International Financial Reporting Standards" (IFRS). A livello internazionale è in corso il tentativo di armonizzazione degli IAS/IFRS con gli "US GAAP - United States Generally Accepted Accounting Principles" (vedi voce).

ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process
Vedi voce "Basilea 2 - Pillar 2".

ILC
Modello di calcolo IRB - Grandi Imprese Italia.

Impairment
Nell'ambito degli "IAS/IFRS" (vedi voce), si riferisce alla perdita di valore di un'attività di bilancio, rilevata nel caso in cui il valore di bilancio sia maggiore del valore recuperabile ossia dell'importo che può essere ottenuto con la vendita o l'utilizzo dell'attività.

Inadempienze probabili ("Unlikely to Pay")
La classificazione in tale categoria è il risultato del giudizio della banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quale l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.

Index linked
Polizze la cui prestazione a scadenza dipende dall'andamento di un parametro di riferimento che può essere un indice azionario, un paniere di titoli o un altro indicatore.

Investor
Soggetto, diverso dallo "Sponsor" (vedi voce) e dall'"Originator" (vedi voce), che detiene un'esposizione verso una cartolarizzazione.

IPRE
Income Producing Real Estate.

IRB - Internal Rating Based
Metodo per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito nell'ambito del Pillar 1 di Basilea 2 (vedi voce). La disciplina si applica alle esposizioni del portafoglio bancario. Peraltro, nei metodi IRB le ponderazioni di rischio delle attività sono determinate in funzione delle valutazioni interne che le banche effettuano sui debitori (o, in taluni casi, sulle operazioni). Attraverso l'utilizzo dei sistemi basati sui rating interni, le banche determinano l'esposizione ponderata per il rischio. I metodi IRB si distinguono in un metodo di base e in uno avanzato, differenziati in relazione ai parametri di rischio che le banche devono stimare: nel metodo di base le banche utilizzano proprie stime di "PD - Probabilità of Default" e i valori regolamentari per gli altri parametri di rischio; nel metodo avanzato le banche utilizzano proprie stime di "PD - Probabilità of Default", "LGD - Loss Given Default", "CCF - Credit Conversion Factor" e, ove previsto, "M - Maturity" (vedi voci). L'utilizzo dei metodi IRB ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali è subordinato all'autorizzazione della Banca d'Italia.

IRC
Incremental Risk Charge è una misura delle perdite potenziali derivanti dai rischi di default e di migrazione di prodotti di credito non cartolarizzati sull'orizzonte di capitale di 1 anno ad un livello di confidenza del 99,9%, tenendo in considerazione gli orizzonti di liquidità delle singole posizioni.

IRS - Interest Rate Swap
Vedi voce "Swap".

Joint venture
Accordo tra due o più imprese per lo svolgimento di una determinata attività economica attraverso, solitamente, la costituzione di una società per azioni.

Ke
Il costo del capitale è la remunerazione minima dell'investimento richiesta dall'azionista. È la somma di un tasso privo di rischio e di un differenziale di rendimento che remuneri l'investitore per il rischio di mercato e per la volatilità del prezzo dell'azione. Il costo del capitale è calcolato utilizzando le medie di medio-lungo periodo di parametri di mercato.

KPI - "Key Performance Indicators" - "indicatori chiave di prestazione"
Insieme di indicatori che permettono di misurare le prestazioni di una determinata attività o processo.

LCR (*Liquidity Coverage Ratio)*
Coefficiente di copertura della liquidità pari al rapporto tra la riserva di liquidità dell'ente creditizio e i deflussi netti di liquidità dello stesso nell'arco di un periodo di stress di 30 giorni di calendario.

Leasing
Contratto con il quale una parte (locatore) concede all'altra (locatario) per un tempo determinato il godimento di un bene, acquistato o fatto costruire dal locatore su scelta e indicazione del locatario, con facoltà per quest'ultimo di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate al termine del contatto di locazione.

Leveraged finance
Finanziamenti erogati principalmente a fondi di Private Equity al fine di finanziare l'acquisizione di una società attraverso un'operazione finanziaria basata sulla capacità di generare flussi di cassa da parte della stessa società oggetto della transazione. Tali operazioni determinano generalmente un livello di indebitamento del prestatario più elevato e quindi anche un più elevato grado di rischio. Questi finanziamenti possono essere oggetto di successiva sindacazione.

LGD - Loss Given Default
Valore atteso (eventualmente condizionato a scenari avversi) del rapporto, espresso in termini percentuali, tra la perdita a causa del default e l'importo dell'esposizione al momento del default "EAD - Exposure At Default" (vedi voce).

M - Maturità
Media, per una data esposizione, delle durate residue contrattuali dei pagamenti, ciascuna ponderata per il relativo importo.

MDA - Maximum Distributable Amount
Importo massimo distribuibile. Indica il limite per gli utili distribuibili al fine di preservare il requisito combinato di riserva di capitale.

Medium Term Note
Titolo di debito avente scadenza fra i 5 e i 10 anni.

NOPAT - Net Operating Profit After Tax
Risultato netto operativo dopo le imposte, è calcolato come Risultato netto dopo le imposte e gli utili di terzi, rettificato per quegli elementi che non permettono la valutazione della capacità di creare valore per mezzo dell'operatività ordinaria, come per esempio spese o profitti eccezionali. Rappresenta la quota del Risultato Netto del Gruppo prodotto dall'attività tipica, al lordo dei costi del capitale.

OICR - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio
Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio consistono in OICVM "Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari" (vedi voce) che possono assumere la forma contrattuale (fondo comune di investimento, gestito da una società di gestione), di «trust» («unit trust») oppure la forma statutaria (società di investimento), un FIA "Fondo di Investimento Alternativi" o un FIA non-EU.

OICVM - Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari
La voce comprende i fondi comuni di investimento mobiliare aperti, italiani ed esteri, e le società di investimento a capitale variabile (Sicav). Queste ultime sono società per azioni a capitale variabile aventi per oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l'offerta al pubblico di proprie azioni.

Option
Rappresenta il diritto, ma non l'impegno, acquisito col pagamento di un premio, di acquistare (call option) o di vendere (put option) uno strumento finanziario a un prezzo determinato (strike price) oppure entro una data futura determinata (American option/European option).

Originator
Soggetto che ha originato direttamente oppure acquistato da terzi le attività oggetto di cartolarizzazione.

OTC - Over The Counter
La negoziazione OTC Over The Counter consiste nello scambio di strumenti finanziari quali azioni, obbligazioni, derivati o merci direttamente fra due controparti. I mercati OTC non hanno contratti e modalità di compravendita standardizzati e non sono legati a una serie di norme (ammissioni, controlli, obblighi informativi, ecc.) che regolamentano i mercati ufficiali.

Patrimonio netto tangibile
Patrimonio netto (incluso l'utile consolidato del periodo) meno attività immateriali (avviamento e altre attività immateriali), meno componente AT1; il pagamento dei dividendi è contabilizzato per cassa.

Payout ratio
Indica la percentuale di utile distribuita o da distribuire agli azionisti. Tale quota dipende dalle esigenze di autofinanziamento della banca e dal rendimento atteso degli azionisti. In funzione di come viene definita la strategia di remunerazione degli azionisti, può essere riferita all'utile netto o all'utile sottostante e può corrispondere a distribuzioni per cassa di dividendi o ad altre forma di remunerazione come per esempio riacquisto di azioni proprie (cosiddetto Shares buy-backs).

PD - Probability of Default
Probabilità che una controparte passi allo stato di "default" (vedi voce) entro un orizzonte temporale di un anno.

PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme)
Nuovo massiccio pacchetto di stimoli da parte della BCE per sostenere l'economia della zona euro in risposta alla crisi del Covid-19 (coronavirus).

PIL (Prodotto Interno Lordo)
Valore di mercato aggregato di tutte le merci e i servizi prodotti dei residenti di un Paese in un dato periodo di tempo

PMI
Piccole e medie imprese.

Preference shares
Strumenti di capitale che associano a forme di remunerazione ancorate ai tassi di mercato caratteristiche di subordinazione particolarmente accentuate, ad esempio il mancato recupero negli esercizi successivi degli interessi non corrisposti dalla banca e la partecipazione alle perdite della banca stessa, nel caso in cui esse determinino una rilevante riduzione dei requisiti patrimoniali. Le istruzioni di Vigilanza fissano le condizioni in base alle quali le preference share possono essere computate nel patrimonio di base delle banche e dei gruppi bancari.

Private banking
Servizi finanziari destinati alla clientela privata cosiddetta "di fascia alta" per la gestione globale delle esigenze finanziarie.

Private equity
Investimenti nel capitale di rischio di società, generalmente non quotate, ma con alto potenziale di sviluppo e con capacità di generare flussi di cassa costanti. Gli investimenti in private equity comprendono un'ampia gamma di operazioni sia in funzione della fase di vita dell'azienda considerata sia delle tecniche di investimento utilizzate. Tra queste ultime sono compresi i fondi chiusi di private equity.

Purchase companies
Società Veicolo utilizzate nell'ambito di strutture di ABCP Conduits - Asset Backed Commercial Paper Conduits (vedi voce) che acquistano le attività oggetto di cartolarizzazione e che sono finanziate dal veicolo Conduit che emette le "Commercial Paper".

Rating
Valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate o dalla banca sulla base di modelli interni.

Retail
Segmento di clientela che comprende principalmente i privati, i professionisti, gli esercenti e gli artigiani.

RIC
Modello di calcolo IRB - Rating Integrato Corporate.

RIP
Modello di calcolo IRB - Rating Integrato Privati.

RISB
Modello di calcolo IRB - Rating Integrato Small Business.

Rischio di corso azionario
Rischio che il valore di uno strumento decresca a causa delle variazioni dei prezzi di azioni o indici.

Rischio di credito
Rappresenta il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, del valore delle garanzie da questa prestate, o ancora dei margini da essa utilizzati in caso di insolvenza, generi una variazione inattesa nel valore della posizione creditoria della banca.

Rischio di credito di controparte
Rischio che la controparte di una transazione che riguarda strumenti finanziari possa andare in default prima del regolamento di tutti i flussi di cassa concordati.

Rischio di liquidità
Rappresenta il rischio che l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di smobilizzare attività o di ottenere in modo adeguato fondi dal mercato (funding liquidity risk) ovvero a causa della difficoltà/impossibilità di monetizzare facilmente posizioni in attività finanziarie senza influenzarne in misura significativa e sfavorevole il prezzo per via dell'insufficiente profondità del mercato finanziario o di un suo temporaneo malfunzionamento (market liquidity risk).

Rischio di mercato
Rappresenta l'effetto che variazioni nelle variabili di mercato possono generare sul valore economico del portafoglio del Gruppo, dove quest'ultimo comprende le attività detenute sia nel trading book, ossia nel portafoglio di negoziazione, sia quelle iscritte nel banking book, ovvero l'operatività connessa con la gestione caratteristica della banca commerciale e con le scelte di investimento strategiche.

Rischio di prezzo delle materie prime
Rischio che il valore di uno strumento decresca a causa della variazione dei prezzi delle materie prime, per esempio oro, petrolio greggio, o della volatilità dei prezzi delle materie prime.

Rischio di tasso di cambio
Rischio che il valore di uno strumento decresca a causa della variazione dei tassi di cambio.

Rischio di tasso d'interesse
Rischio che il valore di uno strumento decresca a causa della variazione dei tassi di interesse.

Rischio operativo
Rappresenta il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni. Tale definizione include il rischio legale e di compliance, ma esclude quello strategico e reputazionale. Ad esempio possono essere definite operative le perdite derivanti da frodi interne o esterne, rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro, reclami della clientela, distribuzione dei prodotti, multe e altre sanzioni derivanti da violazioni normative, danni ai beni patrimoniali dell'azienda, interruzioni dell'operatività e disfunzione dei sistemi, gestione dei processi.

RMBS - Residential Mortgages Backed Securities
Titoli della specie Asset Backed Securities (vedi voce) caratterizzati dal fatto che le attività sottostanti sono costituite da mutui residenziali.

RNIME (Risk Not in the Model Engines)
Framework che stima la completezza dei fattori di rischio inclusi in VaR, SVaR e IRC.

ROA - Return On Assets
Rendimento delle attività calcolato come rapporto annualizzato tra Utile/(Perdita) d'esercizio e Totale Attivo di bilancio IFRS.

ROAC - Return On Allocated Capital
Rapporto annualizzato tra l'utile netto e il capitale medio allocato. Esso esprime in punti percentuali la capacità reddituale per unità di capitale allocato. Un fattore correttivo è applicato all'utile netto divisionale quando vi è un livello di capitalizzazione significativamente più elevato del livello obiettivo del Gruppo.

ROTE - Return on Tangible Equity
Rapporto annualizzato tra l'utile netto e il patrimonio netto tangibile medio.

ROTE sottostante
Rapporto annualizzato tra l'utile netto sottostante (v. Infra) e il patrimonio netto tangibile medio.

Sensitivity
Identifica la situazione di maggiore o minore sensibilità con la quale determinate attività o passività reagiscono a variazioni dei tassi o di altri parametri di riferimento.

SFA
Metodo della Formula Regolamentare (Supervisory formula Approach).

Sofferenze ("Bad Loans")
Il complesso delle esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca (es. indipendentemente dalla presenza di garanzie, reali o personali, a copertura delle esposizioni).

Sponsor
Soggetto, diverso dall'Originator, che istituisce e gestisce una struttura di ABCP o altri schemi di cartolarizzazione, che prevedono l'acquisto da terzi delle attività da cartolarizzare.

SPV - Special Purpose Vehicle
Società veicolo, entità legale (nella forma di società di persone, di capitali, trust ecc.) costituita al fine di perseguire specifici obiettivi, quali l'isolamento del rischio finanziario o l'ottenimento di particolari trattamenti regolamentari e/o fiscali riguardanti determinati portafogli di attività finanziarie.
Per tale ragione l'operatività delle SPV è circoscritta attraverso la definizione di una serie di norme finalizzate a limitarne l'ambito di attività.
Generalmente le SPV non sono partecipate dalla società per conto della quale sono costituite, ma al contrario il capitale è detenuto da terzi soggetti al fine di assicurare l'assenza di legami partecipativi con lo "Sponsor" (vedi voce).
Le SPV sono normalmente strutture Bankruptcy remote, poiché le loro attività patrimoniali non possono essere escusse dai creditori della società per conto della quale sono costituite, anche in caso di insolvenza di quest'ultima.

Stress Test
Metrica di rischio complementare al VaR, che permette un'analisi di portafoglio mediante esercizi di stress sullo stesso tramite l'applicazione di scenari semplici e complessi.

Subprime (mutui residenziali)
Sebbene non esista univoca definizione di mutui subprime, si qualificano in questa categoria i finanziamenti erogati a controparti caratterizzate da passate difficoltà nel servizio del debito, quali episodi di ritardo nei pagamenti, insolvenza o bancarotta, oppure che presentano probabilità di inadempienza più alte della media per effetto di un elevato rapporto rata/reddito oppure esposizione/garanzia.

SVaR - Stressed VaR
Quantificazione delle esposizioni a particolari perdite estreme che possono essere inflitte alla Banca durante tensioni di mercato, modellizzando la risposta del portafoglio con dati storici di un periodo (continuo di 12 mesi) di significativo stress finanziario.

Swap
Operazioni consistenti, di norma, nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo diverse modalità contrattuali.
Nel caso di uno swap di tassi d'interesse ("IRS"), le controparti si scambiano flussi di pagamento indicizzati o meno a tassi d'interesse calcolati su un capitale nozionale di riferimento (ad esempio: una controparte corrisponde un flusso sulla base di un tasso fisso, l'altra sulla base di un tasso variabile).
Nel caso di uno swap di valute (currency swap), le controparti si scambiano specifici importi di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che possono riguardare sia il capitale (nozionale) sia i flussi dei tassi d'interesse.

Glossario

Tier 1 Capital
Rappresenta la quota più solida e facilmente disponibile del patrimonio della banca determinato in base alle regole definite dalla disciplina di vigilanza e indicata come patrimonio di base.

Tier 1 Capital Ratio
Indicatore dato dal rapporto tra il patrimonio di base della banca e le sue attività ponderate in base al rischio "RWA - Risk Weighted Assets" (vedi voce).

TLAC -Total Loss Absorbing Capacity
Il TLAC rappresenta l'indicatore della capacità totale di assorbimento delle perdite, nuovo requisito di Pillar I previsto dal Regolamento (UE) 2019/876 (CRR2), in vigore dal 27 giugno 2019, per le Banche di rilevanza sistemica globale (G-SIBs). La disciplina TLAC prevede che le G-SIBs detengano un numero sufficiente di passività con un'elevata capacità di assorbimento delle perdite.

TLTRO (Target Long Term Refinancing operations)
Operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine. Operazioni di mercato aperto condotte dalla BCE per la gestione dei tassi di interesse e della liquidità nell'Eurozona.

TSR - Total Shareholder Return
È la remunerazione complessiva, in termini di capital gain e dividendi, che l'azionista ottiene dal possesso delle azioni.

UGRM
Insieme di software, applicativi, struttura IT e banca dati usati dal Gruppo per analisi di rischio finanziario.

US GAAP - United States Generally Accepted Accounting Principles
Principi contabili emessi dal FASB (Financial Accounting Statement Board), generalmente accettati negli Stati Uniti d'America.

Utile sottostante
Il principio dell' "Utile sottostante" è di identificare il profitto ricorrente e sostenibile della banca, che è alla base della distribuzione del capitale. Viene quantificato escludendo gli elementi non operativi che impattano il business ordinario della banca, al fine di risultare in linea con le ipotesi sottostanti il Piano Strategico. Tra i principali elementi non operativi, sia con impatto positivo che negativo sul conto economico, si citano: la vendita di attivi immobiliari, la vendita di società, i costi di ristrutturazione, ecc. Tale approccio è stato considerato appropriato dal Comitato Remunerazione per la successiva sottomissione al Consiglio di Amministrazione.

VaR - Value at Risk
Metodo utilizzato per quantificare il livello di rischio. Misura la massima perdita potenziale che con una certa probabilità ci si attende possa essere generata con riferimento a uno specifico orizzonte temporale.

VaR giornaliero
Dovrebbe riflettere le misure di rischio calibrate su un periodo di detenzione di 1 giorno con l'intervallo di confidenza del 99%.

Vintage
Annata. Indica l'anno di erogazione dell'attività ("collateral") sottostante ai titoli rivenienti da cartolarizzazione. Nel caso dei mutui Subprime, questa informazione è indicativa della rischiosità del titolo, poiché la pratica di erogare mutui a controparti di scarsa qualità creditizia è diventata rilevante, nel mercato americano, a partire dal 2005.

Warehousing
Attività propedeutica a operazioni di cartolarizzazione, che prevede l'acquisizione di attività da parte di una "SPV - Special Purpose Vehicle" (vedi voce) durante un determinato periodo di tempo e fino al raggiungimento di un volume sufficiente da consentire l'emissione di ABS.

Contatti

UniCredit S.p.A.

Direzione generale
Piazza Gae Aulenti 3 - Tower A
20154 Milano

+39 02 88 621

Media Relations:
Tel. +39 02 88623569; e-mail: MediaRelations@unicredit.eu

Investor Relations:
Tel. +39 02 88621034; e-mail: InvestorRelations@unicredit.eu

La banca
per le cose che contano.

UniCredit

unicreditgroup.eu